

Molte anomalie nell'uccisione di madre e figlio. La ragazza sopravvissuta: «Mamma mi ha gridato di scappare»

Massacro di Novi, un mistero di ferocia

Indagini in tutte le direzioni, senza riscontri la pista immigrati

IL PESO DI DOVER RAGIONARE

Francesco La Licata

È comprensibile lo sdegno che può prendere guardando le immagini di quello che lo stesso procuratore definisce il mattatoio di Novi Ligure. Ed è difficile cancellare il senso di disgusto verso chi si è accanito su un bambino e una mamma indifesi. Ma può bastare ciò per poter generare quella sorta di riflesso condizionato che, prima ancora dell'inizio del lavoro investigativo, ha cucito addosso «agli albanesi» gli abiti di belve sanguinarie?

I corpi delle povere vittime non erano ancora stati rimossi da quel terribile «mattatoio», quando cominciarono ad arrivare le prime reazioni che individuavano le «cause» di tanta follia omicida nella presenza «dei soliti slavi storicamente e genericamente avvezzi a tali efferatezze». Mentre persino il tradizionalmente cauto Osservatore Romano individuava la genesi di quella carneficina nell'ambito della cosiddetta emergenza criminalità.

Poche ore di approfondimento investigativo, però, sono bastate per mettere in discussione l'ipotesi di una strage addebitabile alle bande predatorie delle metropoli nordiche. La scena del delitto, come si dice in gergo, non sembra congegnata la fotografia di una furia omicida che si scontra con la disperata resistenza delle vittime designate. Qualcosa induce i detective ad azzardare l'ipotesi che la mannaia caduta sui corpi di Susy e Gianluca, ignari del pericolo, non stesse fuori della porta di casa. Ed è probabile, dunque, che dalla cronaca delle prossime ore possa giungerci qualcosa di molto più angosciante della paura per lo straniero.

Non è consigliabile - tuttavia - trarre conclusioni affrettate, neppure in questa eventualità. Saranno gli investigatori, che negli ultimi tempi hanno dato prova di grande affidabilità, a dirci quello che è avvenuto nella villetta di Novi Ligure. Se sapremo mantenere calma e lucidità, sarà anche possibile vincere l'automatismo che induce ai processi di piazza.



Gianluca De Nardo, 12 anni, tornava a casa dopo una partita di basket



Susy De Nardo, 45 anni: uccisa come il figlio con un coltello da cucina

I SERVIZI

UN IDENTIKIT E TANTI DUBBI

Rapina andata male o vendetta
Niente impronte, nessun segno di lotta

Roberto Gatti e Guido Fiumi ALLE PAGINE 2 E 3

UNA MATTANZA DURATA 15 MINUTI

Il ritorno a casa, l'aggressione
l'urlo di Gianluca, la fuga della sorella

Brucella Giverra A PAGINA 2

«HO VISTO IN FACCIA I DUE KILLER»

Erika riconosce un albanese
ma l'uomo risulta estraneo

Giovanni Corvelli A PAGINA 3

NOVI LIGURE. Una morte orribile, una ricostruzione difficile, indagini a tutto campo. Il giorno dopo il duplice omicidio di Novi gli inquirenti non escludono nessuna pista. L'unica cosa certa è che nella villetta c'è stato, come ha detto il procuratore di Alessandria, «un autentico mattatoio». Dilaniato da una serie di coltellate il corpo di Susy De Nardo su cui gli assassini si sono accaniti con ferocia; straziato da numerosi colpi quello del figlio Gianluca, 12 anni, lasciato inerte in una vasca da bagno, vestito, scomposto. Le voci di torture inflitte al bambino sono state smentite nella serata di ieri. E poi il grido di una donna, di una madre alla figlia: «Scappa, scappa». E lei, Erika, 17 anni racconta di essere fuggita con «era senza scarpe né calze».

Rapina? Vendetta? Gli inquirenti indagano a «360° gradi e frugano anche all'interno dei rapporti familiari». La ragazza ha visto in faccia gli assassini, è stato fatto l'identikit. Ma il puzzle della violenza ha parecchi tasselli che non sembrano combaciare e devono ancora essere riesaminati.

Balbario, Delfino, Patru e Sapogno ALLE PAGINE 2, 3 E 5



Storica sentenza all'Aia per le torture in Bosnia del '92

Lo «stupro etnico» è un crimine Condannati tre miliziani serbi

SPAGNA

AUTOBOMBA DELL'ETA STRAGE A SAN SEBASTIAN

Uccisi due passanti
ferito consigliere socialista
Catturato in Francia
uno dei capi militari baschi

Gian Antonio Orighi A PAGINA 6

BRUXELLES. Lo «stupro etnico» è un crimine contro l'umanità. Così, con una sentenza storica, il tribunale internazionale dell'Aia per l'ex Jugoslavia ha condannato a 28, 20 e 12 anni tre miliziani serbi che nel 1992, nella cittadina bosniaca di Foča, avevano organizzato i loro «bordelli» riempendoli di giovani musulmani. Trentatré di loro hanno raccontato ai giudici quell'inferno.

Enrico Singer A PAGINA 10

ELEZIONI



TAGLIARE LE TASSE, SI PUÒ?

Le compatibilità
con l'Europa
del programma
economico di Berlusconi

Carlo Bastasin A PAGINA 28

Confermato il terzo caso di Bse. Epidemia di afta in Inghilterra

Veronesi: non sono solo le farine a portare il morbo di mucca pazza

ROMA. Il terzo caso di mucca pazza in Italia è confermato. Il si è arrivato dalle analisi fatte dal centro di Torino sull'animale allevato nel Bresciano. Sull'allarme mucca pazza è intervenuto di nuovo il ministro Veronesi. «Non è detto - ha dichiarato il ministro - che le farine animali siano le uniche responsabili della trasmissione del morbo, si stanno facendo analisi anche sui pesticidi».

SERVIZIO A PAGINA 13

AUTOVELOX

LA CASSAZIONE: LE MULTE VANNO SEMPRE PAGATE

Ma i vigili devono
spiegare perché
non sono state
notificate subito

SERVIZIO A PAGINA 13

PUGILATO



DONNE SUL RING

CADE L'ULTIMO TABÙ
Il ministro della Sanità
firma il decreto

La Bellillo: finalmente
La Mussolini: sport violento

Maria Corbi e Gian Paolo Ormazzano NELLO SPORT

Prestito Personale.

a Dipendenti, Autonomi,
Pensionati, Casalinghe e
Agricoltori
che hanno avuto disguidi

da 3 a 15 milioni
entro 24 ore
telefonando al

Numero Verde Gratuito
800-929291

Solo Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 19.00
Sabato dalle 9.00 alle 13.00.

FORUS

Principali finanziarie di credito autorizzate dal Banco d'Italia
TASSI dal 14,5% al 16,5% al mese (esclusa Iva)

BUONGIORNO

Di buona famiglia

MA che succede ai figli del Sessantotto? Ai figli, cioè, di quelli che lo hanno fatto «adesso magari fanno finta di niente? Lo sfascio dei valori non dipende solo dagli attuali 45/50enni, fra i quali ci sono genitori impeccabili. Ma qualcuno, per esempio uno dei sociologi che i sessantottini hanno sfornato a ciclo continuo, dovrebbe spiegarci perché proprio chi sognava l'uomo libero e realizzato abbia procreato la generazione di adolescenti più cinica e violenta della storia. Tirano sassi alle maschietture, devastano case imbucandosi nelle feste, si picchiano fra ragazze, tagliano gola per gelosia, ammazzano per un telefonino.

Gli ultimi due rapinavano vec-

chietti che uscivano dai cimiteri. «Non per soldi, ma per divertirci», hanno spiegato ai carabinieri. Abbastanza vigliacchi da provarci solo con gli anziani. Abbastanza fantasmi da fallire quasi sempre, nonostante agissero a coltello sguainato. La nota recita: quindicenni, milanesi, studenti, benestanti, di buona famiglia. E forse è da quella «buona famiglia» che si dovrebbe ripartire. Averli fatti crescere senza divieti è da buona famiglia? Averli abbandonati davanti alla tv e ai videogiochi per pensare ai fatti propri è da buona famiglia? Aver disseccato il senso della famiglia è da buona famiglia? Dare la colpa al governo, alla scuola, ai mass media e mai alla buona famiglia è da buona famiglia?

L'ESPRESSO SHOW Brad Pitt in SETTE ANNI IN TIBET

Prossimamente:
Wall Street • Tutto su mia madre • Seven
• Il paziente inglese • Il ciclone • Heat-La Sfida

GIPSY KINGS

Un CD con 12 indimenticabili brani
che cambieranno il ritmo delle vostre giornate.

QUESTA SETTIMANA IN EDICOLA CON L'Espresso

SPECCHIO



DOMANI IN REGALO CON LA STAMPA

La moda sulla città:
così gli stilisti stanno
cambiando il volto
delle metropoli
Festival di Sanremo:
cantanti e retroscena
della gara canora

NUOVI TREND A BORDO

ALITALIA, VOLARE ALL'ARABA

Carlo Rossella

SIGNORE e signori, benvenuti sul volo AZ 2123 in partenza da Milano Linate per Roma Fiumicino... Sono le 20,40 di lunedì 19 febbraio 2001. I passeggeri si allacciano le cinture di sicurezza. Si rilassano. Cominciano a leggere o a dormire. Fanno stanche. Vestiti stazzonati. Un bambino stringe la mano della madre. La hostess passeggia nel corridoio. Dal portellone aperto entra aria milanese, fredda e bagnata. Sta per scendere la nebbia. Uno si preoccupa e chiede notizie. Finalmente un po' di musica.

Tamburelli. Uhd. Chitarre. E poi la voce, bella e araba. Sarà un rai algerino o un rap marocchino? Dal prevalere del lutto appare più di Casablanca che di Algeri. Non è Icheb Khaili ma un altro dei tanti chansonniers del Maghreb. Una donna batte il tempo col piede. Un ragazzo sulla trentina segue il ritmo con la testa. Una hostess muove il corpo da daneseuse.

Si accendono i motori ma la nebbia non si interrompe, continua fino al decollo, fin lassù nel cielo sopra Milano. Le luci della città, viste da lontano, sembrano di qualunque dove: Algeria, Marocco, Tunisia. Quando la musica si spegne vengono in mente Umm Khul-tum e Abdelhalim Hafiz; voci obbligate per i passeggeri dell'Egyptair ai tempi di Gamal Abdel Nasser.

Nell'orecchio risuonano Didi e El Arbi di Cheb Khaled. La nebbia dell'Alitalia trasporta lontano, annulla le distanze. Sembra di volare fra Algeri e Orano e non fra Roma e Milano. Il tempo, nel mondo arabo, non conta nulla. E si accettano con fatalismo ritardi e inconvenienti di viaggio. Con le canzoni del festival di Sanremo l'atmosfera a bordo sarebbe meno placida, più conflittuale, più da Terzo Mondo.

I bimbi dormono. Le ragazze guardano il soffitto e sognano l'appuntamento. I vecchi biscottini bevono Coca Cola. I managers scartellano dossier pieni di cifre. Le toilettes sono libere. E' proprio un viaggio diverso. Anche l'odore richiama l'Oriente. Non il profumo di caffè e deodoranti misti. Ma un vago olezzo di cumino e di sudore, di frangipane e di mandorle tostate, come sui voli, ottimali soppressi, della Iraqi Airways. Un tipo con dei baffoni sembra Saddam Hussein. Una donna col foulard e le orecchie coperte è tutta la sorella di Gheddafi. E sotto c'è Roma, la grande capitale levantina. La nebbia ricomincia. Tutto l'aereo si muove. La ragazza batte il tempo col piede. Siamo un paese multietnico. Grazie Alitalia per farcelo capire nell'alto dei cieli. Non rideteci più le canzonette di Sanremo. Teniamoci il re del Maghreb.



I PUNTI OSCURI IL LAVORO DEGLI INVESTIGATORI

«UN DELITTO ATIPICO»

L'espressione filtrata da ambienti investigativi fotografa le zone d'ombra che ancora circondano il caso. Chi indaga si interroga sull'assenza di segni di colluttazione, sul fatto che dalla casa - come sembra - non sia stato portato via nulla e anche sulla ferocia con cui il duplice omicidio è stato commesso. Risposte importanti potranno forse venire dai risultati delle analisi sulle macchie di sangue, per capire se alcune siano diverse da quelle delle vittime. Inoltre, resta aperto il capitolo di eventuali impronte digitali sul coltello insanguinato



LE LACUNE DEL RACCONTO

La linea d'azione degli investigatori è che non ci si può affidare soltanto al racconto di Erika, una ricostruzione inevitabilmente lacunosa in alcuni aspetti dal momento che la ragazza è sotto choc. In casi come questi, per ricreare il film di quanto accaduto, le indagini devono valutare ogni pista, considerare qualsiasi spunto, anche il più piccolo. Anche perché alcuni particolari indurrebbero a pensare che i due assassini non siano professionisti. Nella foto a sinistra i fiori lasciati sul banco di scuola dai compagni di Gianluca De Nardo

Susy e Gianluca, un quarto d'ora per morire

Il corpo della mamma in cucina, il figlio sgozzato nella vasca

Brunella Giovana
inviata a NOVI LIGURE

Una macchia scura sul muro, ed è sangue. Un'altra sui gradini: una chiazza ormai secca in cui è finita una vita, colata giù gradino per gradino fino alla cucina in cui Susy è poi morta, sfinita.

Ma su nel bagno c'è il peggio.

Qui c'era Gianluca: un colpo al collo, e il sangue ha tinto l'acqua della vasca da bagno, gli schizzi hanno macchiato le piastrelle scure. Una mattanza, altra parola non c'è.

Un quarto d'ora prima, questa era una casa felice, piena di risate, grida, abbaiare di cani. Susy Cassini e «Gian» tornavano a casa, un'amica gentile gli aveva dato un passaggio in macchina dalla palestra del basket a qui, il civico 12, e loro sono scesi al volo, «ciao, grazie, ci sentiamo». L'auto è ripartita e scomparsa dietro la siepe. Le finestre erano illuminate: quella del salotto, e quella della camera di Erika. Lei ha preso le chiavi dalla borsa, e ha aperto la porta.

Il dopo è arrivato quasi subito. Susy si è tolta il cappotto e lo ha appoggiato sul divano. «Gian» è salito su al riparo l'acqua della vasca. E' tardi: il bambino deve ancora lavarsi, la cena è ancora da fare. Franco arriverà dopo le nove perché è andato al calcio. Ma mangerà dopo, forse.

I cani. I cani nessuno li ha visti o sentiti. Eppure qui in strada i terribili Stella e Ollie li conoscevano tutti. Pestiferi e arrabbiati, si appostavano in coppia nel giardino e cercavano di attaccare anche il postino. E chi veniva a casa da De Nardo sapeva di dover prima suonare, e poi aspettare che Susy li chiudesse nel loro recinto, poi entrare.

Stella e Ollie comunque non c'erano, e forse questa è la prima cosa che Susy ha capito. Che li abbia chiamati? Nessuno l'ha sentita, però. I vicini erano in casa, ma nessuno qui ha davvero sentito niente, e persino chi abita a fianco ha saputo della cosa perché ha visto i lampeggianti blu davanti al giardino. E Marco, alla porta subito dopo, stava mangiando una pasticcina davanti alla televisione e si è trovato un carabinieri alla porta che diceva «scusi, ma lei ha sentito qualcosa di strano, un'ora fa?». E Aldo, due numeri più in là, ha saputo dal telegiornale, pagina 192, che i vicini di casa erano morti, e in quel modo.

Ma prima di tutto questo, Susy andava a cercare i cani. Poi saliva a controllare il bambino, salutava la figlia e la vedeva sdraiata sul letto, in pigiama e cuffiette da walkman.

E' una serata normale, ma poi succede la cosa. C'è un uomo che la guarda, c'è uno sconosciuto in casa, è un ladro, un bandito, un sequestratore, lei non lo sa ma d'istinto corre dai figli. Erika la sente urlare: «Scappa». Sente gridare, ed è Gianluca che sta morendo nel bagno.

Erika vede la porta della sua camera aprirsi, e c'è un uomo che vuole entrare. Urla, ma intanto arriva la mamma. L'uomo si gira, la colpisce con una col-

lata, la mamma cade per terra. Erika scappa al piano di sotto. Intravede un uomo - un altro - che sta rovistando nel salotto, e perciò non può uscire in strada dall'ingresso, ma vola giù per le scale, infila la porta - aperta - che porta alla tavernetta, oltrepassa il caminetto, il tavolo da biliardo, infila un'altra porta - quella che va in garage. E' scal-

za, corre nel buio, esce all'aria, si salva. Non vede nessuno, i due uomini sono ancora dentro a finire il lavoro. Il bambino è già morto, oppure sta morendo in questo momento, annegato nell'acqua ormai tinta di rosso. La mamma è scesa giù per 18 scalini, dal primo piano al salotto. I divani sono intatti, su uno c'è il

I vicini: «Nessuno ha sentito gridare. Abbiamo saputo del delitto dal Televideo»

LA RICOSTRUZIONE DI ERIKA

I LADRI ENTRANO NELLA VILLETTA

Dopo essere passati dalla porta del garage, i ladri entrano nell'abitazione. La figlia Erika è in camera sua, al primo piano della villetta, ad ascoltare la musica: ha le cuffie e non sente nulla. I ladri salgono al primo piano ed entrano nella camera dei genitori.

L'ARRIVO DELLA MADRE E DEL RAGAZZO

Alle 20,30 rientrano in casa la madre e il fratello Gianluca. Li accompagna un'amica, entrano dalla porta principale che dà sul soggiorno. Il ragazzo sale al piano di sopra ed entra in bagno apre il rubinetto dell'acqua per riempire la vasca.

LA MADRE SCOPRE I LADRI

Anche la donna sale al primo piano, probabilmente per andare a salutare Erika: nella piccola anticamera in cima alle scale incontra i ladri e c'è la colluttazione.

ERIKA

La ragazza che ama cantare

Massimo Pizzi

Una ragazza vivace Erika De Nardo, con la gioia di vivere tipica di tante sue coetanee. Che ama la musica leggera ed andare a ballare o in pizzeria. Anche a lei piacciono le canzoni dei Lunapop, il gruppo del momento. Forse stava ascoltando proprio un loro brano con il

walkman quando in casa è scoppiato l'inferno. Erika da sempre ama la musica. La passione per il canto e la musica l'ha anche portata a fare parte del coro della stessa parrocchia. «Una ragazza posata - dice il vice parroco don Marco - con alle spalle una famiglia splendida. La madre di Erika aveva anche insegnato catechismo». Erika ha frequentato per due anni il liceo scientifico cittadino e poi quest'anno ha cambiato istituto iscrivendosi al corso di geometria all'Istituto San Giorgio, una delle più note scuole superiori novesi, diretto da religiosi.

GIANLUCA

Un campione a scuola e nello sport

Massimo Delfino

Sul banco un mazzo di fiori e un cesto con tanti bigliettini scritti dai compagni di classe. «Ma la passione di Gianluca era lo sport - ricordano gli amici - Andava a sciare, ma giocava anche al calcio e a basket». Lo ricordano bene i tecnici della Novese, che lo avevano allenato e ne riconoscono le doti di eccellente difensore. Con la squadra dei Pulcini '89, guidata da Daniele Rizzo, aveva disputato tante partite di campionato. Gianluca era anche un bravo giocatore di basket, molti dicono che fosse «tagliato» per qualsiasi disciplina sportiva.

quadrimestre erano davvero invidiabili. Gianluca era un esempio per il resto della classe. «Ma la passione di Gianluca era lo sport - ricordano gli amici - Andava a sciare, ma giocava anche al calcio e a basket». Lo ricordano bene i tecnici della Novese, che lo avevano allenato e ne riconoscono le doti di eccellente difensore. Con la squadra dei Pulcini '89, guidata da Daniele Rizzo, aveva disputato tante partite di campionato. Gianluca era anche un bravo giocatore di basket, molti dicono che fosse «tagliato» per qualsiasi disciplina sportiva.

I DUBBI SU UN DUPLICE OMICIDIO

La risposta in quelle macchie di sangue

Gli investigatori: molte anomalie, non c'è stato scasso

intervista

Guido Nardò

ROMA

M Ai come in questa vicenda il tempo è il nostro miglior alleato. Uno vorrebbe che il colpevole fosse subito individuato e catturato e invece, a volte, c'è bisogno di tempo. Per esempio, si devono aspettare i risultati di certe analisi. Bisogna capire se sul coltello insanguinato vi sono impronte e di chi sono, se certe macchie di sangue sono diverse da quelle delle vittime e se la risposta è affermativa occorre sottoporre all'esame del Dna quelle tracce di sangue. Oppure si gettano delle esche sperando che chi deve abboccare abbocchi effettivamente all'amo. A ricordarci che a volte il tempo è il maggior alleato della verità è

proprio un investigatore che sta seguendo il caso del duplice omicidio di Novi Ligure. Che più che dare certezze sembra voler insinuare dei dubbi: «Certe volte la realtà è molto diversa rispetto a quella che appare».

Qual è la vera realtà? Non avete la testimonianza della sopravvissuta, di Erika? Non state cercando due slavi, forse un albanese, comunque uno molto giovane, l'altro sulla quarantina, come ricorda Erika?

«Non le sto rivelando nulla di riservato: questo è un delitto atipico, come ha dichiarato stamani (ieri mattina; ndr) il comandante della Compagnia dei carabinieri di Alessandria. L'essere un delitto atipico implica diverse cose. Che intanto non possiamo affidarci soltanto alla testimonianza di una ragazza, Erika, sotto choc, coinvolta nella scena del delitto. Sopravvissuta. Saremmo dei cattivi

«Nessuna colluttazione. La superstite è choccata, sta a noi ricostruire la scena»

vi investigatori se ci affidassimo soltanto alla ricostruzione, che si presenta inevitabilmente contraddittoria e lacunosa, di una ragazza che dice di essere riuscita a scappare alla morte. Noi dobbiamo andare oltre, immaginare gli scenari, il film di quello che è accaduto, trovare le tracce degli assassini».

Perché diffidate di una ragazza, tra l'altro figlia e sorella delle due vittime?

«Non si tratta di diffidenza nei confronti di Erika, si tratta di capire perché, per esempio, se rapina voleva o doveva essere, non manca nulla dalla casa. Perché, per esempio, sulla scena del delitto abbiamo trovato solo i corpi delle vittime e le scie di sangue? E neppure un tentativo, minimo, di reazione, di colluttazione? Perché è stato consumato un duplice delitto senza un apparente movente?».

A proposito di punti non chiari, che ne dice dell'assenza di segni di scasso? Insomma, i due ladri-assassini da dove sono entrati? Qualcuno ha aperto loro, se la porta del garage o di d'ingresso non presentano segni di scasso?

«Ce lo siamo chiesti anche noi, le assicuro. E non abbiamo una risposta convincente a meno che...».

«Noi stiamo valutando tutte le piste, tutte le ipotesi, anche quelle che si presentano come incredibili. Stiamo cercando di capire, per esempio, se c'erano questioni non risolte all'interno, dei rapporti conflittuali in famiglia. Una famiglia in senso lato, non fraintenda, non ristretta al solo nucleo familiare».

Altri due particolari colpiscono: il coltello utilizzato per uccidere la madre e il figlio, è un coltello della cucina delle vittime ed è stato lasciato in casa. E poi la fine orribile del piccolo Gianluca. Perché seviziarlo?

«Questi due particolari potrebbero voler dire che i due assassini hanno agito in una situazione molto tesa, che non sono dei professionisti, per capirci. Se davvero l'arma del delitto è quel coltello - al di là del fatto che su quel coltello vi sono impronte - gli assassini hanno commesso un errore: hanno confermato che sono entrati in azione non essendo armati. Cosa li ha portati in quella villetta di via Dacatra? Se hanno ucciso perché accesi dall'ira, dalla rabbia o dalla vendetta, perché infierire sul piccolo? Una spiegazione potrebbe essere la follia. Ma potrebbero essercene anche altre».

Lo psichiatra

Ricostruire il fatto può aiutare Erika

Giorgio Ballarín

TORINO

«Erika è in grave pericolo. Vedersi uccidere la madre e il fratellino sotto i propri occhi è un trauma terribile, che può provocare conseguenze psichiche a chiunque. Figuriamoci a una ragazzina di appena 17 anni». E' preoccupato Annibale Crognani, psichiatra ed ex primario dell'ospedale Molinette di Torino.

Quali conseguenze può avere un simile choc su una ragazzina di 17 anni?

«E' normale se adesso è imprecisa nel racconto. Deve superare lo choc. Come sarà dopo dipende molto dalla personalità del soggetto: anche se è molto giovane, Erika potrebbe essere più forte del previsto e quindi reagire bene a questo dramma. Bisognerebbe però sapere se ha assistito oppure no al massacro. Se è riuscita a scappare prima, allora assorbirà meglio il trauma. Ma se ha visto con i suoi occhi la scena del delitto, quell'orrore rimarrà per sempre scolpito nella sua mente».

E' possibile che ora possa provare sensi di colpa?

«Sì, è molto probabile. Purtroppo accade spesso, specie in occasione di catastrofi o calamità naturali. Il sopravvissuto prova una sorta di senso di colpa nei confronti dei morti che sono morti, di solito è convinto di non essere riuscito a far nulla per aiutarli».

Che cosa si può fare per assistere Erika?

«In questi momenti è fondamentale farle sentire l'affetto del padre, dei parenti più stretti e degli amici, che devono formare una specie di cordone protettivo. Ma non è detto che sia sufficiente. In tal caso è meglio intervenire con adeguati supporti psicologici. Ad esempio sarebbe bene allontanare la ragazza da Novi Ligure, dove - mi sembra capire - la tragedia ha provocato forti sentimenti di commozone».

Secondo lei è il caso che l'adolescente partecipi ai funerali?

«Direi di sì. Anche se può sembrare crudele pretendere che una ragazzina che ha sofferto assista alle esequie della madre e del fratello, la cerimonia funebre è un rito collettivo che in genere serve ad elaborare il lutto. In pratica ci aiuta a prendere coscienza del fatto che i nostri cari non ci sono davvero più. E quindi ci invita a voltare pagina, a far prevalere quell'istinto di autoconservazione che rende possibile pensare "In fin dei conti la vita continua"».

Magistrati e carabinieri contano molto sulla collaborazione di Erika per ricostruire il duplice omicidio. Ritiene che la ragazza possa dare un contributo alle indagini?

«Senz'altro, anche se adesso è ancora sotto choc. Rivivere i terribili momenti dell'altra notte per lei sarà doloroso, ma non è escluso che le serva come terapia, che la aiuti ad accettare la tragedia senza correre il rischio di psicotizzare il trauma, cioè di portarsi dietro una ferita nell'anima che non si rimarginerà più».

CANDIDATO A **3 PREMI OSCAR** MIGLIOR REGIA • MIGLIOR SCENEGGIATURA
MIGLIOR ATTRICE NON PROTAGONISTA

"...È IL FENOMENO INGLESE
DOPO FULL MONTY..."
CIAK

"...IMPERDIBILE..."
PANORAMA

BILLY ELLIOT



julie walters
gary lewis
jamie bell

REGIA DI **STEPHEN DALDRY**

WORKING TITLE FILMS e BBC FILMS in ASSOCIAZIONE
CON THE ARTS COUNCIL OF ENGLAND PRESENTING
UNA PRODUZIONE TIGER ASPECT PICTURES IN ASSOCIAZIONE
CON WPT "BILLY ELLIOT" JULIE WALTERS GARY LEWIS
JAMIE BELL JAMIE DRIVEN INNOVATIVE PERSONALITY TONY PARROT
CAST DI JINA JAY MUSICA DI STEPHEN WARBECK
SCENEGGIATURA DI MARIA DUBROVICH COSTUME DI STEWART WENCHAM
MONTAGGIO DI JOHN WILSON DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA BRIAN TUFANO SOC
CONSIGLIERE DI PETER DARLING PRODUTTORI ESECUTIVI NATASCHA WHARTON
CHARLES BRAND DAVID M THOMPSON TESSA ROSS SCRITTO DA LEE HALL
PRODOTTO DA GREG BRENNAN JON FINN REGIA DI STEPHEN DALDRY
© Tiger Aspect Pictures Limited 2000. Tutti i diritti sono riservati. Colonna sonora disponibile su CD
Polygram/Universal
Incluso il capitolo "Billy Elliot" di Stephen Daltry
KINOVIS CANAL+ RAI 100% FILM
www.wpt.it
UNIVERSAL PICTURES

OGGI AL CINEMA

per la pubblicità su
LA STAMPA

RK publirkompas

MILANO, via G. Carducci 28, Tel. 02.244.24611
TORINO, via Roma 80 - via Marengo 32, Tel. 011.8665211
ALESSANDRIA, via Cavour 58, Tel. 0131.445552
ASTI, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424
ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011
BARI, via Amendola 169/5, Tel. 080.5485111
BIELLA, viale Roma 5, Tel. 015.5481212
BOLOGNA, via Amendola 13 - Tel. 051.255652
CAGLIARI, via Ravenna 24, Tel. 070.305220
CASALE MONF.TO, via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452154

CATANIA, c.so Sicilia 57/43, Tel. 095.7306311
CATANZARO, via M. Graco 78, Tel. 0961.724090 - 725123
COSENZA, via Montebello 39, Tel. 0984.72527
CUNEO, c.so Giolitti 21 bis, Tel. 0171.609122
FIRENZE, via Don Minzoni 46, Tel. 055.561192 - 573888
GENOVA, via D'Annunzio 2/109, Tel. 010.53070.1
GOZZANO, via Carvico 13, Tel. 0322.913838
IMPERIA, via Aulieri 10, Tel. 0183.273371 - 273373
LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0833.314185

MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.2930856
NOVARA, via Cavour 13, Tel. 0321.333411
PADOVA, via Mantova 6, Tel. 049.8734711
PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091.6235100
REGGIO C., via Ten. Panella 13, Tel. 0965.24478 - 24479
ROMA, via Barberini 88, Tel. 06.4200691
SANREMO, via Roma 176, Tel. 0104.501555 - 501555
SAVONA, p.zza Marconi 3/5, Tel. 019.811182
VERCELLI, via Verdi 40, Tel. 0161.250754



**C'È DEL MORBIDO
A TORINO. DOMANI
24 FEBBRAIO APRE
POLTRONESOFÀ.**

poltronesofà®
Di moda. A modo tuo

Piazza Statuto, 28/A - Torino - Tel. 0114 379 885
lunedì 15.00-19.30, da martedì a venerdì 9.30-12.30/15.00-19.30
sabato orario continuato 9.30-19.30

LE VITTIME PER RAPINA

1987
12
Dicembre

Arconate

Tre rapinatori fanno irruzione nella villa di un imprenditore edile ad Arconate, in provincia di Varese. L'uomo è con la moglie e con la figlia, Alessandra, 9 anni. Impallidisce, non fa nulla. I rapinatori lo colpiscono con il calcio di un fucile, parte un colpo che uccide la figlia e ferisce la moglie.

1990
15
Agosto

Pontevico

La sera di Ferragosto a Pontevico due slavi armati di pistola entrano nell'allevamento di polli di Giuliano Biscardi. Uccidono l'uomo, la moglie e i due figli di 29 e 23 anni dopo averli legati. Un colpo di pistola alla tempia per ciascuno. Le indagini portano alla banda, il capo è Manolo, uno slavo di 27 anni.

1990
Agosto

Varese

Tre settimane dopo a Sommalombarda due banditi entrano nella casa dei fratelli Rizzotto, titolari di un ristorante. Uno di loro tenta una reazione, due dei fratelli vengono uccisi, un terzo e la moglie rimangono feriti.

1996
1
Settembre

Salerno

A Cipriano Picentino è la volta di un commerciante, Cesare Alfano. I banditi chiedono soldi ma in casa non c'è denaro. Decidono di prendere in ostaggio la figlia più piccola. Alfano riesce a disarmare e a uccidere uno dei banditi. Viene a sua volta ucciso da uno dei complici.

1997
3
febbraio

Modena

A Carpi viene ucciso durante una rapina in casa il figlio di un artigiano. Si chiamava Gianluca Gibertoni e aveva 26 anni.

Novi, la città piena di paura e rabbia

Consiglio infuocato: un nostro diritto vivere tranquilli

inviato a NOVI LIGURE

Se la città hanno un volto, quello di Novi, oggi, è raggrinzito dalla paura. Ha l'espressione di chi si scopre assediato e fragile e solo. Fra i problemi più urgenti discussi in quest'angolo di Piemonte, fino a qualche tempo fa, c'era quello di togliere o lasciare il suffragio «ligure» che induce in un errore geografico. Ora, dopo aver fatto i conti con la crisi della grande industria ed i suoi drammi, ci si scontra con il sangue degli omicidi, con la violenza più brutta, con quest'aria da Bronx che filtra dagli eventi e che le locandine dei giornali sparano a caratteri cubitali dalle edicole.

Novi si guarda allo specchio in un Consiglio comunale al calor bianco dove da gente intervengono con grida da stadio e timori da ghetto: «Quando ci fu il caso di Donato Bilancia ci avevate detto che era solo un episodio. Non avete fatto niente, ecco oggi i risultati; in tre anni questa giunta non ha realizzato neppure una proposta concreta sulla criminalità; la prostituzione è raddoppiata, i furti nelle case non si contano, viviamo nel terrore». Proteste che l'atmosfera pre-elettorale amplifica. Così torna d'attualità l'idea di armare i vigili e c'è chi, dai banchi del pubblico, dice di preferire una giustizia fai-da-te: «Le pistole date a noi, sappiamo che cosa fanno».

Sindaco Mario Lovelli, è davvero così preoccupante e preoccupato la vita a Novi?

«Guardi, capisco lo sconcerto e lo sgomento, ma i fatti contingenti spesso portano ad esagerare. Perché nessuno dice che, dopo periodi difficili legati al crollo della siderurgia, per la prima volta nel 2000 abbiamo avuto una confortante inversione di tendenza?».

Cui molti cittadini sostengono che c'è un numero eccessivo di extracomunitari.

«Né più né meno che nelle altre parti d'Italia: 200 famiglie su 11 mila, vale a dire 500 persone su 29 mila».

Non negherà, però, che la prostituzione è un fenomeno percentualmente ben maggiore rispetto al resto del Paese.

«Può essere vero, com'è vero che questo racket comporta l'arrivo di clandestini e di potenziale criminalità. Ma i servizi di controllo esistono, sono molte le

ragazze che vengono identificate, impaccettate e rispedite a casa. Il problema è che il serbatoio è inesauribile».

E, ora, questo nuovo episodio di sangue che innesca spiragli di panico. Lovelli è sibilino: «La invito a rifarmi questa domanda quando il caso sarà risolto. Ho molti dubbi sulla ricostruzione di questo assalto. Si spieghi meglio, sindaco. «No, aspettiamo. Dico solo che non è verosimile

che un tentativo di rapina finisca in un macello».

L'opposizione di centrodestra scende in campo e spara alto zero: la sicurezza è il problema dei problemi. Scioppi, furti, rapine hanno una frequenza mai registrata in passato. Piero Vernetti, consigliere di Forza Italia, torna alla carica perché si crei, finalmente, un commissariato di Ps, accanto alla compagnia dei carabinieri. Lo so, non dipende dal

Il sindaco: «Capisco lo sgomento ma la comunità ha sempre saputo reagire»

Comune, ma una spinta al progetto questa giunta potrebbe darla invece di procrastinare sempre».

Maria Rosa Porta, capogruppo dello stesso partito, riamara la dose e prende ad esempio proprio il quartiere residenziale Lodolino dove è avvenuto il massacro: «Non esiste controllo, abbiamo denunciato a più riprese la presenza di persone sospette. Eppure non è stato fatto niente. L'aggressione dell'altra sera è il risultato di questa disattenzione».

Si sforza di impostare un'analisi socio-economica del caso Novi.

Alberto Masoero, assessore alla Polizia Municipale e al Commercio: «Nessun rischio di Bronx. Questa è una città che è stata investita da due fenomeni: il decadimento dell'industria e l'immigrazione. Nasce di qui la minor coesione del suo tessuto sociale che, comunque, si sta lentamente rinsaldando. Lo strappo

più preoccupante è, anche per lui, quello del mercato del sesso «che in di questa zona uno dei maggiori concentri di prostituzione dell'intero Piemonte e che diventa catalizzatore di criminalità». Si riesce a guardare con qualche ottimismo oltre la siepe di una stagione così drammatica? «Si deve. La nostra è una città che fatica ad uscire da un mix di nodi, ma siamo attenti a non crearne un'immagine falsa». [re.ri.]



Il sindaco di Novi Ligure, Mario Lovelli, e la villa in cui Susy De Nardo e il figlio Gianluca sono stati uccisi.



«Omicidio di intollerabile ferocia»

Il ministro Bianco decide di mandare rinforzi

ROMA

«Allo stato delle indagini non sono ricercati né stranieri né italiani per il semplice motivo che gli assassini non sono stati identificati. Dalla casa non è sparito nulla: è al vaglio ogni ipotesi. A Novi Ligure sta funzionando il coordinamento tra le varie forze di polizia in un clima di concordia e unità. Sono le otto di sera e il sottosegretario all'Interno, Massimo Brutti, va al Senato, per respon-

dere alle interrogazioni urgenti al governo sul duplice omicidio di Novi Ligure. «Quello che ci colpisce è questo delitto - dice Brutti - è la violenza smisurata. Evitiamo ogni polemica politica, aspettiamo gli sviluppi delle indagini».

Le critiche sono arrivate dagli esponenti del Polo. Anche l'«Osservatore Romano» era stato polemico con il governo - e senza mai citarlo, con il ministro Bianco - mettendo alla berlina «certi proclami,

con tanti inviti alla tranquillità, che appaiono più uscite elettorali che dichiarazioni di responsabili istituzionali».

E uno dei sindacati autonomi della Polizia, il Lisipo, ha chiesto l'introduzione della pena di morte: «L'emergenza criminale esiste e minimizzarla non serve a nulla».

Il ministro dell'Interno, Enzo Bianco, già ieri mattina era intervenuto chiedendo al Comandante dell'Arma dei Cara-

binieri, il generale Sergio Siracusa, di mandare rinforzi, mezzi e uomini, a Novi Ligure. E ha chiesto agli investigatori di «non mollare, spendendo ogni energia, professionalità, il consueto coraggio, sino a quando i responsabili dell'episodio non saranno identificati e catturati».

Dalla Casa delle libertà sono arrivate dichiarazioni polemiche sulla politica della sicurezza e dell'immigrazione del governo. Raffaele Costa, Forza

Italia, chiede scelte ferree che allontanino ogni forma di pietismo e di buonismo».

Per Mario Borghesio, Lega Nord, la questione si risolve con l'espulsione delle «bande criminali di extracomunitari clandestini»: «È urgente un'azione coordinata interforze per individuare e sradicare dalla zona queste bande che attualmente vi spadroneggiano pressoché indisturbate, con misure efficaci ed effettive di espulsione».

È convinto - anche se si lascia un piccolo margine di dubbio - che gli assassini di Novi Ligure siano slavi, il deputato di Alleanza nazionale Marco Zaccaria, che in una interrogazione al ministro dell'Interno, Bianco, sostiene: «Non si tratta di delinquenti che uccidono con un colpo di pistola realizzando una rapina. Sono

assassini sanguinari della peggior specie. Non pensino le istituzioni che i cittadini, convinti, quasi certamente a ragione, che si tratti della solita banda di slavi storicamente e geneticamente avvezzi a tale efferatezza, possano continuare a mantenere la calma aspettando l'intervento dello Stato».

Il responsabile giustizia del Ppi, Paolo Palma si augura che questa vicenda «non sia elemento di divisione, a meno che non si voglia sempre essere pronti, irresponsabilmente, allo sciocallaggio». E il segretario dei Ds, Walter Veltroni: «Sono rimasto veramente colpito dall'efferatezza di questo delitto. Mi auguro che le forze politiche si possa trovare quel senso di responsabilità che eviti di trasformare simili episodi in ragioni di propaganda». [g.ru.]

IL PARERE DEL SOCIOLOGO

«Ma da secoli gli atti di violenza più efferati sono commessi da giovani»

intervista

Pierangelo Sapegno

E bande di slavi che colpiscono nelle abitazioni dei privati cittadini sono una novità degli ultimi anni legata al problema dell'immigrazione? Marzio Barbagli, sociologo fra i più importanti d'Italia. L'ultimo delitto che ha ferito le nostre coscienze è quello di Novi Ligure. Che cosa succede nel nostro Paese? Il professor Barbagli dice che non si sente di far commenti sulla vicenda di Novi: «Non si capisce ancora quel che è successo». Però sottolinea che nonostante le apparenze gli omicidi in Italia sono diminuiti.

Eppure, professore, a leggere i giornali sembra il contrario... «Non è vero. Tutti i dati che noi



Il cancello della villetta nel quartiere Lodolino, a Novi Ligure, dove madre e figlio sono stati massacrati.

abbiamo, e che sono dati assolutamente precisi perché non ci sono omicidi che scappino al conteggio, dimostrano che siamo di fronte a una forte diminuzione del numero dei delitti».

Possiamo essere più precisi?

«Sono dati superaggiornati. Vittime per omicidio. Noi sappiamo che nel 1992 sono state 1245: 1216 uomini e 219 donne. Nel 2000 al 31 dicembre, 741: 655 uomini, 186 donne. Questi

sono dati solidissimi. E tutti gli altri numeri dimostrano che la diminuzione è progressiva: 951 nel '94, 927 nel '96».

Furti e rapine? «Questo è un altro discorso. Sono aumentati e per questo abbiamo più paura. E fra i furti sono aumentati anche quelli degli slavi che entrano in case abitate terrorizzando la gente. Tornando agli omicidi, noi li abbiamo classificati in 3 tipi: quelli della criminalità organiz-

zata, cioè mafia e camorra; della criminalità comune, racket e prostituzione; e quelli del terzo tipo, legati a rapporti affettivi o a conflitti privati, risse, rancori, futili motivi».

In base a questa divisione cambiano i numeri?

«Sì. Perché all'inizio del periodo considerato, ci sono stati 650 delitti imputabili alla criminalità organizzata su 1245; circa 300 alla criminalità comune; e più di 350 del terzo tipo».

Adesso cos'è cambiato?

«Noi abbiamo una diminuzione in tutti e 3 tipi, soprattutto nei primi due. Nel 2000, i delitti della criminalità organizzata sono solo 250, un terzo rispetto al '92; cento, malavita comune; e 380 del terzo tipo».

Cioè, gli ultimi hanno superato gli altri?

«Sì. Gli omicidi non legati alla malavita sono diventati prevalenti».

Quello di Novi in che classifica rientra? E quello di Padova?

«Quello di Novi non si può dire. Da quello che si sa su Padova, né nel primo né nel secondo. I serial killer sono degli psicotici. Senza fare delle generalizzazioni, il terzo tipo risente meno delle attività della polizia. Ma anche questo tipo di reato ha una tendenza in calo pure in Italia se analizzato sul lungo periodo, anziché cominciare dal '92 come abbiamo fatto adesso».

Allora come spiega che l'attenzione dei media sui fatti di cronaca sembra aumentata?

«Questi numeri potrebbero essere la spiegazione. Noi siamo stati a lungo impegnati da altre forme di criminalità. Mafia e terrorismo politico, soprattutto. Questo ha fatto sì che nel periodo in cui c'era il massimo livello della criminalità comune, eravamo

meno, come dire, distratti da altro».

E quindi?

«Adesso abbiamo uno sguardo nuovo, e restiamo giustamente più colpiti da fatti che hanno caratteristiche terribili come quelle di Novi, raccapriccianti, chiunque siano gli autori. Poi, c'è l'altra componente importante, che è quella rappresentata dagli immigrati, che al di là dell'immaginario comune, portano nuove forme di violenza e di paura. Di immigrati ne arrivano di più di quelli richiesti dalle esigenze del mercato, sotto una spinta dei loro Paesi, più che da un'effettiva domanda dell'Europa occidentale. Ieri mattina, la tv diceva che a Novi poteva essere stata una banda di slavi. C'è sempre questa paura su qualsiasi fatto di cronaca, che non è del tutto infondata. Anche se fortemente esagerata».

Hanno portato davvero for-

me di violenza più terribili?

«È vero che ci sono immigrati provenienti da alcuni paesi che commettono delitti. Le principali vittime sono altri immigrati. Anche se sappiamo da cento anni che gli atti di violenza più efferati li commettono le persone dai 14 ai 25 anni. L'adolescenza violenta non è una novità, e non dobbiamo fare nessun processo alla società per questo».

Ma al di là dei fatti che raccontiamo ogni giorno, cosa dovremmo pensare? Che l'Italia è un paese più sicuro?

«Per gli omicidi non c'è dubbio. Per i furti in appartamento non è così. C'è stato un aumento continuo dagli Anni 60. Per furti e borseggi, abbiamo cifre altissime. Siamo uno dei Paesi occidentali che sta peggio. Possiamo dire purtroppo che non ne abbiamo mai avuti tanti come oggi».

«Nel nostro paese i delitti sono in calo»

Barbagli: invece aumentano i furti negli appartamenti

LA GIORNATA POLITICA TRA PREMIAZIONI, CONSIGLI E ASSOLUZIONI



GINO GIUGNI CAVALIERE

Il premier Giuliano Amato ha consegnato a Palazzo Chigi, al professor Gino Giugni (foto), presidente della Commissione di garanzia per l'attuazione della legge sullo sciopero, le insegne di Cavaliere di gran croce conferitegli dal presidente della Repubblica



FERRARINI E IL «DUELLO»

«Cavaliere, faccia il faccia-faccia». Con un editoriale su «Il Foglio», Giuliano Ferrara (foto) invita Berlusconi a non sottrarsi al confronto tv con Francesco Rutelli. «È vero che ha molti argomenti per rifiutarlo, ma in certe questioni pubbliche conta anche l'estetica»



ASSOLUTO TOGNOLI

L'ex sindaco psi di Milano, Carlo Tognoli, l'intera giunta comunale dell'86 e alcuni funzionari sono stati assolti dalla Corte dei Conti dall'accusa di aver causato un danno al Comune per la realizzazione di quello che oggi è il Palavobis (dopo essere stato Palatrussardi).

De Mita e Marini «commissari» del Ppi

Affiancano Castagnetti. Rutelli: preoccupato e irritato

Andrea La Maitina

ROMA

«Sono preoccupato e profondamente irritato. I patti sottoscritti vanno rispettati, altrimenti salta tutto...». Francesco Rutelli suona l'allarme dentro il centrosinistra per la decisione presa ieri dal consiglio nazionale del Ppi: affiancare De Mita e Marini al segretario Castagnetti. Preoccupato perché i due «commissari» vogliono rimettere in discussione l'intesa - faticosamente raggiunta - sulla ripartizione delle quote tra i partiti della Margherita. Profondamente irritato dalle parole di Marini che non riconosce al candidato premier il diritto di avere l'ultima parola sulle candidature.

«Deve essere il tavolo dei partiti a decidere», è stato il messaggio dell'ex leader della Cisl. E la Margherita

ha aggiunto - non è il primo passo verso il Partito Democratico. «Smettiamola di inseguire l'illusione del nuovismo - ha rincarato la dose De Mita - La cultura dell'unificazione è disastrosa». E se qualcuno avesse qualche dubbio sul nuovo vento che da oggi spira da Piazza del Gesù, De Mita ha precisato che bisogna scegliere i candidati più radicati nel territorio: «Se non dovesse prevalere questo criterio in tempo».

Ecco, nonostante le rassicurazioni che Castagnetti ha dato a Rutelli, Parisi e Mastella, le parole di Marini e De Mita possono scatenare una reazione a catena destabilizzando la Margherita e l'intera coalizione. «Devono darsi una calma», ha commentato Parisi con i suoi collaboratori e lo avrebbe detto anche a Castagnetti «prigioniero di un triumvirato che ha

dovuto accettare per realpolitik, per presidiare l'area di consenso che Andreotti, D'Antonio e Zecchino potrebbero strapparli. Un «commissariato»? «Sono tutte sciocchezze», ha risposto lui. «Ho voluto una gestione unitaria del partito, ho chiesto ai fratelli maggiori di D'Antonio e Zecchino di impegnarsi per la campagna elettorale, per trasmettere un'immagine di compattezza». E per tranquillizzare Rutelli e gli alleati, Castagnetti ha fatto approvare dal cn un documento in cui si dice che è necessario accelerare il progetto della Margherita.

Ma bastava sentire il clima che si respirava ieri alla Fiera di Roma e il tono degli interventi di Marini e De Mita per capire che il Ppi ora ha un volto diverso, più arguto, agguerrito, spigliato. Non ha più solo il volto mite di Castagnetti, ma

I due «vecchi» leader vorrebbero mettere in discussione gli accordi presi per i collegi nella Margherita. Parisi: si diano una calmata. Il segretario: D'Antonio ha fatto l'ottavo nano...

quello aggressivo di Marini e anti-De Mita. A Piazza del Gesù ora impugnano anche loro il bastone del comando di un partito ridotto ad una cifra, che soffre per l'abbandono di Andreotti e Zecchino, che vive male la Margherita, l'alleanza con i Democratici, la leadership di Rutelli e l'egemonia dei Ds. E ora quel bastone Marini e De Mita lo vogliono agitare sopra la testa degli alleati. In Campania, poi, vogliono mettere in un angolo l'Udc di Mastella e fare il pieno nei collegi migliori. La logica - condivisa da D'Alema - è quella dei tavoli regionali dove non vale la ripartizione delle quote fatte a livello nazionale, a Roma. Ma così avremo la «balcanizzazione» dell'Ulivo, è il rischio che vede Parisi, il quale dice di non sentirsi affatto intimorito. E Mastella invita De Mita e Marini ad abbassare la

cresta, ad avere l'umiltà per riconoscere che i tempi e le ambizioni sono mutate, oppure ognuno si assume le proprie responsabilità. Insomma, come dire che si credono di essere i capi della Ds di una volta?».

Sì, la Margherita rischia di esplodere e di trascinare con sé gli equilibri del centrosinistra, proprio ora che alcuni tasselli si stavano mettendo a posto, che si è raggiunto un accordo tra Verdi e Sdi per il Girasole. Ma ora che si comincerà a riempire le caselle dei collegi con i nomi di persone in carne e ossa, le fiamme divamperanno. E ieri a gettare il cortina sulla polveriera sono stati De Mita e Marini.

In mezzo al fuoco si trova Castagnetti accusato di essere troppo accomodante, subalterno ai Ds e ai Democratici. «Non ho preoccupazioni per il mio destino perso-

nale, non l'ho avuta ieri e non l'avrò domani. Per questo - ha detto al cn - ho rinunciato a mettere in piedi una corrente per la difesa della mia segreteria. Non si è svenuto nulla, non si è rinunciato a nulla. Se siamo Popolari seri esercitiamo egemonia e influenza. La scelta della Margherita non l'ho compiuta in solitudine: è la strada vincente perché unisce invece che divide. E' quello che ci chiedono gli elettori. Cosa impedisce di vivere dentro la Margherita l'identità dei Popolari? Ha attaccato D'Antonio che «ha creato l'ottavo nano» e non riuscirà a superare il 4%. Ha invitato tutti a superare «malinconie», «quelle smanie di identità che sono fine a se stesse». «Ora dobbiamo agire, battere la destra». Ma Rutelli rimane molto preoccupato e «profondamente irritato».

PROGRAMMA ELETTORALE E PROPAGANDA LE DIFFICOLTÀ DEL CANDIDATO PREMIER

I «tabù» dei partiti sulla via dell'Ulivo

Il ponte di Messina, le tasse, il canone Rai

retrostena

Fabio Martini

L'cellulare di Paolo Gentiloni squillò sul far dell'alba. Dall'altra parte del telefono, in «dretta» dallo Stretto di Messina, c'era Andrea Armato, vulcanico addetto stampa di Arturo Parisi, che, vista l'ora, preferì lasciare un messaggio: «Appena arrivato all'imbarco di Reggio Calabria, ho trovato un mega-manifesto di Berlusconi che annunciava: «Faremo il Ponte sullo Stretto». Appena sbarcato a Messina, ne ho trovato un altro: «Daremo l'acqua ai siciliani». Bisogna rispondere!». Qualche ora più tardi Paolo Gentiloni - regista della campagna elettorale di Rutelli - informò il Candidato.

Dal mattutino squillo di tromba di Armato sono trascorsi due mesi, Francesco Rutelli ha riservatamente cercato di smussare la tradizionale opposizione al Ponte dei Verdi e della Cgil. E nell'ultima riunione con i capi dell'Ulivo, presenti Amato e D'Alema, Rutelli ha provato a lanciare l'esca: «Sabato 24 sarò con il treno a Reggio Calabria e vorrei capire come la pensa la coalizione...». Ma risposte definitive non sono venute. E così soltanto alla vigilia del suo arrivo a Reggio Rutelli ha finito di calibrare una proposta con la quale cercherà di arginare gli «effetti speciali» promessi da Berlusconi senza però litigare con i partiti dell'Ulivo: il Ponte si può fare a costo di capire una volta per tutte chi è disposto a finanziarlo e a costo di realizzare una robusta rete autostradale e ferroviaria sulle due sponde.

Quello del Ponte è soltanto uno dei tanti tabù che il Candidato sta cercando di «risvitare». Rutelli lo sa bene: per poter sperare nella grande rinascita, stavolta serviranno armi propagandistiche mai viste sul «teatro di guerra» italiano. A cominciare da un Programma elettorale che non sia la solita macedonia insapore. Tre mesi fa l'idea era quella di lanciare quattro-cinque proposte forti, capaci di colpire l'immaginario. E di portare voti. O quanto meno di non farne perdere altri. Impresa titanica: da molte settimane sono al lavoro centinaia di esperti divisi in ben 40 gruppi di lavoro coordinati da Igino Ariemma, che è stato l'ultimo capo-ufficio stampa nella storia del Pci. E un lavoro parallelo lo ha svolto «ItalianiEuropei», la Fondazione di Massimo D'Alema, che ha promosso un ciclo di seminari su lavoro, fisco, new economy, politica estera ai quali hanno partecipato esperti ed ope-

NEO-LIBERALI OGGI IL CONGRESSO

ROMA. Oggi e domani si terrà a Roma il II Congresso nazionale dei liberali. All'ordine del giorno anche l'ipotesi di aderire alla Casa delle libertà. «La disponibilità ad aderire alla Casa delle libertà da parte del partito liberale - ha spiegato il segretario Stefano De Luca - non è acritica, ma condizionata alla valutazione della capacità effettiva della coalizione a determinare una forte discontinuità rispetto agli indirizzi del passato e ad affermare, nell'azione di governo, un'idea liberale della politica, della società e dell'economia». Un'occasione - ha aggiunto - alla vigilia di un appuntamento elettorale decisivo per un confronto serrato su quanto vi è di effettivamente liberale nell'attuale società e su come si può contribuire ad elevare il tasso di liberalismo reale nel nostro paese».

Il Partito liberale, che aderisce all'Internazionale liberale e al Partito liberale europeo, è l'erede della tradizione storica, politica e morale del Pli di Croce e Einaudi che ha avuto negli onorevoli Giovanni Malagodi, Gaetano Martino, Aldo Bozzi e Salvatore Valitutti, gli esponenti più illustri dell'ultimo mezzo secolo, sotto-

ma ancora De Luca. [Ansa]

ratori al più alto livello. Eppure, dopo il pacchetto-lavoro, Rutelli ha via via presentato «pezzi» di programma senza più riuscire a calare nuovi assi.

Nell'ultima riunione del Coordinamento dell'Ulivo, Ariemma ha illustrato i temi caldi sui quali si fatica a «chiudere». Come la possibile riduzione del canone Rai. Qualche giorno fa, sull'Ulivo Express, Rutelli aveva confidato di essere «favorevole, a titolo strettamente personale, alla privatizzazione della Rai». Ma alcune settimane fa, in Parlamento, è stato affondato il primo tentativo di aprire una breccia in quella direzione. La proposta del senatore democratico Andrea Papini

sostenuta dalla Margherita, che prevedeva la separazione tra attività finanziarie dal canone e attività finanziate dalla pubblicità, con un servizio pubblico che non sia più condizionato dalla raccolta pubblicitaria si è scontrata, per dirla con Papini, con l'opposizione del Polo - condizionato da Mediaset - ma anche di una parte dei Ds, da sempre uno dei pilastri del partito-Rai. E così, proprio in queste ore, per tamponare l'offensiva del Polo, si stanno studiando alcune ipotesi di riduzione del canone Rai, oscillando tra la proposta di Vincenzo Vita (far pagare il canone in modo differenziato a seconda delle fasce sociali) e la tentazione di

Il Centrosinistra alla ricerca dei «punti-chiave» da contrapporre a Berlusconi



Il ministro Vincenzo Visco



Francesco Rutelli, candidato premier del centrosinistra

mutare l'esperienza inglese che prevede l'esenzione dal canone per le persone sopra i settant'anni.

E si è lentamente inabissata anche la rivoluzione fiscale di impronta liberale annunciata in pompa magna dal ministro del Tesoro Vincenzo Visco il 13 dicembre in un'intervista: «Ne ho discusso con Rutelli e lui è d'accordo a farne uno dei punti qualificanti del programma elettorale. Ma l'asse della proposta di Visco (sostituzione dell'attuale sistema progressivo Irpef con una sola aliquota tra il 30 e il 33%, sovrattassa del 7% per i redditi più elevati, innalzamento della soglia di esenzione totale, «divi-

dendo sociale») di fatto è scomparso dalla «lettera agli italiani» di Francesco Rutelli. Di più: rispondendo all'e-mail di un elettore, nel suo sito Rutelli si esprime così sul «dividendo sociale» di Visco: «Una proposta di medio-lungo periodo», di cui stiamo verificando attentamente gli impatti economici e finanziari perché ovviamente è una proposta... abbastanza costosa». In altre parole, del progetto si salvano proposte importanti ma laterali come l'innalzamento del minimo imponibile esente. E il pacchetto-sicurezza? Dopo che i focus group organizzati dal guru americano Stanley Greenberg avevano confermato l'estrema debolezza dell'Ulivo

su questo terreno, dietro le quinte Rutelli (assieme a Fassino e a Bianco) ha fatto di tutto e alla fine è riuscito a riesumare un provvedimento che sembrava destinato alla deriva dei veti incrociati. Anche se il 24 gennaio i mal di pancia nella maggioranza e qualche «assenza eccellente» (D'Alema, Veltroni, Diliberto, Parisi) hanno fatto cadere una delle proposte-chiave, quella di mettere un freno alla sospensione condizionale della pena. E Rutelli, pubblicamente plaude al sì della Camera, ma privatamente continua a lamentarsi dell'iper-garantismo che è concentrato nelle commissioni Giustizia delle due Camere.

PROPOSTA DI LEGGE SUI PROCESSI A DEPUTATI E SENATORI: MA NEL 1993 IL CARROCCIO PORTO' UN CAPPIO A MONTECITORIO

La Lega: l'immunità parlamentare? Totale

Bigli Pastorelli

E' una piccola aggiunta alla Costituzione, di poche righe, ma che potrebbe cambiare la prossima legislatura, allargando a dismisura l'immunità parlamentare, facendola diventare anche a prova di Corte Costituzionale. In pratica, se la norma fosse approvata, sarebbe impossibile processare deputati e senatori.

La proposta viene dalla Lega: al Senato della Repubblica e la Camera dei deputati sono competenti a decidere, in via esclusiva, sulla insindacabilità di un loro membro. Il testo, che diventerebbe il quarto comma dell'articolo 68 della Costituzione, è stato depositato qualche giorno fa dall'ex capogruppo a Palazzo Madama, Luciano Gasperini, un avve-

cato di 65 anni noto finora agli annali parlamentari per aver proposto, nel 1999, l'istituzione di una «cassa da gioco» a Cittadella, il suo collegio in provincia di Padova.

Tutto ruota attorno al termine «insindacabilità». I membri del Parlamento, recita la Carta fondamentale all'articolo 68, «non possono essere chiamati a rispondere delle opinioni espresse e dei voti dati nell'esercizio delle loro funzioni». Perciò esiste una apposita giunta delle autorizzazioni a procedere, che deve decidere, di fronte alle richieste di incriminazione da parte della magistratura, se concedere o no il «via libera».

La novità quest'anno consiste nel fissare i limiti di ciò che non può essere sottoposto a giudizio:

«un deputato uccide la moglie, evidentemente non lo fa nell'esercizio delle sue funzioni. Ma se insulta un magistrato o compie atti eversivi, il margine dell'insindacabilità sarà oggetto di divisioni politiche: chi ha la maggioranza, decide. Alla faccia del codice penale».

L'idea di Gasperini nasce da un processo controverso, che guarda caso riguarda il Carroccio. Il senatore leghista, infatti, è anche il difensore dei 41 attivisti del partito (compresi Umberto Bossi e Roberto Maroni) accusati dal procuratore di Verona, Guido Papalia, di attentato all'unità dello Stato e alla Costituzione: «L'inchiesta contro le «camice verdi» avviata nel '98, quando la Lega era ancora secessionista. Tra gli indagati ci sono i senatori

Gnutti (ora con D'Antonio) e Speroni, per i quali l'aula del Senato ha negato l'autorizzazione a procedere. Il giudice delle indagini preliminari di Verona non è d'accordo e martedì scorso ha deciso di sollevare il conflitto di attribuzioni tra Parlamento e magistratura: la Consulta deciderà nei prossimi mesi».

Intanto Gasperini mette le mani avanti con i giudici veronesi: «Se i due parlamentari non devono essere processati, la «vittoria» sortita da riservata a tutti gli altri imputati. Cioè: liberi tutti. Ma questa tesi non basta, al senatore leghista, e così ha presentato quel disegno di legge, per tutelare il Parlamento dalle intrusioni della magistratura e per «autodifendersi» - dice - «dall'autorevolezza». Una vera e propria blindatura, sulla



Il segretario della Lega Nord Umberto Bossi

quale per ora non si stringe tutto il centrosinistra. Ma se dopo il voto di maggio l'alleanza Polo-Lega avrà i numeri, non c'è dubbio che le nuove norme potrebbero fare molto comodo anche a Berlusconi».

Il senatore di Padova difende la sua iniziativa, nella relazione di accompagnamento, citando Montesquieu e il regime assolutistico inglese, e alle critiche così

replica: «Non ho l'arroganza di pensare che la mia idea sia giusta. Ho semplicemente lanciato un sasso in piccinata...».

Più che un sasso, un macigno. Come è cambiata la Lega. Nel 1993 e alla Camera si parlava di questione morale, con Giuliano Amato presidente del Consiglio. Ricordate? L'onorevole comasco (non rieletto nel '96) Luca Leoni Orsenigo portò un cappio in aula contro i «ladri di regime»: si beccò sette giorni di sospensione e una ramanzina anche da Bossi, ma esprimeva il «comune sentimento» dei leghisti. Se lo si ricorda a Gasperini, risponde: «Allora per fortuna non ero in Parlamento. I tempi sono cambiati, e in meglio. Oggi deve prevalere la certezza del diritto. Più che altro, la certezza di non essere processati».

IL CALENDARIO MANCINO PROGRAMMA FINO AL 9 MAGGIO

LE ULTIME SEDUTE

MERCOLEDÌ 28 FEBBRAIO
Alla Camera si voterà il 28 febbraio sulla legge costituzionale per la riforma in senso federale dello Stato, con inizio del dibattito oggi. L'ultima seduta prevista è l'8 marzo.

MERCOLEDÌ 9 MAGGIO
In Senato il presidente Mancino e i capigruppo hanno fissato i lavori fino al giorno di scadenza naturale della legislatura. Tra gli argomenti più importanti, il decreto sui mutui usurari e il voto degli italiani all'estero. Ma se il decreto di scioglimento dal Quirinale arriverà prima, a Palazzo Madama si fermerà tutto.

IL CAPO DELLO STATO

GIOVEDÌ 8 MARZO
Dovrebbe essere la data di scioglimento delle Camere da parte del Presidente della Repubblica, prima del viaggio in Argentina di Ciampi.

LE DUE DOMENICHE

DOMENICA 6 MAGGIO
DOMENICA 13 MAGGIO
Sono le due possibili domeniche elettorali, probabilmente con abbinamento tra politiche e comunali.

Tappe forzate per lo scioglimento delle Camere

Martedì voto sul conflitto. Il Polo: «Ci penseremo noi»

Maria Grazia Bruzzone

ROMA
La conferenza dei capigruppo del Senato conferma il voto finale dell'aula di Palazzo Madama al disegno di legge sul conflitto di interessi si terrà martedì prossimo, come previsto. Nessun «intasamento» col decreto sui mutui e con quello sulle farine animali (il decreto «mucca pazza»), messi in calendario lo scorso martedì pomeriggio, mentre sul pacchetto sicurezza si comincerà a votare da mercoledì. Quanto al federalismo - sul quale si voterà alla Camera dal 28 febbraio - il Senato sarà pronto ad affrontarlo l'8 marzo. In extremis, se Ciampi scoglierà le Camere tra l'8 e il 10 marzo come i giorni raccontano i boatos del Palazzo. Voci che il presidente del Senato Nicola

Mancino ha voluto stoppare presentando un'ipotesi di programma dei lavori dall'aula fino al 9 maggio, scadenza naturale del Parlamento.
Che poi la norma contro il conflitto di interessi, nella nuova versione riesca a diventare legge, è assai poco probabile. Walter Veltroni non lo esclude. Il capogruppo di Fi alla Camera Beppe Pisanu lo accusa di bluffare. Ma è lo stesso segretario della Quercia a sostenere che «sarà già un fatto importante» il Senato darà il segnale che l'Italia si dà una legge moderna e giusta. In realtà quasi nessuno scommetterebbe che la maggioranza riesca davvero in quello che Pisanu definisce «una manfrina propagandistica», un pretesto per fare cagnara elettorale. Ci si potrebbe arrivare in teoria, se vi fosse un accordo invece del-

PANNELLA A SATYRICON SCONTRO IN VIGILANZA

ROMA. «La colpa principale di Raidue, di Carlo Freccero e innanzitutto di Daniele Luttazzi, è una: i tre milioni di telespettatori che fra le 23 e le 23,30 di mercoledì hanno seguito il programma...». Marco Pannella, in serata, commenta così la prevedibile polemica che ha fatto seguito al suo intervento a Satyricon. «Mi spiace per Gianfranco Fini - continua Pannella -, ma troppi dei suoi mostrano come le loro radici restino quelle clerico-fasciste e intolleranti».

L'attacco di Pannella alla Chiesa ha provocato la protesta della Commissione che ha chiesto un veto alla partecipazione dei politici ai programmi di satira. Carlo Freccero, pur ribadendo la sua «assoluta distanza» dalle posizioni di Pannella, ha difeso il programma parlando di «esperimentazione». «Sembra che Satyricon non riesca ad andare in onda senza provocare l'ira di alcuni illustri commissari», ha commentato il direttore di Raidue.

[r. i.]

l'ostilità aperta che esiste nei fatti. Anche ieri la Casa delle libertà ha continuato a fare ostruzionismo, mentre l'aula andava avanti a votare in seduta notturna. «I più attivi nel chiedere in ogni momento la verifica del numero legale e nel pren-

dere la parola sono stati i senatori di Forza Italia, An e Lega se ne stavano buoni e zitti, sottolineando il presidente della commissione Affari Costituzionali, il ds Massimo Villone.

Fin dalla discussione in commissione il Polo - e segnatamente Fi - ha respinto la nuova versione della legge, ben più dura di quella che era stata licenziata dalla Camera. I punti della contesa sono tanti: dalla scelta del gestore fiduciario (affidata a Consob e Autorità, sentito l'interessato), ai poteri del

gestore stesso (che avrebbe voce sul management, sia pure sotto il controllo dell'Autorità), al regime fiscale nel caso che l'interessato scegliesse l'opportunità di vendere (lo dovrebbe fare come qualunque altro cittadino), la possibilità di vendere a figli e parenti di secondo grado (secondo la legge scattarebbe di nuovo l'obbligo della gestione fiduciaria); fino all'emendamento proposto dalla relatrice Ida Dentamaro, che impedirebbe all'azienda in gestione fiduciaria di avere nuove concessioni o autorizzazioni dallo Stato.

Troppe le divergenze per poter anche solo cominciare a mediare. E infatti i due schieramenti si rinfacciano l'un l'altro la reciproca indisponibilità. «La relatrice Dentamaro trova un piacere sadico nel bocciare i nostri emendamenti», dice il capogruppo ~~scusati~~ Enrico La Loggia, che accusa il centrosinistra di «aver voluto un braccio di ferro con una legge illiberale che non potrà peraltro ~~mai~~ mai approvata alla Camera». «La blindatura del testo è l'ovvio risultato dell'ostruzionismo selvaggio», ribatte Dentamaro.

Da oggi a Napoli la conferenza nazionale del partito. Il presidente si appella alla «serietà»: a fare polemica sono già in troppi

Fini affronta le molte facce di An

Avviso ai colonnelli: resto anche se perdiamo

Aldo Cazzullo

«Libero, forte e giusto» è lo slogan per il nuovo governo. Ma nella relazione con cui oggi a Napoli aprirà la conferenza di An, Gianfranco Fini punterà su un quarto aggettivo, «serio». Sono già in troppi a fare polemiche - è il ragionamento che il leader ha sintetizzato ieri nelle conversazioni private e svilupperà oggi -. Noi crediamo che anche la serietà abbia un mercato elettorale, produca consenso. Ai colonnelli un solo messaggio: «Anche se perderemo le elezioni, nel 2002 mi ricandiderò alla presidenza del partito. Figuriamoci in caso di vittoria».

LA FRONDA. A Ignazio La Russa e Maurizio Gasparri, leader della corrente tatarrelliana di maggioranza, viene attribuito il disegno di rivendicare per Fini la poltrona di vicepremier unico con ministero annesso, per occupare gli spazi lasciati aperti in via della Scrofa. «Sciocchezze, non ci sono retrospensieri, solo patriottismo di partito», nega Gasparri, felice perché l'imitazione tv all'«Ottavo nano» l'ha consacrato colonnello emergente: «Tutto mi sarei atteso dalla vita, tranne che un attore si guardasse decine di puntate del talk-show di Telescuola per studiare il mio personaggio. Queste se soddisfazioni. Ad aprile tutti a casa? Tutti no, ma riequilibrati sì...».

GLI IDEOLOGHI. Sono due i pensatori del partito. La Fondazione di Adolfo Urso, liberale e libertaria, in sintonia con l'Ufficio di Giulio Tremonti. E il gruppo della destra sociale, riunito attorno alla rivista «Area», direttore Marcello De Angelis, editorialista Giano Acciaro, sponsor Francesco Storace, Gianni Alemanno e il proibizionista Riccardo Pedrizzì, padre spirituale don Antonio Livi, attenzione a intellettuali come Marcello Veneziani, Giuseppe De Rita, Gian Maria Fara, buoni rapporti con ex socialisti quali Massimo Pini e Renato Brunetta. Piacciono Fazio (Bankitalia) e Vittadini (Compagnia delle opere). Parole-chiave: «Mildarismo, coesione, partecipazione». E' firmato da Alemanno il documento economico del congresso: salari flessibili al Sud, meno potere ai sindacati.

IL GAY. Da Bolzano verranno in due, Pietro Mitolo, un duro, monumento del postfascismo altoatesino, uno che fu messo alla gogna pubblica dai militanti di Lotta continua, e lui, Enrico Oliari, 30 anni, fondatore di Gaylib, associazione omosessuali liberali. Espulso nel '92 dal Fronte della Gioventù perché gay - «Arrivammo a Milano per un corteo, sul bus cantavamo tutti insieme Faccetta nera, fu bellissimo, poi gli altri cominciarono a urlare «checca» ai socialisti e ai democristiani, io mi opposi, richiamato per intervento personale della Mussolini e di Fini, avversario tv dei duri di Forza Nuova: «Patetici, ridicoli. Però, che

Da La Russa alla Santanché da Bocchino a Buontempo A congresso emergenti frondisti, ideologi nuove e vecchie «matriarche»

fantastiche mascelle romane...

IL RASTAMAN CONTRARIO. E' la vera notizia: alla fine di un ragionamento in cui discetta di identità, «dna», «visibilità», Teodoro Buontempo conclude: stavolta sto con Fini. O meglio: «mi pregiudizialmente contro. Motivo: «Non mi dispiacciono le sue posizioni sulla questione sociale e sullo Stato autoritario, pardon, autorevole».

L'EMERGENTE. Parlerà prima di tutti, Fini compreso, Italo Bocchino, 33 anni, presidente della federazione di Napoli, editore del Roma e di una rete di



giornali locali, capufficio stampa di Tatarrella, che non sarà stato l'incrocio tra Churchill e De Gaulle raccontato nella biografia di Domenico Crocco che sarà presentata al congresso domani sera, ma certo sapeva scegliere i collaboratori. Fini ha un'idea: il suo vero erede, piaccia o no ai colonnelli, potrebbe essere lui.

LE MARIACHI. Al triangolo classico donna Assunta Almirante-Alessandra Mussolini-Daniela Fini si aggiunge a Napoli Daniela Santanché, che nella casa di Milano sta apportando gli ultimi ritocchi alla relazione che pro-

nuncerà in tema di pari opportunità: «Ci vuole un uomo che lavi centottanta bicchieri - annuncia rispondendo al telefonino - Ah, lei è un giornalista, scusi sa, sto preparando il party per l'inaugurazione del mio nuovo portale, «www.mym.it». Come cpsa vuol dire? «My Milan, mia Milano», no? Ovvero tutto quello che fa stile a Milano. A Napoli arrivo domattina, per sentire il presidente. Lo apprezzerò perché ha fatto molto per le donne. Finora le femmine in politica o erano mogli o erano poodibruone. In An è diverso. Si ho fatto quel che ho fatto a Milano, lo devo al partito».

Qui sopra il presidente di Alleanza nazionale Gianfranco Fini

LE QUATTRO ANIME DI AN



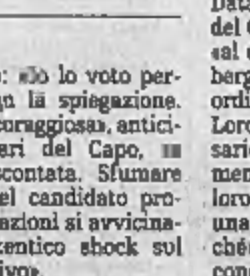
DESTRA E LIBERTA'
E' la componente considerata più vicina a Gianfranco Fini. Tra i suoi aderenti il portavoce del partito Adolfo Urso (nella foto) e il responsabile Organizzazione, Altero Matteoli.



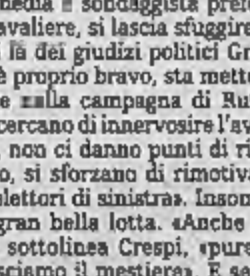
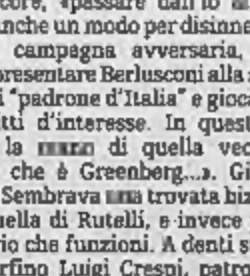
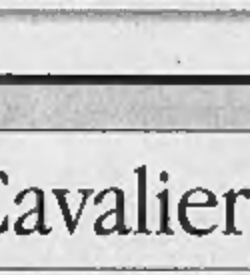
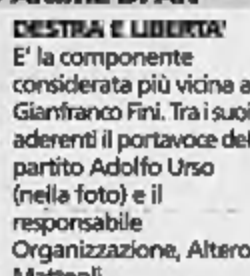
DESTRA PROTAGONISTA
Come la precedente, è nata dall'«esplosione» della corrente che faceva capo a Pirucchio Tatarrella. Ne fanno parte Maurizio Gasparri (nella foto), Ignazio La Russa e Ugo Martinat.



DESTRA PLURALE
Anche essa di derivazione tatarrelliana. Tra i suoi animatori Domenico Nania e Paolo Amadori (nella foto).



DESTRA SOCIALE
Guidata da Francesco Storace e Gianni Alemanno, è la componente più attiva nella competizione per i posti chiave del partito, specie dopo l'elezione di Storace (nella foto) alla Regione Lazio.



di Arcore, «passare dall'io al noi sarà anche un modo per disinnescare la campagna avversaria, che vuol presentare Berlusconi alla stregua di «padrone d'Italia» e gioca sui conflitti d'interesse. In questo si vede la ~~manca~~ di quella vecchia volpe che è Greenberg...». Già, il guru. Sembrava una trovata bizzarra, quella di Rutelli, e invece pare proprio che funzioni. A denti stretti, parlino Luigi Crespi, patron di Datamedia e sondaggista preferito del Cavaliere, si lascia sfuggire che «al di là dei giudizi politici Greenberg è proprio bravo, sta mettendo ordine nella campagna di Rutelli. Loro cercano di innervosire l'avversario, non ci danno punti di riferimento, si sforzano di rimotivare i loro elettori di sinistra». Insomma, una gran bella lotta. «Anche perché», sottolinea Crespi, «pure noi conosciamo il mestiere. E se non si rimetterà di mezzo SuperEva...

Bossi

«Lui vicepremier unico? Va bene»

ROMA

Scusi Bossi, parlando di An lei aveva detto «mai coi fascisti». Perché ora va al loro congresso, e per giunta a Napoli?

«Perché sono cambiati. Guardate, mi viene in mente un libro che avevo letto. Diceva: «Bisogna ringraziare Dio se ti dà il coraggio di affrontare le cose che possono essere cambiate, e l'equilibrio per distinguere le cose che possono essere cambiate da quelle che non possono essere cambiate».

Che libro era?
«Non me lo ricordo».

L'autore?
«Neanche. Ma che c'entra? Il concetto è politico. Loro sono cambiati perché noi li abbiamo fatti cambiare: anche gli «fascisti» parlano di federalismo».

Fini dice che è cambiato lei.
«Riconosco di aver trovato un punto di incontro con Fini, nella difesa della comunità. E' giusto difendere l'identità nazionale, che è la somma delle identità locali».

Compresa quella napoletana?
«Certo. Mi piace Napoli».

La conosce?
«Ci sono stato venti volte, ma non l'ho mai visitata. L'ho vista sempre di notte. Sa, sono venuto solo per fare comizi».

Comizi? A Napoli?
«Ho una platea di federalisti che mi segue con affetto. Ho molti amici napoletani, sia di qua, sia del Nord, che però sono diversi da questi, si sono integrati. Avevo pure una fidanzata da queste parti. Quando? Io sono sposato, quindi sono passati molti anni».

E com'è la Napoli di notte?
«E' la Napoli migliore: bella, affascinante. Una volta, cinque anni fa, al comizio è venuto pure Bassolino, e mi ha portato a mangiare la pizza. Da Zi' Lucia si mangia benissimo».

Tornando alle cose futuri: An chiede per Fini un posto da vicepremier unico. Lei che ne dice?
«Facciamo pure, a me sta bene. In base alla sostanza. L'importante è che il leader di partito non siano tagliati fuori dalle decisioni. E dove si prendono le decisioni? In consiglio dei ministri».

Quindi Bossi sarà ministro?
«Questo lo vedremo...».

In quale ministero?
«Posso fare diverse cose. Ho fatto molte esperienze, io».

[al. ca.]

IL VOLTO DEL LEADER SCOMPARE DAI MANIFESTI, ARRIVANO LE FOTO DI GRUPPO CON LA GENTE COMUNE

L'imitazione di «SuperEva» fa arrabbiare il Cavaliere

Ugo Magri

POTENZA di SuperEva. La bella ragazza virtuale che dai manifesti appesi un po' ovunque nelle nostre città prende «un impegno preciso, più Internet per tutti», è riuscita là dove finora aveva fallito perfino Stanley Greenberg, guru americano di Francesco Rutelli: far cambiare strategia al Cavaliere. Infatti, non appena Silvio Berlusconi s'è accorto che la sua invenzione comunicativa di maggior successo veniva copiato (come dice lui) non solo dall'avversario, ma perfino da un portale web in cerca di proseliti, www.supereva.it, è stato lì che ha tratto gli indugi: siamo troppi a suonare lo stesso partito, è tempo di cambiare musica.

Dunque, da lunedì 26 marzo prossimo partirà una nuova campagna tutta diversa dalle precedenti. Se all'inizio dominava il «dacione», seguito dalla serie con Berlusconi a mezzobusto nella parte di presidente operaio, la prossima ondata di cartelloni ci mostrerà una foto di gruppo, col Cavaliere mescolato a una piccola folla sorridente. «Noi vogliamo città più sicure», sarà il primo slogan, dove l'accento cadrà fortemente sul «noi». Scelta niente affatto casuale: la fase dei manifesti tutti in prima persona appartiene al passato, il programma di Berlusconi è stato ormai recepito, e a forza di insistere non la sua immagine si rischierebbe l'overdose.

Insomma, d'ora in avanti saranno direttamente i fan a cantare le lodi del programma e a pronunciarsi sul loro candidato premier. Nessun testimonial famoso, tipo Emilio Fede o Iva Zanicchi, ma la classica gente comune - vecchio trucco da pubblicitari fin dai tempi di Carosello - pensata apposta per far scattare



Il manifesto pubblicitario di SuperEva

passanti un meccanismo di auto-identificazione.

Ma non finisce qui. Trascorso il primo flight di questa campagna, che significa quindici giorni di martellamento, è stata già programmata una nuova serie di mega-manifesti dove la «provocazione» consista nella clamorosa assenza di Berlusconi. Al suo posto i soliti testimo-

nial che diranno: «Io lo voto perché...», e via con la spiegazione. «Sarà una scelta coraggiosa», anticipano i consiglieri del Capo, «niente affatto scontata. Sfumare sull'immagine del candidato proprio mentre le elezioni si avvicinano sarà un autentico shock sul piano comunicativo».

In realtà, sussurrano dalle parti

ITALIANI ALL'ESTERO

POTRANNO VOTARE?

L'ULTIMO SÌ ALL'AULA DEL SENATO

La commissione Affari costituzionali del Senato ha approvato in sede referente la legge ordinaria per il voto degli italiani all'estero, che dovrà passare al vaglio dell'aula. La relatrice Franca D'Alessandro Prisco (foto), esprime soddisfazione per l'approvazione di quella che definisce «un provvedimento di qualità: vede il contributo di tutti i gruppi e del governo»



ELETTI PER POSTA 18 PARLAMENTARI

Gli italiani residenti all'estero eserciteranno il diritto di voto attraverso la posta. Potranno eleggere, complessivamente 12 deputati e 6 senatori. Anche questi 18 parlamentari dovranno essere cittadini italiani residenti all'estero. È questo uno dei punti contenuti nel disegno di legge licenziato dalla commissione Affari Costituzionali del Senato



MIGONE: «È UN PASTICCIO»

Il presidente della Commissione esteri del Senato Gian Giacomo Migone (foto) definisce «un pasticcio» la legge sul voto degli italiani all'estero. «Ero contrario e rimango contrario a questo pasticcio, anche se ritengo, come ovvio, che la Costituzione vada attuata». Secondo Migone ci sono gravi problemi che non sono stati risolti dal testo approvato.

«Per due anni il Sismi spiò Papa Wojtyła»

Con microspie e prelati «corrotti»

Francesco Grignetti

ROMA

Il Sismi, tra il 1979 e il 1981, spiava il Vaticano. In quel periodo, esattamente nel maggio 1981, ci fu l'attentato di Ali Agca. Ma gli Oot italiani, alla guida c'era il generale Giuseppe Santovito, piduista, dedicavano le loro attenzioni piuttosto al pettegolezzi sul Pontefice, non alla sua protezione. Sono state trovate le tracce di almeno 55 rapporti sul conto del Papa, che però sarebbero stati distrutti. Tre i filoni principali: il ruolo di Giovanni Paolo II nella crisi polacca e i suoi contatti con l'Unione Sovietica; gli orientamenti rispetto alla politica italiana; l'atteggiamento di alcuni monsignori poco favorevoli al nuovo Pontefice.

Il Sismi aveva corrotto diversi prelati. Collaborava anche un sindacalista di Solidarietà. E addirittura, leggendo l'istituzione di un fascicolo, sembra che il servizio segreto italiano avesse sistemato microfoni segreti oltre le Mura Leonine. L'imbarazzante attività di quegli anni l'ha scoperta il giudice Rosario Priore. Indagando sul caso Ustica, il magistrato ha sequestrato l'archivio privato del generale Demetrio Cogliandro, ormai in pensione, per anni responsabile del centro di controspionaggio di Roma. I documenti sono poi finiti nell'archivio della commissione Stragi e lì li ha trovati il consulente Gianni Cipriani. Un bel colpo di scena. I servizi segreti italiani avevano piuttosto rivendicato il lavoro di «protezione» del Pontefice dalle infiltrazioni di altre organizzazioni spionistiche, quelle comuniste innanzitutto. Già ai tempi del Sifar, ad esempio, cioè nei primi anni Sessanta, emerse che il generale Allavena, vicedirettore e uomo di fiducia di Giovanni De Lorenzo, aveva scortato alcuni viaggi di Papa Paolo VI. Più di recente, l'ammiraglio Fulvio Martini scoprì che i servizi segreti cecoslovacchi avevano inserito una microspia nello studio privato del cardinale Agostino Casaroli.

Intorno al Vaticano, da sempre è una danza di spioni. Si veda il libro di Carlo Fiorentino, «All'ombra di Pietro», che documenta minuziosamente quale sentina di maldicenze e di pseudoinformazioni erano gli archivi dell'Ovra. Oppure gli articoli del gesuita Robert Graham su «Civiltà Cattolica», che ha documentato tanti casi di spionaggio in Vaticano ad opera di nazisti. Il «viziato» degli italiani era emerso già in due casi.

MORTO IL CARD. LEBRUN IN 134 NEL CONCLAVE

CITTÀ DEL VATICANO. È morto solo un giorno il record dei 135 grandi elettori: all'indomani del Conclave che ha segnato l'ingresso di 44 nuovi porporati (40 dei quali elettori avendo meno di 80 anni), la morte del cardinale José Ali Lebrun Moratinos, arcivescovo emerito di Caracas, avvenuta ieri mattina nella capitale venezuelana, ha fatto scendere

il numero a 134. Nelle intenzioni del Papa, il numero dei 135 avrebbe dovuto resistere fino al 19 aprile prossimo, quando il neo cardinale Roberto Tucci compirà 80 anni. Ieri, Giovanni Paolo II ha ricordato l'abnegazione di Lebrun nell'azione pastorale, che ha svolto applicando il Vaticano II e promuovendo il rinnovamento della Chiesa.

Non si può dimenticare lo scandalo della «fonte Achille»: tra il 1991 e il 1993, per conto del Sismi, l'informante preparò rapporti sui politici milanesi e sulla magistratura, ma anche sul cardinal Martini, sulle divisioni interne alla Cei e persino sul presunto «attivismo» di alcuni aspiranti al Soglio pontificio. Il libro di Francesco Pazienza, «Il disubbidiente», poi, fa le rivelazioni più incredibili e indimostrabili. Racconta infatti il faccendiere che nel 1980, quando

appena reduce dal successo di un complotto contro Carter, il cosiddetto «chillygate», fu convocato in Vaticano. Alcuni cardinali non entusiasti del nuovo Papa polacco gli chiesero un bis per mettere nei guai il tesoriere della Santa Sede, ossia monsignor Marcinkus. Pazienza sostiene di essersi tirato fuori e di aver sposato la causa di Marcinkus. A prescindere da quella vicenda, comunque, è chiaro che il generale Santovito giocava sporco in Vaticano. Come ha scoperto Priore.

I neocardinali l'altro ieri in piazza San Pietro con papa Giovanni Paolo II



Il Csm accusa Fassino

Dopo una «nota riservata» sulla nomina di un giudice

ROMA

Gaffe istituzionale o tempesta in un bicchier d'acqua? Il ministro della Giustizia, Piero Fassino, ha inviato al Consiglio superiore della magistratura il suo «concerto», ossia gradimento, per tutti e due i candidati alla poltrona di presidente del tribunale per i minori di Roma. Si rimette al Csm, che si avvia a scegliere tra Giovambattista Pucci, attuale presidente del tribunale di Rieti e favorito dall'anzianità, e Magda Brienza, magistrato minorile di Roma. Il ministro Guardasigilli, però, ha aggiunto una nota di «pugno»: «Sottolineo le spiccate attitudini a operare nel settore minorile della dottoressa Brienza, che appaiono rendendola preferibile, anche sotto il profilo organizzativo e gestionale, al dottor Pucci. Ed espone una polemica».

Quello di Fassino non è il solito stile notturno di altri ministri Guardasigilli. Si offende così il candidato degradato, che ritira per protesta la domanda. E insorge mezzo Csm: non solo i membri indicati dal Polo, ma anche diversi magistrati delle corti più moderate gridano all'indebita interferenza del ministro. Si chiede di discuterne in un Plenum alla presenza del Capo dello Stato. A sera il ministro Fassino cerca di disinnescare la grana: «Desidero fugare ogni possibile equivoco: il mio unico intento è la massima collaborazione con il Csm. Intendo attenermi allo spirito di leale collaborazione e agire nel solo ambito delle mie prerogative e responsabilità istituzionali».

Il più duro nella contestazione è Ettore Ferrara, rappresentante di Unicoel, la corrente di maggioranza tra i giudici: «Non ci sono precedenti di questo tipo. L'episodio è oggettivamente grave ed è tale da determinare un'interferenza. Mi auguro che non ci sia l'intenzione, la volontà... ma sia soltanto uno sgarbo dovuto alla molteplicità di impegni del ministro in questo periodo. Sostiene il contrario, invece, il rappresentante di Magistratura Democratica, Nello Rossi: «Io non vedo questa interferenza. Il ministro ha dato il concerto per entrambi i candidati o no? Ora tocca a noi decidere. E non mi sento condizionato da una nota aggiuntiva che mi sembra piuttosto un richiamo di buon senso. Avrei capito le proteste se il ministro avesse negato il concerto sulla base di valutazioni di professionalità, che non gli competono. Quella sì, sarebbe stata una interferenza in senso tecnico».

Lo scandalo è un preteso sconvolgimento di campo. Il Fassino nell'area grigia che divide le capacità organizzative da quelle professionali. Il ministro ha infatti la potestà di esprimere sulla capacità organizzativa dei candidati a dirigere uffici giudiziari. E prerogativa del Csm, invece, comparare i candidati ed esprimersi sulle loro capacità professionali. Giuseppe Rizzo, consigliere laico di centrosinistra, e relatore della pratica incriminata, è pieno di dubbi e non lo nasconde: «Quella frase del ministro lascia perplessi. Sembra interessare direttamente i poteri discrezionali di valutazione. Vi è una «interferenza» con i poteri propri del Consiglio. E' un passaggio un po' forte che dà una dimensione nuova del modo in cui il ministro intende i limiti della concezione, sulla quale bisogna riflettere. Può costituire un precedente diverso rispetto alla prassi dei rapporti tra ministro e Csm».

Piero Fassino

«Cardinali, aiutatemmi a unire i cristiani»

Il Papa: sto guidando la barca della Chiesa nell'oceano

Marco Tosatti

CITTÀ DEL VATICANO

L'unità fra cristiani è l'obiettivo più pressante per Giovanni Paolo II; per raggiungerlo ha chiesto un aiuto speciale dai cardinali, in particolare dai quarantatré creati mercoledì. I neoporporati hanno ricevuto ieri l'anello cardinalizio - un segno di speciale unione con Roma - proprio nel giorno in cui la liturgia cattolica celebra la festa della «Cattedra di Pietro». In altri termini: l'incarico dato al principe degli apostoli di guidare la chiesa, «Considero provvidenziale - ha affermato ieri Giovanni Paolo II - celebrare con voi e con l'intero Collegio dei cardinali la festa della cattedra di Pietro, perché questo costituisce un singolare ed eloquente segno di unità, con cui insieme iniziamo il periodo post-giubilare».



Il neocardinale Roberto Tucci, gesuita, già direttore di Civiltà Cattolica e della Radio Vaticana, organizzatore dei viaggi papali

È ovvio che sia la festa meno «ecumenica» delle tante del calendario, un elemento che Papa Wojtyła non ha mancato di sottolineare. «Come non ricordare che il ministero di Pietro, visibile principio di unità, costituisce una difficoltà per le altre Chiese e comunità ecclesiali? Al tempo stesso, però, come non ricordare al dato storico del primo millennio, quando la funzione primaziale del Vescovo di Roma venne esercitata senza incontrare resistenze nella Chiesa tanto di Occidente quanto di Oriente? Vorrei oggi, insieme con voi, pregare il Signore in modo particolare, affinché il nuovo millennio in cui ci siamo introdotti veda presto il superamento di questa situazione ed il ripristino della piena comunione. A voi chiedo di assistermi e di collaborare in ogni modo in quest'impegnativa missione». Il Papa ha fatto riferimento

all'enciclica «Ut Unum Sint», in cui si diceva disponibile a «ridisegnare le forme del ministero petrino» con le altre chiese cristiane.

E' apparso significativo allora che i primi due cardinali saliti sul sagrato della basilica a ricevere l'anello fossero proprio i due patriarchi orientali insigniti della porpora: Stefanos II Ghattas e Ignace Moussa I Daoud. Primo dei sette italiani, invece, il bresciano Giovanni Battista Re, Prefetto della Congregazione dei vescovi. E' stata una cerimonia più raccolta, più intima rispetto alla grande festa popolare di mercoledì; e non sono mancati alcuni momenti di intensa emozione personale, da parte del Papa e di alcuni nei nuovi eletti, come l'italiano Roberto Tucci, semplice sacerdote gesuita, già Direttore di Civiltà Cattolica e della Radio Vaticana, organizzatore per vent'anni dei

viaggi papali. Alla soglia dei suoi 80 anni ha infilato ieri un anello al dito, o mai avrebbe pensato di farlo. Sotto il cielo plumbeo, ad assistere alla cerimonia c'erano il ministro della Difesa Sergio Mattarella, e il suo collega tedesco Joschka Fischer. Il Papa ha ripetuto che la Chiesa aveva nel vasto mondo che le si apre davanti a che «sia festa odierna pone in primo piano il ruolo di Pietro e dei suoi Successori nel guidare la barca della Chiesa in questo mondo». La speranza è che «tra gli sconvolgimenti del mondo, essa non si turbi, ma avanzi con coraggio e fiducia». Ha ripetuto l'esortazione eroica: «Siate fedeli a questa vostra missione, pronti a dare la vita per il Vangelo. Questo vi chiede il Signore» e questo attende da voi il popolo cristiano, che oggi si stringe intorno a voi con gioia ed affetto».

Campi-Vaticano

Plauso dei Ds Si anche dal Polo

ROMA. Dopo la «consultazione» del cardinal Sodano e il richiamo del Presidente Ciampi, continua il dibattito tra le forze politiche: quasi tutti danno ragione al Capo dello Stato. La segreteria dei Ds sottolinea la necessità di mantenere una «netta separazione fra politica e istituzioni ecclesiastiche». Folena ha comunque voluto precisare che la Querica non è mossa da «alcuna ostilità verso il Vaticano». Altri invece danno interpretazioni più riduttive.

Fra questi, il capogruppo alla Camera di Forza Italia, Giuseppe Pisanu, il quale esclude che il Capo dello Stato possa aver fatto un richiamo a qualcuno, e legge la citazione presidenziale all'articolo 7 come un generico invito a ripassare una disposizione costituzionale, che comunque tutti conoscevano già. Più netto il giudizio del filosofo eazurro Lucio Colletti, il quale commenta: la Chiesa dilaga e lo Stato si scioglie.

In alcuni interventi dai partiti della galassia post-democristiana si sottolinea la necessità di non innalzare nuovi steccati tra laici e cattolici, anche se alcuni sottolineano il buon diritto della Chiesa ad «interloquire» con la politica sulle questioni di maggiore importanza per la vita dell'uomo, come ha detto il segretario del Ppi, Pierluigi Castagnetti. Sergio D'Antoni invece trova «ormai» i colloqui tra politici ed esponenti della Chiesa, e scandaloso che qualcuno se ne scandalizzi. (r.l.)

Stato civile di Torino

NATI REGISTRATI IL 20 FEBBRAIO 2001

Amaro Martina; Belvedere Alessia; Borgomastro Giorgio; Calandra Michelle; Casolo Riccardo; Della Valle Francesco; Di Manno, Daniela; Alessandro; Femia Alessandro; Gerbudo Rebecca; Gildone Stefano; Lippone Alex; Luparello Sofia; Monestaro Sofia; Oldano Ivan; Padula Lorenzo; Pellegrino Federico; Perini Elena; Raccu Ginevra; Rizzotto Alessio; Rocco Isabel; Scalfone Alice; Soane Mario; Stefano; Soane Leonardo; Marli; Stefanucci Valentina; Tavolara Mirko; Trevisan Sissi; Oriani; Vani Giam; Maguati; Van Geem Chloe.

MORTI DENUNCIATI IL 20 FEBBRAIO 2001

Vergnana Franco, anni 75, Asti; Busato Gian vedova Guelia, a. 68, Biella; Manfredi Francesco, a. 92, Casa di Cura Crociata; Sartoris Carmela vedova Nodari, a. 84, Casale Monferrato; Ricaldone Alessandra, a. 58, Centro Traumatologico Ortopedico; Colobran Stefano, a. 100, Centro Traumatologico Ortopedico; Balsamo Graziella, a. 55, Lanzo Torinese; Miglione Catterina vedova Silvestri, a. 88, Medicina Legale; Colombarino Guido, a. 72, Ospedale Amedeo di Savoia; D'Amico Carmelo, a. 78, Ospedale Amedeo di Savoia; Chiodi Giorgio, a. 87, Ospedale Amedeo di Savoia; Perotti Emilio, a. 51, Ospedale Cottolengo; Gemma di Oliveira Nilton, a. 24, Ospedale Giovanni Bosco; Piatto Eha coniugata La Terra, a. 70, Ospedale Giovanni Bosco; Buonocore Gialla Bianca coniugata Arena, a. 56, Ospedale Giovanni Bosco; La Vascia Stefano, a. 45, Ospedale Giovanni Bosco; Aghegno Maria Luisa coniugata Actis Danna, a. 75, Ospedale Giovanni Bosco; Mina Giuseppe, a. 82, Ospedale Giovanni Bosco; Ersani Mario, a. 88, Ospedale Maria Vittoria; Tagliente Giovanni, a. 64, Ospedale Maria Vittoria; Falco Luigi, a. 90, Ospedale Maria Vittoria; Volpini Giacomo, a. 66, Ospedale Maria Vittoria; Nardi Carla coniugata Costanza, a. 75, Ospedale Maria Vittoria; Caroppo Giuseppe coniugata Portinari, a. 68, Ospedale Maurizio Umberto I; Aliello Santo, a. 68, Ospedale Maurizio Umberto I; Rovera Leonide vedova Favretto, a. 78, Ospedale Maurizio Umberto I; Rosso Caterina vedova Ceresa Maria, a. 65, Ospedale Molinette; Rocca Riccardo, a. 80, Ospedale Molinette; Ardito Angela vedova Parracino, a. 83, Ospedale Molinette; Di Bizzari Michele, a. 63, Ospedale Molinette; Carò Giovanni, a. 54, Ospedale Molinette; Stefanoni Lorenzo, a. 86, Ospedale Kodilker;

Boda Giovanni, a. 92, Pinerolo; Mangiana Savino, a. 59, Rivoli; Papurello Onorina vedova Degat, a. 92, Rivoli; Siliano Teresio, a. 77, Venaria; Bottacini Silvia coniugata Omega, a. 69, via Alinari di Bernozzo, 103; Catzolari Assunta vedova Bordini, a. 95, via Balmora 90; Depauli Teresa vedova Castellino, a. 88, via Casapinta 11; Anesa Francesca coniugata Ianuario, a. 91, via Sacchi 52; Basilio Michele, a. 53, via Spontorno 45.

Nati 23 - Morti 41

E' mancato

Rocco Mancuso

anni 61

Addolorati l'annuncio: la moglie Angela, i figli Salvatore e Antonietta, parenti tutti. Funerali sabato 24 febbraio ore 10,30 parrocchia San Paolo - Rivoli.

Partecipano al dolore Giuseppe, Rosa, Imma e Toni.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Alessandrina Pontio

ved. Giaccone

anni 91

L'annuncio il figlio Sergio, la nuora Maria, i nipoti Elio, Silvio e Valeria con il marito Massimo; gli zii e i nipotini Isabella, Riccardo e Cristina. I funerali avranno luogo sabato 24 ore 11 nella Chiesa Parrocchiale di Camerano Casasco (AT). La presente serve da partecipazione e ringraziamento.

Torino, 22 febbraio 2001.

E' mancata

Giuliana Martinetti

in Tonella

Lo annunciano il marito Giovanni, il figlio Massimo con Adriana e Giulia, parenti tutti. Funerali sabato 24 febbraio alle ore 10,15 Parrocchia S. Maria di Testona.

Moncalieri, 22 febbraio 2001.

O.F. Niggi Moncalieri Tel. 011 645084

E' mancata

Giovanni Bergese

anni 88

Lo annunciano: la moglie Adelaide, i figli Giuseppe, Paola, Sergio e Franco con le rispettive famiglie, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Funerali sabato 24 febbraio alle ore 10,15 Parrocchia S. Maria di Testona.

Moncalieri, 22 febbraio 2001.

O.F. Niggi Moncalieri Tel. 011 645084

E' mancata

Marco Abbà

Affranti lo annunciano la moglie Paola, il figlio Federico ed Alessandra, i genitori Stefano e Maria Luisa, i fratelli Paolo, Carlo, Luca, le sorelle Chiara, Grazia e Maria Teresa con rispettive famiglie, i suoceri Liliana e Vincenzo Cravagna, i cognati Mauro e Bruno e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 24 cor., ore 8,30, nella Parrocchia Gesù Nazareno (via Duchessa Jolanda 24, Torino). La Casa Salma proseguirà per il Cimitero di Rivoli (To). S. Rosario venerdì 23 cor., ore 19, nella stessa Parrocchia. La presente è partecipazione e ringraziamento.

Torino, 20 febbraio 2001.

La Felice - Rivoli - 011 5699320

«Portami Tu lassù o Signore

ove meglio Ti veda.

O portami tra il verde dei Tui

pascioli lassù per non farmi

scender mai più.

Dolcissimo MARCO, la tua voce e le note

della tua chitarra incanteranno gli angeli e

spireranno il Cuore di Gesù. Paolo, Illeana,

Alfonso, Isabella.

Tutti i vicini di Vicolo dei Fiori commossi

partecipano al grande dolore.

Presidente, Amministratore Delegato, Giuristi, Dirigenti e Collaboratori tutti di Comau partecipano al grande dolore della famiglia Abbà per la scomparsa di

Marco Abbà

collega il cui impegno e altissimo valore

professionale non potranno essere dimenticati.

Grugliasco, 23 febbraio 2001.

I Colleghi e gli Amici della Comau Robotica

sono vicini con molto affetto alla signora

Paola e famiglia tutta nel ricordo dell'indimenticabile

Marco Abbà

Beinasco, 23 febbraio 2001.

Ricordando le altissime qualità umane e

professionali di MARCO, Carlo Mangiarino

partecipa affranto all'immenso dolore della

famiglia Abbà.

Grugliasco, 23 febbraio 2001.

Paolo Marinsek partecipa al dolore della

famiglia.

Torino, 23 febbraio 2001.

Nella linea Mellano e famiglia partecipa-

comossi al dolore dell'ing. Stefano Abbà

e famiglia per la perdita di MARCO.

Torino, 23 febbraio 2001.

Si stringono con tanto affetto all'ing. Ste-

fano Abbà e alla sua famiglia in questo do-

loroso momento

Giancarlo e Livia Anadone

Luciano Balocco

Marco Beltempo

Cesare Colonna

Piero Comoretto

Renato Lucchi

Alberto Pastore

Franco Varesio.

Torino, 23 febbraio 2001.

Gli Amministratori Delegati di Prima Indu-

strie S.p.A. e Prima Electronics S.p.A., an-

che a nome dei propri collaboratori, si unis-

ciano al cordoglio per la prematura scom-

parsa di

Marco Abbà

Colleino, 20 febbraio 2001.

Gli Amici della Ginecologia Endocrinolo-

gica sono vicini a Chiara.

L'avvocato Francesco Sella e Vittoria

Monticone, rispettivamente cognato ed

amica del cuore, annunciano affranti la

scomparsa di

Marisa Ivaldi ved. Serra

Un particolare ringraziamento al dott. Pa-

lumbo ed all'infermiera Ava che amorevol-

mente l'hanno assistita. Per orario funerali

telefonare O.F. Ferrero 011.5635073.

Torino, 23 febbraio 2001.

Si uniscono al dolore per la scomparsa

della cara

Marisa Ivaldi

le amiche Paola Matta, Giuseppina Lanza,

Enrica Ferrero.

Torino, 23 febbraio 2001.

E' mancata

Felicina Cavalla

ved. Camorotto

Ne danno il triste annuncio: la figlia Mari-

na e Teresa, generi, nipoti e parenti tutti.

Funerali in San Giulio venerdì 23 cor., alle

ore 14,30 nella Chiesa Parrocchiale.

San Giulio, 22 febbraio 2001.

E' mancata

Nori Faraci ved. Comba

I figli Anna Laura e Andrea con Umberto,

zile e cugini lo annunciano a tutti coloro che

le hanno voluto bene. Funerale Tempio Val-

desse, corso Principe Oddone 7, oggi ore 14.

Torino, 23 febbraio 2001.

Partecipiamo al grande dolore di Anna

Laura e Andrea per la scomparsa di

Nori Comba

Irene Bertolotto

Paola Guglielmino

Elisabetta Lana

Mariagrazia Fontan

Annunziata Surra

Giancarlo Orsella

Carla Negro

UNA CRISI INFINITA LA SCIA DI SANGUE DEI TERRORISTI BASCHI

31 OTTOBRE 2000

A Madrid l'attentato più grave: il bilancio è di tre morti, 66 feriti e 500 abitazioni danneggiate. Un'auto-bomba esplode uccidendo un magistrato, Juan Querol, il suo autista e un poliziotto di scorta. La strage porta la firma della «Colonna Madrid»



21 DICEMBRE 2000

Freddato sull'Avenida Diagonal mentre sventa un attentato dell'Eta: Juan Miguel Gervilla, vigile urbano, 38 anni, è ucciso dai terroristi mentre controlla un'auto sospetta, ferma per un guasto. La polizia ritrova nell'auto 13 chili di esplosivo



27 GENNAIO 2001

Ancora un attentato nella cittadina basca di San Sebastian. Un cuoco della Marina Militare spagnola, Ramon Diego Garcia, 51 anni, sposato con due figli, è la prima vittima del 2001. Una bomba esplode nella sua auto ferendo altre due persone



Autobomba Eta fa strage a San Sebastian

Uccisi due passanti, gravemente ferito un consigliere del ps

MADRID
La «Colonna Donosti» degli indipendenti baschi dell'Eta ha aperto ieri mattina nel suo feudo, San Sebastian, la campagna elettorale per le regionali del prossimo 13 maggio. Con la sua arma prediletta: l'auto-bomba. L'obiettivo, conseguito solo in parte, era il consigliere comunale socialista Ignacio Dubreil, rimasto gravemente ferito. Sul terreno sono rimasti anche la sua scorta e cinque passanti, due dei quali sono morti, portando a 3 le vittime del 2001. Degli altri quattro feriti, due sono molto gravi. Nel pomeriggio colpo grosso dell'antiterrorismo ispano-francese: ad Anglet, nei Paesi Baschi francesi, è stato arrestato Francisco Garcia Gaztelu, uno dei capi militari dell'Eta.

Erano le 7:53 a Martutene, una stazione ferroviaria nell'omonimo quartiere di San Sebastian, la regione ove «Eh», il cartello elettorale dell'Eta che è il primo partito con il 25,6% dei voti. Dubreil, 43 anni, consigliere comunale della sinistra Ordizia, sapeva che era nel mirino dell'Eta. Da una settimana aveva sostituito un compagno di partito che si era dimesso dopo l'ennesima moltiplicazione dei fiancheggiatori dell'Eta, contro la sua abitazione. Il partito della Rosa gli aveva dato un poliziotto di scorta, uno dei 3000 che quotidianamente operano nella martoriata regione. Insegnante, stava dirigendosi verso la sua scuola dopo essere sceso dal treno pendolare.

Dubreil ha fatto pochi passi. I killer della «Donosti» (San Sebastian in basco) lo stavano aspettando. I terroristi avevano piazzato a fianco del marciapiede una Renault 16 verde imbotita con 20 chili di dinamite. Poi, quando il consigliere socialista, sposato a padre di due bimbi, ha affiancato l'auto-bomba, gli «etarras» hanno azionato l'ordigno con un telecomando. Una esplosione fortissima sentita in tutta San Sebastian.

Dubreil è rimasto a terra gravemente ferito dalla mitraglia aggiunta all'esplosivo. Due operai che stavano andando al lavoro nella azienda di materiali informatici «Elektra» sono stati investiti in pieno e sono morti sul colpo. Entrambi giova-

ni, José Angel Santos, 40 anni, e Josu Leonet, 31, di Tolosa, militante di «Eh», il cartello elettorale dell'Eta. Altri due lavoratori di «Elektra», José Urrestazu, 31 anni, e Igor Larrea, 29, sono in fin di vita all'ospedale Nuestr Señora de Aranzazu. La scorta ne avrà per una settimana.

Lo sgomento, a San Sebastian, è stato immenso. I terroristi hanno fatto scoppiare l'auto-bomba in una zona frequentatissima. I 230 operai della «Elektra» hanno sospeso subito il lavoro emettendo un comunicato di condanna. Persino «Eh», l'unico partito che non ha condannato l'attentato (che ha portato a 26 il numero delle vittime

suskara, l'organizzazione giovanile dei terroristi) nella terra del ristorante Havana Café.

Gaztelu aveva una pistola in tasca ma è stato subito immobilizzato. La sua cattura è la seconda mazzetta contro l'apparato militare «etarra». Solo 2 mesi fa era stato arrestato a Parigi «Inaki de Rentarias», il responsabile di tutte le colonne. Da allora «Txapote» operava in prima linea, mentre il suo capo, Soledad Iparraguirre, «Amboto», coordinava la strategia del terrore. Cordoglio ieri in tutta Euskadi meno che a Tolosa, la città della vittima Leonet, dove il sindaco di «Eh» ha inaugurato alle 12 il carnevale come se niente fosse. [g.a.o.]



Blitz franco-spagnolo nella zona di confine
Gli agenti catturano uno dei capi militari dell'organizzazione independentista



Una immagine dell'attentato dell'Eta a San Sebastian. Nella foto piccola a sinistra Francisco Gaztelu uno dei capi dell'organizzazione terroristica basca

I NAZIONALISTI BASCHI PER LA PRIMA VOLTA POSSONO ESSERE SCONFITTI NELLE URNE

La vendetta politica di Aznar

Patto elettorale coi socialisti per battere il terrore

analisi

Gian Antonio Orighi

MADRID

Il premier popolare José María Aznar, che per una manciata di secondi è uscito illeso dall'esplosione di un'auto-bomba dell'Eta nel '95, sta accuratamente preparando da mesi il suo capolavoro politico: sconfiggere l'indipendentismo, sia quello armato dell'Eta sia quello non violento dei cattolici del «Pnv» e dei centristi di «Ea», vincendo, per la prima volta dal ritorno della democrazia post-franchista del '77, le elezioni nei Paesi Baschi spagnoli il prossimo 13 maggio. Un obiettivo mai tentato prima e che ormai è a portata di mano.

Aznar, che di morti ammazzati dal terrorismo independentista ne ha già seppelliti ben 24 dal febbraio del 2000, ha intrapreso una strada completamente diversa da quella dei socialisti dell'ex premier Felipe González, che nell'89 in Algeria trattarono inutilmente ma ufficialmente con i capi dell'Eta la fine della violenza. Il premier ha sempre rifiutato qualsiasi trattativa con l'unico cancro ereditato dalla dittatura del «Caudillo». Non a caso, quando l'Eta proclamò la tregua nel settembre del '98, il leader centrista dichiarò che avrebbe solo negoziato, con gli emissari «etarras», la situazione carceraria dei 540 «etarras» detenuti nelle galere spagnole. Ma mai l'indipendenza. Detto e fatto. I terroristi ruppero la tregua. Ma proprio l'indipendenza è l'obiettivo per cui è nata nel '59

l'organizzazione che porta l'acronimo più maledetto di Spagna, Eta, «Patria Basca e libertà». Una meta condivisa dal maggio del '99, da «Pnv» ed «Ea», che hanno governato in questi 21 mesi grazie all'appoggio esterno di «Eh», il cartello elettorale dell'Eta.

Ma nel settembre scorso gli «etarras» in doppio petto hanno alzato il tiro abbandonando il parlamento di Vitoria e richiedendo subito la autodeterminazione. E senza i loro determinanti 14 seggi (uno dei quali occupato dall'ex capo della organizzazione «Josu Ternera», libero perché eletto), il governo basco, con solo 30 deputati su 75, è rimasto in minoranza ed ha perso ben 58 votazioni. Così, l'Esecutivo di Vitoria è stato obbligato a convocare martedì scorso le elezioni anticipate. Il «Pnv», al potere in Euskadi dal

libertà e contro il terrorismo, che esclude tassativamente ogni cedimento sulla indipendenza. Non solo: esclude anche qualsiasi accordo con il «Pnv» ed «Ea» fino a quando non romperanno il patto di Lizarraga (sottoscritto prima della tregua dai due partiti indipendentisti non violenti e dall'Eta) che rivendica il diritto alla autodeterminazione.

E i sondaggi confermano la crescita dei due partiti nazionali che rivendicano la Costituzione (proibisce lo smembramento del Paese) e lo statuto basco d'autonomia del '79, il più ampio d'Europa. «La prima possibilità reale dell'alternanza in Euskadi», titolava ieri El País. Insieme, raggiungono tra i 32 ed i 39 seggi quando la maggioranza è 38. Tutto dipenderà dal voto del 2% di nuovi elettori, una gioventù in cui popolari e socialisti sono sempre più forti. Se, come probabile vincono, Aznar ed i suoi alleati formeranno un governo insieme. Gli indipendentisti andranno all'opposizione. Un terremoto in Euskadi. Il nuovo esecutivo basco prosciugherà il mare independentista. E l'Eta, senza il suo humus ed isolata, potrà finalmente essere sconfitta con la repressione.

Europa, Russia e Australia mettono al bando l'importazione dal Paese di carne, latte e derivati

L'afia mette in ginocchio l'Inghilterra rurale

Le fattorie sono sigillate per bloccare il diffondersi dell'epidemia

Paolo Passarini

corrispondente da LONDRA

Si sospetta un sandwich. Ci sono milioni di vie attraverso le quali potrebbe essersi sprigionata la prima epidemia di afta epizootica in Gran Bretagna dopo trent'anni. Ma i ricercatori del ministero dell'Agricoltura ritengono che il più probabile mezzo di sbarco del virus sulle coste britanniche sia stato un cane contenente un brandello di carne infettata, o qualche altro cibo, portato da un viaggiatore in arrivo dall'Asia. E' di lì infatti che proviene questo tipo particolare, e sembra potentissimo, di virus dell'afia. Tutto ciò, peraltro, ha un'importanza relativa, visto che, in un modo o nell'altro, ormai il contagio si è verificato. Ma la consapevolezza che il virus deve per forza essere stato importato illegalmente fomenta tra i devastati allevatori inglesi una forte pressione per restringere, appesantendo le pro-

cedure di controllo, il libero flusso di persone e di merci nel paese.

Di questo sentimento si è fatto interprete anche il ministro dell'Agricoltura Nick Brown: «Stiamo esaminando le procedure di lavoro e gli accordi commerciali che rendono il nostro paese più vulnerabile rispetto al passato. Ma, problemi di diritto internazionale a parte, non è certo facile organizzare l'apertura di ogni borsa di viaggiatori alla ricerca di brandelli di cibo sospetto».

Nel frattempo occorre fare i conti con l'angoscia del presente, incupito dal ricordo dei circa 450 mila capi che dovettero essere abbattuti nel 1967, quando sugli allevamenti inglesi si abbatté la più grossa epidemia di afta del dopoguerra. Ci vorrà una settimana almeno per conoscere le dimensioni del contagio. «Se non saranno chiare entro quindici giorni al massimo», ha dichiarato ieri Michael Sloyan, della Meat and Livestock Commission, «allora vorrà

dire che siamo in guai seri».

Il quadro attuale non è molto cambiato rispetto a quello noto al momento del primo allarme. Ma il pollaio è stato abbattuto un vitello in una fattoria del Surrey, dove che aveva manifestato i sintomi della malattia. Gli allevatori conoscono la terribile facilità con la quale si trasmette tra suini, bovini e ovini. Un'altra porcellaia nello Yorkshire è attentamente vigilata. Attorno a queste fattorie, oltre alle quattro individuate all'inizio (due nell'Essex, una nel Buckinghamshire e una nell'isola di Wight) le «zone di esclusione» sono state raddoppiate a dieci miglia. In pratica le fattorie dell'intero paese sono diventate soffocanti, come delle strutture militari. «Sono quattro», ha spiegato il professor Paul Kitching, dell'Istituto per la salute degli animali, «le vie attraverso le quali può avvenire il contagio: il movimento di animali infetti, il loro respiro portato dall'aria, un prodotto con

carne di animale infetto, o perfino qualcuno che è stato in contatto con esso». Di conseguenza i capi di bestiame non devono essere portati ai pascoli o comunque muoversi. Nessuno deve visitare le fattorie e perfino i postini devono lasciare la posta ai cancelli. I «trekking» sono stati invitati a sospendere le escursioni rurali, mentre le associazioni dei cacciatori hanno spontaneamente sospeso per una settimana le attività venatorie. Anche le gare ippiche sono bloccate.

Nel frattempo, una portavoce della Commissione Europea ha informato che il bando sulle importazioni di carni, latte e derivati dalla Gran Bretagna «potrebbe prolungarsi per settimane». Un aggiornamento della decisione è previsto in una riunione dei Quindici fissata per il 27 febbraio. Ieri anche l'Australia, la Russia e Singapore hanno deciso di bloccare le importazioni di carni dal Regno Unito.

Chi siamo? Da dove veniamo? Dove andiamo? Ma soprattutto: perché ogni anno Sanremo fa il pieno di ascolti e di critiche?

.com

Kai, la privatizzazione si è bloccata al Senato

Il punto quotidiano della comunicazione, dal 14 Febbraio in edicola.

Per la pubblicità su:

LA STAMPA

PK publikompass

20123 MILANO - Via Carducci, 29 - Tel. 02.244.24.611
10128 TORINO - Corso M. d'Azeglio, 60 - Tel. 011.666.52.11

TRIBUNALE PENALE INTERNAZIONALE | I CONDANNATI DELLA GUERRA SPORCA JUGOSLAVA



DUSAN TADIC

La prima sentenza del Tpi ('97) è per Dusan Tadic, 41 anni, il «boia di Omarska», condannato a 20 anni per torture e violenze sessuali commesse nel 1992 contro i musulmani detenuti nella regione bosniaca di Prijedor



ANTO FURUNDZIJIA

Nel 50° anniversario della dichiarazione dei diritti dell'uomo (10 dicembre '98) il Tpi condanna a 10 anni il croato bosniaco Anto Furundzija per stupri e torture commessi tra il '92 e il '95 sulle detenute a Vitez



TIHOMIR BLASKIC

Un anno fa vengono inflitti 45 anni di carcere al colonnello Tihomir Blaskic, 39 anni, una delle «menti» che programmarono e svilupparono la «pulizia etnica» del '93-'94 in Bosnia e in Erzegovina

Lo «stupro etnico» è un crimine Storica sentenza all'Aia contro tre miliziani serbi

Enrico Singer

corrispondente da BRUXELLES

Lo «stupro etnico» è crimine contro l'umanità. E' la sentenza che il Tribunale internazionale per la ex Jugoslavia ha pronunciato ieri all'Aia. Una sentenza storica, perché mai prima d'ora era stata punita la violenza sessuale sistematica commessa sulle donne durante una guerra. Anche per le ragazze coreane che finirono schiave nei campi militari giapponesi, dopo quasi cinquant'anni, sono arrivate soltanto le «scuse» di Tokyo. Per i tre miliziani serbi che avevano organizzato i loro «bordelli» riempiti con le giovani musulmane sequestrate a Foca, una cittadina della Bosnia, sono arrivate invece le condanne: 28, 20 e 12 anni di carcere.

Quando il presidente del Tribunale, la signora Florence Ndepele Mumba, un magistrato dello Zambia, ha letto la sentenza, in aula c'erano soltanto gli imputati. I due miliziani Zoran Vukovic e Radomir Kovac, entrambi di 39 anni, ex ufficiali dell'armata serba di Bosnia, il «comandante», come lo chiamavano gli altri, perché era lui che guidava il reparto di incursori che, alla fine del maggio del 1992, occupò Foca, subito ribattezzata con il nome serbo di Sbrinje. Se nelle 56 udienze del processo erano state le vittime delle violenze a raccontare l'inferno passato nei «bordelli», ieri è toccato al giudice Mumba il compito di fare l'inventario dell'orrore. Le donne musulmane non sono tornate all'Aia. Sono rimaste nei campi-profughi dove vivono ancora adesso.

Florence Ndepele Mumba ha ricordato i fatti. L'ingresso delle forze serbe nella cittadina. La caccia a quegli abitanti musulmani che non erano fuggiti dalle loro case. La separazione degli uomini dalle donne e dai bambini. I primi rinchiusi in un campo di concentramento subito fuori Foca: molti torturati, alcuni uccisi. Donne e bambini sistemati in «centri di raccolta» improvvisati in una scuola e nella palestra del Partizan. Centri di raccolta che, già dalla prima notte, si trasformarono in «riserve» dove Dragoljub Kunarac e i due suoi miliziani prelevavano le loro vittime. Con una selezione che aveva le sue regole feroci: le ragazze più belle e più giovani. Anche una bambina di 12 anni e molte altre tra i

13 e i 15 anni sono finite nei «bordelli» dei serbi.

L'hotel Zelengora, la casa Karaman. Sono questi i nomi dei luoghi in cui le giovani donne musulmane erano ridotte in «schiavitù sessuale». Alcune per una decina di giorni. Altre per mesi. Alcune anche vendute o «affittate» per 100 marchi ad altri miliziani. Tutte messe incinte: «Partorirai un figlio serbo e non saprai nemmeno chi è il padre», era la frase ripetuta sempre dai violentatori. L'occupazione di Foca durò fino all'estate del 1993. Quante donne siano passate nei «bordelli», come li chiamavano gli stessi miliziani serbi, nessuno è stato in grado di accertare. Di fronte al Tribunale dell'Aia hanno testimoniato 33 donne. Delle altre si è persa ogni traccia.

Ma l'ufficio del Procuratore di questa Corte internazionale, che è guidato da Carla Del Ponte, sapeva che l'unico modo per rendere giustizia a tutte era dimostrare la natura di «crimine contro l'umanità» degli atti commessi dai tre imputati. E ha raggiunto il suo obiettivo. «Avere stuprato, torturato, ridotto in schiavitù e recato oltraggio alla dignità personale è crimine contro l'umanità», è scritto nella sentenza. Se lo scopo della «pulizia etnica» scatenata dai serbi in Bosnia era quello di scacciare gli abitanti di etnia musulmana - oggi a Sbrinje non ce n'è più nessuno - lo stupro era un'arma di guerra», ha detto il giudice Mumba argomentando la sentenza.

«I capi politici e i generali sarebbero senza potere se i militari rifiutassero di compiere atti criminali», ha detto ancora il giudice. «Le azioni dei tre accusati erano parte di un attacco sistematico contro i civili musulmani. In tempo di pace sarebbero considerati atti di criminalità organizzata e puniti in base al codice

Condanne a 28, 20 e 12 anni per le vicende bosniache del 1992
Hanno testimoniato 33 «schiave del sesso»

Dragoljub Kunarac stringe la mano al suo avvocato nell'aula del Tribunale penale per l'ex Jugoslavia, all'Aia, prima della sentenza che conclude un processo durato undici mesi

E' STATO PROVATO CHE...

«E' stato appurato che uomini delle forze armate serbe di Bosnia hanno fatto ricorso allo stupro come strumento di terrore, come e quando ritenevano opportuno farlo. E' stato appurato che le autorità che avrebbero dovuto proteggere le vittime, come la polizia locale, di cui i serbi avevano preso il controllo, si mostravano indifferenti alle loro sofferenze e, anzi, si associavano alle sevizie. E' stato appurato che le donne e le ragazze musulmane, madri e figlie, venivano private di ogni dignità, trattate come oggetti in balia delle forze di occupazione serbe. L'insieme di queste prove mostra chiaramente che cosa possa fare in tempo di guerra una personalità criminale su una popolazione civile priva di difesa. I leader politici ed i generali sono senza potere se le persone ordinarie si rifiutano di eseguire atti criminali in guerra. I tre imputati non sono soldati di carriera la cui morale fu fiaccata dalle durezze della guerra. Questi tre uomini non avevano precedenti penali conosciuti. Eppure, essi hanno approfittato della cupa atmosfera di disumanizzazione di coloro che erano ritenuti nemici.

penale. Ma è opportuno stabilire che, in tempo di pace come in tempo di guerra, se un uomo violenta una donna commette un reato. In questo caso, con l'aggravante della sistematicità, delle torture e della schiavitù, il reato è di crimine contro l'umanità». Con questa sentenza sono sette le condanne pronunciate dal Tribunale internazionale dell'Aia, che vorrebbe processare per crimini contro l'umanità anche Slobodan Milosevic, il primo nella lista dei ricercati stilata dalla Corte, creata con una risoluzione dell'Onu il 25 maggio del 1993.



Vicepremier serbo sfugge a un agguato di albanesi

Ingrid Badurina

ZAGABRIA

Il tentativo di un commando di guerriglieri albanesi di sequestrare il vicepremier serbo Mesibojza Covic sarebbe stato sventato ieri mattina dall'intervento fulmineo delle unità speciali della polizia di Belgrado. Secondo fonti jugoslave Covic, che presiede la commissione di coordinamento per la Serbia del Sud, è stato avvertito all'ultimo momento dai servizi segreti della trappola in cui stava per cadere. Due albanesi erano andati nell'ufficio di Covic, a Bujanovac, per denunciare una serie di soprusi ai loro danni da parte di alcuni serbi. Con un gruppo di collaboratori il vicepremier si è immediatamente recato sul posto, nelle vicinanze del villaggio di Lucane. Li stava per scattare il piano del suo sequestro ma gli agenti delle forze speciali jugoslave hanno salvato in extremis Covic e i suoi uomini. «Secondo le nostre informazioni era pronto a un piano oscuro per sequestrare e uccidere il vicepremier. Si tratta di un altro tentativo di

fermare il processo di pace iniziato dal governo» ha dichiarato il capogabinetto di Covic, Ivan Bender.

«Le notizie di un presunto sequestro di Covic sono menzogne di alcuni gruppi serbi. E' chiaro che il governo della Serbia non vuole risolvere questo problema con mezzi politici. Mentre stiamo per presentare la nostra piattaforma per i negoziati, queste falsità, assieme a quelle di aver messo delle mine nel territorio controllato dai serbi, non conducono verso una soluzione politica», ha immediatamente reagito uno dei collaboratori di Covic, che ha smentito il tentativo di sequestro, tanto più che proprio ieri hanno confermato alla delegazione della Nato in missione a Belgrado la loro disponibilità a negoziare con le autorità serbe. Tuttavia gli albanesi della Serbia del Sud hanno respinto il piano di pace proposto dal governo serbo e da quello federale. L'autore del piano è lo stesso

Covic, che sostiene la necessità del dialogo con la parte albanese per trovare un accordo comune.

Non la pensa allo stesso modo il ministro della Difesa jugoslavo Slobodan Krapovic. «Se le misure adottate e le attività diplomatiche non faranno tornare alla ragione i terroristi albanesi, le nostre forze saranno costrette a intraprendere azioni antiterroristiche. Abbiamo delle forze di tutto rispetto e possiamo terminare il lavoro in breve tempo», ha dichiarato in un'intervista il ministro, spiegando che secondo le sue stime ci sono tremila terroristi albanesi nella zona di sicurezza fra la Serbia del Sud e il Kosovo. E di questa fascia di territorio larga cinque chilometri, stabilita dalla Nato come zona cuscinetto tra la Serbia e il Kosovo, si è parlato ieri a Belgrado. Su richiesta delle autorità serbe la delegazione della Nato si è detta pronta a riesaminare, per eventuali modifiche, alcune parti della zona per impedire che diventi un «paradiso sicuro» per gli attacchi degli estremisti albanesi.

Si vuole accertare se sono state pagate tangenti a Milosevic per comprare una quota del gruppo serbo Inchiesta «Telekom Serbia», caccia ai documenti Il magistrato e le Fiamme gialle nella sede torinese di Telecom Italia

TORINO

Primi passi ufficiali della Procura della Repubblica sull'affaire «Telekom Serbia»: ieri mattina uno dei quattro magistrati che seguono l'inchiesta sul conferimento, nel 1997, a Telecom Italia del 29 per cento dell'azienda telefonica serba ha guidato un drappello di «Fiamme gialle» nella sede legale dell'azienda, nel centro della città. Più tardi al pm Paolo Storari si è aggiunto il collega Roberto Furlan e in serata i due magistrati si trovavano ancora negli uffici di via Bertola. Per acquisire i bilanci di Telecom relativi al periodo della transazione (1997 e '98) sarebbe bastato un sottufficiale della Guardia di Finanza.

E' evidente - considerando l'arco di impegno di pm e collaboratori - che nel corso delle ore il sopralluogo si è trasformato in una piccola «caccia al tesoro» di ogni documentazione utile a ricostruire l'operazione di acquisto.

Nulla è trapelato sulla proficuità della ricerca. Si sa che i due magistrati del pool reati societari si sono tenuti in stretto contatto telefonico con il procuratore capo Marcello Maddalena e l'agguato Bruno Tinti.

Prima di ieri il pool di pm aveva ottenuto una copia del contratto di acquisto del 29 per cento di Telekom Serbia per 893 milioni di marchi (l'equivalente di 900 miliardi di lire), redatto in lingua inglese e con la firma in calce, come contraente, di Tomaso Tommasi di Vignano. Per questo motivo, nella riunione per impostare le indagini, lunedì scorso, i magistrati avevano concordato di prendere in considerazione l'allora amministratore delegato di Stet come primo e per il momento unico indagato, a garanzia del diritto di difesa del manager. False comunicazioni sociali l'ipotesi di reato indicata sul fascicolo aperto, alla quale,

secondo l'Ansa, si sarebbe aggiunta quella di corruzione.

Nel giorno scorsi in Procura erano già stati sentiti Carlo Bonini e Giuseppe D'Avanzo, i giornalisti di «Repubblica» che, con la loro inchiesta sulle tangenti pagate a Milosevic nel quadro dell'operazione di acquisto, hanno suggerito al procuratore capo Maddalena di avviare l'inchiesta, «dal momento che a Torino c'è la sede legale dell'azienda telefonica». A Bonini e a D'Avanzo è stato chiesto di rivelare le loro fonti di informazioni. I giornalisti si sono avvalsi del segreto professionale. I pm non hanno insistito.

L'impressione è che, prima di sentire i numerosi testimoni eccellenti dell'affaire, i magistrati vogliano mettere le mani sulla maggiore documentazione possibile e ricostruire a fondo i termini dell'operazione. Sulla quale ieri il governo ha detto la sua, replicando a distanza di qualche

ora all'intervento di Gianfranco Fini a «Porta a porta» registrato nel primo pomeriggio: «Palazzo Chigi non poteva non sapere». Il presidente di An ha tirato in ballo anche Ciampi come ministro del Tesoro dell'epoca. In serata ha smentito di aver voluto polemizzare con il Capo dello Stato. Nel frattempo è stata diffusa la nota di Palazzo Chigi: «Agli atti degli uffici del Tesoro non risulta alcuna corrispondenza né comunicazione verbale fra la società e il Ministero riguardo all'operazione di acquisizione. Né l'invio di comunicazioni in proposito risulta agli atti di Telecom». Nella nota si precisa che l'acquisto venne effettuato da Stet International Netherlands, società di diritto olandese controllata da Stet International Spa, a sua volta controllata da Stet Società Finanziaria Telefonica, all'epoca controllata dal Tesoro e successivamente fusa con Telecom Italia. [a.l.g.]

Incontro con Schuessel Arafat a Vienna «Sono pronto a vedere Sharon»

VIENNA. Yasser Arafat è pronto a incontrare Ariel Sharon. Ad affermarlo è stato lo stesso leader palestinese nel corso di una conferenza stampa a Vienna, al termine di un colloquio con il cancelliere austriaco Wolfgang Schuessel: i palestinesi hanno sempre rispettato la volontà del popolo israeliano, chiunque sia stato eletto, ha detto. Arafat ha quindi ribadito l'appello all'Unione Europea e agli Stati Uniti perché convincono Israele a riprendere al più presto il processo di pace e ha chiesto l'invio urgente di aiuti economici ai Territori palestinesi, al collasso dopo mesi di blocco.

Il leader palestinese dopo il cancelliere austriaco e il ministro degli Esteri Benita Ferrero-Waldner, incontrerà oggi il presidente Thomas Klestil e il ministro della Difesa Herbert Scheibner. Quest'ultimo, nei mesi scorsi, aveva tentato una mediazione per uno scambio di prigionieri tra Israele e gli Hezbollah. [AdnKronos]

Scontri tra etnie in Borneo I tagliatori di teste massacrano cento immigrati

GIAKARTA. Si aggrava il bilancio dei massacri etnici esplosi domenica scorsa a Sampit, nella provincia indonesiana di Kalimantan, nell'isola del Borneo. Attualmente, secondo l'agenzia ufficiale indonesiana Antara, i morti sono oltre 100, ma sembrano destinati a crescere. La strage, vera e propria caccia all'uomo a colpi di machete e di ascia (molte persone sono state anche decapitate, e le loro teste portate su picche in giro per la cittadina come un trofeo) è stata compiuta da esponenti della comunità etnica locale Dayak nei confronti degli immigrati originari dell'isola di Madura. Già due anni fa, nella stessa zona, centinaia di immigrati provenienti da Madura erano stati massacrati dai Dayak, discendenti diretti dei famigerati tagliatori di teste, che riconoscono il nemico dall'odore e lo attaccano con coltelli e machete per decapitarlo. [Ansa]

(segue da pagina 8)

Condomini custode amministratore dello stabile di via Accademia Albertina 3 bis partecipano sentitamente al dolore della famiglia.

I soci e i collaboratori dello studio legale Rossetto e Associati partecipano al dolore dell'avv. Mario Colombatto per la perdita del PADRE.

Alberto e Chiara, Moreno e Samina, Dado e Emanuela, Ada e Nando partecipano affettuosamente al dolore di Mario.

Sono vicini con affetto a Mario ed Anna e partecipano al dolore gli amici:
Luca e Gabriella Bossi
Lamberto e Carla Gancia
Max e Sandra Gancia
Laura Perrod
Roberto e Paola Testore
Luca e Francesca Vicentini

L'intero studio Brocchi, Casati e Associati Allen & Overy prende viva parte al dolore dell'avv. Mario Colombatto e della sua famiglia per la perdita del padre.

dott. Cornelio Colombatto
— Torino, 23 febbraio 2001.

Guido e Mariagrazia con Carlo e Luisa si stringono con molto affetto ed amicizia a Mario e sono vicini ad Enrico ed ai loro cari in questo momento di grande dolore.

E' mancato

Ettore Dall'Anese

Lo annunciano i figli Luigina con Gianni, Beppe con Franca e Sara. Ringraziamo, tutto il personale di Villa Elena di Rivoli, per l'assistenza e cure prestate. Rosario: venerdì 23 febbraio ore 19. Funerali: sabato 24 febbraio ore 15. Parrocchia S. Paolo di Cascine Vica (Rivoli).
— Torino, 23 febbraio 2001.

Silvana Pernigotti
Paola Pernigotti con Vincenzo Comi
Lorella Comi con Carlo Cerri
si uniscono al grande dolore del loro stimato collaboratore per tanti anni ing. Francesco De Nardo per la tragica scomparsa della moglie

Susy Cassini

e del figlio

Gianluca De Nardo

— Milano, 23 febbraio 2001.

Le Organizzazioni di Vendita della Pernigotti S.p.A. partecipano al grande dolore dell'ing. De Nardo per la perdita della moglie SUSY e del figlio GIANLUCA.
— Novi Ligure, 23 febbraio 2001.

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della Pernigotti S.p.A. si unisce al grande dolore dell'ing. Francesco De Nardo per la perdita della moglie

Susy Cassini

e del figlio

Gianluca De Nardo

— Novi Ligure, 23 febbraio 2001.

I Dirigenti, le Maestranze tutte e la Rappresentanza Sindacale della Pernigotti S.p.A. partecipano all'immenso dolore dell'ing. Francesco De Nardo esprimendo i sensi del più vivo cordoglio per la perdita dei suoi cari

Susy Cassini

Gianluca De Nardo

— Novi Ligure, 23 febbraio 2001.

I Dirigenti della Fratelli Averna S.p.A. partecipano al grave lutto che ha colpito l'ing. Francesco De Nardo esprimendo i sensi del più vivo cordoglio per la perdita della moglie

Susy Cassini

e del figlio GIANLUCA.

— Novi Ligure, 23 febbraio 2001.

Le famiglie Averna Pagliarelli e Giannone sconvolte per l'effettivo delitto che ha colpito Francesco ed Erika De Nardo si uniscono al loro dolore per la grave perdita della moglie SUSY e del figlio GIANLUCA.
— Novi Ligure, 23 febbraio 2001.

I Colleghi della Sede Commerciale di Milano della Fratelli Averna S.p.A. si uniscono al dolore del collega Francesco De Nardo.
— Novi Ligure, 23 febbraio 2001.

I Titolari delle Aziende del Polo Dolcinaro Novese abbracciano l'amico ing. Francesco De Nardo sgomenti per la tragedia che ha colpito la sua famiglia.

Il Geostudio è vicino al dolore dell'amico e collega Giuseppe per la perdita del caro papà signor

Matteo Biolatti

— Torino, 22 febbraio 2001.

ANNIVERSARI

2000 2001
Mario Grossi
Sei sempre con noi. S. Messa domenica 25 febbraio ore 11 nella chiesa di Cavourto.

1998 2001
Clementino Pastorino
Insieme sempre.

1992 2001
Carlo Comoglio
Nel nostri cuori sempre.

1992 2001
Bruno Mittica
Il rimpianto sempre presente.

NECROLOGIE
TARIFFE A PAROLA

NECROLOGIE: nome e cognome del defunto centrali, nonché eventuali titoli onorifici ed onorifici: tariffa doppia. Località e data di nascita in calce alla necrologia, vengono conteggiate per n. 4 parole. Costo a parola € 7,75.

ADDESIONI: in presenza del nome e cognome centrali (tariffa doppia) sono obbligatorie località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole). Costo a parola € 8,25.

ANNIVERSARI: data e nomi centrali (obbligatori) tariffa doppia. Costo a parola € 7,75.

MINORAZIONAMENTI: con nome e cognome centrali (tariffa doppia) sono obbligatorie località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole). Costo a parola € 7,75. Oltre a spese di trasmissione, Iva 20% per servizio.

RUSSIA, NORDCOREA E MEDIO ORIENTE

LO SCUDO SPAZIALE

Toni duri che rievocano quelli della Guerra Fredda e la disponibilità a «elaborare congiuntamente» con la Russia lo scudo spaziale, il sistema di difesa antimissilistica osteggiato però da Mosca. E' la linea di Bush che ieri ha inviato un messaggio a Vladimir Putin



PYONGYANG

E' della Corea del Nord la reazione più dura dall'insediamento di Bush. Pyongyang minaccia di rompere l'accordo sul programma missilistico e nucleare raggiunto a Ginevra. L'amministrazione Clinton se Bush «continua a seguire una politica ostile»



IL PROCESSO DI PACE

Dopo l'elezione di Sharon in Israele il processo negoziale è bloccato e il rischio di una nuova guerra è altissimo. Per l'amministrazione Bush non pare in grado di riannodare i complicati fili dello scenario politico del Medio Oriente



«Saddam si comporti da vicino pacifico»

Messaggio di Bush nella sua prima conferenza stampa

Franco Pastorini
NEW YORK

Nell'attacco all'Iraq avevamo due obiettivi: quello di dare un segnale a Saddam Hussein che gli Stati Uniti continuano ad essere vigili e quello di ridurre le sue capacità militari. Ambedue gli obiettivi sono stati raggiunti. Lo scopo fondamentale era di chiarire a Saddam quello che ci aspettiamo da lui: che sia un vicino pacifico in quella regione, che non produca armi di sterminio. E se scopriremo che lui le fa, allora ci sono conseguenze. La sua prima conferenza stampa da presidente George W. Bush ha confermato il suo stile, che secondo lui consiste nel «rendere più civile il dibattito politico», ma che secondo l'«express» della Casa Bianca, almeno stando ai primi commenti, è quello di dare risposte evasive.

La faccenda dell'Iraq, per esempio: proprio poche prime, e sei giorni dall'incursione presso Baghdad, i caccia angloamericani erano entrati in «no-fly zone» settentrionale, per l'esattezza nei cieli di Mossur, in risposta a un attacco della contesa area irachena. Quando un giornalista gli ha fatto notare che proprio poco prima della sua comparsa in sala stampa era arrivata la notizia che durante l'attacco della settimana scorsa più della metà degli obiettivi militari era stata mancata dai missili americani, lui si è limitato a dire che secondo il Pentagono la missione è stata un «completo successo» e che il suo lavoro di comandante in capo è di raccogliere gli «input» generali.

Quando un altro giornalista lo ha interpellato «sul fatto che la Cina come è emerso l'altro giorno - aiutando l'Iraq - a modernizzare i propri armamenti, lui si è limitato a rispondere che la Cina lo preoccupa» che la sua amministrazione «adattarsi a Pechino la risposta appropriata». «E' inquietante», ha proseguito, «che i cinesi contribuiscano ad «Iraq» a mettere a punto un sistema polibattente a repentinaggio i «stri piloti». Ma il massimo dell'evasività lo ha raggiunto, sempre sulla faccenda dell'Iraq, quando un giornalista gli ha chiesto che cosa risponderà a Tony Blair, il primo ministro inglese che oggi a Washington, quando gli riferirà le perplessità degli europei, su quel bombardamento. Prima Bush ha detto che non vede l'ora di incontrare Blair e moglie, con i quali avrà una cena questa sera. Poi, quando quello insisteva sulla perplessità degli europei si è aperto in uno dei suoi sorrisi imbarazzati e gli ha detto: «Mi lasci prima parlare con lui. Le prometto che le telefonerò subito dopo».

Le agenzie di stampa, dopo la conferenza di Bush, hanno dato la notizia la storia dei perdoni di Bill Clinton e qualche

giornalista ha cercato di capire se la cosa disturbasse o no Bush, visto che in fondo nel discorso di inizio aveva molto caldeggiato la fondamentale importanza del nuovo bilancio che sta per presentare, con il grosso taglio di tasse che intende compiere. Così molte domande si sono concentrate su quei perdoni, lui ha schivato tutte per dire che «bisogna andare avanti, che è troppo» fare per occuparsi di questo o quel che Clinton ha fatto le sue scelte e lui ha fatto la sua: quella di non commentare le disavventure del suo predecessore. Unica alla polemica: quella di rispondere «un'altra gente si comporterà a chi gli chiede che tipo di istruzioni aveva dato al personale per evitare il verificarsi di una situazione come quella dell'amministrazione Clinton».

Bush ha parlato anche della spia appena scoperta, anche qui solo per dire che ha piena fiducia in Louis Freeh, il capo dell'Fbi («Sto facendo un buon lavoro»), che ha piena fiducia anche in William Webster (che dell'Fbi è un ex capo ed è stato incaricato di valutare il danno arrecato dal traditore Robert Hassens) e che con Putin intende «rapporto a viso aperto», anche se il fatto che la Russia continui a spiare lo «disturba». Alla fine Bush ha detto che è contento di questa conferenza stampa, a un dal suo ingresso alla Casa Bianca, che non vede l'ora di farne altre. «Non vorrete mica vederli una volta la settimana», ha replicato lui. No, due volte, hanno ribattuto i giornalisti e lui ha sfoderato la battuta che si era preparato: «Non mi basterebbero le cravatte».

A sei giorni dal primo attacco contro l'Iraq i caccia angloamericani sono entrati ieri in azione nella «no-fly zone» settentrionale. Inquietante che i cinesi continuino ad aiutare Baghdad: daremo una risposta appropriata»



IL PRIMO COLLOQUIO CON LA NUOVA AMMINISTRAZIONE

Dini e Powell: anche se vince il Polo l'Italia resta un partner affidabile

Maurizio Molinari
Inviato a Washington

IL primo contatto diretto fra il governo italiano e la nuova Amministrazione Bush, il ministro degli Esteri Lamberto Dini ha evitato ogni possibile attrito e offerto una duplice garanzia al Segretario di Stato, Colin Powell: l'Italia non romperà il fronte contro l'«irrecuperabile» Saddam; l'affidabilità della politica estera di Roma «non dipende dal colore dell'esecutivo» insediato a Palazzo Chigi.

All'indomani dell'intervento in Parlamento del presidente in Consiglio, Giuliano Amato, aveva preso le distanze dai bombardamenti, Dini con Powell ha cambiato registro. I bombardamenti? «Le due no-fly-zone esistono» gli aerei angloamericani impegnati a farle rispettare. I raid hanno colpito la periferia di Baghdad? «Era lì che si trovavano installazioni di tipo missilistico che minacciavano il pattugliamento dei cieli delle due no-fly». Chi aspettava un Dini battagliero contro i



Il presidente americano Bush durante la prima conferenza stampa. Nella piccola stampa di mano il ministro degli Esteri Lamberto Dini e il segretario di Stato Colin Powell

Piena sintonia di Roma con la politica estera Usa: «Il raid di Baghdad era giustificato, Saddam è irrecuperabile»

raid è rimasto deluso. Il ministro italiano ha rievocato Powell nella condanna di Saddam: «E' irrecuperabile, una minaccia per tutta la regione, di lui non ci si può fidare, sappiamo che dalla sua parte non ci sono buone ma solo cattive ragioni». E sull'analisi dell'origine dell'attuale crisi Usa-Iraq (ieri vi sono stati altri raid) Dini risponde facendo quasi proprie le forme lessicali usate dal Dipartimento di Stato: «La colpa è dell'Iraq» rispetta le risoluzioni delle Nazioni Unite perché non accetta ispezioni nei suoi arsenali dalla fine del 1998.

Sulla prospettiva di superamento dell'attuale regime di sanzioni internazionali contro l'Iraq il ministro degli Esteri si è detto «rassicurato» dalla disponibilità mostrata da Powell, merito, precisando però che l'Iraq ha oggi abbastanza risorse per soddisfare le necessità

della popolazione ma vengono destinate ad altri scopi. Dini nega di avere opinioni diverse da Amato: ma negli ambienti del Dipartimento di Stato è sfuggita la differenza fra quanto detto dai due colleghi di governo nel giro di sole 24 ore. L'attesa a Washington è quanto seguirà alla stretta di mano fra Powell e Dini soprattutto per quanto riguarda il rispetto dell'embargo vigente contro Saddam: l'Italia infatti è uno dei Paesi europei da dove negli ultimi mesi sono partiti aerei carichi di aiuti verso l'Iraq in violazione della risoluzione Onu e questo non sarebbe potuto avvenire senza il consenso delle autorità di governo.

Alla vigilia dell'arrivo del premier Tony Blair e sulla scia della visita del collega tedesco Joschka Fischer (con il quale ha avuto uno scambio di idee prima di atterrare a Wash-

ington) Dini colloca, a sorpresa, l'Italia fra i partner più aperti alla politica estera della nuova Amministrazione. Oltre al «Saddam», sulla difesa europea lo scambio di idee è stato senza tensioni, sullo Scudo antimissile Dini ha plaudito all'intenzione di Powell di «portare avanti» soluzioni con russi ed europei, Balcani ha ricevuto assicurazioni che il temuto ritiro massiccio americano «sarà» sul tema scottante degli «Stati Canaglia» (Libia, Iran, Iraq) ha addirittura anticipato il padrone di nel porre la questione. Senza neanche nominare la Corea del Nord - paese dove Dini è stato in visita - che ha minacciato di rompere ogni accordo sul disarmo con Washington in segno di protesta contro lo Scudo anti-missile di Bush. L'incitamento di Dini a Powell per un «impegno immediato»

Medio Oriente» ha chiuso un'agenda affrontata da entrambi con l'evidente intento di evitare attriti. A cominciare dalla polemica sugli aiuti italiani alla Serbia di Milosevic via Telecom. «Non se ne è parlato affatto», chi ha partecipato all'incontro.

Nel faccia e faccia, prolungatosi a pranzo, hanno fatto capolino anche i delicati equilibri politici in Italia. A Powell che esprimeva la transizione del dopo-Clinton Dini ha risposto un accenno alle imminenti elezioni politiche, assicurando che «l'Italia» «resterà» un partner affidabile a prescindere da quale sarà il colore della prossima Amministrazione. Come dire: «dovete temere» eventuale cambiamento di maggioranza alla guida del Paese. I messaggi non sono cambiati, poco dopo, incontrando il consigliere per la politica nazionale, Condoleezza Rice.

A getto continuo le rivelazioni che implicano nelle vicende poco chiare dell'ex presidente anche la moglie Hillary

Clinton, la saga dei perdoni

Altri due casi, anche il cognato coinvolto

«Another pardon disgraces», titola il «New York Times» e non si sa se sta a indicare l'insoddisfazione per l'accumularsi di perdoni relativi al «pardon» dell'ultima concessa a Bill Clinton (fino a pochi minuti prima che George Bush si insediassero alla Casa Bianca o la nota per la ripetitività del comportamento dell'ex presidente. Ieri, in rapida successione, due nuove storie sono andate ad aggiungersi a quella ormai famosa di Marc Rich, il ricco lituano. Clinton ha «ripulito» da ogni carico con la giustizia per fare un favore agli israeliani, ha detto, ma forse anche perché l'ex moglie di Clinton ha donato una montagna di soldi alla costruzione di «Clinton Library».

La prima delle nuove storie era sui giornali di ieri, ma mentre la gente stava leggendo facendo colazione o in viaggio per raggiungere il posto di lavoro ecco che le agenzie e le tv prendevano a raccontare la seconda, con il che tutta la vicenda finiva per acquistare il carattere di una saga. Le uscite fuori sono che i perdoni ottenuti da due signori: Carlos Vignali condannato per traffico di droga e Almon Glen Braswell condannato per frode fiscale sono stati sponsorizzati da Hugh Rodham, cognato di Hillary e cognato, nonché compagno di grandi partite

golf, di Bill Clinton, il quale per il lavoro compiuto ha ottenuto un compenso di 400 mila dollari, poco meno di un miliardo di lire.

«Non sapevamo che lui fosse coinvolto», hanno detto subito l'ex presidente e la nuova senatrice. Adesso che lo hanno saputo si sentono molto turbati e hanno immediatamente chiesto a quel congiunto imprevedibile restituire il denaro, cosa che lui ha già fatto. Ma davvero lo sapevano? Quelli che ci credono sono al momento intronabili, anche perché fra i particolari c'è quello che a occuparsi della cosa, alla Casa Bianca, è stato Bruce Lindsey, uno dei più vicini consiglieri dell'ex presidente.

Che fra un percorso e l'altro lungo le buche del golf non sia mai uscito fuori ciò che Lindsey stava facendo è cosa che onestamente non convince nessuno. E infatti il Congresso è già al lavoro per includere anche questa storia nella sua indagine, mettendo così un altro mattone nella costruzione della singolare «legacy» di Bill Clinton: quella di primo presidente ad essere indagato anche se alla fine dell'inchiesta non può esserci l'impeachment visto che lui la Casa Bianca l'ha già lasciata.

La seconda storia riguarda invece Hillary e più esattamente William Cunningham, cioè colui che ha lavorato come tesoriere della campagna elettorale conclusasi con la conquista del seggio



Clinton con il cognato Hugh

senatoriale. I personaggi «perdonati» si chiamano Robert Clinton Fain e James Lowell. Sono dell'Arkansas. Sono anche loro ricchi, anche loro evasori fiscali, ma sono repubblicani. Cunningham ha già ammesso di averli aiutati, non nel senso che si potrebbe pensare. Lui, semplicemente messo insieme la documentazione che li riguardava e l'ha consegnata a chi di dovere, ha detto, ricevendo come compenso soltanto 4 mila dollari, cioè poco meno di un milione di lire.

Il fatto che fosse lui, il tesoriere di Hillary, a compiere quel lavoro, è un «occhio di riguardo» da parte di chi doveva esaminare la pratica? Lui dice di no, in questa vicenda sarà bene restare in ascolto. Non è finita. (L.p.)

Cosa c'è dopo la morte? Ma soprattutto perché Tiscali non compra anche me?

.com

Ma la privatizzazione si è bloccata al Senato

Il punto quotidiano della comunicazione, dal 14 Febbraio in edicola.

Per la pubblicità su:

LA STAMPA

PK publkompass

20123 MILANO - Via Carducci, 29 - Tel. 02.244.24.611
10126 TORINO - Corso M. d'Azeglio, 11 - Tel. 011.866.62.11

DELINQUENZA PER NOIA E INCIDENTE

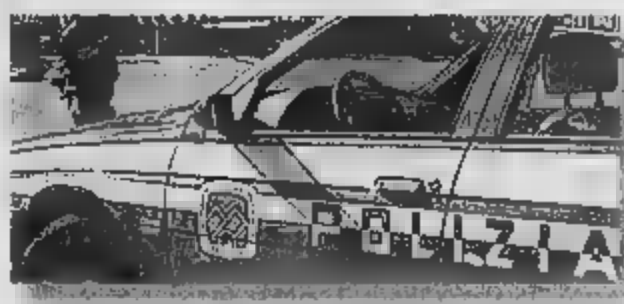
DUE LICEALI

«Lo facevamo per divertimento»: così si sono giustificati i quindicenni milanesi arrestati dopo aver tentato di derubare un pensionato. Era l'ottavo tentativo di rapina a un anziano in un mese: ne era riuscito uno solo, con una donna.



VANDALI ■ CIMITERI

Denunciati 27 giovani (25 minori) per vilipendio di tombe, maltrattamenti di animali, violazione di sepolcro e atti osceni. Da novembre nel cimitero di Canello Arnone (Caserta) si registrano diversi raid vandalici



POLIZIA ■ BIMBO

Un bimbo di 10 anni è in fin di vita all'ospedale Maggiore di Bologna: è stato investito da una «volante» della polizia. L'auto procedeva a sirene spiegate, in via Saragozza, su una corsia preferenziale, diretta sul luogo di una rapina

Veronesi: mucca pazza non solo dalle farine

«In Italia nessuno si è infettato»

ROMA

Confermato il terzo caso di mucca pazza in Italia dall'inizio dell'anno. Lo ha stabilito il Centro di Controllo di Torino e lo ha annunciato ufficialmente anche il ministro della Sanità Umberto Veronesi invitando però a non drammatizzare. I test effettuati sino a due giorni fa - secondo quanto comunicato - sono stati 28.419 e di essi 1410 quelli eseguiti nelle ultime 24 ore, dunque in Italia il rischio di contagio è modestissimo, «rischio vicino allo zero», ha affermato il ministro. Continuano però le analisi per verificare la positività o meno del quarto caso sospetto scoperto due giorni fa in Friuli Venezia Giulia. Il ministro ha sottolineato che in tutta Europa si sono verificati fino ad oggi solo 2-3 casi umani e in Italia nessuno. In pratica da noi, per fortuna, la malattia dell'uomo possiamo dire che non c'è.

Ma verrà disposta l'autopsia, su ordine della procura di Brescia, sul corpo di un 57enne, morto giovedì nella sua abitazione dopo una lunghissima malattia che presentava sintomi riconducibili alla sindrome di Creutzfeldt-Jakob. Il provvedimento è del pm Paolo Savio che si occupa delle inchieste sulle vacche della cascina Malpensata e di Verolanuova, primi due casi di mucca pazza. L'intenzione della magistratura esclude che l'uomo sia morto per la variante della sindrome che, in altri Paesi, ha fatto alcune vittime, e accertare che si tratti di un caso riconducibile alla malattia classica, nota da tempo. Delle analisi incaricati gli specialisti dell'ospedale Sacco di Milano.

A tutt'oggi, comunque, da carni in quanto tale non ha fatto insorgere la malattia - dice Veronesi - la farina con la carne è stato un veicolo. Il fatto è che le farine infette perché contenevano i prioni provenienti da carcasse di bestie fortemente infette.

Non è detto dunque che le farine siano le uniche colpevoli, si effettuano analisi sull'influenza dei metalli pesanti, dunque sui pesticidi. Ma non è detto nemmeno che tutta la farina sia un problema, ha spiegato il ministro. Al centro del problema è il cervello, non la carne muscolare, non la fetina, il filetto che non sono a rischio. Chi in passato non ha mangiato cervello non ha nulla da temere. Ma anche chi l'ha mangiato non deve allarmarsi perché la barriera immunologica è così forte che il rischio è minimo. Testi confermati anche da un test eseguito in Svizzera da cui risulta che solo il 40% degli esseri umani avrebbe una predisposizione genetica a contrarre il morbo. Sull'indagine però non è ancora in corso.

do scientifico.

Un problema nel problema è rappresentato dall'eliminazione della colonna vertebrale. Il ministro ha spiegato che si stanno valutando le procedure migliori: rimozione. In un primo momento aveva rivelato che era molto probabile che ci si sarebbe affidati ai macellai i quali stiamo discutendo le necessarie modalità. Poche ore dopo, però, era costretto dagli altri membri di governo a fare marcia indietro e far sapere che la complessità e le ricadute di una decisione del genere sono di tale portata che investono le competenze di più dicasteri. Pertanto la decisione non potrà che maturare in Consiglio dei ministri.

Dai primi dati risulta poi una pezza nell'arco alpino, fra la Baviera, la Svizzera e l'Italia. Si tratta di un'impresione - ha precisato il ministro - a cui non si è ancora riusciti a dare un significato e che potrebbe essere smentita dai prossimi casi. In realtà al Sud esiste un allarme mac-

li clandestini che potrebbe spiegare in parte il fenomeno, ha spiegato il sottosegretario alla Sanità, Fulvio Carulli. Il ministero della Sanità ha quindi chiesto di rafforzare i controlli dopo il forte aumento di furti di bestiame.

Di fronte alle inquietanti notizie diffuse nei giorni scorsi su maiali dopati con antibiotici e altre sostanze di provenienza dall'Austria, il ministro delle Risorse Agricole, Pecorello Scario, ha chiesto «risposte chiare» all'Ue, per evitare «notizie pazze» e «confusione» e «messaggio». Da una ricerca della Confesercenti risulta infatti che oggi come oggi tre italiani su dieci non mangiano carne, non arrivano nemmeno in macelleria, dei sette che rimangono due mangiano ancora carne bovina e gli altri carni alternative, come ha riferito il presidente nazionale dei macellai, Angelotti. Al frattempo l'Europa si arricchisce di altri due casi di mucca pazza, in Svizzera e Danimarca, mentre in Francia i contadini hanno accolto lanci di uova e fischii del premier Jospin. (r. r.)

Confermato il terzo caso di Bse. «Ma da noi la carne non ha mai fatto insorgere la malattia, come invece è successo in Europa». Autopsia su un morto sospetto ■ Brescia

Il morbo mucca pazza ha messo in crisi anche i mattatoi



«Il Viminale irritato perché non fu avvertito del blitz contro Spera»

Palermo, ispettori in questura
«Verso un cambio della guardia»

PALERMO

Sulle ore di straordinario segnate dai poliziotti della questura di Palermo è stata avviata un'indagine amministrativa. Il controllo riguarda anche gli uomini della squadra mobile palermitana, gli stessi poliziotti che hanno catturato lo scorso gennaio il boss latitante Benedetto Spera, uomo di fiducia del capo di Cosa nostra Bernardo Provenzano.

Gli ispettori stanno spulciando le centinaia di ore in cui gli investigatori sono rimasti oltre l'orario di lavoro, perché impegnati negli appuntamenti, nei pedinamenti o per l'ordine pubblico. Il questore Agatino Pappalardo ha precisato che si tratta di un'indagine di routine che interessa tutti gli agenti in servizio alla questura, anche quelli impegnati ogni giorno nel corso delle manifestazioni di piazza, cortei o genericamente per l'ordine pubblico. «Non riguarda» ha

aggiunto Pappalardo - la gestione o l'impiego dei poliziotti.

L'ispezione arriva quasi in concomitanza con le notizie, confermate ufficialmente, di prossimi trasferimenti dei vertici della polizia a Palermo. Il Viminale avrebbe deciso di «punire» i dirigenti che avrebbero tenuto nascosti nuovi accertamenti sulla cattura di Provenzano, e che non avrebbero avvertito Roma del blitz del 30 gennaio che portò all'arresto di Benedetto Spera.

La notizia dell'ispezione è emersa nel corso della conferenza stampa convocata ieri prefettura dal presidente della Commissione antimafia, Giuseppe Lumia, alla quale hanno partecipato il prefetto, Renato Profili, il questore Pappalardo e il colonnello Riccardo Amato, comandante provinciale dei carabinieri.

Lumia rispondendo alle domande dei giornalisti su un probabile ricambio «fisio-

» che potrebbe esserci nei prossimi mesi in questura, ha detto che non ne ha conoscenza. «Ho sempre apprezzato» ha aggiunto Lumia - il lavoro svolto dal questore Pappalardo e «uomini». A ogni modo il capo della polizia, Gianni De Gennaro, è persona esperta e sa quali sono le decisioni giuste da prendere.

I trasferimenti non sarebbero a breve scadenza. La lettera del generale Sabato Palazzo, in cui accusava la polizia di aver «abruciato» una pista con l'arresto di uno dei favoreggiatori di Spera, potrebbe aver rimandato il provvedimento.

Nel mese scorsi alcuni dirigenti della Mobile avevano chiesto di trasferire i «per motivi familiari». Finora l'unico a cui è stato ordinato di lasciare Palermo è Mario Bo, dirigente della sezione criminalità organizzata della squadra mobile: andrà a ricoprire l'incarico di capo della Mobile a Trieste. (l. a.)

Firenze: anche alcuni medici accusati di corruzione per le forniture di materiali

Giro di tangenti negli ospedali
Finiscono in manette 10 persone

Firenze

Colpo al cuore della Sanità toscana. Secondo un'inchiesta della Guardia di Finanza, ci sarebbe un grosso giro di tangenti e regali dietro le forniture di materiali per i reparti di alcuni ospedali della regione. Con l'accusa di corruzione continuata sono finiti in manette 10 persone, tra cui cinque noti medici ospedalieri (agli arresti domiciliari).

Nel carcere di Sollicciano sono stati invece rinchiusi Ovidio Olivi, 55 anni, grossetano ma residente a Firenze, amministratore della «Hospital Technology», società di forniture medico-chirurgiche, e Marcello Nannini, tecnico coadiutore dell'ospedale di Careggi, addetto alla predisposizione della documentazione per le richieste di forniture di presidi medico-chirurgici.

Su ordine della magistratura sono poi stati inviati 11 informatori di garanzia, a persone della Sanità toscana e del mondo imprenditoriale e sono state eseguite quarantina di perquisizioni. Una di queste negli uffici del vice-

presidente del consiglio regionale Carlo Melani, diessino, che nella passata legislatura ha ricoperto l'incarico di presidente della commissione Sanità, le altre in studi professionali e nell'agenzia di un istituto di credito fiorentino. Nel di imputazione contro Melani si fa riferimento a presunti accordi che il politico avrebbe preso con Olivi, attraverso un altro degli indagati, Fabio Speroni, coinvolto in relazione alla costruzione all'interno di Careggi di un Centro cuori artificiali, cui Speroni sarebbe diventato il direttore.

Cinque medici coinvolti sono: Marino Vaccari, 70 anni, ex primario della divisione di cardiocirurgia del policlinico Umberto I di Roma e direttore della cattedra di chirurgia cardio toracica presso l'ospedale senese delle Scotte; Achille Bravi, primario dell'unità operativa malattie cardiovascolari, dell'ospedale delle Scotte; Ignazio Simonetti, 52 anni, responsabile della sezione emodinamica e interventistica dell'ospedale «Mi-

sericordia e dolce» di Prato; Franco Santoli, primario di anestesia e rianimazione e responsabile medico per gli acquisti dell'Ospedale Pediatrico Apuano di Massa. Sempre agli arresti domiciliari anche tre donne collegate a società amministratore dall'Olivi: Morena Gallorini, 33 anni, di Sesto Fiorentino, Serena Becattelli, 30 anni, di Scandicci (Firenze), e Silvia Pecchioli, 31 anni, di Carmignano (Prato). Le ipotizzate nei confronti loro e dell'amministratore della «Hospital Technology» sono di corruzione, truffa, turbativa d'asta, frode fiscale e falso in bilancio.

Le indagini sul giro di mazzette sono cominciate nella primavera scorsa, ma il periodo finito mirino dei pm Giuseppe Nicolosi e Alessandro Nencini va dal '90 a oggi. Per assicurarsi le commesse degli ospedali la società «Hospital Technology» avrebbe elargito non solo denaro ma anche regali. Il meccanismo per procurarsi le somme extra bilancio da destinare alla corruzione di medici e amministratori compiacenti si basava su sponsorizzazioni gonfiate attraverso una società di San Marino.

La Cassazione: in cinque casi conta l'immediata contestazione

Autovelox, le multe sono sempre valide
Ma la mancata notifica deve essere motivata

ROMA

Ottime notizie per gli automobilisti multati, sia dai vigili che tramite Autovelox: la Cassazione ha precisato ieri che solo in cinque casi le multe sono valide se non vengono contestate subito. In tutte le altre circostanze il verbale notificato a casa deve contenere a chiare parole - pena la nullità - perché la contravvenzione è stata subito conte-

Ecco gli unici casi in cui non è richiesta immediatezza della contestazione dell'infrazione al Codice stradale: passare in crociera col rosso; sorpassare in curva; violazione accertata da un funzionario o da un agente a bordo di mezzo pubblico; trasporto; violazione accertata in assenza del trasgressore e proprietario del veicolo; multa elevata con vecchi modelli di Autovelox che rilevano la velocità solo dopo il passaggio. La

Suprema Corte ha allargato così le possibilità di difesa degli automobilisti imponendo l'obbligo di motivazione, nei verbali di notifica, a tutte le multe non immediatamente contestate» ha stabilito che sono nulli i verbali che non contengono le cinque giustificazioni.

Secondo la Cassazione - che così inaugura un nuovo orientamento - dalle ultime disposizioni del Codice della strada esclude, al contrario, che la contestazione immediata della violazione delle norme da esso stabilite ha un rilievo essenziale per la correttezza del procedimento sanzionatorio. Di conseguenza può essere omessa, ove sia possibile, e la sua indebita omissione costituisce violazione di legge che rende illegittimi i successivi atti del procedimento.

Per quanto riguarda le multe fatte dagli Autovelox, i supremi giudici affermano che non è sindacabile la mancata immedia-

ta contestazione, dovuta al fatto che l'apparecchio è di quelli più obsoleti che rilevano la velocità solo dopo il passaggio della macchina. Dunque, in questo caso, non resta che pagare; a meno che non impugnare il verbale, «difetto di veridicità su tali affermazioni».

Tutti questi principi sono stati enunciati dalla prima sezione civile della Suprema Corte che ha accolto il ricorso. Comune di Correggio contro una sentenza del Pretore: in quell'occasione il giudice aveva annullato una multa a un automobilista che viaggiava a 80 chilometri orari anziché 50. Motivo di quel primo annullamento: era predisposto il servizio dal pattugliare in modo da permettere la contestazione immediata della violazione.

Ora la vicenda dovrà essere riesaminata dal tribunale di Reggio Emilia. (l. v. bar.)

Servizi Efficaci
MASTER IN GESTIONE UMANE
I: Roma - Salerno - Torino - Genova - Urbino - Milano
Durata: 7 mesi + 3 mesi di stage in azienda.
Il Master si propone di far acquisire le metodologie necessarie per la selezione, formazione, e gestione delle Risorse Umane.
I docenti: manager aziendali ed esperti del settore.
Il master seguirà uno stage tre mesi garantito a tutti i partecipanti.
A tutti verrà rilasciato un diploma di partecipazione.
La frequenza è a week-end alterni.
Il costo del Master è di € 8.300.000 + IVA;
sono disponibili diverse borse di studio al 30% e al 50%, nonché agevolazioni di pagamento.
I corsi sono a numero chiuso.
Il Master è rivolto a tutti le facoltà;
le selezioni avverranno su base attitudinale e curricolare.
Per partecipare alle selezioni inviare il CV, specificando in busta il Rif. MASTER RU, alla
SERVIZI EFFICACI, Via Fezzan, 51 - Roma
La data ultima per l'invio del curriculum è il 15 marzo 2001. Farà fede il timbro postale.

Delitto ad Asti, si rifiutava di tornare ad abitare con lui

Avvolto in morte la moglie
e faranno altre due donne

ASTI

Non si era rassegnato alla separazione di fatto, ha sgozzato la moglie e ferito due sue colleghe. L'omicida è Santo Napoli, 32 anni, operaio di origine palermitana, abitante da diversi anni ad Asti. La vittima si chiamava Concetta Mazzioti, 30 anni, originaria di Napoli, operaia. L'omicida è stato arrestato dai carabinieri subito dopo il delitto.

L'assassinio è avvenuto nel pomeriggio di ieri nella casa della donna. Nove mesi fa Concetta Mazzioti si era separata dal marito, che insisteva per tornare a vivere con lei e con i due figli nati da un matrimonio. Raffaele, 13 anni, Alex, 7 anni. Ieri, quando Concetta è tornata a casa per pranzare, l'uomo si è rifatto vivo. La donna era con due colleghe: Diana Barbera, 26

anni, ed Elisa Fausto, 27 anni, entrambe di Asti. Non c'erano i figli, ancora a scuola.

Il dramma è esploso nella cucina dell'appartamento mentre la donna stava preparando il pranzo. Santo Napoli, sull'argomento separazione, non ancora sanata da sentenza ma ormai definitiva. Concetta si è mostrata irremovibile: «Con me non più», ha detto. Nell'operaio è scattata la furia omicida. Ha estratto un coltello da cucina e ha sgozzato la moglie con un taglio profondo e vasto. Le due amiche hanno cercato di fermarlo e sono state a loro volta colpite con coltellate al petto e alla schiena. Gravissime le ferite riportate da Elisa Fausto, che quando è arrivata carabinieri e ambulanza sembrava spacciata. Invece, giunta in ospedale è stata sottoposta a un intervento chirurgico e si è ripresa. (r. at.)

EUREN
InterSearch

Corso Marconi, 13 - 10125 Torino
telefono 011/6690143
intersearch.ins@intersearch.it

L'Azienda nostra cliente, un'importante società operante con successo nel settore **Information Communication Technology**, nell'ambito di un progetto di forte espansione ci ha incaricati di ricercare brillanti ingegneri da inserire nell'area

Internet networking

NETWORKING EXPERT

Funzione: progettazione e realizzazione di reti IP (es. accessi dial-up, core network MPLS, soluzioni di networking a valore aggiunto per corporate e provider, VoIP e di strumenti sw di supporto a gestione reti e servizi dati. Consulenza su problematiche di networking e di integrazione voce-dati.

Requisiti: esperienza almeno biennale in networking IP; conoscenza pratica e teorica di networking IP; ambienti Unix e Windows, linguaggi C/C++ e linguaggi di "scripting" in ambiente Unix.

Rif. 84 A

Accesso ADSL e home networking

PRODUCT MANAGER

Funzione: sviluppo e gestione di prodotti nel settore rete di accesso (DSL e CPE xDSL, home gateway). Le attività includono tutte le fasi dalla definizione di requisiti e specifiche alla definizione dell'architettura e sviluppo delle relative piattaforme hw/sw di validazione.

Requisiti: cinque anni d'esperienza due dei quali come responsabile di progetto/responsabile di prodotto; ottima conoscenza mercato e delle tecnologie nel settore delle reti di accesso a larga banda.

Rif. 84 B

ESPERIENZA ESPERTO

Funzione: sviluppo prodotti nel settore rete di accesso (DSL e CPE xDSL, home gateway). Le attività includono tutte le fasi dalla definizione di requisiti e specifiche alla definizione dell'architettura e sviluppo delle relative piattaforme hw/sw di validazione.

Requisiti: esperienza almeno biennale in sistemi nel settore delle reti di accesso a larga banda; buona conoscenza networking IP/ATM e protocolli LAN/wireless LAN; Unix e C/C++.

Rif. 84 C

SPECIALISTE JUNIOR

Funzione: testing e validazione di prodotti nel settore rete di accesso (DSL e CPE xDSL, home gateway). Le attività includono la definizione di test plan, setup di laboratorio per la validazione di apparati e chip set xDSL dal livello fisico al livello di sistema.

Requisiti: esperienza nell'esecuzione campagne di prova e qualificazione di sistemi; buona conoscenza teorica e pratica della componentistica xDSL (specifiche, architetture, chipsets, misure ADSL) e dei sistemi di sviluppo per PC/ARM; conoscenza Unix e C/C++.

Rif. 84 D

La sede di lavoro è Torino. Le condizioni di inserimento sono di sicuro interesse.

Interessati entrambi i sessi (L. 903/77) invieranno dettagliato C.V., autorizzando il trattamento dei dati personali (L. 675/96) e citando il Rif. nell'oggetto dell'e-mail intersearch.ins@intersearch.it e sulla busta.

www.intersearch.it

TNT Express S.p.A.

Società Leader nella distribuzione espressa globale ricerca:

RISORSE DA INSERIRE PRESSO L'UFFICIO INFRASTRUTTURE

Le persone che desideriamo incontrare hanno massimo 32 anni, possiedono il diploma di geometra, conoscenza del disegno tecnico edile, pratiche amministrative immobiliari, esperienza di coordinamento lavori di cantiere (edilizia/impiantistica).

I candidati ideali sono persone flessibili, dinamiche e determinate, abituate a lavorare in autonomia e con capacità di problem-solving, disponibili a frequenti trasferte sul territorio nazionale.

L'attività prevede gestione e manutenzione del patrimonio immobiliare. Impiantistico nonché dei rapporti con gli enti pubblici e con i fornitori e servizi.

E' considerato titolo preferenziale una buona conoscenza della lingua inglese.

L'Azienda offre un inquadramento commisurato alle capacità ed all'esperienza acquisita.

La sede di lavoro è San Mauro Torinese.

ADDETTO SERVIZIO ASP (AMBIENTE - SICUREZZA E PREVENZIONE)

Rif. 04/ASP/01

Il candidato che desideriamo incontrare ha max 32 anni, in possesso di Diploma o Laurea in indirizzo tecnico e possiede ottime competenze in precedenti esperienze di lavoro, relativamente all'applicazione dei D.lgs. 626/94, L. 46/90 e D.lgs. 152/99 ed in generale una consolidata esperienza dell'applicazione delle normative di sicurezza e igiene sul lavoro. Completano il profilo buone doti di flessibilità e dinamismo, capacità di gestire relazioni personali, disponibilità ad effettuare frequenti trasferte sul territorio nazionale; l'attività prevede inoltre frequenti rapporti con enti pubblici e con fornitori di servizi.

considerato titolo preferenziale buona conoscenza della lingua inglese.

L'Azienda offre un inquadramento professionale ed una retribuzione commisurata alle reali competenze ed esperienze maturate.

La sede di lavoro è San Mauro Torinese.

Le persone interessate di entrambi i sessi (L. 903/77) sono pregate di inviare dettagliato curriculum, con espressa autorizzazione al trattamento dei dati personali in base alla L. 675/96 sulla tutela della privacy, per fax al nr. 011/6696055, indicando il Riferimento d'interesse.

TNT Selezione Personale
sito internet www.tntitaly.it

Importante società di servizi ci ha incaricato di ricercare dei

METODISTI

Il ruolo prevede:

- analisi e valutazione dei processi re-engineering dei servizi
- determinazione dei costi definizione dell'offerta

I candidati ideali, di età 30/35 anni, laureati o diplomati, hanno maturato una significativa esperienza in posizione analoga presso realtà in cui questo ruolo è determinante.

Desideriamo incontrare persone con comprovata professionalità, con eccellenti doti organizzative, capacità di sintesi, abili ad operare in team e per obiettivi.

Il trattamento economico complessivo, di sicuro interesse, commisurato alle caratteristiche personali, sarà concordato individualmente. Sede di lavoro: Torino.

Gli interessati di entrambi i sessi (L. 903/77) invieranno dettagliato C.V., autorizzando il trattamento dei dati personali (L. 675/96) e citando il Rif. 32/5 nell'oggetto dell'e-mail intersearch.ins@intersearch.it e sulla busta.

Euren InterSearch - Corso Marconi, 13 - 10125 Torino - telefono 011/6690143

www.intersearch.it

Il nostro cliente, un'azienda che produce e commercializza allestimenti ed attrezzature, ci ha affidato la ricerca di un professionista idoneo ad assumere, a medio periodo, il ruolo di

RESPONSABILE VENDITE ESTERO

che, in rapporto all'Amministratore Delegato della società, sarà particolarmente impegnato nello sviluppo dei mercati dell'Europa e del Sud America. Il candidato ideale, di età 30/40 anni, è preferibilmente laureato in discipline economiche, ha una padronanza dell'inglese e dello spagnolo, elevata capacità relazionale, ha maturato una specifica ed apprezzabile esperienza nel settore marketing.

La sede di lavoro è in provincia di Cuneo.

Gli interessati di entrambi i sessi (L. 903/77) invieranno dettagliato C.V., autorizzando il trattamento dei dati personali (L. 675/96) e citando il Rif. 87/01 nell'oggetto dell'e-mail intersearch.ins@intersearch.it e sulla busta.

Euren InterSearch - corso Marconi, 13 - 10125 Torino - telefono 011/6690143

www.intersearch.it

Concessionario per la vendita di compressori industriali.

FUNZIONARIO

qualificato per gestione clienti su parte Piemonte. Si assicurano condizioni.

Inviare curriculum al n. fax 011.657.12.78

Azienda leader nel settore automotive ricerca, per il proprio stabilimento di Collegno (TO), le seguenti figure professionali:

TECNICO DI LABORATORIO METEOROLOGICO

Sarà considerata requisito preferenziale la conoscenza della lingua inglese.

Inviare curriculum vitae, solo per posta ordinaria o prioritaria, a: Publintercom 140 - 10100 Torino

SPAGGIARI TRASMISSIONI
div. di Motovario S.p.A.

ricerca

AGENTE/I

Si richiede precedente esperienza di vendita nel settore industriale preferibilmente nel campo organi e trasmissioni.

curriculum al numero fax: 039.683710

NUMEROSE OPPORTUNITA' LAVORO SU tuttoaffari

IL SETTIMANALE DI ANNUNCI ECONOMICI IN OMAGGIO LA DOMENICA CON LA STAMPA

Progetto Lavoro per ampliamento del proprio organico, ricerca per la sede di Torino:

Un Responsabile Coordinamento e Gestione Risorse Interne - Area raccolta ed elaborazione dati (Rif. PLTO)

Si richiedano:

- Ottime competenze nella gestione flessibile delle Risorse Umane e nella valutazione dei gruppi di lavoro
- Esperienza pregressa in attività di coordinamento e gestione di gruppi operativi
- Società Assicurative, Bancarie e Finanziarie nel ruolo di coordinatore tecnico per la gestione di Risorse Umane
- Abitudine alla gestione dei rapporti con i clienti
- Ottime capacità organizzative
- Ottima conoscenza di Windows e Internet

La retribuzione e l'inquadramento professionale saranno commisurati alla reale competenza. Il candidato ideale, 30 anni, avrà spirito organizzativo, rapporti interpersonali ad ogni livello.

Inviare il C.V. con autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi della legge 675/96 a:

Progetto Lavoro
Via Statuto, 13 - 10159 Milano
tel. 02.88.814.771 - e-mail: migliavacca@progetto.com

La Warner Village Cinemas SpA

ricerca

per il suo Multiplex di Belmonte (Torino)

ADDETTI DI MULTIPLEX PART TIME - FULL TIME

Requisiti Richiesti:

- Disponibilità a lavorare nei week-end e festivi
- Disponibilità a turni
- Dinamicità
- Abitudine a lavorare a contatto diretto con i clienti
- Età inferiore ai 25 anni
- Diploma

Gli interessati sono pregati di inviare il proprio Curriculum Vitae (completando di autorizzazione ai sensi della Legge 675/96 per il trattamento dei dati personali ed una foto) al seguente indirizzo:

Village Cinemas SpA - P.le A. Imperatore 1
00186 Roma Ufficio del Personale

Società d'informatica presenta a livello nazionale ricerca per potenziamento della propria struttura:

ANALISTI FUNZIONALI SAP

ABAP

è garantita la crescita professionale ed una retribuzione immediata di sicuro interesse.

Inviare Curriculum Vitae al seguente indirizzo e-mail: kyonoweb@ciacoweb.it

KEYNOWEB
Cas. Vittorio Emanuele II, 74 - 10121 Torino
Tel. 011.51.66305 - Fax 011.51.66306

BK publikompass spa

sensì dell'art. 1 legge 9 dicembre 1977 n° 18

Inserzioni di Ricerca di Personale devono sempre intendersi riferite agli uomini che alle donne.

Le risposte indirizzate alle sette debbono essere inviate per posta ordinaria o prioritaria. Le e le assicurate verranno respinte.

MILANO,
Via. Caracci 29,
Tel. 02.244.24611

TORINO,
Massimo d'Azeglio 60,
via Roma 80,
via Marengo 32,
Tel. 011.6665211

INTERESSANTE PACCHETTO RETRIBUTIVO

Per la Holding di un importante e dinamico gruppo industriale operante nel settore business-to-business (articoli tecnici e manufatti di materie plastiche per l'industria) in forte espansione ricerchiamo:

DIRETTORE GENERALE

Ruolo

- Definisce le strategie di sviluppo e la pianificazione del Gruppo.
- Sviluppa la presenza delle aziende del Gruppo in Europa.
- Risponde al Consiglio di Amministrazione della Holding dei risultati economici, gestionali ed operativi.
- Coordina i Direttori Generali delle Partecipate.
- Promuove programmi di sinergie e miglioramenti organizzativi con particolare spinta alle esigenze della new economy.

Assicurando la massima riservatezza, preghiamo gli interessati di inviare un dettagliato curriculum indicando il Rif. 786.

CONSEA
Executive Consultant

Corso Vittorio Emanuele 84 - 10121 Torino - Fax 011/5611468 - e-mail: consea@consea.it

ITALIA INGHILTERRA AUSTRIA GERMANIA STATI UNITI

Profilo

- Il candidato, di 40/50 anni, è preferibilmente laureato e possiede una buona dell'inglese.
- Ha dimostrato capacità di gestire strutture articolate e complesse.
- Ha maturato esperienze di gestione di business diversificati.
- E' un professionista determinato, concreto e realizzatore nella ricerca delle efficienze di gestione, con spiccate doti di leadership, abilità comunicative e di coinvolgimento sugli obiettivi aziendali, spirito innovativo ed atteggiamento propositivo.

MEWA

Multinazionale leader mondiale nel settore di servizi alle imprese e prodotti industriali

zone: TORINO/CUNEO/ASTI/ALESSANDRIA

CHI	COSA OFFRIAMO
• etichette	• Inquadramento 1° categoria CCNL
• settore di provenienza preferenziale: vendita ad agenzie di prodotti industriali (vanno accettate candidature di tipo diverso)	• solida formazione
• canali di distribuzione: forte motivazione al costante sviluppo del territorio, serietà, organizzazione, precisione	• provvigioni, incentivi, premi
	• auto aziendale
	• assistente commerciale per l'organizzazione del lavoro

Si pregano i candidati interessati di chiamare il N° **Dot. Sca. Somani** - nel giorno: mercoledì 28 febbraio 2001 ore 10.00/17.00

AGENTI COMMERCIALI E N. 2 CAPI GRUPPO

Per la zona di Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta e per il settore impiantistico ed edilizio su tutto il territorio nazionale.

Offriamo:

- Provvidenza di sicuro interesse
- Premi ed incentivi
- Flessibilità e orari adatti per tutti
- Presenza di auto aziendale per la copertura più qualificata
- Training di formazione professionale
- Liquidazione ENI-SALCO
- Possibilità di carriera

Si richiede:

- età sopra i 25 anni
- età massima 35 anni
- maturità

Per informazioni telefonare ore ufficio al n. Tel. 0736.88460 oppure inviare dettagliato curriculum vitae via fax al n. 0736.88422. Alloggio e trasferta al trattamento dei dati personali (L. 675/96).

Importante Azienda produttrice di presse ad iniezione, tra i leader di settore a livello mondiale con unità di fabbricazione in Europa, Americhe ed Asia e con nei principali paesi Europei, per il potenziamento della Filiale Italiana

ricerca

TECNICI DI ASSISTENZA

l'area Piemonte. La ricerca si rivolge a giovani tecnici che già operano nel settore della materia plastica o, in alternativa, a dinamici periti elettrotecnici con precedenti esperienze nel settore assistenza tecnica. E' indispensabile un'ottima dell'inglese. Il pacchetto retributivo sarà adeguato all'effettiva esperienza.

Interessati inviare dettagliato curriculum vitae, autorizzando il trattamento dei dati personali ai sensi della legge 675/96 in busta chiusa e sigillata, indicando i propri recapiti telefonici via al seguente numero:

Azienda leader mondiale nel settore dei beni durevoli ricerca

OPERAI QUALIFICATI

per il potenziamento sito in Mirafiori

massima 30 anni

Telefonare ore ufficio al n. 0141.949587

C'E' ANCORA SPAZIO PER CHI HA IDEE IN GRADO DI CAMBIARE IL MONDO.

Cerchiamo

AMMINISTRATORE RESPONSABILE BILANCIO

La persona, inserita nell'area Bilancio e Reporting della Direzione Amministrazione, si occuperà sia della predisposizione del bilancio consolidato redatto secondo i principi contabili italiani e US GAAP, sia della gestione del reporting in UK GAAP da inviare mensilmente alla casa madre.

Profilo:

- E' richiesta Laurea in Economia e Commercio, conoscenza approfondita principi contabili italiani e internazionali (UK e US GAAP).
- La conoscenza della lingua inglese e dei principali strumenti informatici.
- Buone capacità interpersonali e gestione risorse interne che esterno all'azienda.
- Esperienza di 4/5 anni maturata in società di revisione o in aziende multinazionali in analoga posizione.

di inviare: **Invia** (Rif. 4128)

Cerchiamo

ADDETTI FORNITORI

Le persone, inserite nell'area Contabilità Fornitori all'interno della Direzione Amministrazione, si occuperanno della gestione contabile debiti commerciali attraverso la registrazione dei flussi e fatturazione passiva, la predisposizione dei pagamenti, la gestione eccezioni.

Profilo:

- E' richiesto Diploma di Ragioneria e la delle regole contabili e fiscali.
- L'utilizzo del sistema SAP costituirà titolo preferenziale.
- Completano il profilo capacità di lavorare in autonomia e la della lingua inglese.
- Esperienza, in analoghe posizioni, di 2/5 anni maturata nella divisione amministrativa aziende modernamente organizzate.

Sede di lavoro: **Invia** (Rif. 4128)

Chi è interessato può inviare dettagliato curriculum vitae a:

MCM Selezione Srl - Corso Monforte 15 - 20122 MILANO - via e-mail all'indirizzo media@mcmselezione.it specificando anche sulla busta il Riferimento d'interesse e l'autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi della Legge 675/96. La ricerca è aperta a candidati di entrambi i sessi.

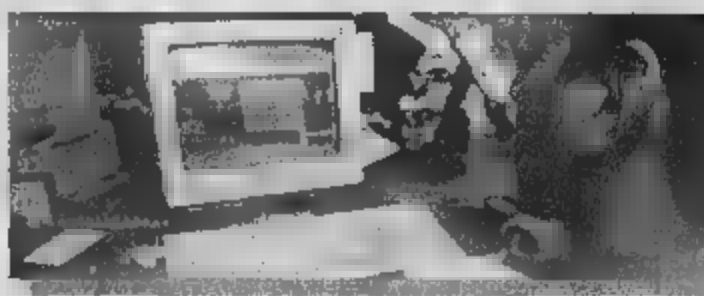
Entra in www.omnitel.it. Ti aspetta un mondo di on line.

omnitel
vodafone

I PERICOLI NELLA RETE E LA PROPOSTA DEL PRESIDENTE DELLA CAMERA

SITO PEDOFILO CON 15 MILA FOTO

Sono più di 15 mila le foto e i filmati di contenuto pedopornografico, scoperti in rete negli ultimi giorni dal Ciatdm, il Coordinamento internazionale delle associazioni per la tutela dei diritti dei minori. «Si tratta di veri e propri siti dell'orrore - spiega la presidente del Coordinamento, che ha fatto avere gli indirizzi alla polizia che si occuperà delle indagini - immagini e video di bambine e bambini, in molti casi piccolissimi, che vengono coinvolti in proprie orge con adulti o tra di loro. Sono immagini sconvolgenti»



«UNO STATUTO DI AUTODISCIPLINA»

Uno statuto internazionale per l'uso di Internet a tanta autodisciplina: sono i due perni sui quali, secondo il presidente della Camera Luciano Violante, bisogna far leva per un uso corretto della rete. «Rispetto al problema di un uso corretto di Internet - ha affermato nel suo intervento al convegno su providers e diritti dei minori - è ormai evidente la necessità di un metodo che concili le garanzie della libertà di espressione con quelle di una adeguata tutela dei minori. La proposta che ha riscosso maggiori consensi in ambito comunitario è quella di un accordo internazionale»

Il bollino contro i mostri on line Un bambino su 5 è molestato su Internet

Anna Masera
TORINO

I dati resi noti ieri dall'Eurispes al convegno «I provider e i diritti dei minori», organizzato da Camera dei deputati e ministero delle Comunicazioni, fanno ovviamente scalpore. Nel mondo sono almeno 25 milioni i bambini che ogni giorno navigano su Internet per ore (per il 2005 si prevede che saranno 44 milioni); questi, uno su quattro ha almeno una volta esplorato un sito porno e uno su cinque ha avuto proposte sessuali.

Il 75 per cento dei genitori è preoccupato, dichiara l'Eurispes, leggendo il dato ai numeri sulla pedofilia nel mondo: sono due milioni i bambini in stato di schiavitù sessuale (il giro d'affari legato allo sfruttamento sessuale dei bambini nei paesi extra-europei si aggira sugli 11 mila miliardi di lire), 7 su mille i minori che subiscono violenza, 7.650 i siti pedofili censurati, 5 miliardi di dollari il valore del mercato online della pedofilia e tra i 30 e i 100 dollari il costo di una foto di bambini ritratti in scene violente.

E' tutta colpa di Internet? «Oggi troppo facilmente si imputa al nuovo strumento di comunicazione la colpa di una recrudescenza della pedofilia che da sempre serpeggia nei costumi sessuali di uomini e donne. In realtà non è possibile asserire con certezza che il fenomeno si stia espandendo. Di certo è molto più visibile e molto più pubblicizzato rispetto al passato. Però, concordando tutti al convegno, Internet deve essere regolamentata: emerge la necessità di un metodo che concili le garanzie della libertà di espressione con quelle di una adeguata tutela dei minori».

I ricercatori dell'Eurispes hanno messo a punto un decalogo per tutelare i minori che usano Internet. Soprattutto, hanno rilanciato la vecchia proposta, quella di etichettare i siti con un «bollino», come si fa con i programmi tivù. La proposta di «informare anziché censurare», attraverso una sorta di etichettatura con cui i creatori dei siti stessi possano dichiarare i propri contenuti per permettere a genitori e insegnanti, poi ai ragazzi autonomamente, di scegliere i percorsi di navigazione online, era già emersa nella Carta dei Diritti dei

Bambini, stilata tra gli altri dal pedagogista Fulvio Scarpato in occasione del convegno «Cucciol e Multimedialità» su didattica e nuove tecnologie a Desenzano del Garda nel 1996. «Abbiamo anticipato i tempi, con quella Carta» commenta Gigi Tagliapietra, esperto di reti e sicurezza, che sta per pubblicare un manuale di informatica per bambini. L'idea trova d'accordo anche il ministro delle Comunicazioni Salvatore Cardinale: «A qualcuno può sembrare brutale, probabilmente è l'unico sistema possibile per allertare i bambini che navigano in rete» dice.

In Italia, sono 350 mila, pari al 15,4 per cento, i bambini elementari che navigano su Internet e sono un milione e mezzo i bambini tra i 6 gli undici anni che utilizzano abitualmente il computer, pari al 65,4 per cento; nel 56,4 per cento dei casi per gioco e per il 27 per cento dei casi per studio. I ragazzini delle medie utilizzano prevalentemente Internet, rispetto alle altre attività col computer, nel 9,1 per cento dei casi; altrimenti ci giocano per il 34,8 per cento, fanno i compiti per il 6,1 per cento, consultano cd-rom per il 6,1 per cento. Ma il 31,3 per cento dichiara di possedere un computer e il 7,6 per cento, anche se lo possiede, non sembra essere particolarmente interessato all'oggetto.

Secondo i ricercatori, questo gap tra under e over 11 ha due possibili spiegazioni: da una parte l'alfabetizzazione informatica sta prendendo più piede nelle elementari; dall'altra, i ragazzi delle medie si trovano in una sorta di limbo, poiché hanno ancora le capacità degli adolescenti più grandi per fare tutto da soli ed essere completamente indipendenti e, allo stesso tempo, nella maggior parte dei casi non vengono seguiti da una figura adulta.

La passione dei giovanissimi per le nuove tecnologie è ancora comunque quello che rimane il loro amore: la tivù. L'Eurispes conferma che un bambino su fra le due e le tre al giorno davanti al piccolo schermo mentre una porzione superiore al 15 per cento dedica a questa attività un tempo ancora maggiore. E che il bollino sui programmi tivù basti per tenere i bambini lontani da contenuti poco idonei, è tutto da dimostrare.

DECALOGO PER PROTEGGERE I PICCOLI

1. Tenere il computer al centro dell'appartamento, mai nella stanza dei bambini
2. Stabilire orari precisi su come e quando utilizzare Internet
3. Conoscere gli amici on line dei figli
4. Leggere le e-mail che i bambini ricevono
5. Installare software che memorizzi i siti visitati dai bambini
6. Assicurarsi che i bambini non possano conoscere nessuno incontrato on line
7. Usare i software di protezione, che riconoscono alcune parole come sex, erotico, porno
8. Tenere lontani i bambini dalle chatroom a meno che non siano state controllate prima
9. Far capire ai propri figli di non dare alcune informazioni
10. Usare Internet insieme ai propri figli



Paolo Maldini, capitano del Milan e della nazionale di calcio, gira un altro spot, questa volta con L'Oréal

Il milanista in uno spot tv con il collega Petit pubblicizza uno shampoo «francesi innamorati dei miei capelli» Maldini testimonial Oréal, prima volta per un italiano

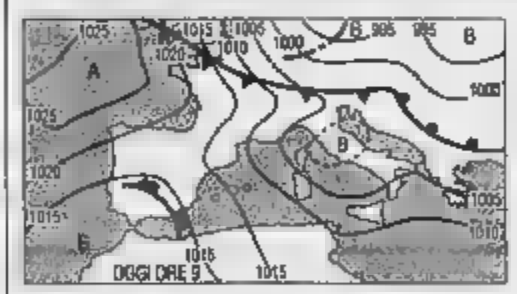
seguito degli Europei una rivincita fra i titani, stile Matrix, in un ambiente post-apocalittico. Ad annunciare il tandem di testimonial è stata l'Oréal, colosso francese della cosmesi (fattura 70,5 miliardi di franchi) diretto da Liliane Bettencourt, una delle donne più ricche del mondo. Dopo Laetitia Casta, Claudia Schiffer, Milla Jovovich, Schumacher e Bierhoff, ecco, a fianco di Petit, uno smagliante Maldini. Per la prima volta Oréal ha scelto un italiano. Volevate pure che una multinazionale transalpina lo facesse vincere i tempi supplementari? Eh no! «In sarebbe dovuto essere proprio così. Poi la sceneggiatura è variata in corsa. Pazienza, tanto non avrebbe comunque cambiato il risultato sportivo... certo sarebbe stato divertente», confida Maldini, confortato dal fatto che quel pareggio sia stato

ampiamente ripagato da un lauto compenso. Si parla di un cachet 700 milioni. Perché la scelta è caduta proprio sui due giocatori? «Hanno splendidi capelli, e poi sono personaggi positivi», dicono alla Oréal. E pazienza se Maldini faceva le bizzecce al parrucchiere, Franco Curletto, che durante i due giorni delle riprese lo rincorreva per sistemargli continuamente il ciuffo. «Scappavo perché non volevo risultare troppo azzimato, preferisco apparire il più naturale possibile. Alla fine abbiamo trovato un compromesso», spiega il terzino del Milan che pativa le «mese in piega» a suon di bigodini - e aggiunge: «Faccio la pubblicità per soldi, lo ammetto, non accetto qualsiasi proposta. E non solo perché recitare malamente a dispetto. Non sogno certo di fare l'attore da grande, preferirei un mestiere che ampliasse e mettesse a frutto la

mie conoscenze sportive». Già, ma intanto il molto attento alla immagine sullo schermo. «Eccome. Ho appena detto no a uno spot dove mi volevano a torso nudo per pubblicizzare un deodorante: il pudore ha i suoi limiti, almeno per me. Non voglio vergognarmi rivedendomi in tv». Si ricorda la prima pubblicità? «Sì. La feci praticamente in famiglia, 14 anni fa, per un'autoradio. le comparse c'erano anche due delle mie tre sorelle a un paio di amici. Poi state altre, più di livello, diciamo, quella rimane la più divertente. Ogni volta è come se fosse un esame. La presenza della telecamera agita. Con Petit, che non conoscevo personalmente, si è instaurato un bel rapporto di complicità. Abbiamo girato diverse lingue per i vari Paesi. Lui mi aiutava col francese, io gli corregevo l'italiano».

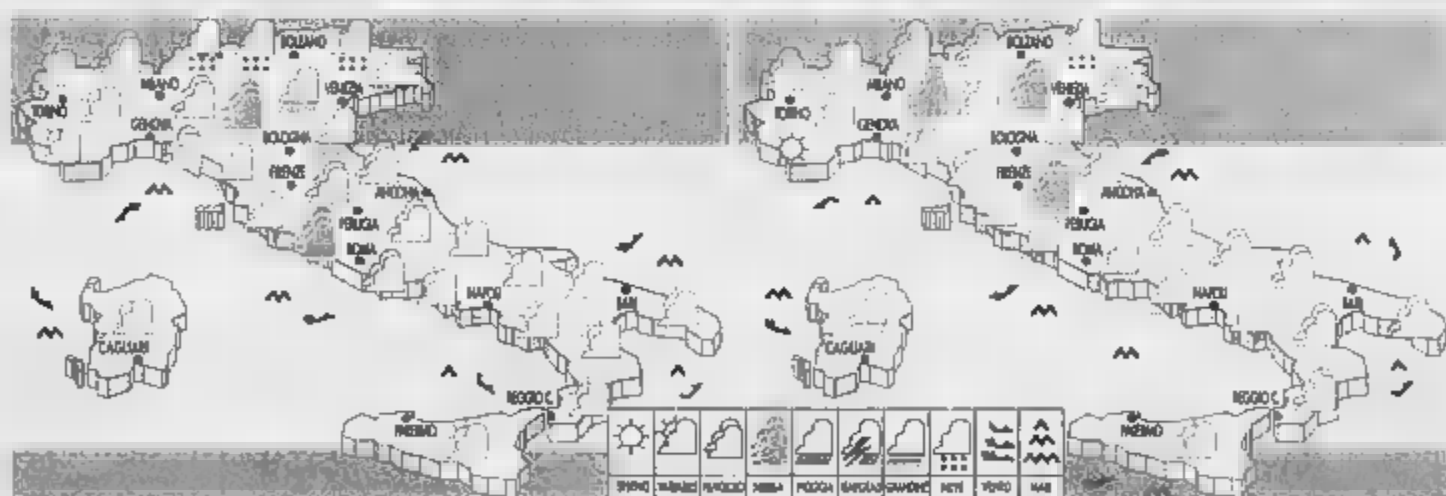
IL TEMPO A CURA DI MARCO LO COFFRI

E www.ciaoweb.it



UN END VARIABLE. L'Europa Centro Occidentale e la nostra Penisola investite da forti correnti in quota, mentre la pressione al suolo continua a diminuire. Le condizioni tempo sono pertanto avverse e variabili a tratti perturbate, soprattutto sulle regioni centro meridionali, per tutta la durata del fine settimana.

Tendenza per dopodomani. Al Nord da variabile a localmente nuvoloso. resto della Penisola nuvolosità intermittente più Sud e sulle regioni adriatiche dove si avranno locali e brevi piovaci.



Su tutta la Penisola annuvolamenti intermittenti, in di intensificazioni sulle zone alpine, Nord Est e sul Centro, dove isolate precipitazioni. Focchie locali. Temperature diurne in flessione sulle regioni centrali e in quelle Est.

DOMANI. Schiarite sulle regioni di Nord Ovest, generalmente nuvoloso sul resto del Nord, sulle regioni centrali e su quelle meridionali con piogge locali più probabili sul Centro. Temperature notturne in diminuzione al Nord, al Centro Sud diminuiranno quelle diurne.

CITTÀ ESTERE (PREVISIONE DEL 24 FEBBRAIO)			
max	min	max	min
Amsterdam	5	2	piovaci
Atene	16	9	nuvoloso
Bangkok	36	26	nuvoloso
Barcellona	3	-3	nuvoloso
Berlino	4	-1	nuvoloso
Bucarest	4	-6	part. nuv.
Budapest	3	-6	part. nuv.
Buenos Aires	16	part. nuv.	
Copenaghen	7	-3	nuvoloso
Frankfurt	2	-3	nevischio
Gerusalemme	14	4	part. nuv.
Ginevra	2	-3	part. nuv.
Helsinki	-11	-13	nuvoloso
Istanbul	-11	4	nuvoloso
Il Cairo	21	8	nuvoloso
Johannesburg	23	17	piovaci
Londra	17	9	piovaci
Los Angeles	19	10	part. nuv.
Madrid	14	2	piovaci
Montecarlo	11	6	part. nuv.
Montréal	4	-12	neve
Mosca	-4	-9	nevischio
New York	3	1	piovaci
Parigi	3	1	nuvoloso
Pechino	1	-6	sereno
Praga	1	-7	nevischio
Rio de Janeiro	32	25	part. nuv.
Sofia	4	-4	part. nuv.
Sydney	26	18	part. nuv.
Tokyo	9	2	piovaci
Varsavia	-1	-7	nevischio
Venezia	1	-3	nuvoloso

DIGESTIONE LENTA E DIFFICILE?

Digestopan®

Un aiuto alla tua digestione

A base di sostanze enzimatiche per agire dove e quando serve.

E' un medicinale. Leggere attentamente il Foglio illustrativo. Aut. Pub. n° 19060

A. MENARINI Industrie Farmaceutiche Riunite S.p.A. - Firenze

SUSTENIUM

La stanchezza se ne va, ritorna la vitalità

POLVERE E SOLVENTE PER SOLUZIONE ORALE 10 FLACCONCINI DA 500 MG

A. MENARINI Industrie Farmaceutiche Riunite S.p.A. - Firenze

ECONOMIA E FINANZA

PAGINA 16 VENERDÌ 23 FEBBRAIO

Ipsse 2000 Celi nuovo presidente

L'ex direttore generale della Rai, Pierluigi Celi, è il nuovo presidente di IPSE 2000, il consorzio che si è aggiudicato una delle cinque licenze Umts. Celi, che assumerà l'incarico a partire dal 1° marzo, è stato cooptato ieri dal Cda e prende il posto di Franco Carraro che resta in consiglio. Il Cda - si legge in una nota - ha attribuito al nuovo presidente le deleghe necessarie a proseguire nell'attuazione del piano industriale alla base dello sviluppo di ipse 2000.



Raddoppiato l'utile della Bim

Banca Interbancaria di Investimenti e Gestioni (Bim) ha chiuso il 2000 con un bilancio record. Il preconsuntivo, esaminato dal consiglio di amministrazione presieduto da Franco Segre, presenta un utile consolidato di 172 miliardi (49 nel 1999). Al netto dei profitti straordinari l'utile è di 106 miliardi (+125%). Il Roe consolidato si è attestato al 33% (32% nel 1999), la raccolta totale ha raggiunto i 13.897 miliardi (+62%).

Lira libera di fluttuare, perso di colpo il 32%. Timori per i prestiti delle banche europee

La Turchia svaluta e l'euro crolla ai minimi

La moneta unica scende a quota 90 cent

Paolo Baroni

L'euro ha la febbre. Ed è una febbre turca. La lira di Ankara da ieri è infatti senza difese: governo e Banca centrale hanno infatti deciso di lasciarla fluttuare liberamente. Quotazioni subito a picco con pesanti ripercussioni sull'Europa: la nostra divisa è infatti crollata ai minimi dell'anno sul dollaro, toccando quota 90,17 cents. In pratica il biglietto verde ieri pomeriggio valeva 2,147 lire.

Spiegano gli operatori: i mercati, fortemente scossi dal terremoto finanziario provocato dalla crisi politico-istituzionale che da lunedì squassa Ankara, hanno deciso di puntare su valute più solide, ovvero il dollaro e il franco svizzero. Non solo, ma la nostra divisa risulterebbe anche penalizzata dai timori di riflessi negativi sulle grandi banche europee maggiormente esposte nei confronti di Ankara.

In tutte le principali capitali europee la situazione è seguita con grande attenzione. Alla Banca d'Italia si è tenuta una riunione tecnica con le principali banche presenti in Turchia per raccogliere elementi d'analisi di valutazione. Il quadro che ne è emerso - riferisce l'agenzia Radiocor - depone forti elementi di preoccupazione, «ma non è allarmistico». Gli istituti italiani sono infatti esposti per appena 2,2 miliardi di dollari a fronte dei 43,9 erogati a livello mondiale dal sistema bancario nel suo insieme. Si tratta di una buona parte garantita da tedeschi (15,7 miliardi di dollari), americani (5,7), francesi (4,8), olandesi (3,9), svizzeri (3,5) e inglesi (2,6 miliardi). Anche la Sace, l'agenzia che assicura l'export delle imprese, segue con molta attenzione la situazione pronta eventualmente ad inasprire le condizioni di affidabilità del paese che comunque partono già da basi molto caute. L'Italia, del resto, è il secondo partner commerciale della Turchia e il quinto per investimenti: sono circa 15 mila le imprese italiane che esportano su questo mercato e 150 le imprese italiane che hanno presenze dirette tra cui Barilla, Fiat, Merloni, Pirelli e Tim.

Il governo turco, attaccato sul piano interno, ieri ha avuto l'immediato sostegno dal Fondo monetario internazionale, e dalla Casa Bianca. Il ministro del Tesoro Usa, Paul O'Neill, ha detto che la Turchia è un importante alleato e un buon amico degli Stati Uniti, lasciando intendere che gli Stati Uniti faranno di tutto per aiutare Ankara. Il Fmi, dal canto suo, dovrà ricalibrare il piano di riforme e preoccuparsi che i riflessi

EUROLANDIA CONTI SEMPRE PIU' IN ROSSO

FRANCOFORTE. Il deficit della bilancia delle partite correnti dell'area dell'euro è balzato a quota 28,3 miliardi di euro nel 2000, dai 5,8 miliardi di euro dell'esercizio 1999. Il passivo si deve essenzialmente al trasferimento di capitali fuori dell'area e a un leggero disavanzo nella bilancia dei servizi, mentre la bilancia commerciale ha fatto segnare ancora un attivo, anche se in calo rispetto al '99. Dai dati della Banca centrale europea si evidenzia un'inversione di tendenza rispetto al 1999 nel capitolo degli investimenti, con un deflusso di capitali pari a 23 miliardi di euro per gli investimenti diretti, contro i 120,6 miliardi di euro dell'anno precedente, e un deflusso da 120,4 miliardi di euro per gli investimenti di portafoglio, a fronte dei 41,7 del '99. Mettendo insieme i due voci, sottolinea la Bce, il deflusso di capitali dall'area è pari a 143,4 miliardi di euro nel 2000, contro i 162,3 miliardi di euro nel '99.

della crisi turca non si propaghino su altri scacchieri. Il direttore generale del Fondo, Horst Koehler, a questo proposito, ha subito affermato che non ci sono effetti contagiosi verso altri paesi, come l'Argentina. I mercati, sembrano non credere alle sue parole: anche ieri i bond emessi da molti paesi emergenti sono risultati penalizzati.

Tra i più colpiti i titoli argentini. Riflessi negativi, a causa del calo dell'euro, sono avuti anche sul bund tedesco.

«Parlare di rischio ha senso», avverte però Alessandro Fugnoli, responsabile ricerca di (ex Euromobiliare). «Più che altro stiamo assistendo ad un movimento che potrebbe realizzarsi già in settimana».

tutti i mercati sono molto fragili. Salvo sorprese, dunque, anche questa crisi dovrebbe rientrare presto, «è innanzitutto interesse dell'amministrazione Bush». «Complicità» in questa fase - aggiunge Fugnoli - e questo spiega dichiarazioni così forti. Gli Usa non possono permettersi di abbandonare a se stesso uno dei loro alleati più forti, quale è appunto la Turchia.

Comunque sia in Europa ieri si guardava con grande apprensione all'euro. Il timore è che la divisa continui a scivolare e perda altre posizioni. Dopo il pesante ribasso subito la moneta unica europea in chiusura la giornata è risalita un poco, ma non è riuscita a superare i 90,6 cents contro i 91,46 toccati mercoledì. Un nuovo scossone potrebbe far sprofondare l'euro sotto quota 90 e a quel punto, come osserva Roberto Mialich di Ubm, potrebbe anche finire a 85 cents. «A 0,90 - spiega - ci sono molte opzioni pronte a scattare e il via a massicce vendite automatiche. In assenza di novità questo è un movimento che potrebbe realizzarsi già in settimana».



Fonte: Banca Centrale Europea

Accelerano i salari

Grandi imprese in un anno persi altri 15 mila posti

ROMA

L'occupazione nelle grandi imprese continua a calare. I dati Istat rivelano che nel mese di novembre 2000 è diminuita dello 0,1% rispetto a ottobre. L'andamento tendenziale (cioè rispetto al novembre 1999) è negativo e pari a -2,0%. In termini assoluti, in un anno il calo degli occupati nelle grandi imprese è stato di 16 mila unità.

Nei settori industriali la flessione tendenziale dell'occupazione permane elevata nella produzione di energia elettrica, ed acqua, a causa dei processi di ristrutturazione in corso (-7,1% a novembre). Nella produzione manifatturiera, i cali occupazionali più significativi continuano a registrarsi nell'industria della carta, stampa ed editoria (-8,7%), nelle industrie alimentari, delle bevande e del tabacco (-2,5%) e nella fabbricazione del coke e raffinazione del petrolio (-2,4%).

Sempre secondo l'Istat, le retribuzioni per dipendente nelle grandi imprese, al netto del ricorso alla cassa integrazione, hanno presentato nel novembre una variazione tendenziale pari a +2,6% (inferiore al dato sull'inflazione che nello scorso novembre è al 2,7%). Nel periodo gennaio-novembre 2000 la crescita media è stata del 2,9%.

Per quanto riguarda le grandi imprese dei servizi, la retribuzione lorda media per dipendente, calcolata per gli occupati al netto del ricorso alla cassa integrazione, ha presentato a novembre un aumento tendenziale del 6,2% mentre la variazione relativa al periodo gennaio-novembre è stata pari a +4,9%. Se si fa riferimento alla sola componente continuativa la retribuzione per lavoro ordinario, la variazione tendenziale risulta pari a +6,6%, quella media di periodo a +4,7%.

PRODUZIONE. Altri dati, diffusi ieri dal centro studi di Confindustria, rivelano che a febbraio c'è una flessione congiunturale (cioè rispetto al mese precedente) dell'1,3% della produzione industriale a febbraio, mentre la media giornaliera segna una crescita del 3,6%. L'indice grezzo segna una diminuzione dello 0,9%, in quanto riflette una giornata lavorativa in meno rispetto a febbraio 2000.

Nei primi due mesi dell'anno la produzione media giornaliera segna un aumento tendenziale del 3,8 per cento.

SULL'ORLO DEL CRACK MOLTE ANALOGIE COL MESSICO

Tutti i risparmiatori corrono grossi rischi. Sconsigliato vendere sulla spinta emotiva

analisi

Ugo Bertone

Un milione di lire (turche) per dollaro. La barriera storica si sta infranta. Il corso di una giornata drammatica per la finanza di Istanbul. Nel giro di poche ore la moneta ha perduto il 32% nei confronti della valuta Usa, più o meno lo stesso nei confronti dell'euro, che però sta pagando a caro prezzo sulle piazze internazionali la crisi di Turchia, del resto, svolge di fronte alla Unione Europea un ruolo molto simile a quello ricoperto dal Messico nei confronti del gigante Usa: un serbatoio di manodopera, economia emergente con un'industria sempre più competitiva anche in produzioni ad alto valore aggiunto; un mercato interno in forte crescita, grazie ad una



Il premier turco Ecevit

Brasile.

C'è già chi teme che la Turchia possa far da detonatore ai disagi dell'economia globale così come avvenne con il Messico, all'inizio degli anni Ottanta e nel '95. La Turchia, del resto, svolge di fronte alla Unione Europea un ruolo molto simile a quello ricoperto dal Messico nei confronti del gigante Usa: un serbatoio di manodopera, economia emergente con un'industria sempre più competitiva anche in produzioni ad alto valore aggiunto; un mercato interno in forte crescita, grazie ad una

Una crisi alle nostre porte

Ankara paga l'intolleranza dei mercati

popolazione giovane e ben decisa ad agganciare il tenore di vita dei vicini più ricchi. Ma ci sono anche gli aspetti negativi: una borghesia arricchita capace di far fuggire i capitali a velocità supersonica; un capitalismo opaco, dove grandi conglomerati finanziari operano più nell'interesse dei soci di controllo che nel rispetto dei soci; una finanza ballerina che dipende sempre di più dai quattrini in arrivo dall'estero. La finanza internazionale ormai è sempre più intollerante di fronte ai mercati che non rispettano le regole: la crisi turca trova origine nelle critiche di George Soros dello scorso agosto alle mancanze dei controlli delle autorità monetarie e di Borsa turche contro comportamenti troppo disinvolti. Ben presto il malumore dei finanziari di Wall Street si è combinato con la fuga di capitali dall'interno che ha provocato una bancarotta di

novembre, tamponata da un prestito del Fondo Monetario di 5,7 miliardi di dollari. Il debito della garanzia di far più pulita della corruzione dilagante. Ma l'impresa si è rivelata improba anche per politici integri, il presidente Sezer e il primo ministro Ecevit, divisi da un'aspra rivalità sui tempi e i modi dell'operazione, già complicata da un quadro politico fragile e complicato.

In passato, una crisi di questo genere non avrebbe meritato l'attenzione di un risparmiatore italiano. Ma, data la diffusione del risparmio gestito e dei titoli dei Paesi emergenti, ormai il grande maggioranza dei Bond turchi (o brasiliani, messicani, russi o sudamericani) fanno capo direttamente o attraverso i fondi a milioni e milioni di risparmiatori europei: tedeschi, spagnoli e italiani, in particolare. Anche per questo,

ovvero per il brusco calo delle quotazioni dei Bond turchi (difesi in qualche modo da tassi di interesse dal 4,000 punti in su) ci riguarda da vicino. La navigazione nei mari della finanza globale è rischiosa. Guai a chi decide solo sulla base degli alti e bassi di rendimenti ieri il trentennale turco, in valuta forte, offriva il 10% in più rispetto alle analoghe emissioni dei Paesi di miglior qualità. Guai, però, anche a chi decide di vendere nei momenti di crisi più acuta, come questo. Meglio attendere che la tempesta si placchi, grazie anche alle istituzioni internazionali anche se, dallo staff di Bush, filtra la sensazione che gli Stati Uniti intendano impegnarsi più di tanto in operazioni di salvataggio. I guai di Bush, del resto, sono ben più vicini, dalla California a Wall Street. Ad Istanbul, insomma, ci deve pensare l'Europa...

Ospiti VENERDI' 23 Febbraio

per la gioia delle femminucce e l'invidia dei maschietti

MEDITERRANEO

21 To-Pc uscita Asli Est seguire Alha infoline 0141-958821

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Vendita di Immobili con incanto

Si rende noto che, nell'esecuzione immobiliare n. 40392 promossa da: Mediobanca Piemonte - Istituto Bancario San Paolo di Torino contro: CHAMPILLOM art. 1, Giudeo dell'estrazione dott. Salvatori ha disposto la vendita con incanto per il giorno 23/2/2001, alle ore 11,45, dei seguenti beni:

Lotto Unico
In Torino, Strada Fenestrelle 75, terreno mq. 20.900 con entrostanti fabbricati civili abitazione.
Prezzo base L. 3.000.000.000; Aumenti minimi L. 20.000.000
Sono poste a carico dell'applicazione le spese per la cancellazione delle formalità.
Deposito per cauzione e spese: 25% del prezzo base, da versarsi almeno tre giorni prima dell'incanto mediante assegno circolare Non Trasferibile intestato a "Poste Italiane S.p.A.".
Versamento del prezzo entro 60 giorni dall'applicazione.
Gli atti relativi alla vendita sono depositati in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - C.so Vittorio Emanuele II n. 130, piano 4°, sett. 1, stanza n. 103 (e più precisamente stanza n. 41103) - Torino.

IL DIRETTORE CANCELLERIA
Rosanna Gaggino Poli

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Ufficio Fallimenti

Vendita di Immobili con incanto

Si rende noto che nel fallimento n. 72/96 di Novar srl curatore: rag. Fulvia Formentini il Giudice Delegato dott.ssa Carmelo ha disposto la vendita con incanto per il giorno 30/2/2001 alle ore 11,15 dei seguenti beni:

Lotto Unico - In Comune di Chieri, nel complesso residenziale in strada Cambiano 220-222, nel fabbricato individuato come "Blocco C" in strada Cambiano 220, ampio locale con destinazione commerciale composto da:
- locale al piano interrato di circa mq. 1000
- spazio espositivo frontistante verso l'area e parcheggio esteso a 7 locali uffici con servizi, locali centrale termica.
Prezzo base: L. 607.000.000 - Aumenti minimi: L. 10.000.000 - Depositi per cauzioni e spese: 25% del prezzo base da versarsi alla Cancelleria Fallimentare entro le ore 13 del giorno 27/2/2001 mediante assegno circolare Non Trasferibile intestato a "Poste Italiane S.p.A.".
Versamento del prezzo entro 60 giorni dall'applicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Fallimenti - Corso Vittorio Emanuele II n. 130 - Torino.

IL CANCELLIERE Livia Irene Bion

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di Immobili con incanto

Si rende noto che, nell'esecuzione immobiliare n. 48790 promossa da: Bancario San Paolo di Torino, il Giudice dell'esecuzione dott. Di Capua ha disposto la vendita con incanto per il giorno 28/2/2001, alle ore 13 del seguente bene:

Lotto Unico
In Genova, strada Gran Turco 25, terreno di mq. 6128 con entrostanti villa con annesso: il piano seminterrato, composto di: soggiorno, cucina, locale di sgombero, ripostiglio, bagno di servizio e centrale termica, il piano terreno costituito da: sala da pranzo, gabinetto con bagno, disimpegno, cucina, disimpegno, bagno, disimpegno, studio, terrazzo e vano scala. Per ingegneri edili vedere planimetrie.
Prezzo base L. 466.000.000; Aumenti minimi L. 5.000.000.
La spesa di cancellazione delle formalità pregiudiziali sono a carico dell'applicazione.
1) chiunque intenda partecipare all'asta deve depositare in Cancelleria, almeno tre giorni prima dell'incanto, l'importo in bollo da L. 50.000.000 al Giudice dell'esecuzione, allegando assegno circolare Non Trasferibile intestato a "Poste Italiane S.p.A." per una somma pari al 25% del prezzo base del lotto al cui acquisto intende concorrere, di cui il 15% per l'ammortamento presumibile delle spese di trasferimento ed il 10% a titolo di cauzione.
2) l'applicazione potrà, ai sensi dell'art. 61 R.D. 18 luglio 1905 n. 646, profitte del mutuo bonario mutuatario le somme restituite, gli accessori e le spese e purché il prezzo e cui fu debbita il fondo sia superiore di due quinti al residuo credito del mutuatario o paghi la somma necessaria per ridurre il detto mutuo sul fondo di tre quinti del relativo prezzo;
3) se non eserciterà la facoltà di cui al precedente punto 2), l'applicazione dovrà, ai sensi dell'art. 55 R.D. 18 luglio 1905 n. 646, pagare, entro venti giorni da quello in cui l'applicazione sarà effettuata, la parte del prezzo corrispondente al credito del mutuo mutuatario per capitale, interessi e spese;
4) in ogni caso, l'applicazione dovrà, entro 60 giorni da quello dell'incanto, versare la differenza tra il prezzo di aggiudicazione e quanto da lui versato a titolo di cauzione e pagato direttamente all'istituto mutuatario, sia depositando la ricevuta del pagamento fatto all'istituto mutuatario.
Gli atti relativi alla vendita sono consultabili nella Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - C.so Vittorio Emanuele II n. 130, piano 4°, sett. 1, stanza n. 103 (e più precisamente stanza n. 41103) - Torino.

IL DIRETTORE CANCELLERIA
Rosanna Gaggino Poli

Us

RAM

ANO-

LA STAMPA

Livello: Tuttomobili
Moto: Moto e Net TV
Varetti: TorinoSette (solo Torino)
Narvati: Spazio e TuttomobiliTempalbero
Domestica: Tuttomobili (solo Torino)

Oggi il consiglio dei ministri discute il decreto sul lavoro ■ tempo ridotto

Arriva il part-time «misto»

Le imprese contestano Salvi: meno vincoli

ROMA

Arriva il part-time di tipo misto. Dovrebbe essere questa - secondo quanto si è appreso - la modifica più rilevante che il Consiglio dei ministri potrebbe apportare oggi al decreto che recepisce la direttiva europea in materia di lavoro a tempo parziale. In questo modo dovrebbe essere permesso combi-

zione di nuove opportunità sul mercato del lavoro, così come avviene negli altri paesi europei che, non a caso, hanno percentuali molto più alte di utilizzo del lavoro part-time. ■ eccessivi vincoli allo svolgimento di lavoro supplementare, la possibilità di modificare l'orario di lavoro, ■ riconoscimento di incentivi contributivi idonei ■ stimolare le imprese verso nuove assunzioni, sono alcune delle questioni che il ministro non aveva risolto con il primo decreto e che temiamo continui a non risolvere, nonostante il parere espresso dal mondo produttivo. Ecco in sintesi cosa prevede la nuova normativa.

INCENTIVI. 500 miliardi per tre anni

da destinare alla riduzione delle aliquote contributive per i nuovi assunti con contratti di part-time «misto». ■ **LAVORO SUPPLEMENTARE.** Non è più vietato far lavorare il dipendente part-time oltre l'orario fissato dal contratto. Necessario, però, il consenso ■ lavoratore. Le ore di lavoro supplementare possibili saranno stabilite dai contratti. ■ **CLAUSOLA «ELASTICA».** Chiamata che «clausola Mc Donald's», è la norma che prevede la possibilità di variare i turni di un dipendente part-time a seconda delle esigenze produttive. Anche qui vale il principio della volontarietà del lavoratore che però può anche usufruire del diritto di ripensamento, ma

solo per motivi familiari, di salute, o per cambiare lavoro; comunque, non prima ■ cinque mesi dall'accettazione (più un mese di preavviso). ■ **VOLONTARIETÀ.** Il rifiuto di un lavoro di trasformare il rapporto ■ lavoro da tempo pieno a part-time, e viceversa, non costituisce giusta causa per il licenziamento. ■ **NON DISCRIMINAZIONE.** Il decreto sancisce il principio che ai lavoratori part-time devono essere riconosciuti gli stessi diritti di un lavoratore a tempo pieno comparabile. Dunque, parità di trattamento per quanto riguarda retribuzione oraria, durata del periodo di prova, ferie, maternità, malattia e formazione. [A.S.]



Antonio D'Amato

L'Authority: resta la posizione dominante

Cecchi Gori contro Seat per il controllo di Tmc

Colaninno e Pelliccioli ancora davanti al Tar per impugnare la seconda delibera di Cheli

MARIO SENSINI
ROMA

Telecom Italia e la Seat si apprestano ad impugnare davanti al Tar del Lazio anche ■ seconda delibera dell'Authority contraria all'acquisto di Telemontecarlo. Il vero colpo di scena della prossima ora, però, potrebbe riservarlo Vittorio Cecchi Gori che starebbe meditando un ricorso d'urgenza al tribunale civile contro i suoi nuovi soci ■ tv. Il senatore fiorentino riterrrebbe ormai nullo l'accordo di agosto con la Seat ■ potrebbe chiedere ■ provvedimento ai sensi dell'articolo 700 del codice per riottenere la gestione delle due emittenti.

Pur avendo solo il 25% della Cecchi Gori Communications, ■ società che controlla Tmc e Tmc2, la Seat esprime tre dei cinque membri del consiglio di amministrazione, nonché il consigliere delegato con ampi poteri di firma. Dopo aver bocciato due volte l'acquisto della maggioranza assoluta del capitale, l'Authority di Cheli, che ieri ha tra l'altro dato via libera all'offerta di Telecom per la banda larga si concorrenti, esaminerà mercoledì prossimo proprio il problema della gestione di Tmc. C'è un ricorso di Rete A che chiede di far cessare il controllo di fatto di Telecom-Seat sulla Cecchi Gori Communications.

Una decisione di Cheli sul problema in questione non sarà però rapidissima ■ è anche per questo che i legali di Cecchi Gori stanno valutando la possibilità di un ricorso d'urgenza al tribunale. Anche se il senatore non ha mai abbandonato i contatti con il gruppo Telecom. Lui vorrebbe trattare da una posizione di maggior forza e punta a conservare un ruolo nel capitale e nella gestione delle tv, offrendo al tempo stesso a Colaninno e Pelliccioli anche una soluzione transitoria in attesa di superare l'imposta normativa che grava sull'operazione.

Un nuovo tentativo di cambiare la legge Maccanico è stato fatto ieri dai Ds che a nome della maggioranza ■ hanno presentato un disegno di legge di un solo articolo con il quale verrebbero rimossi i vincoli a Seat-Tmc. Ma il ministro delle Comunicazioni, Salvatore Cardinale, pur

convenendo che ■ una questione tutta politica, ■ decidere in Parlamento, ha aggiunto che ■ abbiamo più il tempo per poterlo fare. Adesso, se andare avanti con questa operazione aspetta ■ Tar deciderà.

Sul piano giuridico Telecom, che ha già ottenuto ■ della prima delibera dell'Authority, confida nell'esito positivo del giudizio di merito che il Tar discuterà il 28 marzo. Intanto sarà impugnata anche la seconda pronuncia di Cheli, che adduce motivazioni parzialmente differenti per confermare il no e contesta le conclusioni del Tar che aveva disposto ■ erigere alla domanda di autorizzazione. Nella delibera di tre giorni fa, l'Authority sottolinea intanto che il riesame non può avvenire sulla domanda, perché questa non è mai ■ avanzata, e contesta la «preminente potestà valutativa» attribuita dal Tar all'Antitrust.

«I trasferimenti di proprietà delle società che esercitano l'attività radiotelevisiva devono essere autorizzati dall'Authority» si legge nel testo, in cui si sottolinea ■ non risulta pertanto possibile individuare alcun rapporto di sovraordinazione o preminenza tra le due autorità. La legge Maccanico che ■ l'Authority è volta a proteggere e tutelare sia la concorrenza ■ dei mercati interessati, sia l'ulteriore e preminente valore del pluralismo nel sistema delle comunicazioni. Del resto anche l'Antitrust riconosce il ruolo di Cheli nella sua decisione, che «fa salve le posizioni dell'Authority di Napoli».

Nel merito poi, l'Authority per le comunicazioni difende l'impostazione della sua decisione e l'applicabilità dell'articolo 4, comma 8 della legge Maccanico, che sancisce il divieto per il concessionario telefonico di entrare nel settore tv. La concessione è stata trasformata in licenza, ma la norma è applicabile a Telecom, ha spiegato ieri Enrico Cheli, sia se interpretata alla lettera, perché a Telecom restano alcuni elementi concessori, che nella sostanza, poiché Telecom ha una posizione di dominanza assoluta su alcune reti ■ di esclusività su altre.

Il Senato approverà martedì ■ provvedimento contestato dalle banche

Non cambia il decreto mutui

Governo rassegnato: impossibile modificarlo

Roberto Giovannini

ROMA

Nulla da fare: non ci sono né gli spazi politici né quelli di tempo per rimettere la ■ nel decreto legge sui mutui usurari. Il Senato approverà martedì prossimo la meno di sorpresa in via definitiva il decreto, con le discusse modifiche approvate a sorpresa dall'Aula di Montecitorio. Per ora pagheranno dazio gli istituti di credito, che con il concorde «sì» dell'opposizione ■ destra e di sinistra all'emendamento di Rifondazione comunista dovranno sopportare una spesa complessiva pari a 5.400 miliardi. Verranno avvantaggiati doppiamente le imprese, per le quali ■ stabilisce un tasso di rinegoziazione dei mutui considerati usurari dopo la sentenza

della Cassazione pari al 9,96%. Un tasso analogo a quello previsto per le famiglie, che però a differenza delle imprese non possono dedurre dall'imponibile d'imposta gli interessi versati.

Il percorso parlamentare ■ decreto legge sui mutui (in scadenza per il 28 febbraio) naturalmente si è intrecciato con quello degli altri provvedimenti all'esame della Camera. In particolare, il disegno di legge sul conflitto d'interessi, altro provvedimento delicato. Il governo ■ non ha impiegato molto tempo a capire che il Polo ■ avrebbe assicurato il «non ostruzionismo» se si fosse tentato di ripristinare il testo originario del decreto mutui, e se dunque fosse servita una quarta lettura. Dopo una serie di sondaggi informali è

stato il ministro dei Rapporti col Parlamento, Patrizia Toia, ■ lanciare segnali nel ■ so di un'approvazione senza modifiche del decreto: «meglio questo decreto legge che niente - ha detto - ho l'impressione che ■ atterremo alla decisione della Camera». Rispondeva immediatamente il senatore Giuseppe Vegas di Forza Italia. «Al 99% il testo del decreto legge resterà invariato», spiegava Vegas, proponendo al governo di varare un nuovo decreto legge correttivo ■ se il governo ritiene che le banche siano troppo penalizzate. Sempre Vegas si sforzava di respingere le accuse di dirigismo lanciate a Forza Italia: «nell'ambito di un'impostazione che noi non condizionavamo, abbiamo fatto ■ intervento di razionalizzazione, equiparando il tasso di

rinegoziazione delle imprese a quello delle famiglie».

Nel pomeriggio, la decisione: governo e maggioranza vanno avanti, ■ dunque il decreto passerà anche se «imperfetto». Il governo, annunzierà il ministro Toia, ■ presenterà emendamenti, e lo stesso farà la maggioranza. Decreti legge successivi «ripuliranno», inoltre, ■ ce ne saranno: «Assolutamente - dice Toia - lo smentisco, ne ho parlato anche con Amato. Sarebbe insensato. Forse qualche dell'opposizione spera che ■ governo risolva il problema». Replica il capogruppo al Senato di Fi Enrico La Loggia: «l'irresponsabilità e l'irragionevolezza della maggioranza ■ indignano: pur di approvare una legge illiberale che vuole solo colpire Berlusconi e che non passerà mai alla Camera, il centrosinistra fa passare in secondo piano provvedimenti importanti come i decreti sui mutui e sulle farine animali». Risponde, ■ sua volta, il senatore (e responsabile economico della Quercia) Enrico Morando: «il testo è stato ingiustamente stravolto, facendo regali incospicui alle imprese, che neanche li ■ chiesti».

Soddisfatti i protagonisti. L'assemblea del patto convocata il 6 marzo

Prove di intenti per Mediobanca

Nuovo incontro sulla «corporate governance»

MILANO

Mediobanca si avvicina all'accordo sulla corporate governance, le regole che dovranno guidare i rapporti tra gli azionisti e i manager dell'istituto. La riunione del direttivo del patto di sindacato e del comitato per la governance che si è tenuta ieri nello studio del presidente del patto, Ariberto Mignoli, si è svolta infatti in un clima definito positivo dai partecipanti. Cesare Geronzi (Banca di Roma), Paolo Fresco (Fiat), Paolo Biasi (Unicredit), Ennio Doris (Mediolanum) e gli imprenditori Giampaolo Pessenti, Giancarlo Cerutti, Pietro Ferrero, nonché lo stesso presidente ■ di Mediobanca Francesco Cingano, hanno esaminato e discusso il documento messo a punto dai due esperti di diritto societario Pierluigi Marchetti ■ Bernardino Libonati che adesso andrà sottoposto all'approvazione dell'assemblea del patto ■ sindacato, convocata per martedì ■ marzo. «La riunione ■ mio avviso ■ stata positiva», è stato il commento di Pessenti uscendo dall'incontro, mentre per Doris è andato «tutto bene». Positivo anche il commento di Mignoli. «Si raggiunge un accordo avvicinandovi progressivamente». E a chi chiedeva se i rappresentanti riuniti ieri nel suo studio avessero litigato, la risposta di Mignoli è stata: «Non litigano più».

Appare ormai possibile, insomma - secondo quanto affermano fonti finanziarie - un accordo che risulti soddisfacente per tutte le parti interessate. Gli azionisti desiderano infatti essere ■ il loro ruolo per quel che riguarda le strategie dell'istituto e le nomine dei suoi rappresentanti nelle principali controllate - da Generali a Montedison - visto il

rilevante ruolo di holding ■ partecipazioni che Mediobanca ■ svolge. L'amministratore delegato Vincenzo Maranghi ha invece rivendicato nelle scorse settimane un certo grado di autonomia nelle scelte manageriali per portare avanti l'attività propria di banca d'affari esercitata dall'istituto. E a quel che sembra ieri si è arrivati a una definizione dei rapporti e dei rispettivi ruoli che consentirà di adeguare

Mediobanca alle realtà più moderne ed avanzate in tema di corporate governance. L'ultima parola sui temi affrontati ieri dalle due rappresentanze ristrette degli azionisti spetterà appunto all'assemblea del patto di sindacato del 6 marzo, ma non è comunque escluso che prima di quella data ci possano essere altri incontri per mettere a punto alcuni dettagli della nuova organizzazione societaria. [f.man.]

Novari: sul listino quando partirà il progetto Umts

Andala si trasforma in «H3G»

■ prima all'ingresso in Borsa

MILANO

Andala cambia nome, diventa H3G e, dopo aver sborsato 6.300 miliardi per la licenza Umts, programma di investire in cinque anni, da qui al 2006, 8.000 miliardi di lire e di creare nello stesso periodo 5.000 posti di lavoro (20.000 con l'indotto): quando poi l'Umts non sarà più solo un progetto e la società inizierà ad esprimere appieno il proprio valore, andrà in Borsa. Lo ha detto l'amministratore delegato di H3G, Vincenzo Novari. «L'intenzione degli azionisti è di andare sul mercato quando l'azienda esprimerà il suo valore. Non quoteremo ■ progetto», ha sottolineato Novari. L'amministratore delegato di H3G ha poi escluso l'ingresso di altri azionisti ■ nuovi aumenti di capitale a breve, dopo quello che ha di recente modificato le quote, portando fra l'altro Hutchison Whampoa al 78,3% e Tiscali allo 0,3%. «I soci hanno già conferito i mezzi che ■ ■ Negote ■

che le ipotesi che indicano la società in trattativa per l'acquisto di Rlu.

Il lancio commerciale del servizio è previsto nella prima metà del 2002 quando la rete di H3G coprirà le principali aree metropolitane (la copertura salirà al 72% della popolazione a un anno dall'avvio) con investimenti iniziali in pubblicità per 300 miliardi di lire. «L'obiettivo è di raggiungere un milione e mezzo di clienti entro fine 2003 e di avere una quota importante nel mercato dell'Umts». Sempre nei primi due anni di attività i ricavi dovrebbero attestarsi a 1.000 miliardi (per arrivare a 8.000 miliardi nel 2010) e gli investimenti a 6.000 miliardi (8.000 miliardi nel quinquennio, 24.000 miliardi nel 2010). Per la fine di quest'anno i dipendenti saranno 1.800 (5.000 nei primi cinque anni). Intanto il primo atto di H3G per dare sostanza al progetto dei telefonini di terza generazione ■ è l'accordo con cinque società per i diritti del calcio. [ansa]

AVVISO A PAGAMENTO

COMUNICATO ASSALZOO

DI RECENTE, ALCUNI ORGANI DI STAMPA HANNO ANCHE PIÙ VOLTE

AFFERMATO CHE ESISTE UN RAPPORTO DI CONSULENZA TRA

L'ASSOCIAZIONE NAZIONALE TRA I PRODUTTORI DI ALIMENTI ZOOTEKNICI ASSALZOO

E IL PROF. ROMANO MARABELLI,

DIRIGENTE GENERALE AL MINISTERO DELLA SANITÀ.

POICHÉ L'AFFERMAZIONE È DESTITUITA DI OGNI FONDAMENTO,

L'ASSALZOO SI VEDE COSTRETTA A DICHIARARE PUBBLICAMENTE

CHE NON SI AVVALE E NON SI È MAI AVVALSA DI CONSULENTI CHE SIANO

FUNZIONARI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E A DENUNCIARE LA

FALSITÀ DI TALI AFFERMAZIONI, CHE NON PUÒ NON CONSIDERARE

DENIGRATORIE E LESIVE DELLA DIGNITÀ.

IN OGNI MODO ASSALZOO DIFFIDA CHIUNQUE

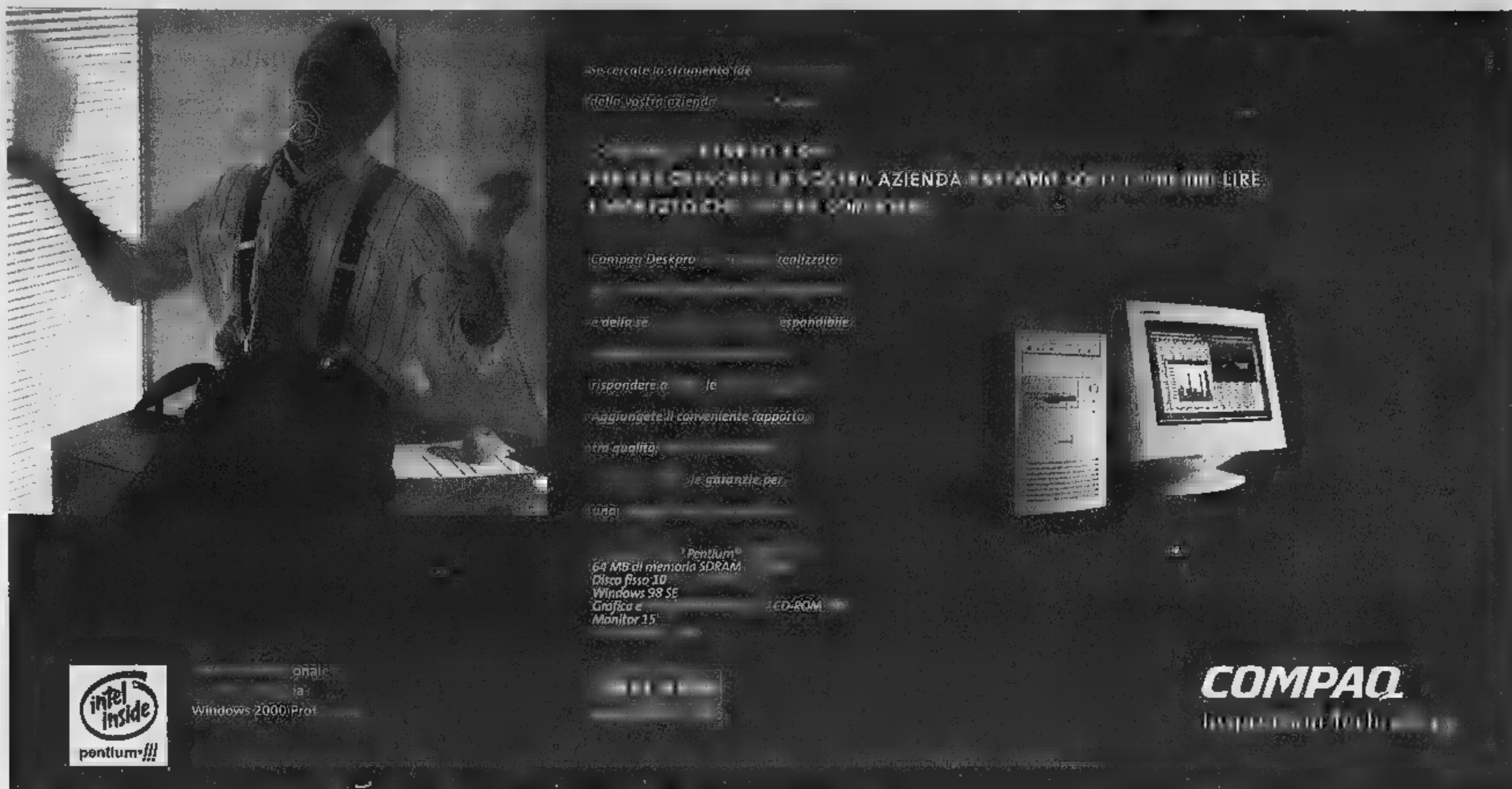
DAL PUBBLICARE AFFERMAZIONI E NOTIZIE SIMILI O ANALOGHE

A QUELLE APPENA MENZIONATE E SI RISERVA DI REAGIRE IN OGNI SEDE

CON LE PIÙ OPPORTUNE AZIONI LEGALI.



Assalzoo



Se cercate lo strumento ideale
della vostra azienda

COMPAGN DESKPRO

64 MB di memoria SDRAM
Disco fisso 10
Windows 98 SE
Grafica e
Monitor 15"

COMPAQ
business and technology

vuoi GUADAGNARE?

Diventa nostro Affiliato gestendo macchine per l'accesso pubblico ad Internet, che installiamo nei locali pubblici della tua zona.

Si tratta di veri e propri Internet Point dai quali si può fare e-commerce e su cui si può far transitare della pubblicità, chat, mandare posta elettronica, scaricare dati, seguire l'andamento della borsa e così via.

L'attività consiste nella semplice gestione di macchine completamente automatiche e nella vendita di altri servizi ad esse correlati e molto remunerativi. Questa attività innovativa può occuparti sia a livello Part-time che Full-time; a partire da un modesto investimento, è in grado di farti realizzare guadagni molto elevati.

Con Global puoi realizzare una attività realmente a tua disposizione.

Capitale: _____ Nome: _____

Indirizzo: _____

Città: _____ Cap: _____ Prov: _____

Tel: _____ Ed: _____ Professione: _____

Nelle zone ancora disponibili verrà data precedenza a chi invierà questo coupon a:

GLOBAL NET
Piazza Tombola Fava, 6
30039 STRA (VI)
Fax: 049 9303547
E-mail: globalnet@virgilio.it

LA STAMPA

LUNEDÌ: Tuttosoldi
MERCOLEDÌ: Tuttoscelenze e Net TV
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio e TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

Per la pubblicità su
LA STAMPA

PK
publikompass

10126 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio, 60
Tel. 011.668.52.11

20123 MILANO
Via Cerducci, 29
Tel. 02.244.24.611

REGIONE PIEMONTE
Settore Attività Negoziale e Contrattuale

Avviso di rettifica di bando di gara

Oggetto: servizio di valutazione per l'attuazione del Programma Operativo Obiettivo 3 2000/2006 - Reg. CE 1260/99. Misura F2. Cal. 11 CPC 665.866.

1. Con riferimento alla gara in oggetto i requisiti in ordine globale e per servizi analoghi per il biennio 2000/2006 sono stati così rideterminati: 1.2.300.000 / Euro 1.187.850,07 IVA esclusa e L. 1.500.000.000 Euro 774.585,35 IVA esclusa. Il servizio analogo oggetto di unico contratto dovrà risultare di importo annuo pari a L. 400.000.000 Euro 206.582,76 IVA esclusa.

2. Si precisa, inoltre, che potrà essere presentata cauzione rilasciata da intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 D.Lgs. 385/93.

3. Termine ultimo di ricevimento offerte: ore 18.00 del giorno 17/04/2001.

4. Apertura offerte: giorno 18/04/2001 ore 10.00.

5. Tutte le altre prescrizioni del bando rimangono ferme ed invariabili.

6. Sono a disposizione presso l'indirizzo in epigrafe i documenti di gara rettificati che saranno trasmessi a tutti coloro che hanno già fatto richiesta dei documenti pubblicati in data 15/04/2001.

7. Data di invio a notazione del presente avviso: 15/04/2001.

IL DIRETTORE DEL SETTORE ATTIVITÀ NEGOZIALE E CONTRATTUALE
dott.ssa Maria Graziella Farrel

NOTIZIE dalle AZIENDE

Brondi e il telefono Cuore

Abbiamo lanciato in occasione della festa di S. Valentino un prodotto decisamente innovativo e di tendenza: il telefono CUORE.

Rigorosamente rosso, dalla forma di un perfetto cuore, questo apparecchio è stato studiato per un pubblico giovane o comunque per tutti gli "innamorati".

Grazie del suo successo, non ci siamo fermati alla festività, ma lo proponiamo anche per mesi successivi.

Abbiamo pensato di proporre questo telefono in altre due importanti occasioni: la festa della donna e la festa della mamma.

CUORE oltre ad avere un design accattivante ed innovativo, è un telefono a tutti gli effetti. È provvisto di un tasto RP, per ripetere l'ultimo numero selezionato, di un tasto R per poter accedere ai Servizi Telefonici Supplementari offerti dalla compagnia telefonica, è dotato infine di un indicatore luminoso esterno a forma di freccia ad indicare l'impegno.

In fase, questo tasto, inoltre, si illumina ad intermittenza all'arrivo di ogni nuova chiamata. Pertanto, quando si riceve una nuova chiamata, il telefono squilla e l'indicatore luminoso esterno si illumina ad ogni squillo e, a linea impegnata, si illumina a luce fissa.

Per rispondere è sufficiente premere la freccia esterna (non è necessario aprire il coperchio) e conversare attraverso il auricolare. Per terminare la conversazione bisognerà premere nuovamente il tasto freccia.

CUORE possiede inoltre un comodo e semplice auricolare con microfono, il cui spinotto viene collegato direttamente nella presa posta sul lato destro della base del telefono.



CAMPIONATO STREAM

INIZIA

IL GIRONE DI RITORNO.

SE TI PIACE LA **JUVE** GUARDALA.

ABBONATI SUBITO. OGGI IL DECODER È GRATIS.

Informati al **199-100300**

Abbonati presso i rivenditori StreamTV
www.stream.it

Stream TV
LA TV DELLE GRANDI PASSIONI

Campionato ■ UEFA Champions League.
Scudetto, salvezza, coppe e domande che finalmente troveranno risposta. E inoltre tutti i canali e il divertimento che solo StreamTV è in grado di offrirti. Se sei un vero appassionato di emozioni, abbonati a StreamTV. Oggi conviene di più.

* Multimedialità gratuita del decoder fino al 31/03/01.
* Abbonamento da 100 euro per StreamTV.
* Per il pacchetto StreamTV completo (decoder + decoder) il prezzo è di 199,90 euro.
* Offerta valida dal 23/01/01 al 28/02/01.

Partono le celebrazioni per l'esemplare numero un milione del modello più venduto della gamma

Fiat festeggia la Punto: è l'anno del decollo

«A febbraio saremo al 12% in Europa»

Michele...

TORINO

Alla vigilia del Salone di Ginevra, dove presenterà la berlina medio-compatta Fiat Stilo e l'ammiraglia Lancia Thesis, Fiat Auto festeggia il primo milione di Punto. Un traguardo produttivo tagliato in 19 mesi contro i 22 della prima edizione, quella della svolta. Ma non solo: nel 2000 anno di commercializzazione piena la Punto ha venduto 543 mila esemplari contro i 482 mila del precedente modello, cioè 60 mila in più. Un primato cui si accompagna quello del motore Fire che ha raggiunto i 10 milioni di unità.

«Solo la Punto batte la Punto», dice Juan José Díaz Ruiz, direttore commerciale del gruppo guidato da Roberto Testore, presentando a Torino, insieme con la nuova gamma 2001 della compatta, i dati di un successo che fa galoppare Fiat Auto. «Questo - aggiunge il manager spagnolo - sarà l'anno del decollo dell'azienda. Abbiamo gettato le basi nel 2000, incrementando le quote di mercato, sviluppando il portafoglio ordini, entrando in un segmento di mercato - il Doblò - diventando leader nella comunicazione».

In Europa le vendite nel gennaio 2001 sono salite del 40% rispetto al dicembre precedente (152.000 contro 73.000), un mese di peso sul piano commerciale, e la quota di mercato è aumentata di punti (11,8% contro 9,8%). E, quel che più importa, si tratta di un trend in crescita. «Sulla base dell'andamento di febbraio e degli ordini per marzo - sottolinea Díaz Ruiz -, possiamo ipotizzare di chiudere il primo trimestre a una quota del 12% con un incremento delle consegne del 58% rispetto al periodo ottobre-dicembre 2000. Il 12% costituirebbe il record negli ultimi 10 anni».

Fiat Auto, quindi, vende di più e meglio, visto che nello scenario entrano meno noleggi, - auto dimostrative e più consegne al dettaglio, quelle in cui la redditività è maggiore. Secondo Díaz Ruiz, il segreto di questo

AVIO CREA UNA... IN POLONIA

VARSAVIA. FiatAvio ha costituito in Polonia la FiatAvio Polska, società di ingegneria per la ricerca e sviluppo in campo aerospaziale con capitale al 100 per cento FiatAvio. La impresa si avvarrà prevalentemente di personale assunto in Polonia, fra i cinquantotto progettisti. I neo assunti frequenteranno un corso di formazione di sei mesi in Italia per poi tornare in Polonia. Sede operativa della società è Bielsko-Biala. Secondo un comunicato di FiatAvio, «FiatAvio Polska è la risposta all'interesse delle attività di progettazione che stiamo affrontando nell'ambito delle partnership con i maggiori costruttori di motori aeronautici america-

ni ed europei. Strategia della società del gruppo Fiat è consolidare le competenze tecniche interne, «ma anche attivare collaborazioni con centri di eccellenza tecnologica in Italia e all'estero». L'ambasciatore delegato di FiatAvio, Saverio Strati, ha sottolineato che «la Polonia è un paese in cui il gruppo Fiat è presente da anni, e anche un paese con centri universitari di ingegneria di assoluta eccellenza. Per cui ci è sembrato naturale investire qui». FiatAvio Polska, ha aggiunto il top manager, «è anche l'espressione di un interesse crescente di FiatAvio per la Polonia, che in futuro potrebbe aprirsi ad altre forme di collaborazioni».

La nuova Punto modello El Sotto, il presidente Fiat Paolo Fresco



Il motore Fire raggiunge i 10 milioni di unità
«Abbiamo gettato le basi per crescere ancora entrando su un nuovo mercato con il Doblò»

slancio nel lavoro fatto bene e in una strategia complessiva chiara. La ricetta è, in apparenza, semplice: ascoltare il cliente, far crescere il prodotto e l'organizzazione industriale in accordo ai suoi desideri, offrendo prodotti di valore e servizi di mobilità flessibili e personalizzabili. Come insegna la Punto.

Dice Díaz Ruiz - voglia vendere il valore del prodotto, e lo sconto. Questo vale per tutti i modelli di Alfa Romeo, Fiat e Lancia. Il futuro dipende dalla forza dei nostri tre marchi. La Fiat e la Punto e presto con la Stilo sarà al centro del mercato europeo, stiamo rafforzando l'Alfa Romeo e passeremo per la 147 dalle 100 mila unità ipotizzate all'inizio a 140 mila, ma personalmente penso a un potenziale di 150 mila pezzi all'anno. La Lancia sarà una marca di vero prestigio per tutta l'Europa. Cominceremo dal vertice con la Thesis».

In sostanza, tre marchi forti per costruire una Fiat Auto di sempre maggiore. Una strategia, avverte Díaz Ruiz, che si svilupperà ulteriormente nei prossimi due anni e in cui la Punto (dal '93 a oggi quasi 5 milioni di prodotte, mila consegne previste nel 2001) è un eccellente esempio. La bestseller dell'azienda torinese

una realtà internazionale: le vendite extra-Italia sono ormai il 50,3% e nel 2000 la compatta ha portato la sua quota nel segmento B al 13,5%, risultando la prima del suo settore fra gli impartitori in mercati chiave come Francia, Germania e Regno Unito.

La nuova gamma, coerente con la filosofia del «valore», pro-

pone una scelta più ampia, allestimenti e tecnologie maggiori. Nasce la Punto EL, che sostituisce le versioni base e SX, offrendo di serie motorizzazioni come l'1.2 16v e il Diesel 1.9 JTD a iniezione diretta Common Rail. Più ricche anche le ELX e le HLX Sporting (con il navigatore satellitare). In più, due servizi per i

clienti: Formula su misura (si sceglie la quota iniziale, la durata del finanziamento) e Formula Euro.

Quest'ultima è una formula d'acquisto innovativa, studiata dalla Fiat per chi deve disfarsi di un mezzo non catalizzato, funzionante a benzina Super: lo dovranno fare almeno un milione di

automobilisti a partire dal prossimo gennaio. L'anticipo è simbolico, solo 1 Euro (circa 2.000 lire). E rottamando la vecchia auto si avranno 2 milioni di beneficio. E i prezzi? Il nuovo listino prevede aumenti per la Punto EL (36% di valore in più rispetto alla versione precedente): 9.780 Euro, pari a 18.936.720 lire.

GRUPPO TESTA FA SHOPPING
Testaweb, società del gruppo Testa che opera nella comunicazione Internet, ha acquisito il 61% della web agency torinese Edv. Nasce un'aggregazione di oltre 40 persone. L'acquisizione è stata annunciata da Marco Testa, presidente e amministratore delegato della Armando Testa, e da Marco Faccio, Giuseppe Accardi, rispettivamente presidente e ad di Edv.

GIUGIANO SI UNISCE
Prosegue il rafforzamento del gruppo Italdesign-Giugiaro. La società che fa capo a Giugiaro Giugiaro costituirà in Francia la Idg Italdesign-Gallizio in partnership con Arrigo Gallizio e ha rilevato il 70% del capitale della 3E (European Engineering Enterprise) di Beinasco (Torino). La 3E offre servizi di engineering per i settori automobilistico e dell'industrial design.

Sviluppo Italia
Il consiglio di amministrazione di Sviluppo Italia ha cooptato Marco Vitale, presidente dell'Aifa (Associazione dei le merchant bank italiane). Alla presidenza delle sei società regionali sono stati indicati Pierluigi Crudele (presidente e ad di Finmatica) e Sviluppo Italia Campania, Renato Soru (ad di Tiscali) per la Sardegna, Alessandro Laterza (ad della Giuseppe Laterza) per la Puglia, Lucio Sepede (ad della 16T) per il Molise, Carmine Donzelli (ad della Donzelli Editore) per la Calabria e Salvatore Brucato (ad della Brucato Ingulgia) per la Sicilia.

EBAY-IBAZAR, È FATTA
È stata definita l'acquisizione della francese Ibazar, specializzata in aste via Internet, parte dell'americana eBay. L'operazione avverrà attraverso l'aumento di capitale da 2,25 milioni di dollari ordinario.

FIAT E IL SUPER-RADAR
La Fiat, azienda di Alenia Difesa/Finmeccanica, è entrata col 28% nella joint-venture Sostar GmbH creata per sviluppare il radar aerotrasportato da sorveglianza terrestre Sostar-X.

«LE FEMME NON SI PERDONO»
I lavoratori possono chiedere di fruire delle ferie godute nell'anno successivo a quello nel quale le avevano maturate il datore di lavoro non può imporre la monetizzazione delle ferie fruite. Lo ha stabilito una sentenza della Cassazione accogliendo il ricorso di un ingegnere che non voleva soldi, ma giorni liberi.

Oltre 2500 negozi fra Nord America, Europa e Oceania. Del Vecchio: siamo sempre più leader

Luxottica cresce negli Usa con Sunglass Hut

Dopo Ray Ban al via un'operazione da 650 milioni di dollari

MILANO

La Luxottica ha acquisito la statunitense Sunglass Hut International per circa 650 milioni di dollari, pari a 11,50 dollari per azione. Aggiungendo circa 191 milioni di debiti, l'operazione raggiunge un valore di 653 milioni di dollari (quasi 1.400 miliardi di lire).

L'accordo prevede che entro le prossime due settimane una società controllata dal gruppo

di Leonardo Del Vecchio lanci un'Opa in contanti su tutte le azioni ordinarie di Sunglass Hut International. L'offerta è condizionata all'adesione da parte della metà del capitale ordinario e al via libera delle autorità antitrust. In caso di successo l'offerta sarà seguita dalla fusione.

Sunglass Hut International opera nella distribuzione al dettaglio specializzata in 1962 punti vendita, di cui 1304 nego-

li Sunglass Hut, 430 punti vendita di occhiali e orologi e 228 specializzati nella vendita di orologi. I negozi sono distribuiti in Usa, Canada, Caraibi, Australia, Nuova Zelanda, Singapore e Europa. Le vendite degli ultimi 4 trimestri ammontano a 653,9 milioni di dollari e hanno generato un utile operativo lordo di 79,7 milioni.

L'acquisizione di Sunglass - ha commentato Leonardo Del Vecchio - è coerente con la

nostra strategia di penetrazione nella distribuzione di dettaglio in Nord America, iniziata con l'acquisizione di Lenscrafters. Affianchiamo alla catena leader nel segmento vista la più grande catena di occhiali da sole, riunendo sotto lo stesso tetto più di 2.500 negozi. L'operazione rappresenta anche lo sbocco naturale della nostra strategia di rafforzamento nel segmento sole, iniziata con l'acquisizione di Ray Ban». (r. e. s.)



Solo C1 è esente dall'obbligo del casco. Da sempre BMW ha raccomandato l'uso su qualsiasi altra due ruote a motore.

BMW C1. L'unica che si guida senza casco.

C1 una rivoluzione nel mondo delle due ruote. E' dotata di cellula abitacolo space-frame a prova di crash che vi ripara anche dalla pioggia, sedile con poggiatesta e cinture di sicurezza, motore quattro tempi, iniezione elettronica, marmitta catalitica a tre vie, sonda lambda. Disponibile anche ABS, GPS, radio, manopole e sedile riscaldabili, interni in pelle.

VENITE NELLE CONCESSIONARIE BMW
BMW AUTO È MOTO PER SCOPRIRE LA PIÙ GRANDE INNOVAZIONE A DUE RUOTE.

C1 125 "Pure"
Prezzo chiavi in mano Lit. 11.250.000
Anticipo Lit. 3.000.000
36 Rate mensili da Lit. 188,99
Rata finale al 37° mese Lit. 2.191.500 (rinnunciabile)
T.A.N. 3,90%
T.A.E.G. 4,85%
Spese istruttoria Lit. 105.000
Salvo approvazione di BMW Financial Services. Riffe S.p.A.



Cade Alleanza

NUOVO ribasso targato Wall Street per Piazza Affari. Il Mib30 lascia sul terreno lo 0,70% e il Mib30 lo 0,84%. Migliore fortuna per Midex (+0,10%) e Numtel (+0,31%).

Star del Mib30 L'Espresso (+4,07%), favorita anche dalle voci di trattativa fra Kateweb e la spagnola Terra Lycos. Grazie a un rally finale l'ha inseguita, nel comparto, Mediaset (+2,37%).

Contrasti i telefonici: tiene Olivetti (+0,13%), perde Telecom (-1,45%). Maglia nera del Mib30 Alleanza (-2,93%) all'indomani della diffusione dei preannunci 2000. Ne fa le spese la controllante Generali (-1,17%) contagiando Ras (-2,31%).

Guida la debacle dei bancari Intesa (-3,37%) tallonata da Comit (-2,72%). Sul fronte opposto Tellecom (+2,36%) e Mediobanca (+1,91%).

Protagonista Midex Italia (+2,59%) che beneficia sia della possibile promozione al Mib30 sia delle parole di Mincato, seppure smentite da Eni, secondo il quale la società è già in vendita.

Nel Nuovo Mercato va alla Tiscali (+1,12%). Nuovo rally di Reply (+5,65%) e di Data Service (+3,70 per cento).

VALUTAZIONE	LAURA	EURO
Alleanza	1.000	1.000
Comit	1.000	1.000
Intesa	1.000	1.000
Mediaset	1.000	1.000
Mediobanca	1.000	1.000
Midex	1.000	1.000
Numtel	1.000	1.000
Telecom	1.000	1.000
Tiscali	1.000	1.000
Tellecom	1.000	1.000

VALUTAZIONE	LAURA	EURO
Alleanza	1.000	1.000
Comit	1.000	1.000
Intesa	1.000	1.000
Mediaset	1.000	1.000
Mediobanca	1.000	1.000
Midex	1.000	1.000
Numtel	1.000	1.000
Telecom	1.000	1.000
Tiscali	1.000	1.000
Tellecom	1.000	1.000

VALUTAZIONE	LAURA	EURO
Alleanza	1.000	1.000
Comit	1.000	1.000
Intesa	1.000	1.000
Mediaset	1.000	1.000
Mediobanca	1.000	1.000
Midex	1.000	1.000
Numtel	1.000	1.000
Telecom	1.000	1.000
Tiscali	1.000	1.000
Tellecom	1.000	1.000

VALUTAZIONE	LAURA	EURO
Alleanza	1.000	1.000
Comit	1.000	1.000
Intesa	1.000	1.000
Mediaset	1.000	1.000
Mediobanca	1.000	1.000
Midex	1.000	1.000
Numtel	1.000	1.000
Telecom	1.000	1.000
Tiscali	1.000	1.000
Tellecom	1.000	1.000

VALUTAZIONE	LAURA	EURO
Alleanza	1.000	1.000
Comit	1.000	1.000
Intesa	1.000	1.000
Mediaset	1.000	1.000
Mediobanca	1.000	1.000
Midex	1.000	1.000
Numtel	1.000	1.000
Telecom	1.000	1.000
Tiscali	1.000	1.000
Tellecom	1.000	1.000

VALUTAZIONE	LAURA	EURO
Alleanza	1.000	1.000
Comit	1.000	1.000
Intesa	1.000	1.000
Mediaset	1.000	1.000
Mediobanca	1.000	1.000
Midex	1.000	1.000
Numtel	1.000	1.000
Telecom	1.000	1.000
Tiscali	1.000	1.000
Tellecom	1.000	1.000

VALUTAZIONE	LAURA	EURO
Alleanza	1.000	1.000
Comit	1.000	1.000
Intesa	1.000	1.000
Mediaset	1.000	1.000
Mediobanca	1.000	1.000
Midex	1.000	1.000
Numtel	1.000	1.000
Telecom	1.000	1.000
Tiscali	1.000	1.000
Tellecom	1.000	1.000

VALUTAZIONE	LAURA	EURO
Alleanza	1.000	1.000
Comit	1.000	1.000
Intesa	1.000	1.000
Mediaset	1.000	1.000
Mediobanca	1.000	1.000
Midex	1.000	1.000
Numtel	1.000	1.000
Telecom	1.000	1.000
Tiscali	1.000	1.000
Tellecom	1.000	1.000

LAURA	EURO
Alleanza	1.000
Comit	1.000
Intesa	1.000
Mediaset	1.000
Mediobanca	1.000
Midex	1.000
Numtel	1.000
Telecom	1.000
Tiscali	1.000
Tellecom	1.000

LAURA	EURO
Alleanza	1.000
Comit	1.000
Intesa	1.000
Mediaset	1.000
Mediobanca	1.000
Midex	1.000
Numtel	1.000
Telecom	1.000
Tiscali	1.000
Tellecom	1.000

LAURA	EURO
Alleanza	1.000
Comit	1.000
Intesa	1.000
Mediaset	1.000
Mediobanca	1.000
Midex	1.000
Numtel	1.000
Telecom	1.000
Tiscali	1.000
Tellecom	1.000

LAURA	EURO
Alleanza	1.000
Comit	1.000
Intesa	1.000
Mediaset	1.000
Mediobanca	1.000
Midex	1.000
Numtel	1.000
Telecom	1.000
Tiscali	1.000
Tellecom	1.000

LAURA	EURO
Alleanza	1.000
Comit	1.000
Intesa	1.000
Mediaset	1.000
Mediobanca	1.000
Midex	1.000
Numtel	1.000
Telecom	1.000
Tiscali	1.000
Tellecom	1.000

LAURA	EURO
Alleanza	1.000
Comit	1.000
Intesa	1.000
Mediaset	1.000
Mediobanca	1.000
Midex	1.000
Numtel	1.000
Telecom	1.000
Tiscali	1.000
Tellecom	1.000

LAURA	EURO
Alleanza	1.000
Comit	1.000
Intesa	1.000
Mediaset	1.000
Mediobanca	1.000
Midex	1.000
Numtel	1.000
Telecom	1.000
Tiscali	1.000
Tellecom	1.000

LAURA	EURO
Alleanza	1.000
Comit	1.000
Intesa	1.000
Mediaset	1.000
Mediobanca	1.000
Midex	1.000
Numtel	1.000
Telecom	1.000
Tiscali	1.000
Tellecom	1.000

LAURA	EURO
Alleanza	1.000
Comit	1.000
Intesa	1.000
Mediaset	1.000
Mediobanca	1.000
Midex	1.000
Numtel	1.000
Telecom	1.000
Tiscali	1.000
Tellecom	1.000

LAURA	EURO
Alleanza	1.000
Comit	1.000
Intesa	1.000
Mediaset	1.000
Mediobanca	1.000
Midex	1.000
Numtel	1.000
Telecom	1.000
Tiscali	1.000
Tellecom	1.000

LAURA	EURO
Alleanza	1.000
Comit	1.000
Intesa	1.000
Mediaset	1.000
Mediobanca	1.000
Midex	1.000
Numtel	1.000
Telecom	1.000
Tiscali	1.000
Tellecom	1.000

LAURA	EURO
Alleanza	1.000
Comit	1.000
Intesa	1.000
Mediaset	1.000
Mediobanca	1.000
Midex	1.000
Numtel	1.000
Telecom	1.000
Tiscali	1.000
Tellecom	1.000

LAURA	EURO
Alleanza	1.000
Comit	1.000
Intesa	1.000
Mediaset	1.000
Mediobanca	1.000
Midex	1.000
Numtel	1.000
Telecom	1.000
Tiscali	1.000
Tellecom	1.000

LAURA	EURO
Alleanza	1.000
Comit	1.000
Intesa	1.000
Mediaset	1.000
Mediobanca	1.000
Midex	1.000
Numtel	1.000
Telecom	1.000
Tiscali	1.000
Tellecom	1.000

LAURA	EURO
Alleanza	1.000
Comit	1.000
Intesa	1.000
Mediaset	1.000
Mediobanca	1.000
Midex	1.000
Numtel	1.000
Telecom	1.000
Tiscali	1.000
Tellecom	1.000

LAURA	EURO
Alleanza	1.000
Comit	1.000
Intesa	1.000
Mediaset	1.000
Mediobanca	1.000
Midex	1.000
Numtel	1.000
Telecom	1.000
Tiscali	1.000
Tellecom	1.000

LAURA	EURO
Alleanza	1.000
Comit	1.000
Intesa	1.000
Mediaset	1.000
Mediobanca	1.000
Midex	1.000
Numtel	1.000
Telecom	1.000
Tiscali	1.000
Tellecom	1.000

LAURA	EURO
Alleanza	1.000
Comit	1.000
Intesa	1.000
Mediaset	1.000
Mediobanca	1.000
Midex	1.000
Numtel	1.000
Telecom	1.000
Tiscali	1.000
Tellecom	1.000

LAURA	EURO
Alleanza	1.000
Comit	1.000
Intesa	1.000
Mediaset	1.000
Mediobanca	1.000
Midex	1.000
Numtel	1.000
Telecom	1.000
Tiscali	1.000
Tellecom	1.000

LAURA	EURO
Alleanza	1.000
Comit	1.000
Intesa	1.000
Mediaset	1.000
Mediobanca	1.000
Midex	1.000
Numtel	1.000
Telecom	1.000
Tiscali	1.000
Tellecom	1.000

www.directa.it 801.530101

Con directa puoi scegliere le condizioni più vantaggiose per il tuo trading on line.

9 LUNghi FISSI

LAURA	EURO
Alleanza	1.000
Comit	1.000
Intesa	1.000
Mediaset	1.000
Mediobanca	1.000
Midex	1.000
Numtel	1.000
Telecom	1.000
Tiscali	1.000
Tellecom	1.000

LAURA	EURO
Alleanza	1.000
Comit	1.000
Intesa	1.000
Mediaset	1.000
Mediobanca	1.000
Midex	1.000
Numtel	1.000
Telecom	1.000
Tiscali	1.000
Tellecom	1.000

usato garantito



Il nostro usato è usato garantito.

VOLKSWAGEN	COLORE	ANNO	PREZZO
VW Lupo 1.0 Trendline Climatizzatore, airbag	Giallo	'99	£ 14.500.000
VW Polo 1.0 Comfortline 3 porte	Verde met.	'96	£ 11.000.000
VW Polo 1.0 X 5 porte	Blu met.	'98	£ 14.500.000
VW Polo 1.4 16v 101 cv Climatizzatore, ABS, airbag		'97	£ 14.800.000
VW Polo 1.4 Comfortline 3 porte, climatizzatore, airbag	Argento met.	'99	£ 16.800.000
VW Golf 1.4 16v 5 porte, ABS, airbag	Blu met.	'99	£ 23.800.000
VW Golf 1.9 TDI 90 cv 3 porte, climatizzatore, ABS, airbag	Blu met.		£ 30.000.000
VW Golf 1.9 TDI 110 cv Comfortline 5 porte, climatizzatore, ABS, airbag	Argento met.	'99	£ 31.000.000
VW Golf 1.8 GTI 3 porte, climatizzatore, ABS, airbag	Argento met.		£ 32.000.000
VW Golf 1.9 TDI Highline 3 porte, climatizzatore, ABS, airbag	Argento met.	'99	£ 34.200.000
VW Golf 1.8 GTI 5 porte, climatizzatore, ABS, airbag	Grigio met.	'99	£
VW Golf 1.6 Cabrio Climatizzatore, ABS, airbag	Verde met.	'00	£ 36.900.000
VW Golf 1.9 TDI 115 cv Highline 5 porte, climatizzatore, ABS, airbag	Blu met.	'00	£ 38.000.000
VW Golf 1.9 TDI 115 cv GT Climatizzatore, ABS, airbag, interno pelle	Argento met.		£
VW Golf 2.8 V6 Climatizzatore, ABS, airbag, interno pelle	Argento met.	10/00	£ 46.000.000
VW New Beetle 2.0 Climatizzatore, ABS, airbag	Giallo	'00	£ 32.000.000



VW Passat 1.8 Comfortline Climatizzatore, ABS, airbag	Nero met.	'99	£
VW Passat Variant 1.8 Trendline Climatizzatore, ABS, airbag	Argento met.	'00	£
VW Passat Variant 2.8 V6 Full optional	Nero met.		£ 44.500.000

VEICOLI AZIE	COLORE	ANNO	PREZZO
VW Golf 1.6 Comfortline 101 cv 5 porte	Blu indaco met.	12/00	£
VW Golf 1.6 Highline 101 cv 5 porte	Blu indaco met.	12/00	£ 32.900.000
VW Golf 1.6 Trendline Cabrio 101 cv	Blu indaco met.	8/00	£ 36.900.000
VW Bora 1.6 Trendline 16v 105 cv	Grigio scuro met.	12/00	£ 31.500.000
VW Bora 1.6 Highline 101 cv	Blu indaco met.	12/00	£ 32.900.000
VW Bora 1.9 TDI Trendline 115 cv	Blu indaco met.	8/00	£
VW Bora 1.9 TDI Trendline 115 cv	Nero perla met.	12/00	£
VW Bora Variant 1.9 TDI Highline 115 cv	Grigio scuro met.	12/00	£ 39.500.000
VW Passat 1.8 Comfortline 125 cv	Nero perla met.	12/99	£ 31.000.000

usato garantito

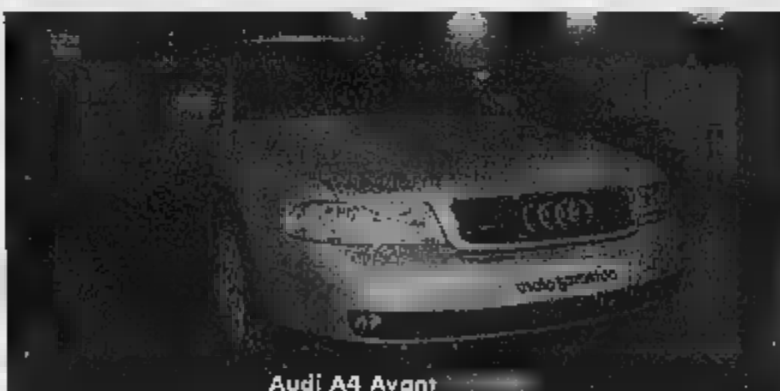
Dopo i nostri controlli
ogni usato si sente
un po' Volkswagen

Garanzia massima di 2 anni
180.000 km Diesel

Garanzia
12 mesi con percorrenza chilometrica illimitata
(per autovetture con anzianità oltre i 5 anni la
percorrenza massima è ridotta a 20.000 km)

Estensione
TUE

ALTRE MARCHE	COLORE	ANNO	PREZZO
Opel Corsa 1.0 3 porte	Argento met.	'98	£ 11.000.000
Fiat Tempra Sporting Climatizzatore	Argento met.	'99	£ 12.500.000
Fiat Punto Sporting Climatizzatore, ABS, airbag		'99	£
Opel Frontera 2.0 Sport Climatizzatore, ABS, tetto apribile	Verde met.	'95	£ 20.000.000
Honda Prelude 2.0 Climatizzatore, ABS, airbag, tetto apribile	Argento met.		£ 20.000.000
Fiat Punto JTD ELX 3 porte, climatizzatore, airbag	Nero	'00	£ 21.800.000
Fiat Marea Weekend TDI ELX Climatizzatore	Blu met.		£
BMW 316 i Compact Climatizzatore, ABS, airbag	Blu met.		£
Audi A3 1.6 Attraction Climatizzatore, ABS, airbag	Nero met.	'97	£ 26.000.000
Honda HR-V 1.6 3 porte, climatizzatore, ABS, airbag	Argento met.	'99	£ 27.000.000
Audi A3 1.8 Ambition Climatizzatore, ABS, airbag	Argento met.	'97	£ 28.000.000
Audi A4 Avant 1.8 T Climatizzatore, ABS, airbag	Argento met.	'97	£ 28.000.000



Audi A4 Avant

ALTRE MARCHE	COLORE	ANNO	PREZZO
Audi A2 1.4 75 cv Interno satellite, vetri elettrici posteriori	Nero	9/00	£ 32.900.000
Mercedes III 190 Elegance Climatizzatore, ABS, airbag	Grigio met.	'99	£ 33.000.000
Audi A3 1.6 Attraction 101 cv Climatizzatore, ABS, airbag	Blu met.	6/00	£ 35.000.000
Audi A4 Avant 1.9 TDI quattro Climatizzatore, ABS, airbag	Argento met.	'97	£ 36.000.000
Audi A4 Avant 1.9 TDI Climatizzatore, ABS, airbag	Argento met.	'98	£ 38.500.000



Audi A4 Avant 2.5 TDI

Audi A4 Avant 2.5 TDI Climatizzatore, ABS, airbag	Argento met.	'98	£ 38.900.000
Volvo S80 T6 Optima Aut. Climatizzatore, ABS, airbag, interno pelle	Rosso met.	'99	£ 46.000.000
BMW 525 TDS Touring Climatizzatore, ABS, airbag, interno pelle	Verde scuro		£ 46.500.000
Mercedes SLK 200 K Climatizzatore, ABS, airbag, tetto apribile	Argento met.	'97	£
Mercedes CLK 200 K Climatizzatore, ABS, airbag, tetto apribile	Blu met.	'97	£ 53.500.000
Mercedes E 320 V6 4 Climatizzatore, ABS, airbag, interno pelle	Argento met.	'98	£ 56.000.000
Mercedes SLK 200 K Climatizzatore, ABS, airbag, interno pelle	Argento met.	'99	£ 56.000.000
Audi TT Roadster 225 cv Computer, copola nera, interno pelle nera	Argento met.	11/00	£ 70.000.000

FINANZIAMENTI AGEVOLATI (TAN 4,50%)

* Salvo approvazione della Finanziaria

Citroën Saxo 1.5 D Anno '98, blu metallizzato 3 porte £ 12.000.000 Anticipo £ 2.000.000 + 36 rate da £ 300.000	Audi A4 1.8 Turbo quattro Anno 12/95, argento metallizzato Climatizzatore, ABS, airbag £ 23.000.000 Anticipo £ 3.000.000 + 36 rate da £ 600.000
Alfa Romeo 156 2.0 16v T. Spark Anno '98, coccodrillo metallizzato Climatizzatore, ABS, airbag £ 25.000.000 Anticipo £ 5.000.000 + 36 rate da £ 600.000	Volvo V40 1.9 TDI Anno '98, nero metallizzato Climatizzatore, ABS, airbag £ 28.500.000 Anticipo £ 5.000.000 + 36 rate da £ 600.000
VW Bora 1.9 TDI Anno '99, blu metallizzato Climatizzatore, ABS, airbag £ 29.500.000 Anticipo £ 5.000.000 + 36 rate da £ 600.000	Seat 900 SET Cabrio Anno '97, argento metallizzato Full optional £ 36.900.000 Anticipo £ 16.900.000 + 36 rate da £ 600.000

internet: www.simoni.it

Venite a visitare la nostra Concessionaria Volkswagen per scoprire tutte le altre proposte di usato multimarca selezionato, garantito e finanziato

Simoni

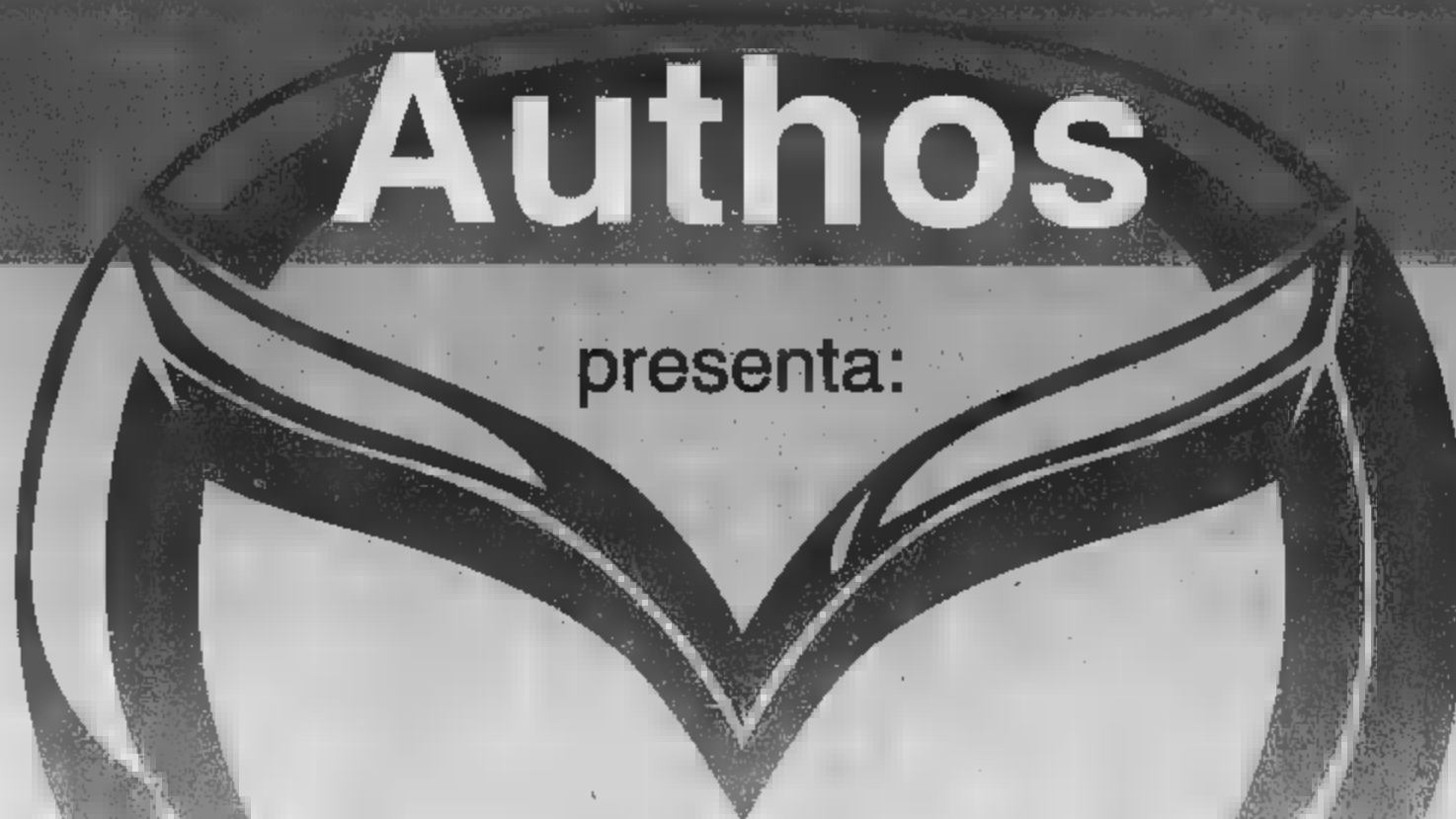
Esposizione e Vendita
Via Giordano Bruno, 70
Tel. 011 3153411
Fax 011 3153499

Service Volkswagen
Via Steffenone, 28
Tel. 011 3153439
Fax 011 3153498

Ricambi Originali
Via Micheli, 9
Tel. 011 3153442
Fax 011 3153498

Centro Revisioni
Via Micheli, 15
Tel. 011 3153417
Fax 011 3153498

Linea diretta con il nostro Responsabile Usato: telefono 011 3153461



presenta:

LA GAMMA DEI MONOVOLUME mazda



MAZDA DEMIO
A partire da L. 19.800.000*

MAZDA PREMACY
A partire da L. 31.900.000*

MAZDA MPV
A partire da L. 41.800.000*

***GRAZIE AL CONTRIBUTO SULL'USATO
NON CATALITICO RISPARMI FINO
A L. 4.000.000**



**TI ASPETTIAMO A MONCALIERI
PER UNA PROVA SU STRADA!**



LA NUOVA CONCESSIONARIA MAZDA DELLA TUA CITTA'



Authos s.p.a.

Esposizione vendita:
Moncalieri (TO) Corso Savona, 17
Tel. 011/6402723

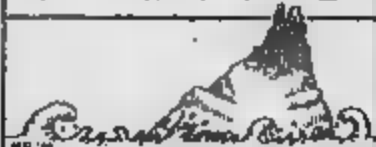
Assistenza ■ ricambi:
Moncalieri (TO) - Corso Savona, 39 (presso Authos)
Assistenza: tel. 011/647.95.10 - Ricambi: tel. 011/640.26.27

ifas
1951, auto e servizi

O.J. Simpson pornstar

O.J. Simpson avrebbe girato un film porno in un hotel di Miami in cambio di 500 dollari. Il settimanale *Globe* afferma che l'ex campione di football ha fatto l'amore otto volte con due ragazze nella camera 310 del Mutiny Hotel di Miami immortalato da mini-telemarecchiate nella stanza.

ICEBERG



I giornali hanno fatto, in gran fretta, il processo alla strage di Novi Ligure: dall'immigrato albanese. Il linciaggio a mezzo media s'è consumato. Burp, abbiamo digerito, avanti la prossima vittima. Peccato che non ci siano indizi a favore di questa tesi. Ma in Italia siamo garantisti solo con gli amici, mica con gli stranieri, eh!

Robbie buttato giù dal palco

Brutto imprevisto per Robbie Williams. La popstar, durante un concerto alla Schleyerhalle di Stoccarda, è stato buttato giù dal palco da uno spettatore. Si trattava di un giovane di 20 anni, che è stato subito arrestato e condotto in clinica psichiatrica.

Con l'aiuto di un racconto apocalittico, Abraham B. Yehoshua spiega lo sfacelo della politica mediorientale

Israele bombardato e trasformato in deserto. Sbarcano nuovi pionieri e nella spianata vuota erigono uno steccato d'accordo con gli arabi.

Abraham B. Yehoshua

ISRAELE sta vivendo giorni bui. Persino chi come me, grazie al sostegno di una solida fede ideologica, ha sempre preso posizioni chiare riguardo al conflitto israelo-palestinese, è oggi confuso e senza parole. Tra i miei compagni della sinistra e tra i sostenitori della destra ho sempre goduto fama di inguaribile ottimista. I pessimisti e i profeti di sventura erano soliti rivolgermi ma per avere parole di incoraggiamento quali: «Alla fine la realtà forzerà le due parti a riconoscere l'unica soluzione possibile. In fondo l'ideologia della sinistra si basa sulla capacità dell'uomo di cambiare» quindi io ho sempre serbato la speranza che noi tutti comprendessimo che non c'è altra soluzione possibile.



Il Muro del Pianto a Gerusalemme e, qui sopra, lo scrittore Abraham B. Yehoshua che accude al suo articolo un racconto di David Melamed pubblicato sulla rivista letteraria.

scritto che non credo abbia bisogno di commenti.

Dopo lo sproporzionato bombardamento punitivo di David Melamed

Otto anni quattro mesi e ventiquattro giorni dopo l'attentato al diplomatico iraniano a Roma, e otto mesi e ventitré giorni dopo lo sproporzionato bombardamento punitivo attuato dal governo iraniano, giunge agli ebrei New York la notizia elettrizzante di una prossima redenzione. I mass media si mostrano comprensivi nei confronti degli interessi ebraici e consentono a non diffondere la notizia. Tuttavia, nonostante il velo di segretezza, questa volta di bocca in bocca, infondendo vitalità e nuove speranze nella prostrata comunità ebraica.

Una recente verifica scientifica effettuata in Israele aveva dimostrato in modo inequivocabile l'assenza di tracce di materiale contaminato nella zona colpita.

Venne pertanto dato l'ordine a una spedizione di pionieri già predisposta di partire immediatamente alla volta di Israele. Questi uomini avrebbero rappresentato l'avanguardia di un rinnovato movimento di emigrazione. La spedizione era composta da esponenti di partiti e organizzazioni diverse,

rigorosamente rispettosi della suddivisione in cinque quinte per loro erano religiosi e rappresentanti della destra e cinquanta per cento della sinistra.

Nel giro di due giorni i pionieri si imbarcarono con il loro ingente carico su un sereno che li portò in tutta segretezza a Cipro. Da lì, a bordo di un'imbarcazione camuffata da peschereccio greco, partirono alla volta delle coste israeliane. Una volta stabilita la posizione di Gialfa con l'ausilio di mappe e di sofisticati congegni elettronici si accostarono alla terraferma. In prossimità del litorale calarono scialuppe di gomma nera e presero a remare con vigore verso la terra promessa. Davanti a loro si stendeva una piana ampia e azzurrina, un deserto fuligginoso in cui si ergevano qua e là mucchietti di cenere. Timorosi di commossi scesero dalle scialuppe e avanzarono sulla terra paludosa. Ci fu chi versò una lacrima, chi baciò la sabbia rovente, e chi rimase in silenzio, impietrito. Solo i pochi che servivano l'antica fede mormoravano una benedizione e aggiungevano una preghiera per i morti.

Ricordavano la Gialfa dei giorni passati: vicoli, botteghe d'arte, ristoranti di pesce, profumo di pane arabo e spezie, olive, formaggi caprini, volte e

archi. Alla loro sinistra si stendeva un altro deserto, lambito dal mare blu, che si ostinavano a chiamare con nostalgia «Tel Aviv».

Con il pesante carico sulle spalle e gli strumenti d'orientamento in mano presero ad avanzare sulla sabbia riarra lungo la via che doveva condurli dalla presunta Gialfa alla presunta Gerusalemme. Malgrado non fosse rimasto nulla in quel deserto grigiastro serbavano in cuore il sogno struggente di giungere al luogo in cui sorgeva la città santa della quale i sapientoni dissero prima del bombardamento punitivo: «Non osarono mai colpirla...».

La strada era più breve di quanto ricordassero poiché ora non era «aggirare» aggirare case e insediamenti. Equipaggiati con tute mimetiche i pionieri avanzarono rapidi e in linea retta verso la città santa. Dopo una giornata di sostenuto cammino la strada cominciò a salire. Gli strumenti non lasciavano dubbi. Erano arrivati. Si trovavano alle porte di Gerusalemme.

Percorsero il resto del tragitto quasi di corsa. La frenesia di arrivare fece loro dimenticare la fatica e la stanchezza. Emozionati e ansimanti giunsero in prossimità della meta, ai piedi della spianata del Tempio.

In cima alla spianata non

c'erano più cupole, né d'oro né d'argento, e lì intorno non era rimasta traccia del pianto, delle sinagoghe, delle moschee e delle chiese. Tutto era stato distrutto dal bombardamento punitivo che non aveva fatto distinzione tra ebrei e arabi e tra i luoghi di culto delle diverse fedi.

I pionieri attesero il calare delle tenebre e si accamparono sul lato occidentale del presunto sito del muro del pianto. Eressero tende, le assicurarono funi robuste a pali di legno e vi infilarono l'attrezzatura. Le tende, dipinte con colori azzurrini, si mimetizzavano con il paesaggio fumoso sfuggendo così ai satelliti nemici. I membri della spedizione si predisposero al sonno notturno. Era la loro prima notte in patria dopo lo sproporzionato bombardamento punitivo. Tuttavia l'emozione e l'eccitazione impedirono loro di dormire. Si riunirono in cerchio, rievocarono memorie lontane, fecero piani per il futuro e cantarono le vecchie canzoni della perduta Israele. Solo la paura di «scoperti» da satelliti nemici impedì loro di realizzare un altro piccolo sogno: accendere un falò e bere caffè da un pentolino fumante.

Parlarono e cantarono fino all'alba e quando si intravede all'orizzonte il primo barlume di luce si prepararono a salire al sacro sito della spianata del Tempio.

L'emozione era all'apice. Quella salita simboleggiava il ritorno, la speranza, la quarta resurrezione tanto agognata.

Ansiosi ed emozionati raggiunsero la cima della spianata, ridotta a rovine fumanti. Un sole impietoso li accolse, accendendoli, ma lo accettarono con rassegnazione e amore. Rimase strabiliati dall'orizzonte che si apriva ai loro occhi, sfiorando gloria, ma nella cui terra brulla erano visibili i segni dell'oltraggio subito. L'esultanza però non durò a lungo. Dopo qualche minuto i pionieri dalla vista più acuta notarono un leggero movimento lungo i fianchi orientali della spianata. Ben presto riconobbero un gruppo di persone che montava tende mimetiche azzurrine. Le assicurava con robuste funi a pali di legno e vi infilava l'attrezzatura.

Alcuni di loro avevano il capo scoperto, altri portavano keffiyeh a quadretti bianchi e neri, grigi e bianchi o rossi e bianchi. A mezzogiorno le due spedizioni si incontrarono faccia a faccia e, di comune accordo, decisero di erigere al centro della spianata un'alta palizzata affinché i loro due popoli vivessero separati.

E io mi chiedo: il proprio necessario che avvenga una catastrofe perché si possa stabilire un confine?

Traduzione di Alessandra Shonviri

MURO DEL PIANTO

«Ebrei, non toccatelo appartiene all'Islam»

Flamma Nirenstein

GERUSALEMME

LI ebrei non devono neppure toccare il Muro del Pianto, né mettere i biglietti dentro le fessure. Senza scomporre lo dichiara la portavoce del Mufti Gerusalemme Mai Soleh in un'intervista all'agenzia di informazioni IMRA. E ha condito la sua affermazione ripetendo quello che il Mufti aveva già detto in una fatwa una presa di posizione di valore teologico, tre giorni fa: il Muro del Pianto (o Muro Occidentale) fa parte dell'Haram el Sharif dove sorge la Moschea di Al Aqsa, ed è esclusivamente musulmano. «Non dovrebbe essere chiamato il Muro del Pianto, ma solo Muro di Al Burak (il cavallo alato che Maometto secondo i musulmani legò al Muro ndr) ed è parte della Moschea».

Alla domanda di conseguenza ci sia un problema col fatto che gli ebrei toccano il muro, Soleh risponde: «Certamente... Il problema è sia politico che religioso». C'è un problema col fatto che mettano biglietti nelle fessure del muro? «Certo... Poiché il posto ha alcuna connessione con loro, qualunque facciano là, mettere biglietti, pregare, tutte queste cose noi non le vogliamo... Non possono essere fatte perché il posto non appartiene a loro...».

L'intervistatore insiste, incredulo: «Dunque secondo l'Islam gli ebrei non devono mettere biglietti nel muro, non lo devono toccare, non devono fare nulla presso quel muro». «Esatto. Noi pensiamo che sia una nostra proprietà religiosa e un giorno la riprenderemo».

Alla richiesta di una reazione, il professor Gavriel Bachay, premio Gerusalemme per l'archeologia, per poco si sente male: «Il tempio sul Monte del Tempio e quindi il Muro Occidentale è una delle rovine più importanti della storia dell'umanità, e anche una di quelle la cui storia è più evidente, fuori di ogni discussione: le rovine prima del Tempio di Salomone e poi quello di Erode che lo allargò e lo arricchì sono tutte là, e corrispondono perfettamente alle descrizioni degli storici: le quattro mura perimetrali e le scalinate e gli ingressi, l'entrata principale a sud, la spianata dove sorgeva il Sancta Sanctorum, le scritte in ebraico... E tutto là, e il tentativo di via il passato degli ebrei, che non hanno mai lasciato il posto, e della storia dell'umanità, sarebbe ridicolo... fosse tragico. E' incivile, brutale, ed ha già molti precedenti: spazzar via le altre religioni, questo è ciò che tentano di fare. Così hanno fatto negli ultimi mesi vandalizzando la Tomba di Giuseppe, le sinagoghe di Gerusalemme e il mosaico di Samua a Hebron».

Il decano degli archeologi israeliani professor Avraham Biran, sovrintendente alle antichità, si scaldava: «C'è scritto anche nel Corano che quello è un luogo agli ebrei. Le prove archeologiche là, comprese l'iscrizione sull'angolo che dice: «Da questo punto i cohen (i sacerdoti) devono suonare lo shofar» (il corno di ariete). Non resta che ignorare le loro affermazioni senza senso». Il più icastico è il rabbino Capo Meir Lau: «Mentre sono ancora vivi i sopravvissuti dell'Olocausto col numero tatuato sul braccio, c'è chi lo nega. Non mi sorprende che ci siano quelli che tentano di distorcere e pervertire un passato che ha duemila anni».

FRANCESCO GREGORI AL CONVEGNO DI AREZZO DIFENDE IL «CUOCO DI SALÒ»: NON È REVISIONISTA

Anche la canzone può raccontare la storia

Marco Neitroli
intervista a AREZZO

«S» E analizzate il testo della canzone vedete che il revisionismo c'entra. Francesco Gregori parla di Cuoco di Salò, la canzone che, appena uscita, ha acceso il dibattito sulla storia riletta e sulle ideologie. «Dalla parte sbagliata si muore», dice un verso.

Qualcuno ha visto un proclama di sinistra, altri una tenerezza, una benevolenza di troppo per i repubblicani. Per chiarire le cose non c'era migliore di questa di Arezzo, dove Da Gregori è uno relatore al convegno su «Comunicazione e storia», organizzato dalla Provincia. Docenti, esperti, ma anche un

cantautore e, oggi, Sergio Staino con «La storia a strisce».

Dice Francesco: «Non sono io, dall'alto, a sentenziare che dalla parte sbagliata si muore. Sono gli stessi combattenti a sottolinearlo. Era un sentimento diffuso, sicuramente sapevano di andare incontro alla sconfitta. Non a caso parlo di quindicienni al massacro. Nati nel '30, che cosa avevano visto? Quali scuole a chiese? Che scelte consapevoli potevano fare?».

Quanto al revisionismo, aggiunge: «Sarei in ritardo di dieci anni. Se poi con quel termine si intendesse negare responsabilità, allora sarei antirevisionista. La verità semplice è che la storia, man mano che ci si allontana dal periodo in questione, la si legge più pacatamente,

si possono recepire, senza più emotività, le motivazioni di tutti. E, in ogni caso una canzone narra una vicenda, non reinterpretarla storia».

Del suo mestiere dice: «Non siamo intellettuali, ma gente di spettacolo. E la canzone ha vita sua: ci sono brani come *Bella ciao* nati come canti del lavoro e divenuti politici. Offre esempi di canzone sulla storia, imbracciando la chitarra e intonando *Oltre il ponte del Cantacronache*, con testo di Calvino (spero di farla conoscere a chi non la conosceva), poi *L'attentato a Togliatti* di un anonimo (così scrupoloso nei particolari) e infine *La Topolino amaro* di Paolo Conte (dove la storia è citata solo una data, il

1946, eppure è l'affresco di un'epoca)».

La musica, dice, è importante perché ha un potere formidabile di comunicazione, superiore a quello di romanzo e cinema: tutti, anche se non vogliono, almeno una canzone al giorno la sentono. E perché così tanta storia nei suoi brani, da *1940 a Le storie di ieri*, da *Generale* a *La storia siamo noi* («E' da sempre un mio interesse, dall'Unità, che per altro non ho finito. Ho sborrito la laurea, ma ho continuato a leggere storia. Non per questo mi metto a tavolino deciso a scrivere una canzone sul passato. La musica è da ispirazione. *1940* è nata perché mia madre, di sua iniziativa, mi ha raccontato il suo 10 giugno, la notizia dell'entra-



Francesco De Gregori

ta in guerra, così come l'aveva vissuta alla fermata del tram».

Anche per questo, per definirsi, presenta come diglio degenerate i Cantacronache. Perché degenerate? Perché loro si contrapponevano radicalmente alla canzone leggera e all'industria. Io ho trovato una mediazione. E l'industria è più disponibile che nel '58».

LA STAMPA Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE
Marcello Sgori

CONDIRETTORE
Gianni Neri

VICEDIRETTORE
Vincenzo Sbarda, Carlo Bassani

REDAZIONE CAPO CENTRALE
Roberto Bellato

CAPO DELLA REDAZIONE ROMANA
Federico Geremiaci

CAPO DELLA REDAZIONE MILANESE
Ugo Bertoni

ART DIRECTOR
Cynthia Sparallino

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA via Mazzini 23 - 00126 Torino, tel. 011/2600111

STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
Sette str. via Carlo Farini 130, Roma
715 via, Quindici Strada 25, Catania

© 2001 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 26/145/1944
Certificata n. 4180 del 23/1/2000
La tiratura di giovedì 22 febbraio 2001 è stata di 509.484 copie

ORBASSANO, LO SQUADRISMO NAZISKIN SANGUE E DISONORE

Gianni Vattimo

Il ragazzo sequestrato e sequestrato dai suoi coetanei naziskin a Orbassano per ignobili motivi di omofobia non è un omosessuale, per quanto ne sappiamo. Se abbiamo capito bene, forse non lo sa nemmeno lui, ed è diritto comunque saperlo o non dirlo. Anche il fatto che, come si è detto da qualche parte, l'anno scorso una sua professoressa abbia segnalato ai genitori che forse qualcosa andava nella sua maturazione «normale» sembra una intrusione nella intimità che non accettiamo a cuor leggero.

È comunque significativo sapere che il sequestro e le violenze non sono compiuti in un parco di notte o all'uscita da un locale gay. La vittima è stata colpita solo perché, in un dibattito, aveva difeso la libertà di essere gay e aveva mostrato ammirazione per noti scrittori omosessuali come Oscar Wilde e André Gide.

È importante ricordare questo perché dovrebbe far riflettere una volta di più i tanti che, non sentendosi personalmente interessati alla problematica dell'omosessualità, pensano che la faccenda non li riguarda, come una lite tra marocchini o un regolamento di conti tra piccole gang di periferia. L'episodio, oltre a tutta la sua gravità criminale, ha invece anche il senso generale di mostrare che la libertà del gay è la libertà di tutti, il ragazzo offeso di Orbassano, malvisto dai naziskin anche perché di sinistra, è difensore di questa libertà. In un momento in cui sembra che gli omosessuali siano rimasti gli unici inaccettabili nemici della gente perbene, i soli perseguitati a cui nemmeno nell'Anno santo il Papa ha ritenuto di chiedere perdono, la vicenda ha il senso di un forte richiamo alle coscienze. E anche, se si permette, il senso di un ristabilimento delle differenze politiche, tra chi vuole una società «purificata» dalla minaccia del diverso e chi pensa invece che il mondo debba essere il luogo del libero dispiegarsi delle vocazioni di ciascuno nel rispetto reciproco.

Omosessuale o no, il ragazzo di Orbassano rappresenta la speranza di questa società di liberi; i suoi persecutori, in nome di «sangue e onore», hanno solo testimoniato in favore di un mondo preumano, dove vale solo il sangue, la razza, la violenza «virile», ma dell'onore non c'è alcuna traccia.

STATO E LAICITÀ, SINISTRA SILENZIOSA BENEDETTO PANNELLA

Fabrizio Rondello

La straordinaria performance di Marco Pannella, l'altra sera al *Satyricon* di Luzzati, fa riflettere sullo stato della sinistra in Italia. Il leader radicale, ingentilito dall'età e da un'ombra di commovente, o di malinconia, che è sembrata attraversargli il volto, ma per questo meno polemico o provocatorio, ha detto alcune cose di sinistra: ha parlato di legalizzazione delle droghe leggere, di libertà della ricerca scientifica, di procreazione responsabile e di «pillola del giorno dopo», di laicità dello Stato e di dignità della politica. Ma soprattutto, nel rivolgersi provocatoriamente al cardinal Biffi, a monsignor Tonini e al papa, ha dato voce ad un sentimento sempre più diffuso, e sempre meno rappresentato a sinistra. È un sentimento che ha poco a che fare con l'anticlericalismo, e molto invece con il senso dello Stato, del diritto, della civiltà democratica.

L'invasione della Chiesa e del Vaticano nelle vicende italiane meriterebbe troppa attenzione né susciterebbe particolare scandalo (in fondo, si dice, ognuno fa il suo mestiere), se non trovasse di fronte a sé, nella politica e nell'intellettuale progressista, la svagata indifferenza di chi crede che quell'invasione sia normale, unita spesso volte alla corsa, francamente imbarazzante e un poco goffa, alla benevolenza e alla simpatia di quelle stesse gerarchie ecclesiastiche. È questo lo scandalo: che tra immaginette di Padre Pio e giubilee dei politici, la sinistra abbia smarrito il senso del proprio agire politico, della propria funzione, del proprio ruolo nella società. Come se la sinistra cercasse nella Chiesa quell'impossibile, oltreché inutile, salvezza terrena che gli elettori sembrano negarle. Gettando alle ortiche, come un sasso smesso di cui ci si imbarazza un po', due secoli di pensiero laico. È mai possibile che a difendere la laicità della Repubblica sia rimasto, nel silenzio assordante della sinistra ufficiale, soltanto l'anziano leader dei radicali?

A Pannella la sinistra storica ha sempre rimproverato, e non senza ragione, di occuparsi soltanto dei diritti individuali, dimenticando la dimensione collettiva e di massa della politica e trascurandone l'obiettivo decisivo: cambiare la società dalle fondamenta. Ora però, e di nuovo non senza ragione, nessuno più vuole «cambiare la società». Ma nessuno, a sinistra, sembra neppure preoccuparsi di difendere i diritti inalienabili dell'individuo, oggi pesantemente minacciati proprio dalla Chiesa: il primo dei diritti, secondo le parole di Kant, è «servirsi del proprio intelletto senza la guida di un altro». Confinato in un programma satirico di seconda serata, Marco Pannella è rimasto tra i pochi, se il solo, a dar voce alla sinistra. Meno male che c'è Pannella, dunque: ma che desolazione, tutt'intorno a lui.

Analisi del programma economico di Berlusconi: le compatibilità con l'Europa Ma si possono davvero tagliare le tasse?

Carlo Bassani

Le contraddizioni delle promesse fiscali in campagna elettorale, già sollevate da questo giornale, sono diventate centrali nel dibattito pubblico. Dopo l'appello del Commissario Monti e l'acconito con il Financial Times di lunedì scorso, stanno assumendo un aspetto critico in chiave europea per due ragioni: è più probabile la vittoria del centro-destra, sostenitore dei tagli alle tasse, e quindi più a rischio di divergenza dal rigore fiscale europeo, e vi si sovrappone il tema della composizione politica del Polo a cui partecipano formazioni che a occhi europei evocano tendenze estremiste. L'Italia di Berlusconi rischia così di apparire una combinazione «Austria e Irlanda, a due «casi» hanno spaccato l'Europa: l'Austria denunciata per la presenza al governo del partito di Haider, l'Irlanda per i suoi tagli fiscali. Per quanto ingenua sia questa semplificazione, il rischio di incomprendimento tra italiani ed europei è forte. C'è ragione di credere che i problemi nasceranno fronte della politica economica. Li dovranno avere risposti.

Il caso Austria è stato presto considerato un'interferenza politica mal riuscita e carente dal punto di vista del diritto. Oggi il giudizio è diverso: un governo nato su premesse ostili a quelle europee e pronto a far uso del proprio veto in tali materie, è rientrato nel gioco cooperativo dei partner, attraverso una «peer pressure» politica, reciproca persuasione tra partner, mentre il partito estremista ha perso.

Tuttavia è davvero immaginabile che Francia e Germania ritrovino una capacità di iniziativa tale da denunciare un governo italiano che non violi apertamente il gioco europeo?

Maggiore è il rischio di incorrere in un nuovo caso-Irlanda. Sulla vicenda sono state offerte valutazioni contrastanti su *Il Sole-24 Ore* da Alesina-Perotti e

da Lorenzo Bini Smaghi. Da entrambe le analisi emerge un giudizio politico sulla condanna di Dublino: «abuso di potere» della Commissione o dei Paesi grandi, secondo Alesina-Perotti; o «più» «forma» di necessario coordinamento» per Bini Smaghi. La stessa contrapposizione delle due analisi dimostra però i rischi di futura incomprensione Italia-Europa, che potrebbe evolvere in una vera e propria «accusa di infrazione» delle regole economiche che colpirebbe l'opinione pubblica italiana molto duramente, dando luogo a una condanna politica con metodo «irlandese», ma portata «austriaca».

Per capire se ciò possa avvenire, bisogna ricostruire il programma economico di Berlusconi in base al poco materiale disponibile: le dichiarazioni, i documenti e il libro del leader di Forza Italia *«L'Italia che ho in mente»*. La filosofia è improntata a un impulso fiscale che si richiama alla politica dell'«offerta», secondo i principi della Reaganomics. Berlusconi individua un'area «no tax» a redditi bassi, un'area tassata con l'aliquota base del 23% (redditi sotto i 200 milioni e piccole imprese). Per redditi superiori l'aliquota si ferma al 33%.

In base alle ipotesi di Laffer, che ispirarono la Reaganomics, la detassazione crea un ambiente favorevole all'investimento e induce gli inoccupati a cercare lavoro, alzando il tasso di partecipazione dal 59% italiano (lavorano tre persone su cinque in grado di farlo) al 67% (due su tre) della media europea. In base all'esperienza lo stimolo alla cre-

Un governo di centro destra non rischierebbe accuse di xenofobia ma di indisciplinazione fiscale e di bilancio



Il programma di Berlusconi prevede due sole aliquote: 23 e 33 %

La ricetta Reagan ostacolata dall'alto debito pubblico e dal «sommerso» Un conflitto coi partner dell'euro aprirebbe una crisi «irlandese» di portata «austriaca»

scita «dal lato dell'offerta», cioè dal maggior impiego del lavoro e del capitale, è incerto o difficile da quantificare. Più certo è l'impulso che la detassazione dei redditi esercita dal lato della «domanda», cioè sui redditi delle famiglie.

Un sostegno alla domanda in Italia è sensato se esiste un forte eccesso di offerta di lavoro, se il nuovo lavoro non si traduce subito in solo in domanda di salari più alti, cioè inflazione, se la qualità e il livello competitivo della produzione italiana non è così bassa da far sì che la maggiore domanda si risolva in un aumento dell'import e in un aumento del deficit dell'import e in un aumento del deficit della bilancia dei pagamenti. Inoltrando il taglio alle tasse non deve essere percepito come un caso di «free-riding», di abuso della «perazione», dai partner dell'area Euro: un aumento del deficit può condizionare (anche solo in termini di aspettativa) l'equilibrio tra risparmio e investimento nell'area euro e quindi provocare un rialzo, seppur piccolo, del livello (comune) dei tassi d'interesse a scapito dei Paesi la cui condotta di bilancio rimane virtuosa. In caso l'Italia sottrarrebbe un po' di crescita economica agli altri Paesi attraverso lo stimolo fiscale alla propria economia.

Secondo un'analisi di Csf, basata su un modello economico standard, uno stimolo fiscale pari al 2% del pil produrrebbe maggiore crescita del pil dell'1% fino al 2004, ma in assenza di effetto-Laffer, cioè di

aumento delle entrate fiscali con la riduzione delle aliquote, ovviamente vedrebbe un deficit ogni del 2% sopra quello programmato dal piano di stabilità.

La difficoltà di previsione sull'aumento della base imponibile dipende dall'estensione del lavoro sommerso in Italia. Tasse più basse lo farebbero emergere e ciò aumenterebbe il pil e le entrate fiscali, o semplicemente lo «sommerso» non alcuna convenienza a emergere e se lo facesse il suo contributo alla ricchezza del Paese calerebbe? Anche solo da questi dubbi si capisce perché la questione meridionale sarà tanto cruciale in un governo Berlusconi. In assenza di forte ripresa nel Mezzogiorno, gli effetti di stimolo alla crescita (lato dell'offerta) di una riduzione delle tasse sono in serio dubbio. Non esiste seria evidenza empirica che permetta di stimare un effetto di nel breve-medio termine. Le chances di ripresa sono legate invece proprio all'impiego di fondi europei.

Ed è però manca l'effetto-Laffer, i conti pubblici sono a rischio. Dalle dichiarazioni di campagna elettorale non si desume che il calo di introiti venga compensato da tagli alla spesa, al contrario si parla di ampi programmi di spesa in infrastrutture. Una situazione che ricorda le argomentazioni della denuncia europea contro l'Irlanda: «i cui piani fiscali per il 2001 consistono di tagli alle tasse e ampi aumenti di spesa corrente e in conto capitale. Ciò allenterebbe la domanda, ma non avrà effetti nel breve termine dal lato dell'offerta». Le conseguenze politiche del caso irlandese sono note. Chi si prepara ad assumere ruolo di governo in Italia dovrebbe chiarire fin d'ora gli interrogativi sulle compatibilità finanziarie del programma, indicando oltre ai tagli delle entrate fiscali anche quelli delle spese, sapendo che una crisi «irlandese» in Italia avrebbe ben altre conseguenze per il governo, il Paese e l'Europa.

LETTERE

Uno spot sulla moneta • C'è dollaro e dollaro • L'elettricità è la candela

Arriva l'euro andrà tutto bene?

Fra dieci mesi, sono molti, con l'arrivo fisico dell'euro saremo di fronte ad una svolta epocale e complessa, ma pare che pochi se ne preoccupino. Gli spot che saltuariamente vediamo in tv sono sicuramente carini ma poco efficaci. Mi ricordano quelli della Telecom con il prefisso, un flop clamoroso. Viste le difficoltà e le attività illegali che sorgono, perché non attuare una campagna di spot brevi, efficaci e costanti in tutto il panorama mediatico? Non esiste solo la campagna elettorale.

Franco Lucato, Torino

I poveri nel mondo non sono tutti uguali

Puntuale arriva ogni anno lo studio secondo il quale buona parte della popolazione mondiale è sotto la soglia di povertà in quanto guadagna meno di un dollaro al giorno. Sicuramente ci sono realtà come quella dell'Africa subsahariana in cui si muore di fame. È però anche parlato del sud asiatico come area a elevata povertà. Bisogna notare però che il potere di acquisto di un dollaro in quelle zone è ben diverso da quello che conosciamo noi nelle zone industrializzate. Ho potuto constatare personalmente l'anno scorso le condizioni di vita in Vietnam dove lo stipendio medio varia da 25 a 40 dollari al mese, cifra molto prossima a quella considerata per la soglia di povertà. Nessuno muore di fame, le persone che chiedono l'elemosina sono poche, la gente lavora e vive tranquillamente di quello che guadagna con il ricavo del proprio lavoro. Nelle abitazioni, seppur semplici non il televisore a colori, in tutto il Paese la rete telefonica GSM è ben diffusa, infatti molti vietnamiti possiedono un cellulare. Ecco quindi come questo dollaro abbia un valore ben diverso a seconda di dove viene speso e di questo occorre tenere conto quando si vuole valutare ricchezza e povertà nelle

Il male di Dio e le colpe degli uomini

CARO Sig. Buono, si deve rispondere al lettore che dice che Dio non è Onnipotente perché ha permesso il terremoto in India? La Bibbia non rivela totalmente perché c'è il male, il mistero del male, ma ci dice chiaramente che Dio il male, non solo non può volerlo, ma non può neanche pensarlo! Dio non vuole il male, il dolore, la morte e allora, perché ci sono? Penso che la risposta sul terremoto dell'India sia molto chiara: è una zona sismica e non si possono costruire le case in questa terra. Se un giorno il Vesuvio riprenderà la sua attività vulcanica, la colpa di milioni di senza tetto sarà di Dio? Se vado in mare e non so nuotare e muoio, la colpa è di Dio che ha fatto il mare? Se io bevo troppo e divento alcolizzato, la colpa è di Dio? Se vado a prostitute e mi prendo l'Aids, la colpa sarà di Dio? In Italia c'è tangente e milioni di italiani sono ladri e riducono la nazione ad un esercito di persone false e bugiarde, la colpa è di Dio? Se i Paesi ricchi stanno riducendo l'Africa a spazzatura del mondo e la stanno riempendo di rifiuti tossici e sarà condannata per secoli e gli uomini moriranno, sarà colpa di Dio? Se nelle prossime elezioni gli uomini di tangente, gli affiliati alle varie cosche e ai poteri occulti eletti, la colpa sarà di Dio? Se ogni anno nel mondo circa 50 milioni di bambini



muoiono per aborto, la colpa è di Dio? Se vado in discoteca e poi prendo l'auto e mi sfracello contro un albero, la colpa è di Dio? Se il Duomo di Torino è bruciato, perché nel 2000 si era in festa e i ponteggi di legno attorno ad una opera d'arte più famosa del mondo, la cupola del Guarini, la colpa è di Dio? Se attraverso via Gioberti le mie vecchie che vengono alla messa prima cadranno perché i lavori delle ditte che continuamente educano la via sono malfatti ed è una buca e la vecchietta cadendo muore, e io farò il funerale, la colpa sarà di Dio? Tutti noi potremmo continuare a renderci conto che alla nostra domanda, Cristo Figlio di Dio ha già risposto mentre moriva in Croce per noi: «Padre perdona loro perché non sanno quello che fanno» (Lc 23,34). Quanto male non ci sarebbe più nel mondo se noi vivessimo il Vangelo che è l'annuncio che Dio è venuto a morire per noi, per togliere il male!

don Mario Foradini, Torino

CARO Sig. Foradini, vedo che siamo d'accordo sul fatto che non si può attribuire a Dio la colpa degli errori degli uomini. Io l'avevo già scritto, ma lei lo dice molto meglio di me.

Oreste del Buono

Cinture di sicurezza per i piccoli in

Molti genitori, con una legge criminale, permettono che i figli viaggino in auto sui sedili anteriori, e in certi casi addirittura con lo zaino indosso. In caso di frenata le lesioni al volto sono garantite! Non è meno pericoloso permettere che i figli stiano nella parte posteriore della vettura, affacciati nello spazio tra i due sedili anteriori. Come sarebbe bello se, per ricordare degnamente i morti negli incidenti stradali, tutte le forze dell'ordine usassero d'ora in poi le massime severità con chi dimentica di usare cinture di sicurezza e seggiolini per i bambini in auto!

Italo Celso, Torino

Invoca dei manifesti piantiamo un albero

Mi domando perché nessuno ancora, tra i verdi, i rifondatori, i cristiani, gli squattrati, i quaquaristi, ecc., abbia organizzato una seria protesta contro quella mardellante, incessante, interminabile, delirante campagna elettorale contro l'inquinamento di questi nuovi cartelloni che si diffondono sempre più dappertutto, che ricoprono edifici, paesaggi, che ti per-

seguitano con degli slogan che neppure la pubblicità più grossolana avrebbe osato propinare. Fintantoché i manifesti quelli Cavalieri, forse mi consolavo pensando che c'era un motivo in più per non votarlo, ma da quando il mago Rutelli vuol superare il mago Silver rincorrendo la dose, proprio non ne posso più. La spesa di un solo mega-manifesto sarebbe bastata a non far di fame una persona o a salvare un bambino di strada. Brasile, Nairobi, Bucarest o a comprare delle medicine per un bambino dell'Afghanistan o a piantare degli alberi.

Daniela Levi, Torino

Il «survivor» dell'operaio

Crede che il flop di *Survivor* e il grande successo del Grande Fratello siano individuabili nel fascino della diretta e della «beatificazione» della vita quotidiana. Propongo a Mediaset una rivisitazione del programma di sopravvivenza estrema in un'isola urbana *Survivor*. Si scelgono 18 famiglie operaie e se ne riprende in diretta la vita, le fatiche per arrivare a fine mese, le liti e gli amori. Dopo un mese di pubblico divertimento il si manda tutti ai Caraibi. O a Cuba per correttezza ideologica.

Carlo Molino

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Mazzini 23, tel. 011/2600111. Fax 011/2600112. Roma, via Barberis 30, tel. 06/47461, fax 06/4801706. Milano, piazza Carcano 2, tel. 02/763181, fax 02/769089.

ABBONAMENTI
10121 Torino, tel. 011/260011. Fax 011/2600112. Italia e estero (c.p. 350120) consegna dir. posta n. 1. 300.000 (L. 19/2/92). Estero L. 677.000 (L. 349/94). Arretrati L. 3000 (L. 1/54). La Stampa (giornale) 494/920 published daily in Torino Italy, 3 Usa 600 yearly. Periodicals postage paid at L.L.C. New York and at additional mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o Reedings USA inc., 3501 4th Avenue, L.L.C. NY 10101-2421.

CONCESSIONARIA PUBBLICITÀ Pubblistamp S.p.A. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02/2442411. Fax 02/2442450. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6645311. Fax 011/6645312. Bari via Amendola 164/2, tel. 080/348111. Bologna via Zamboni 13, tel. 051/239952. Padova via Mantova 6, tel. 049/874717. Catania corso Sicilia 27/43, tel. 091/736311. Firenze via De' Medici 46, tel. 055/341192. Genova via D'Azeglio 27/29, 3° piano, tel. 010/339791. Fax 010/339838. Palermo via Lincoln 39, tel. 091/432180. Roma via Barberis 30, tel. 06/4200891. Fax 06/4201166. Napoli via A. De' Borgia 31, tel. 081/430111.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni L. 300.000 (L. 19/2/92). L. 1900 a copia 6.831.
Per sottoscrivere l'abbonamento inviare la richiesta tramite fax al numero 011/2600111 o 0627798. Tramite posta indirizzata a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011/2600111; indirizzando: Compagnie, Roma, telefono, Cap. Torino.
Forme di pagamento: contante postale 95018; bonifico bancario con c/c n. 13691 dell'Intesa Sanpaolo S.p.A. Poste di Torino Carta di Credito rimborsando al n. verde 800 222222; direttamente presso gli sportelli del Salotto La Stampa, via Roma 80, Torino.

PER INFORMAZIONI Ufficio abbonamenti tel. 011/2600111 fax 011/2600112. E-mail abbonamenti@laStampa.it

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
LA STAMPA
VIA MAZZINI 23,
10126 TORINO
RAC:
011-6566924
E-MAIL:
lettere@laStampa.it



CREATORI DI AUTOMOBILI

RENAULT Scénic

Renault Scénic RXE Plus cambia le regole anche negli equipaggiamenti:

- ABS con sistema di assistenza alla frenata di emergenza
- airbag conducente e passeggero a ritenuta programmata
- airbag laterali testa-torace
- climatizzatore
- radiosat RDS con satellite al volante
- caricatore multi CD
- computer di bordo
- motorizzazioni 1.4 16v (95CV), 1.6 16v (110CV)

Renault Scénic RXE Plus 1.4 16v L. 30.450.000* (€ 15.726,11), prezzo chiavi in mano IPT esclusa.

www.renault.it

Non c'è mai una sola strada.

Chi cambia le regole, lascia il segno.



Cinque anni di politica estera: il ministro racconta fatti e retroscena di una «naturale convergenza»

Fatti e retroscena di politica estera del centro-sinistra. Il ministro Lamberino Dini nel libro-intervista di Maurizio Molinari, *Dalla Costa Bianca alle Botteghe Oscure*, edito da Guerin. Pubblichiamo un brano del volume che sta per uscire

Maurizio Molinari

Le sintesi politiche Roma-Vaticano non sono. Furono soprattutto forti quando al Quirinale c'era Oscar Luigi Scalfaro: fu lui che avrebbe voluto evitare l'Activation Order contro Milosevic; fu lui a essere tentato, più di altri, da soluzioni umanitarie per Abdullah Ocalan e fu se non altro a rimproverare il Regno Saudita perché non consente di costruire chiese cristiane. Quanto conta il Vaticano per la politica estera italiana?

«L'Italia è Repubblica laica che riconosce un ruolo importante al fattore religioso, alla religione cattolica che è quella della stragrande maggioranza degli italiani. Lo Stato Vaticano è incuneato nel territorio della Repubblica e le relazioni tra la Santa Sede e l'Italia sono regolate dai concordati del 1984».

«Questa «relazione speciale» che conseguenza ha praticamente nella politica estera?»

«È inevitabile per noi il rapporto con la Santa Sede. Vi sono rapporti di consultazione periodica. Li ho avuti spesso con il segretario di Stato, cardinale Angelo Sodano, con monsignor Jean-Louis Tauran, segretario per i rapporti con gli Stati e con altri prelati, come monsignor Giovanni Battista Re, oggi nominato cardinale dal Pontefice».

Come si svolgono queste consultazioni periodiche?



Manifesti con il Papa e Fidel Castro per celebrare la visita di Wojtyla all'Avana. Nella foto a sinistra, il ministro degli esteri Lamberino Dini con il cardinal Angelo Sodano, segretario di Stato del Vaticano



«Sono delle informative sulle principali questioni di attualità internazionale, sui rapporti che l'Italia sviluppa con Paesi dove il Vaticano ha particolari sensibilità. Sono scambi di idee e di informazioni. Il cuore del nostro rapporto è la spinta della Santa Sede a favore del rispetto della libertà religiosa, parno della libertà individuale. Per l'Italia, la libertà di tutti i culti è una componente essenziale di ogni civile convivenza».

Può fare degli esempi di sensibilità della Chiesa al-

Italia-Vaticano diplomazia in tandem

Dini: ho preparato la visita del Papa a Cuba

le quali la nostra diplomazia ha prestato attenzione?

«Ad esempio, in tutti quei Paesi dove la Chiesa ha un problema di riconoscimento da parte dello Stato o dove la libertà di culto è osteggiata dai regimi al potere. Prendiamo il caso di Cuba, dove il Pontefice si è recato in una missione pastorale che aveva portato tra l'altro alla liberazione di alcuni prigionieri politici. Poi, molte promesse non state mantenute e quando andai a L'Avana ebbi prima un incontro con monsignor Tauran. Più in generale la Santa Sede ha interesse che venga tutelato il diritto della Chiesa cattolica a diffondere il cristianesimo e il proprio messaggio ecclesiale».

In quali Paesi?

«Dove vi sono degli ostacoli. A Cuba, Cina come in Medio Oriente, in quei Paesi

islamici dove altri culti e le loro manifestazioni pubbliche non vengono tollerate».

Fu per questo che il presidente Oscar Luigi Scalfaro durante la sua visita in Arabia Saudita nel luglio 1987 si pronunciò a favore della libertà di culto?

«Ero con il Presidente durante quella visita. Ero presente, quando Scalfaro ne parlò alle più alte autorità».

Come si è sviluppata in questi anni la convergenza fra Italia e Vaticano in politica estera?

«Si è sviluppata lungo tre direttrici. Sulle questioni europee il Vaticano ha sempre guardato a Est, interpretando un'idea culturale e cristiana dell'Europa che va oltre i confini attuali dell'Unione Europea. E' spinta forte in favore dell'allargamento. Poi c'è la que-

stione dei diritti umani: la libertà religiosa è la forma di libertà più avanzata, che ha avuto effetti dirompenti nell'ex blocco comunista; l'opposizione alla pena di morte è una battaglia comune. Infine la globalizzazione: il richiamo costante della Chiesa al rispetto dei più deboli, a limitare l'affermazione assoluta del mercato, alla cancellazione del debito estero dei Paesi più poveri. Il Papa siede a Roma e noi confrontiamo la nostra politica estera anche su questi terreni».

Italia e Vaticano operano in tandem?

«L'Italia ha la politica estera, ma su numerose questioni c'è una naturale convergenza. Ci fu nella ricerca di una tregua per Pasqua durante la guerra del Kosovo, c'è nella preparazione di missioni in Paesi della Cina e Cuba. C'è sul Medio

Oriente e sulla cancellazione del debito per i Paesi poveri. Il nostro comune impegno contro la pena di morte è una grande esempio che coincide con la dottrina della Chiesa».

In occasione della visita in Italia del premier cinese Zhu Rongji nel luglio 2000 l'Italia tentò una mediazione con il Vaticano per facilitare un'apertura di rapporti. Ma fu un fallimento. Cosa successe in realtà?

«Il contenzioso fra Vaticano e Cina ha radici profonde. Centrale è la questione della nomina dei vescovi della Chiesa cinese, alla quale il governo di Pechino procede direttamente, affidando gli incarichi a prelati di proprio gradimento, non riconosciuti dal Vaticano. All'epoca della visita del premier cinese il tentativo di interporre buoni uffici si arenò su questo scoglio».

Consultazioni periodiche con il cardinal Sodano sulle battaglie comuni: dalla pace ai diritti umani

I cinesi rifiutarono l'incontro. E' stato, tuttavia, l'episodio della beatificazione in piazza San Pietro di centoventi martiri cattolici in Cina, il primo ottobre 2000, in coincidenza con l'anniversario della rivoluzione cinese, a produrre una grave rottura fra Santa Sede e Repubblica popolare. Pechino sostiene che i martiri beatificati furono condannati a morte per crimini compiuti e non perché impegnati in attività religiose. Tanto che il presidente del Consiglio e altre personalità politiche intervennero presso il Vaticano per riconsiderare la data della beatificazione. Ma non fu possibile giungere a una soluzione».

A chi chiese di rinviare la beatificazione?

«Al segretario di Stato, cardinale Sodano, ma il Pontefice aveva deciso».

Anche lo status di Gerusalemme è un punto di incontro fra Italia e Vaticano?

«La nostra posizione è molto vicina alla proposta della Santa Sede, che si è espressa a favore dell'internazionalizzazione dell'area dei luoghi santi e della definizione di uno statuto speciale. Altrimenti sarà assai difficile trovare per Gerusalemme una soluzione soddisfacente per tutte e tre le religioni monoteistiche - cristianesimo, Islam ed ebraismo - presenti con i loro storici luoghi di culto».

Che opinione ha della diplomazia vaticana?

«E' un esempio di grande raffinatezza di pensiero e azione. Le pagine scritte dal cardinale Agostino Casaroli sul lavoro della Santa Sede nell'Est comunista non sono una limpida testimonianza. Dagli Anni Settanta in poi la Chiesa ha svolto un ruolo fondamentale nell'Europa orientale e nei confronti della Russia, soprattutto dopo l'inizio del pontificato di Giovanni Paolo II».

Ambasciatori italiani e nunzi apostolici operano in sintonia all'estero?

«In sintonia certamente quando si offre l'occasione, gli accordi si fanno a Roma».



Versione fotografata GTI.

A DOPPIO IL POKER A
HO TROVATO QUESTA
INFILATA SOTTO LA TUA SEDILA.
ECCO PERCHÉ TI CHIAMAHO
"IL MAGO"
GUARDA CHE LUNGO SOGNI
PUOI COMPRENDERE ANCHE
SENZA TRUCCHI
LA PAGHI 10.000 LIRE
AL GIORNO
COMPRESI DUE ANNI DI
GARANZIA OPZIONALE.
V.P.S. LA RIVINCITA E DONNA
VEDI ADI SPARIRE.

www.peugeot.it

PEUGEOT 206. ENFANT TERRIBLE.

Oggi puoi avere Peugeot 206 con 300.000 lire al mese. Dall'1° maggio la pagherai tre anni e la saldi con una rata finale. Un esempio: Peugeot 206 1.1 XR L. 19.300.000 IVA compresa (esclusa IPT), anticipo di L. 6.280.000, importo da finanziare L. 13.020.000, spese pratica L. 250.000, imposta di bollo L. 20.000, 35 rate mensili da 300.695, rata finale L. 6.208.000, T.A.N. 9,75%, T.A.E.G. 11,38%. Compreso nel prezzo la Garanzia Opzionale Peugeot per 2 anni (30.000 km) compresa l'assistenza 24 ore su 24, 7 giorni su 7 di Peugeot Assistance e la possibilità di rifinanziare anche la rata finale.

L'offerta delle Concessionarie Peugeot, soggetta all'approvazione di Peugeot Finanziaria, valida fino al 28/02/2001.

DAIDOLA

Via Botteghe, 82 - 10154 TORINO - Tel. 011 205.44.44 - Fax 011 242.53.10

LOCAUTO DUE

Corso Francia, 113 - 10138 TORINO - Tel. 011 433.65.01 - Fax 011 433.61.19
Corso Turati, 28 - 10128 TORINO - Tel. 011 590.318 - Fax 011 593.639

L'AUTO PIÙ

Corso Francia, 227/A - 10098 RIVOLI - Tel. 011 959.66.76 - Fax 011 957.63.97

CENTRAUTO 2001

Via Torino, 68 - 10073 CIRIÉ - Tel. 011 920.69.90 - Fax 011

CARAUTO

Strada Orbassano, 5 - 10041 CARIGNANO - Tel. 011 969.72.79 - Fax 011 969.0004
Via Cast. Mirafiori, 8 - 10042 NICHELINO - Tel. 011 605.40.26 - Fax 011 605.40.26

GARAGE UFFICIALE

Strada Padana Inferiore, 114 - 10023 CHIERI - Tel. 011 942.32.39 - Fax 011 947.32.55

V.A.S.A.S.

Corso G. Ferrari, 16 - 10034 CHIVASSO - Tel. 011 910.07.07 - Fax 011 917.21.00

LAUTOMOBILE

Strada Pinerolo, 101 - 10060 BRICHERASCO - Tel. 011 592.55 - Fax 011

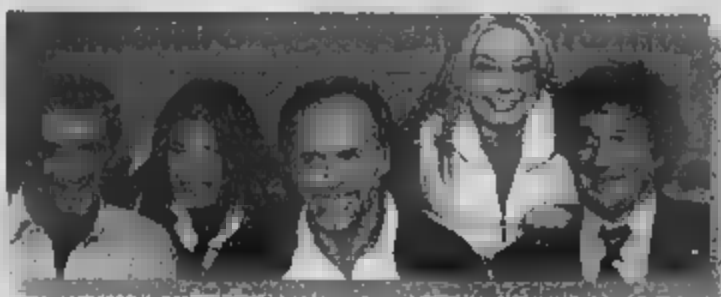


PEUGEOT

PER PARTECIPARE AI «REALITY SHOW»

LA

«Striscia» notizia ha fatto della denuncia sui falsi del piccolo schermo un vero cavallo di battaglia. Per Ricci e la banda quasi un dovere accendere i riflettori sulle bugie dell'informazione tv. E così, dopo il primo Speciale sui Proinchio della tv, D'Eusanio in testa (l'ultimo «caso» è stato proprio denunciato ieri sera), stasera Canale 5 accende i riflettori sull'informazione «bugiarda», che emerge da tg o speciali in tutti i canali»



DELLA RICCI

Dice Antonio Ricci: «Chiunque lavora in tivù, anche se non lo ammetterà neppure sotto tortura, è seguace di Nietzsche, che sosteneva che non ci sono verità ma solo interpretazioni. Tu pensi di essere affacciato alla finestra e guardare liberamente il mondo, invece hanno già scelto il tuo angolo di visuale e selezionato ciò che devi vedere. Quando non c'è motivo di censura, le immagini vengono prese tra quelle con più potere di drammatizzazione. Se lo spettacolo non c'è lo si costruisce»

professione CASO UMANO

Simone Robiony
ROMA

Continua la battaglia. «Striscia» di Antonio Ricci, ex professore con inesauribile vocazione pedagogica, contro i «casi umani» taroccati che affollano i «reality show» e, in particolare, contro Aldo D'Eusanio, ma di quest'anno, alla pari di Maria De Filippi su Mediaset, due trasmissioni sulla Rai: «Al posto tuo», successo pomeridiano di Raidue, e «Un pugno o una carezza», il milione e passa alla quinta puntata, l'altra sera, su Raiuno, cui dopo Sanremo se ne aggiungeranno altre tre nuove di zecca, alla faccia delle polemiche. «Voglio instillare il dubbio nel pubblico» tuona Ricci da «Striscia» sbugiardando la D'Eusanio, la quale intanto è stata messa sotto inchiesta dall'Ordine dei giornalisti del Lazio. «Non facciamo una guerra», sconsiglia Marco Basselli, fortunato produttore con la Aran-Endemol di «Grande fratello» nonché della doppietta condotta dalla mitica Aldo, «Gli arancioni hanno un motto: "Take it easy". Vorrei farlo nostro. Anche se mi piacerebbe che Ricci ci desse il percentuale sui suoi guadagni: con questa battaglia contro i «reality» gli ascolti di «Striscia» sono ai vertici. Intanto...»

...impazza dal mattino a sera, solo regnando sovrano nei «reality», ma infiltrandosi perfino in varietà e talk-show che un tempo l'avrebbero respinto con sdegno. Niente lo può fermare perché costa poco e rende molto, due virtù che tv pubblica e tv privata inseguono come un miraggio.

Veri o falsi, dunque, le donne e gli uomini che s'affacciano sul teleschermo per raccontare i loro fatti privati? Indagini non fa nessuno: basta firmare un foglio, promettere che si dirà la verità, e spalancare gli studi televisivi. Aldo D'Eusanio e compagne se li vedono arrivare davanti già pronti con il loro racconto, «spettinato», come dice, il direttore Rai due

Preccore, dalla redazione che ne fa una «scaletta». Il problema sono le selezioni: come viene scelto il caso umano giusto per fare ascolti? Mercoledì a Roma, in un ufficio spartano al piano terra, si svolge una strada qualunque, si svolgono le selezioni per «Al posto tuo». Una quarantina le persone davanti a un cancello. Sorpresa. C'era di tutto. Non solo gli esibizionisti o i mitomani disposti a qualsiasi sacrificio pur di apparire, ma anche gli italiani normali, divertiti a lusingarsi dall'idea di poter andar a video a raccontare qualcosa. Come la mania del «Gratta e vinci», interclassista e intergenerazionale per definizione, la passione della tv ha, infatti, conquistato il popolo degli italiani...»

...che le stanze di produzione dei «reality» sono diventati una via di mezzo tra un centro di assistenza sociale, un ufficio di collocamento, uno psicologo fai-da-te. «Ce l'avete una storia», chiede all'ingresso una signora, «Seno, trovatevi una perché qua cerchiamo storie». L'aspirante «caso» entra, viene fotografato, declina le generalità, comincia a essere interrogato. A interrogarlo, l'altro pomeriggio, una coppia di garbo e gentilezza infinite: Claudia Rebutini e José Elia. Arrivava di tutto. Il bel ragazzo sciupato dall'esistenza che vuol far la fiction perché aspira a diventare un attore, ma non è iscritto alla previdenza, e allora meglio consigliarli subito di andarsi a iscrivere. La ragazza pronta a raccontare di esser andata in un club per «scambisti» dove ha fatto l'amore con uno che piaceva a una sua amica per cui l'amica non le parla più. «Sarà il

CONTRO PRIVACY

ROMA. Una testimonianza del metodo d'Eusanio è data da questa lettera che il circolo Mario Mieli ha immesso nella chat line del portale Gay.it. «La trasmissione «Un pugno o una carezza» ha contattato il Circolo di cultura omosessuale Mario Mieli per organizzare una puntata su omosessualità e sieropositività. Già questo è sufficiente per riattaccare il telefono in faccia. Ma il peggio è avvenuto quando è stato chiesto specificamente di avere in trasmissione una persona sieropositiva che chiedesse alla famiglia o ad un partner che involontariamente contagiato. Ci troviamo di fronte alla strumentalizzazione più bieca della privacy per dare un bel calcio all'indice di ascolto. Il Circolo di cultura omosessuale non parteciperà mai a questo genere di trasmissioni».



Qui a sinistra Aldo D'Eusanio, conduttore del tanto contestato «Un pugno o una carezza». Sopra, Maria De Filippi, alla guida di «C'è posta per te», campione fra i reality show

caso di farlo sapere dalla tv ai tuoi genitori che stanno in Calabria? s'informano solleciti i due intervistatori. E lei spavalda: «E perché? Ci so' andata una volta sola». Il rumeno ventenne, edile in «neros», che s'è fratturato una spalla e cerca di alzare due lire per sopravvivere: a lui un posto da «spettatore» che per i due pomeriggi di registrazione gli garantisce 160 mila lire.

E poi ci sono anziani pensionati che s'«stare» a casa. Cinquantenni ballerini disposti a fingere che tra loro ci sia una

tentazione amorosa. Una coppia che sta insieme da sempre, non ha mai litigato, non ha screzi né tormenti, potrebbe andare in studio a fare «i testimoni» della fedeltà, in una puntata eventuale dedicata al tradimento. Una famiglia al completo, padre, madre, figlia e figlio buona per eventuali litigati genitori-razzi. Tranne i poveri, pochi, o gli ambiziosi, pochi anche quelli, gli altri ridono e si divertono assai. Che sia vero o che sia falso quello che andranno a dire, che fa? Purché li chiamino in tv.

Barbareschi

«Inventate le mie liti fra marito e moglie»

ROMA

Il primo a scatenare il putiferio dei «casi umani» portati in tv fu Barbareschi che con «C'eravamo tanto amanti» portava in tv coppie di coniugi con corteggio di parenti pronti a urlarsi addosso il peggio possibile. L'Italia fu percorsa da un brivido.

Ma come si fa ad insultarsi pubblicamente e poi a tornare a casa come se niente fosse successo?

«Semplice - spiega oggi Luca Barbareschi - Litigavano per finta. Erano mariti e mogli vere. Padri, madri, suoceri e cognati veri, avevano tra loro argomenti di discussione vera. Ma litigavano per finta. E si divertivano come pazzi a farlo, soprattutto perché il pubblico da casa credeva che litigassero veramente».

Una coppia che si odiava sul serio?

«Una volta. Ma, dopo essersi dichiarati il loro reciproco disprezzo, rimasero senza più scambiersi parola come personaggi di Bergman. Dovemmo cacciarli». Mai pensato che sarebbe stato più corretto informare il pubblico che era tutto finto? «Una volta, quando dopo quattro anni di successi, nell'87, portai «C'eravamo tanto amanti» alla tv americana. Sono puritani, divorziano dieci volte ma considerano il matrimonio pretesero che le liti si concludessero con un bacio».

Sospettato che arrivasse da voi per i soldi?

«Certo un cospicuo rimborso spese lo davamo, ma chi andrebbe a farsi prender il parolacce dalla moglie per un rimborso spese? No. Il nostro è un gioco, sostenuto dal fatto che io sono un attore, quindi, recito anch'io. Diverso è oggi che a condurre i «reality» sono giornalisti e che si specula sul dolore umano. La polemica di Antonio Ricci è perdente. Sono troppi i falsi attori, gli esibizionisti, i piagnoni, gli insicuri per bloccare questa catena di montaggio. Per di più a chi non fa piacere avere 500 mila lire e un viaggio a Roma gratis?».

(si. ro.)

Gliani e neri da favola

Lietta Tornabuoni

Il trailer pubblicitario di «Vertical Limit» di Martin Campbell è passato un tal numero di volte nei giorni scorsi sulle reti televisive, da dare l'impressione di aver già visto il film: e invece l'impressione è, insieme, di qualcosa di assolutamente nuovo. E' infatti uno dei film nei quali possono meglio constatare le infinite possibilità della grafica computerizzata nel creare effetti straordinari (soprattutto salti nel vuoto, corpi precipitanti, voli umani vertiginosi, vorticosi di valanghe): candore uniforme della neve su quelle che vengono indicate come le cime del (è in realtà il monte Cook in Nuova Zelanda, 3000 metri), facilità dell'applicazione e la riuscita di trucchi elettronici.

E' in pratica l'unica riuscita del film d'azione, uno di quelli che vengono presentati come una superproduzione costosissima e grandiosa, mentre arrivano a fatica a essere serie. Gli orfani d'una guida alpina, ragazzo e ragazza, esperti scalatori in montagna, durante un'escursione hanno affrontato un'esperienza orribile: per salvare il fratello e la sorella, il figlio-fratello ha dovuto tagliare le fune che sostenevano il padre. Dopo la morte del padre non si sono più rivolti la parola, lui ha cambiato vita dedicandosi alla fotografia naturalistica, lei ha perseguito il lavoro paterno, la guida. Con un'altra guida e un miliardario megalomane, la ragazza rimane prigioniera d'una grotta di ghiaccio ad altissima quota: è il fratello a salvarla, che rappresenta la storia del film deludente e spesso tedioso. L'espressione inglese del titolo indica quel limite massimo di altezza oltre il quale la sopravvivenza umana è a rischio.

(L. T.)

VERTICAL LIMIT di Martin Campbell con Chris O'Donnell, Bill Paxton, Scott Glenn, Izabella Scodruppo. Avventura. Usa, 2000. **TORINO:** Cinema Adlon, Arlecchino, Vittoria. **MILANO:** Mediolanum, Pasquino, Splendor. **ROMA:** Adriano, Ambasciade, Atlantic, Broadway, Capitol, Cineland, Galaxy, Lux, Madison, Odeon, Quirinale, Reale, Royal, Roxy, Savoy, Trianon, Tristar, Universal, Warner Moderno, Village.

registra

«Che paura quelle altezze»

Martin Campbell, pregiato regista di action movie hollywoodiani, dallo 007 «Golden-eye» al rivoluzionario «Zorro», esordisce con una confessione: «Detesto il freddo, la montagna, lo sforzo fisico. Per di più soffro di vertigini e non vedo neppure sull'ottovolante». Mesochismo allora girare un film come il suo a tremila metri d'altezza sulle montagne Himalaya? «Mesochismo senz'altro. Ma anche piacere di sfidare me stesso e vincere le mie paure. In effetti alla fine il senso di vertigine era meno forte».

Smilzo, calvo, bruno, età tra i 50 e i 60, modi anglosassoni e voce bassissima, Campbell, nato in Nuova Zelanda ma approdato in Gran Bretagna nel '66 per studiare cinema, non somiglia in nulla al tipico regista di quei film d'azione che pure gli hanno regalato fama e denaro. Tutta la sua carriera s'è svolta infatti alla BBC, alla prese con serial e tv-movie, in un lungo apprendistato artigianale. Nell'attesa Campbell gira un piccolo film di buona qualità «L'agge criminali» con l'allora ignoto Gary Oldman, più alcuni film per campare tra cui «Fuga da Absolom», a suo dire una pessima pellicola che comunque lo fa entrare nel giro degli autori buoni per 007 e simili. La sua vera passione, confessa, restano le storie intimistiche: un amore nel Connecticut sarà il prossimo film.

Per far contenta la produzione, invece, sarà impegnato nel sequel di «Zorro» con Antonio Banderas e Catherine Zeta-Jones. Com'è, lavorare «una diva come la Zeta-Jones? «Non lo so. Quando ha fatto il primo Zorro non era una diva, era una attrice professionale, divertente, capace di lavorare duro».

(si. ro.)

Tre statuette per il rapper, gli U2 e la cantante country Faith Hill; nessun riconoscimento a Madonna

Eminem demone e idolo ai Grammy 2001

Il titolo più prestigioso, miglior album dell'anno, agli Steely Dan

Lorenzo Soria
LOS ANGELES

Il titolo più prestigioso, quello per miglior album dell'anno, è andato agli Steely Dan. I più sorpresi di tutti sono apparsi loro, i due veterani Walter Becker e Donald Fagen, al primo disco in vent'anni: «Two Against Nature». Questa edizione dei Grammy, degli Oscar della musica, è stata dominata, dentro e fuori, dal rapper bianco Eminem. Fuori, perché il suo arrivo è stato accolto da centinaia di manifestanti che hanno protestato contro il suo omofobico e misogino delle sue liriche. Dentro, perché dopo avere venduto oltre dieci milioni di copie, «The Marshall Mathers LP» ha finito per conquistare tre Grammy nella categoria rap. E perché vincitori e vinti, presentatori e commentatori, hanno finito per passare la serata parlando sempre e solo di lui, di Eminem.

Votando per gli Steely Dan, i membri della Academy dei musicisti hanno dunque scelto di tenersi lontani dalle polemiche, anche se per ironia della sorte l'album vincente contiene parole di simpatia per i pedofili e i lussuosi. Ci sono state tre statuette anche per gli U2, che con «Beautiful Day» hanno lasciato anni di pop elettronico e sono tornati al rock puro. Tre Grammy anche per la cantante country Faith Hill, mentre D'Angelo e Destiny's Child ne hanno vinti due nella categoria «Rhythm and Blues».

Madonna, che ha aperto lo show arrivando sul palco a bordo di una limousine bianca, è invece rimasta a bocca asciutta, come gli N Sync. «Non me ne importa un c... dei Grammy», canta Eminem. Ha finito, come detto, per dominarli. Le sue nomination e la sua stessa presenza alla cerimonia è stata dibattuta per settimane, dividendo l'America. Da un lato ci sono quelli che protestano contro le sue canzoni, in cui immagina di uccidere la moglie e di stuprare la mamma. Dall'altro quelli che difendono il suo diritto costituzionale all'espressione artistica. Divisione che, mercoledì notte, sono arrivate allo Staples Center, dove si sono raccolti centinaia di manifestanti appartenenti a organizzazioni gay e femministe. Anche in sala stampa, da Bono ai Radiohead, da Moby a Rage Against the Machine, tutti i musicisti si sono trovati a dover parlare più di Eminem e della sua musica che delle loro statuette.

Poi è il momento della serata che aspettavano tutti, il duetto con Elton John, stella del pop apertamente gay e apertamente critica per la sua scelta di esibirsi al fianco di Eminem. Con John al coro, hanno cantato assieme «Stare», un'ode molto dark dedicata a un fan psicopatico che prende troppo sul serio le parole di Eminem. Alla fine, tra gli applausi, i due si sono abbracciati. Doveva essere il preludio all'annuncio finale per il miglior album. Ma per Eminem quel momento di trionfo personale è sfuggito.



Agli Italian Music Award diserta il premiato Celentano

Quei selvaggi italiani

Marinella Venegoni

LIBERTA' di musica è libertà di espressione. In nome di questo principio, un gay dichiarato come Elton John ha dovuto sopportare l'altra discusso omofobico Eminem; gli ha ripulito l'immagine facendo anche un favore alla Carrà, che lo attende martedì sera al Festival. «Adoro il suo humour nero, è molto simile a quello di noi inglesi», ha detto il vecchio Reginald, svelando il versante pulp di Eminem, che spesso si

stenta a cogliere perché la polemica fanno più audience.

Ma non è stata questa l'unica lezione di civiltà arrivata dai Grammy: se (pure fatte dovute proporzioni) il paragone lo stile che impronta la megapasserella californiana con il recente debutto degli Italian Music Awards (Ima) in diretta Raidue da Milano, la scena musicale italiana si rivela sorella minore del buon selvaggio di Rousseau.

Madonna, che malgrado la

faticaccia di «Music» vinto neanche un Grammy, era regolarmente a cantare in apertura di serata: Eros Ramazzotti ha dato forfait a Milano dopo aver appreso che la sua nomination non era sfociata in un premio: e diventare anche grandi e saggi, oltre che ricchi e famosi? E poi: a Los Angeles la grande Erykah Badu è salita sul palco a ritirare il gramofonino jazz in luogo della vincitrice Dianne Reeves: l'avete visto voi, a Milano, almeno lontano cugino che fa-



A sinistra Bono, U2. A destra Elton John con Eminem

Torna alla Rai, manifesta
la idea di varietà
e sono subito
proteste incrociate

Le rivendicazioni di Bonolis

PAOLO Bonolis era l'altra sera uno dei banditi dei quattro: i quattro amici cari (Maurizio Costanzo, Emilio Fede, Pino Insegno gli altri) che hanno allestito con le loro manine una cena a beneficio degli spettatori di Italia 1 (tre milioni: a beneficio visivo, non certo culturale). L'idea c'era, in quest'atmosfera televisiva di spionaggio serio e faceto, bene poteva inscrivere questo sguardo dal buco della... sulle complicità tutta maschile di quattro importanti personaggi della televisione. Chissà perché la cifra scelta è stata la lepidiosità, chissà perché quei quattro personaggi sono stati volutamente trascinati dalla scongiurata occultata a un livello puramente goliardico. Se avessero alzato un po' il tiro, forse sarebbero stati seguiti di più, data la loro indubbia capacità di catturare il pubblico.

Lo Bonolis che l'altra sera cercava disperatamente i pomodori nella cucina della casa di Tor Pagnotta, è stato ieri protagonista di una delle ormai consuete polemiche che animano questa stagione in video. In un'intervista all'«Espresso», il conduttore ha prima di tutto ammesso il suo imminente ritorno alla Rai (dove dovrebbe condurre il Festival di Sanremo del 2002). Aggiungendo di non aver

nessuna intenzione di cambiare il suo modo di lavorare: «Il varietà è disimpegno. Rivendico i culi e le tette, fanno bene alla salute, sono il sorriso dell'anima». Questa frase storica è stata anticipata dalle agenzie, e allora apriti cielo che confusione. Il presidente della Rai Zaccaria, detto che se è sottoleneo se, come nella mona di Minna, che il conduttore ha detto quelle cose, allora non gli è piaciuto affatto. E poi hanno protestato il Codacoms, il Moiga, il consigliere della Rai Gamaleri, gli esponenti di An Bonatesta e Butti. E poi proteste sulle proteste, proteste per i contenuti del suo pensiero e per il denaro che avrà, il presidente della commissione di vigilanza Landolfi ha definito «afaristiche» le parole di Zaccaria. Insomma, signore e signori: è un reality show: l'importante non credere.

Ma. E così in questo giro di parti televisive: dimenticare che sulle televisioni si giocano partite troppo importanti, e che le scanzonette rappresentano soltanto un aspetto marginale.

Il tipo di televisione che fa Bonolis è rapido, terragno, condito di ottimismo italiano e citazioni colte. Se non altro lui non è un sepolcro imbiancato.

alexander.azzari@lastampa.it

NOVITA

Eucerin
PELLE SENSIBILE
Protezione Attiva Labbra

DA REGISTRARE

La grande illusione

Uno dei capolavori di Jean Renoir (1937), un celeberrimo inno alla fratellanza degli uomini e alla pace nel mondo, con Jean Gabin, Pierre Fresnay, Erich von Stroheim e Gaston Modot. Durante la Prima guerra mondiale, il capitano Boeldieu e il tenente Marchais tentano la fuga da un campo di prigionia tedesco. Ma... trasferiti a... 1.30 RAI TRE

La scuola

Dai libri di Domenico Starnone, una commedia dagli spunti drammatici, anzi tragicomici, firmata Daniele Luchetti con un nutrito cast, fra attori affermati (Silvio Orlando, Anna Galiena, Fabrizio Bentivoglio, Antonio Petrocelli) ed esordienti. In un istituto tecnico della periferia romana, allievi e docenti affrontano l'ultimo giorno di scuola, mentre crolla il soffitto della biblioteca. Ma... 0.35 RAI DUE



Matrix - In Black

20.45 ITALIA 1. USA 1997. REGIA: BARRY WATKINS. CON WIL SMITH, TOMMY LEE JONES, LINDA FLORENTINO, VINCENT D'ONOFRIO E RUPERT WAIN. DURA: 1H38'. Tra l'antiscienza e la commedia horror, una gustosa avventura firmata dal regista di «La famiglia Addams» e prodotta da Steven Spielberg. Una scatenata coppia di attori che fa il verso (affettuoso) a quella celebre di «The Blues Brothers». E gli ottimi effetti speciali (digitali) dell'Industrial Light & Magic e meccanici di Rick Baker vengono utilizzati intelligentemente e sono funzionali alla vicenda. Il giovane poliziotto di colore James Edwards viene reclutato dal maturo K nel Mib, ovvero un'organizzazione segreta di uomini in nero che sorvegliano e lottano contro gli alieni in transito sul nostro pianeta. Ma...

Un mondo perfetto

20.30 RAI TRE. USA REGIA: CURT EASTWOOD CON EASTWOOD, KEVIN COSTNER, T.J. LOWMYER, LAURA DERN, KEITH SZARABAJKA E LEO BURMEISTER. DURA: 2H18'. Un ottimo e amaro epilogo con la road che smonta pezzo per pezzo il sogno americano. La disperata fuga di un evaso, costretto prima a trascinarsi dietro un complice, poi a prendere in ostaggio un bambino. Ma...

Tai-Pan

20.55 TMC. USA REGIA: DARYL DUKE. CON BRYAN BROWN, JOAN CHEN, JOHN STANTON, TIM GUINEE, JANICE TURNER E BILL LEADBITTER. DURA: 2H07'. Pulpettoni d'avventura, fra esotismo e spettacolarità, dal libro di James Clavell, prodotto da Dino De Laurentiis. Nella Cina dell'800, le vicende di un commerciante scozzese che traffica prima a Canton e poi a Hong Kong.

UN MODO NUOVO E INTERATTIVO DI FARE AMICIZIA IN TV.

02.5
TV CHANNEL

0001
Striscia la Notizia (Canale 5, alle 20.30) dedica la puntata alle finzioni dell'informazione tivù (Emilio Fede che carica una brutta foto di Prodi per proiettarla al Tg4, i finti tesserini del Kgb proposti dal Tg1, eccetera), un ritratto di Lana Turner, (foto) (ci vediamo su Raiuno, Raiuno, alle 15.05), Morgan dei Bluveteri scomparse con Andrea Pezzoli di sconvolgere gli spettatori di Sanremo (2008, Italia 1, alle 22.45).

Come racconta il «Corriere della Sera», il sito www.goodbyemag.com pubblica necrologi in chiave ironica e personaggi famosi sconosciuti (Pol Pot, ballerina di Lapdance, Charles Schulz, la mamma del mostro di Milwaukee, eccetera), la più avvertita storia di omi-



cidi, recensioni sui cocodrilli dei giornali. Inventore del sito, Steve Miller, anni, ex addetto ai tecnici di Wall Street: «Non dobbiamo soltanto aver paura dell'aldilà, bisogna esser capaci di riderne».

BOULAS

Pranzo di Kirk Douglas e sua moglie alla Caffetteria di via Margutta, Roma: lui mozzarella di bufala e

pomodori Pachino, lei un'insalata con uovo, sale e pepe.

Luciano De Crescenzo appassionato di mozzarella: «A purché sia campana, ovviamente, e di bufala. Da confondere con la treccia». Problema: «A differenza dei formaggi francesi la mozzarella non si può conservare, se si mette in frigo cambia sapore».

«Mungo la mucche. Novem- cento mucche, a crani impossibili. Lo facciamo solo noi e i pakistani (Antonio, Coppola, operatore zootecnico di Caserta, durante il casting per la fiction Start Up).

PIRELLI

«I miei compagni di scuola mi prendevano in giro dicendomi: "Ammazza che bocce!"» (Sabrina Ferilli).

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	CANALE 5	ITALIA 1	RETE 4
TELEGIORNALE	TELEGIORNALE	TELEGIORNALE	TELEGIORNALE	TELEGIORNALE	TELEGIORNALE
5.30 5.30 20.00 6.00	18.30 18.30 20.00 6.00	12.00 12.00 20.00 6.00	8.00 8.00 20.00 6.00	19.40 19.40 20.00 6.00	11.30 11.30 20.00 6.00
5.30 5.30 20.00 6.00	18.30 18.30 20.00 6.00	12.00 12.00 20.00 6.00	8.00 8.00 20.00 6.00	19.40 19.40 20.00 6.00	11.30 11.30 20.00 6.00
5.30 5.30 20.00 6.00	18.30 18.30 20.00 6.00	12.00 12.00 20.00 6.00	8.00 8.00 20.00 6.00	19.40 19.40 20.00 6.00	11.30 11.30 20.00 6.00

GIORNO

6.40 CCSS - Che tempo fa (27178236)	7.00 Go cort mattina (5776323)	6.00 Rai news 24 (7961304)	6.00 Tg5 Prima pagina Lettura	7.05 Cartoni animati Sabrina - Tazmania (8710149)	6.00 La donna del mistero (3781)
6.45 Rai - Mattina Varietà. All'interno Tg1 - Economia Oggi (7.00). Tg1 Flash L.S. - Che tempo fa (7.30). Tg1 - Che tempo fa (8.00 - 9.00). Tg1 Flash (9.30) (3630946)	9.20 E vissero infelici per sempre (Telefilm)	8.05 Rai Educational (6426149)	compendio delle prime pagine dei quotidiani - Traffico - Meteo (9712743)	8.50 sotto un tetto Telefilm "La scelta giusta" (4117507)	6.30 Edera Serie con A. Nono, N. Faron (1567930)
10.25 Dieci minuti di... (5257781)	9.45 Educational (9430694)	9.00 Cominciando bene - duxoro T. (44965)	8.45 La casa dell'anima con V. Sgarbi (7964236)	9.25 Chips Telefilm "La dottoressa" con E. Estrada, L. Wilcox (9951781)	7.20 Sentieri Soap Opera (Replica) (2661588)
10.35 Appuntamento con il cinema (9557395)	10.10 In viaggio con Sereno Varietà (8303965)	10.30 Conferenza annuale del Presidente della Corte Costituzionale	9.00 La casa nella prateria Telefilm "Bunny" (19781)	10.20 Magnum P.I. Telefilm "Per non dimenticare" con T. Cartano (493584)	8.20 Peste e corna e goccie di storia a cura di R. Gervaso (5922459)
10.40 La signora del West Telefilm "Ringraziamento" (5989104)	10.35 Tg2 Medicina 33 (1307052)	Cesare Ruperto in diretta Palazzo della Consulta in Roma (48781)	10.00 Maurizio Costanzo Show Talk-show condotto da M. Costanzo (Replica) (799507)	11.25 Renegade Telefilm "Spike" con L. Lamas (248675)	8.45 Vivere maglio con F. Treccia, M. Folliero (897465)
11.25 Che tempo fa (5958014)	10.55 Non solo soldi (5243588)	11.30 Tg3 Italia a cura di G. Miele - 1ª parte (8491)	11.30 Ultimo cielo Telefilm "Blackout" con K. Chandler (52472)	12.50 Vox Populi a cura di M. Giordano (5515656)	9.00 Senza peccato Telefilm con L. Kulok (5286453)
11.35 La prova del cuoco Giochi con A. Clerici (1746675)	11.05 Tg2 Costume e Società (9564168)	12.25 Tg3 Italia a cura di G. Miele - 2ª parte - Tg3 Meteo (132507)	12.30 Vivere Soap Opera con P. Calissano, V. Logan (3255)	12.55 Cartoni animati (cavalieri dello Zodiaco - What's my destiny Dragon) - i Simpson (9699697)	9.40 Esmeralda TN (5286752)
12.35 La signora in giallo Telefilm "Cure a domicilio" con A. Lansbury (525728)	11.20 Antiprima I Fatti Vostri Varietà (1965)	12.55 Sci: Campionato del mondo (6673743)	13.40 Beautiful Soap Opera (125168)	14.35 Wozup con B. Bossari (947897)	11.40 Forum (3891149)
14.00 Tg1 Economia (525728)	12.00 I Fatti Vostri (9014)	14.50 Tg3 Leonardo a cura di G. B. Gardonini (1555120)	14.00 CentoVetrine Soap Opera (575149)	15.05 Um HighTelefilm "Lezioni private" (121385)	11.50 Sentieri SO (58120)
14.05 Ricominciare SO (95491)	12.30 Tg2 Costume e Società (91491)	15.00 Tg3 Neapolis a cura di S. B. (25410)	14.40 Uomini e donne Talk-show con M. De Filippo. Regia di L. Basile (386189)	15.30 Popstar con D. Bossari (12149)	12.00 Le ragazze di Piazza di Spagna (dramm., 1952) con M. Mastroianni, E. G. (1952)
14.35 Ci vediamo su Raiuno - Si La Sol Giochi condotto da P. Limbri (647830)	12.50 Tg2 Salute (1748410)	15.10 Tre ragazzi All'interno Zona Franca - GT Ragazzi (15.35) - La televisione: Favole e cartoni (15.45) (3657878)	16.00 Splendida e mortale Film-tv (dramm., 1993) con J. Seymour, B. Shw. (Regia di J. Keach. All'interno: Meteo (333965))	16.00 Cartoni animati Misa e Shw. due cuori nella pallavolo - Rossana (97385)	12.00 Ok il prezzo il giusto Giochi condotto da I. Ruta (11439)
15.05 Ci vediamo su Raiuno Varietà (6950874)	13.30 Tg2 Costume e Società (91491)	16.30 Giorno dopo giorno Giochi condotto da G. Magalli (7545149)	18.00 Verissimo - Tutti i colori della vita condotta da C. Parodi (57743)	17.30 Buffy Telefilm "Unione fa la forza" - 2ª parte (1583304)	19.35 Sipario del Tg4 condotta da E. Guarnieri (7282385)
16.15 La vita in diretta All'interno - CCSS Viaggiate informati - Tg Parlamento (16.50) - Tg1 (17.00) - Che tempo fa (17.10) (7946656)	13.50 Tg2 Salute (1748410)	17.10 Geo & Geo Documentari con S. Sagamola. All'interno Tg3 Meteo (18.00) (8280033)	18.40 Passaparola Giochi condotto da G. Scotti (6892236)	18.25 Sci: Campionato del mondo Discesa libera maschile (9999304)	19.45 Terra nostra Telenovela con A. P. Arosio (7752304)
18.55 Quiz show Giochi - 1ª parte (2396697)	14.00 Affari di cuore Talk-show (6433878)	18.10 Tg2 Flash L.S. - Meteo (48694)			

SERA

20.35 Il Fatto - Enzo Magli (9166912)	20.00 Rai Sport (745488)	20.30 Striscia la notizia - La	20.00 Sarabanda Giochi condotto da E. Papi. Regia di G. Baronecchi (46014)	20.45 Siska Telefilm "Il complotto" - "La chiave" delitto con M. Freihold. Regia di V. Glowna, M. Jurgentogel (3187236)
20.40 Quiz show Giochi - 2ª parte (4359859)	20.10 Blob Videoframmenti (8102830)	dell'imprudenza Varietà con G. Greggio, E. Iacchetti con la partecipazione delle veline M. Corvaglia, E. Canalis (7033)	20.45 M.I.B. - In black (fant., 1997) con T. Lee Jones, W. Smith. Regia di B. Sonnenfeld. All'interno: Meteo (646830)	23.15 2000 - Fatti e personaggi (6479052)
20.55 Una donna per amico 3 Serie con E. Gardini, M. De Cam (139236)	20.30 Un posto al sole Soap Opera con Maurizio Aiello, Gian Guido Baldi, Marina Tagliapietra (26965)	21.00 Salvo Varietà condotto da P. Franco, L. Gullotta, O. Lionello. Regia di P. Pingitore (2054014)	22.35 Speciale P.I.M. (7498897)	23.50 L'estate impura (gol., 1987) con P. Noiret, S. Sandrelli. Regia di G. Granier (861255)
23.00 Frontiere (21878)	23.00 Peregrini Varietà G. Gnocchi (19033)	23.20 Maurizio Costanzo show Talk-show condotto da M. Costanzo, con la partecipazione di B. Braccardi. Regia di P. Pierangeli (255507)	23.05 Varietà condotto da Pezzi (391781)	1.35 Tg4 - Rassegna stampa Lettura e commento delle prime pagine dei quotidiani in edicola (2165786)
23.50 Giorni d'Europa (795012)	0.15 Tg Parlamento (804453)	23.30 Tg3 Primo Piano A cura della Redazione Speciali (41743)	0.40 Super Partes (589411)	2.00 Colpo (com., 1967) con A. Celi, R. Harrison. Regia di M. Lupo. All'interno: Meteo (634881)
0.10 Comunicazione politica Messaggi autogestibili gratuiti (8605950)	0.25 Tg Parlamento (804453)	23.55 Sportivamente condotto da J. Volpi, M. Galeazzi (21103)	0.50 Studio Sport Notiziario sportivo (8619076)	3.45 Ercole conquista Atlantide Film (avv., 1961) con E. M. Salerno, E. Manni. Regia di V. Cortassa. All'interno: Meteo (1800142)
0.25 Tg1 Notte Notiziario diretto da A. Longhi (66350)	0.30 Appuntamento con il cinema (2186231)	0.55 Sci: Campionato del Mondo Sinesi (2131163)	1.25 Frazier Telefilm "Il candidato" (1941521)	5.25 Vivere maglio Replica (9501637)
0.50 Stampa oggi Con Marco Frittella - Che tempo fa - Appuntamento al cinema (911697)	0.35 La scuola Film (comm., 1995) con S. Orlando, A. Galiena. Regia di D. Luchetti (2818415)	1.25 Appuntamento al cinema (2131163)	1.55 Innamorati pazzi Telefilm "L'appartamento della discordia" (11127328)	5.40 Peste e corna e goccie di storia Replica (2753292)
1.00 Rai Educational La storia d'Italia del XX Secolo: l'Italia nella Seconda Guerra Mondiale (1940-1945) "I cinegiornali" (2006427)	2.15 Interrogazione Conducente S. Quattrone (67422182)	1.30 Fuori Orario. Cose (mal) viste Un programma a cura di Ghezzi, M. Pace, Francia, Fumariola, Giorgini, Luciani, Melani, Tugliatto e Bondoni presenta il film La grande illusione (1937) con G. Gabin, P. Fresnay. Regia di J. Renoir (6319231)	2.25 Popstar con daniele Bossari (Replica) (5475076)	5.45 Tg4 - Rassegna stampa Replica
1.35 Sottovoce Interviste - L'ovvero a cura di G. Marzulli (1210714)	2.20 LavorOna conduce P. Di Silvestro (8629569)	2.30 Fuori Orario. Cose (mal) viste Un programma a cura di Ghezzi, M. Pace, Francia, Fumariola, Giorgini, Luciani, Melani, Tugliatto e Bondoni presenta il film La grande illusione (1937) con G. Gabin, P. Fresnay. Regia di J. Renoir (6319231)	2.50 Wozup (Replica) (7067250)	
1.45 Candyman 2 - L'Inferno Film (horror, 1995) con T. Todd, K. Rowan. Regia di J. Condon (8026453)	2.30 Incanti di... Graglia (1314057)	2.35 Prove Tecniche trasmissione	3.15 Articolo 99 Film (dramm., 1992) con L. Lotta, K. Sutherland. Regia di M. Deutch. All'interno: Meteo (6003811)	
3.35 Erotic takes Film-tv "Ho-Parade" (37261569)	2.40 Magellano Tunisia (7729415)		4.45 Karaoke Varietà (Replica) (2753298)	
	2.45 Scanzonatissima Varietà con N. Leggeri (4099415)		5.10 Non è la Rai Varietà (R)	
	3.40 Consorzio NET.UNO - Diplomati universitari a distanza Psicologia - Gestione Informatica dei dati nelle imprese - Informatica grafica e multimedia (37261569)			

TMC

7.30 Tmc News (2122127)	14.10 Tobia, il cane più grande che ci sia Film (comm., 1974) con J. Dale (121149)	12.00 Sounds (896304)	9.15 amore speciale (dramm., 1999) (9592675)
7.55 Meteo (2797236)	16.20 Agenzia Rockford TF (596472)	13.30 Video dedica (727675)	11.20 La voleuse du Saint Lubin Film (2000101)
8.00 Tmc Sport (11323)	17.20 La squadra della Pagine Gialle Film (2132586)	14.00 Flash Notiziario (844584)	12.40 Extra (640452)
8.25 Due minuti un libro (2778101)	18.25 Quantum Leap - Viaggio nel tempo TF (8994014)	14.10 WFile (3152762)	13.05 Zona mondo (825946)
8.30 D4 che segno sei? (799052)	19.25 Tmc News (454491)	14.45 4U (2633033)	13.35 Paparazzi Film (4153236)
8.35 Agenzia Rockford Telefilm (7931675)	19.50 Tg Oltre (347043)	15.00 Maraman Giochi (5278995)	15.25 Bajo Bandera Film (7173033)
9.35 L'appuntamento Film (comm., 1961) con Renzo Montagnani. All'interno: Tmc News (5552656)	20.10 Tmc Sport (990544)	17.10 Video dedica (282491)	17.10 Giochi a due Film (3011031)
11.45 D4 che segno sei? (7788323)	20.35 Crazy Camera Varietà (6290762)	17.40 Help (5268491)	19.05 Mary & (comm., 2000) (356236)
11.50 Tre nipoti e un maggiolino Telefilm (65001743)	20.55 Tai-Pan Film (dramm., 1986) con Bryan Brown, John Stanton (1568956)	18.40 Sounds (8117878)	20.30 Cinema in 30 minuti Documentari (798897)
12.30 Meteo (4090897)	23.25 Tmc News (982491)	19.30 Arrivano i nostri (984014)	21.00 Sperduti a Manhattan Film (1732255)
12.30 Tmc Sport (879181)	23.55 Indiscritto (2401304)	20.25 Viviamo dedica (788830)	0.10 Evidence of himself Film (dramm., 1999) (1569527)
12.45 Tmc News (44052)	0.10 Spialdo (1990) con Deborah Caprioglio (4483960)	21.05 1+1=1 (6010269)	2.05 L'insaziabile Film (2765059)
		22.00 Best... (353052)	3.40 Ghost dog - il codice del samurai Film

TMC2

12.00 Sounds (896304)	9.15 amore speciale (dramm., 1999) (9592675)
13.30 Video dedica (727675)	11.20 La voleuse du Saint Lubin Film (2000101)
14.00 Flash Notiziario (844584)	12.40 Extra (640452)
14.10 WFile (3152762)	13.05 Zona mondo (825946)
14.45 4U (2633033)	13.35 Paparazzi Film (4153236)
15.00 Maraman Giochi (5278995)	15.25 Bajo Bandera Film (7173033)
17.10 Video dedica (282491)	17.10 Giochi a due Film (3011031)
17.40 Help (5268491)	19.05 Mary & (comm., 2000) (356236)
18.40 Sounds (8117878)	20.30 Cinema in 30 minuti Documentari (798897)
19.30 Arrivano i nostri (984014)	21.00 Sperduti a Manhattan Film (1732255)
20.25 Viviamo dedica (788830)	0.10 Evidence of himself Film (dramm., 1999) (1569527)
21.05 1+1=1 (6010269)	2.05 L'insaziabile Film (2765059)
22.00 Best... (353052)	3.40 Ghost dog - il codice del samurai Film
23.00 Tmc2 Sport (1705588)	
23.10 Tmc2 Sport (1705588)	
0.15 Clip to clip (1719521)	
0.30 Help (4084502)	
1.40 L.O.V.E. (1990)	
2.40 Night on Earth	

RAI RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 20; 8; 10; 12; 13; 12.30; 19; 21; 22; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 3.30; 6.07 Bolnève; 6.13 Italia, Istruzioni per l'uso; 6.34 Questioni di soldi; 8.25 Sport; 8.35 Golden; 9.00 Culture; 9.06 anch'io; 10.06 I baci; 10.10 Scienza; 11.30 Tg1; 12.00 Come vanno gli affari; 12.30 Tg1; 12.36 Radiocolori - 1ª parte; 13.20 Sport; 13.25 Parlamento news; 13.36 Radiocolori - 2ª parte; 14.00 Con parole mie; 14.30 Tg1; 15.00 Ambiente; 15.06 Ho per me il trend; 15.30 Tg1; 16.00 Europa; 16.06 Bolnève; 16.30 Tg1; 17.00 Come vanno gli affari; 18.00 Bici; 19.23 Ascolta, si fa sera; 19.33 Zapping; 21.03 Millevoci; 21.06 Zona Cesarini; Music club; 22.34 Uomini e camion; 23.05 All'ordine del giorno; 23.34 Uomini e camion; 23.46 Spazio Accessori; 0.33 Bolnève; 0.38 La notte misteriosa; 0.45 Bolnève;

RADIOUNO: Gr 6; 7; 20; 8; 10; 12; 13; 12.30; 19; 21; 22; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 3.30; 6.07 Bolnève; 6.13 Italia, Istruzioni per l'uso; 6.34 Questioni di soldi; 8.25 Sport; 8.35 Golden; 9.00 Culture; 9.06 anch'io; 10.06 I baci; 10.10 Scienza; 11.30 Tg1; 12.00 Come vanno gli affari; 12.30 Tg1; 12.36 Radiocolori - 1ª parte; 13.20 Sport; 13.25 Parlamento news; 13.36 Radiocolori - 2ª parte; 14.00 Con parole mie; 14.30 Tg1; 15.00 Ambiente; 15.06 Ho per me il trend; 15.30 Tg1; 16.00 Europa; 16.06 Bolnève; 16.30 Tg1; 17.00 Come vanno gli affari; 18.00 Bici; 19.23 Ascolta, si fa sera; 19.33 Zapping; 21.03 Millevoci; 21.06 Zona Cesarini; Music club; 22.34 Uomini e camion; 23.05 All'ordine del giorno; 23.34 Uomini e camion; 23.46 Spazio Accessori; 0.33 Bolnève; 0.38 La notte misteriosa; 0.45 Bolnève;

RADIOUNO: Gr 6; 7; 20; 8; 10; 12; 13; 12.30; 19; 21; 22; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 3.30; 6.07 Bolnève; 6.13 Italia, Istruzioni per l'uso; 6.34 Questioni di soldi; 8.25 Sport; 8.35 Golden; 9.00 Culture; 9.06 anch'io; 10.06 I baci; 10.10 Scienza; 11.30 Tg1; 12.00 Come vanno gli affari; 12.30 Tg1; 12.36 Radiocolori - 1ª parte; 13.20 Sport; 13.25 Parlamento news; 13.36 Radiocolori - 2ª parte; 14.00 Con parole mie; 14.30 Tg1; 15.00 Ambiente; 15.06 Ho per me il trend; 15.30 Tg1; 16.00 Europa; 16.06 Bolnève; 16.30 Tg1; 17.00 Come vanno gli affari; 18.00 Bici; 19.23 Ascolta, si fa sera; 19.33 Zapping; 21.03 Millevoci; 21.06 Zona Cesarini; Music club; 22.34 Uomini e camion; 23.05 All'ordine del giorno; 23.34 Uomini e camion; 23.46 Spazio Accessori; 0.33 Bolnève; 0.38 La notte misteriosa; 0.45 Bolnève;

FROM

TOI TORINO via Cavour, 11
ang. C. Marconi tel. 011/2638888

TOI TORINO
via Vercelli, 101 tel. 011/4033993

TOI SETTIMO TORINESE
via Cavour, 101 tel. 011/2238833

TOI ORBASSANO
via Rosa del Mobile, 11 tel. 011/9017400

TOI VENARIA via Garibaldi, 26
tel. 011/4530042-43

TOI PINEROLO via Pungione, 10 tel. 011/202010

TOI CHIANOCCHIO Val di Susa
via Cavour, 101 tel. 011/2244154

TOI CARMAGNOLA Uni Euro
via Garibaldi, 21 tel. 011/9718823

TOI IRVIA Uni Euro
via Cavour, 101 tel. 011/9017400

TOI BSA (Cigliano) via Cavour, 101 tel. 011/2638888

TOI B.S. DALMAZZO
via Cavour, 101 tel. 011/2638888

TOI ROVERETO di Cherasco
via Cavour, 101 tel. 011/2638888

TOI CASTAGNITO
via Cavour, 101 tel. 011/2638888

TOI GENOVA
via Cavour, 101 tel. 011/2638888

TOI MONDOVI
via Cavour, 101 tel. 011/2638888

TOI ASTI
via Cavour, 101 tel. 011/2638888

TOI AOSTA
via Cavour, 101 tel. 011/2638888

TOI VERCELLI
via Cavour, 101 tel. 011/2638888

TOI GAGLIANICO
via Cavour, 101 tel. 011/2638888

TOI FRUGAROLO
via Cavour, 101 tel. 011/2638888

TOI AQUI TERME
via Cavour, 101 tel. 011/2638888

TOI BOLZANETO
via Cavour, 101 tel. 011/2638888

TOI GENOVA
via Cavour, 101 tel. 011/2638888

TOI CHIARI
via Cavour, 101 tel. 011/2638888

TOI PONTEDASSIO
via Cavour, 101 tel. 011/2638888

TOI VALLEGROSSA
via Cavour, 101 tel. 011/2638888

TOI ALBENGA
via Cavour, 101 tel. 011/2638888

TOI CAIRO MONTENOTTE
via Cavour, 101 tel. 011/2638888

TOI ANDORA Uni Euro
via Cavour, 101 tel. 011/2638888

TOI TREZZANO
via Cavour, 101 tel. 011/2638888

TOI PIACENZA
via Cavour, 101 tel. 011/2638888

TOI STEZZANO
via Cavour, 101 tel. 011/2638888

WWW.UNIEURO.COM



TUTTO*

Vale su tutto*... alcuni esempi:



NOKIA 3310
passo 10 g. avvio di
chiamata a velocità
completa con il
display a colori
e la possibilità di
"chiamata" con un
solo tasto. Con
batteria a lunga
durata.

37.000
AL MESE X 10 MESI
prima rata da settembre

SIEMENS S35
GSM dual band "WAP"
autonomia fino a 200 ore,
regolazione volume, memoria
indirizzata, software T9,
confezione PC (ramifica
a richiesta).

54.000
AL MESE X 10 MESI
prima rata da settembre



MOTOROLA T250
Display a colori TFT, 128 colori,
supporto WAP, accesso a
Internet e Internet Explorer, la
tecnica T250-SVND e la
porta a rete Internet il
permesso di dialogo con
PC e Internet di serie.

53.000
AL MESE X 10 MESI
prima rata da settembre

SONY CMDZ5
GSM dual band WAP 12 g.
Amplio display 128 colori
e 128 colori. Fila stereo.
Archivio vocale, agenda
elettronica 120 eventi, video
memoria, registrazione delle
conversazioni, libro posta
elettronica.

79.000
AL MESE X 10 MESI
prima rata da settembre

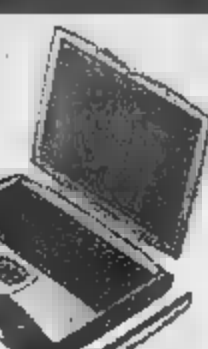


SIEMENS SL45
GSM dual band WAP con
batteria a lunga durata e
la possibilità di "chiamata"
con un solo tasto. Con
batteria a lunga durata
e la possibilità di "chiamata"
con un solo tasto. Con
batteria a lunga durata
e la possibilità di "chiamata"
con un solo tasto.

118.000
AL MESE X 10 MESI
prima rata da settembre

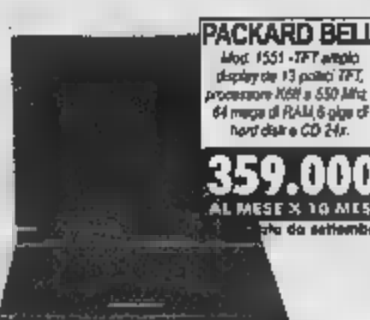
COMPAQ
Mod. 1400-1000 i Processore
Pentium III, 640 MB di RAM,
disco fisso 5.4 GB, 15" di
monitor a colori.

399.000
AL MESE X 10 MESI
prima rata da settembre



COMPAQ
Mod. 1700-1000 i Processore
Pentium III, 640 MB di RAM,
disco fisso 5.4 GB, 17" di
monitor a colori.

549.000
AL MESE X 10 MESI
prima rata da settembre



PACKARD BELL
Mod. 1551-TFT a colori
display da 15 pollici TFT,
processore Pentium III a 550 MHz,
64 MB di RAM e più di
hard disk e CD-ROM.

359.000
AL MESE X 10 MESI
prima rata da settembre

ZERO%



COMPAQ
Processore Pentium III a 550 MHz,
640 MB di RAM, disco fisso 5.4 GB,
15" di monitor a colori.

220.000
AL MESE X 10 MESI
prima rata da settembre



PACKARD BELL
Mod. 1700-1000 i Processore
Pentium III, 640 MB di RAM,
disco fisso 5.4 GB, 17" di
monitor a colori.

318.000
AL MESE X 10 MESI
prima rata da settembre



OLYMPUS
macchine fotografiche digitali
OLYMPUS, 2.100.000 pixel,
zoom digitale, display LCD,
autofocus, autofocus.

95.000
AL MESE X 10 MESI
prima rata da settembre



YASHICA
macchine fotografiche
YASHICA, zoom 35-120,
autofocus, autofocus.

37.000
AL MESE X 10 MESI
prima rata da settembre



CANON
videocamera digitale
CANON, zoom 12x, monitor
a colori, display LCD, autofocus.

299.000
AL MESE X 10 MESI
prima rata da settembre



JVC
videocamera digitale con
zoom 10x, stabilizzatore
a cristalli liquidi, 3.5" di
monitor.

254.000
AL MESE X 10 MESI
prima rata da settembre



PANASONIC
videocamera digitale
PANASONIC, zoom 20x,
stabilizzatore di immagine.

155.000
AL MESE X 10 MESI
prima rata da settembre



PIONEER
videocamera digitale
PIONEER, zoom 12x,
stabilizzatore di immagine.

42.000
AL MESE X 10 MESI
prima rata da settembre



KENWOOD
videocamera digitale
KENWOOD, zoom 12x,
stabilizzatore di immagine.

42.000
AL MESE X 10 MESI
prima rata da settembre

10 RATE PRIMA RATA

Operazione valida dal 1 febbraio al 31 marzo 2001, solo

SENZA UNA LIRA

CONDIZIONI CHIARE TRONY *

- vale su tutti i prodotti di valore uguale o superiore a 350.000
- fin subito anche senza acconto
NESSUN INTERESSE
Puoi pagare in:
- 10 rate mensili TAN 0 - TAEG variabile

Esempio: lire 2.000.000 - TAEG 4,43

(il finanziamento è erogato all'appropriazione della merce acquistata)

Finconsuisto

PRESTITEMPO

Offerta finanziata dal Gruppo Deutsche Bank



49.000
AL MESE X 10 MESI
prima rata da settembre



SONY
TV color 14" SONY PD 14000
AV, schermo schermo ultra
piatto, ingresso video frontal
49.000
AL MESE X 10 MESI
prima rata da settembre



SAMSUNG
TV color 26" SAMSUNG
stereo, schermo, 100 Hz
118.000
AL MESE X 10 MESI
prima rata da settembre



SONY
TV color 26" Sony con
schermo schermo ultra
piatto, stereo, schermo
169.000
AL MESE X 10 MESI
prima rata da settembre



GRUNDIG
TV color 32" GRUNDIG
schermo schermo
alta definizione ultra
piatto e schermo
329.000
AL MESE X 10 MESI
prima rata da settembre



83.000
AL MESE X 10 MESI
prima rata da settembre



JVC DVD
Lettore DVD e 3 canali
predifiniti, con AC3, uscita
digitale (AC3 e DTS)
60.000
AL MESE X 10 MESI
prima rata da settembre



HP 7700XI
Stampante HP 7700XI
fronte retro, 12 pagine
b/n, 10 pagine a colori
Photo ret 40 porte parallele USB
59.000
AL MESE X 10 MESI
prima rata da settembre



PIONEER
Micro Hi-Fi Pioneer di elevata
potenza RDS 3 compact disc
telecomando e casse in legno
55.000
AL MESE X 10 MESI
prima rata da settembre



KENWOOD
Micro Hi-Fi Kenwood di elevata
potenza (140 W) RDS, 3 CD,
doppia cassetta
49.000
AL MESE X 10 MESI
prima rata da settembre



AIWA HIFI
Micro Hi-Fi AIWA di elevata
potenza (120 W), con RDS e
lettore CD
45.000
AL MESE X 10 MESI
prima rata da settembre



AIWA HIFI
Micro Hi-Fi AIWA di elevata
potenza (80 W), con RDS e
lettore CD, doppia cassetta
35.000
AL MESE X 10 MESI
prima rata da settembre



WHIRLPOOL
Refrigeratore Whirlpool
con congelatore a
separato, super rapido
super rapido 100 litri
55.000
AL MESE X 10 MESI
prima rata da settembre

INTERESSI



LOFRA
Cucina a gas, dimensioni
doppie, griglia elettrica
inox, forno multifunzione,
velocità di cottura
120.000
AL MESE X 10 MESI
prima rata da settembre



OCEAN
Congelatore a pozzo capacità
182 L, classe A per un basso
consumo energetico, luce
interna
59.000
AL MESE X 10 MESI
prima rata da settembre



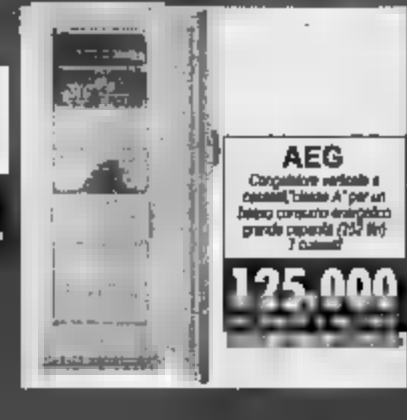
ARISTON
Refrigeratore doppio porta,
capacità 240 litri, grande
risparmio energetico in
classe A
52.000
AL MESE X 10 MESI
prima rata da settembre



IGNIS
Refrigeratore combinato
frigo + congelatore
totale 320 L, classe
B, 4 porte
59.000
AL MESE X 10 MESI
prima rata da settembre



OCEAN
Frigido combinato OCEAN
frigo + congelatore 400 L,
nuovo design moderno, 2
motori separati, classe B
99.000
AL MESE X 10 MESI
prima rata da settembre



AEG
Congelatore verticale e
cassetti, classe A per un
basso consumo energetico,
grande capacità (254 litri)
7 cassetti
125.000
AL MESE X 10 MESI
prima rata da settembre



BOSCH
Lavatrice carica dall'alto in
doppia classe A, centrifuga
da 500 a 600 giri con
sospensione elettronica, ridotta
per facilitare gli spostamenti
110.000
AL MESE X 10 MESI
prima rata da settembre



REX
Lavatrice carica frontale
vasco acciaio inox, centrifuga
a 520 giri, 4 funzioni,
profonda 54 cm
69.000
AL MESE X 10 MESI
prima rata da settembre



SANGIORGIO
Lavatrice carica frontale,
centrifuga 1000 giri regolabile
per una facile asciugatura,
consumo molto contenuto
(doppia classe A)
100.000
AL MESE X 10 MESI
prima rata da settembre



ARISTON
Lavatrice polivalente solo 46 cm,
programma specifico per
camicie, centrifuga 600 giri,
basso consumo (doppia classe A)
90.000
AL MESE X 10 MESI
prima rata da settembre



BOSCH
Lavatrice Bosch, 3
temperature, sistema
antiallagura, 4 programmi di lavaggio
85.000
AL MESE X 10 MESI
prima rata da settembre



OCEAN
Lavatrice Ocean 600
10 cassette 12 cassette con
ben 3 programmi di lavaggio
60.000
AL MESE X 10 MESI
prima rata da settembre

SETTEMBRE 2001

TRAGICOMMEDIA

«Concorrenza sleale»



I tre protagonisti in una scena

ETTORE Scola ha fatto un bel film, sobrio e toccante, delicato e divertente, per raccontare e quanto gli italiani possano essere razzisti, anche se di sé pensano il contrario. Due famiglie di commercianti rivali, una ebrea e l'altra no, sono testimoni di un'epoca che nel 1938, l'anno in cui vennero promulgate le leggi fasciste contro gli ebrei, a Roma città di Mussolini e di quel Vaticano che rimase inerte di fronte alla legalizzazione dell'antisemitismo. La vicenda è discontinuamente vista con gli occhi (e con i disegni) di un bambino. Diego Abatantuono è, tra gli interpreti italiani e francesi, il più eloquente, il più bravo.

CONCORRENZA SLEALE
di Ettore Scola con Diego Abatantuono, Sergio Castellitto, Gérard Depardieu; Italia/Francia, 2000

TORINO, cinema Massimo 1 (pomeriggio), Reposi 1
ROMA, Ambasciatori
ROMA, Andromeda 4, CineLand 13, Delle Minosse 4, Fiamma 1, Giulio Cesare 3, Jolly 3, Lux 9, Maestoso 4, Warner Village
NAPOLI, Piazza 1, Santa Lucia
PALERMO, Dante

COMMEDIA

«Chocolat»
Che dolcezza

PIÙ volte candidato all'Oscar, il film tratto da un romanzo di Joanne Harris, interpretato da Juliette Binoche e da Johnny Depp nel suo prediletto personaggio di gitano con treccia codino, sceglie la cioccolata come simbolo della dolcezza del vivere, della sensualità, dell'appagamento dei sensi, del piacere fisico: a contrasto con il rigore bigotto, il doverismo, la repressione che contraddistinguono un villaggio di campagna francese dominato dal conte Reynaud, discendente della famiglia feudataria locale. Nel villaggio arriva nel 1959 una giovane donna bella, artista della cioccolata, ragazza madre d'una bambina, vagabonda libera e appassionata. Apre una cioccolateria, spaccio di bevande e di dolci al cioccolato raffinatissimi, confortanti: il villaggio diventa subito bersaglio dell'intolleranza moralista e rifugio dei vecchi, dei bambini, delle donne e dei giuramondo, gente che insegue la felicità e la libertà. Non vince, aiuta le persone a cambiare e vivere meglio. Il regista Lasse Hallström tra gli autori conformisti («Buon compleanno Mr. Grapes», «Le regole della casa del sidro»), ma il film è a volte scolcinato, stucchevole: la cioccolata quando è troppa.

CHOCOLAT
di Lasse Hallström con Juliette Binoche, Johnny Depp, Judi Dench, Lena Olin, Alfredo Molina; Usa, 2000

TORINO, Doria, Eliseo Rosso
MILANO, Anteo 200, Arcobaleno 1, Colosseo Visconti, Ducale 2, Odeon 3
GENOVA, America, Corallo
ROMA, Adriano 6, Alhambra 1, Barberini 2, CineLand 1, Excelsior 1, Galaxy Venere, Greenwich 2, Holiday, Paris, Quirinetta (v.o.), Roma, Savoy 3, Trianon 4, Warner Moderno, Warner Village
NAPOLI, Ambasciatori, Arcobaleno 2, Modernissimo 1, Vittoria
PALERMO, Gaudium

Film del weekend

di LIETTA TORNABUONI

SENTIMENTALE

«Una lunga lunga notte d'amore»

NELLA notte più lunga dell'anno, quella del 21 dicembre, cinque donne scoprono se stesse in diverse occasioni e maniere: fuga dalla famiglia, ultima libertà prima del matrimonio, perenne conflitto con l'amante, incontro alla stregua di uno sconosciuto, ricerca di voci amiche da parte di una ragazza cieca. Il film presentato fuori concorso all'ultimo Film Fest di Berlino, è diretto con intelligenza delicata, dopo decenni di assenza dal lungometraggio. Luciano Emmer, 60 anni, già autore negli Anni 50 di «Domenica d'agosto», «Le ragazze di piazza di Spagna», «Terza liceo», e più recentemente di «Basta! Adesso tocca a noi».

UNA LUNGA LUNGA NOTTE D'AMORE
di Luciano Emmer con Giancarlo Giannini, Ornella Muti, Marie Trintignant, Marina Confalone, Isabelle Pasco; Italia/Francia, 2000

TORINO, Due Giardini Nivarna
ROMA, Filmstudio, Luckybly

HORROR

«Hannibal»
Non più Cannibal

Hannibal-Anthony Hopkins

IL dottor Lecter, cannibale che avevamo conosciuto dieci anni fa ne «Il silenzio degli innocenti» di Jonathan Demme di cui questo «Hannibal» di Ridley Scott è il seguito, non mangia più esseri umani. Nel secondo film tratto dal secondo romanzo di Thomas Harris (editore Mondadori) c'è un'unica scena di antropofagia: imitando un uso gastronomico cinese praticato sulle scimmie vive, Hannibal scopre la calotta cranica di un avversario, sapientemente gli taglia fettine di cervello, le frigge, glielne fa mangiare; più tardi, nell'aereo che si sottrae alla cattura e lo prepara alla terza puntata, sembra voler fare spuntino con quelle fettine, e ne offre pure a un bambino compagno di viaggio. Altrimenti, sotto falso Hannibal fa un lavoro culturale, dirigendo a Firenze una biblioteca, quando la caccia per catturarla ricomincia. Film di confezione e d'immediato successo, senza anima, molto ben fatto: bellissima scena d'azione iniziale, bellissima Firenze, bel del poliziotto fiorentino Giancarlo Giannini, bel mostro vendicativo sopravvissuto al cannibale. In piccole parti, diversi attori italiani: Francesca Neri, Enrico Lo Verso, Ivano Marescotti, Fabrizio Gifuni.

HANNIBAL
di Ridley Scott; con Anthony Hopkins, Julianne Moore, Giancarlo Giannini; Usa, 2000

TORINO, cinema Aduo 400, Eliseo Grande, Faro, Lux
MILANO, Apollo, Manzoni, Orfeo, Splendor
GENOVA, Augustus, Cineplex
ROMA, Adriano 2 e 3, Ambasciata 1, Antares 1, Atlantic 5, Barberini 3 e 4, Europa, Excelsior 2, Galaxy, Garden, Lux 1, Odeon 1, Ritz, Roxy 2, Royal 2, Savoy 4, Trianon 1, Tristar 8, Warner M. 1 e 3, Warner V. 1 e 8 e 11 e 18
NAPOLI, Adriano, Alcone 1, Arcobaleno 1, Duel 1, Felix 1
PALERMO, Astoria, Imperia, King

AVVENTUROSO

«Vertical Limit»

SEMBRA d'aver visto questo film decine di volte, tanti stati gli spot televisivi pubblicitari che condensavano le sequenze più mirabolanti ed emozionanti sulle nevi e tra i picchi. Il titolo allude al limite massimo di altitudine oltre il quale la sopravvivenza è a rischio; la spedizione salvataggio ad altissima quota tra i ghiacciai del K2 è corale e dominata da un vecchio conflitto tra sorella e fratello; gli effetti speciali (soprattutto salti nel vuoto e valanghe vortici) sono ben fatti. Tra i protagonisti, Bill Paxton, Scott Glenn, Chris O'Donnell: per chi ama le avventure sulla neve, va benissimo.

VERTICAL LIMIT
di Martin Campbell; con Chris O'Donnell, Bill Paxton, Isabella Scrupco, Scott Glenn; Usa, 2000

cinema Aduo 200, Arlecchino 1, Vittoria; MILANO, Mediolanum, Pasquirolo, Splendor
GENOVA, Cineplex, Odeon, Orfeo
ROMA, Adriano 4, Ambasciata 3, Atlantic 2, Broadway 3, Capitol, CineLand 11, Galaxy Marte, Lux 5, Madison 1, Missouri 1, Odeon 3, Quirinale 2, Reale 2, Roxy Zaffiro, Royal 1, Savoy 1, Trianon 3, Tristar Rosso, Universal, Warner Moderno, Warner Village
NAPOLI, Asca, Arlecchino
PALERMO, Arlecchino, Nazionale

STORICO

«Gostanza da Libbiano»

PAOLO Benvenuti, regista più diverso da tutti, già autore di film straordinari quali «Il bacio di Giuda» e «Confortorio», si ispira ai verbali del processo a una strega Toscana del Cinquecento pubblicati dall'editore Laterza a cura di Franco Cardini nel volume «Gostanza, la strega di San Miniato». Nell'anno 1594 Gostanza Libbiano, contadina sessantenne, guaritrice di streghe, viene arrestata per ordine del vescovo di Lucca, accusata di stregoneria. Viene sottoposta a tali tormenti che dopo qualche tempo rinuncia a proclamarsi innocente, assume il personaggio della strega inventando un mondo fantastico e metafisico di maghe, ormini, vampirismi, metamorfosi, voli notturni, baccanali alla Città del Diavolo, ammaliando i suoi inquisitori ecclesiastici, difendendo l'acquisita identità di strega anche davanti al Grande Inquisitore di Firenze, lasciandosi vincere soltanto dal destino minacciato a una vedova indicata come sua complice. Girata in bianco e nero, la storia della donna accusata di essere strega e che con orgoglio e creatività vuole davvero essere strega è resa ancora più appassionante e terribile dall'interpretazione di Lucia Poli.

GOSTANZA DA LIBBIANO
di Paolo Benvenuti con Lucia Poli, Valentino Davanzati, Renzo Cerrato, Paolo Spaziani; Italia, 2000

TORINO, cinema Due Giardini Onbrerosse
MILANO, Nuovo Olimpia 1

DRAMMATICO

«Billy Elliot»
vuole danzare

Jamie Bell interpreta Billy Elliot

AMMIRATO e premiato, il film racconta d'un bambino di famiglia proletaria nel 1984 a Durham, nell'Inghilterra settentrionale, durante il lungo, terribile e vano sciopero anti-Thatcher dei minatori, vuole assolutamente diventare un ballerino moderno. Il padre prima lo «craba da femminuccia, da finocchio», poi diventa il suo maggiore sostenitore; l'essere un popolaro prima lo ostacola poi lo aiuta a raggiungere il successo. Lieto fine: il bambino divenuto adulto danza sul palcoscenico del Covent Garden di Londra, suo padre in platea piange di commozione come in una cine-sceneggiata di Mario Merola.

BILLY ELLIOT
di Stephen Daldry con Jamie Bell, Gary Lewis, Julie Walters; Inghilterra, 2000

TORINO, cinema Ambrosio 3, Empire, Reposi 2
MILANO, Anteo 400, Arlecchino, Gloria Marilyn, President
GENOVA, Cineplex, Corallo, Ritz
ROMA, Alcazar, Andromeda 3, Ciak 1, CineLand 6, Eden 1, Eurine 4, Maestoso 2, Rivoli, Tibur, Warner Village
NAPOLI, Academy Astra, Empire, La Perla
PALERMO, Fiamma, Iglesia Lido

AVVENTUROSO

«La Tigre e il Dragone»

NON ma eroine, donne guerriere di straordinaria bravura, e grandi duelli, acrobazie magnifiche, mupi che volano, scontri all'arma bianca condotti sulle cime degli alberi, tuffi spettacolari, fughe arrampicandosi sulle pareti come ragini. Le entusiasmanti coreografie di lotta sono opera di Yuen Wo Ping, già autore delle analoghe scene di «The Matrix»: al confronto sembra quasi piatto e scialbo il resto del film storico, ambientato alla fine della dinastia Ching, tratto da un romanzo, già premiato con due Golden Globes e in attesa dell'Oscar. È il film destinato a comportare la contesa tra cinema d'America e cinema d'Asia.

LA TIGRE E IL DRAGONE
di Ang Lee con Michelle Yeoh, Zhang Ziyi, Chow Yun Fat, Chang Chen; Taiwan, Usa, 2000

TORINO, cinema Eliseo Blu, Romano; Arcobaleno 2, Brera 1, Excelsior
GENOVA, Ariston, Cineplex
ROMA, Admiral, Adriano 7, Ambasciata 2, Archimede, Atlantic 3, Barberini 4, CineLand 7, Doria 2, Galaxy Saturno, Sala Troisi, Savoy 2, Trianon 2, Tristar Verde, Warner Village 9
NAPOLI, Agorà, Amedeo, America Hall
PALERMO, Ariston

COMMEDIA

«L'ultimo bacio»

NOSTALGIA del futuro. Ne «L'ultimo bacio», suo terzo film, commedia corale ben fatta, intelligente e divertente, Gabriele Muccino racconta nelle due generazioni dei trentenni e dei cinquantenni la voglia di scappare, il sentimento della vita che sfugge, che se ne va, che scivola nella ripetizione e nei doveri dell'età adulta e della vecchiaia senza nuove occasioni né aperture né speranze. Tradimenti, rimpianti, esasperazioni, rivolte contro un destino spietatamente predeterminato, innamoramenti, chi si prende, chi si lascia, chi parte, chi rinuncia: il film è sicuramente una riuscita, promessa mantenuta.

L'ULTIMO BACIO
di Gabriele Muccino; con Stefano Accorsi, Giovanna Mezzogiorno, Martina Stella, Stefania Sandrelli, Luigi Di Berti, Sergio Castellitto; Italia, 2000

cinema Ambrosio 11
Chaplin 1, Olimpia 2, Reposi 1
MILANO, Arcobaleno 3, Ducale 3, Excelsior, Gloria Garbo, Plinius 1
GENOVA, Cineplex, Universale
ANDROMEDA 5, CineLand 10 e 14, DRETE 11
Fiamma 2, Giulio Cesare 1, Intrastevere 1, Jolly 4, Lux 3 e 10, Maestoso 3, Metropolitano 4, Quattro Fontane 1, Warner Village 5 e 15
DIJ, Abadir, Felix 2, Fiorentini, President
PALERMO, Rouge et Noir

DRAMMATICO

«La Dea del '67»

IL titolo non allude a una divinità né a una donna fatale, ma a un'automobile d'epoca: una di quelle Citroën DS (déesse in francese) in inglese Goddess, che significa appunto dea, disegnate da Flaminio Bertone, ammirate da Roland Barthes («sono cadute dal cielo»), che scivola nella ripetizione e nei doveri dell'età adulta e della vecchiaia senza nuove occasioni né aperture né speranze. Tradimenti, rimpianti, esasperazioni, rivolte contro un destino spietatamente predeterminato, innamoramenti, chi si prende, chi si lascia, chi parte, chi rinuncia: il film è sicuramente una riuscita, promessa mantenuta.

LA DEA DEL '67
di Clara Law
Rose Byrne, Rikya Kurosawa, Nicholas Hope; Australia, 2000

TORINO, cinema Erba 1, Etoile
MILANO, Plinius 5
ROMA, Augustus 2, Mignon 1, Pasquino 3 (v.o.)

COMMEDIA

«Ti presento i miei»

PRODOTTO dalla società Tribeca di Robert De Niro, «Ti presento i miei» offre all'attore un gran personaggio, più truce che comico, di padre geloso della figlia e nemico dell'innamorato di lei. Ospite dei possibili futuri suoceri, Stiller imbrattato combina guai dopo l'altro, ma De Niro (e così fa a modo mio o ci diciamo addio), ex agente della Cia, è spietato: lo sottopone alla macchina della verità, gli ispeziona i bagagli, lo insulta perché non ama i gatti ed è ebreo, lo caccia, lo recupera soltanto all'ultimo minuto. Dice la vittima: «Io amo sua figlia, mi terrorizza l'idea di averla come suocera».

TIPRESENTO I
di Jay Roach con Robert De Niro, Ben Stiller, Teri Polo, Blythe Danner; Usa, 2000

TORINO, cinema Arlecchino 2, Reposi 3
MILANO, Cavour, Colosseo Allen, Maestoso, Odeon 2
GENOVA, Universale
ROMA, Adriano 5, Alhambra 3, Andromeda 2, Atlantic 5, Barberini 3 e 5, Broadway 2, CineLand 5 e 9, Delle Minosse 2, Empire, Eurine 2, Excelsior 3, Golden, Gregory, Jolly 2, King 2, Metropolitano 1, Warner Moderno 4, Warner Village 4 e 12
NAPOLI, Corso, Delle Palme, Perla, Roxy
PALERMO, Jolly, Metropolitano, Royal

COMMEDIA

«La carica dei 102»

LA carica dei 102, film d'animazione, risale a quarant'anni fa. Dopo una replica con attori nel 1996, ecco un'altra copia con attori: se nel 1961 la malvagia miliardaria Crudelia Demon faceva rapire cuccioli di razza dalmata per farne pelliccia, ne «La carica dei 102» i cuccioli sono di più perché la pelliccia deve avere un cappuccio. Lo Xerox-film è carino. Le cose più belle: i costumi disegnati da Anthony Powell per Glenn Close-Crudelia, esagerati, splendidi, bellissimi; Gérard Depardieu, nel personaggio di un travestito grande, grosso e goffo, pellicciaio parigino di nome Le Pelt complice di Crudelia.

LA CARICA DEI 102
di Kevin Lima con Glenn Close, Gérard Depardieu, Ioan Gruffudd, Alice Evans; Usa, 2000.

MILANO, cinema Nuovo Arti
TIFF, Cineplex
ROMA, Academy (pomeriggio), Adriano 11 (pom.), Atlantic 11 (pom.), Cola 11, Riezo Kids, Missouri 11 (pom.), Warner Village (pom.) 3 e 11
NAPOLI, La Perla dei Piccoli (pom.)
PALERMO, Lux

AVVENTUROSO

«Cast Away»
Come Robinson

PIÙ del film, interessante (sociologicamente) il suo succo: negli Stati Uniti: magari è dovuto alla gran moda (per metà morbosa, per metà stupida) delle sopravvivenze o della loro rappresentazione. Il regista Zemeckis ha scelto rinunciare a drammaticità, emozioni, romanticismo delle situazioni estreme: infatti la storia d'un incidente aereo, d'un non bello e non tanto giovane naufragato solo su un'isola deserta, del suo mutismo coatto, della sua lotta per sopravvivere e poi salvarsi, del suo ritorno a casa per ritrovarsi ancora più solo, è poco emozionante, spesso Tom Hanks va benissimo.

CAST AWAY
di Robert Zemeckis con Tom Hanks, Helen Hunt; Usa, 2000

TORINO, cinema Studio Ritz
COLOSSEO, Chaplin
GENOVA, Olimpia
ROMA, Academy Hall, Adriano 8, Atlantic 5, Madison 3, Missouri 3 (sera), Pasquino 1 (v.o.), Rouge 11, Warner Moderno 5, Warner Village 2 e 14
PALERMO, Abc



La scarpa da uomo italiana

Moreschi
100% Made in Vigevano

corso Vittorio Emanuele
MILANO via Manzoni
piazza Repubblica
via



Domani incontro decisivo per il contratto, domenica panchina numero 100 con la Juve

Ancelotti, tutto in due giorni

Zidane dice no al «più vinci, più guadagni»

Fabio Vergano
TORINO

Cento partite sulla panchina della Juventus. Domenica Carlo Ancelotti taglierà questo prestigioso traguardo e potrebbe farlo con un nuovo contratto in tasca visto che per domani è stato fissato un altro incontro, probabilmente quello con il Comune di Torino. Ieri il faccia il faccia al Comunale con Umberto Agnelli è stato molto cordiale, i due hanno parlato brevemente prima dell'allenamento: larghi sorrisi, nessun apparente segnale di tensione. Del resto sia il tecnico di Reggio Emilia che i dirigenti bianconeri hanno voglia di mettere fine a una trattativa che si trascina da tempo e che ha assunto aspetti inediti negli ultimi giorni con la proposta di un contratto basato sul rendimento. Una novità per la Juve, intenzionata a proporre lo stesso accordo anche ai giocatori.

Per questo il di Ancelotti alle offerte della Juventus non è più una pura formalità. Alla luce dei nuovi sviluppi, gli inguaribili pessimisti sostengono che forse non si arriverà a un'intesa. Un allarme non giustificato. «Stanno trattando», spiega l'allenatore confermando la volontà di concludere. Ancelotti non è lontano dalla firma. Ci sono spigoli da smussare, mentre società italiane straniere incalzano Carletto con offerte certamente più allettanti di quelle della Juve. Su tutte il Barcellona, poi il Milan che tuttavia, secondo Moggi (l'ha detto in tv), ha già la firma Terim. E pare ci sia stata anche l'intromissione della Roma (Moggi qui nega) che ha cercato di allentare Ancelotti nell'eventualità che Capello andasse al Barcellona. I pessimi rapporti di questi ultimi giorni sull'asse Roma-Torino sarebbero proprio imputati a questa sorta di scippo tentato da Sensi.

Ancelotti oggi guadagna 1 miliardo e 800 milioni netti all'anno. Ne avrebbe voluti quattro, invece gliene offrono soltanto 200 più, ma con premi



Carlo Ancelotti ha ricevuto ieri la visita del dottor Umberto Agnelli prima dell'allenamento sul prato Comunale

ACCORDO MILAN-JUVE PER IL CALCIO SUI TELEFONINI

MILANO. Milan e Juventus stretti in un'alleanza inedita. A tre giorni dalla sfida di domenica sera al Delle Alpi, le due squadre hanno raggiunto un accordo per cedere in esclusiva a H3G, gruppo impegnato a lanciare nel 2002 i telefonini Umts, i diritti per vedere sui cellulari di ultima generazione le immagini di gol e partite.

«È una rivoluzione il fatto di dare la possibilità ai tifosi di vedere "near live" la partita», ha osservato l'amministratore delegato del Milan, Adriano Galliani. «L'Umts valorizzerà sempre più il calcio», ha commentato da parte sua l'amministratore delegato della

Juventus, Antonio Giraudo. «Eravamo corteggiati per i diritti per l'Umts da diverse agenzie di brokeraggio internazionale, ma alla fine abbiamo preferito fare un accordo diretto», ha spiegato Galliani, che guarda con favore alla nascita di un mercato anche per i diritti del calcio su telefonino. «Altre società, suppongo, firmeranno con altri operatori telefonici», ha commentato.

I tifosi-clienti di H3G riceveranno un segnale sul cellulare al momento del gol e potranno vederne le immagini "near live", cioè quasi in tempo reale. A fine partita sarà possibile poi ricevere una sintesi delle azioni salienti.

Carletto è disposto ad accettare il contratto a premi, ma vuole un fisso più alto. Con il Milan Del Piero ritornerà titolare

«Moggi pensa che sia giusto così? Può darsi che fra qualche anno, se studierò da dirigente come vorrei, mi troverò d'accordo con Moggi. Per ora sono ancora un giocatore e non approvo. Il problema fondamentale è che il calcio è un gioco di squadra, quindi legato a troppi fattori che non dipendono dal singolo giocatore». Secondo Montero se si privilegiassero davvero i migliori, Zidane farebbe saltare il banco lasciando agli

I DUE ANNI DI CARLETTO

CAMPIONATO: 67 (vinte 40, pareggiate 17, perse 10)

CHAMPIONS LEAGUE: (vinte 2, pareggiate 5, perse 3)

COPPA ITALIA: 6 (vinte 3, pareggiate 1, perse 2)

COPPA UEFA: 8 (vinte 5, pareggiate 1, perse 2)

INTERTOTO: 6 (vinte 3, pareggiate 3, perse 0)

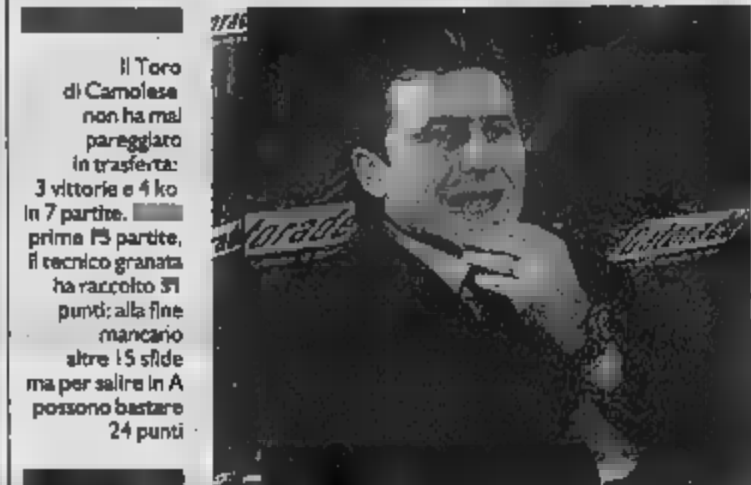
SPAREGGIO: 2 (0 vittorie, 2 pareggi, 0 sconfitte)



altri pochi spiccioli. Zidane si trincerava dietro la solita modestia: «È difficile essere sempre non dico il più bravo, ma comunque all'altezza di quanto si aspettano da te. Io dopo essermi imposto nella Nazionale francese, quest'anno sono riuscito a trovare continuità anche nella Juve. Però tutto resta circoscritto al campo, fuori Zidane è uno dei tanti».

Il Milan stuzzica il orgoglio: «Per i francesi questa sfida è sempre stata la più interessante del campionato italiano. Non mi aspetto i rossoneri stanchi, la Coppa logora. Per fortuna abbiamo ritrovato i gol di Del Piero. La sua prodezza ha fatto felice tanta gente, che quelli che non amano Alex hanno patito». Pinturicchio, da ieri in rete, l'avvio parziale del suo sito internet, domenica tornerà titolare a tempo pieno in una Juve priva di Juliano, Conte e Parmatti. D'infornate è sicuro il recupero di O'Neill, mentre ci sono dubbi su Trezeguet che dopo lo stiramento, ieri è stato vittima di un torcicollo che gli ha impedito di allenarsi.

Contro la Samp inizia un mese cruciale



Toro, da otto anni Marassi proibito

Roberto Condo

TORINO

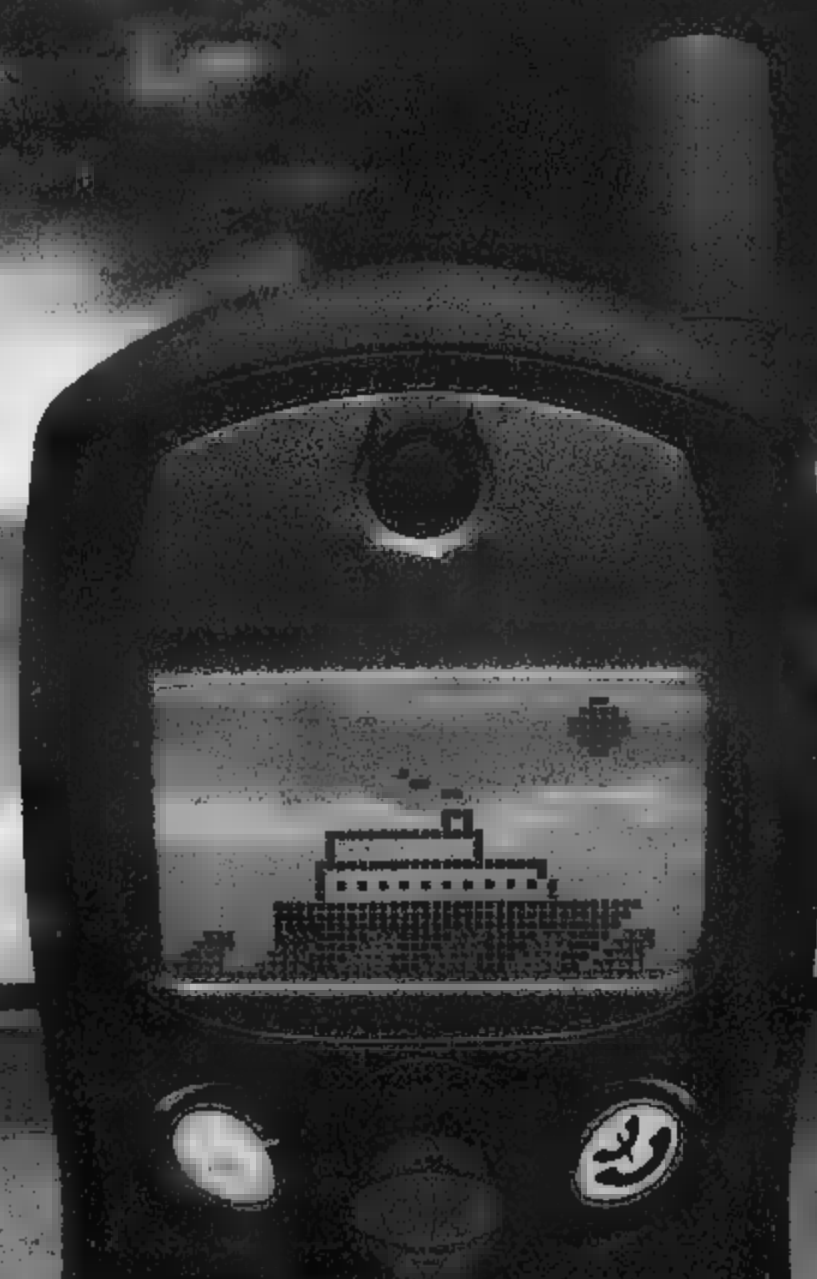
Giancarlo Camolese è arrivato, benissimo, a metà della sua prima missione da allenatore professionista. Aveva sostituito Gigi Simoni lo scorso 30 ottobre, dopo le prime otto deludenti giornate. In 15 partite ha portato il Toro dalla zona Cal quarto posto solitario che significherebbe serie A. Adesso, gli restano altre 15 partite da affrontare. L'affanno prime e con una confortante certezza in più: d'ora in poi, per centrare il traguardo-promozione, non sarà più necessario correre con lo stesso, forsennato passo negli ultimi tre mesi. Bissare l'exploit dei 31 punti in 15 turni, oltreché difficilissimo, sarebbe persino esagerato. Per tornare in A, lo garantiscono i grandi numeri, basta meno. Nei sei precedenti campionati con la vittoria da 3 punti la quota-promozione è variata da 61 a 66, ma arrivare a 64 ha sempre assicurato il salto di categoria. Al Toro, che oggi ha 40 punti, ne servono dunque altri 24. Al massimo 25-26, se vuol dar retta a chi dice che la quota quest'anno si è alzata perché ci sono meno pareggi e perché le ultime vanno peggiorando.

Comunque sia, i prossimi quattro impegni hanno tutta l'aria di essere quelli cruciali perché proporranno scontri con tre rivali diretti (Sampdoria e Ternana in trasferta, Piacenza in casa), intermezzi dal match interno

il quasi spacciato Monza. Si comincia domenica i blucerchiati di Cagni una anche contro una lunga tradizione negativa: tra Genoa e Samp, Marassi è tabù per il Toro dal 7 marzo 1993, quando Paolo Poggi firmò l'1-0 sui doriami di Eriksson. In campo, quel giorno, c'erano già Lombardo da una parte e Venturini dall'altra: dopodomani ritroveranno fronte. In 8 anni i granata sono tornati nove volte nello stadio genovese per giocare sfide di campionato (5 di A e 4 di B) ma hanno raccolto la miseria di 3 punti frutto di altrettante eiccs.

Un pareggio, questa volta, avrebbe gran bel risultato per Camolese che in trasferta, finora, non ha avuto mezza misura: 3 vittorie e 4 ko. L'imperativo è evitare beffe come quella di Venezia, mascherando il momento di appannamento evidenziato nelle ultime giornate. Per questo, sarà determinante l'apporto di una difesa che, con il ritorno di Galante e il pieno recupero degli sfebbrati Bucchi e Delli Carri, tornerà quella «tipica». Ancora da delineare, ce, il centrocampista: Brambilla è rientrato soltanto ieri nei ranghi (lavorando a parte) dopo la morte del padre; Tricarico è in ballottaggio con Mora, per un posto da esterno. Ieri, intanto, a Orbassano si è rivisto Diawara: ha motivato il suo improvviso viaggio in Francia con le gravi condizioni del padre. La frattura con il club granata, comunque, è ormai insanabile.

© 2001 GSM: tariffa 92,4% - popolazione 99,6% - WACS: credito 83,2% - popolazione 99,6% - WACS: credito 83,2%



SE ACQUISTI E ATTIVI UN TIMMY O UNA TIM CARD CON L'OPZIONE TIM DUETTO TRA IL 13 E IL 28 FEBBRAIO POTRAI VINCERE UNA FANTASTICA CROCIERA E 30 SUPER WEEKEND A PARIGI PER DUE!

Con TIM parli in Duetto e parti in due.

Attenzione: partecipando al grande concorso TIM "Con TIM parli in Duetto" e parti in due" rischi fortemente:

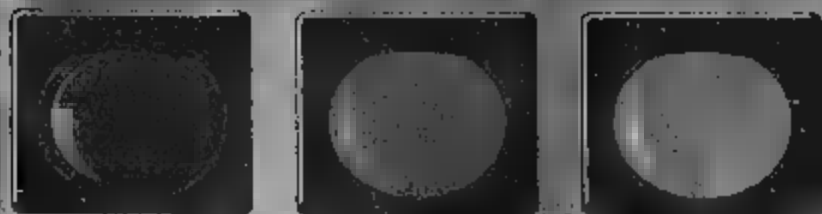
- sparanzarti al sole del Caraibi per una settimana;
- regalarti un fantastico weekend a Parigi.

Te la senti? Sei pronto a partire con la persona che ti è più cara? Allora corri subito in uno dei Centri TIM o negozi "Il Telefonino" di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta e scoprirai come TIM Duetto ti premia.



Vivere TIM confini

I NOSTRI PREZZI VINCONO SEMPRE!



VENITECI A TROVARE NELLE SEDI DI TORINO E RIVALTA

ORARIO APERTURA: Lunedì 15.00 - 19.30

Martedì, Mercoledì, Giovedì, Venerdì 9.30 - 12.30 15.00 - 19.30

Sabato orario continuato 9.30 - 19.30 Chiuso Domenica e Lunedì mattina



Camera da letto moderna completa come foto di letto imbottito aribalta con cassonetto utilizzabile

LISTINO

SCONTATO L.2.399.000

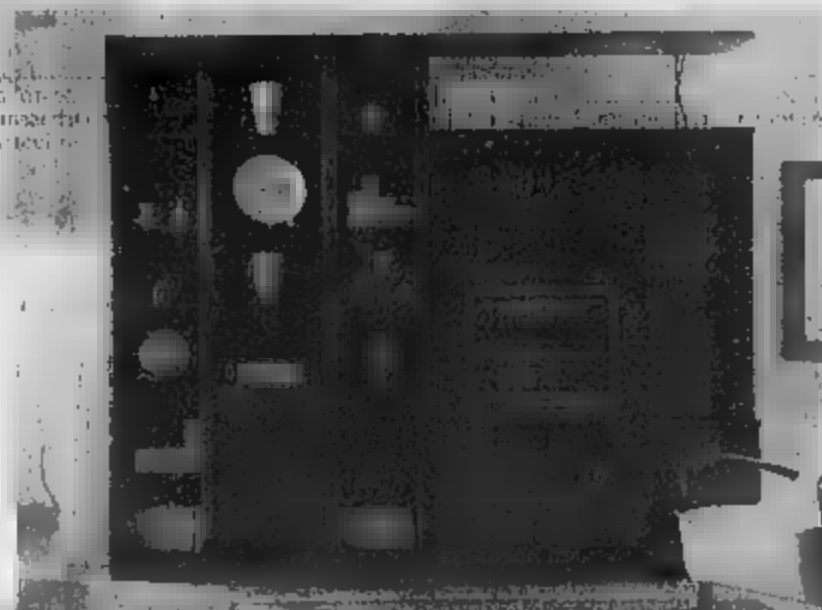


Camera da letto in stile Arte Povera, si noti l'eleganza del letto con inserto in ferro. Come foto

LISTINO

SCONTATO L.1.750.000

PREZZO IMBATTIBILE



Soggiorno moderno disponibile nei colori ciliegio e bianco, composizione come foto, misure cm 270x54xH232

LISTINO

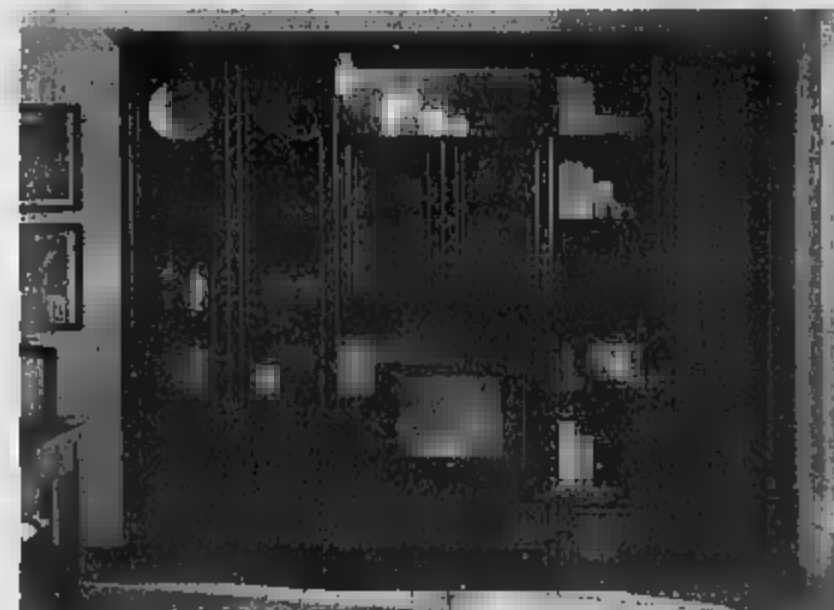
SCONTATO L.1.374.000



Tavolo rettangolare completamente massiccio in allungabile con gambe a spillo, misure chiuso cm L.140 P.80 H.82 aperto cm L.210 P.80 H.82

TAVOLO + 4 SEDIE POVERA in legno con seduta paglia

AL FANTASTICO PREZZO DI L.833.000



Soggiorno in tinta noce completo come foto, misure cm 260x43/56xH215

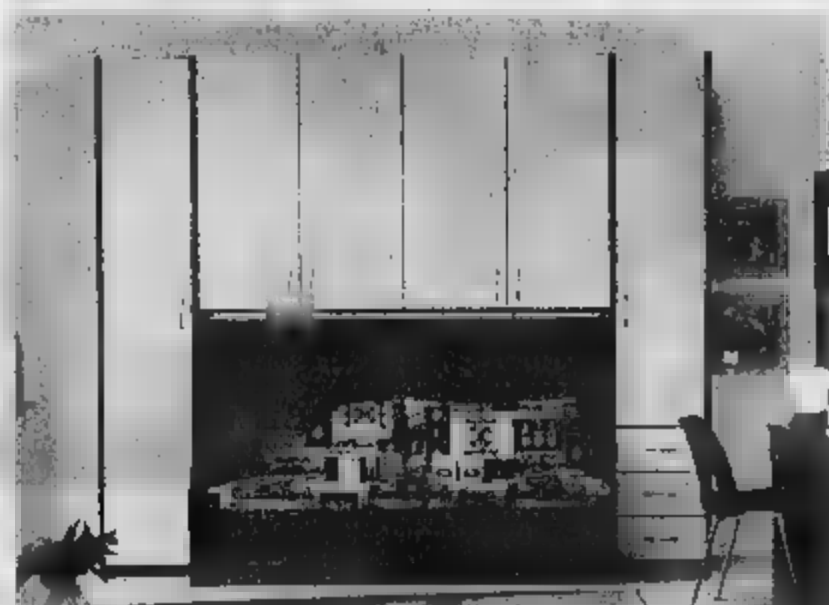
LISTINO

SCONTATO L.1.399.000



Cameretta ■ ponte struttura ciliegio ante nei colori bianco ghiaccio ■ verde acqua marina, prezzo comprensivo di 2 reti, misure cm L.289 P.60 H.248

SCONTATO L.832.000



Armadio 2 ante liscio L.90 P.58 H.247

SCONTATO L.316.000

Armadio 3 ante liscio L.135 P.58 H.247

SCONTATO L.500.000

Armadio 4 ante liscio L.180 P.58 H.247

SCONTATO L.586.000

Armadio 5 ante liscio L.225 P.58 H.247

SCONTATO L.774.000

Armadio 6 ante liscio L.270 P.58 H.247

SCONTATO L.918.000

Disponibile anche 7 - 8 - 9 - 10 ante e nella versione con cornice, maggiorazione di L.12.500 ad ante.

SEDE CENTRALE RIVALTA

Via Giaveno 44

Tel. 011/9003361

MOBILANDIA

* I PREZZI SI INTENDONO IVA ESCLUSA.

NUOVA FILIALE TORINO

C.so Grosseto 18

Tel. 011/9003361

Con Fiat Seicento Schumacher
il Gran Premio è tuo.

Vinci 3 giorni al paddock Ferrari a Imola.

Se un appassionato di Formula 1 è affascinato di Michael Schumacher, il campione del mondo, o in una simpatica gara con il suo amico di pista, il Gran Premio di Imola, è una grande occasione per vincere 3 giorni al paddock Ferrari per 3 persone in giorni pieni di emozioni e del Gran Premio di Imola. Con la Fiat Seicento, la più piccola e compatta del mondo, è possibile vincere il Gran Premio di Imola. La Seicento è la più piccola e compatta del mondo e imbocca la pista con la stessa agilità e velocità di un'auto da Formula 1. La Seicento è la più piccola e compatta del mondo e imbocca la pista con la stessa agilità e velocità di un'auto da Formula 1. La Seicento è la più piccola e compatta del mondo e imbocca la pista con la stessa agilità e velocità di un'auto da Formula 1.



È UN'INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE E SUCCURSALI VALIDA FINO AL 4 MARZO

FIAT

DA MARZO I COMBATTIMENTI ANCHE IN ITALIA

FRAZIER-ALI: LE FIGLIE

A giugno in America si vedrà la riedizione del celebre duello tra Frazier e Ali. Sul ring saliranno le figlie dei due campioni dei pesi massimi degli Anni Settanta: Jacqui (nella foto con il padre), 39 anni, sposata e madre di tre figli, e Laila, 23 anni, single, data per favorita



IL MARCHIO DELLA CACCIATORI

Secondo Maurizio Cacciatori (foto), nazionale di pallavolo e atleta simbolo della femminilità, «qualsiasi sport può essere praticato al femminile, kick boxing alla danza. La scelta dipende da ciò che una vuole esprimere con il proprio corpo»



UN FILM DALL'AMERICA

Quasi in contemporanea la legalizzazione arriva in Italia un film sul pugilato femminile. E' «Girlfight» di Karin Kusama (nelle sale dal 2 marzo), storia di un'adolescente scontroso di Brooklyn (Michelle Rodriguez, foto) che cambia vita grazie alla boxe



Donne sul ring, ko l'ultimo tabù dello sport

Veronesi autorizza la boxe femminile

Maria Cerbi
ROMA

Donne e guantoni. Da adesso in poi, grazie a un decreto del ministro della Sanità Umberto Veronesi, il pugilato femminile potrà salire sul ring a darsi del suo. «E' ora, una discriminazione meno», ha glorio la ministra delle pari opportunità Katia Bellillo, grande appassionata di kick boxing e esperta di riase in televisione. «E' con quella (intende la Mussolini) che non sapeva su un ring. Siamo di due mondi opposti. Come se per spaccarsi il naso e metterci knock-out occorra essere simili. Chiamala se vuoi discriminazione, anche l'ultimo tabù sportivo è caduto. E la vera onta per le donne che in realtà non esisteva nessun divieto di farle tirare sul ring. Erano semplicemente ignorate, mancavano le norme che specificassero i controlli medici necessari per praticare la boxe».

Chi si aspetta di vedere le pugiliste tutte muscoli e baffi si sbaglia di grosso. Non si sa se ieri la federazione pugilistica avesse portato alla conferenza stampa solo le più carine. Certo è che non gliene era nulla. Corpi asciutti e tonici, capelli lunghi, lineamenti (per il momento) intatti. Strano vedersi accanto ai loro colleghi uomini il campione europeo dei pesi massimi Giacomo Frangiamore, 1,91 m della nazionale Patrizio Oliva, Gianfranco Rossi, tutti con i loro muscoli asinmetrici, le loro cicatrici. Sui ring le pugiliste dovranno indossare una pettorina e guanti da 8 once (negli incontri a tre round) o 10 once (negli incontri a sei round). Gli incontri avranno la durata di tre round (un round per le nuove e di due minuti per le dilettanti. Non si entusiasma Alessandra Mussolini, che riserva alla Bellillo, con cui ha condiviso una delle pagine tv più tristi per le donne, il suo «Non sarei così ossessionata dagli sport violenti come lo è il ministro Bellillo ultimamente». Ma sono molte, invece, le «donne ossessionate» dalla boxe, diventando uno sport di moda anche tra le vip come Ornella Muti, Nathalie Caldonazzo e Eva Grimaldi, che si allenano regolarmente a tirar pugni.

Esulta la Bellillo
«Finalmente è finita una discriminazione»
No della Mussolini:
«Un'attività violenta»
Primo appuntamento in Francia ad aprile per gli Europei

Non si entusiasma Alessandra Mussolini, che riserva alla Bellillo, con cui ha condiviso una delle pagine tv più tristi per le donne, il suo «Non sarei così ossessionata dagli sport violenti come lo è il ministro Bellillo ultimamente». Ma sono molte, invece, le «donne ossessionate» dalla boxe, diventando uno sport di moda anche tra le vip come Ornella Muti, Nathalie Caldonazzo e Eva Grimaldi, che si allenano regolarmente a tirar pugni.

SI ROMPERANNO IL NASO PER LIBERA SCELTA

ROMA. Il mondo maschile del pugilato è nel complesso favorevole alle donne sul ring. Nino Benvenuti non sa se questo davvero il primo passo verso l'avvio della boxe femminile in Italia, perché crede che ci vorrà un'aperta legge. Però sono favorevole: se ci sono le donne soldato - dice l'ex campione del mondo dei medi - non vedo perché non ci possano essere le donne pugilatrici. E se qualche si ritroverà il naso rotto, è stato il suo libero scelta. Più scettico l'ex ct Franco Falcinelli, candidato presidenza federale. «Ci vuole

come minimo un regolamento - dice -. Ciò che è stato detto oggi è pura propaganda. Credo comunque il pugilato femminile agonistico in Italia riguarderà al massimo una decina di atlete. Il tutto va fatto in modo soft, perché certi spettacoli violenti visti in America sui femminili qui da noi sarebbero accettati. Vincenzo Nardiello, campione del mondo dei supermedi, è perplesso: «Non credo che sia un bello spettacolo. Ma è che ci devono essere pari opportunità, allora il giusto aprire il ring alle donne».

L'attività agonistica prevede invece 16 categorie di peso e sei riprese di due minuti per le atlete di seconda mano fino a 8 riprese da due minuti per le atlete di prima mano. Sotto il casco, vietati forcine e fermagli. Niente trucco. Prima di ogni match, naturalmente, bisognerà esibire un certificato che escluda la gravidanza e una dichiarazione che assicuri l'assenza di disturbi ginecologici evidenti. Oltre agli accertamenti già previsti per i colleghi maschi al momento del tesseramento, le pugiliste dovranno sottoporsi a visite senologiche annuali ed esami mammografici ogni due anni.

I primi combattimenti in Italia si cominceranno a pensare in concreto dall'11 marzo, il giorno dopo le elezioni per il rinnovo dei vertici della Fpi. «Faremo presto» ha assicurato il presidente della federazione, Gianni Grisolia. E non è escluso che un'italiana potrebbe essere presente ai campionati europei che si terranno ad aprile in Francia.



A fianco: il ministro delle Pari Opportunità Katia Bellillo, appassionata di kick boxing. A lato: Laila Ali, figlia del grande Muhammad, al termine di un match vittorioso. La Ali è alta 177 cm, pesa 72 kg, nella sua carriera ha vinto otto combattimenti, di cui sette per ko

Il rischio di diventare fenomeno per voyeur

Gian Paolo Ormezzano

INSIEME con la boxe femminile sono cominciati in Italia esercizi assortiti di dichiarazioni maschili favorevoli a nuova disciplina, in nome si capisce non discriminazione fra i sessi. Tutte frottole, secondo noi, almeno per quel che riguarda i maschi: in realtà la religione del politicamente correct impone il plauso o quanto meno l'approvazione, ma si pensa che si tratti di una sublimazione. E in ogni caso ci si prepara a nuovi esercizi di voyeurismo: come d'altronde l'uomo fa da almeno un secolo nei riguardi dello sport femminile (e viceversa: non per nulla le donne greche rischiavano la morte per vedere atleti nudi nelle gare dei Giochi). Contro il voyeurismo è la decisione non

solo di vietare il torso nudo, di incapsulare il seno delle donne in corpetto protettivo rigido. Non purtutto reggiano da parità, la gara come quella di Brandy Chastain, la calciatrice statunitense che segnò il gol del titolo mondiale ed esultando si tolse la maglietta. Pare che contenga le mammelle in un involucro di cotone le compatti come bersaglio: e il colpo sulla massa mammaria è, sarebbe più pericoloso, quello che arriva sulla libbra, molle, arrendevole (purché, si capisce, non allentata).

Auguriamo ai maschi sport tutte le fortune, ma temiamo che da qui in avanti la collezione più ambita di notizie di sesso riguarderà la parte pruriginosa, la vita delle pugilatrici, o pugiliste, o boxeuses sopra e sotto la lenzuola

più che sul ring. Naturalmente e purtroppo le aspettiamo pure in qualche calendario, e peccato che il Grande Fratello sia già all'oscuro e che Survivor sia stato tutto registrato, se non la donna pugile nella «nell'isola» ce la toglieva nessuno. Il fatto è che in Italia da qualche tempo fanno boxe - sia pure ancora appoggiata per i confronti ufficiali ad una delle federazioni europee già aperte - cinque nostre atlete delle quali due sono campionesse continentali, Stefania Bianchini e Rita Turrisi, più una bella da prossima vetrina Uga, Maria Moroni. La liberalizzazione ufficializza ed espande presso i maschi i nostri voyeurismi che prima era d'élite, per sconnaisseurs, una volta il porno. Parigi. Invitate un secolo andare a fare la calze, le

boxeuses adesso saranno prese in giro per i divieti di truccarsi, forcinarsi i capelli sotto il casco, e verranno inquisite per sapere come sono andate le visite, anche periodiche, di alta ginecologia che il rilascio della licenza comporta.

Francamente pensiamo che il nostro maschilismo residuo, pessimo ed abbondante, permetta ancora alla metà maschia italiana del cielo un approccio onesto al nuovo sport. La butteremo sul pecoreccio, sul volgare, sulla battutaccia. Casamai anziché limitarci a non soccorrere la donna sotto stupro da parte di due ribaldi (sporca fresca), la inviteremo a difendersi da sola, visto che adesso può anche fare la pugilessa. Povera donna a lungo fregata dai lacci sia pur poetici del dolce stil novo, ed ora frugata dalla nobile arte.

GALLIANI INCATENATO? Se Berlusconi dovesse decidere di vendere il Milan, Galliani cercherebbe di dissuaderlo magari incatenandosi ai cancelli della sede: l'ha detto ieri, scherzando, lo stesso amministratore delegato rossoneri.

LAZIO KO ANCHE IN BORSA. In piazza Affari, il giorno dopo l'addio alla Champions League, il titolo Lazio perde oltre il 2%. Ma arriva dai premi Uefa che svaniscono il maggior deficit per la società tricolore. Il passaggio ai quarti avrebbe fruttato il miliardo, quello alle semifinali 6.5, alla finale 7.5 e un eventuale altri 5. Totale: 24 miliardi. Oltre ai premi, salteranno inoltre gli incassi, fino al match con il Real Madrid, la Lazio incassata dalla Uefa circa 10 miliardi.

LA RIFORMA DEL CALCIO. Con la prima riunione che si è tenuta ieri in Lega a Milano è partito il confronto tra tutte le componenti del calcio per preparare la ristrutturazione dei campionati, rivedere la distinzione tra comunitari ed extracomunitari e chiedere sgravi fiscali. La riunione il 16 marzo.

Quarti della Coppa Campione: Torino-Salernitana 2-1; Milan-Quilmes 1-0; Vitoria-Juventus 5-3 ai rigori (2-2); Ivano-Florentina 1-0. Semifinali (domani): Ivano-Vitoria a S. Croce e Torino-Milan a Viareggio.

CALCIO A 5. Ottimo debutto dell'Italia negli Europei di Mosca: 4-3 sulla Russia campione in carica. Oggi (ora 14 su Eurosport) sfida contro la Rep. Ceca, che ieri ha pareggiato 3-3 con l'Olanda.

IPPICA, CORSA TRIS. A Siracusa (galoppo), combinazione 1-2-3, quota L. 512.200, quota coppia (ritirati cavalli numero 8 e 19) L. 145.000.

Ciclismo: nuove indagini sui clinici effettuati dopo la Milano-Torino '95 e prima dei Giochi I giudici scottano più veloci di Pantani

Altre due inchieste sul Pirata alla vigilia dell'esordio stagionale

Giorgio Vianini

Non c'è pace per Marco Pantani. La Procura di Torino ha infatti riaperto le indagini sull'incidente occorso al Pirata nell'ottobre '95 durante la Milano-Torino. Per quella vicenda, il giudice (11 dicembre a Forlì) è stato condannato a 3 mesi di reclusione per frode sportiva, essendo stato riscontrato un valore ematocritico del sangue di 60,1% (il massimo consentito è 50). Il giudice Luisa Del Bianco ha però ordinato un nuovo procedimento per indagare su due aspetti: la misteriosa scomparsa dalle cartelle cliniche originali dell'ospedale torinese Cto dell'esame che accertò l'ematocrito; la possibilità che a Pantani, durante il ricovero, sia stata iniettata eritropoietina (Epo), sostanza che aumenta appunto l'ematocrito. Il fascicolo è ora nelle mani del procuratore aggiunto Raffaele Guariniello ed è stato aperto a carico di ignoti per falso, soppressione e occultamento di documenti e per occultamento di farmaci pericolosi.

LA RIVIERA DI PONENTE NEL GIRO DELLA RIVIERA DI PONENTE

GENOVA. Il 32enne varesino Stefano Zanini (Mapei) ha vinto la volata 2° tappa del 1° Giro della Riviera di Ponente, da Genova a Genova di 144,7 km, precedendo Konnychev (Rus), Sacchi, Bossoni, Ferrigato, Douma (Ukr), Ongarato, Missaglia, Iunghe e Giunti. Zanini, il suo 24° successo da professionista, ha anche conquistato la

vetta della classifica, 4° su Konnychev e 5° su Sacchi. «Ho un pensiero fisso in testa, la Milano-Salerno» ha detto il nuovo leader, che dunque punta dichiaratamente alla classicissima del 24 marzo. Nel frattempo, oggi dovrà guardarsi dai saliscendi intorno a Varesse nella 3° tappa (168,4 km) di questo Giro della Riviera di Ponente. (I. pr.)



Marco Pantani sceso all'esordio stagionale martedì in Spagna

Fondo: oggi le donne e Italia a picco

LAHTI. Dopo anni (Olimpiadi di Innsbruck '76) la Finlandia vince l'oro della staffetta maschile del fondo davanti alle rivali Norvegia e Svezia. Per noi, però, la notizia è il tracollo della 4x10 azzurra che, 7 anni dopo l'oro olimpico conquistato a Lillehammer sprofonda al 7° posto, superata anche da Germania, Russia e Austria. L'Italia saliva sul podio nei grandi appuntamenti da 9 anni. Ieri la speranza di una nuova medaglia è svanita già in prima frazione con Valbuisa 13' e 13"4" per colpa di sci completamente senza sciolina. Maj, Pillar Cottner e Zorzi hanno fatto quel che hanno potuto.

Oggi c'è la 4x5 mista femminile e per la prima volta negli ultimi anni la vittoria della Russia non sembra così scontata vista la forza delle finlandesi. Da podio è anche la Norvegia, mentre per l'Italia (Paruzzi, Valbuisa, Paluselli, Belmondo) l'obiettivo realistico sembra un quarto posto, come nel '95 e nel '97.

PAGINE DELLA STAMPA			
1	Bologna	Hupel	1
2	Inter	Udinese	1
3	Lazio	Venezia H	1
4		Parigi	1
5	Vicenza	Roma	2
6		Chievo Verona	1
7		Como	2
8		Calcio	1
9		Calcio	1
10	Sampdoria		1
11	Novara		1
12			1
13			1

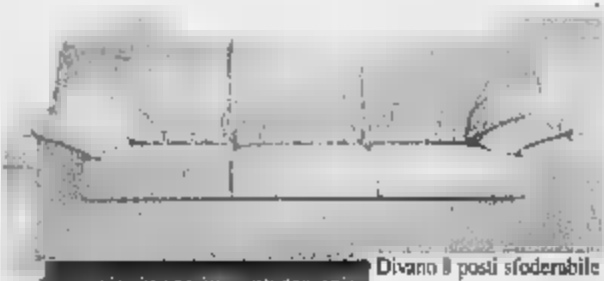
Le famiglie coi baffi scelgono Cascella



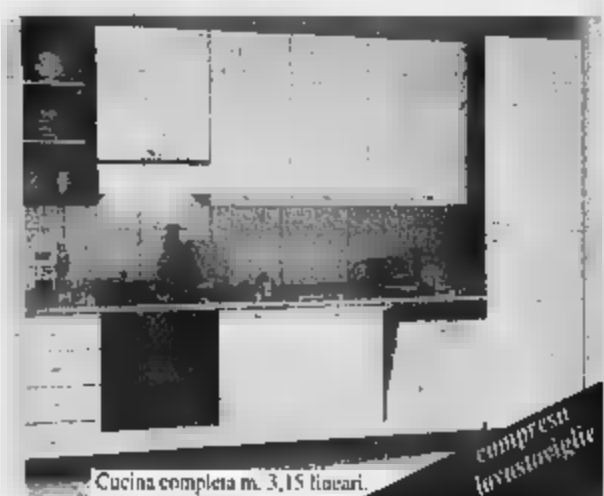
... e anche gli sposi!

L'ARREDAMENTO COMPLETO
L. 7.900.000 IVA, TRASPORTO,
 MONTAGGIO COMPRESI

FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI
 Offerta finanziata dal Gruppo Deutsche Bank



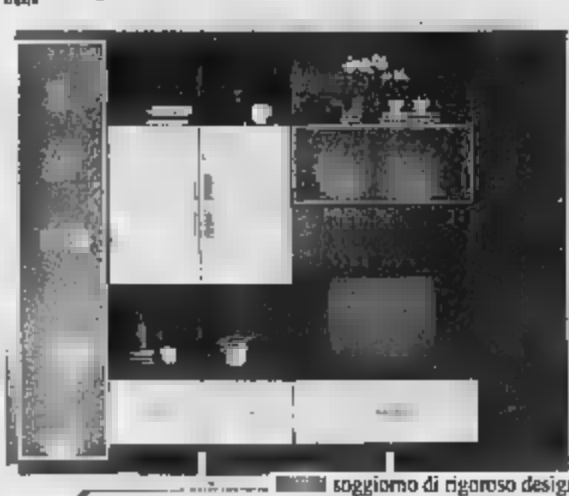
Divano 8 posti sfoderabile



Cucina completa n. 3,15 lineari



Splendida camera completa: dettagli curati, linee rigorose e moderne, grande funzionalità



soffitto di rigoroso design

Le famiglie e gli sposi non si fanno incantare da chi urla più forte o da sconti incredibili. Scelgono Cascella, ■ ■ ■ arredato la casa ■ intere generazioni, perchè è sinonimo ■ serietà e propone cucine e mobili ■ qualità a prezzi molto, molto convenienti. Oggi più che mai, Cascella è il mobiliere di fiducia delle famiglie e degli sposi. Da Cascella infatti, si possono arredare la casa esattamente come vogliono, anche con una spesa molto contenuta, scegliendo tra mobili ■ cucine di ogni stile ■ tendenza, dal moderno al classico, dall'arte povera al design.

Vieni anche tu... troverai un'accoglienza ■ ■ ■ cortesia fuori dal comune.



*Nel nuovo grande
 centro cucine Cascella
 tutte le cucine*

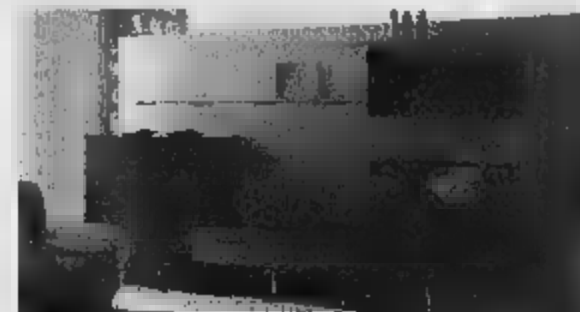
BERLONI

*costano meno
 di quel che pensi!*

Le ultime novità e i nuovi modelli in anteprima

BERLONI *Modelli*

LUBE ■ tutte le altre
 migliori marche



■ TANTE NUOVE
 PROPOSTE DI DESIGN



*Trasporto congruo in tutto il territorio



■ PER RINNOVO COLLEZIONI SCONTI DAL 35% AL ■
 ■ MOBILI ESPOSTI ■ RITIRIAMO E SUPERVALUTIAMO
 I TUOI MOBILI USATI ■ SALA RELAX TV ■

CASCELLA

il mobiliere di famiglia

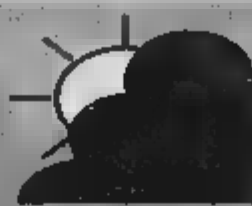
**APERTO
 DOMENICA
 POMERIGGIO**
 15-19,30

Orario: 9-12,30 - 15-19,30 (LU 15-19,30)
 ■ ■ ■ ORARIO CONTINUATO

via PAVIA 18 - Tel. 011.28.40.70 - c.so BRESCIA 35 INTERNO CORTILE Tel. 011.248.89.95 c.so VIGEVANO 43 - Tel. 011.248.74.60

Accadde ieri

Il febbraio 1808 ritorna il re codino, dopo la parentesi imperiale francese in una città in cui rispetto al 1791 la popolazione era diminuita di 30 mila persone e estrema era la povertà. La restaurazione colpisce Torino e persino i teatri vengono contagiati. Il governatore emana un minuzioso regolamento: si raccomanda di vigilare affinché non si rappresentino opere e balli contrari alla religione, alla politica e ai buoni costumi.



Il tempo

Le correnti fredde provenienti dal Nord Europa provocano annuvolamenti anche intensi sui versanti esteri delle Alpi con precipitazioni e venti moderati a forti lungo le vallate alpine. Su Alto Piemonte, compresa Valle di Susa, Canavese e Val d'Ossola, oltre alla Valle d'Aosta, sono presenti annuvolamenti diffusi con precipitazioni. Venti di caduta in valle e in pianura con cielo sereno. Sereno o poco nuvoloso in Liguria.

Quanto manca a...

Termineranno entro il 30 aprile (fra 66 giorni) i lavori per il rinnovo del mercato di **Parceggi** abusivi spai che ruota intorno **Mauriziano** e nei dintorni della Crocetta, corso Rossetti e praticamente tutte le aree gestite dall'Atm, dove da tempo vige il regime della doppia tariffa: quella legale e quella «dovuta» agli extracomunitari che, tra l'altro, hanno pure raddoppiato le tariffe. I poliziotti del commissario Michele Capobianco ieri ne hanno fermati 11. Tutti marocchini e tutti già **decreto** di espulsione in tasca, timbrato ieri dall'Ufficio immigrazione della questura. Se non lasceranno l'Italia, al prossimo fermo, saranno rimpatriati immediatamente.

Messo a soqquadro l'ufficio della direzione dov'erano custodite le pratiche Minacce mafiose per il concorso E' allarme al Mauriziano

Mario Accossato

Minacce e «avvertimenti» sul nomina del nuovo primario Cardiolgia all'ospedale Mauriziano. Nella notte fra mercoledì e ieri qualcuno si è introdotto nei locali della direzione sanitaria e ha messo a soqquadro l'ufficio del dottor Artemio Brusa dov'erano custodite le pratiche per il concorso **program-** ma al mattino, **S** stati rovesciati i cassetti, aperti e gettati sul pavimento quasi tutti i fascicoli e gli appunti sulla scrivania, passati al setaccio anche gli scaffali della grossa libreria accanto alla porta. Obiettivo? Nessun dubbio: impedire la selezione di un chiaro messaggio intimidatorio. Poche ore prima, infatti, uno **tre** membri **commissione** esaminatrice, il dottor Riccardo Bevilacqua, primario cardiologo al San Giovanni Bosco, ha ricevuto a casa una telefonata di minacce.

La vicenda è stata denunciata alla procura e alla Digos: la polizia ha compiuto in mattinata un lungo sopralluogo, sono stati ascoltati alcuni dipendenti dell'ospedale, sono state scattate fotografie dell'ufficio preso di mira, ed è stata aperta un'inchiesta.

Ad accorgersi dell'accaduto è stata **dottor**essa della direzione **sanitaria**, pochi minuti prima delle 8. Le porte dell'ufficio del dottor Brusa - anch'esso membro della commissione esaminatrice - non hanno segni evidenti di forzatura, e dopo il colpo sono state richiuse a scatto: «Colpo mancato - precisano subito in ospedale - i documenti veramente essenziali per lo svolgimento della selezione erano custoditi da un'altra parte. Il colloquio **gli** otto medici in lizza per il primariato, insomma, ha potuto svolgersi ugualmente, con qualche minuto di ritardo. Nei prossimi giorni sarà comunicato nome e cognome del nuovo responsabile della Cardiolgia.

Un vero e proprio «caso», quello della Cardiolgia al Mauriziano. La nomina del nuovo primario **ormai** tempo, fra ricorsi, controricorsi, guerra di querele: circa un anno fa l'ospedale aveva infatti

In atto da tempo la guerra di ricorsi per la nomina del responsabile di Cardiolgia Indagini della Digos

sospeso (per due settimane) e poi licenziato senza preavviso il primario Giovanni Baduini, accusato di aver aggredito verbalmente «e quasi fisicamente» l'altro direttore sanitario del Mauriziano, Flavio Boraso. In attesa **una** definizione del contenzioso con l'ospedale, il dottor Baduini aveva chiesto nei giorni scorsi al Tar di sospendere la selezione per la nomina del nuovo responsabile **reparto**, ma il Tribunale Am-

ministrativo Regionale ha bocciato la domanda.

L'inchiesta è in **alla** Digos. Che cosa nasconde l'avvertimento di ieri? Di chi è la firma? Si parte da un fatto analogo, una vicenda indubbiamente legata a quanto accaduto ieri notte: il 6 febbraio scorso, nel seminterrato del Mauriziano, proprio di fronte agli ambulatori di Cardiolgia, un piromane si è introdotto nello spogliatoio dei medici, ha prelevato 40 scatole di medicine e ha dato fuoco al tutto. Le fiamme non hanno provocato danni solamente perché nel giro di pochi istanti un medico ha dato l'allarme ed è intervenuto un cuneo d'acqua di estintore. «Un incendio molto strano - dichiara il dottor Boraso - davvero **piromane** voluto provocare danni avrebbe preso di mira il vicino deposito **farmaci** dove c'è un mucchio di materiale infiammabile. Questo è un gesto dimostrativo che vuol dirci altro».



L'ingresso alla divisione di Cardiolgia dell'ospedale Mauriziano

«Sono scene da malavita»

Il direttore: ma non abbiamo paura

intervista

QUESTE sono scene da malavita a cui **siamo** abituati. Chi si è introdotto nel mio ufficio suppone che in ospedale l'attività prosegue come sempre».

Il dottor Artemio Brusa, direttore sanitario del Mauriziano, ha appena finito di scattare alcune Polaroid nel suo ufficio messo sottosopra. E fuori di sé, quasi **termine** della selezione per nominare il nuovo primario di Cardiolgia.

Dottore, prima l'incendio nei sotterranei, ora il blitz notturno nel suo ufficio preceduto dalle minacce telefoniche a uno dei tre me-

dici della commissione. Temete altre ritorsioni?

«Se vuole sapere se cambierò mie abitudini la risposta è no. Non ho paura».

I due «avvertimenti», però, possono certo **sottovallati**...

«Nessuno li sottovaluta. Per questo abbiamo denunciato immediatamente il fatto alla Digos. E abbiamo raccontato tutto».

Tutto cosa?

«La travagliata vicenda della Cardiolgia. E' stato un anno difficile, in generale. Speriamo **finita** qui».

Sulla porta **suo** ufficio non ci **segni** di

Significa che chi è entrato per rubare i documenti necessari alla nomina del nuovo primario aveva le chiavi.



Il dottor Artemio Brusa

«E' questo che preoccupa. E' se quella persona volesse dirci: «Arrivo dove volete»».

Quanti erano i candidati primari?

«Si sono presentati in sette, in lista erano di più».

Torniamo all'irruzione nel **ufficio**, dottore. Chi ha, abitualmente, le chiavi della direzione sanitaria?

«Siamo in pochi. Ma sa, le chiavi si duplicano».

Non c'è un servizio di vigilanza in ospedale?

«C'è eccome, e ha controllato il padiglione della direzione come ogni notte. I vigilantes fanno almeno quattro passaggi. Evidentemente, però, chi è entrato nel mio ufficio lo ha fatto tra un controllo e l'altro. Io so solo che ieri sera sono uscito dall'ospedale alle sette meno un quarto, il dottor Boraso alle sette e mezzo, e i documenti erano lì, in ordine, come il resto del **ufficio**».

Scusi, **documenti** non dovrebbero essere custoditi in un luogo più sicuro?

«No, guardi, questo genere di nomine non sono concorsi intesi nel senso tradizionale del termine. Si fa un colloquio tra persona **che** si **Mi** creda, **nostri** uffici **teniamo** segreti di Stato».

In zona centro Blitz contro gli abusivi ai parcheggi

La polizia del commissariato Centro ha smantellato **Parceggi** abusivi spai che ruota intorno **Mauriziano** e nei dintorni della Crocetta, corso Rossetti e praticamente tutte le aree gestite dall'Atm, dove da tempo vige il regime della doppia tariffa: quella legale e quella «dovuta» agli extracomunitari che, tra l'altro, hanno pure raddoppiato le tariffe. I poliziotti del commissario Michele Capobianco ieri ne hanno fermati 11. Tutti marocchini e tutti già **decreto** di espulsione in tasca, timbrato ieri dall'Ufficio immigrazione della questura. Se non lasceranno l'Italia, al prossimo fermo, saranno rimpatriati immediatamente.

Negli ultimi giorni, al commissariato Centro (ma non solo) erano arrivati numerosi esposti, soprattutto da parte delle persone costrette a frequentare il Mauriziano per i parenti ricoverati o per lavoro. Gente che non poteva più di subire, tutti i giorni, il solito ricatto: pagare o rischiare «ritorsioni» sulle auto parcheggiate. Ritorsioni, tra l'altro, promesse e mantenute. E venute fuori uno spaccato interessante di come gli extracomunitari, quasi tutti marocchini, organizzano il servizio, che può fruttare, specie nelle **ospedali**, dalle 200 alle 300 mila lire al giorno pro capite. Le somme ricavate vanno poi divise **il** «capozona», che stabilisce aree, orari e promozioni. I responsabili passano poi a ritirare, dai vari parcheggiatori, una quota del denaro incassato, che comprende pure la facoltà di lavorare in un determinato parcheggio. I meno desiderabili sono i tratti anonimi dei corsi, **«tirano»** ovviamente i più centrali. Di scoperta in scoperta: **la** divisa della «Abusiva», cioè una sobria giacchetta verde e i pantaloni blu. Tanto per non confondersi con il personale dell'Atm. L'intera giornata costa 4 mila lire, a volte, mentre per la sosta breve il costo unitario è di 2 mila lire. **fenomeno** solo in apparenza **marginale**. Le illegalità generano altri reati, **i** pestaggi e le minacce ai danni chi ha tentato, senza il via libera del «boss», di guadagnarsi qualche soldo nei parcheggi già sotto controllo. **prossimi** giorni, già da domani, ci saranno altre retate in zona centro.

Ieri 24,2 gradi Solo una volta così caldo a febbraio

Caldo record, ieri, a Torino. La colonnina di mercurio ha toccato **gradi**, temperatura estiva **tutti** gli effetti che ben poco si addice al **di** febbraio. E proprio per febbraio si tratta del secondo valore più elevato in due secoli di rilevamenti, come spiega la società Meteorologica italiana: «Questo record è preceduto soltanto da quello segnato il 15 febbraio 1990 - scrivono nel loro comunicato - quando si toccarono i **gradi** durante una violenta tempesta di föhn». E anche ieri, in effetti, è soffiato il caldo föhn, quel vento che si scaldava perché si comprime durante **discesa** dalle valli alpine.

Ma **basta** **Ad** aggiungere ancora **mancanza** di gradi alla temperatura già alta, sempre ieri, **sbarrata** sotto la Mole una buona dose di aria mite di provenienza atlantica.

«Le temperature frequentemente superiori ai 15 gradi - spiegano gli esperti della Smi - rilevate nell'ultima settimana, hanno già determinato un precoce risveglio della vegetazione. Alberi e fiori che si trovano così in uno stato di massima vulnerabilità: perché l'ipotesi più probabile è che **prossimi** giorni torni il freddo invernale». Tornando al mese di febbraio e alla sua tendenza ad essere, negli ultimi tempi, sempre più caldo, i meteorologi annotano pure che negli ultimi dieci anni è stato sempre questo il periodo che ha mostrato «una netta tendenza al riscaldamento, acquisendo caratteri più primaverili che invernali». Le ragioni del fenomeno, però, sono ancora ignote.

Almeno, il vento di ieri (unito agli effetti del giovedì del pedone) ha contribuito a migliorare la qualità dell'aria che in questi ultimi giorni **diventata** tanto insidiosa? Secondo l'assessore all'Ambiente Paolo Hutter «sarebbe quanto **poco** prudente **cantare** vittoria». Oggi saranno disponibili i dati sul Pm10 (le ormai «micropolveri», poi si vedrà. Intanto, per la prossima domenica, e **per** ragioni legate all'inquinamento, **chiusa** la Ztl al traffico, dalle 14,30 alle 19,30. Il motivo? Una «migliore godibilità», come spiegano in Comune, della kermesse Eurochocolate.

QUESTA SERA h.22

BACCACCIO
disco
GRANDE FANTASIA MASCHERA
L'UGRI VUO OMAGGI
DONNA ENTRO LE 22.30
BACCACCIO
TO

NUOVA FIGURA PROFESSIONALE: SPECIALISTA NEL BENESSERE ANZIANI

Curare i nonni, lavoro sicuro

Luigiella Ro

POCHI encomi per i soliti «nonnini» e nessuna apologia della vecchiaia, al convegno «Terza Età - Antidoto alla disoccupazione» promosso ieri all'Unione Industriale da «Il tempo di Alice», l'associazione che si occupa del benessere degli anziani sotto la presidenza di Maria Pia Di Domenico.

Un benessere filmato alla grande da Lina Wertmüller. Piombata al convegno nella sua pelliccia color fuoco - «E' fatta **topi** così aiuta a migliorare l'ambiente, e se è di Fendi vabbè» - per giurare **vecchi** io li amo sin da piccola e adoro le rughe, anche se oggi mi ritraivo ottimista e terrorizzata.

Sta lavorando al montaggio del suo «Francesca e Nunziata» con due anziani che si chiamano Giancarlo Giannini e Sophie Loren, «Una straffa, meglio di quando **giu-**

vane», giura lei. E si informa della festa del cioccolato: «Senza un chilo di cioccolatini Peyrano non riparto. E' uno dei ganci che mi stringono a Torino».

Altrettanto vivace la discussione, ricca di dati inediti e analisi controcorrente. Punto di partenza: la possibilità di lavoro aperta ai giovani interessati a «specializzarsi» nel benessere della terza età, con reciproci vantaggi. Da un lato vecchi aiutati a non lasciarsi andare grazie ad **incremento** di servizi culturali, turistici, sportivi **multi-mediali** a prezzi concorrenziali. Dall'altro, inedite possibilità occupazionali per le ultime leve. E in mezzo un'economia meno asfittica, messa in grado di non dimenticare quei sei milioni di pensionati che sopravvivono con meno di un milione al mese.

Ma davvero diventeremo sempre più vecchi e spendacioli? Stefano Molina, ricercatore della fondazione Agnel-

li, ha qualche dubbio. «La speranza **vita** si basa su una media ridotta in passato dalla mortalità infantile, ormai debellata. Di qui un'impennata che nel prossimo futuro non crescerà più di tanto, anche se più gente raggiungerà i massimi livelli di vita attuale».

In quanto ai consumi, gli anziani - alimentari esclusi - spendono globalmente molto meno dei giovani, mentre **divario** individuale diminuisce considerando che chi oggi è vecchio era abituato a spendere poco anche nelle fasi precedenti della vita. Ne deriva che gli anziani di domani spenderanno di più, e il mondo della produzione farà bene a tenerlo presente.

Da Elsa Fornero, docente di economia, l'analisi più gratificante. «La flessibilità, **la** **mobilità** virtuale renderanno meno traumatico l'invecchiamento progressivo. La new economy è amica degli anziani».

Ponte Dora
Enoteca

In un ambiente suggestivo
Vi offriamo
con eleganza e cortesia
piatti piemontesi
tradizionali e curiosi
accompagnandoli
con 100 tipi di vini
nazionali ed esteri

Cucina aperta fino alle **23.30**

C.so Vercelli, 5
Tel. 011.2475976
Apertura **20.00** - **domenica**

UN NUOVO CENTRO ALLA CITÀ

AL POSTO DELLA MATERFERRO

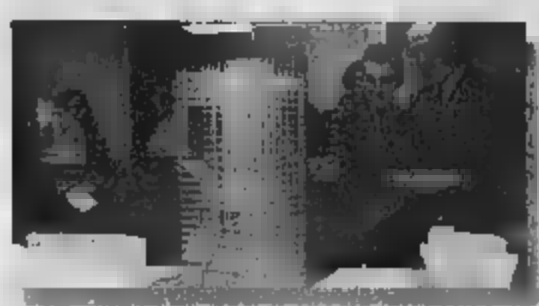
IL VINCITORE

L'architetto Massimiliano Fuksas (foto), 57 anni, vive e lavora tra Parigi e Roma. Sotto la Mole ha progettato la realizzazione della piramide di Porta Palazzo, cioè la trasformazione di uno dei padiglioni commerciali del mercato coperto. Nel 1999 ha vinto il Gran Premio di Architettura di Parigi



LA STRUTTURA

Il nuovo palazzo si sviluppa su una superficie di 40 mila metri quadrati e dovrà garantire spazi di lavoro per circa 1300 persone. Vi saranno concentrati sette assessorati e 20 direzioni regionali. E' prevista la realizzazione di un Auditorium da 150 posti, di un centro stampa e di un laboratorio cartografico



Grattacielo di vetro per la Regione Presentato il progetto: sarà alto 100 metri

Trenta piani per cento metri d'altezza, secondo soltanto alla Mole che ne misura 161. Anche Torino, dopo New York, avrà il suo Palazzo di Vetro. Lo firma l'architetto Massimiliano Fuksas che si è aggiudicato la gara di progettazione internazionale voluta dall'assessore regionale al Patrimonio, Angelo Burzi. Un concorso che si è concluso ieri con l'apertura delle buste delle offerte presentate da otto studi di architettura nazionali e internazionali. Al secondo posto è arrivato il giapponese Hiroshi Hara. Il terzo il francese Jean Nouvel. Progetti e plastici dovrebbero essere esposti in una mostra pubblica che la Regione vorrebbe realizzare al Museo del Cinema.

Il Palazzo di Vetro sorgerebbe al centro dell'ex Materferro tra i corsi Rosselli, Mediterraneo, Lione e Rivalta e ospiterebbe parte degli uffici della Giunta regionale del Piemonte. Costo previsto: 170 miliardi. Preventivo di

Il disegno è dell'architetto Fuksas che si è aggiudicato la gara internazionale. Costo finale stimato in 200 miliardi

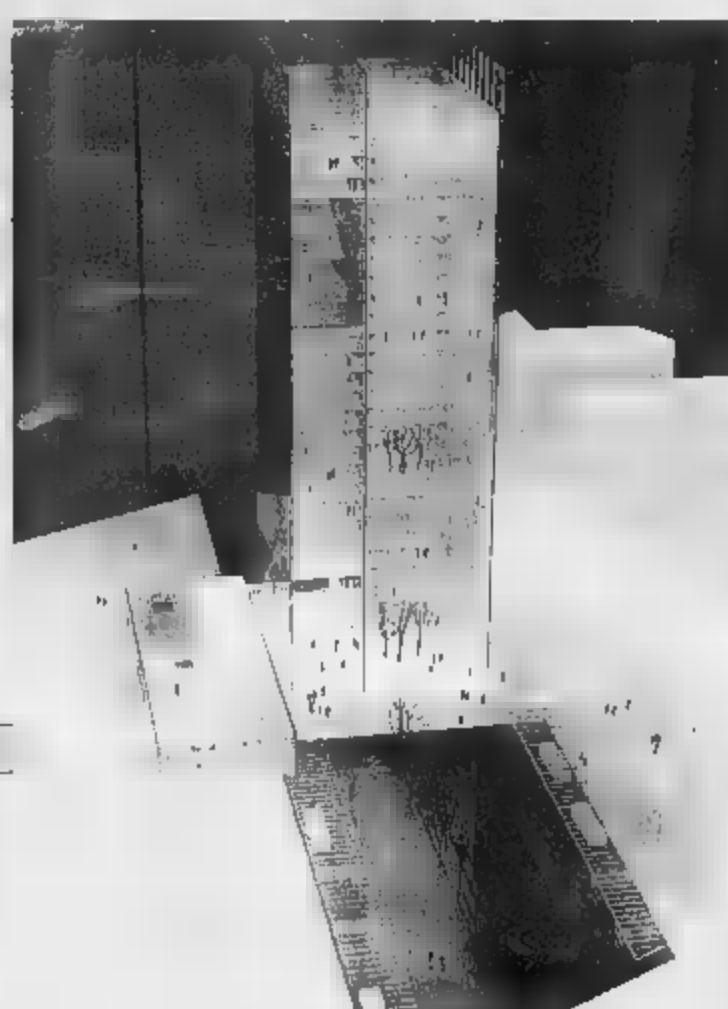
Fuksas: «Duecento miliardi di lire compresa la realizzazione delle parti sotterranee», spiega Burzi. Secondo Lino Malara, sovrintendente ai Beni Architettonici, il progetto «coniuga la struttura funzionale di governo con un'architettura vicina ai cittadini».

Burzi dice anche le mappe di realizzazione dell'opera: «Fine 2001, progettazione; primi mesi 2002, svolgimento della gara internazionale; Natale 2002 apertura dei cantieri; fine dei lavori inaugurazione del palazzo prima Giochi Olimpici invernali».

2006». Insomma, una corsa contro il tempo per realizzare quella che Burzi giudica «un'opera che lascerà segno indelebile nella città» che deve fare i conti anche con la necessità di modificare il Piano regolatore della città di Torino. Una modifica osteggiata da alcuni partiti - Verdi, Comunisti Italiani e Popolari - che sostengono la Giunta Castellani preoccupati dell'eccessivo aumento degli indici di edificabilità. Ma l'assessore si dice «sicuro che si riuscirà a raggiungere un'intesa prima della fine della legislatura». Il sindaco Castellani che l'assessore

Mario Viano hanno espresso reale intenzione di procedere in tal senso.

Novità anche per il bando di appalto. Spiega Burzi: «Stiamo valutando la possibilità di inserire il sistema della concessione e gestione: il vincitore si accolla gli oneri della costruzione e della successiva gestione dell'opera. In cambio stipulerebbe con la Regione un contratto di affitto trentennale». Regione, dunque, non spenderebbe una lira per la realizzazione del nuovo Palazzo - e non dovrebbe stipulare mutui per coprire i costi di costruzione - ma si limiterebbe a pagare il costo annuale della locazione a partire dal 2006. Attualmente la Regione spende 10 miliardi all'anno per l'affitto dei locali, più le spese per l'amministrazione del palazzo della Giunta, piazza Castello, di Palazzo Lascaris e dei locali Mediocredito di piazza Solferino. (m. tr.)



TENSIONI IN MEDIOCRISTIANITÀ ALLA VIGILIA DELLA FINANZIARIA PIEMONTESE

I campi nomadi spaccano il Polo La Lega: non votiamo gli aiuti della giunta

la polemica

Maurizio Tropeano

Alta tensione nella maggioranza centrodestra che governa il Piemonte. Matteo Brigandì, capogruppo della Lega Nord in Consiglio regionale, annuncia: «Non voteremo quella parte della finanziaria regionale che stanziava 8 miliardi a favore degli extracomunitari e il miliardo per gli zingari». Agostino Ghiglia, presidente del gruppo di Alleanza nazionale, minaccia di ricorrere all'ostruzionismo. La giunta Ghigo non ridurrà lo stanziamento per i nomadi. Forza Italia, partito in cui milita l'assessore all'Assistenza Mariangela Cotto che ha proposto i provvedimenti, tenta la mediazione. Il capogruppo, Valerio Cattaneo, ha chiesto al presidente Ghigo e all'assessore al Bilancio, Angelo Burzi, di convocare una urgenza un incontro di maggioranza sulla finanziaria.

Le conseguenze di questa fibrillazione potrebbero essere gravi. Il 31 scade l'esercizio provvisorio del Bilancio che permette di spendere solo i fondi necessari



all'ordinaria amministrazione. La legge Bilancio è attualmente bloccata in Commissione. Se non è approvata entro il 30 aprile rischiano di saltare gli stipendi dei dipendenti, gli investimenti e i pagamenti. L'assessore Burzi parla di preoccupazione per i tempi

di approvazione della finanziaria. Il Piemonte ha bisogno di certezze ma è convinto che la maggioranza saprà trovare un'intesa.

Il «nomadi» scoppia alcune settimane fa con la presentazione da parte della Lega di un migliaio di emendamenti contro il provve-

Anche An contraria ai fondi previsti dal governo Ghigo. Bilancio a rischio

Sotto il capogruppo della Lega Nord in Regione Matteo Brigandì



mento che assegna contributi a favore dei Comuni che presentano progetti per adeguare le norme di sicurezza igienico-sanitaria dei campi. Ieri Brigandì annuncia il ritiro degli emendamenti ma spiega anche che «la Lega voterà no e chiederà l'appello nominale in modo che tutti i cittadini sappiano che hanno votato i consiglieri di maggioranza e minoranza». Conclude Brigandì: «La Casa della Libertà ha preso un impegno preciso con gli elettori. Dobbiamo far vedere la differenza tra Ghigo e Castellani. Siamo sicuri che Rosso, il candidato sindaco di Torino, è sulle nostre posizioni. Vogliamo che lo sia anche Ghigo».

Ma Agostino Ghiglia rilancia: «An non ritira gli emendamenti anzi, siamo pronti a presentarne 50 all'ora per bloccare un provvedimento che aumenta, rispetto all'anno scorso, i contributi per i nomadi. Si deve tornare indietro. Ghigo e Cotto sappiano che sugli zingari An è indisponibile e trattare». Cattaneo, capogruppo azzurro, getta acqua sul fuoco: «La maggioranza non è in crisi. Esiste una dialettica interna e per questo ho chiesto al presidente Ghigo di farsi promotore del vertice. Penso

l'assessore Cotto sarà in grado di conciliare le esigenze generali con le richieste dei partiti politici. Anche Antonello Angelini, (Ccd), stempera i toni e si augura che queste polemiche pre-elettorali non finiscano per mettere in secondo piano il vero problema: approvare il bilancio in modo che non siano penalizzati i provvedimenti a tutela della salute dei piemontesi».

Ma la coperta sembra corta. Sergio Deorsola, capogruppo del Cdu, spiega: «Prima dei nomadi sono prioritari gli stanziamenti per le vittime dell'usura e a favore degli oratori». Che farà l'assessore Cotto? «Affronteremo il problema in Commissione. L'aumento dei contributi va incontro alle richieste sempre più numerose e urgenti da parte degli enti locali. Il problema esiste e il silenzio aiuta a risolverlo. Aggiungo: i soldi agli enti locali. L'assessore vuole certo favorire chi commette reati o i clandestini. Conclude: «Per gli extracomunitari ci limitiamo a trasferire i risorse provenienti dallo Stato per gli anni 1999-2000 sempre a favore dei Comuni. La Regione stanziava 1 miliardo e cento milioni».

Creati 45 mila posti

Occupazione Il mercato del servizi

La disoccupazione in Piemonte è scesa in un solo anno dal 7,2% al 6,3 e ora i disoccupati sono 118 mila; nel 2000 si sono creati 45.000 nuovi posti, quasi tutti nel settore dei servizi. Secondo i dati dell'Osservatorio regionale sul mercato del lavoro in alcune province la disoccupazione tende a scendere: a Asti con il 3,1%, a Biella con il 3,8, a Cuneo con il 3,6. Anche Torino - dove il tasso era ancora sopra il 10% nel '98 - la disoccupazione si è ridotta arrivando al 7,9% anche se la provincia rimane il secondo posto per disoccupati, dopo Genova, nell'Italia del Nord.

In Piemonte lavorano 1.769.000 persone e l'assessore regionale Gilberto Pichetto ha spiegato: «Ogni anno i movimenti sul mercato del lavoro riguardano 320 mila persone; in pratica, quasi un lavoratore su cinque cambia occupazione. E' un dato molto significativo, perché indica sia il buon livello di elasticità del mercato, sia la capacità del sistema produttivo di cambiare, adeguarsi alle nuove tendenze, creando occupazione in nuovi settori che sostituiscono i vecchi».

E' la provincia di Alessandria quella che nel 2000 ha avuto la maggior crescita dell'occupazione con 12 mila nuovi occupati in più soprattutto nei servizi e nell'industria manifatturiera; ed è Novara l'unica provincia che accusa un arretramento nel numero degli occupati con perdita di 3 mila posti, soprattutto nell'industria.

Anche il Comune si occupa di lavoro e formazione e gli assessori Paola Pozzi e Bruno Torresin hanno presentato una ricerca sulle intenzioni di studio e di lavoro degli studenti dell'ultimo anno delle superiori. Il 70% intende proseguire gli studi, solo il 30% pensa di andare subito a lavorare, ma il 53% vorrebbe studiare e anche lavorare, magari non necessariamente a tempo pieno.

Una aspirazione all'autonomia che trova rispondenza nella realtà, ma che esiste a livello di intenzioni. Nella scelta della facoltà conta ancora il genere: le ragazze preferiscono Scienze della formazione, Lingue, Farmacia, Psicologia, Medicina, Giurisprudenza, Veterinaria, i ragazzi Ingegneria, Scienze matematiche, Agraria, Economia.

Dalla ricerca emerge che i giovani diplomandi sono disponibili a forme flessibili e atipiche di inquadramento al lavoro e anche al lavoro in proprio. Quello che nel loro universo manca completamente sono i lavori manuali nell'industria e nell'edilizia e le occupazioni artigianali, molto disposti a fare l'impiantista, il commesso, il commerciante, il barista, il dj, l'assistente alle persone, l'animatore, il soldato, il poliziotto e a impegnarsi nei settori della cultura, dell'informatica, del commercio, dell'informazione e del turismo piuttosto che nella pubblica amministrazione e nei trasporti.

UNIONE INDUSTRIALE DI TORINO		ORDINE DOTTORI COMMERCIALISTI DI IVREA-PINEROLO-TORINO	
AGENZIA DELLE ENTRATE REGIONALE DEL PIEMONTE			
Lunedì 26 febbraio 2001 "NOVITA' FISCALE 2001"			
Congresso Unione Industriale di Torino Via Parini, 17 - Torino			
Ore 9.00	Saluti di apertura Dott. ssa Carla [] Presidente Fiscoindustria di Torino Dott. Aldo MILANESE Presidente Ordine Dottori Commercialisti di Intra-Pinerolo-Torino Moderatore Dott. Aldo Bruno MAZZARELLI Direttore Regionale del Piemonte - Agenzia delle Entrate Introduzione On. Giorgio BENVENUTO Presidente Commissione Finanze della []		
Ore 9.30	I problemi applicativi [] l'evoluzione Dott. Maurizio LEO Prorettore Scuola Centrale Tribunale "Ezio VANONI" Prof. Flavio DEZZANI Professore Ordinario di Ragioneria Generale ed Applicata presso la Facoltà di Economia e Commercio di [] Dott. Aldo MILANESE Dottore Commercialista		
Ore 10.00	La ultima novità su Finanziaria e Collegata alla luce delle interpretazioni ministeriali Dott. Maurizio LEO - Prof. Flavio DEZZANI		
Ore 10.30	Le Leggi Visto: la ultima novità Dott. Antonio [] Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale del Piemonte		
Ore 11.00	Coffee break		
Ore 11.15	Le collaborazioni coordinate e continuative (Amministratori, Sindaci, ecc.) Dott. ssa Federica SILVESTRI Dottore Commercialista		
Ore 12.00	Questi a cura dell'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale del Piemonte		
Ore 12.45	Conclusioni Avv. Giuseppe DE ANGELO		

La partecipazione è gratuita e sarà consentita [] ad equiparimento dei posti disponibili

La partecipazione è gratuita e sarà consentita solo ad esaurimento dei posti disponibili. Non è richiesta preventiva iscrizione.

Un lettore ci scrive:

«Illuminante della Corte di Cassazione italiana: allorché un malato si rivolge alle Asl per gravi motivi di salute e le medesime strutture pubbliche non sono in grado di soddisfare il contribuente in tempi ragionevoli, il medesimo può rivolgersi a cliniche private le cui prestazioni debbono essere rimborsate dallo Stato medesimo, secondo, quindi, il principio che il servizio sanitario pubblico dovrebbe essere efficiente quanto il servizio offerto dai privati».

«In tale maniera, se non avverrà una profonda revisione e riforma del Sistema sanitario pubblico, il cittadino sarà costretto a finanziare, direttamente o indirettamente, i servizi sanitari: pubblico o privato? Sarebbe una conquista di civiltà, allora, se anche nel campo della Giustizia, i cui tempi biblici sono da tutti riconosciuti, un cittadino si potesse rivolgere ad una struttura alternativa, non certo privata, in questo settore, ma, perché no, ad esempio ad un rapido ed efficiente Tribunale di qualche Stato dell'Unione europea, con relativi costi rimborsabili da parte, nostro ministero della Giustizia, produ-

Specchio dei tempi

«Così il contribuente due servizi sanitari» - «Perché c'è un solo distributore di metano per auto?» - «Tassa che si può evitare» - «Centro più dolce, intasato» - «Il diciottenne la burocrazia»

cendo di conseguenza quella reale concorrenza e/o competizione che pare essere l'unica forza capace di produrre qualche valido mutamento di usi e costumi nella nostra società».

Francesco Martin

Un lettore ci scrive: «Finalmente i primi autobus a metano sono arrivati ma quanto dovremo ancora aspettare perché vengono aperti altri distributori di gas metano a Torino? Ne esiste solo uno in via Botticelli. Io abito a Rubiana e una volta ogni cinque giorni faccio circa 40 chilometri per andare a fare il pieno».

Silvio Tosi

Un lettore ci scrive: «Avendo fatto fare, da cittadini non responsabili, la verifica annuale della caldaia da personale specializzato, mi accingeva a

inviare alla Provincia la dichiarazione richiesta di conformità. Peccato che mi si richiedeva un versamento di 10.000 a fronte di un servizio nullo. A questo punto, sentita la Provincia che mi conferma essere questa una autocertificazione obbligatoria, mi rifiuto di effettuare tale versamento. In questo modo chi è onesto si sente preso in giro - chi è disonesto (cioè ha una caldaia fuori legge) al solito prospera beato - vengono comunque spesi i miei soldi per questa miriade incredibile di pratiche assolutamente inutili inoltre molti cittadini vengono ulteriormente tassati di 11.500 lire».

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Negli ultimi giorni ho visto allestire le strutture per la manifestazione Eurochocolate in piazza

Castello, Carignano, San Carlo, Carlo Alberto e non so dove altro. La manifestazione che dovrebbe promuovere un prodotto di grande qualità di cui la nostra città può vantare un'antica tradizione appare, per quel che si può vedere, come pubblicità di carattere commerciale. La piazza Castello è stata completamente occupata da un impeglio, da una mongolfiera e da scritte pubblicitarie e caratteri cubitali. E delle tante gloriose fioriture completamente soffocate da queste strutture perlomeno invadenti. C'è dividendo lo scopo della manifestazione che possiamo considerare di carattere culturale, se si poteva organizzare al Lingotto o a TO-Expo? E ancora: era necessario così in risalimento gli aspetti puramente commerciali?».

Segue la firma

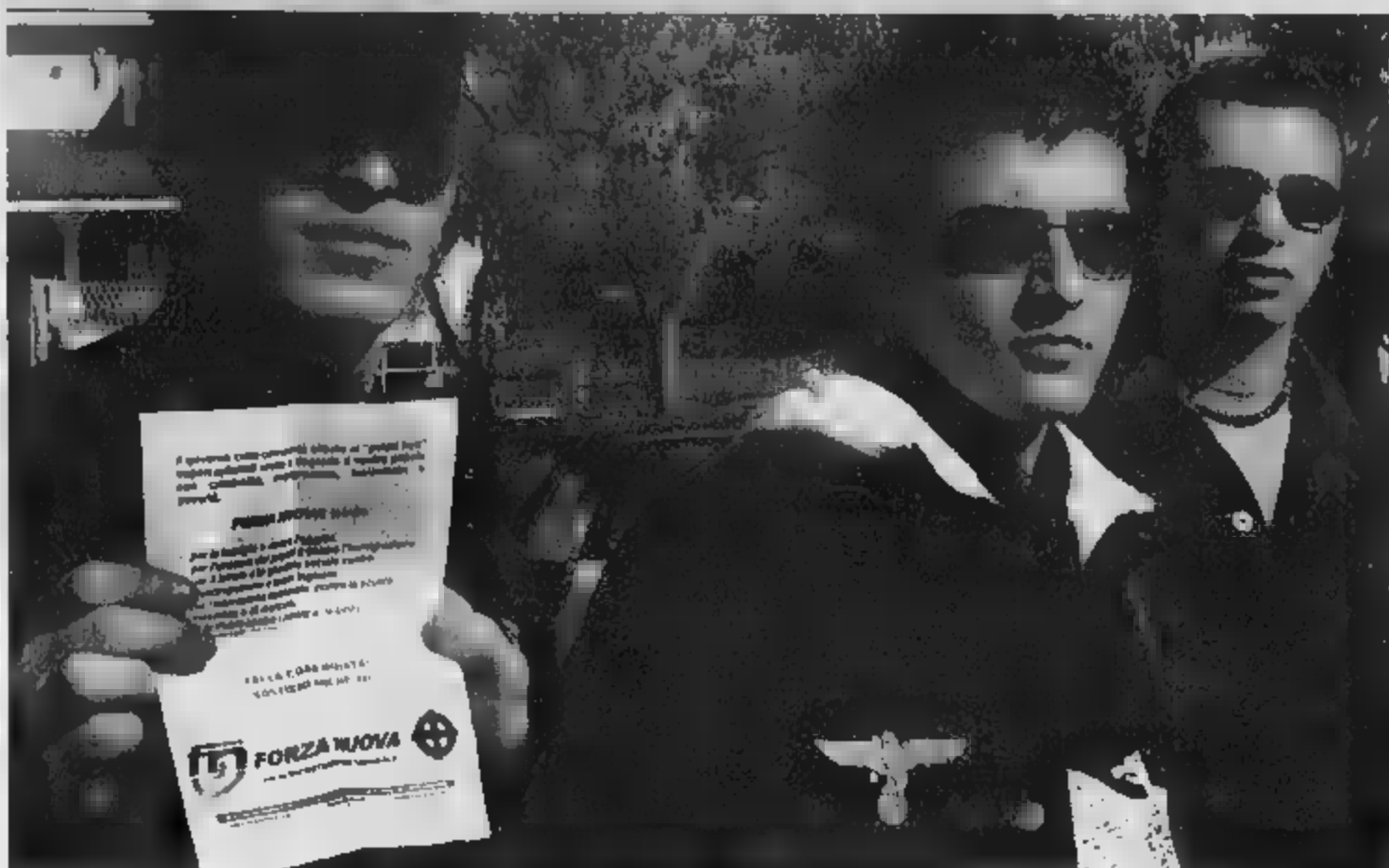
Un lettore ci scrive:

«Sono da mesi diciottenne e altri studenti ho dovuto fare il rinvio per il militare; essendo figlio unico e avendo un genitore invalido (100%) mi sono procurato tutti i documenti e certificati per l'esonero, tra questi la copia autenticata del certificato di invalidità di mio padre (mostrando chiaramente quello che mi veniva richiesto dal Distretto militare). Dopo una ventina di giorni la mia richiesta viene bocciata perché in questa copia autenticata non è presente il cognome e cognome pubblico ufficiale solo il timbro della medicina legale dell'Asl. Alla medicina legale mi dicono che una autenticazione valida e che per la legge della privacy non può dire il suo cognome e né tantomeno aggiungerlo alla copia autenticata. Dopo aver fatto la "palla" tra vari uffici, sempre nello stesso ufficio mi hanno detto che l'autenticazione doveva essere fatta da un loro medico. Mi chiedo allora perché tutto questo non mi è stato detto prima. Come può un giovane avere fiducia nelle istituzioni se trattato in questo modo?».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

SDEGNO E PROVOCAZIONE



Il leader nazionale del movimento accusa: «Un altro caso Marsiglia» Ma saltano fuori nuovi episodi di violenza

Disegnate nella notte croci celtiche sui muri del liceo mentre è arrivata l'ispettrice che dovrà ricostruire la dinamica dei fatti

Tra giovani di Orbassano aderenti a Forza Nuova: «Alla manifestazione di oggi saremo presenti anche noi»

«Neofascisti ma estranei all'agguato»

Orbassano, parlano i ragazzi di Forza Nuova

Angelo

Capelli corti, felpa ■ scritta «Boia chi molla» ben inciso sulla felpa, bomber nero con aquila nazista, occhiali violetti, anelli d'acciaio all'orecchio. Christian Aprile, 18 anni, è un giovanissimo esponente di Forza Nuova. Ieri mattina, con i due compagni ■ fede Luigi Azzolina e Willy Argiolas, coetanei, si è presentato all'uscita del polo delle superiori di Orbassano, dove c'è il liceo frequentato dal giovane aggredito per aver difeso i gay. Commenti? «Chi aggredisce un ragazzo così giovane ■ un verme: noi non l'avremmo mai fatto». E poi: «Siamo pronti ad incontrare la vittima di quel fatto, siamo disponibili ad aiutarlo a far chiarezza su quanto ■ quel mattino. La nostra solidarietà, su questo punto, è totale».

Sull'aggressione a Mario ■ hanno idee precise: «Se è legata ad affermazioni fatte in classe c'è da pensare che la reazione ■ venuta da qualcuno che le ha ascoltate. Non da parte ■ chi, ■ noi, non ne ha saputo proprio niente». Spiegano che i simpatizzanti di Forza Nuova ad Orbassano sono una cinquantina: «Tutti sentiti dai carabinieri, tutti hanno spiegato».

Intanto, da Roma, ■ segretario di Forza Nuova, Roberto Pioro, fa sapere di ■ convinto che l'inchiesta produrrà sorprese: «E' un nuovo caso Marsiglia, un caso che ricorda l'accusa del professore che poi ammise ■ essersi inventato tutto. Anche questa volta si parla di un'aggressione, ■ pretesa tale, avvenuta un mese fa e anche in questo caso si accenna a Forza Nuova. Non c'è nessun elemento di prova, nessun indizio: si vede che facciamo paura perché le elezioni si avvicinano».

Ma la tensione, ■ Orbassano, resta alta. Mentre i carabinieri continuano a svolgere un'inchiesta difficile, basata sulla sola testimonianza della vittima, qualcuno la scorsa notte ha provocatoriamente dipinto croci celtiche sulla recinzione del polo scolastico. ■ 44 aule del liceo scientifico, dell'istituto tecnico commerciale e ■ liceo tecnologico, che fanno parte dello ■ complesso, ieri le lezioni ■ proseguite senza scosse: la preside Luciana Giaccolletti ha ricevuto alcuni giornalisti mentre l'ispettrice ministeriale Maria Luisa Perna, nell'aula accanto, ha iniziato i suoi accertamenti, ascoltando anche i genitori del ragazzo aggredito.

Non è tutto: ■ ci ■ interroga sul perché questa vicenda abbia «dormito» per oltre due settimane, alimentata soltanto da riunioni e prese di posizioni delle varie associazioni ■ insegnanti e docenti, saltano fuori denunce di altre violenze, patite ■ studenti di quel polo scolastico. Un ragazzo di sedici anni, un po' timido e non perfettamente inserito, sarebbe stato costretto da un gruppo di compagni di classe a

Dopo il pestaggio del giovane che aveva difeso i gay oggi un corteo di studenti attraverserà la città Carabinieri e Digos in stato di allerta temono provocazioni



Gli studenti disegnano ■ striscioni che oggi porteranno al corteo di solidarietà con il compagno picchiato

A una festa di omosessuali: discriminati da una società razzista

«Ordinaria storia di violenza»

Massimo Numa

A Caffè Leri, il locale gay di ■ Vittorio Emanuele, dicono ■ come tornare indietro di 20 o 30 anni. «Quando l'omosessualità ■ racconta Gianluca, il titolare - era una "colpa" da nascondere, un "vizio" buono per i ghettoni. Eppure, tra i tanti ■ e ■ donne che sulla pista ballano per una festa ■ nizzata in occasione di un compleanno ■ quelle ferite bruciano ancora, eccome. Quegli anni, ■ sembrano poi così lontani. Gianluca osserva gli uomini che si tengono per mano abbracciandosi affettuosamente e racconta: «Non ■ fatto che ci stupisce più di ■. Ne potrei raccontare altri, magari ■ così feroci, ma della stessa matrice, con lo stesso imprinting. Talvolta non specificamente politici. Tempo fa due turisti inglesi, ubriachi, sono entrati nel locale, hanno capito che ■ frequentato da gay, hanno iniziato a molestare due ragazze. Sono intervenute, mi hanno pic-

chiato. Un calcio nei testicoli, per l'esattezza. Ho chiamato la polizia, ho presentato denuncia ma tutto è finito lì. Non serve a nulla».

Ancora: «Per me, è facile esporre. Non ho famiglia, faccio molto lavoro, non devo rendere conto a nessuno. ■ chi, ■ la maggioranza, teme di rivelarsi, tace e subisce. Meglio tornare ■ con le ferite di un pestaggio piuttosto che entrare nel tunnel del delitto e della persecuzione. Qui a Torino, le discriminazioni, i razzismi velati o non detti, sono ancora fortissimi».

La festa ■ avanti ■ la storia di Mario ■, passa come un'ombra tra le stelle filanti e i coriandoli. C'è chi racconta che, in pochi mesi, i locali dedicati ai gay si sono dimezzati, mentre molti club, proprio per evitare problemi, sono entrati nella clandestinità. Circoli chiusi, privi di comunicazione con il resto del mondo. «E' l'unica soluzione - commenta Roberto, che fa il cameriere in una sauna-café per soli uomini -

prima, tanto per passare una serata diversa, gruppi di ragazzotti, si intrufolavano per provocare. Battute, insulti, volgarità varie. Aspettavano solo che reagissi».

Così, tutti fuori. Si entra solo con ■ tessera e con il codice segreto. ■ Andrea, che è una donna, ■ oltre: «E' successo che i titolari della palestra che frequentavo da anni mi hanno fatto capire che non ero più gradita. Tutto perché la mia compagna aveva iniziato a frequentare i corsi con me. Ebbene, mi è stato detto che il resto delle iscritte, studentesse e impiegate, avevano manifestato "disagio". Si, hanno usato proprio quel termine. Ce ■ siamo andate, ovviamente. Questa ■ violenza fisica ma fa male lo stesso. Fora di più. L'aggressione resta però sullo sfondo. Lorenzo, testa rasata, fisico da atleta, canottiera, non ha paura: «Vengo pure da me, questi nazi o chi altro, ■ piacerebbe incontrarli, per insegnare loro che non tutti subiscono. Anzi».

calmare la tensione che si era creata, le hanno sequestrate».

In città, ad Orbassano, c'è molta attenzione verso tutta la vicenda che ha portato alla luce anche magagne ■ inefficienze della scuola: nel polo delle superiori ci sono classi che attendono il docente da ottobre (tre terze classi dell'itis non hanno mai visto il docente di meccanica, che pure è materia cardine) mentre si studia informatica con computer vecchi ■ scassati. Ovviamente ■ Internet, a cui ■ sottolinea il delegato degli studenti dell'iti Elettronico, Marco Belloni - possono accedere soltanto i professori. Ma questa ■ un'altra storia.

Carabinieri, vigili urbani e Digos hanno annunciato controlli intensi anticipando che non ■ tollerate provocazioni. Come quella di sabato scorso quando i ragazzi di Forza Nuova si sono presentati con tanto ■ bandiere con croci celtiche. I militari, per

La famiglia

«Frastornati dal clamore»

Lui architetto, lei insegnante: i genitori di colui che è stato chiamato Mario (ma che in realtà ha ■ altro nome) protestano contro l'assalto a Fort Apache. La privacy della famiglia è stata infatti sconvolta dopo che i mass media hanno avuto notizia, dai volentini diffusi dalle associazioni ■ genitori ■ docenti, dell'aggressione al loro figlio.

«Abbiamo fatto denuncia ai carabinieri - spiegano i giornalisti - perché lo ritenevamo giusto. Perché questi ■ i principi ■ i quali abbiamo educato nostro figlio, che ha sempre avuto fiducia, almeno ■ ad oggi, nelle istituzioni. Poi ci siamo impegnati perché questi fatti non si ripetessero, attraverso azioni con le associazioni dei genitori e dei docenti».

L'intenzione ■ quella di fare tutto ciò ■ finire ■ giornali, sensibilizzando contemporaneamente l'opinione pubblica. ■ la notizia è deflagrata ■ con una ■ e con un modo di approccio che ci hanno colti completamente di sorpresa».

I genitori di Mario ■ l'hanno soprattutto per alcune foto «rubate», per le irruzioni di alcune troupe televisive e con alcune inesattezze. «Vogliamo chiarire che ■ figlio ■ stato visitato in ospedale dove gli ■ riconosciuta una prognosi di 7 giorni ■ hanno poi aggiunto che i tagli sul collo ■ hanno la forma ■ una svestica».

Lui, Mario, non vuole parlare. Assiste a parte del discorso, ma limita il ■ intervento ■ poche battute. E' ■ in ospedale, per un controllo, ed ha il volto teso e preoccupato. Ha letto tutti gli articoli comparsi sui quotidiani e seguito i servizi proposti dalle varie tivvù. ■ se si ■ riconosciuto, spesso ■ avuto l'impressione che parlasse di qualcun altro, non di lui.

[a.con.]

Art&Robert®
Per l'Arte e l'Antiquariato dal 1977

ASTA
SECONDO LOTTO
SU PERIZIA N° 4495 TRIB. DI MILANO
ANTICHI MAESTRI PITTORI
DAL XV AL XIX SEC.
ANTIQUARIATO
DAL XVIII AL XX SEC.
ESPOSIZIONE: Ore 10 - 20 continuato
VENDITE
DOMANI e DOMENICA
ore 16
CATALOGHI ILLUSTRATI DISPONIBILI IN ■
TORINO v. Principe Amedeo ■ Tel./fax 011.81.29.790
Parcheggio consigliato: P.le A.Fusi
E-mail: venditeallasta@yahoo.it

■ FA I FUNERALI COSTAVANO ■
OGGI COSTANO CARI SOLO PER ■ ■
PER EVITARE IL CARO FUNERALE
DA TUTTI GLI OSPEDALI
■
800.251645
FUNERALE CLASSICO
a 2 milioni 500 mila
L'impresa "Il Giubileo" offre dal funerale classico a 2.500.000 lire al funerale di lusso a lire 3.900.000. I prezzi comprendono: tutte le pratiche (Chiesa, Comune, Cimitero), bara occasionale, trasporto con autolubrificatore Mercedes (esclusi i ventili diritti comunali, necropoli).

TRASPARENZA NEI PREZZI
QUALITÀ NEI SERVIZI
ONORANZE ■ FUNERI
IL GIUBILEO
Vedi i funerali domiciliari ed ospedalieri 24 ore su 24 in Torino e Provincia
Sede Sociale: Corso Broletto 64 - Torino - Tel. 011.443.38.55

DI ANTONIO
PUBBLICITÀ
10000 ESPOSIZIONI
CORSO MARCONI 17/A AZOGGIA, 15 - TORINO

Venerdì
collezione di opere: 9.00 - 17.00
Venerdì
Sabbato
10.00 - 17.00
10.00 - 17.00

■ pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
10126 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio, 80
Tel. 011.668.62.11
Fax ■

MURRI
ERRI BATTUT
Vendita del magazzino
Via Lodi, 17/A
Torino
Tel. 011.2487628

Censimento di scuole e laboratori a meno di 50 metri dalle linee di tensione Elettrosmog, una mappa dei tralicci Piano per monitorare tutti gli edifici a rischio

Gaiuso
Mappa dell'elettrosmog, dopo il censimento di scuole e laboratori per l'infanzia si passerà alle misurazioni dell'inquinamento elettromagnetico nei 62 esiti a rischio teorico, partendo dalla decina di edifici scolastici che si trovano a meno di 50 metri da linee aeree a tensione superiore a 132 kV. Così dice l'ingegner Federico Saporiti, dell'assessorato all'Ambiente del Comune, così ripete Giovanni D'Amore, direttore del Dipartimento di Ivrea dell'Arpa, l'agenzia incaricata dell'accertamento. Tempi previsti: dodici mesi. Paola Pozzi, assessore al Sistema educativo, ha subito chiesto, dandoci un portavoce delle richieste dei genitori, che si conoscano al più presto i risultati delle misurazioni nella «fascia prioritaria». Dodici mesi sono troppi.

Ieri pomeriggio si è compiuta la prima rilevazione sul campo, a Mirafiori, dove, passando dal lavoro sulle mappe a quello a vista, si è scoperto un traliccio piantato nel giardino di una scuola materna, in via Piave 177. Nella stessa zona una linea elettrica a 132 kV dista una quarantina di metri da un asilo nido e da un secondo edificio scolastico di via Roveda. Dall'altra parte della città, in via degli Ulivi, è già da tempo in osservazione un parco giochi. Le misurazioni dell'inquinamento, quest'ultimo sono tutte allarmanti: 0,56 microTesla il livello minimo di esposizione; 0,36 quello medio, il più significativo rispetto agli effetti a lungo termine sui bambini che vi trascorrono molte ore al giorno.

Nella bozza Dpcm, che, entro 60 giorni, deve fissare i valori di esposizione (limite per gli effetti sanitari acuti, per quelli a lungo termine, obiettivo di qualità), il ministero per l'Ambiente indica 0,5 microTesla come soglia di attenzione per la possibile insorgenza di leucemie nei bambini. Deve corrispondere a un valore medio di esposizione nell'arco delle 24 ore.

Il ministero ha voluto dai ministri comunque un limite,

L'Aem diffidata da 400 inquilini di Grugliasco con i fili elettrici davanti alle finestre

Il consigliere comunale verde Silvio Viale: non tiene conto dei condomini, dove vi sono bambini, nelle vicinanze di elettrodotti. C'è anche un altro aspetto educativo, ha subito chiesto, dandoci un portavoce delle richieste dei genitori, che si conoscano al più presto i risultati delle misurazioni nella «fascia prioritaria». Dodici mesi sono troppi.

Ieri pomeriggio si è compiuta la prima rilevazione sul campo, a Mirafiori, dove, passando dal lavoro sulle mappe a quello a vista, si è scoperto un traliccio piantato nel giardino di una scuola materna, in via Piave 177. Nella stessa zona una linea elettrica a 132 kV dista una quarantina di metri da un asilo nido e da un secondo edificio scolastico di via Roveda. Dall'altra parte della città, in via degli Ulivi, è già da tempo in osservazione un parco giochi. Le misurazioni dell'inquinamento, quest'ultimo sono tutte allarmanti: 0,56 microTesla il livello minimo di esposizione; 0,36 quello medio, il più significativo rispetto agli effetti a lungo termine sui bambini che vi trascorrono molte ore al giorno.

Nella bozza Dpcm, che, entro 60 giorni, deve fissare i valori di esposizione (limite per gli effetti sanitari acuti, per quelli a lungo termine, obiettivo di qualità), il ministero per l'Ambiente indica 0,5 microTesla come soglia di attenzione per la possibile insorgenza di leucemie nei bambini. Deve corrispondere a un valore medio di esposizione nell'arco delle 24 ore.

Il ministero ha voluto dai ministri comunque un limite,

dedurre? «Al livello di esposizione prolungata non dipende solo dalla vicinanza a linee elettriche aeree degli edifici in cui si vive», risponde D'Amore - ma anche dai «vi interrotti che producono livelli di fondo di elettrosmog», le cabine di trasformazione, dagli stessi impianti condominiali di trasporto della corrente elettrica cui va sommato l'inquinamento da elettrodomestici.

Dove si supporta più di trovarsi una linea elettrica a meno di 50 metri dalle finestre in via Severino Doppi, a Grugliasco, i condomini l'avvocato Vincenzo Enrichens ha inviato una diffida ad Arpa, Provincia, sindaci di Grugliasco e Torino, Arpa e Asl 5 perché si provveda al risanamento. Nel periodo 1985-1990 nei palazzi interessati si verificò un numero di decessi per tumori, nel decennio cessivo sono saliti a 16.



Il traliccio dell'alta tensione che la scuola materna in via Piave 177

L'ASSOCIAZIONE «OVEREATERS ANONYMOUS» PROPONE SEDUTE TERAPEUTICHE PER COMPULSIVI

Quell'insostenibile pesantezza dell'essere

Irone Cabiani

Mi chiamo Giada, ho 15 anni, faccio l'impiegata. Sono sempre stata grassottella. A 15 anni ho incominciato la mia prima dieta: una mela a pranzo e una a cena, poi sono passata al dietologo che mi dava anoressizzanti, ma così ho cominciato a fare digiuni forzati con beveroni a base di succo d'arancia. Ho provato anche con l'ipnosi. Ero 64 chili e arrivavo a 84 chili. Mi sentivo uno yo yo: diminuivo per un po' di tempo, poi tornavo a gonfiarmi. La mia famiglia non sapeva nulla. Mangiavo prima che mi sedessimo a tavola. Dicevano: «essere» a tavola. Dicevano: «essere» a tavola. Dicevano: «essere» a tavola.

La vita di Giada è cambiata quando ha deciso di frequentare l'associazione Overeaters anony-

mous, nata in California negli Anni Sessanta. Segue lo programma degli Alcolisti Anonimi: riunioni fra persone (da 8 a 15, che mantengono l'anonimato) che hanno lo stesso problema, senza conduttori, né medici o santoni. «Frequentavo i gruppi di Oa da sette anni racconta Giada. Quando hanno detto che la mia era una malattia ho capito che era una liberazione. Ho capito che era colpa mia, che reagivo così ai guai della vita e anche alle gioie. Finalmente ho trovato il coraggio di informare la mia famiglia. Dopo un anno e mezzo sono tornata al mio peso, 64 chili, e lo mantengo».

E' una delle tante storie che si sentono nelle sedute dell'Oa, come è stato spiegato ieri sera da un gruppo di mangiatori compulsivi (anoressici, bulimici, obesi) in una serata aperta al pubbl-

co presso l'ospedale Koelliker di corso Galileo Ferraris 251. Un'altra è quella di Carla: «Ho 32 anni e sin da bambina sono stata iperalimentata: mia madre era morta e fui affidata a una zia che mi riempiva di cibo finché non contavo che qualcosa non funzionava. Così portavo dal dottore. Avevo nove anni, feci una dieta durissima, ma dimagrire. A 14 anni tornai a vivere con papà. Avevo troppa libertà: stavo sola e divoravo tutto. Mi guardavo allo specchio e soffrivo da morire. Feci tutte le diete possibili e sport, in primavera e a Natale, mi ributtavo nel cibo. Sei anni fa ho incominciato a seguire i gruppi: mi hanno liberata dai sensi di colpa. Ero 85 chili e arrivata a 61. Ho mollato per un po' ma ho cominciato a stare di nuovo male: mi obbliga-

vo a vomitare. Sono tornata al gruppo, ho amici e fidanzato».

L'associazione organizza riunioni regolari (gratuite) durante le quali si scambiano esperienze e si discutono i «temi dei dodici passi», sorta di percorso di riflessione che non ha nulla a che fare con sette religiose o simili. Naturalmente ci sono piccole regole da seguire: accettare e stesso e condividere i problemi con il gruppo. Ma si riesce veramente a perdere peso? La risposta di Overeaters anonymous sembra scontata: riesce chi ammette la propria incapacità a controllare l'alimentazione e abbandonando l'idea che bastino buona volontà o astenersi dal mangiare in eccesso. Per informazioni: tel. 06/ 6638876 o 02/4078803 (si lascia un messaggio per essere richiamati).

Orario
7-19,30 Atrio Stazione Porta Nuova Orario 9-19,30: corso Toscana 20; via Romani 2; via Nicola Fabrizi 102; corso Dante 78; corso Corsica 9; piazza Statuto 4; Santa Maria Mozzarello 18/D; Duca degli Abruzzi 66; piazza della Repubblica 21; corso Siracusa 87; corso Orbassano 302; via Sacchi 4; via Palestrina 49; corso Brianza 22. DI NOTTE (19,30-9) corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Lizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. DI SERA (19,30-22,30) piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; corso Francia 1 bis. A TUTTA 24 ORE Venaria, via L. da Vinci 50. **Informazioni:** 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org

CISAS Antonio Gioiosa, leader del sindacato autonomo Cissas, smentisce il vicesegretario regionale Udeur Vincenzo Ferraro: «Non aderiamo al partito di Mastella».

CASE POPOLARI. Alle 17,30 presso il teatro Chiesa di via Chiala 14, incontro organizzato dall'Associazione Insieme per Mirafiori su «Manutenzione alloggi case popolari». Parteciperà il presidente Atc Giorgio Ardito, il presidente della Circoscrizione 10 Domenico Trombetta, il sottosegretario al Tesoro Gianfranco Norgando.

Si parla del morbo di Parkinson e del trattamento della malattia, domani, dalle 9,30 alle 12,30, al Centro congressi Torino Incontra, via Costa 8. Ingresso libero. Organizza l'Associazione Italiana Parkinsoniani.

ANNO DELLA LUNA. Si svolge oggi alle 17,30 nell'Aula d'Onore della Scuola di Amministrazione Aziendale, via Ventimiglia 115, la cerimonia d'inaugurazione dell'Anno Accademico 2000-2001. Ospite Gian Maria Gros Pietro.

POLITICHE. Nella Sala Lauree della Facoltà di Scienze Politiche, via Verdi 15, viene inaugurato oggi alle 17,30 il Corso Post-laurea di perfezionamento «Peacekeeping e Interventi Umanitari».

TORINO-ALLUVIONE. Sarò presentato alla Gam, via Magenta 31, alle 17,45, il libro «Torino Alluvione 2000 Per non dimenticare...», scritto dalla giornalista Carla Vai. Seguirà un dibattito.

Venerdì 23 febbraio

PREVISIONI
Su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo poco nuvoloso con addensamenti più settentrionali. Visibilità: buona. Temperatura: in leggero aumento in pianura, in lieve calo in montagna.

TEMPERATURE IN CITTA'
MASSIMA 1,9
MINIMA 1,9
UMIDITA' (ore 14) 17%

PRECIPITAZIONE
FINO ALLE ORE 19 0 mm
TOTALE QUESTO MESE 11,1
MEDIA (1913-1994) 39,2

RECORD DI TEMPERATURE
MAXIMA 22,5 MINIMA 1,3
PRESSIONE (ore 20) 1004 h

RECORD del mese ultimi 50 anni
MAXIMA 25,8 15 febbraio 1990
MINIMA -21,8 12 febbraio 1956

UN ANNO FA
MAXIMA 9,2 MINIMA -0,8

Con la collaborazione della Scuola di d'Armi

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 11 minuti; tramonta alle ore 18 e 8 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 7 e 43 minuti; cala alle ore 18 e 15 minuti.

Primo quarto 1 febbraio ore 15
Luna piena 8 febbraio ore 8
Ultimo quarto 15 febbraio ore 4
Luna nuova 23 febbraio ore 9

MERCURIO: sorge in direzione Est-Sud-Est quasi un'ora prima del Sole.

VENERE: sorge alle 17 e 47 minuti; tramonta alle 18 e 15 minuti.

MAIUTE: osservabile nelle ultime ore della notte come stella rossastra in direzione Sud.

GIOWE: si muove di tonalità gialla e 52 volte più luminosa della stella Polare.

SATURNO: a 1379 milioni di km dalla Terra che si allontana.

IL FENOMENO: la Luna calante proiettata nella costellazione dell'Acquario passa per la base di 9 e 21 minuti. Si vedrà una eclisse, la Luna passa a Sud.



L'Uomo rincorre costante la perfezione. Ogni tanto allunga.

Variant vuole dire: linee esemplari applicate all'automobile. Se poi l'auto offre motorizzazioni che vanno dal 1.6 benzina al 2.8 V6 192 cavalli, dai nuovi turbodiesel 1.9 da 100 a 130 cavalli al turbodiesel 2.5 V6

150 cavalli, l'auto non può che la nuova Passat Variant. Anche la versione 4 ruote motrici 4MOTION. Di serie, airbag frontali, laterali e per la testa, ABS e ESP (controllo elettronico della stabilità). Perfetto, vero?

Variant
Ispirata all'eccellenza



www.volkswagen-italia.com - Versioni Passat Variant: 1.6 75 kW/102 CV, Passat Comfortline: 2.0 85 kW/115 CV, Comfortline/Highline: 1.8 turbo 110 kW/150 CV, Trendline/Highline: 1.9 115 kW/150 CV, 4MOTION Comfortline/Highline: 2.3 125 kW/170 CV, 4MOTION Trendline: 2.8 142 kW/193 CV, 4MOTION Highline: 1.9 TDI 74 kW/100 CV, Comfortline: 1.9 TDI 96 kW/130 CV, Comfortline/Trendline/Highline: 1.9 TDI 110 kW/150 CV, 4MOTION Comfortline/Trendline/Highline: 2.5 V6 TDI 110 kW/150 CV, 4MOTION Highline: 2.5 V6 TDI 110 kW/150 CV, 4MOTION Highline.

Venite a provarla dal vostro concessionario Volkswagen



pastorino

SEDI: Corso Sebastopoli, 227 - Torino - Tel. 011.32.40.444 - 011.32.99.322

Corso Allamano, 48 - GRUGLIASCO (TO) - Tel. 011.78.03.450 - 011.78.08.750

concessionaria



La Provincia fa il punto sui lavori di ricostruzione: «Dallo Stato, per ora, soltanto briciole»

Il piatto dell'alluvione piange

Mancano ancora più di 190 miliardi

Gianni

Seicentocinquanta milioni dei quattro miliardi per la ricostruzione del ponte di Giaveno sul Sangone, crollato a causa dell'alluvione di ottobre, arriveranno a Palazzo Cisterna dall'amministrazione provinciale di Verona da alcuni comuni del Veronese: un concreto gesto di solidarietà fra enti locali, neppure del medesimo colore politico, apprezzato al punto che sarà ricordato da una targa posta sul nuovo ponte.

Lo ha annunciato ieri, colorando di un'unità una fredda elencazione di cifre e di progetti, l'assessore provinciale al Bilancio, Giuseppina De Santis, delegata al coordinamento del post-alluvione, che con il collega della Viabilità, Luciano Ponzetti, ha fatto il punto sui lavori di ricostruzione e messa in sicurezza del territorio sulla base di un rapporto sulla gestione dell'emergenza, gli interventi urgenti e il rilievo dei danni.

Occorreranno oltre 190 miliardi per riportare il territorio della nostra provincia alla situazione prealluvionale: 110,5 per lavori di ripristino definitivi, 79,5 per la messa in sicurezza. Quasi 873 milioni sono stati spesi a novembre per interventi di somma urgenza, mentre nella fase immediatamente successiva all'inondazione sono spesi 22 miliardi 873 milioni per gli interventi immediati: ripristino minimo: rimozione detriti, deviazioni provvisorie, bonifica frane.

Dallo Stato, concretamente a cassa, sono arrivati per ora solo 11 miliardi sui 230 necessari in totale, oltre 7 miliardi (7 miliardi) del ponte di Robassomero. Ma i due assessori si sono detti certi che nei tre prossimi



La Provincia di Verona ha donato 650 milioni per ricostruire il ponte sul Sangone a Giaveno

L'assessore della Provincia Luciano Ponzetti

anni arriveranno 700 miliardi per investimenti sul territorio non solo volti a ripristinare quanto è stato distrutto, ma a eseguire opere di prevenzione, come interventi di idraulica di Ivrea, Moncalieri, Nichelino e San Mauro, affidati dal Magistrato del Po alla Provincia. E già oggi la Regione dovrebbe annunciare i primi stanziamenti per il piano di ricostruzione.

«Il problema», dice Ponzetti, «è la ricerca delle risorse, mantenere costante il flusso dei finanziamenti almeno per i prossimi tre anni, meno a mano che le opere saranno progettate e appaltate: 88 miliardi di lavori sono già stati approvati anche dalle conferenze dei servizi, adesso in corso le gare d'appalto. Il 40 per cento delle progettazioni sono state prodotte dalla Provincia al suo interno».

Il lungo elenco delle opere sul sito Internet della Provincia dove le interessate - Comuni e Comunità montane - potranno monitorare la progressione delle procedure burocratiche prima di poter misurare sul territorio l'efficienza e la rapidità degli interventi. In fase

di appalto e finanziamento ci sono: quello sull'Orco a Feletto (12 miliardi), sul Chisone a Miradolo (10 miliardi), il ponte della Colletta (6,5 miliardi). In progettazione sono il ponte

di Vinovo sul Sangone (7,8 miliardi), la regolamentazione dell'alveo della Stura lungo la direttrice delle valli di Lanzo e le difese spondali sull'Orco a Rivarolo.

L'alluvione dell'ottobre 2000 ha confermato, se ce ne fosse stato bisogno, la fragilità del territorio della provincia di Torino e la necessità di una sua urgente difesa idrogeologica. La drammatica situazione di Ivrea, ma quella - forse meno prevista - di San Mauro, Moncalieri e Nichelino, sono la prova che è necessario intervenire presto.

Peraltro molti dei torrenti di montagna e fiumi non sono stati ripuliti dopo l'alluvione, restando quindi a rischio per le prossime piogge di primavera. La prevenzione è urgente per non allungare sul sito Internet l'elenco dei danni.



Ecco ciò che resta dell'alluvione che ha devastato il Piemonte e Torino

Il Comune comincerà a liberare l'alveo della Dora Riparia dai detriti lasciati dall'ultima alluvione

Da lunedì scatta l'operazione «fiumi puliti»

Un ponte ad assetto variabile sulle ceneri del Principessa Clotilde

Cominceranno lunedì i lavori per la ripulitura dell'alveo dei fiumi torinesi (Dora in testa) appesantiti dai detriti dell'ultima alluvione. Insieme con questa operazione di bonifica partirà pure un intervento per il ripristino delle infrastrutture danneggiate dalla furia della piena, a partire dall'abbattimento del ponte Principessa Clotilde, la Borgo Dora, a pochi metri da Sermig che verrà sostituito con una struttura ad assetto variabile in grado di sopportare l'ingrossamento del fiume senza riportare danni.

Questa e altre notizie riguardo gli interventi post-alluvione organizzati dal Comune sono state fornite dal vice sindaco Domenico Carpani.

ni, dall'assessore all'Ambiente Paolo Hutter e dal dirigente di divisione Biagio Burdizzo. «Conclusa l'emergenza», ha spiegato quest'ultimo - gli uffici tecnici hanno predisposto un piano di interventi straordinari per la ricostruzione e il ripristino delle infrastrutture danneggiate o per la realizzazione di opere di protezione e prevenzione. Il tutto, per un importo di 60 miliardi».

E ha poi aggiunto: «I provvedimenti richiesti sono in parte urgenti, in parte destinati a migliorare la funzionalità degli alvei, riguardano misure urgenti per ripristinare le sponde dei canali irrigui che hanno ceduto, stabilizzare parti della collina a rischio, rivedere le pavimentazioni

stradali là dove si sono verificati assestamenti, pulire i tratti di rete fognaria intasati provvedendo almeno nel caso di Barca Bertolla a prevenire rigurgiti dal Po». La costruzione di un collettore intercomunale. L'insieme di questa proposta sono state recapite dalla Regione e inserite in un piano generale presentato alla Protezione civile, dopodiché si definirà come ripartire le risorse. «Per quanto infine riguarda il monitoraggio dei ponti», ha concluso Burdizzo, «è prevista una serie di sondaggi per confrontare il piano d'impasto delle fondazioni con quello del corso d'acqua e valutare così i rischi di un'eventuale erosione delle sedi dei piloni».

Mille partecipanti

Un convegno sugli abusi minori

Le mamme continuano a raccomandarsi di non accettare nelle dagli sconosciuti, ma forse sarebbe meglio mettere in guardia i figli anche da persone apparentemente di fiducia: 75/80 per cento degli abusi avviene infatti fra le mura domestiche o all'interno di istituzioni che dovrebbero tutelare i minori (scuole, associazioni sportive, organismi religiosi).

E' uno dei dati più allarmanti fra quelli venuti a galla nella prima giornata di ascolto dell'abuso e l'abuso nell'ascolto, un convegno internazionale in programma fino a domenica al centro congressi del Museo dell'Automobile. La manifestazione, organizzata dal Centro Studi Hansel Gretel e indirizzata a psicologi, magistrati, avvocati, assistenti sociali, ha riscosso un successo al di là d'ogni aspettativa: «Avevamo previsto poco più di 300 partecipanti - spiega il presidente del Centro Studi, Claudio Foti - invece siamo stati sommersi da circa mille adesioni».

La conferma, sottolineano gli organizzatori, è il crescente bisogno di formazione che emerge da coloro che affrontano quotidianamente il problema degli abusi sui minori. «C'è ancora molta impreparazione», accusa Laura De Rui, un'avvocata milanese che assiste i bambini - il sistema giudiziario tratta i minori vittime di abusi come adulti, senza curarsi della loro salute psichica. E' accaduto persino che una bimba che non poteva testimoniare perché si trovava ancora sotto choc sia mandata a prendere dalla polizia».

Secondo Claudio Foti è vero che i casi di pedofilia e di violenza sui minori sono in crescita, semplicemente si sta abbandonando quella specie di «censura» che ha sempre accompagnato il fenomeno. [g. ball]

TRAVOLTO DAL TRENO Un salesiano del Santuario della Madonna dei Laghi ha perso la vita investito da un treno alla stazione ferroviaria di Avigliana. Don Franco Perotto, 59 anni, stava attraversando i binari quando è stato sfiorato da un merci diretto verso Torino e poi travolto da un passeggeri che viaggiava in direzione opposta.

AVIGLIANA, OSPEDALE I sindaci della Valle Susa, la Comunità Montana e i cittadini scenderanno in piazza domani per dire no alla chiusura dell'ospedale di Avigliana. La manifestazione inizia alle 14.30, ritrovo in piazza del Popolo, seguirà un corteo lungo le strade per raggiungere l'ospedale.

TRANA, MONTAGNA Continuano le proteste da parte dei residenti per il ripetitore telefonico mobile Wind, installato nel comune di Trana. Nei giorni scorsi il comitato ha raccolto oltre duecento firme e ha inviato al sindaco, all'Arpa di Ivrea, all'assessore all'Ambiente e alla commissione igiene ed edilizia del Comune.

MIIVASSO, FEMMINILE Un giovane di Chivasso, D.A., 35 anni, è stato arrestato nel Verbano dalla Guardia di Finanza per detenzione di stupefacenti. L'uomo non si è fermato all'alt delle Fiamme Gialle ma è bloccato poco dopo a trovato 16 grammi di cocaina.

CIRIÉ, INCIDENTE Se la caverà in un Pasquale Dorsi, 38 anni, di Cirié, che l'altra sera intorno alle 22.30, al volante della sua «Opel Vectra», ha sfondato la recinzione di una casa in via Lanzo 138. Con lui viaggiava anche Gaetano Donato, 33 anni, di Cirié, che guarirà in un mese.

POLVERE Disagi e polemiche per tutta la giornata di nel centro abitato di Bussoleno a causa di grande polvere sollevata dal vento. In seguito all'alluvione dell'ottobre alla periferia di Bussoleno prati e strade sono ancora sommersi di terriccio. Il forte vento di ieri ha creato una nuvola di polvere che ha quasi paralizzato le attività del centro abitato. Il sindaco Alida Benetto ha chiesto alla Prefettura un intervento urgente di bonifica: «Intanto, interverranno i vigili del fuoco con cisterne per bagnare il più possibile le strade».

JEEP
GRAND
Cherokee.

km. 6
66.500.000
Laredo 3.1 T.D.

Solo poche in disponibilità

AUTOSTANDAR MOTORS CO.

Corso Trieste, 96
MONCALIERI - Tel. 011/843.15/8
Fax 011/841.234

GREEN CAR

Corso Trieste, 96
MONCALIERI - Tel. 011/843.15/8
Fax 011/841.234

UN CARNEVALE DI CIOCCOLATO

TORINO - ITALY

22 - 27 FEBRUARY 2001

EUROCHOCOLATE

coop SUPERMERCATI

LE METE COLOSE

Piazza Castello • Piazza Carignano • Piazza Carlo Alberto
Via Palazzo di Città • Galleria Subalpina

FONDAZIONE ILCNT

Casa di Risparmio di Torino

webbybo Air One Splendid PBO HMC eccedizi

FATA CPU Sanyo Capulweb TRENTITALIA Livoro

www.eurochocolate.torino.it • 011-142002

GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicazioni a: Redazione Giorno e Notte, via Marconi 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 45.68.439 e 011 45.68.438
E-Mail: giornonotte@lastampa.it

POSTA «CELERE»

La guerra dello scooter

I postini si rifiutano di usare i 424 motorini dell'azienda. Un conflitto sconcertante

È la «guerra degli scooter». Da mesi contrappone le Poste ed una parte dei portaflettori, saliti sulle barricate pur di non divorziare forzatamente da auto e biciclette più o meno sgangherate a favore di fiammanti ciclomotori attrezzati in funzione del servizio di recapito. Per qualcuno il conflitto è l'estremo paradosso di un'azienda che vuole rapidamente ammodernarsi a costo di esasperare vecchie contraddizioni e crearne di nuove. Per altri, l'ennesima puntata di una «missione impossibile»: migliorare il servizio di recapito. Resta il fatto che il confronto appare quantomeno sconcertante, se non assurdo, alla maggior parte della clientela. Insomma, quello fra gli scooter noleggiati dalle Poste nell'ambito del nuovo piano di motorizzazione e i diretti interessati non è stato certamente amore a prima vista. Da qui una forma di resistenza passiva che non solo condanna decine di ciclomotori a chilometri zero a prender polvere nei sei decentramenti cittadini, ma soprattutto espone le Poste ai costi di un noleggio (che gli uffici via Alfieri non rivelano) senza alcun profitto.

Il braccio di ferro si gioca sui 424 scooter Piaggio (Free e Liberty) bianchi e gialli da 125 centimetri cubici (sui 472 ordinati) arrivati quattro mesi fa a Torino e nelle intenzioni

dell'azienda destinati ad essere immediatamente operativi. Peccato che così non sia stato se - come segnalava la Cgil al termine di un'indagine - solo i portaflettori hanno accettato il nuovo uso: conclusioni dalle Poste, che però non oppongono i dati.

Portaflettori autolesionisti, dunque? I sindacati sostengono che non sono indicati per tutti i lavoratori e non per tutti i percorsi e che l'azienda può pretendere di fissare unilateralmente le condizioni di utilizzo. Le trattative, avviate a dicembre, è ancora incagliata.

È pensare che a livello nazionale era stato raggiunto un sostanziale accordo fra sindacati e Poste sulla necessità di un piano di motorizzazione e sui criteri di massima nell'impiego dei

motorini: impiego proporzionale alle distanze da coprire. Accordo che si è frantumato quando si è trattato di applicarlo concretamente a livello regionale. Parte dei postini in servizio nei quartieri che, secondo l'azienda, meritano di essere «coperti» con i ciclomotori, non hanno voluto saperne di fare i centauri per forza. Per dirla una, lo scooter - specie quando è carico di posta - si trasforma in un impaccio da fronteggiare ad ogni portone. Meglio continuare ad utilizzare la bicicletta o la vettura personale, soluzione che consente fra l'altro il beneficio di un'indennità aziendale di circa 300 mila lire al mese. «Nessun pregiudizio», spiega Nino Scianca, delegato sindacale della Cgil Poste, «ma l'ultima parola sulla scelta del mezzo spetta ai lavoratori». È stata respinta al mittente anche la proposta dell'azienda che si è detta disposta a consentire lo scambio delle zone di recapito fra quei portaflettori che - sulla base di motivi fondati - preferiscono l'uso del mezzo piuttosto di un altro. Significherebbe sradicare da alcuni quartieri postini che li frequentano da anni - ribatte il sindacato - sperperando il patrimonio di esperienza conquistato nel tempo. Da qui l'invito a non ritirare il motorino in attesa della conclusione della vertenza. «È un passo inevitabile», replicano le Poste, concentrate sull'ottimizzazione del recapito e fiduciose in una rapida chiusura delle trattative. Il dado degli scooter ormai è tratto.

IN BICICLETTA

«Più leggera e maneggevole. L'ideale con 30 chili di lettere»

«Uffa, che razza di carico oggi!». Dopo aver appoggiato la bicicletta al cancello, Silvia - la chiameremo così perché non vuole apparire - abbraccia un mucchio di posta e si accinge a distribuirle nelle buche di un silenzioso palazzo del centro. Lettere, stampe, riviste: tutto «po». «Allora vediamo. Egregio professore, qua. Illustra avvocato. Gentilissimo... Accidenti, e poi dicono che gente comunicativa!».

Silvia «copre» tutte le mattine e con qualsiasi tempo un'area di una trentina di chilometri, pestando i pedali di una bicicletta che sembra uscita da qualche soffitta. Borsa attaccata al manubrio, e via. «Purtroppo non ci sono biciclette per tutti», spiega, «e la maggior parte dei portaflettori deve usare la sua. Le divise? Sono scomparse anni fa. Pare che a breve arriveranno, vedremo. Mezzo informale, look informale, è la solita corsa contro il tempo per cercare di recapitare il malloppo che i suoi colleghi le hanno lasciato di prima mattina nelle cassette di servizio. Due, tre, quattro: ogni zona ne ha un certo numero, spiega, come ogni zona ha le peculiarità. «La mia è buona - commenta - gente tranquilla, gente per bene. Molti anziani con i quali scambiare due parole è d'obbligo: sai, ti aspettano. Alla fine conosci quasi tutti. Piaccia o meno, il portaflettore è una figura di riferimento per le vie della città».

Lo scooter? «Le interessa, proprio dove prenderlo lo farà quando questa benedetta trattativa sarà conclusa: insomma, mi ci vede con un motorino carico di venti-trenta chili di posta da spingere e mettere sul cavalletto ad ogni portone? Per la mia zona non sarebbe l'ideale: la bicicletta è più maneggevole. Ma purtroppo vogliono rifilarci a tutti i costi, ora che li hanno presi: non è la prima volta che ricevo pressioni dai miei superiori...». C'è chi lo scooter non



sa guidarlo, spiega: e questo sarebbe il meno perché l'azienda ha previsto dei corsi. Molti però hanno paura di viaggiare nel traffico su quell'arnese a pieno, borsa davanti e bauletto dietro: c'è chi con i motorini ha già avuto brutte esperienze. E comunque, aggiunge, l'età media fra i portaflettori è più alta di quanto non si creda, ad un certo punto gli sciocchelli non puoi evitarli. «Ma torniamo al bauletto posteriore dei nuovi scooter», riflette Silvia, ansimando mentre cammina frettolosamente da un portone all'altro: «dicono che si può agianciare a portare a mano come una piccola valigetta». L'ironia subito dopo: «Un lavoro supplementare, certo, certo ideale per chi deve combattere con l'orologio».

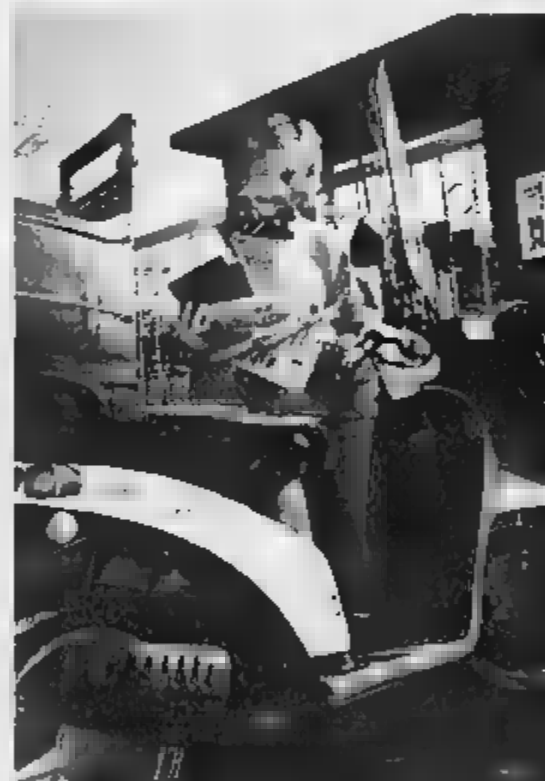
IN QUARTIERI

Mille chilometri in quattro mesi. «E vuoi mettere la comodità?»

Vita da portaflettore per le trafficate strade di Torino. Francesca - anche in questo caso usiamo un nome di fantasia - ha accettato volentieri come compagno dei servizi giornalieri di recapito il nuovo scooter bianco e giallo fornitole dalle Poste: chilometri su chilometri nel giro di appena tre-quattro mesi a girare come una trottola da una via all'altra senza perdersi un portone. Nessun rimpianto, anzi. «E perché mai?», spiega. Vuoi mettere la comodità? Arrivo con la mia al cancello e la piazza nel cortile decentramento su. Grosso fatto fino a fine giornata. Poi via, sul motorino, a recapitare la posta prelevata qua e là dalle cassette di servizio già a disposizione sul posto.

Scelta ragionata, meglio della bicicletta, che mai avanti. Per tacere della macchina, ingombrante e comunque sempre alla portata del taccuino dei vigili: «So che alcuni colleghi nutrono delle perplessità sull'utilizzo dei motorini. Obiezioni fondate? «Mah, credo che molti non abbiano pregiudizi verso i nuovi mezzi ma attendano semplicemente la conclusione della trattativa il via libera definitivo. Poi certo, influisce anche l'elemento della novità: come sempre, ci vuole un po' di tempo per abituarsi ai cambiamenti, anche nel bene, e molti dei portaflettori hanno una certa età. Insomma, capisco che non può essere tutto facile, soprattutto per chi non è in condizioni fisiche ottimali».

Non per lei, che almeno lo scooter sapeva già portarlo anche prima: «Ma credo che anche questo aspetto sia risolvibile in tempi brevi. Qualche giorno basta a prendere confidenza con il mezzo. Che però - obietta qualcuno - è maledettamente pesante: borsa davanti, bau-



letto dietro, venti-trenta chili di posta al giorno da recapitare. «Non saprei, la quantità di corrispondenza non è sempre la stessa - replica - E comunque ci sono le cassette di appoggio, no? Arrivi e prendi quello che ti serve direttamente sul posto, evitando di portarti tutto dietro. Non solo: vuoi mettere la libertà di circolare con un mezzo che non è il tuo? Il motorino è assicurato. Certo, non puoi tenerlo a casa ma va riportato ogni giorno al decentramento. Dove però arrivi? L'auto. Davvero, non vedo motivi per avere rimpianti: non voglio certo dare lezioni a nessuno, ma in questi mesi ho sperimentato che si guadagna tempo e si risparmia fatica».

Francesca ha adottato il motorino da quattro mesi e non ha rimpianti: «È perché mai? Vuoi mettere la comodità? Arrivo con la mia auto e la piazza nel cortile del decentramento su corso Grosetto fino a fine giornata. Poi, via sul motorino, a recapitare la posta prelevata qua e là dalle cassette di servizio già a disposizione sul posto. La bicicletta non va mai avanti

Un'immagine di qualche settimana fa degli scooter noleggiati dalle Poste e rifiutati dai postini a Torino sono arrivati 424 scooter su 472 ordinati, ma solo 136 portaflettori, secondo la Cgil, li stanno utilizzando

anche in questo settore: «Oggi, terminato il rodaggio del nuovo sistema, è stato raggiunto lo standard di consegna in cinque giorni del 70 per cento delle spedizioni». Prossimamente, infatti, la primavere, le Poste contano di centrare il 90 per cento delle consegne in cinque giorni, ampliando l'offerta commerciale. Seguono la corrispondenza ordinaria (69 milioni 900 mila pezzi lavorati nel Duemila) e la Posta prioritaria (3 milioni 600 mila pezzi), smistate nei sei decentramenti torinesi: Nizza (159 zone di recapito), Marignani (121), Reiss Romoli (116), Grosetto (115), Monteverde (26), Tazzoli (132).

le Poste hanno acquistato il 10 per cento. Non solo. La scampata acquisti si è concretizzata anche con l'aggiudicazione del 10 per cento del Gruppo Bartolini. L'obiettivo, spiegano dall'azienda in un comunicato, è «standard europei

eseguita suddette società». Così le raccomandate. Sul fronte meno delicato dei pacchi, invece, il servizio è passato alla Sda Express Courier (che fa capo alla Divisione espresso pacchi logistica), di cui

Montserrat nei quartieri

Questo pomeriggio, l'associazione culturale Parole Moleste con la di Torino, presenta il progetto eroe per ricominciare laboratorio di scrittura collettiva con Riccardo Montserrat (nella foto) che si svolgerà da lunedì prossimo 26 febbraio al 31 prossimi. Alle 17, anteprima del film di Christian Vincent «Sauve moi» tratto dal romanzo «Ne crei più» di Riccardo Montserrat. Al termine proiezione, apertura per i partecipanti. L'appuntamento è alle ore 15, nella Sala Valentini (Teatro Nuovo). Massimo d'Azeleglio 17.

SCI SPETTACOLO ALLE GRU

Stasera alle 21 sulla piazza antistante il Centro commerciale Shopville Le Gru Grugliasco su speciali trepi si esibiranno alcuni fra i più noti campioni mondiali del trampolino elastico. Aperta gratuitamente la manifestazione è organizzata dal Consorzio Esercenti Shopville Gru fino al 3 marzo, grazie alla collaborazione con lo Sci Club Saute d'Ouk, è anche possibile visitare la mostra «Gli Sci sul Podio» che raccoglie le immagini dei campioni mondiali di Sci Alpino 1937 oggi.

KOFUMA

Un concerto dietetico in compagnia dei Marlene

Incuranti delle raccomandazioni della mamma e del dietologo, ci si è ricascati anche quest'anno. E da ieri che, probabilmente insieme sia all'una sia all'altro, vi rimpinzate di ogni sorta di cioccolatini e gianduiotti e cremolini e nutella e togo e mars e twix e bounty e tartufetti e sachert e smarties e chi più ne ha più ne metta, e alcuni di voi - negatelo - andranno avanti con questa dieta equilibrata martedì prossimo, giorno che il fin troppo facile definire fin da

Grasso. Ma Kofuma, che già lo scorso segnalò più e meno di questi tempi la prima Eurochocolate torinese, non desidera suggerirvi alcunché di calorico, anche perché non ne avete bisogno, al massimo, può darvi qualche indicazione per perdere i chili supplementari accumulati in queste. Escludendo per forza di cose le corsette in città (a meno che non vogliate auto-gasarvi a pieni polmoni di vostra stessa iniziativa, magari con un bel giro in tuta e scarpe da ginnastica dalle parti del Valentino, e cioè a pochi passi da quel Paradiso dei gas scarico che è corso Massimo d'Azeleglio, oppure tra i viali dell'isola pedonale tra corso Galileo, corso Duca degli Abruzzi e corso Einaudi, altro fazzoletto di terra alberata a un tiro di tubo di scappamento da tutta una serie di malattie dell'apparato respiratorio) e tralasciando i luoghi sportivi per eccellenza (palestre, piscine, campi da tennis, minigolf e simili), nei quali vi sarebbe impossibile entrare a causa del prevedibile esito dell'esame del palloncino (riguardante la percentuale di cacao nel sangue), non vi resta che una soluzione. Domani sera, dovreste cercare di allontanarvi dall'Iper Gianduiotto di soppiatto, attraversare incolumi piazza Caffarel, evitare le Rotte del Cacao, e non farvi tentare dallo ShowColate a cura della Lindt in piazza Conte Verde. Poi, imboccata via dello Stadio delle Alpi, non vi resterebbe che evitare con cura quest'ultimo, e dirigersi invece dalle parti PalaStampa. Dove, intorno a un'ora imprecisata della sera (come vuole la tradizione rock) - i Marlene Kuntz. Gruppo cuneese che da sempre multi paragonano per via dei suoni prodotti su disco e sul palco ai newyorkesi Sonic Youth, a che alcuni sostengono essere migliore della formazione guidata da Kim Gordon e Thurston Moore (anche perché i Marlene Kuntz non si spaventano a causa di un paio di tuoni, come invece accade ai Collegno alla Gioventù Sonica una delle ultime estati). In ogni caso, nella malaguardata ipotesi di temporali imprevisti, il PalaStampa è coperto (almeno quello). Dal vivo i Marlene sono tosti e sudati si suda, dunque la serata si preannuncia salubre e dietetica. Se però per le undici si sarà ancora fatto vivo nessuno degli autori di «Che cosa vedi, tornate indietro a cercarli. La cioccolata piace anche a quelli di Cuneo.

IL FANCLUB

A Torino Bruson ha cento «nipoti»

LEONARDO OSELLA

Esultano i fans torinesi Renato Bruson. Fino al marzo il grande baritone è impegnato al Teatro Regio con il «Falstaff» e loro, riuniti dal 1978 in club, non potevano cominciare meglio l'anno verdiano. Bruson anche stavolta si dimostra catalizzatore della compagnia, come ha scritto Paolo Gallarati sulla Stampa commentando la prima. E lo stesso Regio celebra oggi alle 17.30, nella Sala del Caminetto, i 40 anni di carriera di Bruson presentando la biografia che la moglie Tita Tegan gli ha dedicato con Bruson e l'autrice ci Giorgio Gualerzi.

Ma chi sono gli «Amici Renato Bruson»? Il gruppo - un centinaio di soci - è presieduto da tre anni da Ludovico Lallari, Giovanni Cappelli come vice. Il primo presidente fu Bruno Daquilio, che chiamò a raccolta un gruppo di fans del baritone.

Il club nacque a Torino, a Parma Bruson cantava al Regio nella città emiliana in «Nabucco» e una nutrita combriccola ammiratori andò a vederlo. Attorno a un tavolo imbandito del Ristorante Carletto nacque l'idea: «Perché non fondiamo il club Amici di Bruson?». Detto fatto: da allora il gruppetto è diventato una compagnia, che ha sempre seguito il cantante fedelmente: alla Scala di Milano ed all'Opera di Roma, al La Fenice di Venezia e al San Carlo di Napoli, a Montecarlo in occasione di «Don Carlo». Inoltre si intreccia gemellaggio altre associazioni, tra cui quella esclusiva «27» di Parma.

Per anni il Club ha avuto come punto di riferimento il Residence Executive di Nizza, di Gina Rosso, scomparsa, che era una delle fan più convinte di Bruson. Qui si sono svolte numerose riunioni dei soci e sono passati come ospiti insigni nomi della musica. Al club li elencano con meticolosa pignoleria, dimenticandone certo qualcuno: Lucia Valentini Terrani, Maria Chiara, Cesare Gallino, Giuseppe Valdengo, Beniamino Priori, Nello Santi, Veriano Luchetti, Nicola Ghiuselev, Dara, Luciana Serra, Paolo Montarsolo, Raima Kabaianwaska, Alessandro Corbelli, Pietro Ballo, Elena Mauti Munzina, Patrizia Pace.

Quando all'Executive si sono iniziati i lavori di ristrutturazione, è sorto il problema della sede. E qui è entrato in gioco Andrea Fiamini, il popolare Gianduja. Appassionato di lirica, baritone dilettante anche lui, ha messo a disposizione l'elegante sede della Associazione Piemontese, in via Vanchiglia 6, con i suoi stucchi dorati ed un pianoforte a mezza coda. Il Club ha come direttore artistico Lydia Bevilacqua: svolge attività intensa: l'appuntamento più ravvicinato è domenica alle 16.30, con un recital del soprano Alexandra Zabala e del baritone Walter Bertello accompagnati piano dalla prof. Bevilacqua. Il 1° marzo lo stesso Bruson verrà premiato dai fans per i 40 anni di carriera.



Il baritone Renato Bruson

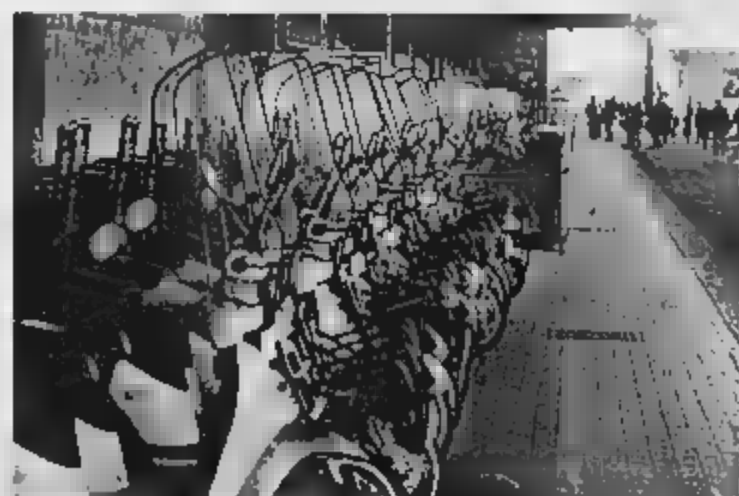
POSTA ORDINARIA A TORINO

Nel Duemila consegnati settanta milioni di lettere

Corrispondenza ordinaria, posta prioritaria, posta raccomandata, pacchi. Negli ultimi anni la struttura delle Poste si è diversificata per campo di attività. Una riorganizzazione del lavoro - spiega l'azienda - basata sullo stanziamento di nuovi investimenti e che sta rapidamente cambiando: della lavorazione rispetto a come l'abbiamo conosciuta per decenni. Non solo uffici postali più moderni, integrati sul fronte del recapito da una nuova flotta di mezzi (forte in Piemonte di 1.316 ciclomotori Piaggio «Free», «Liberty», 1.136 Fiat «Panda» e 51 furgoncini «Porter»), ma una ristrutturazione dell'intera catena produttiva.

Il discorso riguarda essenzialmente il settore delle raccomandate: 5 milioni 100 mila pezzi lavorati lo scorso anno e quello dei pacchi (4 milioni 900 mila): dati - tutti riferiti a Torino - sui quali il sindacato eccelle. Nel primo caso, le Poste hanno affidato il servizio di recapito urbano in alcune zone - di solito i quartieri più centrali - ad una serie di agenzie sul territorio nazionale. A Torino, per restare su un terreno che ci è familiare, se ne occupa Defendini. Per quanto, tengano a precisare da via Alfieri, l'azienda risponde direttamente della prestazione

eseguita dalle suddette società. Così le raccomandate. Sul fronte meno delicato dei pacchi, invece, il servizio è passato alla Sda Express Courier (che fa capo alla Divisione espresso pacchi logistica), di cui



le Poste hanno acquistato il 10 per cento. Non solo. La scampata acquisti si è concretizzata anche con l'aggiudicazione del 10 per cento del Gruppo Bartolini. L'obiettivo, spiegano dall'azienda in un comunicato, è «standard europei

Un'immagine di qualche settimana fa degli scooter noleggiati dalle Poste e rifiutati dai postini a Torino sono arrivati 424 scooter su 472 ordinati, ma solo 136 portaflettori, secondo la Cgil, li stanno utilizzando

anche in questo settore: «Oggi, terminato il rodaggio del nuovo sistema, è stato raggiunto lo standard di consegna in cinque giorni del 70 per cento delle spedizioni». Prossimamente, infatti, la primavere, le Poste contano di centrare il 90 per cento delle consegne in cinque giorni, ampliando l'offerta commerciale. Seguono la corrispondenza ordinaria (69 milioni 900 mila pezzi lavorati nel Duemila) e la Posta prioritaria (3 milioni 600 mila pezzi), smistate nei sei decentramenti torinesi: Nizza (159 zone di recapito), Marignani (121), Reiss Romoli (116), Grosetto (115), Monteverde (26), Tazzoli (132).

le Poste hanno acquistato il 10 per cento. Non solo. La scampata acquisti si è concretizzata anche con l'aggiudicazione del 10 per cento del Gruppo Bartolini. L'obiettivo, spiegano dall'azienda in un comunicato, è «standard europei

gli appuntamenti

GIORNO E NOTTE

Settimana Conferenza di Ayad Al Abbar su «La scrittura araba: arte delle lettere dell'alfabeto». Ingresso libero. Dar Al Hikma, via Rionetto 15, ore 21, tel. 011 521.63.17

politica Enrico Colombatto, ordinario di Politica Economica all'Università di Torino, tiene una conferenza tema «Quello che l'Europa non ha capito della concorrenza». Il relatore è presentato Sergio. Organizza il Cidas. Centro Congressi dell'Unione Industriale, via Faval 17, ore 21

Agricoltura di domani Una risposta antica ad un problema attuale come la pazzia. La propone Ivo Bertina, presidente di Agri. Piuttosto nella conferenza dal titolo «Biodinamica: agricoltura di domani». Si parla anche di medicina alternativa e del progetto di creare un'associazione dei pazienti di medici omeopati. Avogadro, Aula Magna, via Rossini 18, ore 20.45, tel. 011 318.77.06

Nuova collana Questo pomeriggio Dana Carmignani incontra i lettori per presentare il suo ultimo libro «Avere molti amici mi fa sentire al riparo», inserito nella nuova collana «7 giorni» (ed. dell'Erbe). Libreria Lattes, via Garibaldi 3, ore 18

La sofferenza spirituale

È il titolo del seminario, aperto al pubblico, di Psichiatria Transculturale che si tiene domani nell'aula di via Cherasco 11. Intervengono Massimo Introvigne, Giuseppe Capra, Franco Sabbatini e Pier Luigi Zoccatelli.

■ Via Cherasco 11, domani dalle 9,15 (info: 011.6634848)

Rassegna Kusturica

Questa sera, nell'ambito della rassegna personale sul cinema di Emir Kusturica dal titolo "L'occhio il uno zingaro", seconda parte della versione integrale film "Il Tempo dei gitanari", premio per la miglior regia a Cannes nel 1989. Alle 22, "Underground" film vincitore della Palma d'Oro nel 1995. Biglietto 8 mila lire.

■ Cinema Agnelli, via Paolo Sarpi 111, ore 21, tel. 011.316.14.29

MUSICA DOVE

GORAN KUZMINAC. Un gradito ritorno questa sera a Torino: il cantautore Goran Kuzminac (foto) in concerto alle 21,15 al Folk Club (via Perrone 3 bis). Presenta il recente album "Gli angeli del mondo". Biglietti a 25 mila lire.

IN CITTA'. Francesco Gualerzi e la sua band presentano questa "Magazzino di Gilgamesh" (piazza Moncalieri 12 bis, ore 22) il compact disc "La

danza della vita", omaggio a Luis Armstrong da parte del Lil Darling al Piccolo Regio (piazza Castello 215, ore 21), a "Le Ginestre" (via Valprato 15, ore 22) suona l'Innesco B. ■ ■ ■

FUORI TORINO. I Nidi D'Arac sono in concerto al "Fabrika di Moncalieri" (strada Mongina 9/13, ore 22), i successi degli Iron Maiden vengono proposti dagli Anthonora al "Mc Ryan's" di Moncalieri

(strada Carignano 52, ore 22), serata di metalcore con i Sickhead allo "Sturmtruppen" di Giaveno (via Coazza 234, ore 22).

LINGUAGGI JAZZ. È in programma domani sera al Piccolo Regio il concerto del Kurt Rosenwinkel - Mart Turner quartet. Appuntamento alle 21,15, i biglietti costano 25 e 20 mila lire e sono in vendita al Centro Jazz e al Lubin's Box di Lagrange 15.

NOTES

ARTE. Si è inaugurata ieri, alla galleria Salzano, in piazza Carignano, la personale del pittore giapponese Horiki Katsutomi, che da trent'anni vive in Italia. Ha realizzato una serie di raffinatissimi quadri con colori acrilici sul tema dell'Odissea. Ulisse, Calipso e la navigazione sono interpretati con un linguaggio astratto. Alla galleria Fogliato prosegue fino al 3 marzo la mostra del pittore Giovanni Boggio Marzet, caratterizzata da opere, come "La giostra", eseguite mediante un particolare impastazione figurativa ricca di colore e di luce. Boggio Marzet ha anche realizzato l'immagine della copertina del libro "L'altra riva del lago" di Gianni Baltaro, edito da Fegola.



EMIR KUSTURICA

Incontri con la cameristica

Comincia quest'oggi la sei giorni dell'Unione Musicale sulla cameristica, con la partecipazione di illustri solisti tra cui Andrea Lucchesini, Mario Brunello, Danilo Rossi. Prove aperte al pubblico precedono due concerti veri e propri.

■ Conservatorio. Oggi e domani (ore 19/22,30) prove per pagine di Lekeu e Saint-Saens; domenica il concerto alle 21. Lunedì 26 e martedì 27 (ore 19/22,30) prove aperte per pagine di Shostakovich, Rimski-Korsakov e Gubaidulina; mercoledì 28 concerto alle 21.

Improvvisazione teatrale

Quarto appuntamento al Teatro Superga con i "Match d'improvvisazione teatrale" del campionato nazionale attori professionisti. Nichelino, Teatro Superga, via Superga 44, ore 21, tel. 011.627.97.89

Progetto Torino Contemporanea

Stalker Teatro presenta il performance laboratorio "Incontri. 14 passi nelle scritture": richiesta la partecipazione dello spettatore.

■ Ex Scuola Corelli, corso Taranto 160, ore 21, tel. 011.245.77.81

Ridi Torino

Serata di musica e cabaret con Fabrizio Cacciani e Renato Trinca.

■ Teatro Cardinal Massaja, via Cardinal Massaja 104, ore 21,30, tel. 011.25.78.81

Twist art e decoupage

Sono aperte le iscrizioni ai corsi per apprendere la lavorazione del "carte detto pirkka" e di decoupage con il quale realizzare oggetti decorativi.

■ Pellerino, via dei Mercanti 11, tel. 011.53.53.96

SEI DI CONCERTI

No stop musicale per i volontari

Cantanti, cabarettisti, personaggi del cinema e dello sport animeranno stasera la grande festa al Palastampa

PAOLO FERRARI

Tra riflessioni, dibattiti e seminari, i volontari si concedono anche una serata di festa, che oggi, dalle 18 a mezzanotte, vede alternarsi nell'area grande del Palastampa di corso Ferrara 30 un ricco cartellone di cantanti, cabarettisti, del mondo del cinema e dello sport. Tutti chiamati a turno sul palco dai maestri di "Volontari in festa", i presentatori Milly Carlucci, Lella Costa e Giovanni Aversa, incaricati di dare il giusto ritmo alla kermesse. Si comincia alle 18, dunque, con la lettura di un brano di Vincenzo Cerami sulla musica del film "La vita è bella", seguita dalla proiezione di spezzoni di altre pellicole vicine alla sensibilità del mondo del volontariato: "Il cento passi", "Sud Side Story" e "Placido Rizzotto", con l'intervento dei registi Marco Tullio Giordana, Roberto Torre e Pasquale Scimeca. E' Cristina Donà, verso le 18,45, ad aprire il programma

dei concerti, rapidi set di 15-20 minuti allestiti da artisti e band per rendere omaggio la propria presenza all'impegno quotidiano dei volontari. Oltre alla bella voce dell'artista milanese, il palco aspetta le acide canzoni degli Afterhours, le sapienti cover dell'ultimo disco dei La Crus, i barracadero Cisco con la Casa del Vento, i tropicalisti torinesi Mau Mau, il nuovo corso rock di Marina Rei, il sex appeal di Samuele Bersani, l'ironia di Max Gazzè, il soul di Elisa e le trovate oblique di Carmen Consoli. Alcuni di loro sono avvezzi a trattare argomenti sociali anche nei dischi, altri sono svincolati dalla canzone di denuncia: tutti uniti, però, nel sostegno della causa. Cui c'è anche chi sacrifica per una sera persino la propria vocazione artistica: è il caso di Renzo Arbore e Niccolò Fabi, che, anziché dedicarsi a clarinetto e chitarra, portano i saluti fraterni della Lega Fila d'Oro e della Nazionale Cantanti.

Dal punto di vista sportivo, maggiore consistenza rispetto alle pur simpatiche uogle del football vantano Sandra Truccolo, medaglia d'oro per il tiro con l'arco alle Paralimpiadi di Sydney, e Domenico Fioravanti, a sua volta olimpionico di nuoto, entrambi nel folto drappello di testimoni della manifestazione. Tra performance estemporanee dei

Mostre e spazio fra dibattiti e conferenze

Prima giornata oggi ■ 2001, il volontariato nel terzo millennio con un programma fitto di appuntamenti che si concluderanno con il concerto al Palastampa. Dalle 8,30 alle 12,30, nell'aula Magna del Politecnico, si discute sul tema: «Scuola ■ volontariato: possibili percorsi di solidarietà». Alle 15, dopo la conferenza stampa in Comune del ministro Ugo La Malfa e del sindaco Castellani, s'inaugura la mostra fotografica «Nuovi esili» a cura dell'Agenzia Contrasto, ospitata nella zona Auditorium del Centro Congressi del Lingotto. Il cinema Massimo, ospiterà a partire dalle 20, lo «Spazio Cinema». Intervengono Giuseppe Lumia, presidente della Commissione Antimafia, l'assessore Ugo Perone e i registi Marco Tullio Giordana, Pasquale Scimeca e Roberto Torre. Domani e sabato mattina si entra nel vivo dei dibattiti e dei confronti con le «sessioni» ospitate al Lingotto. Alle 9,30 aprirà i lavori il ministro Turco, quindi sono in programma gli interventi di Sharon Capeling Alakija, presidente dell'United Nations Volunteers, e di Staffan De Mistura, rappresentante delle Nazioni Unite in Italia. Parallelamente inizieranno i lavori dei gruppi chiamati a confrontarsi su una serie di temi: rapporti fra volontari ed enti pubblici, etica del volontariato, immigrazione e volontariato, il volontariato ed il territorio; ed ancora il volontariato e la mondializzazione.

(g. nov.)



Carmen Consoli è una delle protagoniste del concerto di stasera al Palastampa: l'ingresso allo spettacolo è gratuito, ma è necessario ritirare un biglietto omaggio; dalle 17 i tagliandi possono essere ritirati direttamente ai cancelli di corso Ferrara 30

Cavalli Marci ed interventi delle istituzioni e degli stessi protagonisti che animano a livello nazionale la rete del volontariato, la festa si prolunga fino a mezzanotte. L'evento attraversa le principali città italiane, ed a Torino si affida all'organizzazione ed alla promozione locale di Radio Torino Popolare. L'ingresso a «Volontari in Festa» è gratuito, ma per entrare al Palastampa occorre un biglietto omaggio. Fino alle 16,30 potranno essere ritirati presso Informagiovani, Informacittà, Vetrina per Torino, Turismo Torino e Sportello Ragazzi del 2006; dalle 17 i tagliandi rimanenti in distribuzione direttamente ai cancelli di corso Ferrara 30.

Centro Pannunzio.

Siamo sempre di più a scegliere il libero pensiero.

Il benvenuto ai nuovi Soci in occasione del Liberty Day Pannunziano
sabato 24 febbraio ore 17 presso la nostra sede, via Maria Vittoria 35h.

PIER FRANCO GUAGLIENI,
Direttore generale del Centro
parlerà su
LA CULTURA LIBERALDEMOCRATICA.
Interverrà
VITTORIO GABRI,
Presidente aggiunto del Centro.

Centro Pannunzio Via Maria Vittoria 10123 Torino Tel. 011.812.30.23
Fax 011.814.61. E-mail: cenpan@etabeta.it

FOLLA E CALDO PER IL DEBUTTO DELLA KERMESSE

«Eurochocolate» rischia di sciogliersi

Quasi 60 mila persone hanno preso d'assalto piazza Castello, il cuore della rassegna dolce. Nello stand-teatrino della Streglio il pubblico può sentire recitata la storia del cacao

SCENA DEL SANTO
SILVIA FRANCESCA

Buon segno, per Eurochocolate, che le maschere della Commedia dell'Arte, modellate in cioccolata e piazzate nello stand-teatrino di Baratti, non si siano squagliate per il gran caldo.

Giubbotti in spalla, maglioni legati in vita, maniche rivoltate sino alle ascelle: la temperatura primaverile di ieri, certo favorito lo goloso nella gran baldoria. Giovedì-Carnival, evento che anima il centro città sino a martedì prossimo. Quasi 60 mila persone hanno invaso piazza Castello, cuore commerciale ed espositivo della manifestazione, pure le piazze limitrofe, dove abbondano allestimenti satelliti. «Certo che sembra proprio una fiera paesana», commenta Luigi Audino, in visita con moglie e figlioletto, accaldato nel suo costume di peluche da alligatore. E se il clima è quello festosissimo e disinvolto, la kermesse di strada, con tanti bimbi in maschera, coriandoli ovunque e persino qualche richiamo da baraccone, la ragione sta anche nel connubio, voluto dagli organizzatori, tra Eurochocolate e Carnevale. Motivo per cui, più che in una mostra in plein air tutto cacao, sembra di stare in un luna park», dice Tiziana, anni, che si dirige spedita, con un gruppo di coetanei, verso la Nutelleria. Una delle attrazioni di maggior fascino, soprattutto



LE MAN-SCHERINE GADGET DI EUROCHOCOLATE 2001

per i giovanissimi, stipati in attesa di «dosi» di crema spalmata su pizza, corn flakes o piadina. Uguale ressa di under 20, davanti alle tante postazioni web, che traducono la fiera in evento mediatico. Dal videogioco promozionale con i cloni Lara Croft a caccia di merendine, al divertente Webbybox, targato Pernigotti e ambientato in un maxi cremino, dove si fa la coda per esibirsi spiritosamente on-line, con possibilità di vincere dieci chili di cioccolata. Meno virtuale, e più carnascialesco, l'altro must di Eurochocolate 2001: la «man-scherina» (con tiratura di 950 mila copie), che piazza Castello e dintorni, dilaga in diverse varianti. Proprio questo gadget, che ricorda la forma della «man-scherina», e che, qui a Cioccolandia, funziona come un buon degustazione, ha suscitato

Il Generale ha superato bene la prova debutto a cavallo

Esordio a cavallo, ieri pomeriggio, per il Generale del Carnevale di Ivrea, Alessandro Rosotto, per il suo Stato Maggiore e per i piccoli Abbà. Pur se disturbato dal vento e con qualche intoppo, ma accompagnato da un sole caldissimo il giovedì grasso è filato via senza intoppi, centinaia di persone nelle strade e nelle piazze. Tra i tanti protagonisti di ieri, anche il vescovo di Ivrea, monsignor Amigo Miglio. Il giorno precedente dalla visita alle missioni diocesane in Brasile. Miglio ha ricevuto gli Abbà, rappresentanti delle parrocchie cittadine, che hanno sfilato a cavallo precedendo il Generale Rosotto e i suoi ufficiali. Oggi giorno di riposo in attesa della Mugnaia, il cui nome verrà svelato domani sera dal bakone municipale. Come sempre succede, crescono le indiscrezioni sull'identità dell'eroina che, dicono i bene informati, dovrebbe essere perfettamente a suo agio nell'indossare l'abito bianco della Mugnaia. Vigilia di battaglia per gli aranceri a piedi e cam che in queste stanno sistemando le cassette di arance giunte dalla Sicilia e dalla Calabria nei vari depositi delle squadre.

ieri qualche polemica. «Ah, ma paga?» chiedeva un po' deluso Pinuccia Bosco, 62 anni, davanti a mezzo grissino imbrattato crema gianduia, che, a conti fatti, le è costato duemila lire: quanto vale un dito, staccabile, della «man-scherina». E se, effettivamente, nella tensostruttura di «Cioccolandia in Piemonte», si paga anche «per un frammento di cioccolato e un'idea di grappa», lamentano in molti, girando per Eurochocolate il visitatore accorto riesce a soddisfare la propria golosità a lire. Non esattamente per merito degli espositori, parchi nell'offrire assaggi: qualcuno, solo se incalzato dai «clienti», da un sacchetto nascosto bon-bon che centellina come diamanti. Al contrario, in piazza Carignano, diventata «piazza Caffarelli», si può fare, gratis, un giro comple-

to di cioccolatini, mentre sotto il tendone a forma di Bacio Perugina, delizie alla nocciola vengono distribuite a chi s'improvvisa poeta e, allo stand-teatrino di Streglio (dove attori in costume rievocano la storia del cacao) compilando un test psicologico si riceve il cioccolato più in sintonia con il proprio carattere.

Non si paga nulla neppure per un giro della piazza sul trenino Lindt, e per un tour sul tram d'epoca che attraversa Eurochocolate. Entrambi, guarda caso, presi d'assalto, a differenza dei laboratori tematici a pagamento, poi disertati. Nessun dato certo, ancora, sull'andamento delle vendite nell'area-mercato di «Chocolate-puntocom», dove gli espositori sono quasi raddoppiati, mancano nuove presenze straniere.


Con le arance insalate per tutti i gusti

Uno pensa a Ivrea e immagina la battaglia dalle quinte e quintali di frutta usata come arma per sfidare gli avversari. Ci sono i colori, c'è la folla, c'è la violenza di una guerra quasi vera, cui le vittime però sono proprio loro, le arance. Arrivano sui Tir, finiscono spacciate sulle facce, sui costumi e sui selciati. Così quasi per contrappasso la settimana di Carnevale si possono portare in tavola, prima che sia finita la stagione, piatti in cui le arance sono protagoniste.

Una specialità semplice che viene dalla tradizione contadina: l'insalata d'arance, come si fa al Sud, in due versioni, quella con l'olio crudo e quella più saporita e gustosa con l'olio fritto. Basta sbucciare le arance, tagliarle a tocchetti, magari mescolarvi dell'uvetta. In un pentolino a parte si scaldare l'olio, in cui non possono mancare testa d'aglio e bei peperoncini piccanti. Poi quando l'olio è caldo si versa sugli agrumi: il bello è questo piatto sta nell'ascoltare dell'olio bollente che sfrigola sui tocchetti d'arancia: è attimo di pura poesia, ascoltare il rumore della risacca o quello di certe cascate di montagna. L'insalata di arance può accompagnare piatti di pesce, filetti di baccalà o di merluzzo fritti.

Ma le arance sono più spesso dessert: un classico è l'arancia «caramellata», che troneggia nei cartelli dei dolci di molti ristoranti torinesi (la trovi, esempio, al Ponte Vecchio, alla trattoria Torricelli, alla Buca di San Francesco, alla Trattoria di Brande in via Massena), che poi è arancia servita nel suo sciroppo pezzetti canditi. Un altro classico, questa volta siciliano, è il «gelo» d'arancia, una gelatina fatta il succo delle arance, la colla di pesce e lo zucchero. La propongono al Melograno di corso Regina Margherita.

Dalle 7 alle 19.
Assistenza in continuazione.



In più, fino al 31 marzo, ti aspetta Check-Up Alfa Romeo. Con 15.000 lire, 20 controlli e 6 mesi di Targa Assistenza.

Assistenza Alfa Romeo non stop
Orario continuato. Per esservi ancora più vicini.


ARCAR
TORINO
Via Arduino, 2
Tel. 0113138111

LONGO
VIGEVANO (TO) - Via Druento, 55
Tel. 0114551141
www.longo.alfaromeo.com

MI.TO.
BORGARO TORINESE (TO)
Via Lanzo, 42
Tel. 0114700150

SOGEA
VIA ALA DI STURA, 10
Tel. 0112251737

Consegnare l'auto per il tagliando e consultare un professionista Alfa Romeo oggi è ancora più facile. Infatti, le officine dei Concessionari Alfa Romeo hanno prolungato l'orario: dalle ore 7 alle ore 19, lunedì a venerdì, senza interruzioni. Un altro modo per regalare più tempo a voi e ai vostri interessi.



perSempres

arredamenti

Lit. 190.000

CHIAVI IN MANO
TUTTO COMPLETO

Completata in 10 giorni
SPEEDY
Lit. 790.000

Completata in 10 giorni
TUTTO COMPLETO
IVA ESCLUSA

Nella
nostra Esposizione
più di **50**
CAMERETTE allestite
in qualsiasi Stile e Colore

*divano con doppio letto Lit. (esclusi materassi e coperture)

IVA, TRASPORTO E MONTAGGIO.

TUTTI I PREZZI COMPRENDONO

Offerta valida sul territorio nazionale, salvo errori di stampa e omissioni. Le foto rappresentano l'aspetto reale e non sono da intendersi come modelli. Il prezzo della camera si riferisce alla composizione di 2,55 mt. letto completo di elettrodomestici di marca.

completata
di supporti
a doghe
letto a castello in 10 giorni
Lit. 290.000

Lit. 790.000
Armadio LINDA 4 ante battenti

Divano GRUY 3 posti
Lit. 590.000

Cucina LISA YELLOW completa di elettrodomestici
Lit. 1.890.000

Divano in pelle naturale ANAGNI
2 posti
disponibile in
vari colori
Lit. 790.000

Lit. 1.390.000
Seggiola ELETTO letto a doghe/pantofole

pronto letto OPERA
Lit. 390.000
Pronto letto di cuoio con rete a doghe e comodità stile in legno

letto matrimoniale SIRENA
con comodino
Lit. 890.000

Camera da letto completa RICCARDO
Lit. 1.690.000

Camera da letto completa LISA
con letto a castello e comodino
Lit. 1.890.000

perSempres
arredamenti

il gruppo di arredamento più grande d'Italia
MITE S.p.A.

C.so Traiano, 147 - Torino 10127
Tel. 011/31.61.896 - 7

Altri Punti Vendita:
Capena 00060 - Roma - Via Tiberina Km 17,300 - Tel. 06/90.30.01
PROSSIMA APERTURA

Pomezia 00040 - Roma - Via dei Castelli Romani, 42 - Tel. 06/90.30.01

aperti sabato e domenica orario continuato

Numero Verde
800-100601
www.persempre.com

Nome _____
Cognome _____
Indirizzo _____
Città _____
Cap _____
Tel. _____

sp. 34/2001 - P.L.

TEATRI

AUDITORIUM "G. AGNELLI" DEL
Via Nizza 15
ore 21.00 ORCHESTRA SINFONICA
NAZIONALE DELLA RAI 15° Concerto
Stagione Sinfonica 2000-2001 Eliahu
Ingalter - SIMA Marcovici violino
MOZART - Sinfonia n. 25 in sol minore
KV 183. LAJO - Symphonie espagnole
op. 21 per violino e pianoforte. FALLA -
El sombrero de tres picos (il cappello a
tre punte), suite n. 1 e n. 2 dal balletto.
Petrone L. - Ingresso L. 18.000. Per infor-
mazioni: tel. 011 810.4853 - 810.4961.

RITROVI

447171: noi
testa con la troupe
CLUB 84 c. M. D'Azeglio 9. Tel.
011/869.9593: ore 15.30 e 21 danza
by Rocky. 21 "Festa delle Donne".
Domani: 21 Gran
Carnevale.
DIAGONAL c. Vanzaglio 3 - Venerdì 23
e sabato 24 Veglionissimi di
Tel.
PARC "Gardini" 011 5215275:
21.15 R&B o gruppo - domani folle di
carnevale.
GARDEN DANZE 6603443: h. 21 musica
e ballo riempiono la mente e il cuore
Happy party Gribaud.
LA LUCIOLA c. Vanzaglio 3 - T.
200097: 19 d.j. 21 Blu Moon il gran
Carnevale Aia.
LE ROI 011 810.4853 - 810.4961: sempre.
Lutano.

RISTORANTI

LA BOUVETTE Via Alpiagnolo 11 C lat.
011 7778171: bar
18-02. Chiuso domenica.

GALLERIE E

ACCADEMIA Artisti contemporanei.
ALTE 011 898531: R. Rampinelli
11 **BIASUTTI** via Bonaiuto 7 -
tel. 011 8173511: R. Crippa.
11 **MITO** via Accardi... a Utrillo
INCREDIBILI da Accardi... a Utrillo
DAVICO: Andrea Giovannini.
FOGLIATO: Giovanni Boggio Merzet.
PERRA: domani inaugura "La" nel
fante russo.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE
GALLERIE ARTE MODERNA

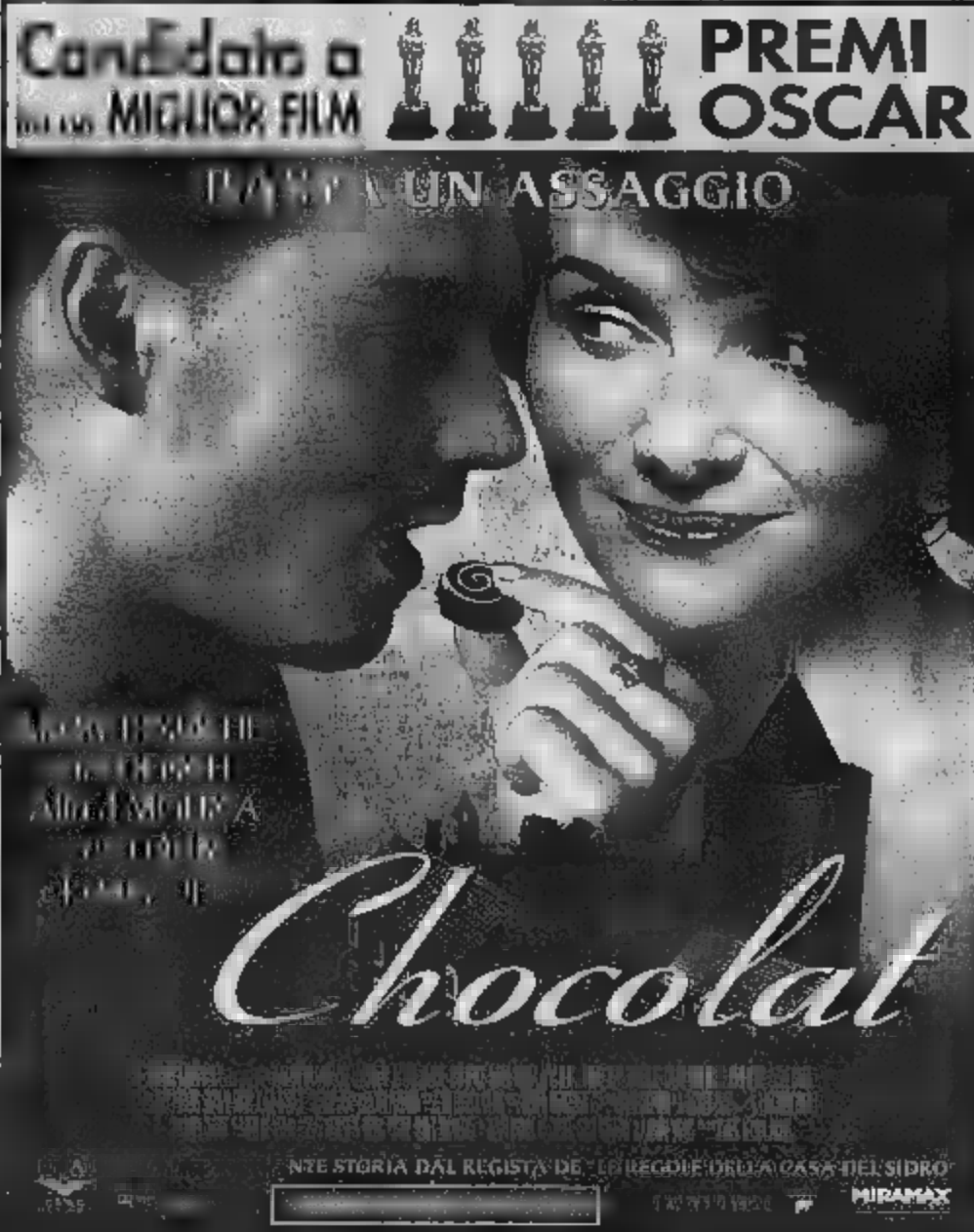
ARTEINCONTRACCIA - Torinese d'adozione
Paolucci, Mastroianni, Neapolo,
Fasore.
BERMAN: Silvano Fumero.
grandi maestri 900
MICRO: Federico Chialas

ERBA
ETOILE

Clara Law è una regista straordi-
nariamente brava. Il suo film è uno dei
migliori mai visti in ora alla Mostra.
LIETTA TORNABUONI "LA STAMPA"
La Dea del '67... immagini davvero
mai viste... vero prodigio vizioso.
FABIO PERZETTI "IL MESSAGGERO"
Il ritratto di una gioventù anarchica,
ma capace di sentimenti... il film si
vede con grande piacere. CIAK



OGGI DORIA e eliseo



LE TV PRIVATE

LESTAR
6.30 Le Spie; 7.30 Tg 9; Notiziario; 12.00
Musica insieme; Programma musicale; 13.30
Tg 9; Notiziario; 20.00 Tg 9; Notiziario; 20.30
Per favore non mangiate le margherite;
film: 1.30 Tg 9; Notiziario.

TELECOM
7.30 Tg 4; 9.00 Videomagia; 10.00 Mattinata
con Telecom; 12.30 Il gentile richiama;
14.00 Fun TV; 19.30 Tg 4; Informazione regio-
nale; 20.00 Tg 4; 20.30 Film; 22.30 Tg 4;
Informazione regionale; 23.00 Spettacolo di
varietà; 24.00 Auto della settimana.

TELECITY
6.00 Tg 7; Notiziario; 7.30 Cartoni animati;
12.30 Tg 7; Notiziario; 13.30 Cartoni animati;
14.30 Blue Heelers - Poliziotti con il cuore; Te-
lefilm; 17.30 Wishbone; 18.00 L'Incredibi-
le Hulk; 19.00 Tg 7; 19.30 Fantastico
news; 19.45 Cartoni animati; 20.45 Film;
22.30 Il fatto del giornale; 22.45 Film.

VIDEOGRUPPO
9.15 Videogruppo per voi; 12.45 Cartoni ani-
mati; 13.15 La cucina vegetariana; Programma
di cucina condotto da Piero Leoni; 13.30
Autosport; 14.15 Videogruppo per voi; 19.20
Andiamo al cinema; 19.30 Videonotizie;
20.00 Cartone animato; 20.30 Tempo sca-
duto; 22.30 Videonotizie; 23.00 Autosport.

PRIMAANTENNA
11.40 Macedonia musicale; 12.40 Cronache
regionali news; 16.30 Antares; 19.00 Cavallo
mania; 19.15 Cronache regionali news;
22.00 Arti marziali; Rubrica; 22.30 Cronache
regionali news; 22.45 Orient Farshe; Rubrica;
23.45 Auto della settimana.

QUARTA RETE TV
8.00 Fun TV; 8.30 Spazio infinito; 10.30 Affari
d'oro; 12.15 Musica e balli; 13.30 Stream
news; 13.45 Affari d'oro; 17.50 Le auto della
settimana; 19.00 Tg 4; Informazione locale di
quartiere; 19.30 Stream news; 20.00 Spazio
infinito; 20.30 Il paese di campagna; 23.00
Perthouse; 24.00 Auto della settimana.

TELETIME
9.30 Tg Time notizie; 11.20 Cartomania Mj-
ra; 13.00 Auto oggi; 14.15 Il mercoledì;
14.35 Juventus; 19.20 Tg Time notizie;
20.30 Popoli in viaggio; 22.00 Tg time no-
tie; 23.00 Cartomania; Auto oggi;
0.50 Teletime by night.

QUINTA RETE
7.00 Cartone; 7.30 Stella; TN;
12.15 Sanford and son; 13.00 Cartoni
animati; 13.30 Classica italiana; 18.40 D...
come donna; Attualità; 20.15 Telenews;
23.35 Rosso sangue; Film; 23.35 Torino
magica.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
13.55 Casa odori; 17.20 Eventi; 20.00 Casa
Odori; 20.15 Tg rosa provini story; 20.30 Tg;
21.15 Qui plein air; 21.45 Tg Brasil;
21.55 Tape runner; 24.00 Blu sport; 0.30 Sfc;
1.00 Underground café.

RETE CANAVESE
Destini (anche alle 13.30)
12.00 Carbone; 12.30 Programma di Isolo-
Romagna mia; 12.45 Canaveze notizie (an-
che alle 16.45, 19.30, 22.45); 14.00 Consigli
per gli acquisti; 20.30 Derby; 23.00 Le
della settimana.

SESTA RETE
12.00 Classica italiana, in collaborazione con
video Italia; 12.30 Italianissima; 13.20 L'albero
delle mele; 17.30 Gf errori guidati; 17.30
18.50 Paesi e città; Documentario; 19.40 Ma-
damoche Anna; Cartone animato; 20.30 Tele-
news; 20.50 Al centro della realtà ep. 1 - L'albe-
ro delle mele ep. 31; 17.30 Storch; Cabaret.

CLP
13.00 Avvenimenti; 13.30 Vivere Torino; 18.00
Avvenimenti - Le isole del benessere; 19.00
19.30 Vivere Torino; 20.00 Avvenimenti; 20.30
Passaggio a Nord; 22.55 Monitor flash.

RETE 7
13.05 La grande velleità; 14.00 J-Tv;
15.00 Film; 18.00 La grande vallata; 19.00
Auto d'oggi; 19.45 Informa 7/Meteo/Oscro-
por; 20.40 Film; 22.45 Informa 7/Meteo/Oscro-
por; 23.05 TE.

TV
8.00 Invi news; 9.30 Rosa de Lejos; Telenovela;
13.30 Videone; 18.30 Cartoni animati; 20.00
Cavallio maso; 20.30 Rosa de Lejos; TN; 21.30
Beverly Hills; 22.00 Art marziali.

ITALIPINA
9.00 Documentario; 9.00 Gli appuntamenti - Le
stelle del 2001; 10.30 Udenza del Santo Padre;
12.30 Vivendo, parlando, Talk-show; 13.50 Il Re-
gionale ed. flash; 14.00 Cartoni animati; 18.00 Il
Regionale; 18.15 Documentario; 17.15 Reilly;
17.15; 18.15 Cartoni animati; 18.45 Voz della chie-
sa; 19.15 Il Regionale; 19.45 Tg 2000; Informa-
zione; 20.00 Mosaico; 21.00 Il sismoro; 22.00
Notiziario regionale; 22.30 Grandangolo.

RAI 9
9.00 Documentario; 9.00 Gli appuntamenti - Le
stelle del 2001; 10.30 del Santo Padre;
12.30 Vivendo, parlando, Talk-show; 14.00 Te-
legionale locale; 15.00 Il Regionale; 16.15 Do-
cumentario; 17.15 Reilly; 17.15; 18.15 Cartoni ani-
mati; 18.45 Vita della chiesa; 19.15 Il Regionale;
19.45 Tg 2000; Informazione; 20.00 Obiettivo
sport - Le anticipazioni; 20.20 Telegionale lo-
cale; 21.00 Il sismoro; 22.30 Mosaico; 23.00 Te-
legionale locale; 23.15 Salute.

TELESTUDIO
8.00 Cartoni animati; 11.30 Contrade del Pie-
monte; 13.00 D... come donna; Rubrica; 12.15
Piemonte Tv press; Classica; 15.15
19.15 Telenews; 19.30 Documentario; 20.10
Cartoni animati; 20.40 Qui studio sport; 23.00
Musica e Big; 1.45 Californian play boy.
Film; 4.00 Leonardo delle nevi, film.

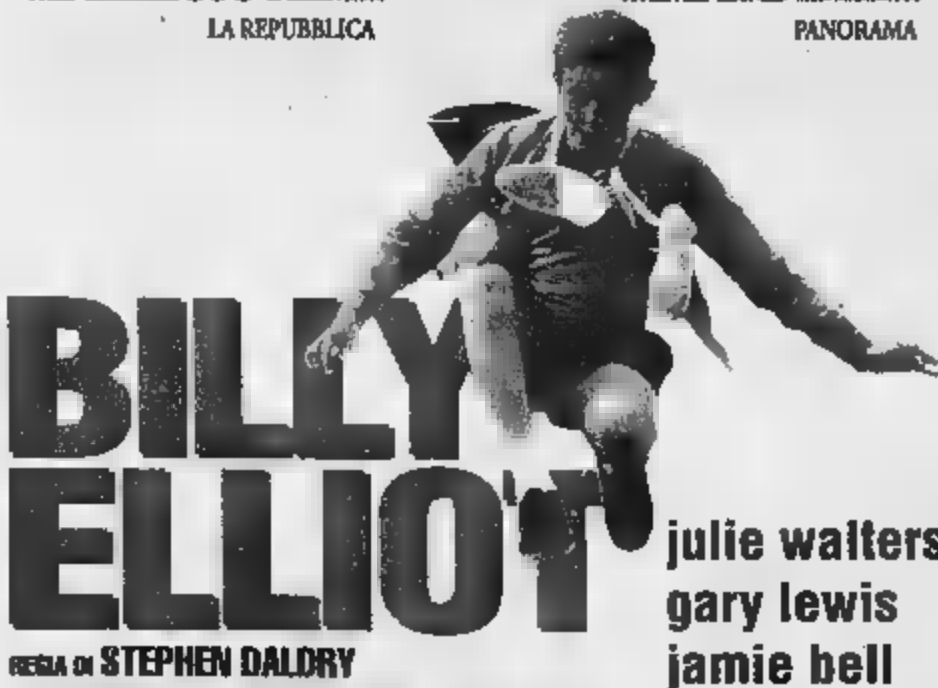
VIDEONORD
13.30 Speciale wum; 14.30 Piemonte giorno e
notte; 17.00 Linea alla regia; 17.30 J-Tv; 19.00
Tg Rete news; Notiziario; 20.30 Speciale auto;
20.30 Wanderers I nuovi guerrieri Film;
22.15 Telegionale Meteoro/Oscro; 23.00 Ju-
venius in città; 23.15 Linea alla regia.

Eventuali errori e variazioni nei progra-
mi sono causati dalla non tempestiva co-
municazione delle emittenti.

CANDIDATO A 3 PREMI OSCAR
tra cui
MIGLIOR REGIA - MIGLIOR SCENEGGIATURA

OGGI AI CINEMA
AMBROSIO - EMPIRE - REPOS
MULTISALA

"... È IL FENOMENO INGLESE DOPO FULL MONTY..."
CIAK
"...DELIZIOSO FILM..."
LA REPUBBLICA
"...IMPERDIBILE..."
PANORAMA



REGIA DI STEPHEN DALDRY

SPONSOR TITLE FILMS, IAC FILMS, in collaborazione con THE ARTS COUNCIL OF ENGLAND
Una produzione di TRISTAR PICTURES in associazione con IFC FILMS, con la regia di STEPHEN DALDRY
cast: JULIE WALTERS, GARY LEWIS, JAMIE BELL, JAMES HALL, JAMES CORDEN
musiche di PETER DINKlage, regia di STEPHEN DALDRY, sceneggiatura di STEPHEN DALDRY e JAMIE BELL
distribuzione in Italia da MEDIAS PICTURES, con la collaborazione di MEDIAS PICTURES e MEDIAS PICTURES
www.billyelliott.it

OGGI 2000 film

Paolo Benvenuti è un che riesce a trasportare
Storia magia pellicola. (Roberto Benigni)
Lucia è lo splendido mecenatismo ribelle
che fa vivere Gostanza da Libbiano. (Il Manifesto)



KING
in esclusiva

Festival di Cannes 2000
PRIZ JEUHESSE
Festival di Chicago 2000
PREMIO DELLA STAMPA
INTERNAZIONALE
Festival di San Sebastien 2000
MIGLIOR FILM BRAGHIOLO
www.kingfilm.com
TELE +

VALENTINO

BITA MUSIC COMPANY
in collaborazione con
MOVIEWEB presenta
un film di
Piero Chiambretti
www.ognilasciatoeperso.com
Ogni
Lasciato
è perso
DOLBY
DIGITAL
SOUND
SYSTEM
www.valentinofilm.it

Un grande film d'azione dal regista
"GOLDENEYE" e "LA MASCHERA DI ZORRO"

OGGI AI CINEMA
Arlecchino - VITTORIA



www.lycos.it/verticallimit

OGGI MASSIMO REPOS
MULTISALA

Un ritorno allo stile al grande cinema



ame

ELIOT. Commedia drammatica. Successo inglese, a film narra la vicenda del ragazzo Billy Elliot che, nell'inghilterra del 1984, sfidando gli scopi dei genitori, non obbedisce al padre che lo vuole pugile ma s'impiega per coronare il suo sogno di diventare ballerino.

CAST AWAY. Avventura. Tom Hanks e Chuck Noland, ingegnere sopravvissuto a un incidente aereo e naufragato su un'isola deserta. (Elio) **PHOENIX.** Commedia. Dopo «Le righe della casa del signor» Lasse Hallström porta sullo schermo la storia di una donna (Julianne Moore) che sconvolge la monotona vita del villaggio francese dove si trasferisce per aprire un negozio di cioccolata.

CONCERNING GRACE. Drammatico. Il nuovo film di Elia Kazan.

LA DUE SUE. Commedia. Il nuovo film di Elia Kazan.

LA DUE SUE. Commedia. Il nuovo film di Elia Kazan.

LA DUE SUE. Commedia. Il nuovo film di Elia Kazan.

LA DUE SUE. Commedia. Il nuovo film di Elia Kazan.

LA DUE SUE. Commedia. Il nuovo film di Elia Kazan.

LA DUE SUE. Commedia. Il nuovo film di Elia Kazan.

LA DUE SUE. Commedia. Il nuovo film di Elia Kazan.

LA DUE SUE. Commedia. Il nuovo film di Elia Kazan.

LA DUE SUE. Commedia. Il nuovo film di Elia Kazan.

LA DUE SUE. Commedia. Il nuovo film di Elia Kazan.

LA DUE SUE. Commedia. Il nuovo film di Elia Kazan.

LA DUE SUE. Commedia. Il nuovo film di Elia Kazan.

LA DUE SUE. Commedia. Il nuovo film di Elia Kazan.

LA DUE SUE. Commedia. Il nuovo film di Elia Kazan.

LA DUE SUE. Commedia. Il nuovo film di Elia Kazan.

LA DUE SUE. Commedia. Il nuovo film di Elia Kazan.

LA DUE SUE. Commedia. Il nuovo film di Elia Kazan.

LA DUE SUE. Commedia. Il nuovo film di Elia Kazan.

LA DUE SUE. Commedia. Il nuovo film di Elia Kazan.

LA DUE SUE. Commedia. Il nuovo film di Elia Kazan.

LA DUE SUE. Commedia. Il nuovo film di Elia Kazan.

LA DUE SUE. Commedia. Il nuovo film di Elia Kazan.

LA DUE SUE. Commedia. Il nuovo film di Elia Kazan.

LA DUE SUE. Commedia. Il nuovo film di Elia Kazan.

LA DUE SUE. Commedia. Il nuovo film di Elia Kazan.

Giorgio Santagati

Spogliando fra i programmi delle stagioni concertistiche si può trovare, pur rimanendo nel repertorio della tradizione, qualcosa d'insolito, come i canti da camera di Ludwig Spohr, che l'Unione Musicale ha offerto al suo pubblico in Conservatorio - fra due smazzette di Lied anche sommi di Schubert - il pianista Julianus Basse, il pianista Wolfram Rieger, affiancati dal violinista Christoph Poppen e dal clarinetista Paul Meyer. Ma Spohr, anche se non è Schubert, resta sempre in secondo piano, perché l'invenzione non possiede guizzi e così i possibili sollecitazioni che il testo offrirebbe alla melodia vengono diluiti in un'elegante finitura solottista molto Biedermeyer. Nemmeno proponibile un raffronto, peraltro evitato dal concerto, con il goethiano «Re degli elfi» di Spohr con l'op. 1 di Schubert. La curiosità nell'uso di uno

Il clarinetto di Meyer incanta nei Lieder di Schubert

strumento accanto alla voce, il clarinetto del bravissimo Meyer per l'op. 103 e il violino di Poppen nell'op. 154, piuttosto imbarazzante come nella «Sonatina in la minore». Eppure il suono strumentale accanto alla voce crea solo paesaggio, specie se si tratta di canti d'uccellini, mormorio di fronde e via zuccherando. Quanto alla Basse, ella è ormai celebrata liederista, voce di ragguardevole volume e bel timbro

argentino, sebbene il voler evitare spesso il vibrato causa passaggi sempre gradevoli. Encomiabile nel restituire all'ascolto le pagine di Spohr, al Schubert (di cui, inciso, il clarinetto intonato il primo goethiano «Canto notturno del viandante», ossia «Über allen Gipfeln ist Ruh», a non il secondo) si rivelerà ben maggiore arguzia d'interprete. Ma si è sentito bene del palpito giovanile di un capolavoro aurorale Schubert, «Margherita all'arcolino», e nel capolavoro estremo del cigno, quel «Pastore sulla roccia», ultimo e luminoso Lied, dove la funzione del clarinetto obbliga il tutt'altro rispetto a quello accaduto con Spohr, è creatore di un paesaggio dell'anima e al tempo stesso alter ego della voce.

Davvero stupendo Meyer, che ha contribuito al successo della serata, chiusa dalla Basse e dal sensibile Rieger col fuori programma del «Figlio della mucca».

g.santagati@tin.it

ACCADDE Giovedì 23 feb. 01. 11.00.78.07. La villa del tranquillo, di R. Goussier con A. Accardi, G. Meyer. Vini. 18. Or. 21.30. Ingr. post. 12.000; sala 12.000; r.d. 12.000.

ACTORS STUDIO Giovedì 23 feb. 01. 11.00.78.07. La villa del tranquillo, di R. Goussier con A. Accardi, G. Meyer. Vini. 18. Or. 21.30. Ingr. post. 12.000; sala 12.000; r.d. 12.000.

ACTORS STUDIO Giovedì 23 feb. 01. 11.00.78.07. La villa del tranquillo, di R. Goussier con A. Accardi, G. Meyer. Vini. 18. Or. 21.30. Ingr. post. 12.000; sala 12.000; r.d. 12.000.

ACTORS STUDIO Giovedì 23 feb. 01. 11.00.78.07. La villa del tranquillo, di R. Goussier con A. Accardi, G. Meyer. Vini. 18. Or. 21.30. Ingr. post. 12.000; sala 12.000; r.d. 12.000.

ACTORS STUDIO Giovedì 23 feb. 01. 11.00.78.07. La villa del tranquillo, di R. Goussier con A. Accardi, G. Meyer. Vini. 18. Or. 21.30. Ingr. post. 12.000; sala 12.000; r.d. 12.000.

ACTORS STUDIO Giovedì 23 feb. 01. 11.00.78.07. La villa del tranquillo, di R. Goussier con A. Accardi, G. Meyer. Vini. 18. Or. 21.30. Ingr. post. 12.000; sala 12.000; r.d. 12.000.

ACTORS STUDIO Giovedì 23 feb. 01. 11.00.78.07. La villa del tranquillo, di R. Goussier con A. Accardi, G. Meyer. Vini. 18. Or. 21.30. Ingr. post. 12.000; sala 12.000; r.d. 12.000.

ACTORS STUDIO Giovedì 23 feb. 01. 11.00.78.07. La villa del tranquillo, di R. Goussier con A. Accardi, G. Meyer. Vini. 18. Or. 21.30. Ingr. post. 12.000; sala 12.000; r.d. 12.000.

ACTORS STUDIO Giovedì 23 feb. 01. 11.00.78.07. La villa del tranquillo, di R. Goussier con A. Accardi, G. Meyer. Vini. 18. Or. 21.30. Ingr. post. 12.000; sala 12.000; r.d. 12.000.

ACTORS STUDIO Giovedì 23 feb. 01. 11.00.78.07. La villa del tranquillo, di R. Goussier con A. Accardi, G. Meyer. Vini. 18. Or. 21.30. Ingr. post. 12.000; sala 12.000; r.d. 12.000.

ACTORS STUDIO Giovedì 23 feb. 01. 11.00.78.07. La villa del tranquillo, di R. Goussier con A. Accardi, G. Meyer. Vini. 18. Or. 21.30. Ingr. post. 12.000; sala 12.000; r.d. 12.000.

ACTORS STUDIO Giovedì 23 feb. 01. 11.00.78.07. La villa del tranquillo, di R. Goussier con A. Accardi, G. Meyer. Vini. 18. Or. 21.30. Ingr. post. 12.000; sala 12.000; r.d. 12.000.

ACTORS STUDIO Giovedì 23 feb. 01. 11.00.78.07. La villa del tranquillo, di R. Goussier con A. Accardi, G. Meyer. Vini. 18. Or. 21.30. Ingr. post. 12.000; sala 12.000; r.d. 12.000.

ACTORS STUDIO Giovedì 23 feb. 01. 11.00.78.07. La villa del tranquillo, di R. Goussier con A. Accardi, G. Meyer. Vini. 18. Or. 21.30. Ingr. post. 12.000; sala 12.000; r.d. 12.000.

ACTORS STUDIO Giovedì 23 feb. 01. 11.00.78.07. La villa del tranquillo, di R. Goussier con A. Accardi, G. Meyer. Vini. 18. Or. 21.30. Ingr. post. 12.000; sala 12.000; r.d. 12.000.

ACTORS STUDIO Giovedì 23 feb. 01. 11.00.78.07. La villa del tranquillo, di R. Goussier con A. Accardi, G. Meyer. Vini. 18. Or. 21.30. Ingr. post. 12.000; sala 12.000; r.d. 12.000.

ACTORS STUDIO Giovedì 23 feb. 01. 11.00.78.07. La villa del tranquillo, di R. Goussier con A. Accardi, G. Meyer. Vini. 18. Or. 21.30. Ingr. post. 12.000; sala 12.000; r.d. 12.000.

ACTORS STUDIO Giovedì 23 feb. 01. 11.00.78.07. La villa del tranquillo, di R. Goussier con A. Accardi, G. Meyer. Vini. 18. Or. 21.30. Ingr. post. 12.000; sala 12.000; r.d. 12.000.

ACTORS STUDIO Giovedì 23 feb. 01. 11.00.78.07. La villa del tranquillo, di R. Goussier con A. Accardi, G. Meyer. Vini. 18. Or. 21.30. Ingr. post. 12.000; sala 12.000; r.d. 12.000.

ACTORS STUDIO Giovedì 23 feb. 01. 11.00.78.07. La villa del tranquillo, di R. Goussier con A. Accardi, G. Meyer. Vini. 18. Or. 21.30. Ingr. post. 12.000; sala 12.000; r.d. 12.000.

ACTORS STUDIO Giovedì 23 feb. 01. 11.00.78.07. La villa del tranquillo, di R. Goussier con A. Accardi, G. Meyer. Vini. 18. Or. 21.30. Ingr. post. 12.000; sala 12.000; r.d. 12.000.

ACTORS STUDIO Giovedì 23 feb. 01. 11.00.78.07. La villa del tranquillo, di R. Goussier con A. Accardi, G. Meyer. Vini. 18. Or. 21.30. Ingr. post. 12.000; sala 12.000; r.d. 12.000.

ACTORS STUDIO Giovedì 23 feb. 01. 11.00.78.07. La villa del tranquillo, di R. Goussier con A. Accardi, G. Meyer. Vini. 18. Or. 21.30. Ingr. post. 12.000; sala 12.000; r.d. 12.000.

ACTORS STUDIO Giovedì 23 feb. 01. 11.00.78.07. La villa del tranquillo, di R. Goussier con A. Accardi, G. Meyer. Vini. 18. Or. 21.30. Ingr. post. 12.000; sala 12.000; r.d. 12.000.

ACTORS STUDIO Giovedì 23 feb. 01. 11.00.78.07. La villa del tranquillo, di R. Goussier con A. Accardi, G. Meyer. Vini. 18. Or. 21.30. Ingr. post. 12.000; sala 12.000; r.d. 12.000.

ACTORS STUDIO Giovedì 23 feb. 01. 11.00.78.07. La villa del tranquillo, di R. Goussier con A. Accardi, G. Meyer. Vini. 18. Or. 21.30. Ingr. post. 12.000; sala 12.000; r.d. 12.000.

ACTORS STUDIO Giovedì 23 feb. 01. 11.00.78.07. La villa del tranquillo, di R. Goussier con A. Accardi, G. Meyer. Vini. 18. Or. 21.30. Ingr. post. 12.000; sala 12.000; r.d. 12.000.

ACTORS STUDIO Giovedì 23 feb. 01. 11.00.78.07. La villa del tranquillo, di R. Goussier con A. Accardi, G. Meyer. Vini. 18. Or. 21.30. Ingr. post. 12.000; sala 12.000; r.d. 12.000.

ACTORS STUDIO Giovedì 23 feb. 01. 11.00.78.07. La villa del tranquillo, di R. Goussier con A. Accardi, G. Meyer. Vini. 18. Or. 21.30. Ingr. post. 12.000; sala 12.000; r.d. 12.000.

ACTORS STUDIO Giovedì 23 feb. 01. 11.00.78.07. La villa del tranquillo, di R. Goussier con A. Accardi, G. Meyer. Vini. 18. Or. 21.30. Ingr. post. 12.000; sala 12.000; r.d. 12.000.

ACTORS STUDIO Giovedì 23 feb. 01. 11.00.78.07. La villa del tranquillo, di R. Goussier con A. Accardi, G. Meyer. Vini. 18. Or. 21.30. Ingr. post. 12.000; sala 12.000; r.d. 12.000.

ACTORS STUDIO Giovedì 23 feb. 01. 11.00.78.07. La villa del tranquillo, di R. Goussier con A. Accardi, G. Meyer. Vini. 18. Or. 21.30. Ingr. post. 12.000; sala 12.000; r.d. 12.000.

ACTORS STUDIO Giovedì 23 feb. 01. 11.00.78.07. La villa del tranquillo, di R. Goussier con A. Accardi, G. Meyer. Vini. 18. Or. 21.30. Ingr. post. 12.000; sala 12.000; r.d. 12.000.

ACTORS STUDIO Giovedì 23 feb. 01. 11.00.78.07. La villa del tranquillo, di R. Goussier con A. Accardi, G. Meyer. Vini. 18. Or. 21.30. Ingr. post. 12.000; sala 12.000; r.d. 12.000.

ACTORS STUDIO Giovedì 23 feb. 01. 11.00.78.07. La villa del tranquillo, di R. Goussier con A. Accardi, G. Meyer. Vini. 18. Or. 21.30. Ingr. post. 12.000; sala 12.000; r.d. 12.000.

ACTORS STUDIO Giovedì 23 feb. 01. 11.00.78.07. La villa del tranquillo, di R. Goussier con A. Accardi, G. Meyer. Vini. 18. Or. 21.30. Ingr. post. 12.000; sala 12.000; r.d. 12.000.

ACTORS STUDIO Giovedì 23 feb. 01. 11.00.78.07. La villa del tranquillo, di R. Goussier con A. Accardi, G. Meyer. Vini. 18. Or. 21.30. Ingr. post. 12.000; sala 12.000; r.d. 12.000.

ACTORS STUDIO Giovedì 23 feb. 01. 11.00.78.07. La villa del tranquillo, di R. Goussier con A. Accardi, G. Meyer. Vini. 18. Or. 21.30. Ingr. post. 12.000; sala 12.000; r.d. 12.000.

ACTORS STUDIO Giovedì 23 feb. 01. 11.00.78.07. La villa del tranquillo, di R. Goussier con A. Accardi, G. Meyer. Vini. 18. Or. 21.30. Ingr. post. 12.000; sala 12.000; r.d. 12.000.

ACTORS STUDIO Giovedì 23 feb. 01. 11.00.78.07. La villa del tranquillo, di R. Goussier con A. Accardi, G. Meyer. Vini. 18. Or. 21.30. Ingr. post. 12.000; sala 12.000; r.d. 12.000.

ACTORS STUDIO Giovedì 23 feb. 01. 11.00.78.07. La villa del tranquillo, di R. Goussier con A. Accardi, G. Meyer. Vini. 18. Or. 21.30. Ingr. post. 12.000; sala 12.000; r.d. 12.000.

ACTORS STUDIO Giovedì 23 feb. 01. 11.00.78.07. La villa del tranquillo, di R. Goussier con A. Accardi, G. Meyer. Vini. 18. Or. 21.30. Ingr. post. 12.000; sala 12.000; r.d. 12.000.

ACTORS STUDIO Giovedì 23 feb. 01. 11.00.78.07. La villa del tranquillo, di R. Goussier con A. Accardi, G. Meyer. Vini. 18. Or. 21.30. Ingr. post. 12.000; sala 12.000; r.d. 12.000.

ACTORS STUDIO Giovedì 23 feb. 01. 11.00.78.07. La villa del tranquillo, di R. Goussier con A. Accardi, G. Meyer. Vini. 18. Or. 21.30. Ingr. post. 12.000; sala 12.000; r.d. 12.000.

ACTORS STUDIO Giovedì 23 feb. 01. 11.00.78.07. La villa del tranquillo, di R. Goussier con A. Accardi, G. Meyer. Vini. 18. Or. 21.30. Ingr. post. 12.000; sala 12.000; r.d. 12.000.

ACTORS STUDIO Giovedì 23 feb. 01. 11.00.78.07. La villa del tranquillo, di R. Goussier con A. Accardi, G. Meyer. Vini. 18. Or. 21.30. Ingr. post. 12.000; sala 12.000; r.d. 12.000.

ACTORS STUDIO Giovedì 23 feb. 01. 11.00.78.07. La villa del tranquillo, di R. Goussier con A. Accardi, G. Meyer. Vini. 18. Or. 21.30. Ingr. post. 12.000; sala 12.000; r.d. 12.000.

ACTORS STUDIO Giovedì 23 feb. 01. 11.00.78.07. La villa del tranquillo, di R. Goussier con A. Accardi, G. Meyer. Vini. 18. Or. 21.30. Ingr. post. 12.000; sala 12.000; r.d. 12.000.

ACTORS STUDIO Giovedì 23 feb. 01. 11.00.78.07. La villa del tranquillo, di R. Goussier con A. Accardi, G. Meyer. Vini. 18. Or. 21.30. Ingr. post. 12.000; sala 12.000; r.d. 12.000.

ACTORS STUDIO Giovedì 23 feb. 01. 11.00.78.07. La villa del tranquillo, di R. Goussier con A. Accardi, G. Meyer. Vini. 18. Or. 21.30. Ingr. post. 12.000; sala 12.000; r.d. 12.000.

ACTORS STUDIO Giovedì 23 feb. 01. 11.00.78.07. La villa del tranquillo, di R. Goussier con A. Accardi, G. Meyer. Vini. 18. Or. 21.30. Ingr. post. 12.000; sala 12.000; r.d. 12.000.

ACTORS STUDIO Giovedì 23 feb. 01. 11.00.78.07. La villa del tranquillo, di R. Goussier con A. Accardi, G. Meyer. Vini. 18. Or. 21.30. Ingr. post. 12.000; sala 12.000; r.d. 12.000.

ACTORS STUDIO Giovedì 23 feb. 01. 11.00.78.07. La villa del tranquillo, di R. Goussier con A. Accardi, G. Meyer. Vini. 18. Or. 21.30. Ingr. post. 12.000; sala 12.000; r.d. 12.000.

ACTORS STUDIO Giovedì 23 feb. 01. 11.00.78.07. La villa del tranquillo, di R. Goussier con A. Accardi, G. Meyer. Vini. 18. Or. 21.30. Ingr. post. 12.000; sala 12.000; r.d. 12.000.

ACTORS STUDIO Giovedì 23 feb. 01. 11.00.78.07. La villa del tranquillo, di R. Goussier con A. Accardi, G. Meyer. Vini. 18. Or. 21.30. Ingr. post. 12.000; sala 12.000; r.d. 12.000.

ACTORS STUDIO Giovedì 23 feb. 01. 11.00.78.07. La villa del tranquillo, di R. Goussier con A. Accardi, G. Meyer. Vini. 18. Or. 21.30. Ingr. post. 12.000; sala 12.000; r.d. 12.000.

ACTORS STUDIO Giovedì 23 feb. 01. 11.00.78.07. La villa del tranquillo, di R. Goussier con A. Accardi, G. Meyer. Vini. 18. Or. 21.30. Ingr. post. 12.000; sala 12.000; r.d. 12.000.

ACTORS STUDIO Giovedì 23 feb. 01. 11.00.78.07. La villa del tranquillo, di R. Goussier con A. Accardi, G. Meyer. Vini. 18. Or. 21.30. Ingr. post. 12.000; sala 12.000; r.d. 12.000.

ACTORS STUDIO Giovedì 23 feb. 01. 11.00.78.07. La villa del tranquillo, di R. Goussier con A. Accardi, G. Meyer. Vini. 18. Or. 21.30. Ingr. post. 12.000; sala 12.000; r.d. 12.000.

ACTORS STUDIO Giovedì 23 feb. 01. 11.00.78.07. La villa del tranquillo, di R. Goussier con A. Accardi, G. Meyer. Vini. 18. Or. 21.30. Ingr. post. 12.000; sala 12.000; r.d. 12.000.

ACTORS STUDIO Giovedì 23 feb. 01. 11.00.78.07. La villa del tranquillo, di R. Goussier con A. Accardi, G. Meyer. Vini. 18. Or. 21.30. Ingr. post. 12.000; sala 12.000; r.d. 12.000.

ACTORS STUDIO Giovedì 23 feb. 01. 11.00.78.07. La villa del tranquillo, di R. Goussier con A. Accardi, G. Meyer. Vini. 18. Or. 21.30. Ingr. post. 12.000; sala 12.000; r.d. 12.000.

ACTORS STUDIO Giovedì 23 feb. 01. 11.00.78.07. La villa del tranquillo, di R. Goussier con A. Accardi, G. Meyer. Vini. 18. Or. 21.30. Ingr. post. 12.000; sala 12.000; r.d. 12.000.

ACTORS STUDIO Giovedì 23 feb. 01. 11.00.78.07. La villa del tranquillo, di R. Goussier con A. Accardi, G. Meyer. Vini. 18. Or. 21.30. Ingr. post. 12.000; sala 12.000; r.d. 12.000.

ACTORS STUDIO Giovedì 23 feb. 01. 11.00.78.07. La villa del tranquillo, di R. Goussier con A. Accardi, G. Meyer. Vini. 18. Or. 21.30. Ingr. post. 12.000; sala 12.000; r.d. 12.000.

ACTORS STUDIO Giovedì 23 feb. 01. 11.00.78.07. La villa del tranquillo, di R. Goussier con A. Accardi, G. Meyer. Vini. 18. Or. 21.30. Ingr. post. 12.000; sala 12.000; r.d. 12.000.

ACTORS STUDIO Giovedì 23 feb. 01. 11.00.78.07. La villa del tranquillo, di R. Goussier con A. Accardi, G. Meyer. Vini. 18. Or. 21.30. Ingr. post. 12.000; sala 12.000; r.d. 12.000.

ACTORS STUDIO Giovedì 23 feb. 01. 11.00.78.07. La villa del tranquillo, di R. Goussier con A. Accardi, G. Meyer. Vini. 18. Or. 21.30. Ingr. post. 12.000; sala 12.000; r.d. 12.000.

ACTORS STUDIO Giovedì 23 feb. 01. 11.00.78.07. La villa del tranquillo, di R. Goussier con A. Accardi, G. Meyer. Vini. 18. Or. 21.30. Ingr. post. 12.000; sala 12.000; r.d. 12.000.

Esperti di coccole.



L'acqua per chi ha bisogno di leggerezza.

L'acqua per chi ha bisogno di leggerezza. S. Berardo
presenta l'acqua di sorgente per chi ha bisogno di leggerezza.
C'è un'altra acqua, meno conosciuta, che ha la stessa
qualità e la stessa leggerezza. S. Berardo
presenta l'acqua di sorgente per chi ha bisogno di leggerezza.

S. Berardo

L'acqua di sorgente per chi ha bisogno di leggerezza.

LE REAZIONI DA FORZA ITALIA AI DS

«LA REGIONE GARANTISCA PIÙ SICUREZZA»

Iniziativa urgente sulla sicurezza sono state invocate ieri dal centro-destra. Forza Italia ha chiesto che il presidente e la giunta regionale assumano il ruolo di coordinatori delle iniziative per la sicurezza dei cittadini piemontesi, promosse dalle istituzioni e dalle forze dell'ordine». Il ministro da Forza Italia, dal deputato Raffaele Costa, state chieste «scelte ferree che allontanino ogni forma di pietismo e di buonismo». «La pietà - dichiara l'onorevole Costa - è destinata tutta alle vittime della barbarie e ai loro poveri familiari»



«RINFORZI ALLE FORZE DELL'ORDINE»

Occorre rafforzare la presenza delle forze dell'ordine sul territorio, in particolare nelle zone più isolate, intensificando una linea già avviata dal ministro dell'Interno: lo ha affermato il capogruppo Ds in consiglio regionale, Pietro Marcenaro. Secondo Marcenaro deve essere utilizzato «ogni strumento a disposizione, compresi quelli forniti dal pacchetto sicurezza da poco approvato. In occasioni queste tutte le istituzioni, concordemente, devono fare il loro dovere. I colpevoli devono essere al più presto assicurati alla giustizia»

Novi, la città piena di paura e rabbia

Consiglio infuocato: un nostro diritto vivere tranquilli

Invito a NOVI LIGURE

Se le città hanno un volto, quello di Novi, oggi, è raggrinzito dalla paura. Ha l'espressione di chi si scopre assediato e fragile e solo. Fra i problemi più urgenti discussi in quest'angolo di Piemonte, fino a qualche tempo fa, c'era quello di togliere o lasciare il suffisso «ligure» che induce in un errore geografico. Ora, dopo aver fatto i conti con la crisi della grande industria ed i drammi, ci si scontra con il sangue degli omicidi, con la violenza più brutta, con quest'aria da Bronx che filtra dagli eventi e che la locandina dei giornali spara a caratteri cubitali dalle edicole.

Novi si guarda allo specchio in un Consiglio comunale al calor bianco dove «la gente» interviene con grida da stadio e timori da ghetto: «Quando ci fu il caso di Donato Bilancia ci avete detto che era solo un episodio. Ma avete fatto niente, ecco i risultati: sin tre anni questa giunta non ha realizzato neppure una proposta concreta sulla criminalità: la prostituzione è raddoppiata, i furti nelle case sono aumentati, viviamo nel terrore». Proteste che l'atmosfera pre-elettorale amplifica. Costi bene d'attualità l'idea di armare i vigili e c'è chi, dai banchi del pubblico, dice di preferire una giustizia fai-da-te: «Le pistole date a noi, sappiamo che fare».

Sindaco Mario Lovelli, è davvero così preoccupante e preoccupata la vita a Novi?

«Guardi, capisco lo sconcerto e lo sgomento, ma i fatti contingenti spesso portano ad esagerare. Perché nessuno dice che, dopo periodi difficili legati al crollo della siderurgia, per la prima volta nel 2000 abbiamo avuto una confortante inversione di tendenza?».

Cui molti cittadini sostengono che c'è un numero eccessivo di extracomunitari.

«Né più né meno che nelle altre parti d'Italia: 200 famiglie su 11 mila, vale a dire 500 persone su 29 mila».

«Negherà, però, che la prostituzione è un fenomeno percentualmente ben maggiore rispetto al resto del Paese».

«Può essere vero, com'è che questo racket comporta l'arrivo di clandestini e di potenziale criminalità. Ma i servizi di controllo esistono, sono molte le

ragazze che vengono identificate, impacchettate e rispedita a casa. Il problema è che il serbatoio è inesauribile».

E, ora, questo nuovo episodio di sangue che innesca spiragli di panico. Lovelli è sibilino: «La invito a rifarmi questa domanda quando il caso sarà risolto. Ho molti dubbi sulla ricostruzione di questo assassinio. Si spieghi meglio». «No, aspettiamo. Dico solo che non è verosimile

che un tentativo di rapina finisca in un macello».

L'opposizione di centrodestra scende in campo a spara alto zero: la sicurezza è il problema dei problemi. Scippi, furti, rapine hanno una frequenza mai registrata in passato. Piero Vernetti, consigliere di Forza Italia, torna alla carica perché si crei, finalmente, un commissariato di Ps, accanto alla compagnia dei carabinieri. Lo so, non dipende

Il sindaco: «Capisco lo sgomento ma la comunità ha sempre saputo reagire»

Comune, ma una spinta al progetto questa giunta potrebbe darla invece di procrastinare sempre».

Maria Rosa Porta, capogruppo dello stesso partito, rincara la dose e prende ad esempio proprio il quartiere residenziale Lodolno dove è avvenuto il delitto: «Non esiste controllo, abbiamo denunciato a più riprese la presenza di persone sospette. Eppure non è stato fatto niente. L'aggressione dell'altra sera è il risultato di questa disattenzione».

Si sforza di impostare un'analisi socio-economica del caso Novi, Alberto Masoero, alla Polizia Municipale e al Commercio: «Nei quartieri di Bronx. Questa è una città che è stata investita da due fenomeni: il decadimento dell'industria e l'immigrazione. Nasce di qui la minor coesione del suo tessuto sociale che, comunque, si sta lentamente rinsaldando. Lo strappo

più preoccupante è, anche per lui, quello del mercato del lavoro che fa di questa città uno dei maggiori concentratori di prostituzione dell'intero Piemonte e che diventa catalizzatore di criminalità». Si riesce a guardare qualche ottimismo oltre la siepe di una stagione così drammatica? «Si deve. La nostra è una città che fatica ad uscire da un mix di nodi, stiamo attenti e non creiamo un'immagine falsa». (fr.ri.)



Il sindaco di Novi Ligure, Mario Lovelli, è la villetta dove Sory De Nardo e il figlio Gianluca sono stati uccisi. In alto: il comandante dei carabinieri Alessandro Tornabene e il procuratore Carlo Carletti



«Delitto di intollerabile ferocia»

Il ministro Bianco manderà rinforzi

ROMA

«Allo stato delle indagini non sono ricorcati né stranieri né italiani per il semplice motivo che gli assassini non sono stati identificati. Della casa è sparito nulla: il vaglio ogni ipotesi. A Novi Ligure sta funzionando il coordinamento tra le varie forze di polizia in un clima di concordia e unità». Sono le otto di sera e il sottosegretario all'Interno, Massimo Brutti, va al Senato, per respon-

dere alle interrogazioni urgenti al governo sul duplice omicidio di Novi Ligure. «Quello che ci colpisce di questo delitto - dice Brutti - è la violenza smisurata. Evitiamo ogni polemica politica, aspettiamo gli sviluppi delle indagini».

Le critiche sono arrivate dagli esponenti del Polo. Anche l'«Osservatore Romano» era polemico con il governo: «mai citarlo, con il ministro Bianco - mettendo alla berlina scerti proclami,

con tanti inviti alla tranquillità, che appaiono più uscite elettorali che dichiarazioni di responsabili istituzionali».

È uno dei sindacati autonomi della Polizia, il Lissipo, ha chiesto l'introduzione della pena di morte: «L'emergenza minale esiste e minimizzarla non serve a nulla».

Il ministro dell'Interno, Enzo Bianco, già in mattinata era intervenuto al Parlamento al Comando dei Carabinieri, il generale Sergio Siracusa, di mandare rinforzi, mezzi e uomini, a Novi Ligure. E ha chiesto agli investigatori di mollare, spendendo ogni energia, professionalità, il consueto coraggio, sino a quando i responsabili dell'episodio saranno identificati e catturati.

Dalla Casa della libertà sono arrivate dichiarazioni polemiche sulla politica della sicurezza e dell'immigrazione del governo. Raffaele Costa, Forza

Italia, chiede «scelte ferree che allontanino ogni forma di pietismo e di buonismo».

Per Mario Borghazio, Lega Nord, la questione si risolve nell'espulsione delle bande criminali di extracomunitari clandestini: «È urgente un'azione coordinata interforze per individuare e stradicare dalla zona queste bande che attualmente vi spadroneggiano pressoché indisturbate, con misure efficaci ed effettive espulsioni».

È convinto - anche se si lascia un piccolo margine di dubbio - che gli assassini di Novi Ligure siano slavi, il deputato di Alleanza nazionale Marco Zaccaria, che in una interrogazione al ministro dell'Interno, Bianco, sostiene: «Non è di delinquenti che uccidono con un colpo di pistola realizzando una rapina. Sono

assassini sanguinari della peggiore specie. Non pensino le istituzioni che i cittadini, vinti, quasi certamente a ragione, che si tratti della solita banda di slavi storicamente e geneticamente avvezzi a tale efferatezza, possano continuare a mantenere la calma aspettando l'intervento dello Stato».

Il responsabile giustizia del Ppi, Paolo Palma si augura che questa vicenda «non sia elemento di divisione, a meno che non si voglia sempre essere pronti, irresponsabilmente, allo sciocallaggio». E il segretario dei Ds, Walter Veltroni: «Sono rimasto veramente colpito dall'efferatezza di questo delitto. Mi auguro che tra le forze politiche si possa trovare quel senso di responsabilità che eviti di trasformare simili episodi in ragioni di propaganda». (lg.ru.)

IL PADRE DEL SOCIOLOGO

«Ma da secoli gli atti di violenza più efferati sono commessi da giovani»

intervista

Marzio Barbagli

E bande di slavi che colpiscono nelle abitazioni dei privati cittadini sono novità degli ultimi anni legata al problema dell'immigrazione. Marzio Barbagli, sociologo fra i più importanti d'Italia. L'ultimo delitto lo ha ferito le coscienze è quello di Novi Ligure. «Non succede nel nostro Paese? Il professor Barbagli dice che non si sente di far commenti sulla vicenda di Novi: «Non si capisce ancora quel che è successo. Però sotto- lines che nonostante le apparenze gli omicidi in Italia diminuiscono».

Eppure, professore, a leggere i giornali sembra il contrario... «Non è vero. Tutti i dati che noi



abbiamo, e che sono dati assoluti, precisi perché non ci sono omicidi che scappino al conteggio, dimostrano che siamo di fronte a una forte diminuzione del numero dei delitti».

Possiamo essere più precisi?

«Sono dati superaggregati. Vittime per omicidio. Sappiamo che nel 1992 sono state 1245: 1216 uomini e 219 donne. Nel 2000 al 31 dicembre, 741: 555 uomini, 186 donne. Questi

sono dati solidissimi. E tutti gli altri numeri dimostrano che la diminuzione è progressiva: 951 nel '94, 927 nel '96».

Furti e rapine?

«Un altro discorso. Sono aumentati e per questo abbiamo più paura. E fra i furti sono aumentati anche quelli degli slavi che in case abitate terrorizzando la gente. Tornando agli omicidi, noi li abbiamo classificati in 3 tipi: quelli della criminalità organizza-

ta, cioè mafia e camorra; delinquenza comune, racket e prostituzione; e quelli del terzo tipo, legati a rapporti affettivi o a conflitti privati, risse, rancori, furti motivati».

In base a questa divisione cambiano i numeri?

«Sì. Perché all'inizio del periodo considerato, ci sono stati delitti imputabili alla criminalità organizzata: 1245; circa 300 alla criminalità comune; e più di 350 del terzo tipo».

Adesso cosa è cambiato?

«Noi abbiamo una diminuzione in tutti e 3 tipi, soprattutto nei primi due. Nel 2000, i delitti della criminalità organizzata sono solo 250, un terzo rispetto al '92; c'è, certo, malavita ma 380 del terzo tipo».

Cioè, gli ultimi hanno superato gli altri?

«Sì. Gli omicidi non legati alla malavita sono diventati prevalenti».

Quello di Novi in che classifica rientra? È quello di Padova?

«Quello di Novi non si può dire. Da quello che si sa su Padova, né nel primo né nel secondo. I killer sono degli psicotici. Senza fare delle generalizzazioni, il terzo tipo risente meno delle attività della polizia. Ma anche questo tipo di reato ha una tendenza in calo pure in Italia se analizzato sul lungo periodo, anziché cominciare dal '92 come abbiamo fatto adesso».

Allora come spiega che l'attenzione dei media sui fatti di cronaca sembra min-

tata?

«Questi numeri potrebbero essere spiegati. Noi siamo stati a lungo impegnati da altre forme di criminalità. Mafia e terrorismo politico, soprattutto. Questo ha fatto sì che nel periodo in cui c'era il massimo livello della criminalità comune,

mo, come dire?, distratti da altro».

E quindi?

«Adesso abbiamo uno sguardo nuovo, e restiamo giustamente più colpiti dai fatti che hanno caratteristiche terribili come quelle di Novi, raccapriccianti, chiunque siano gli autori. Poi, c'è l'altra componente importante, che è quella degli immigrati, che al di là dell'immaginario comune, portano nuove forme di violenza e di paura. Di immigrati ne arrivano di più di quelli richiesti dalle esigenze del mercato, sotto una spinta dei loro Paesi, più che da un'effettiva domanda dell'Europa occidentale. Ieri mattina, la tv diceva che a Novi poteva essere stata una banda di slavi. C'è sempre questa paura su qualsiasi fatto di cronaca, che non è del tutto infondata. Anche se fortemente esagerata».

Hanno portato davvero for-

me di violenza più terribili».

«E' che ci sono immigrati provenienti da alcuni Paesi che commettono delitti. Le principali vittime sono altri immigrati. Anche se sappiamo da cento anni che gli atti di violenza più efferati li commettono le persone dai 14 ai 25 anni. L'adolescenza violenta non è novità, e non dobbiamo fare processi alla società per questo».

Ma al di là dei fatti che raccontiamo ogni giorno, dovremmo pensare? Che l'Italia è un paese più sicuro?

«Per gli omicidi non c'è dubbio. Per i furti in appartamento non è così. C'è stato un aumento continuo dagli Anni 60. Per furti e borseggi, abbiamo cifre altissime. Siamo uno dei Paesi occidentali che sta peggio. Possiamo dire purtroppo che non ne abbiamo mai avuti tanti come oggi».

Il cancello della villetta nel quartiere Lodolno, a Novi Ligure, dove madre e figlio sono stati massacrati

TRA PREMIAZIONI E CONSIGLI



CAVALIERE

Il premier Giuliano Amato ha consegnato a Palazzo Chigi, al professor Gino Giugni (foto), presidente della Commissione di garanzia per l'attuazione della legge sullo sciopero, l'insigne di Cavaliere di gran **maestranza** conferitagli dal presidente della Repubblica



FERRARA E IL «DUELLO»

«Cavaliere, faccia il faccia-faccia». Con un editoriale su «Il Foglio», Giuliano Ferrara (foto) invita Berlusconi a **sottostarsi** al confronto tv con Francesco Rutelli. «È **che** ha molti argomenti per rifiutarlo, ma in certe questioni pubbliche conta anche l'estetica»



L'ALLENATORE ELETTORALE

Pronti, via: nella corsa all'elezione, il candidato non è più solo; adesso c'è l'«allenatore personale». Lo propone Renato Mannheimer (foto), esperto di comunicazione politica, che con Edelman Public Relation Worldwide, ha elaborato un progetto di consulenza ad hoc

De Mita e Marini «commissari» del Ppi

Affiancano Castagnetti. Rutelli: preoccupato e irritato

Arnaldo La Mottina
ROMA

«Sono preoccupato e profondamente irritato. I patti sottoscritti vanno rispettati, altrimenti salta tutto...» Francesco Rutelli suona l'allarme dentro il centrosinistra per la decisione presa ieri dal consiglio nazionale del Ppi: affiancare De Mita e Marini al segretario Castagnetti. Preoccupato perché i due «commissari» vogliono rimettere in discussione l'intesa - faticosamente raggiunta - sulla ripartizione delle quote tra i partiti della Margherita. Profondamente irritato dalle parole di Marini che non riconosce al candidato premier il diritto di avere l'ultima parola sulle candidature.

«Deve essere il tavolo dei partiti a decidere», è stato il messaggio dell'ex leader della Cisl. E la Maghe-

rita - ha aggiunto - non è il primo passo verso il Partito Democratico. «Smettiamola di inseguire l'illusione del novismo - ha rimproverato la dose De Mita - La cultura dell'unicificazione è disastrosa». E se qualcuno avesse qualche dubbio sul nuovo vento che da oggi spira da Piazza del Gesù, De Mita ha precisato che bisogna scegliere i candidati più radicati nel territorio: «Se non dovesse prevalere questo criterio iorompo».

Ecco, nonostante le rassicurazioni che Castagnetti è dato a Rutelli, Parisi e Mastella, le parole di Marini e De Mita possono scatenare una reazione a catena destabilizzando la Margherita e l'intera coalizione. «Devono darsi una calma», ha commentato Parisi con i suoi collaboratori e lo avrebbe detto anche a Castagnetti «prigioniero» di un triumvirato che

dovuto **per** realpolitik, per presidiare l'area di consenso che Andreotti, D'Antoni e Zecchino potrebbero strappare. Un «commissariamento»? «Sono tutte sciocchezze», ha risposto lui. «Ho voluto una gestione unitaria del partito, ho chiesto ai fratelli maggiori di D'Antoni e Zecchino di impegnarsi per la campagna elettorale, per trasmettere un'immagine di compattezza». E per tranquillizzare Rutelli e gli alleati, Castagnetti ha fatto approvare dal cn un documento in cui si dice che è necessario accelerare il progetto della Margherita.

Ma bastava sentire il clima che si respirava ieri alla Fiera di Roma e il tono degli interventi di Marini e De Mita per capire che il Ppi ora ha un volto diverso, più arguto, agguerrito, spigliato. **Ma** ha più solo il volto mite di Castagnetti, **ma**

I due «vecchi» leader vorrebbero mettere in discussione gli accordi presi per i collegi nella Margherita. Parisi: si diano una calmata. Il segretario: D'Antoni ha fatto l'ottavo nano...

quello aggressivo di Marini e anti-De Mita. A Piazza del Gesù ora impugnano anche loro il bastone del comando di un partito ridotto ad una cifra, **soffre** per l'abbandono di Andreotti e Zecchino, che vive male la Margherita, l'alleanza con i Democratici, la leadership di Rutelli e l'egemonia dei Ds. E ora quel bastone Marini e De Mita lo vogliono agitare sopra **testa** degli alleati. In Campania, poi, vogliono mettere in un angolo l'Udc di Mastella e fare il pieno nei collegi migliori. La logica - condivisa da D'Alema - è quella dei tavoli regionali dove non vale la ripartizione delle quote fatte a livello nazionale, a Roma. Ma così avremo la «balcanizzazione» dell'Ulivo, il rischio che vede Parisi, il quale dice di non sentirsi affatto intimorito. E Mastella invita De Mita e Marini ad abbassare la

cresta, ad avere l'umiltà per riconoscere che i tempi e le ambizioni sono mutate, oppure **assuma** le proprie responsabilità. Insomma, come dire che si credono di essere i capi **De** di una volta? Sì, la Margherita rischia di esplodere e di **con sé** gli equilibri del centro-sinistra, proprio ora che alcuni tasselli si stavano mettendo a posto, che si è raggiunto un accordo tra Verdi e Ds per il Girasole. Ma ora che si comincerà a riempire le caselle dei collegi con i nomi di persone **carne e ossa**, le fiamme divamperanno. E ieri a gettare il cerino sulla polveriera sono stati De Mita e Marini.

In mezzo al fuoco si trova Castagnetti accusato **essere** troppo accomodante, subalterno ai Ds e ai Democratici. «Non ho preo-

cupazioni per il mio destino personale, non l'ho avuta ieri e non l'avrò domani. **Per** questo - ha detto al cn - ho rinunciato a mettere in piedi una corrente per la difesa della mia segreteria. Non si è svenduto nulla, non si è **a** nulla. Se siamo Popolari seri esercitiamo egemonia e influenza. La scelta della Margherita non l'ho compiuta in solitudine: è la strada vincente perché unisce invece che divide. E' quello che ci chiedono gli elettori. Cosa impedisce di vivere dentro la Margherita l'identità **Popolarità**. Ha attaccato D'Antoni **ha** creato l'ottavo nano e **riuscirà** a superare il 4%. Ha invitato tutti a superare «malinconie», e quelle smanie di identità che sono fine a se stesse: «Ora dobbiamo agire, battere la destra». Ma Rutelli rimane molto preoccupato e «profondamente irritato».

PROGRAMMA ELETTORALE E PROGNOSI LE DIFFICOLTA' DEL CANDIDATO PREMIER

I «tabù» dei partiti sulla via dell'Ulivo

Il ponte di Messina, le tasse, il canone Rai

retroscena

Fabio Martini

ROMA

Il cellulare di Paolo Gentiloni squillò sul far dell'alba. Dall'altra parte del telefono, in edittoria dal Stretto di Messina, c'era Andrea Armato, vulcanico addetto stampa di Arturo Parisi, che, vista l'ora, preferì lasciare un messaggio: «Appena arrivato all'imbarco di Reggio Calabria, ho trovato **mega-manifesto** di Berlusconi che annuncia: «Faremo il Ponte sullo Stretto». Appena sbarcato a Messina, **ho** trovato **altro**: «Daremo l'acqua ai siciliani». Bisogna rispondere? Qualche ora più tardi Paolo Gentiloni - regista della campagna elettorale di Rutelli - informò il Candidato.

Dal mattino squillo di tromba di Armato sono trascorsi due mesi, Francesco Rutelli ha riseratamente cercato di smussare la tradizionale opposizione al Ponte dei Verdi e della Cgil. E nell'ultima riunione con i capi dell'Ulivo, presenti Amato e D'Alema, Rutelli ha provato a lanciare l'escata: «Sabato 24 sarò con il treno a Reggio Calabria e vorrei capire come la pensa la coalizione...». Ma risposte definitive non sono venute. E così soltanto alla vigilia **arrivo** a Reggio Rutelli ha finito di calibrare una proposta **la** quale cercherà di arginare gli **speciali** promessi da Berlusconi senza però litigare con i partiti dell'Ulivo: il Ponte si può fare a costo di capire una volta per tutte chi è disposto a finanziarlo e a costo di realizzare una robusta rete autostradale e ferroviaria sulle due sponde.

Quello del Ponte è soltanto uno dei tanti tabù che il Candidato sta cercando di crivellare. Rutelli **bene**: per poter sperare nella «grande rinascita», stavolta serviranno armi propagandistiche **viste** sul «teatro di guerra» italiano. A cominciare da un Programma elettorale che non sia la solita macchietta insapore. Tra mesi fa l'idea era quella di lanciare quattro-cinque proposte forti, capaci di colpire l'immaginario. E di portare voti. O quanto **di** **ferme** perdersi altri. Impresa titanica: da molte settimane sono al lavoro centinaia di esperti divisi in ben **quattro** gruppi di lavoro coordinati da Igino Ariemma, che è stato l'ultimo capo-ufficio stampa nella storia del Pci. **un** lavoro parallelo lo ha svolto «l'italiano» Europa, la Fondazione di Massimo D'Alema, che **promosso** un ciclo di seminari su lavoro, fisco, new economy, politica estera ai quali hanno partecipato esperti ed ope-

MAI LUNEDI' OGGI IL CONGRESSO

ROMA. Oggi e domani si terrà a Roma il II Congresso nazionale dei liberali. All'ordine del giorno anche l'ipotesi di aderire alla Casa delle libertà. «La disponibilità ad aderire alla Casa delle libertà da parte del partito liberale - ha spiegato il segretario Stefano De Luca - non è acritica, **condizionata** alla valutazione della capacità effettiva della coalizione a determinare una forte discontinuità rispetto agli indirizzi del passato e ad affermare, nell'azione di governo, un'idea liberale della politica, della società e dell'economia». Un'occasione - **aggiunto** - alla vigilia di **appuntamento** elettorale decisivo per **confronto** serrato su quanto vi è di effettivamente liberale nell'attuale società e su come si può contribuire ad elevare il tasso di liberalismo reale nel nostro paese.

Il Partito liberale, che aderisce all'Internazionale liberale e al Partito liberale europeo, se l'eredità della tradizione storica, politica e morale del Pli di Croce e Einaudi che ha avuto negli onorevoli Giovanni Malagodi, Gastano Martino, Aldo Bozzi e Salvatore Valtutti, gli esponenti più illustri dell'ultimo mezzo secolo, sottolinea ancora De Luca.

Il Centrosinistra alla ricerca dei «punti-chiave» da contrapporre a Berlusconi



Il ministro Vincenzo Visco

riori al più alto livello. Eppure, dopo il pacchetto-lavoro, Rutelli ha via via presentato «pezzi» di programma senza più riuscire a calare nuovi assi.

Nell'ultima riunione del Coordinamento dell'Ulivo, Ariemma ha illustrato i temi caldi sui quali si fatica a «chiudere». Come **possibile** riduzione **canone** Rai. Qualche giorno fa, sull'Ulivo, Express, Rutelli aveva confidato di **favorevole**, a titolo strettamente personale, alla privatizzazione della Rai. Ma alcune settimane fa, in Parlamento, è stato affondato il primo tentativo di aprire una breccia in quella direzione. La proposta del senatore democratico Andrea Papini

dalla Margherita, che prevedeva la separazione tra attività finanziarie dal canone e attività finanziarie dalla pubblicità, con un servizio pubblico che non sia più condizionato dalla raccolta pubblicitaria si è scontrata, per **non** Papini «con l'opposizione del Polo - condizionato da Mediaset - ma anche di una parte dei Ds, da sempre uno dei pilastri del partito-Rai. E così, proprio in queste ore, per tamponare l'offensiva del Polo, si stanno studiando alcune ipotesi: riduzione **canone** Rai, oscillando tra la proposta di Vincenzo Vita (far pagare il canone in modo differenziato a seconda delle fasce sociali) e la tentazione di



Francesco Rutelli, candidato premier del centrosinistra

mutare l'esperienza inglese che prevede l'esenzione dal canone per le persone sopra i settant'anni.

E si è lentamente inabissata anche la rivoluzione fiscale di impronta liberale **in** potera magna **ministro** del Tesoro Vincenzo Visco il 13 dicembre in un'intervista: «Ne ho discusso con Rutelli e lui è d'accordo a farne uno dei punti qualificanti del programma elettorale. **l'asse** della proposta di Visco (sostituzione dell'attuale sistema progressivo Irpef con una sola aliquota tra il 30 e il 33%, sovrattassa del 7% per i redditi più elevati, innalzamento della soglia di esenzione totale, «divi-

dendo sociale») di fatto è scomparso dalla lettera agli italiani». Francesco Rutelli. Di più: rispondendo all'e-mail di un elettore, nel suo sito Rutelli si esprime così sul «dividendo sociale» di Visco: «Una proposta di medio-lungo periodo, di cui stiamo verificando attentamente gli impatti economici e finanziari perché ovviamente è una proposta... abbastanza costosa». In altre parole, del progetto si salvano proposte importanti ma laterali come l'innalzamento **minimo** imponibile esente. E il pacchetto-sicurezza? Dopo che i focus group organizzati dal guru americano Stanley Greenberg avevano confermato l'estrema debolezza dell'Ulivo

questo terreno, dietro le quinte Rutelli (assieme a Fassino e a Bianco) ha fatto **tutto** alla fine è riuscito a riesumare un provvedimento che sembrava destinato alla deriva dei voti incrociati. Anche se il 24 gennaio i mal di pancia nella maggioranza **qualche** assenza «eccellente» (D'Alema, Veltroni, Diliberto, Parisi) hanno fatto cadere una delle proposte-chiave, quella di mettere un freno alla sospensione condizionale della pena. E Rutelli, pubblicamente plaude al sì **Camera**, ma privatamente continua a lamentarsi dell'iper-garantismo che è concentrato nelle commissioni Giustizia delle due Camere.

PROPOSTA DI LEGGE SUI PROCESSI A DEPUTATI E SENATORI: MA NEL 1993 IL CARROCCIO PORTO' UN CAPPIO A MONTECITORIO

La Lega: l'immunità parlamentare? Totale

Gigi Padovani

E' una piccola aggiunta alla Costituzione, di poche righe, ma che potrebbe cambiare la prossima legislatura, allargando a dismisura l'immunità parlamentare, facendola diventare anche a prova di Corte Costituzionale. In pratica, se la norma fosse approvata, sarebbe impossibile processare deputati e senatori.

La proposta **dalla** Lega. Il Senato della Repubblica e la Camera dei deputati sono competenti a decidere, in via esclusiva, sulla insindacabilità di un loro membro. Il testo, che diventerebbe il quarto comma dell'articolo 68 della Costituzione, è stato depositato qualche giorno fa dall'ex capogruppo a Palazzo Madama, Luciano Gasperini, un avvo-

cato di 65 anni noto finora agli anni parlamentari per aver proposto, nel 1999, l'istituzione di una casa da gioco a Cittaducale, il suo collegio in provincia di Padova.

Tutto ruota attorno al termine «insindacabilità». I membri del Parlamento, recita la Carta fondamentale all'articolo 68, «non possono essere chiamati a rispondere delle opinioni espresse e dei voti dati nell'esercizio delle loro funzioni». Perciò esiste una apposita giunta delle autorizzazioni a procedere, che deve decidere, fronte alle richieste di incriminazione **parte** della magistratura, se concedere o no il «via libera».

La **questione** **nel** fissare i limiti di ciò che non può essere sottoposto a giudizio:

se un deputato uccide **moglie**, evidentemente non lo fa nell'esercizio delle sue funzioni. Ma se insulta un magistrato o compie atti eversivi, il margine dell'«insindacabilità» sarà oggetto di divisioni politiche: chi ha la maggioranza, decide. Alla faccia del codice penale.

L'idea di Gasperini **da** **processo** controverso, che guarda caso riguarda il Carroccio. Il senatore leghista, infatti, è anche il difensore dei 41 attivisti del partito (compresi Umberto Bossi e Roberto Maroni) accusati dal procuratore di Verona, Guido Papalia, di attentato all'unità dello Stato e alla Costituzione: il l'inchiesta contro le «amicizie verdi» avviata nel '98; quando la Lega era ancora secessionista. Tra gli indagati ci sono i senatori

Gnatti (ora con D'Antoni) e Speroni, per i quali l'aula del Senato ha negato l'autorizzazione a procedere. Il giudice delle indagini preliminari di Verona non è d'accordo e martedì scorso ha deciso di sollevare il conflitto di attribuzioni tra Parlamento e magistratura: la Consulta deciderà nei prossimi mesi.

Intanto Gasperini mette le mani avanti con i giudici veronesi: «Se i due parlamentari non dovessero essere processati, la stessa **riservata** a tutti gli altri imputati. Cioè: liberi tutti. Ma questa tesi non basta, al senatore leghista, e così ha presentato quel disegno di legge, per tutelare il Parlamento dalle intrusioni della magistratura e per aumentare **dim** - **d'autorevolezza**. Una **e** propria blindatura, sulla



Il segretario della Lega Nord Umberto Bossi

replica: «Non ho l'arroganza di pensare che la mia idea sia giusta. **sembrerebbe** lanciato un sasso in picconata...».

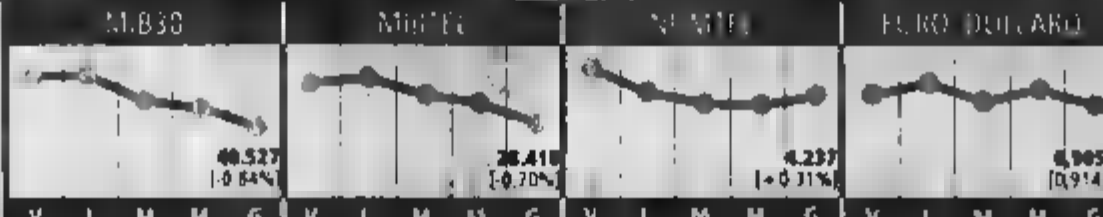
Più che **sasso**, un macigno. Come **è** cambiata la Lega. Nel **è** alla Camera **parlava** di questione morale, con Giuliano Amato presidente del Consiglio, Riccardi? L'onorevole comasco (non rieletto nel '96) Luca Leoni Orsengo portò un cappio in aula contro i «ladri di regime»: si beccò sette giorni di sospensione **una** razzaneria anche da Bossi, ma esprimeva il **sentire** dei leghisti. Se lo si ricorda a Gasperini, risponde: «Allora per fortuna non ero in Parlamento. I tempi sono cambiati, e in meglio. Oggi deve prevalere la certezza del diritto. Più che altro, la certezza di non essere processati».

ECONOMIA E FINANZA

PAGINA 16 VENERDÌ 23 FEBBRAIO 2001

Ipse 2000: Celi nuovo presidente

L'ex direttore generale della Rai, Pierluigi Celi, è il nuovo presidente di IPSE 2000, il consorzio che si è aggiudicato una delle cinque licenze Umts. Celi, che assumerà l'incarico a partire dal 1° marzo, è stato cooptato ieri dal Cda a prendere il posto di Franco Carraro che resta in consiglio. Il Cda - si legge in una nota - ha attribuito al nuovo presidente le deleghe necessarie a proseguire nell'attuazione del piano industriale alla base dello sviluppo di Ipse 2000.



Raddoppiato l'utile della Bim

Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni (Bim) ha chiuso il 2000 con un bilancio record. Il preconsuntivo, esaminato dal consiglio di amministrazione presieduto da Franca Segre, presenta un utile consolidato di 172 miliardi (49 nel 1999). Al netto dei profitti straordinari l'utile è di 106 miliardi (+125%). Il Roe consolidato si è attestato al 33% (32% nel 1999). La raccolta totale ha raggiunto i 13.897 miliardi (+62%).

Lira libera di fluttuare, perso di colpo il 32%. Timori per i prestiti delle banche europee

La Turchia svaluta e l'euro crolla ai minimi

La moneta unica scende a quota 90 cent

Paolo Baroni

L'euro ha la febbre. Ed è una febbre «turca». La lira di Ankara da ieri è infatti senza difese. Il governo e la Banca centrale hanno infatti deciso di lasciarla fluttuare liberamente. Quotazioni subito a picco con pesanti ripercussioni sull'Europa: la nostra divisa è infatti crollata ai minimi dell'anno sul dollaro, toccando quota 90,17 cent. In pratica un biglietto verde ieri pomeriggio valeva 2,147 lire.

Spiegano gli operatori, i mercati, fortemente scossi dal terremoto finanziario provocato dalla crisi politico-istituzionale che da lunedì squassa Ankara, hanno deciso di puntare su valute più solide, ovvero su dollaro e franco svizzero. Non solo, ma la nostra divisa risulterebbe anche penalizzata dai timori di riflessi negativi sulle grandi banche europee maggiormente esposte nei confronti di Ankara.

In tutte le principali capitali europee ieri la situazione è stata seguita con grande attenzione. Alla Banca d'Italia si è tenuta una riunione tecnica con le principali banche presenti in Turchia per raccogliere elementi d'analisi di valutazione. Il quadro che è emerso - riferisce l'agenzia Radiocor - denota forti elementi di preoccupazione, ma non è allarmistico. Gli istituti italiani sono infatti esposti per appena 2,2 miliardi di dollari a fronte dei 43,9 erogati a livello mondiale dal sistema bancario nel suo insieme. Si tratta di fondi in buona parte garantiti da tedeschi (15,7 miliardi di dollari), americani (5,7), francesi (4,8), olandesi (3,9), (3,5) e inglesi (2,6 miliardi). Anche la Sace, l'agenzia che assicura l'export delle nostre imprese, segue con molta attenzione la situazione pronta eventualmente ad inasprire le condizioni di affidabilità del paese che comunque parlano già da basi molto caute. L'Italia, resto, è il secondo partner commerciale della Turchia e il quinto per investimenti: sono circa 15 mila le imprese italiane che esportano in questo mercato a 150 le imprese italiane che hanno presenze dirette tra cui Barilla, Fiat, Merloni, Pirelli e Tim.

Il governo turco, attaccato sul piano interno, ieri ha avuto l'immediato sostegno dal Fondo monetario internazionale e dalla Casa Bianca. Il ministro del Tesoro Usa, Paul O'Neill ha detto che la Turchia è un importante alleato e un buon amico degli Stati Uniti, lasciando intendere che gli Usa faranno di tutto per aiutare Ankara. Fmi, dal suo, dovrà ricalibrare il piano di riforme e preoccuparsi che i riflessi

EUROLANDIA CONTI SEMPRE PIU' IN ROSSO

FRANCOFORTE. Il deficit della bilancia delle partite correnti dell'area dell'euro è balzato a quota 28,3 miliardi di euro nel 2000, dai 5,8 miliardi di dell'esercizio 1999. Il passivo si deve essenzialmente al trasferimento di capitali fuori dell'area e a un leggero disavanzo nella bilancia dei servizi, mentre la bilancia commerciale ha fatto segnare ancora un attivo, anche in calo rispetto al '99. Dai dati della Banca centrale europea si evidenzia un'inversione di tendenza rispetto al 1999 nel capitolo degli investimenti, un deflusso di capitali pari a 23 miliardi di euro per gli investimenti diretti, contro i 120,6 miliardi di euro dell'anno precedente, e un deflusso di 120,4 miliardi di euro per gli investimenti di portafoglio, a fronte dei 41,7 del '99. Mettendo insieme le due voci, sottolinea la Bce, il deflusso di capitali dall'area è pari a 143,4 miliardi di euro nel 2000, contro i 162,3 miliardi di euro nel '99.

della crisi turca non si propagano su altri scacchieri. Il direttore generale del Fondo, Horst Koehler, a questo proposito, ha subito affermato che non ci saranno effetti contagiosi verso altri paesi, come l'Argentina. I mercati, però, sembrano non credere alle sue parole, anche ieri i bond emessi da molti paesi emergenti risultano penalizzati.

Tra i più colpiti i titoli argentini. Riflessi negativi, a causa del calo dell'euro, si sono avuti anche sul bund tedesco. «Parlare di rischio non ha senso», avverte però Alessandro Fugnoli, responsabile ricerca di Abax Bank (ex Euromobiliare). «Più che altro stiamo assistendo ad una reazione psicologica in un frangente in cui

tutti i mercati sono molto fragili. Salvo sorprese, dunque, anche questa crisi dovrebbe rientrare presto. «E' innanzitutto interesse dell'amministrazione Bush non avere "complicanze" in questa fase - aggiunge Fugnoli - e questo spiega dichiarazioni così forti. Gli Usa non possono permettersi di abbandonare a se stesso uno dei loro alleati più forti, quale è appunto la Turchia».

Comunque in Europa ieri si guardava con grande apprensione all'euro. Il timore è che la nostra divisa continui a scivolare e perda altre posizioni. Dopo il pesante ribasso subito ieri la moneta unica europea in chiusura di giornata è risalita un poco, ma non è riuscita a superare i 90,6 cent contro i 91,45 toccati mercoledì. Un nuovo scontro potrebbe far sprofondare l'euro sotto quota 90 e a quel punto, come osserva Roberto Mialich di Ubm, potrebbe anche finire a 88 cent. «A 80», spiega, «ci sono molte opzioni pronte a scattare e a dare il via a massicce vendite automatiche. In assenza di novità questo è un movimento che potrebbe realizzarsi già in settimana».



Fonte: Banca Centrale Europea

SULL'ORLO DEL CRACK MOLTE ANALOGIE COL MESSICO

Tutti i risparmiatori corrono grossi rischi. Sconsigliato vendere sulla spinta emotiva.

analisi

Ugo Bartorelli

Un milione di lire (turche) per un dollaro. La barriera storica è stata infranta nel corso di una giornata drammatica per la finanza di Istanbul. Nel giro di poche ore la moneta ha perduto il 32% nei confronti della valuta Usa, più o meno lo stesso nei confronti dell'euro, che però sta pagando a caro prezzo sulle piazze internazionali la crisi di un Paese strettamente legato all'economia dell'Ue. E' proprio la vicinanza all'Europa di questo focolaio di crisi finanziaria scatenato da una disputa politica che rende agli occhi di noi europei così insidiosa la prima grande crisi dell'anno di un Paese emergente, che comunque già sta proiettando le sue fiamme sui titoli russi o del



Il premier turco Ecevit

Brasile. C'è già chi dice che la Turchia possa far da detonatore ai disagi dell'economia globale così come avvenne con il Messico, all'inizio degli anni Ottanta e nel '95. La Turchia, del resto, svolge di fronte alla Unione Europea un ruolo molto simile a quello ricoperto dal Messico nei confronti del gigante Usa: un serbatoio di manodopera, economia emergente con un'industria sempre più competitiva anche in produzioni ad alto valore aggiunto; un mercato interno in forte crescita, grazie ad una

Una crisi alle nostre porte

Ankara paga l'intolleranza dei mercati

popolazione giovane e ben decisa ad agganciare il tenore di vita dei vicini più ricchi. Ma ci sono anche gli aspetti negativi: una borghesia arricchita capace di far fuggire i capitali a velocità supersonica; un capitalismo opaco, dove grandi conglomerati finanziari operano più nell'interesse dei soci di controllo che nel rispetto dei soci; una finanza ballerina che dipende sempre di più dai quattrini in arrivo dall'estero. Ma la finanza internazionale, ormai è sempre più intollerante di fronte ai mercati che non rispettano le regole: la turca trova origine nelle critiche di George Soros dello scorso agosto alle manovre dei controlli delle autorità monetarie e di Borsa turche contro comportamenti troppo disinvolati. E' presto il malumore dei finanziari di Wall Street si è combinata con la fuga di capitali dall'interno che ha provocato la crisi bancaria di

novembre, tamponata da un prestito del Fondo Monetario di 5,7 miliardi di dollari, e successivamente dalla garanzia di far piazza pulita della corruzione dilagante. Ma l'impresa si è rivelata improba anche per politici integri, come il presidente Sezer e il primo ministro Ecevit, divisi da un'aspra rivalità sui tempi e i modi dell'operazione, già complicata da un quadro politico fragile e complicato.

In passato, una crisi di questo genere non avrebbe meritato l'attenzione di un risparmiatore italiano. Ma, data la diffusione del risparmio gestito e dei titoli dei Paesi emergenti, ormai la grande maggioranza dei Bond turchi (brasiliani, messicani, russi o sudamericani) fanno capo direttamente o attraverso i fondi a milioni di risparmiatori europei: tedeschi, spagnoli e italiani, in particolare. Anche per questo,

ovvero per il brusco calo della quotazione dei Bond turchi (difesi in qualche modo da tassi di interesse dai 4.000 punti in su) ci riguarda da vicino. La navigazione nei mari della finanza globale è rischiosa. Guai a chi decide solo sulla base degli alti tassi di rendimento (ieri il trentennale turco, in valuta forte, offriva il 10% in più rispetto alle analoghe emissioni dei Paesi di miglior qualità). Guai, però, anche a chi decide di vendere nei momenti di crisi più acuta, come questo. Meglio attendere che la tempesta si plachi, grazie anche alle istituzioni internazionali più di tanto a operazioni di salvataggio. I guai di Bush, resto, sono ben più vicini, dalla California a Wall Street. Ad Istanbul, insomma, ci deve pensare l'Europa...

Accelerano i salari

Grandi imprese in un anno persi altri 16 mila posti

L'occupazione nelle grandi imprese continua a calare. I dati Istat rivelano che nel mese di novembre 2000 è diminuita dello 0,1% rispetto a ottobre. L'andamento tendenziale (cioè rispetto al novembre 1999) è negativo a pari a -2,0%. In termini assoluti, in un anno il calo degli occupati nelle grandi imprese è stato di 16 mila unità.

Nei settori industriali la flessione tendenziale dell'occupazione permane elevata nella produzione di energia elettrica, gas ed acqua, a -7,1% dei processi di ristrutturazione in corso (-7,1% e novembre). Nella produzione manifatturiera, i cali occupazionali più significativi continuano a registrarsi nell'industria della carta, stampa e editoria (-8,7%), nelle industrie alimentari, delle bevande e del tabacco (-2,5%) e nella fabbricazione del coke e raffinazione del petrolio (-2,4%).

Sempre secondo l'Istat, le retribuzioni per dipendente nelle grandi imprese, al netto del ricorso alla cassa integrazione, hanno presentato nel novembre 2000 una variazione tendenziale pari a +2,6% (inferiore al dato sull'inflazione che nello scorso novembre era al 2,7%). Nel periodo gennaio-novembre 2000 la crescita media è stata del 2,9%.

Per quanto riguarda le grandi imprese dei servizi, la retribuzione lorda media per dipendente, calcolata per gli occupati al netto del ricorso alla cassa integrazione, ha presentato a novembre un aumento tendenziale del 6,2% mentre la variazione relativa al periodo gennaio-novembre è stata pari a +4,9%. Se si fa riferimento alla sola componente continuativa della retribuzione per lavoro ordinario, la variazione tendenziale risulta pari a +6,6%, quella media di periodo a +4,7%.

PRODUZIONE. Altri dati, diffusi ieri dal centro studi di Confindustria, rivelano che a febbraio c'è stata una flessione congiunturale (cioè rispetto al precedente) dell'1,3% della produzione industriale a febbraio, mentre la media giornaliera segnava una crescita del 3,6%. L'indice grezzo segna una diminuzione dello 0,9%, in quanto riflette la giornata lavorativa in meno rispetto a febbraio 2000.

Nei primi due mesi dell'anno la produzione media giornaliera segnava un aumento tendenziale del 3,8 per cento.

EGITTO Francorosso

Anche i vostri ricordi saranno di Prima Classe.

Scoprire l'Egitto più autentico e affascinante fa parte del privilegio di chi viaggia Francorosso: in crociera sul Nilo, fra i tesori dell'Antico Egitto o facendo diving nel Mar Rosso, nei fondali più belli del mondo. Ed inoltre, se partite in due o più persone, prenotando l'Egitto Francorosso dal 12/2 al 14/4, almeno 30 giorni di anticipo, per partenze dal 14/3 al 15/5 esclusive quelle dall'8/4 al 23/4, Francorosso vi riserva vantaggi di Prima Classe. Potrete infatti catturare le immagini più belle con una speciale fotocamera subacquea e raccoglierle nell'esclusivo album 1°CLASSE - ALVIERO MARTINI. Troverete tutti i dettagli dell'esperienza nella vostra Agenzia Viaggi.

VANTAGGI FRANCOROSSO. INIMITABILI.

SPECIALE FAMIGLIA
Riduzioni e viaggi gratis per bambini da 0 a 12 anni.

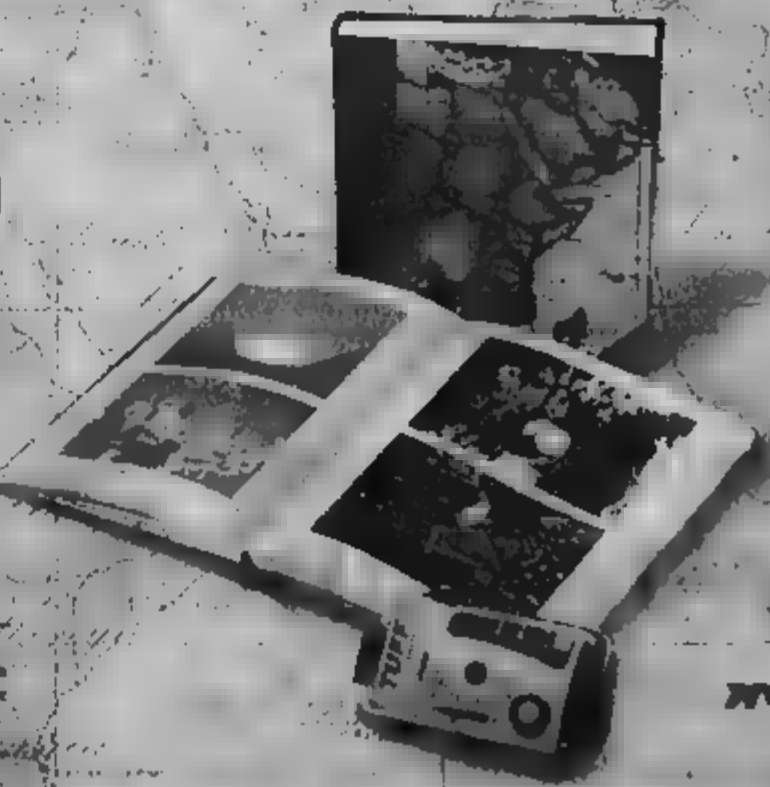
SPECIALE SPOSI
Sconti e omaggi agli sposi in viaggio di nozze.

SPECIALE TERZA ETA'
Offerte speciali e agevolazioni plurimultipli per chi è rimasto giovane nel cuore.

ABBONATI O RIMBORSATI
Alcune offerte, Francorosso vi rimborsa il buono se non lo usate entro 300.000 lire da utilizzare per un prossimo viaggio.

Per maggiori informazioni consultate il catalogo Francorosso.

Campagna in collaborazione con le Agenzie Partner di Francorosso. Per sapere quali, chiamate il numero 0121-66207.



FRANCOROSSO



**Con Fiat Scuderia Schumacher
il Gran Premio è tuo.**

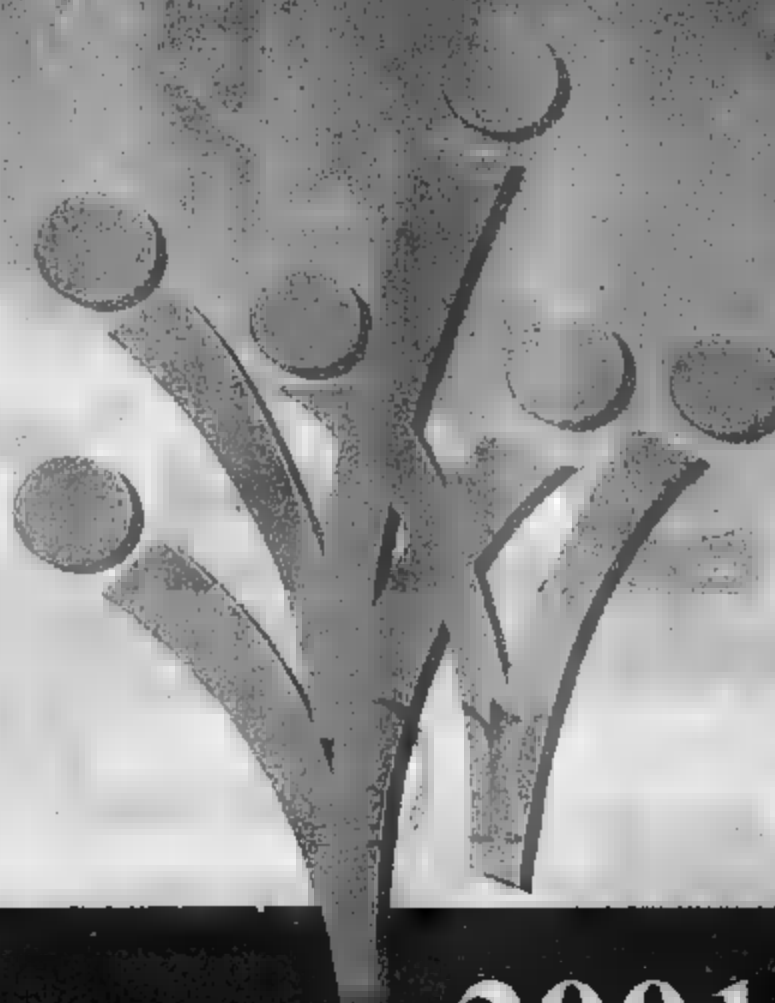
**Vinci 3 giorni
al paddock
Ferrari
a Imola.**

[illegible]

È UN'INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE E SUCCURSALI VALIDA FINO AL 4 MARZO

F I A T

TORINO 23 - 24 - 25 FEBBRAIO 2001



EVENTI

- Scelta e selezione
- Ricevitori per bambini
- Volontariato in Italia
- Scienze e Società
- Viaggio al Museo
- Il cinema
- Viaggio di lavoro

SESSIONI DI LAVORO

23 febbraio - Lunedì

- Attività
- Il volontariato e la società
- Volontariato e lavoro
- Volontariato e famiglia
- Gruppi di lavoro
- Volontariato e cultura
- Volontariato e sport
- Volontariato e ambiente
- Volontariato e salute
- Volontariato e tecnologia

2001

IL VOLONTARIATO

NEL TERZO MILLENNIO

IN INCONTRO CON GLI ESCLUSI

ITALIA

SIAMO CONTENTI DI AIUTARE CHI AIUTA.

NELL'ANNO INTERNAZIONALE DEI VOLONTARI, ABBIAMO CERCATO DI DARE ANCHE NOI UN PICCOLO CONTRIBUTO A CHI DA COSÌ TANTO. ABBIAMO OFFERTO IL NOSTRO SOSTEGNO A QUESTO EVENTO CHE INTENDE PROMUOVERE L'INCONTRO TRA GIOVANI E ANZIANI PER COSTRUIRE UNA SOLIDARIETÀ SENZA CONFINI. GRAZIE DI ESSERE QUI. GRAZIE A VOI IL FUTURO SARÀ MIGLIORE.

Cinque anni di politica estera: il ministro racconta fatti e retroscena di una «naturale convergenza»

Fatti e retroscena di cinque anni di politica estera del centro-sinistra. Li racconta il ministro Lamber-
Dini nel libro-intervista di Maurizio Molinari, *Dalla Casa Bianca alle Botteghe Oscure*, edito da Guerin. Pubblichiamo un brano del volume che sta per uscire

Maurizio Molinari

Le sintonie politiche Roma-Vaticano non sono state fortissime quando al Quirinale c'era Oscar Luigi Scalfaro: fu lui che avrebbe voluto evitare l'Activation Order contro Milosevic; fu lui a essere tentato, più di altri, da soluzioni umanitarie per Abdul-
Ocalan e fu sempre lui a rimproverare il Regno Saudi-
perché non consente di costruire chiese cristiane. Quanto conta il Vaticano per la politica estera italiana?

«L'Italia è una Repubblica laica che riconosce un ruolo importante al fattore religioso, alla religione cattolica che è quella che ha dato alla nostra cultura e alla nostra civiltà. Lo Stato Vaticano è un paese che ha una grande tradizione e che ha una grande influenza nel territorio della Repubblica e le relazioni tra la Santa Sede e l'Italia sono regolate da concordati del 1929 e del 1984».

«Questa è una relazione speciale che con-

ha praticamente nella politica estera?

«E' inevitabile per noi il rapporto con la Santa Sede. Vi sono rapporti di consultazione periodica. Li ho avuti spesso con il segretario di Stato, cardinale Angelo Sodano, con il monsignor Jean-Louis Tauran, segretario per i rapporti con gli Stati e con altri eminenti prelati, come monsignor Giovan Battista Re, oggi nominato cardinale del Pontefice».

Come si svolgono queste consultazioni periodiche?



Manifesti con il Papa e Fidel Castro per celebrare la visita di Wojtyla all'Avana. Nella foto a sinistra, il ministro degli Esteri Lamberto Dini con il cardinal Angelo Sodano, segretario di Stato del Vaticano

Consultazioni periodiche con il cardinal Sodano sulle battaglie comuni: dalla pace ai diritti umani

I cinesi rifiutarono l'incontro. Il stato, tuttavia, l'episodio della beatificazione in piazza San Pietro di centoventi martiri cattolici in Cina, il primo ottobre 2000, in coincidenza con l'anniversario della rivoluzione cinese, a produrre una grave rottura fra Santa Sede e Repubblica popolare. Pechino sostiene che i martiri beatificati furono condannati a morte per crimini compiuti e non perché impegnati in attività religiose. Tanto io che il presidente del Consiglio e altre personalità politiche intervenimmo presso il Vaticano perché riconsiderasse la data della beatificazione. Ma non fu possibile giungere a una soluzione».

A chi chiese di rinviare la beatificazione?

«Al segretario di Stato, cardinale Sodano. Il Pontefice aveva deciso».

Anche lo Stato di Gerusalemme è un punto di incontro fra Italia e Vaticano?

«La nostra posizione è molto vicina alla proposta della Santa Sede, che è espressa a favore dell'internazionalizzazione dell'area dei luoghi santi e della definizione di uno statuto speciale. Altrimenti sarà assai difficile trovare una soluzione».

Che opinione ha della diplomazia vaticana?

«E' un esempio di grande raffinatezza di pensiero e azione. Le pagine scritte dal cardinale Agostino Casaroli sul lavoro della Santa Sede nell'Est comunista sono una limpida testimonianza. Dagli Anni Settanta in poi la Chiesa ha svolto un ruolo fondamentale nell'Europa orientale e nei confronti della Russia, soprattutto dopo l'inizio del pontificato di Giovanni Paolo II».

Ambasciatori italiani e nunzi apostolici sono in sintonia all'estero?

«In sintonia certamente quando se ne offre l'occasione, ma gli accordi si fanno a Roma».

Italia-Vaticano diplomazia in tandem

Dini: ho preparato la visita del Papa a Cuba

le quali la nostra diplomazia ha prestato attenzione?

«Ad esempio, in tutti i Paesi dove la Chiesa ha un problema di riconoscimento da parte dello Stato o dove la libertà di culto è osteggiata dai regimi al potere. Prendiamo il caso di Cuba, dove il Pontefice si è recato in una missione pastorale che aveva portato tra l'altro alla liberazione di alcuni prigionieri politici. Poi, molte promesse non sono state mantenute e quando andai a L'Avana ebbi prima un incontro con monsignor Tauran. Poi, il generale della Santa Sede ha interesse che venga tutelato il diritto della Chiesa cattolica a diffondere il cristianesimo e il proprio messaggio ecclesiale».

In quali Paesi?

«Dove vi sono degli ostacoli. A Cuba, in Cina, nel Medio Oriente, in quei Paesi islamici dove altri culti e loro manifestazioni pubbliche non vengono tollerate».

Fu per questo che il presidente Oscar Luigi Scalfaro durante la sua visita in Arabia Saudita nel luglio 1997 pronunciò a favore della libertà di culto?

«Ero con il Presidente durante quella visita. Ero presente, quando Scalfaro ne parlò alla più alta autorità».

Come si è sviluppata in questi anni la convergenza fra Italia e Vaticano in politica estera?

«Si è sviluppata lungo tre direttrici. Sulle questioni umanitarie, il Vaticano ha sempre guidato l'Est, interpretando un'idea culturale e cristiana dell'Europa che è oltre i confini attuali dell'Unione Europea. E' stata una spinta forte in favore dell'allargamento. Poi c'è la questione dei diritti umani: la libertà religiosa è la forma più avanzata, che ha avuto effetti dirompenti nell'ex blocco comunista; l'opposizione alla pena di morte è una battaglia comune che coincide con la dottrina della Chiesa».

In occasione della visita in Italia del premier Zhu Rongji nel luglio 1998, l'Italia tentò una mediazione con il Vaticano per facilitare un'apertura di rapporti. Fu un fallimento.

Cosa successe in realtà?

«Il contenzioso fra Vaticano e Cina ha radici profonde. Centrale è la questione della nomina dei vescovi della Chiesa cinese, alla quale il governo di Pechino procede direttamente, affidando gli incarichi a prelati di proprio gradimento, non riconosciuti dal Vaticano. All'epoca della visita del premier cinese il tentativo di interporre uffici non si arenò su questo scoglio».

Italia e Vaticano operano in tandem?

«L'Italia ha la sua politica estera e il Vaticano ha la sua politica estera. Ci sono numerose questioni che sono comuni a entrambe. Ci fu nella ricerca di una tregua per Pasqua durante la guerra del Kosovo, c'è nella preparazione delle missioni in Paesi come la Cina e Cuba. C'è sul Medio

Oriente e sulla cancellazione del debito per i poveri. Il nostro impegno contro la pena di morte è una grande esempio che coincide con la dottrina della Chiesa».

Il contenzioso fra Vaticano e Cina ha radici profonde. Centrale è la questione della nomina dei vescovi della Chiesa cinese, alla quale il governo di Pechino procede direttamente, affidando gli incarichi a prelati di proprio gradimento, non riconosciuti dal Vaticano. All'epoca della visita del premier cinese il tentativo di interporre uffici non si arenò su questo scoglio».

Italia e Vaticano operano in tandem?

«L'Italia ha la sua politica estera e il Vaticano ha la sua politica estera. Ci sono numerose questioni che sono comuni a entrambe. Ci fu nella ricerca di una tregua per Pasqua durante la guerra del Kosovo, c'è nella preparazione delle missioni in Paesi come la Cina e Cuba. C'è sul Medio



SUZUKI JIMNY. NATA FUORISTRADA, EDUCATA IN CITTÀ.

SUZUKI

Domani incontro decisivo per il contratto, domenica panchina numero 100 con la Juve

Ancelotti, tutto in due giorni

Zidane dice no al «più vinci, più guadagni»

Fabio Vergnani
TORINO

Cento partite sulla panchina della Juventus. Domenica Carlo Ancelotti taglierà questo prestigioso traguardo e potrebbe farlo con un nuovo contratto in tasca visto che per domani è stato fissato un altro incontro, probabilmente quello decisivo. Ieri a faccia a faccia al Comunale con Umberto Agnelli è stato molto cordiale, i due hanno parlato brevemente prima dell'allenamento: larghi sorrisi, nessun apparente segnale di tensione. Del resto sia il tecnico reggiano che i dirigenti bianconeri hanno voglia di mettere fine a una trattativa che trascina da tempo e che ha assunto aspetti inediti negli ultimi giorni con la proposta di un contratto basato sul rendimento. Una novità per la Juve, intenzionata a proporre lo stesso accordo anche ai giocatori.

Per questo il tecnico Ancelotti alle offerte della Juventus non è più una pura formalità. Alla luce dei nuovi sviluppi, gli inguaribili pessimisti sostengono che forse si arriverà mai a un'intesa. Un allarme non giustificato. «Stiamo trattando» spiega l'allenatore confermando la volontà di concludere. Ancelotti è lontano dalla firma, ci sono spigoli da smussare, mentre società italiane e straniere incalzano Carletto con offerte certamente più allettanti di quelle della Juve. Su tutte il Barcellona, poi il Milan che tuttavia, secondo Moggi, l'ha detto in tv, ha già la firma di Terim. E pare ci sia stata anche l'intromissione della Roma (Moggi qui nega che ha cercato di allertare Ancelotti nell'eventualità che Capello andasse al Barcellona). E i pessimi rapporti di questi ultimi giorni sull'asse Roma-Torino sarebbero proprio da imputare a questa sorta di scippo tentato da Sensi.

Ancelotti oggi guadagna 1 miliardo e 5 milioni netti all'anno. Ma avrebbe voluto quattro, invece gliene offrono soltanto di più, ma premi



Carlo Ancelotti ha ricevuto ieri la visita del dottor Umberto Agnelli prima dell'allenamento sul prato del Comunale

MILANO MILAN-JUVE PER IL CALCIO SUI TELEFONINI

MILANO. Milan e Juventus stretti in un'alleanza inedita. A tre giorni dalla sfida domenica sera al Delle Alpi, le due società hanno raggiunto un accordo per cedere in esclusiva H3G, gruppo impegnato a lanciare nel 2002 i telefonini Umts, i diritti per vedere sui cellulari di ultima generazione le immagini di gol e partite.

Una rivoluzione il fatto di dare la possibilità ai tifosi di vedere "near live" la partita, ha osservato l'amministratore delegato del Milan, Adriano Galliani. «L'Umts valorizzerà sempre più il calcio», ha detto da parte l'amministratore delegato della

Juventus, Antonio Giraudo. «Braviamo corteggiati per i diritti per l'Umts» diverse agenzie di brokeraggio internazionale, ma alla fine abbiamo preferito fare un diretto», ha spiegato Galliani, che guarda con favore alla nascita di un mercato anche per diritti calcio su telefonino: «Altre società, suppongo, firmeranno con altri operatori telefonici», ha commentato.

I tifosi-clienti di H3G riceveranno un segnale sul cellulare al momento del gol e potranno vederne le immagini "near live", cioè quasi in tempo reale. A fine partita sarà possibile poi ricevere una sintesi delle azioni salienti.

Carletto è disposto ad accettare il contratto a premi, ma vuole un fisso più alto. Con il Milan Del Piero ritornerà titolare

Moggi pensa che sia giusto così? Può darsi che fra qualche anno, se studierà da dirigente come vorrei, mi troverò d'accordo con Moggi. Per ora sono ancora un giocatore e non approfo il problema fondamentale è che il calcio è un gioco di squadra, quindi legato a troppi fattori che non dipendono dal singolo giocatore. Secondo Montero se si privilegiassero davvero i migliori, Zidane farebbe saltare il banco lasciando agli

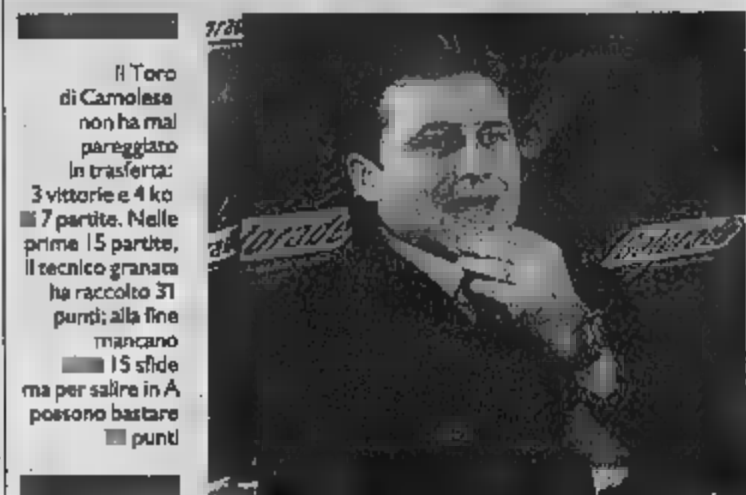
I DUE ANNI DI CARLETTO

CAMPIONATO: 17 (vinte 40, pareggiate 17, perse 10)
CHAMPIONS LEAGUE: 10 (vinte 2, pareggiate 5, perse 3)
COPPA ITALIA: 6 (vinte 3, pareggiate 1, perse 2)
COPPA UEFA: 8 (vinte 5, pareggiate 1, perse 2)
GOLE: 6 (vinte 3, pareggiate 3, perse 0)
UEFA: 1 (0 vittorie, 2 pareggi, 0 sconfitte)

altri pochi spiccioli. Zidane si trincerava dietro la solita modestia: «È difficile essere sempre non dico il più bravo, comunque all'altezza di quanto si aspettano da te. Io dopo essermi imposto nella Nazionale francese, quest'anno è riuscito a trovare continuità anche nella Juve. Però tutto resta circoscritto al campo, fuori Zidane è uno dei tanti».

Milano stuzzica il suo orgoglio: «Per noi francesi questa sfida è sempre stata la più interessante del campionato italiano. Mi aspetto i rossoneri stanchi, la Coppa non logora. Per fortuna abbiamo ritrovato i gol di Del Piero. La prodezza ha fatto felice tanta gente, anche se quelli che amano Alex hanno patito». Pinturicchio, da ieri in rete, l'avvio parziale del suo sito internet, domenica tornerà titolare a tempo pieno in una Juve priva di Juliano, Conte e Parra. Degli infortunati è sicuro il recupero di O'Neill, mentre ci sono ancora dubbi su Trezeguet che dopo lo stramanto, ieri è stato vittima di un torcicollo che gli ha impedito allenarsi.

Contro la Samp inizia un mese cruciale



Toro, da otto anni Marassi proibito

Roberto Condo

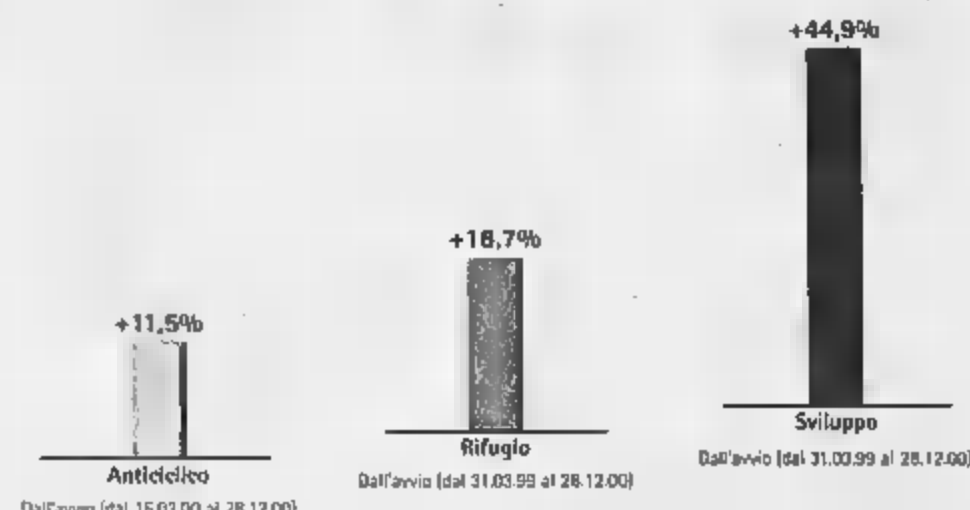
Giancarlo Camolese è arrivato, benissimo, a metà la sua prima missione da allenatore professionista. Aveva sostituito Gigi Simoni lo scorso 30 ottobre, dopo le prime otto deludenti giornate. In 15 partite ha portato il Toro dalla zona C al quarto posto solitario che significherebbe serie A. Adesso, gli restano altre 15 sfide. Da affrontare senza l'affanno delle prime e una confortante certezza in più: d'ora in poi, per centrare il traguardo-promozione, sarà necessario correre lo stesso, forsennato passo tenuto negli ultimi tre mesi. Bissare l'exploit dei 31 punti in 15 turni, oltreché difficilissimo, sarebbe persino esagerato. Per tornare in A, lo garantiscono i grandi numeri, basta meno. Nei precedenti campionati con la vittoria da 3 punti la quota-promozione è variata da 61 a 66, ma arrivare a 64 è sempre assicurato il salto di categoria. Toro, che oggi ha 40 punti, ne servono dunque altri 24. Al massimo 25-26, se si vuol dar retta a chi dice che la quota quest'anno si è alzata perché ci sono meno pareggi e perché le ultime vanno pianissimo.

con il quasi spacciato Monza. Si comincia domenica contro i blucerchiati di Cagni ma anche contro una lunga tradizione negativa: tra Genoa e Samp, Marassi è tabù per il Toro dal 7 marzo 1993, quando Paolo Poggi firmò l'1-0 sui doriani di Eriksson. In campo, quel giorno, c'erano già Lombardo da una parte e Venturin dall'altra: dopodomani si ritroveranno di fronte. In 8 anni i granata tornati nove volte nello stadio genovese per giocare sfide di campionato (5 di A e 4 di B) ma hanno raccolto la miseria di 3 punti frutto di altrettante eiccs.

Un pareggio, questa volta, sarebbe un gran bel risultato per Camolese che in trasferta, finora, non ha avuto misure: 3 vittorie e 4 ko. L'imperativo è evitare beffe come quella di Venezia, mascherando il momento di appannamento evidenziato nelle ultime giornate. Per questo, sarà determinante l'apporto di una difesa che, con il ritorno di Galante e il pieno recupero degli sfebbrati Bucci e Delli Carri, tornerà quella «tipo». Ancora da delineare, invece, il centrocampo: Brambilla rientrato soltanto ieri nei ranghi (lavorando a parte) dopo la morte del padre; Tricarico è in ballottaggio con Mora per un posto da esterno. Ieri, intanto, a Orbassano si è rivisto Diawara: ha motivato il suo improvviso viaggio in Francia con le gravi condizioni del padre. La frattura con il club granata, comunque, è ormai insanabile.

2001. Cambia il mondo delle Polizze Vita.

A noi la borsa.



Il nuovo regime fiscale cambia le tue scelte. Noi cambiamo il tuo futuro.

Il fabbisogno previdenziale è la preoccupazione più seria degli italiani. Il nuovo regime fiscale cambia le regole del gioco e ti pone di fronte a decisioni complesse e urgenti. Lloyd Adriatico, grazie anche al know-how Allianz, il primo gruppo assicurativo mondiale, ha sviluppato soluzioni ad alta performance e vantaggiose per te. I consulenti aspettano oggi per aiutarti a districarti nella complessità normativa e per sviluppare un programma di previdenza e di investimento su misura per te.

Il tuo valore è il nostro mestiere.

Rendimenti netti dei fondi. Non vi è alcuna garanzia di pari rendimenti per il futuro. Il rendimento netto del contratto tiene conto di oneri di acquisizione e di imposte. Leggere la nota informativa prima della sottoscrizione.



A voi la vita.

Lloyd Adriatico
Allianz Group

Assicurazioni e Finanza Personale

Il Carnevale eporediese entra nel vivo, domani la presentazione Ivrea, finalmente la Mugnaia

E da ieri il Generale conta più del sindaco



Da ieri, giovedì grasso, Ivrea è la Repubblica del Carnevale. Il Generale ha ufficialmente ricevuto il sindaco, in Municipio, la fascia tricolore che simboleggia il potere sulla città e il nome di questa la massima autorità costituita eporediese. La sciarpa tricolore sarà sostituita con un'altra bianca e rossa, i colori di Ivrea, ma nella sostanza non cambia nulla. Il Gran Cancelliere, dal canto proprio, dal balcone del Municipio ha letto alla cittadinanza il proclama del Generale stesso cui si invita la popolazione ad indossare lo storico rosso berretto frigio ed a vivere il carnevale in serenità ed allegria aspettando lietamente la mugnaia che sarà presentata domani sera.

Si dovrebbe trattare, in teoria, di un giovane e fresca sposa, eporediese di nascita e di stirpe, la tutt'altro che irrilevante spesa che il ruolo comporta (oltre una trentina di milioni, fra costume, carro a cavalli, addobbi, fiori, mimosa, quasi un omaggio ante litteram al femminismo - o diciamo da lanciare alla folla durante le sfilate dei carri allegorici, però, costringe da qualche anno gli organizzatori a essere troppo rigidi sui requisiti teoricamente previsti).

Ma in questa della regina, il carnevale prosegue secondo il preciso rituale consolidato dalla tradizione e il gaudente spirito festaiolo che da anni identifica la manifestazione. Ieri pomeriggio, infatti, è stata la volta della sfilata del corteo storico. Pifferi, Abbà e il Gene-

rale con tutto il suo stato maggiore nei loro fantasiosi costumi in stile napoleonico, hanno attraversato le vie del centro per recarsi a rendere il doveroso omaggio al Vescovo.

Nel tardo pomeriggio, prima dell'ora di cena c'è ancora tempo per la cerimonia della nomina degli esecutori ed intendenti, due personaggi che vengono eletti ogni anno per non

maggio precisati amari carnevaleschi.

E finalmente, alla sera, la gran festa in maschera per le vie del centro. Due le zone della città deputate a danze, piazza Ottinetti (quella distretta) e i giardini pubblici, dove bande e complessi musicali si esibiranno fino ad esaurimento delle forze proprie dei danzatori.

Domani sera, si accenderà in precedenza, finalmente la presentazione della Vezzosa Mugnaia (questa la definizione tradizionale per esteso) dal balcone del Municipio per la gioia e l'entusiasmo della cittadinanza eporediese che avrà modo di ammirarla e seguirla, accompagnata da tutti gli altri storici personaggi del Carnevale, fino a Lungo Dora dove ci saranno gli immancabili, ma per una volta particolarmente sentiti e suggestivi, fuochi artificiali.

Degna conclusione quella che può considerare la giornata clou del Carnevale, sarà la serata musicale al Teatro Giannini che negli ultimi anni ha preso, per ragioni organizzative, il posto del veglione.

Altro momento, tanto importante quanto poco conosciuto, domenica mattina con la «Pre-sagra in Dora». Il Podestà, dopo il giurato fedeltà alla Città d'Ivrea, reca con il seguito sul Ponte Vecchio e da qui getta nelle tumultuose acque della Dora una pietra del Castellazzo (sulla cui originalità sono comunque consentiti dubbi, dopo tanti anni di storia e Carnevali), quello da cui spadroneggiava l'odiato tiranno ucciso dalla Bella Mugnaia e che venne dato alle fiamme dalla popolazione in rivolta, recitando in latino una frase di rito contro il Marchese del Monferrato: «Hoc in spretum olim marchionis Montisferratis». Un'invettiva contro ciò che è stato, anche un ammonimento: perché non possa più ripetersi.



FABBRICA

OREFICERIA

PERINO

MARCHIO DI IDENTIFICAZIONE DI STATO 402 TO



Riviera Ring



Gioielli

Esclusivi

RIVAROLO C.S.E

C.so Torino, 2

Vendita al dettaglio
direttamente al pubblico

GIOVEDÌ e SABATO

Tutti gli anelli di nostra produzione sono messi
a misura esatta in giornata senza aumento di prezzo.

NUOVA TOYOTA AVENSIS. GUIDA IL FUTURO.



NUOVI MOTORI 1.6 E 1.8 BENZINA

A FASATURA VARIABILE VVT-I

1.6 VVT-i 16v • 110 CV • 17,5 km/lt • Euro 3
1.8 VVT-i 16v • 130 CV • 16,6 km/lt • Euro 4

versione • ciclo catalitico extralegato

NUOVO TURBODIESEL 2.0

COMMON RAIL D4-D

2.0 D4-D • 110 CV • 20,8 km/lt • Euro 3

versione • ciclo catalitico extralegato

5 ANNI DI GARANZIA

FINO A 160.000 KM

Avensis è l'unica automobile della sua categoria ben 5 anni di garanzia che assicurano la massima tranquillità contro ogni imprevisto un più alto valore nel tempo.



TUTTO DI SERIE SULL'INTERA GAMMA BERLINA E STATION WAGON

- 4 Airbag • ABS • 4 sensori • 4 canali con ripartitore elettronico della forza frenante • 4 freni a disco
- Climatizzatore automatico con riciccolo a comando elettronico e filtro antipolline • Sistema audio RDS
- Letture • 6 altoparlanti • comandi al volante
- Computer di bordo con display multifunzione
- Retrovisori elettrici riscaldabili • Volante in pelle
- 4 alzacristalli elettrici (tutto guida con funzione Up-Down)
- Chiusura centralizzata con radiocomando

DA E 35.900.000
CHIAVI IN MANO (I.P.T. ESCLUSA)VERNICE METALLIZZATA, CERCHI LEGA
E CARICATORE COMPACT DISC
COMPRESI NEL PREZZOoppure FINANZIAMENTO DI 20.000.000
TASSO in 24

Concessionaria

VOLANDO G. & C.

IVREA - Via Torino, 100 - tel. 0125.239497

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA.

INCREDIBILE!!!

MIRAZZO EX DEIRO

ABBIGLIAMENTO, PELLE,
PELLICCE, MONTONI

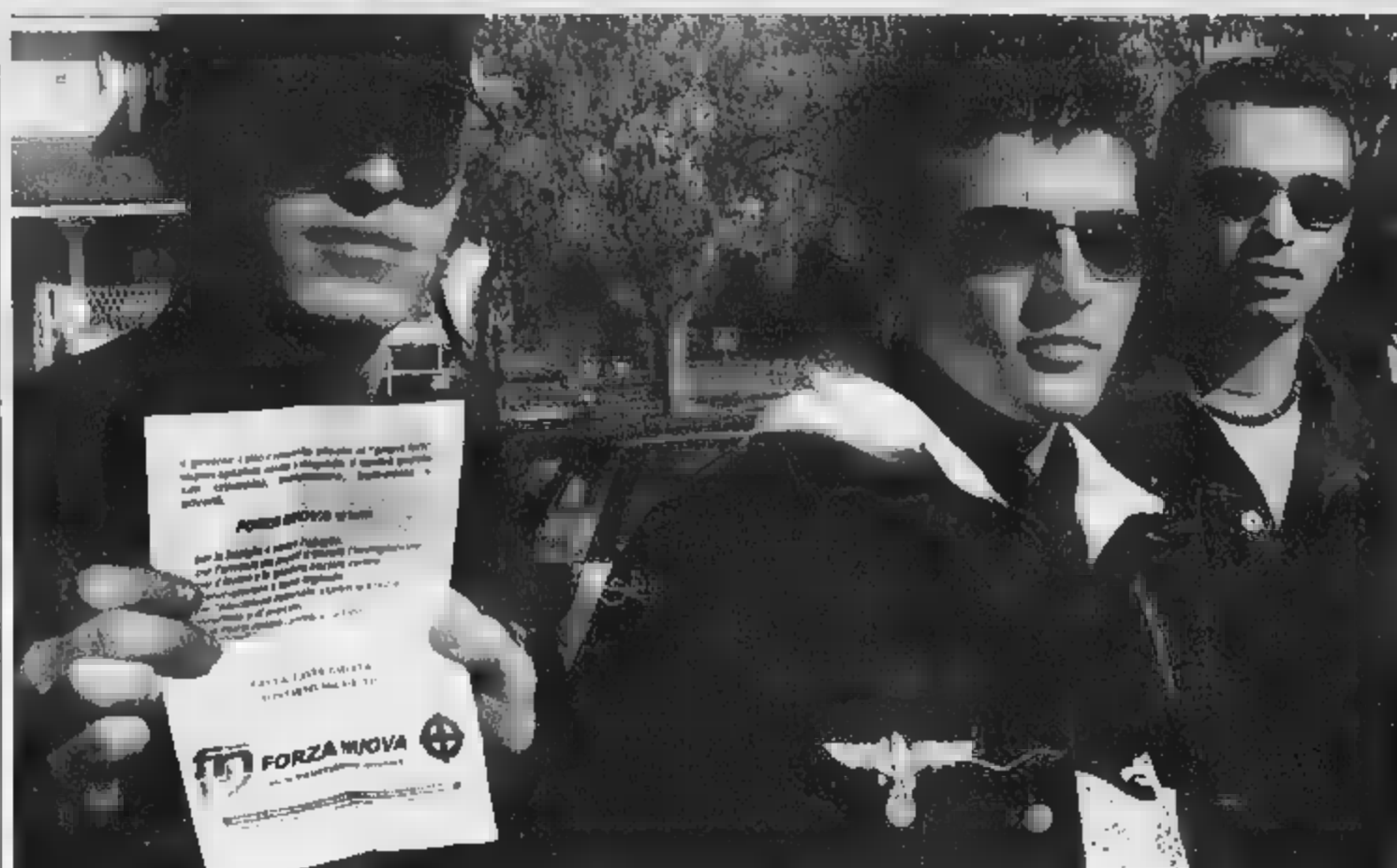
Via P. Educ 55 - CASTELLAMONTE

causa

CESSATA
ATTIVITA'
CHIUDE E LIQUIDA TUTTO
SCONTI
DAL 50 all'80%

ABITI UOMO	L. 352.000	L. 99.000
GIACCHE UOMO	L. 215.000	L. 59.000
PANTALONI UOMO	L. 90.000	L. 29.900
CAMICIE	L. 29.000	L. 29.900
GIACCONI	L. 99.000	L. 39.000
GIUBBOTTO PELLE	L. 250.000	da L. 99.000
GIACCONI PELLE	L. 360.000	da L. 99.000

LO STUDENTE AGGREDITO SDEGNO E PROVOCAZIONE



Il leader nazionale del movimento accusa: «Un altro caso Marsiglia» Ma saltano fuori nuovi episodi di violenza

Disegnate nella notte croci celtiche sui muri del liceo mentre è arrivata l'ispettrice che dovrà ricostruire la dinamica dei fatti

Tre giovani di Orbassano aderenti a Forza Nuova: «Alla manifestazione di oggi saremo presenti anche noi»

«Neofascisti ma estranei all'agguato»

Orbassano, parlano i ragazzi di Forza Nuova

Angelo Corti

Capelli corti, felpa con scritta «Boia chi molla» ben incisa sulla felpa, bomber nero con aquila nazista, occhiali violetti, anelli d'acciaio all'orecchio. Christian Aprile, 18 anni, è un giovanissimo esponente di Forza Nuova. Ieri mattina, con i due compagni di fede Luigi Azzolina e Willy Argiolas, costoro, si è presentato all'uscita del polo delle superiori di Orbassano, dove c'è il liceo frequentato dal giovane aggredito per aver difeso i gay. Commenti? «Chi aggredisce un ragazzo giovane è un verme: noi non l'avremmo mai fatto». E poi: «Siamo pronti a incontrare la vittima di quel fatto, siamo disponibili ad aiutarlo a far chiarezza: quanto è successo quel giorno. La nostra solidarietà, su questo punto, è totale».

Sull'aggressione a Mario B. hanno idee precise: «Se è legata ad affermazioni fatte in classe c'è da pensare che la reazione sia venuta da qualcuno che le ha ascoltate. Non da parte di chi, noi, non ne ha saputo proprio niente». Spiegano che i simpatizzanti di Forza Nuova a Orbassano sono una cinquantina: «Tutti sentiti dai carabinieri, tutti hanno spiegato».

Intanto, da Roma, il segretario di Forza Nuova, Roberto Fiore, fa sapere di convinto che l'inchiesta produrrà sorprese: «E' un nuovo caso Marsiglia, un caso che ricorda l'accusa del professore che poi ammise di inventarlo tutto. Anche questa volta si parla di un'aggressione, o presunta tale, avvenuta un mese fa e anche in questo caso si accenna a Forza Nuova. Non c'è nessun elemento di prova, indizio: si vede che facciamo paura perché le elezioni si avvicinano».

Ma la tensione, a Orbassano, resta alta. Mentre i carabinieri continuano a svolgere un'inchiesta difficile, basata sulla sola testimonianza della vittima, qualcuno la notte ha provocatoriamente dipinto croci celtiche sulla recinzione del polo scolastico. Nelle 44 aule del liceo scientifico, dell'istituto tecnico commerciale e del liceo tecnologico, che fanno parte dello stesso complesso, ieri le lezioni sono proseguite senza scosse: la preside Luciana Giacchetti ha ricevuto alcuni giornalisti e l'ispettrice ministeriale Maria Luisa Perna, nell'aula accanto, ha iniziato i suoi accertamenti, ascoltando anche i genitori del ragazzo aggredito.

Non è tutto: mentre si interroga sul perché questa vicenda abbia «dormito» per oltre due settimane, alimentata soltanto da riunioni e prese di posizione delle varie associazioni di insegnanti e docenti, saltano fuori denunce di altre violenze, patite da studenti di quel polo scolastico. Un ragazzo sedici anni, un po' timido e perfettamente inserito, sarebbe stato costretto da un gruppo di compagni a classe a

Dopo il pestaggio del giovane che aveva difeso i gay oggi un corteo di studenti attraverserà la città Carabinieri e Digos in stato di allerta temono provocazioni

mangiare le foglie in un prato. Un'altra volta sarebbe stato spintonato fuori dal bus e costretto a rincorrere il mezzo per diverse fermate. La denuncia è del docente di religione, don Piero Ottaviano.

Intanto, stamane si svolge la manifestazione voluta dagli studenti di Orbassano contro qualsiasi espressione di violenza. A muoverla è naturalmente l'aggressione subita da Mario, come sottolinea un volantino diffuso da «un gruppo di genitori» che richiama l'attenzione di tutta la cittadinanza con una affermazione ad effetto: «Forse domani anche tuo figlio o tua figlia saranno picchiati».

I presidi di alcuni istituti scolastici (fra cui anche il Liceo Scientifico Edoardo Amaldi) hanno concesso la giornata libera per partecipare al corteo che partirà stamane alle 11 dal polo scolastico e si dipanerà fra le strade del centro. Diversi partiti e associazioni hanno annunciato la partecipazione, fra questi anche Forza Nuova.

Carabinieri, vigili urbani e Digos hanno annunciato controlli intensi anticipando che non verranno tollerate provocazioni. Come quella di sabato scorso quando i ragazzi di Forza Nuova si sono presentati con tanto di bandiere con croci celtiche. I militari, per

calmare la tensione che si era creata, le hanno sequestrate.

In città, ad Orbassano, c'è molta attenzione verso tutta la vicenda che ha portato alla luce anche magagne ed inefficienze della scuola: nel polo delle superiori ci sono classi che attendono i docenti da ottobre (tre terze classi dell'itis) hanno mai visto il docente di meccanica, che pure è materia cardine) mentre si studia informatica con computer vecchi e scassati. Ovviamente senza Internet, a cui - come sottolinea il delegato degli studenti dell'itis Elettrotecnico, Marco Belloni - possono accedere soltanto i professori. Ma questa è un'altra storia.



Gli studenti disegnano gli striscioni che oggi porteranno al corteo di solidarietà con il compagno picchiato

A una festa di omosessuali: discriminati da una società razzista

«Ordinaria storia di violenza»

Massimo Numa

Al Caffè Leri, il locale gay di corso Vittorio Emanuele, dicono che è tornato l'omosessualità - racconta Gianluca, il titolare - una «colpa» da nascondere, «vizio» buono per i ghetti. Eppure, tra i tanti uomini e donne che sulla pista ballano per una festa nizzata in occasione di un compleanno, quelle ferite bruciano ancora, eccome. Quegli anni, non sembrano poi così lontani. Gianluca osserva gli uomini che si tengono per mano abbracciandosi affettuosamente e racconta: «Non è un fatto che ci stupisce più di tanto. Na potrei raccontare altri, magari così feroci, ma della stessa matrice, lo stesso imprinting. Talvolta è specificamente politici. Tempo fa due turisti inglesi, ubriachi, sono entrati nel locale, hanno capito che era frequentato da gay, hanno iniziato a molestare due ragazze. Sono intervenuti, mi hanno pic-

chiato. Un calcio nei testicoli, per l'esattezza. Ho chiamato la polizia, ho presentato denuncia ma tutto è finito lì. Non serve a nulla».

Ancora: «Per me, è facile esporli. Non ho famiglia, faccio questo lavoro, non deve rendere conto a nessuno. Ma chi, sono i magi, gioranza, teme di rivelarsi, tace e subisce. Meglio tornare a casa con le ferite di un pestaggio piuttosto che nel tunnel del dileggio e della persecuzione. Qui a Torino, la discriminazione, i razzismi velati o meno detti, sono ancora fortissimi».

La festa «avanti» la storia di Mario B. passa come un'ombra le stelle filanti e i boriandoli. C'è chi racconta che, in pochi mesi, i locali dedicati ai gay si sono dimezzati, mentre molti club, proprio per evitare problemi, sono entrati nella clandestinità. Circoli chiusi, privi di identificazione, il resto del mondo. «E' l'unica soluzione - commenta Roberto, che fa il cameriere in una sauna-café per soli uomini -

prima, tanto per passare una serata diversa, gruppi di ragazzotti, si intrufolavano per provocare. Battute, insulti, volgarità varie. Aspettavano solo che reagissimo. Così, tutti fuori. Si entra solo con la tessera o il codice segreto».

Andrea, che è una donna, va oltre: «E' mcsse» che i titolari della palestra che frequentavo da anni mi hanno fatto capire che non ero più gradita. Tutto perché la mia compagna aveva iniziato a frequentare i corsi con me. Ebbene, mi è stato detto che il resto delle iscrizioni, studentesse e impiegate, avevano manifestato «disagio». Sì, hanno usato proprio quel termine. Ce ne siamo andate, ovviamente. Questa è violenza fisica e fa male lo stesso. Forse di più. L'aggressione resta però sullo sfondo. Lorenzo, testa rasata, fisico da atleta, canottiera, non ha paura: «Vengo pure da me, questi nazi o chi altro. Mi piacerebbe incontrarli, per insegnare loro che non tutti subiscono. Anzi».

La famiglia

«Frastornati dal clamore»

Lui architetto, lei insegnante: i genitori di colui che è stato chiamato Mario (ma che in realtà ha un altro nome) protestano contro l'assalto a Fort Apache. La privacy della famiglia è stata infatti sconvolta dopo che i mass media hanno avuto notizia, dai volantinisti diffusi dalle associazioni di genitori e docenti, dell'aggressione al loro figlio.

«Abbiamo fatto denuncia ai carabinieri, spiegarono ai giornalisti - perché lo ritenevamo giusto. Perché questi erano i principi con i quali abbiamo educato nostro figlio, che ha sempre avuto fiducia, almeno sino ad oggi, nelle istituzioni. Poi ci siamo impegnati perché questi fatti si ripetessero, attraverso azioni con le associazioni dei genitori e dei docenti».

L'intenzione è quella di fare tutto ciò senza finire sui giornali, sensibilizzando contemporaneamente l'opinione pubblica. Ma la notizia è deflagrata con una violenza e con un modo di approccio che ci hanno colti completamente di sorpresa».

I genitori di Mario ce l'hanno soprattutto per alcune foto «rubate», per le immagini di alcune troupe televisive e con alcune inesattezze. «Vogliamo chiarire che nostro figlio è stato visitato in ospedale dove gli è stata riconosciuta una prognosi di 7 giorni ed hanno poi aggiunto che i tagli sul collo non hanno la forma di una svastica».

Lui, Mario, non vuole parlare. Assiste a parte del discorso, ma limita il suo intervento a poche battute. E' stato in ospedale, per un controllo, ed il volto teso e preoccupato. Ha letto tutti gli articoli comparso sui quotidiani e seguito i servizi proposti dalle varie tivvù. «Sempre si è riconosciuto, e ha avuto l'impressione che parlavano di qualcun altro, non di lui».

Art&Robert®
Per l'Arte e l'Antiquariato dal 1977

ASTA
SECONDO LOTTO
SU PERIZIA N° TRIB. MILANO
ANTICHI MAESTRI PITTORI
DAL XV AL XIX SEC.
ANTIQUARIATO
DAL XVIII AL XX SEC.
ESPOSIZIONE: Ore 10 - 20 continuato
VENDITE
DOMANI e DOMENICA
ore 16
CATALOGHI ILLUSTRATI DISPONIBILI IN SEDE
TORINO v. Principe Amedeo 20 Tel./fax 011.81.29.790
Parcheggio consigliato: P.le A. Fusi
E-mail: venditeallasta@yahoo.it

HOTEL RISTORANTE
PALADINI
CARISIO
a 200 mt dal casello dell'autostrada TO-MI

*Daniela e Franco vi propongono
i seguenti menù per i vostri fine settimana*

MENÙ DEL CONTADINO	MENÙ DEL RISTORANTE
Salame e lardo con bruschette al pomodoro Tornini freschi	Insalata di mare Pesce spada affumicato Cocktail di gamberi
Parissa alla Vercellese Agnelli alla Cavour	Tagliolini ai frutti di mare
Fritto Piemontese	Orata alla Ligure
Bonnet - Caffè	Panna cotta - Caffè
Vino: Barbera del M.to	Vino: Muller Thurgau Atesino

€ 55,000 (vino compreso) € 65,000 (vino compreso)

Prenotazioni al 0161.939762

GRANDE MERCEDES
OCANTAGE

TORINO
Dal 2000 al 2001
vino a 1000

TORINO ESPOSIZIONE
Curtis Massimo D'Azeglio, 18 - Torino

MURRI
FERRI BATTUT
Vendita del magazzino
Via Lodi, 17/A
Torino
Tel. 011.2487628

Per la pubblicità su
STAMPA
PK
publikompass
10125 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio, 60
Tel. 011.588.52.11
Fax 011.588.53.00
(a.co.)

Censimento di scuole e laboratori a meno di 50 metri dalle linee di tensione Elettrosmog, una mappa dei tralicci Piano per monitorare tutti gli edifici a rischio

Giallo
Mappa dell'elettrosmog, dopo il censimento di scuole e laboratori per l'infanzia si passerà alle misurazioni dell'inquinamento elettromagnetico nei 62 «siti» a rischio teorico, partendo dalla decina di edifici scolastici che si trovano a meno di 50 metri da linee aeree a tensione superiore a 132 kV. Così dice l'ingegner Federico Saporiti, dell'assessorato all'Ambiente del Comune, così ripete Giovanni D'Amore, direttore dell'Apartamento di Ivrea dell'Arpa, l'agenzia incaricata dell'accertamento. Tempi previsti: dodici mesi. Paola Pozzi, assessore al Sistema educativo, ha subito chiesto, «facendomi portavoce delle richieste dei genitori», che «conosciamo al più presto i risultati delle misurazioni nella «fascia prioritaria». Dodici mesi sono troppi.

Ieri pomeriggio si è compiuta una prima rilevazione «sul campo». Mirafiori, dove, passando dal lavoro sulle mappe a quello a vista, è scoperto un traliccio «piantato» nel giardino di una scuola materna, in via Plava 177. Nella stessa zona una linea elettrica a 132 kV dista una quarantina di metri da un asilo nido e da un secondo edificio scolastico di via Roveda. Dall'altra parte della città, in via degli Ulivi, è già da tempo sotto osservazione un parco giochi. Le misurazioni dell'inquinamento, in quest'ultimo caso, non «tuttavia allarmanti»: 0,56 microTesla il livello massimo esposizione; 0,36 quello medio, il più significativo rispetto agli effetti a lungo termine sui bambini che trascorrono molte ore al giorno.

Nella bozza del Dpcm, che, entro 60 giorni, deve fissare i valori di esposizione (limite per gli effetti sanitari acuti, per quelli a lungo termine, obiettivo di qualità), il ministero per l'Ambiente indica 0,5 microTesla come soglia di attenzione per la possibile insorgenza di leucemie nei bambini. Ma deve corrispondere a un valore medio di esposizione nell'arco delle 24 ore.

Il censimento voluto dal ministero ha comunque un limite,

L'Aem diffidata da 400 inquilini di Grugliasco con i fili elettrici davanti alle finestre

osserva il consigliere comunale verde Silvio Viala: non tiene conto dei condomini, dove vivono bambini, nelle vicinanze di elettrodotti. C'è anche un altro aspetto a far pensare che la questione sia molto più complessa: l'Arpa ha rilevato livelli di inquinamento elettromagnetico per le strade del centro storico fra 0,2 e 0,5 mT, «punte che arrivano a 4 microTesla. Che ne deve

dedurre? Il livello di esposizione prolungata non dipende soltanto dalla vicinanza a linee elettriche aeree degli edifici in cui si vive», risponde D'Amore - ma anche dai cavi interrati che producono livelli di fondo di campo magnetico, dalla cabine di trasformazione, dagli stessi impianti condominiali di trasporto della corrente elettrica cui va sommato l'inquinamento da elettrodomestici.

Dove non si sopporta più di trovarsi una linea elettrica a meno di 50 metri dalle finestre è in via Severino Doppi, a Grugliasco, a nome di 400 condomini l'avvocato Vincenzo Enrichens ha inviato una diffida ad Aem, Provincia, sindaci di Grugliasco e Torino, Arpa e Asl 5 perché «si provveda al risanamento. Nel periodo 1985-1990 nei palazzi interessati erano verificati 11 casi di decesso per tumori, 11 decennio successivo sono saliti a 16».



Il traliccio dell'alta tensione che sovrasta la scuola materna in via Plava 177

L'ASSOCIAZIONE «OVEREATERS ANONYMOUS» PROPONE SEDUTE TERAPEUTICHE PER MANGIATORI COMPULSIVI

Quell'insostenibile pesantezza dell'essere

Irene
Mi chiamo Giada, ho 47 anni, faccio l'impiegata. Sono sempre stata grassottella. A 18 anni ho incominciato la mia prima dieta: una mela a pranzo e una a cena, poi sono passata al dietologo che mi dava anoreizzanti, ma senza successo. Così ho cominciato a fare digiuni forzati con bevande a base di succo d'acero. Ho provato anche con l'ipnosi. Ero 64 chili e sono arrivata a 84 chili. Mi sentivo uno yo yo: diminuivo per un po' di tempo, poi tornavo a gonfiarmi. La mia famiglia non sapeva nulla. Mangiavo prima che ci sedessimo a tavola. Dicevo di essere a dieta. Appena se ne andavano mi abbuffavo.

La vita di Giada è cambiata quando ha deciso di frequentare l'associazione Overeaters anony-

mous, nata in California negli Anni Sessanta. Segue lo stesso programma degli Alcolisti Anonimi: riunioni fra persone (da 8 a 15, che mantengono l'anonimato) che hanno lo stesso problema, senza conduttori, né medici o santoni. «Frequento i gruppi di Oa da sette anni racconta Giada. Quando mi hanno detto che la mia era una malattia è stato come una liberazione. Ho capito che non era colpa mia, che reagivo così ai guai della vita e anche alle gioie. Finalmente ho trovato il coraggio di informare la mia famiglia. Dopo un anno e mezzo sono tornata al mio peso, 64 chili, e lo mantengo».

E' una delle tante storie che si sentono nelle sedute dell'Oa, come è stato spiegato ieri sera da un gruppo di mangiatori compulsivi (anoressici, bulimici, obesità) in una riunione aperta al pubbli-

co presso l'ospedale Koelliker di corso Galileo Ferraris 251. Un'altra è quella di Carla: «Ho 32 anni e su da bambina sono stata iperalimentata: mia madre era morta e fui affidata ad una zia che mi riempì di cibo finché si rese conto che qualcosa non funzionava. Così mi portò dal dottore. Avevo nove anni, feci una dieta durissima, ma riuscii a dimagrire. A 14 anni tornai a vivere con papà. Avevo troppa libertà: stavo ore da sola e divoravo tutto. Mi guardavo allo specchio e soffrivo da morire. Feci tutte le diete possibili e sport, ma in primavera e a Natale, mi ributtavo nel cibo. Sei anni fa ho incominciato a seguire i gruppi: mi hanno liberata dai sensi di colpa. Ero 85 chili e sono arrivata a 61. Ho mollato per un anno ma ho cominciato a stare di nuovo male: mi obbliga-

vo a vomitare. Sono un gruppo, ho amici e fidanzato».

L'associazione organizza riunioni regolari (gratuite) durante le quali si scambiano esperienze e si discutono i «temi dei dodici passi», sorta di percorso di riflessione che non ha nulla a che fare con sette religiose o simili. Naturalmente ci sono piccole regole da seguire: accettare se stesso e condividere i problemi con il gruppo. Ma si riesce veramente a perdere peso? La risposta di Overeaters anonymous sembra scontata: riesce chi ammette la propria incapacità a controllare l'alimentazione e abbandonando l'idea che bastino buona volontà o astenersi dal mangiare in eccesso. Per informazioni: tel. 06/06/06/06 e 02/4078803 (si lascia un messaggio per essere richiamati).

FARMACIE DI Orario 7-19,30 Atrio Stazione Porta Nuova Orario 9-19,30: corso Toscana 20; via Romani 2; via Nicola Fabrizi 102; corso Dante 78; corso Corsica 9; piazza Statuto 4; via Santa Maria Mazzarello 18/D; Duca, degli Abruzzi 66; piazza della Repubblica 21; corso Siracusa 87; corso Orbassano 302; via Sacchi 4; via Palestrina 49; Brianza 22. DI NOTTE (19,30-9) corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; Vittorio Emanuele 66. DI SERA (19,30-22,30) piazza Galimberti 7; via Polignone 68; via San Remo 37; via Sempione 112; corso Francia 1 bis. APERTA 24 ORE Venaria, via L. da Vinci. INFORMAZIONI 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org

CISAS Antonio Gioiosa, leader sindacato autonomo Cissas, smentisce il vicesegretario regionale Udeur Vincenzo Femina: «Non aderiamo al partito Mastella».

POPOLARI Alle 17,30 presso il teatro Chiesa via Chiala 14, incontro organizzato dall'Associazione Insieme per Mirafiori su «Mantenimento alloggi case popolari». Parteciperà il presidente Atc Giorgio Ardito, il presidente della Circonscrizione 10 Domenico Trombello, il sottosegretario al Tesoro Gianfranco Norgando.

PARKINSON Si parla morbo di Parkinson e del trattamento della malattia, domani, dalle 9,30 alle 12,30, al Centro gressi Torino Incontra, via Costa 8. Ingresso libero. Organizza l'Associazione Italiana Parkinsoniani.

ANNO Si svolge oggi alle 17,30 nell'Aula d'Onore della Scuola di Amministrazione Aziendale, Ventimiglia 115, la «d'inaugurazione dell'Anno Accademico 2000-2001. Ospite Gian Maria Gros Pietro.

POLITICHE Nella Sala Lauree della Facoltà di Scienze Politiche, via Verdi 25, inaugurato oggi alle 15,30 il Corso Post-laurea di perfezionamento «Peacekeeping e Interventi Umanitari».

TORINO-ALLUVIONE 2000 Sa- presentato alla Gam di via Magenta 31, alle 17,45, il libro «Torino- Alluvione 2000 Per non dimenticare...», scritto dalla giornalista Carola Vai. Seguirà un dibattito.

Venerdì 23 febbraio

PREVISIONI
Su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo nuvoloso addensamenti più consistenti sui rilievi. Visibilità: buona. Temperatura: leggero aumento in pianura, in lieve calo in montagna.

IERI
TEMPERATURE IN CITTA'
MASSIMA 24,2
MINIMA 1,9
UMIDITÀ (ore 14) 17%

PRECIPITAZIONI
FINO ALLE ORE 19 0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE 11,1 mm
MEDIA (1913-1994) 39,2

AEROPORTO DI CASELLE
TEMPERATURE
MASSIMA 22,5 MINIMA 1,3
PRESSIONE (ore 20) 1004 hPa

RECORD del mese ultimi 50 anni
MAX 15 febbraio 1956
MINIMA -21,8 12 febbraio 1956

UN ANNO FA
MASSIMA 9,2 MINIMA -0,8

Con la collaborazione della Scuola di Applicazione e d'Arma

OGGI

IL sorgo alle 7 e 15 minuti; tramonta alle 18 e 15 minuti.

il leva alle ore 7 e 43 minuti; cala alle ore 18 e 15 minuti.

Primo quarto 1 febbraio ore 15
Luna piena 8 febbraio ore 8
Ultimo quarto 15 febbraio ore 4
Luna nuova 23 febbraio ore 9

MERCURIO: sorge in direzione Est-Sud-Est quasi un'ora prima del Sole.

VELENO: 47 ingrandimenti per vederlo grande quanto la Luna.

MAI: osservabile nelle ultime ore della notte come stella rossastra in direzione Sud.

GIOVE: ci appare di tonalità gialla e volte più luminosa della stella polare.

SATURNO: a 1379 milioni di km dalla Terra che si allontana.

IL FENOMENO: la Luna calante proiettata nella costellazione dell'Acquario passa per la fase di alle 9 e 21. Non si alcuna eclisse, la Luna passa a Sud.

GRANDE OFFERTA FINO AL 31 MARZO

DA GUERRIERI ARREDAMENTI UN CONCRETO AIUTO PER ARREDARE

La Guerrieri Arredamenti offre tutte le famiglie del Canavese e delle altre zone colpite dall'alluvione condizioni agevolate per l'acquisto di: cucine, camere da letto, camerette, armadi, cabine, soggiorni, salotti, bagni e complementi d'arredo.

- SCONTI DEL 25% SUL PREZZO DI LISTINO UFFICIALE (IVA COMPRESA).

- PAGAMENTO IN 48 RATE SENZA INTERESSI; LA PRIMA RATA DOPO 90 GIORNI.

N.B.: il prezzo comprende IVA, trasporto e montaggio.

ORARIO

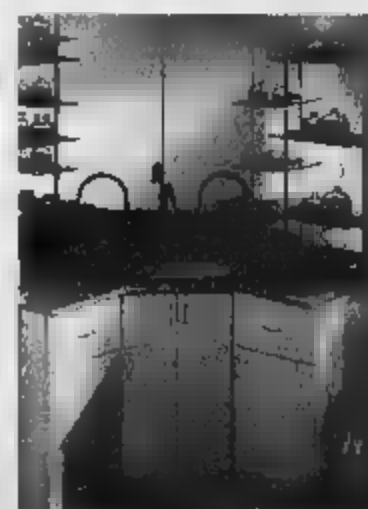
- 9,30 - 12,30 ■ 14,30-20,00 dal lunedì al sabato
- 10,00-20,00 continuato la domenica

SCONTO 25%

48 RATE INTERESSI ZERO

Guerrieri
ARREDAMENTI

La sola, unica, grande esposizione a un
LEINÌ (TO) - Via Volpiano n° 43 - Tel. 011.9973330



Per tutti i clienti, mette a disposizione il vasto parcheggio privato

Ordinato uno studio sui flussi di traffico. L'assessore: da valutare costi e benefici

Stop al traforo di Montenavale

Provincia critica sul progetto

Mauro Revele

IVREA

Semaforo per il progetto traforo di Montenavale, galleria di poche centinaia di metri prevista alla periferia sud di Ivrea. Quello che sembrava un iter ormai speditamente avviato, nonostante le proteste e le polemiche di ambientalisti e cittadini, viene ora rimesso in discussione dalla Provincia, lo stesso ente che da anni inserisce la costruzione del tunnel nella sua pianificazione territoriale.

Lo stop, o quanto meno il segnale di rallentamento, arriva dall'assessore alla viabilità Luciano Ponzetti. Il quale ha dato incarico a un esperto di valutare i flussi di traffico attorno alla città, crocevia di 4 strade statali e lambita da autostrade. Si vuole in sostanza capire come si spostano auto e camion sulla statale 26 verso Aosta e verso Chivasso, sulla 565 «Pedemontana» per l'alto Canavese e sulla 228 per Viverone.

«Sapere quale percentuale di traffico si ferma su Ivrea e quale, invece, è di passaggio - dice l'assessore - diventa fondamentale prima di intraprendere qualsiasi iniziativa, tenendo anche conto del rapporto fra costi e benefici di un tale intervento». I dati dello studio dovrebbero essere disponibili fra 10, 15 giorni al massimo. Ma le prime anticipazioni farebbero già capire come l'opera non sia la soluzione ideale per risolvere i guai della viabilità eporediese.

Le tesi di Ponzetti non sono certamente in linea con i sostenitori dell'opera (e fra questi altri assessori provinciali, gli amministratori comunali di

LALLA OLIVETTI CANDIDATA DELL'ULIVO?

IVREA. Dopo Adriano Olivetti, un altro membro della famiglia potrebbe tornare in Parlamento. Si tratta della figlia Lalla, che nei prossimi giorni potrebbe essere candidata nelle liste dell'Ulivo alla Camera o al Senato. Il suo nome gira con insistenza negli ambienti della sinistra eporediese, anche se al momento ci sarebbe unità. Secondo quanto si è appreso, la candidatura di Lalla Olivetti troverebbe il favore di Sdi e Democratici, mentre ci sarebbero perplessità in casa Ds. Nulla di personale, ma nel partito di Veltroni ci sarebbe chi insiste sulla rappresentazione dei tre candidati uscenti nei rispettivi collegi. Di Lalla Olivetti è comunque noto il suo legame con i Democratici di sinistra. Era stata lei, la primavera scorsa, a dare l'assenso affinché fosse intitolata al padre la sede diessina del Canavese Ovest. Alla cerimonia di inaugurazione erano intervenuti Walter Veltroni e Livia Turco, allora impegnata nelle elezioni regionali.

Ivrea e i professionisti che stanno lavorando al nuovo piano regolatore. Vengono però accolte con favore dal «Comitato cittadino contro il traforo di Montenavale», sodalizio rinato l'anno scorso quando il progetto - dopo essere rimasto nei cassetti - è tornato d'attualità. «Quest'opera - dicono i portavoce del Comitato - non solo avrebbe costi enormi e un gravissimo impatto ambientale, ma porterebbe il traffico in una zona densamente abitata. La proposta alternativa è già pronta: utilizzare la rete autostradale esistente, con la costruzione di due nuovi caselli a San Bernardo d'Ivrea e fra Montalto e Borgofranco, come circonvallazione della città. Un'ipotesi possibile, secondo Ponzetti: «La stiamo valutando, anche per un riordino complessivo della viabilità della zona».

Grandi interventi, infatti, sono previsti alla periferia est di

I dati dello studio pronti tra 15 giorni. Ma secondo le anticipazioni l'opera non sarebbe più fondamentale

Soddisfatti gli ambientalisti «In alternativa si possono costruire due nuovi caselli dell'autostrada»



Nonostante se ne parli da anni, ancora nessuna soluzione per il traffico di Ivrea

Ivrea, con un nuovo collegamento dell'asse distributore del Terzo Ponte alla statale 228, alla periferia di Borgofranco. In quest'ultima zona si fa sempre più concreta l'ipotesi di una circonvallazione che unisca la statale 419 (quella per la Serra e il Biellese) alla statale 26 e, con un nuovo casello, all'autostrada A5 Torino-Aosta.

Prima opera in cantiere, comunque, sarà la costruzione di un nuovo ponte fra Borgofran-

co e la frazione Baio Dora: quello attuale è stato danneggiato nell'alluvione di metà ottobre, e verrà ripristinato soltanto in via provvisoria. Nel frattempo dovrebbe prendere il via la realizzazione della circonvallazione di Baio Dora, attesa da anni. «Saranno i primi passi - assicura Ponzetti - per spostare la statale 26, che oggi attraversa troppi centri abitati, sulla sponda destra della Dora Bal-

Al castello Malgrà di Rivarolo, alle 21, partenza del corteo dei gruppi storici e folcloristici alla volta di piazza Litaset, dove, intorno alle 22, in programma una rappresentazione di giochi a corte e spettacoli di strada, a cura della compagnia William Medini e dell'Ordine dei Cavalieri del Cigno.

Vivo. Al Murphy's Pub del lago San Michele di Ivrea, alle 22, concerto di rock anni Settanta dei Los Angeles May '92. Organizzano gli aranceri del carro Ariete del Sacro Cuore, che durante la serata distribuiscono grassi a tutti i presenti.

Alle 21, nel salone pluriuso comunale di via Mazzè a Vische, conferenza Paola Bonis, architetto, sul tema «Archeologia rurale. La Serra Ivrea tra utilizzo e abbandono». Organizza l'associazione locale Natura & Paese.

Oggi e domani alle 21, nel salone dell'oratorio di Montenavale, la Compagnia teatrale Montanavale presenta la commedia in tre atti «Nozze con sorpresa». I ragazzi della II F della scuola media «Gozzano» di Rivarolo sono invece i protagonisti dello spettacolo «www.2000» a cura di una p.a. che viene proposto alle 20.30 nella sala polivalente comunale di via Pella 1.

L'Associazione Alfieri del carnevale di Ivrea e il fotografo Massimo Sardo presentano, alla sede sociale di via Arduino 50, una mostra fotografica dedicata alle bandiere dei rioni cittadini. Apertura fino a domenica, dalle 17 alle 20, domani e domenica dalla 15 alle 20.

Lezioni di cinema. Inizierà il prossimo giovedì 1° marzo il corso «Dentro l'immagine», dedicato alla storia e alle tecniche cinematografiche, organizzato dalla Cooperativa Rosse Torri. Le lezioni si terranno al circolo Cinastico Sottolascala, in corso Massimo d'Azeglio 66 a Ivrea. Iscrizioni entro oggi (0125.48516).

Diapositive. Per il ciclo di incontri «Viaggi in libertà», promossi dall'Unità di Caluso, alle 16 nel salone del Centro aperto San Francesco d'Assisi Beppe Cavaglia presenta una serie di diapositive dal titolo «Il continente Asia».

A CURA DI Mauro Saragiotto

IVREA, CCD. Sarà intitolata ad Alcide De Gasperi la sede del circolo eporediese del Ccd. La cerimonia è prevista per domenica 27 marzo, alle 10, nei locali corso Re Umberto I a Ivrea. Seguirà un pranzo di autofinanziamento ristorante Alpi di Tavagnasco. Prenotazioni entro martedì 27, telefonando allo 0125.48549 oppure allo 0347.2411765.

Si riunisce oggi alle 21 il Consiglio comunale di Montalto. Tra i punti all'ordine del giorno c'è la discussione sul bilancio di previsione per il 2001 e quello pluriennale.

CUORGNE, OSPEDALE. E' polemico il sindaco di Cuorgné, Giancarlo Vacca Cavalot, nei confronti dell'Asl 9 dopo che la stessa azienda era stata autorizzata ad effettuare lavori di ampliamento del terzo piano dell'ospedale, in cui c'è il reparto di Ostetricia. «Alcuni anni fa ci chiesero una concessione edilizia per quelle opere - spiega il sindaco - ma l'approvammo e i lavori incominciarono. Strano che ora l'Asl 9 decida di voler sopprimere proprio quella divisione».

VALPRATO, RICOSTRUZIONE. La conferenza dei servizi che si è riunita in Provincia alcuni giorni fa ha approvato una serie di interventi che riguardano il recupero delle strade in Val Soana danneggiate dall'alluvione dello scorso ottobre. Verrà sistemata la pila centrale del ponte sul torrente Soana, la difesa spondale sulla provinciale 48, nella frazione Piampolato, un tratto di due chilometri di strada.

IVREA, BOCCHE. Settimana agitata per i bocconi del Brb Olivetti Ivrea, estronessi dalla poule scudetto del campionato di calcio nel Friuli, dopo aver polemicamente rifiutato di partecipare alla «bella» con il Quadrifoglio, e rimessi in corsa da una decisione del Comitato tecnico nazionale della Federcalcio. Stabilito in modo inequivocabile che i portabocce da usare per le prove veloci non erano regolamentari, i punti delle corse in questione sono stati assegnati al Brb, che ha così vinto per 13-7 l'incontro e conquistato la qualificazione. L'incontro di andata è previsto per sabato 24 febbraio alle ore 14.30 al bocciodromo di Banquette via Roma a Ivrea.

Super
A&O TUTTO
Il meglio sotto casa
2000!!

Vinci i Caraibi



La vincitrice del Concorso VINCI I CARAIBI è la Sig.ra **GUERRIERI NADIA** di Perloz, Aosta

L'estrazione è avvenuta il 16 febbraio 2001 alla presenza del Delegato Ministeriale deputato al controllo della manifestazione.

IVREA - Piazza 1° Maggio, 23/A "Quartiere Bellavista"

Certe cose capitano solo da **Pagliero**



Su **BRAVO** disponibili in pronta consegna:

oppure **7 Milioni**
Supervalutazione dell'auto con **20 Milioni**



Versioni disponibili:

Fiat BRAVO JTD 105 SX
Fiat BRAVO 100 16v Steel
Fiat BRAVO JTD GT
Fiat BRAVO 100 16v SX
Fiat BRAVO JTD Steel
Fiat BRAVO JTD SX

PAGLIERO
IVREA: Via Torino, 186 Tel. 0124.29268
IVREA: Via ... Tel. 0125.641658

concessionaria **FIAT**
www.pagliero.it

PRIME VISIONI

CAST AMARY. Avventura. Campione d'incassi negli Stati Uniti, il nuovo film di Robert Zemeckis si concentra sul personaggio interpretato da Tom Hanks: si chiama **Amary**, è un rampante ingegnere unico sopravvissuto a un incidente aereo e naufrago naufrago.

Academy Hall, Adriano 3, Atlantic 5, Mediam 3, Missouri 3, Pinguino 1, Ruyter 1, Warner Village 2

COMEDIA SEXY. Commedia. Tutto in una volta il nuovo film di Claudio Bispo: i genitori Alessandro Benvenuti e Elena Sofia Ricci scoprono che la figlia è l'amante del loro amico, mentre alla loro migliore amica.

Adriano 101

COMEDIA SEXY. Commedia. Tutto in una volta il nuovo film di Claudio Bispo: i genitori Alessandro Benvenuti e Elena Sofia Ricci scoprono che la figlia è l'amante del loro amico, mentre alla loro migliore amica.

Adriano 101

COMEDIA SEXY. Commedia. Tutto in una volta il nuovo film di Claudio Bispo: i genitori Alessandro Benvenuti e Elena Sofia Ricci scoprono che la figlia è l'amante del loro amico, mentre alla loro migliore amica.

Adriano 101

COMEDIA SEXY. Commedia. Tutto in una volta il nuovo film di Claudio Bispo: i genitori Alessandro Benvenuti e Elena Sofia Ricci scoprono che la figlia è l'amante del loro amico, mentre alla loro migliore amica.

Adriano 101

COMEDIA SEXY. Commedia. Tutto in una volta il nuovo film di Claudio Bispo: i genitori Alessandro Benvenuti e Elena Sofia Ricci scoprono che la figlia è l'amante del loro amico, mentre alla loro migliore amica.

Adriano 101

COMEDIA SEXY. Commedia. Tutto in una volta il nuovo film di Claudio Bispo: i genitori Alessandro Benvenuti e Elena Sofia Ricci scoprono che la figlia è l'amante del loro amico, mentre alla loro migliore amica.

Adriano 101

COMEDIA SEXY. Commedia. Tutto in una volta il nuovo film di Claudio Bispo: i genitori Alessandro Benvenuti e Elena Sofia Ricci scoprono che la figlia è l'amante del loro amico, mentre alla loro migliore amica.

Adriano 101

COMEDIA SEXY. Commedia. Tutto in una volta il nuovo film di Claudio Bispo: i genitori Alessandro Benvenuti e Elena Sofia Ricci scoprono che la figlia è l'amante del loro amico, mentre alla loro migliore amica.

Adriano 101

COMEDIA SEXY. Commedia. Tutto in una volta il nuovo film di Claudio Bispo: i genitori Alessandro Benvenuti e Elena Sofia Ricci scoprono che la figlia è l'amante del loro amico, mentre alla loro migliore amica.

Adriano 101

COMEDIA SEXY. Commedia. Tutto in una volta il nuovo film di Claudio Bispo: i genitori Alessandro Benvenuti e Elena Sofia Ricci scoprono che la figlia è l'amante del loro amico, mentre alla loro migliore amica.

Adriano 101

COMEDIA SEXY. Commedia. Tutto in una volta il nuovo film di Claudio Bispo: i genitori Alessandro Benvenuti e Elena Sofia Ricci scoprono che la figlia è l'amante del loro amico, mentre alla loro migliore amica.

Adriano 101

COMEDIA SEXY. Commedia. Tutto in una volta il nuovo film di Claudio Bispo: i genitori Alessandro Benvenuti e Elena Sofia Ricci scoprono che la figlia è l'amante del loro amico, mentre alla loro migliore amica.

Adriano 101

COMEDIA SEXY. Commedia. Tutto in una volta il nuovo film di Claudio Bispo: i genitori Alessandro Benvenuti e Elena Sofia Ricci scoprono che la figlia è l'amante del loro amico, mentre alla loro migliore amica.

Adriano 101

COMEDIA SEXY. Commedia. Tutto in una volta il nuovo film di Claudio Bispo: i genitori Alessandro Benvenuti e Elena Sofia Ricci scoprono che la figlia è l'amante del loro amico, mentre alla loro migliore amica.

Adriano 101

COMEDIA SEXY. Commedia. Tutto in una volta il nuovo film di Claudio Bispo: i genitori Alessandro Benvenuti e Elena Sofia Ricci scoprono che la figlia è l'amante del loro amico, mentre alla loro migliore amica.

Adriano 101

COMEDIA SEXY. Commedia. Tutto in una volta il nuovo film di Claudio Bispo: i genitori Alessandro Benvenuti e Elena Sofia Ricci scoprono che la figlia è l'amante del loro amico, mentre alla loro migliore amica.

Adriano 101

COMEDIA SEXY. Commedia. Tutto in una volta il nuovo film di Claudio Bispo: i genitori Alessandro Benvenuti e Elena Sofia Ricci scoprono che la figlia è l'amante del loro amico, mentre alla loro migliore amica.

Adriano 101

COMEDIA SEXY. Commedia. Tutto in una volta il nuovo film di Claudio Bispo: i genitori Alessandro Benvenuti e Elena Sofia Ricci scoprono che la figlia è l'amante del loro amico, mentre alla loro migliore amica.

Adriano 101

COMEDIA SEXY. Commedia. Tutto in una volta il nuovo film di Claudio Bispo: i genitori Alessandro Benvenuti e Elena Sofia Ricci scoprono che la figlia è l'amante del loro amico, mentre alla loro migliore amica.

Adriano 101

COMEDIA SEXY. Commedia. Tutto in una volta il nuovo film di Claudio Bispo: i genitori Alessandro Benvenuti e Elena Sofia Ricci scoprono che la figlia è l'amante del loro amico, mentre alla loro migliore amica.

Adriano 101

COMEDIA SEXY. Commedia. Tutto in una volta il nuovo film di Claudio Bispo: i genitori Alessandro Benvenuti e Elena Sofia Ricci scoprono che la figlia è l'amante del loro amico, mentre alla loro migliore amica.

Adriano 101

COMEDIA SEXY. Commedia. Tutto in una volta il nuovo film di Claudio Bispo: i genitori Alessandro Benvenuti e Elena Sofia Ricci scoprono che la figlia è l'amante del loro amico, mentre alla loro migliore amica.

Adriano 101

COMEDIA SEXY. Commedia. Tutto in una volta il nuovo film di Claudio Bispo: i genitori Alessandro Benvenuti e Elena Sofia Ricci scoprono che la figlia è l'amante del loro amico, mentre alla loro migliore amica.

Adriano 101

LA RICHIEDI
DI LIETTA TORNAQUONI

Le disavventure di tre aspiranti attori teatrali



INCHIESTA DI SONO FELICE

Aldo, Giovanni e Giacomo. Italia, 2000.

(Mediam 4, Missouri 3)

Alle storie d'amicizia e inamicizia di «Tre uomini e una gamba» e «Cosi' è la vita», grandi successi di pubblico, si uniscono le storie d'amore nel terzo film di Aldo, Giovanni e Giacomo. I tre amicissimi a Milano diventano nemici per ragioni di ragazze e di carattere, poi tornano amici in Sicilia grazie a una trappola letale organizzata da Aldo. I tre si sentono appartenenti al mondo dello spettacolo (uno fa la comparsa nelle opere liriche, uno doppia in italiano le comparse delle soap operas, uno è manichino vivente da Aldo). Vogliono andare oltre mettendo in scena «Ciriaco de Bergerac» di Edmond Rostand, attraversano mille disavventure, il triplice ritratto, scritto da sette sceneggiatori, di uomini comuni, non più tanto giovani

edppure pieni di speranze, velleità, battufoli e sentimentalismi, è ben riuscito. Il film è girato con attenzione, visivamente più accurato e inventivo dei precedenti: e Aldo, Giovanni, Giacomo, nel loro squallido quotidiano, sono come sempre divertenti. Il cinema è quanto fanno meno bene, sullo schermo raggiungono l'intensità e la concentrazione che li caratterizzano in palcoscenico: ma «Chiedimi se sono felice» segna un cambiamento.

CHILANO MULTISALA

Via dei Romagnoli 515 (Ostia) tel. 06541841.

Sala 1 **Chiedi a me** di Aldo, Giovanni e Giacomo. Italia, 2000. 15.00 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

Sala 2 **Chiedi a me** di Aldo, Giovanni e Giacomo. Italia, 2000. 15.00 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

Sala 3 **Chiedi a me** di Aldo, Giovanni e Giacomo. Italia, 2000. 15.00 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

Sala 4 **Chiedi a me** di Aldo, Giovanni e Giacomo. Italia, 2000. 15.00 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

Sala 5 **Chiedi a me** di Aldo, Giovanni e Giacomo. Italia, 2000. 15.00 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

Sala 6 **Chiedi a me** di Aldo, Giovanni e Giacomo. Italia, 2000. 15.00 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

Sala 7 **Chiedi a me** di Aldo, Giovanni e Giacomo. Italia, 2000. 15.00 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

Sala 8 **Chiedi a me** di Aldo, Giovanni e Giacomo. Italia, 2000. 15.00 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

Sala 9 **Chiedi a me** di Aldo, Giovanni e Giacomo. Italia, 2000. 15.00 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

Sala 10 **Chiedi a me** di Aldo, Giovanni e Giacomo. Italia, 2000. 15.00 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

Sala 11 **Chiedi a me** di Aldo, Giovanni e Giacomo. Italia, 2000. 15.00 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

Sala 12 **Chiedi a me** di Aldo, Giovanni e Giacomo. Italia, 2000. 15.00 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

Sala 13 **Chiedi a me** di Aldo, Giovanni e Giacomo. Italia, 2000. 15.00 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

Sala 14 **Chiedi a me** di Aldo, Giovanni e Giacomo. Italia, 2000. 15.00 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

Sala 15 **Chiedi a me** di Aldo, Giovanni e Giacomo. Italia, 2000. 15.00 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

Sala 16 **Chiedi a me** di Aldo, Giovanni e Giacomo. Italia, 2000. 15.00 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

Sala 17 **Chiedi a me** di Aldo, Giovanni e Giacomo. Italia, 2000. 15.00 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

Sala 18 **Chiedi a me** di Aldo, Giovanni e Giacomo. Italia, 2000. 15.00 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

Sala 19 **Chiedi a me** di Aldo, Giovanni e Giacomo. Italia, 2000. 15.00 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

Sala 20 **Chiedi a me** di Aldo, Giovanni e Giacomo. Italia, 2000. 15.00 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

Sala 21 **Chiedi a me** di Aldo, Giovanni e Giacomo. Italia, 2000. 15.00 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

Sala 22 **Chiedi a me** di Aldo, Giovanni e Giacomo. Italia, 2000. 15.00 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

Sala 23 **Chiedi a me** di Aldo, Giovanni e Giacomo. Italia, 2000. 15.00 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

Sala 24 **Chiedi a me** di Aldo, Giovanni e Giacomo. Italia, 2000. 15.00 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

Sala 25 **Chiedi a me** di Aldo, Giovanni e Giacomo. Italia, 2000. 15.00 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

Sala 26 **Chiedi a me** di Aldo, Giovanni e Giacomo. Italia, 2000. 15.00 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

Sala 27 **Chiedi a me** di Aldo, Giovanni e Giacomo. Italia, 2000. 15.00 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

Sala 28 **Chiedi a me** di Aldo, Giovanni e Giacomo. Italia, 2000. 15.00 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

Sala 29 **Chiedi a me** di Aldo, Giovanni e Giacomo. Italia, 2000. 15.00 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

Sala 30 **Chiedi a me** di Aldo, Giovanni e Giacomo. Italia, 2000. 15.00 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

Sala 31 **Chiedi a me** di Aldo, Giovanni e Giacomo. Italia, 2000. 15.00 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

Sala 32 **Chiedi a me** di Aldo, Giovanni e Giacomo. Italia, 2000. 15.00 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

Sala 33 **Chiedi a me** di Aldo, Giovanni e Giacomo. Italia, 2000. 15.00 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

Sala 34 **Chiedi a me** di Aldo, Giovanni e Giacomo. Italia, 2000. 15.00 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

Sala 35 **Chiedi a me** di Aldo, Giovanni e Giacomo. Italia, 2000. 15.00 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

Sala 36 **Chiedi a me** di Aldo, Giovanni e Giacomo. Italia, 2000. 15.00 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

Sala 37 **Chiedi a me** di Aldo, Giovanni e Giacomo. Italia, 2000. 15.00 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

Sala 38 **Chiedi a me** di Aldo, Giovanni e Giacomo. Italia, 2000. 15.00 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

Sala 39 **Chiedi a me** di Aldo, Giovanni e Giacomo. Italia, 2000. 15.00 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

Sala 40 **Chiedi a me** di Aldo, Giovanni e Giacomo. Italia, 2000. 15.00 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

Sala 41 **Chiedi a me** di Aldo, Giovanni e Giacomo. Italia, 2000. 15.00 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

Sala 42 **Chiedi a me** di Aldo, Giovanni e Giacomo. Italia, 2000. 15.00 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

Sala 43 **Chiedi a me** di Aldo, Giovanni e Giacomo. Italia, 2000. 15.00 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

Sala 44 **Chiedi a me** di Aldo, Giovanni e Giacomo. Italia, 2000. 15.00 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

Sala 45 **Chiedi a me** di Aldo, Giovanni e Giacomo. Italia, 2000. 15.00 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

Sala 46 **Chiedi a me** di Aldo, Giovanni e Giacomo. Italia, 2000. 15.00 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

Sala 47 **Chiedi a me** di Aldo, Giovanni e Giacomo. Italia, 2000. 15.00 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

Sala 48 **Chiedi a me** di Aldo, Giovanni e Giacomo. Italia, 2000. 15.00 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

Sala 49 **Chiedi a me** di Aldo, Giovanni e Giacomo. Italia, 2000. 15.00 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

Sala 50 **Chiedi a me** di Aldo, Giovanni e Giacomo. Italia, 2000. 15.00 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

Sala 51 **Chiedi a me** di Aldo, Giovanni e Giacomo. Italia, 2000. 15.00 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

Sala 52 **Chiedi a me** di Aldo, Giovanni e Giacomo. Italia, 2000. 15.00 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

Sala 53 **Chiedi a me** di Aldo, Giovanni e Giacomo. Italia, 2000. 15.00 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

Sala 54 **Chiedi a me** di Aldo, Giovanni e Giacomo. Italia, 2000. 15.00 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

Sala 55 **Chiedi a me** di Aldo, Giovanni e Giacomo. Italia, 2000. 15.00 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

Sala 56 **Chiedi a me** di Aldo, Giovanni e Giacomo. Italia, 2000. 15.00 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

Sala 57 **Chiedi a me** di Aldo, Giovanni e Giacomo. Italia, 2000. 15.00 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

Sala 58 **Chiedi a me** di Aldo, Giovanni e Giacomo. Italia, 2000. 15.00 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

Sala 59 **Chiedi a me** di Aldo, Giovanni e Giacomo. Italia, 2000. 15.00 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

Sala 60 **Chiedi a me** di Aldo, Giovanni e Giacomo. Italia, 2000. 15.00 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

Sala 61 **Chiedi a me** di Aldo, Giovanni e Giacomo. Italia, 2000. 15.00 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

Sala 62 **Chiedi a me** di Aldo, Giovanni e Giacomo. Italia, 2000. 15.00 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

Sala 63 **Chiedi a me** di Aldo, Giovanni e Giacomo. Italia, 2000. 15.00 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

Sala 64 **Chiedi a me** di Aldo, Giovanni e Giacomo. Italia, 2000. 15.00 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

Sala 65 **Chiedi a me** di Aldo, Giovanni e Giacomo. Italia, 2000. 15.00 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

Sala 66 **Chiedi a me** di Aldo, Giovanni e Giacomo. Italia, 2000. 15.00 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

Sala 67 **Chiedi a me** di Aldo, Giovanni e Giacomo. Italia, 2000. 15.00 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

Sala 68 **Chiedi a me** di Aldo, Giovanni e Giacomo. Italia, 2000. 15.00 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

Sala 69 **Chiedi a me** di Aldo, Giovanni e Giacomo. Italia, 2000. 15.00 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

Sala 70 **Chiedi a me** di Aldo, Giovanni e Giacomo. Italia, 2000. 15.00 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

Sala 71 **Chiedi a me** di Aldo, Giovanni e Giacomo. Italia, 2000. 15.00 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

Sala 72 **Chiedi a me** di Aldo, Giovanni e Giacomo. Italia, 2000. 15.00 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

Sala 73 **Chiedi a me** di Aldo, Giovanni e Giacomo. Italia, 2000. 15.00 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

Sala 74 **Chiedi a me** di Aldo, Giovanni e Giacomo. Italia, 2000. 15.00 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

Sala 75 **Chiedi a me** di Aldo, Giovanni e Giacomo. Italia, 2000. 15.00 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

CHILANO MULTISALA

Via dei Romagnoli 515 (Ostia) tel. 06541841.

Sala 1 **Chiedi a me** di Aldo, Giovanni e Giacomo. Italia, 2000. 15.00 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

Sala 2 **Chiedi a me** di Aldo, Giovanni e Giacomo. Italia, 2000. 15.00 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

Sala 3 **Chiedi a me** di Aldo, Giovanni e Giacomo. Italia, 2000. 15.00 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

Sala 4 **Chiedi a me** di Aldo, Giovanni e Giacomo. Italia, 2000. 15.00 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

Sala 5 **Chiedi a me** di Aldo, Giovanni e Giacomo. Italia, 2000. 15.00 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

DAL 19 FEBBRAIO AL 4 MARZO AFFARI IN CORSO



www.bonnet.com

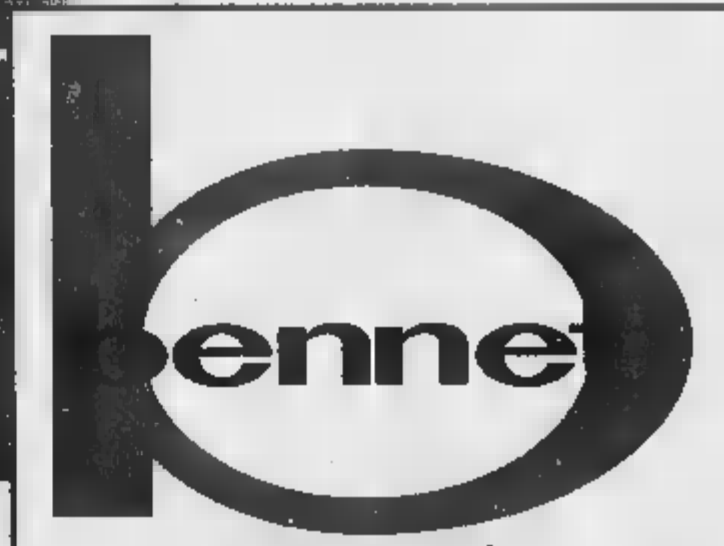
ALCUNI ESEMPI

8.900 €4,60
CAFFETTIERA
BRAZIL
INOX VEV
da 3 tazze,
in acciaio

ACQUA MINERALE
NATURALE PANNA
L 1,5 L. 333 al L
500
€0,26

MOZZARELLA
FRESCA
VALLELATA GALBANI
g 125 L. 15.200 al kg
1.900
€0,98

Vallelata
Mozzarella fresca



DALL' 1 FEBBRAIO



ACQUI TERME (AL)

NUOVO ORARIO:
DA MARTEDÌ A VENERDÌ
APERTURA ORE 9.00

ALESSANDRIA

Parco Commerciale Astuti

NUOVO ORARIO:
GIOVEDÌ E VENERDÌ
APERTO ALLE ORE 10.00

OVADA (AL)

INILLA

VILLANOVA MONFERRATO (AL)
Monferrato Shopping Center

VIGILIANO BIELLESE (BI)
Centro Commerciale Vigliano

MORTARA (PV)

Centro Commerciale Lomellina

PARONA L. (PV)

Centro Commerciale Parona

GENOLA (CN)

POCARADILLA (CN)

PAVONE CANAVESE (TO)

Centro Commerciale Pavone

CASTELLAMONTE (TO)

Centro Commerciale Castellamonte

CIRIE' (TO)

Centro Commerciale La Alpi

VERBANIA



1° Anniversario Citroën Xsara Picasso

LA FESTA CONTINUA. SCATENATEVI!



	SAXO	BERLINGO	XSARA	SAXIA	XSARA PICASSO
A PARTIRE DA	L. 16.950.000	L. 23.750.000	L. 26.950.000	L. 39.500.000	L. 30.100.000
RISPARMIO*	3 milioni	4 milioni	4 milioni	7 milioni	4 milioni
PREZZO "ANNIVERSARIO"	L. 13.950.000	L. 19.750.000	L. 22.950.000	L. 32.500.000	L. 30.100.000

*In alternativa supervalutazione dell'usato.

POLIZZA FUOTO-INCENDIO PER 1 ANNO COMPRESA NEL PREZZO.

I CONCESSIONARI VI ASPETTANO: QUESTA ECCEZIONALE OFFERTA SCADE IL 28 FEBBRAIO



CITROËN. L'AUTO CHE TI PENSA

www.citroen.it

Servizio Informazioni Clienti

info@citroen.it 800-804080

Offerta realizzata in collaborazione con i Concessionari Citroën.

Concessionaria:
E. TRAVERSO di
Traverso & C. Sas
 Via Serravalle, 60
 NOVI LIGURE
 0143.329885
 fax 0143.329876

Concessionaria:
ELLI STEFANO S.r.l.
 Via Monteverde, 2/A
 V.le O. Marchino, 2 - ang. Buozzi
 CASALE MONFERRATO (AL)
 014.273275 - 0142.453919
 fax 0142.73276

Concessionaria:
VISTARINI S.r.l.
 Statale per Alessandria, 2/F
 TORTONA (AL)
 0131.811371
 Fax 0131.811371

Concessionaria:
GALVAGNO S.r.l.
 Viale dell'Artigianato, 11
 ZONA D-3
 ALESSANDRIA
 0131.347007
 fax 0131.249847

1. ACQUISTI L'ATTIVO
 UN TIMMY
 O UNA TIM CARD
 CON L'OPZIONE
 TIM DUETTO TRA
 IL 13 E IL 28 FEBBRAIO
 POTRAI VINCERE UNA
 FANTASTICA CROCIERA
 E 30 SUPER WEEKEND
 A PARIGI PER DUE

Con TIM parli in Duetto e parti in due.

Attenzione: partecipando al grande concorso TIM **in Duetto** rischi fortemente di:
 - spaparanzarti al sole dei Caraibi per una settimana;
 - regalarti un fantastico weekend a Parigi.
 Te la senti? Pronto a partire con la persona che ti è più cara?
 Allora corri subito in uno dei Centri TIM o negozi "Il Telefonino"
 Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta e scoprirai come TIM Duetto ti premia.

LAS VEGAS
21-23-25

Vivere senza confini

Copertura nazionale GSM: territorio 92,4% - popolazione 99,4% - PACS: territorio 83,2% - popolazione 92,4%

FRONT

Trony ANCHE A

(CN) RORETO di Cherasco
via Cuneo, 34 tel. 0172/495833

(CN) GENOVA Strada Statale tel. 0172/55611

(CN) BRA Bissacovich
S.S. 231 loc. S. Marino, 53 tel. 0172/476166

(CN) ASTI
Inf. Borgomercato tel. 0171/261190

(CN) CASTAGNITO via Nave, 16 tel. 0173/211224

(CN) MONDOVI via Langhe, 54 tel. 0172/40423

(AT) ASTI
C.so Alessandria ang. v. Madonna tel. 0171/447656

(AL) FRUGAROLO
Sulla Statale NOVI-ALESSANDRIA (Presso
Città della moda) Tel. 0171/290019

(AL) ACQUI TERME
C. Acquisti La Torre Loc. Casarogni tel.
tel. 0144/356910

(GE) BOLZANETO via Sordelle tel.
tel. 010/7490990

(GE) GENOVA Roma
P.zza della Vittoria, 148 tel. 010/242295

(IM) PONTEDASSIO
C. Comm. IPERVALLE via Nazionale
Tel. 0183/779070

(IM) VALLECROSCIA via Roma 57
tel. 0184/290294

(SV) ALBENGA Casale del Neve
via Benesio 3/2 tel. 0182/20605

(SV) CAIRO MONTENOTTE
via Verneti 5 tel. 019/505378

(TR) TREZZANO sulla tang. Ovast
uscita Nuova Vigevanese tel. 02/494775

(RC) PIACENZA
via Emilia Pavese 40/42 tel. 0523/496170

(BG) STEZZANO
Città Convenienza via Bollo 5 tel. 0362/563761

gruppo
Uni Euro ANCHE A:

(CN) SALUZZO
v. della Resistenza 12 tel. 0173/47411

(CN) CUNEO Fissora C. Nizza 16 tel. 0171/692336

(CN) BAGNOLO PIEM. TE PUNTOMUSICA
Via Cuneo, 19 ang. via Verdi
Zona Madonna tel. 0175/392086

(CN) MONDOVI P.zza Montegale 2 tel. 0171/47293

(CN) ALBA Cottino v. Gavour 10 tel. 0173/440198

(CN) CORTEMILIA P. Savona 10 tel. 0173/81148

(LI) P.zza D. Gancia 11 tel. 0143/598665

(TO) CARMAGNOLA
via Gobetti 21 tel. 011/3713825

(GE) CHIAVARI v. Tripoli 12 tel. 0185/324908

(SV) ANDORA v. S. Caterina 8 tel. 0182/884747

WWW.UNIEURO.COM



TUTTO*

Vale su tutto... alcuni esempi:

 NOKIA 3310 pesa 123 gr, invio di chiamata e vibrazione. simulando la possibilità di "chiamare" con uno o più numeri in tempo reale. Cover facilmente intercambiabile. 37.000 AL MESE X 10 MESI prima rata da settembre	 SIEMENS S35 GSM dual band WAP autorisposta fino a 2000 messaggi. agenda, rubrica, orologio, giochi. registratore vocale, modem integrato, software T9. estensione PC tramite interfaccia a infrarossi. 54.000 AL MESE X 10 MESI prima rata da settembre	 MOTOROLA T250 Doppio display TFT-BAND. supporto WAP, accesso a Internet o Internet Explorer. tecnologia TRUE SYNC e la porta di aggancio a PC permettono il dialogo con PC e computer di lavoro. 53.000 AL MESE X 10 MESI prima rata da settembre	 SONY CMDZ5 GSM dual band WAP 88 gr Ampio display 500 memoria di rete SIM CARD. Play memo. rubrica vocale, facile da gestire. 500 eventi, voca- menti, registrazione della conversazione, lettura posta elettronica. 79.000 AL MESE X 10 MESI prima rata da settembre
 SIEMENS SL45 GSM dual band WAP con autorec. 403 per ascoltare la musica con la qualità audio CD. memoria remota (2048), estensibile fino a 16384. Trasferimento di file e dati dal PC. Pesa solo 85 gr. 118.000 AL MESE X 10 MESI prima rata da settembre	 COMPAQ Mod. 140352 x 11.8" schermo DVD e Ambrino monitor TFT processore Celeron 500, 64 mega di RAM e hard disk da 6 giga. 395.000 AL MESE X 10 MESI prima rata da settembre	 COMPAQ Mod. 1743704 pal' figo in assoluto, il più sottile in assoluto e la grande potenza dei processori 150 Mhz, 128MB 10 MB, lettore DVD e monitor TFT da 14 pollici. 549.000 AL MESE X 10 MESI prima rata da settembre	 PACKARD BELL Mod. 1331-TFT ampio display da 12 pollici TFT. processore 450 a 550 Mhz. 64 mega di RAM e 5 giga di hard disk e CD 24x. 359.000 AL MESE X 10 MESI prima rata da settembre

ZERO%

 COMPAQ Presento mod. 15" 1545-1545 processore Duron a 700 mhz. hard disk da 10 Gb, CD con velocità 40x, 64 Mb di RAM. monitor flat, computer monitor da 15 pollici. 220.000 AL MESE X 10 MESI prima rata da settembre	 BELL Mod. 1720-A720 a Pentium III 800MHz 64 Mb di RAM, hard disk da 20 Giga ed 8 lettori DVD non portatili. Mod. alla sua creatività. Comprende WEB CAM a monitor da 17". 318.000 AL MESE X 10 MESI prima rata da settembre	 OLYMPUS macchina fotografica digitale Olympus 2.100.000 pixel. zoom digitale, display LCD, smart media 8 kb. 95.000 AL MESE X 10 MESI prima rata da settembre	 YASHICA macchina fotografica YASHICA zoom 20120 autofocus, autofocus. 37.000 AL MESE X 10 MESI prima rata da settembre
 CANON videocamera digitale CAVIDL zoom 12x48 motor a cristalli liquidi 2.5", con stabilizzatore. 299.000 AL MESE X 10 MESI prima rata da settembre	 JVC Videocamera digitale con zoom 10x100, stabilizzatore monitor a cristalli liquidi 2.5". 254.000 AL MESE X 10 MESI prima rata da settembre	 PANASONIC videocamera digitale PANASONIC, zoom 20x400 stabilizzatore di immagine. 155.000 AL MESE X 10 MESI prima rata da settembre	 PIONEER autoradio PIONEER, 4x45m, RDS, comando CD, tracciato a ruota, illuminazione blu. 42.000 AL MESE X 10 MESI prima rata da settembre
		 KENWOOD Sinto lettore CD KENWOOD, 4x45m a potenza, RDS, tracciato e sintonia. 42.000 AL MESE X 10 MESI prima rata da settembre	

10 RATE PRIMA RATA

Operazione valida dal 1 febbraio al 3 marzo 2001, salvo esaurimento scorte, errori ed omissioni.

AL POSTO DELLA MATERFERRO

VINCITORE

L'architetto Massimiliano Fuksas (foto), 57 anni, vive e lavora tra Parigi e Roma. Sotto la Mole ha progettato la realizzazione della piramide di Porta Palazzo, cioè la trasformazione in padiglioni commerciali del mercato coperto. Nel 1999 ha vinto il Gran Premio di Architettura di Parigi



LA STRUTTURA

Il palazzo si sviluppa su una superficie di 40 mila metri quadrati e dovrà garantire spazi di lavoro per circa 1300 persone. Vi saranno concentrati 20 assessorati e 20 direzioni regionali. E' prevista la realizzazione di un Auditorium da 150 posti, di un centro stampa e di un laboratorio cartografico



Grattacielo di vetro per la Regione

Presentato il progetto: sarà alto 100 metri

Il disegno è dell'architetto Fuksas che si è aggiudicato la gara internazionale. Costo finale stimato in 200 miliardi

Trenta piani per cento metri d'altezza, secondo soltanto alla Mole che è 161. Anche Torino, dopo New York, avrà il Palazzo di Vetro. Lo firma l'architetto Massimiliano Fuksas che si è aggiudicato la gara di progettazione internazionale voluta dall'assessorato regionale al Patrimonio. Angelo Burzi. Un concorso che si è concluso ieri con l'apertura delle buste delle offerte presentate da otto studi di architettura nazionali e internazionali. Al secondo posto è arrivato il giapponese Hiroshi Hanai. Al terzo il francese Jean Nouvel. Progetti e plastici dovrebbero essere esposti in una mostra pubblica che la Regione vorrebbe realizzare al Museo del Cinema.

Il Palazzo di Vetro sorgerà al centro dell'ex area Materferro tra i corsi Roselli, Medierraneo, Lione e via Rivalta e ospiterà una parte degli uffici della Giunta regionale del Piemonte. Costo previsto: 170 miliardi. Preventivo di

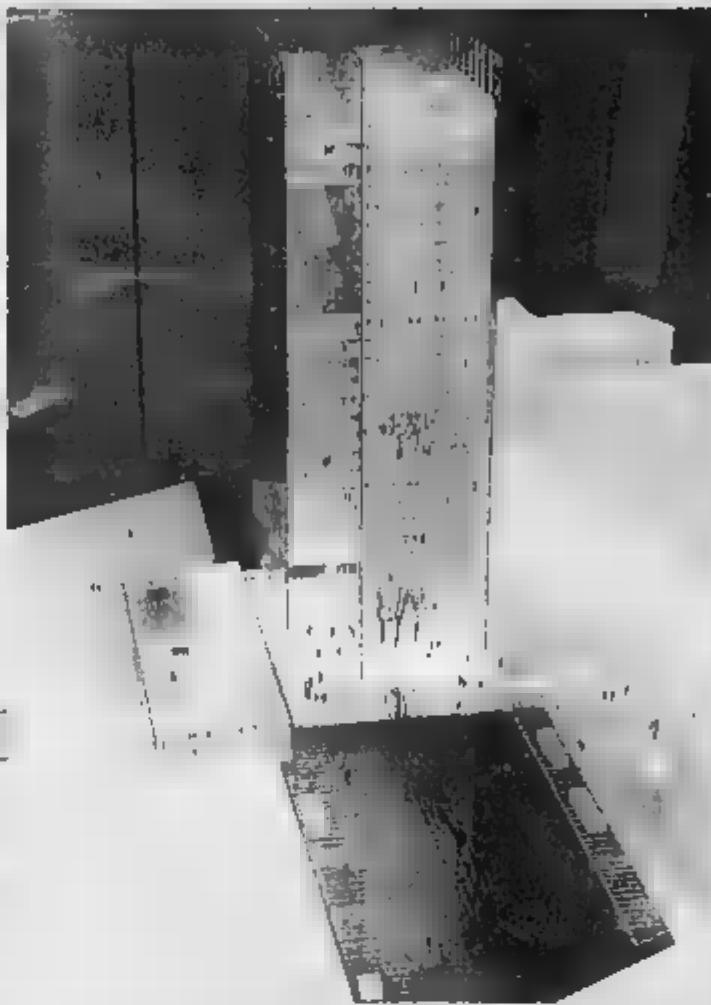
Fuksas: 150 miliardi. Costo finale probabile: «Duecento miliardi di lire compresa la realizzazione delle parti sotterranee», spiega Burzi. Secondo Lino Malara, sovrintendente ai Beni Architettonici, il progetto «coniuga una struttura funzionale di governo con un'architettura vicina ai cittadini».

Burzi detta anche le tappe di realizzazione dell'opera: «Fine 2001, progettazione; primi mesi 2002, svolgimento della gara internazionale; Natale, apertura dei cantieri; fine dei lavori e inaugurazione del palazzo prima dei Giochi Olimpici Invernali del

2006». Insomma, una gara contro il tempo per realizzare quella che Burzi giudica «un'opera che lascerà un segno indelebile nella città» che deve fare i conti anche con la necessità di modificare il Piano regolatore della città di Torino. Una modifica osteggiata da alcuni partiti - Verdi, Comunisti Italiani e Popolari - che sostengono la Giunta Castellani preoccupati dell'eccessivo aumento degli indici di edificabilità. Ma l'assessore si dice sicuro che si riuscirà a raggiungere un'intesa prima della fine della legislatura. Il sindaco Castellani che l'assessore

Mario Viano hanno espresso la reale intenzione di procedere in tal senso.

Novità anche per il bando appalto. Spiega Burzi: «Stiamo valutando la possibilità di inserire il sistema della gestione e della gestione dell'opera. In cambio stipulerebbe la Regione un contratto di affitto trentennale». La Regione, dunque, non sponderrebbe una lira per la realizzazione del nuovo Palazzo - dovrebbe stipulare mutui per coprire i costi di costruzione - ma si limiterebbe a pagare il costo annuale della locazione a partire dal 2006. Attualmente la Regione spende 10 miliardi all'anno per l'affitto dei locali, più le spese per l'amministrazione del palazzo della Giunta di piazza Castello, Palazzo Lascaris e dei locali Mediocredito di piazza Solferino. (m. tr.)



Creati 45 mila posti Occupazione rilanciata dai servizi

Maria Cassi

La disoccupazione in Piemonte è scesa in un solo anno dal 7,2% al 6,3 e ora i disoccupati sono 118 mila; nel 2000 si sono creati 45.000 nuovi posti, quasi tutti nel settore dei servizi. Secondo i dati dell'Osservatorio regionale sul mercato del lavoro in alcune province la disoccupazione è tendente a zero. Asti con il 3,1%, Biella il 3,8, Cuneo il 3,6. Anche Torino, dove il tasso è ancora sopra il 10% nel '98, la disoccupazione si è ridotta arrivando al 7,9% anche se la provincia rimane al secondo posto per disoccupati, dopo Genova, nell'Italia del Nord.

In Piemonte lavorano 1.769.000 persone e l'assessore regionale Gilberto Pichetto ha spiegato: «Ogni anno i movimenti sul mercato del lavoro riguardano 320 mila persone; in pratica, quasi un lavoratore su cinque cambia occupazione. E' dato molto significativo, perché indica sia il buon livello di elasticità del mercato, sia la capacità del sistema produttivo di cambiare, adeguarsi alle nuove tendenze, creando occupazione in nuovi settori che sostituiscono i vecchi».

E' la provincia di Alessandria quella che nel 2000 ha avuto la maggior crescita dell'occupazione con 12 mila nuovi occupati in più soprattutto nei servizi e nell'industria manifatturiera; ed è Novara l'unica provincia che accusa un arretramento nel numero degli occupati con una perdita di 3 mila posti, soprattutto nell'industria.

Anche il Comune si occupa di lavoro e formazione e gli assessori Paola Pozzi e Bruno Torresin hanno presentato una ricerca sulle intenzioni di studio e di lavoro degli studenti dell'ultimo anno delle superiori. Il 70% intende proseguire gli studi, solo un terzo pensa di andare subito a lavorare, ma il 10% vorrebbe studiare e anche lavorare, magari non necessariamente a tempo pieno.

Una aspirazione all'autonomia che non trova rispondenza nella realtà, ma che esiste a livello di intenzioni. Nella scelta della materia conta ancora il genere: le ragazze preferiscono Scienze della formazione, Lingue, Farmacia, Psicologia, Medicina, Giurisprudenza, Veterinaria, i ragazzi Ingegneria, Scienze matematiche, Agraria, Economia.

Dalla ricerca emerge che i giovani diplomandi sono disponibili a forme flessibili e atipiche di inquadramento al lavoro e anche al lavoro in proprio. Quello che nel loro universo manca completamente sono i lavori manuali nell'industria e nell'edilizia e le occupazioni artigianali. Sono molto disposti a fare l'impiantista, il commesso, il commerciante, il barista, il dj, l'assistente alle persone, l'animatore, il soldato, il poliziotto e a impegnarsi nei settori della cultura, dell'informatica, del commercio, dell'informazione e del turismo, piuttosto che nella pubblica amministrazione o nei trasporti.

LA MAGGIORANZA ALLA VIGILIA DELLA FINANZIARIA PIEMONTESE

I campi nomadi spaccano il Polo

La Lega: non votiamo gli aiuti della giunta

la polemica

Maurizio Tropeano

Alta tensione nella maggioranza di centrodestra che governa il Piemonte. Matteo Brigandì, capogruppo della Lega Nord in Consiglio regionale, annuncia: «Non voteremo quella parte della Finanziaria regionale che stanziava 8 miliardi a favore degli extracomunitari e 1 miliardo per gli zingari». Agostino Ghiglia, presidente del gruppo di Alleanza nazionale, minaccia di ricorrere all'ostruzionismo «se la Giunta Ghigo non ridurrà lo stanziamento per i nomadi». Forza Italia, partito in cui milita l'assessore all'Assistenza Mariangela Cotto che ha proposto i provvedimenti, tenta la mediazione. Il capogruppo, Valerio Cattaneo, chiesto al presidente Ghigo e all'assessore al Bilancio, Angelo Burzi, di convocare «con urgenza un incontro di maggioranza sulla Finanziaria».

Le conseguenze di questa fibrillazione potrebbero essere gravi. Il 31 marzo scade l'esercizio provvisorio del Bilancio che permette di spendere solo i fondi necessari



all'ordinaria amministrazione. La legge di Bilancio è attualmente bloccata in Commissione. Se non è approvata entro il 30 aprile rischiano di saltare gli stipendi dei dipendenti, gli investimenti e i pagamenti. L'assessore Burzi parla di «preoccupazione» e i tempi

di approvazione della Finanziaria. Il Piemonte ha bisogno di certezze ma sono convinto che la maggioranza saprà trovare un'intesa».

Il nomadismo scoppia alcune settimane fa. La presentazione da parte della Lega di un migliaio di emendamenti contro il provve-

Anche An contraria ai fondi previsti dal governo Ghigo. Bilancio a rischio

Sotto il capogruppo della Lega Nord in Regione Matteo Brigandì



mento che assegna contributi a favore dei Comuni che presentano progetti per adeguare le norme di sicurezza igienico-sanitaria dei campi. Ieri Brigandì annuncia il ritiro degli emendamenti e spiega che la Lega voterà no e chiederà l'appello nominale in modo che tutti i cittadini sappiano come hanno votato i consiglieri di maggioranza e minoranza. Conclude Brigandì: «La Casa della Libertà ha preso un impegno preciso con gli elettori. Dobbiamo far vedere la differenza tra Ghigo e Castellani. Siamo sicuri che Rosso, il candidato sindaco di Torino, è sulle nostre posizioni. Vogliamo che lo sia anche Ghigo».

Ma Agostino Ghiglia rilancia: «An non ritira gli emendamenti anzi, siamo pronti a presentarne 50 all'ora per bloccare un provvedimento che aumenta, rispetto all'anno scorso, i contributi per i nomadi. Si deve tornare indietro. Ghigo e Cotto sappiano che sugli zingari An è indisponibile a trattare». Cattaneo, capogruppo di Forza Italia, getta acqua sul fuoco: «La maggioranza non è in crisi. Esiste una dialettica interna e per questo ho chiesto al presidente Ghigo di farsi promotore di vertice. Penso

che l'assessore Cotto sarà in grado di conciliare le esigenze generali con le richieste dei partiti politici». Anche Antonello Angeleri, (Ccd), stempera i toni e si assicura che queste polemiche pre-elettorali non finiscano per mettere in secondo piano il vero problema: appro- il bilancio in modo che non siano penalizzati i provvedimenti a tutela della salute dei piemontesi».

Ma la coperta sembra corta. Sergio Deorsola, capogruppo del Cdu, spiega: «Prima dei nomadi sono prioritari gli stanziamenti per le vittime dell'usura e a favore degli oratori». Che farà l'assessore Cotto? «Affronteremo il problema in Commissione. L'aumento dei contributi va incontro alle richieste sempre più numerose e urgenti da parte degli enti locali. Il problema esiste e il silenzio non aiuta a risolverlo. Aggiungo: i soldi vanno agli enti locali. L'assessore non vuole certo favorire chi commette reati o i clandestini. Conclude: «Per gli extracomunitari ci limitiamo a trasferire le risorse provenienti dallo Stato per gli anni 1999-2000 sempre a favore dei Comuni. La Regione stanziava 1 miliardo e cento milioni».

SALETTI - TORINO

Venerdì 23 febbraio

PREVISIONI

Su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo poco nuvoloso con addensamenti più consistenti sul versante orientale. Visibilità: buona. Temperatura in leggero aumento in pianura, in lieve calo in montagna.

NERI	TEMPERATURE IN CITTA'
MAX	24,2
MINIMA	1,9
UMIDITA' (ore 14)	17%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19: 0 mm

TOTALE DI QUESTO MESE: 11,7 mm

MEDIA (1913-1994): 39,2 mm

AEROPORTO DI CASALE

TEMPERATURE

MAX	MIN
22,5	1,3

PRESSIONE (ore 20): 1004 hPa

DEL GIORNO

del 15 febbraio 1990: 21,0

del 12 febbraio 1996: 21,0

UN ANNO FA

MAX: 21, MIN: -6,0

Con la collaborazione della Scuola d'Applicazione e di Arma

Un lettore ci scrive: «Illuminante sentenza della Corte di Cassazione italiana: allorché un malato si rivolge alle Asl per gravi motivi di salute e le medesime strutture pubbliche sono in grado di soddisfare il contribuente in tempi ragionevoli, il medesimo può rivolgersi a cliniche private le cui prestazioni debbono essere rimborsate dallo Stato medesimo, secondo, quindi, il principio che il servizio sanitario pubblico dovrebbe essere efficiente quanto il servizio offerto ai privati».

«In tale maniera, se non avverrà una profonda revisione a riforma del Sistema sanitario pubblico, il cittadino sarà costretto a finanziare, direttamente o indirettamente, un aumento delle tasse, due Servizi sanitari: pubblico e privato! Sarebbe una conquista di civiltà, allora, se anche nel mondo della Giustizia, i cui tempi biblici sono da tutti riconosciuti, un cittadino si potesse rivolgere ad una struttura alternativa, non certo privata, in questo caso, ma, perché no, ad esempio ad un rapido ed efficiente Tribunale».

«Qualche Stato dell'Unione europea», relativi costi rimborsabili da parte del nostro ministero della Giustizia, produ-

Specchio dei tempi

«Così il contribuente paga due servizi sanitari» - «Perché c'è solo distributore di metano per auto?» - «Tassa che si può evitare» - «Centro più dolce, intasato» - «Il diciottenne e la burocrazia»

Un lettore ci scrive: «Finalmente i primi autobus a metano sono arrivati ma quanto dovremo aspettare perché vengano aperti altri distributori di gas metano a Torino? Ne esiste solo uno in via Botticelli. Io abito a Rubiana e una volta ogni cinque giorni faccio circa 40 chilometri per andare a fare il pieno».

Silvio Tosi

Un lettore ci scrive: «Avendo fatto fare, da cittadini, la verifica annuale della caldaia da personale specializzato, mi accingevo a

inviare alla Provincia la dichiarazione richiesta di conformità. Peccato che mi si richiedeva un versamento di 10.000 a fronte di un servizio nullo. A questo punto, sentita la Provincia che mi conferma essere questa una autocertificazione obbligatoria mi rifiuto di effettuare versamento. In questo modo chi è onesto si preda in giro - chi è disonesto (cioè ha caldaia fuori legge) al solito prospera beato - vengono comunque spesi un sacco di soldi nostri per questa miriade incredibile di pratiche assolutamente inutili inoltre molti cittadini vengono ulteriormente tassati di 11.500 lire».

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Negli ultimi giorni ho visto allestire le strutture per la manifestazione Eurochocolat in piazza

Castello, Carignano, Carlo, Carlo Alberto e so dove altro. La manifestazione da promuovere un prodotto di grande qualità di cui la nostra città può vantare un'antica tradizione appare, per quel che si può vedere, come pubblicità di carattere commerciale. La piazza è stata completamente occupata da un campionario, da una mongolfiera e da scritte pubblicitarie e caratteri cubitali. Dire delle tante glorie fiorite completamente soffocate da queste strutture perlomeno invadenti. Condividendo lo scopo della manifestazione che possiamo considerare di carattere culturale, non si poteva organizzare al Lingotto o a TO-Expo? E ancora: era necessario mettere così in risalto gli aspetti puramente commerciali?».

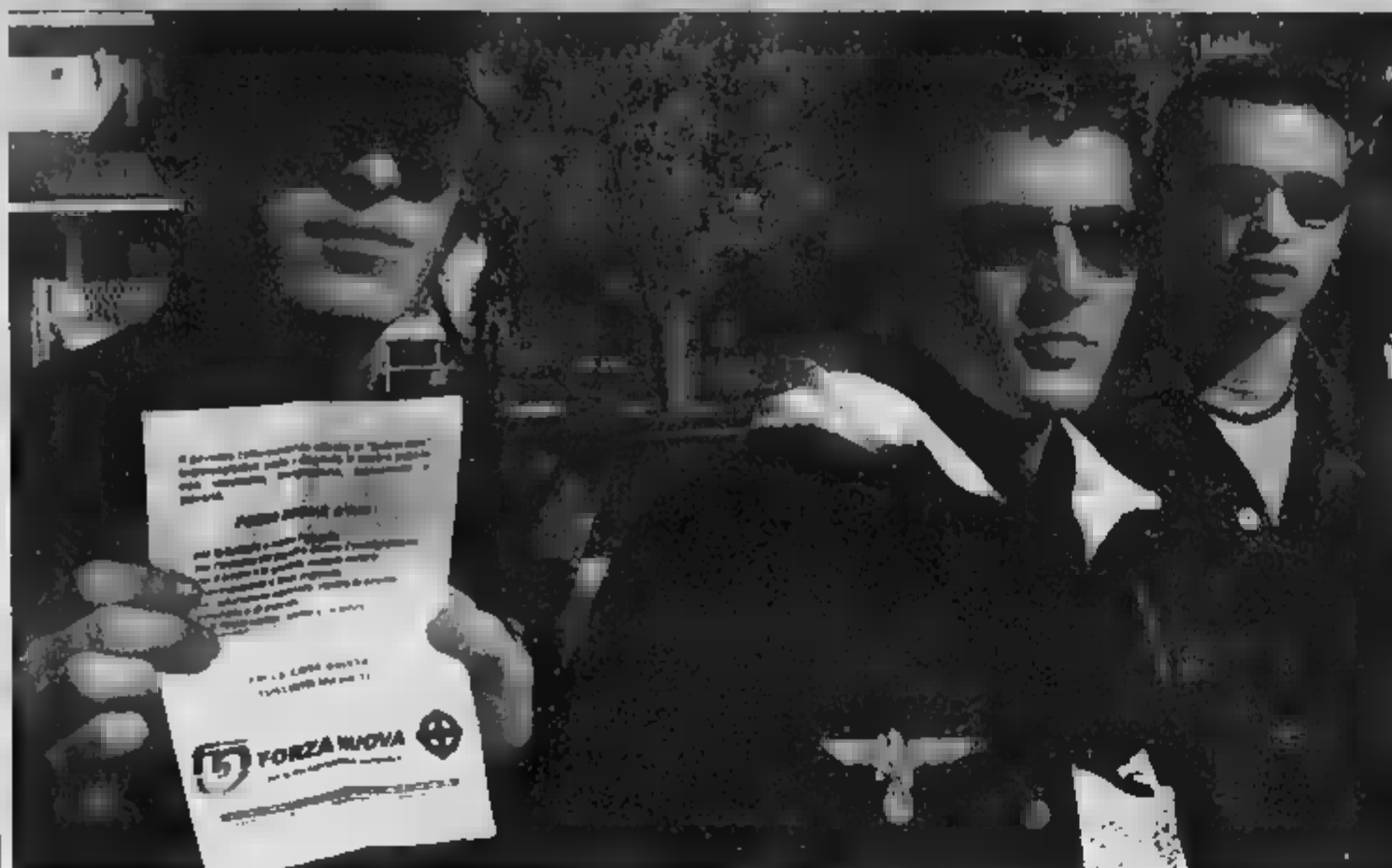
Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Sono da un mese diciottenne e altri studenti ho dovuto fare il rinvio per il militare; essendo figlio unico e avendo un genitore invalido (100%) e procurato tutti i documenti e certificati per l'esenzione, tra questi la copia autenticata del certificato di invalidità di mio padre (mostrando chiaramente quello che mi veniva richiesto dal Distretto militare). Dopo una ventina di giorni la mia richiesta viene bocciata perché in questa copia autenticata non è presente il cognome del pubblico ufficiale ma solo il timbro della medicina legale dell'Asl. Alla medicina legale mi dicono che è una autenticazione valida e che per la legge della privacy non può né dire il suo cognome né tantomeno aggiungerlo alla copia autenticata. Dopo aver fatto la "palla" tra vari uffici, sempre nello stesso ufficio mi hanno detto che l'autenticazione doveva essere fatta da un loro medico. Mi chiedo allora perché questo non è detto prima. Come può un giovane avere fiducia nelle istituzioni se trattato in questo modo?».

Segue la firma

specchiodeltempo@lastampa.it

SDEGNO E PROVOCAZIONE



Il leader nazionale del movimento
«Un altro
Marsiglia»
Ma saltano fuori
nuovi episodi
di violenza

Disegnate nella notte
croci celtiche
sui muri del liceo
mentre è arrivata
l'ispettrice che dovrà
ricostruire
la dinamica dei fatti

Tre giovani di Orbassano
aderenti a Forza Nuova: «Alla
manifestazione di oggi saremo
presenti anche noi»

«Neofascisti ma estranei all'agguato»

Orbassano, parlano i ragazzi di Forza Nuova

Angelo

Capelli corti, felpa scritta «Boia chi molla» ben inciso sulla felpa, bomber nero aquila nazista, occhiali violetti, anelli d'acciaio all'orecchio. Christian Aprile, 18 anni, è un giovanissimo esponente di Forza Nuova. Ieri mattina, con i due compagni di fede Luigi Azzolina e Willy Argiolas, suoi coetanei, si è presentato all'uscita del polo delle superiori di Orbassano, dove c'è il liceo frequentato dal giovane aggredito per aver difeso i gay. Commenti: «Chiedi aggredito un ragazzo così giovane? Un vero noi non l'avremmo fatto». E poi: «Siamo pronti ad incontrare la vittima di quel fatto, siamo disponibili ad aiutarlo a far chiarezza su quanto successo quel mattino. La nostra solidarietà, su questo punto, è totale».

Sull'aggressione a Mario B. hanno idee precise: «Se è legata ad affermazioni fatte in classe c'è da pensare che la reazione sia venuta da qualcuno che le ha ascoltate. Non da parte di chi, come noi, non ne ha saputo proprio niente». Spiegano che i simpatizzanti di Forza Nuova ad Orbassano sono una cinquantina: «Tutti sentiti dai carabinieri, tutti hanno spiegato».

Intanto, da Roma, il segretario di Forza Nuova, Roberto Fiore, fa sapere di essere convinto che l'inchiesta produrrà sorprese: «E' un nuovo caso Marsiglia, un che ricorda l'accusa del professore che poi essersi inventato tutto. Anche questa volta si parla di un'aggressione, pre-tale, un mese fa e anche in questo si accenna a Forza Nuova. Non c'è elemento di prova, indizio: si vede che facciamo paura perché le elezioni si avvicinano».

Ma la tensione, a Orbassano, resta alta. Mentre i carabinieri continuano a svolgere un'inchiesta difficile, basata sulla sola testimonianza della vittima, qualcuno la scorsa notte ha provocatoriamente dipinto croci celtiche sulla recinzione del polo scolastico. Nelle 44 aule del liceo scientifico, dell'istituto tecnico commerciale e liceo tecnologico, che fanno parte dello complesso, ieri le lezioni sono proseguite senza scosse: la preside Luciana Giacoletti ha ricevuto alcuni giornalisti mentre l'ispettrice ministeriale Maria Luisa Perna, nell'aula accanto, ha iniziato i suoi accertamenti, ascoltando anche i genitori del ragazzo aggredito.

È un interrogativo sul perché questa vicenda abbia «dormito» per oltre due settimane, alimentata soltanto da riunioni e prese di posizione delle varie associazioni di insegnanti e docenti, saltano fuori denunce e altre violenze, patite da studenti di quel polo scolastico. Un ragazzo di sedici anni, un po' timido, non perfettamente inserito, sarebbe stato costretto da un gruppo di compagni a classe

Dopo il pestaggio del giovane che aveva difeso i gay oggi un corteo di studenti attraverserà la città. Carabinieri e Digos in stato di allerta temono provocazioni

mangiare le foglie in un prato. Un'altra volta sarebbe stato spintonato fuori dal banchetto a rincorrere il mezzo per diverse fermate. La denuncia è del docente di religione, don Piero Ottaviano.

Intanto, stamane si svolge la manifestazione voluta dagli studenti di Orbassano contro qualsiasi espressione di violenza. A muoverla è naturalmente l'aggressione subita da Mario, come sottolinea un volontario diffuso da un gruppo di genitori che richiama l'attenzione di tutta la cittadina con una affermazione ad effetto: «Forse domani anche tuo figlio o tua figlia saranno picchiati».

I presidi di alcuni istituti scolastici (fra cui anche il Liceo Scientifico Edoardo Amal-...) hanno la giornata libera per partecipare al corteo che partirà stamane alle 8 dal polo scolastico e si dipanerà fra le strade del centro. Diversi partiti ed associazioni hanno annunciato la partecipazione fra questi anche Forza Nuova.

Carabinieri, vigili Digos hanno annunciato controlli intensi anticipando che non verranno tollerate provocazioni. Come quella di sabato scorso quando i ragazzi di Forza Nuova si sono presentati con tanto di bandiere con croci celtiche. I militari, per

calmare la tensione che si era creata, le hanno sequestrate.

In città, ad Orbassano, c'è molta attenzione tutta la vicenda che ha portato alla luce anche magagne ed inefficienze della scuola: nel polo delle superiori ci sono classi che attendono il docente da oltre tre ore, visto il docente di meccanica, che pure è matematico, mentre si studia informatica con computer vecchi e scassati. Ovviamente senza Internet, e sotto la linea il delegato degli studenti dell'Istituto Elettronico, Marco Belloni, possono soltanto i professori. Ma questa è un'altra storia.



Gli studenti disegnano gli striscioni che oggi porteranno al corteo di solidarietà con il compagno picchiato

A una festa di omosessuali: discriminati da una società razzista

«Ordinaria storia di violenza»

Nuova

Al Caffè Leri, il locale gay di corso Vittorio Emanuele, dicono che è come tornare indietro di 20 e 30 anni. «Quando l'omosessualità», racconta Gianluca, il titolare, «colpa» da nascondere, un «vizio» buono per i ghetti. Eppure, tra i tanti uomini e le donne che sulla pista ballano per una festa organizzata in occasione di un compleanno, quelle bruciano ancora. Quegli anni, non sembrano poi così lontani. Gianluca osserva gli uomini che si baciano per mano abbracciandosi affettuosamente e racconta: «È un fatto che ci stupisce più di tanto. Ne potrei raccontare altri, magari non così feroci, della stessa matrice, con lo stamping. Talvolta non specificamente politici. Tempo fa due turisti inglesi, ubriachi, sono entrati nel locale, hanno capito che era frequentato da gay, hanno iniziato a molestare due ragazze. Sono intervenuti, mi hanno pic-

chiato. Un calcio nei testicoli, per l'esattezza. Ho chiamato la polizia, ho presentato denuncia ma è finito lì. Serve a nulla».

Ancora: «Per me, è facile esporre. Non ho famiglia, faccio questo lavoro, deve rendere conto a nessuno. Chi, e sono la maggioranza, teme di rivelarsi, tace e subisce. Meglio tornare a casa, le ferite, un pestaggio piuttosto che nel tunnel del delirio e persecuzione. Chi a Torino, le discriminazioni, i razzismi velati o non detti, ancora fortissimi».

La festa va avanti e la storia di Mario B. passa come un'ombra tra le stelle filanti e i coriandoli. C'è chi racconta che, in pochi mesi, i locali dedicati ai gay si sono dimezzati, molti club, proprio per evitare problemi, sono entrati nella clandestinità. Circoli chiusi, privi di comunicazioni con il resto del mondo. «È l'unica soluzione», commenta Roberto, che fa il cameriere in un caffè per soli

prima, tanto per passare una serata diversa, gruppi di ragazzotti, si intrufolavano per provocare. Battute, insulti, volgarità varie. Aspettavano solo che reagissero. Così, tutti fuori. Si entra solo con la tessera e il codice segreto».

Andrea, che è una donna, va oltre: «E' che i titolari della palestra che frequentavo da anni mi hanno fatto capire che non ero più gradita. Tutto perché la mia compagna aveva iniziato a frequentare i corsi con me. Ebbene, mi è stato detto che il resto delle iscrizioni, studentesse e impiegate, avevano manifestato "disagio". Sì, hanno usato proprio quel termine. Ne siamo andate, ovviamente. Questa non è violenza fisica ma fa male lo stesso. Forse di più. L'aggressione resta però sullo sfondo. Lorenzo, testa rasata, fisico da atleta, canottiere, non ha paura: «Vengano pure da me, questi nazi o chi altro. Mi piacerebbe incontrarli, per insegnare loro che non tutti subiscono. Anzi».

La famiglia

«Frastornati dal clamore»

Lui architetto, lei insegnante: i genitori di colui che è stato chiamato Mario (ma che in realtà ha un altro nome) protestano contro l'«assalto a Fort Apache». La privacy della famiglia è stata infatti sconvolta dopo che i mass media hanno avuto notizia, dai volentieri diffusi dalle associazioni di genitori e docenti, dell'aggressione al loro figlio.

«Abbiamo fatto denuncia ai carabinieri», spiegano ai giornalisti, «perché lo ritenevamo giusto. Perché questi erano i principi con i quali abbiamo educato nostro figlio, che ha sempre avuto fiducia, almeno oggi, nelle istituzioni. Poi siamo impegnati perché questi fatti non si ripetessero, attraverso azioni con le associazioni dei genitori e dei docenti».

L'intenzione è quella di fare tutto ciò senza finire sui giornali, sensibilizzando contemporaneamente l'opinione pubblica. La notizia è deflagrante con una violenza e con un modo di approccio che si hanno colti completamente di sorpresa».

I genitori di Mario, l'hanno soprattutto per alcune foto pubblicate, per le irruzioni di alcune troupe televisive e con alcune inesattezze. «Vogliamo chiarire che nostro figlio è visitato in ospedale dove gli è riconosciuta una prognosi di 7 giorni», hanno poi aggiunto che i tagli sul collo non hanno la forma di una svastica».

Lui, Mario, non vuole parlare. Assistente a parte, discorsi, ma limita il suo intervento a poche battute. «Sono in ospedale, per un controllo, ed ho il volto e preoccupato. Ho letto tutti gli articoli comparati sui quotidiani e seguito i servizi proposti dalle varie tv. Non sempre si è riconosciuto, spesso ha l'impressione che parlassero di qualcuno altro, non di lui. (a con.)

Art&Robert®
Per l'Arte e l'Antiquariato dal 1977

ASTA
SECONDO LOTTO
SU PERIZIA N° 4495 TRIB. DI MILANO
ANTICHI MAESTRI PITTORI
DAL XV AL XIX SEC.
ANTIQUARIATO
DAL XVIII AL XX SEC.
ESPOSIZIONE: Ore 10 - 20 continuato
VENDITE
DOMANI e DOMENICA
ore 16
CATALOGHI ILLUSTRATI DISPONIBILI IN SEDE
TORINO v. Principe Amedeo 20 Tel./fax 011.81.29.790
Parcheggio consigliato: P.le A. Fusi
E-mail: venditeallasta@yahoo.it

FA I TRUFFALI CARISSIMI.
OGGI COSTANO EN SOLO PER CHI NON SI INFORMATI

PER EVITARE IL CARO FUNERALE
DA TUTTI GLI OSPEDALI
e abitazioni
800.251645

FUNERALE CLASSICO
a 2 milioni 500 mila

L'azienda "Il Giubileo" offre dal funerale classico a 2.500.000 lire al funerale di lusso a lire 3.900.000. I prezzi comprendono: tutte le pratiche (Chiesa, Comune, Carabinieri), bara accostata, trasporto con autolumbr Mercedes (secoli) eventuali diritti comunali, eccetera.

TRASPARENZA NEI PREZZI
QUALITÀ NEI SERVIZI
ONORANZE FUNERARIE
IL GIUBILEO
Funerari ed ospedali 24 ore su 24
Via Cavour 23, Torino - Tel. 011.81.29.790

LA MERIT
Torino
dal 21 al 25
febbraio 2001

LA MERIT
Torino
dal 21 al 25
febbraio 2001

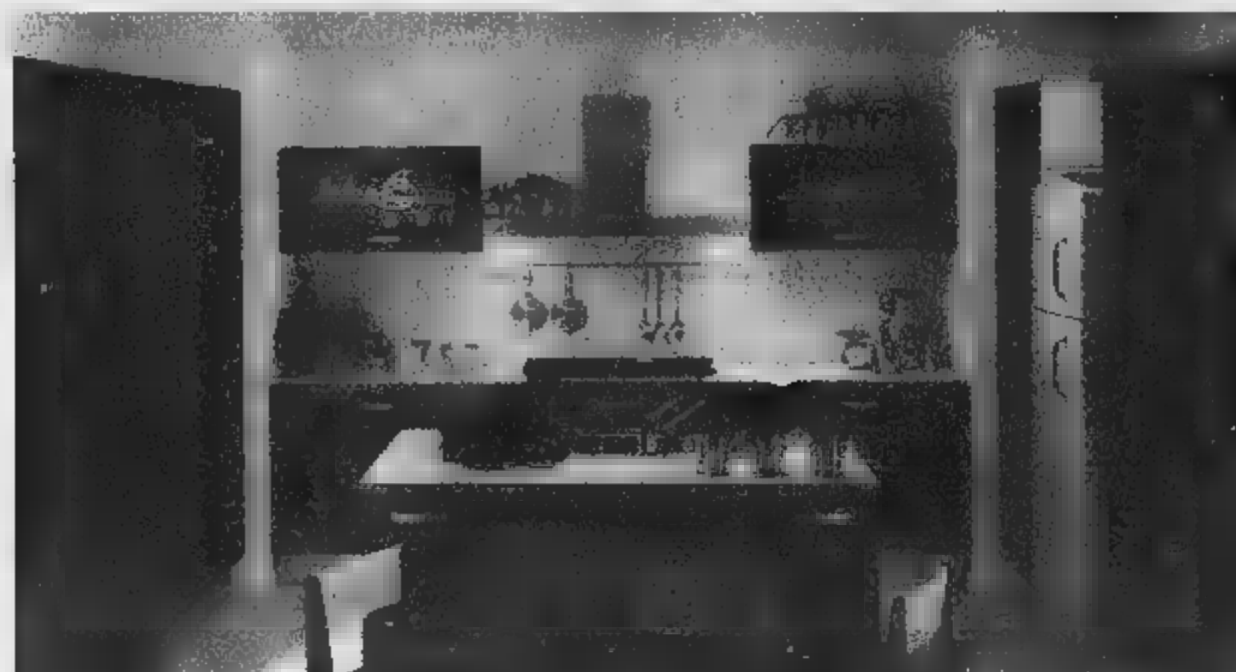
MURRI
FERRI BATTUT
vendita del magazzino
Via Lodi, 17A
Torino
Tel. 011.2487628

Per la pubblicità in
LA STAMPA
PK
publikompass
10128 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio, 80
Tel. 011.886.82.11
Fax

DUE ERRE MOBILI

AX15/2

F.lli Roveran



**Per il 2001 ti offre
condizioni
irripetibili**

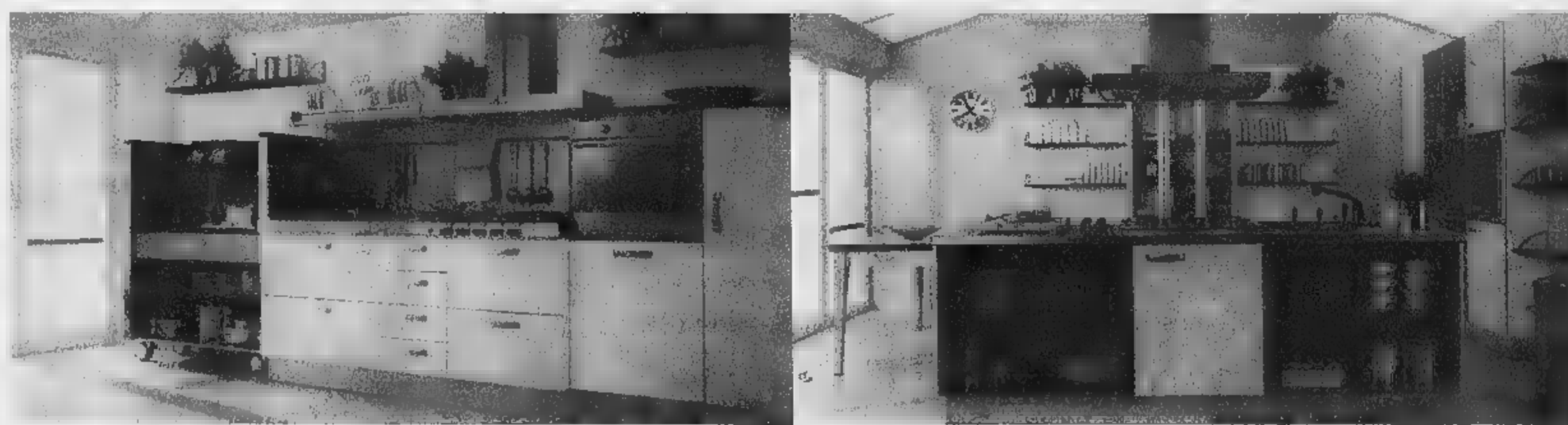
**Fino al 31/3/2001 avrai
condizioni**

PARTICOLARMENTE AGEVOLATE SCONTO DEL 30%

su tutti i mobili sul prezzo di vendita

(IVA - trasporto ■ montaggio compreso)

***pagamento 20% di anticipo e il resto dopo 12 mesi
fino a 24 mesi ad interessi 0***



PUNTO VENDITA CUCINE BERLONI

FELIZZANO (AL)

Via Paolo Ercole, 49

Tel. 0131 791620 - 776471

FALEGNAMERIA

OVIGLIO

Reg. S. Giovanni

Tel. 0131.776138-776427

 **BERLONI**

ALESSANDRIA E PROVINCIA

REDAZIONE PIAZZA LIBERTÀ 15, TELEFONO 0131 445553, E-MAIL ALESSANDRIA@LASTAMPA.IT, FAX 0131 263360
PUBBLICITÀ PUBBLICOMPASS S.p.A. VIA CAVOUR 56, TELEFONO 0131 445522, FAX 0131 445523

Ieri riunito due volte in 24 ore il comitato per l'ordine pubblico: decisa una serie di interventi Novi chiede la verità e maggior sicurezza Il presidente della Provincia: «Venga il ministro Bianco»

Dopo il duplice omicidio nel quartiere Lodolino, la scorsa notte, ha profondamente scosso la città, che ha estremamente la sua, quasi rivolta, ieri, n'è avuta conferma al Consiglio comunale aperto convocato dal sindaco Lavelli: sotto processo l'Amministrazione comunale di centrosinistra e l'intero apparato delle forze dell'ordine, che non garantirebbero sufficiente sicurezza alla popolazione, troppo spesso in balia della criminalità.

E' stata una giornata convulsa per le indagini, ma anche per le molte iniziative di istituzioni e partiti. Il comitato provinciale per l'ordine pubblico è riunito dal prefetto Pellegrini per due volte nel giro di 24 ore, mai prima. Nella notte prima etichetta a Novi, presiede anche il procuratore Carlesi, dove è stato deciso che carabinieri e polizia devono lavorare a stretto contatto per risolvere il caso al più presto. Nel pomeriggio, a Palazzo Ghilini, è stata decisa una serie di iniziative: intensificazione dei posti di controllo, perquisizioni mirate, identificazione di soggetti sospetti, più forze di polizia sul territorio anche con unità mobili, sorveglianza delle strade d'accesso alle

interessate da parte della Strada, controlli della Finanza nei locali ed esercizi pubblici, coordinamento con le forze di polizia delle province confinanti. «L'impegno sarà tale - ha detto il prefetto - che credo che si verrà presto a capo di questa tragica vicenda».

Durante quest'ultima riunione il sindaco di Alessandria, Calvo, ha annunciato di aver dato ordini per realizzare un censimento di tutta la popolazione extracomunitaria presente nel comune: faremo verificare la regolarità dei

permessi di soggiorno e chiederemo la possibilità di espellere chi non dimostrerà di potersi mantenere autonomamente e lecitamente. «A lei chi lo dice che stati gli extracomunitari?» ha subito ribattuto il questore De Felice. La Lega ha tenuto ieri un presidio davanti alla Prefettura e annunciato per domani alle 18 una fiaccolata a Novi.

Un incontro urgente con il ministro degli Interni, Enzo Bianco, è stato chiesto dal presidente della Provincia, Palenzona, lettera che lo invita ad Alessandria per un summit tutte le autorità, al suo intervento e le eventuali misure straordinarie da adottare dimostreranno - scrive Palenzona

- oltre all'impegno già prontamente profuso dalle forze dell'ordine, la presenza dello Stato e contribuiranno a ridare fiducia alla popolazione e a rifuggire da una difficilmente controllabile. Una lettera di invito a Bianco è inviata anche dal sindaco Calvo.

Numerose le prese di posizione dei partiti, tra cui quelle di Botta per An, di Tedesco per il pri, del gruppo FI in Regione. Il consigliere regionale del pdci Pino Chiezzini in ordine del giorno auspica l'attivazione al più presto di un commissariato a Novi. Stessi richiama che in passato avevano avanzato le opposizioni di centro destra.



[r. a.]
ALTRI SERVIZI ALLE

Stasera serrata dei negozi Lutto cittadino domani per i funerali

Massimo Putzu
NOVI LIGURE

Oggi ci sarà una serrata generale: tutte le attività economiche: per mezz'ora, dalle 19 alle 19.30, negozi e laboratori artigianali interromperanno il lavoro. Intanto il sindaco ha proclamato per domani, quando si svolgeranno i funerali, il lutto cittadino. Per quanto riguarda oggi sulla porta dei negozi saranno affissi manifesti con scritto «basta». L'iniziativa è promossa dalle quattro associazioni di categoria: Confcommercio, Confartigianato, Confesercenti e Unione artigiani.

Il volantino ha toni durissimi: «Basta con la violenza feroce e impunita. con uno Stato severo soltanto con i cittadini onesti. Basta». Anche tra i commercianti e gli artigiani si respira lo stesso clima pesante che c'è nel resto della città. L'Ascom di Novi, anno fa, affrontò il dalla sicurezza denunciando una situazione preoccupante.

I vertici dell'associazione, che stati accusati di eccessivo allarmismo, avevano cercato di scuotere le istituzioni e l'opinione pubblica.

Dice il vice presidente dell'Associazione commercianti novesi Massimo Merlano: «Il problema grande sono leggi inadeguate, troppo tolleranti. Siamo tutti vittime di situazioni che noi, privati cittadini, da soli, non possiamo contrastare». Merlano affronta il tema dell'immigrazione e della forte pressione e condizionamento che ne deriva. «Intende però criminalizzare nessuno e aggiunge: «La maggior parte degli stranieri che arrivano in Italia sono povera gente che viene per lavorare cercando di aiutare gli usi del popolo che li ospita. Esista però una minoranza consistente che, in virtù di leggi permissive e tolleranti, comporta l'Italia fosse il Far West».

Anche i commercianti novesi chiedono il pugno di ferro contro i delinquenti. «Perché in questo modo - conclude Merlano - non si può più andare avanti».



Francesco De Nardo e la figlia Erika all'arrivo nella casa. In alto Susy Cassini, 44 anni, uccisa a coltellate

Lo scontro degli amici Al Lodolino vogliono i vigilantes

Scoppia in lacrime e ha quasi una crisi isterica dei più cari amici della famiglia Nardo. Quasi coetaneo di Francesco, aveva trascorso con lui gli anni della giovinezza. Dopo il matrimonio di entrambi, avevano continuato a frequentarsi e anche le mogli erano diventate buone amiche. Un figlio come Gianluca ama lo sport, insomma tantissime affinità e la passione per lo sci durante i weekend. Così, l'improvvisa tragedia capitata a Francesco lo scuote profondamente: «Lavori e sacrifici per un figlio, poi, in cinque minuti ti ritrovi con la famiglia distrutta. E' vergogna, in Italia chi sta dalla parte della legge non viene tutelato da un poliziotto spara e un ladro finisce nei guai, chi ruba resta impunito. Ha ragione chi fugge all'estero, da noi è una "giungla"». Altri componenti la vecchia compagnia del bar Principe costernati per il dramma di Francesco De Nardo. C'è chi è fuori città per lavoro e ha letto solo sui giornali ciò che è accaduto. Immediatamente telefonate per cercare di capire di più, ma non è facile trovare spiegazioni per il duplice omicidio: «Se è toccato a lui, che non aveva nemici ed era ben voluto tutti dentro e fuori l'ambiente di lavoro, potrebbe capitare oggi o domani a uno di noi».

E anche al Lodolino si registra la rabbia della gente. «Che cosa fanno i politici, perché le forze dell'ordine non presidiano la zona come dovrebbero? L'intero quartiere, dopo il duplice omicidio, lancia accuse precise. «Ci vuole più sorveglianza - dice Giuseppe, un ex dipendente Pernigotti che ha lavorato con l'ingegner De Nardo - or-

mai questa è diventata una pericolosa. Cosa dirò a Franco quando lo rivedrò? Non ci saranno parole per esprimere il dolore che provo per lui».

Si racconta che la zona è stata bersagliata in passato dai furti e quasi tutte le villette sono state visitate dai ladri. «Il mio è stato un furto "onesto"», dice Dante Gala, 30 anni - si è accennato di sottrarre il poco che avevo in casa». Un'altra vittima dei ladri è stato Paolo Bruga che abita a poche decine metri dalla casa dove è stato commesso il delitto. «Per lavoro torno a volte a notte fonda - dice - circa fra le 11 e le 12 del mattino, mentre dormivo, hanno rubato le mie tre auto, una delle quali è stata ritrovata poi addirittura

in Francia. L'unica cosa che potrebbe essere utile per il quartiere è pagare un servizio di vigilanza notturna. Credo che lo realizzeremo, siamo tutti d'accordo».

Annunziata, titolare di una oreficeria, abitante poco lontano dalla casa dei De Nardo, racconta: «fatto inquietante: 20.10 (qualche decina di minuti prima del duplice delitto; ndr) qualcuno mi ha suonato il campanello: mi sono affacciata ma non ho visto nessuno. Non è la prima volta che succede, come se volessero controllare se ero in casa. Le forze dell'ordine non ci proteggono abbastanza: anch'io credo che dovremmo pagarci un servizio di vigilanza privata».

[m. pu. - m. d.]



In alto Gianluca De Nardo e sotto il padre Franco qui in basso il padre del Boccardo la media frequentata dal. Nelle foto: l'uscita degli studenti e il mazzo di fiori deposto dalla classe ieri mattina sul banco del compagno ucciso



In lacrime per Gianluca Fra i compagni di studio e di sport

NOVI LIGURE

Perché accanirsi su un bambino indifeso, di appena 12 anni, e massacrarlo a coltellate nella vasca da bagno? La ricostruzione ormai certa degli atti della morte di Gianluca De Nardo fa venire i brividi. Insegnanti e preside della scuola media «Boccardo», Casteldragone, che il ragazzino frequentava da settembre. Era uno dei migliori nella classe. I compagni hanno capito benissimo cos'è accaduto l'altra sera e sono sbigottiti. Sul banco dell'amico che non c'è più hanno deposto un mazzo di fiori e un cesto con tanti bigliettini. Tutti i compagni hanno voluto dedicargli una frase. La più ricorrente è «Ad Gianluca, non ti dimenticheremo mai».

Pochi hanno voglia di parlare: lacrime studenti, professori e il personale non docente, che conosceva bene anche la mamma del bambino.

Il preside Pietro Sisti spiega che, «in accordo con gli insegnanti, è stato deciso di sospendere per qualche giorno i compiti in classe, interrogazioni e attività di un certo spessore. Vorremmo che tutti meditassero sta diventando brutto il mondo, non la siamo di chiudere la scuola o, quanto meno, la classe di Gianluca». Stando in gruppo, i compagni forse riusciranno a superare questo trauma che li ha colpiti. Sisti sostiene che «Gianluca era un ragazzino sveglio, si era inserito bene a scuola e frequentava profitto e

passione la 1ª F. Aggiunge: «Ho guardato personalmente i voti e i giudizi del primo quadrimestre: la situazione era davvero invidiabile, aveva un'ottima media». I bambini sono sconvolti e così gli insegnanti. Passano in silenzio le «prof» Coltri, di Lettere, e Feltri, di Matematica: per loro, anche per tutti gli altri, Gianluca era un esempio per il resto della classe.

E senza parole Osvaldo Reppetti, il direttore didattico della «Pascoli», in cui il bambino aveva conseguito lo scorso anno la licenza elementare.

Gianluca De Nardo non era una classe «tempo prolungato»: perciò, andava a scuola solo al mattino, ma dedicava il pomeriggio ai compiti e soprattutto allo svago. Aveva frequentato l'oratorio di San Pietro (dove la madre era stata catechista), poi si era spostato alla Pieve. «L'hobby preferito da Gianluca era lo sport - dicono gli amici - Andava a sciare al Monginevro e i familiari, ma giocava anche a calcio e a basket».

Lo ricordano bene i tecnici della Novese, che avevano allenato e ne riconoscevano le doti di eccellente difensore. Con la squadra dei Pulcini '89, guidata da Daniele Rizzo, disputato tante partite di campionato, l'ultima vinta per 2-1 sabato contro l'Aurora Alessandria. «Era in gamba, sventando campione alcune incursioni pericolose degli attaccanti avversari» affermano i dirigenti del club biancocelesti.

A quella partita così importante aveva assistito anche papà Francesco, che da bordo campo soffriva per le gesta del figlio insieme ad altri genitori. Negli ultimi tempi, però, Gianluca non si concentrava solo sul calcio. Il giovane si era appassionato anche al basket. [m. d.]



Ieri è stata una giornata di stupore e di dolore per dirigenti e operai. Escludono una vendetta legata al lavoro

Sotto choc alla Pernigotti

L'ex direttore conforta Franco e Erika

Saviana Mossano
NOVI LIGURE

Si sono rifugiati nell'abitazione dei nonni paterni, in via Foscolo 17, Erika e il padre, ingegner Franco De Nardo, dirigente della Pernigotti, quando l'altra notte ha lasciato la caserma dei carabinieri. Il padre e la ragazza sono ritornati nella casa del nonno Antonio ieri dopo le 17, dopo un'altra giornata trascorsa con gli inquirenti. Sono scesi dalla vettura, prima il padre in ioden blu, poi la ragazza con la testa bassa, lo sguardo vuoto, il mento appoggiato sul petto.

Nella casa di Antonio De Nardo, padre di Franco, si raccolgono i parenti più stretti. Nessuno fa commenti. Al telefono una donna dice: «Lasciateci stare nel nostro dolore, non abbiamo voglia di parlare». Ieri mattina si sono recati lì anche alcuni dei massimi dirigenti della Pernigotti, tra loro Claudio Gringoli, ex direttore ora in pensione, ma che opera ancora nella ditta e il consigliere delegato Claudio Duranti.

Molti dei circa duecento dipendenti della Pernigotti hanno appreso la notizia dal giornale. Dice il portiere: «Prima prendere servizio, andavo al bar per un caffè, ho aperto il giornale e ho saputo. È un colpo terribile».

Sia Duranti che Gringoli escludono tra i possibili moventi una vendetta nei confronti di Franco De Nardo.

Racconta Claudio Gringoli: «Franco l'ho assunto io, nel 1985. Ha iniziato come capo del reparto cioccolato, poi è diventato direttore dello stabilimento e da qualche tempo, è responsabile dell'organizzazione». Nessuno con il personale. Dice Duranti: «In passato c'era stato un periodo di ristrutturazione interna, ma

dal '97 non c'è più stato un licenziamento. Il contatto con le maestranze è sempre stato gestito con armonia». Il consigliere delegato ha saputo della tragedia nella sua casa a Novara, l'altra sera, verso le 23,30. Lo ha avvertito, telefonicamente, uno degli uomini addetti al servizio di vigilanza dello stabilimento.

Ieri mattina ha suonato il campanello di Antonio De Nardo e ha incontrato Franco, che aveva salutato prima, verso le 19, con il consueto «A domani». È arrivato anche Gringoli, che con

la famiglia De Nardo ha instaurato un'amicizia. «Conosco la ragazza, conoscevo la famiglia», il figlio che aveva l'ambizione di diventare un atleta...». Salutato Erika, l'ha abbracciata, la ragazza sembra proiettata in un altro mondo, tratti piange, tratti ha uno sguardo assente, probabilmente incollato a quella manciata di minuti di crudele follia. Franco De Nardo ha raccontato di aver visto i carabinieri. «Il mondo è crollato», aggiunge Gringoli.

**Padre e figlia
sono rifugiati
a casa dei nonni
dove sono giunti
anche i vertici
dell'azienda
dolciaria novese**

A SAN SALVATORE MONFERRATO TRENTACINQUE ANNI FA

Quel massacro nella cascina

Madre e figlio finiti a colpi di bastone

Il presidente

Emme Camagna

ANCHE a San Salvatore Monferrato furono uccisi madre e figlio: un duplice delitto forse a scopo di rapina, forse per una vendetta, che risale al 15 marzo 1965. I responsabili non furono mai identificati. A distanza di oltre un secolo (ottobre '66) furono arrestati tre girovaghi a carico dei quali i carabinieri avevano raccolto indizi, ma nel febbraio dell'anno successivo vennero prosciolti in istruttoria per non aver commesso il fatto.

A essere massacrati a bastonate furono Irene Torre, di 77

anni, e il figlio Mario De Giorgis, di 45, due agricoltori che vivevano soli alla cascina «Noceto». A trovare i cadaveri fu un cugino che, passando davanti alla cascina, udì muggire lamentosamente le bestie nella stalla mentre in cortile il cane latrava e si dibatteva alla catena. Dalle condizioni in cui si trovavano gli animali - bestie a terra sfinite, altre che davano cornate contro la griglia - venne desunto che madre e figlio De Giorgis erano stati uccisi sei o sette giorni prima.

La casa era a soqquadro, tutti i cassetti aperti così da far ritenere che i banditi, entrati nella cascina all'ora di pranzo o molto più probabilmente all'ora di cena (sulla stufa c'era

una pentola, la tavola era apparecchiata, avessero agito a scopo di rapina. Ma i due agricoltori sansalvatoresesi tenevano più di 30 o 40.000 lire in casa.

Sia Irene Torre che Mario De Giorgis erano vedovi: l'uomo un'unica figlia, all'epoca studentessa sedicenne ospite di un istituto di religiose a Nizza Monferrato. La ragazza venne interrogata a lungo: gli inquirenti, seguendo anche la pista della vendetta vista la inaudita violenza con cui madre e figlio erano stati massacrati, ritennero che potesse conoscere il nome di chi le aveva ucciso padre e nonna, ma le indagini non approdarono a nulla.



Qui a fianco l'ingresso dello stabilimento Pernigotti di Novi, dove lavora Franco De Nardo. Il dolore di Claudio Gringoli: «L'avevo assunto io nel '65: sa farli stimare dai dipendenti». Sono l'entrata degli del Cenasco dove Susy Cassini lavorò fino al '77. Colleague e titolari la ricordano con dolore: «S'era dimessa per stare più vicina ai figli».

Al Cenasco

«Ragazza solare così era la Susy»

NOVI LIGURE. Amarezza, sconforto, tanta tristezza per l'amica e collega Susy. Al Cenasco, il centro di assistenza contabile di via Cavallotti i titolari e le impiegate non sanno nascondere il dolore. Susy Cassini, soprattutto un'amica prima una dipendente e collega. Era assunta come impiegata nel 1979 ed aveva prestato servizio fino al 1997. E' ricordata con affetto. «Un'ottima persona - dice Claudia Ricci, una dei titolari dell'ufficio - una ragazza solare. Possiamo sembrare le solite cose banali, ma lei era proprio così».

Susy aveva un sorriso che metteva subito a proprio agio, che le consentiva di instaurare un rapporto di grande cordialità con i clienti. Al Cenasco sottolineano: «Si divideva famiglia e lavoro. Devota, dedicava il suo tempo libero all'attività di due parrocchie cittadine (San Pietro e Pieve)». L'impegno di moglie e madre premurosa l'aveva costretta a interrompere quattro anni fa il lavoro da Cenasco. Era una delle più anziane dell'ufficio che in pratica visto nascere e crescere.

Aveva iniziato col tempo pieno, poi si era sposata ed erano arrivati i figli ed era stata costretta a chiedere il part time: nel '97 aveva preferito licenziarsi per stare più vicina soprattutto ai figli. Poi con i ragazzi cresciuti e più indipendenti ultimamente era tornata al lavoro ed era stata assunta part time in una ditta di Marengo. (m. pu.)



CON FACILE ERICSSON T10 LA RICARICABILE È GRATIS.

Ericsson T10 + Ricaricabile 249.000

Soddisfa i tuoi desideri. Fino al 28 febbraio 2001, se acquisti una confezione Facile con il cellulare Ericsson T10 avrai la Carta Ricaricabile Omnitel a zero, sempre con 50.000 lire (iva compresa) traffico incluso. Offerta promozionale valida presso i Rivenditori Autorizzati Omnitel sotto indicati, ad esaurimento scorte.

omnitel

vodafone

www.omnitel.it

IDEE IN GRADO DI ARE IL MONDO

MAKHINO
Via Cardinal Raimondi, 18
Acqui Terme (AI)

MONTELLIO
Via Lanza, 114
Casale Monferrato (AI)

STERBOTE
Via E. Raggio, 32/A
Novi Ligure (AI)

VIPIANA
Via Marengo, 64
Alessandria

VIPIANA
Via Cavalli D'Oliveto, 8
Casale Monferrato (AI)

VIPIANA
Monferrato Shopping Center
Villanova Monferrato (AI)

I Comunisti respingono l'ipotesi di armare i vigili. Forza Italia ribatte: «Sindaco ostaggio della coalizione»

Parola d'ordine: «Sicurezza»

Ma in Consiglio spiccano i distinguo

NOVI LIGURE

Nella seduta consiliare animata dalla rabbia di abitanti del Lodolino e di tanti altri cittadini novesi, la discussione fra maggioranza e opposizione ricalca temi ormai noti: tempo.

Accende miccia Gianni Melfettani, dei Comunisti italiani, che riconosce l'indispensabilità di un commissariato di polizia e di un adeguamento dell'organico della polizia dei carabinieri, ma respinge con fermezza l'ipotesi di armamento dei vigili urbani.

Immediata la replica di Federico Tuo, Mariarosa Porta e Piero Vernetti, di Forza Italia: «Il sindaco Lovelli è da anni ostaggio di alcuni partiti della coalizione di governo e continua a prendere tempo invece di risolvere il

problema sicurezza, che è più sentito dalla popolazione. Noi da tempo combattiamo battaglia ben precisa per tutelare la gente: il messaggio non è mai stato recepito».

Dai banchi della maggioranza, l'ex sindaco socialista Mario Angeli chiede aiuto al governo, «quello attuale o quello che si insedierà dopo le elezioni, sia dell'Ulivo o del Polo. Non sappiamo se gli autori di questo effervescere criminale siano italiani o stranieri, ma visto che la situazione extracomunitaria è protratta può aver determinato l'aumento della criminalità, è necessario un censimento dei cittadini provenienti dall'estero e domiciliati a Novi». «Il foglio di via basta», aggiunge, «perché gli stranieri cambiano identità con troppa facilità: ci vuole

un'applicazione rigida delle leggi».

Camillo Aciri (Democratici), anch'egli in maggioranza, urla: «L'avevamo detto: non siamo stati ascoltati. Al Lodolino i furti negli alloggi sono stati molti e poco più in là, al Ciplan, c'è stato di recente uno stupro. Si doveva intervenire energicamente ma è stato fatto troppo poco».

L'assessore alla polizia municipale, Alberto Masoero, indica nel degrado sociale e nell'aumento del malessere in città, oltre alla disoccupazione, al conseguente incremento dei disoccupati, va rilevato il dilagare della prostituzione, che non è comunque un fenomeno nazionale - afferma Masoero - a questa «piaga» sono i più preoccupanti per la nostra comunità.



DALLE PAROLE DELLA GENTE TRASPARE L'ANGOSCIA DI CHI NON SI SENTE TUTELATO

In Comune l'ira del Lodolino

L'esasperazione del quartiere s'allarga in città

interviste

Massimo Dellino

L'ira del Lodolino approda nell'aula di Palazzo Pallavicini, che diventa una polveriera. Oltre cinquanta persone assistono al Consiglio comunale dedicato al quartiere in De Nardo. In gran parte è gente del quartiere in cui è avvenuta la tragedia, ma ci sono anche altri novesi esasperati per l'escalation della criminalità in città.

Il sindaco Mario Lovelli parla di episodio terribile e ricorda che l'amministrazione ha comunque cercato di fare quel poco che è consentito a un ente locale, quando viene concessa al pubblico di prendere la parola, tutti vogliono sfogarsi e accusano le istituzioni di «inattività». «In questo momento "emozionale" è facile dare addosso a tutto e a tutti», dice l'avvocato Fabio Garaventa, che vive a pochi centimetri di metri dalla villetta della famiglia De Nardo. Eppure, il gravissimo è stato compiuto in questi anni: il caso Bilancia era stato definito «un episodio» e non è stata fatta adeguata prevenzione, questo è il risultato.

Per Fiorenza Arfinetto, che abita nell'area artigianale Ciplan, il duplice omicidio è la punta di un iceberg. Noi chiediamo di tutelare ed invece alla mercé dei delinquenti. A noi passi una donna è stata violentata in pieno giorno, i furti negli alloggi non si contano e la questione nomadi non è mai stata affrontata con efficacia».

Mentre la donna parla, un altro episodio si salda la tensione. Squilla il telefonino di Lovelli.



Riccardo Moro
«Parole, soltanto parole»



Fiorenza Arfinetto
«È la punta di un iceberg»



Mario Fossati
«Non sprechiamo fiato»

li, che risponde e dialoga (con il prefetto). Dalla platea, il novese Mario Fossati invita Fiorenza Arfinetto a non sprecare fiato, visto che il primo cittadino non l'ascolta, ma viene apostrofato dal vice sindaco Giuseppe Ponta.

Quando torna in calma, è il turno di Gabriella Petro, che elenca le «maggiori» della città sul tema sicurezza. «Dopo il delitto Bilancia, la prostituzione e i reati ad essa connessi sono raddoppiati - afferma - Ne so qualcosa, visto che davanti a casa mia sosta ogni una

«luciolina», che esercita il proprio mestiere del tutto indisturbata. Sono indignata perché non è mai stata attuata un'iniziativa concreta per frenare la criminalità. Speravo che qualcuno facesse autocritica ed invece l'amministrazione è quasi compiaciuta del lavoro fatto in questa legislatura».

Enrico Valditerza ritiene che «prima o poi il Consiglio comunale dovrà occuparsi di altre vittime. Magari sarà qualcuno di noi che avrà ammazzato un ladro o un rapinatore sorpreso

in casa: speriamo che anche allora ci sia la massima comprensione da parte dei consiglieri».

Riccardo Moro sostiene che «se andassero a riascoltare le frasi dette all'epoca del duplice omicidio di Villa Minerva, si scoprirebbe che sono identiche a quelle attuali. Parole, soltanto parole: ma avremo diritto di vivere tranquilli nella nostra città?».

C'è anche chi accusa i carabinieri di «girare» in pattuglia solo per via Girardengo, mentre i vigili urbani sarebbero solo spe-

cializzati nelle multe per divieto di sosta, ma non controllerebbero la gente sospesa che si muove per Novi. Poi, però, viene riconosciuto che «anche i civici sono indifesi e non hanno armi per potersi eventualmente tutelare, mentre i militari dell'Arma sono decisamente sotto organico».

Per la gente del Lodolino, il guaio maggiore è però quello della mancanza di certezza della pena per chi delinque: «Ladri e rapinatori stanno in carcere pochissimo, poi vengono subito scarcerati».

[m. d.]

I CADAVERI RIMOSI NELLE PRIME ORE DEL MATTINO DI IERI



Una serie di sopralluoghi nella casa del delitto

NOVI LIGURE. Gli inquirenti rimasti fino a notte inoltrata nella casa della tragedia dopo la scoperta del delitto. I corpi delle due vittime sono stati spostati soltanto alle 2,30 del mattino (nella foto). Ieri per l'intera giornata i sopralluoghi sono continuati per acquisire nuovi elementi

per far luce sulla vicenda. Con gli esperti di carabinieri e polizia nella casa del quartiere Lodolino si sono soffermati a lungo il procuratore della Repubblica di Alessandria, Carlo Carlesi (che ha assunto personalmente la direzione delle indagini) e i suoi collaboratori.

BEAUTY DRUGSTORE

ERBORISTERIA • ESTETICA NATURALE • SOLARIUM

DALLA FRANCIA
UN INNOVATIVO ED
EFFICACE TRATTAMENTO
ANTICELLULITE:

ENDERMOLOGIE

Una tecnica che agisce sul tessuto cutaneo e sottocutaneo rimodellando armoniosamente la "silhouette".
Ristrutturando il tessuto connettivo, questo originale trattamento riduce sensibilmente l'aspetto a buccia d'arancia. La pelle trattata risulta levigata, il corpo riacquista la forma e la sua silhouette.

PER INFORMAZIONI E CONSULENZE
GRATUITE TELEFONATE
AL N. 0131.232752

- Si eseguono trattamenti termali; bagni di vapore, applicazioni di fanghi termali, sali ed estratti
- Vieni a prendere la tua tessera Beauty: potrai partecipare all'assegnazione di una mini crociera nel Mediterraneo

V. Dell'Erba angolo V. U. Rattazzi AL - tel. 0131.232752

PUNTO CATERING

Liquorfrutta

In collaborazione con il Supermercato

strada Voltri, 5 - Ovada - tel. 0143.833950

carni e salumi	avicoli	ittici	caccagione	alimenti surgelati e congelati
Magro di coscia	16.900 al kg.	Coppa Piacentina	20.000 al kg.	
Magro di spalla	15.900 al kg.	Prosciutto cotto Fantasy	13.000 al kg.	
Bollito con osso	7.000 al kg.	Prosciutto cotto Fantasy in tranci	10.000 al kg.	
Spezzatino di magro	12.500 al kg.	Bresaola	30.000 al kg.	
Macinato di magro	7.000 al kg.	Prosciutto crudo	22.000 al kg.	
Fesa di tacchino	14.000 al kg.	Formaggio grana stagionato	16.900 al kg.	
Coscia di pollo	6.000 al kg.	Gorgonzola	13.500 al kg.	
Petto di pollo	15.900 al kg.	Testa in cassetta	14.000 al kg.	
Ali di pollo	2.000 al kg.	Salame Sant'Olcese	17.000 al kg.	
Mortadella	9.000 al kg.	Pancetta stagionata	12.800 al kg.	

OFFERTE DEL MESE

euroottica

Laboratorio Ottico - Vendita diretta al pubblico

- Possibilità di provare lenti bifocali e progressive prima dell'acquisto
- Controllo gratuito della vista
- Produzione montature e lenti
- Realizzazione immediata del vostro occhiale
- Prezzi di laboratorio

SCONTO 50%

SU LENTI E MONTATURE DI NOSTRA PRODUZIONE

OCCHIALI FIRMATI VISTA E SOLE

Orari: dal martedì al venerdì 9-12,30/14,00-19,00

Sabato 9,00-12,30 / 15,00-19,00

CHIUSO LUNEDÌ

Str. Valenza adiacente Hotel Business
Casale M.to (AL) - A26 uscita Casale Sud

tel. 0142.418656



Fax 0142.417224

e-mail: info@euroottica.it - www.euroottica.it

Sollevata anche l'incompatibilità di Lumiera: è già nella Cral

Sotto accusa in Consiglio la legittimità delle multe

Si è riscaldata sin dalle prime battute mercoledì 22 seduta del Consiglio comunale convocato per l'esame del bilancio preventivo 2001. Aperti i lavori, il consigliere Marco Melchiorre (ex Lega ora gruppo misto) ha infatti sostenuto l'incompatibilità del leghista Giovanni Lumiera, che deve quindi votare il bilancio. Incompatibile perché è nel cda della Cral che gestisce la tesoreria comunale. Immediata reazione di Lumiera: «Melchiorre mi ha telefonato spiegandomi che personalmente non nulla contro di me, l'azione era motivata dal fatto che sono leghista». E appoggiò il sindaco Calvo che l'aveva cacciato da «corte». E avrebbe colpito anche il segretario della Lega, Fabio Faccaro, che l'aveva espulso dal movimento. «Non ho mai detto nulla di quanto sostiene Melchiorre», ha replicato Melchiorre, «lui deve scegliere tra il Consiglio comunale e il consiglio di amministrazione della Cral, anche il collega è avvocato Aldo Rovito (Ani) mi ha confermato l'incompatibilità».

Circostanza esclusa dallo stesso Rovito, mentre il sindaco, rinnovata la stima a Lumiera, ha chiesto alla presidenza del Consiglio di procedere secondo le norme. Il presidente Piercarlo Fabbio, infatti, ha annunciato che aprirà, sulla base dell'articolo 69 del «unico degli enti locali», la procedura per accertare se esiste o meno l'illegittimità di Lumiera.

re se esiste o meno l'illegittimità di Lumiera.

Melchiorre ha subito dopo illustrato un altro ostacolo all'approvazione del bilancio: prevede un introito di 150 milioni per violazioni accertate dai semafori intelligenti di corso IV Novembre, che fotografano i trasgressori. «Se non viene contestata dall'agente», ha detto Melchiorre, «la contravvenzione non è valida, quindi è meglio depennare quella dal bilancio». Richiesta respinta dal Consiglio avendo Rovito fatto notare che lo strumento è legittimo, prematuramente dire che ci saranno contestazioni di illegittimità.

E sulla illegittimità del modo di contestare le contravvenzioni parte della polizia municipale Melchiorre è tornato durante la discussione sul bilancio. «La predisposizione degli avvisi di pagamento delle contravvenzioni», ha spiegato, «è affidata a una società di San Marino, all'estero, e ovviamente non possono firmarli dall'agente che è rilevato l'infrazione, pertanto non sono legittimi ed eventuali ricorsi saranno accolti».

La discussione sul bilancio è proseguita, attacchi da parte delle minoranze (idurissimo quello di Paolo Berta, ds, che accusa l'amministrazione di ignorare i problemi dei disabili), il documento è passato quindi con 22 «sì» della maggioranza, due astensioni (Olivieri e Bovo) e il «no» di Fi, ds, Si, R, An e Melchiorre. (f. m.)



Giovanni Lumiera, consigliere comunale, fa parte anche del cda della Cral

La protesta potrebbe continuare

Protesta contro la chiusura di scuole in un'aula dell'istituto. Ieri gli studenti si sono scioperati

ALESSANDRIA. Ieri mattina, buona parte degli studenti dell'istituto tecnico commerciale «Vinci» ha scioperato. Il motivo scatenante è rappresentato dal ritrovamento di «superiori di una» di piccione, la protesta, secondo i rappresentanti degli studenti, ha una base ben più ampia, coinvolgendo la ventata proposta di svolgere del prossimo anno di 50 minuti (proposta che vale ovviamente solo per il Vinci), la qual cosa comporterebbe un'uscita posticipata dalla scuola o «rientro pomeridiano o inizio delle lezioni anzitempo rispetto alla data di metà settembre. Per quanto riguarda la zecca di piccione, la disinfestazione era stata effettuata due anni fa nell'istituto, ma la zona del centro in cui si trova la scuola è ampiamente popolata da questi volatili, che spesso riescono a introdursi nei sottotetti per nidificare. Da quanto dicono gli studenti, la protesta potrebbe continuare nei prossimi giorni. (f. n.)

L'altra sera all'angolo tra corso Marini e via Casale. Vittima una sessantenne

Aggredita e derubata nel cortile

Nessuno ha soccorso la donna, rimasta ferita

Franco Marchiari
ALESSANDRIA

Una donna, sessant'anni, è stata aggredita, alle sei del pomeriggio, nel cortile di casa, in centro città, nessuno è accorso alle invocazioni di aiuto. «Nessuno», racconta, «quando, insanguinata, mi sono avvicina-

ta al cancello e ho urlato». Il signore con un grosso cane di fermare il giovane che mi aveva aggredito e ferito. Non si è neppure girato a guardarmi».

E' accaduto l'altro giorno, all'angolo tra corso Marini e via Casale, in un'ora in cui le strade sono certamente deserte. «Stavo tornando dal cimitero

con mia figlia», dice M.B. che, per paura, chiede di non pubblicare il suo nome - quando ho notato un giovane, forse albanese, in jeans e giubbotto che da qualche tempo ci seguiva in bicicletta».

La donna ha fatto notare la circostanza alla cugina, che ha replicato di «star tranquilla: la tua è un'impressione sbagliata». E' congiunta, arrivata dinanzi a casa, in corso Marini, l'ha salutata. «Ho proseguito per alcuni metri», racconta ancora M.B., «col telecomando ho aperto il cancello, entrata nel cortile ho avvertito che quel giovane mi era piombato alle spalle, afferandomi per il collo e strappandomi la catenina d'oro con la croce che era di mio figlio, morto anni fa in un incidente stradale».

L'aggressore ha poi cercato di strapparle la borsa con il cellulare, i documenti e i soldi, la donna si è ribellata, il giovane l'ha allora colpita, probabilmente con un coltello. Un fendente ha tagliato il tendine del mignolo sinistro, infine, mentre il cancello si richiudeva, è scappato. «Ho urlato a quel signore che passava col cane di aiutarmi», dice M.B., «ero insanguinata, terrorizzata, tutto inutilmente».

Abitavo Orti, sono stata scippata e derubata, ho deciso di spostarmi in centro per essere più sicura, è stato peggio ancora. La donna è terrorizzata, ma forse a preoccupare è la grande indifferenza della gente di fronte a episodi di violenza.

In via De Mayri

Scippata 1 mese fa preso l'aggressore

ALESSANDRIA. Un giovane è in carcere, l'accusa di aver scippato una donna: ieri è stato svolto l'incidente probatorio e lei lo ha riconosciuto. Ma lui (è difeso da Alberto Raiteri) nega disperatamente.

L'episodio risale alle 19 del 22 gennaio, è avvenuto in via De Negri e ha avuto protagonista una sessantenne. «L'episodio risale alle 19 del 22 gennaio, è avvenuto in via De Negri e ha avuto protagonista una sessantenne. «L'episodio risale alle 19 del 22 gennaio, è avvenuto in via De Negri e ha avuto protagonista una sessantenne».

La donna aveva reagito tentando di divincolarsi, ma lo sconosciuto l'aveva stratonata gettandola a terra e trascinandola per qualche metro, così da provocarle escoriazioni alla braccia e alle gambe. A quel punto la donna aveva abbandonato la presa. Nella borsetta aveva circa 900.000 lire.

Il presunto autore dello scippo è stato fermato nei giorni scorsi sulla base delle indicazioni fornite dalla vittima. (a. c.)

Castellar Guidobono S'incendia un'abitazione salvi 2 anziani

CASTELLAR GUIDOBONO. Allarme, l'altra notte, in paese per un incendio divampato in un'abitazione situata lungo la statale 35 dei Giovi, al civico 67. I danni ammontano ad oltre 20 milioni.

Per cause accidentali, ha preso fuoco parecchia legna che era accatastata in una stanza, probabilmente vicino ad una parete dove passa la fumaria. La legna si sarebbe surriscaldata e poi avrebbe preso fuoco.

Le fiamme si sono propagate in breve tempo bruciando tutta la stanza, che si trova al primo piano, e quasi completamente il tetto. La coppia di anziani che dormiva in casa fortunatamente è riuscita a mettersi in salvo. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Tortona che hanno lavorato fino alle 5 del mattino per spegnere le fiamme. Ancora non è stata fatta un'esatta stima dei danni, secondo i primi calcoli dovrebbero superare per l'appunto i venti milioni di lire. (m. c. m.)

Dalla Fondazione Cral Mezzo miliardo per la residenza per gli anziani

ALESSANDRIA. La Fondazione Cral partecipa con un finanziamento di 500 milioni alla realizzazione del centro residenziale per anziani e disabili «Cascina La Vescova» a San Michele, per iniziativa della parrocchia. Il presidente Gianfranco Pittaro, dopo una prima tranche di 250 milioni, ora ha consegnato al parroco don Ivo Piccinini 150 milioni della seconda. L'iniziativa, alla quale collaborano con significativi contributi la Caritas Ambrosiana e quelle di Bergamo a Mantova, è al terzo lotto di lavori e per la primavera 2002 è prevista l'apertura del blocco servizi-centro diurno. Il progetto si colloca nell'ambito delle residenze assistenziali flessibili e sanitarie e prevede la costruzione di una struttura per anziani autosufficienti e no.

Caratteristiche peculiari «La Vescova» saranno cure, riabilitazione e socializzazione e oltre a una residenza stabile è previsto l'utilizzo nella sola forma di centro diurno. Per i servizi si avvarrà anche del volontariato. (f. m.)

A San Salvatore Gravissimo giovane malato del cuore

SAN SALVATORE. E' precipitato dal balcone di casa sua, dall'altezza di 3 metri ed è ricoverato all'ospedale di Alessandria in gravi condizioni, a

di un duplice trauma, cranico e addominale. Protagonista della vicenda Emanuele Ricotta, di 24 anni, residente coi genitori in

Paniza, 46. Il giovane, 7 anni fa, ha subito un grave choc di una caduta dalla moto: in coma per alcuni giorni, si era ripreso, cambiando però carattere. Lo scorso anno era stato protagonista di un «giallo» mai chiarito. Il 3 marzo, mentre si recava a Voghera sull'auto padre Liborio, 50 anni, chiesto scendere per essere ripreso al ritorno. Da quel momento era sparito. Trenta più tardi era stato ritrovato fiondato al dirupo del viadotto della tangenziale, all'altezza di Campoverde. Trasferito in gravi condizioni al San Matteo di Pavia, non era ancora guarito tutto dalle gravi ferite. Ieri, la caduta dal balcone. (f. c.)

Verso il Kurdistan

Diritti umani negati «I diritti umani negati in Turchia» è il titolo del dibattito organizzato dal «Verso il Kurdistan» in sala Camera lavoro in via Cavour 27 ad Alessandria. Sarà proiettato anche un film girato clandestinamente. (f. n.)

Conferenza a Crea

Oggi alle 17 Santuario Crea conferenza interprovinciale sulla promozione del territorio monferrato. L'incontro è organizzato dall'ente parco di Crea. (f. sa.)

Museo Gambarina

Conferenza sulla magia Per le conferenze su Alessandria magica alle 21, Museo di piazza Gambarina, Teresa Malpassuto, Giuseppe Panizza e Paolo Toselli parleranno de «La cosa nella camera da letto». (f. c.)

San Versiglia

Un recital a Tortona Un recital dedicato alla figura di S. Luigi Versiglia, il vescovo martirizzato il 12 febbraio 1930 in Cina: si svolgerà oggi alle 20,45 all'Istituto delle suore salesiane San Giuseppe (viale Bassi 7) di Tortona animato da luise don Piergiorgio Verri e giovani suo oratorio. Titolo: «Diavoli di Dio». (f. al.)

prodotti professionali per parrucchiere, per amplimento proprio organico, DI VENDITA. Offresi fisso più elevate provvigioni. Tele. 6977017 oppure 6977017

Per la pubblicità L.A. pubblcompas
Filiale di Alessandria
15100 ALESSANDRIA - Via Cavour, 11 - Tel. 0131.445.522 - Fax 0131.300.520

La Rdb vigili fuoco boccia la riforma

Il Coordinamento nazionale della Rdb si è riunito a Roma questi giorni. Ha espresso forte contrarietà allo schema di Dpr sulla ristrutturazione del Ministero dell'Interno, in attuazione del decreto legislativo 300/99, specialmente per quanto riguarda la collocazione del Corpo nazionale dei vigili del fuoco nel dipartimento della difesa civile.

Il Coordinamento nazionale Rdb valuta gravissima tale ipotesi perché va ad aggravare la situazione già disastrosa del sistema di protezione civile deciso da questo governo. Si ripropone infatti il vecchio dualismo precedentemente rappresentato dal dipartimento della protezione civile presso la Presidenza del Consiglio e una parte e la Direzione Generale della protezione civile e dei Servizi Antincendio. Il Ministero dell'Interno dall'altra. Tale dualismo ora si trasforma in Agenzia della protezione civile da una parte e dipartimento della difesa civile dall'altra all'interno della quale è contenuto il Corpo nazionale dei vigili del fuoco. Negli anni passati, in numero-

se occasioni di dualismo in ha dimostrato tutta la inefficienza e negatività. Perpetuare questa situazione significa non affrontare concretamente i problemi della protezione civile e del sociale alla cittadinanza in Italia. In effetti la riforma ministeriale Bianca non è altro che la brutta copia di una vecchia proposta del famigerato ministro dell'Interno Scelba che a suo tempo un'opposizione politica e sociale forte, in rappresentanza dei lavoratori, ha impedito di realizzare.

Nei prossimi giorni sarà il Consiglio nazionale della Rdb a discutere la questione ed a decidere le opportune iniziative di lotta per respingere tale nefasta scelta.

Antonio Jiritano
Coordinamento nazionale, Roma

Preghiamo i lettori di inviare i loro contributi e preferibilmente inviarli a: **La Rdb** - viale della Libertà, 15 - 15100 Alessandria - Fax 0131.232.508 - alessandria@stampa.it

AUTOAMBULANZE

EMERGENZA SANITARIA: 118.
Alessandria: Ch. 0131.252.242; Cr. Verde 0131.252.255; C.S. 0131.270.027; Acqui: Ch. 0144.322.300; Cr. Bianca 0144.323.333; Montecorale 0144.321.020; Arquate: Ch. Verde 0143.836.430; Basiglio: Ch. Verde 0143.489.877; Bessignone: Av. 0131.928.641; Boscio Marengo: C.S. 0131.270.027; Casella L.: Ch. 0143.87.300; Cassina: Ch. 0144.714.433; Casale: Ch. 0142.452.258; Cr. Verde 0142.453.310; Montecorale 0142.781.010; Castelnuovo S.: C.S. 0131.270.027; Carrara: Ch. 0142.946.030; Felizzano: Cr. Verde 0131.791.616/7; Gavi: Ch. 0143.643.070; Marone: Cr. Verde 0141.993.677; Novi: Ch. 0143.20.20; Ovada: Ch. Verde 0143.80.420; Pontestura: Ch. 0142.466.666; Ronzano: Ch. 0141.927.317; S. 0131. C.: Ch. 0131.788.600; Serravalle S.: Ch. 0143.65.176; Stazzano: Cr. 0143.85.002; Tortona: Ch. 0131.811.333; 0131.811.247; Valenza: Av. 0131.0131.0131; Vigone: Ch. 0142.833.340; Vigone: Ch. 0143.67.300; Villaverdina: Cr. Verde 0131.82.177; Voghera: Ch. 0383.45.600.

FARMACIE DI TURNO

Ad Alessandria è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia Comunale. P.le: viale Med. d'Oro (0131.253.608).

Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,20 alle 9 del giorno successivo svolge il servizio a serrande abbassate per le urgenze. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità. Acqui: Caponetto: 0144.322.556; Del Duomo: via Duomo 16 (0142.452.181); Novi: Scod: piazza Repubblica 7 (0143.2210); Ovada: 0143.80.324; Tortona: Gidone: via Emilia (0131.815.731); Comune 2: 0131.927.511).

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 0131.205.537 e, interale, 0131.207.224; Acqui: 0144.777.211; Casale: 0142.434.225; Novi: 0143.322.211; Ovada: 0143.82.61; Tortona: 0131.885.227; Valenza: 0131.950.111.

Il Presidente, il Consiglio, i Soci tutti del Rotary Club di Novi Ligure partecipano commossi al grave lutto che ha colpito Franco ed Erica De Nardo per la tragica scomparsa di Susy.

Novi Ligure, 23 febbraio 2001.

Vilma e Piero Cappolotti vicini tristemente all'ing. Franco De Nardo in quest'ora tremenda. Pregano perché gli conceda la forza di superare un tale dolore.

Ci difendiamo da soli: scegliamo

ALLEANZA NAZIONALE

Il Presidente, il Consiglio, i Soci tutti del Rotary Club di Novi Ligure partecipano commossi al grave lutto che ha colpito Franco ed Erica De Nardo per la tragica scomparsa di Susy.

Novi Ligure, 23 febbraio 2001.

Vilma e Piero Cappolotti vicini tristemente all'ing. Franco De Nardo in quest'ora tremenda. Pregano perché gli conceda la forza di superare un tale dolore.

SPECIAL AUTO

MANDIROLA ENZO

Centro autorizzato al rilascio del BOLLINO BLU

SERVIZIO INIEZIONE ELETTRONICA
QUADRI DI BORDO - ABS E CARBURATORI
PER AUTOVETTURE DI TUTTE LE MARCHE

INSTALLAZIONE CATALIZZATORI
A PREZZI ECCEZIONALI

OFFICINA
AUTORIZZATA
PIERBURG

**MAGNETI
MARELLI**

CENTRO DIAGNOSI

VIA MARENGO, 113 - TEL. 0131.445148 - 15100 ALESSANDRIA

Negro
S.p.A.



CONC. AUDI-VOLKSWAGEN

VIA DELL'ARTIGIANATO, 38/40
ZONA D3 - ALESSANDRIA
TEL. 0131/244650-244670



AUTO AZIENDALI

VW GOLF VARIANT 1400 18V	imm.	06/2000
AUDI TT ROADSTER 180 CV	imm.	2000
VW PASSAT COMFORTLINE 2.0	imm.	11/2000
VW POLO VARIANT 1.4	imm.	10/2000
VW GOLF GABRIO TDI 110 CV	imm.	12/2000
VW GOLF 1.6 SP COMFORT	imm.	12/2000

AUTOVETTURE SELEZIONATE

SUBARU LEGACY OUTBACK	12/1999
LANCIA SEDRA 1.8 LS CAT.	1995
AUDI A4 1.8 TURBO QUATTRO	1996
BMW E30-1 1700	1997
VW PASSAT VARIANT TDI HIGLINE	1999
BMW 525 TDS TOURING	1997
JEEP CHRYSLER 2.5 TDI	1996
MERCEDES E 200 ELEGANCE	1997
BMW 725 TDI	imm. 1997

SUPER SPORTIVE

VOLVO C70 TURBO COUPÉ	1998
ALFA ROMEO SPIDER 1.6	1992
PORSCHE 993 CARRERA 2 COUPÉ	1994

VEICOLI COMMERCIALI

VW TRANSPORTER 8 POSTI TDI	1999
VW CADDY 1.9 D	1998

Concessionario Ufficiale HONDA

NEVIO CAR

S.S. per Alessandria, 4/A
Pozzolo Fornigaro (AL)
Tel. 0143/418.418



HONDA
CARATTERE INDIPENDENTE

- HONDA LOGO 1.3 full optional - colore rosso
- HONDA ACCORD 2.0 ES (Navigazione sat. / Cambio aut. sequenziale) 04/99 - colore blu met.
- BMW 320 D anno 1999 - full optional - grigio scuro met.
- AUDI A8 1900 TDI SEDAN full optional - 06/00
- RENAULT CLIO 1900 DTI 5P blu met. 06/00
- MERCEDES C 200 argento met. anno 1995 - optional garanzia
- FIAT BRAVO 100 TD - clima - air bag - colore argento
- AUDI A4 AVANT 1800 full optional blu scuro met. 12/00
- BMW 320 D 2000 full optional silver
- BMW GOLF 90 2000 full optional argento

TUTTE LE VETTURE SOPRA INDICATE SONO PROVVISORIE DI GARANZIA

Maccarini S.p.A.

Concessionaria OPEL

per Alessandria, Valenza, Acqui Terme,
Tortona, Novi Ligure, Nizza e Canelli

ALESSANDRIA - Via ... - Tel. ... - 262174

VALENZA - Via dell'Artigianato, Zona D/3 - Tel. 0131.943.432

ACQUI TERME - Via ... - Tel. 0144.321.561 - 0144.322.635

TORTONA - Via ... - Tel. ...

NOVI LIGURE - Via Serravalle, 53 - Tel. 0143.329.871 - 329.879

CANELLI - Viale Italia - Tel. 0141.822.129

NIZZA MONFERRATO - Via ... - Tel. 0141.702.353

E-Mail Address: info@opelmaccarini.com
Site Internet: www.opelmaccarini.com

**Sono a disposizione diverse
autovetture aziendali o KM 0
di tutti i modelli a numero
limitato affrettatevi!!!!**

FORD GALAXY 1.9 TDI 7posti	'97
OPEL ASTRA 1.6 16V SW club	'96
FIAT PUNTO 70 TD SLX 5p.	'98
FORD ESCORT SW 1800 TD	'95
OPEL CORSA 1200 3p. swing	'95
FIAT PUNTO 60 TD S	'97
OPEL ASTRA 1.4 SW club	'95
OPEL TIGRA 1.4 16V	'98
VW SHARAN 1.9 TD 110CV	'98
OPEL ASTRA SW TDI 2.0 Sport	'99

FUORISTRADA 4x4

SUZUKI SAMURAI 1.3 4x4	'89
OPEL FRONTERA TDI Sport 2.2	'98
DAIHATSU FEROZA 1.6 4X4	'91

VASTA GAMMA VEICOLI
COMMERCIALI NUOVI
E USATI A DISPOSIZIONE
IL NUOVO MOVANO

**VASTO PARCO
AUTOVETTURE USATE
DI TUTTE LE MARCHE
CON GARANZIA 1 ANNO.
FINANZIAMO IL VOSTRO USATO
ANCHE SENZA ANTICIPO
E SENZA SPESE**

ok
USATO
DI QUALITÀ

La tua auto
usata
Tua in 24 ore

ok
USATO
DI QUALITÀ

OPEL

OPEL

Vicino all'attuale sede: si spenderanno due miliardi, trenta assunzioni

La Rotomec investe in ricerca

A San Giorgio un nuovo centro tecnologico

ALESSANDRIA

Sciopero degli il fuoco contro la riforma

Anche i vigili del fuoco di Alessandria partecipano allo sciopero generale indetto per oggi dalla Cgil contro la riorganizzazione del Corpo voluto dal ministro Enzo Bianco. [r. al.]

CASALE

Buttafuori assolti non picchiarono un cliente

Assoluzione, per non aver commesso il fatto, per due buttafuori del Tom Boy, Fabrizio Chiuminatto e Alek Benedetto, 24 anni, accusati di aver malmenato nell'aprile '97 un cliente. [r. sa.]

TORTONA

Inquinamento da benzene nell'ultimo trimestre

Valori molto elevati nel piazzale Porta Ticinese. Inquinati anche piazza Arzano e piazza Sperti. A rischio largo Borgarelli, via Emilia Sud e corso Repubblica all'incrocio via Baxilio. Sono i risultati del monitoraggio sul benzene nell'ultimo trimestre 2000. [m. t. m.]

Patteggiano in due per le false banconote

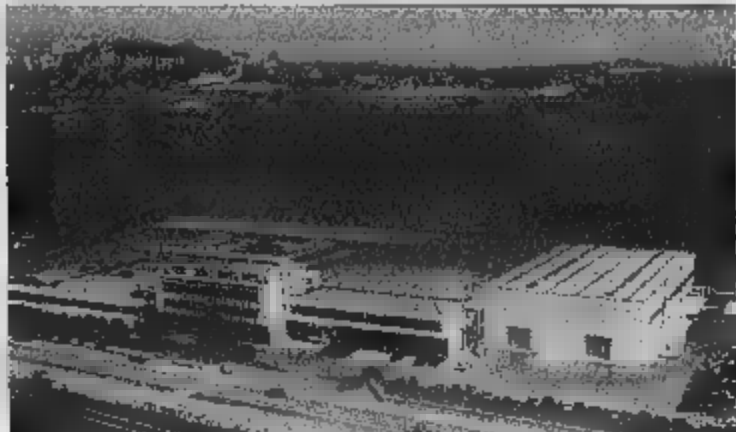
Secondo l'accusa, in negozi della Lomellina e dell'Alessandrino false banconote di importo basso pagavano con banconote da 100 mila lire false e intascano il resto. Arrestati 3 anni fa, ieri Marco Savino, 31, di Trino, e Gian Luca Savian, 31, di Cernusco, hanno patteggiato la reclusione a 600 mila lire ciascuna (pena sospesa). [c. b.]

SAN GIORGIO

La Valmet Rotomec apre un centro tecnologico all'avanguardia e cerca personale: una trentina fra operai e tecnici specializzati, progettisti e ricercatori. L'annuncio è dato da Moretti responsabile degli investimenti del personale del gruppo Valmet Converting, recentemente inglobato nella Metso Paper, che conta oltre 21 mila dipendenti.

«Un progetto d'investimento che la madre finlandese ha voluto portare a San Giorgio perché abbiamo fornito qualità e competitività fronte ad altre proposte inglesi e asiatiche. La creazione di nuovi posti di lavoro è una significativa inversione di tendenza che giunge dopo anni di sacrifici, a scopo riorganizzativo, che hanno dato i loro frutti. Il centro ricoprirà un'area di circa 2000 metri quadrati e sarà realizzato a fianco dello stabilimento di San Giorgio. E' attesa nelle prossime settimane l'autorizzazione della concessione edilizia del Comune e i lavori, con indotto per le aziende locali, inizieranno in primavera per concludersi entro la fine dell'anno».

«Un'operazione di due miliardi solo per quanto riguarda lo stabilimento e gli impianti, che sale a dieci tutti i macchinari: rotative rotocalco, flexo, accoppiatrici e spalmatrici Rotomec, taglierine a foglio Atlas, taglierine ribobinatrici Titan, metallizzatori a vuoto General. Inoltre sono in programma progetti di ricerca di tecnologia avanzata nei centri universitari italiani ed esteri. Commenta l'assessore al Lavoro Gianni Crisafulli: «Ci saranno nuovi posti di lavoro e la creazione di un centro di ricerca all'avanguardia». Da stamattina i lavoratori interessati potranno inviare i curriculum alla Valmet di San Giorgio (0142-4071). [r. sa.]



La Valmet Rotomec di San Giorgio: qui sorgerà il nuovo centro tecnologico

Ieri alle 3 e alle 6,45: il sisma avvertito anche ad Alessandria

Bergamasco, un'ora paura per due scosse di terremoto

Seima Chiosso

BERGAMASCO

Un boato poi la terra ha di nuovo tremato. E' mattina a Bergamasco la scossa è stata avvertita anche nel centro di Alessandria. In realtà è trattato di due scosse, terzo e quarto grado della scala Mercalli la prima si è verificata alle 3, la seconda forte alle 6,45. Epicentro l'astigiano. Il centralino dei vigili del fuoco di Alessandria è preso d'assalto, circa 200 telefonate che si susseguono fino a mezzogiorno.

E spaventata era la gente di Bergamasco. Nella merceria del

paese alcune donne hanno raccontato la loro esperienza: «Mi sono svegliata presto perché ho tre bambini e mio marito doveva partire per la Sardegna, improvvisamente il pavimento della cucina ha tremato». Poco più avanti Elia Scaramuzza sta finendo di sistemare la sua casa, davanti al Municipio, gravemente lesionata dalle precedenti scosse. Vedova, pensionata dopo 20 anni di lavoro alla Borsalino, ha affrontato molte spese per sistemare la sua abitazione e commenta: «Speriamo che questa sia davvero l'ultima scossa». Il sindaco Federico Barberis ha detto: «Non bisogna creare allarmismo, mi sembra che la scossa di questa

notte sia stata abbastanza leggera, non ha causato danni né avrà peggiorato quelli esistenti. In paese le case inagibili, totalmente o parzialmente sono una trentina. Abbiamo parlato con il rappresentante del Governo Franco Barberi tuttora sapiano niente». I danni via Garibaldi e in Dante sono evidenti: il sole fa capolino tra le crepe delle case. La scossa di ieri mattina ha anche colpito la torre dello scenografo Carlo Leva che insieme alla moglie Teresa indica le crepe, la grave quella che sovrasta il muro dove si trova il letto a baldacchino usato nel film «C'era una volta West con Claudia Cardinale».

Domani la manifestazione antileghista di Rc. Intanto si stende antispray sui marmi delle fontane

«Il Viminale rinvia la manifestazione di Acqui»

Lo chiede il sindaco Bianco: troppa tensione dopo la vicenda Novi

ACQUA TERME

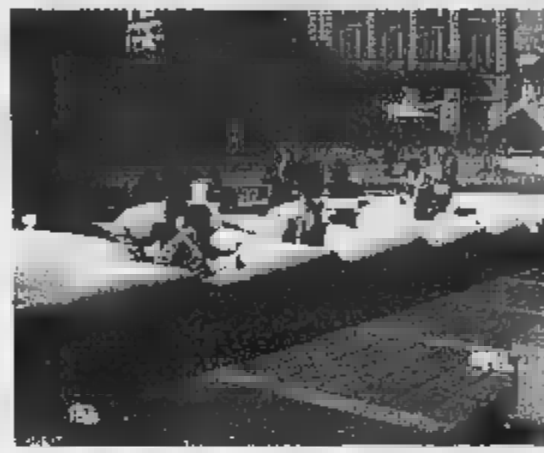
Il sindaco Bernardino Bosio ha chiesto al ministro dell'Interno, Enzo Bianco, per chiedere che il Viminale rinvii la manifestazione per motivi di pubblica sicurezza la manifestazione che si terrà domani pomeriggio contro la politica leghista, in particolare per quanto riguarda l'immigrazione, e sono stati invitati anche i Centri sociali. Questo perché si è notato un notevole aumento di tensione e paura tra la popolazione, dovuta anche ai tragici fatti accaduti a Novi e addebitati dalla stampa a extracomunitari.

Intanto, il Comune, per evitare danneggiamenti alla fontana delle Ninfe e alla cascata delle Ninfe, ha disposto ieri lo svuotamento delle vasche e l'incenerimento dei marmi. Spiega il direttore generale, Pier Luigi Muschiato: «In questo modo, le due fontane sono

state messe al riparo da eventuali danni dovuti all'uso di bombolette spray, poiché scritte potranno essere così rimosse con semplice utilizzo di un'idropulitrice».

Gli organizzatori della manifestazione gettano acqua sul fuoco. «Non verrà arrecato alcun danno, visto che abbiamo predisposto un servizio d'ordine interno - spiega Fabio Guastamacchia, di Rifondazione comunista - Purtroppo, questi ultimi giorni si è creato molto allarmismo anche tra i commercianti, alcuni dei quali si sono detti intenzionati a chiudere i negozi».

Il pericolo, sottolineano gli organizzatori, verrà corteo, ma da possibili agenti provocatori esterni. Per questo è stata chiesta alla questura una particolare vigilanza. I timori dei commercianti derivano dal possibile arrivo in città degli squatters torinesi, anche se non invitati. [g. l. f.]



Si stende la cera sulla fontana delle Ninfe e la cascata delle

Maggioranza opposizione

Concordi in Comune per un rilancio turistico di Casale

CASALE. Maggioranza e minoranza concordano su un rilancio turistico della città e del Monferrato. Punti di partenza, hanno spiegato i consiglieri di Uniti per Casale presentando una mozione, potrebbero essere il potenziamento del commercio, legato al rilancio del centro storico, il decollo della «piattaforma ludica» (cioè un'area dedicata interamente al divertimento) e del polo sportivo nell'area S. Bernardino. La maggioranza, che pur si è detta concorde, ha sottolineato il fatto che questi lavori andranno ben al di là di questa amministrazione. [f. n.]

L I N E A F I U O

Paterna

MITSUBISHI · SUZUKI · LEXUS · LAND ROVER · MERCEDES · BMW · SUBARU · OPEL · ISUZU · TOYOTA · NISSAN · DAIHATSU

Paterna

360° di libertà

La affidabilità del
e affiancata alla libertà di
ed acquistare l'auto che si de

Quindi

la marcia
zia

Vedere:

- acquisto senza
- leasing
- noleggio
- ritiro di usata da permuta con pagamento

Paterna

STUDIO MARENCO

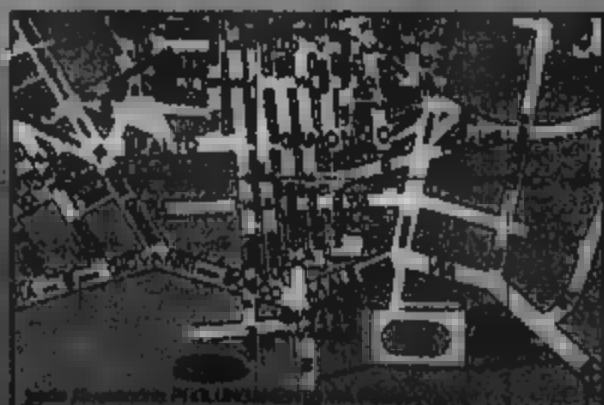
ALESSANDRIA 022 40 72 2402

una nuova realtà una grande novità

mondeo



Ti aspettiamo sabato 24 e domenica 25 Febbraio



Nuova Concessionaria Esclusiva

Bl.eVI. s.p.a.

per Alessandria

PROLUNGAMENTO VIA PIAVE

ALESSANDRIA: Tel. 0131 20161



SEDE di TORTONA:
S.S. 10 per Voghera
Regione Villoria
Tel. 0131 822424

La ditta di via Raggi ampia gli spazi. E spinge sul servizio dei noleggi

Un restyling per Hobby Moto

A Novi, con cinque vetrine su piazza Gobetti

NOVI LIGURE

Restyling per Hobby Moto, concessionaria di via Raggi 81 ha da qualche tempo cinque nuove vetrine su piazza Gobetti: in bella mostra un'ampia gamma di scooter e altri modelli a due ruote, tutti in pronta consegna. E anche per chi è interessato all'usato c'è l'imbarazzo della scelta.

Tanti i marchi di cui Hobby Moto è concessionaria ufficiale: Yamaha, Kawasaki, Malaguti, Peugeot; diverse le soluzioni d'acquisto, a misura di cliente. L'officina? Rinnovata, è un grande magazzino. Chi cerca capo d'abbigliamento specifico per centauri oppure ricambi originali e accessori rimarrà deluso.

Il noleggio è uno dei servizi, istituito nella primavera, che sta incontrando sempre più interesse nella clientela. Non a caso Hobby Moto ha fondato un pool con altri due operatori. Si tratta di Bt e Sirent, attivi, rispettivamente, l'uno nel settore dei camper e l'altro in quello di furgoni e auto da cerimonia. Assonoleggio - questo il nome del pool - propone come un importante punto di riferimento anche per turisti provenienti dall'estero che vogliono approfittare della conoscenza della sede è in viale Saffi 55.



La sede di Hobby Moto in via Raggi 81 a Novi Ligure. Ora può contare anche su un ampio spazio espositivo dal lato di piazza Gobetti. All'attività di vendita è affiancata con successo anche quella di noleggio, estesa

presso l'Associazione commercianti.

A dispetto del nome che porta, Hobby Moto s'interessa anche di biciclette, sia per la vendita (marchi prestigiosi, da Atala a Coppi, Montana, Olmo) che per il noleggio. Due bici elettriche sono state fornite. Comune insieme a quattro scooter, utilizzati dalla polizia municipale.

Nata nell'83, in pochi anni Hobby Moto è cresciuta, ac-

quisendo molti marchi di autorevoli case motociclistiche ed ora è un punto di riferimento qualificato per tutti gli appassionati. Nel '94 il titolare Paolo Parodi ha acquisito lo storico negozio di biciclette di Annibale Pavese che gonfiava le ruote della bici da lavoro di un giovanissimo Causto Coppi, per fornire un valido supporto anche agli amanti delle due ruote non motorizzate.

Parodi è sempre presente in azienda con i suoi collaboratori e mette a disposizione un staff di dieci persone che seguono i clienti dalla scelta del mezzo alla vestizione del pilota, dall'assistenza meccanica all'eventuale recupero del veicolo, grazie anche a due furgoni attrezzati per il trasporto moto. Tra le tante iniziative che ha sviluppato, si possono segnalare anche corsi di educazione stradale.

Le proposte del concessionario alessandrino

Always, la scommessa si chiama «Kawasaki»

ALESSANDRIA

La motocicletta è storicamente sinonimo di libertà e di voglia di avventura: per vivere appieno queste sensazioni cavalcando una splendida «due ruote» giapponese della Kawasaki, in Alessandria occorre recarsi da Always Moto, in via Don Giovanni 25. Inaugurato il 27 gennaio, il concessionario Kawasaki per Alessandria presenta una vastissima scelta di motociclette di tipo stradale, enduro, naked (senza carenatura), custom e scooter.

Oltre al validissimo punto vendita, Always Moto mette a disposizione della clientela un'officina super attrezzata, in grado di fornire assistenza tecnica in senso lato. Tagliandi, garanzie, riparazioni di ogni tipo possono essere affidate alle sapienti mani dei tecnici di Always Moto: il personale è altamente specializzato, perfettamente addestrato e formato, grazie a corsi di aggiornamento curati direttamente dai tecnici della casa madre.

Oltre al mercato del nuovo targato Kawasaki, Always Moto tratta anche usato di tutte le marche, sempre a prezzi estremamente interessanti. Inoltre vende abbigliamento specifico, oltre a tutti i prodotti complementari utili alla perfetta manutenzione del mezzo a due ruote. Se si vuole abbellire ulteriormente la propria motocicletta, si può trovare tutta la bulloneria «cergal», sempre molto colorata ed in grado di calamitare l'attenzione degli occhi più esperti.

Always Moto di via Don Giovanni si distingue anche per le interessanti offerte: tutte, quando sono messi in vendita all'eccezionale prezzo di un milione e mezzo. Un prezzo molto conveniente come merita particolare attenzione il trattamento economico riservato alla clientela in caso di acquisto di una Kawasaki ZXR Ninja del 2000 di 600 centimetri cubici di cilindrata. Prezzi infine eccezionali su tutte le moto di quest'anno, con tutti i modelli disponibili in pronta consegna.

Ad Acqui un punto di riferimento per i centauri

Giusio, dalla «Vespa» ai maxiscooter 500 cc

ACQUI TERME

Nel cuore della città, in Bagni, lontano 46 è presente la concessionaria Giusio, la rivendita più antica della città. Fondata grazie alla dinamicità imprenditoriale di Roberto Giusio con gli storici marchi Moto-bi, Benelli, Aermacchi e Garelli, dal 1980 è concessionaria Piaggio.

Anche quest'anno la concessionaria Giusio ha in serbo nuove ed interessantissime proposte per il mondo a 2, 3 e 4 ruote. Per le due ruote la Piaggio riconferma ancora la mitica Vespa, quest'anno disponibile oltre che nella versione a due tempi classica per i 50 cc di cilindrata, anche nelle quattro versioni in grado di offrire consumi più bassi e maggiore rispetto verso l'ambiente.

Nel mondo degli scooter, è proprio oggetto del desiderio di moltissimi ragazzini, ricordiamo il Free 50, lo Zip 50 a 125, il Typhoon, l'NRG, lo Skipper ed il Liberty. Per i maxi la Giusio ha a propria disposizione

il Superhexagon 180 4T (4V), oltre alla novità assoluta che oltre alla cilindrata di 250 sarà altresì disponibile anche nella cilindrata cc, 4v ad iniezione elettronica con potenza di cv e velocità massima di 160 km/h. Inoltre è possibile prendere visione della gamma sportiva Galera: alla concessionaria Giusio si troveranno il Runner 50, 125, 180 a 2 e 4 tempi.

Interessantissimo il nuovo DNA che all'apparenza può sembrare una moto da strada, ma in realtà presenta caratteristiche di un vero e proprio scooter. Altra novità in Galera il nuovo Ice scooter con telaio totalmente in lega di alluminio. Per quella clientela che invece desidera veicoli da trasporto leggero si segnala l'Ape nella versione base e cross.

Inoltre la linea Ape a 3 e 4 porte presenta una miriade di diversi allestimenti, e non bisogna dimenticare il Peter motorizzazioni 1300 cc e 1.4 16V a gasolio, tutti veicoli in grado di sollevare l'uomo da queste importanti incombenze.

Ti mette in moto!



INCREDIBILE!!

SCONTI FINO AL 28 FEBBRAIO SU TUTTI GLI SCOOTERS YAMAHA MALAGUTI E PEUGEOT!!!!

Hobbymoto

 di Paolo Parodi

Concessionario:
YAMAHA - KAWASAKI
MALAGUTI - PEUGEOT



■ Novi Ligure (AL) - Tel. 0143.72.623 - Fax 0143.74.12.02
In Via Raggi n. 81 - www.hobbymoto.it



NUOVA SEDE
CON 5000 MQ.
DI ESPOSIZIONE



TORTONA - Strada per Alessandria 15 - Tel. 0131.820329

Per la pubblicità su:
LA STAMPA

PK

publikompass

Filiale di Alessandria
15100 ALESSANDRIA - Via Cavour, 58
Tel. 0131.445.522 - Fax 0131.300.528

CONCESSIONARIA UNICA
Kawasaki
PER ALESSANDRIA



**PREZZI PAZZI
SU TUTTA LA GAMMA 2001**



Via Don Giovanni, 25
TEL. 0131.250064 - Fax 0131.305478
15100 ALESSANDRIA

PIAGGIO CENTER

Giusio Roberto s.n.c.



LIGIER
AUTOMOBILES

DISTRIBUITO
DALLA
RETE VENDITA

PIAGGIO

new nova.new car.

CORSO BAGNI, 5
15011 ACQUI TERME

TEL. FAX 0144.322429
Concessionaria: Piaggio, Gilera, Porter

Mister Pruzzo mischia le carte

Risparmi fino a un terzo e leggi un mese in più.

LA STAMPA
L'abbonamento, il bello di ogni giorno.

Esperti di coccole.



L'acqua per chi ha bisogno di leggerezza.

...do
...ga, proprio per
...lo di s... mineral
...ni... il no... di m... pe...
...SO 4... a... per la sua bontà

S. Bernardo

Così leggeri, così leggeri.

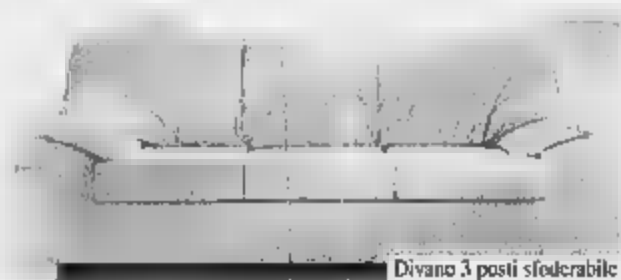
Le famiglie coi baffi scelgono Cascella



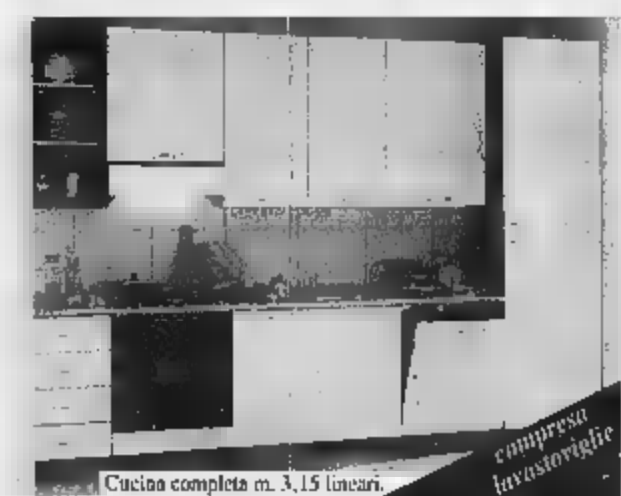
... e anche gli sposi!

L'ARREDAMENTO COMPLETO
L. 7.900.000 IVA, TRASPORTO, MONTAGGIO COMPRESI

FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI PRESTITEMPO
 Offerta finanziaria del Gruppo Unipolbank



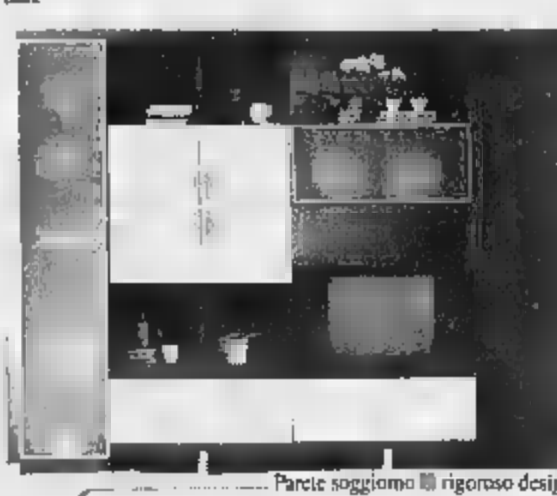
Divano 3 posti sfoderabile



Cucina completa m. 3,15 lineari



Splendida camera completa: dettagli curati, rigorose e moderne, grande funzionalità



Parco soggiorno rigoroso design

Le famiglie e gli sposi non si fanno incantare da chi urla più forte o da sconti incredibili. Scelgono Cascella, che ha arredato la — di intere generazioni, perchè è sinonimo di serietà — propone cucine — mobili di qualità a prezzi molto, molto convenienti. Oggi più che mai, Cascella è il mobiliere di fiducia delle famiglie e degli sposi. Da Cascella infatti, si possono arredare la casa esattamente come vogliono, anche con una spesa molto contenuta, scegliendo tra mobili e cucine di ogni stile e tendenza, dal moderno al classico, dall'arte povera al design. Vieni anche tu... troverai un'accoglienza e una cortesia fuori dal comune.

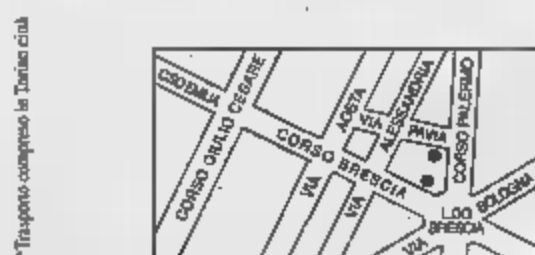


Nel nuovo grande centro cucine Cascella tutte le cucine
BERLONI
costano meno di quel che pensi!

Le ultime novità e i nuovi modelli in anteprima
BERLONI Veneta Cucine
LUBE e tutte le altre migliori marche



E TANTE NUOVE PROPOSTE DI DESIGN



PER RINNOVO COLLEZIONI SCONTI DAL 35% AL 50% SU MOBILI ESPOSTI. • RITIRIAMO E SUPERVALUTIAMO I TUOI MOBILI USATI. • SALA RELAX, TV, ...

CASCELLA

il mobiliere di famiglia

APERTO DOMENICA POMERIGGIO
 15-19,30

Orario: 9-12,30 - 15-19,30 (LU 15-19,30)
 SABATO ORARIO CONTINUATO

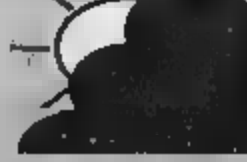
Pronta consegna

via PAVIA 18 - Tel. 011.28.40.70 - c.so BRESCIA 35 INTERNO Tel. 011.248.89.95 - VIGEVANO 43 - Tel. 011.248.74.60

Accidenti ieri

Il 23 febbraio 1808 ritorna il re codino, dopo la parentesi imperiale francese in una città in cui rispetto al 1791 la popolazione era diminuita di 1/3 mila persone e estrema la povertà. La restaurazione colpisce Torino e persino i teatri vengono contagiati. Il governatore emana un minuzioso regolamento: si raccomanda di vigilare affinché non si rappresentino opere e balli contrari alla religione, alla politica e ai buoni costumi.

Il tempo



Le correnti fredde provenienti dal Nord Europa porteranno annuvolamenti anche intensi sul versante estero. Alpi precipitazioni moderate o forti lungo le vallate alpine. Su Alto Piemonte, compresa Valle di Susa, Canavese e Val d'Ossola, oltre alla Valle d'Aosta, sono presenti annuvolamenti diffusi con precipitazioni. Venti di caduta in valle e in pianura con cielo sereno. Sereno o poco nuvoloso in Liguria.

Quanto manca a...

Termineranno entro il 30 aprile (fra 65 giorni) i lavori per il rinnovo del mercato di corso Racconigi che prevedono, fra gli altri interventi, la ricostruzione del plateatico, la redistribuzione dei banchi, la messa a norma dell'impianto sia dal punto di vista igienico sanitario sia da quello della sicurezza e la realizzazione di una rotonda che eliminerà il semaforo.

Messo a soqquadro l'ufficio della direzione dov'erano custodite le pratiche Minacce mafiose per il concorso

E' allarme al Mauriziano

Marco Accossato

Minacce e «avvertimenti» sulla nomina del nuovo primario di Cardiologia all'ospedale Mauriziano. Nella notte fra mercoledì e ieri qualcuno si è introdotto nei locali della direzione sanitaria e ha messo a soqquadro l'ufficio del dottor Artemio Brusa dov'erano custodite le pratiche per il concorso in programma al mattino. Sono stati rovesciati i cassetti, aperti e gettati sul pavimento quasi tutti i fascicoli e gli appunti sulla scrivania, passati al setaccio anche gli scaffali della grossa libreria accanto alla porta. Obiettivo? Nessuno dubbio: impedire la selezione con un chiaro messaggio intimidatorio. Poche ore prima, infatti, uno dei tre membri della commissione esaminatrice, il dottor Riccardo Bevilacqua, primario cardiologo al San Giovanni Bosco, ha ricevuto a casa una telefonata di minacce.

La vicenda è stata denunciata alla procura e alla Digos: la polizia ha compiuto in mattinata un lungo sopralluogo, sono stati ascoltati alcuni dipendenti dell'ospedale, sono state scattate fotografie dell'ufficio preso di mira, ed è stata aperta un'inchiesta.

Ad accorgersi dell'accaduto è stata una dottoressa della direzione sanitaria, pochi minuti prima delle 8. Le porte dell'ufficio del dottor Brusa - anch'esso membro della commissione esaminatrice - hanno segni evidenti di forzatura, e dopo il colpo sono state richiuse a scatto: «Colpo mancato - precisano subito in ospedale - i documenti veramente essenziali per lo svolgimento della selezione erano custoditi da un'altra parte». Il colloquio con gli otto medici in lizza per il primariato, insomma, ha potuto svolgersi ugualmente, con qualche minuto di ritardo. Nei prossimi giorni sarà comunicato nome e cognome del nuovo responsabile della Cardiologia.

Un vero e proprio «caso», quello della Cardiologia al Mauriziano. La nomina del nuovo primario era attesa da tempo, fra ricorsi, controcorsi, guerra di querele: un

In atto da tempo la guerra di ricorsi per la nomina del responsabile di Cardiologia Indagini della Digos

sospeso (per due settimane) e poi licenziato senza preavviso il primario Giovanni Baduini, accusato di aver aggredito verbalmente - «e quasi fisicamente» - l'altro direttore sanitario del Mauriziano, Flavio Boraso. In attesa di una definizione del suo contenzioso, l'ospedale, il dottor Baduini aveva chiesto nei giorni scorsi al Tar di sospendere la selezione per la nomina del nuovo responsabile di reparto, ma il Tribunale Am-

ministrativo Regionale ha bocciato la domanda.

L'inchiesta è in mano alla Digos. Che cosa nasconde l'avvertimento di ieri? Di chi è la firma? Si parte da un fatto analogo, vicenda indubbiamente legata a quanto accaduto ieri notte: il 6 febbraio scorso, nel seminterrato del Mauriziano, proprio di fronte agli ambulatori di Cardiologia, un piromane ha introdotto nello sgombrato dei medici, ha prelevato 40 scatole di medicine e ha dato fuoco al tutto. Le fiamme non hanno provocato danni sostanziali perché nel giro di pochi istanti un medico ha dato l'allarme ed è intervenuto un custode armato di estintore. «Un incendio molto strano - dichiara allora il dottor Boraso - se davvero il piromane avesse voluto provocare danni avrebbe preso di mira il vicino deposito dei farmaci dove c'è un mucchio di materiale infiammabile. Questo è un gesto dimostrativo che vuol dirci altro».



L'ingresso alla divisione di Cardiologia dell'ospedale Mauriziano

«Sono scene da malavita»

Il direttore: ma non abbiamo paura

intervista

QUESTE sono scene da malavita a cui non siamo abituati. Chi si è introdotto nel mio ufficio sappia che in ospedale l'attività prosegue come sempre.

Il dottor Artemio Brusa, direttore sanitario del Mauriziano, ha appena finito di scattare alcune Polaroid nel suo ufficio messo sottosopra. E fuori di sé, quasi al termine della selezione per nominare il nuovo primario di Cardiologia.

Dottore, prima l'incendio nel sotterraneo, ora il blitz notturno nel suo ufficio preceduto da minacce telefoniche a uno dei tre me-

mbri della commissione. Temete altre ritorsioni? «Se vuole sapere se cambierei le mie abitudini la risposta è no. Non ho paura».

I due «avvertimenti», però, non possono certo essere sottovalutati...

«Nessuno li sottovaluta. Per questo abbiamo denunciato immediatamente il fatto alla Digos. E abbiamo raccontato tutto».

Tutto cosa? «La travagliata vicenda della Cardiologia. E' stato un anno difficile, in generale. Speriamo sia finita qui».

Sulla porta del suo ufficio ci sono segni scassati. Significa che chi è entrato per rubare i documenti necessari alla nomina del nuovo primario aveva le chiavi.



Il dottor Artemio Brusa

«E' questo che preoccupa. E' se quella persona volesse dirci: «Arrivo dove voglio»».

Quanti i candidati primari?

«Si presentati in sette, ma in lista erano di più».

Torniamo all'irruzione nel suo ufficio, dottore. Chi ha, abitualmente, le chiavi della direzione sanitaria?

«Siamo in pochi. Ma sa, le chiavi si duplicano».

Non c'è un servizio di vigilanza in ospedale?

«C'è, e ha controllato il padiglione della direzione come ogni 15 minuti fanno quattro passaggi. Evidentemente, però, chi è entrato nel mio ufficio lo ha fatto tra controllo e altro. Io solo che ieri sera sono uscito dall'ospedale alle sette meno un quarto, il dottor Boraso alle sette e mezzo, e i documenti li ho in ordine, come il resto del mio ufficio».

Scusi, certi documenti non dovrebbero essere custoditi in un luogo più sicuro? «No, guardi, questo genere di nomine non sono concorsi intesi nel senso tradizionale del termine. Si fa un colloquio tra persone che si conoscono. Mi creda, nei nostri uffici non teniamo segreti di Stato».

[M. acc.]

In zona centro

Blitz contro gli abusivi ai parcheggi

La polizia del commissariato Centro smantellato la «Parcheggi abusivi spa» che ruota intorno al Mauriziano e nei dintorni della Crocetta, corso Rosselli e praticamente tutte le aree gestite dall'Atm, dove da tempo vige il regime della doppia tariffa: quella legale e quella «adovuta» agli extracomunitari che, l'altro, hanno pure raddoppiato le tariffe. I poliziotti del

Michele Capobianco ieri hanno fermato 11. Tutti marocchini e tutti già con il decreto di espulsione in tasca, timbrato ieri dall'Ufficio immigrazione della questura. Se non lasceranno l'Italia, al prossimo fermo, saranno rimpatriati immediatamente.

Negli ultimi giorni, al commissariato Centro (ma non solo) erano arrivati numerosi esposti, soprattutto da parte delle persone costrette a frequentare il Mauriziano per i parenti ricoverati e per lavoro. Gente che non ne poteva più di subire, tutti i giorni, il solito ricatto: pagare o rischiare «ritorsioni» sulle auto parcheggiate. Ritorsioni, tra l'altro, promesse e mantenute. E venute fuori spaccato interessante di come gli extracomunitari, quasi tutti marocchini, organizzano il servizio, che può fruttare, specie nelle ospedali, dalle 200 alle 300 mila lire al giorno pro capite. E ricavate vanno poi divise il «capozona», che stabilisce aree, orari e promozioni. I responsabili passano poi a ritirare, dai vari parcheggiatori, una quota del denaro incassato, che comprende pure la facoltà di lavorare in un determinato parcheggio. I meno desiderabili sono i tratti anonimi dei corsi, mentre «tirano» ovviamente i più centrali. Di scoperta in scoperta: come la divisa della «Abusivi», cioè una sobria giacchetta verde e i pantaloni blu. Tanto per confondersi il personale dell'Atm. L'intera giornata costa 10 mila lire, a volte, per la sosta breve il costo unitario è di 2 mila lire. Un fenomeno solo in apparenza marginale. Le illegalità generano altri reati, come i pestaggi e le minacce ai danni dei tentati, e il via libera dei «boschi», di guadagnarsi qualche soldo nei parcheggi già sotto controllo. Nei prossimi giorni, già da domani, ci altre retate in centro.

Ieri 24,2 gradi

Solo una volta così caldo a febbraio

Caldo record, ieri, a Torino. La colonna di mercurio ha toccato i 24,2 gradi, temperatura estiva a tutti gli effetti che ben poco addice al mese di febbraio. E proprio per febbraio si tratta del secondo valore più elevato in due secoli di rilevamenti, come spiega la società Meteorologica italiana: «Questo record è preceduto soltanto da quello segnato il 15 febbraio 1990 - scrivono nel loro comunicato - quando si toccarono i 26 gradi durante una violenta tempesta di föhn». E anche ieri, in effetti, è soffiato il caldo föhn, quel vento che si scaldava perché si comprime durante la discesa dalle valli alpine.

Ma non basta. Ad aggiungere ancora è mancata di gradi alla temperatura già alta, sempre ieri, è sbarcata sotto la Mole una buona dose di aria mite di provenienza atlantica.

«Le temperature frequentemente superiori ai 15 gradi - spiegano gli esperti della Smi - rilevate nell'ultima settimana, hanno già determinato un precoce risveglio della vegetazione. Alberi e fiori si trovano così in uno stato di massima vulnerabilità: perché l'ipotesi più probabile è nei prossimi giorni, torni il freddo invernale». Tornando al mese di febbraio e alla tendenza ad essere, negli ultimi tempi, sempre più caldo, i meteorologi annotano pure che negli ultimi dieci anni è stato sempre questo il periodo che ha mostrato «una netta tendenza al riscaldamento, acquisendo caratteri più primaverili che invernali». Le ragioni del fenomeno, però, sono ancora ignote.

Almeno, il vento di ieri (unito agli effetti del giovedì del pedonale) ha contribuito a migliorare la qualità dell'aria che in questi ultimi giorni era diventata tanto insidiosa? Secondo l'assessore all'Ambiente Paolo Hutter «sarebbe quanto meno poco prudente cantare vittoria». Oggi saranno disponibili i dati sul Pm10 (la ormai nota micropolvere), poi si vedrà. Intanto, per la prossima domenica, ci per ragioni legate all'inquinamento, sarà chiusa la Ztl al traffico, dalle 14,30 alle 19,30. Il motivo? Una «migliore godibilità», come spiegano in Comune, della kermesse Eurechocolate.

QUESTA SERA h.22

BOCCACCIO discoteca

GRANDE FESTA IN MANTOVA

INGRESSO OMAGGIO DONNA ENTRO LE 00,30

DISCOTECA-BOCCACCIO

TEL. 011.660170

NUOVA FIGURA PROFESSIONALE: SPECIALISTA NEL DARE BENESSERE AGLI ANZIANI

Curare i nonni, lavoro sicuro

Luisella Ra

POCHI encomi per i soliti «nonnini» e nessuna apologia della vecchiaia, al convegno «Terza Età - Antidoto alla disoccupazione» promosso ieri all'Unione Industriale da «Il tempo di Alice», l'associazione che si occupa del benessere degli anziani sotto la presidenza di Maria Pia Di Domenico.

Un benessere filmato alla grande da Lina Wertmüller. Piombata al convegno nella pelliccia color fuoco - «E' fatta topi così» - Lina a migliorare l'ambiente, e se è di Fendi vabbè - per giurare che si vecchi io li amo sin piccola e adoro le rughe, anche se oggi mi ritrovo ottimista e terrorizzata».

Sta lavorando al montaggio del suo «Francesca e Nunziata» con due anzianotte che si chiamano Giancarlo Giannini e Sophia Loren. «Una straffiga, meglio di quando gio-

vane», giura lei. E si informa della festa del cioccolato: «Senza chilo di cioccolato» Peyrano non riparto. E' uno dei panchi che mi stringono a Torino».

Altrettanto vivace la discussione, ricca di dati inediti e analisi controcorrente. Punto di partenza: le possibilità di lavoro aperte ai giovani interessati a «specializzarsi» nel benessere della terza età, con reciproci vantaggi. Da un lato vecchi aiutati a lasciarsi andare grazie a un incremento di servizi culturali, turistici, sportivi e multimediali a prezzi concorrenziali. Dall'altro, inedite possibilità occupazionali per le ultime leve. E in un'economia umana asfittica, messa in grado di non dimenticare quei sei milioni di pensionati che sopravvivono con meno di un milione al mese.

Ma davvero diventeremo sempre più vecchi e spendaci? Stefano Molina, ricercatore della fondazione Agnel-

li, ha qualche dubbio. «La speranza di vita si basa su una media ridotta in passato dalla mortalità infantile, ormai debellata. Di qui un'impennata che nel prossimo futuro non crescerà più di tanto, anche se più gente raggiungerà i massimi livelli di vita attuali».

In quanto ai consumi, gli anziani - alimentari esclusi - spendono globalmente molto meno dei giovani, mentre il divario individuale diminuisce considerando che chi oggi è vecchio era abituato a spendere poco anche nelle fasi precedenti della vita. Ne deriva che gli anziani di domani spenderanno di più, e il mondo della produzione farà bene a tenerne presente.

Da Elsa Fornero, docente di economia, l'analisi più gratificante. «La flessibilità, le reti e la mobilità virtuale renderanno meno traumatico l'invecchiamento progressivo. La «economy» amica degli anziani».

Ponte Dora

Ristorante Enoteca

In un ambiente suggestivo Vi offriamo

eleganza e cortesia

piatti piemontesi tradizionali e curiosi

accompagnandoli con 100 tipi di vini nazionali ed esteri

Cucina aperta fino alle ore 23.30

C.so Vercelli, 11 Bis/A

Tel. 011.2475976

Apertura 20.00 - Chiuso alla Domenica

AL POSTO DELLA MATERFERRO

L'ARCHITETTO

L'architetto Massimiliano Fuksas (foto), 57 anni, vive e lavora tra Parigi e Roma. Sotto la Mole ha progettato la realizzazione della piramide di Porta Palazzo, cioè la trasformazione di uno dei padiglioni commerciali del mercato coperto. Nel 1999 ha vinto il Gran Premio Architettura di Parigi



STRUTTURA

Il nuovo palazzo si sviluppa su una superficie di 40 mila metri quadrati e dovrà garantire spazi di lavoro per circa 1300 persone. Vi saranno concentrati sette assessorati e 20 direzioni regionali. E' prevista la realizzazione di un Auditorium da 150 posti, di un centro stampa e di un laboratorio cartografico



Grattacielo di vetro per la Regione

Presentato il progetto: sarà alto 100 metri

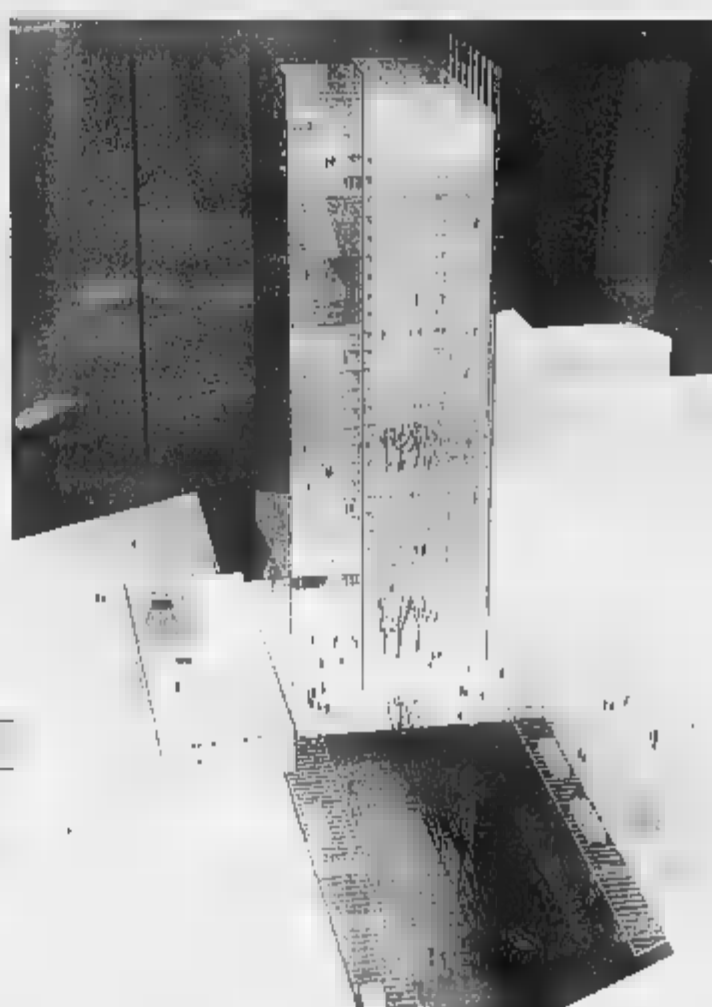
Trenta piani più cento metri d'altezza, soltanto alla Mole che misura 161. Anche Torino, dopo New York, avrà il suo Palazzo di Vetro. Lo firma l'architetto Massimiliano Fuksas che è aggiudicatario della gara di progettazione internazionale voluta dall'assessorato regionale al Patrimonio, Angelo Burzi. Un concorso che si è concluso ieri con l'apertura delle buste delle offerte presentate da otto studi di architettura nazionali e internazionali. Al secondo posto è arrivato il giapponese Hiroshi Hanai. Al terzo il francese Jean Nouvel. Progetti e plastici dovrebbero essere esposti in mostra pubblica che la Regione vorrebbe realizzare al Museo del Cinema.

Il disegno è dell'architetto Fuksas che si è aggiudicato la gara internazionale. Costo finale stimato in 200 miliardi

Fuksas: 150 miliardi. Costo finale probabile: «Duecento miliardi» lire compresa la realizzazione delle parti sotterranee, spiega Burzi. Secondo Lino Malara, sovrintendente ai Beni Architettonici, il progetto «coniuga» struttura funzionale di governo con architettura vicina ai cittadini. Burzi: «Anche le tappe di realizzazione dell'opera: «Fine 2001, progettazione; primi 2002, svolgimento della gara internazionale; Natale 2002 apertura dei cantieri; fine dei lavori e inaugurazione del palazzo prima dei Giochi Olimpici Invernali del

2006». Insomma, una corsa contro il tempo per realizzare quella che Burzi giudica come «un'opera che lascerà un segno indelebile nella città» che deve fare i conti anche con la «necessità di modificare il Piano regolatore della città di Torino. Una modifica osteggiata da alcuni partiti - Verdi, Comunisti Italiani e Popolari - che sostengono la Giunta Castellani preoccupata dell'eccessivo aumento degli indici di edificabilità». Ma l'assessore si dice «sicuro che si riuscirà a raggiungere un'intesa prima della fine della legislatura. Sia il sindaco Castellani che l'assessore

Mario Viano hanno espresso la reale intenzione di procedere in tal senso. Novità anche per il bando di appalto. Spiega Burzi: «Stiamo valutando la possibilità di inserire il sistema della concessione a gestione: il vincitore si accolla gli oneri della costruzione e della successiva gestione dell'opera. In cambio stipulerebbe con la Regione un contratto di affitto trentennale». La Regione, dunque, non spenderebbe una lira per la realizzazione del nuovo Palazzo - e dovrebbe stipulare mutui per coprire i costi di costruzione - ma si limiterebbe a pagare il costo annuale della locazione a partire dal 2006. Attualmente la Regione spende 10 miliardi all'anno per l'affitto dei locali, più le spese per l'amministrazione del palazzo della Giunta di piazza Castello, di Palazzo Lascaris e dei locali Mediocredito di piazza Solferino. (m. tr.)



ATTUALITÀ IN PIEMONTE ALLA VIGILIA DELLA FINANZIARIA PIEMONTESE

I campi nomadi spaccano il Polo

La Lega: non votiamo gli aiuti della giunta

la polemica

Maurizio Trepone

Alta tensione nella maggioranza di centrodestra che governa il Piemonte. Matteo Brigandì, capogruppo della Lega Nord in Consiglio regionale, annuncia: «Non voteremo quella parte della finanziaria regionale che stanziava 15 miliardi a favore degli extracomunitari e 1 miliardo per gli zingari». Agostino Ghiglia, presidente del gruppo di Alleanza nazionale, «di ricorrere all'ostruzionismo se la giunta Ghigo non ridurrà lo stanziamento per i nomadi». Forza Italia, partito in cui milita l'assessore all'Assistenza Mariangela Cotto che ha proposto i provvedimenti, tenta la mediazione. Il capogruppo, Valerio Cattaneo, ha chiesto al presidente Ghigo e all'assessore al Bilancio, Angelo Burzi, di convocare «con urgenza un incontro di maggioranza sulla finanziaria».



all'ordinaria amministrazione. La legge di Bilancio è attualmente bloccata in Commissione. «Non verrà approvata entro il 30 aprile rischiano di saltare gli stipendi dei dipendenti, gli investimenti e i pagamenti. L'assessore Burzi parla di «preoccupazione» e tempi

di approvazione della finanziaria. «Piemonte ha bisogno di certezze» sono convinti che la maggioranza «saprà trovare un'intesa». Il «nomadismo» scoppia alcune settimane fa con la presentazione da parte della Lega di un migliaio di emendamenti contro il provve-

Anche An contraria ai fondi previsti dal governo Ghigo. Bilancio a rischio

Sotto il capogruppo della Lega Nord in Regione Matteo Brigandì



mento che assegna contributi a favore dei Comuni che presentano progetti per adeguare le norme di sicurezza igienico-sanitaria dei campi. Ieri Brigandì annuncia il ritiro degli emendamenti ma spiega anche che «la Lega voterà no e chiederà l'appello nominale in mo- che tutti i cittadini sappiano come hanno votato i consiglieri di maggioranza e minoranza». Conclude Brigandì: «La Casa delle Libertà ha preso un impegno preciso: gli elettori. Dobbiamo far vedere la differenza». Ghigo e Castellani. Siamo sicuri che Rosso, il candidato sindaco di Torino, è sulle nostre posizioni. Vogliamo che lo sia anche Ghigo. Ma Agostino Ghiglia rilancia: «Anche se ritira gli emendamenti anzi, siamo pronti a presentarne 50 all'ora per bloccare un provvedimento che aumenta, rispetto all'anno scorso, i contributi per i nomadi. «dove tornare indietro. Ghigo e Cotto sappiano che sugli zingari An è indisponibile a trattare». Cattaneo, capogruppo azzurro, getta acqua sul fuoco: «La maggioranza non è in crisi. Esiste una dialettica interna e per questo ho chiesto al presidente Ghigo di farsi promotore» vertice. Penso

che l'assessore Cotto è in grado di conciliare le esigenze generali con le richieste dei partiti politici. Anche Antonello Angelini, (Cdl), stempera i toni e si augura che «queste polemiche pre-elettorali non finiscano per mettere in secondo piano il vero problema: approvare il bilancio in modo che non siano penalizzati i provvedimenti a tutela della salute dei piemontesi». Ma la coperta sembra corta. Sergio Deorsola, capogruppo del Cdu, spiega: «Prima dei nomadi prioritari gli stanziamenti per le vittime dell'usura e a favore degli enti locali. Il problema esiste e il silenzio è aiuto» risolvono. Aggiungo: i soldi agli enti locali. L'assessore non vuole certo favorire chi commette reati o è clandestino. Conclude: «Per gli extracomunitari ci limitiamo a trasferire le provvidenze dallo Stato per gli anni 1999-2000 sempre a favore dei Comuni. La Regione stanziava 1 miliardo e cento milioni».

Creata 45 mila posti

Occupazione rilanciata dai servizi

Cassi

La disoccupazione in Piemonte è scesa in un solo anno dal 7,2% al 6,3% ora i disoccupati sono 110 mila; nel 2000 sono stati creati 45.000 nuovi posti, quasi tutti nel settore dei servizi. Secondo i dati dell'Osservatorio regionale sul mercato del lavoro in alcune province la disoccupazione è tendente a zero come a Asti con il 3,1%, a Biella con il 3,8, a Cuneo con il 3,6. Anche Torino dove il tasso è sopra il 10% nel '98 - la disoccupazione si è ridotta arrivando al 7,9% anche se la provincia rimane al secondo posto per disoccupati, dopo Genova, nell'Italia del Nord.

In Piemonte lavorano 1.769.000 persone e l'assessore regionale Gilberto Pichetto ha spiegato: «Ogni movimento sul mercato del lavoro riguarda 320 mila persone; in pratica, quasi un lavoratore su cinque cambia occupazione. E' un dato molto significativo, perché indica sia il buon livello di elasticità del mercato, sia la capacità del sistema produttivo di cambiare, di adeguarsi alle nuove tendenze, creando occupazione in nuovi settori che sostituiscono i vecchi».

E' la provincia di Alessandria quella che nel 2000 ha avuto la maggior crescita dell'occupazione con 12 mila nuovi occupati più soprattutto nei servizi e nell'industria manifatturiera; ed è Novara l'unica provincia che accusa un arretramento nel numero degli occupati con una perdita di 3 mila posti, soprattutto nell'industria.

Anche il Comune si occupa di lavoro e formazione e gli assessori Paola Pozzi e Bruno Torresin hanno presentato una ricerca sulle intenzioni di studio e di lavoro degli studenti dell'ultimo anno delle superiori. Il 70% intende proseguire gli studi, solo un terzo pensa di andare subito a lavorare, ma il 53% vorrebbe studiare e anche lavorare, magari non necessariamente a tempo pieno.

Una aspirazione all'autonomia che non trova rispondenza nella realtà, ma che esiste a livello di intenzioni. Nella scelta della facoltà conta ancora il genere: le ragazze preferiscono Scienze della formazione, Lingue, Farmacia, Psicologia, Medicina, Giurisprudenza, Veterinaria, i ragazzi Ingegneria, Scienze matematiche, Agraria, Economia.

Dalla ricerca emerge che i giovani diplomandi sono disponibili a forme flessibili e atipiche di inquadramento al lavoro e anche al lavoro in proprio. Quello che nel loro «manca completamente sono i lavori manuali nell'industria e nell'edilizia e le occupazioni artigianali. Sono molto disposti a fare l'impiantista, il commesso, il commerciante, il barista, il dj, l'assistente alle persone, l'animatore, il soldato, il poliziotto o il «impiegato nei settori della cultura, dell'informatica, del commercio, dell'informazione e del turismo» piuttosto che nella pubblica amministrazione o nei trasporti.

UNIONE INDUSTRIALE DI TORINO	
ORDINE DOTTORI COMMERCIALISTI DI NUBIA-MINERCO-TORINO	
AGENZIA DELLE ENTRATE DIREZIONE REGIONALE DEL PIEMONTE	
Lunedì 26 febbraio 2001 "NOVITA' FISCALI 2001" Centro Congressi Unione Industriale di Torino - Via Po, 17 - Torino	
Ora 9.00	Solai di apertura Dott. Carlo SILVA UBERTALLI Presidente Unindustria di Torino Dott. Aldo MILANESE Presidente Ordine Dottori Commercialisti di Torino Moderatore Dott. Aldo Bruno MAZZARELLI Direttore Regionale del Piemonte - Agenzia delle Entrate Introduzione On. Giorgio BENVENUTO Commissione Finanza della Camera
Ora 9.30	I problemi applicativi della rivoluzione Dott. Maurizio LEO Presidente Società Centrale Tributaria "Edo VIANONI" Prof. Flavio DEZZANI Professore Ordinario di Ragioneria Generale ed Applicata presso la Facoltà di Economia e Commercio di Torino Dott. Antonio MAIA Agente delle Entrate - Direzione Regionale del Piemonte Coffee break
Ora 10.00	La ultima novità su Finanziaria e Collegato alla luce della interpretazione ministeriale Dott. Maurizio LEO - Prof. Flavio DEZZANI
Ora 10.30	La legge Vico: la ultima novità Dott. Antonio MAIA Agente delle Entrate - Direzione Regionale del Piemonte Coffee break
Ora 11.00	Le collaborazioni coordinate e continuative (Amministratori, Sindaci, ecc.) Dott. Antonio MAIA Dott. Maurizio LEO
Ora 11.15	Qualità e cura dell'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale del Piemonte
Ora 12.45	Conclusioni Avv. Giuseppe DE ANGELO

La partecipazione è gratuita e sarà consentita solo all'accredito dei posti disponibili. Non è richiesta preventiva iscrizione.

Un lettore ci scrive: «Illuminante sentenza della Corte Cassazione italiana: allorché un malato si rivolge alle Asl per gravi motivi di salute e le medesime strutture pubbliche non sono in grado di soddisfare il contribuente, il medesimo può rivolgersi a cliniche private le cui prestazioni debbono essere rimborsate dallo Stato medesimo, secondo, quindi, il principio che il servizio sanitario pubblico dovrebbe essere efficiente quanto il servizio offerto dai privati. «In tale maniera, se avverrà una profonda revisione e riforma del Sistema sanitario pubblico, il cittadino sarà costretto a finanziare, direttamente mediante un aumento indiretto delle tasse, due Servizi sanitari: pubblico e privato. Sarebbe una conquista di civiltà, allora, se anche nel campo della Giustizia, i cui tempi biblici sono da tutti riconosciuti, un cittadino si potesse rivolgere ad una struttura alternativa, un certo privato, in questo settore, ma, perché no, esempio ad un rapido ed efficiente Tribunale di qualche Stato dell'Unione europea, relativi costi rimborsabili da parte del nostro ministero della Giustizia, produ-

Specchio dei tempi

«Così il contribuente paga due servizi sanitari» - «Perché c'è un solo distributore di metano per auto?» - «Tassa che si può evitare» - «Centro più dolce, intasato» - «Il diciottenne e la burocrazia»

cedendo di conseguenza quella reale concorrenza e/o competizione che pare essere l'unica forza capace di produrre qualche valido mutamento nei costumi nella nostra società. Francesco Martin

Un lettore ci scrive: «Finalmente i primi autobus a metano sono arrivati ma quanto dovremo ancora aspettare perché vengano aperti altri distributori di gas metano a Torino? Esista solo uno in via Bortocelli. Io abito a Rubiana e volta ogni cinque giorni faccio circa 40 chilometri per andare a fare il pieno. Silvio Tosi

Un lettore ci scrive: «Avendo fatto fare, da cittadini responsabile, la verifica annuale della caldaia da personale specializzato, mi accingevo a

inviare alla Provincia la dichiarazione richiesta di conformità. Peccato che mi si richiedeva un versamento di 10.000 a fronte di un servizio nullo. A questo punto, sentita la Provincia che mi conferma essere questa una autocertificazione non obbligatoria, mi rifiuto di effettuare tale versamento. In questo modo chi si è preso il giro - chi è disonesto (cioè ha una caldaia fuori legge) al solito prospera beato - vengono comunque spesi un sacco di soldi nostri per questa miriade incredibile di pratiche assolutamente inutili inoltre molti cittadini vengono ulteriormente tassati di 11.500 lire. Segue la firma

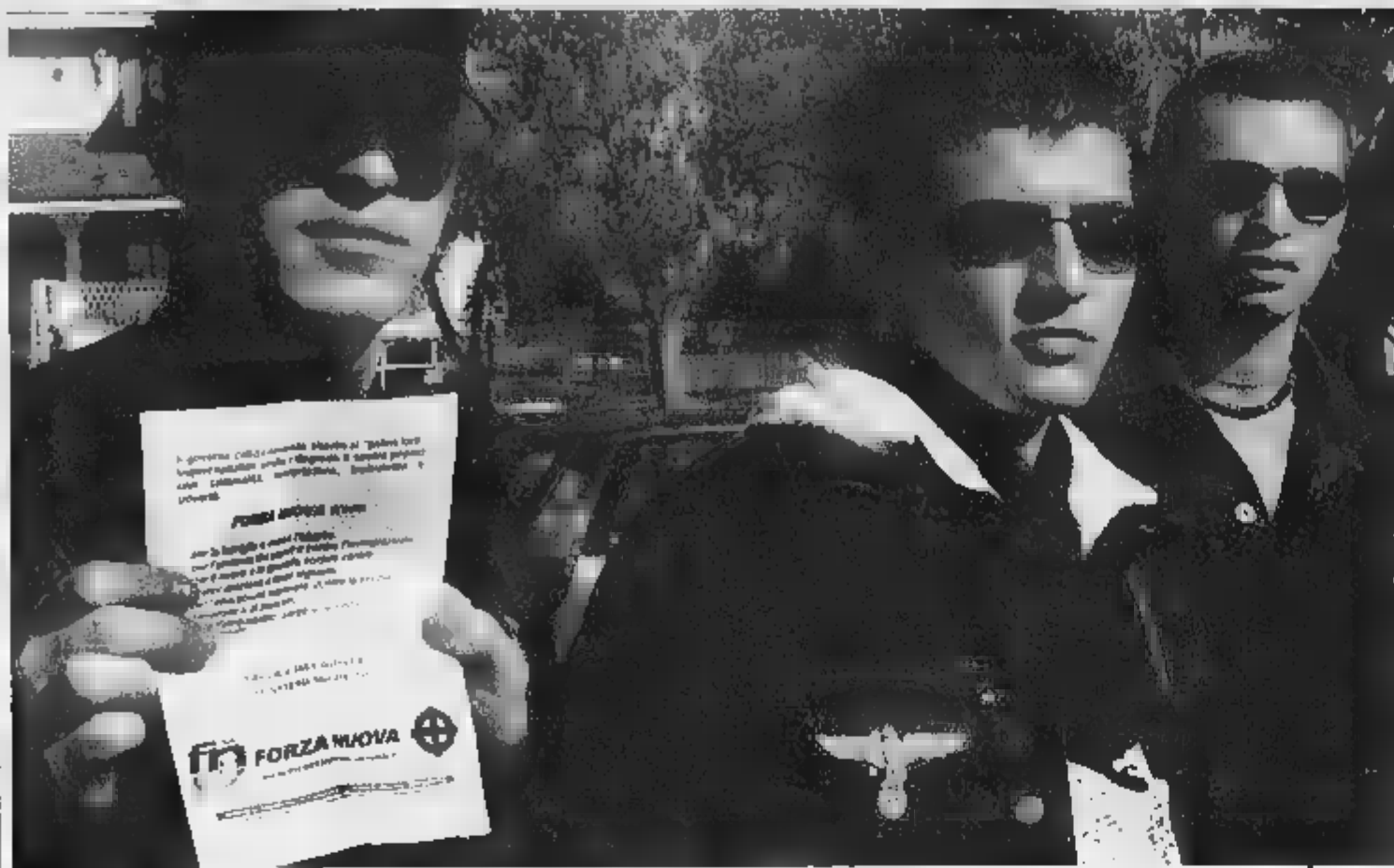
Una lettrice ci scrive: «Negli ultimi giorni ho visto allestire le strutture per la manifestazione Eurochocolate in piazza

Castello, Carignano, San Carlo, Carlo Alberto e non so dove altro. La manifestazione che deve promuovere un prodotto di grande qualità cui la nostra città può vantare un'antica tradizione appare, per quel che si può vedere, pubblicità carattere commerciale. La piazza Castello è stata completamente occupata da un campeggio, da una mongolfiera e da scritte pubblicitarie a caratteri cubitali. E dire delle tante glorificate fioriere completamente soffocate da queste strutture perlomeno invadenti. Condividendo lo scopo della manifestazione che possiamo considerare di carattere culturale, si poteva organizzare al Lingotto o al TO-Expo? E ancora: era così in risalto gli aspetti puramente commerciali? Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Sono da mesi diciottenne e come altri studenti ho dovuto fare il rinvio per il militare; essendo figlio unico e avendo un genitore invalido (100%) mi sono procurato tutti i documenti e certificato per l'esonero, tra questi la copia autenticata del certificato di invalidità di mio padre (mostrando chiaramente quello che mi veniva richiesto dal Distretto militare). Dopo una ventina di giorni la mia richiesta viene bocciata perché in questa copia autenticata non è presente e cognome del pubblico ufficiale ma solo il timbro della medicina legale dell'Asl. Alla medicina legale mi dicono che è autenticazione valida e che per la legge della privacy non può né dire il suo cognome né tantomeno aggiungerlo alla copia autenticata. Dopo aver fatto la "palla" tra vari uffici, sempre nello stesso ufficio mi hanno detto che l'autenticazione doveva essere fatta da un loro medico. Mi chiedo allora perché tutto questo non mi è stato detto prima. Come può un giovane avere fiducia nelle istituzioni se trattato in questo modo? Segue la firma

specchiodeltempo@lastampa.it

LO STUDENTE AGGREDITO SDEGNO E PROVOCAZIONE



Il leader nazionale del movimento accusa: «Un altro caso Marsiglia» Ma saltano fuori nuovi episodi di violenza

Disegnate nella notte croci celtiche sui muri del liceo mentre è arrivata l'ispettrice che dovrà ricostruire la dinamica dei fatti

Tre giovani di Orbassano aderenti a Forza Nuova: «Alla manifestazione di oggi saremo presenti anche noi»

«Neofascisti ma estranei all'agguato»

Orbassano, parlano i ragazzi di Forza Nuova

Angelo Conti

Capelli corti, felpa con scritta «Boia chi molla» ben sulla felpa, bomber nero aquila nazista, occhiali violetti, anelli d'acciaio all'orecchio. Christian Aprile, 18 anni, è un giovanissimo esponente di Forza Nuova. Ieri mattina, con i due compagni di fede Luigi Azzolina e Willy Argiolas, suoi coetanei, si è presentato all'uscita del polo delle superiori di Orbassano, dove c'è il liceo frequentato dal giovane aggredito per un difeso i gay. Commenti? «Chi aggredisce un ragazzo giovane è un ver- noi non l'avremmo mai fatto». Poi: «Siamo pronti ad incontrare la vittima quel fatto, siamo disponibili ad aiutarlo a far chiarezza quanto successo quel mattino. La nostra solidarietà, questo punto, è totale».

Sull'aggressione a Mario B. hanno idee precise: «Se è legata ad affermazioni fatte in classe c'è da pensare che la sia venuta da qualche che le ha ascoltate. Non da parte di chi, come noi, non ne ha saputo proprio niente». Spiegano che i simpatizzanti di Forza Nuova ad Orbassano una cinquantina: «Tutti sentiti dai carabinieri, tutti hanno spiegato».

Intanto, da Roma, il segretario di Forza Nuova, Roberto Fiore, fa sapere che è convinto che l'inchiesta produrrà sorprese: «E' un nuovo caso Marsiglia, un caso che ricorda l'accusa del professore che poi ammise di essersi inventato tutto. Anche questa volta parla di un'aggressione, presunta tale, avvenuta un fa anche in questo si accenna a Forza Nuova. Non c'è nessun elemento di prova, nessun indizio: si vede che facciamo paura perché le elezioni si avvicinano».

Ma la tensione, a Orbassano, resta alta. Mentre i carabinieri continuano a svolgere un'inchiesta difficile, basata sulla sola testimonianza della vittima, qualcuno la notte ha provocatoriamente dipinto croci celtiche sulla recinzione del polo scolastico. Nelle 44 aule del liceo scientifico, dell'istituto tecnico commerciale e del liceo tecnologico, che fanno parte dello stesso complesso, ieri le lezioni sono proseguite senza la preside Luciana Giacchetti ha ricevuto alcuni giornalisti mentre l'ispettrice ministeriale Maria Luisa Perna, nell'aula accanto, ha iniziato i suoi accertamenti, ascoltando anche i genitori del ragazzo aggredito.

Non tutto: mentre ci interroga sul perché questa vicenda abbia «dormito» per oltre due settimane, alimentata soltanto da riunioni e prese di posizione delle varie associazioni di insegnanti e docenti, saltano fuori denunce di altre violenze, patite da studenti di quel polo scolastico. Un ragazzo sedici anni, po' timido e perfettamente inserito, sarebbe stato costretto da un gruppo di compagni di classe a

Dopo il pestaggio del giovane che aveva difeso i gay oggi un corteo di studenti attraverserà la città Carabinieri e Digos in stato di allerta temono provocazioni

le foglie in un prato. Un'altra volta sarebbe stato spintonato fuori dal bus e costretto a il mezzo per diverse fermate. La denuncia è del docente di religione, don Piero Ottaviano.

Intanto, stamane si svolge la manifestazione voluta dagli studenti di Orbassano contro qualsiasi espressione di violenza. A muoverla è naturalmente l'aggressione subita da Mario, come sottolinea un volantino diffuso da un gruppo genitori che richiama l'attenzione di tutta la cittadinanza con affermazione ad effetto: «Forse domani anche tuo figlio o tua figlia saranno picchiati».

I presidi di alcuni istituti scolastici (fra cui anche il Liceo Scientifico Edoardo Amaldi) hanno concesso la giornata libera per partecipare al corteo che partirà stamane alle dal polo scolastico si dipanerà fra le strade del centro. Diversi partiti ed associazioni hanno annunciato la partecipazione, fra questi anche Forza Nuova.

Carabinieri, vigili urbani e Digos hanno annunciato controlli intensi anticipando che non verranno tollerate provocazioni. Come quella di sabato quando i ragazzi di Forza Nuova si sono presentati con tanto bandiere con croci celtiche. I militari, per

calmare la tensione che si era creata, le hanno sequestrate.

In città, ad Orbassano, c'è molta attenzione verso tutta la vicenda che ha portato alla luce anche magagne ed inefficienze della scuola: nel polo delle superiori ci sono classi che attendono il docente da ottobre (tre terze classi dell'itis non hanno mai visto il docente di meccanica, che pure è materia cardine) mentre si studia informatica con computer vecchie scassati. Ovviamente senza Internet, a cui - come sottolinea il delegato degli studenti dell'Isti Elettronico, Marco Belloni - possono accedere soltanto i professori. Ma questa è un'altra storia.



Gli studenti disegnano gli striscioni che porteranno al corteo solidarietà con il compagno picchiato

A una festa di omosessuali: discriminati da una società razzista

«Ordinaria storia di violenza»

Massimo Nunta

A Caffè Leri, il locale gay di corso Vittorio Emanuele, dicono che è tornare indietro di 20 o 30 anni. «Quando l'omosessualità - racconta Gianluca, il titolare - «colpa» da nascondere, «vizio» buono per i ghetti. Eppure, tra i tanti uomini e le donne che sulla pista ballano per una festa organizzata in occasione di un compleanno, quelle ferite bruciano ancora, eccome. Quegli anni, non sembrano poi così lontani. Gianluca osserva gli uomini che si tengono per abbracciandosi affettuosamente e racconta: «Non è un fatto che ci stupisce più tanto. Ne potrei raccontare altri, magari non così feroci, ma della stessa matrice, con lo stesso imprinting. Talvolta non specificamente politici. Tempo fa due turisti inglesi, ubriachi, sono entrati nel locale, hanno capito che frequentato da gay, hanno iniziato a molestare due ragazze. Sono intervenuti, mi hanno pic-

chiato. Un calcio nei testicoli, per l'esattezza. Ho chiamato la polizia, ho presentato denuncia ma tutto è finito lì. serve nulla».

Ancora: «Per me, è facile espor- si. Non ho famiglia, faccio questo lavoro, deve rendere conto a chi, e sono la maggioranza, temo di rivelarsi, tace e subisce. Meglio tornare a con le ferite di un pestaggio piuttosto che entrare nel tunnel del delitto e della persecuzione. Qui a Torino, discriminazione, i razzismi velati o non detti, sono ancora fortissimi».

La festa va avanti e la storia di Mario B. passa come un'ombra tra le stelle filanti e i coriandoli. C'è chi racconta che, in pochi mesi, i locali dedicati ai si sono dimezzati, mentre molti club, proprio per evitare problemi, sono entrati nella clandestinità. Circoli chiusi, privi di comunicazione con il resto del mondo. «E' l'unica soluzione - commenta Roberto, che fa il cameriere in una sauna-café per soli uomini -

prima, tanto per passare una serata diversa, gruppi di ragazzotti, si intrufolavano per provocare. Battute, insulti, volgarità varie. Aspettavano solo che reagissimo. Così, tutti fuori. Si entra solo con la tessera e con il codice segreto».

Andrea, che è donna, oltre: «E' successo che i titolari della palestra che frequentavo da anni hanno fatto capire che ero più gradita. Tutto perché la compagna aveva iniziato a frequentare i corsi me. Ebbene, mi è stato detto che il resto delle iscrizioni, studentesse e impiegate, «hanno manifestato disagio». Si, hanno usato proprio quel termine. Ce ne siamo andate, ovviamente. Questa non è violenza fisica ma fa male lo stesso. Forse di più». L'aggressione resta però sullo sfondo. Lorenzo, testa rasata, fisico da atleta, canottiera, non ha paura: «Vengo pure da me, questi nazi o chi altro, piacerebbe incontrarli, per insegnare loro che tutti subiscono. Anzi».

La famiglia

«Frastornati dal clamore»

Lui architetto, lei insegnante: i genitori di colui che è stato chiamato Mario (ma che in realtà ha un altro nome) protestano contro l'assalto a Fort Apache. La privacy della famiglia è stata infatti sconvolta dopo che i media hanno avuto notizia, dai volentieri diffusi dalle associazioni genitori e docenti, dell'aggressione al loro figlio.

«Abbiamo fatto denuncia ai carabinieri - spiegano ai giornalisti - perché lo ritenevamo giusto. Perché questi erano i principi i quali abbiamo educato nostro figlio, che ha sempre avuto fiducia, almeno sino ad oggi, nelle istituzioni. Poi ci siamo impegnati perché questi fatti non si ripetessero, attraverso azioni con le associazioni dei genitori e dei docenti».

L'intenzione era quella fare tutto ciò senza finire giornali, sensibilizzando contemporaneamente l'opinione pubblica. Ma la notizia è deflagrante con violenza e un modo di approccio che ci hanno colti completamente di sorpresa».

I genitori di Mario ce l'hanno soprattutto per alcune foto «rubate», per le irruzioni di alcune troupe televisive e con alcune inesattezze. «Vogliamo chiarire che nostro figlio è stato visitato in ospedale dove gli è stata riconosciuta una prognosi di 7 giorni ed hanno poi aggiunto che i tagli sul collo non hanno la forma di una svastica».

Lui, Mario, non vuole parlare. Assiste a parte, ma limita il intervento a poche battute. E' in ospedale, per un controllo, ed ha il volto teso e preoccupato. Ha letto tutti gli articoli comparsi sui quotidiani e seguito i servizi proposti dalle varie tivù. Non sempre si riconosce, spesso ha avuto l'impressione che parlavano di qualcun altro, non di lui.

Art&Robert®
Per l'Arte e l'Antiquariato dal 1977



ASTA

SECONDO LOTTO
SU PERIZIA N° 4495 TRIB. DI MILANO

ANTICHI MAESTRI PITTORI
DAL XV AL XIX SEC.

ANTIQUARIATO
DAL XVIII AL XX SEC.

ESPOSIZIONE: Ore 10 - 20 continuato

VENDITE
DOMANI e DOMENICA
ore 16

CATALOGHI ILLUSTRATI DISPONIBILI IN SEDE

TORINO v. Principe Amedeo 20 Tel/fax 011.81.29.790
Parcheggio consigliato: P.le A.Fusi
E-mail: venditecallasta@yahoo.it

HOTEL RISTORANTE

PALADINI

CARISIO

200 mt dal casello dell'autostrada TO-MI

Daniela e Franco vi propongono
i seguenti menù per i vostri fine settimana

MENÙ CONTADINO

Salame e fardo
con bruschette e pomodoro
Tomini freschi
Panissa alla Vercellese
Agnoli alla Cavour
Fritto misto
Piemontese
Bonet - Caffè
Vino: Barbera M.to

MENÙ DEL PESCATORE

Insalata
spada affumicata
Cocktail di gamberi
Tagliolini ai frutti di
Orate alla Ligure
Panna cotta - Caffè
Vino: Muller Thurgau Atesino

£. 35.000 (vino compreso) £. 45.000 (vino compreso)

Prenotazioni al 0161.939762

TORINO
Dal 23 al 25
1 febbraio 2001

Art & Robert®
Per l'Arte e l'Antiquariato dal 1977

Non Pubblicità
Ve
di
Subito
nica

10.30 - 23.00

TORINO ESPOSIZIONE
Corso Massimo d'Azeglio, 15 - Torino

MURRI
ERRI BATTUT
vendita del magazzino
Via Lodi, 17/A
Torino
Tel. 011.2487628

Per la pubblicità su
LA STAMPA

PK
publikompass

10120 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio, 60
Tel. 011.866.52.11
Fax 011.866.53.00

Il leader del Polo: sei lo sceriffo Camomillo. Replica: non accetto lezioni da te Elezioni, scontro sulla sicurezza

Scintille tra Rosso e Carpanini

«Siamo di fronte ad una sinistra che sul problema della sicurezza prima si è contrapposta ai cittadini che invocavano più ordine e poi li ha illusi. Il vicesindaco, Domenico Carpanini, si è comportato come uno sceriffo-Camomillo che ascolta la gente e poi fa nulla per risolvere i problemi. Se ci fosse stato intervento politico non sarebbero i comitati spontanei. Per questo è molto importante il contributo che la loro lista civica darà alla mia battaglia». Roberto Rosso, candidato della Casa delle Libertà, saluta così l'ufficializzazione dell'accordo stretto con la lista civica guidata da Carlo Varra, presidente del Coordinamento dei Comitati Spontanei.

«È un attacco alla sinistra che ha affrontato con mentalità lassista il problema della sicurezza etichettando come razzista la giusta reazione dei cittadini e annuncia con molta soddisfazione l'inizio di questo percorso comune tra la Casa delle Libertà e i comitati che avverrà sul piano della parità per la definizione del programma e del ruolo di ognuno nella gestione della macchina comunale. Verrà sottolineata la richiesta di collaborazione sia arrivata da Rosso e promette il contributo dei comitati per cambiare il registro dopo otto anni di politiche che hanno dimenticato i cittadini».

Ma l'accordo è contestato da Agostino Ghiglia, presidente provinciale di An: «L'incontro è un fatto strettamente privato di Rosso e Carpanini. Il Polo ha sottoscritto finora alcuna intesa elettorale o programmatica con i comitati. Rosso replica spiegando di aver informato dell'iniziativa l'onorevole Martinat. Ghiglia ribatte: «Ogni accordo con forze esterne alla Casa delle Libertà deve essere preventivamente con-

cordato tra i partiti fondatori». E non si fa attendere la replica di Domenico Carpanini, candidato sindaco dell'Ulivo: «Prendo atto che una piccola minoranza dei comitati di Torino ha scelto di fare una lista civica a fianco di Forza Italia. Evidentemente si tratta di comitati meno spontanei di quello che dicono di essere». Poi su Rosso: «Non accetto lezioni in materia di sicurezza da parte del Polo che, a partire dal decreto Biondi fino al sabotaggio del pacchetto sulla sicurezza ha sempre cercato di indebolire l'azione della magistratura». Carpanini aggiunge: «Non accetto lezioni sull'immigrazione da un candidato che schiera i suoi sostenitori lo xenofobo Borghese e il socialista Claudio Martelli, padre della legge più permissiva al

Annunciata l'intesa fra centro-destra e comitati spontanei Ma An si dissocia

mondo in tema di immigrazione». Intanto il presidente del Centro agrolimentare (Massaccesi) e quello dell'Associazione Grossisti (Fodesta) replicano alle accuse di Rosso sul Caat: «Non c'è stato in nessun modo sperpero di denaro pubblico. Tutte le assegnazioni degli spazi sono state fatte in piena trasparenza».



Le forze dell'ordine durante una delle ormai consuete retate a Porta Palazzo e dintorni. La sicurezza, e come gestirla, è uno dei temi di maggior scontro fra il Polo e l'Ulivo e quindi tra Rosso e Carpanini, i due candidati alla poltrona di sindaco dei due schieramenti

Il tesseramento supera quota 18 mila in Piemonte

La Uilm: un nuovo contratto senza mediazioni politiche

Con 17.798 iscritti la Uilm piemontese ha chiuso il tesseramento del 2000 con una crescita di 1.500 tessere sul '99; a Torino le adesioni sono state poco meno di 13 mila.

Ieri il direttivo della Lega di Mirafiori ha discusso della situazione Fiat e del contratto. Il segretario regionale, Giorgio Rossetto, ha commentato: «Sono stato e continuo a essere scettico sulla scelta di portare la vertenza Fiat al ministero. C'è il rischio che il ministro faccia una mediazione politica e a noi interessa poco che ci si dia ragione o poi non si

conclude nulla. E ritengo che comunque del problema della mobilità dovremo discutere, altrimenti l'azienda va avanti da sola».

Sulla vertenza nazionale Rossetto indica un rischio: «Noi dobbiamo salvaguardare i due livelli di contrattazione; mi sembra poco utile invece litigare con la Federmecanica sui principi, tipo la distribuzione dell'andamento del settore, se non si portano a casa le già modeste 135 mila lire richieste. Temo che si politicizzi la vertenza abbandonando al ruolo del sindacato che è quello di fare i contratti».

Solo così si evita che il reato venga depenalizzato

Farine animali, per la legge ora sono «sostanze nutritive»

Un anno fa è stata depenalizzata la legge del '63 che puniva chi produceva mangimi con farine animali. E alcuni processi di Guariniello erano conclusi in un nulla fatto. Ora il magistrato ha cambiato linea. Prima ha disposto una consulenza tecnica affidandola a direttori dell'Istituto superiore di Sanità, del ministero e dell'Istituto Zooprofilattico torinese. I periti hanno concluso che il bovino alimentato con mangimi animali è potenzialmente a rischio per l'uomo. E allora Guariniello ora

contesta l'art.444 del codice penale che punisce il «commercio di sostanze alimentari nocive». Buona parte dei procedimenti avviati dal procuratore aggiunto sul fenomeno «Mucca Pazza» sono ora aperti per questo «nuovo» reato. Si è chiarito anche l'equivoco secondo cui una bassissima percentuale di farina animale non sarebbe dannosa. Un protocollo di intesa firmato dai ministeri della sanità e delle politiche agricole, stabilisce che «non è alcun margine di tolleranza».

TORNATI A PALAZZO CHIALESE



Restaurati i ritratti di Savoia

Sono tornati a Palazzo Chiablese, la loro casa d'origine, tre grandi tele d'epoca sabauda, già appartenute ai Duchi di G... Sono ora proprietà della Fiat, che le ha fatte restaurare da Nicola d'Aramengo e quindi concesse in comodato alla Soprintendenza ai beni architettonici, che ha sede nel palazzo. Il più importante dei dipinti, intitolato «Dama in nero», ritrae Margherita di Savoia, moglie di Umberto I. È un'opera del pittore Cesare Tallone (1853-1919), ritenuto il caposcuola della ritrattistica lombarda di fine secolo.

Gli altri quadri, anch'essi di grandi dimensioni, rappresentano il «Duca di Savoia» a cavallo, ritratto da Felice Cerruti Bauduc (1818-1896) e un solenne Carlo Felice, raffigurato da Giovanni Marghinotti (1798-1865). Le opere saranno esposte al pubblico da lunedì in occasione della settimana della cultura.

Dal 19/2 al 3/3 2001

3x2

di marca.

3x2

Brioche Casalingo
g 250
1 Pz L. 3.500
3 Pz L. **7.200**
€ 3.72

3x2

Succhi di frutta
CHIKUITA
g 1.000
1 Pz L. 2.300
3 Pz L. **4.600**
€ 2.38

3x2

Detersivo
SOLE PIATTI
l. 1.5
1 Pz L. 2.100
3 Pz L. **4.200**
€ 2.17

3x2

Wafer **LOADER**
regolatore/crem. dolci
conf. 5 pz. g 225
1 Pz L. 2.900
3 Pz L. **5.800**
€ 3.00

3x2

Toaster
g 1.000
1 Pz L. 3.000
3 Pz L. **9.000**
€ 3.00

iperstore GS

BORGESIA Località: Pinerolo (TO) Tel. 011/24.00.00 ORARI APERTURA Lun 14.00 - 21.00 Mar 14.00 - 21.00 Mer 14.00 - 21.00 Gio 14.00 - 21.00 Ven 14.00 - 21.00 Sab 14.00 - 21.00 Dom 14.00 - 21.00	BORGESIA Località: Pinerolo (TO) Tel. 011/24.00.00 ORARI APERTURA Lun 14.00 - 21.00 Mar 14.00 - 21.00 Mer 14.00 - 21.00 Gio 14.00 - 21.00 Ven 14.00 - 21.00 Sab 14.00 - 21.00 Dom 14.00 - 21.00	BORGESIA Località: Pinerolo (TO) Tel. 011/24.00.00 ORARI APERTURA Lun 14.00 - 21.00 Mar 14.00 - 21.00 Mer 14.00 - 21.00 Gio 14.00 - 21.00 Ven 14.00 - 21.00 Sab 14.00 - 21.00 Dom 14.00 - 21.00	BORGESIA Località: Pinerolo (TO) Tel. 011/24.00.00 ORARI APERTURA Lun 14.00 - 21.00 Mar 14.00 - 21.00 Mer 14.00 - 21.00 Gio 14.00 - 21.00 Ven 14.00 - 21.00 Sab 14.00 - 21.00 Dom 14.00 - 21.00	BORGESIA Località: Pinerolo (TO) Tel. 011/24.00.00 ORARI APERTURA Lun 14.00 - 21.00 Mar 14.00 - 21.00 Mer 14.00 - 21.00 Gio 14.00 - 21.00 Ven 14.00 - 21.00 Sab 14.00 - 21.00 Dom 14.00 - 21.00	BORGESIA Località: Pinerolo (TO) Tel. 011/24.00.00 ORARI APERTURA Lun 14.00 - 21.00 Mar 14.00 - 21.00 Mer 14.00 - 21.00 Gio 14.00 - 21.00 Ven 14.00 - 21.00 Sab 14.00 - 21.00 Dom 14.00 - 21.00	BORGESIA Località: Pinerolo (TO) Tel. 011/24.00.00 ORARI APERTURA Lun 14.00 - 21.00 Mar 14.00 - 21.00 Mer 14.00 - 21.00 Gio 14.00 - 21.00 Ven 14.00 - 21.00 Sab 14.00 - 21.00 Dom 14.00 - 21.00	BORGESIA Località: Pinerolo (TO) Tel. 011/24.00.00 ORARI APERTURA Lun 14.00 - 21.00 Mar 14.00 - 21.00 Mer 14.00 - 21.00 Gio 14.00 - 21.00 Ven 14.00 - 21.00 Sab 14.00 - 21.00 Dom 14.00 - 21.00	BORGESIA Località: Pinerolo (TO) Tel. 011/24.00.00 ORARI APERTURA Lun 14.00 - 21.00 Mar 14.00 - 21.00 Mer 14.00 - 21.00 Gio 14.00 - 21.00 Ven 14.00 - 21.00 Sab 14.00 - 21.00 Dom 14.00 - 21.00
--	--	--	--	--	--	--	--	--

Carnevale Storico di Verrès

2001

Tempi duri per Caterina di Challant ■ per il luogotenente Pierre d'Introd, suo consorte. La lotta, non lotta aperta ■■ battaglie ed assedi, ■■ quella dei bandi ■■ degli editti, imperversava.

Tutti desideravano i possedimenti del defunto Francesco ■■ Challant che aveva lasciate eredi universali le due figlie, Caterina ■■ Margherita, mentre questa debole ed irrisoluta, ■■ ceduto i suoi domini alla sorella, quella, ■■ tutti teneva testa e non si curava dei bandi e degli editti. ■■ ■■ 1450 accadde ■■ fatto nuovo: l'ultimo giorno di maggio, festa della Trinità, di buon mattino Caterina di Challant, con il ■■ consorte ■■ ■■ un seguito di armati, muove ■■ castello di Challant, là dove un giorno i Notabili dei dintorni avevano giurato sul Messale di seguire Caterina "Usque ad Mortem" ■■ scendono ■■ Verrès.

Si recano ■■ pranzo dal rev. Pietro de Chissé prevosto della Coleggiata di Saint-Gilles, poi scendono nella sottostante pubblica piazza. ■■ ■■ del piffero e del tamburo tutti si mettono a ballare ■■ Caterina, lasciato il consorte, danza con la balda gioventù del paese. L'entusiasmo è ■■ massimo, ■■ solo grido echeggia: "Vive Introd et Madame de Challant". Quel giorno tutti ■■ per Caterina. Tutti gridano, ballano, cantano ■■ sera, il corteo risale ■■ Castello.

È un gesto, quello compiuto da Caterina, altamente democratico che ha colpito ■■ fantasia del popolo che lo ricorda e ne tramanda il ricordo negli anni: "Madame de Challant ha ballato con me, ■■ mio padre, ■■ mio nonno".

■■ i secoli passano, i castelli cadono in pezzi, la casata del Challant scompare, ■■ il ricordo del ballo ■■ Caterina rimane, si infiora di particolari, viene trasformato dalla leggenda popolare. Quale simbolo della continuità tra il passato e il presente, anche quest'anno Caterina scenderà a festeggiare ■■ il seguito ■■ la gente del contado il periodo gioioso del Carnevale.

i
e
r
i
1
4
5
0



o
g
g
i
2
0
0
1

Inventare un Carnevale: questo ■■ desiderio di alcuni Verrezzi che cullavano l'idea di rievocare ■■ fatto storico. Così nel 1949, grazie a queste persone, il ballo ■■ Caterina diventò il simbolo "della continuità tra passato e presente" e il fulcro ■■ quella manifestazione storica, che ancora oggi, dopo più di 50 anni, riesce a creare aspettativa e suggestione.

Ogni anno, il sabato ■■ carnevale, Caterina, in compagnia ■■ consorte Pierre d'Introd, lascia il suo maestoso Castello ■■ tra nobili e armati, scende in piazza Chanoux a incontrare il ■■ popolo. Lo sfolgore delle fiaccole, le ■■ argentine delle chiarine e il rullare dei tamburi accompagnano ■■ presentazione dell'eroina.

Poi, proprio come allora, Caterina ■■ con un popolano e ■■ grida: "Vive Introd et Madame de Challant" riecheggiano nell'aria. Il silenzio cala, quando per voce del Gran Ciambellano, si ode il Proclama, messaggio di riflessione ■■ augurio ■■ divertimento che la gran dama lancia ai suoi sudditi. ■■ infatti, ■■ sera, riceve dal Sindaco l'investitura di "Châtelaine de Verrès" ■■ per tre giorni regna sovrana sul paese. La festa si trasferisce poi al Maniero, l'altro grande protagonista ■■ Carnevale. Lì, per quattro giorni, ■■ le mura erette ■■ Ibleto di Challant nel 1390, veglioni, danze e rappresentazioni storiche si susseguono fino all'alba.

L'opera giacosiiana "Una partita ■■ scacchi" ritorna in scena ogni lunedì di carnevale ■■ ■■ gli occhi ■■ Caterina e di Pierre ripor- ■■ alla vita l'atmosfera e i sogni di un tempo passato.

La festa si chiude il martedì, con polenta ■■ salsicce per tutti al mattino, con ■■ spettacolare sfilata allegorica il pomeriggio e ■■ coloratissimo ballo in maschera ■■ sera. Poi all'alba, il Maniero chiude le sue porte e tutto diventa ■■ ricordo fino ■■ al prossimo anno.

Nel saloni del Castello ■■ servizi ■■ Ristorante aperto tutte le sere



20,30 Presentazione di Caterina di Challant Pierre d'Introd e seguito in Piazza Chanoux

Lettura del "Proclama" e ■■ Caterina Partecipa la Filarmonica di Verrès.

Sfilata del corteo ■■ Piazza al Municipio ■■ fiaccolata

Ricevimento ■■ del Consiglio Comunale ■■ del Municipio, consegna del poteri alla Châtelaine ■■ parte del Sindaco.

■■ Veglioni di apertura ■■ Castello con la partecipazione della Châtelaine.

Apertura Ristorante.

14,30 ■■ e sfilata ■■ Châtelaine ■■ seguito.

15,30 Incontro ■■ Caterina con gli anziani del paese nel salone ■■ Microcomunità per ■■

16,30 Pomeriggio al Castello ■■ e bambini

20,00 ■■ Castello (prenotazione obbligatoria) Seguirà serata ■■

9,00 Visita della ■■ ristori del Borgo e alla ■■ per anziani

10,30 Presso la Scuola Materna ■■ incontra i bambini dell'asilo

La Châtelaine riceve al Castello i bambini per un pomeriggio di festa, nell'occasione ■■ fatte le premiazioni ■■ "GIOVANI AMISTI DEL CARNEVALE"

16,30 ■■ della Châtelaine ■■ Prevostura ■■

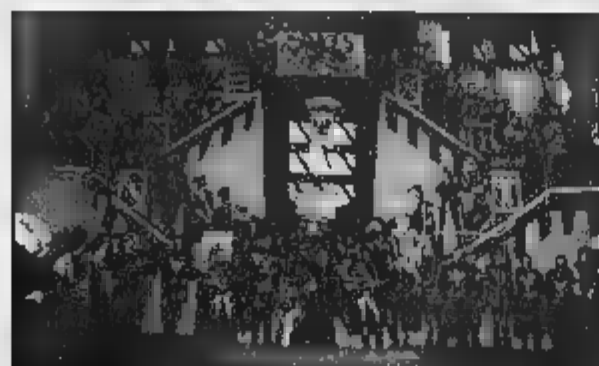
■■ Fantasmagorica rievocazione storica di ■■ del secolo XIV nel Castello di Verrès. ■■ - ■■ l'abito ■■ sera

23,30 Al Castello rappresentazione ■■ di "Una Partita ■■ scacchi" di Giuseppe ■■

11,30 In Piazza ■■ de Challant: polenta, saucisses, fous ■■ in clair de lune

14,30 ■■ Corso di ■■ con la ■■ e seguito storico. Partecipano ■■ sfilata: ■■ folkloristici, mascherati, carri allegorici e ■■ musicali.

■■ Veglioni di chiusura ■■ Castello con ballo in maschera



Associazione "Carnaval Historique de Verrès" Casella postale n. 62 - 11029 Verrès AO
Informazioni: 0347 8419643 - 0125 929890
Prenotazione Ristorante: 0347 8345694
Sito Internet: www.carnevaleverres.it

PER TUTTE LE MANIFESTAZIONI AL CASTELLO FUNZIONERÀ FINO AL TERMINE DELLE SERATE, UN SERVIZIO GRATUITO DI NAVETTA CON PARTENZA DA PIAZZA EUROPA. PERTANTO SARANNO VIETATI IL TRANSITO E LA SOSTA LUNGO LA STRADA PER IL CASTELLO.

VALLE D'AOSTA

REGIONE

Il presidente della Commissione europea è arrivato in serata

Prodi ospite di Courmayeur

Domani pomeriggio sopralluogo al tunnel

COURMAYEUR

Romano Prodi e signora sono giunti a Courmayeur nella tarda serata di ieri per una breve vacanza. Il soggiorno nella cittadina ai piedi del Bianco avviene in forma strettamente privata. L'unica uscita pubblica del presidente della Commissione europea è prevista per domenica, quando Prodi parteciperà, ad Aosta, alle celebrazioni per l'autonomia valdostana.

Al loro arrivo, i coniugi Prodi sono stati accolti con calore nell'albergo Gallia Gran Baita dove si fermeranno fino a lunedì. Discreti ma efficienti, i coniugi Prodi per proteggere la loro tranquillità. Di certo si sa che i coniugi Prodi sono

venuti in Valle per sciare. La giornata di oggi sarà dedicata alle discese sulle piste dello Châcrout.

Gli ospiti saranno accompagnati da alcuni maestri di sci, fra i quali i direttori della Scuola Monte Bianco, Roberto Rota e Silvio Guedoz. Domani, tempo permettendo, la comitiva accompagnerà anche da alcune guide, dovrebbe affrontare la lunga discesa della Vallée Blanche. Nel pomeriggio visita di Prodi ai cantieri all'interno del tunnel del Monte Bianco con i vertici della società Autostrade e di quella del traforo. E' previsto anche un incontro con Rémy Chardon, presidente della società francese.

(g. l. m.)



Il presidente Romano Prodi

St-Vincent, licenza sospesa 15 giorni al Golden Lyon accusato di ospitare prostitute

Chiuso pub, lite tra titolari e polizia

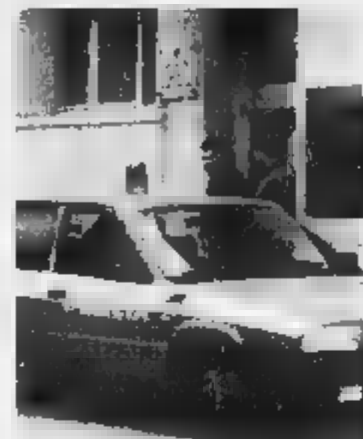
«Siamo stati offesi». Gli agenti: «Controlli legali»

SAINT-VINCENT

Alle visite dei poliziotti nel loro locale abituati. Ma l'ultima volta si sono infuriati. Alberto Zamperlin e moglie Delcinea Pereira Gomes, titolari del «Golden Lyon Pub» di piazza del mercato, accusano la polizia di «tenuto un comportamento offensivo e arrogante durante un controllo a cinque donne straniere all'interno del locale. La squadra mobile di Aosta spiega: «Noi controlliamo le persone che riteniamo siano sospette. E lo facciamo nei modi e nei tempi previsti dalla legge». Intanto, ieri Zamperlin ha ricevuto provvedimento di chiusura di 15 giorni. Licenza sospesa perché, scrive il questore Augusto Giovannotti, «consapevolmente consentiva che le prostitute organizzassero i loro incontri all'interno del locale». Il titolare del pub s'infuria ancora di più. E moglie contrattacca: «Una domenica sera sono arrivati due agenti borghesi. C'erano 4-5 ragaz-

ze, mai viste prima. Hanno controllato i loro documenti, l'hanno portata fuori e le hanno rovesciato il contenuto della borsetta sul tavolo. Poi questa è rientrata nel pub da sola. Pensavo fosse tutto a posto, invece loro sono tornati per controllarla di nuovo. Questa ragazza si è arrabbiata, ma gli agenti hanno reagito in malo modo. Io sono intervenuta dicendo «Come fate a trattare una ragazza così?», ma un agente mi ha risposto «Cosa vuoi tu? Fammi vedere la tua licenza». Io mi sono rifiutata, non si possono accettare comportamenti del genere. Ma un agente mi ha risposto «Questa è la nostra legge, se ti bene vattene». Io devo andarmene? Sono sposata e vivo da 6 anni in Italia. Nel nostro locale abbiamo sempre collaborato con le forze dell'ordine, non possiamo sapere se chi entra da noi è una prostituta. Io ormai sono straniera in Italia, per una donna, vuol dire essere una da marciapiede e trattata di conseguenza. E questa è inaccettabile».

(s. ser.)



Una «volante» nel cortile della questura

Ottenuto il nullaosta dalla Regione per lo scarico abusivo sequestrato mercoledì dal giudice

Cogne, l'autorizzazione arriva dopo 5 anni

Prelievi dei carabinieri sotto la tubazione fuorilegge

Claudio Lauperi
AOSTA

Lo scarico delle acque della «Cogné Acciai Speciali» era abusivo da 5 anni. L'autorizzazione rilasciata dal Comune nel '91, scaduta nel '95, quando una normativa prevedeva il passaggio di competenza alla Regione per quel tipo di certificazione. Nessuno se n'è accorto fino a mercoledì, quando i carabinieri del Nucleo Operativo Ecologico di Torino si sono presentati in fabbrica con il decreto firmato dal giudice delle indagini preliminari Massimiliano Rainieri. La richiesta del sostituto procuratore Paola Odilia Meroni. Un sequestro «preventivo», per evitare possibili inquinamenti da uno scarico autorizzato. Almeno fino a ieri, quando l'assessorato regionale alla Sanità ha provveduto. «La Regione, nel prendere atto dell'urgenza del problema della fondatezza della richiesta, ha dimostrato encomiabile celerità nell'espletamento della pratica stessa rilasciando già in data odierna (ieri, ndr) il provvedimento formale di autorizzazione», scrive in un comunicato la «Cogné».

I tecnici non hanno avuto la possibilità di prelevare campioni delle acque all'uscita degli scarichi, dal momento che l'impianto era sequestrato. «Sono



Un'immagine della Cogné Acciai Speciali. Aosta, che mercoledì è stato chiuso in seguito al sequestro di uno scarico

stati valutati i dati degli esami commissionati dall'azienda finché a pochissimi giorni prima del sequestro. Tutto era «regola» spiegano in assessorato. Ancora: «C'era un'irregolarità formale, era stata chiesta la conversione dell'autoriz-

Quella rilasciata oggi (ieri, ndr) varrà per altri 4 anni, come stabilisce la legge». Mercoledì mattina, anche i carabinieri del Nucleo Operativo Ecologico di Torino avevano provveduto a prelevare campioni dell'acqua vicino alle tubazioni degli scarichi

nella zona della Dora: in pochi giorni, gli esperti dell'Arma rischiarano «avere anche i risultati di quei prelievi». La Cogné Acciai Speciali, però, continua a sostenere «come l'autorizzazione precedentemente rilasciata fosse da consi-

derarsi valida e vigente» e spiega che la nuova pratica autorizzativa è stata richiesta «sta la condizione di emergenza». Nemmeno una riga dedicata in modo esplicito agli 800 dipendenti che l'azienda ha deciso di mettere in cassa integrazione. In compenso, la «Cogné» riserva ampio spazio all'«encomiabile celerità» della Regione «nell'espletamento della pratica» e ringrazia «tutto il personale tecnico e amministrativo dei diversi Enti che si è prodigato per adempiere nel più breve tempo possibile quanto previsto».

Nello stesso comunicato, la Cogné spiega che «l'azienda ha provveduto già in mattinata (di ieri, ndr) a presentare motivata istanza di dissequestro alla procura della Repubblica, rappresentando una volta le ragioni di «urgenza».

Dall'autunno 2000, la Cogné Acciai Speciali ha già subito danni per una cinquantina di miliardi, 10 volte tanto l'utile dell'ultimo anno. L'alluvione metà ottobre, l'incendio del capannone del decapaggio hanno già messo in grave difficoltà l'azienda, passata dagli oltre 3 mila dipendenti dei primi anni '80 ai mille e 40 di adesso. Mercoledì è arrivato il sequestro della magistratura, per una «dimenticanza» durata cinque anni e ancora spiegazione.

CMS compra il 24% di Artech

Partnership con l'azienda di Arnad e gli Usa conquistano Sema Group

ARNAD

Sono giorni in cui passano di mano po' di azioni, nelle industrie della Bassa Valle. Sulla Sema Group, multinazionale inglese stabilimento a Pont-St-Martin e 1500 dipendenti Italia (350 in Valle), c'è un'operazione amichevole (offerta pubblica di acquisto) da parte della Schlumberger, azienda americana leader nei servizi petroliferi, per un ammontare di 11 mila miliardi. Non ci saranno comunque cambiamenti strategici per gli stabilimenti italiani.

La Sema, inoltre, è appena entrata nell'Avi, l'associazione valdostana industriali. L'amministratore delegato, Francesco Emiliani, è stato nominato nella giunta. Un passaggio che Paolo Musumeci, presidente dell'Avi, saluta con favore: «La Sema rappresenta l'industria della new economy. La sua adesione rafforza la posizione dell'Avi, confermandone la strategia di sviluppo e di crescita».

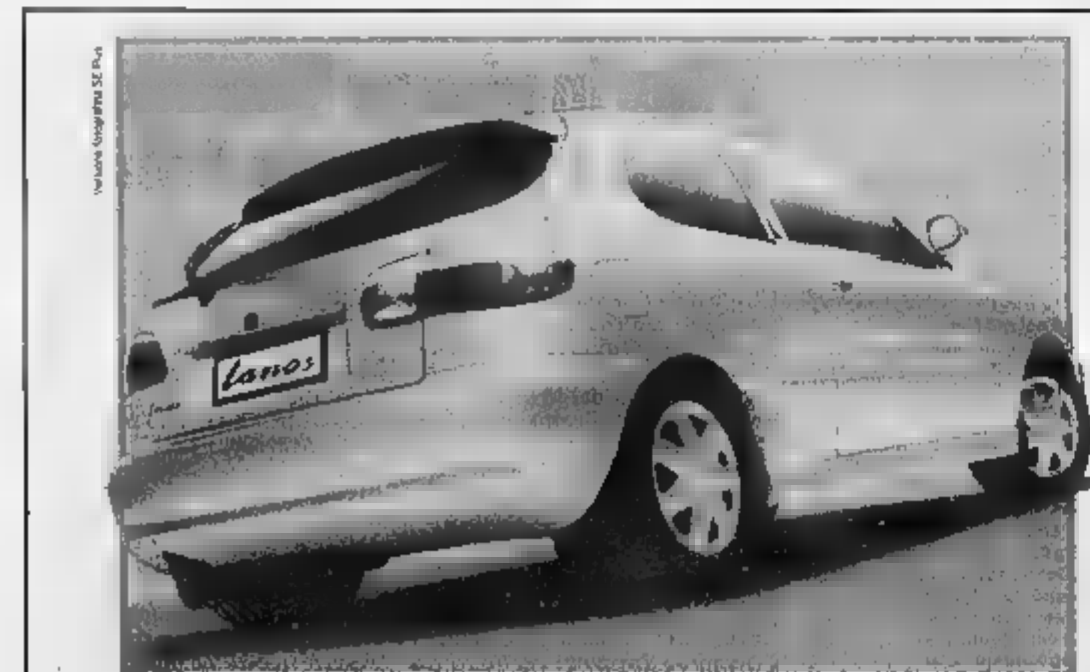
L'altro passaggio azionario

in Bassa Valle è targato Artech, azienda del gruppo Tecnomec di Arnad, che ha annunciato l'ingresso di Cms (joint venture tra Tecnodiffusione Italia e Gruppo Finmek) nel capitale sociale, una partecipazione del 24 per cento.

Artech (fatturato previsto nel 2001: 13 miliardi) produce chassis per personal computer, oltre a prodotti saldati e per telecomunicazioni. L'ingresso di Cms le offre due opportunità: denaro fresco e visibilità sull'evoluzione dei componenti elettronici.

Negli ultimi due anni l'azienda di Arnad ha avuto un rapporto importante di fornitura per Tecnodiffusione Italia e ICS Olivetti e ora diventa partner di riferimento per Cms. I personal computer saranno costruiti nello stabilimento ex Olivetti di Scarnagno. L'operazione di acquisizione, realizzata attraverso aumento del capitale sociale Artech, sovrapprezzo, ha un valore di mezzo miliardo.

(s. ser.)



DAEWOO

Happening

LANOS Lucky
Da lire **16.900.000**
CON LUSATO NON CATALIZZATO
DI VALORE ZERO.

LANOS 1.6	LANOS 1.8	LANOS 2.0
16.900.000	18.900.000	21.900.000
18.900.000	21.900.000	24.900.000
21.900.000	24.900.000	27.900.000

OFFERTA DELLE CONCESSIONARIE DAEWOO CHE ADERISCONO ALL'INIZIATIVA VALIDA FINO AL 31 MARZO 2001. SOLO PER LE AUTO DISPONIBILI IN RETE.

LA VOSTRA CONCESSIONARIA DAEWOO

Loc. Grand Chemin, 98 - Saint Christophe (AO) - tel. e fax 0165 42397

www.svauto.net

e-mail svauto@libero.it

Accessori e ricambi originali
disponibili in sede

Regione, la richiesta dei Verdi per limitare il traffico nel tunnel del Bianco

Bocciato il referendum sui Tir

Al momento del voto Beneforti lascia l'aula

AOSTA

del Consiglio regionale al referendum consultivo proposto dai consiglieri verdi Dina Squarzi e Carlo Curtaz in materia di transito degli automezzi pesanti (Tir) attraverso il Tunnel del Monte Bianco e l'intera Valle d'Aosta. Con questa decisione adottata con i soli verdi a cantare fuori dal coro, il ritiro della mozione di Forza Italia che chiedeva la revoca dell'incarico dell'amministratore delegato della Centrale del Latte, l'assemblea regionale di fine febbraio ha chiuso i battenti mercoledì sera.

Pollice verso per il referendum - ha detto Curtaz nell'illustrare la proposta - che sulla decisione di far transitare di nuovo i mezzi pesanti nel Tunnel ponga in modo diretto la domanda alla popolazione e fornisca utili indicazioni a tutti coloro che sono coinvolti nella presa di decisione. Per il consigliere ulivista Dina Squarzi, «respingere il disegno di legge è la dimostrazione palese che questa maggioranza ha paura di essere smentita dal proprio elettorato e si nasconde dietro motivazioni formali».

In difesa del referendum non si è levata la voce di Valerio Beneforti, compagno di viaggio dei verdi nel gruppo di Per la Valle d'Aosta. Con l'Ulivo, il popolare ha lasciato l'aula quando era in discussione il disegno di legge verde, smentisce ipotesi di abbandono del gruppo dell'Ulivo. «Resto ulivista e condanno il comportamento



una coalizione che si dice di centro sinistra e appoggia un candidato del centrodestra».

Compatto il fronte «No» al referendum, del quale, oltre ai partiti di maggioranza, attraverso l'intervento del neo vice presidente Massimo Lattanzi ha fatto parte anche Forza Italia. Per Guglielmo Piccolo «il provvedimento si prefigge obiettivi e scelte politiche che non corrispondono agli

obiettivi e agli intendimenti della Stella Alpina». L'unionista Fedele Borre ha affermato che «il disegno di legge, oltre a mancare di copertura finanziaria (per il referendum si sarebbero spesi circa 800 milioni, ndr), rappresenta un uso anomalo dello strumento legislativo». Aldo Cottino (Uv) ha espresso dubbi sulla legittimità del provvedimento, meglio aspettare la regolamentazione allo studio di un



Sopra, l'ulivista Valerio Beneforti che ha lasciato l'aula al momento del voto della proposta dei Verdi. A fianco, una colonna di Tir lungo la statale Bianco

gruppo di lavoro». Fuori gioco il progetto dei verdi, resta da vedere quali iniziative il Comitato valdostano salvaguarda dei pays du Mont Blanc sorto all'ombra di un documento dal titolo «Décisions ensemble notre avenir» con l'intento di chiamare alle urne i valdostani per un referendum consultivo sulla riapertura al traffico pesante del Traforo del Monte Bianco. [a.c.]

Rumeno arrestato al Casinò

La polizia ha arrestato mercoledì sera al Casinò Gabriel Neagu Rnau, 25 anni, rumeno. Era ricercato dalla procura di Firenze, deve scontare 8 mesi per furto.

Giocatore di calcio «patteggiava» la pena

Diego Lavelli, 31 anni, giocatore di calcio nel Valle d'Aosta nella stagione 1999/2000, ha «patteggiato» ieri (difeso dall'avvocato Corrado Bellora) una pena di 2 mesi e 20 giorni di carcere (convertiti in 6 milioni di multa). Il giovane era accusato di resistenza a pubblico ufficiale: da una pattuglia dei carabinieri, Lavelli aveva dato in escandescenza. I militari gli avevano poi ritirato la patente per guida in stato di ebbrezza.

NUS

In costume dei bambini scuole

Una grande sfilata in costume per le vie del paese vedrà protagonisti oggi gli alunni delle scuole Maternali ed Elementari di Nus. Comune che a seguito dell'alluvione ha rinunciato all'organizzazione delle manifestazioni per il Carnevale. L'iniziativa è stata quindi assunta dalle scuole per offrire ai bambini un'occasione per dimenticare i tragici fatti di ottobre. I partecipanti alla sfilata, che prenderà il via alle 14,15 dal piazzale delle scuole, saranno 200.

AOSTA

Conferenza Storia Statuto regionale

Oggi, alle 21, nella biblioteca regionale, sesto incontro del ciclo di conferenze relativo alla storia moderna della Valle. Il tema della serata: «La preparazione e la nascita dello Statuto». Relaziona il consigliere regionale Roberto Nicco.

Presentazione del libro «Les Saints en Vallée d'Aoste»

«Les Saints en Vallée d'Aoste», di Maurizio Bergamini il volume che verrà presentato oggi, alle 21, nell'auditorium dell'Ipr, via Alliod. Interverranno il presidente del Consiglio Roberto Louvin, don Franco Lovignani, rettore del Seminario diocesano e Rosanna Gorrizi, responsabile dell'Institut valdostain de la culture.

Riunione dei responsabili del Consorzio fondiario

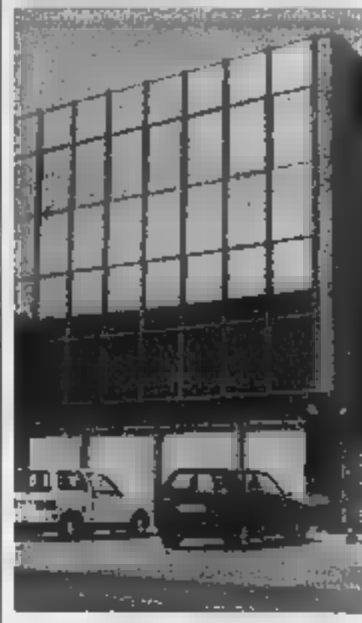
Dalle 9,30 di oggi alla Grand Place, riunione dei responsabili del Consorzio di miglioramento fondiario e di irrigazione.

SAINT-PIERRE

A Vetan con gli sci traino degli aquiloni

Fine settimana con gli sci traino degli aquiloni. Domani e domenica, a Vetan, si svolgeranno, dalle 9,30 alle 16, due giornate dimostrative di «Kitesailing». Metti gli sci all'aquilone.

Un chimico per l'Arpa



La sede dell'agenzia «Arpa»

SOLTANTO un concorso è in scadenza in quest'ultima settimana di febbraio. A bandirlo è l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente (Arpa) della Valle d'Aosta. Si tratta di un posto da dirigente sanitario chimico per la cui ammissione sono richieste la laurea in Chimica o Chimica e Tecnologie farmaceutiche e l'iscrizione all'albo professionale oltre alla specializzazione in una delle discipline attinenti l'attività dell'Arpa. Le domande di partecipazione dovranno essere trasmesse al Direttore generale dell'Arpa entro il 28 febbraio. [a.bl.]

MASSIMI IL COMPUTER E SUGGERISCE

	72	81	33	37	56
	115	91	63	60	59
CAGLIARI	45	89	88	5	10
	109	73	54	53	53
FIRENZE	37	86	41	24	
	66	52	48	41	
	75	63	61	54	51
MILANO	25	67	9	8	54
	77	73	67		
	102	83	71	54	53
	75	10	13	41	10
	94			52	46
	24	52	14	51	5
	54	51	51	50	
ROMA	79	41	9	15	13
	72	64	60	48	
	16	8	13	68	47
	108	90	75		57

Ambi centrati: Ambi centrati sul n. 19 sulla ruota di Firenze. Ecco le coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive me gli altri sistemi:

19-1	19-9	19-10	19-11	19-20
19-24	19-27	19-28	19-31	19-37
19-39	19-41	19-47	19-48	19-51
19-56	19-63	19-68	19-69	19-75
19-77	19-81	19-80	19-82	19-84
19-86	19-88	19-89	19-90	19-94

Ambate mature: Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza dei numeri:

Bari 38 (2); Cagliari 18 (2); Firenze 37 (0); Genova 41 (1); Milano 24 (5); Napoli 39 (5); Palermo 78 (5); Roma 34 (0); Torino 86 (5); Venezia 9 (1).

questa settimana il computer di consigli 140 ambi in frequenza sulla ruota di Bari:

31-7	31-48	31-84	48-19	48-47
31-3	31-51	31-88	48-21	48-51
31-17	31-56	31-89	48-27	
31-19	31-63	31-90	48-29	48-61
31-21	31-68	48-1	48-31	48-68
31-28	31-78	48-3	48-33	48-71
31-33	31-72	48-7	48-39	48-78
31-39	31-81	48-11	48-41	48-81

Per cadenze la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambi e teno da giocare a Genova:

7-17-27	27-77-87	57-67-77
7-37-47	27-7-17	57-87-7
7-57-67	37-47-57	57-17-27
7-77-87	37-67-77	57-37-47
17-27-37	37-87-7	67-77-87
17-47-57	37-17-27	67-7-17
17-67-77	47-57-67	67-27-37
17-87-7	47-77-87	67-47-57
27-37-47	47-7-17	77-87-7
27-57-67	47-27-37	77-17-27

Vincite: ambata Palermo 11

Statistiche a cura della Ricevitoria n. 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelò

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrati

L. 1900	13-21-2-4-70-56
2 combinazioni	26-42-1-48-35-12
L. 6650	14-42-37-39-63-71-89
7 combinazioni	

L. 218.200

224 combinazioni

Giocate sistematiche con basi

- basi fisse prese 1 a 1 = 47-38-80-31

- varianti = 17-34-88-88-49-56-35-8

Pane, pasta e olio d'oliva nelle mense saranno privi di conservanti e trattamenti chimici

Il menu biologico sbarca nelle scuole

Controlli sempre più approfonditi sulle carni bovine

AOSTA

La prospettiva di alimentarsi con cibi incontaminati sta diventando una realtà alla portata di un sempre crescente di consumatori. Dal prossimo anno scolastico lo diventerà anche per gli scolari delle materne ed elementari di Aosta, come promesso dall'assessore alla Pubblica Istruzione Marino Guglielminotti Galet nel Consiglio comunale del novembre 2000.

«Nel capitolato d'appalto che stiamo preparando (l'attuale è a giugno 2001, ndr) - dice - abbiamo deciso di inserire nel menu bambini pane, pasta e olio d'oliva biologici. Le mele valdostane hanno già questi requisiti. I cibi distribuiti nelle

comunque studiati dal Comune, basati su un esatto equilibrio calorico e sottoposti all'esame dell'Ufficio Sanitario comunale per l'approvazione. Controlli molto rigorosi riguardano le carni bovine, considerati i gravi problemi del settore».

E' la «Sodexo» ad occuparsi di erogare i pasti nelle mense delle



Le mense della città per i bambini delle materne ed elementari offriranno cibi biologici per salvaguardare la salute dei piccoli

scuole materne, elementari e medie di Aosta, Charvensod, Gressan, Aymavilles, Quart e Antey-Saint-André.

«Un esperimento con pasta biologica è già stato fatto 2 anni fa, i bambini delle elementari Quartiere Dora - fa sapere Pieran-

gelo De Dominici, responsabile regionale della «Sodexo» - c'è stata nessuna reazione da parte dei bambini. L'esperimentazione è finita con il termine dell'anno scolastico».

La precedente giunta comunale aveva commissionato alla società

la ricerca di rappresentanti commerciali in grado di assicurare la fornitura di cibi non trattati. Questa garanzia era stata trovata per arance, uova, pasta, olio d'oliva, yogurt, legumi semi e pane - tutti prodotti a km zero - e cibi trattati con prodotti chimici. [a.l.]

Gli eventi si affrontano con azioni e ottimismo

Le sgangherate considerazioni di Giulio Lale Démoz sul mio conto, apparse nella Vostra rubrica dell'8 febbraio scorso, forse meritano due parole di replica. Credo che le slatine, le frane, come le alluvioni, come i terremoti, per le collettività che vi hanno a che fare, costituiscono un problema: ma non insormontabile. Il paravallange possono essere un modo per esprimere quell'ottimismo della volontà che non dovrebbe difettare in un uomo maturo, sia esso un pubblico amministratore o un privato cittadino, il quale, beninteso, abbia qualcosa da esprimere, un pensiero orientato, obiettivo. Se i nostri vecchi non fossero stati armati, se noi stessi ragionassimo come Giulio Lale Démoz, la Valle d'Aosta (e non solo) sarebbe ancora «taggata» degli eventi. E non so chi se la sentirebbe di salire a godere delle meraviglie della Val Ferret d'inverno: il che, sarebbe un peccato, anche per la famiglia di Lale Démoz, che vi conduca il suo ristorante, anche d'inverno, proprio sulle piste di fondo. Non è tanto chiaro dove sia il mio «doppiope-

sismo». E' forse più chiaro dove si radichi l'acidità di Lale Démoz, consigliere di minoranza e mancato maestro di sci, che fraintende: altro il esporre una divisa, e altro è onorare tutti i giorni, lavorando per una vita. Quanto alla Comunità di Pré-Saint-Didier, attenzione: il problema (si fa per dire) è la caduta di slatine e sassi, il cadutissimo livello di considerazioni di suo consigliere comunale di minoranza.

Aldo Belfrand

La nostra gratitudine per l'aiuto ricevuto

La famiglia Aguetz-Parlez di Pontey intende ringraziare tutti coloro che sono intervenuti in loro aiuto a seguito dell'incendio che ha distrutto la loro abitazione in data 17 gennaio u.s. Un particolare sentimento di gratitudine è rivolto al sindaco signor Dario Bich, promotore della pubblica sottoscrizione alla quale hanno aderito settanta cittadini con offerte in busta chiusa consegnate in data 22 febbraio in municipio e relatore seduto della giunta municipale che ha stanziato la somma di lire 10 milioni.

Famiglia Aguetz-Parlez

SERVIZI UTILI

DISTRETTO 1

Courmayeur (t. 0165.842047, via Roma, 33); La Thuile (entro 15' dalla ch. su ricetta med. urg. t. 0165.884110, v. Colomba, 44); Villeneuve (entro 15' dalla chiamata su ricetta medica urgente) (t. 0165.95039, p. Chenoux, 12), Cogne (entro 15' dalla chiamata su ricetta medica urgente, t. 0165.74401, v. Grand Paradis, 4).

DISTRETTO 2

Ad Aosta, con or. 9-22 (a porte ap.) e 22-9 di dom. (a porte chiuse), la farmacia Comunale (t. 0165.455555) corso Battaglione Aosta, 57); Valpelline (entro 15' dalla chiamata su ricetta medica urgente, t. 0165.73261, loc. Prailles 7); Nus (entro 15' dalla chiamata su ricetta medica urgente, t. 0165.767908, v. Saint-Barthélemy, 2).

DISTRETTO 3

Antey-Saint-André (t. 0165.548339, loc. Filey, 44); Chambave (t. 0165.46125, via Chanoux, 25).

DISTRETTO 4

Bruson (t. 0125.300125, via Trois Villages, 23); Donnas (t. 0125.807016, via Roma, 129); Issime (t. 0125.344061, via Capoluogo, 35).

SPASERA AL CINEMA

BIELLA: Tel. (0165) 202...
Ti presento i miei e Vertical Limit. Or. 20, 22, 30

THEATRE DE LA VILLE: Prem. (ora 18-23) tel. (0165) 230536 (www.delaville.it)
Vertical Limit. Or. 20, 22, 30

CHIAVENSOD: Tel. (0165) 949.473 CHIAVENSOD
Vertical Limit. Or. 20, 22, 30

GRAND PARADIS: Tel. (0165) 749.373
Vertical Limit. Or. 20, 22, 30

CHIAVENSOD: Tel. (0165) 949.473 CHIAVENSOD
Vertical Limit. Or. 20, 22, 30

BIELLA: Tel. (0165) 202...
Ti presento i miei e Vertical Limit. Or. 20, 22, 30

THEATRE DE LA VILLE: Prem. (ora 18-23) tel. (0165) 230536 (www.delaville.it)
Vertical Limit. Or. 20, 22, 30

CHIAVENSOD: Tel. (0165) 949.473 CHIAVENSOD
Vertical Limit. Or. 20, 22, 30

GRAND PARADIS: Tel. (0165) 749.373
Vertical Limit. Or. 20, 22, 30

CHIAVENSOD: Tel. (0165) 949.473 CHIAVENSOD
Vertical Limit. Or. 20, 22, 30

BIELLA: Tel. (0165) 202...
Ti presento i miei e Vertical Limit. Or. 20, 22, 30

THEATRE DE LA VILLE: Prem. (ora 18-23) tel. (0165) 230536 (www.delaville.it)
Vertical Limit. Or. 20, 22, 30

CHIAVENSOD: Tel. (0165) 949.473 CHIAVENSOD
Vertical Limit. Or. 20, 22, 30

RaiTre - RaiVd'A

14, 19, 25, 22, 45 TGS Valle d'Aosta
20,00 L

France

13,00 Le Journal
14,00 Fic de mon coeur, série
14,45 En quête de preuves, série
15,00 Cap des pins
16,30 Des chiffres et des lettres
17,05 Un toit pour trois, série
17,35 Viper: châtia, série
18,20 Tutti frutti
19,15 Qui est qui?, jeu
19,50 Un gars, une fille
20,00 Le Journal
20,55 L'affaire Caroline
20,55 Bouillon de culture
20,30 Météo

Television Suisse Romande

12,45 Tj-Midi
13,10 Zj Zag café
14,05 Questions pour un champion
14,35 Inspecteur Derrick, série
15,50 C'est mon choix
17,05 La cantinière, série
18,10 Top Models, série
18,55 Tout en région
19,15 Tout sport
19,30 Tj-Boir
20,06 C'est la vie
20,50 Rastignac
Piles de minuit

Eventuali variazioni nei programmi sono causate dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

Soddisfazione del presidente Gianfranco Fisanotti

L'Apt in piazza Chanoux dopo 3 anni in via Promis

L'Azienda di Promozione Turistica (Apt) ritorna in piazza Chanoux. I 4 locali al secondo piano del palazzo al civico 45 accoglieranno, dal 15 marzo, questo Ente «sacrificato», dal 1997, in una sede di via Promis che, pur essendo nel centro di Aosta, si è rivelata decentrata per una accoglienza turistica immediata.

«In tutte le città capoluogo di regione - dice il presidente dell'Apt di Aosta, Charvensod, Gressan - l'Apt è sistemata nel «cuore» della città. A Milano è il Duomo, a Torino in via Roma e a Napoli è addirittura a Palazzo Reale. L'opportunità di riaffacciarsi sulla piazza più prestigiosa di Aosta offre a Fisanotti l'occasione per esprimere il suo plauso a Giulio Dolci, il sindaco - commenta - che per primo scelse, nel 1964, di riservare alcuni locali del municipio all'allora Azienda di Soggiorno il cui primo presiden-

te fu René Willian fino al 1973». Si susseguirono Bruno Raviola, dal 1973 al 1978, Gianfranco Fisanotti dal 1978 al 1986, il commissario Giorgio Boglietti dal 1986 al 1993 e ancora Gianfranco Fisanotti dal 1994.

Lo sfratto all'Apt è stato notificato, nel 1997, dall'ex sindaco Pierluigi Thibaut che lo ha motivato con la necessità di ampliamento degli uffici comunali. La scelta logistica di via Promis non ha risposto soprattutto alle aspettative dei villeggianti. «Per chi non conosce la città - commenta - non è sempre immediata l'individuazione di questa via. Ritengo che la nuova sede di piazza Chanoux, a pochi metri dall'Ufficio Informazioni turistiche, sia la più adeguata a una struttura «crescita».

Le mila presenze dell'anno sono diventate quasi mezzo milione negli Anni 90, in una espansione graduale e costante; dal '95 al '98, poi, questa cifra è stata superata. [a.l.]

Concessa l'omologazione di Coppa del Mondo per la pista di Saint-Jean Weissmatten, il «si» più atteso

Slalom e giganti in ricordo di Leo David

Stefano Sergi
GRESSONEY-ST-JEAN

Fra pochi giorni, il 11 marzo, saranno trascorsi 25 anni da quando una maledetta discesa libera a Lake Placid portò via per sempre Leonardo David, uno dei più grandi talenti dello sci mondiale, il fuoriclasse gressonense che aveva imboccato in pieno la strada per diventare il nuovo Gustavo Thoeni. Quel campione morì dopo 6 anni di agonia e da subito le massime autorità sportive italiane, forse anche per lavare qualche «macchia» che non poteva essere immacolata, promisero di ricordare Leo David. Alla fine, l'omaggio più bello è arrivato, nei giorni scorsi, attraverso quattro fogli di carta. Si chiama «Certificat homologation» ed è firmato dalla Fis, la Federazione internazionale di sci. I gressonari l'hanno fatta: la pista Weissmatten di St-Jean, intitolata a Leonardo David, ha ottenuto l'omologazione definitiva per ospitare le gare di Coppa del Mondo di slalom e gigante. Su quei «muri» che, da soli, valgono il prezzo del giornaliero, 25 anni fa si allenava Leo David. Ora potranno scendere i campioni del Circo Bianco.

Luca Bieler, amministratore delegato della Sagit che gestisce l'impianto Weissmatten: «Siamo soddisfatti, adesso il difficile sarà entrare nel circuito delle località che ospitano la Coppa del Mondo. Il nostro obiettivo è cominciare dalla Coppa Europa, spero due anni, anche per poter fare un adeguato rodaggio alle strutture, all'organizzazione. Tutto questo nel ricordo di un campione come Leonardo».

Trasformare la Weissmatten in uno stadio da Coppa del Mondo costa 5 miliardi. I lavori sono stati divisi in due lotti. Il primo, relativo al movimento terra e costato 1,4 miliardi, è ormai quasi concluso. E' stato sospeso a ottobre a causa dell'alluvione, manca l'ultimo tratto di «muro» da modificare. Intanto, è già stata raggiunta la larghezza richiesta per la pista, 50 metri. Nell'agosto è stato appaltato il progetto per il 2° lotto (da 1,4 miliardi), che prevede l'illuminazione e l'integrazione dell'innevamento artificiale. Il tracciato dello slalom, che partirà dalla zona dell'intermedia, sarà interamente illuminato, stile Sestriere. I lavori dovrebbero cominciare in estate. E' stata abbandonata l'idea di illuminare anche la pista del gigante, avrebbe comportato un costo finale di 12 miliardi.

I due tracciati da Coppa del Mondo avranno una pendenza massima del 56 per cento. All'inizio era stata scelta Stafal, ma fu poi preferita la Weissmatten, pista tra le più belle dell'intero arco alpino, tecnica e spettacolare. E' un serpente di neve in mezzo ai boschi, dove Leonardo David, nei rari momenti di pausa dalle gare, scendeva come solo le stelle dello sci sanno fare.



In alto la pista Weissmatten di Gressoney-Saint-Jean che ha ottenuto l'omologazione definitiva della Fis per ospitare slalom e giganti di Coppa del Mondo. A fianco, Leonardo David con Ingemar Stenmark nel giorno in cui vinse lo slalom di Coppa a Oslo. Il campione gressonense morì il 26 febbraio 1985 dopo un'agonia di 6 anni per la caduta a Lake Placid



A marzo. Organizzano le «Frece rosse»

Short track tricolore per 2 giorni ad Aosta

AOSTA

Sabato 4 marzo e domenica 5 marzo si terrà al palaghiaccio di Aosta l'edizione 2001 dei campionati italiani di «short track», competizione riservata alla categoria seniores A, B, C e D, maschile e femminile. La gara comincerà alle 16 di sabato e riprenderà alle 9 di domenica, per concludersi alle 13 dello stesso giorno. L'organizzazione è a cura delle «Frece rosse», il club valdostano che ha ottenuto negli ultimi anni ottimi risultati.

La prestigiosa manifestazione è stata presentata da Giordano Vittone, consigliere federale degli sport del ghiaccio, Mario Guichardaz, responsabile del comitato regionale, e Lino Job che guida le «Frece».

Alle due giornate di gara

presenti più di 100 atleti, 17 società sportive. Le gare in programma sono per i seniores e gli juniores A i 1500 metri, i 500 metri, i 1000 metri e i 3000 metri. Per gli juniores B in programma i 1500, i 500, i 1000 e i 1500 metri. Per gli juniores C vi saranno i 1000, i 500 e i 1500 metri. Per gli juniores D 1000, 500 e 1000 metri.

I valdostani in gara sono cinque, Catia Borrello, Elisa Biondi, Fabio Schizzerotto, Roberto Serra e Brigitte Maroz. allenati da Mirko Vuillemin, che come si ricorderà ha vinto più medaglie olimpiche mondiali. Catia Borrello è campionessa italiana uscente di categoria D, nazionale juniores e vincitrice delle prime tre gare della Coppa Italia di quest'anno. Elisa Biondi è vice campionessa italiana uscente di categoria C,



ha ottenuto tre «podii» nelle tre gare di Coppa Italia e fa parte della nazionale maggiore. Fabio Schizzerotto ha ottenuto due «podii» nelle tre prove di Coppa Italia di questa stagione e gareggiato nella categoria D. Roberto Serra ha conseguito due posizioni di podio, sempre nella gara di Coppa di questa stagione.

ne, partecipa nella categoria B ed è nazionale juniores. Brigitte Maroz è esordiente ai campionati italiani, ha ottenuto due posizioni di podio nelle tre prove di Coppa e gareggiato nella categoria D. L'ingresso al Palaghiaccio per le due giornate di gara sarà libero. (b. bas.)

L'annuncio dell'assessore Lavoyer per Pré-St-Didier

Lo stabilimento termale di Pré-St-Didier sarà riaperto nel 2004. L'inizio dei lavori è previsto nel 2002. Il vecchio edificio termale sarà ristrutturato.



Terme riaperte nel 2004

Rivoluzionare le vecchie strutture

AOSTA

«Le Terme di Pré-St-Didier riapriranno nell'estate del 2004». L'affermazione è dell'assessore regionale Turismo Claudio Lavoyer, che per dare l'annuncio ha utilizzato un'interrogazione presentata da Forza Italia e ha scelto l'aula del Consiglio regionale. «L'inizio dei lavori - ha aggiunto l'assessore - dovrebbe avvenire nell'autunno 2002. Il costo preventivo dell'opera è valutato intorno ai 10 miliardi. Visto il progetto, le nuove Terme non

somigliano nemmeno allo stabilimento che dal 1830 e fino a qualche decennio fa - reso Pré-St-Didier famosa nel mondo - il progetto - ha detto l'assessore Lavoyer - prevede un unico edificio destinato alla funzione ricettiva-alberghiera sul luogo dove è collocato un albergo dismesso. Per la funzione termale, è previsto l'utilizzo dell'antico edificio delle Terme».

Uno degli elementi che caratterizzeranno il nuovo stabilimento termale, ha aggiunto Lavoyer, è rappresentato dalla piscina ter-

male all'aperto, direttamente collegata all'edificio e valorizzata dalla presenza di due piccole vasche circolari raggiungibili attraverso camminamenti esterni riscaldati. Le piscine, grazie alle tiepide acque termali, potranno essere utilizzate anche d'inverno.

L'assessore al Turismo spiega che il progetto prevede il ripristino dell'edificio termale esistente e dell'ex Casinò vicino, mentre è previsto l'abbattimento dell'edificio alberghiero che sarà sostituito da un nuovo corpo adibito a hotel e collegato alle Terme. La ristrutturazione porterà alla realizzazione di un ristorante e di un bar-terrace vista sulla piscina e sul parco termale. Ci saranno anche vasche con cascate, vasca di acqua salata, una sauna a 80° e una a 55°, sale per relax, massaggi, cromoterapia, idromassaggio e aromaterapia. La capacità dei servizi termali è stata valutata in 240 persone, l'albergo avrà circa 80 posti letto. L'illustrazione del progetto non ha convinto del tutto il consigliere Dario Frassy (Forza Italia), che ha chiesto di coinvolgimento del Consiglio regionale nelle fasi più significative di attuazione del progetto. (a. c.)

Da sinistra, Giordano Vittone, Lino Job e Mario Guichardaz

Cinque i valdostani in gara: Catia Borrello, Elisa Biondi, Fabio Schizzerotto, Roberto Serra e Brigitte Maroz

Primaria azienda ricerca
AUTISTA PER CONSEGNE GIORNALIERE
Si richiede patente C, massima serietà. Si offre ottima retribuzione. Per informazioni o appuntamenti telefonare al 0165/43432

In ottima posizione
VENDESI
alloggio nuovo di mq. 130 con soggiorno, cucina, 3 camere, doppi servizi, posto auto e Loc. Villor di Cuart.
Tel. 0332.225338 - 0165.785168

GOLF
Benzina e T.D.I.
Pronta Consegna
F.LLI GAL
M. Christophe (AO)
Tel. 0165.32088

CE DO
Licenze Ristoranti e Bar nel comune di Aosta
Per informazioni rivolgersi allo 0333.7854499

Per la pubblicità su:
LA
publikompass
Filiale di AOSTA - Piazza Chanoux, 26
Tel. 0165.231424 - 0165.230092



Cielo molto nuvoloso e venti intensi da
Oggi in Valle le condizioni del tempo saranno caratterizzate da cielo molto nuvoloso, con la possibilità di deboli nevicate a carattere intermittente lungo la dorsale alpina. Molto diversa invece la situazione nella Media e Bassa valle, dove vi potranno essere ampie schiarite. Su tutta la regione continueranno ad essere presenti venti anche intensi da Nord Ovest. La situazione meteorologica vede la presenza di un intenso flusso di correnti Nord occidentali che portano aria instabile verso le Alpi. La catena alpina però fa da «barriera» e così il maltempo sarà più intenso sui versanti svizzeri e francesi. Sono situazioni nelle quali, come ieri, vi possono essere condizioni di «ciclone», il vento caldo a ridosso dei rilievi. La temperatura segnerà un ribasso nel fine settimana.

Nell'ambito del progetto Sirio nell'ex «Manzetti»

Sei incontri dedicati a temi di grande varia attualità

AOSTA

«Sirio: stasera parliamo di incontri per tutti». E' presentata così la serie di conferenze aperte al più vasto pubblico e organizzate nella sede dei corsi serali per adulti in via Piave ad Aosta, nello stabile dell'ex Istituto tecnico per ragionieri «Manzetti». Il primo incontro si è tenuto lunedì scorso sul tema di grande attualità della globalizzazione, con la relazione introduttiva tenuta da Antonino Jaku. Il prossimo appuntamento è in calendario per il 16 marzo alle 20,30, con il titolo: «La memoria di ieri per il domani: un testimone sulla deportazione», con Ida Desandré a tenere la relazione introduttiva. Seguiranno poi altri quattro appuntamenti, pre in via Piave alle 22,30, con temi molto variegati ed articolati.

Lunedì 26 marzo si parlerà de «L'oggetto libro», con relazione di Massimo Fredda. Venerdì 6 aprile Marco Fosson, già responsabile dell'Irecoop, la struttura di formazione ed aggiornamento della Fédération régionale des coopératives valdôtaines presen-



L'Istituto «Manzetti» di Aosta

terà il tema: «La cooperativa, cosa sono e come funzionano». Il 3 maggio Fabrizio Pollicini parlerà de «Le acque sotterranee nella piana di Aosta» e il 23 maggio vi sarà la serata conclusiva una relazione di Giampaolo Fedi che parlerà sul tema: «Amnesty International si racconta», presentando i risultati dell'organizzazione umanitaria che opera a livello mondiale. (b. bas.)

SITRAB S.p.A. SOCIETÀ ITALIANA TRAFORD GRAN SAN BERNARDO
Via Chambéry n° 51 11100 AOSTA
Tel. 0165.363641 - Fax 0165.363628
Avviso di gara per la costruzione di un'opera di pubblica utilità in Aosta, Via Chambéry n° 51, rende noto che sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n° 35 parte II del 12 febbraio 2001 è stato pubblicato il seguente bando di gara:
• pubblico incanto da effettuarsi con il criterio del prezzo più basso determinato mediante offerta a prezzi unitari, art. 1 comma 1 legge 11 febbraio 1994 n° 10 e dell'art. 90 del d.p.r. 21 dicembre 1999 n° 554 per lavori di ampliamento e piazzale di collegamento all'imbocco sud del Traforo del Gran San Bernardo, di costruzione della nuova barriera di esazione e di smantellamento di quella esistente.
• località esecuzione: Comune di Saint-Rhémy-en-Bosses (AO);
• importo lavori a base d'asta: L. 6.791.306.550 pari a Euro 3.507.572,06, comprensivi degli oneri della sicurezza;
• categoria prevalente: OG3 (Opere generali strade, autostrade, ponti, ecc.) per classifica II, importo L. 2.852.868.258 pari a Euro 1.473.382,46;
• termine per l'esecuzione delle opere: 700 giorni dalla consegna dei lavori;
• termine di ricezione delle offerte: ore 12,00 del 22 marzo 2001;
• data della seduta di pubblico sorteggio ai sensi dell'art. 10 comma 1 quater della legge 11/2/1994 n° 109 e successive modifiche: 23 marzo 2001 presso la sede Sitrab ad Aosta, Via Chambéry n° 51;
• data della seduta di pubblico incanto: 11 aprile 2001 presso la Sitrab S.p.A. di Aosta - Via Chambéry n° 51, Aosta, 14 febbraio 2001
R. SITRAB S.p.A. IL PRESIDENTE prof. Paolo Charbonnier



peila, il nuovo showroom ford di aosta

ora mondeo wagon è ad un passo da te



ti aspettiamo anche **sabato 24** e **domenica 25**
per una **prova su strada**

PEILA Spa Corso Ivrea, 43, Aosta - tel. 016531595
www.peilaspaspa.it - email postmaster@peila.gbsnet.it

Ordinato uno studio sui flussi di traffico. L'assessore: da valutare costi e benefici Stop al traforo di Montenavale

Provincia critica sul progetto

Flavio

IVREA

Semaforo per il progetto del traforo di Montenavale, una galleria di poche centinaia metri prevista alla periferia sud di Ivrea. Quello che sembrava un iter ormai speditamente avviato, nonostante le proteste e polemiche di ambientalisti e cittadini, viene ora rimesso in discussione dalla Provincia, stesso ente che da anni inserisce la costruzione del tunnel nella sua pianificazione territoriale.

Lo stop, o quanto meno segnale di rallentamento, arriva dall'assessore alla viabilità Luciano Ponzetti. «Quale ha dato incarico ad un esperto di valutare i flussi di traffico attorno alla città, crocevia di strade statali e lambita da autostrade, vuole in sostanza capire come spostano auto e mezzi pesanti sulla statale 26 verso Aosta e Chivasso, sulla «Pedemontana» per l'alto Canavese e sulla per Viverrone.

«Sapere quale percentuale di traffico si ferma Ivrea e quale, invece, è di passaggio dice l'assessore - diventa fondamentale prima di intraprendere qualsiasi iniziativa, tenendo anche conto del rapporto fra costi e benefici di un tale intervento». I dati dello studio dovrebbero essere disponibili fra 10, 15 giorni al massimo. Ma le prime anticipazioni farebbero già capire che l'opera non è la soluzione ideale per risolvere i guai della viabilità eporediese.

Le di Ponzetti non sono certamente in linea i sostenitori dell'opera (e fra questi altri assessori provinciali, gli amministratori comunali di

LALLA OLIVETTI CANDIDATA DELL'ULIVO?

IVREA. Dopo Adriano Olivetti, un altro membro famiglia potrebbe tornare in Parlamento. Si tratta della figlia Lalla, che nei prossimi giorni potrebbe essere candidata nelle liste dell'Ulivo alla Camera o al Senato. Il giro con insistenza negli ambienti della sinistra eporediese, anche se al momento non ci sarebbe. Secondo quanto si è appreso, la candidatura di Lalla Olivetti troverebbe favore di Sd, Democratici, mentre ci sarebbero perplessità in Ds. Nulla di personale, ma nel partito Veltroni ci sarebbe chi insiste sulla ripresentazione dei tre candidati uscenti nei rispettivi collegi. Di Lalla Olivetti è comunque noto il suo legame con i Democratici di sinistra. Era stata lei, la primavera scorsa, a dare l'assenso affinché fosse intitolata al padre la sede diassina del Canavese Ovest. Alla cerimonia inaugurazione erano intervenuti Walter Veltroni e Livia Turco, allora impegnata nelle elezioni regionali.

Ivrea e i professionisti che stanno lavorando al nuovo piano regolatore. Vengono però accolte con favore dal «Comitato cittadino contro il traforo di Montenavale», sodalizio rinato l'anno scorso quando il progetto - dopo essere rimasto nei cassetti - è tornato d'attualità. «Quest'opera - dicono i portavoce del Comitato - non solo avrebbe costi enormi e un gravissimo impatto ambientale, ma porterebbe il traffico in una zona densamente abitata». La proposta alternativa è già pronta: utilizzare la rete autostradale esistente, con la costruzione di due nuovi caselli a San Bernardo d'Ivrea e fra Montalto e Borgofranco, come circonvallazione della città. Un'ipotesi possibile, secondo Ponzetti: «La stiamo valutando, anche per un riordino complessivo della viabilità della zona».

Grandi interventi, infatti, sono previsti alla periferia est di

I dati dello studio pronti tra 15 giorni. Ma secondo le anticipazioni l'opera non sarebbe più fondamentale

Soddisfatti gli ambientalisti. «In alternativa si possono costruire due nuovi caselli dell'autostrada»



Nonostante se ne parli da anni, ancora nessuna soluzione per il traffico di Ivrea

Ivrea, con un nuovo collegamento dell'asse distributore del Terzo Ponte alla statale 228, alla periferia di Borgofranco. In quest'ultima si fa sempre più concreta l'ipotesi di una circonvallazione che unisca la statale 419 (quella per la Serra e il Biellese) alla statale 26 e, nuovo casello, all'autostrada A5 Torino-Aosta.

Prima opera in cantiere, comunque, sarà la costruzione di un nuovo ponte fra Borgofran-

co e la frazione Baio Dora: quello attuale è stato danneggiato nell'alluvione di metà ottobre, e verrà ripristinato soltanto in via provvisoria. Nel frattempo dovrebbe prendere il via la realizzazione della circonvallazione di Baio Dora, attesa da anni. «Saranno i primi passi - assicura Ponzetti - per spostare la statale 26, che oggi attraversa troppi centri abitati, sulla sponda destra della Dora Baltea».

CORTE. Al castello Malgrà di Rivarolo, 21, partenza del corteo dei gruppi storici e folcloristici alla volta di piazza Litsetto dove, intorno alle 22, è in programma una rappresentazione di giochi a corte e spettacoli di strada, a della compagnia William Medini e dell'Ordine dei Cavalieri del Cigno.

ROCK. VIVO. Al Murphy's Pub del lago San Michele Ivrea, alle 22, concerto di rock anni Settanta dei Los Angeles May '92. Organizzano gli aranceri del carro Ariete del Sacro Cuore, che durante la serata distribuiscono fagioli grassi a tutti i presenti.

Alle 21, nel salone plurisecolare comunale di Mazzè Vische, conferenza di Paola Bonis, architetto, sul tema «Archeologia rurale. La Serra di Ivrea tra utilizzo e abbandono». Organizza l'associazione locale Natura & Paese.

TEATRO. Oggi e domani alle 21, nel salone dell'oratorio di Montenavale, la Compagnia teatrale Montanavale presenta la commedia in tre atti «Nozze» sorpresa. I ragazzi della F della scuola media «Gozzano» di Rivarolo non invece i protagonisti dello spettacolo «www.2000 e paura.com», che viene proposto alle 20.30 nella sala polivalente comunale via Peila 1.

BANDIERE AVANTI. L'Associazione Alfieri del carnevale di Ivrea e il fotografo Massimo Sardo presentano, alla sede sociale di via Arduino 50, una mostra fotografica dedicata alle bandiere dei rioni cittadini. Apertura fino a domenica, oggi dalle 17 alle 20, domani e domenica dalla 15 alle 20.

LEZIONI DI CINEMA. Inizierà il prossimo giovedì 1° il corso «Dentro l'immagine», dedicato alla e alle tecniche cinematografiche e organizzato dalla Cooperativa Rosse Torri. Le lezioni si terranno al circolo Cinastico-Sottolascala, in corso Massimo d'Azeglio a Ivrea. Iscrizioni entro oggi (0125.48516).

Per il ciclo di incontri «Viaggi in libertà», promossi dall'Unità di Caluso, alle 16 nel salone del Centro aperto di via San Francesco d'Assisi Beppe Cavaglia presenta una serie di diapositive dal titolo «Il continente Asia».

CCO. Sarà intitolata ad Alcide De Gasperi la sede del circolo eporediese del Ccd. La cerimonia è prevista per domenica 4 marzo, alle 10 nei locali di corso Re Umberto 1 a Ivrea. Seguirà un pranzo di autofinanziamento al ristorante Alpi di Tavagnasco. Prenotazioni entro 27, telefonando allo 0125.48649 oppure allo 0347.2411765.

MONTALTO, CONSIGLIO. Si riunisce oggi alle 21 il Consiglio comunale di Montalto. Tra i punti all'ordine del giorno c'è la discussione sul bilancio di previsione per il 2001 e quello pluriennale.

CUORGNÈ, OSPEDALE. E' polemico il sindaco di Cuorigné, Giancarlo Vacca Cavalot, nei confronti dell'Asl 9 dopo che la stessa azienda era stata autorizzata ad effettuare lavori di ampliamento del terzo piano dell'ospedale, cui c'è il reparto Ostetricia. «Alcuni anni fa ci chiesero una concessione edilizia per quelle opere - spiega il sindaco - l'approvammo e i lavori incominciarono. Strano che ora l'Asl 9 decida di voler sopprimere proprio quella divisione».

VALPRATO, MONTALTO. La conferenza di servizi che è stata riunita a Provincia alcuni giorni fa ha approvato di interventi che riguardano il recupero strade in Val Soana danneggiate dall'alluvione dello scorso ottobre. Verrà sistemata la pila centrale del ponte sul torrente Soana, la difesa sponda sulla provinciale 49, nella frazione Piampato, e un tratto di due chilometri di strada.

IVREA, BOCCHE. Settimana agitata per i bocconi del Brb Olivetti Ivrea, estromessi dalla poule scudetto del campionato di serie A nel Friuli, dopo aver polemicamente rifiutato di partecipare alla «bella» con il Quadrifoglio, i rimessi in corsa da decisione del Comitato nazionale della Federbocce. Stabilito in modo inequivocabile i portabocce da usare per le prove veloci erano regolamentari, i punti della corsa in questione sono stati assegnati al Brb, che ha così vinto per 13-7 l'incontro conquistato la qualificazione. L'incontro è andato a previsto per sabato 24 febbraio alle ore 14.30 al bocciodromo di Banchette in via Roma a Ivrea.

A CURA DI MARIO SARGOLIS

Super A&O TUTTO 2000!!
Il meglio sotto casa

Vinci i Caraibi

La vincitrice del Concorso VINCI I CARAIBI è la Sig.ra **GUERRIERI NADIA** di Perloz, Aosta

L'estrazione è avvenuta il 16 febbraio 2001 alla presenza Delegato Ministeriale deputato al controllo manifestazione.

IVREA - Piazza 1° Maggio, 23/A "Quartiere Bellavista"

Certe cose capitano solo da Pagliero

SU BRAVO
disponibili in pronta consegna

Finanzia l'automobile con **7 Milioni**
oppure Finanzia l'automobile con **20 Milioni**

Supervalutazione dell'auto con 20 Milioni

Versioni disponibili:

- Fiat BRAVO JTD 105 SX
- Fiat BRAVO 100 16v Steel
- Fiat BRAVO JTD GT
- Fiat BRAVO 100 16v SX
- Fiat BRAVO JTD Steel
- Fiat BRAVO JTD SX

PAGLIERO
0: C.so Torino, 186
IVREA: Via Torino, 30/A Tel. 0125.48202
IVREA: Via

concessionaria **FIAT**
www.pagliero.it

NORDOVEST IL TEMPO DEL WEEKEND

Colonnina di mercurio in calo nubi e spruzzate ad alta quota

Prosegue ancora oggi, l'influsso delle correnti da Nord Ovest che hanno già provocato ieri gagliardi venti di caduta specie nel Piemonte e in Val d'Aosta, con un'eccezionale risalita di temperature massime, che hanno raggiunto sulle pianure, e superato, i 20°. I venti, non avvertiti nel Cuneese e nel Basso Piemonte, continueranno sempre sulle parti settentrionali della Regione, accompagnati al mattino da addensamenti nuvolosi e qualche spruzzata in quota. Domani, la colonnina di mercurio inizierà a calare, specie nelle zone meridionali del Piemonte e sull'Appennino ligure, grazie alla rotazione dei venti, più freschi, da Nord Est. Le massi-

me si manterranno, comunque, in pianura attorno agli 11-13°, mentre caleranno notevolmente in montagna, con zero termico attorno ai 1200 metri. Il raffreddamento, iniziato nel pomeriggio-sera di domani, proseguirà domenica con annuvolamenti accompagnati da fiocchi sulle cime tra la Val di Susa e l'Ossola, mentre sul resto della Regione prevarrà la nuvolosità variabile, con addensamenti sull'arco alpino e scarse possibilità di deboli precipitazioni. Le temperature saranno attorno o poco sopra gli zero gradi nelle pianure nella notte, e, nelle ore più calde, sugli 8-10°. Zero termico attestato sui 1000 metri di quota. [f.r.]

IL CIELO, IL BALCONE DI CASA

La Luna sorge oggi alle 7.30 del mattino e tramonta poco prima delle 18.30, ma non la potremo osservare perché si trova in prossimità (prospettica) del Sole. È la "Luna nuova", momento di inizio di un nuovo ciclo del nostro satellite che si trova in questi giorni alla massima distanza dalla Terra. Settimana adatta alle nostre osservazioni: occhio nudo della volta stellata. Rivolgiamoci Nord, attorno alle 20-21, con un cielo buio e trasparente. Potremmo così individuare il Gran Carro (o Orsa Maggiore) il "timone" rivolto verso il basso. La penultima stella del timone è una stella doppia: se avete buona vista dovrete separare i due astri che la compongono: Mizar e Alcor. Se poi prolunghiamo il lato alto, orizzontale, del Carro, verso sinistra, di cinque volte la sua lunghezza potremo scoprire la Stella Polare: è il primo evidente punto luminoso che incontreremo.

IL SOLE

	sorge	tramonta
Genova	7.08	18.06
Savona	7.10	18.06
Alba	7.10	18.06
Imperia	7.12	18.10
Novara	7.12	18.05
Vercelli	7.12	18.06
Asti	7.13	
Torino	7.13	
Biella	7.14	
Verbania	7.14	
Cuneo	7.15	18.10
Aosta	7.18	

Ecco il momento dei «magnin» Antichi riti per contrastare la Quaresima

Fulvio Romano

«Passo Carlevè, Luna d'fervè». Il Carnevale è al termine. La Luna, «nuova» proprio oggi, cambia in un momento chinatico particolare. Non segnando solo, come recita il detto, un codificato calendario del passaggio tra Carnevale e Quaresima, ma anche segnalando a chi crede all'influenza meteo del nostro satellite e delle sue fasi, che col «cambio» della Luna cambierà anche il tempo.

Dopo il giovedì grasso, ancora il martedì e poi sarà Quaresima, «Merco sourò», il mercoledì delle Ceneri. Penitenza, dunque, per impetrare il perdono per gli dei della trasgressione, anche lotta degli ultimi irriducibili alle cupezze penitenziali. Sulle montagne cuneesi e un po' in tutto il Piemonte, è il momento dei «magnin», dei giovani che cercano di esorcizzare i tempi di magro,

ormai incombenti, tingendosi la faccia di caligine o con i tappi di sughero bruciati, e facendo altrettanto tutti coloro che incontrano.

A Boves, alla falde della Bisalta, montagna a vela che separa il Cuneese dal mare, da alcuni anni si è ripresa la tradizione. Costumi studiati e preparati con cura immaginativa, cortei ridancianti e passeggiate sulle colline. Lotta in piazza con i quaresimanti che, in ogni caso, dovranno prevalere. Quindi verrà acceso il falò al Carnevale e, tutti insieme, i protagonisti della festa si riuniranno nella fossa Bedale per una tavolata di addio all'eccesso e al richiamo naturale della fecondità.

Intanto, i caldi da aprile avanzano degli ultimi giorni, alimentati qui da noi (sottovento alle incursioni perturbate nordiche) dai venti di caduta, stanno per cedere il passo a una colonnina di mercurio più tradizionale per la stagione. Che, peraltro,

da alcuni anni ormai ci presenta questo anticipo di primavera a febbraio. Le medie delle temperature registrate in Piemonte negli ultimi anni parlano chiaro. Abbiamo avuto inverni (che, per il calendario meteo, comprende i mesi di dicembre, gennaio e febbraio) con temperature con due valori superiori alle medie storiche. Dal '97 almeno, febbraio ci presenta incursioni di foehn o anticiclioni mediterranei che fanno sbocciare in anticipo i nostri fruttiferi. Chi di noi piantato nel giardino alberi più vicini alla Riviera che alla Padania, li ha visti fiorire negli anni passati già a metà febbraio, o poco dopo. Siamo in attesa di veder imbiancare, non dalla neve, dai primi fiori, la nostra Mirabelle da Nancy. Le gemme turgide e rosicce. Se continuano i tepori, ci regaleranno le prime macchie bianche (e le prime api) sul marrone imperante nella nostra collina.

IL CICLO DELLA TERRA E DELLE FESTE

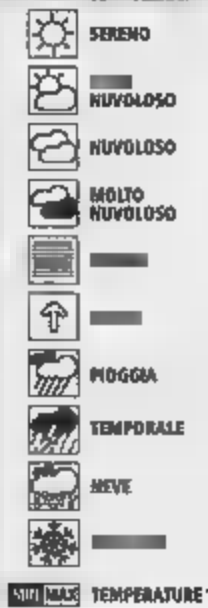
Dovremmo citare tutte le feste di fine Carnevale? Giammai, sono troppe, e non tutte autentiche. Raccomandiamo, invece, una sola festa per tutte, verace come le feste riscoperte e quindi fatte rivivere. A Chianale in alta Val Varaita si ripropone sabato la terza riedizione della festa del Lupo. A pranzo (che si tiene presso "La Polenteria" tel. 0175 950213) viene scelto chi farà il Lupo. Verrà rivestito dei suoi panni "selvaggi" (compresa la maschera antigas per imitare il muso). Quindi scortato e legato, dilleggiato per il paese, ancora bianco di neve, dal "Lupetti". Sera di riconciliazione con danze occitane, autentiche, la sera-notte, senza ululati che non siano umani.

Sarà freddo nel fine settimana. Ma datevi da fare lo stesso. Scavate le buche per le nuove piantagioni. Chi non desidera mettere un nuovo virgulto nel proprio frutteto?

SABATO



DOMENICA



SE ACQUISTI E ATTIVI UN TIMMY O UNA TIM CARD CON L'OPZIONE TIM DUETTO TRA IL 13 E IL 28 FEBBRAIO POTRAI VINCERE UNA FANTASTICA CROCIERA A PARIGI PER DUE!

Con TIM parli in Duetto e parti in due.

Attenzione: partecipando al grande concorso TIM "Con TIM parli in Duetto e parti in due" rischi fortemente di:

- sparanzarti al sole dei Caraibi per una settimana;
- regalarti un fantastico weekend a Parigi.

Te la senti? Sei pronto a partire con la persona che ti è più cara? Allora corri subito in uno dei Centri TIM o negozi "Il Telefonino" di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta e scoprirai come TIM Duetto ti premia.

LAS VEGAS **Vivere senza confini**

JAZZ NEL CUORE DI AOSTA



Il quintetto di Barbera «live»

Jazz ancora protagonista, stasera, all'Enoteca Ad Forum di piazza della Cattedrale, ad Aosta. Dopo la serata di ieri dedicata a Cbet Baker, oggi dalle 22 concerto dell'«Another Jazz Quintet»: Bruno Martignetti alla tromba, Alberto Moretto al sax, Beppe Barbera al pianoforte, Faustino Imperiali al contrabbasso, Guido Gressani alla batteria. Ospite, la voce di Manuela Cheillon.

CARNEVALE, AL VIA LE FESTE

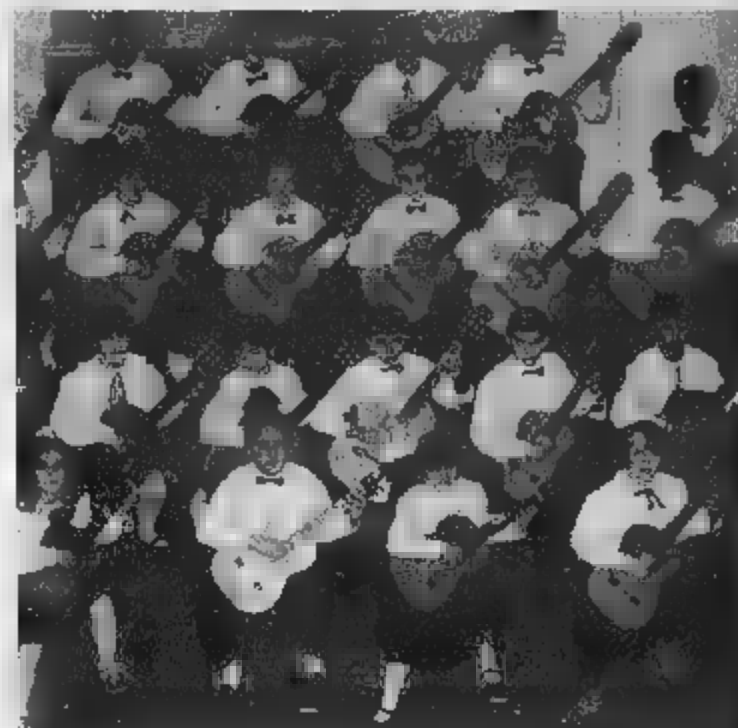
*Mascherate e danze in molti paesi
Al Centro Anita teatro e gruppi punk*

ASPETTANDO l'esordio di Verrès, che domani sera darà il via ai festeggiamenti, il Carnevale impazza in molte altre località. Questa sera a Pont-St-Martin ci sarà il tradizionale appuntamento enogastronomico con le «insule», i rioni del paese, che nella centrale via Chanoux offriranno cibo e bevande a ritmo di musica. I bambini dell'orchestra Suzuki sono invece i protagonisti, questa sera alle 20,30, del «Concerto di Carnevale» nella palestra di Introd. Festa anche ad Aosta, domani dalle 14, con il «Carnevale dei piccoli» in piazza Rancas, tutto dedicato ai bambini con, in mezzo, la raccolta di fondi in favore di «Casa Betanias». E sempre nel capoluogo regionale, domani dalle 21 il Centro Anita



ospita il «Carnival Party», inaugurato dal cabaret della compagnia Insana Eloquencia. Seguirà alle 21,30 il concerto degli «Aorta» Aosta. Alle 22 sfilata di «Madness dress» a degli studenti del

l'Istituto d'arte. Alle 22,30 concerto «Peter Punk» di Pordenone e poi buffet a dei «Centro per cento» del liceo scientifico, body painting, giochi e skate. Sarre celebra domani alle 15,30 il «Carnevale» bambini, con animazione, nel salone di Villa des Fleurs. Châtillon propone il «Carnevale della collina», domenica, con specialità enogastronomiche e mascherate. Le feste si trasferiscono anche in mezzo alla neve agli sciatori. A La Thuile stasera «Festa della maschera» alla discoteca «Fantasia». Planibel, con ingresso libero e consumazione obbligatoria. Dalle 23, Courmayeur propone domenica il «Carnevale dei bambini», musica e luci sul ghiaccio della patinoire, dalle 14 alle 18.



L'Orchestra Suzuki sarà in concerto per il Carnevale di Introd, questa sera

A St-Vincent e nella chiesa di Sant'Orso doppio concerto per le celebrazioni

L'Autonomia celebrata dalla musica

Rock al Palais, il baritono Longhi canta ad Aosta

LA Festa dell'Autonomia diventa l'occasione per sentire dal vivo 10 tra i gruppi rock (ma non solo) più rappresentativi del panorama artistico valdostano. Teatro dell'evento il Palais di St-Vincent, come da tradizione. Domani sera ospiterà il concerto di «Baobabs», Mauro Claudio, «XX Legione», «Carisma», Erika Iamonte, Carlo Enrietti, Alberto Faccini, «Femme Publique», «K-Way» e «Los Bastardos». Gli artisti hanno mezz'ora di tempo a disposizione, per proporre una sintesi della loro produzione musicale. L'appuntamento è alle 21 e durerà fino all'una.

Ad organizzare l'iniziativa, la collaborazione della Regione, è l'agenzia Opere Buffe di Francesco Battisti, la stessa che ha preparato nelle scorse settimane le selezioni regionali per l'Arezzo Wave Love Festival. E infatti due dei gruppi ospitati domani dal Palais di Saint-



Vincent sono i vincitori (a pari merito) del concorso locale: sono i «Baobabs» e i «Femme Publique». Le cerimonie per il 55° anniversario dell'Autonomia e il 53° anniversario dello

Statuto speciale offrono anche un appuntamento con la musica liturgica, domenica sera a Sant'Orso. Dalle 21 si esibiranno l'Orchestra e il coro Emile Chanoux, diretti rispettivamente



Da sinistra «Los Bastardos» e i «K-Way» gruppi rock aostani. In scena domani sera al Palais di St-Vincent per la festa dell'Autonomia

dal maestro Willy e dall'abate Paolo Papone. Alla serata parteciperà anche il baritono Federico Longhi. In programma canti gregoriani e spezzoni brani di Johann Seba-

stian Bach, Gioacchino Rossini e Antonio Vivaldi, oltre alla «Messa del Giubileo» scritta da Jean-Marc Bordet e al canto su testo del salmo 117 «Confitamini Domino» di Willy Merz.

FRANCOFONE

FILM, reportage, attualità e fiction nei palinsesti delle televisioni francofone.

TSR 1 apre i suoi programmi domenicali alle 10,40 con «Aux origines du monde», un documentario dedicato agli studi del vulcanologo Maurice e Katia Krafft. Domani alle 21 France 2 il thriller d'azione, «Fair game», con William Baldwin e Cindy Crawford.

Dal lunedì al venerdì TSR 1 conferma l'appuntamento delle 15,50 con il talk show «C'est choix», in cui gli ospiti discutono sulla trasformazione dei costumi moderni. Lunedì alle 20,50 su France 2 andrà in onda il primo episodio della fiction, «Rastignac les ambiteux», liberamente ispirata all'opera del grande scrittore francese del XIX secolo Honoré de Balzac. «Le mariage de mon meilleur ami» con Cameron Diaz, Julia Roberts e Rupert Everett è il film che TSR 1 propone alle 20,40 di martedì.

Due gli appuntamenti con l'attualità di giovedì 1° marzo. France 2 alle 21, nel settimanale «Envoyé spécial», presenta tre inchieste dedicate agli sport estremi, all'hobby del giardinaggio e alla drammatica situazione del Niger. TSR 1 alle 20,05 in «Temps présent» propone un reportage sulla pedofilia dal titolo «Réseaux pédophiles: la pièce qui accuse», seguito, alle 21,05, dal film francese «Josephine ange gardien», che racconta la storia di una madre di famiglia prigioniera di una setta di fanatici religiosi.

APPUNTAMENTI

SARRE
Rassegna di concerti

La biblioteca comunale e la Pro loco, in collaborazione con il maestro Gianni Nuti dell'Istituto musicale, ha organizzato una breve stagione di concerti articolata in quattro incontri a cadenza quindicinale: gli studenti dell'Istituto aostano. I programmi abbracciano quattro secoli di storia, affrontando generi diversi, dalla musica sacra alla popular music, del repertorio etnico alle colonne sonore. Il primo appuntamento è per domani sera, alle 21, nella sala consiliare del municipio. Tema del concerto: «Tut-tinsieme».

SAINT-CHRISTOPHE
Corsi di teatro e fumetto

La biblioteca comunale ha organizzato tre corsi. Il primo, di avvicinamento alla musica per ragazzi dai 9 ai 13 anni, con gli insegnanti Gilbert Impérial e Manuela Filipa, chiude le iscrizioni il 3 marzo. Il secondo «Perché leggere... come leggere» a cura di Babette Théatre ha l'identica scadenza ed è libero a tutti. Il terzo corso, di fumetto, è per ragazzi tra gli 11 e i 12 anni. L'insegnante è Erika Centomo e la scadenza delle iscrizioni è il 10 marzo.

GRANDI OFFERTA FINO AL 31 MARZO

DA GUERRIERI ARREDAMENTI UN CONCRETO AIUTO PER ARREDARE

La **Guerrieri Arredamenti** offre a tutte le famiglie della Valle d'Aosta e delle altre zone colpite dall'alluvione condizioni agevolate per l'acquisto di: cucine, camere da letto, camerette, armadi, cabine, soggiorni, salotti, bagni e complementi d'arredo.

- SCONTI DEL 25% SUL PREZZO DI LISTINO UFFICIALE (IVA COMPRESA).
- PAGAMENTO IN 48 RATE SENZA INTERESSI; LA PRIMA RATA DOPO 90 GIORNI.

N.B.: il prezzo comprende IVA, trasporto e montaggio.

SCONTO 25%

ORARIO

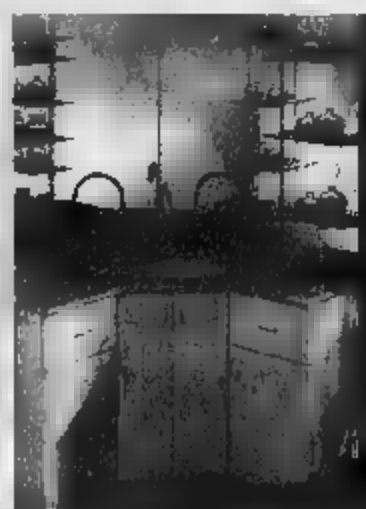
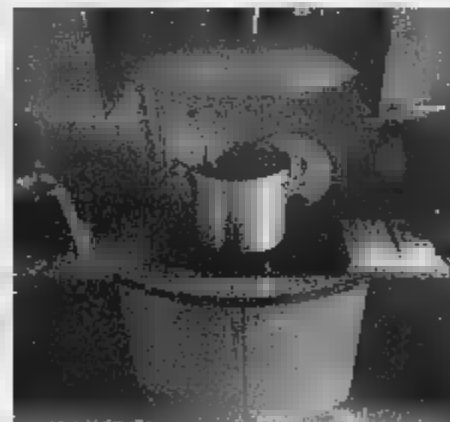
- 9,30 - 12,30 e 14,30-20,00
- dal lunedì al sabato
- 10,00-20,00 continuato la domenica

Guerrieri ARREDAMENTI

48 RATE INTERESSI ZERO

La sola, unica, grande esposizione è a:

LEINÌ (TO) - Via Volpiano n° 43 - Tel. 011.9973330



maestri mobiliari...



Per tutti i clienti, mette a disposizione il vasto parcheggio privato

*Dal 19 febbraio al 18 marzo
la qualità al miglior prezzo!*



alla cassa

su tutti i prodotti Noi&Voi

ipermercato

GROS CIDAC



ORARIO CONTINUATO 8-20 (Chiusura lunedì mattina) • DOMENICA 9-12,30 / 15-19,30

Improvvisa decisione della dirigenza della squadra impegnata nel campionato di Eccellenza

Il Serre caccia Fermanelli Torna in panchina Cancian

Sigfrido Beneyton

Ci sarà Lorenzo Cancian domenica a guidare dalla panchina il Serre nella sfida casalinga contro il Villaggio Lamarmora. Dopo l'esonero di Claudio Fermanelli, la società ha deciso di affidare al tecnico che nella scorsa stagione aveva portato alla promozione la squadra, il compito di cercare di strappare la permanenza in Eccellenza.

«Abbiamo optato per la scelta di Cancian - spiegano il presidente Pericle Calgaro e il vice presidente Claudio Dublanc - perché conosce molto bene l'ambiente e i giocatori. Siamo convinti che ci si possa salvare direttamente, senza dover ricorrere al play out. Abbiamo piena fiducia nella squadra. Finiremo la stagione alla guida societaria, poi decideremo cosa fare».

Ancora: «L'esonero di Fermanelli è dovuto esclusivamente alla sua incapacità di raggiungere i risultati. Non c'entrano minimamente le polemiche nate con l'allenatore. Alla sesta giornata del girone di ritorno ci ritroviamo a quota 16. Un punteggio che contavamo di realizzare alla conclusione del girone di andata. Domenica scorsa la squadra ha dato chiari segnali di allentamento della tensione. Era, pertanto, necessaria, una svolta. Con il cambio alla guida tecnica contiamo di risalire la corrente e centrare l'obiettivo della salvezza».

Claudio Fermanelli non riesce a spiegare la decisione della società. «Ad inizio stagione - dice - mi è stato chiesto soltanto di salvare la squadra. Un obiettivo ancora alla portata. Ma ha detto che a questo punto del torneo bisognava aver raggiunto un



numero di punti. L'unica cosa importante era rimanere in Eccellenza. Sono rimasto sorpreso dell'esonero. Ero già pronto a recarmi all'allenamento di mercoledì sera quando sono stato avvisato che non ero più l'allenatore della squadra. Non è, in ogni caso, stata una decisione dovuta all'andamento del campionato, ma bensì alla polemica con il presidente».

Assieme a Fermanelli sono stati allontanati anche il preparatore atletico René Cavilli, il dirigente Loris Montegrando e il direttore sportivo Raffaele Soliani. Quest'ultimo è rimasto

esterefatto da quanto è successo. Ha cercato Calgaro e Dublanc per avere dei chiarimenti, ma non si sono fatti trovare. La comunicazione mi è stata fatta dal dirigente accompagnatore e socio di maggioranza, Mario Dal Monte. Non condivido, in ogni caso, la decisione di esonerare Fermanelli, che ha lavorato molto bene, con una rosa non all'altezza della categoria. L'organico è malissimo ed è il più debole di tutto il girone. Se la salvezza è ancora possibile, il merito è di Fermanelli che ha saputo dare un gioco e motivare i ragazzi al punto giusto.



L'esonero dovuto a obiettivi non raggiunti
L'ex mister protesta: «Dovevo solo riuscire a conquistare la salvezza»

In alto a sinistra, Lorenzo Cancian. Qui sopra, Claudio Fermanelli. A destra, il presidente Pericle Calgaro.

Bocce serie B, le Valli sconfitte 9-7

L'Aostana Zurigo centra la salvezza

Sigfrido Beneyton

AOSTA

La salvezza grazie ad una brillante prestazione tecnica. L'Aostana Zurigo Assicurazioni si è assicurata la permanenza nel campionato per società di serie B di bocce, vincendo lo scontro decisivo contro le Valli. Alla formazione del presidente Bianquin era sufficiente un pareggio per non retrocedere, mentre la compagine di Niella Tanaro doveva conquistare il successo per scavalcare in classifica Favre e compagni.

Lo scontro salvezza è finito sul 9-7, con l'Aostana comunque già certa di centrare il traguardo della salvezza dopo le prime cinque prove, sul risultato di 8-2.

«Nella partita che valeva la stagione - spiega il responsabile tecnico, Giovanni Lodi - tutti hanno dato il meglio. Non è stato facile avere ragione delle Valli. Siamo scesi in campo con la massima determinazione, convinti delle nostre forze. Il risultato ha premiato. Un plauso particolare lo devo rivolgere a Igor Davidov per quanto ha saputo fare sul terreno di gioco e a Paolo Ciancarmela per come ha accettato la decisione dell'esclusione, sostenendo grande vigore i compagni. La salvezza l'abbiamo dedicata a Francesco Elia, che è assente da diverso tempo per motivi di salute».

I successi parziali contro le Valli, sono giunti nella terza iniziale (8-6 di Leo Bianquin, Lorenzo Daudry e Igor Davidov su Chionetti, Lubatti e Viberti), nel punto tiro alternato (23-17 di Luigi Girola su Marchisio), nel tiro



Luca Fongaro dell'Aostana Zurigo

precisione (6-1 di Bruno Tognola su Viberti) e nella staffetta (34-22 di Maurice Curtaz e Luca Fongaro su Bertolino e Caratto).

E' finita in parità, sul 12-12, la seconda sfida tra Mario Favre/Maurice Curtaz/Luca Fongaro e Lubatti/Viberti/Caratto. Nulla fare, invece, nelle coppie (6-9 di Mario Favre e Bruno Tognola contro Broccardo e Arena e 3-13 di Luigi Girola e Bruno Tognola contro Broccardo e Magliano) e nell'individuale (4-13 di Lorenzo Daudry contro Arena).

Nell'altra partita il Veloce Club Pinerolo ha superato il Vecchio Mulino per 11-5. I play out si sono conclusi con l'Aostana Zurigo Assicurazioni al comando della classifica, a quota 8, davanti al Vecchio Mulino (7 punti), alle Valli (5) e al Veloce Club Pinerolo (4). Queste ultime due squadre retrocedono in serie C.

Nei campionati piemontesi giovanili 4 successi e una sconfitta per i Lions d'Aoste

La Buckler prosegue la marcia trionfale

Sul Chivasso l'11ª vittoria consecutiva dei gialloneri



Il coach Massimo Brunello

AOSTA

Quattro successi e una sconfitta per le squadre dei Lions d'Aoste nei campionati piemontesi giovanili di pallacanestro. Nella categoria juniores non conosco sosta la marcia della Buckler. Il quintetto di Luigi Frosini ha centrato l'11ª vittoria consecutiva, sbarazzandosi anche del Chivasso. I gialloneri hanno avuto qualche difficoltà ad attaccare la zona dei torinesi, ma si sono imposti agevolmente, sul punteggio di 70-46 (39-19 a metà gara). Migliori realizzatori: Simone Callaretto (19 punti) e Alex Armand (13). Lunedì confronto casalingo contro il Settimo, con inizio alle 21,15, alla palestra del quartiere Dora.

Nel torneo cadetti eccellenza, il Canai Traslochi ha finito la prima

fase al 5º posto. La vittoria conclusiva sul Novara (56-39) ha confermato la crescita della compagine di Frischi, che ha però sofferto per avere dei piemontesi a del ritmo troppo basso impostosi all'incontro. In evidenza Michele Bernardi (22 punti) e Pierre Vietti (13 punti, con 6 su 9 al tiro).

Negli allievi eccellenza, 5º successo di fila per lo Janin Axa. La squadra di Massimo Brunello ha espugnato il parquet della Ginastica Torino. Il punteggio finale di 88-50 spiega la superiorità fatta registrare dagli aostani, che hanno avuto nel play Davide Costa e nella guardia Raffaele Belziti i migliori realizzatori. Questa sera trasferta sul campo del Settimo.

I ragazzi delle Carpenterie R e R stati, invece, sconfitti in

dell'Auxilium Collegno per 61-90. Con Edoardo Brunod premiato gravato falli, la compagine di Walter Tournoud non è riuscita a frenare le iniziative dei torinesi. Buona la prestazione di Luca Platini (14 punti). Domani trasferta sul campo della Ginastica Torino.

Nel campionato propaganda provinciale, l'Ecovert ha conquistato la 6ª consecutiva e resta a punteggio pieno in vetta classifica. Il quintetto di Colombini ha superato il Centro Basket Torino, con il punteggio di 63-28. Nessun problema per gli aostani, con Alessandro Renna (16 punti) e Federico De Riccardis (15) in bella evidenza. Sabato ultima partita del girone di andata, contro la Sisport.

(a. b.)

SCI NORDICO

Le gare in Finlandia

Kristina Follis

Il podio

Il podio

AOSTA. La gressonara di anni Arianna Follis ha colto al mondiale di sci nordico a Lahti, in Finlandia, un ottimo 13º posto nella Sprint. La valdostana ha confermato di trovarsi a suo agio con questo tipo di gara, risultando alla fine la 2ª azzurra in classifica, alle spalle di Sabina Valbusa, giunta al 4º posto.

Dopo il 10º tempo fatto registrare nelle qualificazioni lungo un percorso difficile e reso ancor più impegnativo dalla bufera di neve che ha interessato la località finlandese, la Follis si è trovata davanti avversarie del calibro della russa Tchepalova, poi medaglia di bronzo, e della finlandese Pienimäki e non è riuscita a centrare la semifinale.

Il primo mondiale, già positivo dopo il 26º posto nella combinata, proseguirà con la 30 km a passo pattinato domani, la tecnica a lei più congeniale dove può ottenere un buon risultato.

(r. s.)

Nella Coppa Europa

Alberto Peracino sale sul podio per due volte

AOSTA. Gli arcieri fondisti dell'Arco Club Valdigne, a Forni a Voltri (Udine) e a Pokjuka in Slovenia con la maglia azzurra della nazionale per le gare di Coppa Europa, sono rientrati in Valle con qualche piazzamento di rilievo. A Forni a Voltri, nella gara sprint, Alberto Peracino si è classificato 3º mentre Fabrizio Salvadori si è piazzato 11º e, nel settore femminile, Edmea Ollier ha ottenuto un brillante 4º posto. Nella gara a inseguimento Peracino è finito 5º e Salvadori 9º, mentre la Ollier si è confermata 4ª. In Slovenia Peracino si è scatenato: ha vinto la prova sprint ed è finito 3º nell'inseguimento. Peracino ha anche contribuito al 4º posto dell'Italia nella prova di staffetta. Sabato e domenica prossimi gli arcieri fondisti valdostani saranno impegnati a Praly (Torino) nella gara valida per decidere chi vestirà l'azzurro ai mondiali in programma in Polonia, a Kuźnia, dall'8 all'11 marzo. (a. c.)

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI
VENERDÌ 23 FEBBRAIO 2001

Consegnare o spedire a LA STAMPA, P.zza Chianoux 28, 11100 Aosta

PRIMI CALCI	società
PULCINI	società
ESORDIENTI	società
GIOVANISSIMI	società
ALLIEVI	società
JUNIORES	società

IL CAMPIONE DEL 2000 E'

NOICOM
Telecomunicazioni dal Nord-Ovest

Banca Popolare di Novara

Ritagliando e compilando questo coupon si partecipa al referendum per votare i migliori calciatori dei settori giovanili e per eleggere il miglior atleta valdostano del 2000. Attenzione, le fotocopie non sono valide.

4RDi SPORT **INTERSPORT**

In Via De Tillier, 16 **CHIUDE** e si **AMPLIA** a St. Christophe!
Tutto in **SALDO**

A SAINT CHRISTOPHE
Loc. Grand Chemin, 76 Tel. 0165/231609
Aperto la Domenica Pomeriggio

Esperti di coccole.



L'acqua per chi ha bisogno di leggerezza.

L'acqua di cui abbiamo bisogno è quella che ci dà la sensazione di leggerezza, di freschezza, di purezza. S. Bernardo è acqua minerale naturale, leggera e dolce, con un pH di 7,5. È la scelta ideale per chi ha bisogno di leggerezza, di freschezza, di purezza. S. Bernardo è acqua minerale naturale, leggera e dolce, con un pH di 7,5. È la scelta ideale per chi ha bisogno di leggerezza, di freschezza, di purezza.

S. Bernardo

È così leggera, così leggera.



IL NUOVO MODO
DI BALLARE

Presenta



ASTI - Via Ospedale 17

Venerdì 23/02/2001 ore 23

CERES PARTY

FIUUUMI DI BIRRA GRATIS

E IMMERGITI NELL'HOUSE MUSIC

CON DJ ANDY

(Fino a esaurimento scorte) info linea Damala 0380.3241743

COMUNICAZIONE AI SOCI A.C.S.I.



Copertura GSM: territorio 92,4%, popolazione 99,6%, PAC territorio 83,2%, popolazione

**SE ACQUISTI E ATTIVO
UN TIMMY
O UNA TIM CARD
CON L'OPZIONE
TIM DUETTO TRA
IL 13 E IL 28 FEBBRAIO
POTRAI VINCERE UNA
FANTASTICA CROCIERA
E 30 SUPER WEEKEND
A PARIGI PER DUE!**

Con TIM parli in Duetto e parti in due.

Attenzione: partecipando al grande concorso TIM "Con TIM parli in Duetto"

■ parti ■ due rischi fortemente di:

- spaparanzarti al sole del Caraibi per ■■■ settimana;
- regalarti un fantastico weekend a Parigi.

Te ■ senti? Sei pronto ■ partire con la persona che ti ■ più cara?

Allora corri subito in uno dei Centri TIM o negozi "il Telefonino" di Piemonte, Liguria e ■■■ d'Aosta e scoprirai ■■■ TIM Duetto ti premia.



LAS VEGAS
21-23



Vivi senza confini

nuova mondeo wagon

mondeo



venite a provarla

anche sabato e domenica

Mondeo è una ■■■■■ unica, completa di tutto. ■■■■ 2 ■■■■■■ quattroporte e station wagon - Mondeo Wagon Duratec HE 16V 2.0 145 CV L.41 milioni ■■■■■ Wagon Duratec DI 2.0 16V 115 CV L.43 ■■■■■ - personalizzazione Ghia più L.3.5 ■■■■■

CONCESSIONARIA ASTI E PROVINCIA
PEROSINO
CORRADO CASALE, 321 - ASTI - ■■■■ ■■■■ 27.15.87 (4 linee r.a.)
• RICAMBI: Tel. 0141.477164 • OFFICINA: Tel. 0141.476350



www.perosinoford.it

l'assicurazione auto Ford



il mio mondo, la mia mondeo



Tragedia ieri a mezzogiorno in un alloggio di un condominio nella zona San Rocco ad Asti

Pazzo di gelosia uccide la moglie a coltellate

Separato da nove mesi. Gravi due amiche della donna

Francesco Bisello
ASTI

«L'ho fatta finita... L'ho uccisa». Santo Napoli, 32 anni, operaio in un cooperativa di servizi, stava scendendo le scale: la mano destra insanguinata, lo sguardo perso nel vuoto. Si è subito consegnato al maresciallo Luca Baralla ed all'appuntato Massimo Maneo.

Su, nell'alloggio al terzo piano di via Ventura (zona San Rocco) una scena di sangue ovunque, a fiumi. E tre corpi: quello senza vita di Concetta Mazzocchi, 30 anni, operaia Fme, moglie separata da 9 mesi da Santo Napoli e quelli di altre due donne, agonizzanti: Elisa Fausto, 32 anni via Isnardi e Barbara Diana, 25, via Zanardi, amiche e colleghe di lavoro. Le loro condizioni sono gravi, dovrebbero salvarsi. Sul pavimento il coltello da cucina, con lama di una trentina di centimetri, utilizzato dall'uccisore per colpire all'impazzata. Erano le 12,12 quando al «112» è arrivata una chiamata disperata. Un ucciso mia moglie, venite. L'assassino ha poi riattaccato, cercando un'imprescindibile fuga.

Neppure un minuto dopo sono arrivate una decina di auto dei carabinieri, a sirene spiegate. Un intervento alla cieca: scarse indicazioni e il timore che l'omicida potesse essere armato di pistola o fucile.

Il maresciallo Baralla e l'appuntato Maneo sono stati i primi a entrare nell'androne, mentre le finestre e i balconi delle case intorno si riempivano di curiosi. I due militari si sono subito resi conto che l'omicida



La vittima, Concetta Mazzocchi, 30 anni



Elisa Fausto, 32 anni, ferita durante la folle aggressione nell'alloggio di via Ventura. Sopra l'uccisore, Santo Napoli, 32, ha ucciso anche un'altra amica della moglie, Barbara Diana

era disarmato. Hanno bloccato Napoli con dolcezza: «servizi modi bruschi. Lo hanno preso in consegna mentre altri carabinieri controllavano quanto era successo.

Sulle scale macchie di sangue e nell'alloggio una scena sconvolgente. La vittima sul pavimento, vicino all'ingresso: il volto riverso al soffitto, la gola squarciata. Indossava jeans e maglietta.

Le due sopravvissute erano in bagno: si erano rifugiate lì per sfuggire a quella folle omicida. Napoli le ha colpite mentre erano rannicchiate vi-

cino alla vasca da bagno. L'arrivo delle ambulanze: i soccorsi. Poi la donna in ospedale. In un primo tempo le condizioni di una delle ragazze sembravano disperate. Sottoposte a interventi chirurgici (hanno ferite e tagli: tutto il corpo sono lievemente migliorate, ma i medici si sono riservati la prognosi per entrambe.

Le indagini, coordinate dal sostituto procuratore Luciano Tarditi e dirette dal comandante provinciale dell'Arma, colonnello Angelo Buono e dal maggiore Adriano Casale (reparto operativo) si indirizzano

subito sulla pista della gelosia.

I coniugi Napoli (si sposati nel '91: dalla loro unione sono nati due figli di 13 e 7 anni) si erano separati nove mesi fa. Lei era rimasta in quell'alloggio modesto, in via Ventura, insieme ai figli. Lui era andato a stare col fratello nella casa di viale Partigiani. Un legame tormentato dalle continue scene di gelosia dell'uomo, che non si rassegnava a restare senza Concetta.

La donna aveva anche denunciato il marito, per violenza e lesioni. L'ultima volta a dicembre: nel verbale, raccolto dagli uomini della Mobile astigiana, Concetta Mazzocchi aveva anche riferito minacce esplicite del marito: «Ha detto che non torno con lui mi ammazzava».

Sembrava una delle tante frasi pronunciate in un rapporto familiare che si faceva ogni giorno più sfilacciato. E quella frase celava oscuri presagi.

Ma nessuno poteva immaginare che quell'uomo dai folli ricci capelli neri potesse arrivare al punto di uccidere la madre dei suoi figli, rischiando di togliere la vita anche ad altre due «colpevoli» soltanto trovarsi in quell'alloggio nell'ora e nel momento sbagliato.

Santo Napoli è stato accompagnato in caserma: poi, dopo due ore di interrogatorio (davanti al pm Tarditi ed all'avvocato difensore Domenico Demetrio) il trasferimento in carcere. Prima il tempo di un abbraccio ai familiari. Occhi lucidi, lacrime e sgomento. E tutti a chiedersi perché una come Santo sia diventato assassino, anche se per amore.



L'uomo, operaio è stato fermato sotto dai carabinieri. La vittima, 30 anni lavorava alla Fme. La coppia ha due figli

Il pm Luciano Tarditi. Sopra Santo Napoli trasferito in carcere a Quarto

Tra le lacrime si dispera «Non volevo perderla»

ASTI

A San Valentino le aveva fatto l'ultimo regalo: un mazzo di fiori. Glielo aveva fatto recapitare, sperando che quel dono d'amore potesse riaccendere una passione ormai sfumata.

Santo Napoli lo ha raccontato il lacrime, ieri, al pm Luciano Tarditi durante l'interrogatorio nella caserma dei carabinieri. In quella stanza disadorna, sotto la luce dei neon, ha ripercorso in due ore la sua d'amore con Concetta. Sposi felici nel '91, poi la separazione, dolorosa. «9 mesi fa. La donna uccisa, perché non volevo perderla. Lo so, lei aveva un altro, forse non gliene importava più niente di me. Ma io non potevo vivere senza di lei».

Lo ha ripetuto al magistrato, ai carabinieri, al suo legale, l'avvocato (e assessore comunale) Domenico Demetrio. La presenza di un difensore donna forse ha facilitato la confessione. Il legame con i figli, il ricordo di tanti momenti belli vissuti insieme. Tutto spezzato in pochi minuti. «Ha detto di non ricordare nulla dell'aggressione e del delitto. Su quei momenti ha solo tanta nebbia in ha confermato più tardi l'avvocato. E il pm Tarditi: «Sono chiari dinamica e movente. Napoli ha reso piena ammissione dei fatti».

Caso chiuso, dunque, a quasi. Sarà ora la giustizia a dover fare il suo corso. Napoli, ieri, prima di essere trasferito in carcere, ha salutato i genitori e il fratello. La madre ha raccontato che «questa storia spezzata con Concetta era ormai diventata un'ossessione». E ricorda: «Glielo dicevamo sempre: Santo, lascia perdere, rassegnati. La vita continua. Non devi fare così». Ma lui niente, era ossessionato.

Anche il padre, il fratello,

hanno stato più volte dissuaderlo. Tutto inutile. Santo ogni tanto tornava a cercarla. E lei si confidava con le amiche e colleghe di lavoro.

Anche ieri mattina, probabilmente, parlavano di lui, quando è arrivato nell'alloggio di via Ventura.

Poi il raptus, con quella che è stata una vera «mattanza». Napoli ha chiamato il «112», il tentativo di allontanarsi da quella di morte che non potrà mai dimenticare. Come volesse lasciarsi dietro un passato che lo perseguirà per sempre.

Resta il dramma di quella

vita spezzata e altre due sfregiate dalla lama assassina. Il corpo di Concetta, composto dagli addetti dell'impresa «Cooperativa di Asti» ora nella camera mortuaria dell'ospedale. Per tutto il pomeriggio c'è stato un pellegrinaggio di parenti e amici della donna.

Lacrime, rabbia, incredulità. Ed in tanti il pensiero a quei due ragazzi, di 13 e 7 anni, rimasti orfani e con un padre in carcere, accusato di un reato terribile.

Una storia di disperazione e di sangue che nessuno, nonostante l'evidenza del movente, riesce ancora a spiegare. (f.b)



Altre immagini del condominio di via Ventura dove è avvenuto il dramma. Sotto il colonnello Angelo Buono, comandante provinciale dell'Arma e il maggiore Adriano Casale (reparto operativo) che conducono l'indagine. L'uccisore è stato arrestato dai militari sulle scale di casa, pochi secondi dopo aver ucciso la moglie e ferito le due donne (foto: Quotidiano)



I suoi compagni di squadra «Da tempo nessun sorriso»

Roberto Galletti

ASTI

Ora si dice che rincorreva il pallone per prendere a calci la malinconia. Dimenticare, o almeno provarci, quel matrimonio che si era ormai sgretolato, ubriacandosi di cross e colpi di testa.

Santo Napoli, l'operaio che ieri ha ucciso la moglie a coltellate, non è mai stato una promessa mancata del calcio. E' uno dei tanti che in pantaloncini cerca su un campo di periferia un pezzetto di felicità che scivola via. Tutte le domeniche, da dieci anni, Santo, come lo chiamano amici e compagni di squadra, ha infilato

le sue scarpe bullonate nella borsa per andare a giocare. Da un paio di stagioni, dopo quelle di Pak e Praia e di tante altre, la sua maglia era quella della Torretta Nsl, nel campionato amatoriale Csi. Un terzino, Santo Napoli: «Ma non di quelli che picchiano e marciano la rissa» dice un compagno di squadra. E anche in questi mesi, dopo che la sua unione aveva fatto il naufragio seguito alla burrasca, aveva rinunciato alla passione per il calcio. I martedì e giovedì mancava all'allenamento. «Adesso il calcio gli serviva per dimenticare i suoi problemi - aggiunge un altro amico - si vedeva che dentro non passava

ce. Ma chi andava a pensare che potesse finire così».

Domenica con la sua squadra aveva battuto 4-1 lo Spartak. L'ultima vittoria di una stagione esaltante per la Torretta Nsl che con i «cugini» del Circolo del quartiere domina il girone A. Ma nella gioia dello spogliatoio, si dice che Santo non si sorridesse più. «Forse qualcuno l'ha fatto, ma non è aperto a confidenze - racconta il mister della squadra, Renato Padovani - anche tutti sapevano la separazione. Un gruppo di amici, come tanti, dove ciascuno ha risate e un dolore nascosto da qualche parte. Dopo l'allenamento si sta insieme - dice Padovani - si mangia qualcosa «Baracca» e si fuma. Niente di speciale. E' il locale dell'oratorio, vicino al campo di corso XXV Aprile, un posto aperto a tutti con storie un po' di tutti i tipi. Quelle coltellate sembrano invece aver tagliato i legami col passato e mister Padovani non riesce a trovare il bandolo. «Qui è un po' un porto mare. Ognuno ha i suoi guai ma queste sono mazzate - dice - eppure sembra impossibile che uno così, una brava persona, possa aver fatto questo». Padovani ha ancora davanti agli occhi questo ragazzo che si allenava con la maglia del Toro. «Sabato è venuto, come sempre, a vedere uno dei figli giocare nelle giovanili: abbiamo parlato, normalmente» racconta. La notizia del fatto di sangue ha scosso anche la squadra: l'allenamento (nell'ultimo, martedì, c'era anche Santo) di ieri sera è stato annullato. «Non si può far finta che sia successo nulla - dice Padovani - adesso ci vedremo con i ragazzi. Parleremo e vedremo che cosa fare, come dargli comunque una mano».

Chi si aspettava invece qualcosa di grave sono alcuni abitanti del casaleggiato dove abitava la vittima: «Quando veniva a trovarla c'erano sempre problemi - raccontano - le cose si disturbavano parecchio ma non sapevano che farci».



Lo ha deciso l'assemblea dei lavoratori in ospedale contro la manovra

Al'Asl si va verso lo sciopero

E gli infermieri chiedono scusa ai ricoverati

TAGLI ALLA SANITÀ

Togliere i ticket non crea problemi

Leggo la Stampa del 11 febbraio la lettera del rappresentante dello Snam dottor Ferraro. Le sue considerazioni hanno il chiaro sapore qualunquistico: coloro che, sul merito dei problemi, preferiscono fare «di ogni erba un fascio» che non distinguere le diverse responsabilità politiche, manageriali, sindacali. Il caso dei tagli alla sanità in Piemonte è lampante: il governo regionale di centro-destra ha avuto sei anni di tempo, ereditando una situazione di bilancio in pareggio per svolgere il ruolo di una programmazione regionale sanitaria. I risultati dei tagli sono sotto gli occhi di tutti. Creare confusione, come fa Ferraro, introducendo nella vicenda il giusto e progressivo taglio dei ticket deciso dal Finanziario dal governo nazionale, con le necessarie e obbligatorie coperture di bilancio, è indice appunto di qualunquismo oltreché di ignoranza. Evidentemente Ferraro non ha letto o ignora le delibere regionali sui tagli alla sanità piemontese. In tutte le delibere è scritto che «per quanto attiene gli effetti derivanti dalla perizia e progressiva soppressione dei ticket, sull'assistenza farmaceutica e su alcune prestazioni specialistiche ed ambulatoriali, gli stessi sono valutati nel corso dell'anno e saranno oggetto di appositi provvedimenti». Definirsi a seguito delle determinazioni nazionali anche rispetto ad ulteriore finanziamento delle spese sanitarie. Mi pare che questa frase sia adito ad equivoci. Ho avuto modo di partecipare a decine di incontri sul problema, ho seguito il dibattito sulla sanità in Consiglio regionale a gennaio, ho incontrato il direttore generale dottor Di Santo, in nessuno di questi incontri è stato suscitato il problema, inesistente, sollevato da Ferraro, a proposito di un ulteriore aggravio sulla spesa regionale determinato dalla legge finanziaria.

Enrico Restente, segretario provinciale Comunisti Italiani

Risparmi fatti pelle della gente

Sui tagli per la Sanità, recentemente disposti ed imposti da parte della Regione Piemonte alle Asl, in particolare alla nostra, resta assai diffusa e forte la critica e le preoccupazioni anzitutto del personale medico e infermieristico, oltreché dei sindacati, delle forze politiche e da parte dell'assemblea dei sindaci che esprimono i timori e le preoccupazioni di cittadinanza del complesso. E' ben vero che la riduzione del taglio delle risorse iniziali prevista nell'11% e 43 miliardi, verrebbe limitata a 30 miliardi, ma si tratta pur sempre di una cifra consistente soprattutto in relazione alle carenze particolarmente gravi riguardanti alcune strutture e servizi, in primo luogo il pronto soccorso, la guardia medica e per il sovraccarico di lavoro per il personale medico e infermieristico. I soli punti deboli del nostro Ospedale che, di

risultano dotati di personale a parametro medio, qualificato e anche di validissime attrezzature. Ora, se passa il taglio dei 30 miliardi, non solo non si potrà fare nulla o ben poco per rimuovere le carenze sopra ricordate, ma ci si troverà per comprimere e dequalificare le prestazioni. Insomma si può che concordare quanto ha scritto su La Stampa (pagina Asti del 7 febbraio) il presidente dell'Ordine dei medici dott. Mario Alfani: «la perdita di posti letto, quando non sono in eccesso - e questo non è il nostro caso - è da considerare sempre un peggioramento dell'assistenza, anche perché finora nessuno ha visto attività alternative ai ricoveri che possano efficientemente sostituirla. Ad Asti non ci sono ricoveri impropri posti letto in esubero come sostiene chi governa la Regione Piemonte; ad Asti come altrove si potrebbero e dovrebbero ridurre le spese per il mantenimento di apparati burocratici pleotorici e per le loro sedi annessi e piuttosto lussuose. Oggi come è qui ha ancora ragioni da vendere i dott. Alfani non si può e non si deve tagliare ciò che ricadrebbe subito e direttamente sulla salute dei cittadini. Così come non si devono creare posti letto che non siano in contrasto l'interesse dei medici e quello degli ammalati ricoverati».

Bruno Ferraro, Asti

Futuro Lavina

«Così non si può più andare avanti. Bisogna fare qualcosa, sciopero, dobbiamo farci sentire: sbotta all'improvviso un'infermiera dopo aver ascoltato altre sue colleghe e i sindacalisti ripetere che con la manovra decisa dall'Asl per adeguarsi ai tagli al bilancio imposti dalla Regione, le non possono peggiorare. La proposta viene accolta: tre ore di sciopero, da fare appena le complesse procedure legate al settore pubblico lo consentiranno. Si sta anche valutando la possibilità dello sciopero dello straordinario (ma prima vogliono verificare che si creino dei disagi all'utenza)».

L'assemblea era stata convocata da Cgil, Cisl e Uil, annesimata tappa: un confronto sulla manovra decisa dall'Asl. Accorrendo ai reparti (ad Asti, ma anche tra Canelli e Nizza), tagli di posti letto, blocco delle assunzioni (e non rinnovo di tutti i contratti a termine): questi le linee su cui si muove l'azienda sanitaria diretta da Antonio Di Santo.

Da parte del sindacato «no» al piano è stato ancora ribadito, rafforzato, testimoniando di chi in ospedale lavora tutti i giorni. «Nel piano» Di Santo si prevede l'accesso diretto al laboratorio analisi, ovvero la possibilità di accedere agli esami senza prenotazione. Questo richiede ovviamente una certa

dotazione di personale: che invece lo stesso piano prevede di ridurre da 34 a 31 unità è stato detto durante l'assemblea.

E' stato anche ricordato che, mentre da un lato l'Asl dichiara di voler potenziare il servizio di assistenza domiciliare, dall'altro ha recentemente ridotto il personale da 46 a 36.

Un gruppo di infermieri ha presentato una lettera (distribuita anche in corsia), in cui si ricorda: «Diminuisce sempre più il numero di infermieri, ma i bisogni dei pazienti rimangono tanti. Questa azienda pensa di ridurre i costi riducendo il personale e il tempo che gli infermieri possono dedicare ai malati. Criticata anche la scelta di chiudere un reparto di Chirurgia; già oggi per interventi ritenuti urgenti (ernie, ecc.) si deve attendere da un anno. «Dopo la soppressione i tempi si allungano». E la lettera rivolta ai pazienti, conclude: «Vogliamo scusarci, in quanto professionisti della salute, perché l'assistenza che vi diamo non ha qualità, per la fretta che accompagna ogni nostra azione perché altro già incalza».

Intanto l'Asl sta procedendo all'attuazione del piano. «La documentazione sulla manovra è stata inviata» Regione e finora non abbiamo ricevuto pareri contrari - dichiara Di Santo - entro i primi di marzo dovremmo rendere operativi i primi interventi.

Interpellanza discussa in Consiglio

Quelle strade sono comunali

Un'interpellanza del consigliere Piero Ferrero (Gruppo misto), discussa durante l'ultimo Consiglio comunale, ha consentito di risapolvere una questione vecchia di anni, relativa a strade urbane ed extraurbane da classificare a comunali.

Ferrero nell'interpellanza chiesta quanto tempo si dovrà ancora aspettare affinché quelle strade possano considerarsi come comunali. Un problema già sollevato, negli anni scorsi, anche con toni polemici, da altri amministratori. L'assessore ai Lavori pubblici, Ferrante Marengo, rispondendo a Ferrero, ha chiarito che con le delibere del 1989 e del '90 le strade in questione sono state classificate all'una o all'altra delle due categorie: comunali o provinciali; per tanto si dovranno predisporsi gli interventi necessari per il perfezionamento delle procedure. Ferrero si è dichiarato soddisfatto della risposta dell'assessore.

Le strade elencate nelle delibere sono: S. Giuseppe (Sessant), strada brico Accomas, Formaggera e Giardina (Castiglione), strada Guerra e Bricchetto (Revignano), strada Tagliaferro e Cantero (Ca-

stiglione), Laverdina (Torretta), Divisione partigiana Garibaldi (Cappuccini), Materato (Revignano), Lagnino (Sessant), Cereseto (Serravalle), brico Marmore (Portacomare), St. Casarone (Quarto), Groppa (Torreazzo), Tagliata-Borbo (corso Alba), Case Boschi (Valleandona), brico Palma (Caniglie), Codalunga (Serraglio), cascina Cauda (zona Weber), strada retrostante stabilimento ex Morando (zona palazzetto dello sport), via Gamba (già corso Alba «C»), via Ticino/B (San Fedele), Centounesima brigata Garibaldi (corso Alba), Massa (Prato), Cafasso (via alla Vittoria), Serravalle (Viale Serravalle).

La strada di Vallarone (2° tratto), strada vicinale per Settime in frazione Montegrosso Cinghio, strada Marelli (Castiglione).

E' il vicolo Conti (via Valenze), strada Burroni, Carretto e Antonicelli (loc. Cappuccini), strada Serravalle, Bricco Berzano (Casabianca), brico Credo (Montegrosso Cinghio), Valdonia (variglie), Tanarello (Boana), Pian del vairo (Quarto sup.), strada vecchia comunale di Valcosse, Barbantassa (Valgera), Valreguglione (Sessant). [f. c.]

Il consigliere Piero Ferrero e una questione di 10 anni fa

in città

INAUGURAZIONE. Si inaugura oggi alle 11 il centro ufficiale «Cepu point». Si tratta di uno sportello informativo dove i giovani potranno avere tutte le informazioni relative al servizio «Cepu» e potranno navigare gratuitamente su internet. Il «Cepu point» è in via Aliberti 51 angolo via Ottolenghi. Per informazioni tel. 0141/324.269.

ROCCADARAZZO. Da stasera alle 21 in municipio via incontro del Comune sui rifiuti: si parlerà dell'estensione dell'iniziativa che punta all'abolizione della tassa attraverso la vendita dei sacchetti per l'immundizia e il potenziamento della raccolta differenziata.

CONFERENZA. Conferenza programmatica oggi, alle 9.30 in Provincia, sul Piano stralcio per l'assetto idrogeologico (Pai). Comuni, Comunità montana, Provincia potranno presentare le proprie osservazioni. Il piano dovrà essere adottato entro il 30 aprile.

CONVEGNO. Si conclude stasera alle 20.30, nella Sala Verde del Coldiretti (corso Cavallotti 41), il corso di formazione «Ente locale e sussidiarietà» per amministratori e segretari comunali: si parlerà di Sportello unico e marketing territoriale. Organizza il Centro studi Luigi Sturzo.

CASAGNOLI LANZI. Paolo Cozzo, docente all'università di Trento, terrà stasera alle 21, alle medie Vicari, la lezione sul tema «Spazi sacri, culti e devozioni» Piemonte nella prima età moderna.

CASTELLO. comunale ospita stasera l'ultimo degli incontri tra la giunta e la popolazione sul bilancio 2001. Alle 21.

Stasera, alle 20.30, all'oratorio, riunione organizzata dalla Coldiretti sui temi agricoli e le novità normative del settore.

Il Paleontologico nella chiesetta del 1500 interna allo storico edificio

Al Michelerio aprirà un museo

L'assessore Leo: «Avrà rilevanza europea»

Laura Nosenzo

Il nuovo Museo paleontologico astigiano nascerà al Michelerio e avrà superficie quasi quadruplicata (2200 metri quadri) rispetto agli attuali spazi del Battistero (60 mq): due buone notizie in un colpo solo. Lo studio di fattibilità è stato approvato dall'assessore regionale Giampiero Leo (Cultura), che nei giorni scorsi, su proposta del consigliere astigiano Mariangela Cotto, ha incontrato gli amministratori di Comune, Ente Parchi, Agenzia per la (Atc, proprietaria del Michelerio). Leo è molto entusiasta del futuro Paleontologico, che ha dichiarato di voler inserire tra i progetti qualificati della Regione perché avrà sicuramente una valenza europea.

La sezione espositiva sarà collocata nella chiesa del XVI secolo (con forti rimaneggiamenti avvenuti nel 1700) inglobata nel complesso del Michelerio: vi troveranno posto soprattutto i grandi reperti (come la balena Tersile). Un prolungamento della parte museale (in cui collocare le testimonianze custodite al Battistero, ma anche nei depositi della Sovrintendenza a Torino) si avrà utilizzando la parte adiacente alla pieve. Nei sotterranei saranno custoditi i reperti preziosi. Progettato su tre piani (compreso quello sotto terra), il Paleontologico ospiterà all'ultimo laboratorio didattici e uffici. Per il recupero degli spazi e l'allestimento si calcola una spesa di 3 miliardi e mezzo: «Puntiamo su risorse regionali», indica Gianfranco Miroglio, presidente dell'Ente



La chiesetta del XVI secolo destinata ad ospitare il museo

parchi - anche sugli introiti del gioco del lotto: abbiamo già contattato Roma». L'Atc restaurerà il tetto e la facciata: «L'idea del Paleontologico nella chiesa - il Michelerio della presidente Rosanna Valle - mi piace moltissimo: chiederemo aiuto alle Fondazioni bancarie e alla Sovrintendenza per recuperare l'affresco di Aliberti che vi è custodito. Soddissfatto anche il sindaco Florio, che sottolinea la piena complementarietà del Paleontologico col futuro Museo della città».

LETTERE AL GIORNALE

Ad Asti gli esclusi sono sempre più esclusi

Il moralismo è un piccolo difetto se non guasta la morale vera. Nel caso del signor Todaro e della sua numerosa famiglia (moglie e tre figli), commentato dalla assessora ai Servizi Sociali sulla Stampa di venerdì 16, il moralismo vero dovrebbe indurre a puntare il dito altrove, piuttosto che in dolorose e complesse vicende personali.

In assessorato, dove si progettano politiche sociali assolutamente prive di risorse, in mancanza di operatori e strutture, in mancanza di finalità forti, si pensa davvero di poter contrastare i fenomeni di esclusione? Perché l'assessore non ci ha descritto il «progetto di reinserimento sociale» che accoglie e accompagna il signor Todaro? Semplicemente perché non c'è: non c'è per lui e per le decine di persone che vivono la sua stessa esperienza. L'assessore può dire seriamente di poter affrontare la situazione con 3 assistenti sociali? In questo momento noi stessi, al tavolo delle emergenze abitative, siamo coinvolti in un lavoro di categorizzazione dei casi di emergenza, che ben vedere, di fronte ad una misera offerta di alloggi a

canone sociale, concorre a rendere più raffinati i criteri di esclusione: è una vergogna!

Nel luoghi sociali dove si considera il mercato la misura di tutte le cose, si pensa di contrastare gli esiti regressivi di una sempre più iniqua disparità di ricchezza, visto che il 7% della popolazione contrae il 44% della ricchezza nazionale. Ad Asti c'è un fiorire di opere filantropiche, confuse persino al marketing, che dalla colpevole sporcizia di ceto medio alto che questi anni non ha fatto che arricchirsi spollandosi profitti e rendite da una sempre più diffusa precarietà. E' questa la risposta?

Dunque il vero che è stato fatto tutto il possibile e che la situazione è sotto controllo. E' vero invece che la gravità del fenomeno resta in ombra, non si vedono i mille legami del tessuto sociale rotto dal ricatto del lavoro, dalla precarietà dei redditi. La minaccia dell'esclusione tocca centinaia di persone e gli esclusi non possono fare una seria esperienza di reinserimento, anzi sono ricacciati indietro dall'imponente degli enti pubblici, dal cinismo e dall'opportunismo di chi controlla la ricchezza.

Carlo Sottile e Piero Vercelli

PRONTO INTERVENTO 118

CROCE VERDE Asti: 0141 563.345; 0141 726.390; Moncalvo: 0141 955.333; 0141 997.555; Mondovì: 0141 997.555; ROSSA Asti: 0141 417.741; Canelli: 0141 921.979; Canelli: 0141 824.222; Annone: 0141 401.385; Casale Monferrato: 0141 907.503; Castiglione: 0141 966.779; Isole: 0141 958.565; Moncalvo: 0141 669.237; Moncalvo: 0141 921.31; Montegrosso: 0141 953.175; Montiglio: 0141 994.911; Pinerolo: 0141 996.410; S. Damiano: 0141 975.910; Villanova: 0141 943.777; Villanova: 0141 948.445.

FARMACIA DI TURNO

Ad Asti oggi sono di turno con orario dalle 8 alle 18.30 senza interruzione la farmacia Sanitas, corso Alba 72, tel. 0141/592.886. Con orario dalle 9 alle 12.30 e dalle 15 alle 8 del giorno successivo S. Pietro, corso Alessandria 51, tel. 0141/530.074. Canelli: Farmacia, via G.B. Giuliani 1. Moncalvo: Farmacia, piazza Garibaldi. Nizza: Bocchi, via P. Cori.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prelievi e festivi: Asti 0141 211.430.

Cellino 0141 928.444. Canelli 0141 932.525. Casale Monferrato D.B. 0141 967.648. Cocciano 0141 907.503. Castiglione 0141 961.414. Castiglione 0141 961.414. Moncalvo B. 0141 86.048. Moncalvo 0141 917.444. Montebello 0141 999.799. Nizza 0141 78.21. Rocca d'Arazzo 0141 0141 408.160. San Damiano 0141 975.910. Villanova 0141 943.844. Villanova 0141 948.555.

CARABINIERI pronto intervento 112

Asti: 0141 530.198; Bubbio: 0144 81.03; Canelli: 0141 823.683; Castiglione L.: 0141 878.181; Casale Monferrato D.B.: 0141 967.8152; Castiglione: 0141 966.096; Moncalvo: 0141 917.100; Montegrosso: 0141 952.160; Nizza: 0141 721.623; San Damiano: 0141 975.064; Villanova: 0141 948.033.

GUARDIA DI FINANZA pronto intervento 117

Asti: 0141 531.743; Canelli: 0141 823.461; 0141 721.165.

POLIZIA pronto intervento 113

Asti: Questura e Prefettura: 0141 418.111; Strade Asti: 0141 418.811; 0141 720.711; Autostrada A21: 0131 361.268.

VIGILI FUOCO pronto intervento 115

Asti: 0141 413.711.

ATL (Agenzia turistica locale)

Asti: 0141 630.357.

CEPU

VENERDÌ 23 FEBBRAIO

ALLE 11.00 INAUGURA AD
ASTI IN VIA ALIBERTI 51 ANGOLO
VIA OTTOLENGHI TEL. 0141-324269

UN NUOVO PUNTO INFORMATIVO A
DISPOSIZIONE DI TUTTI QUELLI CHE
DESIDERANO RICEVERE ASSISTENZA PER IL
DISBRIGO DELLE PRATICHE BUROCRATICHE,
INFORMAZIONI SUI SERVIZI OFFERTI

NAVIGARE IN INTERNET
GRATIS.

IL NUOVO CEPU POINT È
APERTO DALLE 9.00
ALLE 12.30 E DALLE 15.00
ALLE 19.00 - CHIUSO
LUNEDÌ MATTINA E
SABATO POMERIGGIO.

LA STAMPA
L'abbonamento. Il bello di ogni giorno.

La scuola dove ci sarebbero state violenze psicologiche a danno dei bimbi Materna di Mombercelli cerca pace Ma ora non si escludono nuove denunce

Enrica Carraro
MOMBERCELLI

L'animata assemblea dei genitori che mercoledì pomeriggio ha infiammato gli animi in paese, probabilmente avrà strascichi giudiziari. Pare che durante l'incontro siano emersi fatti nuovi sulle presunte violenze psicologiche ai bambini della scuola materna, che porteranno altre denunce. L'assemblea si è svolta a porte chiuse e nell'occhio di cicloni la finita la dirigente scolastica Maria Rosa Costa di Montegrosso. Alcune maestre nella riunione avrebbero affermato che avvertito già da tempo (anche via informale), dei metodi didattici «forti» usati dalla collega Laura Gallo. Il che ha creato una nuova ondata di inquietudine e forse procurerà nuove denunce.

«Già viviamo con un senso di colpa per non aver capito prima cosa succedeva», spiegavano alcuni genitori al termine dell'incontro - adesso il peggiorato fatto che abbiamo saputo che alcune maestre avevano avvertito la direzione che qualcosa non funzionava a dovere. Un caso di trascuratezza solo? Lentezza con cui si muove la macchina burocratica scolastica? Maria Rosa Costa ha più volte affermato che si sta facendo tutto quanto è nelle nostre competenze. Ma ora sarà l'ispettore Elio Bianco a dover valutare se è stato superato il confine tra una educazione con il pugno di ferro e la violenza



Alcuni genitori dei bambini della scuola materna di Mombercelli

psicologica. Per ora le risposte sono non hanno soddisfatto i genitori (all'assemblea c'erano tutti, una cinquantina). I familiari dei piccoli allievi hanno inviato ai giornali un duro comunicato, in cui l'altro dicono: «Siamo delusi e amareggiati, ci aspettavamo chiarezza ed abbiamo avuto solo ulteriori tragiche certezze».

Gli episodi narrati dai bambini a mamma e papà forma di gioco, perché altrimenti sarebbe stato impossibile farli emergere, di punizioni che umiliano la personalità e creano insicurezze ed incertezze. Di questo caso si occupando la magistratura astigiana e gli organismi scolastici stanno ultimando una prima indagine interna. I genitori hanno continuato anche ieri (e merco-

ledi sera al termine dell'assemblea), a rendersi spontaneamente su quanto hanno appreso interrogando i loro figli. E non è escluso che a loro si aggiungano altri familiari di bambini ora scolari alle elementari, che hanno iniziato a sondare delicatezza sui trascorsi scolastici all'asilo.

Si dovrebbe saperne di più all'inizio della settimana quando Bianco fornirà i verbali al provveditore. Intanto ieri, nella scuola tornate a risuonare le risate e la vivacità dei piccoli: il loro numero è aumentato vista la garanzia fornita da Bianco sul protrarsi dell'assenza della maestra al centro dell'indagine. Con la speranza di tutto il paese, che si torni presto alla normalità.

A Canelli Proteste per sede delle Elementari

La direttrice didattica delle elementari di Canelli
Palma Stanga



CANELLI. Per denunciare i disagi dell'edificio sede delle scuole elementari «G.B. Giuliani» (da oltre cent'anni in un palazzotto in stile Liberty nell'omonima via nel centro storico) un gruppo di genitori si è inventato un alunno «virtuale» che racconta, una lettera inviata ai giornali, al sindaco e agli assessori comunali, piccoli e grandi problemi a cui sono sottoposti i 200 scolari. Nella missiva si parla, con ironia, di pioggia che filtra in molti classi; di servizi igienici inadeguati nonostante il grande lavoro delle bidelle con «bagni alla turca» che costringono molti bambini a strattenerne; di pareti grigie e scrostate.

Il sindaco Oscar Bielli, a capo di giunta di centro destra, assicura di aver ancora ricevuto la lettera (schi) scritta non è stato così corretto assicurarsi che lo ha ricevuto) e commenta così le lamentele: «Quella scuola ha gli stessi problemi trent'anni fa». E sono sempre addetti ai particolari, al corrente dei disagi degli alunni, tempo pensa ad una soluzione: il trasferimento delle elementari Giuliani nel palazzo delle Medie, al posto della sezione del Pellati (fragionieri) che sarà spostata in via Bussanelli. In questi giorni si stanno affidando i lavori.

Claudio Riccabone, consigliere comunale di minoranza (Ulivo) e presidente del Consiglio di circolo scolastico è però critico: «I progetti scolastici della giunta? Vanno avanti, ma si rallentano. Forse cominceranno a realizzarsi tra il 2002 e il 2003. L'edificio dei Giuliani è in pessime condizioni e il Comune dovrebbe accelerarne il trasferimento nel palazzo delle medie».

Commenta la direttrice didattica Palma Stanga: «La lettera, forse primo atto di un comitato di genitori in via di costituzione, fotografa realtà innegabile, anche se la nostra scuola è esemplare sotto il profilo dell'insegnamento con un corpo docente preparato e laboratori attrezzati con moderne tecnologie».

La lieve scossa ieri poco prima delle sette. Nessun danno Il terremoto dà la sveglia a Nizza, Incisa e Rocchetta

INCISA

La terra è tornata a tremare: alle 6,49 di ieri mattina una scossa di 3,5 della scala Richter ha destato gli abitanti di Incisa, Castelnuovo Belbo, Nizza, Cortiglione, Rocchetta Tanaro. La magnitudo corrisponde ad oltre 4 gradi della scala Mercalli, che misura gli effetti del sisma.

Momenti di paura, ma danno segnalato ai Comuni ed alla Protezione civile. «Ieri mattina ci sono arrivate ventina di telefonate», racconta Piercarlo Cravera in servizio al Com 9 di Nizza, a cui fanno capo quindici paesi della zona - tutto sommato la gente era tranquilla e chiedeva piuttosto conferme dell'accaduto. La scossa è stata preceduta da un boato, come commentavano ieri mattina gli incisiani, sorta di rumore forte e profondo, mentre la terra cominciava a tremare. Ad Asti, in prefettura, è allertato il centro operativo.

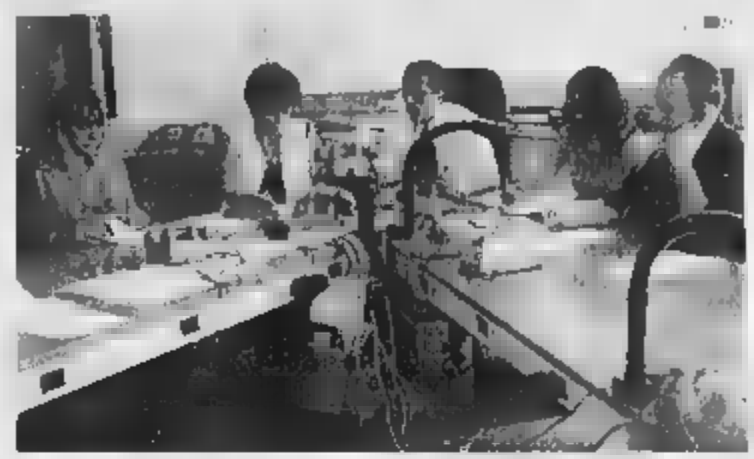
Quindici giorni fa, altro movimento era stato avvertito, chiarezza nel Monferrato, l'epicentro era nel Mar Ligure, al largo di Genova. Questa volta invece, il centro cui è partita la scossa è di nuovo ad Incisa. «A due chilometri di profondità», spiega Roberto Pozzo, il meteorologo che ha strumentazione a Nizza per il rilevamento dei sismi - del resto le attrezzature avevano già rilevato un movimento il 17 febbraio, di due gradi Richter.

Un segnale che la faglia accertata nell'Incisano è nuovo attiva?

A Nizza, la Protezione civile (ha sede nel mezzanino del municipio), sta monitorando la situazione e sono sempre addetti ai particolari, al corrente dei disagi degli alunni, tempo pensa ad una soluzione: il trasferimento delle elementari Giuliani nel palazzo delle Medie, al posto della sezione del Pellati (fragionieri) che sarà spostata in via Bussanelli. In questi giorni si stanno affidando i lavori.

Ieri, intanto la Provincia ha diffuso un comunicato per «informare i cittadini dei comuni interessati dalla scossa, dell'operazione di continuo monitoraggio che l'Ente compie».

Spiega l'assessore alla Protezione civile Sergio Ebarbato: «Siamo evidentemente consape-



Il centro operativo di Protezione civile della prefettura di Asti

voli del fatto che una parte del territorio provinciale, nello specifico la zona tra Nizza, Canelli, Mombercelli e Rocchetta Tanaro, ha subito nuovamente una lieve scossa sismica - ripetersi di tali fenomeni su un lembo circoscritto della provincia non

può che farci considerare la attenzione il fenomeno. L'ufficio della Protezione civile della Provincia - aggiunge Ebarbato - è a disposizione di tutti coloro che intendano segnalare o richiedere informazioni: telefono 0141/433201». (s.e.)

La riapertura ufficiale slitta a martedì. Oggi rientrano altre 10 operaie

Il Gft riparte a piccole tappe Si punta a 75 mila paia di pantaloni

Slitta di qualche giorno l'apertura a pieno regime dell'attività produttiva dell'ex «Gft». La preannunciata data del 23 febbraio, come inizio ufficiale della riapertura dei cancelli, è stata infatti spostata al 27. La «Gft», gruppo Manifatturiero Piloni-Canelli, (holding nel settore tessile legata all'imprenditore Riccardo Piaracini, alla Silver confezioni e alla Pico investimenti) ha assunto fino ad oggi 18 pantalonieri Gft, questa mattina entreranno in organico altri 10 e lunedì le restanti 8. «Con i lavoratori arriviamo così», spiega Antonio Proto, Cisl - al numero concordato per l'avvio dell'attività produttiva, il ciclo di assunzioni previ-

ste dall'accordo si concluderà a quota 60. Intanto in questi giorni sono arrivati i capi legati alla produzione filotranese (circa 4 mila) ed entro martedì dovrebbero giungere i tessuti. Armani (18 mila capi). Coordinatore dell'intera operazione è Carlo Patrucco, manager casalese, che ha concluso a fine novembre l'accordo con il «Gft» ed ha seguito la riorganizzazione degli impianti, adeguandola all'attuale esigenza produttiva (da 120 addetti agli attuali 36). «Siamo soddisfatti», spiega Rolando Manes, Cgil - in quanto ai sono rispettati i termini dell'accordo, i lavoratori, come indicato nel documento, rientrano dunque in fabbrica a fine febbraio». La produzione di Roma si caratterizzerà per l'alto

livello di qualità del prodotto. Con questi presupposti si pensa in futuro di acquisire altre commesse legate ad importanti firme della moda: Versace, Imcom, Dicks. Nel piano produttivo «Gft» si parla di un obiettivo di 70-75 mila capi per impiegare una sessantina di «spantonisti». Proseguono intanto le trattative con il Comune per l'acquisizione di un lotto di 10 mila metri quadri in regione San Vincenzo (indicata nel piano regolatore come nuova area industriale) per la costruzione del nuovo stabilimento. Intanto il «Gft» utilizzerà per i prossimi 24 mesi (il comodato era stato firmato a novembre dalla «Pico» con il «Gft») una porzione del vecchio stabilimento di via Roma. (c.e.)

TORINO

Inchiesta di Guariniello sui mangimifici

Tre allevamenti potrebbero essere messi in vincolo sanitario per avere acquistato, nel 2000, mangime contaminato da farine di carne. Si trovano ad Andezeno e Feira di Fervie (Torino) e Buttigliera d'Asti. Il provvedimento fa parte di un'indagine del procuratore aggiunto Raffaele Guariniello e dei carabinieri del Nas, i quali hanno visitato mangimifici Carmagnola e Riva presso Chieri dopo che in un campione di prodotti esaminate dall'Istituto zooprofilattico sono stati trovati frammenti ossei di mammifero (vietati dalla Ue). (Ansa)

CANELLI

Il sindaco Bielli risponde alla radio

Da oggi dagli studi Radio Canelli parte il programma «Ditelo al sindaco», filo diretto il primo cittadino Oscar Bielli che risponderà alle domande dei cittadini. La trasmissione andrà in onda l'ultimo venerdì di ogni mese, dalle 13,15 alle 14. (f.l.)

ASTI

Incontri culturali all'Istituto Monti

apre a palazzo Ottolenghi la rassegna «Prospettive della cultura del Novecento» a cura dell'Istituto «Monti». Alle 15 Tonino Griffero, docente di Lettere, tratterà il tema «Gadamer e l'ermeneutica». (c.e.)

Dell'azienda La Curiona

La marmellata di Rocchetta finisce a casa Blair

ROCCETTA TANARO. Al 10 di Downing Street e al Palazzo di Moncloa, residenze rispettivamente dei primi ministri inglese Tony Blair e José María Aznar, sono arrivate le golosità dell'azienda agricola La Curiona. «Le ha portate Silvio Berlusconi, nostro cliente», anno, nelle sue recenti visite all'estero: ci teneva a regalare prodotti tipicamente italiani conferma la titolare Emanuela Amari, che ha confezionato le delizie con la madre Eleonora Berardo di Pralormo e l'amica «tecnologa» Enza Arduino.

In due grandi cache-pot siciliani dipinti a mano, tra strati di trucioli di legno, sono finiti vasetti di carote in marmellata, crema albicocca e arancia, mostarda d'uva, marmellata di arance amare e pompelmi rosa, passata di lampone, prugne al grignolino, confettura di pastèque (a base di speziale anguria, oggi quasi introvabile), salsa di mele alla menta. Ma sono giunti anche, poco prima che gli incontri politici, la «Bagna d'infers», gli scalogni in olio di oliva, il miele di acacia alla rosa e altre specialità.

Commenti in casa Blair e Aznar? «Si direbbe che gli illustri destinatari, sia grandi che piccoli», dice Emanuela Amari - «abbiamo apprezzato moltissimo». (f.l.)

Voglio!

Lire 50.000 di traffico in omaggio ogni 10 ricariche effettuate*.

CONCESSO.

il Telefonino **TIM**

Tel. 0141 351833

“PORTE APERTE”

il 22-23-24 febbraio dalle 10 alle 19

Scoprite la nuova gamma di coperture

Prezzi di fabbrica Preventivo gratuito

EUREKA ITALIA

Via dei Fontanili, 2
12045 FOSSANO (CN)
Tel. 0172 694958
Tel. 0172 695875
www.eureka-italia.it

RICHIESTA DOCUMENTAZIONE

Azienda metallmeccanica canellessa ricerca
IMPIEGATO TECNICO
designatore ambiente CAD inviati curriculum a:
Studio Bongiovanni
Via dei Prati n. 3 - 14083 Canelli
Tel. 0141.423625

Da questo mese «La Stampa» propone una pagina ad ogni luna nuova Quel «miracolo» che si rinnova in cielo Un fenomeno che scandisce i cicli della natura

Stamane alle 7,25 è nata la luna nuova: la gente presa da mille incombenti quotidiane, di questi eventi della natura spesso non si accorge. Più, eppure la luna condiziona la vegetazione, le maree ed anche gli umori degli uomini. Da questo mese, ogni luna nuova, «La Stampa» propone una pagina in cui si potranno trovare consigli per seminare e raccogliere, curiosità varie che possono far riflettere sulla natura e sul ciclo delle stagioni. Un'iniziativa curata insieme a vivaisti, fioricoltori e coltivatori che (a differenza di quanto avviene nella città), la luna crescente e calante tengono ancora conto.

Tante sono le leggende sull'astro che i greci chiamavano Selene, ovvero «splendore» e che da sempre l'umanità ha studiato, affascinata dai suoi misteri e dall'influenza che ha sull'evoluzione della natura. Ad esempio, i parrucchieri potranno confermare che se si vuole avere una chioma folta, è bene tagliare i capelli con la luna nuova. Oppure ancora, è noto a



Da questo mese, ad ogni luna nuova, «La Stampa» propone una pagina in cui si potranno trovare consigli per seminare e raccogliere, curiosità varie che possono far riflettere sulla natura e sul ciclo delle stagioni.

notturna alternata al caldo di giorno, per sapere se i porcini nasceranno nei boschi. L'influenza è forte sugli uomini e sugli animali: anche i medici (pur usando appositi calcolatori per stabilire la data del parto), spesso si trovano a fare i conti con la luna nuova. Probabilmente se si facessero delle statistiche si potrebbe verificare che le nascite avvengono dopo che il bimbo è stato nella pancia della madre per nove lune. Qui forse, gli inspiegabili ritardi di alcune mamme in attesa oppure anticipi, o il neonato avesse fretta di vedere la luce.

Sebbene la luna, dall'estate del '69, quando l'uomo sbarcò tra i suoi crateri abbia perso un po' della sua intoccabilità, resta esercita: tutti un fascino speciale: romantico ed inquietante quando sorge dietro colline, tonda e grande come si potesse toccare allungando una mano. Da domani dunque attenzione: guardando il cielo si potrà coglierne il primo spicchio, mentre il primo quarto sarà ben visibile il 28 febbraio.

I consigli di Maurizio Provini Nell'orto si sente aria di primavera



Maurizio Provini, titolare dell'omonimo vivaio a Nizza

La natura è in pieno fermento: la primavera in modo anticipato sta facendo sentire il suo caldo inconsueto di giorno anche se le notti continuano ad essere gelide. Sulla bancarella dei mercati stanno facendo capolino primule e della Liguria arrivano le mimose. «La gente pensa al verde sul balcone o nei giardini», racconta Maurizio Provini, dell'omonimo vivaio di Nizza - stiamo vendendo sementi e piantini. E' ancora presto, alcuni lavori si possono e devono fare».

Da Provini, in via Mario Tacca, alle porte della città, la direzione è incisa, ci sono serbatoi estesi migliaia di metri quadrati: un paradiso per gli appassionati del verde e del bricolage in giardino.

In vetrina anche acquari, vasi e fioriere di ogni tipo e dimensione ed arredi. Non mancano concimi, fertilizzanti ed antiparassitari. Questi ultimi in particolare, di tipo biologico, che non dannano all'ambiente, tenendo conto che spesso si irrora piante da appartamento.

La storia dei Provini come commercianti e vivaisti, legata alla nonna Rosina originaria di Reggio Emilia, che con intraprendenza girava i mercati, partendo da Nizza in treno, con fagotti di sementi. Poi i figli Giovanni e Aldo hanno un'azienda in cui oggi lavora Maurizio con la moglie Monica ed il cognato Stefano.

Quali consigli si possono dare agli amanti del verde, questo inizio precoce primavera? Innanzi tutto bisogna avere fretta - Maurizio

Provini - perché le gelate ancora agguato. Si può invece potare le piante ornamentali, le rose in particolare, quelle cespuglio, è bene eliminare i rami secchi al centro facendo attenzione a tagliare sopra la gemma rivolta all'esterno.

Anche nella potatura ad alberello si tagliano prima i rami secchi interni, favorendo la crescita dei succhioni laterali che possono sostituire quelli principali. Una raccomandazione: sempre tagli obliqui. In giardino il manto erboso è ancora in stato di fermo vegetativo, ma approfittando del sole si possono togliere le erbe infestanti che già nascono.

Le prime foglioline dei bulbi (crocio, narciso, giacinto), stanno già spuntando. Se si vuole anticipare la fioritura, si possono portare all'interno della casa, in vasi.

Nell'orto in serra, menziona riscaldato, è ora di mettere dimora basilico, melanzana, peperone e pomodoro.

All'aperto è tempo di bietola, orto, carota, prezzemolo, ravanella, rucola. Quanto alla raccolta, chi è stato previdente durante l'inverno coglierà cavolo broccolo, cappuccio, Bruxelles, verza, radicchio, Verona o di Treviso e i profumati porri.

«Chi ha tenuto in garage i tuberi dell'anno prima - aggrugge Provini - adesso deve verificare se hanno muffe o marciumi. Quelli malati si devono eliminare e spargere i restanti con polvere di zolfo o altri anticrittogamici, purché asciutti».

tutti il ciclo delle maree, meno visibili nel Mediterraneo, che impressiona alcune coste degli Oceani, come nella Francia del Nord, in Bretagna in particolare, dove i «calendari delle maree» sono in vendita nelle edicole, insieme ai giornali.

In Piemonte i viticoltori che lavorano con i metodi di un tempo, tengono ancora conto di luna crescente e calante per l'imbottigliamento: vuole un vino frizzante è meglio metterlo in bottiglia con la luna nuova. Tra gli abitanti frettolosi

il terzo millennio alcune regole si sono perse, ma chi frequenta boschi e coltiva orti (anche familiari), un'occhiata al calendario d'obbligo. Lo bene i fungaioli appassionati che (più avanti in estate), controlleranno la luna e l'umidità

IL MARCHIO PROVINO, COME UOMO, COME VIVAISTA E QUALCHE CONSIGLIO

Il mese che dà l'addio all'inverno

Il nome febbraio deriva dal verbo latino «februare» che significa purificare: un simbolo dell'uscita dall'inverno e della preparazione alla primavera. Gli astrologi dicono che questo febbraio del 2001 è significativo per alcune combinazioni planetarie che domineranno la prossima primavera. Come la presenza di Marte in Scorpione che fino a tutto marzo stimola all'azione ed all'attività, portando energia e concretezza.

I proverbi legati al mese indicano che febbraio è il mese in cui «sbarcare il lunario», cioè passare l'ultima fase dell'inverno in attesa della rinascita della terra. Si dice anche «febbraio corto e maledetto» per rimarcare un periodo ancora freddo perché «febbraio ferra l'acqua», cioè congela l'acqua. A dire il vero, quest'anno pare che i proverbi non valgano, visto il clima insolitamente mite.

Con l'arrivo della luna crescente, è bene prepararsi ad una cura disintossicante. Un esempio: alla notte mettere cucchiaino (usare quello di legno), argilla in polvere in un bicchiere di acqua oligominerale. Coprire con un piattino e la mattina seguente bere il miscuglio a



Un balcone fiorito è un contadino al lavoro nei campi. Febbraio è il mese che porta alla primavera.

diggiuno. Da fare per un mese, il tempo variabile, a qualcuno favorisce l'insonnia o l'agitazione: tisana utile si può fare con un pizzico di infiorescenze di scudellaria ed un pizzico di radici di valeriana per 250 ml di acqua. Una tisana da bere

volte al giorno per dieci giorni. E' noto nella tradizione popolare che ogni porta con sé giorni di pioggia. Il prossimo in febbraio è domani, San Mattia, di cui si dice «San Mattia, la neve è per via», ma da tempo la neve se ne è andata. In

montagna però, le nevicate questi giorni dureranno a lungo. Un proverbio tipico è «Pioggia e neve riempie il granaio». Visto che a marzo manca poco, è bene inoltre ricordare che «Marzo secco e caldo, fa il vignaiolo spavaldo».

Impianti
irrigazione automatica per giardini e terrazze

Torbe e terricci
Acquari e acquariologia

Piante Grasse
Bulbi Rizomi

Bonsai
Attrezzi da giardino

PROVINI

Via Mario Tacca 65 - Nizza Monferrato (AT) - Tel 0141 721856 - fax 0141 721441

Vicino all'attuale sede: si spenderanno due miliardi, trenta assunzioni

La Rotomec investe in ricerca

A San Giorgio un nuovo centro tecnologico

ALESSANDRIA

Sciopero dei vigili del fuoco contro la riforma

Anche i vigili del fuoco di Alessandria partecipano allo sciopero generale indetto per oggi dalla Cgil contro la riorganizzazione del Corpo voluta dal ministro Enzo Bianco. (r. al.)

CASALE

Buttafuori assotti non picchiarono un cliente

Assoluzione, per aver messo il fatto, per due buttafuori del Tom Boy, Fabrizio Chiminatto e Alek Benedetto, 24 anni, di aver malmenato nell'aprile '97 un cliente. (r. al.)

TORTONA

Inquinamento da benzene nell'ultimo trimestre 2000

Valori molto elevati nel piazzale Porta Ticinese. Inquinati anche piazza Arzano e piazza Speri. A rischio largo Borgarelli, via Emilia Sud e corso della Repubblica all'incrocio con via Baxilio. Sono i risultati del monitoraggio sul benzene nell'ultimo trimestre del 2000. (m. t. m.)

VIGEVANO

Patteggiano in due per le false banconote

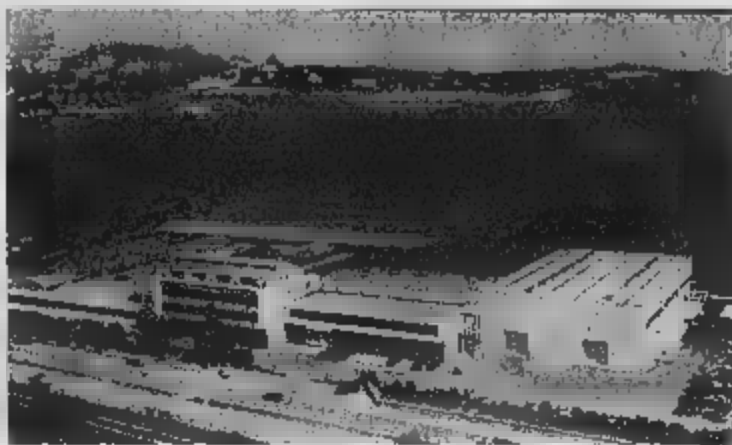
Secondo l'accusa, in negozi della Lomellina e dell'Alessandrino facevano acquisti di importo basso, pagavano con banconote da 100 mila lire false e intascevano il resto. Arrestati 3 anni fa, ieri Marco Savino, 43 anni, di Trino, e Gian Luca Savino, 31, di Camino, hanno patteggiato 18 mesi di reclusione e 600 mila lire ciascuno (pena sospesa). (c. b.)

SAN GIORGIO

La Valmet Rotomec apre un centro tecnologico all'avanguardia e cerca personale: una trentina fra operai e tecnici specializzati, progettisti e ricercatori. L'annuncio è stato dato da Giancarlo Moretti responsabile degli investimenti e del personale del gruppo Valmet Converting, recentemente inglobato nella Metso Paper, che conta oltre 21 mila dipendenti.

Un progetto d'investimento che la madre finlandese ha voluto portare a San Giorgio perché abbiamo fornito garanzie di qualità e competitività di fronte ad altre proposte inglesi e asiatiche. La creazione di nuovi posti di lavoro è una significativa inversione di tendenza che giunge dopo anni di sacrifici, a scopo riorganizzativo, che hanno dato i loro frutti. Il centro ricoprirà un'area di circa 2000 metri quadrati e sarà realizzato a fianco dello stabilimento di San Giorgio. E' attesa nelle prossime settimane l'autorizzazione delle concessioni edilizie del Comune e i lavori, con un indotto per le aziende locali, inizieranno in primavera per concludersi entro la fine dell'anno.

Si tratta di un'operazione di due miliardi solo per quanto riguarda lo stabilimento e gli impianti, che sale a dieci con tutti i macchinari, rotative rotocalco, flexo, accoppiatrici e spalmatrici Rotomec, taglierine a foglio Atlas, taglierine ribobinatrici Titan, metalizzatori a vuoto General. Inoltre sono in programma progetti di ricerca di tecnologia avanzata con centri universitari italiani ed esteri. Commenta l'assessore al Lavoro Gianni Crisafulli: «Ci saranno nuovi posti di lavoro e la Valmet Rotomec è un centro all'avanguardia». Da stamattina i lavoratori interessati potranno inviare i curriculum alla Valmet di San Giorgio (0142-4071). (r. aa.)



La Valmet Rotomec di San Giorgio: qui sorgerà un nuovo centro tecnologico

Ieri alle 3 e alle 6,45: il sisma avvertito anche ad Alessandria

Bergamasco, ancora paura

per due scosse di terremoto

Setma Chiosso BERGAMASCO

Un boato poi la terra ha di nuovo tremato. E' successo ieri mattina a Bergamasco e la scossa è avvertita anche nel centro di Alessandria. In realtà si è trattato di due scosse, di terzo e quarto grado della scala Mercalli la prima si è verificata alle 3, la seconda forte alle 6,45. Epicentro l'Astigiano. Il centralino dei vigili del fuoco di Alessandria è stato preso d'assalto, circa un centinaio le telefonate che si sono susseguite fino a mezzogiorno.

E spaventata la gente di Bergamasco. Nella merceria del

paese alcune donne hanno raccontato la loro esperienza: «Mi sono svegliata presto perché ho tre bambini e mio marito doveva partire per la Sardegna, improvvisamente il pavimento della cucina ha tremato». Poco più avanti Elia Scaramuzza sta finendo di sistemare la sua casa, davanti al Municipio, gravemente lesionata dalle precedenti scosse. Vedova, pensionata dopo anni di lavoro alla Borsalino, ha affrontato molte spese per sistemare la sua abitazione e commenta: «Speriamo che questa sia davvero l'ultima scossa». Il sindaco Federico Barberis ha detto: «Non bisogna allarmismo, mi sembra che la gente di questa

notte sia stata abbastanza leggera, non ha causato danni ma avrà peggiorato quelli esistenti. In paese le case inagibili, totalmente o parzialmente sono una sessantina. Abbiamo parlato con il rappresentante del Governo Franco Barberi tuttora non sappiamo ancora niente. I danni in via Garibaldi e in via Dante sono evidenti: il sole fa capolino tra le crepe delle case. La scossa ieri mattina ha anche colpito la torre dello scenografo Carlo Leva che insieme alla moglie Teresa indovina le crepe, la più grave è quella che sovrasta il muro dove si trova il letto a baldacchino usato nel film «C'era una volta il West con Claudia Cardinale».

Domani la manifestazione antileghista di Rc. Intanto si stende cera antispray sui marmi delle fontane

Il Viminale rinvia la manifestazione di Acqui»

Lo chiede il sindaco a Bianco: troppa tensione dopo la vicenda Novi

ACQUITERME

Il sindaco Bernardino Bosio sera ha scritto al ministro dell'Interno, Enzo Bianco, per chiedere che il Viminale si sposti motivi di pubblica sicurezza la manifestazione che si terrà domani pomeriggio contro la politica leghista, in particolare per quanto riguarda l'immigrazione, e a cui sono stati invitati anche i Centri sociali. Questo perché è noto un notevole aumento di tensione e paura tra la popolazione, dovuta anche ai tragici fatti accaduti a Novi e addebitati dalla stampa a extracomunitari.

Intanto, il Comune, per evitare danneggiamenti alla fontana delle Ninfe e alla cascata delle Ninfe, ha disposto ieri lo svuotamento delle vasche e l'incenerimento dei marmi. Spiega il direttore generale, Pier Luigi Muschisto: «In questo modo, le due fontane sono

state messe al riparo eventuali danni dovuti all'uso di bombolette spray, poiché le scritte potranno essere così rimosse con il semplice utilizzo di un'idropulitrice». Gli organizzatori della manifestazione gettano acqua sul fuoco. «Non verrà arrecato alcun danno, visto che abbiamo predisposto un servizio d'ordine interno - spiega Fabio Guastamacchia, di Rifondazione comunista. Purtroppo, questi ultimi giorni si è creato molto allarmismo anche tra i commercianti, alcuni dei quali si sono detti intenzionati a chiudere i negozi. Il pericolo, sottolineano gli organizzatori, non verrà dal corteo, ma da possibili agenti provocatori esterni. Questo è stato chiesto alla questura una particolare vigilanza. I timori dei commercianti derivano dal possibile arrivo in città degli squatters torinesi, anche se non invitati. (g. l. l.)



Si stende la cera sulla fontana delle Ninfe e la cascata delle Ninfe

Maggioranza e opposizione

Concordi in Comune per un rilancio

iniziativa di Casale

CASALE. Maggioranza e minoranza concordano che si sono dette d'accordo, ieri sera in Consiglio comunale, su un rilancio turistico della città e del Monferrato. Punti di partenza, come hanno spiegato i consiglieri di Uniti per Casale presentando una mozione, potrebbero essere il potenziamento del commercio, legato al rilancio del centro storico, il decollo della «piattaforma ludica» (cioè un'area dedicata interamente al divertimento) e del polo sportivo nell'area S. Bernardino. La maggioranza, che pur si è detta concorde, ha sottolineato il fatto che questi lavori andranno ben al di là di questa amministrazione. (f. n.)

VENERDI' 23 Febbraio

MARTEDI' 27 FEBBRAIO

Ciak Carnevale

L'ARTE DELLA MASCHERA



MONTEPREMI
7 MILIONI



www.ascomediterraneo.it

mailto:info@ascomediterraneo.it

CNA - ASTI

Ospiti
MEDITERRANEO

S.S. Asti-Alba-Isola D'Asti (AT) A21 TO-PC uscita Asti Est seguire per Alba Tel. 0141 958821



Qui sopra il gruppo dei camerieri della Pro loco di Tonco che domani sera e domenica a mezzogiorno saranno impegnati nelle sale di Villa Toso (a destra)



Nuovo appuntamento domani e domenica con «Sapori d'inverno» Tonco vuol battere tutti i record A Villa Toso sarà un menu da veri intenditori

Domani e domenica a Villa Toso la rassegna enogastronomica «Sapori d'inverno» ospita i padroni di casa di Tonco. Una manifestazione in costante crescita, che ha fatto segnare nell'ultima uscita con Migliandolo e il suo fritto misto il record di presenze: oltre 200 commensali. Un primato che però sembra già predestinato ad essere sorpassato dalla Pro loco tonchese: dal suo menù che presenta oltre alla classica pasta e fagioli anche il pollo alla «Sapori d'inverno», specialità sulla quale i cuochi di Tonco mantengono lo stretto riserbo (ci sarebbero insieme al pollo allevato da Renzo Artuffo secondo i metodi naturali, verdure e spezie e una spruzzata di vino).

Negli ultimi giorni già fioccano le prenotazioni con oltre 150 appassionati di buona cucina monferrina che si sono già assicurati il posto, ma si affrettano a far sapere dall'associazione tonchese - ci sono ancora tavoli disponibili. Lo scorso anno Tonco aveva totalizzato 270 presenze. Ai tavoli di Villa Toso sono attesi gruppi anche da Alessandria e Torino.

Per attendere l'assalto dei buongustai la Pro loco ha predisposto una pattuglia di cuochi e di camerieri in sala. Dietro ai fornelli agli ordini dello chef Mauro Cantino, ci saranno Angela Amerio, Maria Rosa Cossetta, Angela Bonello. In sala il presidente del gruppo Guido Bezzo e il consigliere Bruno Porroto si occupano di Enrica, Eleonora ed Emiliana Bezzo, Fulvia Porroto, Francesca Coppo, Giovanna Ferraris, Rosalia Baggio, Giorgio Merietto, Cesare Frattini, Armando Trevisan.

Il prezzo del menù è 39 mila. Per prenotazioni 0141/991313, 0141/991047, 0141/991359 (sera). All'appello dopo Tonco mancheranno ancora cinque Pro loco. Il 10 e 11 marzo sarà il turno dell'attentissima

MENU

Gli antipasti
Salumi d'autore, Toma alle erbe, Insalata di cappone, Antica finanziaria

Primo
Pasta e fagioli con maltagliati

Secondo
Pollo alla «Sapori d'inverno» con carote stufate

Dolci
Torta di mele

Vini
Dolcetto d'Alba, Barbera del Monferrato, Asti e Moscato d'Asti, tutti di origine controllata

Caffè

Prezzo 39 mila

Prenotazioni 0141/991313, 0141/991047
oppure 0141/991359 (sera)

Guido Bezzo presidente e Luigi Porroto consigliere anziano della Pro loco di Tonco



Calliano che nel suo presenta salamini, agnolotti (fatti secondo la leggendaria ricetta della signora Durina) e stufato d'asino (40 mila). Nei due fine settimana successivi sarà poi la volta delle Pro loco alferesi. Il 10 e 11 marzo sarà Castelli/Alfero (35 mila) con tagliatelle alla castellana e cin-

ghiale. Sette giorni dopo toccherà a Callianetto patria di Gianduia e dell'Antico fritto misto alla piemontese (38 mila). Il 24 e 25 sarà la volta di Montechiaro (38 mila) con agnolotti e brasato. Gran finale il 31 marzo e 1 aprile Colcavagno (39 mila) con i suoi agnolotti in sugo di salsiccia.

NOVITÀ IN CANTIERE

«Sapori d'inverno» ha appena sorpassato la metà del suo programma e già gli ideatori della manifestazione guardano alla prossima edizione. Grandi le novità all'orizzonte.

Quella più importante riguarda una serie di iniziative che dovrebbero portare Villa Toso sotto i riflettori degli appassionati della buona tavola già mesi autunnali. L'idea sarebbe quella di lanciare una serie di appuntamenti enogastronomici per i mesi di ottobre e novembre, dove a farla da padrone sarà il tartufo bianco.

A proporre l'iniziativa il vulcanico Bruno Porroto che ha già iniziato a prendere i contatti con la Pro loco per realizzare la sua proposta. «Ho già esposto le mie intenzioni alle Pro loco - dice - Tutte quante mi hanno dato la loro piena disponibilità a partecipare ad una serie di incontri dedicate al tartufo».

Secondo un programma massimo gli incontri dovrebbero essere non più di quattro nei quali saranno protagonisti Moncalvo, Montechiaro, Portacomaro e Cunico. Intanto si stanno gettando le basi anche per la terza edizione di «Sapori d'inverno».

«Dovremo - spiega Porroto - pianificare tutto partendo con abbondante anticipo. Già a settembre sarà necessario avere idee chiare su cosa fare e su chi ci sarà. Tra le proposte anche quella di allargare il numero delle partecipanti. «Sono tanti - dice - quelli che vorrebbero venire a Villa Toso. Si tratta di valutare alcuni punti dopo di che si potrebbe anche pensare di allargare a nuovi paesi dell'area del Basso Monferrato».

Trevisan

Fabbro

Lavorazione Ferro ■ Alluminio
MANUFATTI IN FERRO BATTUTO
SU ORDINAZIONE



VIA G. FERRARIS, 6 - 14039 TONCO (AT) - TEL. 0141.991210

L'ARTISAN

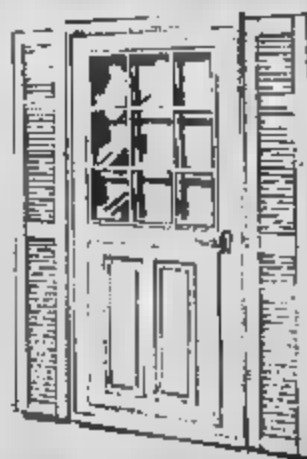
Accurate riparazioni
e trasformazioni su montoni,
capi in pelle ■ pellicce
capi su misura in pelle, camoscio,
montone e pellicce

TONCO - Via Bezzo, 8 - Tel. 0141.991313

ASTI - C.so Alfieri, 49 - Tel. 0141.353378

GE.MAR.

di GENCO & VITICHI



PRODUZIONE E VENDITA
SERRAMENTI
PORTE INTERNE
PORTONCINI SU MISURA
IN LEGNO MASSICCIO
ZANZARIERE SU MISURA

14039 TONCO (AT) - Tel. 0141.991313

0141.991313 - 0338.5929746

LA PROLOCO DI TONCO

INVITA TUTTI
A PARTECIPARE AI

«sapori d'inverno»

prenotazioni ai numeri:

0141.991313

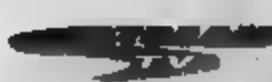
0141.991047

0141.991359 sera

Cocca



impianti

Antifurti
tradizionali
e senza filiAutomazioni di
cancelli, basculanti
e porte sezionaliConsulenza e installazione professionale
di impianti d'antenna satellitari ■

Abbonamenti e attivazioni immediate



Internet veloce via satellite (larga banda)

Cocca Luigi e P.I. Enrico - via G. Bezzo, 5 - 14039 Tonco

0141.991313 - cell. 0335.817367

ARATRO ROTATIVO AD ASSE VERTICALE



Indispensabile per il rifacimento di
tappeti erbosi ■ per dissodare il
terreno in piccoli spazi, come orti,
frutteti, vivai, serre, ecc.
Profondità di aratura fino a cm. 30.

CAVOZZO

MOTOPALCATTORI - MOTOPALCATTORI - MOTODOLIVATORI - MOTODOLIVATORI
Via Aul. 31 - 14039 TONCO (AT) - Tel. 0141.991041 (3 linee r.a.) - Fax 0141.991043
http://www.cavozzo.it - e-mail: cavozzo@capecor.it - info@capecor.it

IL TEMPO DEL WEEKEND

Colonnina di mercurio in calo nubi e spruzzate ad alta quota

Prosegue ancora oggi, l'influsso delle correnti da Nord Ovest che ha già provocato ieri gagliardi venti di caduta specie nel Nord della Regione e in Val d'Aosta, con un'eccezionale risalita delle temperature massime, che hanno raggiunto sulle pianure, e superato, i 20°. I venti, non avvertiti nel Cuneese e nel Basso Piemonte, continueranno sempre nelle parti settentrionali della Regione, accompagnati dal mattino da addensamenti nuvolosi e qualche spruzzata in quota. Domani, la colonnina di mercurio inizierà a calare, specie nelle zone meridionali del Piemonte e sull'Appennino ligure, grazie alla rotazione dei venti, più freschi, da Est. Le massime

mesi manterranno, comunque, in pianura attorno agli 11-13°, mentre, notevolmente in montagna, con lo zero termico attorno ai 1200 metri. Il raffreddamento, iniziato nel pomeriggio-sera di domani, proseguirà domenica con annuvolamenti accompagnati da fiocchi sulle cime tra la Val di Susa e l'Ossola, mentre sul resto della Regione prevarrà la nuvolosità variabile, con addensamenti sulle deboli precipitazioni. Le temperature saranno attorno o poco sopra gli zero gradi nelle pianure nella notte, e, nelle ore più calde, sugli 8-10°. Zero termico attestato sui 1000 metri di quota. (F. R.)

IL CIELO, DAL BALCONE IN CASA

La Luna sorge oggi alle 7.30 del mattino e tramonta poco prima delle 18.30, ma non la potremo osservare perché si trova in prossimità (prospettiva) del Sole. E' la "Luna nuova", momento di inizio di un nuovo ciclo del nostro satellite che si trova in questi giorni alla massima distanza dalla Terra. Settimana adatta alle nostre osservazioni: occhio nudo della volta stellata. Rivolgiamoci verso Nord, attorno alle 20-21, con un cielo buio e trasparente. Potremmo così individuare il Gran Carro (o Orsa Maggiore). Il "timone" rivolto verso il basso. La penultima stella del timone è una stella doppia: se avete buona vista dovrete separare i due astri che la compongono: Mizar e Alcor. Se poi prolunghiamo il lato alto, orizzontale, del Carro, verso sinistra, di cinque volte la sua lunghezza potremo scoprire la Stella Polare: è il primo evidente punto luminoso che incontreremo.

IL SOLE

	Domenica 25/2
Genova	7.08 18.06
Savona	7.10 18.06
Alessandria	7.10 18.06
Imperia	7.12 18.10
Novara	7.12 18.05
Vercelli	7.12 18.06
Asti	7.13 18.08
Torino	7.13 18.08
Bielva	7.14 18.07
Verbania	7.14 18.05
Cuneo	7.15 18.10
Aosta	7.18 18.09

Ecco il momento del «magnin» Antichi riti per contrastare la Quaresima

Fulvio Romano

«Passa non Carlevè, senza la Luna d'fervè». Il Carnevale è al termine. La Luna, nuova proprio oggi, cambia in un momento climatico particolare. Non segnalando solo, come recita il detto, il codificato calendario del passaggio tra Carnevale e Quaresima, ma segnalando a chi crede all'influenza meteorologica delle sue fasi, che col cambio della Luna cambierà anche il tempo.

Dopo il giovedì grasso, ancora il martedì e poi sarà Quaresima, «Merco scurò», il mercoledì delle Ceneri. Penitenza, dunque, per impetrare il perdono per gli dei della trasgressione, ma anche lotta degli ultimi irriducibili alle cupezze penitenziarie. Sulle montagne e un po' in tutto il Piemonte, è il momento del «magnin», dei giovani che cercano di esorcizzare i tempi di magro,

ormai incombenti, tingendosi la faccia di caligine o con i tappi di sughero bruciati, e facendo altrettanto con tutti coloro che incontrano.

A Boves, alle falde della Bisalta, montagna a vela che separa il Cuneese dal mare, da alcuni anni si è ripresa la tradizione. Costumi studiati e preparati a cura immaginativa, cortei ridancianti e passeggiate sulle colline. Lotta in piazza con i quaresimanti che, in ogni caso, dovranno prevalere. Quindi verrà acceso il falò al Carnevale e, tutti insieme, i protagonisti della festa si riuniranno nella foga del Bedale per una tavolata di addio all'eccezione e al richiamo naturale della fecondità.

Intanto, i caldi da aprile avanzato degli ultimi giorni, alimentati qui da noi (sottovento alle incursioni perturbate nordiche) dai venti di caduta, stanno per cedere il passo a una colonnina di mercurio più tradizionale per la stagione. Che, peraltro,

da alcuni anni ormai ci presenta quasi un anticipo di primavera a febbraio. Le medie delle temperature registrate in Piemonte negli ultimi anni parlano chiaro. Abbiamo avuto inverni (che, per il calendario meteorologico, comprende i mesi di dicembre, gennaio e febbraio) con temperature due valori superiori alle medie storiche. Dal '97 almeno, febbraio ci presenta incursioni di foehn o anticiclioni mediterranei che fanno sbocciare in anticipo i nostri fruttiferi. Chi di noi ha piantato nel giardino alberi più vicini alla Riviera che alla Padania, li ha visti fiorire negli anni passati già a metà febbraio, e dopo. Siamo attesi di veder imbiancare, non dalla neve, ma dai primi fiori, la nostra Mirabelle de Nancy. Le gemme sono turgide e rosicche. Se continui i tepori, ci regaleranno le prime macchie bianche (e le prime api) sul marrone imperante nella nostra collina.

IL CICLO DELLA TERRA E DELLE FESTE

Dovremmo citare tutte le feste di fine Carnevale? Giammai, troppe, e tutte autentiche. Raccomandiamo, invece, una sola festa per tutte, verace come le feste riscoperte e quindi fatte rivivere. In alta Val Varaita si ripropone sabato la terza riedizione della festa del Lupo. A pranzo (che si tiene presso "La Polenteria" tel. 0175 950213) viene scelto chi farà il Lupo. Verrà rivestito dei suoi panni "selvaggi" (compresa la maschera antigas per il muso). Quindi scortato e legato, dilagando per il paese, il bianco di neve, dai "Lupetti". Serata di riconciliazione, danze occitaniche, autentiche, la sera-notte, senza ululati che non siano umani. Sarà freddo nel fine settimana. Ma datevi da fare lo stesso. Scavate le buche per le nuove piantagioni. Chi non desidera mettere un nuovo virgulto nel proprio frutteto?

SABATO



DOMENICA



CON FACILE ERICSSON T10 LA RICARICABILE E GRATIS.

Ericsson T10 + Ricaricabile Omnitel a sole 249.000

Soddisfa i tuoi desideri. Fino al 28 febbraio 2001, se acquisti una confezione Facile con il cellulare Ericsson T10 avrai la Carta Ricaricabile Omnitel a costo zero, sempre con 50.000 lire (Iva compresa) traffico incluso. Offerta promozionale valida presso i Rivenditori Autorizzati Omnitel sotto indicati, sino ad esaurimento scorte.

omnitel

vodafone

www.omnitel.it

IDEE IN GRADO DI CAMBIARE IL MONDO

ALTEL
Via Garibaldi, 83
Asti

MAGAZZINI ELETTRICI ALCIATI
Regione Dora, 54
Cuneo (CN)

TELEFONIA
P.zza Medaglia D'Oro, 8
Asti

TELEFONIA
Via Incisa, 19
Asti

Da oggi a domenica iniziative che coinvolgeranno i bambini e i grandi

Il Carnevale «abita» a Castagnole

Arrivano Cont Castagnin e Marchesa Valentina

CASTAGNOLE LANZE

Per tre giorni (da oggi a domenica) il Carnevale si fermerà qui: le iniziative decise dal Comitato San Bartolomeo e Pro loco coinvolgeranno un po' tutti, bambini agli anziani. Alle due maschere locali, Cont Castagnin (impersonato da Cesare Saglietti) e Marchesa Valentina (Mara Conese) il compito di dare un tocco di ufficialità al calendario, che si preannuncia ricco di appuntamenti.

Per oggi è fissato il tradizionale incontro gli alunni delle scuole materne (la statale Ruscone Valle e la privata «Sacro») e gli anziani della casa di riposo «Residenza San Giovanni». Il giro, da sempre atteso con trepidazione dai piccoli, s'inizierà alle 14,30; a bambini e adulti saranno consegnati dolciumi e caramelle.

Domenica alle 20,30, nel salone parrocchiale, si giocherà a tombola: la «China di Carnevale» metterà in palio insaccati, salsiccia, vini e altri prodotti gastronomici tradizionali. Si giocherà in un clima di burle e divertimento. Mezzanotte porterà la distribuzione gratuita di agnolotti accompagnati dai

vini della cantina sociale «Val Tinella».

E' la grande festa di domenica, quando San Bartolomeo (la stessa piazza che in accolte i concerti «Contro») dalle 14 si trasformerà in un enorme palcoscenico in cui compariranno maghi, giocolieri, fischisti, illusionisti e artisti di strada. Un mondo che entusiasmerà soprattutto i bambini, ma che non mancherà di stupire anche i più grandi. «In ogni angolo della piazza si rincorreranno momenti di animazione diversi» promettono gli organizzatori. Per i bambini ci sarà una sorpresa in più: un'enorme balestra gonfiabile sarà pronta ad accogliere sul suo morbido dorso tutti i piccoli che vorranno scatenarsi in salti e capriole.

Chi vorrà potrà anche ballare: ci sarà musica (moderna e anni Sessanta) con due gruppi. In distribuzione salsiccia allo spumante, pane e vini della «Val Tinella», mentre alle 18 «La Crota d'la Stasiun» offrirà le bugie. Gran finale alle 21,30, quando i «Los Trinitarios» provenienti da Cuba suoneranno il pub «The Black Eagle» regalando momenti di intensa vitalità. (L. n.)



Cont Castagnin (impersonato da Cesare Saglietti) e Marchesa Valentina (Mara Conese)

Questa sera lo spettacolo del duo «Marco & Mauro»

Costigliole, su quei binari corrono veloci le battute

COSTIGLIOLE

Che succede in una stazione ferroviaria in cui è severamente vietato attraversare i binari? Ce ne diranno stasera, al teatro comunale, Marco Amario e Mauro Mangone, che da ormai 16 anni formano sulla scena il fortunato duo torinese «Marco & Mauro».

«Vietato attraversare i binari» è il quinto spettacolo della rassegna «Nel» di un gelido inverno organizzata dalla Società precaria dell'arte Asti per conto del Comune (assessorato alla Cultura). Finora la manifestazione, alla seconda edizione, ha veleggiato in acque fortunate: pubblico numeroso e soddisfatto, riempito la sala di via Roma e applaudito le compagnie che si alternano in scena dal 26 gennaio.

Stasera tocca a Marco & Mauro, impegnati in uno spettacolo di cabaret ambientato in un'immaginaria stazione ferroviaria di provincia. Ritmo veloce, gag e una storia che conquisterà gli spettatori: questo assicurano gli organizzatori, ricordando che i due attori, finalisti alla prima edizione di «La» l'ultima su Canale5, risultano vincitori di collaudate rassegne, come i pre-



Il duo Marco Amario e Mauro Mangone, sera al teatro di Costigliole

mi nazionali «Ugo Tognazzi» e «Walter Chiari» e il «Festival della risata» di Camaiore.

L'inizio dello spettacolo è fissato per le 21,15. I biglietti costano 15 mila lire (ridotti 10 mila). Come sempre gli spettatori coinvolti nel dopoteatro offerto dai produttori vinicoli che aderiscono all'associazione «Costigliole Insieme».

Nel bel mezzo di un gelido inverno proseguirà fino al 16 con altri tre appuntamenti.

gli altri

APPUNTAMENTI NELL'ASTIGIANO

YAMAHA. Allo Yamama club, via IV novembre, stasera concerto del Forte Ventura: cover rock dagli Anni '60 a oggi. Dalle 23.

SCARAMPI. Al Troll's pub, in Collina Forni, stasera concerto «trash metal» del Mother care, gruppo di Verona. Dalle 22,30, ingresso libero.

ASTI. Il rock degli «Siama» stasera al «Tutti giù per terra» in via Bruffiere 72. Dalle 23, ingresso libero.

CASSINASCIO. Continua il tour «Emergenze sonore» stasera al palco del «Malteser» i gruppi Spatos (Asti), Cor-elettronica (Asti), Handle with (Torino), Satomi (Ivrea).

BALLO

ASTI. Alla discoteca Cd, stasera doppio appuntamento: dalle 21,30, fisco con l'orchestra di Luigi Gallia e dall'1,34 discoteca commerciale e revival. Info.: 0333-2938216.

CINEMA

SAN. Al «Cristallo» stasera per la rassegna del Ginecino San Vincenzo, sarà proiettato «Cast Away» di Robert Zemeckis con Tom Hanks. Alle 21, biglietto lire 10 mila.



Il pittore astigiano Gigi Quaglia. Oggi si inaugura una sua mostra, alla sala d'arte comunale di Palazzo Mazzetti.

MOSTRE

Oggi alle 18, alla sala d'arte comunale di Palazzo Mazzetti, corso Alfieri 357, verrà inaugurata la mostra del pittore astigiano Gigi Quaglia. L'attività dell'ottantacinquenne artista astigiano ha attraversato dieci lustri, durante i quali ha compiuto una approfondita e incessante ricerca stilistica e tecnica. La rassegna dura fino al 25 marzo 2001. Orario: da martedì a domenica 10-13/16-18. Chiuso il lunedì.

Alla Bottega del vino «Signora in» a palazzo Grova, stasera degustazione di gnocchi, trippa e barbara d'Asti. Dalle 20, info.: 0141-793.350.

GIUOCO AL LOTTO

RITARDI

BAR	72	81	33	37	56
	115	91	63	60	
GENOVA	75	63	61	54	51
	25	67	9	8	54
	89	77	73	67	60
NAPOLI	102	83	71	54	53
	75	10	13	41	70
	94	62	59	52	46
ROMA	24	52	14	51	5
	54	51			
TORINO	79	41	9	15	13
	72	64	60		
VENEZIA	108	90	75		57

IL COMPUTER CI SUGGERISCE

Ambi centrali: Ambi centrali sul n. 19 sulla ruota di Firenze. Ecco le 30 coppie in cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

19-1	19-9	19-10	19-11	19-20
19-24	19-27	19-28	19-31	19-37
19-39	19-41	19-47	19-48	19-51
19-56	19-63	19-68	19-69	19-75
19-77	19-81	19-82	19-84	19-85
19-86	19-88	19-89	19-90	19-94

Ambi periferici: Sopo ambata a scadenza d'uscita, infatti tra parentesi, indichiamo la presunta scadenza in settimane:

Bari 38 (2); Cagliari 18 (2); Firenze 37 (0); Genova 41 (1); Milano 24 (5); Napoli 39 (5); Palermo 78 (5); Roma 34 (0); Torino 86 (5); Venezia 9 (1).

ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giostrate e sistemi integrati

L. 1900	13-21-2-4-70-66
2 combinazioni	26-42-1-48-35-12
L. 6650	14-42-37-39-63-71-89
7 combinazioni	
L. 210.200	
224 combinazioni	

Per questa settimana il computer ci consiglia 40 ambi in frequenza sulla ruota di Bari:

31-7	31-48	31-84	48-19	48-47
31-3	31-51	31-88	48-21	48-51
31-17	31-56	31-89	48-27	48-56
31-19	31-63	31-90	48-29	48-61
31-21	31-68	48-1	48-31	48-68
31-28	31-78	48-3	48-33	48-71
31-33	31-72	48-7	48-39	48-78
31-39	31-81	48-11	48-41	

Per chiedere la lunghezza più in ritardo «sviluppati» per ambata e temo da giocare a Genova:

7-17-27	27-77-87	57-67-77
7-37-47	27-77-17	57-87-7
7-57-67	37-47-57	57-17-27
7-77-87	37-67-77	57-37-47
17-27-37	37-87-7	67-77-87
17-47-57	37-17-27	67-7-17
17-67-77	47-57-67	67-27-37
17-87-7	47-77-87	67-47-57
27-37-47	47-7-17	77-87-7
27-57-67	47-27-37	77-17-27

Vincita: ambata Palermo 11

a della Ricevitoria in 490 David e Lillana Miele, via 27, Candelo

CASTAGNOLE DELLE LANZE

In Piemonte fra Langa e Monferrato

Cont Castagnin e Marchesa Valentina

vi invitano al

CARNEVALE CASTAGNOLESE

DUE MILA UNO

SABATO 24 FEBBRAIO

Salone Parrocchiale

ORE 20,30

DOMENICA 25 FEBBRAIO

P.zza S. Bartolomeo

ORE 16,00

ORE 21,30

LA CROTA D'LA STASIUN Distribuzione gratuita di bugie

THE BLACK EAGLE PUB: LOS TRINITARIOS

Si declina ogni responsabilità per danni e perdite a terzi prima, durante e dopo le manifestazioni

DISTRIBUZIONE GRATUITA DI SALSICCIA ALLO SPUMANTE E PANE CASTAGNOLESE CON I VINI DELLA CANTINA SOCIALE «VAL TINELLA»

COMETA

MUSIC HALL

Statale 211 - SALE (AL) - Tel. 0131.84.108

BALLO LISCIO

VENERDÌ 23 FEBBRAIO

SABATO 24 FEBBRAIO

DOMENICA 25 FEBBRAIO

LUNEDÌ 26 FEBBRAIO

MARTEDÌ 27 FEBBRAIO

MASSIMO DELLA BLANCA

SERGIO PERI

POMERIGGIO E SERA

PAOLO ARGENTO

I CARAVEL

SERA - VEGLIONE DI CARNEVALE

CON BRUNO D'ANDREA

la pubblicità su LA STAMPA

VENDIBILI

da inserire nel proprio organico. Garantiamo adeguata

iniziativa e costante supporto assistito. Pacchetto retributivo: Impiegato

Viaggiatore CCNL Industria, oppure monomandatario. e raggiungimento budget.

Età massima: 45 anni. Zona lavoro: Asti e provincia.

Inviare curriculum vitae: Casella Postale 174 - 21100 Varese.

Fax 0332.693.799. E-mail: pippone@tin.it

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE

Corso Dante, 80

Tel. 0141.3510.11

ASTI al cinema

AD ASTI E DINTORNI

ASTI

L.M. Tel. 0141-594.147

What women want. Quello che le donne vogliono

di M. Meyers con M. Gibson, H. Hunt. Orario: 19,45; 22,30. Biglietto 12.000 (8000).

POUTIERA

Vertical limit. Ti presento i miei

di M. Carroll con C. D. Donnell, B. Paston. Orario: 19,35; 22,30. Biglietto 12.000 (8000).

RIE

Vertical limit. Ti presento i miei

di M. Carroll con C. D. Donnell, B. Paston. Orario: 19,35; 22,30. Biglietto 12.000 (8000).

ROVERETO

Vertical limit. Ti presento i miei

di M. Carroll con C. D. Donnell, B. Paston. Orario: 19,35; 22,30. Biglietto 12.000 (8000).

VERCELLI

Vertical limit. Ti presento i miei

di M. Carroll con C. D. Donnell, B. Paston. Orario: 19,35; 22,30. Biglietto 12.000 (8000).

VERCELLI

Vertical limit. Ti presento i miei

di M. Carroll con C. D. Donnell, B. Paston. Orario: 19,35; 22,30. Biglietto 12.000 (8000).

VERCELLI

Vertical limit. Ti presento i miei

di M. Carroll con C. D. Donnell, B. Paston. Orario: 19,35; 22,30. Biglietto 12.000 (8000).

VERCELLI

Vertical limit. Ti presento i miei

di M. Carroll con C. D. Donnell, B. Paston. Orario: 19,35; 22,30. Biglietto 12.000 (8000).

VERCELLI

Vertical limit. Ti presento i miei

di M. Carroll con C. D. Donnell, B. Paston. Orario: 19,35; 22,30. Biglietto 12.000 (8000).

VERCELLI

Vertical limit. Ti presento i miei

di M. Carroll con C. D. Donnell, B. Paston. Orario: 19,35; 22,30. Biglietto 12.000 (8000).

MULTISALA Sala Verdi. Tel. 0141-701.459

Vertical limit. Ti presento i miei

di M. Carroll con C. D. Donnell, B. Paston. Orario: 20,22,30. Biglietto 10.000 (8000).

MULTISALA Sala Sforza

Ti presento i miei

di J. Roach con R. De Niro, B. Sellar. Orario: 20,15; 22,30. Biglietto 10.000 (8000).

MULTISALA Sala Regio

Vertical limit. Ti presento i miei

di M. Carroll con C. D. Donnell, B. Paston. Orario: 20,15; 22,30. Biglietto 10.000 (8000).

SAN DAMIANO

Vertical limit. Ti presento i miei

di M. Carroll con C. D. Donnell, B. Paston. Orario: 20,15; 22,30. Biglietto 10.000 (8000).

CASTELLO

Vertical limit. Ti presento i miei

di M. Carroll con C. D. Donnell, B. Paston. Orario: 20,15; 22,30. Biglietto 10.000 (8000).

CASTELLO

Vertical limit. Ti presento i miei

di M. Carroll con C. D. Donnell, B. Paston. Orario: 20,15; 22,30. Biglietto 10.000 (8000).

CASTELLO

Vertical limit. Ti presento i miei

di M. Carroll con C. D. Donnell, B. Paston. Orario: 20,15; 22,30. Biglietto 10.000 (8000).

CASTELLO

Vertical limit. Ti presento i miei

di M. Carroll con C. D. Donnell, B. Paston. Orario: 20,15; 22,30. Biglietto 10.000 (8000).

CASTELLO

Vertical limit. Ti presento i miei

di M. Carroll con C. D. Donnell, B. Paston. Orario: 20,15; 22,30. Biglietto 10.000 (8000).

CASTELLO

Vertical limit. Ti presento i miei

di M. Carroll con C. D. Donnell, B. Paston. Orario: 20,15; 22,30. Biglietto 10.000 (8000).

CASTELLO

Vertical limit. Ti presento i miei

di M. Carroll con C. D. Donnell, B. Paston. Orario: 20,15; 22,30. Biglietto 10.000 (8000).

ALBA

Vertical limit. Ti presento i miei

di M. Carroll con C. D. Donnell, B. Paston. Orario: 20,15; 22,30. Biglietto 10.000 (8000).

ALBA

Vertical limit. Ti presento i miei

di M. Carroll con C. D. Donnell, B. Paston. Orario: 20,15; 22,30. Biglietto 10.000 (8000).

ALBA

Vertical limit. Ti presento i miei

di M. Carroll con C. D. Donnell, B. Paston. Orario: 20,15; 22,30. Biglietto 10.000 (8000).

ALBA

Vertical limit. Ti presento i miei

di M. Carroll con C. D. Donnell, B. Paston. Orario: 20,15; 22,30. Biglietto 10.000 (8000).

ALBA

Vertical limit. Ti presento i miei

di M. Carroll con C. D. Donnell, B. Paston. Orario: 20,15; 22,30. Biglietto 10.000 (8000).

90 GIORNI DI RISPARMIO

**IVA, TRASPORTO E MONTAGGIO
COMPRESI NEL PREZZO**



**VIENI A RITIRARE
IL NOSTRO NUOVO
CATALOGO:
64 PAGINE
DI INCREDIBILI
OFFERTE!**



Lire 3.250.000

SOPHIE
Cucina "arte povera"
con anta in legno, come foto

SMILLA
Cucina in postformato,
disponibile in vari colori,
come foto.



Lire 2.890.000

PAMELA
Cucina con anta in legno di castagno,
come foto



ONDA
Cucina in laminato (disponibile anche blu) come foto

Lire 3.480.000



Il marchio che contraddistingue i mobili prodotti e commercializzati da



CAVALLERMAGGIORE (CN)

Corso Piemonte, ■ Tel. 0172.382.760 Fax 0172.382.754

www.astadelmobile.it

Via dell'Artigianato, 54

FINALE LIGURE (SV)

011/2411111 Fax 011/2411112

Prende il via stasera il campionato provinciale. Conclusione il 20 aprile Trofeo «Scagnetti» di scopone Si sfidano 44 formazioni. I giocatori sono 352

Sono le squadre che partecipano alla quinta edizione del campionato provinciale di scopone scientifico, «Trofeo Provincia di Asti», «Gran premio concessionaria Scagnetti», per un totale di 44 giocatori.

La manifestazione è organizzata da «Albatros Comunicazioni», in collaborazione con la Provincia e con il contributo della Cassa di risparmio di Asti.

La gara parte alle 21 e si articola in 8 serate di gioco (il venerdì) e la finale si disputerà il 20 aprile al circolo «Nosenzo».

C'è una novità: alcuni incontri, compresa la semifinale, si svolgeranno nelle quattro sedi della Concessionaria Scagnetti, in corso Alessandria.

L'albo d'oro data dal 1997, anno in cui ha vinto Villafranca d'Asti. Negli anni successivi, si sono affermate nell'ordine, Montechiaro, Castell'Alfero e Valfenera-Callarengo.

Il campionato provinciale (giunto al quinto anno) ha una storia che risale al 1984, quando Carlo Campia aveva organizzato, per la prima volta, il 1° Torneo intercomunale astigiano di scopone, al quale parteciparono 4 squadre. Il torneo si giocò per una decina di anni e nell'ultima edizione i comuni partecipanti furono 16.

Quest'anno le donne in gara sono Silvana Calosso (Berzano San Pietro), Paola Sardi (Castell'Alfero), Paola Sardi (Castell'Alfero), Paola Sardi (Castell'Alfero), Paola Sardi (Castell'Alfero).

Questa la «griglia» di partenza delle squadre con i relativi giocatori che daranno vita al torneo provinciale di scopone. La manifestazione prende il via oggi. La finale è prevista per il 20 aprile ed assegnerà il «Trofeo concessionaria Scagnetti».

I COMUNI

BALDICHIERI. Raffaele Lombardo, Franco Barbaro, Lorenzo Tacchini, Piero Gemme, Giorgio Borgino, Lorenzo Origlia, Carmine Jannello, Francesco Giaretti.

BALDICHIERI C. PALIO. Michelangelo Comporetto, Mauro Tundo, Giuliano Ermanno, Delio Novara, Giovanni Basano, Elvio Rossini, Quasso Marco, Mario Severino.

BERZANO SAN PIETRO. Felice Falotto, Piero Falotto, Silvana Calosso, Giovanni Roggero, Mario Comotto, Luigi Coppola, Giancarlo Caramellino, Damiano Giovanni.

BOGLIETTO DI COSTIGLIONE. Camillo Conese, Mauro Venezia, Luigi Venezia, Francesco Icardi, Renato Cerruti, Duilio Pennone, Giancarlo Gallo, Luigi Fersiani.

BOGLIETTO DI COSTIGLIONE. Vincenzo Inguaranta, Michele Miceli, Walter Musso, Gianni Ravera, Pasquale Fossati, Daniele Lodo, Roberto Guarnieri, Albertolomeo Bonvicino.

CASTEL BOGLIONE-MONTA-
TO. Paolo Assandri, Giuseppe Berta, Giancarlo, Giovanni Capra, Vittorio Cicogna, Roberto Fornaro, Valerio Manera, Giuseppe Vico.

CASTELL'ALFERO. Eugenio Gamba, Sergio Morra, Enzo Perosino, Franco Mallamace,

Franco Raviola, Pierino Ravizza, Fulvio Graziano, Giovanni Caccia.

CASTELNUOVO DON BOSCO. Felice Cagliero, Emilio Vianelli, Michele Lattore, Giacomo Musso, Giuseppe Casale, Tommaso Pipino, Paola Sardi, Giovanni Mantello.

CASTIGLIONE. Ferraris Pierfranco, Ferrante Marengo, Giuseppe Bracciale, Giorgio Ponzio, Piero Sandrolini, Dino Surra, Mauro Tralli, Ezio Penna.

CASTIGLIONE. Giovanni Gatti, Giuseppe Schialva, Giuseppe Boido, Piero Robba, Piero Cacciabue, Sergio Malaga, Franco Vogliotti, Gildo Mangosio.

CANTARANA. Angelo Tartara, Giuseppe Scali, Longino Chiarello, Angelo Audenino, Mario Malabaila, Luigi Ramello, Carlo Cerrato, Graziano Mecca.

CASABIANCA. Gianni Nebbio, Luigi Mazzoglio, Pio Bruno, Vito Garrone, Alfredo Borio, Roberto Spinaci, Giuseppe Bertolino, Giovanni Ginella.

CASORZO. Mario Allara, Giuseppe Calandra, Walter Cattaneo, Luigi Calandra, Renzo Alasio, Turco Antonio, Gilberto Berlinghieri, Ermanno Sanlorenzo.

CASTAGNOLE LANZE. Ilario Violaro, Franco Maffei, Giovanni Fogliati, Giovanni Giordano, Gerita Giovanni, Marco Voglino, Giuliano Bos, Giuseppe Ferrone.

CASTAGNOLE MONFERRATO. Marco Crivelli, Giacomo Roccamena, Luigi Roberto, Gianni Varvello, Agostino Zoia, Luigi Acuto, Lorenzo Acuto, Giulio Visentin.

COCCONATO-TUFFO. Renzo Crema, Carlo Masoero, Marcello Girotto, Renzo Alessio, Dom-

nico Ferrero, Luigi Oddona, Franco Allagranza, Roberto Marchese.

CORTANZE. Piero Damasso, Romano Bertolino, Franco Migliore, Franco Redoglia, Mario Damasso, Franco Germano, Giuseppe Pianta, Fiorino Sciandra.

CORTIGLIONE. Basso, Giuliano Muratore, Bruno Bosisio, Romano Autelli, Franco Sacchi, Renzo Bosisio, Sergio Ravina, Mauro Visconti.

COSTIGLIONE. Luca Rizzo, Felice Rizzo, Mario Massasso, Mario Santerio, Renato Baldi, Piero Borio, Enrico Bruno, Tonino Orlando.

SCAPACCINO1. Franco Costa, Giuseppe Ignera, Giuseppe Simonelli, Giovanni Terzolo, Giuseppe Terzolo, Natale Sala, Aldo Cervellione, Bartolo Bezzato.

SCAPACCINO2. Pierluigi Borgatta, Giuseppe Angiolini, Pierino Battaglia, Giovanni Cossetta, Croce Gino, Renato Fornaro, Giuseppe Novelli, Mario Porta.

MARETTO-ROATTO. Eugenio Raverdino, Venanzio Cimus, Claudio Sopetto, Giuseppe Zappi, Walter Rosso, Walter Gagliasso, Luigi Craveri, Giuliano Bombardieri.

MIGLIANDOLO. Livio Ponchio, Palmiro Rota, Erminio Miotto, Renato Bigotto, Fausto Bergamo, Massimo Bosisio, Giancarlo Guarnieri, Gianluca Gamba.

MOMBARONE. Sergio Testa, Gianni Paleari, Giovanni Andriano, Arnaldo Testa, Adriano Franco, Angelo Musso, Michele Fontana, Sergio Masiero.

MOMBARUZZO. Mario Leone, Severino Agliardi, Domenico Maccagatta, Costanzo Orsi-



Angela Scagnetti titolare della omonima concessionaria durante l'estrazione delle squadre del torneo di scopone

ni, Franco Bertalero, Giuseppe Garello, Ciberi Domenico, Fiori Corsi.

CORSI. Carlo Casabianca, Carlo Campia, Renzo Forno, Adalberto Cutticia, Aldo Favanello, Nicola Lazzaro, Sergio Giacomozzi, Leonardo Cravero.

MONTECHIARO. Roberto Pedrotti, Michele Cavaglia, Riccardo Gonella, Amedeo Bulgarelli, Secondo Gavello, Renato Dezzani, Celestino Curcio, Ugo Mensio.

MONTEMAGNO. Mario Mazzetti, Gigi Ferrara, Sergio Gai, Ivano Monzeglio, Arturo Morelato, Filippo Anello, Fulvio Arrobio, Maurizio Ferrara.

SAN DAMIANO. Flaminio Pallaro, Giovanni Brusa, Carlo Mainolfi, Elvio Ferrero, Luigi Bruno, Giovanni Scaglia, Giovanni Ghio, Felice Ferrero.

SETTIMO. Franco Cacherano, Giorgio Bertone, Mario Dezzani, Carlo Lazzarino, Renato Musso, Stefano Musso, Giorgio Roggero, Luigi Voglino.

TIGLIONE. Gianfranco Giovanna, Maddalena Goria Rigamonti, Emidio Rabino, Giancarlo Camerlino, Antonio Gai, Aldo Frailone, Vittorio carevita, Emilio Basso.

TIGLIONE. Gianfranco Giovanna, Maddalena Goria Rigamonti, Emidio Rabino, Giancarlo Camerlino, Antonio Gai, Aldo Frailone, Vittorio carevita, Emilio Basso.

franco Hosticco, Renzo Arduini, Eugenio Bugnano, Luisella Cerrato, Francis De Souza, Vincenzo Rainero, Mauro Robino Silvano Rainero.

TONGONO. Carlo Nicola, Ardino, Nicola, Aldo Speranza, Rino Bertolino, Pierino Massaglia, Walter Emanuel, Raffaello Garbuio, Livio Prezzo.

VALFENERA-CALLARENGO. Giuseppe Magnone, Guglielmo Zuppi, Leandro Franchino, Giuseppe Giolito, Duilio Baroni, Eraldo Lavarini, Giovanni Goria, Domenico Lanfranco.

VALLEANDONA. Michele Giaccone, Piero Chiusano, Alberto Manfredi, Mario Bellisi, Mauro Torchio, Bruno Manfredi, Manfredi, Mario Borgino.

VESIME. Alessandro, Abbate, Giancarlo Proglia, Vittorio Gozzellino, Pietro Lavagnino, Paolo Adorno, Giuseppe Bodrito, Francesco Gallo, Gianfranco Murialdi.

VILLAFRANCA. Renzo Benato, Mario Andreetta, Guerrino Gnocco, Giovanni Molino, Franco Ferrua, Gianni Guzzon, Franco Malabaila, Guglielmo Scaletta.

I BORCHI. Cattedrale Michele Lombardi, Bruno Musso, Mario

Avidano, Alberto Burdizzo, Benito Virelli, Ernesto Fornaca, Michele Buva, Enzo Lamberti.

DON BOSCO. Giorgio Gatti, Antonio Santagata, Antonio De Bonis, Rocco Leto, Paolo Ruin, Giorgio Rizzolari, Antonio Cannella, Eugenio.

SAN LAZZARO 1. Elio Duaglio, Carlo Scaglia, Gino Melardi, Pasqualino Roviello, Giovanni Lunetta, Giorgio Saracco, Paolo Finotto, Franco Marino.

TANARO-TRINCERE-TOR-
RAZZO. Armando Di Fede, Rocco Trivigno, Mauro Mossotti, Roberto Ferrero, Luigi Ghione, Ermete Furlanetto, Luciano Fantino, Beppe Dogliotti.

TORRETTA. Angelo Sorba, Angelo Micca, Nello Gherlone, Gianni Testoni, Bruno Maggiora, Bruno Pracca, Angelo Cerrato Scagliola, Italo Carraro.

SAN LAZZARO 2. Franco Purificato, Adriano Cavaglia, Riccardo Merlino, Aristide Fassi, Giorgio Ivaldi, Luciano Boano, Angelo Marchetti, Luigi Carniel.

SAN MARZANOTTO. Francesco Rotunno, Enrico Stocco, Remo Argenta, Giovanni Gallo, Domenico Massano, Giorgio Recchiuto, Renato Abrigo, Lillino Marmo.



Aspettavi un'occasione per cambiare auto?
Noi te ne offriamo due:

ROTTAMAZIONE FINO A 5.000.000
oppure

FINANZIAMENTO A TASSO ZERO fino a 30.000.000

ASSICURAZIONE FURTO INCENDIO GRATIS

Scagnetti Auto

C.so Alessandria, 109 ASTI - TEL. 0141. 49.22.60



SEAT

Esperti di coccole.



L'acqua per chi ha bisogno di leggerezza.

L'acqua di S. Berninello è una acqua dolce, leggera, adatta
per tutti i gusti e per tutte le occasioni. È una acqua
che si gusta con piacere e che si beve con leggerezza.
È una acqua che si gusta con piacere e che si beve con leggerezza.
È una acqua che si gusta con piacere e che si beve con leggerezza.

S. Berninello

Acqua di S. Berninello - Sorgente Rocciavione

la classe si rinnova
riapriamo sabato 24 febbraio

Via Torino, 15
santabarbara



Scoprite il piacere di guidare la tecnologia Honda
Honda finanzia l'intera gamma fino a 20 milioni in 30 mesi a tasso Zero
o supervaluta fino a 5 milioni il tuo usato se vale zero *

* offerta valida solo per le vetture presenti in concessionaria

Dotazioni di serie:

Interno

Climatizzatore, bracciolo centrale, volante in pelle, sedile guida regolabile in altezza, divano reclinabile 60/40, poggiatesta posteriori.

Esterno

Maniglie e specchi retrovisori a controllo elettrico in tinta con la carrozzeria, chiusura centralizzata con telecomando.

Sicurezza

Servosterzo, ABS dotato di EBD, doppio airbag, interruttore inerziale antincendio, cinture anteriori con pretensionatore, antifurto immobilizer a codice variabile.



HONDA
 First man, then machine.

Honda Civic 5 porte. Da Lire 25.500.000 (€ 13.169,65)*.

5p 1.4i 75cv 16V L 25.500.000 € 13.169,65	1.4iS 90cv 16V L 28.500.000 € 14.719,02	SW 1.4iS 90cv 16V L 29.350.000 € 15.158,01	SW 2.0i TD 105cv L 39.150.000 € 20.219,29	Garanzia di 3 anni o km 100.000 estendibile fino a 5 anni o km 200.000.	(**) prezzo di listino chiavi in mano I.P.T. esclusa.	Offerta valida fino a 28.02.2001. Non cumulabile con altre iniziative in corso.	(*) Esempio di finanziamento: Civic 5p 1.4i. Prezzo L. 25.500.000 (€ 13.169,65)*. Anticipo L. 5.500.000 (€ 2.840,51). Importo finanziato L. 20.000.000 (€ 10.329,14) pari a 30 rate mensili da L. 666.700 (€ 2.089,47). Spese istruttoria pratica L. 250.000 (€ 129,11). T.A.N. 0,00% T.A.E.G. 0,98%. Salvo approvazione Honda Finsystem.
--	--	---	--	---	---	---	---

Concessionarie Ufficiali

V. AUTO

VERCELLI - Via W. Manzone, 120 - Tel. 0161.56980
GAGLIANICO (BI) - Via Cavour, 61/B - Tel. 015.542951

MILLEMIGLIA

NOVARA - Via Giulio Cesare, 215 - Tel. 0321.451802 / 465274

RISTORANTE PIZZERIA

7 Uchi

QUARONA SESIA
Tel. 0163.431190
Via Roma, 13

PIZZERIA
con Piatti Tipici Egiziani
Fra Dolcino

VARALLO SESIA
Tel. 0163.51258 - Piazzale della Stazione

Splendid Park Hotel
ALBERGO BAR

MARTEDÌ 27 febbraio
LA SERATA DEL RISO

Venerdì sera Piano Bar

SESIA - Via T. Rossi, 17/1
Tel. 0163.53992/3 - Fax

La magistratura non esclude l'ipotesi dolosa: è imminente il sopralluogo dei due periti incaricati dal pm Soffio



L'ingresso principale della tintoria è chiuso per pericolo di crolli. Si entra da un'entrata secondaria

Aurora, al lavoro dopo il rogo

Gli operai sono rientrati nella tintoria

BIELLA
Sono ritornati quasi tutti al lavoro gli operai della tintoria Aurora, l'impresa tessile gravemente segnata da un incendio che ha devastato il reparto roccatura, il magazzino e provocato miliardi di danni, un solo per la struttura muraria.

La produzione è infatti ripresa tranne per quella parte che riguarda la zona ancora sotto sequestro. Mentre infatti la famiglia Fontanella, titolare dell'azienda, ha già escluso che possa trattarsi di un atto doloso, la magistratura sembra ancora del tutto convinta. «Non abbiamo per ritenere che qualcuno possa aver appiccato l'incendio» aveva dichiarato la figlia di Giuseppe Fontanella il giorno dopo il rogo via per Candelo. Ma ora i due

periti, incaricati dal pm Rossella Soffio, a dover risalire alle cause che hanno provocato le fiamme: il loro sopralluogo in fabbrica, inizialmente rinviato per il pericolo di crolli, sarebbe ormai imminente.

Si hanno pochi dubbi invece sull'altro incendio, che a poche ore di distanza e a centinaia di metri dalla tintoria ha avvolto decina di carcasse nell'«Autodemolizione biellese». In questi casi infatti la matrice dolosa appare l'ipotesi più probabile, anche per il racconto di alcuni testimoni che avrebbero visto qualcuno fuggire prima del divampare delle fiamme.

Infine ieri si è svolta la riunione delle rappresentanze sindacali della Fattinatura di Vigliano. «Un appuntamento tecnico» commenta il sindacalista Osvando Boglietti - anche per favorire una normale ripresa dell'attività. [d. p.]

Condanna dei giudici di Novara

Violanza in discoteca

4 anni di «buttafuori» per lo stupro al conto

BIELLA. Un'ora di camera di consiglio, poi la sentenza: 4 anni di carcere. I giudici di Novara hanno condannato ieri Claudio Vallese, 35 anni, di Castelletto Cervo, «buttafuori» di una discoteca novarese arrestato con l'accusa di aver abusato di un cliente. Difeso dagli avvocati Fogliano e Ferraris, l'imputato ha sempre negato ogni accusa, sostenendo la tesi della vendetta: «Ho sorpreso quel giovane con della droga e volevo solo allontanarlo».

Lo sconcertante episodio era avvenuto nel luglio scorso in una discoteca del Novarese. A Claudio Vallese erano risaliti i carabinieri del N° Vercelli, che avevano dato il via alle indagini: il ragazzo che ha subito lo stupro abitava infatti in provincia di Vercelli, e qui ha presentato la denuncia. [d. p.]

Presentata alla Borsa del turismo l'iniziativa che si svilupperà a Candelo, Biella, Vigliano, Viverone e Trivero

Il Biellese apre al Giappone

Due mesi di eventi per capire l'Oriente

Michela Chioso

CANDELO
«Un ramoscello di bambù e il logo del Ricetto di Candelo: due simboli, due realtà, due culture a confronto. In questo momento di intenso scambio culturale tra Italia e Giappone due stili di vita vivranno attraverso arte, musica, tecnologia, cucina, produzione industriale, artigianato e tradizioni contadine presentandosi due civiltà così lontane ma nello stesso tempo vicine perché unite dal «filo» dei tessuti biellesi. Mariella Biollino, sindaco di Candelo, introduce così la rassegna «Incontrando il Giappone» promossa da Comune e Pro loco in stretta collaborazione con Ati e Provincia di Biella tra maggio e giugno. Un evento di promozione del Biellese è un omaggio al Paese del crisantemo che inserisce nella «campagna d'Oriente», impresa tricolore di grande portata progettata dalla Fondazione Italia in Giappone 2001, presieduta da Umberto Agnelli.



che, prima di avvicinarsi a sushi, sashimi, tofu e sake sono lasciati conquistare da futon, lampade, l'abat-jour di carta di riso, legni laccati, porcellane trasparenti, e dallo stile di Ken e Issey Miyake.

«Può sembrare strano, ma anche tra Giappone e Biellese esistono affinità più numerose di quanto spesso si creda - conclude Ferrari - Un esempio? Gli italiani fanno la fila per trovare un posto in uno dei ristoranti giapponesi che, sempre più numerosi, aprono i battenti nelle nostre città, i 4 milioni di giapponesi residenti in Italia danno la loro preferenza al riso prodotto a Massazza acquistandolo addirittura nelle aziende agricole di provenienza».

Il presidente dell'Ati Ferrari: «Per la nostra industria è il terzo mercato per importanza; giusto cercare di conoscere il mondo nipponico»

A sinistra Eliseo Ferrari presidente dell'Ati. A destra il sindaco di Candelo Mariella Biollino al console giapponese. Sotto l'istituto alberghiero di Trivero



Il 24 maggio di sera la rievocazione

A giugno una grande kermesse nel borgo medievale del Ricetto

CANDELO
E' stato presentato ufficialmente, nell'ambito della 21ª edizione della Borsa Internazionale del Turismo, il cartellone di «Incontrando il Giappone, due culture a confronto». L'appuntamento, previsto nel primo fine settimana di giugno, come

protagonista la roccaforte candelese. Il Ricetto e le aree adiacenti il monumento ospiteranno le mostre di antiche bambole-gioiattoli, ceramiche Raku, lacche e velluti di Sabac, tè, seta, libri e stampe, prodotti legati alla cultura contadina e alla moderna tecnologia. Due le conferenze («Due culture contadine» con-

fronto, «La via dello Zen») e tre seminari («L'uso del ventaglio nel teatro Noh», «Meditazione Zen» e «Calligrafia Shodō»). E poi laboratori del gusto, arti marziali, proiezioni cinematografiche a tema e spettacoli. Ai Fiorivalisti biellesi il compito di guidare il pubblico alla riscoperta dei simbolismi e dei messaggi scritti nell'iconografia dei fiori oltre a quello di abbellire gli angoli più caratteristici con piante e decorazioni ispirate alla terra del Sol Levante, prime fra tutte ikebana e bonsai. Numerosi gli appuntamenti che faranno da contorno all'evento candelese. A Biella, al Palazzo della Provincia Sala Ovest, collettiva di scultori, mentre al Chiostro di San Sebastiano rassegna fotografica «Firenze-Kyoto» di Fosco Maraini. Il 9 giugno, a Viverone convegno «Collezione giapponese Italia». Il 24 maggio, nelle sale dell'istituto alberghiero di Trivero, seminario di cucina tenuto da cuochi giapponesi di prestigio e destinati agli operatori del settore. A Vigliano presso Villa Era sarà realizzato un giardino Zen, il 7 giugno si terrà un concerto della violinista Tomoka Osakabe, in collaborazione con l'accademia superiore di musica «Lorenzo Perosi» mentre il 17 giugno concerto «Sakura-Sakura», canzoni popolari giapponesi. [m. ch.]



Dal 18 al 26 maggio del 2002, infatti, il nostro Paese sarà presente in tutte le più importanti città giapponesi con un calendario straordinariamente ricco di manifestazioni. Ad ottobre il Comune di Biella, sempre in accordo con l'Ati, sarà presente per una settimana in alcune località della provincia di Gunma tra cui Kiryu città con la quale Biella è gemellata.

La rassegna che sta per partire offre al nostro territorio opportunità promozionali ed economiche assai interessanti - spiega Eliseo Ferrari, presidente dell'Ati - Non dobbiamo dimenticare che il mercato giapponese rappresenta il terzo cliente internazionale per le aziende biellesi e dunque è assolutamente importante favorire un incontro tra le due culture. Sulla base di queste considerazioni abbiamo scelto di affiancare Candelo nell'organizzazione di «Incontrando il Giappone» trasformando l'appuntamento di giugno nell'avvenimento dell'anno: una scelta coraggiosa e intelligente che caratterizza la politica dell'Ati nel Biellese.

Scopo della manifestazione - oltre alla riscoperta del territorio attraverso itinerari opportunamente costruiti dagli operatori - far entrare i giapponesi, e la complessità del loro mondo, nella realtà locale. Il tutto passando attraverso cose «dotte» e «ghiotte». Del resto la gastronomia non è l'ultimo segnale della «giapponizzazione» degli italiani

Tutto è pronto per la partita tra le due nazionali giovanili, un «premio» all'attività del Mondoffice

Italia-Irlanda: è rugby show

Al «La Marmora» la sfida tra gli Under 19

Walter De Biasio

BIELLA

Il grande rugby, quello delle squadre nazionali, si appresta a fare il suo esordio al La Marmora.

Grazie all'impegno del Mondoffice Biella, lo stadio di viale Macallè ospiterà, sabato 3 marzo con inizio alle 15, l'incontro tra le nazionali Under 19 Italia e Irlanda, in pratica l'esordio della formazione maggiore.

Per quanto riguarda gli azzurri di Casagrande e Cavinato direi che si tratta di un gruppo di giovani che definirei promettente e riduttivo - spiega Cesare Maia, presidente del Mondoffice - Gli «azzurri» hanno infatti già battuto i pari età del Galles, il cui potenziale rugbistico nazionale è noto a tutti, e gli stessi irlandesi che verranno quindi a Biella il dente particolarmente avvelenato.

Sono certo che molti giocatori che saranno il La Marmora protagonisti, con le rispettive nazionali maggiori, tra qualche anno classico «Sei nazionali».

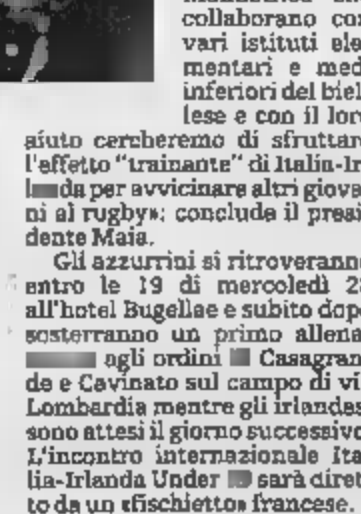
L'arrivo a Biella degli Under 19 irlandesi era stato progettato da tempo. Già due anni fa i dirigenti del Mondoffice Biella, società di vertice nel movimento rugbistico piemontese per il suo grande impegno nel settore giovanile, chiesero di ospitare una squadra nazionale. La federazione assegnò al team biellese l'organizzazione del match tra gli Under 17 di Italia e Sud Africa, ma all'ultimo momento i sudafricani rinunciarono alla tournée. La richiesta del Mondoffice non solo non venne accantonata ma tenuta in debita considerazione tanto che è arrivata la proposta di ospitare l'Under 19 d'Irlanda.

«Abbiamo accettato subito

molto volentieri perché, oltre all'indiscusso blasone degli avversari, vi è nel Biellese una nutrita colonia di irlandesi che ci è grande aiuto per ricevere giocatori e tecnici ospiti - prosegue Maia - Per la nostra società, oltre che un significativo riconoscimento per l'impegno organizzativo svolto in questi anni, l'avvenimento rappresenterà un importante banco prova in vista del possibile arrivo di altre squadre nazionali a Biella. Sarà infatti ospite in città il vice-presidente federale Zeno Zenandrea che dovrà valutare il lavoro organizzativo da noi svolto».

Intanto i dirigenti lenieri stanno preparando una manifestazione collaterale per coinvolgere nell'avvenimento il maggior numero di giovani studenti. «Sono molti i tecnici Mondoffice che collaborano con vari istituti elementari e medi inferiori del biellese e con il loro aiuto cercheremo di sfruttare l'effetto «trainante» di Italia-Irlanda per avvicinare altri giovani al rugby», conclude il presidente Maia.

Gli azzurri si ritroveranno entro le 19 di mercoledì 28 all'hotel Bugellae e subito dopo sosterranno un primo allenamento agli ordini di Casagrande e Cavinato sul campo di via Lombardia mentre gli irlandesi sono attesi il giorno successivo. L'incontro internazionale Italia-Irlanda Under 19 sarà diretto da un «fischietto» francese.



HOTEL RISTORANTE PALADINI CARISIO

200 mt dal casello dell'autostrada TO-MI

Daniela e Franco vi propongono i seguenti menù per i vostri fine settimana

MENÙ DEL CONTADINO	MENÙ DEL PESCATORE
Salame e lardo con bruschetta al pomodoro Tomini freschi	Insalata di mare Pesce spada affumicato Cocktail di gamberi
Panissa alla Vercellese Agnoliotti alla Cavour	Tagliolini ai frutti di mare
Fritto misto alla Piemontese	Orata alla Ligure
Bonnet - Caffè	Panna cotta - Caffè
Vino: Barbera del M.to	Vino: Müller Thurgau Atesino
€ 35.000 (vino compreso)	€ 45.000 (vino compreso)

Prezzi al 0161.939762

L'atteso incontro con i vertici dell'Amministrazione penitenziaria è saltato

Carcere, emergenza organici

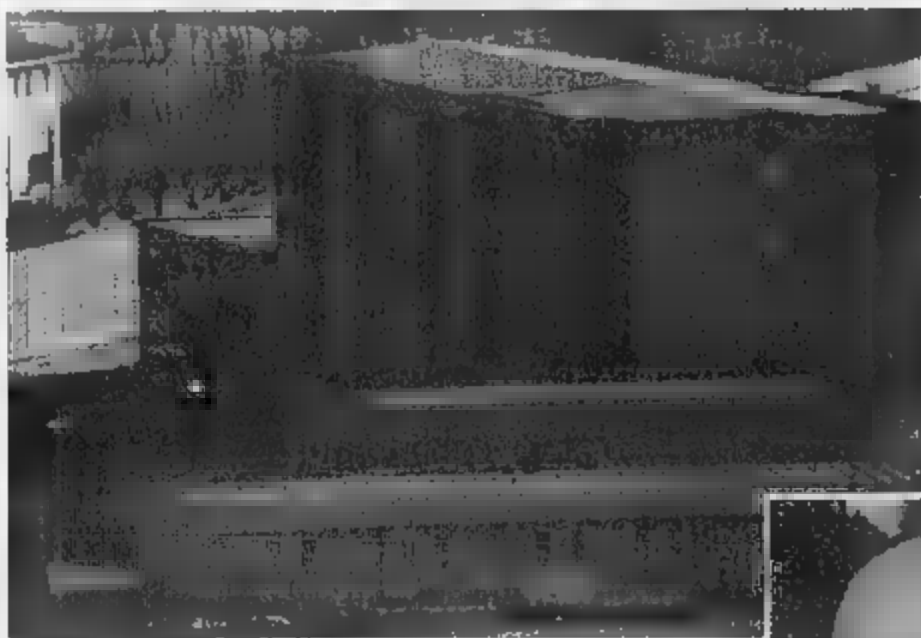
Mancano settanta agenti e tre educatori

Non si è svolto l'atteso incontro tra la dirigenza del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria, il provveditore regionale Giuseppe Rizzo e il direttore del carcere di Biella, Salvatore Nastasia. Il vertice, che doveva fare chiarezza sui futuri organici della casa circondariale cittadina, era in programma ieri.

«Ma per sopraggiunti impegni il funzionario del Dap non poteva essere presente - spiega Nastasia - La nuova data è ancora da definire ma l'appuntamento non è stato posticipato di molto: al massimo di un paio di settimane».

L'emergenza-carcere è stata sollevata di recente dal consigliere regionale dei Ds, Wilmer Ronzani. L'esponente politico biellese ha sottolineato il «buco» negli organici di 70 agenti e il problema educatori: una sola operatrice contro le quattro unità necessarie. E per questo era stata paventata la chiusura della sezione Ricominciare, per il reinserimento sociale dei detenuti tossicodipendenti e alcolisti.

Il Governo sta facendo le selezioni per 1500 agenti e 2000 educatori, servendosi delle graduatorie già definite - spiega Ronzani - Prima di allora Biella non si poteva nemmeno prendere in esame la situazione, in quanto il problema andava affrontato alla radice: era una lotta tra poveri, perché gli organici erano scoperti



Non si è svolto il summit che doveva fare chiarezza sulla carenza degli organici all'interno della casa circondariale di Biella. Sotto il consigliere regionale dei Ds Wilmer Ronzani

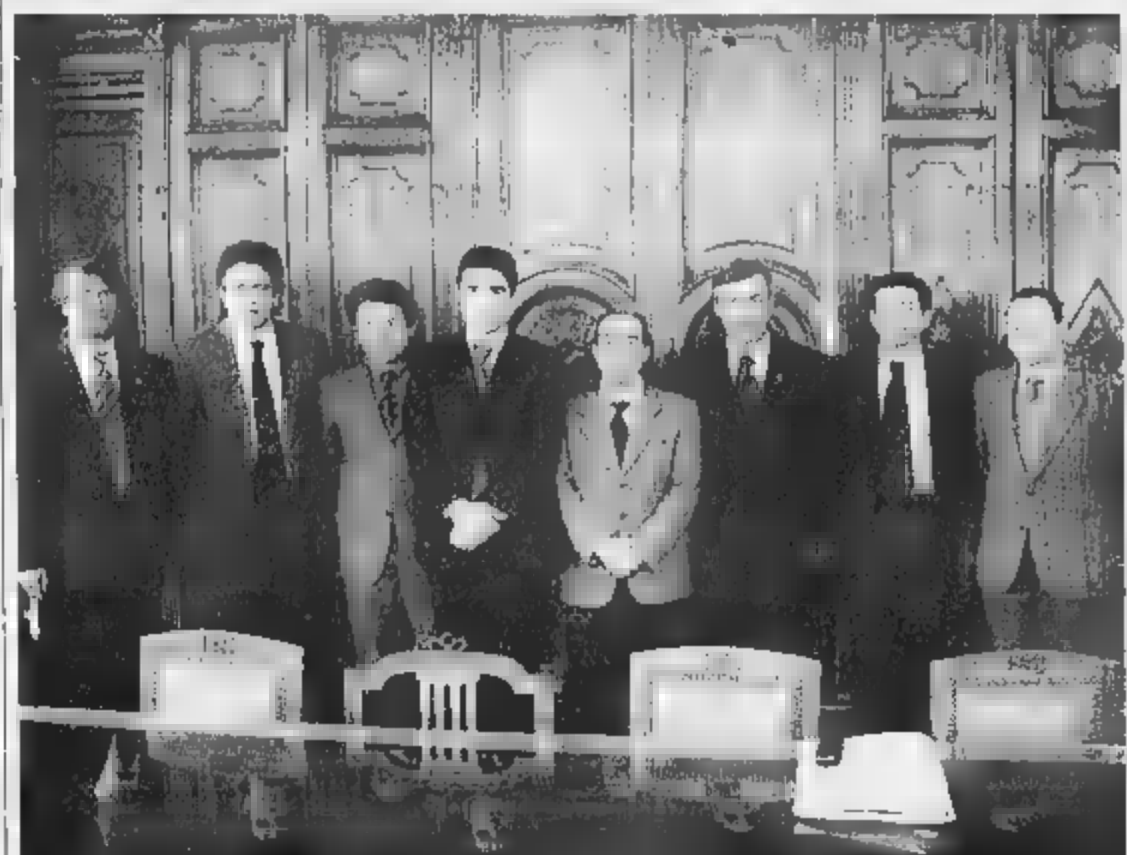
ovunque. Ora invece c'è una risposta precisa del Governo e la rivendicazione del sindacato degli agenti è giusta, non altrettanto è così per la proposta di chiusura della Ricominciare. Mi auguro che l'incontro tra i vertici dell'amministrazione penitenziaria serva a dare segnali precisi».

Più realista il direttore. «Sono ottimista, ma bisogna tenere presente che in questo periodo sono state aperte nuove strutture importanti, che necessitano di personale - dice

Nastasia - Mi riferisco ad esempio a Milano Bollate, Castelvetro e Rossano Calabro. E l'esperienza mi insegna che i nuovi arrivi quasi sempre peggiorano le portenze. E' anche vero però che il ministro Fassino ha dato per adesso risposte concrete: sono già stati attivati corsi e selezioni. Presto vedremo se anche per Biella sarà trovata una soluzione. Sicuramente posso dire che la sezione Ricominciare è il nostro fiore all'occhiello, ha chiuso e non chiuderà».



UN SUMMIT TRA LE PROVINCE PIEMONTESE



I presidenti dei Consigli discutono «Bassanini»

Il presidente dei sette Consigli provinciali Piemonte sono stati ospiti, ieri mattina del collega biellese Roberto Pella. Oggetto della discussione, nella sede Provincia, l'attuazione della legge

Bassanini sul decentramento amministrativo. All'incontro hanno partecipato anche il prefetto di Biella Francesco Leopizzi, il presidente Orazio Scanzio e il presidente dell'Upi, Eugenio Scalise.

LETTERE AL GIORNALE

I servizi al territorio non hanno «colore»

È sempre più triste accorgersi che l'approssimarsi delle elezioni genera un clima non tanto di conflittualità sui programmi e sui valori inconciliabili dei due schieramenti, quanto e soprattutto su progetti che, proprio per la loro intrinseca qualità, «servizi al territorio», dovrebbero trovare ampia condivisione.

Nella fattispecie mi riferisco al progetto relativo alla sala operativa ad uso di Protezione civile per gestire le purtroppo non rare emergenze che si verificano sul territorio biellese in virtù delle deleghe che la Provincia ha avuto in materia dalla Regione.

Stante appunto la delicatezza della questione che investe la sicurezza del cittadino l'amministrazione provinciale, nella persona dell'assessore Castagnetti, ha accelerato i tempi e, in quaranta giorni, si è dotata di un progetto che unisce le legittime esperienze di celerità alle necessarie preoccupazioni economiche dell'intera operazione. In attesa infatti che si liberi il caserma dei vigili del fuoco via Gersen,

la sala operativa e la sala di crisi verranno allestite nel palazzo della Provincia con una spesa irrisoria.

In un secondo momento la sala in questione verrà spostata e definitivamente in via Gersen con una spesa di circa 150 milioni, contro i 2 miliardi e 400 milioni che si vorrebbero per ristrutturare e rendere funzionale la sala indicata dai Comuni che si opposti al progetto della Provincia.

Fatte queste premesse, appare chiaro che in un clima condizionato dalle imminenti elezioni nessuno si aspettava un plauso per il lavoro svolto, ma accettare che vengano diffusi dati e cifre tendenziose, tollerare che si censuri la celerità con cui la Provincia è intervenuta è una materia che riguarda la sicurezza del territorio e del cittadino è altra cosa!

Questa grottesca crociata trova tutti i suoi limiti e svela la sua natura strumentale e pretestuosa nell'articolazione delle proposte: è stato infatti individuato dai Comuni «protestatari» un sito più costoso, meno strategico di quello posto in via Gersen (che è tra l'altro vicino alle

arterie principali di collegamento) e che presuppone tempi più lunghi! A guidare la crociata, come al solito, è il Comune di Biella che promette 400 milioni nel 2001 in cui si sceglie l'altra soluzione.

Al Comune di Biella, desiderati l'attivismo e la sensibilità cui si è mosso in relazione al problema dei presunti tagli sulla sanità regionale, consiglio vivamente di trattenere i soldi in questione e investireli nelle case di riposo e in genere per potenziare il sistema della sanità nel biellese.

Per quanto riguarda gli altri Comuni che hanno attaccato l'operazione della Provincia di Biella, divulgando cifre erranee e proponendo soluzioni decisamente più costose per la collettività, ho la certezza che saranno i singoli cittadini a trarre le dovute conseguenze e a giudicare il comportamento di coloro che, di fronte al richiamo della giungla elettorale, dismettono con troppa facilità l'abito dell'assennato amministratore, per vestire quello dell'interventista agitatore politico.

Andrea Delmastro, Biella

In via Pajetta

Barbiere svaligiato

Un arresto

La notte scorsa è finito in manette Walter Maoret, 34 anni, di Biella, già conosciuto dalle forze dell'ordine. L'uomo è stato sorpreso e arrestato dai militari del Nord mentre tentava di allontanarsi dal negozio di un parrucchiere di via Pajetta, appena svaligiato: l'accusa è di furto aggravato.

Dopo aver sfondato la finestra del negozio, che si affaccia verso il giardino del condominio, il ladro aveva messo a soqquadro ogni angolo riuscendo a impossessarsi di denaro contante e prodotti di bellezza per un valore di 250 mila lire. La refurtiva è stata recuperata e riconsegnata. Maoret aveva anche un grosso cacciavite, usato per forzare la finestra del negozio.

L'hanno invece fatta franca i ladri che hanno preso di mira l'auto di Rita L., 40 anni, residente in città, parcheggiata in via G. Sella, da cui hanno asportato due apparecchi telefonici: uno da tavolo e un cellulare. Furto con destrezza a Chiavazza. Uscita da un negozio e diretta al mercato, Giovanna P., 45 anni, di Biella, ha reso conto che dalla borsetta le era stato sfilato il telefonino portatile e il portafoglio con 150 mila lire, carte di credito, bancomat e documenti, questi poi ritrovati a Pavignano. Anche dalla borsetta di Fabiola M., 18 anni, di Biella, è sparito il cellulare: il furto è avvenuto all'interno di un pub di Vigliano. Infine, colpo fallito nell'appartamento di Nunzia M., 73 anni, danneggiata la porta d'ingresso.

Un coltello a arnesi da scasso nell'auto, denunciato

I carabinieri di Cavaglià hanno denunciato per porto di oggetti atti ad offendere, Maurizio F., 31 anni, residente a Santhià. L'uomo, fermato per un controllo mercoledì mattina, nel baule dell'auto, una «Escort», un coltello di genere proibito, numerosi grimaldelli e arnesi da scasso.

Episodio di violenza al Piazzolo: i carabinieri indagano

La polizia sta cercando di fare luce su un presunto episodio di violenza, forse un tentativo di furto, avvenuto ieri al Piazzolo, in via Novella. Una donna ha richiesto l'intervento di polizia e carabinieri perché, rientro a casa si sarebbe trovata di fronte ad alcuni sconosciuti, pare extracomunitari. Giunti sul posto, gli agenti di «volante» avrebbero trovato solo un uomo, a terra, che dichiarava di essere stato aggredito e picchiato senza ragione dalla stessa donna. Lo sconosciuto è stato così soccorso dal 118 e accompagnato al pronto soccorso dell'ospedale di Biella.

POLLONE

Con scout e parrocchia si festeggia Carnevale

La Pro loco organizza domenica con la parrocchia il gruppo scout, il tradizionale carnevale. Appuntamento in oratorio alle 10, alle 12 distribuzione della fagiolata in piazza San Rocco, alle 13,45 nuovo ritrovo in oratorio per la sfilata delle maschere nei rioni paese. Subito dopo balli e giochi con il gruppo pollonese «Los Portoss» e alle 16,30 estrazione della lotteria benefica.

BIELLA

Contributi ai terremotati del Gujarat in India

L'Associazione «Amici Biellesi» che coopera in India Sud, si sta mobilitando, con una raccolta fondi, per la popolazione dello Stato del Gujarat colpita da un violento terremoto il 26 gennaio scorso (denominato «il terremoto dei bambini» per aver fatto numerose giovani vittime ed averne lasciate altrettante orfane, ferite e denutrite). I contributi raccolti andranno a favore dell'Associazione «Amici di Don Bosco» di Torino, guidata da don Pier Luigi Zuffetti, che sta portando assistenza ed aiuto ai villaggi colpiti dal sisma, e alla «Offra» che opera invece a Calcutta per la scolarizzazione dei bambini strada. Per chi desidera contribuire: C/C Postale 13016134 - Associazione Amici Biellesi Famiglie Senza Frontiere ONLUS - Via Orfanotrofico, 16 - 13900 Biella - Causale: Terremoto nel Gujarat, India.

Martedì festa con gli Amici del Santuario

«Amici del santuario» organizzano per martedì il «Carnevale 2001» che ha questo programma: 11,45 distribuzione della fagiolata; 12,30, al ristorante del Santuario «Pranzo del martedì grasso»; dalle 15 intrattenimento e giochi in piazza per i bambini; alle 21 serata danzante con il «Millenium Group».

L'autore di narrativa e poesia è anche presidente del neonato premio «Biella letteratura»

In 500 a Città studi per Raffaele Crovi

Un successo l'incontro tra i giovani e lo scrittore

A parlare letteratura ai cinquantenni più studenti delle scuole medie superiori di Biella è Biellese (Liceo Scientifico, Istituto tecnico industriale e Bona), radunati nell'Auditorium di Città Studi era atteso ieri mattina il giornalista scrittore Nico Orango.

Si è avuto, invece, in sua sostituzione, lo scrittore a tutto campo Raffaele Crovi. Crovi non è soltanto nome di grande rilievo nell'universo letterario italiano, autore di narrativa e poesia e vincitore di un Supercampiello, ma è anche presidente del neonato premio Biella Letteratura, che con la sua novità di impostazione di sguardo (e con il suo monte premi di venti milioni) giunge a collocarsi molto in vista nel panorama intasato dei premi letterari italiani.

A sostituire Nico Orango, impossibilitato a venire per un improvviso guasto di salute, è stata quindi provvidenzialmente la disponibilità di Crovi, specie in considerazione dell'importanza di questo primo incontro ufficiale del premio con il pubblico. Oggi in particolare con il pubblico dei giovani, destinatari privilegiati di questa iniziativa culturale, voluta da Città studi in collaborazione con l'assessorato alla Cultura e la Provincia di Biella e la Fondazione della Cassa di risparmio.



L'auditorium di Città studi gremito di giovani biellesi in occasione dell'incontro con lo scrittore Raffaele Crovi che è anche presidente del premio «Biella Letteratura». In 400 hanno assistito al dibattito

contro ufficiale del premio con il pubblico. Oggi in particolare con il pubblico dei giovani, destinatari privilegiati di questa iniziativa culturale, voluta da Città studi in collaborazione con l'assessorato alla Cultura e la Provincia di Biella e la Fondazione della Cassa di risparmio.

«Leggere per saper scrivere» è stato il filo conduttore della relazione di Crovi, con suggerimento di un percorso ideale di lettura.

Si è quindi partiti dalle «Confessioni» di Sant'Agostino per giungere a Stephen King («Il Balzac del 2000») attraverso una selezione di classici garan-

tati come «avvincenti e divertenti», non escluse la letteratura del giallo poliziesco, che il provocatore Crovi ha sdoganato e incoronato proclamandola «la vera narrativa» civiltà industriale. E divertiti gli studenti hanno applaudito: «Lo terremo presente per l'esame di maturità».

NUMERI UTILI

1111
Biella: tel. 015/24.35.311; Cavaglià: 0151 / 98.180; Cossato: tel. 015 / 92.21.48.

PRONTO SOCCORSO

Biella: tel. n. verde 800.120.115

GUARDA MEDICA

Biella: telefono 015/20.848-5; Cavaglià: 0161/96.470; Cossato: telefono 015/92.26.01.

CARABINIERI

Biella: via Fratelli Rosselli 30/b, 015/64.09.054 - 015/64.09.051 - 015/64.09.047 (pronto intervento 112).

Biella: via Tripoli 2, tel. 015/35.90.411.

FERROVIE DELLO STATO

Biella: Stazione di Biella, San Paolo, piazza San Paolo, tel. 015/40.25.52.

AZIENDA DI PROMOZ. TURISTICA

Biella: via Lammorata 3, tel. 015/35.11.28.

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)

Biella: Direzione e Biglietteria: viale Mazzini 40, telefono 015/84.84.111.

INPS

Biella: via Tripoli 14, telefono 015/35.041, fax 015/35.04.14.

FARMACIE DI TURNO

Biella: Farmacia Dr. Tarricone (Centro), via Italia 23, tel. 015/22.119. Orario di apertura: dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. Nelle altre ore apre su prescrizione di ricetta medica urgente.

Per gli altri Comuni provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Telleggio: Dr. Giorgio Pozzi, via Roma 6, tel. 015/42.14.09.

Ponderano: Dr.ssa Bardari, via Mazzini 22, tel. 015/54.13.18.

Oschio: Dr. Franchini Belluzzi, p. Medico 8/a, tel. 015/59.01.74.

Trivero: Guelpa, tel. 015/75.65.92.

Valdengo: Farmacia Re, via Roma 92, tel. 015/89.20.15.

In accordo con il Comune

Ascom, da riciclare e alla Biella

Via alla compagnia

«Usa & Riusa» è lo slogan delle iniziative che i commercianti potranno aderire secondo gli accordi stretti fra Ascom, Comune e Cosrab a proposito della raccolta differenziata frazione organica che riguarda le aziende dei comparti alimentari e pubblici esercizi. Info: 015-355041.

«Usa & Riusa» riguarda una promozione per la vendita di «shopper» e sacchetti biodegradabili per la spesa, negli esercizi commerciali. Chi vorrà aderire sarà munito di apposite vetrofanie ed inserito in elenchi che verranno opportunamente pubblicizzati.

A proposito di «riciclo», l'impegno che verrà chiesto sarà quello di differenziare la raccolta dei rifiuti, mediante Compost, separando quelli organici dagli altri. Anche in questo caso a chi aderisce sarà fornito un marchio di riconoscimento dalla pubblica amministrazione ed inserito in elenchi che verranno pubblicizzati.

Allertati anche i volontari

Incendi boschivi da ieri è allarme in tutta la provincia

Primi incendi boschivi su tutto il territorio biellese, legati alle miti temperature di questi giorni e alla «stagione» della pulitura di prati e pascoli.

Nel pomeriggio di mercoledì i vigili del fuoco sono intervenuti in Candelo, per domare i fiamme appiccate a un grosso mucchio di sterpaglie. Per precauzione la polizia ha costretto gli zingari accampati poco distanti ad allontanarsi per oltre un'ora, il tempo necessario per spegnere il fuoco.

notevoli proporzioni, invece, il rogo che si è sviluppato sulle montagne sopra Donato, esteso per un fronte di circa 4 chilometri. Sul posto sono intervenute squadre di volontari, corpo forestale, protezione civile e vigili del fuoco, che si sono limitati a tenere le fiamme lontane da centri abitati, baite e recinti di animali. E' stato infatti impossibile arrivare alla zona invasa dalle fiamme in alta quota inaccessibile.

Il direttore generale Giovanni Zenga ha inviato alla Regione il documento programmatico 2001

Sanità, 20 miliardi in meno nel bilancio

L'As assicura: «Manterremo la qualità dell'assistenza»

Daniela Sandigliano
BIELLA

Il direttore generale dell'As Giovanni Zenga ha inviato alla Regione la bozza del bilancio della Sanità biellese rivisto e corretto dopo i tagli imposti.

In un comunicato stampa l'Azienda sanitaria conferma che conterrà il «bisogno finanziario entro la quota assegnata di 281 miliardi», il che corrisponde al taglio iniziale di 2001 o di 20 sul consuntivo 2000. Ma ribadisce che il «piano di attività 2001» ha come secondo obiettivo prioritario «il mantenimento dei livelli qualitativi dell'assistenza erogata nel centro, in questi giorni, delle polemiche tra centro-sinistra e centro-destra, sfociate nel documento dei sindaci che chiedono di essere ascoltati dalla Regione. Confermato infatti il blocco delle assunzioni tramite «un più efficiente utilizzo» di per-



L'ospedale di Biella al centro della polemica per i tagli imposti dalla Regione

nale infermieristico».

Sarà riorganizzata l'area chirurgica con il trasferimento di alcune procedure interventistiche al «day-surgery» e la riduzione della degenza media preoperatoria, che consentirà una riduzione di posti letto ordinari (leggi di degenza) con attivazione di una sezione destinata al «surgery multispecialistico» e la previsione per il corrente anno di accorpamenti in chirurgia generale. Allora gli esami

pre-operatori saranno eseguiti da «esterni», il che significa un forte incremento dei tempi di attesa per le visite specialistiche. «L'As», significano, «sarà un «report» meno che uno cambio nome, assumendo quello di «Unità operativa autonoma»?

E poi gli accorpamenti chirurgici: «che resta «Chi-

Il documento non cancella però i timori di ripercussioni negative sugli utenti

rurgia vascolare C» nata pochi mesi fa, riducendo la chirurgia «A», significano, «sarà un «report» meno che uno cambio nome, assumendo quello di «Unità operativa autonoma»?

Per l'area medica si procederà all'accorpamento delle degenzie di «Medicina generale» con quello di Pneumologia ed Oncologia con contestuale riduzione dei posti letto delle «Medicine». Il documento dell'As parla anche genericamente di «riduzione di posti letto dei reparti con tassi di occupazione al di sotto dei parametri fissati dal Piano sanitario regionale». Ci si chiede se il provvedimento confermerà l'accorpamento di Urologia donne e uomini, essendo il reparto stesso retto dall'aiuto anziano da quando il primario è stato «declassato». Il sotto utilizzo dei letti di degenza potrebbe essere legato a tale «vacuazione»?

Nel comunicato si prende atto anche della sospensione

dell'attività di emodinamica in cardiologia (non attivata).

Per il contenimento dei livelli di spesa, l'As ribadisce che saranno mantenuti i posti letto convenzionati nelle case di riposo del 2000 ma con «revisione delle tariffe sanitarie giornaliere in modo da contenere la relativa spesa sui livelli del '99». Un aumento drastico delle rette a carico dell'utenza (e per integrazione ai Comuni) di circa 150 mila lire mensili per paziente, che ha stanzionato 1 miliardo e 200 milioni.

Spiega Prina Cerai: «Ribadisco che sarebbe stato opportuno prima di investire questa imponente cifra, sentire l'opinione dei cittadini, delle associazioni e di ascoltare il parere della minoranza che è stata di fatto esclusa totalmente». In una interrogazione, l'opposizione chiede quanto sia costata la progettazione dell'opera in quanto risulta che siano già stati tre i disegni commissionati dalla giunta. Sotto accusa anche l'incertezza e i repentini cambi d'idea del sindaco Ganni, titubanze che avrebbero provocato un inutile esborso di denaro pubblico. Nel documento si chiedono inoltre delucidazioni sulle modifiche apportate al progetto, in quanto il salone era presentato nel bilancio 2000 con un costo di 650 milioni ed ora ad «anno di distanza la spesa è quasi raddoppiata».

Conclude Grazia Prina Cerai: «Ribadisco di non essere contrari alla realizzazione di una palestra in un'area sportiva, ma rovinare una intera piazza con la costruzione prefabbricata di grosse dimensioni. Chiediamo inoltre al sindaco informazioni sull'uso futuro del salone e sulla gestione».

L'opposizione: no al mega progetto

Pralungo litigio sulla palestra

PRALUNGO

accende lo scontro in paese l'amministrazione Ganni e la lista di opposizione capeggiata da Grazia Prina Cerai dopo l'approvazione del bilancio. Pietra dello scandalo il progetto di centro polivalente: uno sforzo economico considerevole per l'amministrazione comunale, che ha stanziato 1 miliardo e 200 milioni.

Spiega Prina Cerai: «Ribadisco che sarebbe stato opportuno prima di investire questa imponente cifra, sentire l'opinione dei cittadini, delle associazioni e di ascoltare il parere della minoranza che è stata di fatto esclusa totalmente». In una interrogazione, l'opposizione chiede quanto sia costata la progettazione dell'opera in quanto risulta che siano già stati tre i disegni commissionati dalla giunta. Sotto accusa anche l'incertezza e i repentini cambi d'idea del sindaco Ganni, titubanze che avrebbero provocato un inutile esborso di denaro pubblico. Nel documento si chiedono inoltre delucidazioni sulle modifiche apportate al progetto, in quanto il salone era presentato nel bilancio 2000 con un costo di 650 milioni ed ora ad «anno di distanza la spesa è quasi raddoppiata».

Conclude Grazia Prina Cerai: «Ribadisco di non essere contrari alla realizzazione di una palestra in un'area sportiva, ma rovinare una intera piazza con la costruzione prefabbricata di grosse dimensioni. Chiediamo inoltre al sindaco informazioni sull'uso futuro del salone e sulla gestione».

bricata di grosse dimensioni. Chiediamo inoltre al sindaco informazioni sull'uso futuro del salone e sulla gestione».

La copertura finanziaria dell'opera deriva da mutui agevolati con il credito sportivo e dalla somma ricavata dalla vendita dei locali dello stabile della ex Cooperativa. Proprio per il vincolo morale e giuridico legato alla destinazione, tale somma l'opposizione chiede di promuoverla tra la popolazione una chiara informazione circa il profilo economico, urbanistico, e tempistiche dell'opera. E' proposto quindi referendum e di relazione puntuale in Consiglio Comunale ogni fase dell'avanzamento lavori.

Scontro anche sulle cifre bilancio che pareggia l'esercizio di previsione per il 2001 a 329 milioni. Secondo l'opposizione si registrano un aumento di imposte che gravano i cittadini. «L'addizionale Irpef è passata dallo 0,4% allo 0,5%», spiega Grazia Prina Cerai: «la tassa rifiuti ha subito un incremento dell'8%». Il servizio è migliorato solo in parte, non c'è più immondizia per le strade ma mancano i punti di raccolta e i controlli sull'effettiva differenziazione dei rifiuti. «Il bilancio, a detta della minoranza, compenso solo per investimenti in opere pubbliche: «Bricciole o nulla è stato destinato alle frazioni: servizi, ambiente, scuola, volontariato, anziani e sociale in genere». [r. mo.]

Tra gli accusati l'amministratore-ombra e il presidente-imbianchino

Candelo, per la «coop» fallita in quattro imputati di truffa

CANDELO

imbianchino senza lavoro a presidente di una cooperativa che partecipava a molte gare d'appalto per la realizzazione di asili, case di riposo e strutture pubbliche, anche in Germania.

A Diego Tolisano, 27 anni di Vigliano, era sembrata una buona occasione, anche se non aveva sentito parlare né di consigli di amministrazione né di responsabilità di firma. Ma le prospettive di lavoro sono ben presto naufragate: della Kooped ha finito di occuparsi la procura dopo serie di accertamenti della direzione provinciale del lavoro e dell'Inps. Così la cooperativa, è finita nel mirino dei reati che dalla truffa ai danni dello Stato, all'evasione contributiva alla sfruttamento di persone.

L'amministratore di fatto era Antonio Deluca, 42 anni, di Candelo: ieri in tribunale il suo difensore, l'avvocato Carlo Boggio Marzati, ha chiesto di patteggiare una condanna a 10 anni di reclusione con i benefici. Il



Per il fallimento della Kooped il pm contesta il reato di truffa ai danni dello Stato

giudice si è riservato all'esito del dibattimento.

Deluca e Tolisano trovano imputati in un processo di ingiunzioni di pagamento ventate ormai molto onerose. Infatti dal gennaio al giugno del '96 vengono contestati versamenti di contributi premi previsti dalle sul-

leggi di previdenza assistenzia per oltre 1 miliardo. Dello stesso procedimento giudiziario fanno parte anche Walter Poeta, 29 anni, di Masserano, difeso d'ufficio dall'avvocato Marco Romanello e Donato Nuzzo, 33 anni, di Cavaglià. La nuova udienza è stata fissata per il prossimo giugno. [d. p.]

Agiranno in Valle Cervo; un nuovo ponte radio toglierà dall'isolamento la Bursch

La Protezione civile debutta a Tollegno

Progetto pilota con una cellula di venti volontari

TOLLEGNO

Debutta ufficialmente questa sera, grazie all'approvazione del regolamento parte del Consiglio, il gruppo comunale di volontariato di Protezione civile. Un buona notizia finalmente dopo polemiche di questi giorni tra i sei «Com» e la Provincia che vorrebbe realizzare una propria sala operativa di coordinamento generale, «un doppiopio e uno spreco di denaro pubblico» secondo l'assessore del Comune di Biella Doriani Raisa.

Questa cellula operativa, la prima del genere in Valle Cervo, è un progetto pilota intrapreso dall'amministrazione tollegnese e destinato a raccogliere consensi e proseliti anche nei comuni vicini. «La squadra», spiega il sindaco Angelo Sacco, «è composta da una ventina di persone, molte delle quali già impegnate nel volontariato, nella due realtà dell'antincendio che nel gruppo alpini di Tollegno. La sede verrà allestita nei locali della comunità montana».



Inoltre, un nuovo ponte radio toglierà di fatto dall'isolamento l'alta Valle Cervo rendendo così raggiungibile dalla sala operativa tutta la zona.

Entro breve partiranno i corsi di formazione in collaborazione con i gruppi comunali di Vigliano e Candelo. Le lezioni il compito di fornire di

una «adeguata preparazione ai volontari, sia punto di vista teorico che operativo. La giunta Sacco ha stanziato prima tranches di finanziamenti, circa 8 milioni, per acquistare parte delle attrezzature e per la copertura assicurativa. Il raggio di azione della cellula operativa sarà limitato alla competenza

territoriale comunale ma non si escludono possibili interventi in trasferta, in occasione calamità eccezionali.

Il primo impegno, conclude Sacco, «fra le priorità pensiamo di avviare un monitoraggio idrogeologico del territorio e una pulizia del patrimonio boschivo». [r. mo.]

LA «PRIMA» DI WWW.COSSATOSHOP.IT



Presentato ieri il nuovo portale

COSSATO. E' stato presentato ieri sera il portale «Cossatoshop.it» il web che ospiterà negozi in versione virtuale nei quali sarà possibile fare acquisti on line. All'iniziativa, illustrata al Living Garden e proposta dal Comune, hanno già aderito una cinquantina di commercianti. Erano presenti, oltre al sindaco e agli amministratori cossatesi, pure gli esperti di Biverbanca e Banca Sella. [c. gl.]

OFFRIAMO LAVORO!

«QUALIFICANTE»

Le Agenzie del Lloyd Adriatico delle Provincie Vercelli e Biella offrono l'opportunità di diventare professionisti nei settori:

ASSICURAZIONE - FINANZA

Le persone selezionate parteciperanno ad un corso di formazione gratuito. Al termine, i candidati saranno inseriti nelle strutture aziendali. Cerchiamo persone con:

- voglia di imparare e crescere
- cultura medio/superiore
- ambizione ad investire su se stessi

Inviare Curriculum a: PK Saladini - Via Verdi 40/B - 13100 Vercelli
Indirizzo E-mail: www.professionali8@hotmail.com

Registrami fino a un terzo e leggi un mese in più.

Tariffe abbonamento 2001 - Annuale			
	Metropoli (1.250 lire a copia)	0 lire a copia	1.250 lire a copia
7 gg. sett.	449.000	359.000	413.000**
6 gg. sett.	385.000	308.000	354.000
5 gg. sett.	321.000	257.000	

*Solo Torino città, Padova e Venezia **Esclusa la domenica in Torino città

LA STAMPA

L'abbonamento. Il bello ogni giorno.

AMERICA

NIGHT CLUB

QUESTA SERA
SPETTACOLO EROTICO
CON LA GRAZIOSA MELISSA
E LA PARTECIPAZIONE
della pornstar GIANET

Si prenotazione si organizzano feste di addio al celibato

- chiuso il martedì -

MASSAZZA - Via Mazzini 100 - Biella (VA) - Tel. 0321/811111

LE GRANDI TAVOLE DEL MONDO



APPUNTAMENTO CON LA CUCINA INTERNAZIONALE D'AUTORE

Le Grandi Tavole del Mondo è un viaggio emozionante all'interno della civiltà della cucina internazionale; durerà un anno intero e sarà segnato ogni mese dall'incontro ravvicinato con la cucina di un grande Chef, italiano o straniero, che permetterà di conoscere le radici di quei piatti strettamente legati al territorio di provenienza e di individuare chi e che cosa li ha ispirati. L'itinerario si svolgerà in collegamento

profondo con le regioni di confine, con gli alpeggi, i porti, i fiumi, gli orti e con la fantasia di 10 Chef che si passeranno il testimone nella cucina dell'Enoteca Contratto, palcoscenico di questo spettacolo illuminato da grandi stelle della gastronomia mondiale. Nel corso dei diversi appuntamenti con le culture gastronomiche dei paesi che sfiliranno a Canelli durante tutto il 2001, i grandi vini Contratto sposeranno ognuna delle diverse preparazioni di questo progetto ambizioso e inusuale e renderanno il viaggio ancor più affascinante.

La partecipazione alle cene è esclusivamente tramite prenotazione telefonica.

Programma 2001

Per prenotazione 0141 823349 nei seguenti orari: 9-12, 14-18, dal lunedì al venerdì.

SABATO 13 GENNAIO
Ore 20.00
Jean-André Cbarial
RISTORANTE OUSTAU DE BAUMANIÈRE
Les Baux-De-Provence - Francia

SABATO 3 FEBBRAIO
Ore 20.00
Gianluigi Morini ■ Valentino Marcattili
RISTORANTE SAN DOMENICO
Imola - Italia

SABATO 3 MARZO
Ore 20.00
Maria Saleuni ■ Silvano Santandrea
RISTORANTE LA TENDA ROSSA
Cerbaia - San Casciano Val di Pesa - Italia

SABATO 31 MARZO
Ore 20.00
Gualtiero Marchesi
RISTORANTE GUALTIERO MARCHESI
Erbusco - Italia

SABATO 5 MAGGIO
Ore 20.00
Alain Senderens
RISTORANTE LUCAS CARTON
Parigi - Francia

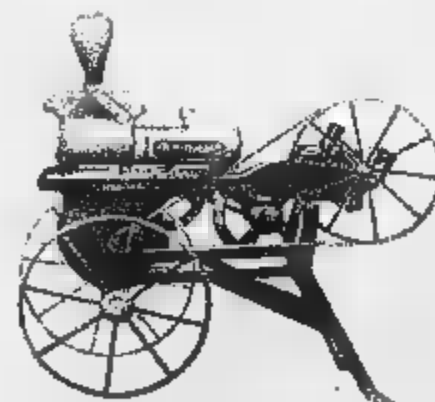
SABATO 2 GIUGNO
Ore 20.00
Piero Selvaggio ■ Angelo Auriana
RISTORANTE VALENTINO
Santa Monica - California

SABATO 8 SETTEMBRE
Ore 20.00
Carme Ruscalleda
RISTORANTE SANT PAU
San Pol de Mar - Spagna

SABATO 6 OTTOBRE
Ore 20.00
Antoine Westermann
RISTORANTE BUEREHIESEL
Strasburgo - Francia

SABATO 3 NOVEMBRE
Ore 20.00
Jean Louis Neichel
RISTORANTE NEICHEL
Barcellona - Spagna

SABATO 1 DICEMBRE
Ore 20.00
Heinz Winkler
RISTORANTE HEINZ WINKLER
Aschau - Germania



ENOTECA CONTRATTO
VIA G. B. GIULIANI, ■ - 14053 CANELLI (AT)



LA COMPAGNIA DELLA TUA VITA

LA STAMPA



Slow Food

Varallo: tante proteste per l'esperimento del centro riaperto al traffico



**Il vice sindaco
«Contrari solo
quei commercianti
che non aprono
i negozi
nei giorni festivi»**

L'isola pedonale a Varallo sta scatenando una polemica tra il Comune e alcuni commercianti. L'esperimento di apertura del centro alle auto la domenica pomeriggio ha suscitato numerose proteste tra i cittadini. «A chiederlo - sostiene il vice sindaco - sono stati quegli esercenti che poi tengono chiusi i negozi nei giorni festivi».

VARALLO

Dopo tre domeniche senza isola pedonale, l'esperimento sta già evidenziando qualche aspetto negativo. La gente protesta, ormai era un'abitudine poter passeggiare liberamente, la domenica pomeriggio, lungo corso Umberto.

Quattro chiacchiere davanti alle vetrine e un caffè in uno dei tanti bar. Questa è la tesi dell'amministrazione comunale, espressa dal vice sindaco Luigi Carrara. Che ha qualcosa da ridire anche sul sondaggio effettuato da alcuni commercianti del centro. Ma innanzitutto Carrara sottolinea un altro aspetto: «Abbiamo comunque voluto dar vita a questo esperimento per acccontentare che chiedeva un'interruzione all'isola pedonale, ma non va dimenticato che buona parte dei commercianti che hanno sottoscritto la richiesta - solito la domenica non apriva al pubblico. Dunque,

«Isola pedonale, ci manchi» Non piace la domenica con l'auto

quali danni poteva subire dal blocco delle auto?».

In effetti - in tanti a Varallo a concordare con le parole dell'assessore. Carrara sottolinea poi che quel sondaggio, che ha dato esiti negativi per l'isola era formulato in maniera non chiara, e comunque teneva conto solo delle esigenze di alcuni, non di tutta la popolazione.

In ogni caso anche le organizzazioni di categoria non si mai schierate apertamente - il nutrito gruppo di esercenti del centro che da mesi combatte un

braccio di ferro con il Comune. La protesta sull'isola secondo molti sarebbe a questo punto soltanto un pretesto.

«Esprimo giudizi su questo particolare - precisa il vice sindaco - ma capisco come possa protestare chi non apre abitualmente la domenica. Già, perché l'isola pedonale è contestata soltanto nei periodi morti, mentre quando ci sono iniziative particolari - la mette in discussione e, anzi, tutte le chiese sono alzate. Ma la chiusura al traffico a singhiozzo

per la nostra città non ha senso - aggiunge l'amministratore -; stiamo investendo per migliorare le contrade storiche, la gente quando c'è bel tempo pure fuori per visita, mica possiamo pretendere che si informi prima di partire se la domenica giusta oppure no».

Carrara lancia anche una proposta: «E' detto che ci poche iniziative - richiamo. Invito i commercianti a farsi promotori di qualcosa, noi siamo pronti a patrocinare e sponsorizzare le idee migliori».

Il ragionamento di Buonanno e dell'Ani in generale è semplice: «Ci sono limiti per i parlamentari, così pure per i consiglieri regionali e provinciali, perché mai si dovrebbe mettere questo assurdo freno ai sindaci. A Roma forse - conclude Buonanno - non sanno che da noi, in certi piccoli paesi, fare il sindaco è quasi una

Davanti alla Camera

**Buonanno
oggi al sit in
con l'Ani**

SERRAVALLE. L'Associazione nazionale dei Comuni d'Italia ha organizzato per oggi una manifestazione di protesta davanti e dentro la Camera proprio nel momento in cui i deputati discuteranno la proposta di legge per allungare la vita ai sindaci. Buonanno porterà almeno a tre il numero di mandati consecutivi per i quali si può essere eletti. E chi ci poteva essere prima fila se non il sindaco di Serravalle? Buonanno? Lui non solo è membro del direttivo Ani, ma è pure un diretto interessato, nel senso che se la direttiva non cambierà, l'anno prossimo non potrà più candidarsi per la carica di primo cittadino. «Mi hanno chiesto di far parte della delegazione - precisa Buonanno - e ho aderito - piacere. Voglio proprio vedere cosa sapranno dire i deputati fronte alle nostre richieste».

Il ragionamento di Buonanno e dell'Ani in generale è semplice: «Ci sono limiti per i parlamentari, così pure per i consiglieri regionali e provinciali, perché mai si dovrebbe mettere questo assurdo freno ai sindaci. A Roma forse - conclude Buonanno - non sanno che da noi, in certi piccoli paesi, fare il sindaco è quasi una

Casalino: no alla «lombardizzazione»

**«Sanità ai privati?
E' un grave errore»**

«No alla «lombardizzazione» della sanità piemontese. Lo dice il presidente del Consiglio comunale di Vercelli, Franco Casalino, preoccupato per i tagli stabiliti dalla giunta regionale. Casalino è molto polemico sia con il presidente Ghigo, con l'assessore alla Sanità D'Ambrosio. Osserva: «Solo ci si accorge che la produzione è superiore al fabbisogno, e si propongono brutalmente tagli, senza un disegno programmatico predefinito e senza assunzione di responsabilità da parte dell'assessorato: pensino i direttori generali, la Regione chiede solo tagli, non dà indicazioni chiare». Il cui Casalino porta il primo affondo.

L'assessore, quando andava a inaugurare nuove strutture e servizi, soprattutto in periodo elettorale, avallava le nuove attività. Non può «sgidare» i direttori generali perché non sono state ricercate sinergie all'interno dell'Asl, o con altre Asl vicine. Queste erano complicità, se non mandante. E, a proposito del tentativo dell'assessorato alla Sanità di far ricadere le colpe sui manager, Casalino annota: «Costatato il danno, Ghigo e D'Ambrosio oggi tentano di scaricare la colpa sui direttori generali che tuttavia non solo vengono puniti, nonostante i proclami altisonanti, ma vengono premiati l'assegnazione delle incentivazioni, nonostante i risultati non siano stati ottenuti. Forse perché non protestano troppo, o ubbidiscono meglio? E poi c'è sempre la speranza di essere riconfermati, se stanno bravi».



Franco Casalino (Comunisti italiani) è il presidente del Consiglio comunale di Vercelli.

Infine il di della «lombardizzazione» cioè della «privatizzazione» della sanità, tanto cara, secondo Casalino alla giunta di Fornigioni. «Molti indizi - dice il presidente del Consiglio comunale di Vercelli - possono avvalorare questa ipotesi che è meno fantascientifica di quanto possa apparire di primo acchito: il ventilato progetto di scorporo dei presidi ospedalieri delle Asl, manifestato dal Polo, la costituzione di un'Agenzia per la gestione del patrimonio delle Asl, a livello centrale. Tutte novità che, secondo Casalino porteranno alla privatizzazione di una grossa fetta di sanità piemontese. «Questo - dice - non ci troverà mai d'accordo».

Quattro mesi (pena sospesa) a un venticinquenne di Carisio Con l'auto in retromarcia di notte investì uomo a terra: condannato

VERCELLI

E' una strada chiusa, forse anche male illuminata. Davide Tonoli, 25 anni, di Carisio, non vede il corpo riverso sull'asfalto quando imbocca la via in retromarcia per rientrare a casa. E chi può immaginare che, in una strada di paese, la strada che percorre tutti i giorni e più volte al giorno, ci sia un uomo anziano, a terra, privo di sensi? Forse solo il destino. Le ruote della Ford Fiesta finiscono contro il povero corpo di un pensionato di 73 anni, Domenico Olmo, che muore nell'istante.

Ieri, Davide Tonoli, assistito dagli avvocati Scheda e Rossi, è stato condannato dal giudice unico Campese a quattro mesi (con la sospensione condizionale) per omicidio colposo. In aula è stato ricostruito l'incidente che risale ad una sera di settembre del '96. L'ostacolo è imprevedibile, e giovane. Carisio, che è andato a ritirare l'auto dopo cena, procede in retromarcia molto lentamente. Dal vetro posteriore, non sarebbe riuscito a scorgere nulla. Purtroppo,

VERCELLI FALSE, TRINESE PATTEGGIA

VIGEVANO. Facevano acquisti per importi modesti, pagavano una banconota da 100 mila lire falsa e si intascavano la merce e il resto. Con questa tecnica in meno di due mesi hanno fatto tappa in nove negozi: la Lomellina e le province di Vercelli, Cremona, Novara, Alessandria e Asti, finché il febbraio i carabinieri di Biandrate li arrestarono. Marco Savino, 43 anni, residente a Trino in via San Francesco 14/3, e Gian Luca Savian, 31 anni, abitante a Camino (Alessandria) in via Giotto 3, all'epoca trascorsero tre mesi e mezzo in carcere e altri due agli arresti domiciliari. Ieri mattina sono comparsi davanti al Tribunale di Vigevano e hanno patteggiato mesi di reclusione e 5 mila lire di multa ciascuno (pena sospesa).

po però il corpo c'è, per il giudice è il pm Paganini la manovra fatta con scarsa attenzione, ed arriva la condanna.

Sempre il giudice Giovanni Campese ha condannato anche per reati fiscali l'ex vice questore Domenico Privitera (che è a sua volta rappresentato dagli avvocati Rossi e Scheda). Doveva rispondere a vicenda sempre legata alla Cooperativa Italia: l'utilizzo

fatture, emesse dalla società. Ad, per operazioni inesistenti, e riportate sulle dichiarazioni IVA della Cooperativa Italia per ridurre gli importi. Per tre fatture il giudice ha riconosciuto l'intervenuta prescrizione, nell'ultimo caso invece ha emesso sentenza di condanna a quattro mesi (il pm Martina Eleonora Pugliese aveva chiesto 5) con la sospensione condizionale.

VERCELLI
Questa sera al Cai reportage sul Nepal

Questa sera, alle 21, nella sala delle proiezioni della sede della vercellese del Club alpino italiano, in via Stara 1, Marino Guglielmi, alpinista del Cai di Sesto Calende, presenterà un reportage sul Nepal. Per tema, un trekking nel Mustang, regione ai confini del Tibet.

VERCELLI
Oggi in sciopero vigili del fuoco

Anche i vigili del fuoco di Vercelli aderiscono alla giornata nazionale di sciopero proclamata oggi per chiedere al ministero dell'Interno una riorganizzazione effettiva del Corpo, riducendo la burocrazia, valorizzando la professionalità e trasformando i vigili in un punto di riferimento nel sistema di protezione civile.

BORGOSIESA
Un dibattito sulle carceri

E' un tema di grande attualità: problema delle carceri in Italia? quello che verrà trattato questa sera al circolo «Via dei Lilli». L'appuntamento nella sede di via dottor Ferro è per le 21: a relazione sul tema il sistema carcerario italiano, in bilico tra sicurezza cittadina e rieducazione del detenuto sarà il vercellese, Stefano Brunelli, un esperto in materia.

Cercasi
CAMERIERE/CA
tel. 0161.939762

Per la pubblicità:
LA STAMPA
PK publikompass
SALDORE un Agente Publikompass spa
13051 BIELLA - Viale Roma, 5
Tel. 015 649.12.12 - Fax 015 649.3326

Fondazione Salvatore Maugeri
Istituto Scientifico di Varuno (NO), IRCCS

RICERCA
INFERMIERI PROFESSIONALI
per incarico a tempo indeterminato
Condizioni economiche vantaggiose
Per informazioni tel. 0322.884711

PRESTO toccherà al ponte
Da ieri in funzione
la nuova rotunda
di via Mombarone

BORGOSIESA. E' stata aperta la rotonda di via Mombarone. All'inizio della settimana è stato posato l'asfalto e ieri la circola ha potuto affrontare regolarmente lo svincolo realizzato per regolare il traffico proveniente dal nuovo ponte sul Sesia.

Restano da ultimare alcuni particolari, ma comunque l'incrocio a questo punto non genera più alcun rallentamento alla circolazione. Le rifiniture saranno portate a termine insieme a quelle del viadotto. Anche per quanto riguarda il ponte infatti, ormai solo l'ultima posa di catrame sulla carreggiata e alcuni lavori minori.

Nelle settimane era stata conclusa pure la posa dei pali dell'illuminazione e delle torri faro che rischiareranno l'intera. Per quanto riguarda l'inaugurazione del collegamento tra il centro e la statale, la data prevista è sempre quella di primavera.

VERCELLI
Festa per atleti e famiglie
Carnevale in bocca
con la sfilata
di Circolo Bellaria

VERCELLI. «Carnevale in bocca» è stata la simpatica iniziativa dell'Associazione sportiva Rosabelli per festeggiare in maniera diversa il Carnevale.

Oltre alla società vercellese hanno preso parte alla manifestazione, tenutasi al Circolo sportivo Bellaria, club Asti, Biella, Rivarolo e Vercelli. Insomma una festa che ha coinvolto atleti, tecnici, genitori e accompagnatori.

Dopo la gara di bocce, disputata in mattinata, gli sportivi sono stati presenti nel pomeriggio alla seconda sfilata dei carri: «Tutti i partecipanti sono stati particolarmente soddisfatti e confermano i dirigenti della Rosabelli - tanto da chiederci già sin d'ora di riproporre questa giornata anche in futuro. Parte nostra possiamo assicurare che, l'auto e la collaborazione dell'assessorato allo Sport e della Bellaria, continueremo queste tradizioni».

VERCELLI
Controlli della Questura
Due zingarelle
bloccate in via
dei arnesi di soppo

VERCELLI. Bloccata dalla polizia una nomade minorenni che, insieme con una coetanea, si aggirava nei pressi di un condominio del centro: era ricercata perché colpita da un ordine di sequestro spiccato dalla procura di Palermo, siccome in seguito a condanna penale passata in giudicato deve scontare una pena detentiva per furto aggravato. Le due ragazze, delle quali non sono stati forniti i nomi, non in tasca alcuni arnesi atti allo scasso. Quando gli agenti le hanno fermate per un controllo, le due minorenni hanno fornito generalità false, gli specialisti della Scientifica sono riusciti a identificarle con esattezza utilizzando il sistema «Afis».

La ragazza ricercata, tuttavia, con ogni probabilità non finirà in carcere, almeno per il momento, perché è risultata in stato di gravidanza.

VERCELLI
Ci sarà anche Top Cream
Oggi al centro
di sfilata
per la festa

SERRAVALLE. Convocata per questa mattina dal prefetto Leonardo Cattania una riunione dedicata alla avvicenda Bertinotti: vi parteciperanno rappresentanti della «Top» che affitta l'azienda, il commissario liquidatore Mauro Rollino, funzionari dell'Ufficio provinciale del lavoro, i segretari Falcis Pier Giuseppe Orlandini e della Flai-Cgil Enrico Pagnoni, l'Unione industriale di Vercelli e della Valsesia e il sindaco di Serravalle Gianluca Buonanno. Era stato proprio Buonanno a chiedere al prefetto un'autorevole intervento dopo che la riunione, da lui convocata in Municipio la settimana scorsa, era andata deserta.

Nello stabilimento intanto la diaspore: dei 23 dipendenti se ne sono andati perché non riusciti a trovare un altro lavoro. I due sindacalisti si dichiarano «profondamente preoccupati».

COMITATO CARNEVALE BORGOSIESA - AMMINISTRAZIONE COMUNALE BORGOSIESA

CASIRAGHI
BORGOSIESA - Viale Duca d'Aosta, 8
Tel. 0163 421811 - Fax 0163 27556
VERCELLI - Corso Roma, 24
Tel. 0161 919314

CAMELIA ANNO
BIELLA s.r.l.
Concessionaria MERCEDES
VERCELLI - Tel. 0161 2495016

CAFFE' VERRI
dal 1991
BORGOSIESA - Tel. 0163 21106
Pia. S. Vito Veneto, 181 - Pia. S. Vito Veneto, 24

LUNEDI' 26
CENTRO PRO LUTTI BORGOSIESA
ORE 22

Il Original!
MASCHERATO
MESCHERATO

DREAM MEN

CONCORSO per le MIGLIORI MASCHERE
1° PREMIO: 1000 EURO IN TUNISIA PER 1 PERSONA - HOTEL A 5 STELLE - 12 PERSONE
2° PREMIO: WEEK END A MONTECARLO PER 2 PERSONE - PASTICCERIA GINEPATA
3° PREMIO: WEEK END A SPRING PER 1 PERSONA - PASTICCERIA GINEPATA - VINO
A mezzanotte ricco buffet a disposizione

EPIS 2
Borse - Scarpe - Valigie
BORGOSIESA
Via Vittorio Veneto 15 - Tel. 0163 86677

OTICA
LENTI E CONTATTI
OPTOMETRIA
VERCELLI - Tel. 0161 919314

Mameim
AMBULAMENTO UOMO - DONNA
per intenditori
BORGOSIESA
VIA VITTORIO VENETO, 12

LA STAMPA



Immagini di Renato Greppi il carro del rione Canada e un momento delle sfilate del Carnevale vercellese che si concluderanno domenica pomeriggio

Oggi alle 16, nel nome di Francesco Leale, la tappa in centro storico Cagliostro in vicolo Baggiolini Vercelli, rivive un insolito Carnevale d'antan

VERCELLI

Nel nome di Francesco Leale (e non dimentichiamoci che la location assumerà - presto o tardi - il suo nome...) apparirà oggi, in vicolo Baggiolini, il nobil Cagliostro, per narrare una strana storia legata ad un Carnevale d'antan, estremamente lontano dal terzo Millennio.

L'appuntamento è alle 16, come da copione del «venerdì grasso», da tanti anni a questa parte sulle tracce organizzate dal Comitato Manifestazioni Vercellesi. Senza contare che il giro delle maschere vercellesi, con Bicciano e Béla Majn in testa, inizierà prestissimo, stamane.

Alle 9 l'allegro gruppo sarà alle elementari di via Casalino. Alle 9,45 alla materna Alciati. Alle 10,30 visita al mercato, mentre alle 11,45 le maschere saranno ricevute in Provincia. Alle 15,15 visita alla materna di Santa Giovanna Antida. Poi... voilà il vicolo Baggiolini della leggenda, dove è previsto l'happening confezionato dai Disegni con la regia di Paolo Anemone. Protagonisti della scena, per un'animazione teatrale on the road, Cristiano Puozzo nella parte di Cagliostro, Daniela Deagostini in quella di Nescafé e Sabrina Crosio quella di Baba Yaga. Un

COMITATO MANIFESTAZIONI VERCELLESI VENERDI' 23 FEBBRAIO 2001 LA STAMPA COMUNE DI VERCELLI

IL CARRO ALLEGORICO PIU' BELLO DEL CARNEVALE 2001 DI VERCELLI E':



I tagliandi consegnati alla redazione di Vercelli "La Stampa" entro venerdì 2 marzo. Non valide le fotocopie

magico incontro giocato su una trama tra surrealismi e simbologie. Poi il fantomatico comitato del vicolo offrirà, come al solito, «strani ed incredibili» doni alle maschere.

Il giro riprenderà alle 16,30 corso Libertà con una bevuta vin brulé all'Antica Caffetteria e con la visita alla Casa della Lana, da Shop in via Cavour e al Caffè Verdi di via Verdi dove c'è

una mostra carnevalesca di pittura. Il pirotecnico corteo maschere sarà accompagnato da un concerto itinerante che vedrà protagonisti Alceo e Beppe dei Celti, Gianni Dosio al sax e Piero Ambrosini alla fisarmonica. Alle 21,30 alle Accademie, grande veglia in maschera.

Si riprende domani, tra visite e fagiolate, attendendo le fuochi di domenica, con la sfilata dalle 14,30, sempre in corso Italia, con partenza da piazza Cugnolli. Ecco allora qualche indicazione sulla sfilata, ricordando che sono a disposizione i tagliandi per votare i vostri carri preferiti.

Ospite questa volta sarà l'attore comico Sergio Vastano.

Ci sarà la superbanda e il numeroso gruppo di Pernate. E questi i concorsi, in ordine di sfilata. Prima la categoria B: Asigliano, Caresanablot, rione Concordia e Comitato Nuova Vercelli. Poi la categoria A: con i carri del rione Canada, del rione Porta Torino, del rione Cappuccini, del rione Porta Milano, del Brut Fond, del rione Cervetto e del rione Billiemane. Al termine della gran parata, alle 17,30, sul palco di piazza Cugnolli, ci sarà la proclamazione dei vincitori in base alla classifica ufficiale stilata da «magnifiche cinque» Béla Majn degli anni passati.

ARMERIA FERRAGATTA

GUN SHOP

ARMERIA

OGNI TIPO DI ARMA
TUTTO PER L'OUT-DOOR

CAVAGLIA' (BI) - VIA VERCELLONE, 11

TEL. 0161.96008

MEDITERRANEO

Via Massaua, 110

VERCELLI

Tel. 0161.214449

Primi - Secondi Piatti
Long Drinks - Cocktails

PRESENTA

D+ DIGITALE

TELE+ PARTITE JUVENTUS

+ CALCIO

PALCO LA PAY PER VIEW

PALCO

COMED
materiale edile

Carenzo Pierangelo & C. s.n.c.

Via Col del Rosso, 20 - VERCELLI

Telefono 0161.391344 - Fax 0161.391055

EDILKAMIN

SCRIGNO
Nuovi spazi per nuove libertà

VELUX
LA FINESTRA PER TETTI

DIADORA
UTILITY

MAPEI



FOTO BY RITRATTI DI DAN NAZZUCCHI

Usare
il prodotto giusto

Trasforma

il lavoro
in un

Divertimento

(quasi...)

25 DOMENICA SERA
FEBBRAIO

CARNEVALE

SPECIAL EDITION

GIÀ COME RA MA

Aperto: sabato sera domenica pomeriggio domenica sera

DUE

Discotheque Due: sabato TO-MI
Chiuso VE info 0161.424491
grandi20libero.it

COMUNE DI VERCELLI



COMITATO MANIFESTAZIONI VERCELLESI

CARVÈ a Varsej

Carvè a Varsej 2001



ULTIMA SFILATA

• Domenica 25 Febbraio

Percorso:

Piazza Cugnolli (Porta Milano) - Corso Italia
Piazza Sant'Eusebio e ritorno

In collaborazione con:
ASCOM - BIVERBANCA

IL TEMPO DEL WEEKEND

Colonnina di mercurio in calo nubi e spruzzate ad alta quota

Prosegue ancora oggi, l'influsso delle correnti da Nord Ovest che hanno già provocato ieri gagliardi venti di caduta specie nel Nord della Regione e in Val d'Aosta, risalita delle temperature massime, che hanno raggiunto sulle pianure, e superati, i 20°. I venti, non avvertiti nel Cuneese e nel Basso Piemonte, continueranno sempre nelle parti settentrionali della Regione, accompagnati al mattino da addensamenti nuvolosi e qualche spruzzata in quota. Domani, la colonnina di mercurio inizierà a calare, specie nelle zone meridionali del Piemonte e sull'Appennino ligure, grazie alla rotazione dei venti, più freschi, da Nord Est. Le massime si manterranno, comunque, in

pianura attorno agli 11-13°, mentre caleranno notevolmente in montagna, con lo zero termico attorno ai 1200 metri. Il raffreddamento, pomeriggio-sera di domani, proseguirà domenica con annuvolamenti accompagnati da fiocchi di neve in Val di Susa e l'Ossola, mentre sul resto della Regione prevarrà la nuvolosità variabile, con addensamenti sull'arco alpino e scarse possibilità di deboli precipitazioni. Le temperature saranno attorno o poco sopra gli zero gradi nelle pianure nella notte, e, nelle più calde, sugli 8-10°. Zero termico attestato sui 1000 metri di quota. [F. R.]

IL SOLE, DAL BALCONE DI CASA

La Luna sorge oggi alle 7.30 del mattino e tramonta poco prima delle 18.30, ma la potremo perché si trova in prossimità (prospettica) del Sole. E' la "Luna nuova", momento di inizio di un nuovo ciclo del nostro satellite che si trova in questi giorni alla massima distanza dalla Terra. Settimana alle osservazioni ad occhio nudo della volta stellata. Rivolgiamoci verso Nord, attorno alle 20-21, con cielo buio e trasparente. Potremmo così individuare il Gran Carro (o Orsa Maggiore) con il "timone" rivolto verso il basso. La penultima stella del timone è una stella doppia: se avete buona vista dovreste separare i due astri che la compongono: Mizar e Alcor. Se poi prolunghiamo il lato alto, orizzontale, del Carro, verso sinistra, di cinque volte la sua lunghezza potremo scoprire la Stella Polare: è il primo evidente punto luminoso che incide

IL SOLE

	Domenica 25/2
Genova	7.06 18.06
Savona	7.10 18.08
Alessandria	7.10 18.06
Imperia	7.12 18.10
Novara	7.12 18.05
Vercelli	7.12 18.06
Asti	7.13 18.08
Torino	7.13
	7.14
Verbania	7.14
Cuneo	7.15 18.10
	7.18 18.09

Ecco il momento dei «magnin» Antichi riti per contrastare la Quaresima

Fulvio Romano

«Passa non Carlevè, senza la Luna d'ferve». Il Carnevale è al termine. La Luna, «nuova» proprio cambia in un momento climatico particolare. Non segnalando solo, come recita il detto, un codificato calendario del passaggio tra Carnevale e Quaresima, segnalando chi crede all'influenza meteorologica del nostro satellite e delle fasi, che col «cambio» della Luna cambierà anche il tempo.

Dopo il giovedì grasso, ancora il martedì e poi sarà Quaresima, «Mercurio scuro», il mercoledì delle Ceneri. Penitenza, dunque, per impetrare il perdono per gli eccessi del giovedì grasso, e anche lotta degli ultimi irriducibili alle cupesze penitenziarie. Sulle montagne cuneesi un po' in tutto il Piemonte, è il momento dei «magnin», dei giovani che cercano di esorcizzare i tempi di magro,

ormai incombenti, tingendosi la faccia di caligine o con i tappi di sughero bruciati, e facendo altrettanto tutti coloro che incontrano.

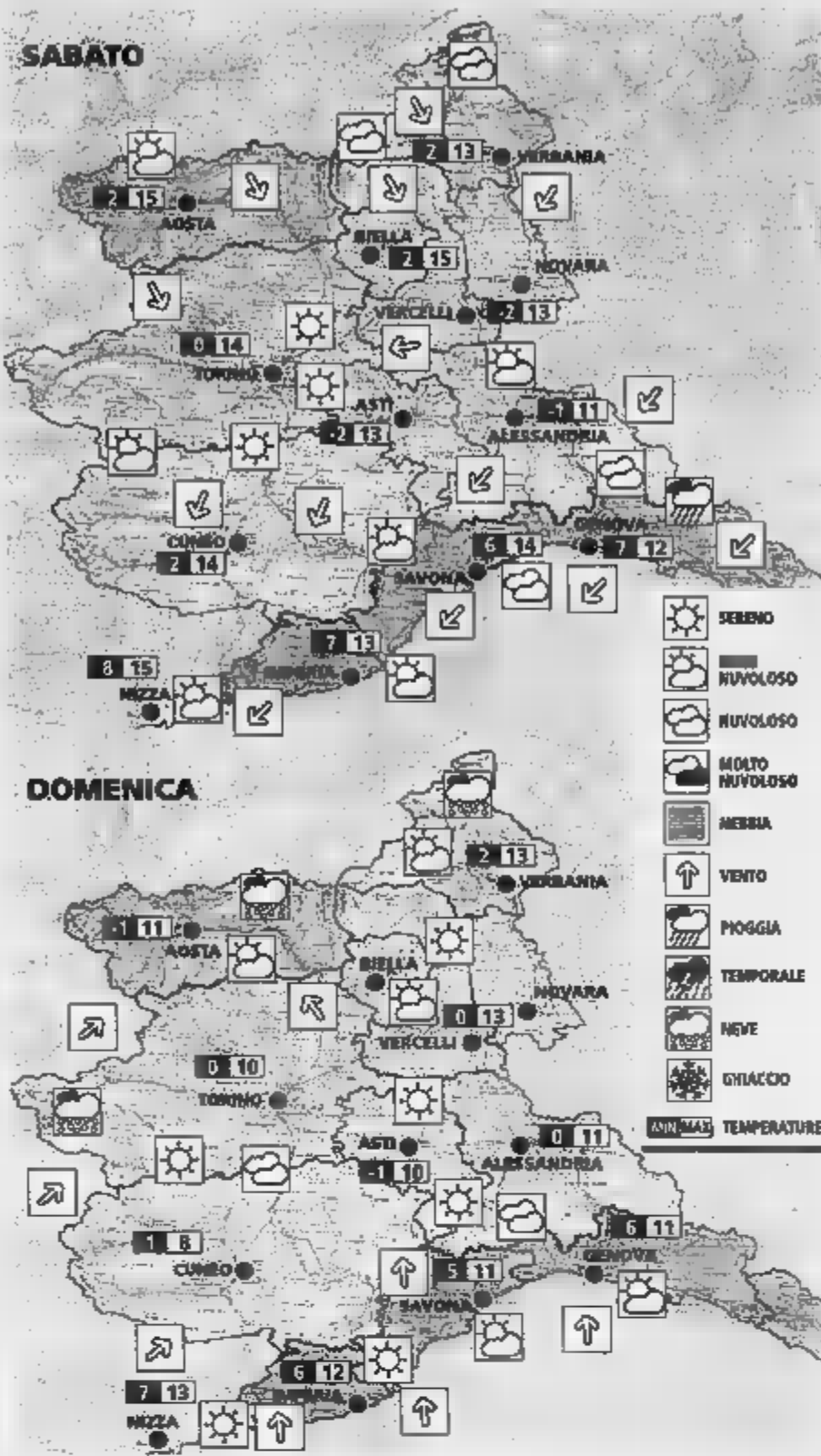
A Boves, alle falde della Sisalta, montagna a vela che separa il Cuneese dal mare, da alcuni si riprende la tradizione. Costumi studiati e preparati con cura immaginativa, cortei ridancianti e passeggiate colline. Lotta in piazza con i quaresimanti che, in ogni caso, dovranno prevalere. Quindi verrà acceso il falò al Carnevale e, tutti insieme, i protagonisti della festa si riuniranno nella fossa Bedale per una tavolata di addio all'eccesso e al richiamo naturale della fecondità.

Intanto, i caldi da aprile avanzato degli ultimi giorni, alimentati qui da noi (sottovento alle incursioni perturbate nordiche) dai venti di caduta, stanno per cedere il passo a una colonnina di mercurio più tradizionale per la stagione. Che, peraltro,

da alcuni anni si presenta questo anticipo di primavera a febbraio. Le medie delle temperature registrate in Piemonte negli ultimi anni parlano chiaro. Abbiamo avuto inverni (che, per il calendario meteorologico, comprende i mesi di dicembre, gennaio e febbraio) con temperature con due valori superiori alle medie storiche. Dal '97 almeno, febbraio ci presenta incursioni di foschi o anticicloni mediterranei che fanno sbocciare in anticipo i nostri fruttiferi. Chi di noi ha piantato nel giardino alberi più vicini alla Riviera che alla Padania, li ha visti fiorire negli anni passati già a metà febbraio, o poco dopo. Siamo in attesa di veder imbiancare, non dalla neve, ma dai primi fiori, la nostra Mirabelle de Nancy. Le sono turgide e rosse. I contadini e i tepori, regaleranno le prime macchie bianche (e le prime api) sul marrone imperante nella nostra collina.

IL CICLO DELLA TERRA E DELLE FESTE

Dovremmo citare tutte le feste di fine Carnevale? Giammai, sono troppe, e non tutte autentiche. Raccomandiamo, invece, sola festa per tutte, verace come le feste riscoperte e quindi fatte rivivere. A Chi... Valalta si ripropone la riedizione della festa Lupo. A pranzo (che si tiene presso "La Polenteria" tel. 0175 950213) viene scelto chi farà il Lupo. Verrà rivestito dei suoi panni "selvaggi" (compresa la maschera antigas per imitare il muso). Quindi scortato e legato, dilleggiato per il paese, ancora bianco di neve, dai "Lupetti". Serata di riconciliazione con danze occitane, autentiche, la sera-notte, ululati che siano umani. Sarà freddo nel fine settimana. Ma datevi da fare lo stesso. Scavate la buche per le nuove piantagioni. Chi non desidera mettere un virgulto proprio frutteto?



Con Wind chiamate urbane in tutta Italia

Fino al 10 marzo
sottoscrivendo un
abbonamento di
telefonia fissa con l'opzione
Filo Diretto potrete avere
a sole L. 1.000
il telefono di casa T88-100!

Un'offerta
che non potete rifiutare.

Con Filo Diretto la convenienza Wind arriva
su tutte le telefonate senza digitare il 1088.

Se attivate Filo Diretto entro il 31 marzo, l'opzione Superlight è gratis fino a luglio per chiamare tutta Italia al costo di una urbana e i telefonini Wind alla tariffa più bassa di sempre.

Venite da

il TELEFONO
telefonia fissa e mobile

Via Italia, 23 • Biella • Tel. 01522486



L'opzione Superlight costa 1000 lire al mese quando non in promozione. L'opzione Filo Diretto è attivabile solo su contratto Wind e anche intestatario della linea Telecom Italia. Per maggiori informazioni chiamate gratuitamente il 199 o i telefoni Telecom Italia e Wind.

Lo spettacolo, offerto dal Comune, racconta i fermenti della Berlino Anni 20

A Vercelli si canta il «Kabarett»

Tre serate nell'inusuale cornice di Cecco

Roberta Martini

VERCELLI
Ci credeva, Roberto Sbaratto, al suo «Kabarett». Da cantare a chi voleva le vuole conoscere la Berlino Anni Venti, ma anche alle scuole, che conoscono poco un'epoca di grandi fermenti. Ci credeva, e convinto il Comune: lo spettacolo, che a Milano accumulato repliche e repliche, arriva anche a Vercelli passando attraverso la «produzione» degli amici-musicisti di Smak. Andrà in scena lontano dal Teatro Civico: Sbaratto aveva pensato al Ridotto, la scelta è caduta sulla saletta di «Cecco», in corso Rigola. Per problemi burocratici, certo, ma «Cecco» comunque una sede azzeccata: tavolini, luci soffuse, «minuterie» raccolte dal barbu padrone di casa, si respira l'atmosfera di un bistrot.

Dei tre spettacoli in cartellone uno sarà dedicato alle scuole: sarà la recita in matinee (alle 11) del 1° marzo, che si aggiunge ai due appuntamenti serali, il 29 febbraio e il 1° marzo, aperti a tutti. «Kabarett» apre alle 21, e l'ingresso, proprio grazie alla partecipazione del Comune, è libero. Un'unica avvertenza: la saletta non può ospitare più di cento



Il cast di «Kabarett» con Roberto Sbaratto nelle vesti di regista. L'attore vercellese, che si è ritagliato uno spazio anche alle percussioni, torna a lavorare nella sua città.

persone, quindi guai a tardare. Ma gli artisti del «Kabarett» di ieri e oggi avrebbero rifiutato il palcoscenico vero: serve il contatto con il pubblico, le canzoni di Weill e Brecht si devono sentire a pelle. E Sergio Cucco e Gianni Montigazzi, assessori alla Cultura, che giovanili e culturali del Comune, sono d'accordo.

Le canzoni sono tradotte da Giuseppe Di Leva, docente alla Scuola «Paolo Grassi» di Milano. C'è l'ironia, che la scure di Hitler

avrebbe spezzato poco dopo, ma anche la tensione: il «Kabarett» e i suoi artisti c'era anche un'ancora sconosciuta Marlene Dietrich colsero per primi i segnali dei nazisti. E molti brani sono totalmente nuovi: Brecht e Weill, certo, ma anche Eisler, Stolz, Hollaender, che poi avrebbe scritto le canzoni dell'«Angelo azzurro».

A Vercelli, il cast di «Kabarett» schiera le attrici Elena Sardi, Cristina Alia e Laura Catra-

ni, accompagnate da Natalija Gashi al pianoforte, Siv Grönle al violino e Roberto Sbaratto che ritaglia per sé uno spazio a chitarra e percussioni. E' un mix di esperienze e civiltà, con musicisti di Norvegia ed ex Jugoslavia, così accadeva nella Berlino di settant'anni fa, capitale europea della cultura. E quasi nasconde un monito, un invito all'attenzione: siamo certi che, nella storia, gli anni Hitler possono ripetersi?

Ponderano, e domani il live continua con un Kiss-tribute

GLI «Stiliti» a tempo di ska

per uno show mozzafiato

Nel maggio del '89 è uscito il loro primo cd, intitolato «Vivo», con 8 brani, prodotto dalla «Whi» e distribuito dalla «Whi» e «Black». Così gli «Stiliti» sono lanciati nella promozione della loro fatica discografica ed ora (per l'occasione fecero tappa anche nel Biellese), dopo una raffica di concerti un po' ovunque (dai centri sociali alle music-hall più gettonate dello Stivale), sono ritornati in sala di registrazione, in questi giorni, per preparare il loro secondo exploit.

Intanto questa sera il gruppo di musicisti, nove in tutto in arrivo da Canavese, torna a calcare la pedana del Babylon, per regalare al pubblico di Ponderano un concerto al ritmo mozzafiato delle veloci note dello ska. La band è in pista dal '93: in line-up (recentemente rinnovata) voce (Paolo), una chitarra (Gepi), un basso (Raga), una tastiera (Bietto), una batteria (Bebol), un sassofono di fiati formata da una tromba (Swarzy), un trombone (Enriquez), un sax tenore (Bauce). Al mixer Dario.

Non ci è voluto molto, alla compagine piemontese, per far-



GLI Stiliti, band canavese che conta 9 elementi, si esibisce stasera al Babylon

si conoscere in tutta Italia. Il gruppo è stato spalla dei Persiana Jones, dei Toasters e di Papa Winnie e propone un sound ben miscelato ad altri generi musicali (dal punk rock al rocksteady fino al Disco Anni 70 e 80) con brani propri e cover italiane rigorosamente rivedute secondo il loro stile.

E sabato il live continua anche se il genere musicale cambia rotta. In programma la seconda festa di carnevale, ma questa volta coverband che ha consacrato il repertorio di mitici Kiss, i «Destroyers». Ovviamente la formazione si presenterà vestita e truccata come da copione. (p.g.)

La grande prosa prima a Vercelli poi lunedì a Biella

«Fenicie», il Teatro Civico

Voci reinterpretate Euripide

VERCELLI

Al Teatro Civico riprende la stagione di prosa comunale con la rassegna «Repertorio».

In cartellone oggi, ed in replica domani (ore 21), «Fenicie» della tragedia di Euripide, produzione del Laboratorio Teatro Settimo con lo Stabile di Torino per la regia di Gabriele Vacis. Lo stesso spettacolo sarà poi riproposto a Biella, nella sala dell'Odeon, lunedì sera alle 21.

Come in altre passate occasioni di teatro create Vacis - ad esempio per «Metamorfosi» di Ovidio - ad essere al centro dell'attenzione, da fulcro della vicenda, è ancora il coro che recita sullo stile ripreso da metriche antiche, aggiungendo, al valore delle parole, le «sonorità» delle suggestioni.

La trama del dramma ha da fondale Tebe e da protagonisti Eletocle, Polinice, Antigone e Ismene, figli di Edipo. Vittime di colpe che non hanno.

Il versato nelle guerre fratricide, il dolore e l'angoscia di donne e madri: temi che in questi anni di conflitti etnici



Il regista Gabriele Vacis propone al Teatro Civico la celebre tragedia di Euripide

sembrano straordinariamente attuali, come si appunta nelle note di regia.

Sullo stage di via Monte di Pietà saranno Tommaso Banfi, Simona Barbero, Barbara Bonipoli, Matteo Cantini, Cristian Ceresoli, Laura Curino, Michele Mauro, Lucilla Giagnoni, Giovanni Lundeno, Eleonora Moro, Fabrizio Pagella, Francesca Rota, Riccardo Tordoni e Sara Tufi.

Informazioni per la disponibilità di posti nelle due serate, all'assessorato Cultura del Comune, telefono 0161.252.622. (p.g.)

Stasera alle 21 pagine di Milhaud, Beethoven e Mozart

Mosso, musica da camera

per l'«Ermellino Allorto»

MOSCO

La Suite di Darius Milhaud, Gassenhauer-Trio op.11 in Si bemolle maggiore di Beethoven ed infine di Mozart, altro Trio, il «Kegelstatt».

E' questo il programma che questa sera alle 21 verrà proposto per il secondo appuntamento dell'anno concertistico organizzato dall'Istituto Ermellino Allorto (ingresso 10 mila lire).

La rassegna farà tappa nella parrocchia di Mosso e vedrà protagonista un quartetto: alla viola il violino Elio Orio, al clarinetto Fulvio Schiavonetti, al violoncello Valentina Ponzoni e al pianoforte Corrado Barbero.

Quest'ultimo ha concentrato la sua attività nel campo della musica da camera, in duo, trio e nella cameristica per voce e pianoforte, ottenendo grandi riconoscimenti di critica. E' molto attivo anche nel campo didattico. Valentina Ponzoni, già durante gli studi ha iniziato l'atti-

vità concertistica dedicandosi sia alla musica da camera che alla musica lirico-sinfonica. Ha ottenuto importanti riconoscimenti in concorsi nazionali ed internazionali e collabora con l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai a Torino, con l'Orchestra Musicale di Milano, con l'Orchestra «Coccia» di Novara e con la «Toscanini» in Emilia Romagna. Attualmente fa parte del «Concortus antiquae» e del «Concortus delle dame», gruppi specializzati nell'esecuzione della musica barocca con strumenti originali.

Orio, invece, dopo aver collaborato con prestigiose orchestre italiane ha dato vita al «Quartetto Athenaeum» e fa parte di altre formazioni cameristiche. E' docente di ruolo di Musica da Camera al Conservatorio «Buzza» di Adria. Infine Schiavonetti docente di ruolo presso i Conservatori di Stato ed attualmente al «Cantelli» di Novara, ha pure lui collaborato con l'Orchestra Rai di Torino ed altre prestigiose formazioni e gruppi strumentali. (p.g.)

RITARDI

IL COMPUTER CI SUGGERISCE

BARI	72	33	37	56
	115	91	63	60
CAGLIARI	45	89	88	5
	73	54	53	53
FIRENZE	5	37	86	41
	66	52	48	41
	48	28	42	51
	75	63	61	54
MILANO	25	67	9	8
	89	77	73	67
NAPOLI	32	90	44	68
	102	83	71	54
PALERMO	75	13	41	70
	62	59	52	46
	14	51	5	
	54	51		
TORINO	79	9	15	13
	72	64	60	60
	16	4	13	
	90	75	69	57

Ambi centrati: Ambi centrati sul n. 19 sulla ruota di Firenze. Ecco le coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

19-1	19-9	19-10	19-11	19-20
19-24	19-27	19-28	19-31	19-37
19-39	19-41	19-47		19-51
19-56	19-63	19-68	19-69	19-75
19-77	19-81	19-80	19-82	
19-86	19-88	19-89	19-90	19-4

Ambate mature: Sono ambate in scadenza d'uscita. Infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimana:

Bari 38 (2); Cagliari 18 (2); Firenze 37 (0); Genova 41 (1); Milano 24 (5); Napoli 39 (5); Palermo 78 (5); Roma 34 (0); Torino 86 (5); Venezia 9 (1).

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Bari:

31-7	31-48	31-84	48-19	48-47
31-3	31-51	31-88	48-21	48-51
31-17	31-56	31-89	48-27	48-56
31-19	31-63	31-90	48-29	48-61
31-21	31-68	48-1	48-31	48-68
31-28	31-78	48-3	48-33	48-71
31-33	31-72	48-7	48-39	48-78
31-39	31-81	48-11	48-41	48-81

Per cadenza la lunghezza più in vincente sviluppata per ambi è tornata da giocare a Genova:

7-17-27	27-77-87	57-67-77
7-37-47	27-7-17	57-87-7
7-57-67	37-47-57	57-17-27
7-77-87	37-67-77	57-37-47
17-27-37	37-87-7	67-7-87
17-47-57	37-17-27	67-7-17
17-67-77	47-57-67	67-27-37
17-87-7	47-77-87	67-47-57
27-37-47	47-7-17	77-87-7
27-57-67	47-27-37	77-17-27

Vincita: ambata Palermo 11

ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrati

L. 1900
2 combinazioni

L. 6650
7 combinazioni

13-21-2-4-70-66
26-42-1-48-35-12

14-42-37-39-63-71-89

Giocate sistematiche con

- basi prese 1 1 = 47-38-80-31
varianti = 17-34-88-68-49-56-35-8

Statistiche della Ricevitoria
n. Davide e Lilliana Michela
via Viana 27.

L. 218.200
224 combinazioni

ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT					Giocate normali e sistemi integrati				
L. 1900	2 combinazioni	13-21-2-4-70-66	26-42-1-48-35-12						
L. 6650	7 combinazioni	14-42-37-39-63-71-89							
L. 216.200	224 combinazioni								

AL CINEMA

INFERNO 015-22.735-31.312
La Tigre e il Drago, di Ang Lee con C. Yun-Fat, M. Yach, Z. Zhi. Linea 12.000/10.000.

MAZZINI 015-22.735-31.312
SALA 1: Billy Elliot, di Stephen Daldry con J. Walters, J. Bell, J. Draven. Linea 12.000/10.000.
SALA 2: What Women Want, di Nancy Meyers con M. Gibson. Linea 12.000/10.000.
SALA 3: Vertical Limit, di Martin Campbell con D. Donnell, B. Pitt. Linea 12.000/10.000.

DECEAL 015-22.735-31.312
Halloween, di Robby H. con Anthony Hopkins, Julianne Moore - V.M. 14. Linea 12.000/10.000.

NOVITA' 015-22.735-31.312
L'ultimo bacio - La storia di tutte le storie d'amore, di Gabriele Muccino con S. Accorci, G. Mezzogiorno, S. G. G. Linea 12.000/10.000.

MONDOREDA
L'ultimo bacio - La storia di tutte le storie d'amore, di Gabriele Muccino con S. Accorci, G. Mezzogiorno, S. G. G. Linea 12.000/10.000.

VERDI 015-253.899
Don Giovanni, di Francesco Abbate (Italia 2000). Or. 22.15 spettacolo unico. Linea 12.000/8000.

ROMA 015-925
Unbreakable - Il Predestinato, con B. W. Or. 22.15 spettacolo unico. Linea 12.000/8000.

OGGI RIPOSO

PARROCCHIALE

ANGELUS
OGGI RIPOSO

ESTERNA 015-767.323
L'ultimo bacio - La storia di tutte le storie d'amore, di Gabriele Muccino con S. Accorci, G. Mezzogiorno, S. G. G. Linea 12.000/8000.

nelle sale di

ACCADENA piazza S. Giulia 2 bis, tel. 011.68.78.07.
La vita nel tranquillo. V.M. 18. Or. 21.30.
ACTOR'S STUDIO via Chiesa della Salute 77/b, tel. 216.6784. What women want - Quello che le donne vogliono. Or. 15:15; 20:20; 22:30.
AGUA 200 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521.
vertical limit. Or. 15:45; 18:20; 20:15; 22:30.
AGUA 400 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521.
Hannibal. Or. 15:30; 17:30; 20:10; 22:30.
AMBROSO MULTISALA corso Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: What women want. Or. 15:15; 17:30; 20:20; 22:30. Sala 2: L'ultimo bacio. Or. 15:30; 17:30; 20:10; 22:30. Sala 3: Billy Elliot. Or. 15:30; 17:30; 20:20; 22:30.
LUX. Or. Tel. 0151-213.375
OGGI RIPOSO

TEATRO BARNIERI Via Parini 1. Int. Or. Tel. 0161-253.379.

SALA PUGNETTESCA Int. Or. Tel. 0161-252.667.
CHIUSSO.

BEAT-PIRELLA Tel. 0161-253.544.
Alle ore 21 Fenicie dalla tragedia di Euripide, regia di Gabriele Vacis.

Biella

Musica e risate
Stasera al teatro parrocchiale di Chiavazza appuntamento con musica e risate i «Mej dal Mass» e le loro cover in piemontese tratte dal Farinelli Dia Briga. Ingresso lire 10.000 con consumazione.

Valdengo
Fogli alla Peschiera
Alla Peschiera di Valdengo stasera sul palco l'orchestra «Vanna Isania», mentre domani sono attesi Riccardo Fogli e la sua orchestra. In entrambe le serate discoteca animazione dei residenti di Domenica doppio show pomeriggio e sera dell'orchestra di «Argento». Sono graditi per le serate di ballo i costumi di carnevale.

Biella
Incontri alla Fab
Stasera al Palazzo appuntamento per i fotografi biellesi. In sede, a palazzo Ferrero, è in programma la visione delle immagini realizzate in gennaio per il workshop sul ritratto.

Biella
Con Kibo si «scopre» il Cile
Al Circolo Commerciale torna «Il mondo in immagini e a tavola» con la Kibo Viaggi. Stasera, dalle 19.30 l'incontro sarà dedicato al Cile Meridionale, con un tuffo tra le bellezze dell'Isola di Pasqua ed i grandi Moai. Info: 015-2522466.

VOLA AL CINEMA

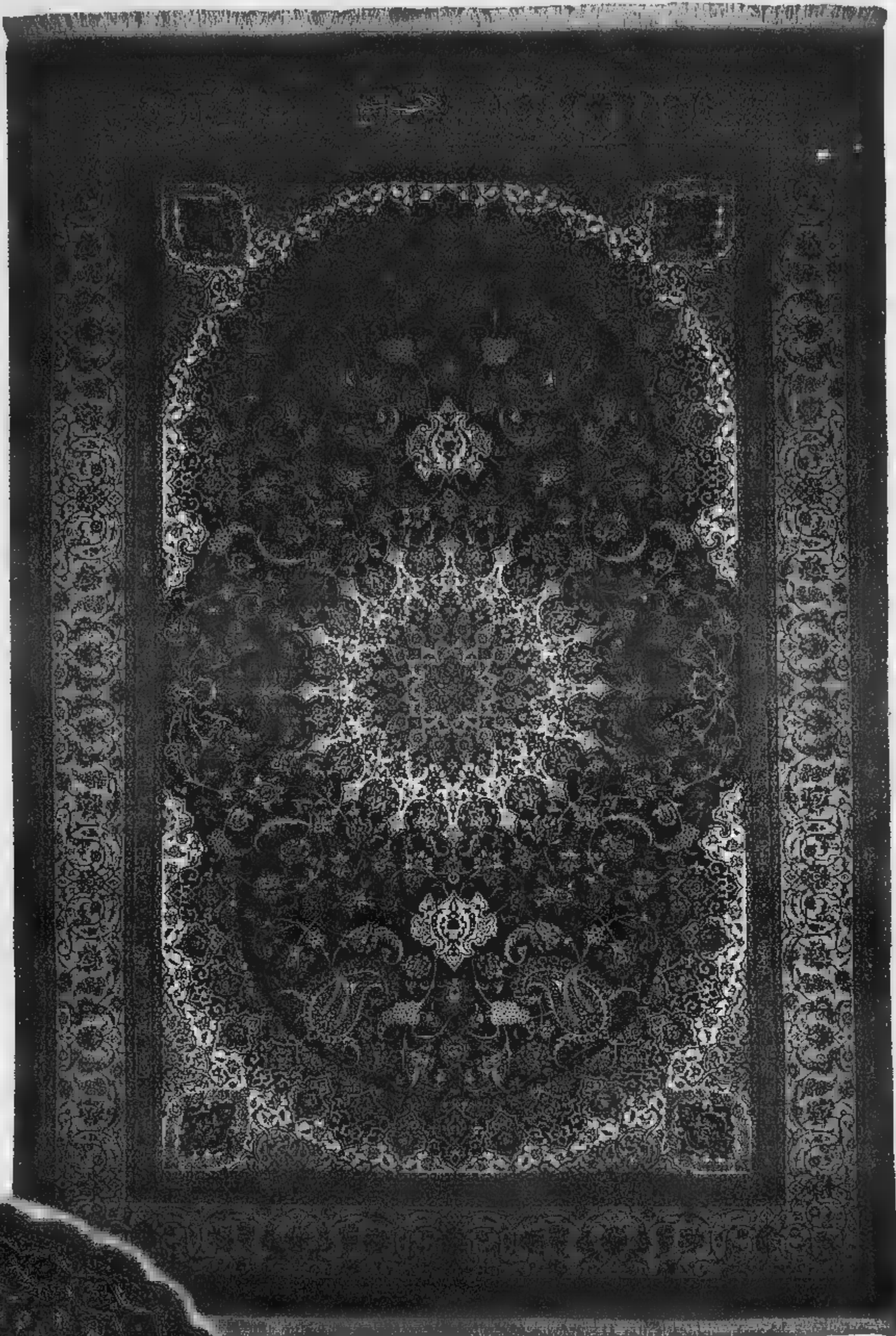
SULLA ALI DELLA FANTASIA

CINEMA E' BELLO SUL GRANDE SCHERINO



*Comprare poco,
ma se compri
non sbagliare*

*VIZIATI
da
SABATO 24 FEBBRAIO
a
DOMENICA 11 MARZO
la più grande
ed esclusiva
importazione
di
TAPPETI D'AUTORE*



Villa Katiuseia

13836 COSSATO (Biella)
Strada Panoramica Zegna - Regione La Volpe - Tel. 015.981526

Apertura tutti i giorni, festivi compresi
Accettiamo tutte le maggiori carte di credito

L'offerta del T88-100 a sole 1.000 lire è valida fino ad esaurimento scorte.



**Fino al 10 marzo
sottoscrivendo un
abbonamento di
telefonia fissa con l'opzione
Filo Diretto potrete avere
a sole L. 1.000
il telefono di casa T88-100!**

Con Wind chiamate **urbane** in tutta Italia



Un'offerta che non potete rifiutare.

Con Filo Diretto la convenienza Wind arriva
su tutte le telefonate **SENZA** digitare il 1000.

Se attivate Filo Diretto entro il 31 marzo, l'opzione Superlight **■ gratis fino ■** luglio per chiamare
tutta Italia al costo **■ ■■■ urbana** e i telefonini Wind alla tariffa più bassa **■ sempre.**

Venite da



Via Martiri della Libertà, 34 ■ Quaregna (BI) ■ Tel. 0159841649

Via Vittorio Veneto, 6 ■ Borgosesia (VC) ■ Tel. 0163209065

Regione Gibellino, 2/B ■ Quarona (VC) ■ Tel. 0163430982



www.lmwind.it

L'opzione Superlight costa 10.000 lire al mese quando non in promozione. L'opzione Filo Diretto è attivabile solo se l'interessato del contratto Wind è anche intestatario della linea Telecom Italia. Per maggiori informazioni chiamate gratuitamente il 159 dai telefoni Telecom Italia e Wind.

lucezanini.it

PRIMA PAGINA



Storia quotidiana.

Dal primo numero della "Gazzetta Piemontese"
a "La Stampa" del 2000.

I grandi eventi rivissuti attraverso
le prime pagine d'epoca.

Una storia ininterrotta, da Garibaldi
alla vittoria della Ferrari.

I VOLUMI DE "LA STAMPA" DISTRIBUITI DA RCS LIBRI ■ ■ ■ ■ ■
NELLE ■ ■ ■ ■ ■ LIBRERIE Per informazioni: 011/8568483, oppure edizioni@librerie@lastampa.it



pp. 192 - L. 48.000

Cadono le speranze di averlo per il big-match. Assenti pure Bari e Stefano Motta

Ferretti salta anche il Mantova

L'infermeria della Pro continua a essere piena

VERCELLI

Sarà ancora una Pro messa insieme con l'attaccatutto quella che a Mantova chiuderà, se Dio vuole, la prima lunga serie di partitissime. In casa dei bianchi la situazione è molto, molto fluida, anche alcune certezze ci sono, quelle negative purtroppo superiori a quelle positive.

E allora partiamo dai dati negativi, ovvero le assenze. Che sono tre: gli squalificati Bari e Stefano Motta e l'infortunato Ferretti, «van il terribile», fulcro e leader del centrocampo, pur continuando ad allenarsi a parte non solo non sarà presente a Mantova ma rientrerà il 5 marzo, ovvero il lunedì che segue la sosta.

Le note liete riguardano invece Caracciolo e Turi: il primo ha ormai smaltito i postumi della bronchite che lo ha afflittito all'inizio della scorsa settimana, mentre il secondo ha ripreso ad allenarsi con continuità, tanto che dovrebbe far parte della formazione che affronterà i virgiliani nella loro tana.

Un punto interrogativo riguarda invece Andorno, la cui convocazione è stabilita a seconda di andranno le sedute di oggi e domani. Questo non sarà che il primo passo: infatti la decisione di mandarlo in campo verrà presa soltanto domenica mattina. Così come nelle ultime ore e dopo l'ennesimo provino si



Ivan Ferretti

saprà se Passariello e Fogli scenderanno subito in campo oppure siederanno in panchina. L'Alto Adige, per entrare a match iniziato. Questo anche se i due in settimana si allenano con più continuità.

Inoltre c'è l'incognita Zaninelli. L'ex Lumezzane continua ancora a lamentare dei forti dolori alla schiena, conseguenze dell'incidente di due settimane fa sulla Trossi, e anche sulla sua presenza al Martelli è impossibile fare previsioni.

Infine c'è una notizia che riguarda il vivaio: Alessandro Farla, classe '83, centrocampista è stato convocato nella rappresentativa Under 21 del girone A che a Cava dei Tirreni disputerà il quadrangolare di C2. (r. syn.)

BIELLA

La Biellese Angelico si gioca domenica «match ball» nella salvezza. I bianconeri, appena dalla zona play-out grazie al pareggio di Sesto, possono sferrare domenica un colpo da «k.o.». Al La Marmora sarà infatti di scena il Fiorenzuola che con 26 punti (uno in meno dei lanieri) occupa la scomodissima quinta piazza.

Una vittoria consentirebbe alla Biellese di raggiungere una più tranquilla in classifica. Il Fiorenzuola, oltre a rimanere staccato di quattro punti, sarebbe anche in svantaggio negli scontri diretti (determinante nel caso di arrivo a pari punti alla fine del campionato).

«È una sfida che vale molto, direi ben più dei punti che mette in palio», afferma il direttore sportivo Angelo Granai. Il Fiorenzuola, come noi, sta lottando per mantenere la categoria. Bisognerà scendere in campo con la massima determinazione per riuscire a fare bottino pieno. Anche perché dopo la sosta i piemontesi dovranno affrontare quattro formazioni in lotta per i play-off e per la promozione: Triestina, Padova, Alto Adige e Pro Vercelli. (r. co.)



Il difensore Enrico Paggio

La Biellese, salvo imprevisti dell'ultimo momento, si presenterà al completo (unico assente Milano, fuori per infortunio da dicembre). Rispetto all'uscita di Sesto mister Sala avrà a disposizione anche il difensore Paggio che dalla squalifica. «La per conquistare le maglie da titolare è senz'altro positiva», conclude Granai. La squadra è in salute e ultimamente ha fornito delle buone prestazioni. Nella crescita del rendimento della Biellese hanno contribuito principalmente due fattori: il recupero di pedine importanti come Severi, Biava, Col e Vagnati e l'acquisto di uomini di qualità e d'esperienza quali Tukona, Tubaldo e per ultimo Abate e Ratti. (r. co.)

Cossatesi in lotta per i play off. C2 uomini: c'è Biella-Chivasso

La Conad va a Viareggio

per prendersi la rivincita

COSSATO

Il basket di serie B femminile e di maschile vivrà nel week-end alcuni interessanti. Per la Conad non vi è nemmeno il tempo di gustare la vittoria interna con il Mirafiori (65-58) che è nuovamente tempo di concentrarsi a prepararsi ad affrontare un avversario ancora più difficile, il Viareggio.

«Contro le torinesi abbiamo ottenuto un successo importante per il morale ma non decisivo per la classifica», dice coach Tony Brasolin. «Abbiamo dimostrato che la pesante sconfitta dell'andata (29 punti di scarto) è ritenersi fatto episodico. Malgrado la vittoria e il terzo posto in classifica, abbiamo solo 2 punti in più rispetto alle squadre ai confini della retrocessione. Il campionato è estremamente incerto e non sono caldi di concentrazione e intensità».

Domenica pomeriggio Caviglioli e compagne saranno ospiti del Viareggio, l'unica formazione che in questa stagione ha violato il parquet delle cossatesi. «Le toscane rappresentano un avversario molto ostico e purtroppo non le andremo ad affrontare nelle migliori condizioni», conclude Brasolin. Alfonso e Torrisi non si sono allenati ed il loro impiego a Viareggio è ancora in dubbio.

C'è poco da dire invece sul



La cossatesi di coach Tony Brasolin attese da una difficile trasferta a Viareggio

match esterno per Piv Zucca, virtualmente retrocessa, impegnata domani sera a Rivoli.

La C2 maschile invece proporrà un tradizionale anticipo per il Biella. I lanieri, stasera alle 20.45 alla palestra dei Salesiani ricevono il Chivasso. L'incontro non dovrebbe presentare troppi ostacoli per il team di Grigatti: mentre Biella è in piena zona play off, i torinesi sono ultimi con soli 4 punti.

Assieme ai torinesi c'è il Cigliano, chiamato domani sera a una trasferta ugualmente delicata.

Alle 21 i giallorossi saranno impegnati sul parquet del Borgomanero, quarta forza del torneo. Nell'ultima uscita, unque, i vercellesi di Cravero avevano messo alla frusta il leader Valenza, cedendo solo nel finale.

Alla finestra, invece, la Carr Celoria che osserva il turno di riposo: «Una sosta utile», conferma coach Ansermino, per recuperare tutti gli infortunati e prepararsi al rush finale. Anche se in ritardo abbiamo ancora l'opportunità di centrare il traguardo play off. (r. s.)

IN PRIMA

Alle 21 al Comunale

Il Bambino batte tutti con la Fulvia

SANT'HA. Anticipo di lusso per il Sant'ha. I granata, leader del girone B di Prima categoria, impegnati stasera al Comunale (fischio d'inizio alle 21) contro la Fulvia. «Per evitare la concomitanza con la manifestazione carnevalesca», sottolinea il coach granata Enrico Razzano - abbiamo deciso di giocare in notturna.

Fari puntati, dunque, sulla capollista che intende mantenere le tre lunghezze di vantaggio sul Vespolate, di scena domenica sul terreno dello Junior: «Non sarà un incontro facile», spiega Razzano - la Fulvia arriva dal largo successo 4-0 contro la Fontanette e proverà a migliorare la propria classifica. Inoltre, questo è normale, contro i leader si sempre portati a dare il massimo».

Due le assenze nel Sant'ha: per squalifica saranno out Nani e Santomauro: «A questi si devono aggiungere i forfait di Nunziata e Manzoni, fermi da tempo» conclude Razzano.

Sempre nel girone B di Prima nel recupero in cartellone l'altra sera la Razzano ha sconfitto 3-2 il Recetto. La Ronzone sale a 10 punti scavalca la Fontanette, ferma a 15. Ancora un rinvio, invece, nel girone C per Aymavilles-St Pierre.

Un flash sulla Coppa Piemonte: la finale Sant'ha-Gassino si disputerà match di andata e ritorno: si aprirà giovedì 1° marzo in terra torinese. Ritorno a Sant'ha il 15. (p. m. f.)

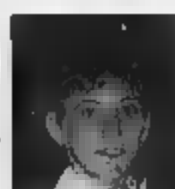
SCHIERA

Nella spada «allieve»

Jessica Lagna batte tutti in Regionali

BIELLA. Nuovo alloro nella scherma per la società sportiva Pietro Micca: Jessica Lagna ha conquistato a Verbania il titolo regionale nella spada, categoria allieve (schermitrici nate nel biennio '86/'87).

La giovane biellese (compirà 15 anni a novembre), dopo aver terminato il girone di qualificazione con 5 vittorie in altrettanti incontri, ha eliminato nei quarti la compagna Elisa Ayres, in semifinale la vercellese Callicari per 15-13. La sfida per il titolo ha battuto Nausi e Caputo. L'analogo punteggio di 15-13. Male invece Elena Rai, impegnata in Germania (a Tauber) per la Coppa del Mondo «under 20». La Rainero dopo aver passato in scioltezza il girone (cinque successi) una sola battuta d'arresto. L'atleta diciannovenne tesserata per la Pietro Micca tornerà in pedana sabato a Salerno, per la seconda prova dell'Open Pellegrino. (r. co.)



Jessica Lagna

SCI

Dalana Vaira vince il titolo regionale

Titolo regionale giovani nella discesa libera per Dalana Vaira, in forza allo Sci club Mera. L'atleta seguita dalla squadra agonistica della Fisi provinciale ha partecipato a settimana a due discese nazionali a Bardonecchia la prima delle quali valida anche per l'assegnazione del campionato piemontese: e proprio in quell'occasione la diciassettenne alagnese è riuscita a mettere in fila tutte le avversarie. Nei giorni precedenti invece, Vaira si era ben distinta in due gare del circuito Fisi.

CICLOCROSS

E' di Orlando Borini il Trofeo Piemonte

Orlando Borini, trentenne, Borne, è il miglior ciclocrossista della Tesserato per la Italia Guerriotti di Milano. L'atleta nella stagione che si sta ormai concludendo ha ottenuto importanti successi a livello nazionale e ha letteralmente dominato il «Trofeo Piemonte», uno challenge in più prove. L'ultima gara valida per la classifica combinata si è disputata a Rivoli e nell'occasione Borini ha battuto tra gli altri l'azzurro Valeriano Vandelli.

ALPINISMO

Alla Pietro Micca corso di escursionismo

La sezione Escursionismo della Pietro Micca organizza un corso di marcia alpina. Lo scopo è di offrire lezioni gratuite a coloro che conoscono questa particolare disciplina e un maggior numero di persone possibili. Prima lezione teorica domenica 4 ore alle 10.00 di via Monte Mucrone 10, seconda pratica l'11 alla Burcina.

Super

A&O

Il meglio sotto casa

TUTTO

2000!!

Vinci i Caraibi

La vincitrice del Concorso VINCI I CARAIBI è la Sig.ra **GUERRIERI NADIA** di Perloz, Aosta

L'estrazione è avvenuta il 16 febbraio 2001 alla presenza del Delegato Ministeriale deputato al controllo della manifestazione.

BIELLA - Via Trento, 37 - Via Rosmini, 10 - Via Curiel, 10
ANDORNO MICCA - Via ...

GLOBO

DANCING - DISCOTECA - BORGOVERCELLI - 0141 - 213578

SABATO 24 Febbraio

Veglionissimo d' Carnevale

Alle migliori maschere sarà riconosciuto un omaggio

Venerdì 23 Febbraio

Domenica 25 febbraio

Manuel Comeli

Mar-tedì 27 Febbraio

PK Per la pubblicità su: **LA STAMPA**

publikompass

Agente Publikompass s.p.a.
VERCELLI - Via Duchessa Jolanda, 20 - Tel. 0141.250.754 - 0161.
BIELLA - Viale Roma, 5 - Tel. 015.849.12.12 - Telefax 015.849.33.25

Esperti di coccole.



L'acqua per chi ha bisogno di leggerezza.

È l'acqua che ha fatto di S. Bernardo un'acqua
che si beve con leggerezza. È l'acqua
che ha fatto di S. Bernardo un'acqua
che si beve con leggerezza. È l'acqua
che ha fatto di S. Bernardo un'acqua
che si beve con leggerezza.

S. Bernardo

Con leggerezza, noi leggerezza.

VENERDI' 23 Febbraio



2 APPUNTAMENTI
DA NON PERDERE

Ospiti

MEDITERRANEO

MARTEDI 27 FEBBRAIO

Ciaak Carnevale

L'ARTE DELLA MASCHERA



**MONTEPREMI
7 MILIONI**



www.discomediterraneo.it

e-mail: info@discomediterranean.it

CMO, AET

**SE ACQUISTI E ATTIVI
UN TIMMY
O UNA TIM CARD
CON L'OPZIONE
TIM DUETTO TRA
IL 13 E IL 28 FEBBRAIO
POTRAI VINCERE UNA
FANTASTICA CROCIERA
E 30 SUPER WEEKEND
A PARIGI PER DUE!**

**Con TIM parli
in Duetto
e parti in due.**

Attenzione: partecipando al grande concorso TIM "Con parti in Duetto e parti in due" rischi fortemente di:

- spaparanzarti al sole dei Caraibi per una settimana;
- regalarti un fantastico weekend a Parigi.

Te la senti? Sei pronto a partire con la persona che ti è più cara?

Allora corri subito in uno dei Centri TIM o negozi "Il Telefonino" di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta e scoprirai come TIM Duetto ti premia.

**FESTIVAL
CROCIERE**

LAS VEGAS



Vivere **senza** confini

in 2001 GSM: tendenza 97,3% - popolazione 97,6% - TACS tendenza 83,3% - BACS tendenza 88,3%

UNICAR
Servizio **NO-STOP** - magazzino ricambi
ALBA - Corso Asti, 1 - GIUBBENE - Tel. 0173 442144
RORETO di CHERASCO - Via Cuneo, 99 - Tel. 0172 499179
Mazda ALBA - Corso Bra, 120 - Tel. 0173 346269

LA STAMPA
PAGINA 37 VENERDÌ 23 FEBBRAIO 2001
CUNEO
E PROVINCIA
REDAZIONE CORSO NIZZA 11, TELEFONO 0171 601120/0171 601136 54402, E-MAIL CUNEO@LASTAMPA.IT
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO GIOTTI 11 BIS 0171 609122, FAX 0171 488249

DIAMANTI DI QUALITÀ
Rabino 1895
CUNEO - Corso Nizza, 10

Festeggia il compleanno ■ prosegue la polemica con una serie di pagine pubblicitarie

Biraghi l'irriducibile ha 92 anni

Continua la sua lotta sul Grana Padano

Di **CAVALLERMAGGIORE**

Il ragioniere Ferruccio Biraghi, decano degli industriali piemontesi, ha compiuto ieri 92 anni ed è stato festeggiato a fabbrica dai dipendenti e dai fornitori di latte presenti i familiari, tra cui il nipote Alberto, del fimo nell'azienda.

Spiega l'anziano industriale casarese: «Da quando, più di 70 anni fa, ho cominciato a lavorare nella trasformazione del latte i compleanni li ho sempre trascorsi in fabbrica, come un qualsiasi lavoratore. Unica differenza sono gli auguri dipendenti, i brindisi, la confer-

che l'attività industriale continua con successo e, soprattutto, che il buon Dio mi conservi ottima salute». L'8 dicembre 2000 Ferruccio Biraghi ha ricevuto dalla Camera di Commercio il riconoscimento della «Fedeltà al lavoro e progressi economici», un premio che gli ha fatto piacere perché confermava che le istituzioni gli erano finalmente vicine nella lotta che conduce da decenni contro i sofisticatori del buon formaggio padano.

Per il compleanno Ferruccio Biraghi è invece «regalato» da una serie di pagine pubblicitarie su «La Stampa» con lo spiritoso «rapporto da San Pietro»

che gli ha offerto lo spunto per l'ennesima denuncia, firmata anche dal figlio Franco del caseificio «Valgrana» contro i responsabili «incredibili frodi alimentari». Si comincia con l'attacco all'uso del latte scaduto utilizzato per produrre formaggi freschi - continuando con la panna di affioramento ricavata dal latte conforme alle prescrizioni della Ue, ai conservanti che consentono di utilizzare le partite di latte non perfette, alle deroghe statali.

Da tre anni l'industriale casarese di Cavallermaggiore ha abbandonato il Consorzio di tutela del Grana Padano. Spiega Biraghi: «Me ne sono andato perché ci hanno tolto il marchio il pretesto che per riscaldare il latte utilizziamo vasche di acciaio inossidabile anziché i contenitori in rame vietati dalla legge».



Il ragioniere Ferruccio Biraghi

GLI APPLAUSI DI ALBA A JEAN TODT E RUBENS BARRICHELLO

TITOLI IN ELICOTTERO

Una folla di tifosi ha applaudito ieri sera ad Alba il direttore generale della gestione sportiva, Jean Todt, e il pilota della Ferrari, Rubens Barrichello. I due hanno incontrato il pubblico della Fondazione Ferrero, introdotti dai giornalisti Piero Bianucci e Dario Colombo. I biglietti erano esauriti da giorni e molti hanno seguito l'incontro su maxischermo allestito in una sala dove era esposta una fiammante monoposto Todt e Barrichello, arrivati in elicottero, hanno visitato il reparto Ferrero in cui si produce il «Tic Tac», sponsor della scuderia Ferrari.



Dopo il tentato sequestro del commercialista Pagliero e la sparatoria in via Pinerolo Criminalità, cresce l'allarme a Saluzzo

Interrogatori e perquisizioni dei carabinieri
Vicesindaco: «Abbiamo assunto nuovi vigili»

SALUZZO

Sono proseguite anche ieri mattina alla periferia di Saluzzo e in alcune zone delle campagne circostanti le perquisizioni dei carabinieri in relazione alla sparatoria che ha avuto per teatro, l'altra mattina, l'incrocio fra via Torino e via Pinerolo. I carabinieri hanno anche accompagnato a caserma alcune persone, che sono state sentite come persone informate dei fatti: al momento, però, non sarebbe stato preso nessun provvedimento. Arresto e denuncia, anche il quadro in cui lo scontro a fuoco è maturato si fa sempre più chiaro agli inquirenti. Attendono anche i risultati di una serie di esami che saranno effettuati dall'Arma. Potrebbero decidersi per stabilire chi ha sparato. La sparatoria potrebbe essere nata da un regolamento di conti fra bande di nomadi: è la voce che si era diffusa l'altro giorno in città, ma che gli investigatori non confermano.

Cresce intanto a Saluzzo la preoccupazione per gli episodi di criminalità, anche gravi, che si sono susseguiti a breve distanza negli ultimi tempi. Oltre lo scontro a fuoco («Potrebbe dubbio scappare il morto» raccontavano ieri alcuni testimoni della sparatoria in via Pinerolo), non solo il tentato sequestro del commercialista Giorgio Pagliero

- risolto grazie alle indagini dei carabinieri - è drammatico sequestro dei gioiellieri Gemma e Piero Riva, di Bagnolo, ma anche aggressioni a scopo di rapina, centro cittadino, furti in alloggio e sulle vetture in vari paesi, «spaccati» ai danni di negozi, fanno crescere fra gli abitanti della città la richiesta pressante di maggiore sicurezza.

I parlamentari Guido Rossi (Lega) e Sergio Soave (Ulivo) con diverse interrogazioni rivolte al ministro degli interni Enzo Bianco, hanno sollecitato provvedimenti degli organi delle forze dell'ordine e degli apparati investigativi. Intanto il vicesindaco di Saluzzo Paolo Battisti dice: «Facciamo tutto ciò che rientra nelle nostre competenze. Abbiamo a punto l'adeguamento dell'organico della Polizia municipale, mandando nuovi vigili, proprio per contrastare i fenomeni di criminalità. Il sindaco è costantemente in contatto con la questura e le forze dell'ordine, per ogni problema legato alla sicurezza. Davanti alle scuole è istituito un controllo degli ingressi. Nelle prossime settimane, inoltre, inizieranno i lavori di sistemazione dei giardini della «Rosa Bianca», spesso rifugio di clandestini e tossicodipendenti. Saranno sistemate telecamere e continuerà la chiusura notturna del giardino. [r.s.]



Carabinieri al lavoro a Saluzzo nell'incrocio tra via Torino e via Pinerolo dove l'altra mattina si è svolta la misteriosa sparatoria. I militari stanno facendo chiarezza e portano avanti le indagini. Alcune persone sono state interrogate a lungo in caserma, anche se non sono stati ancora emessi provvedimenti.

A Bra vertice sull'ordine pubblico I commercianti chiedono aiuto al sindaco

Il Sindaco di Bra Francesco Guida, l'assessore alla Polizia Urbana Gaia ed il comandante del Corpo di Polizia Municipale Mauro Taba hanno incontrato i bar e negozi per l'ordine pubblico soprattutto nella zona dei giardini pubblici, vicino alla stazione ferroviaria. «Abbiamo chiesto al sindaco di dare un negoziante - che si è rifiutato per aumentare i controlli -

perché i responsabili dei fatti criminali siano puniti ed allontanati a termini di legge. «Dopo un incontro con il capitano Luca Simonini posso garantire - dice il sindaco - che ci sarà maggiore presenza di carabinieri nelle zone interessate dagli incidenti. Nei prossimi giorni parlerò anche con il nuovo questore di Cuneo Alfonso La Rotonda per chiedere il maggior intervento delle forze dell'ordine. E' ora che vengano

colpiti i responsabili di questi affarugli e di queste molestie. La nostra città è sempre stata molto tranquilla ed auspico che si lavori per evitare che certe situazioni si incancreniscono. Ai commercianti è stato anche segnalato il fatto che in piazza Roma sono imminente i lavori per l'installazione della prima telecamera mobile collegata con le centrali operative della Compagnia Carabinieri di Bra e del Comando di Polizia Municipale. [v.m.]

Corpo trovato dalla Forestale

Donna settantenne morte carbonizzata nel bosco di Battifollo

BATTIFOLLO. Il suo corpo carbonizzato è stato trovato in un bosco di castagna, ma le circostanze della morte di Maria Ravetta Pasquino, 74 anni, abitante nel paese della valle Mongia, dovranno essere chiarite dalla visita necroscopica del medico legale. La certezza è che la donna era nel bosco per pulirlo, sul suo corpo ci sono gravi ustioni, ma la causa del decesso potrebbe essere stato un arresto cardiaco precedente oppure una caduta accidentale sul pendio scosceso. La tragedia è avvenuta ieri pomeriggio, in un bosco di castagni all'imbocco di Battifollo, alla fine della strada dei Chini, in borgata Costa.

Una pattuglia del Corpo Forestale dello Stato si trovava in zona, verso le 13.30, quando ha visto il fumo provenire dalla collina. Quando sono giunti fra gli alberi, gli uomini della Forestale hanno dovuto fronteggiare l'incendio, che minacciava di estendersi oltre il costone. Dopo aver dato l'allarme chiedendo l'intervento di altri colleghi, gli agenti hanno iniziato le operazioni di spegnimento. A quel punto, in un attimo, alle fiamme, si sono accorti della presenza del corpo della donna, ormai senza vita.

Per domare il fuoco sono intervenuti anche alcuni volontari delle squadre Anti Incendi Boschivi. In pochi minuti sono giunti anche i carabinieri della stazione di Bagnasco. Il cadavere di Maria Ravetta Pasquino, conosciuta in paese come Mariuccia, è stato composto nel cimitero di Battifollo. [p.s.]



Maria Ravetta Pasquino

Teppisti inglesi

Limone, danni ad auto in sosta

LIMONE. Proseguono le indagini per individuare il gruppo di vandali, molto probabilmente di nazionalità inglese, che l'altra notte ha danneggiato un'auto in sosta, nel parcheggio del condominio «Alba Rosa» in corso Torino. Secondo le testimonianze di alcuni residenti della zona, l'una, un gruppo di giovani turisti di nazionalità non italiana, ha iniziato a gridare e cantare lungo le strade del paese. Giunti all'altezza del condominio «Alba Rosa» i teppisti hanno raccolto delle pietre lanciandole contro «Suzuki» in sosta nel parcheggio privato dello stabile. Le grida dei giovani hanno attirato l'attenzione di alcuni condomini che si sono affacciati alle finestre. Il gruppo di giovani vistosi scoperti si è quindi dato alla fuga. Sono stati immediatamente avvertiti anche i carabinieri. Sempre secondo alcune testimonianze, già nel pomeriggio, lo stesso gruppo di turisti, era stato notato, in atteggiamenti esuberanti, nei bar del centro. [c.g.]

Perde soldi e droga

Giovane monregalese nei guai Suo il portafoglio con l'eroina

MONDOVI. Sembrava solo un portafoglio perso nella strada di Carnevale. Invece quello trovato da un vigilella sull'altipiano conteneva più dei documenti di qualche annotazione personale: al suo interno la Polizia municipale ha scoperto anche una modifica di sostanza stupefacente. Un ritrovamento dal quale è derivata l'indagine che, ieri mattina, ha portato anche alla perquisizione a casa del proprietario, un villanovese, per il quale, comunque, non ci sarebbero denunce penali. L'agente «civile» di Mondovi ha notato il portafoglio a terra durante il servizio. Quando lo ha portato al Comando, c'è stata la verifica: risalire a chi lo aveva smarrito. Controllando la patente e i documenti, i vigili hanno abbocato anche alcune bustine anomale, contenenti una sostanza non nota. Hanno informato il procuratore della Repubblica Riccardo Bausone, che ha disposto l'analisi organolettica del materiale, rivelatosi poi hashish ed eroina. Quantità per uso personale, ma sufficiente a far sì che il portafoglio e il contenuto sotto sequestro. L'autorità giudiziaria ha quindi affidato alla Polizia municipale altri accertamenti. L'indagine è coperta dal riserbo - sottolinea il dottor Bausone - Poiché solo confermare che l'indagine prosegue, grazie alla stretta collaborazione fra le nostre forze dell'ordine. [p.s.]

Con hashish a Genola

Un ventiduenne di Vottignasco preso davanti al supermercato

GENOLA. Un ragazzo di 22 anni di Vottignasco, F.C., è stato fermato dai carabinieri di Savigliano sul piazzale del parcheggio dell'ipermercato «Bennet» mentre si aggirava con fare sospetto tra le auto in sosta. In seguito ad una perquisizione, è stato trovato in possesso di otto grammi di hashish e quindi segnalato alla prefettura di Cuneo per possesso di sostanze stupefacenti. L'operazione rientra nell'ambito dei servizi che i carabinieri della compagnia di Savigliano conducono costantemente per la prevenzione dei reati legati allo spaccio di stupefacenti e che in scorsa settimana ha portato alla segnalazione di un altro ragazzo, un diciottenne saviglianese, D.D., che è stato trovato dai carabinieri del nucleo radiomobile in possesso di circa nove grammi di hashish durante il controllo effettuato in piazza Sant'Anna. I controlli dei carabinieri si intensificano, in particolare, durante i fine settimana e in prossimità delle discoteche e dei locali notturni; altri controlli vengono periodicamente effettuati nei pressi dell'ipermercato genovese, dove più volte sono stati segnalati tentativi di furti sia all'interno che nel parcheggio della struttura di vendita. Un'attenta opera di prevenzione sta dando risultati importanti e rappresenta un efficace deterrente contro episodi di microcriminalità. [p.b.]

Carnevale saluzzese
Fiera del Marchesato
dal 17 al 27 febbraio
orario: feriali 16 - 23 festivi 10 - 23
spettacoli interna
ristorazione cura della Trattoria della Chandra d'Oc
Saluzzo - Piazza Cavour

Clamoroso contrasto di cifre nella segnaletica stradale Tra Cuneo e Savona 85 km ma 97 per un altro cartello

Sembra quasi che in provincia ci sia un rebus nella segnaletica stradale. Alla rotonda del rondò Garibaldi di Cuneo, per chi arriva dal viale Angeli Mondovì è segnalata a 11 chilometri, mentre per chi giunge da Gesso o da piazza Galimberti solo 5 e restano tali anche un chilometro dopo, all'incrocio del mercato delle uve, quando invece giustamente Carrù passa da 30 a 29 chilometri. Ma dove l'opinabilità della nostra geometria diventa più fantasmagorica è nelle indicazioni per Savona. L'automobilista che arriva al busto di Garibaldi dal viale, legge km 85, ma se solo si azzarda ad arrivare là da Gesso o da piazza Galimberti, tro-
vati indicati per Savona ben 11 chilometri, dodici in più, almeno un litro di benzina. Pare che molti viaggiatori increduli continuino a girare attorno alla rotonda svariate volte per sincerarsi di aver letto giusto. E quelli che eventualmente si sono convinti della bontà del 97, al ponte sul Gesso, credono di aver volato perché laggiù il cartello indica «Savona».

I cartelli da «97» sono stati fabbricati dalla «Carattoli & Montesi spa, segnaletica di ricerca» nel 1987, mentre quelli da «85» sono opera della ditta Pessina di Busca nel 1996. Possibile che in soli nove anni la strada Cuneo-Savona si sia accorciata di ben dodici chilometri? E poi continuiamo a lamentarci che non si fa niente per la viabilità nella Grande? [p. dad.]



I cartelli a Cuneo dai quali si può rilevare la diversa distanza per Savona

Nel fine settimana Festa e cultura da Riffredo a Roncole Verdi

RIFFREDO. Stasera, alle 20,30, nella sala polivalente, verranno presentati il libro dello scrittore e giornalista de «La Stampa» Carlo Grande «I cattivi elementi: storie di acqua, fuoco, terra e di vento» e un video di promozione del turismo Valli Viso, realizzato da San Firmino Film, per iniziativa Comune, Gal-Valli del Viso e Spazio arte Manta.

Grande fa inoltre parte, con Luciano Caveri, parlamentare europeo, Antonio Cambren, direttore del festival di Trento, Denis Malet, responsabile del Centro di sviluppo occitano, Augusto Grandi, giornalista de «Il Sole 24 Ore», Enrico Camanni, direttore della rivista «L'Alpe», Gianni Aimer, dell'agenzia «Trentasecondi», della giuria per l'assegnazione del premio «Idea d'Oc»: innovazione, identità e sviluppo per le valli occitane. Il concorso, bandito da Espaci Occitan, l'assessorato regionale alla Montagna, verrà consegnato domani, 16, nel palazzo municipale di Roccaforte dell'Alpe. Il premio «Idea d'Oc» ha lo scopo di segnalare gli enti locali che valorizzano la cultura dei luoghi per creare sviluppo: al vincitore 10 milioni. Domani pomeriggio, sempre a Roccaforte, in occasione della «Festa de la lei», si terrà il convegno internazionale sul tema «Lingua e società» con la presentazione di una ricerca preliminare sulla lingua occitana. [c.g.]

Oggi in Sala Falco A convegno sulla stagione dei movimenti

Prendono il via oggi, alle 9, nella sala Falco della Provincia, due giornate di studio sul tema «La stagione dei movimenti: gli Anni '70». In mattinata sono previsti gli interventi di Marco Scavino, su «Ascesa e declino della classe operaia», Sergio Dalmasso «L'arcipelago della sinistra: partiti e gruppi», Vittorio Bellavite «Dissenso e mondo cattolico negli Anni '70» e Diego Giacchetti «Critica e crisi della politica: i giovani dopo il '68».

Seguirà, alle 21, l'incontro con Diego Novelli, sindaco di Torino, dal 1975 al 1983, e Mario Renosio, direttore scientifico dell'Istituto per la storia della Resistenza e della società contemporanea di Asti, sul tema «Violenza, lotta armata, terrorismo».

Il convegno proseguirà domani, a partire dalle 9, con le relazioni di Carla Pagliaro su «L'arte dopo il '68», Gigi Malardà «I primi anni del movimento omosessuale in Italia», Pina Sardella «Dall'emancipazione alla differenza di genere», Nicoletta Giorda «Perché volevamo gli anticoncezionali: il movimento delle donne a Torino».

Seguirà una rassegna di film degli Anni '70, curata da Marina Morini. [c.g.]

Agricolfidì stasera a Fossano elege i suoi amministratori

Si svolge stasera alle 20,30 nel salone della sede Coldiretti di Fossano la prima assemblea del Consorzio di garanzia collettiva per il fido delle imprese agricole della provincia di Cuneo (Agricolfidì): sarà analizzato il bilancio del primo triennio di attività e si provvederà anche all'elezione del Consiglio di amministrazione, presieduto dal momento della fondazione, nel 1998, da Oddone Ternavasio, di Bra.

Il vice presidente di Agricolfidì è Marcello Gatto (di Murazzano), consiglieri Giacomo Ballari (di Berge), Michele Reverdito (di La Morra), Mauro Leone Panero (di Verzuolo), Emanuele Cortes (di Neive). Segretario del Consorzio, che ha sede a Cuneo, è Enrico Rinaldi.

È stato il movimento vana della Coldiretti, tre anni fa, a farsi promotore del Consorzio che ha l'obiettivo di garantire i finanziamenti bancari a tasso agevolato, chiesti e concessi dalle imprese agricole, quasi sempre dirette da giovani. Spiega il presidente Oddone Ternavasio: «Del Consorzio fanno parte anche l'Unione Agricoltori, Cia, l'Unione cooperative mentre socio sostenitore è la Camera di Commercio. Tra i fiori all'occhiello del nostro impegno è la convenzione stipulata con il Consorzio Agrario del Nord Ovest che

soci di acquistare entro il 30 giugno prossimo sementi, concimi, fitofarmaci, gasolio e di pagare la merce solo il 20 dicembre 2001 senza l'aggravio di interessi. Ovviamente la principale attività resta però il sostegno alle imprese agricole che necessitano di finanziamenti per il loro sviluppo».

Continua il segretario Enrico Rinaldi: «Nel 1998 i soci fondatori erano dodici, settanta e continuano ad aumentare. I finanziamenti garantiti dal Consorzio riguardano principalmente l'acquisto di attrezzature e macchinari che consentano all'azienda

trasformare e vendere i suoi prodotti, di allargarsi all'agriturismo, per rendere l'impresa con il suo sviluppo tecnologico sempre più proiettata nel futuro dell'agricoltura».

Aggiunge il presidente Oddone Ternavasio: «Nel triennio appena

abbiamo chiesto, ottenuto e garantito prestiti bancari per oltre due miliardi e mezzo. Per il prossimo triennio l'obiettivo che ci proponiamo è quello di allargare ulteriormente le operazioni di credito garantite per rispondere alle crescenti esigenze delle aziende agricole, soprattutto per quelle che hanno per titolari giovani imprenditori, che sono la speranza della nostra agricoltura». [p.s.]



Il presidente Oddone Ternavasio

L'ASSOCIAZIONE MAITRE ITALIANI A PIANFEL



Un viaggio nella storia del cibo

La delegazione provinciale dell'Associazione italiana maitre sta organizzando un successo appuntamenti dedicati alla cultura del cibo. Dopo la serata del whisky (nella foto i protagonisti Silvio Pellegrino, segretario dell'associazione, Angelo Matteucci, presidente della Single Malt club, il maitre Andrea Unia e Mauro Prato, vice fiduciario provinciale) è toccato a un appuntamento dedicato all'arte del «flamby». Il ricco programma prosegue il 12 marzo con «Il miele, mille sapori, mille modi di assaggiarlo e utilizzarlo», ad aprile invece saranno di scena sigari e rum in una notte ispirata ai prodotti caraibici con tanti abbinamenti e curiosità, a maggio il «sarà la «tradizione sposa i distillati». Ogni appuntamento affronta con le tematiche legate al lavoro del «maitre» e alla sua crescita professionale. (per informazioni Andrea Unia 03495103478 e Mauro Prato 03334159047). [r.a.]

REGALATA AL COMUNE DAL COMITATO CUNEO NUOVA '82



Uomini s'inaugura nuova illuminazione dei portici

Nuova luce sotto i portici di corso Nizza, nella sparte nuova della città. È quella dell'impianto di illuminazione che il Comitato Cuneo Nuova '82 (con l'apporto economico della filiale della Cassa rurale e artigiana Boves e di quella della Banca Regionale Europea) ha fatto installare nei giorni scorsi e che sarà donato all'Amministrazione comunale. L'impianto, installato dalla ditta «Claudio Giordano» di Cuneo, sarà preso in carico dal Comune per spese energetiche e manutenzione. Inaugurazione ufficiale domani sera alle 18, in corso Nizza, angolo via Coppino. Si tratta dell'ultimo impegno messo a punto in ordine di tempo dal Comitato, che recentemente si è riunito a risto-

L'ici il Comune di Borgo S. Dalmazzo

In merito all'articolo apparso il 21 febbraio «Non discutono interrogazione - Polemica a Borgo» dove è riportata la dichiarazione di Pierpaolo Varrone, capogruppo di «insieme per Borgo»: «L'interrogazione riguardava un incasso relativo all'ici pregresso, non finite nelle casse comunali, inerente i terreni fabbricabili di lire 299.225.000», vorremmo fare alcune precisazioni. Trattasi di un bilancio di bilancio con allocazione alla risorsa relativa all'imposta comunale immobiliare di lire 299.225.000, seguita da accertamento da parte del responsabile del servizio: fase dell'entrata precedente alla riscossione, non di incasso!

I funzionari responsabili del Servizio Finanziario e del Servizio Tributi insieme al segretario generale domandano il significato dell'affermazione lesiva «non finita nelle casse comunali» al fine di tutelare sia gli interessi primari dell'Amministrazione di Borgo San Dalmazzo sia il proprio operato e chiedono smentite ufficiali con relative da parte del capogruppo consigliere «insieme per Borgo». La cifra di lire

212.000.000 derivanti dalle verifiche sulle fabbricabili riguarda lo stanziamento complessivo e non la maggiore entrata, oggetto di variazione, ammontante a lire 114.225.000.

Marinella Fantino
Resp. Servizio Tributi
Brunella Dutto
Resp. Servizio Finanziario
Laura Fenoglio
Segretario comunale
Borgo San Dalmazzo

«Alleanza Nazionale» ha i suoi validi

A proposito della querelle in Alleanza Nazionale che vede contrapposti per la candidatura per il Polo le prossime Politiche l'ex sindaco Giuseppe Menardi e il consigliere comunale Giuseppe Lauria. Il primo (assolutamente estraneo ad Alleanza Nazionale con cui non ha mai avuto nulla da spartire) cercando, furbesamente, di imporre la candidatura attraverso un'intelligente presenza sui giornali e contatti con non meglio definiti «vertici regionali del partito», ha provocato una virulenta reazione dei dirigenti della destra cuneese che lo hanno bocciato senza mezzi termini. La federazione di Alleanza Nazionale, dunque,

conosce i propri interni validi e qualificati in grado di assumere importanti compiti istituzionali, opportunamente, a mio giudizio, ha comunicato che il suo candidato per il collegio di Cuneo non può che essere il consigliere comunale Giuseppe Lauria. Questa designazione risponde ad un mero istinto di «autoconservazione» della classe dirigente locale ma, al contrario, è ispirata dalla convinzione che Lauria, con il suo notevole peso elettorale, sia dotato di una rilevanza spiccatissima aggregata oltre ad un'unanime gradimento dei partiti che s'identificano nella Casa della Libertà. Di quest'ultimo gradimento non può, invece, fregiarsi l'ing. Menardi (appoggiato solo dai Monarchici) il quale, essendo inaviso, secondo voci ricorrenti, a Forza Italia, Lega e Cdu, può determinare la sconfitta in un collegio considerato sicuro. L'appello che mi sento di poter rivolgere ai dirigenti regionali di An è il seguente: cerchiamo di non compromettere una sicura vittoria con candidature sbagliate.

Cesare Quaglia
presidente provinciale
Azione Giovani, Cuneo

AUTOAMBULANZE

Cuneo: telefono 0171. 86.444; Alba: telefono 0173. 318.313; Ciri: tel. 0171. 441.744; Alghero: tel. 0173.520.144; Bagnole Piemonte: tel. 0175. 392.836; Berge: tel. 0175. 346.262; Borgo San Dalmazzo: tel. 0171. 260.013; Bra: tel. 0172.423.370; 42.01; Busca: tel. 0171. 945.658; 945.455; Caraglio: tel. 0171.619.102; Cere: tel. 0174. 72.31; Demonte: tel. 0171. 95.115; Dronero: tel. 0171. 918.333; Fossano: tel. 0172.699.111; Gereseto: tel. 0174. 81.063; La Morra: tel. 0173. 50.116; Limone: tel. 0171. 929.113; Mondovì: tel. 0174. 552.255; Montforte d'Alba: tel. 0173. 787.313; Monticello d'Alba: tel. 0173. 64.319; Morozzo: tel. 0171. 772.555; Neive: tel. 0173. 677.407; Nello: tel. 0174. 796.388; Ormaiz: tel. 0174. 393.080; Pavesana: tel. 0175. 967.477; Pevero: tel. 0171. 339.555; Racconigi: tel. 0172. 84.844; Saluzzo: tel. 0175. 45.245-470.00; Santo Stefano Belbo: tel. 0141. 840.660; Sommariva del Bosco: tel. 0172. 551.02; Savigliano: tel. 0172. 717.107; Vinadio: tel. 0171. 959.126.

Questura: pronto intervento 113; Caratterino: 0171. 443.411; Stradale: Cuneo: tel. 0171. 808.811; Ciri: tel. 0174. 70.55.11; Saluzzo: tel. 0175.211.811; TO-8V telefono (0172) 465.311.

FARMACIA DI

A Cuneo oggi è di turno con orario dalle 8 alle 22 (a serrande aperte) e dalle 22 alle 5 (a serrande abbassate) la farmacia Sacro Cuore, tel. 13, telefono 0171.693.342. Per gli altri Comuni la farmacia di turno svolgerà anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Alba: De Giacomini, corso Langhe 80, tel. 0173.440.458; Bra: Fides, via Plural 5, tel. 0172.81.438; Fossano: Javagnini, tel. 0172.81.438; Savigliano: Bonelli, via Allen 11, telefono 0172.10000.

Guardia medica
Notturna, preventiva e fuffiva
Tel. Cuneo 0171.260.013; Alba 0173.318.313; Bra 0174.70.55.11; Ciri 0171.441.744; Dronero 0171.260.013; Fossano 0171.260.013; Limone 0171.929.113; Mondovì 0174.552.255; Montforte d'Alba 0173.787.313; Monticello d'Alba 0173.64.319; Morozzo 0171.772.555; Neive 0173.677.407; Nello 0174.796.388; Ormaiz 0174.393.080; Pavesana 0175.967.477; Pevero 0171.339.555; Racconigi 0172.84.844; Saluzzo 0175.45.245-470.00; Santo Stefano Belbo 0141.840.660; Sommariva del Bosco 0172.551.02; Savigliano 0172.717.107; Vinadio 0171.959.126.

Società Commercio prodotti Petroli
AGENTI DI VENDITA
selezione personale commerciale
Zona di Lavoro: Alba - Asti
in luogo.
Invia curriculum a corrispondenza
solo per posta ordinaria o prioritaria a
Casella Postale n. 129 - 10100 Torino

Prodotti azienda prodotti
professionisti per parrucchiere,
per amplimento proprio
organico, CERCA AGENTI DI
VENDITA. Offresi fissa più
elevate provvigioni.
tel. 011 8335
0977017

Marchi prefabbricati
leader in forte espansione
RICERCA
AGENTI MONOMANDATARI
e/o
agente di rappresentanza, studi di progettazione e/o tecnico-commerciali, per le zone: Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta, Lombardia. Per profilo agente si richiede: età compresa tra i 25/50 anni, spiccate conoscenze, disponibilità immediata. La provvigione è del 10% netto e da settori azionari conosciuti come preferenziale. Si offre: adeguamento economico, permessi adeguati, premi e incentivi. Formazione e assistenza tecnica-commerciale. Invia curriculum citando n. 2001 per corrispondenza, 1992 plurilingua. Fax 0172. 80428 - e-mail: dargia@tin.it

AZIENDA cerca persona dinamica, età compresa tra 25 e 40 anni, con disponibilità a viaggiare e trasferte, buona conoscenza lingua inglese, spirito commerciale e attitudine a pubbliche relazioni, per sviluppo vendite Italia e Estero. Fax 0171.262.822. CERCA per punto vendita sito in Cuneo. Richiedesi serietà e predisposizione al rapporto con la clientela. Invia curriculum al fax 0171.262.822.

sta nel di Savigliano
IMPIEGATO COMMERCIALE
si richiede la conoscenza delle lingue francese, tedesco, inglese, parlate e scritte. Costituisce titolo preferenziale esperienza lavorativa anche nell'ambito della gestione ordini e fatturazione a clienti. Invia C.V. solo per posta ordinaria o prioritaria a Casella Postale n. 129, 10100 Torino

Azienda prefabbricati e prefabbricati RICERCA GIOVANE VENDITORE

Richieste:
- Età massima 30 anni
- Diploma tecnico compatibile il settore di attività
- Buona predisposizione al contatto con il cliente
- Volontà di raggiungere gli obiettivi di crescita proposte
- Inquadramento contrattuale fisso in relazione al potenziale
- Corsi specifici di formazione
- Interessanti incentivi e compensi variabili
Sede di lavoro: Zona di Alba
Invia i C.V. a: SED 2 - Corso Nizza, 10 - 12100 Cuneo
Fax: 0171.681945 - e-mail: sed.sys2@mtiade.com

SAINT-GOBAIN SEKURIT ITALIA
stabilimento di Savigliano (CN), leader
nel settore della produzione di vetro per
auto riciclate.

ELETTROTECNICO
35enne

Offresi assunzione con contratto a tempo indeterminato e con lavoro organizzato su 12 mesi. Tale figura è un'esperienza nella ricerca guasti, buona conoscenza dell'elettrotecnica, elettronica industriale, meccanica di base, pneumatica e conoscenza linguaggio PLC Siemens «step 5». La candidatura dovranno essere inviate con l'autorizzazione al trattamento dei dati riferimento SGEL01 a: PROFILI & CARRIERE S.r.l. C.P. 68 12037 Saluzzo (CN)

PROFILI & CARRIERE S.r.l.
12037 Saluzzo (CN) - Via Luitone 8, 11
Tel. 0175.246119 Fax 0175.246716
e-mail: jpb@profilocarriere.it
www.profilocarriere.it

Esperimento da lunedì prossimo per migliorare la circolazione stradale in centro città

Savigliano spegne il primo semaforo

Installato in piazza del Popolo negli Anni Quaranta

SAVIGLIANO

Lunedì prossimo il semaforo di piazza del Popolo verrà spento: si tratta di un esperimento che, se fornirà risultati positivi, potrebbe essere trasformato in soluzione definitiva per rendere più snello il traffico nel centro della città.

Il semaforo regola la circolazione nel traffico incrocio che si trova nell'angolo a nord-est della piazza Nuova, sul quale convergono anche via Torino e corso Roma. Dopo la trasformazione di via Alfieri in unico, la direzione di circolazione da piazza del Popolo verso piazza Sant'Andrea, il traffico automobilistico si è concentrato, in particolare, lungo l'asse est-ovest, ovvero dalla direzione di via Saluzzo verso corso Roma e viceversa; tuttavia, sono numerose le vetture che svolgono sulla stessa piazza del Popolo, per accedere al lato nord, nonché in via Torino e via Alfieri.

La formazione di lunghe code sempre più spesso nel corso della giornata ha determinato il comando di polizia municipale a tentare l'esperimento di spegnere il semaforo, per rendere più scorrevole il traffico. Qualche perplessità è stata espressa a proposito dell'attraversamento pedonale, assai frequentato: tuttavia, proprio l'eliminazione del semaforo farebbe sì che la precedenza ai pedoni possa diventare



L'incrocio tra piazza del Popolo, via Torino e corso Roma a Savigliano

un obbligo costante per gli automobilisti, ora tenuti a fermarsi davanti alle strisce soltanto quando il semaforo è rosso.

Se l'esperimento si trasformerà in soluzione definitiva, la città perderà un altro piccolo pezzo della sua storia. Il semaforo di piazza del Popolo, infatti, è stato il primo impianto di regolazione automatica del traffico ad essere attivato in città, sul finire degli

ormai lontani Anni Quaranta, quando ancora c'era la circonvallazione e anche il traffico pesante in transito lungo la direttrice Torino-Cuneo e viceversa passava direttamente in città. Allora l'impianto era costituito da un solo semaforo, appeso al centro dell'incrocio, sostituito poi una ventina di anni dopo dagli attuali regolatori posti su pali ai bordi del quadrivio. (p. b.)

Mondovì non paga la sosta

Ma le auto in regola aumentano vicino alla caserma dei «civich»

MONDOVÌ

I monregalesi e quanti utilizzano i parcheggi nelle blu della città pagano volentieri il biglietto per la sosta. Anzi, molti di loro non lo pagano proprio. E' quanto emerge dall'analisi dei dati sull'utilizzo dei posteggi a pagamento che il sindaco Riccardo Vascetti ha ricevuto nei giorni scorsi, relativi a novembre e dicembre 2000 e a gennaio 2001.

Dalle cifre a disposizione si evidenziano le percentuali di utilizzo calcolate sulla base degli incassi derivati dai parcheggi a pagamento - ha spiegato il primo cittadino monregalese -. In alcuni casi la percentuale è bassa. Siccome, però, tutti vediamo che la zona per il posteggio nella nostra città sono sempre piene, ciò significa che molti utenti non hanno pagato il ticket al parcometro.

Guardando ai dati trimestrali, le aree che risultano più utilizzate sono quelle vicino al bar Aragone, al Statuto e posti, con un totale di incasso di 74,58 per cento d'utilizzo; e nell'area Besio (25, 11963050 lire, 73,85 per cento), che si trovano poco lontano dal Comando della Polizia municipale. Seguono le zone blu di corso Statuto lato ufficio turistico (7 posti, 2411150 lire d'incasso trimestrale, 53,15 per cento d'utilizzo), di via Sant'Agostino (17, 5179350 lire, 47 per cento), della parte bassa di piazza Santa Maria Maggiore (32, 8847650 lire, 42,67), di via Piandellavalle (15, 3980550 lire, 40,95), di piazza Fontana (29, 7397200 lire, 39,36), della parte alta di piazza Santa Maria Maggiore (31, 6137900 lire, 36,67), di piazza Ellero (52, 6775400 lire, 31,47), di Alessandria (10, 1761550 lire, 27,18), di piazza Roma (35, 6118900 lire, 27), Fanalino di coda corso Italia (17, 619400 lire, 5,62).

Al Comando della Polizia municipale hanno sottolineato che i verbali per le violazioni nelle zone blu sono aumentati di 330 unità rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. C'è anche da rilevare che il pagamento è stato motivato, talvolta, dal cattivo funzionamento dei parcometri. (p. s.)

REVELLO

Artigiano vince cinque milioni al Lotto

Un artigiano del paese ha vinto 5 milioni al Lotto, con due terzi a tre anni, giocati alla tabaccheria Vagliengo. (g. n.)

SALUZZO

Ex candidato sindaco Lega diventa indipendente

L'ex candidato sindaco della Lega, Andrea Farina, poi passato alla formazione di «Piemonte», con lettera aperta, ha comunicato di diventare consigliere comunale indipendente. (g. n.)

SAVIGLIANO

Serata conviviale con il Panathlon Club Maira

Stasera si tiene il primo convivio Panathlon Club Maira, presieduto da Mario Dellavalle. Alle 20,15, al ristorante «Oriente», Mario Zilotti, Mauro Arnolfo e Romano Baravalle presenteranno un filmato sul tema «In kayak sul Rio delle Amazzoni». (a. m.)

ROSSANA

Il segretario della Fim-Cisl alla «Bitron»

Oggi, alle 10, il segretario della Fim-Cisl, Giorgio Caprioli, terrà un'assemblea nello stabilimento della «Bitron». Alle 14,30 Caprioli incontrerà anche gli operai della sede «Bitron» di Dronero. (c. g.)

CUNEO

Suicida con i gas scarico dell'auto

Un trentacinquenne si è tolto la vita ieri pomeriggio con i gas di scarico della sua auto nella campagna di Rosta Canale. Scattato l'allarme sono intervenuti vigili del fuoco e carabinieri. (r. s.)

FOSSANO

Le iscrizioni al corso sui funghi per commercianti

Sono aperte fino al 16 marzo le iscrizioni al corso di formazione per la conoscenza delle specie fungine organizzato dall'Asl 17. Rivolto a chi esercita l'attività di vendita funghi freschi, l'esame finale rilascia l'attestato necessario per avere l'autorizzazione comunale prevista dalla legge. Per informazioni tel. 0172/699251 oppure 0172/15927, oppure ancora 0175/215609. (a. p.)

FOSSANO

Rovescia camion carico di pasta

Un autocarro «Mercedes», un carico di pasta dell'Audisio, si è ribaltato l'altra sera, poco prima dell'abitato di Salmour, presso della polveriera. Il camion, condotto da F.T., 67 anni, di Bene Vagienna, nell'affrontare una curva (a causa del sopraggiungere di un'auto che avrebbe occupato parte della corsia) si è ribaltato sulla destra, lungo il muro contenimento della collina. L'autista ha riportato ammassature guaribili in 5 giorni. Sono intervenuti i vigili del fuoco per rimettere il camion in carreggiata. (l. a.)

SAVIGLIANO

S'incendia auto, salva la guidatrice

L'altro pomeriggio Tiziana Agù, 21 anni, abitante a Sanfront ha fatto il pieno al distributore del paese. Dopo pochi minuti, mentre stava raggiungendo un vicino supermercato, si è accorta che la sua «Uno» preso fuoco. Ha abbandonato l'auto, che è andata poi distrutta dalle fiamme, nonostante il tempestivo intervento del titolare del supermercato e dei vigili del fuoco. (al. bu.)

SAVIGLIANO

Guidavano ubriachi: denunciati i patentati ritirati

Due automobilisti sono stati sorpresi alla guida delle loro vetture in stato di ubriachezza: per D.A., 44 anni, albesse, e F.A., 44 anni, di Bra, è scattata la denuncia di ritiro della patente. (p. b.)

CUNEO

Un libro sulla storia delle Coop

L'interessante storia della cooperazione consumistica in Piemonte (che affonda le sue radici nella metà dell'Ottocento) sarà raccontata domani pomeriggio, alle 16, nella Sala soci dell'Ipercoop di Cuneo, in via Cascina Colombaro 26 (all'interno dell'Ipercoop). Livio Berardo (storico e autore del libro), vicepresidente di Novacoop Antonio Naretto, l'assessore al Commercio del Comune di Cuneo Sebastiano Dalmaso presenteranno il volume «Alle origini di Novacoop». (c. g.)

CUNEO

Costituito il Comitato provinciale Fidas



Si è recentemente costituito il Comitato provinciale della Fidas (Federazione italiana associazioni donatori di sangue) nato dall'alleanza di Associazione donatori di sangue del Piemonte, Associazione volontari autonoma sangue, Nuova Adas e Associazione donatori sangue Michelin. Presidente è stato eletto Alessandro Biedene, vicepresidente Giuseppe Delmondo, Aldo Fraire e Riccardo Signorile. (c. g.)

A base di carne suina

Ora a Cervere un Carnevale gastronomico

CERVERE. Da domani a martedì nel paese dei porri si festeggia il Carnevale gastronomico a base di suina e il convegno promosso dall'Associazione produttori suini domestici alle 11 in piazza San Sebastiano, «La rintracciabilità delle carni e degli alimenti». Al dibattito, dopo il saluto del sindaco Giorgio Bergesio intervengono l'assessore regionale all'Agricoltura Decadato Scanderebeck e quello provinciale Emilio Lombardi, il presidente dell'Alc Gianni Vercellotti, Giancarlo Cravero, responsabile veterinario Asl 17, Enrico Rancati, consulente per qualità, Giuseppe Ballauri, presidente del Consorzio salumi tipici, e Mauro Marengo, presidente degli allevatori del Piemonte. Moderatore Giuseppe Grosso, de «La Stampa». Seguirà il pranzo a base di prodotti suini e agnelli al pin al prezzo di 28 mila lire, vini.

Intanto domani alle 15 comincia il Carnevale in piazza Sebastiano con i carri allegorici «Bra e Sanfrè e i bambini cerveresi in maschera». Alle 21 serata gastronomica con specialità suine solo prenotazione (0172/4570) e alle 21 festa danzante. Nel pomeriggio di domenica, alle 14, dimostrazione pratica «Come si facevano i salami in famiglia». (g. d. m.)

Problemi di fondi

Polisportiva di Paesana rischia il ko

PAESANA. E' incerto il futuro della Polisportiva paesanese: dopo diciassette anni di preziosa attività in favore di tanti giovani, la società attualmente guidata da Michele Ormea potrebbe cessare ogni attività con la fine dell'anno.

In seno al sodalizio, si lamenta lo stesso interesse il quale il paese segue le iniziative e le vicende della Polisportiva. Nel settore giovanile, ci vorrebbero più persone a dare una

Altro grosso problema, che è nato negli ultimi mesi, è di natura economica. Da quando il sindaco di Paesana, Giovanni Battista Mattio, con propria ordinanza, ha deciso - per ragioni di sicurezza - di chiudere il campeggio paese, nelle caserme della Polisportiva paesanese si registrano mancate entrate dei dodici ai quindici milioni di lire l'anno. La società guidata da Ormea versa al Comune, invece, cinque milioni l'anno per la gestione degli impianti sportivi, sobbarcandosi l'onere del pagamento di bollette e forniture di gasolio da riscaldamento, a fronte dei sette milioni e mezzo lire annui ricevuti dal Comune.

E così dal prossimo anno diversi giovani, impegnati nei campionati di calcio, potrebbero essere costretti ad appendere le scarpe al chiodo, o a giocare altrove. (al. bu.)

Domani seminario

Savigliano oggi accognerà i premi Chianoc



Antonio Riboldi e Giancarlo Caselli

SAVIGLIANO. La cooperativa sociale «Chianoc» compie dieci anni e organizza due appuntamenti. Oggi alle 21, a palazzo Taffini, cerimonia di assegnazione del premio «Chianoc 2000» ai testimoni che si sono profusi in una cultura di legalità e di giustizia sociale. Saranno ricordati don Mario Salvagno, Giovanni Falcone, Paolo Pignatelli e padre Giuseppe Puglisi. Riceveranno il premio Giancarlo Caselli, monsignor Antonio Riboldi, Maria Falcone, Rita Borsellino e don Luigi Ciotti.

Domani, dalle 9 alle 13, al teatro Milanollo, seminario sul tema: «La solidarietà, giustizia, legalità e pace nell'epoca della globalizzazione». Introdurranno i lavori Salvatore Scornegna, Sergio Soave, Giovanni Quaglia e Francesco Toselli; parleranno Riccardo Petrella, Maria Falcone, Rita Borsellino, don Luigi Ciotti e monsignor Antonio Riboldi. (p. b.)

Ex sindaco attacca

L'assessore non abita più a Venasca

VENASCA. Con polemica interrogazione scritta rivolta al sindaco Dario Ballatore, l'ex primo cittadino Bruno Nicolino chiede le dimissioni dell'assessore Giovanni Brizio. Nicolino lamenta che Brizio è andato ad abitare in paese vicino e ha aperto un nuovo negozio di alimentari a Piasco, di danno al nostro Comune, sottolineando le sue numerose assenze alle riunioni della Giunta comunale. Per Bruno Nicolino, l'assessore Brizio è risultato assente 15 volte su 27 nel 2000 mentre per il 2001 non ha partecipato a tre riunioni dell'esecutivo su quattro. Ragioni per cui Nicolino chiede al sindaco Ballatore se non ritenga opportuno sostituire l'assessore poco presente.

L'ex sindaco sottolinea anche che «Brizio si è notevolmente defilato dalla gestione sportiva del calcio locale, abbandonando la presidenza». Per Nicolino questo è segno di una mancanza di tempo o di un più scarso attaccamento alle compagini sportive locali.

L'assessore comunale Giovanni Brizio, raggiunto telefonicamente, dice che per il momento, ha nessuna dichiarazione da fare. Di certo, risponderà alle richieste di Nicolino nel prossimo Consiglio comunale. Anche l'attuale primo cittadino, Dario Ballatore preannuncia una dettagliata risposta all'interpellanza dell'ex sindaco Nicolino durante il prossimo Consiglio comunale, che si riunirà entro fine mese. (al. bu.)

Nuovo supermercato

A Fossano ha aperto «Famila Due»

Il Famila raddoppia: dopo l'apertura del supermercato di via Circonvallazione, la Dimar, ieri ha aperto un 2° punto vendita (oltre mille metri quadri, molto spazio ai prodotti freschi) in viale Regina Elena. Il Famila si è insediato nei locali del Gran Mercato (che continua a gestire la galleria commerciale, rilanciando una struttura che negli ultimi tempi era stata caratterizzata da parecchie vicissitudini dovute al fallimento di un precedente punto vendita, originariamente affiliato Standa. La Dimar ha «assorbito» tutto il personale e carico alla precedente gestione; nel nuovo supermercato ora lavorano venticinque persone.

Con l'apertura del nuovo Famila il Gruppo Dimar, consolida la sua presenza in città, già forte di tre altri punti vendita: il supermercato di via Circonvallazione, un «Maxy Sconto» in viale Regina Elena e un «Ok Market» in via Cesare Battisti.

Il punto vendita di viale Regina Elena, come già quello di Circonvallazione, è caratterizzato da prezzi competitivi. «Quello che distingue è la politica dei prezzi - dice Luigi Bulgaroni, direttore vendite -; noi puntiamo ad avere i prezzi più bassi del mercato, mantenendo inalterata la qualità: un risultato possibile attraverso l'utilizzo di sinergie, e il contenimento dei costi di gestione e di funzionamento delle strutture». (l. a.)

Daewoo Tacuma

Ogni forma di carattere da raccontare.



29.400.000

Tacuma. Motori viventi.

LA VOSTRA CONCESSIONARIA DI FIDUCIA
PER ALBA E PROVINCIA

AG
AUTOGAMMA s.r.l.

OFFERTA DELLE CONCESSIONARIE DAEWOO CHE ADESIONO ALL'INIZIATIVA.

LE GRANDI TAVOLE DEL MONDO



APPUNTAMENTO CON LA CUCINA INTERNAZIONALE D'AUTORE

Le Grandi Tavole del Mondo è un viaggio emozionante all'interno della civiltà della cucina internazionale; durerà un anno intero e sarà segnato ogni mese dall'incontro ravvicinato con la cucina di un grande Chef, italiano o straniero, che permetterà di conoscere le radici di quei piatti strettamente legati al territorio di provenienza e di individuare chi e che cosa li ha ispirati. L'itinerario si svolgerà in collegamento

profondo con le regioni di confine, con gli alpeggi, i porti, i fiumi, gli orti e con la fantasia di 10 Chef che si passeranno il testimone nella cucina dell'Enoteca Contratto, palcoscenico di questo spettacolo illuminato da grandi stelle della gastronomia mondiale. Nel corso dei diversi appuntamenti con le culture gastronomiche dei paesi che sfiliranno a Canelli durante tutto il 2001, i grandi vini Contratto sposeranno ognuna delle diverse preparazioni di questo progetto ambizioso e inusuale e renderanno il viaggio ancor più affascinante.

Programma 2001

La partecipazione alle cene avviene esclusivamente tramite prenotazione telefonica. Per prenotazione 0141 823349 nei seguenti orari: 9-12, 14-18, dal lunedì al venerdì.

SABATO 13 GENNAIO
Ore 20.00
Jean-André Chariol
RISTORANTE OUSTAU DE BAUMANIÈRE
Les Baux-De-Provence - Francia

SABATO 3 FEBBRAIO
Ore 20.00
Gianluigi Morini ■ Valentino Marcattili
RISTORANTE SAN DOMENICO
Imola - Italia

SABATO 3 MARZO
Ore 20.00
Maria Salcuni ■ Silvano Santandrea
RISTORANTE LA TENDA ROSSA
Cerbina - San Casciano Val di Pesa - Italia

SABATO 31 MARZO
Ore 20.00
Gualtiero Marchesi
RISTORANTE GUALTIERO MARCHESI
Erbusco - Italia

SABATO 5 MAGGIO
Ore 20.00
Alain Senderens
RISTORANTE LUCAS CARTON
Parigi - Francia

SABATO 2 GIUGNO
Ore 20.00
Piero Selvaggio ■ Angelo Auriana
RISTORANTE VALENTINO
Santa Monica - California

SABATO 8 SETTEMBRE
Ore 20.00
Carme Ruscalleda
RISTORANTE SANT PAU
San Pol de Mar - Spagna

SABATO 6 OTTOBRE
Ore 20.00
Antoine Westermann
RISTORANTE BUEREHIESEL
Strasburgo - Francia

SABATO 3 NOVEMBRE
Ore 20.00
Jean Louis Neichel
RISTORANTE NEICHEL
Barcellona - Spagna

SABATO 1 DICEMBRE
Ore 20.00
Heinz Winkler
RISTORANTE HEINZ WINKLER
Aachau - Germania



ENOTECA CONTRATTO
VIA G. B. GIULIANI, 56 - 14053 CANELLI (AT)



LA COMPAGNIA DELLA TUA VITA

LA STAMPA



Slow Food

Ieri l'incontro con gli imprenditori L'Oman in Langa per le tecnologie



L'incontro dell'alto funzionario dell'Oman con gli imprenditori ieri ad

CORTEMILIA. Il direttore generale del ministero dell'Agricoltura di Oman, ingegnere Hassan Al-Nabhani, incaricato della promozione degli investimenti, ha visitato ieri mattina gli stabilimenti Brovind di Cortemilia e ha incontrato un gruppo di imprenditori ieri pomeriggio all'hotel El Castelli di Alba. Sono intervenuti rappresentanti della società Soremartec di sviluppo e ricerca della Ferrero di Alba, Rizzolio alimentazione di Nizza Monferrato, Sebaste di Grinzane Cavour, Rossello vini di Cortemilia ed Elia Bibite di San Rocco Baruzzo, nonché il sindaco di Cortemilia, Giancarlo Veglio, e Diego Luciano dell'Unione industriale Cuneo. Alla Brovind di Cortemilia ha preso visione di un innovativo impianto per la produzione di sciroppo di datteri che interessa il ministero omanita per progetti agroalimentari. (g.f.)

La giunta comunale ha approvato l'ultima variante al progetto: lavori a fine primavera Alba ora recupera piazza San Giovanni Più posti auto e un'area sarà trasformata in «salotto»

GIUSEPPINA ALBA. Il restyling di piazza Elvio Pertinace, più conosciuta come piazza San Giovanni, atteso da tempo, può finalmente «decollare». La giunta ha approvato ieri l'ultima variante al progetto che consentirà di appaltare i lavori: inizieranno a fine primavera e si concluderanno entro un anno. L'iter per la sistemazione di piazza San Giovanni è pochi metri di distanza da quella Duomo, era iniziato nel 1997, su sollecitazione degli abitanti e commercianti della zona che lamentano lo stato di abbandono in cui è tenuta. «I problemi», spiega l'assessore ai Lavori pubblici Alessandro Pelisieri, «hanno riguardato le autorizzazioni al progetto originale, la ricerca di risorse dopo che il primo finanziamento della Fondazione Crr era stato in parte dirottato per il museo. Il consiglio di amministrazione della Fondazione ha invece integrato il finanziamento, rendendo così possibile l'avvio dei lavori». La spesa sarà di un miliardo e 200 milioni.

Il progetto definitivo, dopo le ultime modifiche, prevede l'aumento dei posti auto a settanta: il parcheggio sarà sistemato sul lato della piazza che dà verso i portici, sarà un metro e mezzo più basso della piazza, mascherato dal verde. L'angolo salotto sarà davanti alla chiesa di San Giovanni (verrà eliminato l'attuale parcheggio) e pavimentazione in cotto e inserimenti in pietra, panchine.



Il restyling di piazza San Giovanni (atteso da tempo) può finalmente «decollare»

Un'altra accoglienza sarà realizzata sul lato della piazza verso via Maestra, dove si svolgerà il mercato. Il «bosco urbano», che inizialmente previsto al centro della piazza, sarà trasformato in giardino. Sarà sostituita l'illuminazione, mentre non ci saranno cambiamenti nella viabilità anche se saranno adottati accorgimenti per limitare il traffico. Siccome si prevede che il sottosuolo sia ricco di reperti archeologici sono già stati presi

contatti con la Soprintendenza. Sulla piazza si affaccia una delle più importanti case medioevali della città, casa «Graziano», detta anche «il Castellaccio» che è in restauro (è stata acquistata da una società immobiliare che avrebbe venduto l'ultimo piano agli industriali Miroglio). Il parroco di San Giovanni, don Renato Gallo, ha rivolto un appello ai fedeli affinché contribuiscano a restaurare la facciata della chiesa che si affaccia sulla piazza.

Stop al traffico sulla statale

Da oggi al 28 febbraio alle porte di Alba per costruire un canale anti-alluvioni

ALBA

La statale 231 Alba-Asti sarà chiusa stamane al traffico alle 8, il tratto corso Asti alle porte della città: il transito rimarrà interrotto fino a mezzanotte di mercoledì 28 febbraio. La chiusura è stata disposta con un'ordinanza del sindaco, Giuseppe Rossetto, dovendo far passare il nuovo canale scolmatore del rio Riddone sotto la strada: l'attraversamento avviene in prossimità del Motel Alba. Il canale dovrà raccogliere le acque di piena del torrente riversandole in Tanaro, mettendo così a buona parte dell'abitato della frazione Mussotto dal pericolo di allagamenti. Mussotto è stata una delle città più colpite dall'alluvione del '94. Con la chiusura temporanea della statale, sulla quale transitano ogni giorno migliaia di autoveicoli, sono state disposte alcune deviazioni al traffico. Per entrare ad Alba provenendo da Asti, gli automobilisti vengono dirottati sul tratto di superstrada Asti-Cuneo, all'altezza di strada Tagliata (la deviazione è segnalata già a Vaccheria di Guarene). Per coloro che percorrono

statale (Canale-Alba) e proseguono in direzione Asti, deviazioni sulla bretella di collegamento con il tratto di superstrada Asti-Cuneo nei pressi della Fornace Caserta. In uscita Alba, venendo corso Torino, deviazione su corso Piero Cillario all'altezza del vecchio ponte sul Tanaro (nei pressi dell'hotel El Castelli), per procedere sulla tangenziale verso Asti.

L'attraversamento della statale avverrà ad una profondità di metro e mezzo sotto la sede stradale, utilizzando monolite (blocco di cemento di grandi dimensioni) che sarà spinto con martinetti idraulici e modo da creare il passaggio per l'acqua di piena da scaricare nel Tanaro. Lo scolmatore, che comporta una spesa di miliardi, entrerà in funzione entro fine marzo con il raccordo finale con il fiume. È il primo lotto di un progetto da 24 miliardi comprendente diversi interventi sull'asta del Riddone che interessa anche i Comuni di Guarene, Cornigliano e Piobesi. Per proteggere l'abitato di Mussotto, nella zona a monte, sarà ancora necessario allargare un tratto dell'alveo Riddone. (g.f.)

SIMPATICO TALK SHOW ALL'ATLANTIQUE



Cioccolato, moscato ed erotismo con Eva Orlowsky

Cioccolato, moscato ed erotismo. Un simpatico talk show si è tenuto alla discoteca Atlantique di Alba. Il presidente del Chococlub, Davide Ferrero, ha parlato segreti e della proprietà antidepressiva del cioccolato; il sindaco di Mango, Valter Rivetti, si è intrattenuto sulle qualità del moscato, mentre il direttore sanitario dell'Asl Alba-Bra, Francesco Morabito, è intervenuto con dissertazioni di

scientifico su moscato e cioccolato. Sull'erotismo non mancati interventi piccanti di Eva Orlowsky. Il dibattito era moderato dall'onorevole Meluzzi proveniente dalla Lombardia, presente anche il vicesindaco di Alba Alberto Cirio. restare in tema, durante la serata sono state distribuite oltre mille tavolette di cioccolato con bassorilievi raffiguranti immagini del kamasutra, realizzate da alcuni pasticciieri. (g.f.)

Consiglio Carrù

Altre polemiche sul monumento

CARRÙ. Lunedì si tornerà a parlare della sistemazione del monumento al Bue Grasso, è diventato un vero «caso», con gli alpini schierati compatti contro la posa in piazza Divisione Alpina Cuneense. Nella serata d'Alba Langa è stata nuovamente convocata, alle 20.30, l'assemblea: un unico punto all'ordine del giorno, quello proposto dai cinque consiglieri di Francesco Rocca, Roberto Zitta, Giuseppe Boffa Soda, Carlo Cavarero e Alessandro Bracco. L'ordine del giorno chiede che l'amministrazione comunale ritenga serio e corretto erigere un monumento al bue e collocarlo in una piazza dedicata alla Divisione Alpina Cuneense. Nel botta e risposta tra le parti, arriva anche un comunicato della maggioranza: «Il Comune non si è mai espresso sulla collocazione di un'opera che non è stata esaminata in commissione edilizia e per la quale, di conseguenza, non è stata individuata l'area cui sistemarla». Il Consiglio è già fissato in seconda convocazione per giovedì 1° marzo nel caso in cui non si raggiunga il numero legale. (g.sc.)

Chiesa ortodossa russa

Le prospettive in Italia
Stasera (sala Seminario, 21-23) padre Demetrio Fantini, chiesa ortodossa di Milano, parlerà su: «La chiesa ortodossa russa in Italia». (g.f.)

ALBA

Conferenza sul futuro della medicina estetica
L'Università della terza organizza oggi (sala Fenoglio, ore 15.30) una conferenza del dottor Fausto Perletto sul tema: «Soluzioni attuali e prospettive future della medicina estetica». (g.f.)

ALBA

Stasera un incontro sulla gestione dei conflitti
La scuola genitori, costituita alla direzione didattica del secondo circolo «Rodari», organizza stasera (ore 21) un incontro sul tema «Gestire i conflitti, strada percorribile». Relatore il dottor Marco Bertolusso. (g.f.)

BRA

Al centro «Arpino» si parla di volontariato
Stasera, alle 21, al centro «Arpino», terzo incontro promosso dalla Scuola di pace. Dario Rei, docente di Sociologia all'Università di Torino, parlerà sul tema: «Volontariato e forme di partecipazione». (v.m.)

VERDUNO

Borsa di studio a giovane laureata
Verrà consegnata stasera (ristorante «La Cascata», ore 20), una borsa di studio istituita dal «Panathlon Club Langhe-Bra» a Barbara Rinerio di Marene. La giovane si è recentemente laureata in medicina discutendo una tesi sul «doping nello sport». Dopo la consegna della borsa di studio, ingresso nel club di tre nuovi soci: Giacomo Germanetti e Michele Marengo di Bra e Alberto Rivaressa di Fossano. (v.m.)

ALBA

Tolte una fontana dal giardino pubblici
La ditta Tomatis a Carate di Bra, incaricato della Ripartizione dei lavori pubblici, ha tolto la fontana nei giardini pubblici di piazza Roma (sempre intasata dai rifiuti) e ha pavimentato l'area. (v.m.)

ALBA

Corsi di abilitazione all'esercizio del commercio
L'Acs, con il settore formazione professionale della Provincia, organizza corsi di abilitazione all'esercizio del commercio per rappresentanti, agenti immobiliari (per informazioni 0173363236). (g.f.)

Fondazione Ferrero Si presenta libro di Roberto Fiori



Roberto Fiori (nella foto) ha scritto con Pallanch «Family Life. Riflessioni e schede per un cinema sulla famiglia». Saranno proiettate sequenze di film su tematiche familiari.

ALBA. Stasera, auditorium Fondazione Ferrero (ore 21), per il ciclo «Profiti in patria», sarà presentato il volume di Roberto Fiori e Luca Pallanch (prefazione di Domenico Del Rio) «Family Life. Riflessioni e schede per un cinema sulla famiglia» (Effetà Editrice). Interverrà Giorgio Simonelli, docente di Teoria dell'informazione all'Università Cattolica di Milano. Serata, introdotta da Gianfranco Alessandria, saranno proiettate sequenze di film su tematiche familiari. (g.f.)

L'allarme lanciato da alcuni allevatori di Monesiglio. Parla il veterinario I caprioli rubano il fieno alle pecore Colture danneggiate e timori di infezioni in Alta Langa

GIANPIÙ SCARPA
MONESIGLIO

Le mucche sembrano darsi in questo periodo che cosa in realtà devono mangiare, pare invece che in Alta Langa i caprioli sappiano benissimo dove andare per rimediare un po' di fieno d'oca, anzi biologico. A Monesiglio, ai confini dell'Asl 16 Mondovì-Ceva, è l'Albese, nascono in cui le simpatiche bestiole sono in realtà il cruccio di alcuni allevatori che lamentano l'invasione di esemplari di «Capreolus capreolus», autori di danni agli appezzamenti coltivati a fieno. Quello che dovrebbe essere il consueto pascolo per le pecore di Alta Langa produttrici di latte, da cui si ricavano i profumati formaggi dop, in realtà viene «divorato» dai caprioli, lasciando a bocca asciutta i poveri ovini coccolati con tanta cura da generazioni di allevatori. «Da anni la famiglia

spiega Carlo Rosso, venticinquenne allevatore di Monesiglio, cura le nostre pecore con un tipo di erba medica non trattata. Parliamo di prodotto biologico perché per il nostro fieno non usiamo concimi a natura chimica, ma solo letame. Stiamo subendo una devastazione dai campi a causa della presenza di caprioli selvatici golosi di fieno e impossibili da allontanare. Per fermare questi animali non sono efficaci né recinzioni, né cavi a basso voltaggio elettrico, poiché i caprioli li saltano con facilità, in più si tratta di specie protetta che non si può cacciare. Deriva da una parte un danno economico per le colture, dall'altra il pericolo che le nostre bestie «super controllate» dal punto di vista sanitario, siano soggette ad infezioni portate da animali non altrettanto controllabili. Gli allevatori temono che questi animali selvatici siano portatori di malattie quali la brucellosi o la

tubercolosi, infezioni pericolose anche per l'uomo, la maggior parte delle volte fatali per bovini e altri animali. Difficile associare a questa denuncia alcuni di pecore di Langa colpite da malattie infettive, anche se gli allevatori fanno notare che i loro animali non hanno altri contatti con l'esterno, il pascolo in quei campi. Scettico il commento del responsabile del Servizio veterinario dell'Asl 16 Giovanni Comino: «Non ero a questo problema, intanto dire che come Servizio in quella zona non abbiamo rilevato positività nei controlli obbligatori per la ricerca delle malattie infettive. Non vorrei che si fosse trovato il «capriolo espiatorio», diffondendo allarme, sanitari ingiustificati. Rosso, che è anche consigliere alla Comunità montana dell'Alta Langa, presenterà un'interrogazione all'ente di Bossolasco.

“PORTE APERTE”
il 22-23-24 febbraio dalle 10 alle 19

Scoprite la nuova gamma di coperture

Prezzi di fabbrica
Preventivo gratuito

EUREKA ITALIA
Via dei Fontanili, 2
12045 FOSSANO (CN)
Tel. 0172 694958
Tel. 0172 695875
www.eureka-italia.it

RICHIESTA DOCUMENTAZIONE

Risparmiare fino a un terzo leggendo un mese in più			
Tariffe 2001			
	Annuale		
	Metropoli (1.750 lire a copia)	Postale (1.000 lire a copia)	Edicola (1.150 lire a copia)
7 gg. 1991	449.000	359.000	413.000**
6 gg. 1991	385.000	308.000	354.000
5 gg. 1991	371.000	257.000	296.000
	Semestrale		
	Metropoli (1.750 lire a copia)	Postale (1.000 lire a copia)	Edicola (1.150 lire a copia)
7 gg. 1991	225.000	180.000	207.000**
6 gg. 1991	193.000	154.000	177.000
5 gg. 1991	160.000	128.000	148.000

*Solo Torino città, Padova e Verona

LA STAMPA
L'abbonamento, il bello di ogni giorno.



Sergio l'«Ottusangolo» ospite d'onore domani sera al Capitan Fracassa Saluzzo, ancora Grande Fratello

Negli altri locali protagonista il Carnevale

ROCCAFORTE MONDOVI

Il Carnevale impazza e neppure i locali della «Granda» si sottraggono al fascino e all'allegria delle feste in maschera, per sottolineare il periodo più originale e pazzo dell'anno.

Al «Rouge et noir» di Lurisia, stazione turistica e termale dell'Alta Valle Ellero, a Roccaforte Mondovì, stasera e domani sono in programma due appuntamenti scintillanti. «Night twenty five» la serata del venerdì, dedicata a un pubblico sopra i 25 anni, mentre il sabato arriva la «Night gold», anche per gli under del ritmo e dello stare insieme un po' più giovani, e il veglione mascherato.

L'importante, come ha sottolineato il titolare e direttore artistico del locale Marcello Blengino, il titolare del locale, è che i clienti del «Rouge», da poco rinnovato e riaperto, siano persone interessate a divertirsi senza andare sopra le righe, a strafare. Divertirsi senza oltrepassare i limiti. Intanto il cartellone della discoteca anticipa una grande sorpresa per i suoi amici, giovedì 8 marzo, in occasione della «Festa della donna».

Al «Capitan Fracassa» di Saluzzo, invece, domani sera ci sarà ancora un ospite scelto fra i ragazzi che hanno partecipato al «Grande Fratello». Dopo Maria Antonietta, che ha animato la serata nelle ultime settimane, toccherà stavolta a Sergio



In alto le scatenate danze nel rinnovato «Rouge et noir», sopra Sergio Volpini

Volpini, l'«Ottusangolo», far compagnia al pubblico che affollerà la sala saluzzese.

Sergio si intratterrà per scambiare qualche battuta (i famosi «ragionamenti» che, durante la fortunata trasmissione di Canale 5, gli sono valsi il soprannome coniato con simpatia dalla Gialappa's Band) e che dà il titolo a una rubrica in «Mai dire gol» su Italia 1), firmare autografi, lasciarsi fotografare con i fans.

E' festa in maschera al «Pop-sy» di Manta, dove stasera si

svolgerà la selezione del concorso per i costumi più belli, originali, spiritosi. Quanto alle proposte musicali, nella sala grande il dj sarà Paolo Aliberti, mentre nel «privé Geos» ci sarà il dj Discolo. Domani sera si terrà il concorso per le maschere, al quale farà seguito la premiazione. Nella sala grande la musica è del dj Paolo Aliberti, nel «privé» di Discolo; al piano superiore si ballerà con il revival anni '70 e '80 a cura del dj Nadir.

Domina il Carnevale anche a

«La Bicocca» di Sampeyre. Domani sera lo slogan sarà «Vi aspettiamo mascherati» e i premiati: la festa «Grande Carnevale» porterà ricchi premi, da tv color a micro-bifi e registratori alle maschere migliori. L'ingresso alla serata è libero e le consumazioni sono facoltative.

La musica viene proposta a 360 gradi dal dj Roby, Paolo e Alex.

Per quanti, infine, desiderano trascorrere un fine settimana più tranquillo, condividendo una serata con gli amici, in compagnia, ma senza l'allegro frastuono della discoteca, merita fare tappa al «Donan Castle», che si trova a Gosi di Fianigiana, lungo la strada provinciale per Frabosa Sottana, pochi chilometri oltre Villanova Mondovì. Rilassandosi con la buona musica di sottofondo, nel pub è possibile gustare le delizie che escono dalla cucina: dalle pizze ai panini, dagli stuzzichini ai piatti di contorno.

Questi sono i mille volti della notte nella provincia di Cuneo: un caleidoscopio di proposte che nulla hanno da invidiare alle grandi città o alla vicina riviera, a pochi chilometri di distanza da tutti i centri della «Granda». Per chi vuole «stirar tardi» fine settimana non c'è che l'imbarazzo delle scelte fra musica, buona enogastronomia, ospiti simpatici e di grido, ritmo e compagnia.

Capitan Fracassa
discoteca

SABATO 24 FEBBRAIO
dal GRANDE FRATELLO

Sergio

0175.41673 - www.capitanfracassa.it

Lurisia Terme (CN)
0174.883191
0336.329856

new LOOK

ROUGE et NOIR

la programmazione

massima selezione all'ingresso del locale

DONAN CASTLE

SCOTTISH PUB

aperto dalle 18,00 alle 04,00
nei giorni festivi dalle ore 16,00 alle 04,00

ad 1 km da Villanova Mondovì

events

via provinciale, 82 frabosa sottana - cuneo
tel. 0174.345177

BICOCCA DISCO
SAMPEYRE

VI ASPETTIAMO MASCHERATI PER ESSERE PREMIATI

INGRESSO LIBERO
CONSUMAZIONE FACOLTATIVA

SABATO 24 febbraio 2001 - ore 23

1° PREMIO: TVC
2° PREMIO: HI-FI THOMSON
3° PREMIO: RADIOGEB. C/CD

SAMPEYRE
SABATO 24 febbraio 2001 - ore 23

RESIDENT DJ: ROBY
GUEST DJ: ALEX
DJ PAOLO
ART DIRECTION: ALEX
ANIMAZIONE: ALDO
GRAPHIC ART WORKS: MAGO

MUSICA A 360°
COMMERCIALE
REVIVAL '70-'80
HOUSE
LATINO AMERICANO

HOT LINE: 0175 977239 - 0347 8248213
"BICOCCA" DISCO - VIA ELVA 19/B
All'interno: American Bar - Birreria - Paninoteca

Alta maschera più e più... e più in premio una TV 20" un Hi-Fi compatto, un telefono cellulare e tanti altri fantastici

VENERDI' selezione SABATO selezione e premiazione

main room: dj paolo aliberti
voce: richard geos privé: dj discolo

ever room 60/70/80: dj nadir

MANTA di SALUZZO (CN) - Tel. 0175.85581

venerdì 23 - sabato 24 febbraio

capitana

Per questa pubblicità rivolgersi a:

Fillale di Cuneo
Corso Giolitti, 21/bis
Tel. 0171.60.91.22 Fax 0171.48.82.49

RK
Cuneo

IL TEMPO DEL WEEKEND

Colonnina di mercurio in calo nubi e spruzzate ad alta quota

Prosegue oggi, l'influsso delle correnti da Nord Ovest che hanno già provocato ieri gagliardi venti di caduta specie nel Nord della Regione e in Val d'Aosta, con un'eccezionale risalita delle temperature massime, che hanno raggiunto sulle pianure, e superato, i 20°. I venti, non avvertiti nel Cuneese e nel Basso Piemonte, continueranno sempre nelle parti settentrionali della Regione, accompagnati al mattino da addensamenti nuvolosi e qualche spruzzata in quota. Domani, la colonnina di mercurio inizierà a calare, specie nelle meridionali del Piemonte e sull'Appennino ligure, grazie a rotazione venti più freschi, da Nord Est. Le massime si manterranno, comunque, in pianura attorno agli 11-13°, mentre caleranno notevolmente in montagna, con lo termico attorno ai 1200 metri.

Il raffreddamento, iniziato nel pomeriggio-sera di domani, proseguirà con annuvolamenti accompagnati fiocchi sulle cime tra la Val di Susa e l'Ossola, mentre sul resto della Regione prevarrà la nuvolosità variabile, addensamenti sull'arco alpino e scarse possibilità di deboli precipitazioni. Le temperature saranno attorno o poco sopra gli zero gradi nelle pianure nella notte, e, nelle ore più calde, sugli 8-10°. Zero termico attestato sui 1000 metri di quota. (F. R.)

IL CIELO, DAL BALCONE DI CASA

La Luna sorge oggi alle 7.30 del mattino e tramonta poco prima delle 18.30, ma non la potremo vedere perché si trova in prossimità (prospettica) del Sole. E' la "Luna nuova", momento di inizio di un nuovo ciclo nostro satellite che si trova in questi giorni alla massima distanza dalla Terra. Settimana adatta alle nostre osservazioni ad occhio nudo della volta stellata. Volgiamoci verso Nord, alle 20-21, buio e trasparente. Potremmo così individuare il Gran Carro (o Orsa Maggiore) il "timone" rivolto verso il basso. La penultima dovreste separare i due astri che la compongono: Mizar e Alcor. Se poi prolunghiamo il lato alto, orizzontale, del Carro, verso sinistra, di cinque volte la sua lunghezza potremo scoprire la Stella Polare: è il primo evidente punto luminoso che incontreremo.

IL SOLE

Domenica	sorge	tramonta
Genova	7.08	18.06
Savona	7.10	18.08
Alessandria	7.10	18.06
Imperia	7.12	18.10
Novara	7.12	18.05
Vercelli	7.12	18.06
Torino	7.13	18.08
Stella	7.14	18.07
Verbania	7.14	18.05
Cuneo	7.16	18.10
Aosta	7.18	18.09

Ecco il momento dei «magnin»

Antichi riti per contrastare la Quaresima

Fulvio

«Passa non Carlevè, la Luna 'd fèrva». Il Carnevale è al termine. La Luna, nuova proprio oggi, cambia in movimento climatico particolare. Non segnalando solo, ma rivela il detto, un codificato calendario del passaggio tra Carnevale e Quaresima, anche segnalando a chi crede all'influenza meteo del nostro satellite e delle sue fasi, che col «cambio» della Luna cambierà anche il tempo.

Dopo il giovedì grasso, ancora il martedì e poi sarà Quaresima. «Mercu scurà», il mercoledì delle Ceneri. Penitenza, dunque, per impetrare il perdono per gli eccessi dei di della trasgressione, ma anche lotta degli ultimi irriducibili alle cupezze penitenziali. Sulle montagne cuneesi e un po' in tutto il Piemonte, è il momento dei «magnin», dei giovani che cercano di i tempi magro,

ormai incombenti, tingendosi la faccia di caligine o con i tappi di sughero bruciati, e facendo altrettanto con tutti coloro che incontrano.

A Boves, alle falde della Bisalta, montagna a vela che separa il Cuneese dal mare, da alcuni anni si è ripresa la tradizione. Costumi studiati e preparati con immaginativa, cortei ridancianti e passeggiate sulle colline. Lotta in piazza i quaresimanti che, in ogni caso, dovranno prevalere. Quindi verrà il falò al Carnevale e, tutti insieme, i protagonisti della festa si riuniranno nella fossa Bedale per una tavolata di addio all'eccesso e al richiamo naturale della fecondità.

Intanto, i caldi da aprile avanzato degli ultimi giorni, alimentati qui da noi (sottovento alle incursioni perturbate nordiche) dai venti di caduta, stanno per cedere il passo a una colonnina di mercurio più tradizionale per la stagione. Che, peraltro,

da alcuni anni ormai ci presenta questo anticipo di primavera a febbraio. Le medie delle temperature registrate in Piemonte negli ultimi anni parlano chiaro. Abbiamo avuto inverni che, per il calendario meteo, comprendono i mesi di dicembre, gennaio e febbraio con temperature con due valori superiori alle medie storiche. Dal '97 almeno, febbraio ci presenta incursioni di foehn o anticiclioni mediterranei che fanno sbocciare in anticipo i nostri fruttiferi. Chi di noi ha piantato nel giardino alberi più vicini alla Riviera che al Padania, li ha visti fiorire negli anni passati già a metà febbraio, o poco dopo. Siamo in attesa di veder imbiancare, non dalla neve, ma dai primi fiori, la nostra Mirabelle de Nancy. Le gemme sono turgide e rosicce. Se continuano i tepori, ci regaleranno le prime macchie bianche (e le prime api) sul marrone imperante nella nostra collina.

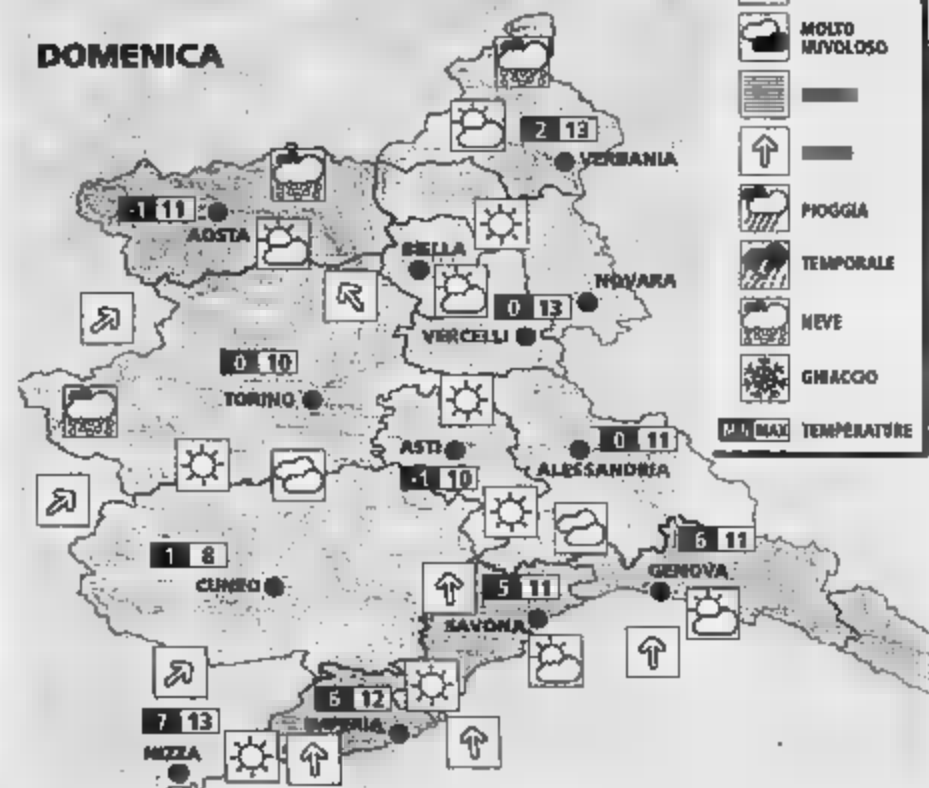
IL CICLO DELLA TERRA E DELLE FESTE

Dovremmo tutte le feste fine Carnevale? Giammai, troppe, e autentiche. Raccomandiamo, invece, una sola festa per tutte, verace le feste riscoperte e quindi fatte rivivere. A Chianale in alto Val Varaita si ripropone sabato la terza riedizione della festa del Lupo. A pranzo (che si tiene presso "La Polenteria" tel. 0175 950213) viene chi il Lupo. Verrà rivestito dei suoi panni "selvaggi" (compresa la maschera antigas per imitare il muso). Quindi è legato, dileggiato per il paese, ancora bianco di neve, dai "Lupetti". Serata di riconciliazione con danze occitane, autentiche, la sera-notte, senza ululati che non siano umani. Sarà freddo nel fine settimana. Ma datevi il fare lo stesso. Scavate le buche per le nuove piantagioni. Chi non desidera mettere nuovo virgulto frutteto?

SABATO



DOMENICA



INAUGURAZIONE

DUCATI

Luce, Motori, Azione

800-553056

24 febbraio presente all'inaugurazione RUBEN XAUS
e dopo... tutti in discoteca Oriente di Cami
mercoledì appuntamento il 25 febbraio per porte aperte

«L'angelo azzurro» stasera, domani e domenica al Sociale

Valeria Marini è Lola ad Alba

ALBA

Valeria Marini. Marlene Dietrich: un fronte difficile (e accolto con perplessità dalla critica) voluto da Giorgio Albertazzi, regista (ed interprete) de «L'angelo azzurro», la pièce tratta dal romanzo di Heinrich Mann che ebbe famosissima versione cinematografica con l'attrice e cantante tedesca. Ora l'opera, rielaborata in modo volutamente libero da Giuseppe Manfredi, viene proposta palcoscenico del Teatro Sociale, domani e domenica, alle 21, con una replica in più del consueto in quanto lo spettacolo è già inserito nel cartellone della stagione di prosa, è stato anche scelto per l'«Invito a teatro» che propone ai non abbonati un'occasione per accostarsi al fascino della scena.

Il racconto contrappone un vecchio professore, noto per la sua correttezza e irreprensibilità, ed una peccaminosa animatrice della vita notturna: Lola. Il allestimento privilegia un'immagine tirannica del professore, che opprime i studenti, generando in essi la massima avversione che si concretizza quando uno di loro, Lohman, scrive canzonacce volgari che interpretate proprio da Lola. Con scopo apparentemente morigeratore, il professore cerca la bella cantante per distoglierla dal «traviare la gioventù», ma ne viene conquistato e il suo mondo sovvertito, fino al crollo finale. Domani alle 18, gli attori incontreranno il pubblico alla Fondazione Ferrero nell'ambito ciclo «Per parlare di teatro», ad ingresso libero, il biglietto per lo spettacolo 40 mila (35 mila lire ridotti), primi posti: 35 mila (30 mila lire), secondi: Tel. 017335189.



Confronto difficile con la Dietrich per Valeria Marini

Il Cabiria di Borgo propone «night on the rocks». Franco Oppini ad Alba

«Emozioni» in musica per Busca

Gianni Secondo offre il meglio di Battisti

CUNEO. Cabiria night on the rocks con Amaretto di Saronno originale, appuntamento con musica ed emozioni abbinato al concorso «Emozioni» in musica con Gianni Secondo che proporrà il meglio di Lucio Battisti.

PRATO NEVOSO. Al Disco prestigioso Grand Hotel Mondolè, esibizione di funk Alessia Turlo e delle sue allieve.

ALBA. Al Target musica 70-80-90 selezionata dal dj Dedy. LIMONE. A La lanterna internazionale party. In sala si potrà consultare il mago Paolo.

NARZOLE. Alle 21, nel teatro, spettacolo il «Bel Canto», arie celebri con soprano e tenore.

TRABOSA SOPRANA. Al Gipsy, dalle 23, «Tutti i circo», festa in maschera.

FOSSANO. Oggi pomeriggio a Ciao radio intervista a Maria Antonietta Tilocca del Grande Fratello. Telefono: 0172633933-0172636463.

JEANS party all'Evita. Appuntamento dalle 23,30, in palio i pais di jeans Tacchini.

COTTON. Al Cotton club (ore 23), musica proposta da Vivaldi e Frank.

IL TRIO DI PARMA. L'orchestra di Sanremo di scena alle 21 al Milanolo. Pagine di Beethoven.

è in programma appuntamento rock coi Misteri.

BUSCA. Al The Jolly Joker «Emozioni» in musica con Gianni Secondo che proporrà il meglio di Lucio Battisti.

PRATO NEVOSO. Al Disco prestigioso Grand Hotel Mondolè, esibizione di funk Alessia Turlo e delle sue allieve.

ALBA. Al Target musica 70-80-90 selezionata dal dj Dedy. LIMONE. A La lanterna internazionale party. In sala si potrà consultare il mago Paolo.

NARZOLE. Alle 21, nel teatro, spettacolo il «Bel Canto», arie celebri con soprano e tenore.

TRABOSA SOPRANA. Al Gipsy, dalle 23, «Tutti i circo», festa in maschera.

FOSSANO. Oggi pomeriggio a Ciao radio intervista a Maria Antonietta Tilocca del Grande Fratello. Telefono: 0172633933-0172636463.

JEANS party all'Evita. Appuntamento dalle 23,30, in palio i pais di jeans Tacchini.

COTTON. Al Cotton club (ore 23), musica proposta da Vivaldi e Frank.

IL TRIO DI PARMA. L'orchestra di Sanremo di scena alle 21 al Milanolo. Pagine di Beethoven.

MOSTRERANISTI

Claudia Ferraresi

CUNEO. Al Centro incontri della Provincia (sala C, corso Dante 41) si può ammirare fino al 28 febbraio la bella rassegna di incisioni dedicate a Francesco Franco. Franco è nato a Mondovì nel 1924, poi trasferito a Cuneo nel 1942 e successivamente - nel 1968 - a Torino, dove ancora oggi vive e lavora e dove ha continuato l'opera di docenza di insigni incisori all'Accademia Albertina di Torino. Francesco Franco è comunque rimasto legatissimo alla terra cuneese e monregalese in particolare, tanto da dedicargli le opere grafiche più belle e sentite. La partenza di ogni lavoro è dato oggettivo del reale, che nel tempo si è trasformato in segno limpido ed essenziale. Un'armonia totale che rende la indiscussa maestria libera e scarna da ogni orpello.

ALBA. Alla biblioteca Ferrero fino a fine è allestita una singolare rassegna dedicata al culto popolare che la Sacra Sindone ha suscitato nella diocesi di Alba. Lo spunto un volume edito da Soris uscito di recente, scritto da Valter Accigliero, studioso d'arte e costume che ha raccolto significative fotografie e testi dal volume, ottenendo una mostra-testimonianza quanto chiese, castelli, strade e case portino il segno tangibile di questo riferimento, che peraltro è ricco tutto il Piemonte. L'opera di Accigliero è sempre stata benemerita in questo senso, perché costituisce un'autentica salvaguardia del patrimonio artistico in particolare di Langhe e Roero, anche quando affronta l'arte cosiddetta minore, più popolare, ma che è stata capace di influenzare così tanti artisti.

MARCO. All'Enoteca regionale Colline del Moscato attrae la rassegna di Angela Keller: «Attimi persi», dipinti su sacchi di juta, che continua fino al 4 marzo. La Keller, di origine svizzera, è a Castino dal 1984 ed è artista completa con una vasta formazione internazionale, tratta dalla geologia e dalla psicologia analitica. Una ricerca che attraverso la materia illustra un quotidiano mediocre e pure seducente, legato all'ambiente agricolo in cui oggi opera. Orario di visita 10,30-13; 15-18; chiuso lunedì e martedì.

CHIRASCO. A Palazzo Salustiano prosegue la mostra antologica di Edmondo Di Napoli 1956-2001. Di Napoli, artista nativo di Napoli, che dopo ottenuto il diploma di maestro d'arte si è dedicato totalmente alla pittura con un crescente successo di critica e collezionismo, fino a raggiungere la prestigiosa esclusività della Galleria Sacerdoti di Milano. La rassegna chiude l'11 marzo.

RITARDI

	72	81	33	37	56
	115	91	63	60	59
CAGLIARI	45	89	88	5	10
	109	73	54	53	53
	5	37	86	41	24
	52	48	41	41	

GENOVA	48	63	42	51	4
	75	63	61	54	
MILANO	25	67	9	8	54
	32	90	44	71	
	102	71	54	53	

ROMA	75	10	13		
	94	62	59	52	
TORINO	24	52	14		
	56	54	51	51	50
VENEZIA	79	9	15	13	
	72	64	60	60	
	16	4	13	47	
	108	90	75	69	57

PALERMO	75	10	13		
	94	62	59	52	
ROMA	24	52	14		
	56	54	51	51	50
TORINO	79	9	15	13	
	72	64	60	60	
VENEZIA	16	4	13	47	
	108	90	75	69	57

ROMA	75	10	13		
	94	62	59	52	
TORINO	24	52	14		
	56	54	51	51	50
VENEZIA	79	9	15	13	
	72	64	60	60	
	16	4	13	47	
	108	90	75	69	57

ROMA	75	10	13		
	94	62	59	52	
TORINO	24	52	14		
	56	54	51	51	50
VENEZIA	79	9	15	13	
	72	64	60	60	
	16	4	13	47	
	108	90	75	69	57

ROMA	75	10	13		
	94	62	59	52	
TORINO	24	52	14		
	56	54	51	51	50
VENEZIA	79	9	15	13	
	72	64	60	60	
	16	4	13	47	
	108	90	75	69	57

ROMA	75	10	13		
	94	62	59	52	
TORINO	24	52	14		
	56	54	51	51	50
VENEZIA	79	9	15	13	
	72	64	60	60	
	16	4	13	47	
	108	90	75	69	57

ROMA	75	10	13		
	94	62	59	52	
TORINO	24	52	14		
	56	54	51	51	50
VENEZIA	79	9	15	13	
	72	64	60	60	
	16	4	13	47	
	108	90	75	69	57

ROMA	75	10	13		
	94	62	59	52	
TORINO	24	52	14		
	56	54	51	51	50
VENEZIA	79	9	15	13	
	72	64	60	60	
	16	4	13	47	
	108	90	75	69	57

ROMA	75	10	13		
	94	62	59	52	
TORINO	24	52	14		
	56	54	51	51	50
VENEZIA	79	9	15	13	
	72	64	60	60	
	16	4	13	47	
	108	90	75	69	57

ROMA	75	10	13		
	94	62	59	52	
TORINO	24	52	14		
	56	54	51	51	50
VENEZIA	79	9	15	13	
	72	64	60	60	
	16	4	13	47	
	108	90	75	69	57

ROMA	75	10	13		
	94	62	59	52	
TORINO	24	52	14		
	56	54	51	51	50
VENEZIA	79	9	15	13	
	72	64	60	60	
	16	4	13	47	
	108	90	75	69	57

ROMA	75	10	13		
	94	62	59	52	
TORINO	24	52	14		
	56	54	51	51	50
VENEZIA	79	9	15	13	
	72	64	60	60	
	16	4	13	47	
	108	90	75	69	57

ROMA	75	10	13		
	94	62	59	52	
TORINO	24	52	14		
	56	54	51	51	50
VENEZIA	79	9	15	13	
	72	64	60	60	
	16	4	13	47	
	108	90	75	69	57

ROMA	75	10	13		
	94	62	59	52	
TORINO	24	52	14		
	56	54	51	51	50
VENEZIA	79	9	15	13	
	72	64	60	60	
	16	4	13	47	
	108	90	75	69	57

ROMA	75	10	13		
	94	62	59	52	
TORINO	24	52	14		
	56	54	51	51	50
VENEZIA	79	9	15	13	
	72	64	60	60	
	16	4	13	47	
	108	90	75	69	57

ROMA	75	10	13		
	94	62	59	52	
TORINO	24	52	14		
	56	54	51	51	50
VENEZIA	79	9	15	13	
	72	64	60	60	
	16	4	13	47	
	108	90	75	69	57

ROMA	75	10	13		
	94	62	59	52	
TORINO	24	52	14		
	56	54	51	51	50
VENEZIA	79	9	15	13	
	72	64	60	60	
	16	4	13	47	
	108	90	75	69	57

ROMA	75	10	13		
	94	62	59	52	
TORINO	24	52	14		
	56	54	51	51	50
VENEZIA	79	9	15	13	
	72	64	60	60	
	16	4	13	47	
	108	90	75	69	57

ROMA	75	10	13		
	94	62	59	52	
TORINO	24	52	14		
	56	54	51	51	50
VENEZIA	79	9	15	13	
	72	64	60	60	
	16	4	13	47	
	108	90	75	69	57

ROMA	75	10	13		
	94	62	59	52	
TORINO	24	52	14		
	56	54	51	51	50
VENEZIA	79	9	15	13	
	72	64	60	60	
	16	4	13	47	
	108	90	75	69	57

COMPUTER

centrati: Ambì centrati sul n. sulla ruota di Firenze. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

19-1	19-10	19-11	19-20
19-24	19-27	19-28	19-31
19-39	19-41	19-47	19-48
19-56	19-63	19-68	19-69
19-77	19-81	19-80	19-84
19-88	19-89		19-4

Ambate mature: Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimana:

Bari 38 (2); Cagliari 18 (2); Firenze 37 (0); Genova 41 (1); Milano 24 (5); Napoli 39 (5); Palermo 78 (5); Roma 34 (0); Torino 86 (5); Venezia 9 (1).

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambì in frequenza sulla ruota di Bari:

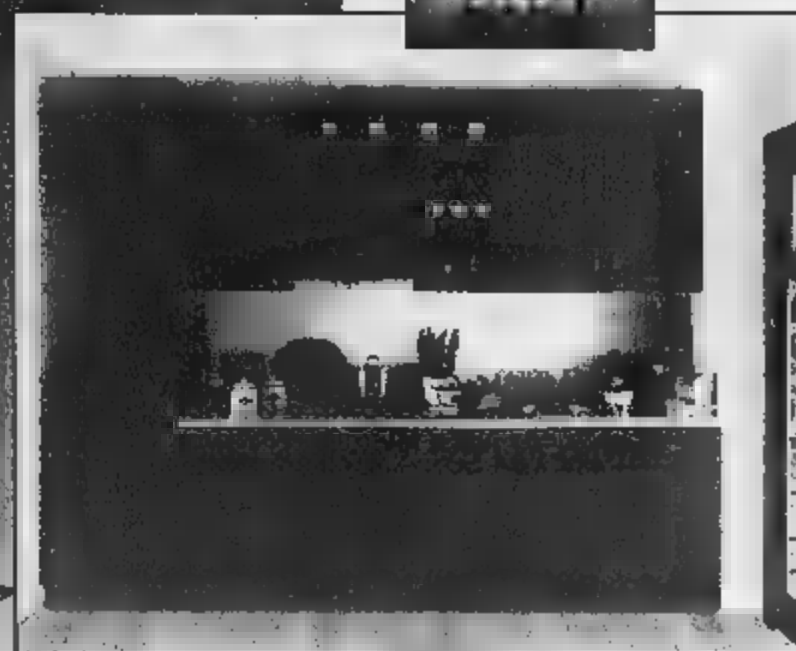
31-7	31-48	31-84	48-19	48-47
31-3	31-51	31-88	48-21	48-51
31-17	31-56	31-89	48-27	48-56
31-19	31-63	31-90	48-29	48-61
31-21	31-68	48-1	48-31	48-68
31-28	31-78	48-3	48-33	48-71
31-33	31-72	48-7	48-39	

90 GIORNI DI RISPARMIO

IVA, TRASPORTO E MONTAGGO
COMPRESI NEL PREZZO



VIENI A RITIRARE
IL NOSTRO NUOVO
CATALOGO:
64 PAGINE
DI INCREDIBILI
OFFERTE!



SOPHIE
Cucina "arte povera"
con anta in legno, come foto

SMILLA
Cucina in postformato,
disponibile in colori,
come foto.



Lire 2.890.000

Lire 6.480.000

PAMELA
Cucina con anta in legno di castagno,
come foto



ONDA
Cucina laminata (disponibile anche blu) come foto



Il marchio che contraddistingue i mobili prodotti e commercializzati da

CAVALLERMAGGIORE (CN)

Corso Piemonte, Tel. 0172.382.760 Fax 0172.382.754

www.astadelmobile.it

FINALE LIGURE (SV)

dell'Artigianato, Tel. 019.681.043 Fax 019.681.797

Domenica gara internazionale in Valle Po con via e arrivo a Crissolo

Giro del Monviso tutto nuovo

Ieri (per sicurezza) modificato il percorso



CRISSELO

Domenica si rinnova l'appuntamento con il Giro del Monviso di sci alpinismo che, alla sedicesima edizione, si candida a rappresentare questo sport alle Olimpiadi di Torino 2006 se, come sembra, il Comitato olimpico internazionale lo riconoscerà sport «a cinque cerchi». Questa promozione sarebbe il miglior riconoscimento agli sforzi fatti da 15 anni dagli organizzatori guidati da Armando Mariotta per mantenere in vita una gara diventata classica, paragonata dai molti che vi hanno preso parte al mitico «Trofeo Mezzalama», tornato di recente in calendario.

Nell'albo d'oro si scoprono nomi prestigiosi, come Pasini-Pedretti, trionfatori della prima edizione nell'86, e sempre sul podio nelle tre edizioni successive, vincitori ancora nella quinta: Weiss-Milei, Negroni-Mazzocchi, gli austriaci Hones-Kapeller. Quest'anno i partecipanti troveranno novità molto interessanti, che comprendono anche l'attrezzatura, quella classica dello sci alpinismo senza attrezzi da fondo.

Dopo l'ultimo sopralluogo di ieri mattina, per garantire la massima sicurezza agli atleti e, al tempo stesso, il fascino del tracciato, i responsabili dell'organizzazione, con i tecnici del Soccorso alpino, hanno deciso una serie di ulteriori modifiche al percorso originario. Si è anche tenuto conto delle condizioni di neve e delle previsioni di aumento della temperatura nel weekend. Il via della categoria maschile sarà alle 7,30 a Pian della Regina di Crissolo. Poi,

Prova candidata a rappresentare lo sci alpinismo alle Olimpiadi di Torino 2006

Sopra, nella Foto Service, Paolo De Chiesa (a sinistra) con Armando Mariotta, presidente del Comitato organizzatore della sedicesima edizione del Giro del Monviso



salita al Colletto Sea delle Tampe, 2325 metri; discesa lungo il Vallone delle Contesse fino alla località Piani, quota 1800; salita a Viso Mozzo, 3019, lungo la spettacolare Crest Est toccando le punte Gardetta, Fourcillon e Rocca Bianca; salita alpinistica con tratti attrezzati; discesa al del Viso, al lago Chiaretto e, lungo il vallone Quarta, fino a metri: quindi salita al Monte Granè e discesa a Pian della Regina per un dislivello totale di 2180 metri.

Per le Donne, tracciato analogo con l'esclusione della salita al «Granè»: dislivello 1830 metri. «La scelta del cambiamento del percorso, pur sofferta, hanno spiegato gli organizzatori ieri pomeriggio in un comunicato - è stata evidentemente dettata dall'esigenza di offrire agli atleti un tracciato sicuro che, pur snodandosi solo sul ver-

sante della Valle Po, non mancherà di dare grande soddisfazione anche ai «palati» degli atleti più esigenti, e sarà sicuramente all'altezza di una gara che, grazie all'inserimento nel circuito della Federazione internazionale dello sci alpinismo, può a ragione fregiarsi dell'appellativo di gara internazionale».

Le misure di sicurezza che gli organizzatori stanno approntando confermano la volontà di continuare in una tradizione che in quindici anni ha visto andare tutto per il meglio. Il merito di questo record invidiabile va in primo luogo ai volontari del Soccorso alpino della XIV zona di Saluzzo, e agli altri volontari che segnano il percorso con bandierine e attrezzano i passaggi più difficili con corde fisse, presidiandoli poi per prevenire incidenti e aiutare gli atleti che si

trovassero in difficoltà.

Il «Trofeo Giro del Monviso» quest'anno ha ricevuto un ulteriore riconoscimento sportivo di livello mondiale: oltre a valere seconda prova Coppa Italia Fisi, è anche prova dell'«Internazionale Open Uiasa» (l'Associazione dei Club alpini mondiali); se pensa che le altre prove si svolgeranno in Marocco e in Cile si comprende subito l'importanza della gara, che ha fra i suoi più accesi sostenitori anche l'indimenticato campione saluzzese della «valanga azzurra» Paolo De Chiesa, che ha promesso personale per fare diventare il «Giro» gara olimpica già nel 2006.

Insieme con De Chiesa ha garantito appoggio anche un altro campione, di biathlon, Ubaldo Pruccher, che adesso fa parte del Comitato organizzatore torinese.

• Porte Interne in Massello
• laccate
• Porte scorrevoli
• Porte scorrevoli

• Porte Blindate
• Casseforti
• Persiane Blindate
• Pavimenti in laminato

• Serramenti in legno / PVC

Venite a scoprire il nuovo Punto Vendita Fiduciario Dierre Più. In uno spazio accogliente e funzionale potrete vedere da vicino, tutta la gamma di prodotti Dierre: porte blindate, persiane blindate, grate in acciaio, casseforti, chiusure scorrevoli a scomparsa e porte tagliafuoco. Personale qualificato sarà pronto a consigliarvi e a risolvere ogni problema sulla sicurezza della vostra casa. Con Dierre Più la sicurezza Dierre oggi è ancora più grande e vicina.

• POSA in OPERA

BAUDRACCO **DIERRE** **PIÙ**
CAV. GIUSEPPE & F. SNC
Via San Giovanni Bosco, 19
Saluzzo - tel. 0175 42484
PUNTO VENDITA FIDUCIARIO

Risultati abbonamenti 2001 - Annuale			
Settore	Abbonamenti	Importo	Importo
Settore A	12.000	120.000	120.000
Settore B	10.000	100.000	100.000
Settore C	8.000	80.000	80.000
Settore D	6.000	60.000	60.000
Settore E	4.000	40.000	40.000
Settore F	2.000	20.000	20.000
Settore G	1.000	10.000	10.000
Settore H	500	5.000	5.000
Settore I	250	2.500	2.500
Settore J	125	1.250	1.250
Settore K	62	625	625
Settore L	31	312	312
Settore M	15	156	156
Settore N	7	78	78
Settore O	3	39	39
Settore P	1	19	19
Settore Q	0	0	0
Settore R	0	0	0
Settore S	0	0	0
Settore T	0	0	0
Settore U	0	0	0
Settore V	0	0	0
Settore W	0	0	0
Settore X	0	0	0
Settore Y	0	0	0
Settore Z	0	0	0

LA STAMPA
L'abbonamento. Il bello di ogni giorno.

Servizio promozionale realizzato da:

PK di Cuneo
Corso Giolitti, 21/bis - Tel. 0171.60.91.22 Fax 0171.48.82.49

PK
Cuneo



16° Trofeo Giro di Viso
SCI ALPINISTICA INTERNAZIONALE

DOMENICA 25 FEBBRAIO

Venite tutti ad assistere alla sfida
più dura e spettacolare
delle nostre montagne

LE VALLI PO E VARAITA VI ASPETTANO!

TUTTI I RISTORANTI SONO APERTI - PER INFORMAZIONI 0175 240352

VIA XX SETTEMBRE, 36 - CUNEO

MONTI STOCK

ABBIGLIAMENTO TECNICO SPORTIVO

SCONTIAMO GLI SCONTI!

ROSSIGNOL **SANTA CRUZ** **MULTI** **WOLKI**

FIGHT GRAVITY SNOWBOARD

VENDITA PROMOZIONALE DAL 17/02/01 AL 31/03/01 COMUNICAZIONE AL SINDACO RACC. 6181 DEL 12/02/01
ORGANIZZAZIONE **ALBA** Tel. 0173-281613
Internet: www.itema.net e-mail: itema@itema.net

Domenica ci saranno concorrenti da otto nazioni Ottocento podisti al via della «9 miglia di Bra»



Partenza e arrivo dell'undicesima edizione della «9 miglia di Bra» memorial Natale Germanetti saranno in corso Garibaldi nella parte alta del centro storico organizzata dall'Atletica Avis «Bragas» del presidente Giuseppe Gandino e del direttore tecnico Alberto Bagliani

Renato Arduino

BRA
Atleti ■ ■ ■ nazioni - specialità della maratona, ■ ■ ■ fondo e della corsa in montagna - si sfideranno domenica nell'undicesima «9 miglia di Bra» memorial Natale Germanetti. Partenza (alle 10,30) e traguardo in corso Garibaldi, nella parte alta del centro storico: sono attesi circa 800 podisti.

Anche in questa edizione saranno in lizza atleti di grande livello - spiegano Giuseppe Gandino, presidente del Csen Atletica Avis «Bragas», che promuove la gara, e Alberto Bagliani, direttore tecnico del club - Lo sforzo organizzativo ■ notevole; ■ tecnici e tanti, instancabili collaboratori, ringraziamo gli sponsor «Bragas», Magazzini Atlante-Montello, Corriere Mario Scardello e Banca Credito Cooperativo di Cherasco.

Tra i favoriti d'obbligo, ■ sono i kenioti Philip Kemei (vincitore delle maratone di Indianapolis e Oakland) e Ibrahim Mitei, che vanta ottimi riscontri cronometrici nella maratona e nella ■ ■ ■, così ■ ■ ■ Gabriel Mazimpaka, ■ ■ ■ Ruanda. C'è grande attesa ■ ■ ■ che per il bravo atleta marocchino, ormai naturalizzato braidese, Mostafa Errebah, che due mesi fa ha disputato il Campionato del mondo.

Nel qualificato «cast» di podisti nostrani, oltre al beniamino di casa Ezio Accate, figurano grandi specialisti come Fabio Rinaldi, Nicola Ciavarella, Bruno Santachiara, Severino Bernardini, Mario Prandi, Roberto Delsoglio, Giuseppe Carella e anche Massimo Galliano, campione d'Europa assoluto di corsa in montagna. Non saranno al via Paolo Doglio (in Irlanda per le selezioni mondiali di cross) e neppure Sabrina Varrone, Fabrizio Brero e Davide Italiano, domenica al Tricolori indoor.

Si annuncia un bel duello tra la russa Nadejda Galianova, specialista nel cross e sui 10 mila metri e l'anglo-braidese Michael McCallum. Quest'ultima, seconda nella pessima edizione, punta al primo trionfo nella «9 miglia». Lo scorso anno, oltre ad avere vinto la maratona di Copenaghen, aveva anche stabilito il nuovo record britannico nell'ora di corsa in pista.

In C2 viaggiano Icap, Cr Saluzzo e Bra Servizi. Abet riceve Crocetta

Giomalino e Dogliani col fiatone



Per Alba e Dogliani quella di domani è la sesta giornata di ritorno (P. MALLO)

Basket: domani nel campionato di serie C1 impegnative trasferte contro Asti ■ Torino

Aldo Scavino

CUNEO

Smaltiti i postumi della larga e convincente vittoria sul Genova, ■ Giomalino torna bruscamente alla realtà nella sesta di ritorno della C1 di basket con la difficile trasferta di Asti dove affronta, domani, la Prestitempo seconda in classifica. «Quella di Asti ■ ■ ■ è l'ultima delle partite complicate - ha detto il coach Andrea Alfaro - ed è sicuramente un banco di prova estremamente arduo. Rispetto al girone d'andata, siamo decisamente migliorati e possiamo affrontare ■ ■ ■ trasferta con maggiore serenità. Se vogliamo raggiungere quel quarto posto al termine della prima fase

che pensiamo possa essere il nostro obiettivo, dobbiamo cercare di prendere punti sui campi dove ■ pronostico ci è sfavorevole. Anche all'andata ■ formazione albese appariva nettamente battuta nelle previsioni della vigilia, ma al termine di una dura battaglia con i ■ ■ ■ riuscì a imporsi per 79-75.

Trasferta altrettanto impegnativa quella che attende il Dogliani domenica contro l'Auxilium Torino, una delle grandi del basket piemontese sia pure in temporaneo disarmo. «Con il successo sul Derthona - ■ ■ ■ detto l'allenatore Dario Morra - la nostra situazione è un po' migliorata, ma lo spettro della retrocessione non è affatto scongiurato. Dobbiamo andare a caccia di punti ovunque. A caricare il dogliani anche il ricordo della gara d'andata quando ■ ■ ■ a imporsi per 77-74.

In C2 le formazioni ■ ■ ■ saranno impegnate in confronti non proibitivi. L'unica a giocare in casa sarà l'Abet che riceve a Bra, domani, alle 18, la Crocetta Torino. La formazione di Dario Giandrone sarà però priva di Marengo vittima di un serio infortunio alla spalla. «Se riusciamo a giocare con buona intensità, possiamo ancora arrivare fra ■ ■ ■ prime otto - ha detto il coach braidese.

La capolista Icap Cuneo affronterà l'Asti Basket ■ ■ ■ e la Cr Saluzzo ■ ■ ■ sarà impegnata a Serravalle Scrivia. Le prime due della classe non dovrebbero avere problemi contro formazioni che si trovano nelle zone basse della graduatoria. Un po' più complesso, ■ ■ ■ que abbordabile, il confronto ■ ■ ■ Servizi ■ Savigliano e Rivalta contro l'Alaviv.

■ ■ ■ D stasera, alle 21, a Ceva, derby tra Mangini Ferrero e la capolista Caffè Arabes Fossano; ■ ■ ■ scenderà ■ ■ ■ campo anche l'Nbb Cuneo impegnato a Rivoli. Domani ■ ■ ■ Moretta affronterà in trasferta il Torino Teen e domenica la Cestistica Albese ospiterà, alle 20,30, il Basket in Progress.

Nei play off del campionato di serie C femminile, stasera, alle 21, la Pallacanestro Cuneo, ancora imbattuta, riceve ■ ■ ■ New Age Heinasco; nel play out domani, alle 17, il Savigliano ospita l'Arena Torino ■ ■ ■ alle 21 il Brabasket gioca ad Alpi-guano.

SPORT INVERNALI

Lunedì gara notturna ■ Entracque

Coppa Carnevale sulla pista «Vivero»

ENTRACQUE. Lunedì a Entracque, sulla pista del «Vivero», ci sarà la prima Coppa Carnevale, slalom gigante in notturna con partenza alle 20,30. I regolamenti sono quelli validi per tutte le gare di sci, più uno, essenziale e curioso: si potrà partecipare solo se «mascherati». Organizzatori ■ ■ ■ Sciovie del Viver ■ ■ ■ la Scuola ■ ■ ■ di Entracque. Iscrizioni fino alle 18 di domani al telefono 0171/978172, con ritiro pettorali alle ■ ■ ■ di lunedì al bar «Beach d'oro». Premi per tutti, con riconoscimenti alle migliori maschere femminili e maschili.

■ ■ ■ Sempre ■ ■ ■ Entracque, stasera dalle 20,30 c'è ■ ■ ■ «Trash boarders», gara in ■ ■ ■ le acrobazie di celebri campioni di boarder cross, organizzato dalla «Technosports» con Extreme Adventure Team e Demo Jump by Lemon Otto. Seguiranno polemiche e premiazioni dei primi otto. Importante il montepremi. Informazioni al telefono 0171/697516.

■ ■ ■ **RADIO ■ ■ ■ LAVORO.** La Riserva Bianca ■ ■ ■ diretta radiofonica. Ogni lunedì, martedì e sabato, durante «Cleo Magazine», dalle 14 alle 15, su «Cleo Radio», Mario Piccioni proporrà curiosità, interviste e notizie; alle 18, dal lunedì al venerdì, Marco Marzi regalerà uno ski-pass al giorno; giovedì, venerdì e sabato alle 8,30, 9,30 e 11,30 Marco Jorio si collegherà con Fabio Bergia che fornirà aggiornamenti sull'innervamento e sulle condizioni delle piste. (L. L.)

ARTI MARZIALI



Scuola di tecnica cinese

Domani, alle 16, nella palestra dell'Accademia arti marziali «Contact Team» in via XX Settembre 47 a Cuneo, ■ ■ ■ maestro Giovanni Chiappini terrà una lezione dimostrativa - ■ ■ ■ gratuita - del ■ ■ ■ di Qi-Gong, yoga in movimento, l'antica ginnastica cinese, custodita con cura dai suoi praticanti, che si propone di sviluppare ■ ■ ■ energia ed esercizi statici e dinamici, la realizzazione spirituale coinvolgendo il corpo della persona, la ■ ■ ■ mente, lo spirito, la relazione con la società e la reazione all'ambiente naturale. ■ ■ ■ palestra cuneese, tra le altre discipline, è possibile anche ■ ■ ■ oscene arti marziali diverse, come il Kali filippino e il Silat indonesiano. (r. s.)

FEDERAZIONI

Domani a Cuneo le elezioni nel basket

Aime è confermato al vertice del volley

FOSSANO

Il cuneese Giovanni Aime, presidente uscente, guiderà il Comitato provinciale della Federazione volley anche per il prossimo quadriennio. E' stato rieletto l'altra sera nell'assemblea delle società svolta nella Sala polivalente del Castello degli Acaja a Fossano, e diretta da Ezio Ferro, delegato regionale della pallavolo, affiancato dal vice Paolo Marangon e dal segretario Alfredo Rinaudo.

Giovanni Aime, già dirigente della Libertas Cuneo femminile in B, poi arbitro e quindi dirigente provinciale al termine del mandato ■ ■ ■ Remo Merlo, che bene e a lungo prima di lui guidò il Comitato, è stato confermato di stretta misura rispetto al concorrente, Bruno Lubatti, anch'egli cuneese. Il direttivo sarà formato da Piero Giovanni Giordano, Giancarlo Bottero - un «veterano» del Comitato -



Il presidente uscente Giovanni Aime (nella foto Bedino) è stato rieletto alla guida ■ ■ ■ Federvolley provinciale nell'assemblea svolta a Fossano

Domenico Raimondo, Paolo Bertone e, per tecnici ■ atleti, da Marco Botto e Marco Pasero. Domani tocca al basket. Nella sede del Coni in via Stoppani 18ter ■ Cuneo, si rinnova il Comitato provinciale della Federazione, con candidature di Antonino Lo Papa alla presidenza, Gianfranco Anselmo, Domenico Brizio, Marco Testa ■ ■ ■ come rappresentanti di tecnici e giocatori, Gaetano Filippone e Antonio Intennimeo. (r. s.)

PIERGUIDO
- Impresa Edile -

Ristrutturazioni interne
Pavimentazioni
Rifacimento bagni
Murature generiche
Preventivi ■ ■ ■ impiego
BENEVAGIENNA
Tel. 0172 655050
Cell. 0328 0325529

AREA MANAGER
per NORD-ITALIA
passione settore vinicolo
servizi Aca-Alba

Azienda operante nel settore macchine agricole **RIGERCA**
GIOVANE VENDITORE/TRICE
Requisiti richiesti: età 25-35 anni - diploma ad indirizzo tecnico - buona predisposizione al contatto con il cliente - flessibilità, autonomia ed entusiasmo. Si offrono ottima retribuzione - contratto di assunzione a tempo indeterminato
Inviare curriculum dettagliato al fax 0172 458225.

Azienda inserita in importante Gruppo Industriale
RESPONSABILE AMMINISTRATIVO
Caratteristiche ideali:
- Età tra i 25 ed i 30 anni
- Diploma attinente o Laurea in Economia e Commercio
- Esperienza ■ ■ ■ ed amministrativa ■ ■ ■ relazione all'età
- ■ ■ ■ organizzative e relazionali ■ ■ ■ capacità ■ ■ ■ gestione delle risorse
- Volontà ■ ■ ■ crescere in ■ ■ ■ contesto dinamico ■ ■ ■ qualificante
Si offrono:
- Trattamento economico in relazione alle reali capacità
- Percorso di carriera gratificante
Sede di lavoro: Zona di Alba
Inviare C.V. ■ ■ ■ Bertello ■ Caviglia - Corso Nizza, 10
12100 CUNEO - Fax: 0171 681945 - e-mail: corrado@ntrade. ■ ■ ■

DRONERO
Venordì ■ ■ ■ febbraio
- ore 21,30 -
PALATENDA - Piazza XX Settembre

Sol.Din.
Soluzione Dinamica

Abbiamo risolto
DEFINITIVAMENTE
i problemi dell'EURO
e dei decimali di arrotondamento

Sol.Din. è la soluzione aziendale multivaluta per la piccola ■ media impresa prodotta da Dinamika in Ambiente Microsoft e rappresenta il frutto della pluriennale esperienza maturata nella progettazione e sviluppo di software gestionale nei più svariati settori merceologici

Dinamika S.r.l.

Corso Cortemilia, 153 Tel. 0173 363615 r.a. www.dinamika.it
12051 Alba CN Fax 0173 361677 dinamika@dinamika.it

AREA CONTABILE
Contabilità generale ed I.V.A.
Contabilità analitica
Tesoreria
Gestione Cespiti
Gestione Modelli Intrastat
Gestione Professionisti

AREA COMMERCIALE
Ciclo attivo
Ciclo passivo
Gestione provvigioni
Gestione statistiche

AREA PRODUZIONE E MAGAZZINO
Gestione delle Risorse
Flussi della produzione
Flussi delle lavorazioni esterne
Gestione lotti
Pianificazione acquisto materiali MRPII
Schedari a capacità finita
Gestione Sistema qualità (ISO 9000)
Gestione Commesse

Esperiti di coccole.



L'acqua per chi ha bisogno di leggerezza.

È la leggerezza che si sente quando si beve l'acqua minerale S. Bernardo. È la leggerezza che si prova quando si beve l'acqua minerale S. Bernardo. È la leggerezza che si prova quando si beve l'acqua minerale S. Bernardo.

S. Bernardo

È così leggera, così leggera.



Torino • Lingotto Fiere
9-18 Marzo 2001

Orari Feriali 15,30-23 - Sabato e festivi 10-23
INFO: 011 653.50.11

ORGANIZZAZIONE
Fierimpresa
in collaborazione con
LINGOTTO FIERE

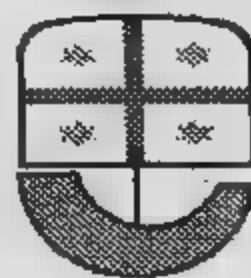
EXPO 2001



Unione Europea
DG V FSE



Ministero del Lavoro e
della Previdenza Sociale
UCOFPL



Regione Liguria



Provincia di Savona

PROVINCIA DI SAVONA

REGIONE LIGURIA

Nell'ambito del programma operativo Obiettivo 3 Progetto Quadro 4.3 2000 viene organizzato dalla Provincia di Savona il

MASTER PER ESPERTO IN GESTIONE DELL'IMPRESA IN RETE

DESTINATARI: n. 15 laureati disoccupati.

REQUISITI: Diploma di Laurea in: Architettura, Economia, Giurisprudenza, Lettere e Filosofia, Lingue e Letterature straniere, Scienze della Formazione, Scienze Politiche - Disoccupazione alla data di scadenza del bando
Costituiscono titoli preferenziali: conoscenza della lingua inglese e informatica

DURATA: 1200 ore di cui 320 ore di stage aziendale

AL TERMINE DEL CORSO VERRÀ RILASCIATO ATTESTATO DI QUALIFICA PROFESSIONALE

ESPERTO IN GESTIONE DELL'IMPRESA IN RETE

Per accedere al corso gli interessati dovranno presentare apposita domanda di iscrizione presso il C.P.F.P. "F. Varaldo" - Via Amendola 10 - Savona tel. 0198 313 600 fax 0198 313 610 e-mail cfp@provincia.savona.it - dal 19 FEBBRAIO 2001 al 23 MARZO 2001 alle ore 12:00.

PROFILO PROFESSIONALE - L'esperto possiede conoscenze e competenze che gli consentono di operare all'interno di imprese attive nel settore della Information and Communication Technology (ITC) e dell'industria culturale multimediale per progettare e realizzare siti web e altri prodotti Internet.

I candidati per essere ammessi al corso dovranno sostenere apposite prove attitudinali ed in tale sede saranno verificati i requisiti soggettivi per la partecipazione al corso.

La partecipazione è gratuita

Il corso rispetta la normativa per le pari opportunità (L. 903/77) e riserva il 25% dei posti a partecipanti provenienti dai Centri per l'Impiego (L. 181/00). I dati personali forniti verranno trattati in conformità alla L. 675/96

Il testo del bando è anche disponibile sul sito Internet www.provincia.savona.it.

UNIONE SOCIALE EUROPEA

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE
REGIONE LIGURIA

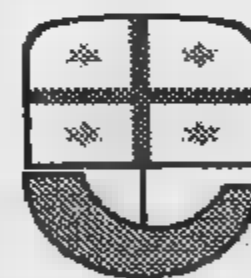
Il presente bando rettifica il precedente uscito il 17/02/01, eliminando il limite di età ai 27 anni dei destinatari.



Unione Europea
DG V FSE



Ministero del Lavoro e
della Previdenza Sociale
UCOFPL



Regione Liguria



Provincia di Savona

PROVINCIA DI SAVONA

REGIONE LIGURIA

Nell'ambito del programma operativo Obiettivo 3 Progetto Quadro 4.2 2000 viene organizzato dalla Provincia di Savona il per

TECNICO DELLA FORMAZIONE IN CAMPO VELICO

DESTINATARI: n. 15 diplomati disoccupati di età superiore ai 18 anni alla data di scadenza del bando.

REQUISITI: Diploma di Scuola Media Superiore - Disoccupazione alla data di scadenza del bando - Idoneità fisica
Costituiscono titoli preferenziali: brevetto da istruttore di vela FIV e/o equipollenti - patente nautica entro le 12 miglia - conoscenza della lingua inglese

DURATA: 1000 ore di cui 200 ore di stage

AL TERMINE DEL CORSO VERRÀ RILASCIATO ATTESTATO DI QUALIFICA PROFESSIONALE

ANIMATORE ASSISTENTE PER LO SPORT E IL TEMPO LIBERO

Per accedere al corso gli interessati dovranno presentare apposita domanda di iscrizione presso il C.P.F.P. "F. Varaldo" - Via Amendola 10 - Savona tel. 0198 313 600 fax 0198 313 610 e-mail cfp@provincia.savona.it - dal 19 FEBBRAIO 2001 al 9 MARZO 2001 alle ore 12:00.

PROFILO PROFESSIONALE - il tecnico della formazione in campo velico è in grado di formare ed intrattenere in maniera autonoma e competente gruppi di diportisti, utilizzando le usuali attrezzature sportive in campo velico. Conosce tecniche di comunicazione e di animazione, di gestione dei gruppi, diversificate a seconda dell'utenza.

I candidati per essere ammessi al corso dovranno sostenere apposite prove attitudinali ed in tale sede saranno verificati i requisiti soggettivi per la partecipazione al corso.

La partecipazione è gratuita

Il corso rispetta la normativa per le pari opportunità (L. 903/77) e riserva il 25% dei posti a partecipanti provenienti dai Centri per l'Impiego (L. 181/00). I dati personali forniti verranno trattati in conformità alla L. 675/96

Il testo del bando è anche disponibile sul sito Internet www.provincia.savona.it.

UNIONE SOCIALE EUROPEA

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE
REGIONE LIGURIA

HOBBYFOTO
 Via Cornigliano 258r
 Via Taormina 7
 Via Camozzini 136r

HOBBYFOTO
 Via Boccia 123 dr
 Via V. Veneto 163
 BUSALLA

Come sarà snellita e resa tecnologicamente avanzata la cittadella sanitaria più grande d'Europa

San Martino, ospedale a cinque stelle

Trasformazione in 5 anni

Alessandra Pieracci

Tra cinque anni l'ospedale di San Martino — esisterà più — meglio, dovrà sorgere sulle macerie dell'attuale gigante sanitario il San Martino 2, struttura completamente nuova, più piccola e agile, tecnologica — moderna, pronta ad affrontare senza — cronismi il successivo trentennio. L'assessore regionale ha promesso un progetto entro l'anno, il presidente Biasotti ha in pratica dato carta bianca e l'attuale staff dirigenziale dell'Azienda San Martino — (tutto proveniente da fuori Liguria, scelto dalla precedente amministrazione regionale e riconfermato dall'attuale maggioranza di centro-destra) ha raccolto una sfida da capogiro con l'obiettivo ambizioso di costruire il nuovo padiglione al posto di quelli vecchi e inadeguati, ma soprattutto rivoluzionare l'intero sistema di assistenza sanitaria, andando a toccare i nervi scoperti — privilegi e poteri — numero di letti e di infermieri.

Il primo segnale — della creazione dei Dipartimenti, strutture che raggruppano più primariati. «Sono decollati il 15 febbraio, se ne parlava dal 1968» dice il direttore sanitario Paolo Elia Capra, che ha girato la boa — primo anno di attività — San Martino. Il dipartimento cardiologico — è stato affidato alla direzione del professor Giuseppe Catrambone, quello dei trapianti d'organo al professor Umberto Valente, il Dipartimento testa collo al professor Giovanni Regesta, quello di ematologia al dottor — Bacigalupo, infine il Dipartimento — genza, ovvero il pronto soccorso, alla professoressa Giustina Greco.

«Si comincia a non parlare più dei miei letti, dei miei infermieri — spiega il direttore sanitario — i nostri pazienti, dei nostri medici. Il primo passo importante per — un concetto globale di azienda. Non si può andare avanti con quattro reparti di otorino o quattro nefrologie. Attualmente la cittadella di San Martino conta 900 medici, di cui — universitari, 2 mila infermieri, mille ausiliari e 114 tra dirigenti — tati e primari ospedalieri.

I cinque dipartimenti sono i pilastri d'eccezionale specialista su cui punterà l'azienda per l'operazione di snellimento: passata da 3000 a — posti letto, di cui 165 di day hospital, — sempre il gigante d'Europa — dovrà — quota mille. «Seicento posti per questi dipartimenti che raccolgono — migliore tradizione della scuola clinica genovese — dice il dottor Capra — e gli altri per consentire l'attività universitaria, in quanto il giovane medico deve anche conoscere la realtà delle influenze, delle appendici — — altre patologie più semplici.

Da 2200 a 1000 letti
Un sistema integrato
con gli ambulatori
e i medici di base

Aria condizionata
camere a due letti
con telefono e tv
Università decentrata

Un'immagine dell'ospedale ormai superato. Quello nuovo punterà su cinque dipartimenti per diventare concorrenziale e attirare pazienti da fuori

«Su modello delle realtà del Nord Europa — spiega il direttore sanitario — tecnologie di comunicazione, l'ospedale di San Martino dovrà — inglobato in un network di servizi, ovvero ambulatori, residenze protette, centri di riabilitazione distribuiti sul territorio. Il nostro personale potrà essere utilizzato al di fuori della struttura. Anche l'Università si è dimostrata disponibile al decentramento, spostando per esempio la cardiocirurgia a Rapallo, presso Villa Azurra. Per far questo, — modificare il rapporto — il medico di

base. «Fino a ieri l'ospedale accentrava e il medico di base delegava, da domani l'ospedale dovrà essere una struttura — secondo — terzo livello». Una struttura su misura di cittadini. «Il nuovo ospedale dovrà essere ripensato a cinque stelle — assicura il direttore sanitario — con aria condizionata, camere a due letti, televisione, telefono, cartellonistica facile, — di reception e informazione, trasporti e viabilità meno difficili. Tutto questo cercando anche i finanziamenti dei privati — appellandosi alle Fondazioni.



Nella Casa di maternità i parti alternativi

Sono in arrivo ambulatori di sera ed esami di sabato

GENOVA

Tec ed ecografie dalle 19 alle 23 per evitare la necessità di un permesso dal lavoro o di un'assenza da scuola: è il primo esempio concreto, realizzato al San Martino, di una sanità che non impone percorsi obbligati ma offre un ventaglio di possibilità al cittadino. Adesso, dopo la forte risposta all'iniziativa, le liste per le ecografie sono state abbattute da tre mesi a un mese e mezzo e per la Tac da un mese e mezzo a pochi giorni. Così si pensa di rendere più elastici anche altri orari. «Esami di laboratorio notturni sono impensabili — spiega il direttore sanitario Paolo Capra — ma potremmo invece effettuarli il sabato mattina, aprendo invece nelle ore serali ad esempio alcuni ambulatori, come quello di otorino per gli esami audiometrici, o quello di oculistica dove le visite si fanno di solito al buio».

Tra le prossime novità dell'ospedale, anche la vasca per il parto in acqua presso il Centro nascita alternativo.

Il Centro — struttura che funziona — tre mesi, nell'ambito dell'Azienda ospedale e come tale fa parte del servizio sanitario nazionale.



Come si presenta oggi il pronto soccorso, con lunghe attese

nale. Si tratta di — Case — maternità con una organizzazione di tipo familiare degli orari e delle cure da parte del personale addetto, in totale assenza di medicalizzazione. Concepita e realizzata con attenzione ai bisogni delle coppie in attesa e delle — i — ti, prevede anche la presenza di bambini, i fratelli maggiori del bebè, per i

quali — stata allestita — sala giochi. Papà, mamme e figli si possono quindi riunire tutti insieme — tavola all'ora di pranzo (alle 13 e alle 19): i familiari possono portare — pronti, ma presto sarà possibile — pasti anche agli ospiti dietro pagamento di un buono mensa. Incubatrice, frigorifero e microonde permettono di conserva-

AL PRONTO SOCCORSO PER LA PILLOLA

Mentre si aspetta l'ospedale a 5 stelle, l'Azienda San Martino deve effettuare indispensabili adeguamenti nelle vecchie strutture esistenti, anche — alcune dovranno per forza essere alla fine abbandonate, restituite alla città per — destinati ad altri scopi o — alcuni casi abbattute, se non sussistono vincoli. Sarà pronto nel — il nuovo Dipartimento di emergenza, con tre sale operatorie, una radiologia completamente nuova, neurochirurgia, centro ustioni, — letti di rianimazione, unità operatoria di traumatologia d'urgenza. Il cantiere, però, provoca grossi disagi all'attuale attività di pronto soccorso, che conta — pazienti al giorno. «Anche perché si arriva al pronto — corso per qualsiasi problema: non è — il caso — qualcuno che alle 3 di notte ha dubbi su contraccettivi o pillole del giorno dopo. — tratta di esigenze che dovrebbero essere risolte diversamente, magari da un servizio di assistenza telefonica» dice il direttore sanitario Paolo Capra. [a.p.]

Le — tutte dotate di servizi, bagno, — fasciatoio, per imparare ad accudire il piccolo fin dalla nascita.

Nel Centro nascita alternativo è possibile partorire secondo posizioni — tecniche diverse da quella tradizionale dei reparti di ostetricia. [a.p.]

Polemiche per il G8

Repubblica di Fiume contro Pericu e Vincenzi

GENOVA. Il sindaco Pericu minaccia querelle, la presidente della Provincia Vincenzi ringrazia per la pubblicità: diversa, ma immediata, ieri mattina, le reazioni all'iniziativa provocatoria di Forza Italia, ovvero la pubblicazione di una pagina a pagamento sul «Secolo XIX» con foto degli scontri in — di Tebio 2000 — della manifestazione — contestazione con Marta Vincenzi — primo piano. Tra le due immagini, la scritta «Pericu, Vincenzi, volete che tutto questo si ripeta?» e in fondo alla pagina, «Forza Italia. No alla violenza — alle ambiguità, sì a un G8 sicuro».

«E' usanza caratteristica del comunismo stalinista e del fascismo mussoliniano — ha dichiarato il sindaco — diffondere, per propaganda elettorale, informazioni tendenziose e calunniare le persone. A questa usanza si — uniformata Forza Italia». Pericu ricorda — aver affermato in più occasioni che da

parte — non verrà tollerata alcuna forma di violenza che dovesse manifestarsi in — ne del prossimo vertice. «Ritengo — ha detto ancora il sindaco — che la pagina contenga falsità e allusioni ingiuriose lesive della mia immagine e ho richiesto una valutazione legale in merito per accertare responsabilità penali e per ottenere un giusto risarcimento».

«Grazie per la pubblicità. Io non avrei avuto i — per farlo» — stato — commento di Marta Vincenzi. «Sono onorata di essere stata ritratta in una foto emblematica — ha spiegato — dove si può vedere — l'efficienza delle forze dell'ordine che — diritto democratico di manifestare contro Tebio. Mio nonno veniva messo in galera nei — precedenti — visite del Duce a Genova, e poi liberato. Non vorrei che si proponesse — fare lo stesso anche con gli anti-G8». La segretaria provinciale dei ds, Roberta Pinotti, definisce vergognoso «usare immagini, prese a prestito dal gergo pubblicitario, che incitano alla violenza, falsificano fatti ed eventi ed insultano due rappresentanti istituzionali che stanno lavorando affinché il G8 genovese sia un'opportunità di confronto — di espulsione».

Intanto — la Rete contro G8 ha denunciato il veto che la Questura avrebbe posto «per motivi di sicurezza» allo svolgimento di una settimana — preghiera organizzata nel periodo del vertice dalle Congregazioni — mondiali alla Chiesa dell'Annunziata. [a.p.]



Pericu



L'IMPIANTO DI ACQUACOLTURA
I CATEGORIE TURISTICHE
 Dopo la raccolta di firme, nasce nel Tigullio anche un Comitato

Roberto Vignolo e PAGINA 38



IL BELICO
2000
 Aurelia e Ferrovia bloccate l'ordigno è esploso in mare

Giovane e PAGINA 38

Per ordine del magistrato, per 60 giorni nessuno potrà rivelare i contenuti degli interrogatori

Nel mistero Agusta anche i verbali segreti

E da lunedì a Chiavari arriva il nuovo procuratore capo Luigi Carli

GENOVA

Tirso Chazaro, il compagno messicano della contessa Francesca Vacca Agusta, e i domestici polacchi Teresa Podbiel e Jacek Marcin sono stati nuovamente interrogati a lungo ieri pomeriggio da parte del sostituto procuratore della repubblica di Chiavari Margherita Ravera, che conduce l'inchiesta sulla morte della donna.

Gli interrogatori si sono svolti dal primo pomeriggio nella sede del comando provinciale — Genova — dei carabinieri, al Forte San Giuliano. I tre testimoni sono arrivati poco dopo le 15, a bordo di due auto della compagnia dei carabinieri di Santa Margherita. Il magistrato era giunto pochi minuti prima.

Tirso Chazaro e Teresa Podbiel erano già stati sentiti dalla Ravera giovedì scorso, insieme con Susanna Torretta, Maurizio Raggio ed altri, nell'interrogatorio-fiume durato circa 17 ore.



La contessa Francesca Vacca Agusta

Per Marcin si tratta, invece, della prima volta. Tutti gli ospiti di Villa Altachiana erano stati, per altro, già interrogati dai carabinieri e dalla dottoressa Ravera nelle prime ore dopo la scomparsa della

contessa. Mercoledì Tirso Chazaro, Susanna Torretta e Maurizio Raggio — stati interrogati dal pm di Genova Massimo Terzile nell'ambito dell'inchiesta collaterale sullo spaccio di cocaina da parte di Guido Consigli, animatore-gestore del bar «Schooner» di Nervi, presunto fornitore della contessa Agusta. Consigli è — anche messo a confronto con Tirso e Susanna, ma il pubblico ministero Terzile ha secretato tutti gli atti per 60 giorni a partire da mercoledì. Né Consigli, che è indagato per — ceduto — fino al gennaio 2001, — i testimoni potranno rivelare ad alcuno il contenuto degli interrogatori. In — contrario possono — incriminati per rivelazione di segreti inerenti — procedimento penale.

Il barista di Nervi, difeso dall'avvocato Andrea Boselli, ha risposto a tutte le domande. Gli interrogatori erano iniziati alle 14,30 negli uffici della polizia scientifica di — Aurelio Saffi e si erano

protratti fino — 23,30. Dopo aver sentito Tirso Chazaro e Susanna Torretta, il — aveva ascoltato anche Maurizio Raggio, tutti come testimoni. Dalle 19,30 alle 20,30 era stato interrogato, invece, Consigli. Quindi sono iniziati i confronti: prima il titolare dell'americana bar di Nervi è stato — a confronto — Susanna Torretta, poi con il messicano.

L'unica novità sull'inchiesta, per il momento, resta quella dell'arrivo a Chiavari, come procuratore capo, dell'attuale procuratore di Imperia Luigi Carli, che ha annunciato di volersi occupare da vicino delle indagini sulla morte ancora avvolta nel mistero della — Agusta. Personaggio — primo piano, — pm a Genova durante i processi delle br, protagonista — Imperia di clamorosa prese di posizione per rendere efficiente la Procura della Repubblica. Carli sarà a Chiavari da lunedì prossimo, pronto a dirigere le operazioni. [a.p.]

Storia quotidiana.

PRIMA PAGINA



pp. 192 - L. 48.000

Dal primo numero della "Gazzetta Piemontese" a "La Stampa" del 2000.
I grandi eventi rivissuti attraverso le prime pagine d'epoca.
Una storia ininterrotta, da Garibaldi alla vittoria della Ferrari.

I VOLUMI DE "LA STAMPA" DISTRIBUITI DA RCS SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE
Per informazioni: 011/6568493, oppure edizionilibrarie@lastampa.its.it

I libri de
LA STAMPA

Sollevazione delle categorie turistiche e ambientaliste: «Molti danni, pochi vantaggi»

Coro di no contro le vasche di pesci

Impianto di acquacoltura contestato a Lavagna

Giuliano Vignolo

LAVAGNA

Non volere l'impianto di acquacoltura davanti al litorale lavagnese adesso sono davvero in tanti. Un primo comitato di cittadini aveva iniziato una raccolta di firme e in poco tempo oltre due mila cittadini hanno firmato. Adesso esiste un «Comitato contro l'attività di acquacoltura nel Golfo del Tigullio» che riunisce diverse categorie, dagli immobiliari agli albergatori, dai pescatori al sindacato Cisl. Non è tardi per prendere posizione, visto che ormai l'impianto è completo di dodici gabbie? «Certo - risponde il presidente del Comitato Vincenzo Camporese. Siamo stati presi a sorpresa ma siamo disposti a dare battaglia. Ci stupisce che ben 14 enti abbiano dato il consenso. Siamo governati da gente che il turismo lo conosce solo come parola».

Sono decisi anche a iniziative clamorose, non andare a votare alle prossime elezioni oppure inserire un pesciolino nella scheda elettorale. Intanto chiedono ai sette Comuni del Tigullio una delibera consiliare con la quale venga dato parere negativo all'impianto e sia consigliata una zona diversa per la installazione. «Lo mettano Muletto, a Voltri, nelle vicine dell'aeroporto dove c'è il divieto di balneazione».

Tutti concordano nell'affermare che l'impianto è stato posizionato al largo delle spiagge di Lavagna in sordina. Ma all'albo pretorio del Comune di Lavagna pare che l'iniziativa fosse esposta già a febbraio dello scorso anno. «Non possiamo mica fare il giro di tutti i municipi del Tigullio», commenta Clara Vacchina, presidente della sezione di Italia Nostra del comprensorio. Ieri i componenti del Comitato hanno deciso di dare battaglia senza esclusione di colpi contro l'allevamento di pesci. «Abbiamo raccolto oltre duemila firme di cittadini indignati per non essere stati informati - dice Victoria Scanu, del Comitato cittadino. L'amministrazione comunale di Lavagna sembra lavarsene le mani».

Flavio Croce, presidente della Piccola cooperativa dei pescatori ha parlato di situazione di pericolo tanto per pescatori che potrebbero finire tra le gabbie a causa delle correnti marine, e per la navigazione da diporto. Il pericolo maggiore è di notte - dice Croce. Soltanto le due boe esterne hanno un segnale luminoso. Non è detto che un diportista distratto non finisca tra le gabbie. Commento negativo anche da Vincenzo Bovone, presidente dell'Ascom: «Vorrei che mi spiegassero con quale criterio sono state concesse le quattordici autorizzazioni per



Ecco le vasche che saranno utilizzate per l'allevamento dei pesci

mettere un allevamento di pesci in uno dei golfi più belli del mondo».

Il presidente regionale della Federazione dei balneari Fabrizio Licordari ha detto che il tempo che gli operatori hanno speso per combattere l'impianto, poteva essere impiegato per iniziative a favore del turismo, «perché siamo operatori attenti alle problematiche di una zona turistica». Da Roma fa sentire la sua voce il senatore Luigi

Grillo: «Una volta per tutte è bene dirlo: nessuno nega il fatto che si debbano realizzare questi impianti, ma la loro localizzazione non può essere il Tigullio per le pregiate capacità di attrattiva turistica e per la qualità dell'ambiente esistente».

Alessandro Riccomini, presidente Confesercenti assicura che il Piano della costa non prevede impianti di acquacoltura in questa pregiata: «E' come rilasciare una concessione edilizia senza rispettare il Piano regolatore. Visto che ne hanno uno di permesso, ne seguiranno altri? Molto più duro il commento di Camporese: «L'impianto di Lavagna è uno spreco alla natura. Ma il cervello dov'è? L'allevamento può essere paragonato a una porcellaia. Hanno parlato di posti di lavoro, ma soltanto undici persone, nella migliore delle ipotesi. Gli ottomila addetti al settore turismo non contano nulla? Alle categorie che fanno parte del Comitato mancano carte i soldi per andare contro questa iniziativa nefasta per il turismo. Lo faremo».

Clara Vacchina si chiede «chi c'è dietro la società Aqua che ha realizzato l'impianto? La società è completamente apolitica ma devo constatare che la destra in regione ha avallato le decisioni della precedente giunta». La presidente di Italia Nostra, documenti alla mano, ha dimostrato che nell'impianto di Lavagna verranno allevate anche spugne mediante clonazione e molluschi: «Sono furbi, si fanno forti del fatto che le spugne pare siano in grado di depurare l'acqua circostante». Il Comitato sta valutando l'opportunità di inviare un esposto alla magistratura perché sia accertato se ci sono state irregolarità o vizi di forma nell'esame della pratica.



Partendo dall'alto da sinistra verso destra: Vincenzo Camporese, Clara Vacchina, Vincenzo Bovone, Fabrizio Licordari, Victoria Scanu, Claudio Croce

Il professor Romeo dell'Egf contesta la decisione della giunta

L'Annunziata alla Fondazione però non tutti sono d'accordo

SESTRI LEVANTE

Contro la decisione della giunta di affidare la gestione del complesso dell'Annunziata alla Fondazione Mediateraneo, ha preso posizione il professor Giovanni Romeo, il presidente dell'European genetics foundation (Egf).

Romeo giudica molto grave la decisione dell'amministrazione sestrese: «Se la convenzione dovesse concludersi - spiega - sarà molto difficile che l'Egf possa continuare a sviluppare le attività a Sestri Levante». Romeo chiede che l'argomento convenzione venga discusso in Consiglio comunale e che si apra un dibattito pubblico. Il sindaco Mario Chella dice di essere stupito e per la presa di posizione del professor Romeo al quale forse non ha capito che la proprietà degli immobili di Portobello, dove si sta completando la realizzazione di un polo scientifico, culturale, di ricerca e formazione altamente qualificato, è del Comune.

Non essendo il Comune in grado di gestire direttamente il com-



L'ex convento dell'Annunziata

plesso è stato deciso di affidare l'incarico alla Fondazione Mediateraneo che subaffitterà gli spazi disponibili. L'Egf ha già locali in uso all'Annunziata senza dipendere dalla Mediateraneo, ma la gestione del Centro convegni viene affidata a una società specializzata di cui fa

parte Mediateraneo. «Ho impressione che Romeo pensi di poter lucrare a piacimento sul centro congressi per portare avanti le sue pur legittime iniziative», conclude Chella.

La Fondazione Mediateraneo è stata individuata dalla Provincia per gestire il progetto «Cultura e musica per il Tigullio». In questi giorni la Fondazione sta subendo attacchi da chi evidentemente non la riconosce come concessionaria dei progetti che la Provincia intende realizzare sul territorio per gli eventi del G8 - si legge in una nota della Mediateraneo - così come interessi privati sembrano caratterizzare l'aggressione di chi pensa di fare terra bruciata attorno alle attività della Provincia. La Fondazione per poter gestire le sponsorizzazioni sul territorio.

«Non mi stupisco della presa di posizione del professor Romeo che giudico fuori luogo - commenta il direttore - in quanto intorno alla Fondazione ruotano associazioni o singoli che cercano spazi per gestire i congressi a proprio profitto».

Il Polo vuole ridurre i confini il centro-sinistra si oppone

E' scontro sul nuovo parco

In discussione Portovenere e Promontori

SESTRI LEVANTE

In discussione in Regione la perimetrazione del parco regionale dei Promontori e di Portovenere. Il gruppo Ds sostanzialmente vorrebbe parco regionale tutto il territorio del Levante ligure - dice il capogruppo della Lega Nord Francesco Bruzzone. Questo atteggiamento dei Ds nella seduta della commissione è irresponsabile e dannoso.

Alcuni consiglieri di maggioranza, tra cui Fabio Brogna, hanno presentato una serie di emendamenti per modificare radicalmente i confini del parco riducendolo al solo Comune di Portovenere.

Lo scontro è stato acceso: i diessini hanno chiesto in commissione che la proposta di parco macchia di leopardo avanzata dai sindaci venga allargata con giungendo tra loro le varie zone.

Chiedendo se il gruppo Ds del consiglio regionale rappresenti veramente la base del partito e quindi le istanze delle popolazioni interessate - commenta Brogna. Ho infatti un documento nel



Un tratto di costa del Levante

quale la sezione Ds di Riva Trigona si muoveva nello stesso senso seguito da noi con la presentazione degli emendamenti. Il parco così come proposto dai sindaci del Levante ligure la gente non lo vuole più. Bruzzone parla di sfrenata ricerca a voler strumen-

talizzare tutto. Con questo atteggiamento il centrosinistra dimostra di voler proseguire nella errata politica dei parchi attuata fino a oggi e conseguentemente di non voler risolvere i problemi che esistono sul territorio.

Nel dicembre '99 è stato istituito il Parco nazionale delle Cinque Terre e la Regione, con una propria legge, ha incluso nel nuovo Parco naturale regionale dei Promontori e delle Isole di Levante, i territori al di fuori delle Cinque Terre e assoggettati al regime del vecchio parco regionale, compresi i Comuni di Chiavari, Sestri Levante, Casarza e Castiglione. Secondo i quattro sindaci «limiti e gabelle imposte dai Parchi - dissero lo scorso anno - non favoriscono lo sviluppo del territorio».

A Moneglia il gruppo consiliare «Moneglia domani» con un ordine del giorno in cui si parlava di confini ma di esclusione dal parco: nel documento infatti si esprimeva «la volontà che il territorio di Moneglia venga escluso dalla perimetrazione del parco dei Promontori ligure».

ECONOMICI

SEI stanco di suonare il campanello? La nostra organizzazione di televenditori ti offre 3-4 appuntamenti prelibati al giorno: automobili aziendali, rimborso ristorante, rimborso autostrada e carburante più L. 3.000.000 di Iasse. Se credi di avere talento per la vendita contattaci al più presto al numero 030.7400145, al resto pensiamo noi.

Per la pubblicità su

LA STAMPA

PK
publikompass

16121 GENOVA

Via D'Annunzio, 2

Tel. 010.530.701

Fax 010.590.858

ANTIQUARIATO A SAVONA

VILLA EUGENIA P.zza Legino 7 SAVONA
(200 mt. uscita autostrada) Tel. 019/860.947



3.000 MOBILI IN ESPOSIZIONE
A VILLA EUGENIA

Nella villa settecentesca - un tempo residenza del nobile savonese conte Gerolamo Naselli Feo - L'ULTIMO SABATO E DOMENICA DI OGNI MESE si svolgerà un grande déballage di mobili liguri ed europei. L'esposizione si terrà all'interno e lungo i viali dei giardini.

ENTRATA LIBERA
Orario 9 - 12,30 - 14,30 - 18,30

QUESTO MESE
SABATO 24 E DOMENICA 25

I danesi della Maersk ribadiscono la preferenza per la Liguria

Lite fra Regione e Provincia

E' scontro sul terminal contenitori

SAVONA
Il terminal contenitori fa litigare i presidenti di Provincia e Regione. Garassini non ha gradito l'iniziativa di Biasotti che ha convocato tutti i «contenitori» del Maersk intorno a un tavolo per dirimere la vicenda contenitori. Naturalmente da via Fieschi è arrivata una replica perentoria e nel frattempo il sindaco Vado si prepara a fare le barricate.

«La scelta di Biasotti di convocare un incontro con enti locali e Maersk è improvvisa e sbagliata», sentenzia Garassini. Il presidente avrebbe prima dovuto consultare le autonomie locali e quindi definire una linea comune sulla vicenda del terminal contenitori. I processi decisionali concordano e decidono in modo unilaterale. La smania apparire fa perdere di vista gli obiettivi da raggiungere. Da la Provincia opera in silenzio per trovare una soluzione a una grande opportunità che al tempo stesso rappresenta un grave problema per l'ambiente e la qualità della vita.

Il vicepresidente regionale Franco Orsi replica: «Garassini dovrebbe sapere che l'intervento della Regione era stato chiesto esplicitamente e a più riprese dal sindaco di Vado e dalla Port Authority. Inoltre vorrei sottolineare che, mentre la Provincia ha una competenza specifica sui porti, la Regione si occupa per

legge anche dei Piani regolatori portuali». Al di là del fatto che scontro evidenzia i rapporti proprio idilliaci fra Regione e Provincia, il caso del terminal contenitori appare ben lontano da una soluzione. Prosegue Orsi: «La Maersk ha espresso la preferenza di restare comunque in Liguria e quindi un incontro sarà indispensabile. La preferenza dei danesi per la Liguria, del resto, è più che com-

prensibile, visto che la maggior parte dei contenitori saranno destinati al mercato italiano, svizzero e della Baviera. Se il terminal venisse allestito a Marsiglia, significherebbe aggiungere quasi 350 chilometri fra il punto di sbarco e quello di destinazione. Ma il sindaco di Vado Roberto Peluffo, rinfacciato anche dall'appoggio dei comitati di protesta, non è disposto nemmeno ad aprire le trattative. (a. b.)

Il piano regolatore del porto

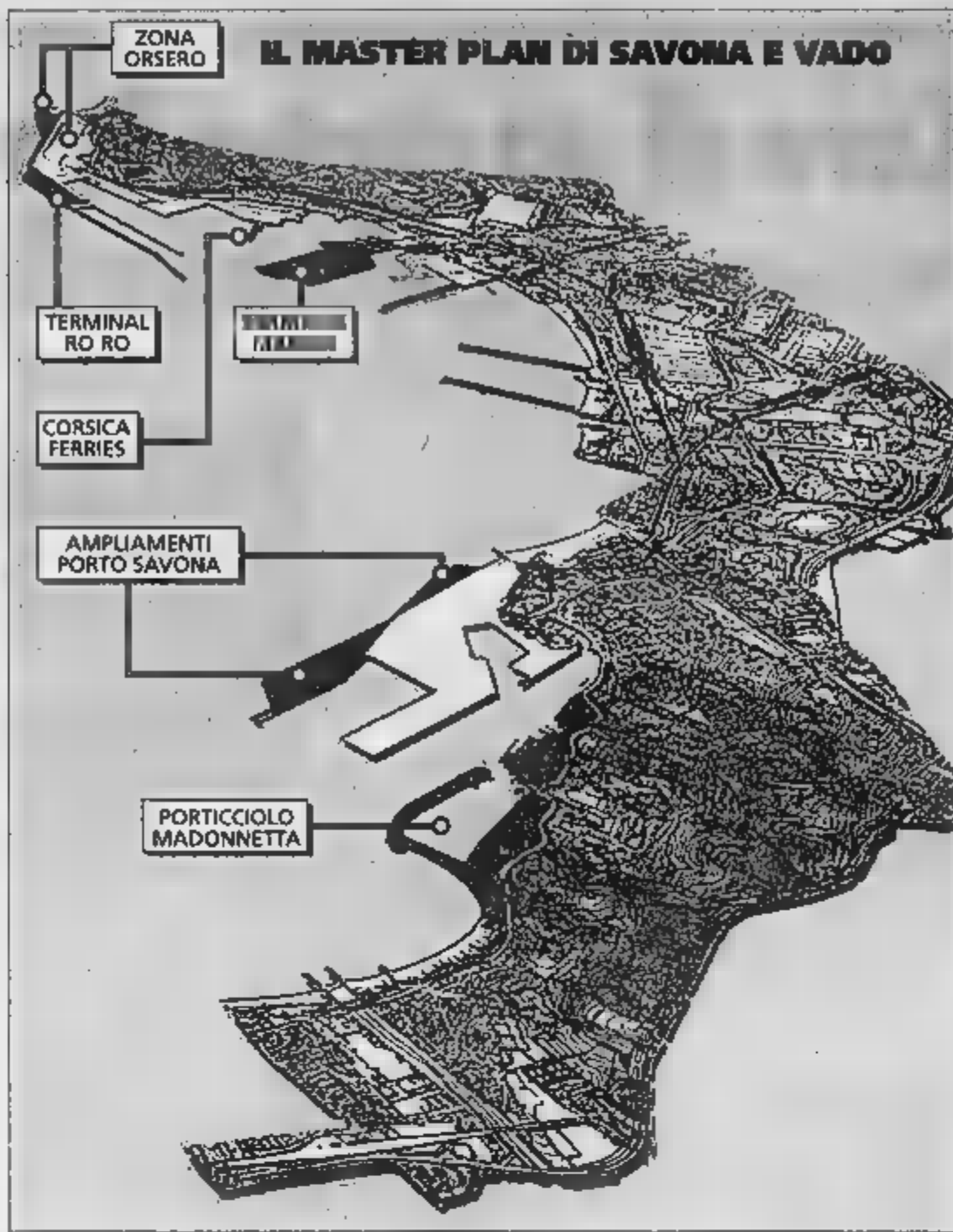
Ecco tutti i progetti in discussione da Bergeggi sino alla Madonnetta

SAVONA
Ecco come si presenta la versione del Piano regolatore portuale ancora in attesa di approvazione. Il documento è rimasto in sospeso proprio in attesa che venga risolto il dibattito sul terminal della Maersk che rappresenta attualmente la prospettiva di sviluppo più importante per i traffici portuali. Dal disegno pubblicato qui a fianco si può notare come l'Authority abbia individuato varie zone di espansione. In alto si intravede il promontorio di Bergeggi destinato a ospitare il nuovo terminal delle auto e il villaggio turistico progettato dall'imprenditore Raffaello Orsiero al confine fra Vado e Bergeggi. Per quanto riguarda Vado in programma

l'ultimazione delle aree destinate al cabotaggio e i traghetti a Portofino e resta in discussione la voluminosa piattaforma per i contenitori della Maersk che diventerebbe una sorta di penisola che delimita l'area dei traffici commerciali di Vado. Anche su Savona sono previste espansione. Innanzitutto nelle aree di fronte ai capannoni Italsider verrà effettuato un riempimento per garantire parcheggi e manovre dei camion. Verranno ricavate nuove banchine commerciali anche ai di là della diga foranea degli Alti Fondali. Infine, nuovo porto turistico da posti barca alla Madonnetta, un terrapieno di fronte ai cantieri Campanella per ricavare spazi per le attività artigianali. I progetti che suscitano più discussioni sono l'approdo turistico e il terminal della Maersk. (a. b.)



I cannoni puntati sulla rada di Vado



LETTERE AL DIRETTORE CONTAINER E CARBONE, FAVOREVOLI E CONTRARI

Funivie e TVR di Vado ecco la vera storia

Ritengo opportuno sia necessario fare un po' la storia del terminal del carbone in provincia di Savona. Le Funivie iniziarono la loro attività nel 1911, proprietaria è l'Italgas, la quale con il tempo acquisisce anche le due cokerie, la Fornicoke di Vado e la Cokitalia di Bragno. In questa strategia va inserita la costruzione del pontile San Raffaele in funzione di servizio per la cokeria vadesa. E' bene altresì ricordare, a memoria di chi non conosce, che la costruzione si fece utilizzando come capitali gli utili che l'Italgas aveva ottenuto negli anni con il lavoro delle Funivie. Quindi il San Raffaele come servizio per la Fornicoke e le Funivie per lo sbarco conto terzi e come servizio per la Cokitalia.

Per questa ragione la cokeria valbormidese è stata collegata alla linea funiviaria per consentire ai vagoni di entrare e trasportare direttamente all'interno della fabbrica il fossile. Tale struttura è tutt'oggi esistente, mentre il carbone arriva a Bragno trasportato ogni anno da migliaia di camion e per futuro nel progetto del Trv si prospetta di inoltrarlo via ferrovia, soluzione questa che definirei azzardata, conoscendo la potenzialità delle linee ferroviarie per la Val Bormida, è quanto meno ottimistico. Con la costruzione della centrale Enel dei silos cereali, fu conseguenza logica di servirsi di quello che oggi si chiama Trv per le loro esigenze di approvvigionamento. Con gli anni l'Italgas si disimpegnò e la proprietà delle cokerie passò di mano in mano, andando di male in peggio. Le ristrutturazioni del settore furono tragiche. La Cokitalia venne fortemente ridimensionata, la Fornicoke, nonostante fosse la più moderna delle quali, in funzione, chiusa. Una delle pagine più buie della storia industriale savonese, anche perché fu salvata Porto Marghera che era la più obsoleta (ma vale la pena ricordare che allora ministro del Lavoro era il veneziano Gianni De Michelis). Quindi di colpo venne a un'unità produttiva per far funzionare la quale fu costruito il pontile San Raffaele. La cosa passò inosservata e per questo motivo i proprietari di allora, all'atto di richiedere il rinnovo della concessione scadenzata a quello che era Ente Porto, inclusero in tale richiesta la possibilità di sbarcare per conto terzi. Il risultato fu che chi dovette decidere decise, con il consenso del mondo politico e sindacale, di commettere il più grosso errore che si potesse fare, accedendo alla richiesta ben sapendo che sul territorio a poca di distanza in linea d'aria vi era un operatore, le Funivie,

che già svolgevano questa funzione, e che si sarebbe creato un dualismo conflittuale che si sfociò nelle vicende di questi giorni. E' oltremodo poco corretto continuare a definire le attuali Funivie un'azienda in fallimento. La scarsa competitività sul mercato di questo impianto è dovuta oggi unicamente alla scarsa accessibilità del suo pontile. Per il resto l'attuale impianto così come strutturato, con poche modifiche, è in grado di trasportare 1,5 tonnellate l'anno. Pertanto se le Funivie potessero un punto di sbarco in grado di ricevere gli attuali vettori marini concorrentialmente non vi sarebbe Trv che tenga. Arrivando a concludere, penso di poter esprimere anche a nome della maggioranza dei miei colleghi. Noi, insieme ai nostri rappresentanti, ci siamo battuti contro tutti e tutto affinché l'azienda in cui lavoriamo potesse ristrutturarsi e rilanciarsi sul mercato perché riteniamo possa svolgere una funzione importante. Il primo piano nell'ambito del settore portuale e trasportistico savonese. Ora che la cosa pare concretizzarsi non siamo disposti a sopportare che un imprenditore privato tenti di rimescolare le carte a partita iniziata. Il scopo di trarne beneficio. Capisco benissimo che il Trv potesse aver messo gli occhi sul finanziamento pubblico da 70 miliardi che con la precedente gestione dell'Authority Portuale, con presidente schierato palesemente dalla parte dei terminalisti privati - la dimostrazione sta nel fatto che il professor Sciutto è rimasto consulente del dottor Barone - avesse accarezzato l'idea di poter mettere le mani sopra. Ma le cose nonostante tutto sono andate diversamente. Quindi il dottor Barone, proprietario del Trv, se non vuole discutere faccia come crede, però giochi la partita correttamente senza rilanciare proposte e progetti che sono più all'ordine del giorno. Ricordi che quello che oggi è il Trv esisterebbe se l'Italgas avesse a suo tempo costruito, con gli utili delle Funivie, il pontile San Raffaele e che gode della concessione di sbarco per conto terzi grazie a qualcosa che definirei discutibile rappresentanza un eufemismo. Altro che lavorare per far sparire la Società Funiviaria Alto Tirreno! Senza rancore, cordiali saluti.

Valerio Ulivi, dipendente Società Funiviaria Alto Tirreno, Savona

Il polo carbonifero

Insidia

Torna alla ribalta in questi giorni la vicenda del polo carbonifero e delle Funivie, vicenda che sembrava avere avuto una definizione conclusiva

con l'avvio dei lavori di trasformazione dell'impianto funiviario collega, mezzo vagonetti, il porto di Savona con Giuseppe. La vicenda aveva sollevato forti preoccupazioni e l'opposizione del Comune di Albisola per l'impatto provocato dal trasferimento della zona di scarico carbone all'entroterra del porto di Savona e quindi prospiciente le spiagge albesi. Ma anche forti perplessità aveva provocato nelle forze politiche locali in particolare Forza Italia l'opportunità economica di una trasformazione, di cui l'unico non irrilevante aspetto positivo, era il mantenimento dei posti di lavoro, all'epoca, parlo del '94 di oltre 300 unità, oggi ridotte a circa 250. L'aspetto economico fu detto all'epoca veniva superato da un finanziamento governativo (circa 75 miliardi) che avrebbe coperto i costi di trasformazione, un'opera faraonica che avrebbe fatto dell'impianto savonese uno dei più moderni in Europa.

Dico avrebbe perché oggi qualche perplessità sulla realizzazione di quest'opera si sta venendo. Il problema nasce dal fatto che qualsiasi impianto industriale per quanto perfetto, efficiente e moderno, funzionare ha bisogno di qualcuno a cui e che lo faccia funzionare, se poi questo qualcuno è un privato, l'impianto deve anche essere economicamente compatibile con l'esigenza di produrre utili e non perdite. Siamo dell'opinione che l'operazione che vede la volontà di «simpeg» dell'Italgas dalla gestione dell'impianto che non fa più parte del suo core business, sia stata impostata come lo fu la trasformazione dell'ex Italsider che, con il falso obiettivo del mantenimento di posti di lavoro, prima fu privatizzata e poi divenne l'oggetto della più grossa speculazione edilizia dei nostri anni, in barba per lavoratori che si ridussero per lavorazione naturale, stanchezza, lavori socialmente utili, prepensionamenti e quant'altro. Le osservazioni di questi giorni che provengono dal gruppo Barone preoccupano per due ragioni, la prima è che questo operatore è il più importante della zona e continua a sostenere la non economicità dell'impianto, la seconda è la ricerca di un accordo con questo gruppo parte della Port Authority che è raggiunto potrebbe avere come conseguenza la successiva chiusura di quello che viene definito l'impianto più moderno d'Europa, dopo averci speso i 75 miliardi dei contribuenti e non avere magari impiegato tutte le parti di queste somme per razionalizzare l'impianto di Vado. Aggiungendo, coal, all'inganno anche la beffa.

Giuliano Miele, Savona

I container Maersk a Vado l'ultima parola

Il problema dell'eventuale insediamento della ditta Maersk nel porto di Vado sta appassionando, giustamente, la locale cittadinanza. I fattori positivi e negativi sono ormai noti: molti posti di lavoro (chi ipotizza 4 mila e chi, più prudentemente, li indica in circa mille), ovviamente tra diretto ed indiretto; completo cambiamento (forte peggioramento) dell'elemento ambientale di Vado (che, in estrema sintesi, non sarebbe quasi più una cittadina di mare); grandi problemi di traffico; ancora costruendo infrastrutture viarie e ferroviarie. I pareri, negativi e positivi, sono molti e il sottoscritto non vuole certo aggiungerne altri: è una decisione che spetta prima di tutto agli abitanti della zona.

Con questa mia voglio solo sottolineare l'azione positiva che il partito Popolare Italiano ha svolto, in termini di concreto incontro con la popolazione e di impegno (anche personale) da parte di molti e, specialmente, Lino Ferrari e Vittorio Chiacchio organizzativo. Mettersi al servizio della cittadinanza è un momento così delicato che stato oltremodo meritorio: i problemi si affrontano e si discutono serenamente, cercando di chiarirli e di conoscerli proprio con i più diretti interessati. «Libertà è partecipazione», diceva una vecchia canzone e far partecipare la gente a concorre è costruire il proprio domani. È, a mio sommo parere, quanto di più corretto ci possa essere in termini politici.

Francesco Liroli, consigliere comunale di Savona

Spostare a Savona gli sbarchi di

Il Comitato per la tutela dell'Ambiente di Genova, su pressione dei cittadini della frazione, vuole portare a conoscenza che, nonostante i lavori di copertura del fossile, si continua a verificare la fuoriuscita di polveri soprattutto durante le operazioni di sbarco, movimentazione e periodi più ventosi. Vogliamo ribadire che ciò provoca ai cittadini disagi e danni alle cose e alle abitazioni. Si rileva inoltre che attualmente la T.R.V. mette in atto neppure le minime misure di salvaguardia contenimento delle polveri (filatura, bagnatura durante lo sbarco e sui cumuli). Riteniamo come soluzione risolutiva quella di spostare gli Alti Fondali del porto di Savona tutto il carbone sottostante le nostre case in una struttura idonea ed ecologicamente compatibile. Soluzione peraltro sostenuta dall'amministrazione Comunale e Provinciale. Comitato Tutela Ambiente, San Genesio di Vado Ligure

Importante azienda leader produzione lardoggi

SARTA

per inserimento proprio organico. Richiesta preferibilmente esperienza specifica. Sede di lavoro: provincia di Savona. Inviare curriculum vitae a: Casella Postale 11 - 17019 Verzeghè

AGENZIE GENERALE di ASSICURAZIONE Gruppo Leader Europeo operanti in Provincia di Savona ricercano esperto

PROMOTORE

Per costituire NUOVA RETE inviare curriculum, solo per posta ordinata o prioritaria, a: Pubblica 132 - 10100 Torino

CONSORZIO VALBORMIDA LEADER GRUPPO DI AZIONE LOCALE

Ufficio Parchi e Aree Protette Regione Liguria

Comune di Piana Crixia

con il patrocinio di: Regione Liguria - Provincia di Savona

CONVEGNO

VALBORMIDA LEADER

PIANA CRISIA

Salone VILLA CARLA

Supercalce

LA SICILIA

L'opposizione: «Si aumentano le tasse sulla spazzatura ma Finale non investe» Sul bilancio scontro in Consiglio Il sindaco: «Abbiamo migliorato i servizi»

Albenga

Fi all'attacco di Angelo Viveri

ALBENGA. Nelle intercettazioni telefoniche che portarono all'arresto di Viveri (luglio del 1996) ce n'è una relativa ad un incarico che si stava trattando "per esplorare se nei Mato Grosso ci fosse la lucertola" al fine di pagare un miliardo e 600 milioni con le casse del Comune? L'affermazione è in un comunicato stampa di Forza Italia originato dalle comunità arrivate a consigliere circa lo scioglimento del consiglio e l'arrivo del funzionario Dionisio Spoliti da Roma per reggere l'ordinaria amministrazione in qualità di commissario prefettizio il terzo negli ultimi tre anni.

L'accusa è senza mezzi termini e malgrado si sia abituati alla "bagarre" politica più accesa suona una sfida a provare il contrario. Viveri replica: «ho mai risposto a simili fanfaluche perché ho stima degli albeganesi per ritenere che non possano pensare che stessi per spendere 1600 milioni per cercare, per conto del Comune, delle lucertole chissà dove». Forza Italia attacca inoltre Viveri accusato di aver «colto massimo disprezzo dei suoi elettori» la Città a subire prima 25 mesi di commissariamento, poi 13 mesi di governo infarcito di iniziative più bizzarre tipo l'intitolazione di una strada al giorno del suo arresto, ed oggi un ulteriore commissariamento fino alle elezioni. Quando Viveri è stato assolto, come vorrebbe far credere, per i reati più gravi che portarono all'arresto del 1996? Replica l'ex sindaco: «Come si fa ad affrontare un processo se il processo non si fa?».

Sulla vicenda interviene anche il sostituto procuratore della Repubblica Alberto Landolfi: «Per l'ennesima volta è chiamato in causa, pur essendomi in passato astenuto da ogni commento. L'imputato Viveri, per altro già condannato per il grave delitto di peculato continuato, per il quale la Corte di Cassazione, ben lungi dall'assolverlo, ha rinviato gli atti al competente giudice. L'accusato non dimeri reati contravvenzionali bensì di gravissimi delitti che vanno dalla concussione alla corruzione elettorale, alla corruzione propria al peculato in relazione a un processo che vede altri coinvolti anche numerosi imprenditori, funzionari pubblici ed esponenti politici. In relazione alle dette accuse si sono già espressi oltre 50 giudici che hanno confermato preliminarmente la fondatezza dell'accusa. Le modalità esecutive delle ordinanze cautelari sfuggono alla competenza del Pm essendo di esclusivo dominio della polizia giudiziaria. All'epoca richiamai la polizia giudiziaria al massimo riserbo nell'esecuzione delle medesime». (r. sr.)

Augusto FINALE L.

«Sono aumentate ancora le spese correnti e la spesa sulla raccolta rifiuti (50 per cento in anni), senza risultati apprezzabili. L'amministrazione non reinveste che per porto, depurazione e parco-metri». La minoranza di «Finale nel 2000» boccia il bilancio del Comune. Spiega Massimo Gualberti: «Le tariffe aumentano e così la spesa corrente visto che non abbiamo più il giro d'affari della farmacia. Si dipendevano risultati. Quest'anno si prevedono 7 miliardi di opere, il prossimo l'astronomica cifra di 29. Si danno più soldi, da 3,9 a 4,4 miliardi, a Finaleambiente che però investe, anzi "investe" le me a disposizione in azioni. C'è l'utile del porto (450 milioni all'anno) si potevano programmare opere. Lo stesso con l'utile dei parcheggi, i 120 milioni dovrebbe essere investiti in alloggi. Non impieghiamo neppure i 500 milioni all'anno dell'imposta per la depurazione».

Ha detto nella sua relazione il sindaco Pier Paolo Cervone: «Grazie alla razionalizzazione dei servizi e al contenimento delle spese si è sbloccato un trend che dal '93 ad oggi era negativo. Il Comune, dopo la Piaggio, la seconda azienda della città con tanti problemi e i



Massimo Gualberti

nuovi servizi nel campo sociale, Casa di riposo e ludoteca, e turistico-culturale, sala congressi Santa Caterina, teatro Savori, recupero Castelfranco e Castelvigne. L'aumento della spesa rifiuti è dovuto al fatto che nel si deve arrivare alla copertura totale dei costi. Abbiamo ora una macchina amministrativa più snella in grado di funzionare e non la sgangherata struttura a ci siamo trovati fra le mani 5 anni fa». Critico il consigliere Gino Bottino per le «fatte» per Varigotti. Mario Trotta (Ppi) è capogruppo della maggioranza.

Alassio

Scajola conferma il «sì» a Melgrati

ALASSIO. Il coordinatore nazionale Forza Italia Claudio Scajola sarà oggi ad Alassio per presentare (alle 21 nell'auditorium dei Salesiani) il libro di Silvio Berlusconi «L'Italia che ho in mente». L'onorevole, che alle 18,30 incontrerà gli alassini in piazza Matteotti e alle 19,30 inaugurerà la nuova sede di Fi ad Andora, ufficializzerà, per Forza Italia, la candidatura a sindaco di Marco Melgrati.

L'accordo sul nome di Melgrati, per otto anni assessore all'urbanistica nelle giunte guidate da Roberto Avogadro, è stato trovato dopo alcune consultazioni tra Fi, An e Lega.

Per quanto riguarda l'ex sindaco Avogadro sarà candidato al Senato per il movimento di D'Antonio mentre, per il collegio Savona 4, il movimento porterà Andrea Busin, presidente della cooperativa pescatori Colombo di Savona. (m. br.)

Spotorno

Lunedì si discute sul «caso Zunino»

SPOTORNO. Sarà discussa lunedì sera dal Consiglio comunale di Spotorno la presunta incompatibilità del sindaco Gian Carlo Zunino (Polo). A sollevare la questione era stata la lista del sole (centrosinistra).

Zunino da alcuni mesi ha un incarico nel consiglio della Cassa di risparmio di Savona, la stessa che effettua il servizio di tesoreria comunale per Spotorno. Secondo alcune tesi giudiche sarebbe sufficiente per dichiarare l'incompatibilità del primo cittadino che comunque, nella peggiore delle ipotesi, ha già detto che lascerà l'incarico alla Cassa.

Lunedì sera sarà presentata la relazione del legale del sindaco che sostiene, con proprie argomentazioni, che il sindaco Zunino non è incompatibile. Il Consiglio potrebbe decidere a maggioranza. L'eventuale ricorso andrà inoltrato al giudice ordinario. (a. r.)

Finale, per la paura di cedimenti Bloccati i lavori all'ex «Vittorio»

FINALE L.

Lavori bloccati nel condominio Vittorio, in via Torino a via Bardineto a Finale Ligure, dov'è in corso la trasformazione dell'ex cinema in box interrati. Gli abitanti, 25-30 famiglie di cui molte non residenti, hanno ottenuto un primo risultato dopo battaglia legale conseguenza di «crepe» e «scricchiolii» notati in vari alloggi sovrastanti l'ex sala cinematografica. A fermare i lavori, con una ordinanza, è stato il sindaco Pier Paolo Cervone, dopo l'ennesimo sopralluogo dei tecnici.

Va detto che sul caso era già intervenuta la prefettura alla quale erano rivolti i condomini seriamente preoccupati per la stabilità della casa. Anche il giudice ha da tempo nominato un perito. La decisione di fermare i lavori, in attesa di verifiche tecniche, è stata presa anche perché la parte dei lavori completati sono quelli che presentavano minori difficoltà tecniche. Lo scavo vero e proprio dev'essere ancora realizzato.

Al posto dell'ex cinema dovranno sorgere box interrati. E' prevista la sistemazione anche dell'area in superficie con un collegamento pedonale diretto fra piazza Donatori di Sangue e il centro storico. L'impresa Pingim di Genova ha tempo 15 giorni per assicurare che il proseguimento cantiere presenta pericoli per la pubblica incolumità. (a. r.)

NOTIZIE FLASH

LOANO

Oggi il convegno sull'amministrazione

«Il project financing e la pubblica amministrazione. Obiettivi, mezzi e strumenti». E' il tema del convegno in programma dalle 10 di oggi al residence Loano 2. L'incontro è organizzato dal Comune in collaborazione con l'Unione industriali di Savona. (a. r.)

LAUREA

Il caso «Rossello» finisce in Regione

Si moltiplicano le azioni in difesa dell'istituto religioso «Rossello» di Loano che dal prossimo anno potrebbe avviare la progressiva chiusura della scuola interna per mancanza di iscrizioni. Ieri è intervenuto, presso l'assessorato regionale alla pubblica istruzione Giacomo Gatti, il parlamentare piemontese Enrico Nan. (a. r.)

ALBENGA

Tornano i ladri acrobati in un ufficio del centro

I ladri si rifanno vivi dopo poche settimane negli uffici di via Genova 96, dove ha sede una agenzia giornalistica ed una spettacoli. Ma il solito ignoto, che è entrato scalando il tetto del cinema Ambra, è stato messo in fuga dalla presenza, nottetempo, di un inquilino. (r. sr.)

MASSA

I carabinieri avvertono «Attenzione alle truffe»

«Diffidate di chi, dichiarandosi appartenente ad associazione variamente nominate indebitamente accostate all'Arma». Carabinieri, chiede contributi in denaro per «nere abbonamenti» periodici. Lo afferma una nota diffusa dalla regione carabinieri della Liguria. (r. sr.)

VEZZI P.

Controlli nei cantieri imprenditori denunciati

I carabinieri di Spotorno hanno denunciato tredici extracomunitari non in regola con i permessi di soggiorno e nove tra imprenditori e direttori di cantiere che utilizzavano gli immigrati non in regola. Tra le contestazioni anche quella favoreggiamento per l'immigrazione clandestina. (a. r.)

LAIGUEGLIA

L'olio extravergine protagonista del week end

L'olio extravergine della Riviera ligure sarà il protagonista del secondo appuntamento (da domenica) con la fortunata rassegna «Laigueglia a tavola tra terra e mare», organizzata dall'Ascom in ristoranti e curata dal giornalista enogastronomico Silvio Torre. (m. br.)

Per il turismo

Piccola spende ogni giorno 50 milioni

L. Oltre 7 miliardi spesi in anni per turismo, sport (eventi) e cultura. E' l'investimento record fatto dall'amministrazione comunale leghista di Pietra Ligure, quasi 50 milioni al giorno, per concerti, conferenze, teatro, libri, fuochi artificiali, Confuoco, mostre, ciclismo e triathlon. Una cifra che non spesa nemmeno da città più blasonate della Riviera.

Queste cifre sono contenute in un manifesto distribuito da ieri in città. Nello stesso sottotitolo gli altri Comuni del Ponente spendono mediamente dal 50 per cento ad un quarto, in realtà ancora meno se il calcolo è fatto in proporzione ai residenti.

Il totale dei «soldi spesi» dalla giunta leghista di Accame in 4 anni è di 27 miliardi e 823 milioni. In particolare, in milioni, per arenili (429), opere edili (3546), fognature (7020), acquedotto (950), viabilità (11.344), illuminazione (781), opere sportive (1781), scuole (770) e parchi e giardini (506). (a. r.)

Comune di Alassio

Corte di Cassazione in sentenza «congelata»

SAVONA. Vertenza Aster-Comune Alassio: la corte d'appello ha «congelato» la sentenza del giudice onorario che imponeva all'ente locale di risarcire con oltre due miliardi la società alassina.

La sospensione è stata decisa ieri. I giudici genovesi hanno accolto la richiesta del Comune, tutelato dall'avvocato Angelo L. Germano, che già aveva ottenuto dal giudice delle esecuzioni lo stop all'azione di pignoramento (presso la tesoreria comunale) mossa dalla Aster. «Adesso attendiamo il giudizio merito della corte d'appello» ha detto Germano.

La vicenda è quasi ventennale. L'Aster doveva costruire una ludoteca, il Comune rilasciò la licenza edilizia, quindi la revocò alla luce di un «no» della Soprintendenza. L'Aster si rivolse al Tar, che confermò la revoca; nel '93 il Consiglio di Stato annullò la sentenza del Tar. La società alassina avviò causa civile contro il Comune, chiedendo i danni, che vinse in primo grado. Siamo all'appello. (f. p.)

Albenga, gli antichi resti avevano «bloccato» il nuovo argine

Recupero per San Clemente

Finanziamento dalla Sovrintendenza

I lavori di recupero, valorizzazione ed uso turistico dei resti archeologici attorno a San Clemente (riva destra del Centa, di poco a monte del ponte rosso Emidio Viveri) partiranno agli inizi del prossimo mese di marzo. Dopo discussioni e le polemiche del passato (nei monumenti impedivano una sollecita costruzione dell'argine, anche in mancanza di un serio confronto fra le parti interessate) si avvia quindi fase costruttiva destinata ad arricchire Albenga di una ulteriore area archeologica che la colloca ai vertici delle località turistiche di natura storico-culturale.

Per dimostrare queste nuove ricchezze, che in futuro resteranno visibili nel greto del fiume, il direttore della Soprintendenza archeologica della Liguria, Bruno Massabò, ha colto l'occasione offerta dall'inizio della settimana culturale dedicata all'Italia alle aree archeologiche per organizzare una visita guidata, aperta alla popolazione, per martedì prossimo, 27 febbraio, alle ore 11 (partenza da Piazza San Michele). La Soprintendenza, dopo anni di limitata attività, negli ultimi tempi è intervenuta completando sia gli studi che fruibilità (tramite tabelloni a colori in quattro lin-

L'UCV BANDINI INSEGNA AI PICCOLI

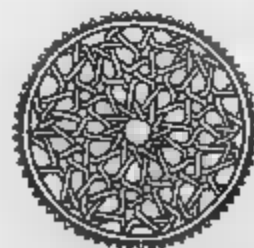
Ha suonato in più di 500 album e cd musica italiana affiancando artisti del calibro di De André, Guccini, Battisti e Mina. Oggi, dalle 17 alle 19,30 nel salone delle opere parrocchiali, il batterista Ellade Bandini sarà a disposizione di un gruppo di bambini e giovani dai 10 ai 18 anni, amanti della musica, per dispensare, in un seminario ad alto livello, tutta la sua esperienza e le suggestioni degli strumenti a percussione. Il progetto (a partecipazione gratuita) ideato e diretto (in collaborazione con l'assessorato alle politiche sociali del Comune) da Rosario Bonaccorso, direttore artistico del «Jazz Festival» e del concorso per percussionisti «Percfest», si chiama «Hey...quest'anno ci siamo anche noi» e punta alla creazione di un gruppo musicale che possa partecipare all'estivo. «Mi sembra importante affrontare un discorso gioioso sulla musica con i giovani, stimolando i loro interessi e coinvolgendoli grazie alla presenza di alcuni tra i maggiori musicisti italiani», ha spiegato Bonaccorso. Tra gli altri sono in arrivo Christian Meyer (Ello le storie tese), Massimo Carraro, Marco Fadda e Dado Sezzi. (m. br.)

guel) dei nove monumenti funerari di epoca romana disseminati lungo la via Romana Julia. Nel pomeriggio di martedì, alle 15, Massabò accompagnerà anche una gita lungo la strada romana. (r. sr.)

DIMENSIONE ZENIT

PER RIPARTIRE CON PIÙ SLANCIO

1 ORA DI TONIFICAZIONE IN PALESTRA
CON L'INNOVATIVA ATTREZZATURA SELECTION



È IL CIRCUITO IDEALE PER IL TUO INTERVALLO DI FRANZESCA
NEL CENTRO STORICO IN VIA PIA

Via Villima di Brescia 34 Savona Tel. 019.83.36.616 Via Pia, 100/r Savona Tel. 019.82.59.39

LA STAMPA
I.A.I.
I.S.P.I.
GLOBAL
FP

Dimensione globale

In questo numero:

CULTURE, LINGUE, BANDIERE

Gli hamburger e le nostre radici

di Mario Vargas Llosa

Do you speak english? Non c'è bisogno

di Joshua Fishman

**Sempre più globale,
sempre più etnica: è la musica**

di Sandro Cappelletto

Il benessere abita in riva al mare

di Ricardo Hausmann

Diamo potere al G-20

di Renato Ruggiero

La geografia degli affari, della politica, della società in un nuovo ordine: globale.

Global, la rivista bimestrale che mette il pianeta al centro del mondo delle idee.

Realizzata in collaborazione con IAI, ISPI,

La Stampa e Foreign Policy.

Nelle principali edicole e nelle migliori librerie.

GLOBAL
LA STAMPA

Lunedì il via all'esperimento telematico: all'Amministrazione il 20% dei ricavi pubblicitari E ora il Festival va alla conquista d'Internet Accordo Comune-Raitrade per il sito ufficiale della kermesse

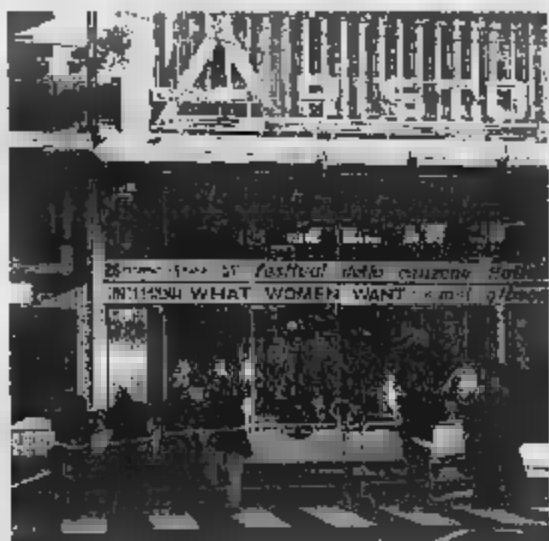
Gianni Micallef

SANREMO
E ora il Festival spiega le vele sui mari di Internet. Per conquistare nuove frontiere. La giunta ha infatti ufficializzato ieri l'accordo con Raitrade, la società che cura le iniziative imprenditoriali della tv di stato, per la costituzione in rete di un canale ufficiale interamente dedicato alla rassegna canora.

Un'estensione commerciale del sito già esistente, all'interno del portale di Rainer, per sondare il mercato telematico, nella speranza di allargare sempre di più i confini dell'evento che da mezzo secolo influenza e accompagna l'evoluzione dell'italico costume.

«Non vendiamo prodotti, non è un'operazione di merchandising. È un esperimento, peraltro contemplato dalla nuova Rai-Comune approvata di recente dal Consiglio, per verificare l'impatto dell'evento Festival su Internet. E senza alcun rischio per il Comune», spiega Mauro Borsò, direttore generale del Palazzo Bellevue, che ha condotto la laboriosa trattativa con Raitrade assieme all'assessore Antonio Bissolotti.

Non siamo ancora allo sfrutta-



Sopra: l'ingresso dell'Ariston con la discussa passerella. A destra: la folla nel tunnel d'ingresso all'ex mercato fiori dove si svolgono le iniziative di comice (FOTO DI GATTI)

mentazioni, e la vendita degli spazi pubblicitari all'interno del sito. Al Comune andrà una quota del 20% dei ricavi, che saranno conseguiti dalla concessionaria del gruppo Rai Sipra spa: il 50% fino a 1 miliardo e 200 milioni, il 50% oltre questo tetto. Il tutto «al netto delle sole provvigioni d'uso per la Sipra». L'accordo, valido fino al 31 dicembre, esclude le attività di sfruttamento del marchio della manifesta-

zione sulla piattaforma Internet, nonché «casi» dei diritti in materia di cui il Comune è titolare. Raitrade, impegnata nell'operazione attraverso la società Rainer, garantisce relazioni trimestrali sull'esperimento, che decollerà ufficialmente lunedì, l'inizio del 51° Festival. Come? Con il lancio del nuovo portale Rainer Rai.it, che avrà il canale telematico interamente dedicato alla kermesse con le

rubriche Retropalco, Rai a Sanremo, l'Altro Festival, Comici in Festival. In più il link per accedere al sito del Comune di Sanremo. «Per veicolare, nell'ambito di uno dei maggiori portali Internet italiani, tutte le iniziative del Comune in campo turistico e culturale», sottolinea Palazzo Bellevue. Gli altri siti dedicati a questa edizione della gara canora sono attualmente

decina, si calcola che almeno il 35% della comunità web italiana sia pronta a seguire l'evento. In rete è finita anche la «regina» Nilla Pizzi, che commenterà in diretta la fase della kermesse sul sito www.Internet-Television.it. Intanto, in città la febbre festivaliera: la passerella ha già monopolizzato l'esterno dell'Ariston mentre al Palafiori (o Radio2 Hall) c'è gran ressa per le iniziative di contorno.

Andiamo a caccia di gossip

Montecarlo Sat e Radio Kiss Kiss dietro le quinte della maratona

SANREMO

Chi è il più amato di autografi, tra i divi rutilanti «Barnum» festivaliero? Quali sono i capricci dei principali protagonisti della kermesse canora, scovati attraverso le «confidenze» di camerieri e inservienti dei vari hotel? Sono alcuni dei divertenti quesiti ai quali tenterà di rispondere «Fiori di Bacco», una trasmissione che andrà in onda su Montecarlo Sat con la supervisione di Ettore Andenna, direttore artistico dell'emittente, e in collaborazione con il team di Radio Kiss Kiss.

Nello staff degli autori (e degli intervistatori) figura anche il danese Paolo Desigoli, attore che lavora a Luca Ronconi e che di recente, proprio Montecarlo Sat, ha brillantemente condotto «Si viaggia», come «canzone di Lucio Battisti, un programma di viaggio: «Faremo una trasmissione giovane e piena di ritmo. Sono previste, per il momento, otto puntate da 24 minuti ciascuna: «Le riprese cominceranno

domenica sera, in occasione della cena di gala che aprirà ufficialmente la manifestazione», informa Andenna, popolare conduttore di tante trasmissioni tv, tra cui «Giochi senza frontiere».

L'obbiettivo? Quello di divertirsi e di divertirsi, andando a esplorare quel che accade dietro le quinte o attorno al Festival: «Sguinzaglieremo gli inviati per inchieste sugli animali in via di estinzione, come «lo japo», andremo alla ricerca «canzoni (da «Vita spericolata» di Vasco Rossi a «Paff-Bum» di Dalla) che diventeranno successi, nono- la bocciatura della Giuria, faremo paralleli con i grandi eventi storici: nel '69, anno dell'uomo sulla luna, vinse «Zingara» di Iva Zanicchi», annuncia sorridente Andenna.

Su Montecarlo Sat, oltre agli speciali quotidiani, finito il Festival sarà tras «Omernas, Sanremo allo specchio», cioè, come ricorda ancora Desigoli, che sarà una dei resplendenti, itinerario all'interno del carrozzone del Festival. [s. d.]

Un premio ai «sempreverdi»

All'Astoria in ricordo di Myrta Gabardi

«Una vita per la musica, una musica per la vita». È il motto che accompagna il premio internazionale «Myrta Gabardi», di recente istituzione, assegnato a margine del Festival, dal patrono dell'Apt Riviera Fiori. Quest'anno l'appuntamento è fissato per venerdì 2 marzo all'hotel Astoria.

Teddy Reno, Rita Pavone, Ricchi e Poveri i principali destinatari del riconoscimento in memoria della giovane giornalista milanese esperta di spettacolo scomparsa nel settembre '99, all'età di 36 anni. Figlia di un avvocato, Myrta Gabardi si era brillantemente laureata in giurisprudenza, con una tesi sulla tutela dell'onore nel diritto inglese, che «aveva fruttato il ruolo di assistente alla cattedra di Diritto anglo-americano all'Università di Milano. Ma alla pratica forense e cattedratica aveva poi preferito le discipline letterarie, cimentandosi in saggi poetici (post mortem è uscita la raccolta «Love's Dreams») e nell'attività giornalistica, ricche biografiche e interviste, specie nei settori della musica e dello spettacolo. Un mezzo fa la scomparsa, in un incidente ferroviario avvenuto in Svizzera. I genitori hanno istituito questo premio alla memoria «destinato a eminenti personalità della canzone, della musica, dello spettacolo» della stampa.

A Teddy Reno sarà consegnato il Premio alla carriera «per l'alto contributo all'affermazione della musica italiana, quale impareggiabile interprete e inesauribile scopritore di talenti»; a Rita Pavone il Premio internazionale «per le eccezionali capacità interpretative che hanno conferito il più alto successo alla canzone italiana nel mondo»; ai Ricchi e Poveri il Premio voci della Liguria «per il riconoscimento delle grandi doti artistiche e di simpatia»; a Susanna Parigi il Premio alla composizione «per la dedizione alla musica»; alla poesia «Terra rossa» scritta da Myrta all'età di 14 anni.

Ancora svelare i nomi dei prescelti per il Premio ai giovani talenti della musica leggera, mentre per il mondo dell'informazione i riconoscimenti andranno ai giornalisti Renato Tortorolo, Lorenzo Morandotti e Jo Alaimo, specializzati nel spettacolo. La cerimonia di consegna dei premi «Myrta Gabardi» si svolgerà alle 11, poche ore prima della penultima serata del 51° Festival. [g. m.]



A. Pavone è assegnato il premio per sue le due interpretative Teddy Reno (in alto) riceverà il riconoscimento alla carriera Ricchi e Poveri (di fianco) andrà il premio Voci della Liguria

L'assegnazione dei riconoscimenti patrocinati dall'Apt Riviera Fiori è in programma venerdì 2 marzo



«Rock & Trend», la finale

Da Savona per la «security» all'Ariston

SANREMO

Continua a tenere banco «Sedre» Rock Festival & Trend» al Palafiori, ribattezzato «Radio 2 Hall», mentre, da domani, sarà anche piazza Colombo a catalizzare le attenzioni degli appassionati.

Ieri sera sono stati proclamati i dodici gruppi rock finalisti che questo pomeriggio torneranno sul palco alle 15,30 alle 20,30. In serata verranno scelti i tre vincitori della manifestazione che compariranno in seguito su Raiuno. Gli stessi che domani alle 17,30 si proporranno prima del recital di Syria. Ieri notevole interesse ha suscitato il gruppo torinese Ventura, composto interamente da ragazze: Linda Murgia, Stefania De Giorgis, Antonella Morone ed Elisa Pilotti. Sul Festival la Wind propone commenti di Elio e Storie Tese sul telefonino allo 0329/5257157. La seguita al portale sanremo.inwind.it.

All'Ariston è presente anche un pezzo della Savona sportiva. Così fra gli addetti alla sicurezza figurano Lino Guglielmi, Alessandro Mazzarella, Alessio Ghiso, Fabio Quarto e Alessandro Bottaro, atleti dello Sport Center Savona. In piazza Colombo



completati gli esterni della in scala, lunga 25 metri della Festival crociera. Anche la piramide dell'assessorato al Turismo è quasi ultimata. In giornata tocca agli interni e domani potrebbe essere inaugurata.

La discoteca Nina Egeria per domani sera ha intanto allestito una grande festa di dj Maurizio Arena, la vocalist Kristal Martin. L'animazione sarà curata da Inga, Micaela, Rina, Lisa e Vittoria. Nella Sala Enne musica dal vivo e quindi quella tribale house proposta dal dj Papu. [m. c.]

Un momento delle esibizioni alla Radio2 Hall dove si svolge la rassegna «Sanremo Rock Festival & Trend» che propone band emergenti e l'espilogo è in programma domani sera

Il «Beatle party» tra karaoke e Vip

Venerdì 2 marzo a Radio 2 Hall con ospiti d'onore

Enrico

Beatles, sempre Beatles, fortissimamente Beatles. In un anno magico per gli intramontabili «Scarafaggi», caso unico di un gruppo sciolto da trent'anni ma tornato in vinta alle classifiche mondiali con una raccolta di successi, anche Sanremo riserva il proprio tributo a una band che ha scritto la musica moderna (e scusate se è poco). Lo fa con una grande festa che nella notte fra il 2 e il 3 marzo infiammerà la Radio 2 Hall, ex Pala Rtl, ex Palerock, nel cuore della città portuale, grazie alla collaborazione con i Beatlesiani d'Italia associati, sodalizio di Brescia sostenuto dalla passione di Rolando Giambelli. Proprio oggi, il fotografo e chitarrista con i quattro di Liverpool nel cuore propone l'ennesima serata tributo nella «Spa» Brescia.

Quello del 2 marzo sarà soltanto il prologo. In base agli accordi presi con l'assessore più musicale d'Italia, Antonio Bissolotti, nel prossimo autunno Sanremo è destinata ad



accogliere un intero «Beatles Days», con gruppi liguri specializzati nella riproposizione di successi senza tempo, da «Yesterday» a «Something». Intanto, c'è il «Beatlemania party», che partirà intorno a mezzanotte. Sono stati invitati cantanti italiani che hanno interpreta-

brani dei Beatles nella lingua di Dante: Peppino Di Capri, quest'anno in lizza al Festivalone, Fausto Leali, che deve al «baronetto» proprio l'inizio della carriera (nel '63 incideva «Please please» e «She loves you»), i New Dada Maurizio Arcieri nel '65 fecero da

A sinistra, Fausto Leali: il «negro bianco», che ha inciso versioni italiane dei brani firmati «Fab Four» è tra i invitati; a fianco, i mitici Beatles nel '65

spalla ai Beatles nel concerto di Vigorelli. Altri invitati illustri: Dino, Ricky Gianco e Santino Rocchetti.

Commenta Rolando Giambelli, che sarà presente anche nelle vesti di guida dei Beatles, band doc: «Il party sarà proposto al termine del Dopofestival. Parteciperanno la brava cantante Lucia Minetti, che ha inciso con Giorgio Gaslini, e il trio di Marco Zappa, cantautore del Canton Ticino e «beatlexiano» convinto. Abbiamo invitato anche Raffaella Carrà. Tutti gli appassionati, compresi gli amministratori sanremesi, potranno unirsi in una jam session. Un mega schermo fornito dalla Publifmod visualizzerà i testi delle canzoni, per un karaoke in compagnia. Perché i Beatles sono i Beatles.



L'evacuazione per lo spolettamento del residuo bellico si è svolta senza inconvenienti

Arma, l'incubo è finito con un'esplosione

Città deserta e presidziata, lo scoppio in alto mare

di Gavino

ARMA DI TAGGIA

La bomba non fa più paura. Una colonna d'acqua alta una decina di metri ha segnato il primo pomeriggio di ieri la fine dell'emergenza legata al residuo della seconda guerra mondiale rinvenuto una decina di giorni fa sull'argine dell'Argentina, tra Arma di Taggia e Riva Ligure, nell'ambito di una serie di interventi post-alluvione. Il mare ha assorbito la potenza distruttiva dei 10 kg di tritolo contenuti nell'oggetto d'acciaio che un cacciabombardiere alleato aveva sganciato per colpire, probabilmente, la linea ferroviaria. Le operazioni di spolettamento e di disinnesco dell'ordigno, a cura degli artificieri dell'Esercito arrivati da Piacenza, si sono svolte senza complicazioni in un'atmosfera irreale, legata al piano di evacuazione fatto scattare dalla Prefettura e dai Comuni. Nel raggio di un chilometro dal luogo del ritrovamento non è rimasto nessuno. Traffico bloccato sull'Aurelia, nessun treno sulla linea ferroviaria, negozi e uffici chiusi, abitazioni sgomberate e deserte. Tutto è andato per il meglio e i disagi sono stati minimi. La gente che ha dovuto abbandonare le proprie case, un totale di circa duemila persone, si è rassegnata di buon grado all'emergenza. Per una mattinata Arma di Taggia ha vissuto lo strano «coprifuoco» attuato dalla presenza di posti di blocco di carabinieri e polizia, caratterizzato dal via vai di ambulanze, dei mezzi dei Vigili del fuoco e degli uomini della Protezione Civile.

«Una prova di senso civico e professionalità», ha commentato il sindaco Lorenzo Barla, fin dall'alba mobilitato a supporto della complessa operazione di sgombero - ogni componente ha fatto la sua parte - previsto e i disagi sono stati davvero minimi. Al Com, il Centro Operativo Misto allestito in Comune, in regione Levà, si è concentrato lo sforzo organizzativo dell'operazione. L'abbandono della zona è stato progressivo. Gli avvisi recapitati dai Comuni di Riva e Taggia agli abitanti hanno portato al progressivo spopolamento dell'area a rischio fin dalle sette del mattino ma soltanto poco dopo le 10 è sceso il silenzio l'area è stata dichiarata «sicura» per l'inizio delle operazioni di disinnesco. Gli artificieri dell'esercito si sono dovuti confrontare con la spoletta posteriore della bomba, un meccanismo delicato, rimasto immobile per oltre cinquant'anni ma ancora in perfetto stato di conservazione. E' stato il tenente Rampicini, dell'Esercito, a mostrare la spoletta e a spiegare il meccanismo di armamento legato alla presenza di una piccola elica incaricata, dopo lo sganciamento, di «armare» il per-



Il tenente degli artificieri mostra la spoletta rimossa dal residuo bellico

cussore di far detonare il tritolo al momento dell'impatto al suolo. Una volta inoffensiva la bomba è stata ancorata ad una zattera di palloni galleggianti e portata al largo da una motovedetta della Capitaneria di Porto di

Imperia. A quel punto le operazioni sono state affidate allo Sdai della Marina Militare. Per l'esplosione è stato scelto un fondale di 25 metri. Una serie di microcariche ha fatto allontanare i pesci dall'area interessata dallo scoppio e poi, con un

detonatore a distanza, gli artificieri hanno posto fine alla «storia» della bomba. La colonna d'acqua che si è vista dal litorale ha segnato la fine dell'allarme e Arma di Taggia ha ripreso a vivere. I negozi hanno rialzato le serrande e la gente ha fatto ritorno nelle proprie abitazioni.

Il piano di emergenza, l'evacuazione dei pubblici nei punti di raccolta, i servizi dedicati per i disabili, ha avuto successo. Si è trattato di un banco di prova importante per il comparto addetto alla sicurezza sociale. Nelle scuole delle Levà, dove si sono concentrati in particolare gli anziani, c'è stato bisogno di confezionare pasti caldi. «Crediamo di aver fatto tutto il possibile per alleviare i disagi», spiega il sindaco Barla - «abbiamo dovuto operare con tempi molto stretti e ringrazio quanti hanno collaborato per la buona riuscita dell'operazione». A vigilare sulla zona sgomberata non sono stati cinquantina di uomini tra poliziotti, carabinieri, finanzieri e agenti della polizia municipale. Il coordinamento è stato del primo dirigente del commissariato di Sanremo, Angelo Sanna, e del dirigente Nando Localzo, la collaborazione del capitano dei carabinieri Roberto Fabiani e di altri ufficiali dell'Arma.



Una giornata diversa per gli sfollati ad Arma che ritornati in attesa di «cessato allarme»

L'attesa di anziani e disabili

E sui negozi il cartello «chiuso per bomba»

TAGGIA

Sveglia all'alba per andare via di casa e aspettare lo scoppio. La maggior parte delle circa duemila persone evacuate ieri a Taggia e in Regione Prati, a Riva Ligure, è andata a lavorare chiudendosi dietro la porta sperando tutto fosse finito in tempo utile per il rientro. Sono stati invece soprattutto gli anziani e le fasce socialmente più deboli a fare ricorso al piano di sgombero attivato dal Comune. Per loro si è trattato di una giornata diversa, le saracinesche dei negozi abbassate e i pullman della Riviera Trasporti ad attenderli nei centri di raccolta vicino al quadrivio Rossat, sul lungomare e di fronte alla stazione dei treni. Ad occuparsi degli otto infermi e disabili stati invece i militi della Croce Verde che hanno accompagnato al Centro Sociale delle caserme Revelli. Una sistemazione provvisoria, pur troppo non debitamente attrezzata (a dei tempi brevissimi dove comunque si è cercato di portare conforto agli assistiti. Gli anziani «autonomi» si sono invece incontrati nelle scuole elementari delle Levà. Con un



Ad occuparsi dell'evacuazione dei malati sono state le ambulanze, i negozi hanno affisso cartelli con scritto «chiuso per bomba»

sorriso e un po' di simpatia si sono seduti ai banchi di scuola e hanno iniziato a ricordare la loro gioventù. Tra di loro anche una maestra, parlare di chi, dopo la vita, è ritrovato addirittura «compagno di classe».

Nella strada deserta, sotto gli occhi dei curiosi (centinaia) rima-



si ai margini della zona a rischio, sono rimaste solo le pattuglie forze dell'ordine alla prese con i controlli anti-sciacallaggio. Un commerciante burlone ha addirittura sistemato sulla serranda, via Stazione, la scritta «chiuso per bomba». E mentre la Campagnola della Protezione civile avvisava con il

megafono dell'imminente via alle operazioni di disinnesco, qualcuno ha anche raccolto innocenti scommesse (il caffè e l'aperitivo) sui tempi di lavoro degli artificieri. Mentre i pullman sostitutivi delle Ferrovie hanno provveduto al trasporto dei pochi passeggeri in partenza, i disagi maggiori li hanno avuti gli



Ad occuparsi dell'evacuazione dei malati sono state le ambulanze, i negozi hanno affisso cartelli con scritto «chiuso per bomba»

automobilisti. Alle 9,30 la chiusura dell'Aurelia è vista infatti dirottata sull'Autostrada dei dei fiori e sulla vecchia provinciale Castellaro Taggia l'intenso flusso veicolare mattutino. I tempi attesi sono stati notevoli e sono mancate proteste (ma la campagna di informazione sull'emergenza era stata comun-

que massiccia). La situazione è tornata normalità poco dopo mezzogiorno quando la bomba è partita per la sua ultima destinazione, lo scoppio al largo. In molti si sono portati sul lungomare ad attendere. Un conto alla rovescia terminato soltanto alle 13,30 quando gli artificieri hanno attivato le cariche. [g. ga.]

ARRESTO

Rapina con il coltello, fermato un nordafricano

Prima ha cercato di rapinare uno scooterista in centro, poi ha reagito tirando fuori un coltello quando è stato scoperto un suo tentativo di borseggio ai danni di una ragazza che stava entrando al Palafiori. E' stato un agente della polizia penitenziaria libero dal servizio, insieme agli agenti della Squadra Volante, a bloccare l'altra Fatai, 25 anni, sedicente algerino, protagonista dell'emergenza microcriminalità. [g. ga.]

PROCESSO

Commercianti condannati per i marchi contraffatti

Due commercianti sanremesi sono stati condannati, con il rito abbreviato, dal gup Vittorio Spirito, per un'indagine che aveva visto l'individuazione nei loro magazzini (in corso Inglesi) di centinaia di borse e articoli con marchi contraffatti. Il giudice ha condannato Andrea Pu, 57 anni, di Camposso a un anno e quattro mesi, e Maurizio Mazza, 37 anni, di Sanremo, a un anno e otto mesi, ordinando la distruzione della merce. Il blitz risale al dicembre del '99. [g. ga.]

DRUGA

Maxi udienza per i confessori di «Champagne»

Incidente probatorio, ieri mattina, per l'operazione «Champagne», il blitz che lo scorso autunno aveva visto la polizia individuare un giro di spaccio di cocaina nei locali di Sanremo. Il magistrato ha ascoltato Cleo Lanza, uno degli indagati che aveva ammesso la propria responsabilità chiamando in causa anche altri sospettati. Un altro indagato, Stefano Di Lorenzo, si è invece avvalso della facoltà di non rispondere. [g. ga.]

CONTROLLI

Spacciatore di eroina è arrestato dalla polizia

La polizia ha arrestato l'altra sera Marco Andreoli, 35 anni, di Sanremo, senza fissa dimora. Nell'ambito di un controllo è stato trovato in possesso di circa 5 grammi di eroina già suddivisa in dosi per lo spaccio. [g. ga.]

La Cgil presenta la Federconsumatori ■ Associazione proprietari ■ utenti

Camera del lavoro, nuovi servizi

Porchia: «Sempre di più al fianco del cittadino»

nuovi servizi per la Cgil di Sanremo: lo sportello Federconsumatori e quello dell'Apu, associazione proprietari utenti. Il sindacato, che a fine anno ha superato il tetto dei 17.000 iscritti in provincia, aggiunge queste due nuove possibilità alle altre indicate nell'ultima «Carta dei servizi». Vale a dire l'Inca, patronato di assistenza e previdenza, Caaf, centri di assistenza fiscale, Ufficio vertenze legali, Cpl, Centri per il lavoro, Suma, sindacato inquilini, Alpa, lavoratori produttori dell'agroalimentare, e Ausser, centri per la diffusione della cultura e solidarietà.

La Federconsumatori è impegnata nella difesa del consumatore e dell'ambiente con servizi di orientamento nei consumi ed educazione alimentare, conciliazioni e arbitrato nei casi di contenziosi, verifica e controllo di contratti che presentino clau-



Il segretario Cgil Claudio Porchia

sole abusive o vessatorie, tutela contro i messaggi pubblicitari ingannevoli e rinegoziazione e riduzione dei tassi di interesse sui mutui. L'Apu riunisce chi è propieta-

rio di abitazioni e ne è utente. Offre assistenza su problemi fiscali, immobiliari, condominiali e amministrativi e, ancora, in caso di condoni, concessioni edilizie per ristrutturazioni e assistenza nella compravendita. «Proponiamo la «Carta dei servizi» - spiega il segretario provinciale della Cgil, Claudio Porchia - per il secondo anno. Abbiamo avuto l'opportunità, per Sanremo, di aggiungere due prestazioni di grande e attuale importanza. Prendiamo con soddisfazione di aver raggiunto quota 17.055 iscritti in provincia ricordando che, rispetto ai pensionati, sono in aumento i lavoratori attivi. Una curiosità: ben 11 gli iscritti extra-comunitari. Ovviamente tutti regola con i permessi soggiorno a il lavoro - precisa Porchia - Impegnati soprattutto nell'edilizia e nell'agricoltura ma anche nel commercio e nel turismo. [m. c.]

Risparmi fino a un terzo o leggi un mese in più.

Tariffe abbonamenti 2001

	Annuale		
	Metropoli (1.250 lire a copia)	Postale (1.000 lire a copia)	Edicola (1.150 lire a copia)
7 gg. sett.	449.000	359.000	413.000**
6 gg. sett.	385.000	308.000	354.000
5 gg. sett.	321.000	257.000	296.000
	Semestrale		
	Metropoli (1.250 lire a copia)	Postale (1.000 lire a copia)	Edicola (1.150 lire a copia)
7 gg. sett.	225.000	180.000	207.000**
6 gg. sett.	193.000	154.000	177.000
5 gg. sett.	160.000	128.000	148.000

LA STAMPA
L'abbonamento. Il bello di ogni giorno.

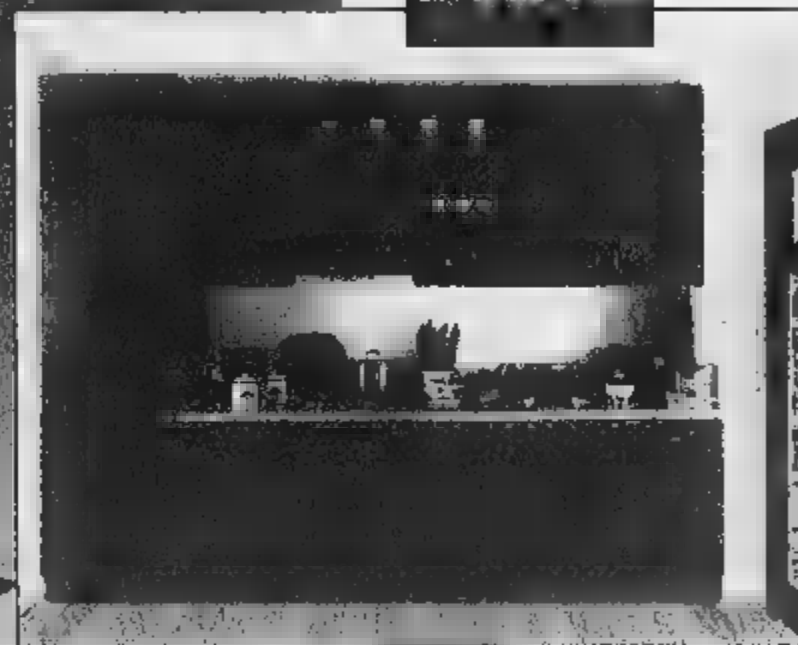
90 GIORNI DI RISPARMIO

IVA, TRASPORTO E MONTAGGIO
COMPRESI NEL PREZZO



VIENI A RITIRARE
IL NOSTRO NUOVO
CATALOGO:
64 PAGINE
DI INCREDIBILI
OFFERTE!

Lire 7.250



SMILLA

Cucina in postformato,
disponibile in vari colori,
come foto.



Lire 2.890.000

SOPHIE

Cucina "arte povera"
con anta in legno, come foto



PAMELA

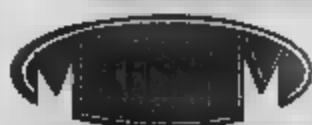
Cucina con anta in legno di castagno,
come foto

Lire 6.480.000



...E TRA UN MOBILE E L'ALTRO,
PERCHÉ NON CONCEDERSI
UNA PIACEVOLE SOSTA

AL NUOVO
GINO'S BAR
INTERNO?



CAVALLERMAGGIORE (CN)

Corso Piemonte, 16 Tel. 0172.382.760 Fax 0172.382.754



Il marchio che contraddistingue i mobili prodotti e commercializzati

www.astadelmobile.it



FINALE LIGURE (SV)

Via dell'Artigianato, 54 Tel. 019.681.043 Fax 019.681.797

DA DAL 1974 AL 2001 IL NOSTRO CATALOGO HA SEGUITO IL CAMMINO DEL SUCCESSO

LE GRANDI TAVOLE DEL MONDO



APPUNTAMENTO CON LA CUCINA INTERNAZIONALE D'AUTORE

Le Grandi Tavole del Mondo è un viaggio emozionante all'interno della civiltà della cucina internazionale; durerà un anno intero e sarà segnato ogni mese dall'incontro ravvicinato con la cucina di un grande Chef, italiano o straniero, che permetterà di conoscere le radici di quei piatti strettamente legati al territorio di provenienza e di individuare chi e che cosa li ha ispirati. L'itinerario si svolgerà in collegamento

profondo con le regioni di confine, con gli alpeggi, i porti, i fiumi, gli orti e con la fantasia di 10 Chef che si passeranno il testimone nella cucina dell'Enoteca Contratto, palcoscenico di questo spettacolo illuminato da grandi stelle della gastronomia mondiale. Nel corso dei diversi appuntamenti con le culture gastronomiche dei paesi che sfileranno a Canelli durante tutto il 2001, i grandi vini Contratto sposeranno ognuna delle diverse preparazioni di questo progetto ambizioso e inusuale e renderanno il viaggio ancor più affascinante.

La partecipazione alle cene avviene esclusivamente tramite prenotazione telefonica. **Programma 2001** Per prenotazioni 0141 823349 nei seguenti orari: 9-12, 14-18, dal lunedì al venerdì.

SABATO 13 GENNAIO
Ore 20.00

Jean-André Charial
RISTORANTE OUSTAU DE BAUMANIÈRE
Les Baux-De-Provence - Francia

SABATO 5 MAGGIO
Ore 20.00

Alain Senderens
RISTORANTE LUCAS CARTON
Parigi - Francia

SABATO 3 NOVEMBRE
Ore 20.00

Jean Louis Neichel
RISTORANTE NEICHEL
Barcellona - Spagna

SABATO 3 FEBBRAIO
Ore 20.00

Gianluigi Morini ■ Valentino Marcattili
RISTORANTE SAN DOMENICO
Imola - Italia

SABATO 2 GIUGNO
Ore 20.00

Piero Selvaggio ■ Angelo Auriana
RISTORANTE VALENTINO
Santa Monica - California

SABATO 1 DICEMBRE
Ore 20.00

Heinz Winkler
RISTORANTE HEINZ WINKLER
Aschau - Germania

SABATO 3 MARZO
Ore 20.00

Maria Salcuni ■ Silvano Santandrea
RISTORANTE LA TENDA ROSSA
Cerbaita - San Casciano Val di Pesa - Italia

SABATO ■ SETTEMBRE
Ore 20.00

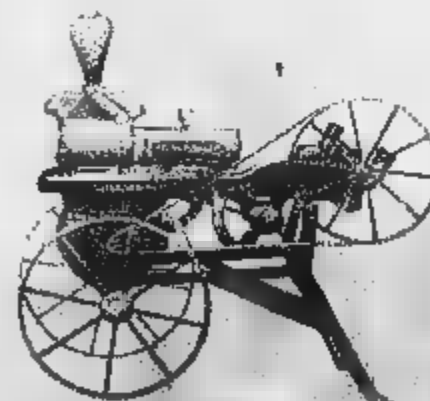
Carme Rusalleda
RISTORANTE SANT PAU
San Pol de Mar - Spagna

SABATO 31 MARZO
Ore 20.00

Gualtiero Marchesi
RISTORANTE GUALTIERO MARCHESI
Erbusco - Italia

SABATO 6 OTTOBRE
Ore 20.00

Antoine Westermann
RISTORANTE BUEREHIESEL
Strasburgo - Francia



ENOTECA CONTRATTO
VIA G. B. GIULIANI, 55 - 14053 CANELLI (AT)



LA COMPAGNIA DELLA TUA VITA

LA STAMPA



Slow Food

Nella guida alla serata anche rock al Fitzcarraldo e i Babayaga al Bonfim di Nervi La chitarra di Zappa al Borgoclub E cabaret con i Soggetti smarriti al Garage

Concerto del chitarrista milanese Riccardo Zappa al Borgoclub, i Soggetti Smarriti al Teatro Garage, la band dei Babayaga al Bonfim di Nervi, il rock al Fitzcarraldo fra gli appuntamenti del venerdì sera.

Musica d'autore con il chitarrista milanese Riccardo Zappa, questa sera alle 22, al Borgoclub di Sturla, in Via Vernazza 7/9 (da Via Dell'Ombra).

Serata di cabaret con i Soggetti Smarriti, questa sera alle 22,30, alla Sala Diana del Teatro Garage.

Fitzcarraldo La rassegna «Quicksilver Nights» ospita questa sera alle 22,30, nel locale di Piazza Cavour, a Caricamento, il gruppo di Julie's Halcourt. Ingresso lire 7 mila.

Musica vivo, drink, cucina, questa sera alle 22, al Nuovo Mais, in Via del Tritone, a Sturla.

Venerdì sera la Babayaga Band, alle 23, al Senhor Do Bonfim, nella piazzetta a mare Anita Garibaldi di Nervi. In scaletta cover dei Village People, Gloria Gaynor e molti altri. Ingresso lire 15 mila, compresa la ne.

Consueto appuntamento la musica commerciale, l'enoteca e la buona cucina al Miliada Café, in Via D'Annunzio (Piazza Dante).

Ritmi latino-

americani e flamenco, alle 22,30, al Mambo Palace, in Via Simone Schiaffino, a Castagna.

Liquid Art Café Musica, birra alla spina con la formula «2X1» alle 22, al Liquid Art Café, in Piazza Savonarola.

Sottosuolo American bar e disco bar, alle 22, al Sottosuolo, in Piazza Brignole, a pochi passi dalla Stazione.

Musica il dj Ugo Sabatino, alle 23 all'american bar il Lampione, in Via Oberdan 176, a Nervi.

Cantine Squarciafico Musica, cucina internazionale, vini francesi e liguri, dalle 22, alla Cantine Squarciafico, in Piazza Invrea, nel centro storico. Telefono 010-247.08.23.

Tombale Musica con i dj Fabrizio Malaspina e la vocalisti Carmen, alle 22, nel music pub di Sestri Ponente.

Musica del vivo, letini con la band The Movers, alle 22,30, al Dixieland Café di Quarto, fra birre, drink e piatti texani e messicani. Ingresso lire 15 mila, compresa consumazione.

Danze buona cucina al ristorante-dancing Nuovo Millennio. Sant'Eusebio (telefono 010-83.65.269) con il chitarrista Lucio Beni, con il suo repertorio di canzoni italiane e napoletane.



Il chitarrista milanese Riccardo Zappa è ospite questa sera del Borgoclub

Acropolis Cucina greca, vini dell'Olimpo, musica e un romantico panorama della città all'Acropolis, questa sera in salita Nostre Signora del Monte, nel quartiere di San Fruttuoso. Prenotazioni Tel. 010-50.87.88.

Spuntini Specialità gastronomiche, enoteca e drink nel locale di Ravenna, nel centro storico genovese.

Musica vivo, alle 23, al 108, in Via Nicolò Deste, 108, Genova-Sampierdarena.

Musica e danze sopra e sotto i tavoli nel discopub di Galleria San Giorgio, in Via Brigata Liguria.

Lap dance modello, alle 23, nel locale Genova-Prà.

Pillola di cabaret, musica commerciale e revival '80, '70 e '90 nella nota discoteca

Sturla, in Via Brigata Salernina.

Musica commerciale, Hit e revival, drink e ristorante, alle 23, alla discoteca Makò, in Corso Italia.

Piano bar, buona cucina e dopo al Makò, al ristorante Da Giacomo, in Corso Italia, a Genova.

Musica live, drink, servizio ristorante, questa sera alle 22, al music-club restaurant café di Piazza Piccapietra.

Memphis Blues Serata di karaoke, alle 22, nel pub Via Oberdan, a Nervi.

La Vaschetta Musica dal vivo, specialità gastronomiche, drink, alle 22, alla Vaschetta, in Via Piacenza, nel quartiere di Staglieno.

Ristorante, pizzeria e discoteca, a partire dalle 22, all'Estoril, in Corso Italia.

Pravaventi Discobar, drink e tavola calda nel locale genovese del Ponte Monumentale, sopra Via XX Settembre.

Musica, drink, aperitivi, al disco-bar Ultima Spiaggia domani. San Michele di Pagana, fra Rapallo e Santa Margherita. Al Tiburon, in Via Betti, a partire dalle 21, birre alla spina con la formula «Bevi due paghi uno» e la musica

di Luca Angiolini.

Lavagna Blues, jazz, rock, hip-hop con i Mukka Furenti birra, sangria e paella all'Holai, a Cavi di Lavagna. (m. b.)

GIORNALISTI

Presentazione di un corso a Mentelocale

Presentazione di un corso di giornalismo, oggi alle 18, all'Internet Café Mentelocale a cura di Laura Guglielmi, organizzato da Performare. Ingresso libero.

BIBLIOTECA

Cultura araba alla De Amicis

Domani dalle 9 alle 10,30 e alle 10,40 alle 12,10, presso la Biblioteca De Amicis, è in programma un corso di scrittura in lingua araba aperto alle classi delle scuole elementari e medie, curato dall'Associazione Culturale Salsabili. Prenotazioni al telefonico 010-25.22.37.

CLIPPER

Festa di Carnevale al Clipper

Festa di Carnevale in maschera, questa sera alle 23, al bar Clipper, nella passeggiata a mare di Zoagli, con il premio alla maschera più sexy e musica dal vivo.

DUCALE

Visite guidate alla Torre Grimaldina

Visite guidate alla Torre Grimaldina e alle Carceri Dogali, oggi, domani e domenica, a Palazzo Ducale alle 15,16 e 17. Appuntamento presso la Libreria Ducale.

LA MASCHERA

Vernissage al Café Teatro

Fino a domenica 25 febbraio, il Café Teatro La Madeleine ospita la personale del pittore Diego I. Toscana. La mostra comprende una serie di opere del giovane artista genovese che opera nel campo delle arti figurative.

EXPO

Eco-Carnevale alla Città dei Bambini

La Città dei Bambini, nel Porto Antico, festeggia il Carnevale all'insegna dell'ecologia. Per tutto il 25 febbraio, la più grande struttura italiana dedicata all'infanzia propone, infatti, una divertente e istruttiva iniziativa dal titolo «A Carnevale ogni rifiuto vale». L'iniziativa è gratuita. Per informazioni, telefono 010-24.75.702.

Autori di «liberodiscrivere» a Torino

Gli autori della biblioteca on line www.liberodiscrivere.it, aperta alle opere di aspiranti scrittori, nata da un'idea di Antonello Cassan, presenti alla Fiera del Libro di Torino, in programma dal 17 al 21 maggio, ospitati in un apposito stand e in un convegno. (SIGLA) (m. b.)

MASSIMI

SAN	33	56
115	91	63
45	89	88
109	73	54
5	37	96
56	52	48
48	28	42
75	63	61
25	67	9
89	77	73
32	90	44
102	83	71
75	10	13
94	62	59
24	52	14
56	54	51
41	11	15
72	64	60
16	4	13
108	90	75

Ambi centrati: Ambi centrati sul n. 19 sulla ruota di Firenze. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive e me gli altri sistemi:

19-1	19-10	19-11	19-20
19-24	19-27	19-28	19-31
19-39	19-41	19-47	19-48
19-56	19-63	19-69	19-75
19-77	19-61	19-82	19-84
19-86	19-89	19-93	19-94

Ambate mature: Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimana:

Bari 38 (2); Cagliari 18 (2); Firenze 37 (0); Genova 41 (1); Milano 11 (5); Napoli 39 (5); Palermo 78 (5); Roma 34 (0); Torino 86 (5); Venezia 9 (1).

Per questa settimana il computer di consilia 40 ambi in frequenza sulla ruota di Bari:

31-7	31-48	31-84	48-19	48-47
31-3	31-51	31-88	48-21	48-51
31-17	31-56	31-89	48-27	48-56
31-19	31-63	31-90	48-28	48-61
31-21	31-68	48-1	48-31	48-68
31-28	31-78	48-3	48-33	48-71
31-33	31-72	48-7	48-39	48-78
31-39	31-81	48-11	48-41	48-81

Per cadenze la lunghetta più in ritardo sviluppata: ambi e temo giocare a Genova:

7-17-27	27-77-87	57-67-77
7-37-47	27-77-17	57-87-7
7-57-67	37-47-57	57-17-27
7-77-87	37-67-77	57-37-47
17-27-37	37-87-7	67-77-87
17-47-57	37-17-27	67-77-17
17-67-77	47-57-67	67-27-37
17-87-7	47-77-87	67-47-57
27-37-47	47-77-17	77-87-7
27-57-67	47-27-37	77-17-27

Vincite: ambata Palermo 11

Statistiche della Ricerchiera n. 490 di Davide e Liliana Nicola, via Viana 27, Candelio

Da martedì prossimo la commedia di Slade già portata in da Barbareschi

Una volta all'anno, ma stesso motel

Marco Columbro e Maria Amelia Monti al Genovese

GENOVA

La vita di coppia, nel bene e nel male, è in queste settimane sotto i riflettori, dal cinema, basti pensare al successo ottenuto al Festival di Berlino da «Intimacy», tratto dall'omonimo e bellissimo romanzo di Hanif Kureishi, al teatro. Soprattutto quello, ingiustamente definito «leggero», che regala molto divertimento al pubblico senza debacchi sul piano della qualità e degli interpreti.

E il caso della commedia «Stessa ora il prossimo anno», di Bernard Slade, già portata in scena, con successo, qualche anno fa da Luca Barbareschi.

Lo spettacolo è interpretato oggi da Marco Columbro e Maria Amelia Monti e debutterà martedì prossimo al Politeama Genovese, per la regia di Patrick Rossi Gastaldi.

La storia, ambientata in California si può riassumere così. George (il film) per lavoro. Doris pure, ma per un non meglio precisato ritiro spirituale. E' sera, i due sono al ristorante, lui la nota e le manda al tavolo una bistecca.



Marco Columbro, in coppia con Maria Amelia Monti, da martedì al Genovese

Perché in quel locale, alla faccia di «pazza», il carne è più importante e più fiorito.

Una bistecca «galeotta», perché all'fine della serata Doris e George finiranno nella stessa camera del motel.

Entrambi sposati con figli, entrambi impensanti e timorati di dio, la mattina seguente si ritrovano oppressi da un devastante senso di colpa. Tanto devastante che decidono di rivedersi. Ma solo il prossimo anno. Stesso giorno, stesso motel, persino stessa camera.

ra e stessa ora. Eppoi ancora l'anno dopo, e l'anno dopo ancora.

Con se stessi e il loro amore al centro dell'universo. Fuori di quella camera di motel c'è il mondo. «Ma qui dentro - raccontano i due protagonisti - siamo solo noi due. E pensare che i nostri figli quando ci siamo conosciuti erano bambini e ora sono grandi. Mario e moglie legittimi invecchiano. Noi no». A un certo punto Doris fa a George: «Ci conosciamo da così tanto tempo che tutta questa storia comincia a sembrarmi un incesto». Le risponde George: «Tanto tempo? Ma ci vediamo una volta all'anno, siamo stati insieme, sì, ma una ventina di giorni. Abbiamo appena rotto il ghiaccio. Come finirà, mia cara? Non finirà. Andrà avanti. Per sempre».

Repliche nella sala di via Baciagalupo ogni sera, dal martedì al sabato, alle 21.

Domenica spettacolo alle 16. Biglietti in vendita a lire 35 mila e 45 mila. Ridotti 28 mila, 25 mila, 38 mila e 33 mila lire, secondo i diversi giorni stabiliti dalla direzione del Genovese. (m. b.)

Numerosi appuntamenti organizzati da Comunità Montana, Istituto studi liguri, Gal e Colombo 2000

Settimana della cultura, via in Fontanabuona

In programma escursioni, incontri, visite guidate in molte località

CICAGNA

Lunedì 26 febbraio inizia la Settimana della cultura, ma in Fontanabuona incomincia domenica con il giorno di anticipo. Il calendario delle iniziative è stato concordato fra i diversi organismi che si occupano di turismo e di cultura a livello locale: la Comunità Montana Fontanabuona, la sezione Tigullia dell'Istituto di studi liguri, il Gal Fontanabuona e Sviluppo, l'associazione «Colombo Fontanabuona 2000». Tutti si sono impegnati a collaborare reciprocamente per concorre all'attuazione del programma inserito in quello generale curato dalla Regione.

La particolarità della Settimana della cultura nell'entroterra è rappresentata dalla possibilità di partecipare gratuitamente alle iniziative in programma, che sono: incontri, escursioni, visite guidate, compreso l'accesso ai siti dell'Ecomuseo, che di norma

sono a pagamento, seppure tariffe differenziate. Tra i motivi di particolare rilievo le due escursioni programmate per la mattinata di martedì 27 e per il pomeriggio di giovedì 1 marzo, naturalmente se non piove. La prima escursione si svolgerà da Colle Caprile a Gattorna lungo l'itinerario naturalistico inaugurato da poco: la seconda da Montalegre a Villa Oneto a Bocca di Levi, toccando il monte Castello dove è possibile osservare i resti del «Rapallino», un fortitizio medioevale portato alla luce negli scorsi anni.

Le visite guidate ai diversi siti dell'Ecomuseo, le cave, il centro espositivo del Chiapparino, i due musei didattici di Cicagna, saranno alternate in modo da offrire la più ampia opportunità di partecipazione e integrare le visite con una puntata nel centro storico di Cicagna. Una singolare iniziativa in due tempi è stata programmata per sabato 3 marzo a Chi-



Il museo del Chiapparino

vari, con riferimento all'entroterra: si tratta di una lezione all'aperto tenuta dal geologo Raimo Terranova sul molo foraneo del porto di Chiavari, intitolata all'ammiraglio Luigi Getti, da dove

si ha un'ampia vista sulla cerchia di montagne alle spalle della città. Seguirà una visita guidata al museo archeologico dove esposti materiali provenienti da scavi effettuati nell'entroterra.

Il programma da domani a giovedì 1 marzo: domenica visita guidata al centro storico di Cicagna, al museo dell'ardesia e a quello storico archeologico, appuntamento alle 15 presso l'ufficio Iat di Cicagna. Martedì 27 escursione guidata sull'itinerario naturalistico attrezzato, con visita alle cave storiche di Monte Tuggio: il ritrovo è alle 9 a Colle Caprile. Mercoledì visita al centro espositivo del Chiapparino e alle cave museo di Isolina di Orero: ritrovo alle 10 al Chiapparino. Giovedì 1 marzo ritrovo presso l'ufficio Iat di Cicagna alle 10 per la visita al museo dell'ardesia: escursione guidata all'area archeologica del castello rapallino e ai resti dell'abbazia di Villa Oneto. (g. vl.)

Scatta in questi giorni la prevendita dei biglietti per la manifestazione

Verdi, la musica e il Risorgimento

Concerto l'11 marzo nell'auditorium del porto antico

GENOVA

Si apre in questi giorni la prevendita dei biglietti per la manifestazione «Suona la tromba - Verdi, la musica e il Risorgimento», prevista nell'ambito delle Celebrazioni Verdi, domenica 11 marzo alle 21 nell'Auditorium (sala Mezzanotte) del Porto Antico.

La manifestazione realizzata in collaborazione con l'Istituto Mazziniano, il Conservatorio di musica «Niccolò Paganini» e la Porto Antico S.p.a., con il contributo di Telepass Family, dell'Associazione «Invito all'ascolto» e di «Philharmonia», sarà a favore dell'Associazione italiana per la lotta al neuroblastoma. La serata proporrà un concerto trico-sinfonico nell'ambito del quale verranno presentati un libro e un cd musicale.

E' noto il significato «politico» attribuito al teatro verdiano nel contesto risorgimentale. Ed è altrettanto noto l'impegno di Verdi



Giuseppe Verdi

che ebbe rapporti con Massini, fu un profondo estimatore di Garibaldi e di Cavour e fu anche senatore. La manifestazione intende affrontare i rapporti fra Verdi e il Risorgimento, attraverso

il volume «Suona la tromba» (autori Franco Della Peruta, Maurizio Benedetti e Chiara Siliti) e il cd musicale realizzato in collaborazione del Conservatorio «N. Paganini» e di Philharmonia. La serata si aprirà con un concerto verdiano tenuto da mari allievi di canto del Conservatorio accompagnati dal pianista Mauro Castellanò.

Seguirà la presentazione del volume e del cd musicale. E subito dopo Coro e Orchestra del Conservatorio diretti da Maurizio Selvi eseguiranno i brani incisi nel cd: l'«Inno di Mameli», l'«Inno Popolare» e l'«Inno di Rossini». «Va pensiero» del «Nabucco» di Verdi e l'«Inno delle Nazioni» di Verdi (solista il tenore Francesco Meli. L'ingresso (posto unico) costerà lire 25.000. La prevendita presso il Box Office Ricordi Mediaset (via Fieschi 20r - tel. 010/590195) e presso Demini, Bottegina della musica (via Albero 87r - tel. 010/316019). (m. b.)

Esperti di coccole.



L'acqua per chi ha bisogno di leggerezza.

È parte di una antica tradizione. Come l'acqua? Il nostro
nasce in una delle più belle sorgenti del mondo, in
Valle d'Aosta, dove l'acqua è pura e leggera.
Il nostro è un'acqua con leggerezza. È un'acqua che si
bevve con piacere. È un'acqua che si beve con
facilità. È un'acqua che si beve con leggerezza.

S. Berardo

Così leggera, così leggera.

DAIHATSU



DAIHATSU YRV CX
sport ■ comfort 1.0 e 1.3 anche 4x4

cambio manuale-automatico Seqtronic
a gestione elettronica con
comandi sequenziali al volante
25 km con un litro di benzina

DAIHATSU TERIOS

1300 cc - 4 CILINDRI - 16 VALVOLE
86 CV - DOHC - DVVT
4WD: 6,8 LT/100 KM (consumo extraurbano)
2WD: 6,3 LT/100 KM (consumo extraurbano)



DAIHATSU SIRION 1.3 CX - 1.3 CX SEQTRONIC
4x2 e 4x4

1300 cc - 4 cilindri - 16 valvole - 102 cv
iniezione elettronica multipoint
21,7 km con un litro



ISUZU

PER GERMAUTO
IL TUO ISUZU HA VIRTU' DI
PUO' VALERE ANCHE
10 MILIONI



ISUZU TROOPER

Turbo diesel a 3 porte, vettura o autocarro 4 posti
Turbo diesel a 5 porte, vettura o autocarro 5 posti
160 ■ 190 CV - 190 kmh

ISUZU PICK-UP

2 e 4 porte
2,5 ■ 3,0 TD
autocarro
2 e 5 posti



AUTOCARRO ISUZU

TD da 2700 a 4750 cc
freno motore
autobloccante
cabina ribaltabile
TUTTO DI SERIE



GERMAUTO
VIA LITTARDI - IMPERIA DEL FOMENTO
CONcessionaria UNICA PER IMPERIA E SAVONA
GERMAUTO POMERIGGIO APERTO
SECONDA MANO DI
PRIMA CLASSE

AUTO SPECIALI

TIPO DI MODELLO	RATA
Toyota Yaris 3e5 porte	da £. 300.000
Volkswagen Polo 3e5p	da £. 280.000
Volkswagen Golf 90/110/115/150HP	da £. 500.000
Volkswagen New Beetle TDI 3p	da £. 600.000
Audi A3 TDI 3e5p	da £. 600.000
Audi A4 TDI berlina e avant	da £. 600.000
Audi A6 TDI berlina e avant	da £. 600.000
BMW 318 e 320 berlina e SW	da £. 600.000
BMW 525 e 530 TDI berlina e SW	da £. 600.000
Mercedes cl. A 140/160/170CDI	da £. 500.000

Daihatsu Terios vari modelli da £. 390.000 al mese, con 3 anni di garanzia

OPERAZIONI 4x4

TIPO DI MODELLO	RATA
Fiat Panda 4x4 garanzia	da £. 230.000
Subaru ■ posti 4x4 garanzia	da £. 195.000
Suzuki Samurai 4x4 garanzia	da £. 150.000
Suzuki Vitara 4x4 garanzia	da £. 270.000
Suzuki Vitara 5 p.i TD garanzia	da £. 440.000
Daihatsu Feroza garanzia	da £. 250.000
Land Rover autocarro	da £. 330.000
Land Discovery autocarro	da £. 290.000
Toyota 70 LX autocarro	da £. 300.000
Mitsubishi L 200 TDi Pickup 5 p.i	da £. 330.000
Opel Frontera TD autocarro	da £. 500.000

IMPERIA-SANREMO E PROVINCIA

IMPERIA VIA ALFIERI 10, TELEFONO 0183 7911, FAX 0183 273106, E-MAIL IMPERIA@LASTAMPA.IT, VIA ROMA 176, TELEFONO 0184 59001 FAX 0184 500755, E-MAIL SANREMO@LASTAMPA.IT
BELLICITA' PUBBLICOMPASS S.P.A. IMPERIA VIA ALFIERI, 10, TELEFONO 0183 273373, FAX 0183 273106, VIA ROMA 176, TELEFONO 0184 501555-56

Nella prossima tornata elettorale si voterà anche per il nuovo presidente

Provincia, arriva il commissario

Il successore di Boschetto sarà Gianni Giuliano?

Stefano Delfino

IMPERIA

Sarà Luciano Demicheli, il presidente dell'era antecedente, Polo, il candidato dell'Ulivo per la Provincia di Imperia? Il nome, che già era circolato alcune settimane fa, quando le dimissioni di Boschetto (poi confermate) avevano aperto la strada a elezioni anticipate, è tornato alla ribalta. Ma il progetto del centrosinistra, sul quale peraltro si conosce il parere dell'ex consigliere regionale del Ppi, rischia di arenarsi sull'opposizione interna dei popolari. In particolare sarebbe l'europarlamentare europea Maria Luisa Cassanmagnago, presidente provinciale del partito, ad avere forti perplessità: non si fida, anche perché Demicheli avrebbe espresso l'intenzione di aderire a Democrazia Europea, il nuovo partito nato da D'Antoni.

Non appena è uscito di scena l'ex-presidente Gabriele Boschetto, che attende la candidatura alla Camera, si è scatenata la bagarre. E intanto, mentre divampano le prime indiscrezioni sui possibili candidati, ieri mattina Boschetto, non più a carica dalla mezzanotte di mercoledì, ha salutato i dipendenti della Provincia, il cui vertice è stato per sei anni: oggi è previsto il cambio della guardia con il viceprefetto Bruno Sbordone, il commissario nominato ieri dal prefetto Giuseppe Montebelli, in arrivo dal ministero degli Interni, il quale è affidato all'incarico di gestire provvisoriamente l'ente fino alla data delle elezioni.

Il designato della Casa delle Libertà a sostituire Boschetto dovrebbe essere Gianni Giuliano, coordinatore cittadino di Forza Italia a Sanremo e uscente. Un altro papabile potrebbe essere Franco Amadeo, già vice di Boschetto: ha esperienza e curriculum, ma riesce difficile pensare che possa trascurare la professione di notaio per



L'ingegner Luciano Demicheli e Gianni Giuliano, già assessore con il Ppi



dedicarsi alla Provincia a tempo pieno. La strategia di Claudio Scajola, coordinatore nazionale di Forza Italia, è quella di far diventare assessori i più votati del partito: niente esternità,

quindi, ma tutti in pista, come accadeva in passato. La poltrona conquistata sul campo, salvo eccezioni, è tra queste: parla di Gabriele Saldo, altro assessore uscente e soprattutto

coordinatore provinciale degli azzurri. Molti, comunque, i nomi nuovi, specie su Sanremo.

E negli altri partiti della coalizione? E' tutto da verificare. Di certo, la Lega, che questa volta è entrata nella Casa delle Libertà, rivendica sin d'ora un assessore: per il segretario provinciale e capogruppo Mariano Forro, ex-sindaco di Mendaccio?

Nell'Ulivo si attende di verificare l'attribuzione dei collegi parlamentari tra le forze politiche del centrosinistra: alla loro ripartizione è legata la scelta del candidato alla presidenza. Se toccherà, com'è probabile, a un uomo di centro, è possibile che si punti su Demicheli. Se, invece, opererà per la sinistra, i prescelti potrebbero essere l'ex parlamentare Mauro Torelli oppure Franco Bonello, già capogruppo in Consiglio a Imperia. Da registrare infine, nel partito, il tentativo di escludere il veterano collaudato come Mario Spalla, capogruppo del partito nelle ultime due legislature.

VERSO IL FESTIVAL



La kermesse sbarca su Internet

A Sanremo sale la febbre per il Festival, che si aprirà lunedì sera Gran folla all'ex mercato dei fiori dove si svolgono le manifestazioni che fanno alla gara canora (nella foto di Gatti l'interno della struttura, dove si trova anche stand della Stampa). Intanto, ieri, la giunta ha ufficializzato l'accordo con Raitrade per il lancio di un sito Internet dedicato alla kermesse. (SERVIZIO A PAGINA)

Iniziativa del sindacato di categoria che sollecita anche risarcimenti

Spot tivù in macelleria e lezioni contro la psicosi di mucca pazza

Enrico Ferrari

IMPERIA

In un panorama nazionale sempre più infiammato, gli accertamenti sul quarto, presunto caso di mucca pazza, e i cambi di rotta nella dieta decisi da massaie preoccupate, anche il Comfcommercio imperiese voluto far chiarezza organizzando un'assemblea generale alla quale hanno partecipato i macellai della provincia. Risultato: si è deciso di chiedere aiuto agli enti pubblici per superare la crisi che mettendo ginocchio il settore, ha dichiarato lo stato di calamità economica. In effetti, è una sorta di alluvione a ciel sereno quella che ha colpito le aziende. Inoltre, il Sindacato di categoria, guidato dall'imperiese Sergio Lanteri, sta per avviare una campagna promozionale, spot televisivi in macelleria, per mettere alle famiglie sempre più allarmate la rassicurante fiducia.

La riunione che si è appena svolta nel capoluogo ponentino ha visto una folta partecipazione ed è servita a mettere a punto le tecni-



I macellai parlano del calo di vendite

Amoretti e il dottor Moschi del servizio veterinario dell'Asl imperiese. Commenta Sergio Lanteri: «Dal dibattito è emerso un fatto oggettivo, finora trascurato anche dalle autorità competenti. Non è mai stato specificato che gli animali trovati affetti da "Bse" sono solamente mucche sfruttate da latte e non animali». Questo è frutto dello sfruttamento esagerato sono sottoposti i bovini: una produce, produce natura una media di litri di latte al giorno e la porta invece fino a 12. La forzatura contro le leggi naturali è lampante e le conseguenze sulla salute dell'animale sono intuibili.

Lanteri indica le vere vittime siano proprio i rivenditori: i produttori di mangimi biologici per bovini ricevono un indennizzo dal Governo legato a mancate vendite, gli allevatori sono risarciti per ogni capo soppresso. I rivenditori non hanno nessun rimborso. Oltre a sollecitare aiuti per la categoria, il presidente dei macellai annuncia iniziative promozionali come corsi di cucina per consumatori e giovani massaie.

Bordighera: dopo l'aggressione la corsa in ospedale, ieri il processo per direttissima

Fa tardi a casa: il fratello l'accoltella

Giovane marocchina ferita alla gola, lui in manette

Daniela Borghi

BORDIGHERA

Era adirato con la sorella, immigrata per lavoro in Italia ma che ha un marito che vive ancora nel Paese d'origine: il Marocco. Stava facendo tardi. Così, quando la ragazza è rientrata a casa, è nata una violenta discussione. Il fratello, di 21 anni, ligio a dettami religiosi islamici che impongono vita morigerata alle donne, ha accoltellato alla gola la sorella, più giovane di 10 anni, tornata a casa alle 24. La ragazza, già dimessa dall'ospedale, non è grave: i medici parlano di una prognosi di una quindicina di giorni. Abdel Fathi Julah, immigrato con regolare permesso di soggiorno, è stato fermato dai carabinieri per lesioni e ieri mattina è stato portato davanti al giudice Vittorio Spirito per il processo, condotto con rito direttissimo. Lo straniero, difeso da Luigi Patrono, è stato condannato a 10 anni e ha potuto godere dei benefici della condizionale ed è potuto rientrare a casa, rassicurandosi con la sorella, la quale è appena uscita dal pronto soccorso.

I VISI BLOCCANO TRE CLANDESTINI

Tre turchi clandestini scoperti in un appartamento di Porto Maurizio durante una perquisizione svolta dal nucleo di polizia giudiziaria di Vigili urbani di Imperia. La polizia municipale su disposizione della Procura della repubblica di Genova che sta svolgendo un'indagine su un turco residente a Imperia, è proceduto al controllo dell'alloggio alla ricerca di documenti. Quando gli ispettori Silvio Rainaldi e Osvaldo Cadeo sono entrati nell'appartamento in via Verdi, per documenti, hanno invece trovato i tre clandestini. Alla richiesta di documenti, gli uomini non sono stati in grado di fornire nulla. Sono stati accompagnati in Questura, all'Ufficio stranieri, dove si è proceduto al tentativo di identificazione. I turchi (sulla cittadinanza pare che non vi siano dubbi) non avevano alcun permesso di soggiorno. Ora si tenterà di appurare se siano entrati nel nostro Paese. Non è escluso che la loro presenza nell'appartamento procuri un'ulteriore denuncia al turco indagato dai giudici genovesi. (giu.gel.)

cordandole che ha un marito in Marocco. Non riusciva a capire il comportamento della sorella, giudicato irriverente, quasi oltraggioso.

Ne è sorta una furiosa lite, durante la quale il giovane ha colpito la ragazza con una coltellata non profonda alla gola. In realtà Abdel Fathi avrebbe appoggiato la lama contro il collo della ragazza, solo l'intenzione di spaventarla. Ma, forse per un movimento brusco della giovane, la lama ha inciso la pelle, facendo uscire copiosamente il sangue. La vittima è stata portata in ospedale, dove le hanno fermato l'emorragia e dato qualche punto per chiudere la ferita. L'episodio è stato ricostruito dai carabinieri di Bordighera che, intervenuti su segnalazione dei medici dell'ospedale, hanno fermato il giovane marocchino contestandogli il reato di lesioni. Del caso si è occupato il sostituto procuratore Giovanni Maddaleni che ieri mattina ha presentato alla pubblica il processo tenuto a Sanremo.

trare a casa, rassicurandosi con la sorella, la quale è appena uscita dal pronto soccorso.

Il fatto è accaduto la notte scorsa nell'abitazione dei due, nella frazione Borghetto di Bordighera. Erano da poco trascor-

le 24, quando Fatima è rientrata a casa, dopo aver trascorso la serata con un'amica (o un amico?). Ad attenderla in cucina, orologio alla mano, il fratello, che ha cominciato ad inveire contro la giovane, rimproverandola aspramente a ri-

A Imperia

CRESCE AUTO3 PER PRENDERSI CURA DI CHI SCEGLIE FIAT.



IMPERIA - VIA DE MARCHI - OFF. 0183 274707 - RICAMBI 0183 274570

PATTO
CHIARO
SERVIZIO

Finalmente anche a Imperia chi sceglie Fiat ha una Concessionaria su cui contare. Auto3 Vi offre una esperienza di anni nel settore auto. In un ambiente familiare troverete una gamma di attenzioni al Vostro servizio, potrete conoscere e provare tutti i Fiat e sceglierli con la consulenza del personale esperto. Auto3 vi offre tutti i servizi Fiat e un'assistenza completa per ogni esigenza di carrozzeria, elettronica, montaggio condizionatore, impianto stereo e ricambi. La qualità Fiat è ad un passo da Voi. Scopritela nelle sedi Auto3

TORO
TARGA

Autosport

A

FORMULA

SAN

CONCESSIONARIA
SANREMO

L'iniziativa dei Ds a Porto Maurizio dalle 18 Pianeta Sanità: il futuro oggi un incontro pubblico

L'assistenza a casa, i volontari, il 118
Un lungo elenco di temi in discussione

Enrico Ferrari

È un tema che pesa come macigno quello che verrà trattato questa sera al Centro culturale polivalente di piazza Duomo: il futuro della sanità imperiese. L'iniziativa, organizzata dalla federazione locale dei Ds, vedrà la partecipazione dell'onorevole Grazia Labate, sottosegretario del Ministero che si occupa del settore. Ma i quesiti che partono dall'esame del Piano sanitario regionale sono girare a tutti gli esponenti degli enti: Comune, Provincia e Regione. Dal dibattito scaturirà anche una proposta, quella di organizzare nell'imperiese una Conferenza dei servizi sulle questioni sanitarie in modo da coinvolgere tutti in una progettazione che trovi risposte sull'utilizzo dei volontari, soprattutto nell'assistenza domiciliare, sull'aiuto dei malati terminali, sull'utilizzo potenziale del 118 e del «nuovo» Pronto soccorso.

All'incontro pubblico, che avrà inizio alle 18, parteciperà lo stesso maggiore dei ds: il segretario provinciale Giovanni Rainisio, il dottor Franco Bonello del Comitato politico provinciale, i consiglieri regionali Valeria Cavallo e Fulvio Vassallo. Commenta Luciano Benedetti, che da tempo si occupa di problemi legati al comparto: «Il Piano regionale presentato dall'assessore Micossi ci è sembrato un insieme di ovvietà, senza nessuna indicazione di scelta. Per esempio,

viene prospettato un coinvolgimento maggiore di soggetti del mondo del no profit e dei privati, ma non si precisa quale veste. Nella nostra zona, si è parlato di un'apertura di posti di Maurigi per l'ospedale di Costantiner, ma l'amministrazione non è più andata avanti. Dice poi che bisogna risparmiare: a dove?». Prosegue: «Un altro argomento da discutere è la gestione dell'emergenza. Anche in provincia ci sono stati potenziamenti strutturali, ma la nascita dei nuovi Pronto soccorsi, ma resta ancora aperto il discorso delle auto mediche e della formazione. Una via da seguire potrebbe essere quella della collaborazione fra Asl e Università, per la preparazione di medici e paramedici specializzati. Il piano sanitario regionale parla anche dei servizi territoriali, che vanno maggiormente affiancati a quelli dell'ospedale. Servono quindi indicazioni sul futuro delle Asl e sull'assistenza domiciliare. Questo ambito, inserisce, è questione dei malati terminali: spesso hanno anche bisogno di un aiuto psicologico che non trovano. Infine, va esaminata la ristrutturazione dei presidi ospedalieri. In generale, per questa zona, è un coordinamento.

Sempre oggi, alle 10, alla sala Varallo della Camera di commercio, si tiene l'assemblea provinciale dei delegati della Cgil, sui delicati temi della sanità.

Ieri i saluti. Curerà le indagini sulla fine della contessa Augusta L'addio tra Carli e Imperia Da lunedì sarà procuratore a Chiavari

IN VIA XXV APRILE



Sopraluogo al nuovo Tribunale

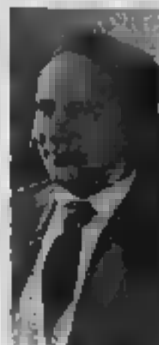
Nella foto di Roberto Ruscello, sinistra, il sindaco Luigi Sappa, l'assessore Rodolfo Leone e il presidente della Corte d'Appello di Genova, Mario Caravelli, mentre sono in visita al cantiere che sta realizzando il nuovo Tribunale di Imperia, in via XXV Aprile. L'edificio sorgerà dove prima c'era la caserma Saffredi. Gli operai stanno lavorando buona lena. Il nuovo Palazzo di giustizia dovrebbe essere concluso verso la fine dell'anno. In esso troveranno posto le Procure, le aule dei processi, gli uffici giudiziari e cancellieri. La nuova sede dovrebbe dare impulso alla zona: ne trarranno beneficio locali pubblici e negozi.

Monica Vazzaro

Da lunedì sarà a Chiavari, e prenderà in mano le indagini sulla fine ancora avvolta nel mistero della contessa Vacca Augusta. Il procuratore capo della Repubblica di Imperia, Luigi Carli, inizierà dunque la nuova stagione di lavoro con un primo giorno di lavoro a Imperia, dopo cinque anni di attività durante i quali si è impegnato alla completa riorganizzazione del lavoro investigativo. Indubbiamente, Carli ha contribuito a ravvivare una giustizia accusata in passato di provincialismo e lentezza.

La poltrona sarà retta da interim dal sostituto Ubaldo Pelosi. Ancora non si sa chi, invece, ne prenderà ufficialmente il posto. La rosa dei candidati è ristretta all'attuale gip del tribunale d'Imperia, Bruno Novella, già sostituto procuratore prima dell'avvenimento di Carli, dal procuratore aggiunto a Torino, Mario Griffi e da Bernardo Di Mattei, presidente di sezione al tribunale civile di Genova. La partita però per la carica di procuratore capo appare limitata a due nomi, il più autorevole per carriera e anni di anzianità: Novella e Griffi.

Carli ieri ha dato commiato a collaboratori e colleghi. Ha commentato a chi gli chiedeva un bilancio personale: «Lascio a malincuore una città che mi ha dato



Per il procuratore Luigi Carli ieri è stato il suo ultimo giorno di lavoro a Imperia

grosse soddisfazioni in termini di risultati professionali e dove ho avuto modo di conoscere e frequentare persone e amministratori intelligenti e capaci. Resta la soddisfazione di aver trasformato un simulacro di Procura in un vero ufficio inquirente, dove predominano efficienza e grande attenzione alle esigenze di giustizia provenienti dalla gente.

A Carli, ed è opinione generale, va anche il merito di aver inaugurato un periodo fecondo sotto il profilo culturale. Ha dato impulso alle iniziative del Centro studi Pellegrina Amoretti, mettendo a disposizione dell'associazione due indiscutibili doti: capacità organizzativa e messa a frutto delle proprie conoscenze. Lo dimostrano i convegni giuridici che hanno visto convergere a Imperia nomi illustri della giustizia italiana.

SCIOPERO

Oggi l'agitazione dei vigili del fuoco

Anche i Vigili del fuoco della Liguria aderiranno oggi allo sciopero nazionale proclamato dai sindacati di categoria per protestare contro la riorganizzazione del corpo proposta dal Ministero dell'Interno, Enzo Bianco. I pompieri criticano la nuova riforma e chiedono maggiore autonomia. «Il Ministro Bianco ha spiegato Guglielmo Prando della Cgil-Vigili del fuoco - ci aveva promesso un dipartimento autonomo, secondo la nuova riforma, la gestione del Corpo passerebbe in mano ai Prefetti e ai burocrati del Ministero. Critiche anche alla decisione di usare i pompieri per servizi di difesa civile su problematiche militari e di ordine pubblico. I vigili del fuoco liguri sono circa 1200. (b.v.)

INIZIATIVA

Domani l'inaugurazione del «Punto Touring»

Si ampliano i servizi per i turisti a Imperia: domani, alle 15, locali di via Amendola 46, s'inaugura il secondo Punto Touring della Liguria. Si tratta di un'agenzia e libreria specializzata per i viaggiatori, ma anche di un polo per chi vuole seguire più da vicino l'attività del Touring club. Suggerimento prezioso sugli itinerari da seguire. Il recapito telefonico è 0183-784042. (a.b.)

LAVORO

Il Comune di S. Bartolomeo assume un giardiniere

Alessio Saso, responsabile del Centro per l'impiego di Imperia, comunica che il Comune di S. Bartolomeo al Mare intende assumere un giardiniere a tempo indeterminato. Gli aspiranti dovranno essere in possesso della relativa qualifica, della patente B e dell'abilitazione all'uso dei fitofarmaci. Bisogna presentarsi mercoledì 28 al Centro per l'impiego di Imperia in via Argine Sinistro 172. (a.b.)

INIZIATIVA

La festa di Carnevale nelle scuole di Imperia

È stata presentata ieri da un gruppo di clown, nelle scuole cittadine, la festa di Carnevale cittadina. Il programma prevede due esibizioni, una domani: la prima alle 17 in piazza Roma, la seconda alle 17 in piazza San Giovanni. Ci saranno acrobati, giocolieri, uomini sui trampoli e mimi. (b.v.)

INIZIATIVA

Un'attività di scabbia Materna di Oneglia

Un caso di scabbia è stato scoperto alla scuola materna di largo Ghiglia. Ma l'intervento delle autorità scolastiche e sanitarie è subito arginato il problema. Il bimbo è stato subito isolato e le cure immediate hanno risolto l'inconveniente. (a.b.)

IMPERIA

Imperia, ancora in azione falsi ispettori Enel

Ancora segnalazioni per la presenza di truffatori che fanno passare falsi ispettori per Enel. La più recente è via Amoretti, vicino all'ospedale di Imperia. I sedicenti ispettori avevano chiesto informazioni sull'ultima bolletta. Questa volta, però, la vittima non ci è cascata e ha chiamato il 113. (b.v.)

IMPERIA

Oggi: c'è anche Negri

La Combinate di vela si alza il sipario

Prende il via oggi la 29ª edizione della Combinate Vela-Sci, manifestazione che approfittando della vicinanza del mare con le nevi. Limone Piemonte costituisce un'iniziativa nel suo genere ormai da molti anni attira equipaggi da tutta Italia. Anche quest'anno il Circolo Velico Imperiese propone una formula ormai collaudata: oggi sono infatti in programma le prove scialistiche, due manche di slalom gigante, mentre da domani la comitiva tornerà a Imperia e affronterà nello specchio acqueo antistante Porto Maurizio tre regate, riservate alle classi 420, 470 e Laser. Finora gli organizzatori hanno totalizzato 30 iscrizioni, un numero consolidato che è tradizione consolidata che gran numero di partecipanti aderisca all'ultimo momento ed è quindi facile prevenire l'ennesimo. In gara molti velisti di livello internazionale, compreso l'olimpionico di classe Diego Negri, che ha già posto più volte il proprio sigillo sulla Combinate. (l.a.)

Un incontro fra il sindaco e il Comitato che sollecita soluzioni

Piani, rione da «inventare»

I nodi: traffico, illuminazione e degrado

Viabilità, degrado e illuminazione: sono i punti dolenti nel libro esposto al sindaco Luigi Sappa dal Comitato permanente Piani, nato per risolvere i gravi problemi dell'omonimo rione alla spalla di Porto. Sappa ha assicurato che la prima circoscrizione ha già predisposto un piano per ovviare agli inconvenienti più piccoli, che non comportano grossi impegni finanziari. Il Comune si occuperà delle questioni di fondo. Spiega Carlo Macaluso, presidente del Comitato Piani: «L'arrivo del nuovo comandante dei vigili urbani, atteso per l'inizio di marzo, dovrebbe garantire il riordino. La prima costante è la vigilanza: il controllo del traffico e scoraggiare il parcheggio selvaggio e la velocità eccessiva, due spine nel fianco del quartiere. Alla viabilità è legata anche la potenzialità della segnaletica.

Continua: «Per l'illuminazione, qualcosa è fatto e altro resta da fare. Esiste un mega progetto che dovrebbe cambiare il volto di via Littardi e via Allende, una



Chiesti interventi di recupero nell'area degradata davanti alle case popolari

spesa di 7 miliardi e mezzo per la realizzazione di un piano di bacino. La costruzione di una strada larga 9 metri in via Belastra, la sistemazione dell'area ex Moraglia e di via Littardi, dove va costruito un marciapiede. A metà dovrebbero partire i lavori per il ripristino dell'intera carreggiata in via Allende, danneggiata

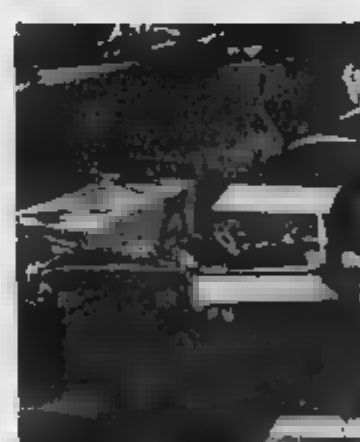
dall'alluvione. Riguardo le attrezzature sportive abbandonate davanti alle case popolari, il sindaco si è detto disponibile ad autorizzare la gestione a persone interessate a curarne la manutenzione. Per le opere adiacenti, in degrado, i comitati, in accordo con l'Arte per la realizzazione di Centro servizi. (l.e.)

Un'unica ditta opera a Imperia: la protesta

Demolire le macchine? «Impresa impossibile»

Demolire le auto in città è diventato impossibile. Le aziende che fino a qualche tempo fa eseguivano questo importante servizio sono in difficoltà. Una ha praticamente chiuso e l'altra pare satura. Questa incredibile realtà, in un mondo sempre più macchinizzato è diventata un problema di non facile soluzione. Per i concessionari di auto di Imperia e anche per i privati cittadini significa che nel momento in cui devono disfarsi di un mezzo sono costretti a sobbarcarsi grosse spese. Le auto, infatti, devono essere trasferite in altra località. C'è chi ricorre a un demolitore di Valle Armea e chi si appoggia, invece, ad aziende specializzate piemontesi. In entrambi i casi, i costi sono pesanti. Inevitabili, quindi, le proteste.

Dice Carlo Brian titolare della concessionaria Rover: «La mia azienda è costretta a rivolgersi a ditte fuori regione. Quindi ogni volta che devo far demolire un'auto sono



Demolizioni a Imperia: tanti problemi

costretto a chiamare questi tecnici che provvedono a ritirare e a trasportare nei loro depositi. Aggiungono al concessionario Peugeot Zoccarato: «Anche siamo costretti a trasferire le auto da demolire a fuori regione. Quindi ogni volta che devo far demolire un'auto sono

IMPERIA

Per me uno sbaglio la rotonda a Porto

Sono delle tante cittadine Imperia che non è d'accordo sulla realizzazione della rotonda in Lorenzino Acquarone a Porto. A mio parere è di tanti altri questa rotonda non si vedeva e causerebbe un sacco di problemi. Si tratta di uno sbaglio enorme che il Comune dovrebbe in qualche modo evitare. recarsi sul posto per capire che si sta sbagliando tutto. Santina Monisea, Imperia

IMPERIA

Maggiore rispetto verso la magistratura

Che il coordinatore nazionale di Forza Italia, on. Scajola, perda occasione per occupare le pagine della cronaca è ormai cosa nota a tutti; che lo faccia persino ergendosi a paladino del sindaco di Diano Marina, non è registrato negli indagine della magistratura di Imperia per l'ipotesi di disastro colposo, in relazione al crollo di via S. Elmo, è veramente troppo, e soprattutto da irresponsabile. Se può essere comprensibile il desiderio di Scajola di fare la cosa giusta, non può essere

Marina ed attrarlo nell'orbita berlusconiana per le prossime elezioni, così come può essere in parte condivisibile la considerazione circa i rischi cui va incontro chi ricopre la carica di primo cittadino, è inaccettabile che la difesa, forse non richiesta, venga fatta con un attacco diretto alla magistratura, accusata di disinvoltura per un'iniziativa «poco ponderata», che comprometterebbe la credibilità dei nostri sindaci. Scajola, con questo grave attacco, dimostra almeno due cose. 1) Di essere poco sensibile, addirittura irresponsabile, di fronte al problema ambientale e al dissesto idrogeologico del territorio provinciale, evidenziato dalle recenti alluvioni di questi mesi. Senso di responsabilità vorrebbe che almeno questi drammatici problemi, che hanno recato lutti, a non solo danni materiali, ma vanissimi trattamenti, questi sì, con maggior ponderatezza. 2) Di avere poco senso dello Stato. Se è vero che non bisogna compromettere quello della magistratura, che costituisce uno dei fondamenti su cui si fonda il nostro sistema democratico. Vogliamoci ricordare a Scajola che il movimento operaio, duramente perseguitato negli anni '50 e

da una magistratura prona ai voleri del patronato e del regime dc, non ha mai inteso minare la credibilità di tale potere statale. E' cosa nota a tutti che le attenzioni della magistratura non sono gradite al partito azionista di Berlusconi, al quale si confanno solo giudici garantisti e potenti e forcaioli nei confronti dei deboli. Reputo un fatto gravissimo che Scajola tenti, con indotte pressioni, di condizionare la magistratura, anticipando già il verdetto favorevole per il fatto non sussiste, dimostrando poco rispetto per la giustizia e la sua indipendenza. L'arroganza e la prepotenza del partito che rappresenta appaiono veramente plateali. Noi vogliamo esprimere tutta la nostra solidarietà ai magistrati e auguriamo, al sindaco di Diano Marina, di poter dimostrare la propria piena innocenza. Vittorio Caccavari, Rifondazione Comunista, Imperia

118 Imperia Soccorso

118 (numero unico anche per Imperia).
Borghese: tel. 0184-252.525. Vellecroce: tel. 0184-295.455. Cervo: tel. 0183-409520. Diano: tel. 0183-404.112. Dolcedoro: tel. 0184-208.678. Opele: tel. 0183-36.377. Portofino: tel. 0183-279.700. Portofino: tel. 0183-325.132. Taggia: tel. 0184-475385. S. Bartolomeo: tel. 0184-468.000. Sanremo: tel. 0184-507710. 0184-505.050. Arma: tel. 0184-41.444. Ventimiglia: tel. 0184-351.175. 0184-232000.

ASSISTENZA
T. Arma: tel. 0183-290.460. Ore 18-24. Numero verde 800.515224.

FARMACIE DI TURNO
Le farmacie restano aperte dalle 8 alle 12 e dalle 16 alle 19.30, eccetto quelle di turno di notte e festività. Imperia: Maresca, via Cavour 148, tel. 018361187. Borgo San Marco, via San'Agelo 14, tel. 0183710874. Sanremo: tel. 0184-507710.

AMBULANZE (tutta la provincia)

118 Imperia Soccorso

118 (numero unico anche per Imperia).
Borghese: tel. 0184-252.525. Vellecroce: tel. 0184-295.455. Cervo: tel. 0183-409520. Diano: tel. 0183-404.112. Dolcedoro: tel. 0184-208.678. Opele: tel. 0183-36.377. Portofino: tel. 0183-279.700. Portofino: tel. 0183-325.132. Taggia: tel. 0184-475385. S. Bartolomeo: tel. 0184-468.000. Sanremo: tel. 0184-507710. 0184-505.050. Arma: tel. 0184-41.444. Ventimiglia: tel. 0184-351.175. 0184-232000.

ASSISTENZA
T. Arma: tel. 0183-290.460. Ore 18-24. Numero verde 800.515224.

FARMACIE DI TURNO
Le farmacie restano aperte dalle 8 alle 12 e dalle 16 alle 19.30, eccetto quelle di turno di notte e festività. Imperia: Maresca, via Cavour 148, tel. 018361187. Borgo San Marco, via San'Agelo 14, tel. 0183710874. Sanremo: tel. 0184-507710.

DITECO

Visita alla Casa di Riposo
Pilo d'Argento di Imperia con il gruppo animatori e cantanti si recherà oggi alla Casa di Riposo di Pieve di Teco per trascorrere con gli ospiti un pomeriggio in amicizia e allegria. (a.b.)

SANREMO

I quadri di Solidea
Fino al 7 marzo, nel Circolo di piazza Nota, si possono vedere i quadri d'autore firmati dalla Solidea. Orario 10-12.30; 15.30-19. Si possono vedere riproduzioni di quadri di Chardin e Renoir. (a.b.)

IMPERIA

Stages estivi all'estero
L'Associazione Porta Occidentale ha aperto le iscrizioni per quanti sono interessati agli stages estivi a Londra, Dublino e altre località europee. Si possono brevi periodi di lavoro retribuito che consentiranno però ai ragazzi di pagarsi il vitto e l'alloggio e di vivere in ambienti internazionali. Per informazioni, chiamare lo 0183-680080. (a.b.)

IMPERIA

Conferenza sull'Algarve
Martedì 27 alle 17.30 al Centro culturale polivalente di Piazza Duomo a Porto Maurizio, la professoressa Beatrice Mainino Rossi terrà una conferenza sul tema «L'Algarve, un balcone sull'oceano». L'iniziativa è promossa dall'Associazione insegnanti di geografia di Imperia. (a.b.)

IMPERIA

Autodifesa con la
Martedì e giovedì sera, dalle 20.30, Luigi, istruttore di taekwondo, tiene lezioni di autodifesa alla palestra Mistral di via Cabotto, a Porto Maurizio. Per informazioni telefonare 0183-666309. Alla palestra si fanno i test psicofisici. (a.b.)

Lunedì il via all'esperimento telematico: all'Amministrazione il 20% dei ricavi pubblicitari E ora il Festival va alla conquista d'Internet Accordo Comune-Raitrade per il sito ufficiale della kermesse

SANREMO

E ora il Festival spiega la vela ■ amara di Internet. Per conquistare nuove frontiere. La giunta ha infatti ufficializzato ieri l'accordo con Raitrade, la società che ■ le iniziative imprenditoriali della ■ stato, per ■ costituzione in rete di un canale ufficiale interamente dedicato alla rassegna ■. Un'estensione commerciale del sito già esistente, all'interno del portale di Raitrade, per sondare il mercato telematico, nella speranza di allargare sempre ■ più i confini dell'evento che da mezzo secolo influenza e accompagna l'evoluzione dell'italico costume.

«Non vendiamo prodotti, non è un'operazione di merchandising. È un esperimento, peraltro contemplato nella nuova convenzione Rai-Comune approvata di recente dal Consiglio, per verificare l'impatto dell'evento Festival su Internet. E senza alcun rischio per il Comune», spiega Mauro Borsò, direttore generale di Palazzo Bellevue, che ha condotto la laboriosa trattativa con Raitrade assieme all'assessore Antonio Bissolotti.

Non siamo ancora allo sfruttamento vero e proprio ■ marchio Festival, anche perché questo è in ■ della registrazione ufficiale, dopo l'atto di deposito attraverso la Società italiana brevetti. Ma è comunque il primo passo per ■ alla «mercificazione» del Festival, attraverso l'acquisizione ■ dati e



Sopra l'ingresso dell'Ariston con la discussa passerella. A destra la folla nel tunnel d'ingresso all'ex mercato fiori dove si svolgono le iniziative di cornice. FOTO M. GATTI

informazioni, e la vendita degli spazi pubblicitari all'interno del sito. ■ Comune andrà ■ quota dei ricavi che saranno conseguiti dalla concessione del gruppo Rai Sipra spa: il ■ fino a 1 miliardo 200 milioni, ■ oltre questo ■ tutto ■ al netto delle sole provvigioni d'uso per la Sipra. L'accordo, valido fino al 31 dicembre, esclude ■ attività di sfruttamento del marchio della manifesta-

zione sulla piattaforma Internet, nonché la cessione dei diritti in materia di cui il Comune è titolare. Raitrade, impegnata nell'operazione attraverso la consociata Raitel, garantisce relazioni trimestrali sull'esperimento, che decollerà ufficialmente lunedì. ■ l'inizio 51° Festival. Come? Con il lancio del nuovo portale Raitel Rai.it, che avrà il canale telematico interamente dedicato alla kermesse con ■

rubriche Retroscalo, Rai a Sanremo, l'Altro Festival, Comici ■ scena, l'osteria ■ Festival, News sul Festival. In più il link per accedere al sito del Comune di Sanremo. Per veicolare, nell'ambito di uno dei maggiori portali Internet italiani, tutte le iniziative del Comune in campo turistico e culturale, sottopone a Palazzo Bellevue. Gli altri siti dedicati a questa edizione della gara canora sono ■ attualmente una

decina, ma si calcola che almeno il ■ della comunità web italiana sia pronta a seguire l'evento. In rete è finita anche ■ regina ■ Nilla Pizzi, che commenterà in diretta le fasi della kermesse sul sito www.Internet-Televisione.it. Intanto, in città sale la febbre festivaliera: ■ passerella ha già monopolizzato l'esterno dell'Ariston mentre al Palafiori (o Radio2 Hall) c'è gran ressa per le iniziative di contorno.

Antenna ■ ■ di gossip

Montecarlo Sat e Radio Kiss Kiss dietro le quinte della maratona

SANREMO

Chi è ■ più accanito cacciatore ■ autografi, tra i divi ■ rutilante «Barnum» festivaliero? E quali sono i capricci dei principali protagonisti della kermesse canora, scovati attraverso le «confidenze» di camerieri e inservienti dei vari hotel? Sono alcuni dei divertenti quesiti ai quali tenterà di rispondere «Fiori di Bacco», una trasmissione che andrà ■ onda su Montecarlo Sat con la supervisione ■ Ettore Andenna, direttore ■ dell'emittente, ■ in collaborazione con il ■ di Radio Kiss Kiss.

Nello staff degli autori (e degli intervistatori) figura anche il diavolo Paolo Desigliesi, attore che lavora con Luca Ronconi e che di recente, proprio ■ Montecarlo Sat, ha brillantemente condotto «Si viaggia», ■ la canzone ■ Lucio Battisti, ■ programma ■ viaggio: «Faremo una trasmissione giovane e piena di ritmo». Sono previste, per il momento, otto puntate da 24 minuti ciascuna ■ le riprese ■ già

domenica sera, in occasione della cena di gala che aprirà ufficialmente la manifestazione», informa Andenna, popolare conduttore di tante trasmissioni tv, tra cui «Giochi ■ frontiere».

L'obiettivo? Quello di divertirsi e di divertirsi, andando ■ esplorare quel che accade dietro le quinte ■ attorno al Festival: «Sguinzagliaremo gli inviati per inchieste sugli animali in via di estinzione, ■ «lo japino», andremo alla ricerca delle canzoni (da «Vita spericolata» ■ Vasco Rossi a «Paff-Bum» di Dalla) che sono diventate dei successi, nonché la bocciatura della Giuria, faremo paralleli con i grandi eventi storici: nel '69, anno dell'uomo sulla luna, vinse «Zingara» di Iva Zanicchi», annuncia sorridendo Andenna.

Su Montecarlo Sat, oltre agli speciali quotidiani, finito il Festival sarà trasmesso «Omernas, Sanremo allo specchio», ■ come ricorda ancora Desigliesi, che sarà uno dei realizzatori, ■ itinerario all'interno del ■ del Festival. [s.d.]

Un premio ai «sempreverdi»

All'Astoria in ricordo di Myrta Gabardi

«Una vita per la musica, una musica per la vita». È il motto che accompagna il premio internazionale «Myrta Gabardi», di recente istituzione, assegnato a margine del Festival, con il patrocinio dell'Apt Riviera Fiori. Quest'anno l'appuntamento ■ fissato per venerdì 2 marzo all'hotel Astoria.

Teddy Reno, Rita Pavone, Ricchi e Poveri sono i principali destinatari del riconoscimento in memoria della giovane giornalista milanese esperta di ■ e spettacolo scomparsa tragicamente nel settembre '99, all'età di 36 anni. Figlia di ■ avvocato, Myrta ■ si era brillantemente laureata in giurisprudenza, con una tesi sulla tutela dell'onore nel diritto inglese, che le aveva fruttato il ruolo ■ assistente alla cattedra di Diritto anglo-americano all'Università di Milano. Ma alla pratica forense ■ cattedratica ■ poi preferito ■ discipline letterarie, cimentandosi in componimenti poetici (post mortem è uscita la raccolta «Love's Dreams») e nell'attività giornalistica, con ricerche biografiche e interviste, specie ■ settori della musica ■ spettacolo. Un ■ mezzo fa la tragica scomparsa, ■ incidente ferroviario avvenuto in Svizzera. I genitori hanno istituito questo premio alla memoria ■ destinata a eminenti personalità della canzone, della musica, dello spettacolo e della stampa.

A Teddy Reno sarà consegnato il Premio alla carriera ■ per l'alto contributo all'affermazione della canzone italiana, quale impareggiabile interprete e inestinguibile scopritore di talenti; a Rita Pavone il Premio internazionale ■ per le eccezionali capacità interpretative che hanno conferito ■ più alti ■ alla canzone italiana nel mondo; ai Ricchi e Poveri il Premio voci della Liguria ■ quale riconoscimento delle grandi doti artistiche e di simpatia; a Susanna Parigi il Premio alla composizione ■ per la delicata interpretazione musicale ■ ■ poesia «Terra rossa» scritta da Myrta all'età di 14 anni.

Ancora da svelare i nomi dei prescelti per il Premio ai giovani talenti della musica leggera, mentre per il mondo dell'informazione i riconoscimenti andranno ai giornalisti Renato Tortorolo, Lorenzo Morendotti e Jo Alaimo, specializzati nel settore dello spettacolo. La cerimonia di consegna dei premi «Myrta Gabardi» si svolgerà alle 11, poche ore prima della penultima serata del 51° Festival. [g.m.]



A Rita Pavone è assegnato il premio per sua la doli interpretativa. Teddy Reno (in alto) riceverà il riconoscimento alla carriera. Ai Ricchi e Poveri (di fianco) andrà il premio Voci della Liguria.

L'assegnazione dei riconoscimenti patrocinati dall'Apt Riviera Fiori è in programma venerdì 2 marzo



Il «Beatle party» tra karaoke e Vip

Venerdì 2 marzo a Radio 2 Hall con ospiti d'onore

Enrico Ferrari

SANREMO

Beatles, sempre Beatles, fortissimamente Beatles. In un anno magico per gli intramontabili «Scarafaggi», caso unico di ■ gruppo sciolto da trent'anni ma tornato in vettura alle classifiche mondiali con una raccolta di successi, anche Sanremo riserva il proprio tributo a una band che ha scritto la storia della musica moderna (e scusse se ■ poco). Lo fa con una grande festa ■ nella ■ fra il 2 e il 3 ■ infiammerà la ■ Hall, ex Pala Rti, ■ Palarock, nel cuore della città portuale, grazie alla collaborazione con i Beatlesiani d'Italia associati, sodalizio di Brescia sostenuto dalla passione di Rolando Giambelli. Proprio oggi, il fotografo e chitarrista con i quattro di Liverpool nel cuore propone l'ennesima serata tributo nella «sua» Brescia.

Quello del 2 marzo sarà soltanto il prologo. In base agli accordi presi con l'assessore più musicale d'Italia, Antonio Bissolotti, nel prossimo autunno Sanremo è destinata ad



accogliere un intero «Beatles Day», con gruppi liguri specializzati nella riproduzione di successi senza tempo, da «Yesterday» a «Sc-meth». Intanto, c'è il «Beatlemania party», che partirà intorno a mezzanotte. Sono stati invitati cantanti italiani che hanno interpreta-

to brani dei Beatles nella lingua di Dante: Peppino Di Capri, quest'anno in lizza al Festivalone, Fausto Leali, che deve ai «baronetti» proprio l'inizio della carriera ■ '63 incideva «Please please me» e «She loves you», i New Dada di Maurizio Arcieri che nel '65 fecero da

A sinistra, Fausto Leali: il «negro bianco», che ha inciso versioni italiane dei brani «Fab Four» è tra gli invitati; a fianco, i mitici Beatles nel '65

spalla ai Beatles nel concerto di Vigorelli. Altri invitati illustri sono Dino, Ricky Gianco e Santino Rocchetti. Commenta Rolando Giambelli, che sarà presente anche nelle vesti di guida ■ Beatops, ■ band doc: «Il party sarà proposto al termine del Dopofestival. Parteciperanno la brava cantante Lucia Minetti, che ha ■ con Giorgio Gaslini, a ■ ■ di Marco Zappa, cantautore del Canton Ticino e «beatlesiano» convinto. Abbiamo invitato anche Raffaella Carrà. Tutti gli appassionati, compresi gli amministratori sanremesi, potranno unirsi ■ una jam ■ ■ mega schermo fornito dalla Publilmod visualizzerà i testi delle canzoni, per un karaoke in compagnia. Perché i Beatles sono i Beatles.

«Rock & Trend», la finilo

Da Savona per la «security» all'Ariston

SANREMO

Continua a tenere banco «Sanremo Rock Festival & Trend» al Palafiori, ribattezzato «Radio 2 Hall», mentre, da domani, sarà anche piazza Colombo a catalizzare le attenzioni degli appassionati.

Ieri sera sono stati proclamati i dodici gruppi rock finalisti che questo pomeriggio torneranno sul palco dalle 15,30 alle 20,30. In serata verranno scelti i tre vincitori della manifestazione che comparranno in seguito su Raiuno. Gli ■ che domani alle 17,30 si proporranno prima del recital di Syria. Ieri notevole interesse ha ■ il gruppo torinese Ventrà, composto interamente da ragazze: Linda Murgia, Stefania De Giorgis, Antonella Morrone ed Eli ■ Pilotti. Sul Festival la Wind propone ■ Elio e le Storie Tese sul telefonino allo 0329/5257157. La rassegna può anche essere seguita sul portale sanremo.inwind.it.

All'Ariston è presente anche un pezzo della Savona sportiva. Così fra gli addetti alla sicurezza figura ■ Lino Guglielmi, Alessandro Mazzarella, Alessio Ghiso, Fabio Quarto e Alessandro Bottaro, atleti dello Sport Center Savona.

In piazza Colombo oggi saran-



■ completati gli esterni della nave in scala, lunga 25 metri, della Festival crociera. Anche la piramide dell'assessorato al Turismo è quasi ultimata. In giornata tocca agli interni e domani potrebbe essere inaugurata.

La discoteca Ninfa Egeria per domani ■ ha intanto allestito una grande festa con il dj Maurizio Arena, ■ vocalist Kristal e Martin. L'animazione sarà curata da Inga, Micaela, Rina, Lisa e Vittoria. Nella Sala Enne musica dal ■ ■ quindi quella tribal house proposta dal dj Papa. [m.c.]

Un momento delle esibizioni alla Radio2 Hall dove si svolge la rassegna «Sanremo Rock Festival & Trend» che propone band emergenti. L'epilogo è in programma domani sera



SALDI
SALDI
SALDI
SALDI



SALDI
SALDI
SALDI
SALDI

Franco PELLICCERIA

- **Ritiro e Supervalutazione Della Tua Pelliccia Usata**
- **Pagamenti Rateali fino a 36 Mesi Senza Interessi**
- **Pellicce e Abbigliamento In Pelle Uomo e Donna**

VENTIMIGLIA • C.so Genova, 1/d • Tel 0184.33.808

Con Wind **urbane** in tutta Italia



Fino al 10 marzo
sottoscrivendo un
abbonamento di
telefonia fissa con l'opzione
Filo Diretto potrete avere
■ sole L. 1.000
il telefono di casa T88-100!

**Un'offerta
che non potete rifiutare.**
Con filo Diretto la convenienza Wind arriva
su tutte le telefonate senza digitare il 1088.

Se attivate Filo Diretto entro il 31 marzo, l'opzione Superlight è gratis fino a luglio per chiamare tutta Italia al costo di una urbana e i telefonini Wind alla tariffa più bassa di sempre.

nei migliori negozi della provincia:



www.inwind.it

L'opzione Superlight costa 10.000 lire al mese quando non in promozione. L'opzione Filo Diretto è attivabile solo se l'interstatario del contratto Wind è anche intestatario della linea Telecom Italia. Per maggiori informazioni chiamate gratuitamente il 15

L'evacuazione per lo spolettamento del residuo bellico si è svolta senza inconvenienti

Arma, l'incubo è finito con un'esplosione

Città deserta e presidiata, lo scoppio in alto mare

Giulio Gavini
ARMA DI TAGGIA

La bomba ■ fa più paura. Una colonna d'acqua alta una ventina di metri ha segnato nel primo pomeriggio di ieri la fine dell'emergenza legata al residuo della seconda guerra mondiale rinvenuto ■ decina ■ giorni ■ sull'argine dell'Argentina, tra Arma ■ Taggia e Riva Ligure, nell'ambito di una serie di interventi post-alluvione. Il mare ha assorbito la potenza distruttiva dei 230 kg di tritolo contenuti nell'ogiva d'acciaio che un cacciabombardiere alleato aveva sganciato per colpire, probabilmente, la linea ferroviaria. Le operazioni di spolettamento e di disinnesco dell'ordigno, a cura degli artificieri dell'Esercito arrivati ■ Piacenza, si sono svolte ■ complicazioni in un'atmosfera irreale, legata al piano di evacuazione fatto scattare dalla Prefettura ■ dai Comuni. Nel raggio di ■ chilometro dal luogo del ritrovamento non è rimasto nessuno. Traffico bloccato sull'Aurelia, nessun treno sulla linea ferroviaria, negozi e uffici chiusi, abitazioni sgomberate e deserte. Tutto è andato per il meglio e i disagi sono stati ■. La gente che ha dovuto abbandonare ■ proprie ■ se, un totale ■ circa duemila persone, e si ■ rassegnata di buon grado all'emergenza. Per una mattinata Arma di Taggia ha vissuto lo strano «coprifuoco» attuato con la presenza di posti di blocco di carabinieri e polizia, caratterizzato dal via vai delle ambulanze, dei mezzi dei Vigili del fuoco ■ degli uomini della Protezione Civile.

«Una prova di senso civico e di professionalità - ha commentato il sindaco Lorenzo Barla, fin dall'alba mobilitato a ■ della ■ complessa operazione di sgombero - ogni componente ha fatto la ■ parte come previsto e i disagi ■ davvero minimi». Al Com, il Centro Operativo Misto allestito in Comune, in regione Levà, si è concentrato lo sforzo organizzativo dell'operazione. L'abbandono della zona è stato progressivo. Gli evvisti recapitati dai Comuni di Riva e Taggia agli abitanti hanno portato al progressivo spopolamento dell'area a rischio fin dalle sette del mattino ma soltanto poco dopo le 10 ■ il silenzio l'area è stata dichiarata «sicura» per l'inizio delle operazioni di disinnesco.

Gli artificieri dell'esercito si sono dovuti confrontare con la spoletta posteriore della bomba, un meccanismo delicato, rimasto immobile per oltre cinquant'anni ma ■ in perfetto stato di conservazione. E' stato il tenente Rampicini, dell'Esercito, a mostrare ■ spoletta e a spiegare il meccanismo di armamento legato alla presenza di una piccola elica incaricata, dopo lo sganciamento, ■ «armare» il per-



Il tenente degli artificieri mostra la spoletta rimossa dal residuo bellico

cussore e di far detonare il tritolo al momento dell'impatto ■ al suolo. Una volta resa inoffensiva la bomba è stata ■ ad ■ zattera di palloni galleggianti e portata al largo da una motovedetta della Capitaneria di Porto di

Imperia. A quel punto le operazioni sono state affidate allo Sdai della Marina Militare. Per l'esplosione è stato scelto un fondale di 25 metri. Una serie di microcariche ha fatto allontanare i pesci dall'area interessata dallo scoppio e poi, con un

detonatore a distanza, gli artificieri hanno posto fine ■ «storia» della bomba. La colonna d'acqua che si è vista dal litorale ha segnato la fine dell'allarme e Arma di Taggia ha ripreso ■ vivere. I negozi hanno rialzato le serrande e la gente ha fatto ritorno nelle proprie abitazioni.

Il piano di emergenza, l'evacuazione con i mezzi pubblici nei punti di raccolta, il servizio «dedicato» per anziani e disabili, ha avuto successo. Si ■ trattato di un banco di prova importante per il comparto addetto alla sicurezza sociale. Nelle scuole delle Levà, dove si sono concentrati in particolare gli anziani, non c'è stato bisogno di confezionare pasti caldi. «Crediamo di aver fatto tutto il possibile per alleviare i disagi - spiega ancora il sindaco Barla - abbiamo dovuto operare con tempi molto stretti ■ ringrazio quanti hanno collaborato per la buona riuscita dell'operazione». A vigilare sulla zona sgomberata sono stati una cinquantina ■ ■ tra poliziotti, carabinieri, finanzieri e agenti della polizia municipale. Il coordinamento è stato del primo dirigente del commissariato di Sanremo, Angelo Sanna, e del dirigente Nando Localio ■ la collaborazione del capitano dei carabinieri Roberto Fabiani e di altri ufficiali dell'Arma.



Una giornata diversa per gli anziani sfollati ad Arma che sono ritornati sui banchi di scuola in attesa del «cessato allarme»

L'attesa di anziani e disabili

E sui negozi il cartello «chiuso per bomba»

TAGGIA

Svegliati all'alba per andare via di casa e aspettare lo «scoppio». La maggior parte delle circa duemila persone evacuate ieri a Taggia e in Regione Prati, a Riva Ligure, è andata a lavorare chiudendosi dietro la porta ■ sperando tutto fosse finito in tempo utile per il rientro. Sono stati invece soprattutto gli anziani e le fasce socialmente più deboli a fare ricorso al piano di sgombero attivato dal Comune. Per loro si è trattato di una giornata diversa, ■ le serrandine dei negozi abbassate ■ e i pullman della Riviera Trasporti ad attenderli nei centri ■ raccolta vicino ■ quadrivio Rossat, ■ lungomare ■ di fronte alla stazione ■ treni. Ad occuparsi degli otto infermi e disabili sono stati invece i militi della Croce Verde che li hanno accompagnati al Centro Sociale delle ex caserme Revelli. Una sistemazione provvisoria, purtroppo non debitamente attrezzata (a causa dei tempi brevissimi) dove comunque si è cercato di portare conforto agli assistiti. Gli anziani «autonomi» si ■ invece incontrati nelle scuole elementari ■ Levà. Con un



Ad occuparsi dell'evacuazione dei malati sono state le ambulanze. I negozi hanno affisso cartelli con scritto «chiuso per bomba»

sorriso e un po' di simpatia si sono seduti ai banchi di scuola e hanno iniziato a ricordare la loro gioventù. Tra di loro anche una maestra, senza parlare di chi, dopo una vita, si è ritrovato addirittura l'accompagnamento di classe.

Nelle strade deserte, sotto gli occhi dei curiosi (cantina) rima-



sti ai margini della zona ■ rischio, sono rimaste solo le pattuglie forze dell'ordine alle prese con i controlli anti-sciacallaggio. Un commerciante burlone ha addirittura sistemato sulla serranda, in ■ Stazione, scritta «chiuso per bomba». E mentre la Campagna della Protezione civile avvisava con il

megafono dell'imminente via alle operazioni di disinnesco, qualcuno ha anche raccolto innocenti scommesse (il caffè e l'aperitivo) sui tempi di lavoro degli artificieri. Mentre i pullman sostitutivi delle Ferrovie hanno provveduto al trasporto dei pochi passeggeri in partenza, i disagi maggiori li hanno avuti gli



automobilisti. Alle 9,30 la chiusura dell'Aurelia ha visto infatti dirottato sull'Autostrada dei fiori ■ sulla vecchia provinciale Castellaro Taggia l'intenso flusso veicolare mattutino. I tempi di attesa ■ stati notevoli ■ non sono mancate proteste (ma la campagna di informazione sull'emergenza era stata comun-

que massiccia). La situazione è tornata alla normalità poco dopo mezzogiorno quando la bomba è partita per la ■ ultima destinazione, lo scoppio al largo. In molti si sono portati sul lungomare ad attendere. Un conto alla rovescia terminato soltanto alle 13,30 quando gli artificieri hanno attivato le cariche. [g. ga.]

ARRESTO

Rapina con il coltello, fermato un nordafricano

Prima ha cercato di rapinare uno scooterista in centro, poi ha reagito tirando fuori un coltello quando è stato scoperto un suo tentativo di borseggio ai danni di una ragazza che stava entrando al Palafiori. E' stato un agente ■ polizia penitenziaria libero ■ servizio, insieme agli agenti della Squadra Volante, a bloccare l'altra sera Sami Fatai, 25 ■ sedicente algerino, protagonista dell'emergenza microcriminalità. [g. ga.]

PROCESSO

Commercianti condannati per i marchi contraffatti

Due commercianti sanremesi sono stati condannati, con il rito abbreviato, dal gup Vittorio Spirito, per ■ ■ che aveva visto l'individuazione nei loro magazzini (in corso Inghilterra) di borse e articoli con marchi contraffatti. Il giudice ha condannato Andrea Pu, 57 anni, ■ Camperosso a un anno e quattro mesi, e Manuela Mazza, 37 anni, di Sanremo, ■ un anno e otto mesi, ordinando la distruzione della merce. Il blitz risale al dicembre del '99. [g. ga.]

DROGA

Maxi udienza per i rei confessi di «Champagne»

Incidente probatorio, ieri mattina, per l'operazione «Champagne», il blitz che lo scorso autunno aveva visto la polizia individuare un giro di spaccio di cocaina nei locali di Sanremo. Il magistrato ha ascoltato Cleo Lanza, uno degli indagati che aveva ammesso le proprie responsabilità chiamando in causa anche altri sospettati. Un altro indagato, Stefano Di Lorenzo, si è invece avvalso della facoltà di non rispondere. [g. ga.]

CONTROLLI

Spacciatore ■ eroina è arrestato dalla polizia

La polizia ha arrestato l'altra sera Marco Andreoli, 35 anni, di Sanremo, senza fissa dimora. Nell'ambito di un controllo è stato trovato in possesso di circa 5 grammi di eroina già suddivisa in dosi per lo spaccio. [g. ga.]

La Cgil presenta ■ Federconsumatori e Associazione proprietari ■ utenti

Camera del lavoro, nuovi servizi

Porchia: «Sempre di più al fianco del cittadino»

SANREMO

Due nuovi servizi per la Cgil di Sanremo: lo sportello Federconsumatori e quello dell'Apu, associazione ■ proprietari ■. Il sindacato, ■ a fine anno ha superato il tetto dei 17.000 iscritti in provincia, aggiunge queste due nuove possibilità alle altre indicate nell'ultima «Carta dei servizi». Vale a dire l'Inca, patronato di assistenza e previdenza, Caaf, centri di ■ fiscale, Ufficio vertenze legali, Cpl, Centri per il lavoro, Sunia, sindacato inquilini, Alpa, lavoratori produttori dell'agroalimentare, e Ausser, servizi per la diffusione della cultura e solidarietà.

La Federconsumatori è impegnata nella difesa del consumatore e dell'ambiente ■ servizi di orientamento nei consumi ed educazione alimentare, conciliazioni e arbitrato nei casi di contenziosi, verifica e controllo di contratti che presentino clau-



Il segretario Cgil Claudio Porchia

sole abusive o vessatorie, tutela contro i messaggi pubblicitari ingannevoli e rinegoziazione e riduzione dei tassi di interesse sui mutui.

L'Apu riunisce chi è propieta-

rio di abitazioni e ne è utente. Offre assistenza ■ problemi fiscali, immobiliari, condominiali e amministrativi e, ancora, in caso di condoni, concessioni edilizie per ristrutturazioni e assi-

■ nella compravendita. «Proponiamo la «Carta dei servizi» - spiega il segretario provinciale della Cgil, Claudio Porchia - per il secondo anno. Abbiamo avuto l'opportunità, per Sanremo, di aggiungere due nuove prestazioni di grande e attuale importanza. Prendiamo atto con soddisfazione di aver raggiunto quota 17.055 iscritti in provincia ricordando che, rispetto ai pensionati, ■ in aumento i lavoratori attivi».

Una curiosità: ben 400 sono gli iscritti extra-comunitari. Ovviamente tutti in regola con i permessi di soggiorno o il lavoro - precisa Porchia - Impegnati soprattutto nell'edilizia ■ nell'agricoltura ma anche nel commercio e nel turismo. [m. c.]

Affermata azienda prodotti prof ■ ■ per parrucchiere, per amplimento proprio organico, CERCA AGENTI DI VENDITA. Offerta fissa più provvigioni.
Telefonare ■ 0335 8414688 oppure 0335 6977017

Per la pubblicità su LA STAMPA
(010) 509984
Via Alinari, 10
Tel. 0184.276.172
11026 SANREMO
Via Garibaldi, 47
Tel. 0184.361.566
pubblichcompagn

CARREFOUR MONACO ■ ■ ■ ■ ■ ASSISTENTE ALLA CASA

Il candidato avrà come compito l'accoglienza della clientela ■ il rispetto dell'insieme delle procedure del servizio casse. ■ richiesto: età minima 18 anni, buona ■ ■ lingua francese, ■ ■ presenza, senso spiccato del contatto con ■ clientela, disponibilità. Base oraria 30 ore alla settimana. CDD rinnovabile ■ vista di un CDI. Inviare C, lettera manoscritta e foto a:
Carrefour Monaco - Ref.: R90 - ■ ■ ■ ■ ■
98004 Monaco Cedex

LA STAMPA
LA STAMPA
LA STAMPA

LA STAMPA
LA STAMPA
LA STAMPA

Da Vallecrosia al direttivo nazionale Cdu, Bovolina al timone Intesa più stretta con Ccd

Primo atto del coordinatore provinciale
la creazione di Biancofiore nel Ponente

VALLECROSA

Il Cdu ha un nuovo coordinatore provinciale: è Giovanni Bovolina, 57 anni, già consigliere di maggioranza le assessorie ai Servizi sociali, nel quinquennio 1975-80 nel Comune di Vallecrosia, prima del commissariamento, ed ora eletto nel Consiglio nazionale del partito, in rappresentanza della provincia di Imperia. Con la sua nomina, si chiude un periodo di vacanza al timone del partito, legata al passaggio al Ccd di Gianni Cozzi, precedente coordinatore, presidente della Camera di commercio di Imperia, dell'Autostrada dei Fiori e di Portosole di Sanremo.

Bovolina, che fa anche parte della direzione regionale dei Cristiani Democratici Uniti, è un personaggio molto noto nel Ponente. È stato a lungo docente, e poi vicepresidente, della scuola media di Vallecrosia, e adesso, dopo aver raggiunto la pensione, fa il libero professionista in agraria e nel campo immobiliare. Ha partecipato al Congresso nazionale che si è tenuto all'Hotel Empire di Roma, con i 3.300 delegati, di cui venti segretari regionali e 103 provinciali, e d'ora in avanti si dedicherà anche alla preparazione di un congresso provinciale, per rinnovare il direttivo.

Spiega Bovolina, di ritorno dalla capitale, dove ha incontrato Buttiglione, il confermato segretario nazionale: «Una unione di valori: questo è stato il tema del congresso. I democratici cristiani italiani, con i loro valori e la loro storia, hanno un compito di importanza fondamentale: rilanciare il proprio ruolo nella società, ripartendo dal Biancofiore (Cdu-Ccd) all'interno della Casa della Libertà. Il Congresso, dunque, ha ribadito con forza la linea politica centrista, riaffermando il valore politico dell'alleanza con il Ccd nel Biancofiore, nucleo essenziale per la costruzione del Centro di ispirazione cristiana, che ha come obiettivo quello di essere la nuova "casa" dei democratici cristiani, aperta a tutti coloro che si riconoscono nei valori e negli ideali del cattolicesimo politico».

Prosegue Bovolina, deciso a restituire il ruolo preciso al partito, nell'ambito di un'alleanza in cui è stato a volte «oscurato» dagli altri alleati storici di Forza Italia, dal Ccd ad An: «Tra i tanti messaggi lanciati dal Congresso, vorrei ricordare che il Cdu esiste ed è un partito in crescita, che ha un progetto politico teso a costruire il Centro nell'area moderata in alternativa alla sinistra, con una chiara e ferma chiusura alla destra fascista e che ribadisce il rapporto privilegiato con quei democratici cristiani che condividono la stessa radice culturale, quindi il Ccd».

La prima iniziativa politica, in provincia di Imperia, sarà dunque, come annunciava il neo-coordinatore del Cdu, la costituzione del Biancofiore, proprio



Giovanni Bovolina, coordinatore Cdu

in funzione di questo rapporto privilegiato e in coerenza con quanto sarà fatto ad ogni livello e nella convinzione che il Biancofiore non è, e dovrà essere, un espediente elettorale, ma una forte scelta politica e programmatica, un nuovo partito: il nostro scudo crociato. L'obiettivo, quindi, sembra quello di far rinascere una sorta di nuova dc, prevenendo l'eventuale insediamento anche nell'imperiese della Democrazia Europea dell'ex-segretario della Cisl Sergio D'Antoni. (s.d.)

A Bordighera «bocciata» la proposta di trasformare l'area destinata al turismo «Il Palaparco? Mai un Municipio»

I negozianti contrari al trasferimento di sede

Daniela Borghi
BORDIGHERA

«Noi al trasferimento del Municipio nel Palazzo del parco. A contestare l'indirizzo dell'Amministrazione Vignali sono tutti i commercianti, guidati da Francesco Verrando. La Confcommercio è, infatti, in campo ufficialmente contro il progetto di destinare il Palaparco a sede degli uffici comunali: «La struttura è nata per il turismo, e così deve rimanere. E' l'unico spazio adatto ai congressi, ma anche a tutte le manifestazioni. Sarebbe un gravissimo trasformarlo in Palazzo comunale che, nella sede attuale, è così scomodo. Gli uffici anagrafici sono dislocati in via Lamboglia, e i vigili urbani praticamente in centro».

Verrando è pronto a fare tutto il possibile per evitare «una scelta catastrofica per Bordighera». «Parlo dell'esperienza del settore commerciale, e mi faccio portavoce dei colleghi: il trasferimento del Municipio al Palazzo del parco sarebbe una pazzia».

In quel modo si dovrebbe dire «addio» al turismo congressuale, perché Bordighera si verrebbe a trovare senza l'unico edificio che può ospitare le manifestazioni collega-



Il Palaparco: i commercianti contrari alla sua trasformazione in Municipio

te a questi servizi. Continua Verrando: «Il turismo congressuale è in un momento di particolare sviluppo in tutta Italia: stanno creando diversi posti di lavoro, ma Bordighera potrebbe beneficiare di tutto ciò. Se ci fosse l'intenzione di realizzare saloni e mostre di ogni tipo,

infatti, non avremmo un posto ideale. Il centro culturale polivalente ex Chiesa anglicana è piccola e, oltre a quello, non c'è nulla».

La Confcommercio condanna il progetto, che costerà, soltanto per la progettazione del nuovo Comune, cinquecento milioni, definendolo

«assurdo sia a livello turistico, sia commerciale»: «Innanzitutto il Palazzo del parco è l'unica struttura del comprensorio che potrebbe rilanciare, con pochi ritocchi e aggiustamenti, il turismo congressuale. L'edificio del centro, infatti, oltre al teatro e alla sala conferenze, che potrebbe essere ricavata nella Sala Rossa, ha una parte che potrebbe essere dedicata ad esposizione, come succedeva in passato. Bordighera avrebbe le carte in regola per diventare la sede di congressi e meeting. Ricordo che non esiste Vallecrosia, né a Ventimiglia, e neppure a Sanremo, una struttura del genere che sia pubblica».

Il piano della giunta, finanziato dall'assessore al Bilancio Walter Torassa, prevede anche il trasferimento della Biblioteca civica internazionale, ora collocata in un edificio storico di via Romana, di proprietà dell'Istituto Internazionale di Studi Liguri, a Palazzo Garnier, che rimarrebbe vuoto il trasloco degli uffici comunali al Palaparco. Questo per risparmiare gli ottanta milioni di affitto all'anno. Conclude Verrando: «Non mi sembra una cifra esorbitante. Sarebbe un peccato far perdere alla biblioteca la sua sede ideale».

S'allungano i tempi
per la scuola di Roverino

La nuova scuola di Roverino sarà realizzata, ma i tempi non sono ancora certi, nonostante promesse e anticipazioni degli ultimi mesi. Così, dal momento che all'inizio del prossimo anno scolastico probabilmente non sarà ancora pronta, è stata chiesta la disponibilità di circa sette aule alternative, reperite nella scuola media e di tre nella Spes. Se ne è discusso in un incontro al quale hanno partecipato il preside Roberto Corsaro, la direttrice Alessandra Calza, l'assessore Giovanni Ascheri, l'architetto Marchesi e il rappresentante dei genitori Nello Genovese. I 164 alunni delle elementari di Roverino sono rimasti senza scuola a seguito del rischio di frane dalla collina.

BORDIGHERA

Previste nuove assunzioni
salta sciopero dei netturbini

È stato revocato lo sciopero dei netturbini di Bordighera. Lo affermano i sindacati Antonio Serra e Luigi Fauscia. Cgil, Luigi La Marca della Uil e Antonino Russo della Cisl, che avevano proclamato l'astensione dal lavoro per lunedì scorso, ieri infatti sono stati ricevuti dal vice sindaco Mario Incabucci e dall'assessore all'Ambiente Giovanni Allavena. I sindacalisti hanno ottenuto sicurezza per il nuovo capitolato d'appalto: tutti i lavoratori rimarranno a Bordighera ed è prevista qualche assunzione in più. Conclude Vincenzo Giacobelli, rappresentante della Cgil: «Siamo soddisfatti e accettiamo anche la proroga di qualche mese, inevitabile per i tempi della gara d'appalto».

VALLECROSA

Domani presidio di protesta
davanti al sole di notte

Domani, alle 14.30, il gruppo dell'Ulivo Vallecrosia organizza un presidio sul sole di notte di Vallecrosia, via Roma angolo Aurelia. Dall'alluvione, novembre a oggi non è stato fatto nulla per ripristinare la Provinciale, che è ancora disastrosa - dice Graziano Balbi, segretario dei Ds - Lo dimostreremo con fotografie del passato e del presente».

DOLCEACQUA

Proiezione di diapositive
sulla comunità del Chiapas

L'associazione culturale «Terra dove andare» organizza domani, alle 21, una serata di diapositive sul tema «Viaggio verso una comunità indigena del Chiapas, nel Messico». L'appuntamento è al Caffè letterario «Pacha» Dolceacqua, in via Liberazione 10. Informazioni allo 0184/355356. (d.bo.)

Ventimiglia: gli abitanti lamentano grossi disagi

Sos da via Piemonte «Riaprite la strada»

VENTIMIGLIA

«Riaprite al traffico via Piemonte, nella città alta». Lo chiede il Comitato di quartiere «Borgo antico», presieduto da Pietro Raco. In una lettera indirizzata al sindaco Giorgio Valfrè, si legge: «Gli ultimi eventi meteorologici hanno causato numerose frane sul territorio intemio, con conseguenti interruzioni stradali che hanno isolato Ventimiglia alta, provocando immensi disagi e possibili gravi problemi in caso d'interventi di emergenza». Raco chiede che si possa ripristinare la viabilità, in caso di emergenza, di via Piemonte, nel tratto piazza San Michele piazza del Canto.

In questo modo si creerebbe un'alternativa ai mezzi di soccorso nell'eventualità di una chiusura temporanea di via Verdi.

Continua il presidente: «Noi abitanti del borgo medievale siamo stati isolati per tanto tempo a seguito dei

danni provocati dall'alluvione. Sarebbe molto importante avere la disponibilità della riapertura di via Piemonte, che potrebbe essere percorribile in caso di emergenza. Attualmente la strada è chiusa: quando avevano rifatto la piazza del paese erano stati creati alcuni scalini che rendono impossibile il transito di auto e motorini. Via Piemonte è diventata soltanto pedonale ma, così, serve a ben poco. I mezzi di soccorso non possono passare, ma neppure gli abitanti possono raggiungere le proprie case con le automobili».

Raco spiega che via Piemonte era trasformata in isola pedonale «per evitare il traffico abusivo».

«Ma questi scalini sono stati realizzati senza tener conto di chi non può andare a piedi, e i portatori di handicap e gli anziani che muovono sulla carrozzina», conclude il presidente. «E questo mi sembra molto grave». (d.bo.)

Raddoppiata la vigilanza tra Ventimiglia e Mentone, presidi in Val Roja

Blitz anticlandestini al confine

Cento stranieri controllati, due espulsi

VENTIMIGLIA

Retata anticlandestini a Mentone, condotta dalla polizia. Un centinaio di stranieri sospetti sono stati fermati e controllati e due curdi sono stati espulsi con procedura immediata nell'ambito di una doppia operazione che si è articolata in frontiera e tra il valico di La Turbie e la stazione ferroviaria. Funzionari della polizia di frontiera francese hanno effettuato una serie di verifiche per un totale di oltre cento di stranieri controllati. Dall'inizio dell'anno sono stati arrestati già quattordici passeur che cercavano di portare soprattutto immigrati curdi in Francia. La Francia infatti è una tappa obbligata per i curdi che sbarcano in Italia e di rincongiungersi alle famiglie già stabilizzate in Germania.

La polizia di frontiera ha mobilitato ventina agenti delle squadre speciali. Questo provvedimento co-



Controlli anticlandestini

munque non aveva i caratteri dell'eccezionalità ma rientrava in una serie di servizi predisposti dalle autorità per arginare il fenomeno dell'immigrazione clandestina. Anzi, i controlli proseguiranno con regolarità anche nei

prossimi giorni. Tuttavia, non va dimenticato che appena pochi giorni fa quasi mille clandestini erano sbarcati all'improvviso. Saint Raphael, uno dei santuari del turismo internazionale. Era la prima volta che la Francia e in particolare la Costa Azzurra subivano un'invasione così massiccia di «sans papiers».

Il gennaio i clandestini che hanno raggiunto la frontiera francese e che non sono riusciti a filtrare attraverso le spesse maglie della polizia hanno già superato quota seicento. Una cifra che rende appieno il dramma dell'immigrazione segreta che non risparmia la Francia. La vigilanza alla frontiera è stata raddoppiata. Tutti i valichi con l'Italia sono presidati notte e giorno dalle guardie. I controlli non sono limitati ai posti di confine: sono stati estesi anche al centro di Mentone e ad altre località vicine e nella Valle del Roja. (d.bo.)

Con l'esilarante di tragicomico pranzo di Natale, il protagonista di «Commedia sexy» chiude la tournée in Liguria

Bordighera, Alessandro Benvenuti conquista il pubblico

Risate e applausi alla performance dell'attore nei dieci personaggi della famiglia Gori

Stefano Dellino

BORDIGHERA

Per un'ora e un quarto percorso un vorticoso tunnel di personaggi (ben dieci, maschi e femmine, anziani e bambini: i componenti della rissosa, divertente famiglia Gori di Pontassieve, lucidamente fotografati durante un tragicomico pranzo di Natale), nel buio di un palcoscenico nudo e solo a tratti rischiarato da suggestivi effetti di luce: un monologo incalzante, scandito dalle risate del pubblico e accolto alla fine da un uragano di applausi e da ripetute chiamate alla ribalta.

Con il suo spettacolo eculte, intitolato «Benvenuti in casa Gori», che risale al 1978, è diventato anche esilarante film, Alessandro Benvenuti, attore (recentissimo protagonista di «Commedia sexy»), autore e regista tra i più stimati della cosiddetta scuola toscana, ha entusiasmato gli spettatori: molti, circa 200, accorsero al Palazzo del Parco di Bordighera. E, al termi-

ne della performance, il camerino è affollato: sono in tanti a volersi complimentare con lui.

Ricorda Benvenuti: «Avrei già dovuto venire qui alcuni anni fa, per presentare una sera «Benvenuti in casa Gori» e l'indomani il seguito, «Ritorno in casa Gori». Una colica fece annullare l'appuntamento: una stagione da me ricordata come quella «della cistifellea». Adesso ho finalmente compensato la «defaillance» di allora, anche se ho tenuto pure questa volta, per un improvviso abbassamento di voce. Elogia la platea: «Un bel pubblico, attento ed entusiasta». Qualcuno gli fa notare che è merito suo, se ha saputo calamitare l'attenzione. Sorride, e risponde: «E' sempre reciproco. Quando l'attore «sente» il calore della sala, è stimolato a dare il meglio di sé».

Di questo strepitoso «Benvenuti in casa Gori», un cavallo di battaglia ripreso più volte, dice: «E' nato da un gioco infantile, quello di «fare la voce», delle letture di un libro che

trattava dei diversi simboli della spirale, come forma, dall'inizio di un «urlo» come finale per uno spettacolo, dall'amore per la Toscana, a quale mi ha iniziato l'amico Ugo Chiti, coautore del copione. Infine, dalla voglia di smettere di «scherzare» e raccontare qualcosa che mi rappresentasse veramente, sinceramente, visceralmente».

Accanto a sé ha la figlia Teresa, che gli porge un pochetto di medicinali per la gola: «E' con me in tournée da qualche giorno. Gli altri due fratelli sono alla settimana bianca. Lei ha preferito seguirmi in questa mia puntata in Liguria (prima di Bordighera, sono stato a Savona e a Finale), e mi fa da segretaria e da infermiera. Così, per premio, nel ritorno verso casa, faremo tappa a Genova, per vedere l'acquario. Mi seguirà anche in Umbria». Poi esce, e se ne va nella notte, omaggiato onorario nel suo cappotto e padre affettuoso, con la piccola che gli trotterella al fianco.



Un pensoso Alessandro Benvenuti: l'attore toscano ha incantato il Palaparco

Mancano i contributi c'è una sede per le prove

Banda musicale di Borghetto

Un passo dallo scioglimento

BORDIGHERA

Senza contributi Comune, la Banda di Borghetto San Niccolò rischia di chiudere i battenti. Una delle istituzioni con maggiori anni di tradizione, a causa di difficoltà economico-organizzative è costretta a mettere la parola «fine» alla propria attività e ad intervenire aiuti.

Il consigliere Sergio Giribaldi ha inviato una mozione al sindaco Alvaro Vignali: «L'assenza quasi totale di contributi, la mancanza di una sede adeguata, dove poter effettuare le prove per i vari concerti, il venir meno delle promesse fatte, hanno portato all'attuale situazione. In una riunione dell'aprile scorso, in sua presenza e con l'assessore Giovanni Bosio e il consigliere Giannina Borelli, veniva prospettata la possibilità di utilizzare l'interrato della scuola di via Pasteur come sede per le diverse attività dell'associazione. Sembrava fatta ma poi im-

provvisi difficoltà hanno tutto ciò lettera morta. I contributi, rispetto a quanto effettuato dai Comuni limitrofi per le loro bande, risultano insufficienti: non permettono alcuna programmazione e il rimborso delle spese vive effettuate dai musicisti, le divise ormai obsolete, si possono rinnovare. Si distinguono per dimensione di azzurro delle camicie».

Continua il consigliere: «Tra le altre attività della banda c'è anche una scuola di musica, ospitata fino alla vendita nella scuola Oasi Mater Amabilis, ed ora destinata, come tutto il resto, a chiudere. La banda ha sempre contato su un numero di elementi superiore a 30, raggiungendo nei tempi di massimo fulgore anche 40 componenti. Attualmente mi risulta siano rimasti soltanto sette tesserati che, molto presto, smetteranno di suonare. Ad altri componenti nella ricostituita banda di Vallecrosia». (d.bo.)

L'opposizione: «Si aumentano le tasse sulla spazzatura ma Finale non investe»

Sul bilancio scontro in Consiglio

Il sindaco: «Abbiamo migliorato i servizi»

Albenga

FI all'attacco di Angelo Viveri

ALBENGA. Nelle intercettazioni telefoniche che portarono all'arresto di Viveri nel luglio del 1996 ce n'è una relativa ad un «incarico che si trattava di per esplorare se nel Mato Grosso ci sono le lucertole» e 600 milioni con le casse del Comune? L'affermazione è in un comunicato stampa di Forza Italia originato dalle comunicazioni arrivate ai consiglieri circa lo scioglimento del consiglio e l'arrivo del funzionario Dionisio Spoliti da Roma per reggere l'ordinaria amministrazione in qualità di commissario prefettizio (è il terzo negli ultimi tre anni).

L'accusa è senza mezzi termini e malgrado si sia abituati alla «bagarre» politica più o meno come una sfida a provare il contrario. Viveri replica: «Non ho mai risposto e simili fanfaluche perché ho stima degli albeganesi per ritenere che non possano pensare che stessi per spendere 1600 milioni per cercare, per conto del Comune, delle lucertole chissà dove». Forza Italia attacca inoltre Viveri accusato di aver «col massimo disprezzo dei» elettori costretto la Città a subire prima 25 mesi di commissariamento, poi 13 mesi di governo infarcito con le iniziative più bizzarre tipo l'intitolazione di una strada al giorno del

comune, ed oggi un ulteriore commissariamento fino alle elezioni. Quando mai Viveri è stato assolto, come vorrebbe far credere, per i reati più gravi che portarono all'arresto del 1996? Replica l'ex sindaco: «Come si fa ad affrontare un processo se il processo non si fa?».

Sulle vicende interviene anche il sostituto procuratore della Repubblica Alberto Landolfi: «Per l'ennesima volta sono chiamato in causa, pur essendomi in passato astenuto da ogni». L'imputato Viveri, per altro già per il grave delitto di peculato continuato, per il quale la Corte di Cassazione, ben lungi dall'assolverlo, ha rinviato gli atti al competente giudice, è accusato non di meri reati contravvenzionali bensì di gravissimi delitti che vanno dalla concussione alla corruzione elettorale, alla corruzione propria al peculato, alla relazione ad un processo che vede altri coinvolti anche numerosi imprenditori, funzionari pubblici ed esponenti politici. In relazione alle dette accuse si sono già espressi oltre 50 giudici che hanno confermato preliminarmente la fondatezza dell'accusa. Le modalità esecutive delle ordinanze cautelari sfuggono alla competenza del Pm essendo di esclusivo dominio della polizia giudiziaria. All'epoca richiamai la polizia giudiziaria al massimo riserbo nell'esecuzione delle medesime. [r. ar.]

Augusto Rombardo

FINALE L.

«Sono aumentate ancora le spese correnti e la tassa sulla raccolta rifiuti (50 per cento in 3 anni), senza risultati apprezzabili. L'amministrazione non reinveste le che incassa per porto, depurazione e parcheggio. La minoranza di «Finale nel 2000» hoccia il bilancio del Comune. Spiega Massimo Gualberti: «Le tariffe aumentano e così la spesa corrente visto che abbiamo più giro d'affari farmacia. Si assumono dipendenti senza risultati. Quest'anno si prevedono 7 miliardi di opere, il prossimo l'astronomica cifra di 29. Si danno più soldi, da 3,9 a 4,4 miliardi, a Finaleambiente che però investe, anzi "investe" le somme a disposizione in azioni. Con l'utile del porto (450 milioni all'anno) si potevano programmare opere. Lo stesso con l'utile parcheggio, i 120 milioni dovrebbe essere investiti in posteggi. Non impieghiamo neppure i 500 milioni all'anno dell'imposta per la depurazione».

Ha detto nella relazione il sindaco Pier Paolo Cervone: «Grazie alla razionalizzazione dei servizi e al contenimento delle spese» è sbloccato un trend che dal '93 ad oggi era negativo. Il Comune, dopo la Piaggio, è la seconda azienda della città con tanti problemi e



Massimo Gualberti

nuovi servizi nel campo sociale, Casa di riposo e ludoteca, e turistico-culturale, sala congressi Santa Caterina, teatro Savori, recupero di Castelfranco e Castelgavone. L'aumento della tassa rifiuti è dovuto al fatto che nel 2002 si deve arrivare alla copertura totale dei costi. Abbiamo ora una macchina amministrativa più snella in grado di funzionare e non la sgangherata struttura e ci siamo trovati fra le mani 5 anni fa». Critico il consigliere Gino Bottino per le cose non fatte per Varigotti. Mario Trotta (Ppi) è il nuovo capogruppo della maggioranza.

Alassio

Scajola conferma il «sì» a Melgrati

ALASSIO. Il coordinatore nazionale Forza Italia Claudio Scajola sarà oggi Alassio per presentare (alle 21) nell'auditorium dei Salesiani il libro di Silvio Berlusconi «L'Italia che ho in mente». L'onorevole, che alle 18,30 incontrerà gli alassini in piazza Matteotti e alle 19,30 inaugurerà la nuova sede di Fi ad Andora, ufficializzerà, per Forza Italia, la candidatura a sindaco di Marco Melgrati.

L'accordo sul nome di Melgrati, per otto anni assessore all'urbanistica nelle giunte guidate da Roberto Avogadro, è stato trovato dopo alcune consultazioni tra FI, Ane e Lega.

Per quanto riguarda l'ex sindaco Avogadro sarà candidato al Senato per il movimento di D'Antoni mentre, per il collegio Savona 4, il movimento porterà Andrea Busin, presidente della cooperativa pescatori Colombo di Savona. [m. br.]

Spotorno

Lunedì si discute sul «caso Zunino»

discussa lunedì sera dal Consiglio comunale di Spotorno la incompatibilità del sindaco Gian Carlo Zunino (Fol). A sollevare la questione era stata la Lista del sole (centrosinistra). Zunino da alcuni mesi ha un incarico nel consiglio della Cassa di risparmio di Savona, la stessa che effettua il servizio di tesoreria comunale per Spotorno. Secondo alcune tesi giuridiche sarebbe sufficiente per dichiarare l'incompatibilità del primo cittadino che comunque, nella peggiore delle ipotesi, ha già detto che lascerà l'incarico alla Carisa.

Lunedì sera sarà presentata la relazione del legale del sindaco che sostiene, con proprie argomentazioni, che il sindaco Zunino è incompatibile. Il Consiglio potrebbe decidere a maggioranza. L'eventuale ricorso andrà inoltrato al giudice ordinario. [a. r.]

Finale, per la paura di cedimenti

Bloccati i lavori all'ex «Vittoria»

FINALE L.

Lavori bloccati nel condominio Vittoria, in via Torino e via Bardineto a Finale Ligure, dove in corso la trasformazione dell'ex cinema in box interrati. Gli abitanti, 25-30 famiglie di cui molte non residenti, hanno ottenuto un primo risultato dopo una battaglia legale conseguente a «crepe e scricchiolii» notati in vari alloggi sovrastanti l'ex sala cinematografica. A fermare i lavori, una ordinanza, è stato il sindaco Pier Paolo Cervone, dopo l'ennesimo sopralluogo dei tecnici.

Va detto che sul caso era già intervenuta la pretura alla quale si sono rivolti i condomini seriamente preoccupati per la stabilità della. Anche il giudice ha da tempo nominato un perito. La decisione di fermare i lavori, in attesa di verifiche tecniche, è presa anche perché la parte dei lavori completati sono quelli che presentavano minori difficoltà tecniche. Lo scavo vero e proprio dev'essere ancora realizzato.

Al posto dell'ex cinema dovranno sorgere box interrati. E' prevista la sistemazione anche dell'area in superficie con un collegamento pedonale diretto fra piazza Donatori di Sangue e il centro storico. L'impresa Finigim di Genova ha tempo 15 giorni per assicurare che il proseguimento del cantiere non presenti pericoli per la pubblica incolumità. [a. r.]

LOANO

Oggi il convegno sull'amministrazione

«Il project financing e la pubblica amministrazione. Obiettivi, mezzi e strumenti». E' il tema del convegno in programma dalle 9 di oggi al residence Loano 2. L'incontro è organizzato dal Comune in collaborazione con l'Unione industriali di Savona. [a. r.]

LOANO

Il caso «Rossello» finisce in Regione

Si moltiplicano le azioni in difesa dell'Istituto religioso «Rossello» di Loano che dal prossimo anno potrebbe avviare la progressiva chiusura della scuola interna per mancanza di iscrizioni. Ieri è intervenuto, presso l'assessore regionale alla pubblica istruzione Giacomo Gatti, il parlamentare pietrese Enrico Nan. [a. r.]

ALBENGA

Tornano i ladri acrobati in un ufficio del centro

I ladri si rifanno vivi dopo poche settimane negli uffici di via Genova 96, dove ha sede una agenzia giornalistica una spettacolo. Ma il solito ignoto, che è entrato scalando il tetto del cinema Ambra, è stato messo in fuga dalla presenza, nottetempo, di un inquilino. [r. sr.]

I carabinieri avvertono «Attenzione alle truffe»

«Diffidate di chi, dichiarandosi appartenente ad associazioni variamente nominate e indebitamente accostate all'Arma dei Carabinieri, chiede contributi in denaro per sostenere abbonamenti a periodici». Lo afferma una nota diffusa dalla regione carabinieri della Liguria. [r. sr.]

VERBA

Controlli nei cantieri imprenditori denunciati

I carabinieri di Spotorno hanno denunciato tredici extracomunitari non regola con i permessi di soggiorno e nove tra imprenditori e direttori di cantiere che utilizzavano gli immigrati non in regola. Tra le contestazioni anche quella favoreggiamento per l'immigrazione clandestina. [a. r.]

LAIGUEGLIA

L'olio extravergine protagonista del week end

«L'olio extravergine della Riviera ligure» il protagonista del secondo appuntamento (da oggi a domenica) con la fortunata rassegna «Laigueglia a tavola tra terra e mare», organizzata dall'Ascom in ristoranti e curata dal giornalista enogastronomico Silvio Torre. [m. br.]

Per il turismo

Pietra spende ogni giorno 50 milioni

PIETRA L. Oltre 7 miliardi spesi in 4 anni per turismo, sport (eventi) e cultura. E' l'investimento record fatto dall'amministrazione comunale leghista di Pietra Ligure, quasi 50 milioni al giorno, per concerti, conferenze, teatro, libri, fuochi artificiali, Confucio, mostre, ciclismo e triathlon. Una cifra che non viene spesa nemmeno da città più blasonate della Riviera.

Queste cifre sono contenute in un manifesto distribuito da ieri in città. Nello stesso settore gli altri Comuni del Ponente spendono mediamente dal 50 per cento ad un quarto, in realtà ancora meno se il calcolo è fatto in proporzione ai residenti.

Il totale dei «soldi spesi» dalla giunta leghista di Accame è di 27 miliardi e milioni. In particolare, in milioni, per arenili (429), opere idili (3546), fognature (7020), acquedotto (950), viabilità (11.344), illuminazione (781), opere sportive (1781), scuole (770) e parchi e giardini (506). [a. r.]

Comune di Alassio

Cassa ludoteca la sentenza è «congelata»

SAVONA. Vertenza Aster-Comune di Alassio: la Corte d'appello ha «congelato» la sentenza del giudice onorario che imponeva all'ente locale di risarcire con oltre 10 miliardi la società alassina.

La sospensione è stata decisa ieri. I giudici genovesi hanno accolto la richiesta del Comune, tutelato dall'avvocato Angelo L. Germano, che già aveva ottenuto dal giudice delle esecuzioni lo stop all'azione di pignoramento (presso la tesoreria comunale) mossa dalla Aster. «Adesso attendiamo il giudizio e il merito della Corte d'appello» ha detto Germano.

La vicenda è quasi ventennale. L'Aster doveva costruire una ludoteca. Il Comune rilasciò la licenza edilizia, quindi la revocò alla luce di un della Soprintendenza. L'Aster si rivolse al Tar, che confermò la revoca; nel '93 il Consiglio di Stato annullò la del Tar. La società alassina avviò una causa civile contro il Comune, chiedendo i danni, che vinse in primo grado. Siamo all'appello. [f. p.]

Albenga, gli antichi resti avevano «bloccato» il nuovo argine

Recupero per San Clemente

Finanziamento dalla Sovrintendenza

ALBENGA

I lavori di recupero, valorizzazione ed uso turistico dei resti archeologici attorno a San Clemente (riva destra del Centa, di poco a monte del ponte rosso Emidio Viveri) partiranno agli inizi del prossimo mese di marzo. Dopo discussioni e le polemiche del passato (quei monumenti impedivano una sollecita costruzione dell'argine, anche in mancanza di un serio confronto fra le parti interessate) si avvia quindi fase costruttiva destinata ad arricchire Albenga di una ulteriore area archeologica che la colloca ai vertici delle località turistiche di natura storico-culturale.

Per dimostrare queste nuove ricchezze, che in futuro resteranno visitabili nel grembo del fiume, il direttore della Soprintendenza archeologica della Liguria, Bruno Massabò, ha colto l'occasione offerta dall'inizio della settimana culturale dedicata in alle aree archeologiche per organizzare una visita guidata, aperta alla popolazione, per martedì prossimo, 27 febbraio, alle ore 11 (par-

LAIGUEGLIA BANDINI INSEGNA AI PICCOLI

Ha suonato in più di 500 album e cd di musica italiana affiancando artisti del calibro di De André, Guccini, Battisti e Mina. Oggi, dalle 17 alle 19,30 nel salone delle opere parrocchiali, il batterista Ellade Bandini sarà a disposizione di un gruppo bambini e giovani dai 10 ai 18 anni, amanti della musica, per dispensare, in un seminario ad alto livello, tutta la esperienza e le suggestioni degli strumenti a percussione. Il progetto (a partecipazione gratuita) ideato e diretto (in collaborazione con l'assessorato alle politiche sociali del Comune) da Rosario Bonaccorso, direttore artistico del «Jazz Festival» e del concorso per percussionisti «Perfesta», si chiama «Hey... quest'anno ci siamo anche noi!» e punta alla creazione di un gruppo musicale che possa partecipare al concorso estivo. «Mi sembra importante affrontare un discorso gioioso sulla musica con i giovani, stimolando i loro interessi e coinvolgendoli grazie alla presenza di alcuni tra i maggiori musicisti italiani», ha spiegato Bonaccorso. Tra gli altri sono in arrivo Christian Meyer (Ello e le storie tese), Massimo Carrano, Marco Padda e Dado Sezzi. [m. br.]

tenza da Piazza San Michele). La Soprintendenza, dopo anni di limitata attività, negli ultimi tempi è intervenuta completando sia gli scavi sia la fruibilità (tramite tabelloni a colori in quattro lin-

gue) dei nove monumenti funerari di epoca romana disseminati lungo la via Romana Julia. Nel pomeriggio di martedì, alle 15, Massabò accompagnerà anche una gita lungo la strada romana. [r. sr.]

ANTIQUARIATO A SAVONA

VILLA EUGENIA P.zza Legino 7 SAVONA
(200 mt. uscita autostrada) Tel. 019/860.947



3.000 MOBILI IN ESPOSIZIONE
A VILLA EUGENIA

Nella villa settecentesca - un tempo residenza del nobile savonese conte Gerolamo Naselli Feo - L'ULTIMO SABATO E DOMENICA DI OGNI MESE si svolgerà un grande déballage di mobili liguri ed europei. L'esposizione si terrà all'interno e lungo i viali dei giardini.

ENTRATA LIBERA
Orario 9 - 12,30 - 14,30 - 18,30

QUESTO MESE
SABATO 24 E DOMENICA 25

Gruppi rock di scena a St. James e Tre Alberi di Arma, ritmi latini all'Horus

Pop, rock e dance vestono la notte

Dj Ralf al Pop, balli a Kursaal e Ninfa Egeria

Le proposte della notte vanno dai ritmi latini, al pianobar, al pop vivo. Dilaga la «febbre» delle freccette.

Dance Anni '70 con Rinaldo Agostini e Mauro Mugno di, liscio con l'orchestra Omar, scuola di ballo «latino» tango argentino, ristorante interno all'Horus.

Musica dei «T-Vai» al Circolo Brixton. «Rizzo» Rizzo live al Mezzaluna. Liscio al Vip (pomeriggio e sera). Musica degli «Alternando» al Cabaret. Discoteca all'U' Breccia.

«Riviera gang» stasera al Pop: Gianluca Sunny People presenta una notte house con dj Ralf come ospite d'onore.

Ballo musica in tre ambienti diversi alla discoteca Tangò di Molo Landini. Musica dal vivo all'Acqua Salata.

IMPERIA Alle 21, di freccette al bar Colombo di piazza Unità.

Nella Pizzeria Acquamarina, alla Marina degli Aregai, musica e specialità gastronomiche.

NIVA LIGURE Musica da ballo al Sensual con l'orchestra di Laura Fiori.

Aperitivo in musica con dj, dalle 18 alle 21, al Bar Jolly. In serata ai Tre Alberi sul lungomare suonano i So Funk, specializzati nel funky ma anche in rock inglese, da



Fra le proposte anche danze latine

ma via, speriati a musica a cura di Master Dji. Di sera la Ninfa Egeria ospita i gruppi musicali Full Optional e Skin Trade. L'ingresso nella discoteca è libero e la consumazione facoltativa. Nella Sala Liberty del casinò piano-bar con Gianni Romano. Alla Baia del Pirata, sul lungomare di Bussana, da mezzanotte in poi musica live con il tastierista Tony Drops.

OSPEDALITTI Musica varia con il dj Biscocchino Junior al Dolce Vita.

BORDIGNERA Al Gp di corso Italia programma musicale «Disco Classico». Master Dji, Radio 103 e la direzione artistica di Paolo Renda (Mister Paul). Al Kursaal dance con dj Sancho e Marcollo.

Concerto della Filarmonica diretta da J. Lopez-Cobos. Al violino Sarah Chang. In programma brani di Chostakovitch e Dvorak. Inizio alle 20,30. Alla Salle Empire dell'Hotel Paris «Carnevale di Venezia». Una serata di specialità gastronomiche, accompagnata dagli Araldi della Serenissima, dal gruppo folk I Gondolieri di San Marco e dall'orchestra Nuova Accademia. Ospite l'autore Umberto Da Preda. Inizio alle 21. Prezzo, bevande incluse 780. franchi. Notte dance al Jimmy's con dj Marco Girotti e dj Axel.

Si balla all'Attoria Studio in «Karr» e a Le Forum in Promenade des Anglais.

LEPRIMEIN RIVIERA: PROSEGUE «HANNIBAL»



Anche Francesca Neri nel cast

Il fascino mediterraneo ■ Francesca Neri (nella foto) ■ tocco di classe anche «Hannibal», con Anthony Hopkins, che prosegue al Dante ■ Imperia e al Centrale di Sanremo. Nella pellicola, ■ Neri ha il ruolo della moglie di Giancarlo Giannini, poliziotto che cerca di «incastare» Hopkins-Hannibal. Fra ■ prime, spicca anche «Billy Elliot», di Stephen Daldry, da oggi al Centrale di Porto. [e.f.]

Le cento strade di Viano tra «storia e memoria»

IMPERIA

Viandante nella storia e nella cultura, per anni, attraverso una rubrica su La Stampa, «Un nome, una via», ha percorso le strade di Imperia, ne ha ricordato caratteristiche dimenticate e soprattutto ha dato contorni più precisi a personaggi ■ fatti, a volte poco noti o appartenenti a epoche lontane, ai quali sono dedicate. Adesso, Bruno Viano, arzillo decano dei giornalisti del Ponente ligure, ha raccolto i ■ scritti in ■ pregevole libro, pubblicato dalle Grafiche Amadeo-Centro Stampa Offset e intitolato «Imperia. Di strada in strada tra storia e memoria».

Il volume, illustrato con i semplici, ma efficaci disegni di Massimo Gilardi, tra i più bravi artisti imperiesi, sarà presentato oggi pomeriggio (ore 16,30) nella sala consiliare del Palazzo Municipale, a cura del Comune e della Compagnia ■ l'U'rivu. A parlare del volume, dopo il saluto dal sindaco Luigi Sappa e del presidente della Compagnia de l'U'rivu, Jacopo Varaldo, sarà il professor Franco Galea, sovrintendente della Consulta ligure per la cultura e le tradizioni locali.

A scorrere le pagine del volume rilegato, che Viano non a caso ha dedicato alle nipotine Isabella e Virginia ■ e a tutti i giovani di Imperia, perché possano meglio conoscere il passato e la stessa anima della loro città, ci si inoltra in un centinaio fra strade, piazze e vicoli ■ Oneglia ■ di Porto Maurizio. «Non sono che una parte delle oltre 300 elencate nello stradario ufficiale del Comune: si tratta di un primo passo in questa direzione, passo che potrà



Il disegno di Gilardi sulla copertina

essere completato in futuro per rendere giustizia a personaggi ed eventi qui non inclusi, ma che sono ugualmente meritevoli di essere citati», precisa Viano.

Dalle ■ pagine del libro, una miniera di aneddoti, citazioni e curiosità, affiorano così nomi scolpiti sulle targhe che sono sotto gli occhi di tutti, ma che a volte si fatica a identificare, da Giuseppe Arenti, artefice della provincia di Porto, a Elia Benza, precursore dell'unità italiana, dal farmacista benefattore Costanzo al conte-mecenate Littardi, da Cecco Rossi, poeta dialettale di Peri, a Teresa Sauli, letterata dall'animo romantico. Il sindaco Sappa elogia l'opera: «Un modo originale e scorrevole di avvicinarsi alla storia, favorito dall'estremo interesse dei dati ■ dal gradevolissimo stile espositivo». [a.d.]

RITARDI

72	81	33	56
115	91	63	59
45	89	88	5
109	73	54	53
5	37	86	41
66	52	48	41
48	26	42	51
75	63	61	54
25	67	9	8
89	77	73	67
32	90	44	68
102	83	71	54
75	10	13	41
94	62	59	52
24	52	14	51
54	51	51	50
79	41	9	15
72	64	66	60
16	4	13	68
90	75	69	57

IL COMITATO CI SUGGERISCE

Ambi centrati: Ambi centrati sul n. 19 sulla ruota di Firenze. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco ■ programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi.

19-1	19-9	19-10	19-11	19-20
19-24	19-27	19-28	19-31	19-37
19-39	19-41	19-47	19-48	19-51
19-53	19-68	19-69	19-75	
19-77	19-61		19-82	19-84
19-85	19-88	19-89	19-90	19-4

Ambate mature: Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo ■ presunta scadenza in settimana:

Bari ■ (2); Cagliari 18 (2); Firenze 37 (0); Genova ■ (1); Milano 24 (5); Napoli 39 ■ Palermo 78 (5); ■ 34 (0); Torino 86 (5); Venezia 9 (1).

13-21	2-4-70-66
42-1-48-35-12	
14-42-37-39-63-71-89	

Giocate sistematiche con basi

- basi fisse prese 1 a 1 = 47-38-80-31

- varianti = 17-34-88-68-49-56-35-8

Per questa settimana il computer di consiglio 140 ambi in frequenza sulla ruota di Bari:

31-7	31-48	31-84	48-19	48-47
31-3	31-51	31-88	48-21	48-51
31-17	31-56	31-89	48-27	48-55
31-19	31-63	31-90	48-29	48-61
31-21	31-68	48-1	48-31	48-68
31-28	31-78	48-3		48-71
31-33	31-72	48-7		48-78
31-39	31-81	48-11	48-41	48-81

Per cadenze la lunghetta più il ritardo sviluppato per ambo e teno da giocare a Genova:

7-17-27	27-77-87	57-67-77
7-37-47	27-7-17	57-87-7
7-57-67	37-47-57	57-17-27
7-77-87	37-67-77	57-37-47
17-27-37	37-87-7	67-77-87
17-47-57	37-17-27	67-7-17
17-67-77	47-57-67	67-27-37
17-87-7	47-77-87	67-47-57
27-37-47	47-7-17	77-87-7
27-57-67	47-27-37	77-17-27

Vincite: ambata Palermo 11

Statistiche a cura della Alcevia n. 490 di Davide e Liliana Miola, Viano 27, Candelo

Sanremo, stasera festa al Disco Loco e domani a Villa Mercedes

Re Carnevale sbarca al casinò

Gala con Tonino Scala e la Tequila Band

SANREMO

Gala di Carnevale domani sera ■ casinò, con Tonino Scala ■ la Tequila Band mentre, questa sera, tocca al Disco Loco. Quello nella casa da gioco sarà un momento di intrattenimento fra stelle filanti, coriandoli, palline colorate, trombette, cappellini e maschere messi a disposizione dalla direzione, e un ricco ventaglio di scelte musicali che vanno dalla musica classica, al jazz, dal blues alla disco dance.

Raffinato il menù elaborato dagli chef del casinò: astice alla catalana con caviale, stracotti di pasta fresca arricchiti con fantasia di mare e carciofi, bocconcini di sogliola, noci di capesante con vellutata allo champagne e coriandoli di verdurine, sorbetto ■ papia, ■ di agnello farciti colto al forno con erbe aromatiche, giardinetti di verdure croccanti al dragoncello, ■ alla tropicana, champagne.

Tonino Scala ha iniziato giovanissimo la carriera da musicista alterna ■ a quella di animatore e autore di commedie musicali.



Anche la casa da gioco festeggia Carnevale

Ha anche suonato con diversi gruppi. Numerose le sue apparizioni tv. Così a «Cabaret», condotto da Alba Parietti su Antennatre, «Buona giornata», con Patrizia Rossetti su Rete 4, «Rido», con

Gene Gnocchi, Zuzzurro e Gaspare su Rai2.

La Tequila Band è composta da Fineka Lips, la voce del gruppo, Vanni Patriarca al basso, diplomato al Conservatorio Verdi di Milano, Gilberto Ziglioli, detto «Gila», alle chitarre. Quest'ultimo ha fatto parte di importanti gruppi rock ■ i New Dada ■ i mitici Giganti. E, ancora, Tommy Brada ■ batteria, un altro diplomato al «Verdi», e Bruno Giordana al sax e alle tastiere, collaboratore, fra l'altro, di Bruno Martino, Bruno Lauzi e Vince Tempera.

Nel vicino Disco Loco ■ «Carnevale latino» con musica caribica affidata al dj Marco M. di Radio Monte Carlo. Intervengono animatori e maestri di ■ Tony, Enrico, Andrea, Riccardo e Ulisses. Premi alla migliori mascherina.

Altra festa di carnevale, domani, alle 10, a Villa Mercedes di San Martino, questa volta per bambini. In programma l'esibizione di artisti da strada e distribuzione gratuita di zucchero filato, ■ dolci e stelle filanti. A disposizione anche gonfiabili. [m.c.]

Domani ad Apricale

«Olivud party» un'esposizione in olio

AFRICALE. Sarà inaugurata domani, alle 16, la mostra «Olivud party», disegni di autori satirici italiani sull'olio che si svolge al Castello. L'iniziativa rientra nella Festa dell'Olio nuovo, che si terrà domani e domenica, oltre al weekend seguente. E' di pochi giorni fa il successo della rassegna «A come Amore ad Apricale», conclusa con un vero «assedio» al Castello e nei ristoranti del borgo.

Gli innamorati che sono giunti ■ centinaia per le stradine del ■ hanno potuto assistere divertiti alle «gustose» performance dei bravissimi attori della Tossa Carla Perolero, Enrico Campanati, Alberto Bergamin, Franco Minelli e Maoua Bonaur. Dopo aver recitato versi di poesie tratte dal volumetto «Olio, vino e amore», edito per l'occasione, gli interpreti genovesi si ■ esibiti, a rotazione, nei ristoranti ■ borgo, proponendo racconti erotici orientali, storie d'amore e dediche appassionante. Commenta il sindaco Roberto Pizzio: «Un exploit fuori stagione che ha consacrato Apricale «borgo degli ■ morati». [d.bo.]

cinema

AL CINEMA

CAVONI. Tel. 0183-51978. Previdenza per teatro Gene Gnocchi martedì 27	CAPITOL. Tel. 0183-51978. Spettacolo unico ore 21,15 Libro 8000	ALISTON ROOF-Sala 1. Tel. 0184-506.060. Chiuso per montaggio 51° Festival della canzone	ALISTON ROOF-Sala 2. Tel. 0184-506.060. Chiuso per montaggio 51° Festival della canzone	ALISTON ROOF-Sala 3. Tel. 0184-506.060. Chiuso per montaggio 51° Festival della canzone
CENTRALE. Tel. 0183-63871. Milly Elliot Spettacolo ore 20,15-22,40 Libro 10000	OLIMPIA. Tel. 0184-251955 The family man Orario 20,30-22,30 (tel. anche all'indirizzo web www.borghesi.it)	CENTRALE. Tel. 0184-557822 Milleanni Orari (indicativi): 15-22,30 Libro 12000 (mercoledì lire 8000)	TABARIN. Tel. 0184-557822 L'ultimo bacio Orari (indicativi): 15-22,30 Libro 12000 (mercoledì lire 8000)	SARRENESE. Tel. 0184-557822 Ti presento i miei Orari 15,30-22,30 Libro 12000 (mercoledì lire 8000)
BAITE. Tel. 0183-293620 Pierpaolo Spettacolo ore 20,22,40 Libro 10000-7000	NON BOSCO. 0184-290614. OGGI RIPOSO	CENTRALE. Tel. 0184-206049 OGGI RIPOSO	ARISTON. Tel. 0184-506.060 Chiuso per montaggio 51° Festival della canzone	ARISTON. Tel. 0184-506.060 Chiuso per montaggio 51° Festival della canzone
IMPERIA. Tel. 0183-495930 Vertical film Orario 20,20-22,40 Libro 10000-7000				
POLITEAMA. Tel. 0183-495930 Vertical film Orario 20,20-22,40 Libro 10000-7000				

nelle città di

AVOGNA

COLONNO. Tel. 0182-540.263 La Tigre e il drago Or. 20,30-22,30 (nei festivi e prefestivi anche 18,30 e 19,30) Libro 10.000; 6000	ARZ. Tel. 0182-540.427 What women want Or. 20,15-22,30	AMARA. Tel. 0182-51418 What women want Or. 20,15-22,30 Libro 10000-6000	ARZ. Tel. 0182-50.967 Milleanni Or. 20,22,30 Libro 10.000; 6000	VALLECHINARA. OGGI RIPOSO Or. 21. Libro 10.000-8000-6000
VENTIMIGLIA. Tornano alla ribalta alla Bocciofila di Roverino i gruppi della Riviera che negli anni '60 e '70 furono protagonisti dell'ondata «beat» che travolse il mondo della musica.				

Tre band locali per una sera Anni '60

«Ventimiglia beat» oggi alla Bocciofila

L'appuntamento è per oggi, alle 20,30, nella sede del sodalizio sportivo di Roverino. Protagonisti saranno i Kites, i Solidi e i Kidnappers. Sono le ■ band che si erano riunite, la scorsa estate, per l'evento di Dolceacqua dal titolo «Millennium Beat». Ottocento pers ■ assistito ad un ■ all'insegna della nostalgia e dell'«Beatless».

Spiega Franco Paganelli, responsabile della Bocciofila di Roverino: «Abbiamo voluto organizzare una serata diversa in occasione della festa di Carnevale. Al termine di una cena, si alterneranno i tre gruppi che hanno accettato di partecipare all'iniziativa. Tutto è nato dalla mia amicizia con Walter Franco dei Kites: da ragazzo seguivo la band, ero un loro fan, e ■ che si sono riuniti ho chiesto se volevano ripresentare le loro canzoni anche alla Bocciofila». La partecipazione sarà esclusivamente ■ prenotazione, allo 0184-357009. [d.bo.]

Il jazzista imperiese a «Venerdì sound»

Nosario Bonaccorso oggi alla Bocciofila

LAIGUEGLIA. Parte dai musicisti imperiesi l'idea di organizzare un corso diretto ■ tutti i ■ liguri, che permetta di avvicinarsi al mondo delle sette note. ■ è proprio Nosario Bonaccorso, il bassista che ogni anno organizza il Percfest, Festival di percussioni, a promuovere il ciclo «Venerdì Sound» nel salone delle Opere parrocchiali di Laigueglia. Oggi, dalle 17 alle 19,30, sarà lui il docente dell'appuntamento, al fianco di Ettore Bandini, ■ della batteria che ha messo le ■ bacchette al servizio di Fabrizio De André, Francesco Guccini, Edoardo Bennato e tanti altri big. La partecipazione ■ gratuita ed aperta a tutti: basta avere un'età compresa fra i 10 e i 18 anni.

«Venerdì sound», che proseguirà fino a giugno, nasce dalla collaborazione fra associazione Panta Musica di Imperia, Comune di Laigueglia e parrocchia San Matteo. Accanto al direttore artistico Bonaccorso, jazzista di indubbio valore, ci sono altri insegnanti di «Panta Musica» come il chitarrista Mauro Vero il tastierista Maurizio Lavarelli, che suoneranno assieme in uno dei prossimi incontri. A marzo, le date previste sono il 9 e il 23, ad aprile 6 e 20. Fra i docenti, anche Christian Meyer, batterista di Elio e le Storie Tese. Intanto, «Panta Musica» sta per aprire la classe di violoncello nella sede di via Balgiano: le lezioni di Claudio Rossi partono la prossima settimana. [a.f.]

90 GIORNI DI RISPARMIO

IVA, TRASPORTO E MONTAGGIO
COMPRESI NEL PREZZO



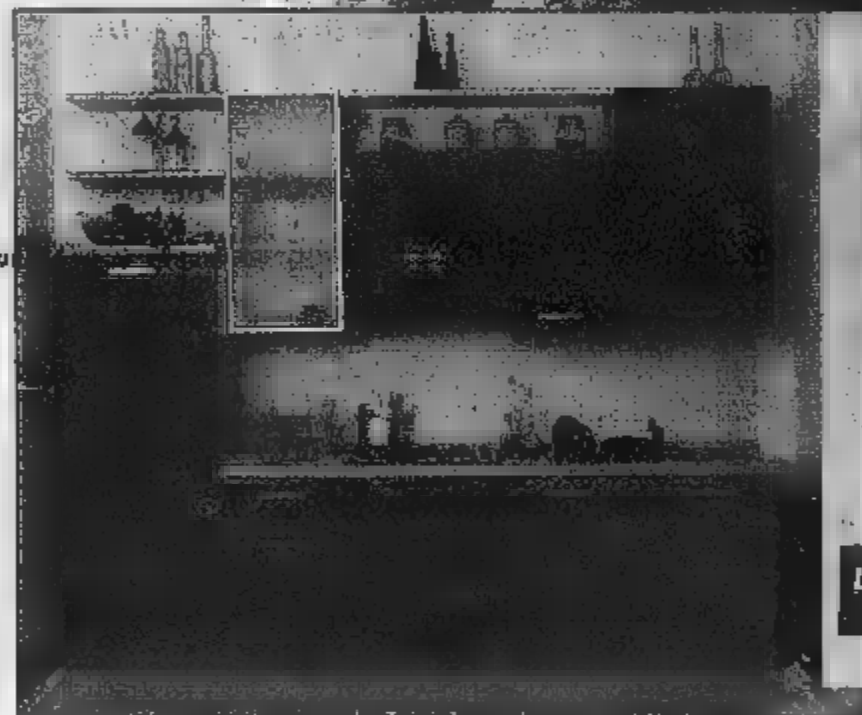
VIENI A RITIRARE
IL NOSTRO NUOVO
CATALOGO:
64 PAGINE
DI INCREDIBILI
OFFERTE!



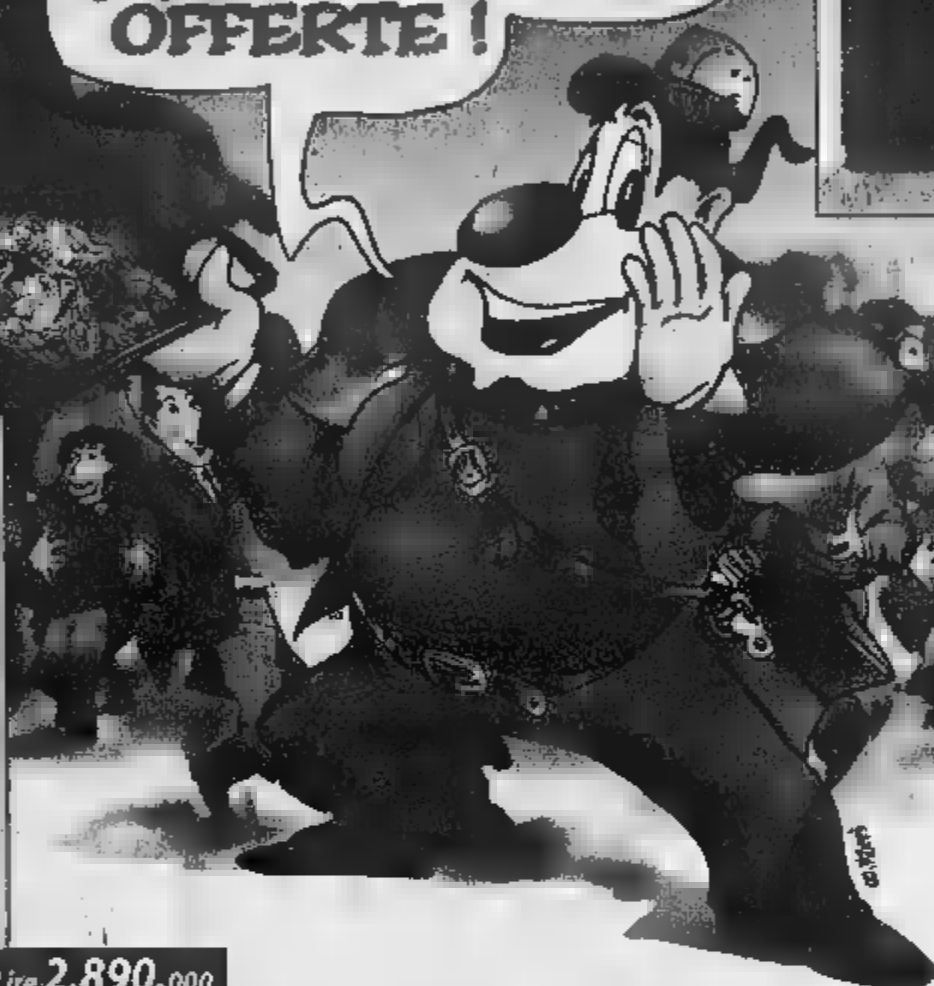
SOPHIE

Cucina "arte povera"
con ante in legno, come foto

SMILLA
Cucina in postformato,
disponibile in vari colori,
come foto.



Lire 2.890.000



PAMELA
Cucina con ante in legno di castagno,
come foto



...E, TRA UN MOBILE E L'ALTRO,
PERCHÉ NON CONCEDERSI
UNA PIACEVOLE SOSTA
AL NUOVO
GINO'S BAR
INTERNO?



CAVALLERMAGGIORE (CN)

Corso Piemonte, 16 Tel. 0172.382.760 Fax 0172.382.754

www.astadelmoblie.it

FINALE LIGURE (SV)

Via dell'Artigianato, 54 Tel. 019.681.797 Fax 019.681.797

SCARICA IL NOSTRO CATALOGO DINAMICO E INTERATTIVO - LUNEDÌ 5 MARZO 2001 ALLE 18.00 - DAL MARTEDÌ AL SABATO 11 MARZO 2001 CONTINUAMENTE

LE GRANDI TAVOLE DEL MONDO



APPUNTAMENTO CON LA CUCINA INTERNAZIONALE D'AUTORE

Le Grandi Tavole del Mondo è un viaggio emozionante all'interno della civiltà della cucina internazionale; durerà un anno intero e sarà segnato ogni mese dall'incontro ravvicinato con la cucina di un grande Chef, italiano o straniero, che permetterà di conoscere le radici di quei piatti strettamente legati al territorio di provenienza e di individuare chi e che cosa li ha ispirati. L'itinerario si svolgerà in collegamento

profondo con le regioni di confine, con gli alpeggi, i porti, i fiumi, gli orti e con la fantasia di 10 Chef che si passeranno il testimone nella cucina dell'Enoteca Contratto, palcoscenico di questo spettacolo illuminato da grandi stelle della gastronomia mondiale. Nel corso dei diversi appuntamenti con le culture gastronomiche dei paesi che sfileranno a Canelli durante tutto il 2001, i grandi vini Contratto sposteranno ognuna delle diverse preparazioni di questo progetto ambizioso e inusuale e renderanno il viaggio ancor più affascinante.

La partecipazione alle cene avviene esclusivamente prenotazione telefonica.

Programma 2001

Per prenotazioni 0141 823549 nei seguenti orari: 9-12; 14-18, dal lunedì al venerdì.

SABATO 13 GENNAIO
Ore 20.00

Jean-André Charial
RISTORANTE OUSTAU DE BAUMANIÈRE
Les Baux-De-Provence - Francia

SABATO 5 MAGGIO
Ore 20.00

Alain Senderens
RISTORANTE LUCAS CARTON
Parigi - Francia

SABATO 3 NOVEMBRE
Ore 20.00

Jean Louis Neichel
RISTORANTE NEICHEL
Barcellona - Spagna

SABATO 3 FEBBRAIO
Ore 20.00

Gianluigi Morini ■ Valentino Marcattili
RISTORANTE SAN DOMENICO
Imola - Italia

SABATO 2 GIUGNO
Ore 20.00

Piero Selvaggio ■ Angelo Auriana
RISTORANTE VALENTINO
Santa Monica - California

SABATO 1 DICEMBRE
Ore 20.00

Heinz Winkler
RISTORANTE HEINZ WINKLER
Aschau - Germania

SABATO 3 MARZO
Ore 20.00

Maria Salcuni ■ Silvano Santandrea
RISTORANTE LA TENDA ROSSA
Cerbaia - San Casciano Val di Pesa - Italia

SABATO ■ SETTEMBRE
Ore 20.00

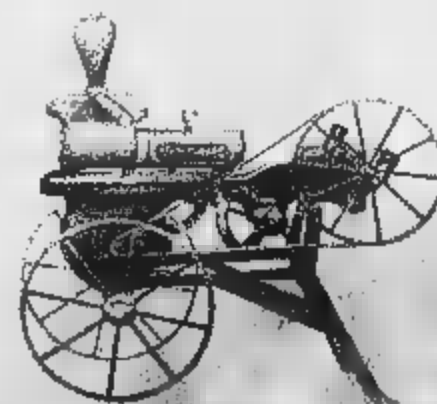
Carme Ruscalleda
RISTORANTE SANT PAU
San Pol de Mar - Spagna

SABATO 31 MARZO
Ore 20.00

Gualtiero Marchesi
RISTORANTE GUALTIERO MARCHESI
Erbusco - Italia

SABATO 6 OTTOBRE
Ore 20.00

Antoine Westermann
RISTORANTE BUEREHIESEL
Strasburgo - Francia



ENOTECA CONTRATTO
VIA G. B. GIULIANI, 56 - 14053 CANELLI (AT)



LA COMPAGNIA DELLA TUA VITA

LA STAMPA



Slow Food

Ma gli Amatori mica potevano rimanere al palo... Così tra una corsa di Professionisti ed un'altra di élite, ecco un esercito di appassionati che domenica animeranno la «Gran Fondo Città di Andora» organizzata dal Team Aliparma Cycling. La manifestazione, valida anche per il «Trofeo Di Meco Expo-Ardesa», si snoda su un percorso di 112 chilometri dirigendosi subito su Stellanello, dove è in programma la prima ascesa delle giornate. Poi il Testico, sicuramente selettivo. Giunti a Villanova i corridori dirigeranno verso Albenga per poi inizia-

re la seconda asperità che porterà i corridori a Arnasacco. Poi via ad Onzo ed una lunga discesa che porta nuovamente verso Villanova di Albenga. Raggiunta Garleña si tornerà a salire con l'asperità più temuta delle giornate, il Paravenna, che certo metterà in difficoltà coloro che non sono al top dell'allenamento. Poi il passaggio al Testico e conclusione ad Andora. Numerose le manifestazioni di contorno ed i premi messi in palio dalla organizzazione. Aderzioni sono già giunte da diverse regioni italiane. (a.d.)

re la seconda asperità che porterà i corridori a Arnasco. Poi via ad Onzo ed una lunga discesa che porta nuovamente verso Villanova di Albenga. Raggiunta Garlenda si tornerà a salire con l'asperità più temuta della giornata, il Paravente, che certo metterà in difficoltà coloro che non sono al top dell'allenamento. Poi il passaggio al Testico e conclusione ad Andorra. Numerose le manifestazioni di contorno ed i premi messi in palio dalla organizzazione. Adesioni sono già giunte da diverse regioni italiane. (g.d.)

Stefano Zanini ha vinto la Genova-Genova, seconda tappa del «Giro della Riviera di Ponente» che, a dispetto del nome, ha abbracciato ieri soprattutto la sponda levante. Il portacolori della Mapei Quick Step, che ha coperto i 144 chilometri in tre ore 47'49" alla media dei 38 orari è — che il nuovo leader della classifica generale destinata però, oggi e domani, a non pochi —. Alle spalle ieri si è piazzato il russo Dmitri Koniashev (Fassa Bortolo) mentre sul gradino più basso del podio è salito Fabio Sacchi della Saeco, team del quale fa parte anche Mirko Celestino che finora è rimasto nelle retrovie.

La frazione — due della compagnia — è stata evasata di spunti di cronaca, soprattutto nella prima fase. Il premio della combattività — assegnato senza dubbio all'ucraino Sergey Matveyev, particolarmente attivo sui Gran Freni della Montagna. La prima azione di nota al chilometro numero cento quando lo stesso Matveyev, portacolori della Panaria, è evasato insieme a Konishiev (Fasse Bortolo) e Lazzio Bodroggi (Mapei-Quick Step). I tre, dopo — raggiunto — vantaggio di 1'40" sono stati però raggiunti a quindici chilometri dalla conclusione quando si è formato un gruppo di cinquanta unità.

Negli ultimi cinque chilometri ci ha provato Frigo (già attivo nel



Laigueglia e nella prima tappa (il mercoledì ad Allassio) ma il tentativo è stato speso a vuoto. Le veementi azioni del gruppo trascinate dalla Mapei Quick Step. Da segnalare ancora una caduta nella quale è rimasto coinvolto Massimiliano Gentili. Il portacolori della Cantina Tollo Acqua e Sapone ha riportato la frattura composta della clavicola destra. Con Zanini in testa si riparte dunque per le due tappe savonesi. Il leader della classifica generale dovrà vedersela con uno dei due: Konishев e con Fabio Sacchi, rispettivamente a quattro e sei secondi. Ma i distacchi in classifica sono talmente minimi che molti corridori possono ancora puntare alla vittoria.

Salutata la costa genovese, il «Giro della Riviera Ligure» torna ad abbracciare il Savonese con due tappe che daranno il volto definitivo alla classifica generale. La tappa più impegnativa, e non soltanto per i corridori, è quella odierna, la Varazze-Varazze di 115 chilometri con partenza alle 11 dalla Piazza Carlo Alberto Dalla Chiesa.

L'ossatura centrale della gara è basata su un circuito da ripetere quattro volte che interesserà il tratto dell'Aurelia tra Varazze ed Albisola Superiore sul quale, in diversi giorni, sono in corso dei lavori. Ovvio che corridori e ammiraglie dovranno stare molto attenti nelle zone in cui la carreggiata si stringe: tratti questi ■■■ l'organizzazione della Liguria Sport non mancherà di segnalare con le dovute precauzioni. È inutile poi ricordare che, dalle 11,30 alle 15 ■■ consigliabile, per gli automobilisti non interessati alle vicende agonistiche, evitare di transitare sulle citate zone per evitare lunghe code.



Detto questo ■■ tappa si ■■
nuncia molto interessante fin
dai primi chilometri che interes-
seranno il genovese con i passa-
gi a Cogoleto (11,10) ed Arenza
(11,19). Ricordando che gli
orari indicati ricalcano la media
dei ■■ chilometri (quella dunque
più lenta prevista dai ■■ organiz-
zatori) la gara inizierà a interes-
sare un circuito da ripetere quat-
tro volte. Delle località interessa-
■■ ricordiamo gli orari ■■ vari
passaggi: Lucreto (11,53 - 12,46 -
13,39 - 14,32); Ellera (12,01 -
12,53 - 13,46 - 14,39); Stella S.
Giovanni (12,10 - 13,03 - 13,56 -
14,49); Madonna Del Salto
(12,13 - 13,05 - 13,59 - 14,52);
Pero (12,25 - 13,17 - 14,10 -
15,04); Varazze (12,34 - 13,27 -
14,20 - 15,17) ed Albisola Superi-
ore (12,42 - 13,35 - 14,28).
L'arrivo in via Baglietto alle
15,20.

Domani poi la tappa Savona-Savona con partenza da Piazza Sisto IV ed arrivo in via Paleocapa, angolo corso Italia. Nella prima parte i corridori saranno impegnati sull'Aurelia ■ Savo-

za a Cerriale (ed anche qui massima attenzione per i cantieri che costringono ad un restringimento della carreggiata) poi a **gi** per Ciano, Castelvetro, Balestrino, Toirano, Boissano, prima di tornare a Loano sull'Aurelia. I corridoi, dopo aver attraversato una prima volta Savona, **pro-** **---** per Albisola e Celie, **---** Stelia e poi chiuderanno la loro fatica in via Peleocapa intorno alle 15. Una breve pausa e poi seconda parte della lunga kermesse ciclistica con la Mentone-Savona e in seconda edizione del «Giro Della Riviera Ligure delle Palme». Ma questa, che riguarda i dilettanti, è storia della prossima settimana. (g. o.)

Renato Condò, vicepresidente del Comitato Regionale della Federbaseball? L'elezione appare quasi scontata alla vigilia dell'assemblea regionale in programma domenica a Genova. Condò, presidente del Baseball Sanremo e già consigliere federale, appare il gran favorito per un ruolo certamente di prestigio. Anche la sua nomina non farà cessare le polemiche, mai sopite, che covano sotto la cenere, per uno strapotere genovese nel vertice regionale, non giustificato dalla realtà tecnico-agonistica del baseball ligure in cui, da sempre, il Sanremo Baseball è di gran lunga la società più forte e impegnata nei campionati: il maggior prestigio, senza però avere il peso politico-federale che meriterebbe. La nomina a vicepresidente di Condò potrebbe servire a diminuire un po' le distanze.

omologato per il prossimo campionato di A2. Colpa di ■■■ serie di avallamenti nel terreno del gioco (particolarmente gravi ■■■ un paio di punti), provocati da alcuni cedimenti del terrapieno di Pian di Poma. Un problema che attende soluzioni da tempo e che potrebbe avere conseguenze gravi. ■■■ sarà facile eliminare l'inconveniente in breve tempo e questo potrebbe ■■■ rischio. ■■■ Perché la Federbaseball, che ha appena rinnovato i suoi vertici nazionali (nuovo presidente ■■■ il popolare giornalista Evarado Dalla Noce), sembra decisa ad essere molto rigida nell'applicazione dei regolamenti e nel controllo delle strutture. Una rigidità, che non c'è sempre stata in passato, che avrebbe come scopo quello di eliminare un certo pressapochismo che, anche ■■■ alto livello, ■■■ spesso caratterizzato questo sport.

Per Condo in vista la vicepresidenza.

Da oggi ■ scudetto del nuoto sincronizzato è in palio alla piscina «Cascione». In ■ le migliori specialiste di questa impegnativa e spettacolare disciplina, che vede da sempre le formazioni liguri ai vertici nazionali. Anche quest'anno, infatti, la caccia al titolo tricolore nelle varie specialità vedrà protagoniste ■ sincroette dell'Athens Savona e della Pro Recco.

A Imperia si sono date appuntamento 119 nuotatrici, in rappresentanza di 12 società (le più nuove della serie A) e le prime tre della serie B), pronte a darsi battaglia, oltre che per il successo in campionato, per impressionare i tecnici federali, alla presenza dell'esigenza di un ricambio generazionale in nazionale, specie dopo l'abbandono di star del livello di Burlando, Bianchi e Dominici.

Entra nel ■■■■ la lunga stagione delle bocchette. La copertina spetta al torneo Uisp che ha proposto le sfide ■■■■ e ■■■■ ritorno. Questi i risultati con la relativa classifica: Polisportiva A-Taberna B 2-3; Taberna A-Varazze A 2-3; Cella B-Giardino 0-3; Varazze B-24 Aprile A 3-2; Quilianese-Artisi 4-1; Sporting B-Cella A 2-2; Avis-Sporting A 5-0; 24 Aprile B-Polisportiva B 2-3. Classifica: Bar Giardino ■■■■ punti 79; 24 Aprile A 76; Taberna B 75; Varazze A e Polisportiva A 70; Polisportiva B 67; Varazze B 59; Avis Albisola 58; Cella A 53; Taberna A 46; 24 Aprile B 38; Quilianese 36; Sporting A 31; Cella B 30; Sporting B 17.

Stasera torna il campionato interprovinciale che

ospita nuovamente, dopo una pausa, i quattro gruppi della B. ■ L'attenzione è tutta puntata sulla massima divisione dove sono in programma diversi scontri interessanti. Ecco comunque il menu completo: Giardini-Cin Cin I Borghetto; DIF Maura-Moneta Albenga; Cavalluccio I Pietra Ligure-Sport Finale; Zinolese-Cavalluccio IV Pietra Ligure; Ariston Arma-Carla Imperia; Cin Cin II Borghetto-Loano Vado; Pimpi SpOTORNO-Mercato Genova-Sestri Ponente; Haiti Loano-Lady Diana Marina. La regular season si fa per la A che per i quattro raggruppamenti di ■ terminerà il 6 aprile mentre i play-off, al palazzetto dello sport di Loano, sono in programma dal 28 aprile al primo maggio. (g. n.)

Due titoli di campioni liguri per la provincia di Imperia. Li hanno conquistati, ai campionati regionali di corsa campestre 2001, Paolo Cannata dell'A.S. Foce e ■■■■■ nella categoria sragazzi e Francesca Donato della Maurina Imperia nella categoria scudette. Due belle imprese, quelle di Cannata e quella della Donato, che hanno nobilitato un'edizione molto interessante dei campionati liguri che, organizzati dalle ■■■■■ A.S. Foce, si sono svolti al Campo Ippico del Solaro con la partecipazione di circa 200 atleti e atlete in arduo da tutta la Liguria.

L'arrivo di Oujda Kabir dell'A.s. Foca, quarto arrivato nella gara «cadetti» ai campionati regionali di corsa campestre, disputata nell'inedito scenario del Campo Ippico del Sotaro, a Sannero.

Imperia) tra i cadetti, Andrea Crescente (Atletica Vallecrosia) tra gli allievi, Daniele Curci (Atletica Vallecrosia) tra gli «juniores» e l'intramontabile Corrado Bado (San Pietro Sanremo) tra i seniores. Tanti posti per Giulio Alberti (A.S. Prose) tra le

scadette e Sera Bianco (Atletico Vallecrosia) tra le callieve, quarti posti per Quahida Oujje (A.S. Foce) tra le scadette e Kabir Oujje (A.S. Foce) tra scadette dove Davide Asteggia (A.S. Foce) ha ottenuto un buon sesto posto. (R.m.)

Mondo della palla ovale in fibrillazione nel campolungo per l'atteso derby tra Uff Delta e Amatori, in programma domenica 25 sul campo di Beitù, con l'esplosivo inizio alle 14,30. Le due formazioni imperiali arrivano allo scontro diretto, il 14°, i loro storia, con posizioni di classifica apprezzabili, ma reduci da due sconfitte che bruciano sulla pelle dei ruggers dai 500 schieramenti. La partita più attesa arriva quindi in un momento delicato: da un lato l'Amatori ha subito ad Asti una sconfitta che non rende merito al grand'elavoro svolto da Mascheroni, dall'altro il Delta si tocca le ferite dopo la batosta patita a Chieri con la capofila della C2 e spera di recuperare alcuni di quegli elementi fondamentali, se con assenza nelle ultime partite è costato non pochi punti alla squadra di Moro.

Par il rugby imperiano una domenica-chic

13 incontri disputati, il Delta società con più esperienza e bilancio, si è imposto ben 12 volte, e nell'ultima combattutissima sfida lo scorso 12 novembre, i giallorossi dell'Amatori hanno centrato il primo successo per 22-19, grazie alla trasformazione, allo scadere, di un calcio di punizione ad opera di Corrado Bonetto. Le premesse per una nuova giornata di grande rugby ci sono quindi tutte e l'annuncio il pubblico delle grandi occasioni, a conferma di un crescente interesse degli sportivi del momento per la palla ovale. ■

altrosanta comincia pomeriggio, alle 15, sul campo di Pian di Poma. La squadra genovese de Sand Italia — alla sedicesima giornata del campionato di serie di calcio femminile. La formazione sanremese è reduce da — brillante e sfortunato 0-0 ottiene — sul campo del Levante. Chlavari, terzo in classifica. Brillante perché le sanremesi hanno dominato tutto il match (sono state contate ben 27 azioni), sotto la rete delle padrone di casa), sfortunato perché hanno fallito l'«en-plein» d'un soffio specie quando, al 93', — scheggiato la traversa — un bolido di Nadia Rossi, una — 14: schierata per la prima volta dall'inizio, e tra le migliori in campo. Erano scese in campo Sarpilli; Carcidi (D. Caroppo), C. Dulbecco; Rossi; Crighiero, Scarella; Ferrari, Marino, F. Dulbecco (Villiva), D. Vinciguerra, Giordano. 8.

Malinconica, per il tennis tavolo riverisce, la 12a giornata di B2. ■■ per le sconfitte del Gsst Bordighera (Cars, Gatti, Marani) per 2-5 in casa contro il Cancellò Alghero, del Chicco Sanremo (Borella, Maiolino e Vitanza) per 0-5 sul campo della capolista A4 Cital Verruolo - quanto per il grave incidente che ha coinvolto la squadra sanremese sulla strada del ritorno, ■■ Vitanza e Maiolino gravemente feriti. Le due squadre sono quarte, a 18 punti, a meno quattro dal Verruolo. In C1 U Soma Pistorino Imperia (Caratto, Gaglieri, Piana), capolista con il Casale, ha vinto 5-4 in trasferta sul Gsst Bordighera F.G.E. (Ballestrero, Gagliolo, Santilli), l'Overside Ventimiglia (Ballestrin, Collis, Pinto) si è imposto 5-0 sul 3T Libertas Genova ed il Gsst Bordighera Masterweb (Amalaberti, Gaglietto, Giuliano) ha perso 0-5 in trasferta contro il Villaggio Sport. Nella C1 femminile (otto 5-0) del Gsst Bordighera DiNDI (Pastani, Pullino) sul 3T Libertas Genova C.

Esperti di coccole.



L'acqua per chi ha bisogno di leggerezza.

L'acqua minerale S. Bernardo è una acqua leggera, dolce, con un pH di 7,5, che si caratterizza per la sua leggerezza e la sua bontà. È l'acqua ideale per chi ha bisogno di leggerezza e di freschezza. S. Bernardo è l'acqua per chi ha bisogno di leggerezza e di freschezza.

S. Bernardo

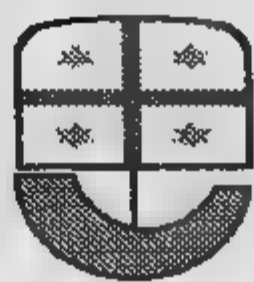
Acqua leggera, così leggeri.



Unione Europea
DG V FSE



Ministero del Lavoro e
della Previdenza Sociale
UCOFPL



Regione Liguria



Provincia di Savona

PROVINCIA DI SAVONA

REGIONE LIGURIA

Nell'ambito del programma operativo Obiettivo 3 Progetto Quadro 4.3 anno 2000 viene organizzato dalla Provincia di Savona il

MASTER PER ESPERTO IN GESTIONE DELL'IMPRESA IN RETE

DESTINATARI: n. 15 laureati disoccupati.

REQUISITI: Diploma di Laurea in: Architettura, Economia, Giurisprudenza, Lettere e Filosofia, Lingue e Letterature straniere, Scienze della Formazione, Scienze Politiche - Disoccupazione alla data di scadenza del bando
Costituiscono titoli preferenziali: conoscenza della lingua inglese e informatica

DURATA: 1200 ore di cui 320 ore di stage aziendale

AL TERMINE DEL CORSO VERRÀ RILASCIATO ATTESTATO DI QUALIFICA PROFESSIONALE

ESPERTO IN GESTIONE DELL'IMPRESA IN RETE

Per accedere al corso gli interessati dovranno presentare apposita domanda di iscrizione presso il C.P.F.P. "F. Varaldo" - Via Amendola 10 - Savona tel. 0198 313 600 fax 0198 313 610 e-mail cfp@provincia.savona.it - dal 19 FEBBRAIO 2001 al 23 MARZO 2001 alle ore 12:00.

PROFILO PROFESSIONALE - L'esperto possiede conoscenze e competenze che gli consentono di operare all'interno di imprese attive nel settore della Information and Communication Technology (ITC) e dell'industria culturale multimediale per progettare e realizzare siti web e altri prodotti Internet.

I candidati per essere ammessi al corso dovranno sostenere apposite prove attitudinali ed in tale sede saranno verificati i requisiti soggettivi per la partecipazione al corso.

La partecipazione è gratuita

Il corso rispetta la normativa per le pari opportunità (L. 903/77) e riserva il 25% dei posti a partecipanti provenienti dai Centri per l'Impiego (L. 181/00). I dati personali forniti verranno trattati in conformità alla L. 675/96

Il testo del bando è anche disponibile sul sito Internet www.provincia.savona.it.

FONDO SOCIALE EUROPEO
MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE
REGIONE LIGURIA

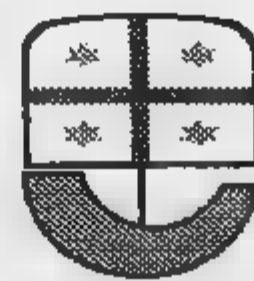
Il presente bando rettifica il precedente uscito il 17/02/01, eliminando il limite di età ai 27 anni dei destinatari.



Unione Europea
DG V FSE



Ministero del Lavoro e
della Previdenza Sociale
UCOFPL



Regione Liguria



Provincia di Savona

PROVINCIA DI SAVONA

REGIONE LIGURIA

Nell'ambito del programma operativo Obiettivo 3 Progetto Quadro 4.2 anno 2000 viene organizzato dalla Provincia di Savona il corso per

TECNICO DELLA FORMAZIONE IN CAMPO VELICO

DESTINATARI: n. 15 diplomati disoccupati di età superiore ai 18 anni alla data di scadenza del bando.

REQUISITI: Diploma di Scuola Media Superiore - Disoccupazione alla data di scadenza del bando - Idoneità fisica
Costituiscono titoli preferenziali: brevetto da istruttore di vela FIV e/o equipollenti - patente nautica entro le 12 miglia - conoscenza della lingua inglese

DURATA: 1000 ore di cui 200 ore di stage

AL TERMINE DEL CORSO VERRÀ RILASCIATO ATTESTATO DI QUALIFICA PROFESSIONALE

ANIMATORE ASSISTENTE PER LO SPORT E IL TEMPO LIBERO

Per accedere al corso gli interessati dovranno presentare apposita domanda di iscrizione presso il C.P.F.P. "F. Varaldo" - Via Amendola 10 - Savona tel. 0198 313 600 fax 0198 313 610 e-mail cfp@provincia.savona.it - dal 19 FEBBRAIO 2001 al 9 MARZO 2001 alle ore 12:00.

PROFILO PROFESSIONALE - il tecnico della formazione in campo velico è in grado di formare ed intrattenere in maniera autonoma e competente gruppi di diportisti, utilizzando le usuali attrezzature sportive in campo velico. Conosce tecniche di comunicazione e di animazione, di gestione dei gruppi, diversificate a seconda dell'utenza.

I candidati per essere ammessi al corso dovranno sostenere apposite prove attitudinali ed in tale sede saranno verificati i requisiti soggettivi per la partecipazione al corso.

La partecipazione è gratuita

Il corso rispetta la normativa per le pari opportunità (L. 903/77) e riserva il 25% dei posti a partecipanti provenienti dai Centri per l'Impiego (L. 181/00). I dati personali forniti verranno trattati in conformità alla L. 675/96

Il testo del bando è anche disponibile sul sito Internet www.provincia.savona.it.

FONDO SOCIALE EUROPEO
MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE
REGIONE LIGURIA

Via Vittime 11 Brescia 341 Savona • Tel. 019.83.36.616 Via Pia, 100/r Savona Tel. 019.82.59.39

sta mattina alle 10,30 per le
scuole al teatro Loanesse o
via Garibaldi per la rassegna
«Teatro Ragazzi». [a. r.]

I danesi della Maersk ribadiscono la preferenza per la Liguria Lite fra Regione e Provincia E' scontro sul terminal contenitori

SAVONA
Il terminal contenitori è litigato tra i presidenti di Provincia e Regione. Garassini non ha gradito l'iniziativa di Biasotti che ha convocato tutti i «contendenti» Maersk intorno a un tavolo per dirimere la vicenda contenitori. Naturalmente da via Fieschi è arrivata una replica perentoria e nel frattempo il sindaco di Vado si prepara a fare le barricate.

«La scelta di Biasotti di convocare un incontro con enti locali e Maersk è improvvida e sbagliata - sentenzia Garassini - Il presidente avrebbe prima dovuto consultare le autonomie locali e quindi definire una linea comune sulla vicenda del terminal contenitori. I processi decisionali si concordano e non si decidono in modo unilaterale. La smania di apparire fa perdere di vista gli obiettivi da raggiungere. Da mesi la Provincia opera in silenzio per trovare una soluzione a una grande opportunità che al tempo stesso rappresenta un grave problema per l'ambiente e la qualità della vita».

Il vicepresidente regionale Franco Orsi replica: «Garassini dovrebbe sapere che l'intervento della Regione è stato chiesto esplicitamente e a più riprese dal sindaco di Vado e dalla Port Authority. Inoltre vorrei sottolineare che, mentre la Provincia non ha competenza specifica sui porti, la Regione si occupa per

legge anche dei Piani regolatori portuali.

Al di là del fatto che lo scontro evidenzia i rapporti non proprio idilliaci fra Regione e Provincia, il caso del terminal contenitori appare ben lontano da una soluzione. Prosegue Orsi: «La Maersk ha espresso la preferenza di restare comunque in Liguria e quindi un incontro sarà indispensabile. La preferenza dei danesi per la Liguria, del resto, è più che com-

prensibile, visto che la maggior parte dei contenitori saranno destinati al mercato italiano, svizzero e della Baviera. Se il terminal venisse realizzato a Marsiglia, significherebbe aggiungere quasi 350 chilometri fra il punto di sbarco e quello di destinazione. Ma il sindaco Vado Roberto Peluffo, rinfacciato anche dall'appoggio dei comitati di protesta, è disposto nemmeno ad aprire le trattative. (e. b.)

Il piano regolatore del porto

Ecco tutti i progetti in discussione da Bergeggi sino alla Madonnetta

SAVONA
Ecco come si presenta la costa savonese nell'ultima versione del Piano regolatore portuale ancora in attesa di approvazione. Il documento è rimasto in sospeso proprio in attesa che venga risolto il dibattito sul terminal della Maersk che rappresenta attualmente la prospettiva di sviluppo più importante per i traffici portuali.

Dal disegno pubblicato qui a fianco si può notare come l'Authority abbia individuato varie zone di espansione. In alto si intravede il promontorio di Bergeggi destinato a ospitare il nuovo terminal delle auto con annesso villaggio turistico progettato dall'imprenditore Raffaello Orsini al confine fra Vado e Bergeggi.

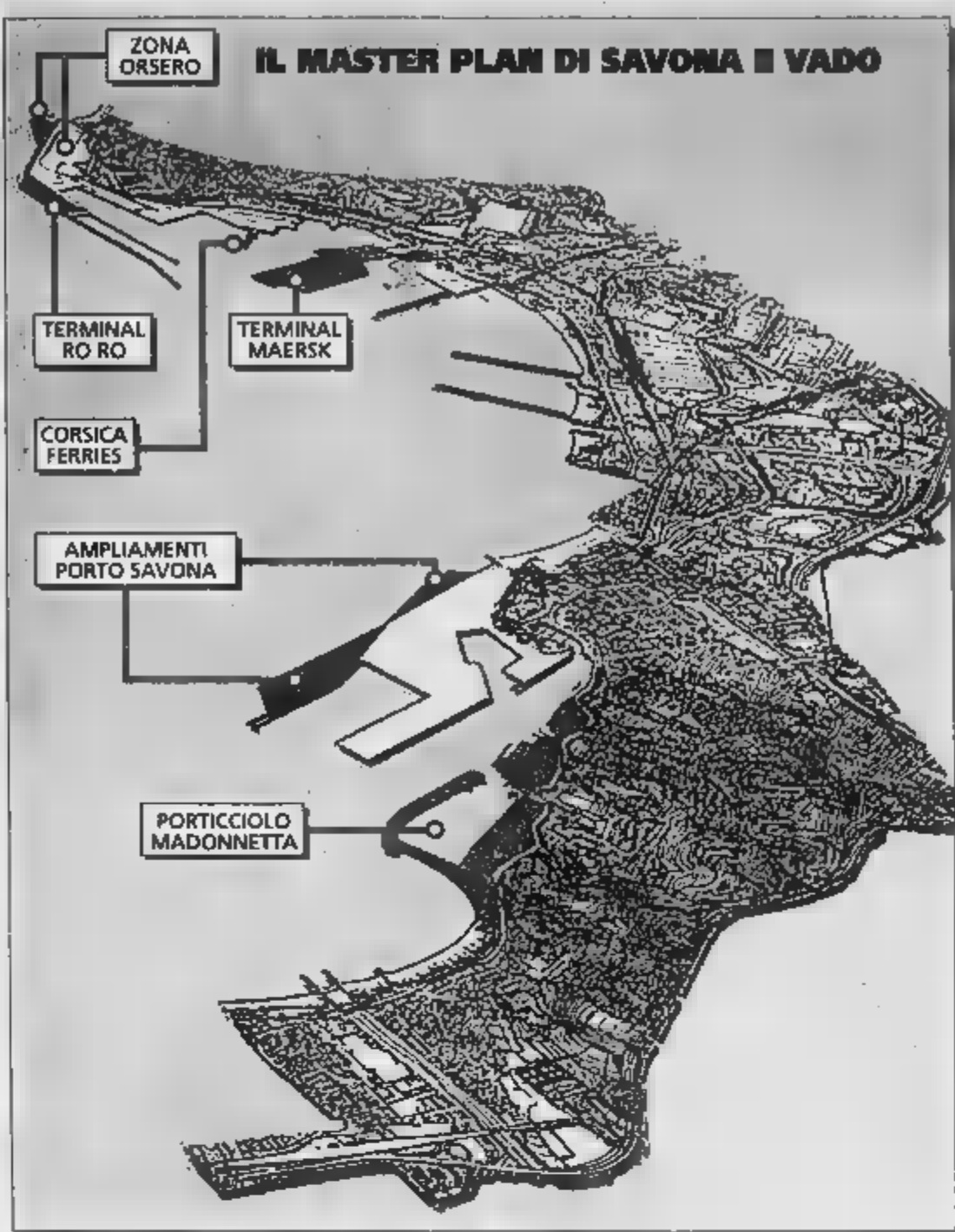
Per quanto riguarda Vado sono in programma

l'ultimazione delle aree destinate al cabotaggio e ai traghetti a Portovado e resta in discussione la voluminosa piattaforma per i contenitori della Maersk che diventerebbe una sorta di penisola che delimita l'area dei traffici commerciali di Vado.

Anche Savona prevede varie di espansione. Innanzitutto nelle aree di fronte ai capannoni Italsider verrà effettuato un riempimento per garantire parcheggi e manovre dei camion. Verranno ricavate nuove banchine commerciali anche ai di là della diga foranea degli Fondali. Infine, nuovo porto turistico da posti barca alla Madonnetta e un terrapieno di fronte ai cantieri Campanella per ricavare spazi per le attività artigianali. I progetti che suscitano più discussioni sono l'approdo turistico e il terminal della Maersk. (e. b.)



I cannoni puntati sulla rada di Vado



LETTERE AL CHIEF CONTAINER E CARBONE, FAVOREVOLI E CONTRARI

Funivie - Trv di Vado
ecco la vera storia

Ritengo opportuno sia necessario fare un po' la storia del terminal del carbone in provincia di Savona. La Funivie iniziò la loro attività nel 1911, proprietaria è l'Italgas, la quale con il tempo acquisisce anche le due cokerie, la Fornicoke di Vado e la Cokitalia di Bragno. In questa strategia va inserita la costruzione del pontile San Raffaele in funzione di servizio per la cokeria vadoese. E' bene altresì ricordare, a memoria di chi non commette, che la costruzione si fece utilizzando come capila- li gli utili che l'Italgas aveva ottenuto negli anni con il lavoro delle Funivie. Quindi il San Raffaele è servizio per la Fornicoke e le Funivie per lo sbarco conto terzi come servizio per la Cokitalia.

Per questa ragione la cokeria valbormidese è stata collegata alla linea funiviaria per consentire ai vagonetti di entrare e trasportare direttamente all'interno della fabbrica il carbone. Tale struttura è tutt'oggi esistente, mentre invece il carbone arriva a Bragno trasportato ogni anno da migliaia di camion e per futuro nel progetto Trv.

Trv è prospetta di inoltrarlo via ferrovia, soluzione questa che definire azzardata, considerando la potenzialità delle linee ferroviarie per la Val Bormida, è quanto ottimistico. Con la costruzione della centrale Enel e dei silos cereali, fu conseguenza logica di servizi di quello che oggi si chiama Trv per le loro esigenze di approvvigionamento. Con gli anni l'Italgas si disimpegnò e la proprietà delle cokerie passò di mano in mano, andando di male in peggio. Le ristrutturazioni del settore furono tragiche. La Cokitalia venne fortemente ridimensionata, la Fornicoke, nonostante fosse la più moderna delle quattro, funzione venne chiusa. Una delle pagine più buie della storia industriale savonese, anche perché fu salvata Porto Marghera che era la più obsoleta (ma vale la pena ricordare che allora ministro del Lavoro era il veneziano Gianni De Michelis). Quindi di colpo venne a mancare l'unità produttiva per far funzionare la quale fu costruito il pontile San Raffaele. La cosa non passò inosservata e per questo motivo i proprietari di allora, all'atto di richiedere il rinnovo della concessione in scadenza a quello che fu il Porto, inclusero in tale richiesta la possibilità di sbarcare per conto terzi. Il risultato fu che chi dovette decidere decise, con il consenso del mondo politico e sindacale, di commettere il più grosso errore che si potesse fare, accedendo alla richiesta ben sapendo che sul territorio a poca distanza in linea d'aria vi era un operatore, le Funivie,

che già svolgevano questa funzione, e che si sarebbe creato un dualismo conflittuale che è sfociato nelle vicende di questi giorni. E' oltremodo poco corretto continuare a definire le attuali Funivie un'azienda fallita.

La scarsa competitività sul mercato di questo impianto è dovuta oggi unicamente alla scarsa accessibilità del suo pontile. Per il resto l'attuale impianto è strutturato, poche modifiche, in grado di trasportare 1,5 tonnellate di rinfuse/anno. Partendo se le Funivie potessero avere un punto di sbarco in grado di ricevere gli attuali vettori marini concorrentialmente non vi sarebbe Trv che tenga. Arrivando a concludere, penso di poter esprimere anche a nome della maggioranza dei miei colleghi. Noi, insieme ai nostri rappresentanti, ci siamo battuti contro tutti e tutto affinché l'azienda in cui lavoriamo potesse ristrutturarsi e rilanciarsi sul mercato perché riteniamo possa svolgere una funzione importante di primo piano nell'ambito del settore portuale e trasportistico savonese. Ora che la cosa pare concretizzarsi non siamo disposti a sopportare che un imprenditore privato tenti di rimescolare le carte a partita iniziata con lo scopo di trarne beneficio. Capisco benissimo che il Trv potesse aver messo gli occhi sul finanziamento pubblico da miliardi e che con la precedente gestione dell'Authority Portuale, con presidente schierato palesemente, dalla parte dei terminalisti privati - la dimostrazione sta nel fatto che il professor Sciutto è rimasto consulente del dottor Barone - avesse accarezzato l'idea di poter mettere le mani sopra. Ma le cose nonostante tutto sono andate diversamente. Quindi il dottor Barone, proprietario del Trv, se non fosse fatto come crede, però giochi la partita correttamente senza rilanciare proposte di progetti che non sono più all'ordine del giorno. Si ricordi che quello che oggi è il Trv non esisterebbe se l'Italgas avesse a suo tempo costruito, con gli utili delle Funivie, il pontile San Raffaele e che gode di concessione di sbarco per conto terzi grazie a qualcosa che definire discutibile rappresenta un eufemismo. Altro che lavorare per far sparire la Società Funiviaria Alto Tirreno! Senza rancore, cordiali saluti.

Valerio Ulivi, dipendente Società Funiviaria Alto Tirreno, Savona

Il polo carbonifero a tutte le sue insidie

Torna alla ribalta in questi giorni la vicenda del polo carbonifero e delle Funivie, vicenda che sembrava avere una sua definizione conclusiva

con l'avvio dei lavori di trasformazione dell'impianto funiviario che collega, a mezzo di vagonetti, il porto di Savona con S. Giuseppe. La vicenda aveva sollevato forti preoccupazioni e l'opposizione del Comune di Albisola per l'impatto provocato dal trasferimento della zona di scarico carbone all'entrata del porto di Savona e quindi prospiciente le spiagge albisolesi. Ma anche forti perplessità aveva provocato nelle forze politiche locali in particolare Forza Italia l'opportunità economica di una simile trasformazione, cui l'unico e irrinunciabile aspetto positivo, era il mantenimento dei posti di lavoro, all'epoca, parlo del '94 di oltre 300 unità, oggi ridotte a circa 250. L'aspetto economico fu detto all'epoca veniva superato da un finanziamento governativo (circa 75 miliardi) che avrebbe coperto i costi della trasformazione, un'opera faraonica che avrebbe fatto dell'impianto savonese uno dei più moderni in Europa.

Dico avrebbe perché oggi qualche perplessità sulla realizzazione di quest'opera mi sta venendo. Il problema nasce dal fatto che qualsiasi impianto industriale per quanto perfetto, efficiente e moderno, per funzionare ha bisogno di qualcuno a cui consegnare il carbone, se poi questo qualcuno è un privato, l'impianto deve anche essere economicamente compatibile con l'esigenza di produrre utili e non perdite. Siamo dell'opinione che l'operazione che vede la volontà di disimpegno dell'Italgas dalla gestione dell'impianto non fa più parte del suo core business, sia stata impostata dall'ex Italsider che, con il falso obiettivo del mantenimento dei posti di lavoro, prima fu privatizzata e poi divenne l'oggetto della più grossa speculazione edilizia dei nostri anni, in barba ai lavoratori che si ridussero per estinzione naturale, stanchezza, lavori socialmente utili, prepensionamenti e quant'altro. Le osservazioni di questi giorni che provengono dal gruppo Barone ci preoccupano per due ragioni, la prima è che questo operatore è il più importante della zona e continua a non economicità dell'impianto, la seconda è che l'accordo che il gruppo parte della Port Authority che ove raggiunto potrebbe essere la successiva chiusura di quello che viene definito l'impianto più moderno d'Europa, dopo averci speso i 75 miliardi dei contribuenti e non magari impiegato tutta o parte di queste somme per razionalizzare l'impianto di Vado. Aggiungendo, così, all'inganno anche la beffa.

Giuliano Miela, Savona

I container Maersk a Vado l'ultima parola

Il problema dell'eventuale insediamento della ditta Maersk nel porto di Vado sta appassionando, giustamente, la locale cittadinanza. I fattori positivi e negativi ormai noti: molti posti di lavoro (chi ipotizza 4 mila e chi, più prudentemente, li indica in circa 2 mila), ovviamente tra diretto ed indiretto; completo cambiamento (forte peggioramento) dell'elemento ambientale di Vado (che, in estrema sintesi, non sarebbe quasi più una cittadina di mare); grandi problemi di traffico e di ancora costruendo infrastrutture viarie e ferroviarie. I pareri, negativi e positivi, molti e il sottoscritto non vuole certo aggiungerne altri: la decisione che spetta prima di tutto agli abitanti della zona.

Con questa mia voglio solo sottolineare l'azione positiva che il partito Popolare Italiano ha svolto, in termini di concreto incontro con la popolazione e di impegno (anche personale da parte di molti e, specialmente, Lino Ferrari e Vittorio Chiachio) organizzativo. Mettersi al servizio della cittadinanza in un momento così delicato è stato oltremodo meritorio: i problemi si affrontano e si discutono serenamente, cercando di chiarirli e di conoscerli proprio i più diretti interessati. «Libertà è partecipazione», diceva una vecchia canzone e far partecipare la gente a concorre è costruire il proprio domani, è, a mio sommo parere, quanto di più corretto ci possa essere in termini politici.

Francesco Liroli, consigliere comunale di Savona

Spazio al carbone

Il Comitato per la tutela dell'Ambiente di S. Genesio, su pressione dei cittadini della frazione, vuole portare a conoscenza che, nonostante i lavori di copertura del parco fossile, si continua a verificare la fuoriuscita di polveri soprattutto durante le operazioni di sbarco, movimentazione e nei periodi più ventosi. Vogliamo ribadire che ciò provoca ai cittadini disagi e danni alle cose e alle abitazioni. Si rileva inoltre che attualmente la T.R.V. non mette in atto neppure le minime misure di salvaguardia al contenimento delle polveri (filatura, bagnatura durante lo sbarco e sui cumuli).

Riteniamo come soluzione risolutiva quella di spostare agli Alti Fondali del porto di Savona tutto il carbone sottostante le nostre case in una struttura idonea ed ecologicamente compatibile. Soluzione peraltro sostenuta dall'amministrazione Comunale e Provinciale.

Comitato Tutela Ambiente, San Genesio di Vado Ligure

Importante azienda leader produzione tendaggi ricerca

SARTA

per il servizio proprio organico. Richiesta preferibilmente esperienza specialistica. Sede di lavoro: provincia di Savona. Inviare dettagliato curriculum a: **Unità Postale 6 - 17015 Varazze**

AGENZIE GENERALE DI ASSICURAZIONE

Gruppo Leader Europeo operanti in Provincia di Savona ricercano esperto

PROMOTORE FINANZIARIO

Per costruire e vendere. Inviare curriculum, solo per posta ordinaria o promemoria, a: **Publkompass 132 - 10100 Torino**

G.A.L. Leader II Regione Liguria Unione Europea

Parco Regionale Piana Crixia Provincia Savona APT Riviera delle Palme Comunità Montana Alta Val Bormida

CONSORZIO VALBORMIDA LEADER GRUPPO DI AZIONE LOCALE

Ufficio Parchi e Aree Protette Regione Liguria Comune di Piana Crixia e con il patrocinio di Regione Liguria - Provincia di Savona

CONVEGNO

IL FINO

PIANA CRISIA

Salone VILLA CARLA

Sabato 24 Febbraio 2001

Ore 9.00

LA STAMPA



Savona, ore 7.30 aprite la porta e trovate La Stampa

Comincia una nuova giornata: La Stampa vi aspetta sullo zerbino davanti alla porta di casa, fresca di stampa. La prendete, la sfogliate con calma tra un sorso e l'altro di caffè, gustandovi fino in fondo questa delizia mattutina: **un servizio gratuito**, per di più. Aderire all'iniziativa è semplice e comodo: una hostess

de La Stampa vi contatterà al più presto per offrirvi il recapito gratuito.

Un servizio
a costo zero.
Si chiama
Stampain



Con l'adesione al servizio **Stampain**, riceverete l'esclusiva **Stampain card**: una card personale che vi garantisce servizi utilissimi, vi aiuta, vi informa e vi offre sconti su musei, spettacoli, acquisti.

Se volete saperne di più, telefonate al 800 113344 Agenzia **Stampain** Savona

L'opposizione: «Si aumentano le tasse sulla spazzatura ma Finale non investe»

Sul bilancio scontro in Consiglio

Il sindaco: «Abbiamo migliorato i servizi»

Albenga

Fi all'attacco di Angelo Viveri

ALBENGA. Nelle intercettazioni telefoniche che portarono all'arresto di Viveri nel luglio del 1996 ce n'è una relativa ad un incarico che stava trattando "per esplorare" nel Mato Grosso "le lucertole" al fine di un miliardo e mezzo milioni con le casse del Comune? L'affermazione è in un comunicato stampa di Forza Italia originato dalle comunicazioni arrivate ai consiglieri e l'arrivo del funzionario Dionisio Spoliti da Roma per reggere l'ordinaria amministrazione in qualità di commissario prefettizio (è il terzo negli ultimi tre anni).

L'accusa è di termini e malgrado si sia abituati alla "ebaggere" politica più accesa suona come una sfida a provare il contrario. Viveri replica: «Non ho mai risposto a simili fanfaluche perché ho stima degli albeganesi per ritenere che non possano pensare che stessi per spendere 1600 milioni per cercare, per conto del Comune, delle lucertole chissà dove». Forza Italia attacca inoltre Viveri accusato di aver esolto massimo disprezzo dei suoi elettori costretto la Città a subire prima 25 mesi di governo infarcito di iniziative più bizzarre tipo l'intitolazione di una strada al giorno del suo arresto, ed oggi un ulteriore commissariamento fino a elezioni. Quando mai Viveri è stato assolto, come vorrebbe far credere, per i reati più gravi che portarono all'arresto del 1996? Replica l'ex sindaco: «Come si fa ad affrontare un processo se il processo non si fa?».

Sulla vicenda interviene anche il sostituto procuratore della Repubblica Alberto Landolfi: «Per l'ennesima volta sono chiamato in causa, pur essendo in passato... da ogni commento. L'imputato Viveri, per altro già condannato per il grave delitto di peculato continuato, per il quale la Corte di Cassazione, ben lungi dall'assolverlo, ha rinviato gli atti al competente giudice. L'accusato non dimeri reati contravvenzionali bensì di gravissimi delitti che vanno dalla concussione alla ruzione elettorale, alla propria al peculato in relazione ad un processo che vede altri coinvolti anche numerosi imprenditori, funzionari pubblici ed esponenti politici. In relazione alle dette accuse si sono già espressi oltre i giudici che hanno confermato preliminarmente la fondatezza dell'accusa. La modalità esecutive delle ordinanze cautelari sfuggono alla competenza del Pm essendo esclusivo dominio della polizia giudiziaria. All'epoca richiamai la polizia giudiziaria al massimo riserbo nell'esecuzione delle medesime». [r. sr.]

Augusto FINALE L.

«Sono aumentate ancora le spese correnti e la spesa sulla raccolta rifiuti (50 per cento in 11 anni), senza risultati apprezzabili. L'amministrazione reinveste le che per porto, depurazione e parco metri. La minoranza di «Finale nel 2000» boccia il bilancio del Comune. Spiega Massimo Gualberti: «Le tariffe aumentano così la spesa corrente visto che non abbiamo più il giro d'affari della farmacia. I assunono dipendenti senza risultati. Quest'anno prevedono 7 miliardi di opere, il prossimo l'astronomica cifra di 29. Si danno più soldi, da 3,9 a 4,4 miliardi, a Finaleambiente che però non investe, anzi "investe" somme a disposizione in azioni. Con l'utile del porto (450 milioni all'anno) si potevano programmare opere. Lo stesso con l'utile dei parcheggi, i 120 milioni dovrebbe investire in posteggi. Non impieghiamo neppure i 500 milioni all'anno dell'imposta per la depurazione».

Ha detto nella relazione sindaco Pier Paolo Cervone: «Grazie alla razionalizzazione dei servizi e al contenimento delle spese si è sbloccato trend che dal '93 ad oggi è negativo. Il Comune, dopo la Piaggio, è la seconda azienda della città con tanti problemi e i

Per il turismo

Pietra spende ogni giorno 50 milioni

PIETRA L. Oltre 7 miliardi spesi in 4 anni per turismo, sport (eventi) e cultura. E' l'investimento record fatto dall'amministrazione comunale leghista di Pietra Ligure, quasi 50 milioni al giorno, per concerti, conferenze, teatro, libri, fuochi artificiali, Confuoco, mostre, ciclismo e triathlon. Una cifra che non è nemmeno da città più blasonate della Riviera.

Queste cifre contenute in un manifesto distribuito da ieri in città. Nello stesso settore gli altri Comuni del Ponente spendono mediamente dal 50 per cento a un quarto, in realtà meno se il calcolo è fatto in proporzione ai residenti.

Il totale «soldi spesi» dalla giunta leghista di Accame in 4 anni è di 27 miliardi e 823 milioni. In particolare, in milioni, per arenili (429), opere edili (3546), fognature (7020), acquedotto (950), viabilità (11.344), illuminazione (781), opere sportive (1781), scuole (770) e parchi e giardini (506). [a. r.]



Massimo Gualberti

nuovi servizi nel campo sociale, Casa di riposo e ludoteca, turistico-culturale, sala congressi Santa Caterina, teatro Savori, recupero di Castelfranco e Castelvigne. L'aumento della spesa rifiuti è dovuto al fatto che nel 2002 si deve arrivare alla copertura totale dei costi. Abbiamo ora una macchina amministrativa più snella in grado di funzionare e non le sgangherate strutture e ci siamo trovati fra mani 5 anni fa. Critico il consigliere Gino Bottino per «non fatti» per Varigotti. Mario Trotta (Ppi) è il capogruppo della maggioranza.

Comune di Alassio

Caso ludoteca la sentenza è «congelata»

SAVONA. Vertenza Aster-Comune di Alassio: la corte d'appello ha «congelato» la sentenza del giudice onorario che imponeva all'ente locale di risarcire oltre due miliardi la società alassina.

La sospensione è stata decisa ieri. I giudici genovesi hanno accolto la richiesta del Comune, tutelato dall'avvocato Angelo L. Germano, che già aveva ottenuto dal giudice delle esecuzioni lo stop all'azione di pignoramento (presso la tesoreria comunale) mossa dalla Aster. «Adesso attendiamo il giudizio di merito della Corte d'appello» ha detto Germano.

La vicenda è quasi ventennale. L'Aster doveva costruire una ludoteca, il Comune rilasciò la licenza edilizia, quindi la revocò alla luce di un «no» della Soprintendenza. L'Aster si rivolse al Tar, che confermò la revoca; nel '93 il Consiglio di Stato annullò la sentenza del Tar. La società alassina avviò una causa civile contro il Comune, chiedendo i danni, che vinse in primo grado. Siamo all'appello. [f. p.]

Alassio

Scajola conferma il «sì» a Melgrati

ALASSIO. Il coordinatore nazionale di Forza Italia Claudio Scajola sarà oggi ad Alassio per presentare (alle 21 nell'auditorium dei Salesiani) il libro di Silvio Berlusconi «L'Italia che ho in mente». L'onorevole, che alle 18,30 incontrerà gli alassini in piazza Matteotti e alle 19,30 inaugurerà la nuova sede di Fi ad Andora, ufficializzerà, per Forza Italia, la candidatura a sindaco di Marco Melgrati.

L'accordo sul nome di Melgrati, per otto anni assessore all'urbanistica nelle giunte guidate da Roberto Avogadro, è stato trovato dopo alcune consultazioni tra Fi, An e Lega.

Per quanto riguarda l'ex sindaco Avogadro sarà candidato al Senato per il movimento di D'Antoni mentre, per il collegio Savona 4, il movimento porterà Andrea Busia, presidente della cooperativa pescatori Colombo di Savona. [m. br.]

Spotorno

Lunedì si discute sul «caso Zunino»

Sarà discussa lunedì dal Consiglio comunale di Spotorno la presunta incompatibilità del sindaco Gian Carlo Zunino (Polo). A sollevare la questione era stata la Lista del sole (centrosinistra).

Zunino da alcuni mesi ha un incarico nel consiglio della Cassa di risparmio di Savona, la stessa che effettua il servizio di tesoreria comunale per Spotorno. Secondo alcuni testi giuridiche sarebbe sufficiente per dichiarare l'incompatibilità del primo cittadino che comunque, nella peggiore delle ipotesi, ha già detto che lascerà l'incarico alla Carisa.

Lunedì sera sarà presentata la relazione del legale del sindaco che sostiene, con proprie argomentazioni, che il sindaco Zunino è incompatibile. Il Consiglio potrebbe decidere a maggioranza. L'eventuale ricorso andrà inoltrato al giudice ordinario. [a. r.]

Finale, per la paura di cedimenti

Bloccati i lavori all'ex «Vittoria»

FINALE L.

Lavori bloccati nel condominio Vittoria, in via Torino a via Bardineto a Finale Ligure, dove è in corso la trasformazione dell'ex cinema in box interrati. Abitanti, 25-30 famiglie di cui molte non residenti, hanno ottenuto un primo risultato dopo una battaglia legale conseguente di «crepe e scricchiolii» notati in alloggi sovrastanti l'ex sala cinematografica. A fermare i lavori, con una ordinanza, è stato il sindaco Pier Paolo Cervone, dopo l'ennesimo sopralluogo dei tecnici.

Va detto che sul caso era già intervenuta la pretura alla quale si erano rivolti i condomini seriamente preoccupati per la stabilità della casa. Anche il giudice ha tempo nominato un perito. La decisione di fermare i lavori, in attesa di verifiche tecniche, è stata presa anche perché la parte dei lavori completati sono quelli che presentavano minori difficoltà tecniche. Lo scavo vero e proprio dev'essere ancora realizzato.

Al posto dell'ex cinema dovranno sorgere box interrati. E' prevista la sistemazione anche dell'area superficiale con un collegamento pedonale diretto fra piazza Donatori di Sangue e il centro storico. L'impresa Fingun di Genova ha tempo 15 giorni per assicurare che il proseguimento del cantiere non presenti pericoli per la pubblica incolumità. [a. r.]

LOANO

Oggi il convegno sull'amministrazione

«Il project financing e la pubblica amministrazione. Obiettivi, mezzi e strumenti». E' il tema del convegno in programma dalle 9 di oggi al residence Loano 2. L'incontro è organizzato dal Comune in collaborazione con l'Unione industriali di Savona. [a. r.]

LOANO

Il caso «Rossello» finisce in Regione

Si moltiplicano le azioni in difesa dell'istituto religioso «Rossello» di Loano che dal prossimo anno potrebbe avviare la progressiva chiusura della scuola interna per mancanza di iscrizioni. Ieri è intervenuto, presso l'assessore regionale alla pubblica istruzione Giacomo Gatti, il parlamentare piemontese Enrico Ivan. [a. r.]

TORNATO

Tornano i ladri acrobati in un ufficio del centro

I ladri si rifanno vivi dopo poche settimane negli uffici di via Genova 96, dove ha sede una agenzia giornalistica ad una 11 spettacoli. Ma il solito ignoto, che è entrato scalando il tetto del cinema Ambra, è stato fuga dalla presenza, nottetempo, di un inquilino. [r. sr.]

ALBENGA

I carabinieri avvertono «Attenzione alle truffe»

«Diffidate di chi, dichiarando di appartenere ad associazioni variegate nominate e indebitamente accostate all'Arma dei Carabinieri, chiede contributi in denaro per sostenere abbonamenti a periodici». Lo afferma una nota diffusa dalla regione carabinieri della Liguria. [r. sr.]

VEZZI P.

Controlli nei cantieri imprenditori denunciati

I carabinieri di Spotorno hanno denunciato tredici extracomunitari che regolano con i permessi soggiorno e nove tra imprenditori e direttori di cantiere che utilizzavano gli immigrati non in regola. Tra le contestazioni anche quella di favoreggiamento per l'immigrazione clandestina. [a. r.]

LAIGUEGLIA

L'olio extravergine protagonista del week end

L'olio extravergine della Riviera ligure sarà protagonista del secondo appuntamento (da oggi a domenica) con la fortunata rassegna «Laigueglia a tavola tra terra e mare», organizzata dall'Ascom. I ristoranti a curata dal giornalista enogastronomico Silvio Torre. [m. br.]

Albenga, gli antichi resti avevano «bloccato» il nuovo argine

Recupero per San Clemente

Finanziamento dalla Sovrintendenza

ALBENGA

I lavori di recupero, valorizzazione ed uso turistico dei resti archeologici attorno a San Clemente (riva destra del Genta, di poco a monte del ponte rosso Emidio Viveri) partiranno agli inizi del prossimo mese. Dopo discussioni e le polemiche del passato (quei monumenti impedivano una sollecita costruzione dell'argine, anche in mancanza di un parti interessate) si avvia quindi una fase costruttiva destinata ad arricchire Albenga di una ulteriore area archeologica che la colloca ai vertici delle località turistiche di natura storico-culturale.

Per dimostrare queste nuove ricchezze, che in futuro resteranno visitabili nel greto del fiume, il direttore della Soprintendenza archeologica della Liguria, Bruno Massabò, ha colto l'occasione offerta dall'inizio della settimana culturale di Italia alle aree archeologiche per organizzare una visita guidata, aperta alla popolazione, per martedì prossimo, 27 febbraio, alle ore 11 (partenza da Piazza San Michele). La Soprintendenza, dopo anni di limitate attività, negli ultimi tempi è intervenuta completando gli scavi e la fruibilità (tramite tabelloni a colori in quattro lin-

LAIGUEGLIA BANDINI INSEGNA AI PICCOLI

Ha suonato in più di 500 album e cd di musica italiana affiancando artisti dal calibro di De André, Guccini, Battisti e Mina. Oggi, dalle 17 alle 19,30 nel salone delle opere parrocchiali, batterista Ellade Bandini sarà a disposizione un gruppo di bambini e giovani dai 10 ai 18 anni, amanti della musica, per dispensare, in un seminario ad alto livello, tutta la sua esperienza e le suggestioni degli strumenti a percussione. Il progetto (a partecipazione gratuita) ideato e diretto (in collaborazione con l'assessorato alle politiche sociali del Comune) da Rosario Bonaccorso, direttore artistico del «Jazz Festival» e del «PercFest», si chiama «Hey...quest'anno ci siamo anche noi» e punta alla creazione di un gruppo musicale che possa partecipare al concorso estivo. «Mi sembra importante affrontare un discorso gioioso» musica i giovani, stimolando i loro interessi e coinvolgendoli grazie alla presenza alcuni tra i maggiori musicisti italiani, ha spiegato Bonaccorso. Tra gli altri in arrivo Christian Meyer (Ello e le storie tese), Massimo Carraro, Marco Fadda e Dado Sezzi. [m. br.]

tezza da Piazza San Michele). La Soprintendenza, dopo anni di limitate attività, negli ultimi tempi è intervenuta completando gli scavi e la fruibilità (tramite tabelloni a colori in quattro lin-

gue) dei nove monumenti funerari di epoca romana disseminati lungo la via Romana Julia. Nel pomeriggio di martedì, alle 15, Massabò accompagnerà anche una gita lungo la strada romana. [r. sr.]

ANTIQUARIATO A SAVONA

VILLA EUGENIA P.zza Legino 7 SAVONA
(200 mt. uscita autostrada) Tel. 019/860.947



3.000 MOBILI IN ESPOSIZIONE
A VILLA EUGENIA

Nella villa settecentesca - un tempo residenza del nobile savonese conte Gerolamo Naselli Feo - L'ULTIMO SABATO E DOMENICA DI OGNI MESE si svolgerà un grande déballage di mobili liguri ed europei. L'esposizione si terrà all'interno e lungo i viali dei giardini.

ENTRATA LIBERA
Orario 9 - 12,30 • 14,30 - 18,30

QUESTO MESE
SABATO 24 E DOMENICA 25



La primavera è la stagione più «gettonata» dai giovani sposi per dire il fatidico «sì» davanti all'altare

Tornano le gonne larghe e, soprattutto, tanti accessori Nuove mode per le spose I consigli per un abito che fa tendenza

Dimenticate le linee fastose e eccessive degli Anni '80, la moda per l'abito da sposa versione 2001 propone un ritorno al classico rivisitato, con maggiore volume nelle gonne ma arrivare agli eccessi di un look stile Fata Turchina dall'effetto piuttosto kitsch.

Del resto, se in alcuni paesi, negli Stati Uniti, spesso il matrimonio è trasformato in un vero e proprio show, coreografie esagerate (e abiti che si adeguano), nel nostro paese vale soprattutto la regola dell'eleganza e della raffinatezza che permettono alla sposa di essere indimenticabile. Se, un paio di anni fa, napoletana coinvolta a nozze con un abito tempestato da seimila brillanti del valore di dieci miliardi, le spose del nuovo millennio puntano soprattutto sullo stile, sul buon gusto e sul bustino.

Molto in auge sono poi gli accessori: dal velo rivisitato applicazioni di strass e ricami al cappello, da scegliere in stile starlette Anni '60 o più attuale, seconda dello stile dell'abito; dalla bigiotteria che regala luminosità al viso al décolleté alle scarpe che completano l'eleganza nuziale, dagli per un'acconciatura raffinata e classica più trendy all'intimo. Tutti pezzi che in qualche modo rendono più personale l'abito a seconda della personalità della donna che l'indossa.



Un classico modello di abito sposa

FEDI NUZIALI

Pegno d'amore per dire «sì»

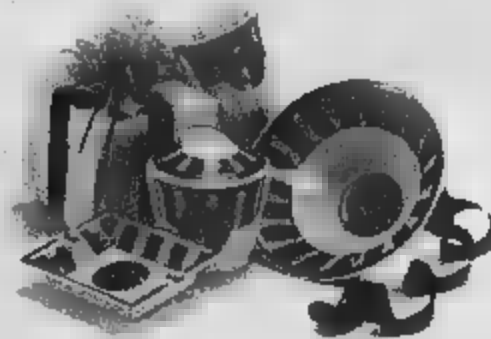
L'anello è da sempre considerato uno degli oggetti più significativi, che scandisce le tappe più importanti della vita: fidanzamento, matrimonio. La forma circolare, senza inizio né fine, rappresenta naturalmente il simbolo di eternità.

Perciò la fede rappresenta soltanto grande promessa ma la responsabilità di un'unione che duri tutta la vita. I primi ad usarla in questo senso furono i Germani, il loro uso si diffuse nel mondo cristiano. Inizialmente la fede si indossava nel dito medio della mano destra, successivamente nell'anulare destro e solo più tardi nell'anulare sinistro, perché a questo dito giunge una direttamente dal cuore.

Se sino a pochi decenni fa il modello di fede più richiesto restava la classica francesina, bombata o piatta, oggi gli sposi si orientano verso fedi più particolari e personalizzate, ottenute esempio intrecciando l'oro giallo con quello bianco e rosso o incastonando al interno diamante.

Ogni volta che nasce qualcosa di bello...

L'AMORE È...



Bomboniere • Oggettistica

NEL CENTRO STORICO DI CARCARE
VIA GARIBALDI 73 TEL. 019.51.77.99

Paola
SPOSE COUTURE

Corso Marconi, 171 S. Giuseppe ■ Cairo Montenotte (SV) Tel. 019.514084
www.paolaspose.it

Momenti Magici
fotografia
Zinola (SV)
Tel. 019 / 881414



AZ
SAVONA
ALBENGA

Via Gnocchi Viani 27R SAVONA
Via De Gasperi 9 località Vadino ALBENGA

SINERGY
SOLUZIONI & VIAGGI

La catena dal volto umano

OGGI SPOSI...
...PIU' FELICI CON AZ!
SODDISFARE I NOSTRI CLIENTI
E' LA NOSTRA OSSESSIONE.

- SERVIZIO
- QUALITA'
- CORTESIA
- SCONTISTICA

**E...SORPRESE
A SORPRESA**



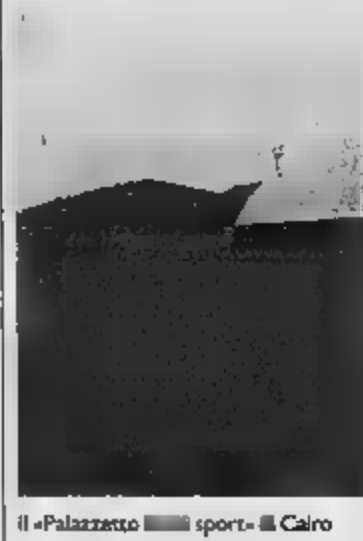
Le norme stabilite dalla Provincia Domenica riparte la pesca nei fiumi

CALIZZANO

Alle prime luci dell'alba di domenica si aprirà la nuova stagione di pesca che terminerà la prima domenica di ottobre. L'esercizio di pescatori dovrà prestare attenzione alle norme stabilite dall'Amministrazione provinciale: le pene pecuniarie sono molto pesanti. Ad esempio, per ogni giornata ciascun pescatore non potrà catturare più di 5 salmoini, di due trote e 3 chiodi complessivi. Altre specie oppure un singolo pesce eccedente tale peso. E ancora, sarà vietato catturare il luccio sino al 1° aprile, il temolo sino alla prima domenica di maggio, la chippia dal 1° aprile al 30 maggio, il persico reale dal 1° aprile al 15 giugno, mentre barbo, carpa, carpa argentata, carpa macrocefala, tinca, persi-

co troia e vairone non potranno venire catturati dal 15 aprile sino al 15 giugno. Non si potrà pescare, poi, in alcuni tratti della Bormida di Pallare e di Mallara, del torrente Erro, di Rio Sbruggia, del torrente Zemola, di Pisciarella, dei torrenti Pennavai, Merula, e di Rio Osgilletta. Discorso a parte per quanto riguarda il lago di Osgilia, dove la pesca sarà consentita da domenica alla prima domenica di ottobre, escluso il venerdì. Gli appassionati oltre 15 anni in possesso della licenza di pesca nelle acque interne, dovranno anche avere il libretto di controllo catture. Ogni pescatore potrà catturare 5 salmoini o uno storione o un luccio oppure 3 chiodi o altri pesci. Nel lago le semine verranno effettuate ogni 15 giorni. (l.b.)

Due giorni di gare nel moderno impianto ultimato dopo lavori per 3 miliardi Cairo «capitale» del pattinaggio Gli atleti liguri inaugurano il nuovo Palasport



Il Palasport Cairo sport. Il Cairo

CAIRO M.

Per due giorni Cairo sarà la capitale regionale del pattinaggio a rotelle. Il raduno, che prenderà il via domani, oltre ad essere la prima presentazione ufficiale dei Mondiali che si terranno a Firenze, è anche la prima manifestazione ospitata dal Palazzetto dello Sport.

Saranno circa una settantina gli atleti, provenienti da tutta la Liguria, che si esibiranno, durante il week-end, in due del Raduno regionale promosso dalla Federazione italiana hockey e pattinaggio. Domenica, poi, avverrà la prima presentazione ufficiale dei Mondiali 2001 che si disputeranno, dal 10 al 25 novembre a Firenze.

Padrone di casa, sarà Danilo Pistone, dirigente della società cairese «Le Torri Aurora», nonché responsabile, per la Liguria, del settore tecnico artistico della Federazione. Spiega: «La nostra società è stata capace di crescere nonostante le mille difficoltà determinate dalla mancanza di idonee strutture di allenamento che ci costringevano a rivolgerci alla Riviera. Ora, finalmente, anche Cairo ha una struttura di altissimo livello, che non potrà che fare bene al pattinaggio e a tutto lo sport valbormidese».

Chiara la soddisfazione anche dell'assessore allo Sport, Arnaldo Bagnasco: «Dopo dieci anni ed oltre 3 miliardi di interventi, finalmente il Palazzetto è pronto per essere usato e per diventare la casa di attività quali pattinaggio, basket, pallavolo, scherma ed arti marziali. Un trasferimento che ci consentirà, inoltre, di liberare la struttura attualmente utilizzata da queste discipline e che sarà destinata a nuova sede del Tennis Club, i cui lavori stanno per andare in appalto, in modo da avere un campo coperto con tribune che ci consentirà di ospitare momenti di alto livello».

Per quanto riguarda, invece, il lotto A del palazzetto, un gruppo di privati starebbe redigendo un progetto da sottoporre al Comune. A quanto pare riguarderebbe l'ipotesi di piste da bowling ed altre attività nel segno del binomio sport e divertimento.

Un altro Parco

Cairo, convegno della Comunità

CAIRO M. Conto alla rovescia per l'atteso convegno sul «Progetto Appennino», promosso dalla Comunità montana Alta Val Bormida, che si svolgerà il 3 marzo all'Hotel City Cairo Montenotte.

Al convegno, oltre agli amministratori pubblici della zona, parteciperanno anche studiosi ed esperti. Un incontro che, come ha più volte ricordato il presidente dell'ente montano, Guido Bonino, servirà per fare il punto della situazione su un piano di intervento che «per la Val Bormida potrebbe rappresentare un dubbio un'importante anche per garantire un nuovo utilizzo del patrimonio boschivo, tutelando contemporaneamente anche l'ambiente».

Progetto che, tuttavia, ha già sollevato in più occasioni non poche perplessità da parte dei gruppi e delle associazioni ambientaliste locali e nazionali, del resto sempre accade quando si mettono in programma iniziative del genere. (l.b.)

MILLESIMO

Centro chiuso al traffico per la festa del Carnevale

Dalle 14,30 alle 18 di domani, la Statua 28 bis che attraversa il paese verrà chiusa al traffico in entrambi i sensi di marcia per consentire lo svolgimento del Carnevale. Il traffico sarà dirottato sulla circosollazione. (l.b.)

CAIRO M.

Aperto anche al mercoledì sportello del «Cupa»

Ritorna l'orario pieno infrasettimanale dello sportello Cupa, aperto tutte le mattine, dal lunedì al venerdì, per pronata di pagamento di ticket. Rimangono, per ora, immutati gli orari degli altri sportelli, ovvero Carcare, chiuso il giovedì mattina, e Millesimo, chiuso il martedì mattina. (m.ca.)

CAIRO M.

Su cartelli elettronici il programma delle feste

Pannelli elettronici per pubblicizzare manifestazioni e iniziative. L'ultima trovata del consorzio «Il Campanile», formato dagli operatori del Centro integrato di. (m.ca.)

Fungo melato

A Piana Crixia esperti a consulto

PIANA CRIXIA. «Un patrimonio da conservare: il Fungo di Piana Crixia». Questo l'esplicito titolo del convegno in programma domenica alle 10 nel salone Villa Carla. Un appuntamento fortemente voluto dal sindaco Luigi Sormano, da sempre in prima linea nella difesa del monumento naturale simbolo di Piana e dell'area naturalistica. Il convegno, organizzato dallo stesso Comune, dall'Ufficio parchi ed è protetto della Regione e dal GAL, il patrocinio di Regione e Provincia, si prefigge di concentrare l'attenzione delle istituzioni sulla grave situazione in cui versa uno dei più importanti siti geologici del Savonese.

I lavori aperti dal sindaco Sormano e, dopo gli interventi del presidente del GAL, Cristina Guarise, e del presidente della Comunità Montana, Guido Bonino, la parola passerà agli esperti che tratteranno la storia del «Fungo di Piana» e, soprattutto, ipotizzeranno interventi e metodi per tutelarla e valorizzarla. (m.ca.)

Cairo: tentava il suicidio

mentre salta dal ponte Bormida

CAIRO M. Donna tenta il suicidio lanciandosi dal ponte Staccini, è trattenuta da alcuni operai del cantiere di piazza della Vittoria. L'aspirante suicida, una quarantatreenne di origine ucraina, era in evidente stato confusionale, probabilmente anche per abuso di alcol.

Dopo essersi aggirata per qualche tempo lungo il marciapiede del ponte sul Bormida, al centro di Cairo, si era avvicinata al parapetto. Un atteggiamento che, insieme all'andatura un po' barcollante, non sfuggì ad alcuni operai impegnati nel cantiere i quali, quando l'hanno vista sporgersi, cercando inoltre scavalcare la ringhiera, si sono immediatamente affrettati a raggiungerla e bloccarla. Intanto sul ponte sopraggiungeva anche una pattuglia di carabinieri che accompagnava la donna in ospedale.

La straniera convive da qualche tempo con un italiano, sembra che proprio un litigio fra i due sia alla base del suo tentativo di farla finita. (m.ca.)

Cairo: eletti anche i nuovi consiglieri del sindacato

Assise della Confesercenti su commercio e viabilità

CAIRO M.

I problemi della Val Bormida e la necessità di trovare soluzioni per un rilancio del turismo e del commercio. Questi i fili conduttori dell'assemblea, svoltasi a Cairo, cui hanno partecipato operatori commerciali, del turismo e dei servizi che aderiscono alla Confesercenti. Nella riunione è parlato della grave situazione in seguito all'avvio dei lavori in piazza della Vittoria, con le relative ripercussioni sul traffico e conseguente necessità di velocizzare i tempi per ridurre al minimo i disagi, anche perché la interessata già nei primi giorni ha risentito di un forte calo clientela.

Si è poi discusso di problemi determinati dall'«strozzatura» di San Giuseppe, unico vero nodo della situazione viaria valbormidese al quale l'ora di dare una soluzione senza intervenire in maniera drastica come ad Altare e Dego, dove la strada di scorrimento è diventata tangenziale, stroncando il commercio dei due paesi.

Attenzione, poi, alla questione

ne delle sagre per la quale «si dovrà arrivare a una normativa a livello provinciale. Si è parlato anche di «mazzette» e della necessità di intervento da parte dell'amministrazione pubblica. Preoccupazione poi sul progetto di discarica a Cairo.

Il segretario provinciale, Bruno Duetta, ha dal canto illustrato le nuove forme di accesso al credito per le piccole imprese e le agevolazioni per le aziende inserite nei Centri integrati di via, oltre alla prossima iniziativa di informazione che si terrà il 21 marzo a Cairo in collaborazione con il Consorzio Valbormida, la Comunità montana e la Confesercenti sul tema dell'imprenditoria femminile e dell'accesso al credito.

Nel corso dell'assemblea, inoltre, è stato costituito un coordinamento operatori cui il presidente, Elvio Giribone, verrà affiancato da Mario Varaldo, Mariela Vergellato, Vladimir Leone, Antonio Taurino, Rossano Chiarle, Roberto Para, Bruno Poggio, Aldo Dogliotti, Liliana Penna e Ida Germano. (l.b.)

Affermata azienda prodotti professionali per parrucchiere, per amplimento proprio organico, CERCA AGENTI DI VENDITA. Offresi fisso più elevate provvigioni. Telefonare allo 6977017

Affermata azienda nazionale settore beni largo consumo, per preciso programma di potenziamento e sviluppo delle proprie linee operative, è alla ricerca di motivi

VENDITORI
da inserire nel proprio organico. Garanzia adeguata formazione iniziale e costante supporto esterno. Pacchetto retributivo: Impiegato Viaggiatore CCNL Industria, oppure mansionariato. Benefici a raggiungimento budget.
massima: 45 anni. Zona lavoro: Savona e provincia.
Inviare curriculum vitae: Casella Postale 174 - 21100 Varese; Fax 0332.893799; E-mail: pipposel@tin.it

Azienda commerciale sede in provincia di Savona, leader di settore.

RESPONSABILE SISTEMI INFORMATIVI

Si richiede: Profonda conoscenza programmazione e gestione di sistemi AS/400, esperienza reti NT e architetture Client Server, capacità gestione delle risorse umane e di lavoro in team, conoscenza delle problematiche commerciali e distribuzione, residenza provincia Savona o Imperia, età compresa tra 35 e 45 anni.

Si offre: Inserimento in una moderna organizzazione marketing - oriented, inquadramento e retribuzione di sicuro interesse. Inviare dettagliato curriculum per posta ordinaria o prioritaria, allegando una foto e specificando l'inquadramento ed il livello retributivo attuale a:

Publikompass 133 - 10126 Torino

SCELTE DIFFICILI?

catena di negozi in franchising specializzati
professionisti in grado
assistenza e consulenza
parte propagande abbonamenti

Numero Verde
800-201101
"Progetto Comete"

Numero Verde
800-236670
"Per aprire un Punto Vendita"

FRANCHISING
0337 LA TELEFONIA
I professionisti della telefonia

omnitel

ERICSSON

MOTOROLA

NEC

PHILIPS

Stream

Telit

SHARP

WIND

SONY

SIEMENS

MITSUBISHI

NEC

PHILIPS

Stream

Telit

SHARP

WIND

SONY

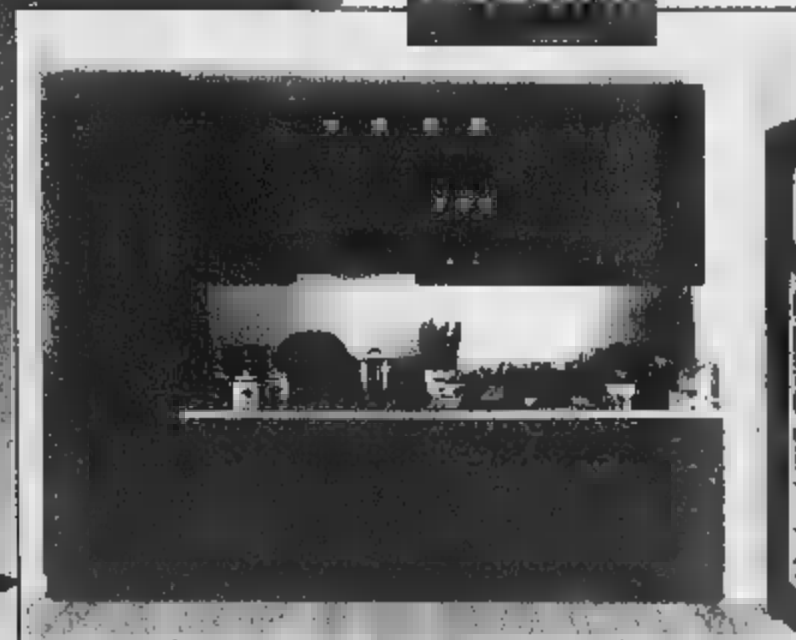
SIEMENS

90 GIORNI DI RISPARMIO

IVA, TRASPORTO E MONTAGGIO
COMPRESI NEL PREZZO



VIENI A RITIRARE
IL NOSTRO NUOVO
CATALOGO:
64 PAGINE
DI INCREDIBILI
OFFERTE!

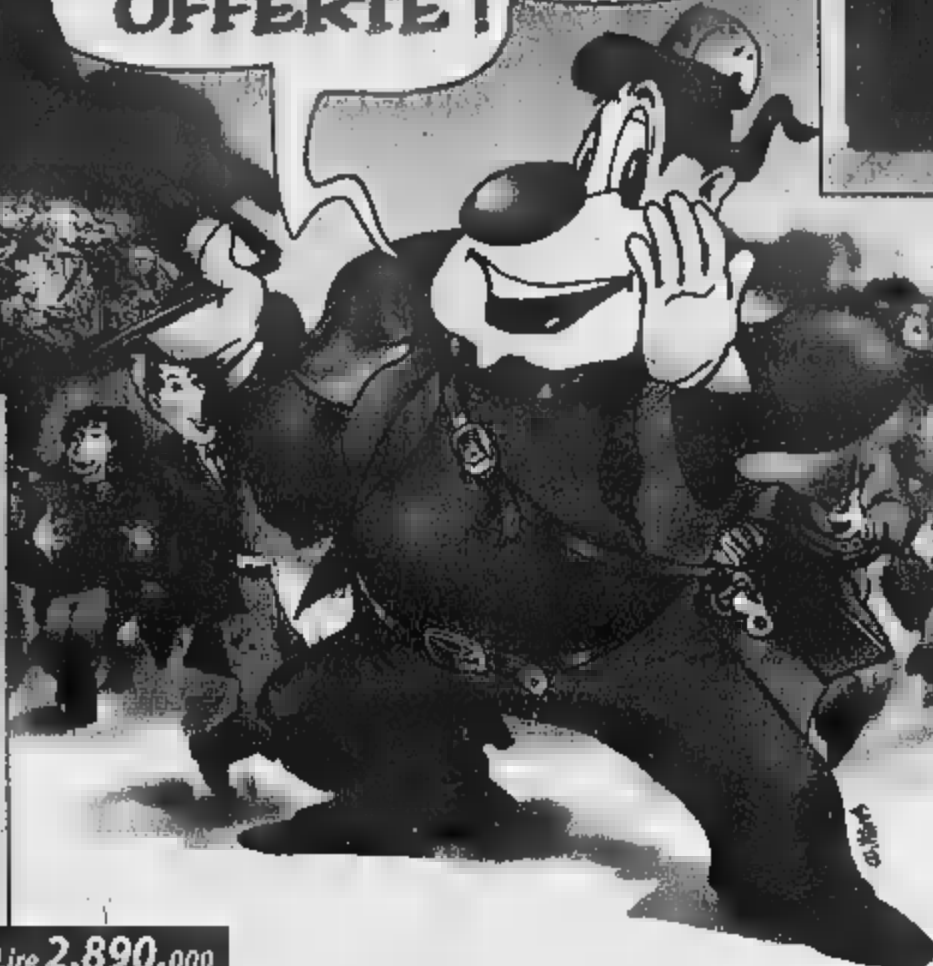


SMILLA
Cucina in postformato,
disponibile in vari colori,
— foto.



Lire 2.890.000

SOPHIE
Cucina "arte povera"
con anta in legno, come foto



PAMELA
Cucina con anta in legno di castagno,
— foto

Lire 6.480.000



E, TRA UN MOBILE E L'ALTRO,
PERCHÉ NON CONCEDERSI
UNA PIACEVOLE SOSTA
AL NUOVO
GINO'S BAR
INTERNO?



Il marchio contraddistingue i mobili prodotti e commercializzati da

CAVALLERMAGGIORE (CN)

Corso Piemonte, 16 Tel. 0172.382.760 Fax 0172.382.754

www.astadelmobile.it

FINALE LIGURE (SV)

del Artigianato, 54

SIAMO A TUTTA LA DOMANDA DOMESTICA E INTERNAZIONALE - LUNGO IL CORSO PIEMONTE - 16010 CAVALLERMAGGIORE (CN) - 0172/382760

LE GRANDI TAVOLE DEL MONDO



APPUNTAMENTO CON LA CUCINA INTERNAZIONALE D'AUTORE

Le Grandi Tavole del Mondo è un viaggio emozionante all'interno della civiltà della cucina internazionale; durerà un anno intero e sarà segnato ogni mese dall'incontro ravvicinato con la cucina di un grande Chef, italiano o straniero, che permetterà di conoscere le radici di quei piatti strettamente legati al territorio di provenienza e di individuare chi e che cosa li ha ispirati. L'itinerario si svolgerà in collegamento

profondo con le regioni di confine, con gli alpeggi, i porti, i fiumi, gli orti e con la fantasia di 10 Chef che si passeranno il testimone nella cucina dell'Enoteca Contratto, palcoscenico di questo spettacolo illuminato da grandi stelle della gastronomia mondiale. Nel corso dei diversi appuntamenti con le culture gastronomiche dei paesi che sfiliranno a Canelli durante tutto il 2001, i grandi vini Contratto sposeranno ognuna delle diverse preparazioni di questo progetto ambizioso e inusuale e renderanno il viaggio ancor più affascinante.

La partecipazione alle cene avviene esclusivamente tramite prenotazione telefonica. **Programma 2001** Per prenotazioni 0141 823349 nei seguenti orari: 9-12, 14-18, dal lunedì al venerdì.

SABATO 13 GENNAIO
Ore 20.00
Jean-André Charial
RISTORANTE OUSTAU DE BAUMANIÈRE
Les Baux-De-Provence - Francia

SABATO 3 FEBBRAIO
Ore 20.00
Gianluigi Morini e Valentino Marcattilli
RISTORANTE SAN DOMENICO
Imola - Italia

SABATO 3 MARZO
Ore 20.00
Maria Salcuni e Silvano Santandrea
RISTORANTE LA TENDA ROSSA
Cerbaita - San Casciano Val di Pesa - Italia

SABATO 31 MARZO
Ore 20.00
Gualtiero Marchesi
RISTORANTE GUALTIERO MARCHESI
Erbusco - Italia

SABATO 5 MAGGIO
Ore 20.00
Alain Senderens
RISTORANTE LUCAS CARTON
Parigi - Francia

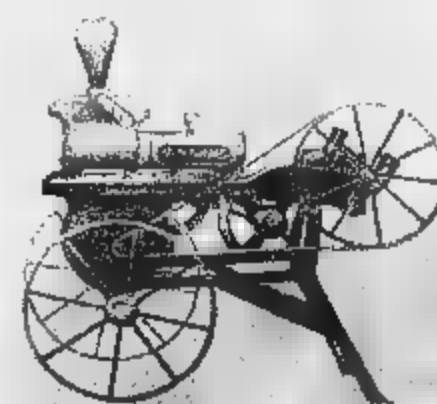
SABATO 2 GIUGNO
Ore 20.00
Piero Selvaggio e Angelo Auriana
RISTORANTE VALENTINO
Santa Monica - California

SABATO 1 SETTEMBRE
Ore 20.00
Carme Ruscalleda
RISTORANTE SANT PAU
San Pol de Mar - Spagna

SABATO 6 OTTOBRE
Ore 20.00
Antoine Westermann
RISTORANTE BUEREHIESEL
Strasburgo - Francia

SABATO 3 NOVEMBRE
Ore 20.00
Jean Louis Neichel
RISTORANTE NEICHEL
Barcellona - Spagna

SABATO 1 DICEMBRE
Ore 20.00
Heinz Winkler
RISTORANTE HEINZ WINKLER
Aschau - Germania



ENOTECA CONTRATTO
VIA G. B. GIULIANI, 56 - 14053 CANELLI (AT)



Zanini ha vinto ieri la tappa di Genova, e si candida anche al successo finale

Giro della Riviera: a Genova una decisione in volata che pesa sulla graduatoria

Zanini centra traguardo e primato

Battuto Konishev, secondo anche in classifica

Giorgio Olivero

Stefano Zanini ha vinto la Genova-Genova, seconda tappa del «Giro della Riviera di Ponente» che, a dispetto del nome, ha abbracciato ieri soprattutto la sponda levantina. Il portacolori della Mapei Quick Step, che ha coperto i 144 chilometri in tre ore 47'49" alla media dei 38 orari è anche il nuovo leader della classifica generale destinata però, oggi e domani, a non pochi. Alle sue spalle ieri si è piazzato il russo Dmitri Konishev (Fassa Bortolo) mentre sul gradino più basso del podio è salito Fabio Sacchi della Saseo, team del quale fa parte anche Mirko Celestino che finora è rimasto nelle retrovie.



Konishev, 2° a Genova, è in piena corsa

Ora tocca a Varazze e Savona

Le ultime due tappe presentano i raffronti tecnici più interessanti

Salute la costa genovese, il «Giro della Riviera Ligure» torna ad abbracciare il Savonese: due tappe che daranno il volto definitivo alla classifica generale. La tappa più impegnativa, e quella odierna, la Varazze-Varazze, 168 chilometri con partenza alle 11 dalla Piazza Carlo Alberto Dalla Chiesa.

Detto questo la tappa si annuncia molto interessante: dai primi chilometri che interessano il genovese con i passaggi a Cogoleto (11,10), Arenzano (11,19). Ricordando che gli orari indicati ricalcano la media dei 38 chilometri (quella dunque più lenta prevista dagli organizzatori) la gara inizierà a interessare un circuito da ripetere quattro volte. Delle località interessate ricordiamo gli orari dei vari passaggi: Luceto (11,53 - 12,46 - 13,39 - 14,32); Ellera (12,01 - 12,53 - 13,46 - 14,39); Stella S. Giovanni (12,10 - 13,03 - 13,56 - 14,49); Madonna Del Saito (12,13 - 13,05 - 13,59 - 14,52); Fero (12,25 - 13,17 - 14,10 - 15,04); Varazze (12,34 - 13,27 - 14,20 - 15,17) ed Albisola Superiore (12,42 - 13,35 - 14,28). L'arrivo in Baglietto alle 15,20.

Domani poi la tappa Savona-Savona con partenza da Piazza Sisto IV ed arrivo in Piazza Palazzo, angolo corso Italia. Nella prima parte i corridori saranno impegnati sull'Aurelia da Savona



Di Luca è tra i big finora in secondo piano

In senna anche gli amatori

Domenica si disputa ad Andora la Gran Fondo «Trofeo Di Meco»

Ma gli Amatori mica potevano rimanere al palo... Così tra una corsa di Professionisti ed un'altra «élite», «esercito» appassionati che domenica animeranno la «Gran Fondo Città di Andora» organizzata da Team Aliparma Cycling. La manifestazione, valida anche per il «Trofeo Di Meco Expo-Arreda», si snoda su un percorso di 112 chilometri dirigendosi subito a Stellanello, dove il programma la prima ascesa giornaliera. Poi il Testico, sicuramente selettivo. Giunti a Villanova i corridori dirigeranno verso Albenga per poi inizia-

re la seconda asperità che porterà i corridori verso Anasco. Poi via ad Onzo ed una lunga discesa che porta nuovamente a Villanova Albenga. Raggiunta Garlenda si tornerà a salire con l'aspirata più temuta della giornata, il Paravenna, che certo metterà in difficoltà coloro che sono ancora al top dell'allenamento. Poi nuovo passaggio al Testico e conclusione a Andora. Numerose le manifestazioni di contorno ed i premi messi in palio dalle organizzazioni. Adesioni già giunte da diverse regioni italiane. (g. o.)

Esibizione della campionessa

Federica Belli star ad Albisola

Non ci saranno soltanto gli aficionados della fitness domani sera, alla discoteca «Face» ad ammirare Federica Belli, campionessa europea della specialità. Già la bellezza della bionda ragazza perugina attirerà anche chi discipline da palestra non ha la minima cognizione.

Lei, che proprio per la avvenenza è apparsa anche in diverse trasmissioni tv diventando ragazza copertina per le riviste del settore fitness, sarà domani nel locale albisolese su invito della palestra polifunzionale «Nab» di Superiore. Gli insegnanti ed i responsabili del centro hanno indovinato la mossa giusta: chi più di Federica Belli può trascinare tante persone, soprattutto ragazze, a «provare» con la fitness?

Che poi, come spiega la stessa Federica Belli, non è disciplinata nella quale la fatica passi in secondo piano: «Occorrono molti allenamenti giornalieri abbinati anche a tanti sacrifici, soprattutto per quanto riguarda

La magnifica Federica Belli non è soltanto una delle grandi protagoniste della «fitness» mondiale, ma rappresenta ormai anche il trait d'union tra l'attività in palestra e il mondo dello spettacolo: un grande personaggio



l'alimentazione. Chiaro che non tutti devono fare della fitness una professione. Per cui è consigliabile ai principianti di andar cauti con i carichi di lavoro, ed essere sempre seguiti da validi istruttori. La splendida Federica, 1,70 per 58 chilogrammi, inizia da Savona una serie di esibizioni

che la porteranno poi ai principali appuntamenti agonistici in primavera. Infatti: perché anche la fitness (guardare, per credere, Eurosport, principale emittente europea specializzata negli avvenimenti agonistici) è competizione sportiva vera, con tanto di titoli e medaglie. (g. o.)

L'Athens, benché priva delle star che hanno chiuso l'attività, sarà ancora protagonista

Il Savona va a caccia dello scudetto

Scattano a Imperia i Campionati italiani assoluti

Luca Anzerotti

IMPERIA

Da oggi lo scudetto nuoto sincronizzato è in palio alla piscina «Cascione». In vasca le migliori specialiste di questa impegnativa e spettacolare disciplina, che vede da sempre le formazioni liguri ai vertici nazionali. Anche quest'anno, infatti, la caccia al titolo tricolore nelle varie specialità vedrà protagoniste le sincroniste dell'Athens Savona e della Pro Recco.

A Imperia si sono date appuntamento 119 nuotatrici, in rappresentanza di 12 società (le prime della serie A e le prime tre della serie B), pronte a darsi battaglia, oltre che per il successo in campionato, per impressionare i tecnici federali, alle prese con l'esigenza di ricambio generazionale in nazionale, specie dopo l'abbandono di star del livello di Burlando, Bianchi e Domini.

Il calendario delle gare (ingresso gratuito per scelta promozionale) degli organizzatori, ndr) prevede, oggi, la specialità del

Entrata nel la lunga stagione delle bocchette. La copertina spetta al torneo Uisp che ha proposto sfide della sesta di ritorno. Questi i risultati con la relativa classifica: Polisportiva A-Taberna B 2-3; Taberna A-Varazze A 2-3; Cella B-Giardino 0-5; Varazze B-24 Aprile A 3-2; Quilanesse-Artis 4-1; Sporting B-Cella A 2-2; Avis-Sporting A 5-0; 24 Aprile B-Polisportiva 2-3. Classifica: Bar Giardino punti 79; Aprile A 76; Taberna B 75; Varazze B a Polisportiva A 70; Polisportiva B 67; Varazze B 58; Avis Albisola 56; Cella A 53; Taberna A 46; 24 Aprile B 38; Quilanesse 36; Sporting A 31; Cella B 30; Sporting B 17.

Stasera torna il campionato interprovinciale che

ARRIVANO AL MOMENTO DECISIVO

ospita nuovamente, dopo una pausa, i quattro gruppi della B. L'attenzione è tutta puntata sulla massima divisione dove sono in programma diversi scontri interessanti. Ecco comunque il completo: Giardini-Cin Cin I Borghetto; Dif Maura-Montebello; Cavalluccio I Pietra Ligure-Sport; Finale; Zincolesse-Cavalluccio IV Pietra Ligure; Ariston Arma-Carla Imperia; Cin Cin II Borghetto-Lorenzo Vado; Pimpi Spotorno-Mercato Genova-Sestri Ponente; Haiti Loano-Lady Diana Marina. La regular sia per la A che per i quattro raggruppamenti di B terminerà il 6 aprile mentre i play-off, al palazzetto dello sport di Loano, sono in programma dal 28 aprile al primo maggio. (g. o.)

singolo. Nella sessione mattutina, dalle 9 alle 12 si svolgerà il programma «libero». Nel pomeriggio, a partire dalle 14,30, toccherà al programma tecnico e, dalle 17,30, alle finali. Stessa organizzazione per la giornata di domani, dedicata al duobu. Al mattino, il programma libero e al pomeriggio tecnico e

finali, con una variazione negli orari: i pomeridiani si svolgeranno infatti a partire dalle 15,30, con conclusione alle 20, per esigenze televisive. Nella giornata conclusiva, domenica, le sincroniste si sfideranno nel programma a squadre, con finali nel pomeriggio, alle 15.

La scelta della «Cascione» per

un appuntamento così importante riempie d'orgoglio gli amministratori pubblici imperiesi. Sottolinea Claudio Baudena, alto sport: «Fin ha dimostrato grande considerazione per la nostra piscina e, dopo la World Cup, ha voluto premiare i nostri sforzi organizzativi: una nuova manifestazione ad altissimo livello».

Domènica l'Ivrea, poi le trasferte a Cuneo e Valenza

Il Savona è ormai pronto per il trittico che vale la C2

Ieri Tufano ha messo in campo due tipi di Savona, per conoscere appieno lo stato di salute del biancoblu, una necessaria verifica in vista del pericoloso trittico Ivrea-Cuneo-Valenza, con tanto di gara per le semifinali di Coppa Italia, un percorso da far tremare i polsi. «Noi siamo tranquilli», dice Tufano, «abbiamo la coscienza a posto e siamo consapevoli della nostra forza. Paradossalmente, temo più le partite tipo Gravellole che queste ad alto livello, qui ci sono squadre che cercano il loro gioco, che lasciano giocare, chi fuori classifica si è per retrocedere mette il coltello fra i denti».

Per la rosa a disposizione, mancherà stavolta Giuntoli, squalificato, più Jacone e Pignatone infortunati (ma hanno già ripreso la preparazione) e poi ci sono molto sul rientro di Biffi. In caso contrario c'è l'eterno Cappanera, pronto ad



Braccioni resta uno degli elementi più importanti e inconfondibili di un Savona che domenica chiede all'Ivrea altri tre punti determinanti

entrare dal primo minuto. Vi le belle imprese di Lupo, inoltre, anche i suoi compagni. Juniori sognano uno scampolo di gloria. Intanto la Lega Dilettanti ha già messo in atto l'ordinanza che dal prossimo campionato saranno tra i giovani con obbligo di presenza in campo... e quel punto auguriamoci di essere già in categoria superiore. (n. d. m.)

8ª TAPPA SAVONA GOAL 2001

G.P. SCULTORI ORAFI 7 SV
Domenica 25 febbraio

1	SAVONA - IVREA
2	BUSALLA - VADO
3	LOANESI - CUNEO
4	LOANESI - CUNEO
5	BRAGNO - QUILLANO
6	BRAGNO - QUILLANO

OLYMPIC GOLD "CENTRO CALCIO"

LA MISS DELLO SPORT È:	
1 - Atletica	
2 -	
3 - Nuoto	
4 - Pattinaggio	
5 - Volley	
6 - Altri sport	
Nome	Cognome
BAR o TEAM	

Prendono quota anche le votazioni per gli «Olympic»

Volano Rari Montes Athena e la miss Daniela Ferrando

Il Savona Goal prosegue con la disputa della Coppa di Primavera dove sono impegnati ben 21 bar o team, ma continua anche il gioco del pronostico dominato da Olympia Cazzulo del Gruppo Minuto e nel contempo prendono corpo, entrate, le classifiche del «Nonsolocalcio». Vediamo la situazione.

Settori giovanili: 440 Rari Athena; 360 Polisportiva Quillano, Savona Pattini On Lisa; 330 Canoa Sabazia Savona; 160 Scuola Calcio Panucci-Veloc; 110 Speranza Lavagnola; 50 Calcio Femm. Varazze, Savona Calcio; 40 Alba Docilia; 30 Legno.

Atletica: 330 Emanuele Esposito; 270 Riccardo Negro; 110 Francesco Damonte; 100 Valerio Brignone; 86 Giovanna Varoli; 80 Francesco Tobia, Calcio femminile; 100 Alessia Pastorino; 80 Anna Astesiano; Sci: 80 Giorgia Chinazzo; 80 Alessio Borgia; Basket: 700 Fulvio Peri; 410 Matteo Lima; 230 Sory Bonfiglio;

100 Claudio Minuto; Cristina Oliveri Nuoto e Pallanuoto; Davide Vecchio, 380 Angelo Aglioli; 322 Eleonora Fogliacco; 310 Maurizio Pelugo; 30 Palla Frana; Bocce: 240 Fabrizio Ferraro; Tennis: Mosè Navarra; Pattinaggio: 930 Federica Penner; 725 Fabio Carrara; 410 Matteo Polletti; 150 Piva; 130 Fiorato; Diego; Karate: 710 Martina Bartoli. Lotta: 131 Felice Peluffo. Volley: 430 Viola Scotti; 340 Alice Demelas; 170 Anna Astesiano; 120 Giancarlo Silvestrini; 100 Silvia Basso; 50 Cristina Carrelia. Canoa: 420 David; Parodi; 101 Luca Giancarlo. Ginnastica: 290 Irene Moraglio. Tiro a volo: 100 Fabrizio Garbera; Hockey: 86 Acerbi Liguria; 70 Andrea Ponsi. Calcio: 60 Alessio Salis.

Miss dello Sport: 850 Daniela Ferrando (pesca sportiva); 690 Galimberti (canoa); 430 Ariella Peire (canoa); 392 Laura Vecchietti (sinoro); 361 Andina Mara;



Martina Bartoli, «Olympic» per il karate

250 Alice Demelas; 170 Anna Astesiano; 160 Cinzia Sestione; 145 Valentina Calcagno; 130 Botaro Cestistica; 129 Alessia Pastorino; 50 Cristina Carrelia.

Golden Boys. Ricordiamo a chi ne dirà e non avesse ritirato il premio-medaglia consegnato al Teatro Chiabre-ra che può richiederlo e ritirarlo presso il negozio «Francia De Marco», via Nizza davanti alla caserma dei pompieri. Infine, un invito a chi segnala nomi di atleti per gli Olympic Gold: inviate le foto dei vostri beniamini. (n. d. m.)

Esperti di coccole.



L'acqua per chi ha bisogno di leggerezza.

È acqua che ha fatto sì che Sbernardino, l'acqua Sbernardino, che per un tempo, si usava proprio per far bere i bambini, fosse riconosciuta come la più leggera al mondo. Acqua Sbernardino, la più leggera al mondo, è la più leggera al mondo per chi ha bisogno di leggerezza.

SBERNARDINO

Con leggerezza, non leggere.

Quanto costa metter su famiglia?
Meno, grazie ai Concessionari Volkswagen.



Oggi la Golf Variant costa
come la Golf Berlina.

Golf Variant.



www.volkswagen-italia.com

■ partire da Lire 29.864.400, IVA inclusa, escluso IPT, Euro 15.423,68 do:



AutoArona

ARONA (NO) ■ Via Monte Bianco, 5
Esposizione - Vendita: (0322) 24 20 89 - Fax 4 82 37
Assistenza: (0322) 24 12 22 - Fax 4 49 05
Ricambi: (0322) 4 82 90 - Fax 4 49 05

■ RIVENDITORI AUTORIZZATI

AUTOCALVI s.n.c.
Omegna (VB) ■ Via Tre Cascine, 1/A ■ (0323) 86 36 80 - 86 22 54
AUTO VCO s.r.l.
Esposizione - Vendita - Assistenza - Ricambi:
Trontano (VB) ■ Via L. da Vinci, 28/A ■ (0324) 24 39 28 - Fax 24 39 38
GARZOLI & BATTAGLIA s.n.c.
Verbania ■ Via Muller, 36 - Fraz. Intra ■ (0323) 40 28 84

● OFFICINE AUTORIZZATE CON RIVENDITA

FREGONARA RICCARDO e C. s.n.c.
Borgomanero (NO) ■ Via Giardini, 12 ■ (0322) 8 27 76
GILARDETTI MARIO
Domodossola (VB) ■ Via Sempione, 45 ■ (0324) 24 37 74

■ CARROZZERIE AUTORIZZATE

CARROZZERIA ZOPPI GIORGIO
Gravellona Toce (VB) ■ S.S. Sempione ■ (0323) 84 61 41

selecar

NOVARA
Via E. Mattei, 44 - (0321) 41 33 300
Assistenza: (0321) 41 33 400
Ricambi: (0321) 41 33 700

■ RIVENDITORI AUTORIZZATI

DALLONI s.r.l.
Galliate (NO) ■ Via Ticino, 121 ■ (0321) 80 79 62

■ OFFICINE AUTORIZZATE CON RIVENDITA

ITALAUTO di ZANOTTI A.
Vendita: Novara ■ C.so della Vittoria, 7 ■ (0321) 39 27 56
Assistenza: Via S. Francesco d' Assisi, 16/D ■ (0321) 62 61 84
QUARTIERI RINALDO
Trecate (NO) ■ Via Verro, 68 ■ (0321) 7 43 19
TOSONE FERNANDO
Grignasco (NO) ■ Via A. Volta, 40/A ■ (0163) 41 81 93

■ CARROZZERIE AUTORIZZATE

CARROZZERIA RUZZA & DUÒ s.n.c.
S. Pietro Mosezzo (NO) ■ V.le dell'Industria, 51 ■ (0321) 46 86 93
CARROZZERIA TRECATESE ■ VILARDO ANTONIO
Trecate (NO) ■ Via Nova, 92 - S.S. 11 (Km. 108)
(0321) 7 48 25 - 73 02 59





Scoprite il piacere di guidare la tecnologia Honda
Honda finanzia l'intera gamma fino a 20 milioni in 30 mesi a tasso Zero
o supervaluta fino a 5 milioni il tuo usato se vale zero*
* offerta valida solo per le vetture presenti in concessionaria

Dotazioni serie:

Interno

Climatizzatore, bracciolo centrale, volante in pelle, sedile guida regolabile in altezza, divano reclinabile 60/40, poggiatesta posteriori.

Esterno

Maniglie e specchi retrovisori a controllo elettrico in tinta con la carrozzeria, chiusura centralizzata con telecomando.

Sicurezza

Servosterzo, ABS dotato di EBD, doppio airbag, interruttore inerziale antincendio, cinture anteriori con pretensionatore, antifurto immobilizer a codice variabile.



HONDA
 First man, then machine.

Honda Civic 5 porte. Da Lire 25.500.000 (€ 13.169,65)*.

5p 1.4i 75cv 16V L. 25.500.000 € 13.169,65	5p 1.4iS 90cv 16V L. 28.500.000 € 14.719,02	1.4iS 90cv 16V L. 29.350.000 € 15.158,01	SW 2.0i TD 105cv L. 39.150.000 € 20.219,29	Garanzia di 3 anni o 100.000 estendibile fino a 5 anni o km 200.000.	(**) prezzo di listino chiavi in mano I.P.T. esclusa.	Offerta valida fino 28.02.2001. Non cumulabile con altre iniziative in corso.	(*) Esempio di finanziamento: Civic 5p 1.4i. Prezzo L. 25.500.000 (€ 13.169,65)**. Anticipo L. 5.500.000 (€ 2.840,51). Importo finanziato L. 20.000.000 (€ 10.329,14) pari a 30 rate mensili da L. 666.700 (€ 2.089,47). Spese istruttoria pratica L. 250.000 (€ 129,11). T.A.N. 0,00% T.A.E.G. 0,98%. Salvo approvazione Honda Finsystem.
--	---	--	--	---	--	---	---

Concessionarie Ufficiali

MILLEMIGLIA

NOVARA - Via Giulio Cesare, 215 - Tel. 0321.451802 / 465274

V. AUTO

VERCELLI - Via W. Manzone, 120 - Tel. 0161.56980
GAGLIANICO (BI) - Via Cavour, 61/B - Tel. 015.542951

È un transporter.
Ha il motore di un'auto.
Va come un treno.



È Vito CDI.

Venite a provarlo da:

Autolaghi
s.r.l.

Sede: BORGOMANERO

Via F.lli Maioni, 60 - Tel. 0322/844448 - Fax 0322/846511

Filiale: CASTELLETTO TICINO

Via Sempione, 136 - Tel. 0331/924107 - Fax 0331/913414

Filiale: BAVENO fraz. FERIOLO

Via Nazionale, 55 - Tel. 0323/28261 - Fax 0323/28476

Servizio noleggio *CharterWay*



Mercedes-Benz



NOVARA

REDAZIONE CORSO DELLA VITTORIA 7, TELEFONO 0321 393431. FAX 0321 86391. E-MAIL: NOVARA@LASTAMPA.IT
PUBBLICITÀ: PUBBLITIME SRL, AGENTE PUBBLICITARIO S.P.A. CORSO CAVOUR 13, TELEFONO 0321 33341. FAX 0321 623035

VERBANO~CUSIO~OSSOLA



Novara, alla Rizzottaglia ■■■ petizione denuncia la paura degli abitanti: animali liberi e ■■■■ museruola

Canini addestrati all'attacco

Pitbull aggressivi: raccolta di firme

Barbara Coltevor

NOVARA

«I pitbull vengono addestrati all'attacco nei giardini del quartiere», è la denuncia sottoscritta da ■■■ abitanti della Rizzottaglia e inviata al Comune. Non si spinge l'eco dell'aggressione avvenuta dieci giorni fa in piazza Donatello dove una donna è stata morsa da un cane e il suo barboncino ucciso. «E' solo l'ultimo episodio di una lunga serie di assalti che dura da almeno quattro anni» si legge nella lettera. ■■■ il quartiere ha paura.

Lo scrivono a chiare lettere i residenti ■■■ zona tra le vie Spreafico, Adamello e la piazza

Donatello. «I pitbull vagano liberi e senza museruola - prosegue la denuncia - Spesso è capitato di vedere capannelli di persone osservare divertiti questi cani appesi ai rami degli alberi a cui si sostengono con la sola forza delle mascelle». La petizione inviata all'assessore Mauro Bolzoni, a cui è indirizzata, ad intervenire affinché venga messa fine a questa grave situazione e siano presi provvedimenti nei confronti dei proprietari degli animali.

Dal un'altra parte della città, Sant'Agabio, l'allarme pitbull denuncia anche combattimenti tra gli animali. La Polizia municipale conferma: «Sono voci arrivate anche a noi. Abbiamo svolto

appostamenti ■■■ la questura ma non è stato colto nessuno in flagranza. Tramite controlli abbiamo tenuto d'occhio, a lo facciamo ancora, i cani per verificare ferite e graffi, segni di eventuali combattimenti».

E' ancora sotto sequestro il pitbull che ha aggredito l'A in piazza. Ci sono divergenze, però, nella ricostruzione dei fatti. Alla Polizia municipale un testimone ha raccontato che il cane era legato fuori dal bar mentre la vittima, tramite il suo legale Marino Viola, ha sottolineato che il pitbull era libero e senza guinzaglio o museruola e non ha strappato alcun legaccio per fuggire.



Piazza Donatello alla Rizzottaglia dove il pitbull ha assalito una donna

E' ■■ buttafuori di una discoteca novarese

Condannato a 4 anni per violenza carnale

NOVARA

Condanna a quattro anni per Claudio Vallesse, 38 anni residente nel Basso Biellese, «buttafuori» della discoteca «Il maneggio» ■■ Romagnano Sesia. Nel luglio ■■■ era stato accusato ■■ violenza carnale e lesioni gravi da A.P. 20 anni di Vercelli. Il Tribunale di Novara ha anche riconosciuto senza provvisoriale alla parte civile sessanta milioni di lire di danni. Verranno quindi versati quando ■■ condanna sarà confermata nell'ultimo grado di giudizio. La pena prevede anche l'interdizione ai pubblici uffici per 5 anni. L'imputato difeso dagli avvocati

ti Marco Ferraris di Novara ■■ Ugo Fogliano di Biella, era stato arrestato e detenuto subito nel ■■■ di Novara e poi in quello ■■ Alessandria. Un paio di settimane fa gli erano stati concessi gli arresti domiciliari. Il pubblico ministero Marco Grandolfo aveva richiesto ■■ condanna ■■ sette anni di reclusione. La parte civile, rappresentata dall'avvocato Massimo Mussati del Foro di Vercelli, aveva chiesto un risarcimento danni di 250 milioni. I difensori di Vallesse hanno annunciato che ricorreranno in appello. Il deposito delle motivazioni della sentenza è previsto tra 45 giorni. [r.l.]

Gli ultimi due morti sul lavoro in meno di una settimana rilanciano l'emergenza nel Verbano Cusio Ossola

«Contro gli infortuni una linea più dura»

I sindacati: maggior impegno nella prevenzione

Pietro Benacchio

VERBANIA

Il giovane muratore macedone che precipita da un tetto a Villadossola, ora l'operaio svizzero rimasto ucciso in una fonderia di Gravello Toca per un pezzo di legno che si stacca dal tornio e diventa un proiettile micidiale. Due morti sul lavoro in meno di una settimana rilanciano l'emergenza-infortuni nel Verbano Cusio Ossola.

«Troppe per parlare di fatalità - dice Lucio Reggiori, segretario provinciale della Cgil - semmai la circostanza dimostra che serve un salto di qualità nell'azione preventiva e di controllo sulle misure di sicurezza. Quanto si è fatto evidentemente non basta. Occorre puntare di più nella cultura della sicurezza, rafforzando le iniziative con risorse e strumenti adeguati. E la Sanità può giocare un ruolo importante, visto che le competenze per la

■ negli ambienti di lavoro spettano all'Asl. Anche a costo di tagliare qualche posto letto a favore di investimenti, anche in termini di personale addetto, nei servizi di prevenzione. Non bisogna avere paura di esagerare quando si tratta di salvaguardare la vita ■■■ E ■■■ buone intenzioni ■■ bastano, siamo pronti a ricontattare il Ministero ■■ Lavoro affinché ritornino gli ispettori della cosiddetta task force». Giorgio Quaglia, segreta-

■ della Uil, assicura che ■■ questi impegni non mancherà l'azione sindacale unitaria. Maria Paola Bisoglio, segretaria della Cisl e presidente del Comitato provinciale consultivo dell'Inail per il Vco, concorda che «bisogna alzare il tiro, richiamando ad uno sforzo ulteriore gli organi competenti, Inail e Ispettorato del lavoro». «Villa e Gravello Toca - aggiunge - confermano che gli infortuni sono avvenuti nei settori più a rischio, edile e metallurgico. La continua vigilanza è determinante per sconfiggere queste

situazioni, come i richiami all'osservanza della normativa ed una più efficace informazione ai datori di lavoro».

A questo proposito Gianni Bellighieri, direttore dell'Inail del Vco e la vice Laura Rabozzi, presentando in prefettura lo scorso dicembre la relazione annuale che evidenziava una diminuzione del numero di infortuni ma con un incremento della gravità, avevano annunciato finanziamenti dell'Istituto alle piccole e medie imprese per i progetti sulla sicurezza.

A destra
Lucio Reggiori
segretario
della Cgil
e Maria Paola
Bisoglio
segretaria
territoriale
della Cisl
e presidente
del Comitato
consultivo
provinciale
dell'Inail

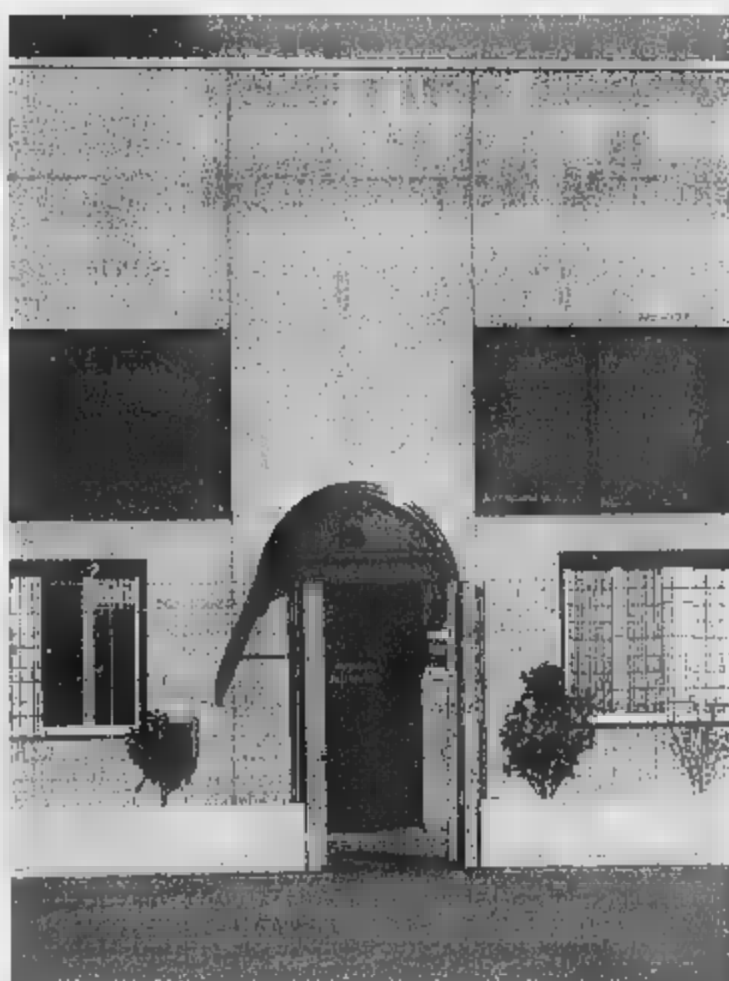
L'autopsia all'operaio ■■ Gravello Toca

Oggi l'esame dovrebbe chiarire le cause dell'incidente avvenuto nella fonderia

VERBANIA

Sarà l'autopsia a stabilire con le cause della morte di Claude Alain Gerwer, 47 anni, svizzero francese di Bienna ■■ residente ■■ Mergozzo, vittima l'altro ieri pomeriggio dell'infortunio sul lavoro avvenuto all'interno della fonderia Dellatorre ■■ via Ciria 3 a Gravello Toca. Il sostituto procuratore Nicola Mezzina ha infatti disposto gli accertamenti necroscopici che potrebbero essere effettuati oggi all'ospedale di Pallanza dove la salma stata ricomposta. Ieri il magistrato ha lavorato nel giro di interrogatori ai

titolari dell'azienda e compagni di lavoro dello sfortunato operaio. Secondo una prima ricostruzione dell'accaduto, Claude Gerwer ■■ stava lavorando ad un tornio sul cui mandrino aveva montato un massello di legno da trasformare in una «maschera» che sarebbe poi stata impiegata per una colata di metallo. Ma il blocco di legno si è staccato dal supporto ■■ ha colpito con violenza il collo dell'operaio che è caduto. Vani ■■ dei compagni di lavoro e del personale dei 110 intervenuti con i carabinieri di Gravello Toca e gli ispettori dello Spreal. [a.r.]



L'ingresso della fonderia di Gravello Toca dove è morto Claude Gerwer



Occupazione, i dati

Nel Novarese è in discesa I segnali positivi dal Vco

NOVARA. Segnali preoccupanti dal fronte occupazionale nel Novarese. La situazione è migliore nel Verbano Cusio Ossola. Gli ultimi dati sul lavoro e i tassi di disoccupazione segnalano una regressione in provincia di Novara, l'unica del Piemonte che evidenzia un decremento nel corso del Duemila riguardo al numero complessivo delle persone occupate.

Il Novarese ha subito una diminuzione di tremila addetti. A causare l'emorragia occupazionale è stato soprattutto il comparto industriale, che ha segnato una marcata flessione, mentre il comparto terziario (anche qui in controtendenza con il resto del Piemonte) è stato stagnante. In compenso è rimasta invariata la disoccupazione, che è attestata al 5,4 %, mentre nel resto della regione, ■■ l'eccezione ■■ Torino, è fra ■■ 3 ■■ 4 per cento.

Nel Verbano Cusio Ossola il quadro del lavoro è sostanzialmente immutato sul versante dell'occupazione, mentre la notizia positiva è costituita dalla notevole diminuzione del tasso di disoccupazione, ■■ mese di ben due punti e mezzo ed attestato al 4,6 per cento. [m.g.]



Nuova Toyota COROLLA common rail

90 cv
21 km/l

23
milioni di km
venduti

5
anni di garanzia

Turbodiesel Common Rail a iniezione diretta
La gamma Corolla, dopo i motori 1,4 e 1,6 benzina ■■ 1,9 diesel nelle versioni berlina 3 ■■ 5 porte ■■ station wagon, ■■ ■■ più ricca con il ■■ motore turbodiesel 2.0 D-4D a iniezione diretta. **D-4D**
Common Rail, il nuovo gioiello della tecnologia TOYOTA. Prestazioni esaltanti: da 0 a 100 Km/h in 12,9" e quasi ■■ Km con un litro ■■ gasolio nel ciclo extraurbano.

La Toyota più venduta ■■ mondo.
Corolla, una storia unica fatta di straordinari successi ■■ vendita. ■■ offre: doppio Airbag ■■ ABS ■■ EBO, 4 freni ■■ disco, computer di bordo, servosterzo ad effetto progressivo, chiusura centralizzata con comando ■■ ■■ e impianto Hi-Fi con ■■ ■■ quattro altoparlanti.

Esclusiva garanzia di 5 anni o 160.000 Km.
Corolla è l'unica auto nella sua categoria ad offrire di serie ■■ garanzia così lunga.
Perché è anche la sola ad avere una qualità costruttiva, un'affidabilità ed una tecnologia così grande.

Toyota Corolla a partire da lire 25.000.000* (climatizzatore a L. 500.000)

Il diesel delle meraviglie.

PROVA TOYOTA, VINCI LE DOLOMITI
Segui la pista che ti porta da noi e chiedi di provare la tua Toyota preferita. Parteciperai all'estrazione di 20 settimane bianche per 2 persone a Cortina d'Ampezzo (dal 17 al 24 marzo). Per info: 0423 865110

VIENI A PROVARLA DA:
TOP CAR NOVARA (Lumello) Via Pier Lombardo, 228 - Tel. 0321.521211 - Fax. 0321.457223
GRAVELLONA TOCE (VB) Corso Milano, 172 - Tel. 0323.865110 - Fax 0323.865110

TOYOTA
LA DIFFERENZA

Ieri convegno ad Arona, l'esondazione di ottobre lasciò mezza città al buio



Le ricorrenti esondazioni hanno creato danni e interruzioni alla linea elettrica: ad Arona e in altri centri le cabine e impianti sono finiti sott'acqua. In ottobre era intervenuto l'allora prefetto Pellegrini, ieri il suo successore Pisani era al convegno

na per migliore servizio in situazioni critiche. In sintesi: spostamento di cabine in luogo non soggetto ad esondazioni o, dove possibile, realizzazione di variazioni strutturali per evitare il contatto delle apparecchiature con l'acqua; innalzamento delle cassette di derivazione ad un'altezza «di sicurezza»; spostamento dei gruppi di misura da luoghi interrati a luoghi sopraelevati. «Grazie alla determinante collaborazione degli amministratori locali», ha precisato Frattini, «molti interventi sono già stati effettuati, altri sono in programma, altri ancora in via di definizione».

Enel Distribuzione investirà per i lavori descritti più di 650 milioni, oltre agli investimenti già previsti nel piano di miglioramento della rete elettrica del Novarese. Nel convegno, dopo il saluto del sindaco, è intervenuto Mario Balossini, responsabile dell'Esercizio di Novara, il quale ha fatto una analisi degli eventi alluvionali. Frattini ha invece presentato una sintesi delle esperienze; Dario Guenzi ha illustrato le soluzioni architettoniche nel rispetto del contesto ambientale.

Ha chiuso l'incontro Gianfranco Mattea, ribadendo l'attenzione che l'Azienda Enel pone nell'individuazione dei bisogni più sentiti dal cliente, nella progettazione delle attività e delle soluzioni tecniche utili al raggiungimento della soddisfazione del cliente stesso.

Cameri, la variante in Consiglio. Previste 250 assunzioni

L'ex area Meritor diventa il magazzino per merci Gs

Cristina Meneghini
CAMERI

Un'area di 125 mila metri quadrati, la probabile assunzione di 250 dipendenti. L'ex Meritor diventerà un magazzino per lo stoccaggio e il trattamento delle merci. Il Consiglio comunale ha approvato l'altra sera una variante di piano regolatore, con il trasferimento di una parte di area produttiva e commerciale. Da una parte all'altra della strada provinciale per Bellinzago, in modo da consentire l'arrivo di un enorme deposito, 125 mila metri quadrati, del gruppo alimentare «Gs». Le trattative sono in corso da tempo: sono previste circa 250 assunzioni nell'arco di qualche anno. Una prospettiva che l'amministrazione giudica positiva e che sta seguendo con interesse. Non mancano perplessità, espresse dall'opposizione. «Perché qui si potrebbe in seguito realizzare la terza pista di Malpensa», la dismissione dell'aeroporto di Cameri. Ma è altrettanto vero che dobbiamo approfittare di una iniziativa occupazionale considerevole».

Anche un consigliere di maggioranza, Giancarlo Zaninetti, ha votato contro per l'aggravio di traffico nella zona: «La statale 32 è in condizioni disastrose, dai paesi vicini arrivano proteste simili».

La Gs e la Carrefour (che hanno di recente unito i marchi) hanno rivolto il loro interesse



Il sindaco Mario Rondini ha illustrato l'altra sera l'interesse del gruppo della grande distribuzione per l'area dismessa della Meritor. Hanno votato contro un esponente di maggioranza e un consigliere di opposizione a causa del passaggio di automezzi sulla statale già gravata dal traffico pesante

alla zona di Cameri, dove dovrebbero realizzare un deposito di stoccaggio e lavorazione delle merci, da inviare poi ai supermercati e ipermercati di tutto il Nord Italia. I sopralluoghi sono stati effettuati da parte di tecnici francesi, che hanno intavolato con il Comune il discorso dello sbocco occupazionale.

Il consiglio comunale l'altra sera ha approvato il bilancio di previsione. C'è stata parecchia battaglia sulla tariffa rifiuti. Quest'anno la tariffa aumenta del 10 per cento. Immediata la pro-

teste del consigliere di opposizione David Vecoli: «Questo significa che ogni famiglia dovrà pagare 50-100 mila lire in più. Stiamo chiedendo un sacrificio». L'assessore Carlo Pianatonda: «Bisogna ricordare che in questi anni l'aumento è stato contenuto. Il decreto Ronchi impone che il servizio di raccolta smaltimento rifiuti sia coperto al 100 per cento entro il 2005. Noi stiamo applicando l'adeguamento graduale, per evitare una boletta salatissima in futuro».

Piani contro i blackout

Dopo-alluvione, interviene l'Enel

Sandro Bottelli

ARONA

Nell'ultima alluvione, a ottobre, centinaia di case e servizi rimasero al buio per giorni. Il prefetto allora in carica, Vincenzo Pellegrini, sollecitò autorità, tecnici comunali e dell'Enel a provvedere il più presto. Dell'approvvigionamento elettrico durante le esondazioni sul Lago Maggiore si è parlato ieri mattina in un convegno promosso

dall'Enel in Municipio. Presenti tra gli altri il nuovo prefetto di Novara Renato Pisani, i sindaci Mario Velati di Arona, Francesco Viale di Caselle Ticina, Clemente Mora di Dormelletto e Marcello Donderi di Meina. Per l'Enel sono intervenuti il direttore della distribuzione per il Piemonte e la Liguria Gianfranco Mattea, il responsabile dell'Esercizio di Novara Mario Balossini e il responsabile del Gruppo Operativo di Aro-

na Giulio Frattini. «L'assenza di energia elettrica - è stato detto - provoca un senso di smarrimento e acuta sofferenza nella popolazione durante le fasi più critiche dell'alluvione. L'Enel si è fatta quindi parte attiva nell'intenzione di individuare le soluzioni tecniche più rispondenti alle variazioni climatiche e in grado di minimizzare il disagio». Giulio Frattini ha quindi illustrato le proposte tecniche formulate da Enel Distribuzione

Novara, anche una nuova iniziativa con Economia e Medicina

Farmacia propone nuovi corsi sulla biotecnologia e dietetica

NOVARA

Due nuovi corsi di laurea alla facoltà di Farmacia: «Scienza e tecnologia dei prodotti dietetici» e «Biotecnologie». L'offerta, che partirà dal prossimo anno accademico, è stata presentata dal preside di facoltà, professor Aldo Martelli.

Ci saranno tre lauree di primo livello con tre anni di corso: Tossicologia dell'ambiente che è l'evoluzione del diploma universitario già attivato due anni fa. Forma esperti in grado di rilevare i livelli delle sostanze inquinanti presenti nell'aria, nell'acqua o nel suolo, oppure eventuali contaminanti che si trovasse negli alimenti e nelle acque potabili.

Una novità assoluta è la laurea in «Scienza e tecnologia dei prodotti dietetici». Creerà laureati con conoscenze specifiche per la formulazione, la produzione e il controllo di qualità dei prodotti alimentari a connotazione dietetica - precisa il preside di facoltà - oppure dei prodotti rivolti ai lattanti, alla prima infanzia, ai diabetici, a chi necessita di

S'INIZIA L'ANNO ACCADEMICO

Appuntamento importante oggi alle 10 al teatro Coccia di Novara dove è in calendario l'inaugurazione dell'Anno accademico dell'Università del Piemonte Orientale. Saranno presenti i presidi e gran parte del corpo docente delle facoltà di Novara, Vercelli ed Alessandria. Da quando è stata istituita l'Università del Piemonte Orientale, è la prima volta che Novara ospita l'inaugurazione. Un'altra manifestazione legata all'ateneo si tiene alle 18,15 all'auditorium della Banca Popolare di Novara, in via Negrone. Il Comitato dei dieci Clubs Services novaresi, in collaborazione con la facoltà di Economia, consegnerà le borse di studio agli allievi meritevoli. Tra i relatori il presidente del Comitato, Giampaolo Ferrari, il presidente della Bpn Siro Lombardini, il direttore generale del coordinamento territoriale del ministero dei Lavori Pubblici Gaetano Fontana, il rettore Ilario Viano ed il preside di Economia, Cesare Emanuel. (m.g.)

un particolare regime alimentare. Un corso interfacoltà, che si svolgerà insieme ad Economia e Commercio e Medicina, e Biotecnologie: «Un argomento di grande importanza - sottolinea il preside di facoltà - potrebbe in futuro essere seguito da un biennio specialistico».

In tutte e tre le lauree triennali verrà dato grande spazio ai tirocini

e agli stages nelle aziende. Sono ormai indispensabili anche nei corsi di laurea. Il secondo livello, di 5 anni, come Chimica e tecnologia farmaceutica e Farmacia, il primo - dice Martelli - mira a formare gli esperti del farmaco e della salute nei settori industriali, l'altro che opera a diretto contatto con il cliente-paziente. (m.g.)

TRIBUNALE DI NOVARA

ES. n. 133-151/95 e 88/98
Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Il giorno 7 marzo 2001 alle ore 9,30 si procederà alla vendita con incanto dei seguenti beni immobili di proprietà degli esecutivi, Macelli Piana, Carlo Monica, Carlo Vincenzo e dell'eredità giacente di Carlo Alberto Enzo, siti in: Comune di Casalino - Via Amendola n. 7. Lotti di terreno superficie di mq. 66 e al primo piano, adagiabile da scala esterna, da tre vani trammezzati ed un servizio igienico della superficie commerciale complessiva di mq. 62. Nel cortile cassero e polli per una superficie di mq. 105. Condizioni di vendita: 1) Prezzo base di L. 84.500.000; 2) Offerta minima d'acquisto di L. 500.000; 3) Gli interessati devono presentare domanda in bollo alla Cancelleria del Tribunale di Novara entro le ore 11,30 del giorno 6 marzo 2001 depositando all'incanto la somma di L. 8.450.000 per cauzione e L. 11.500.000 per spese di trasferimento, salvo conguaglio. Detti depositi dovranno essere allegati con assegni circolari intestati alla «Cancelleria Tribunale di Novara» ed emessi da Istituti di Credito con sportello in Novara: 4) Versamento del prezzo entro 60 giorni dall'aggiudicazione; 5) Agli offerenti non divenuti aggiudicatari, verrà restituito, subito dopo la chiusura dell'incanto, l'assegno circolare. Maggiori informazioni in Cancelleria nei giorni di lunedì, martedì e giovedì dalle ore 9,30 alle 11,30 e nel sito Internet: www.tribunali.it/Novara.html gestito dalla S.A.S. Aduvanda. Novara, il 9/2/2001 IL CANCELLIERE Vincenzo Canino

RISTORANTE PIZZERIA

per motivi familiari
in gestione
OLEGGIO vic.
Tel. 0348.3856356

Comune di Stresa

affittasi attività di
PARRUCCHIERA
Lire 800.000 mensili.
Tel. 0322.48437

COMPRO ORO

dentale, di orologi,
gioielli, orologi anche d'epoca
valutazione
0322.48437
Via XX Settembre 108 - Arona

ORTA PROJECT

AGENZIA IMMOBILIARE di Claudio Fornara
Orta S. Giulio (NO) Via Domodossola 1 (al semaforo)
Tel. e fax 0322.905024 Cell. 0339.4678263
E-mail ortaproject@ciaweb.it

ORTA S.G.: Signorile villa molto originale tutta rivestita in porfido annesso rustico. Giardino di 2.800 mq. Bella vista lago.

ORTA S.G.: Bel rustico indipendente di 400 mq. cassero recuperabile di pari metratura circondato da 1700 mq. di terreno.

AFFITTI ARREDATI?
ORTA: Bilocale indipendente direttamente a lago con terrazzo, giardino e darsena.

ORTA S.G.: Villa indipendente, di 130mq. soggiorno, cucina, 3 camere, 2 bagni, portico e terrazzo. Taverna. Buone finiture. Giardino. Lire 350.000.000

AMENO: la villa d'epoca dominante il lago, con parco e piscina, bel bilocale vista lago, isola, Monte Rosa. Lire 185.000.000

ORTA centro: Appartamento con soggiorno, cucina, tinello, camera, bagno. Lire 750.000

GOZZANO: Villa singola soggiorno, cucina a vista, 2 camere, 2 bagni, pergolato, mansarda e interrato. Giardino. Lire 400.000.000

GARGALLO: Bella villa singola nuova di 160 mq. oltre a mansarda e seminterrato. Buone finiture. Giardino di 1.000 mq. Lire 550.000.000

ORTA C: Casetta con soggiorno, cucina, due camere, bagno e posto auto. Lire 850.000

BORGOMANERO: Signorile appartamento con soggiorno, cucina, 2 camere, 2 bagni, ripostiglio, terrazzi, 2 autorimesse e cantina. Lire 345.000.000

BORGOMANERO: Signorile villa singola di 230 mq. oltre al seminterrato. Ottime finiture. Giardino ben piantumato di 4.000 mq. con ricovero attrezzi.

S. MAURIZIO: In villa a lago con piscina, trilocale con cantina e autorimessa. Lire 1.260.000

AFFITTI CASE VACANZE
ORTA - AMENO - S.REMO

novarseti
... verso il mondo

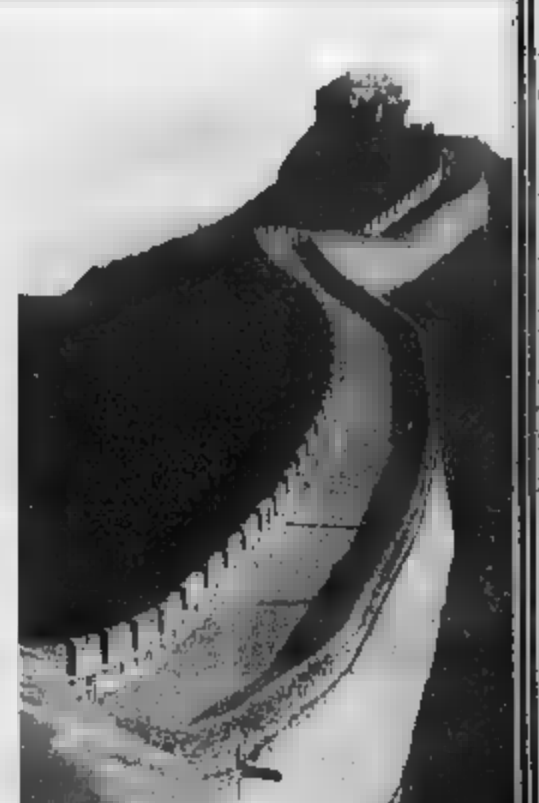


28100 NOVARA - Sede
Corso Cavour, 23 - Tel. 0321 674111 - Fax 0321 397301
28100 NOVARA - Succursale
Via XXIII Marzo, 226 - Tel. 0321 674111 - Fax 0321 674167
www.novarseti.com

CALIGARA
VIAGGI E TURISMO

28041 ARONA - Sede
Corso Repubblica, 94 - Tel. 0322 48188 - Fax 0322 48220
28021 BORGOMANERO - Succursale
Via Torino, 12 - Tel. 0322 836200 - Fax 0322 835255
www.caligara.it

19 APRILE	Umbria - CASCATA MARMORE Perugia - Assisi - Spoleto - Gubbio	4 gg
18 MAGGIO	LOURDES IN AEREO	1 gg
MAGGIO	LUOGHI DI PADRE PIO Loreto - San Giovanni Rotondo	4 gg
MAGGIO	MANTOVA e Navigazione Sul Mincio	1 gg
16 GIUGNO	BUSSETO - RONCOLE - PARMA	1 gg
GIUGNO	MOSCA e PIETROBURGO Le Capitali degli Zar	8 gg
23 GIUGNO	LUCERNA ■ SCIAFFUSA Montagne - Laghi - Cascate	2 gg
6 OTTOBRE	CINA Il Misterioso Paese avvolto nel mistero	15 gg
6 NOVEMBRE	TENERIFE La tradizione continua... Dal lago al Teide	8-15 gg



Il cantautore ieri nella sua città per uno special Rai



Alberto Fortis ieri mattina nell'auditorium della scuola media «Giovanni XXIII» durante l'incontro con gli alunni domesi

Il ritorno di Alberto Fortis A Domodossola tra amici e fans

DOMODOSSOLA

L'abbraccio dei vecchi amici, l'incontro a scuola con i ragazzi delle medie, una puntatina alla vecchia casa di famiglia in via Mauro, un'altra al collegio Ros-
■ un breve tour nel centro storico. Poi, i saluti della Città, ■ l'omaggio del libro «I canti di casa nostra» e un invito, rivolto dall'assessore comunale alla Cultura Paolo Bologna, ad inaugurare proprio da Domodossola il tour di «Angeldom», l'ultima raccolta discografica. Ieri, giornata intensa e ricca di sorprese per Alberto Fortis.

Il cantautore domese è tornato nella città natale con una troupe della Rai per girare uno special tv sulla ■ vita e sulla sua carriera. «E non poteva cominciare che da qui - rivela l'artista - dall'inizio di ■ percorso che attraverso la musica ■ ha portato a Milano, a New York, in mezzo mondo a conoscere e lavorare assieme a professionisti che abitualmente collaborano con Michael Jackson, Madonna o Sting. Qui ■ ■ radici, il punto di riferimento ■ che mi permette di equilibrare ■ tutte queste ■ che ■ hanno portato lontano».

La prima tappa ■ dall'amico Walter De Bona, musicista bluesman e titolare del negozio «Il discaio» nel centralissimo Moneta.

Per l'occasione, Walter ha dedicato ad Alberto l'intera vetrina in cui ha esposto tutti i suoi vecchi dischi in vinile. Foto-ricordo, interviste-lampo ■ rapida corsa in auto verso la media unificata «Giovanni XXIII»: ad attendere ■ cantautore nell'auditorium, oltre duecento ragazzi con l'orchestra della scuola, che gli riserva ■ benve-

nuto in musica. L'incontro si trasforma in una emozionante lezione dal vivo, quasi un happening tra interviste dei ragazzi al cantautore-poeta (Alberto Fortis ha pubblicato anche due raccolte di versi), che ricambia l'accoglienza eseguendo due suoi grandi successi, «La nina del Salvador» e infine, accompagnato dall'orchestra degli alunni, «La sedia di lilla». E' un tripudio. Nel pomeriggio, altre riprese con ■ telecamere nel

centro storico, tra Piazza Mercato, collegio Rosmini ■ Sacro Monte Calvario. In serata, l'attes-
■ incontro ■ i compagni musicisti delle band degli esordi, amici di sempre, fra ■ Piero Cento, Gabriele Menna, Roberto Sacchi. Alcuni, come Beppe Scarpulla, l'orefica, non hanno potuto intervenire per impegni di lavoro fuori città. Infine il congedo, tra foto e autografi richiesti anche dai giovanissimi. (p. ben.)

Stresa, assemblea contro la frattura
L'Unione divide i negozianti
Critica al nuovo organismo
Costa al posto dell'Ascom

STRESA. Negozianti divisi sull'adesione all'Unione del Commercio del turismo, dei servizi e delle piccole medie imprese della provincia del Verbano Cusio Ossola, che fa parte della Confindustria. La sua nascita ha provocato malumori: le istituzioni locali hanno cessato di esistere e la rappresentanza è stata affidata ad un delegato (per Stresa Loredana Giordani). I dissapori hanno portato al rischio di una scissione: qualche commerciante, infatti, avrebbe già optato per l'abbandono di Confindustria aderendo a Confesercenti. Durante un incontro mercoledì, Ovidio Mugnai, commissario dell'Unione, ha risposto alle obiezioni di Giovanni Pessano, presidente della discolta Ascom. «Il presidente di Confindustria mi ha affidato l'incarico di costituire un organismo provinciale. Una volta creata la struttura - ha detto Mugnai - sarà l'assemblea dei soci a decidere la composizione del consiglio direttivo, la sede e modifiche allo statuto». Pessano per parte sua ha sottolineato che sarebbe stato «meglio costituire l'Unione del Vco attraverso un'assemblea». Opinioni divergenti anche sull'automaticità di trasferimento dell'iscrizione dall'Ascom all'Unione del Vco, possibilità sostenuta da Mugnai e negata da Pessano. (l. g.)

Verbania, ultimatum per fine mese
La Regione deve rendere entro fine mese
il servizio contro gli incendi
La radio palmari

VERBANIA. L'Associazione volontari antincendi boschivi deve rendere entro fine ■ alla Regione gli apparecchi radio palmari. In caso contrario: vie legali e restituzione coatta. Su questa decisione la consigliere regionale ■ Giuliana Manica chiede l'intervento dei presidenti del Consiglio regionale e della Giunta, «per proteggere il lavoro svolto ■ oltre 700 volontari» che hanno già chiesto la sospensione del provvedimento. «Siamo di fronte - afferma Manica - all'ultimo atto dell'annosa guerra scatenata dall'assessorato alla Montagna, retto dall'esponente di An Roberto Vaglio, verso l'associazione». Alla base dello scontro c'è la situazione nel Vco dove opera il Corpo provinciale volontari Aib dal quale si sono staccati da tempo alcuni volontari dando vita all'associazione. Vaglio: «Non abbiamo scatenato guerre ■ dobbiamo prendere atto dell'accaduto e trarne le conclusioni. Abbiamo ripetutamente invitato ad un accordo dopo la scissione. I provvedimenti nei riguardi di chi si è staccato ed è ■ in possesso del materiale, sono conseguenza del loro mancato convenzionamento e della conseguente esclusione dalla normativa». (s. r.)

In carcere trentacinquenne torinese che riforniva il mercato ossolano

Forza posto di blocco: arrestato

Getta droga dall'auto, preso dalla Finanza

PIEVE

Riforniva ■ droga il «mercato» tra Pallanzeno e Piedimulera ma è stato individuato da un'autopattuglia della Finanza che dopo un breve inseguimento lo ha bloccato e arrestato. D.A., 35 anni, residente a Chivasso (To) ma con domicilio a Pieve Vergonte, è ora detenuto nelle carceri di Verbania con l'accusa di detenzione di stupefacenti a fini di spaccio.

Il torinese era da tempo nel mirino delle Fiamme Gialle e nella notte tra sabato ■ domenica ■ militari lo hanno atteso ad un posto ■ blocco allestito sulla superstrada ■ l'Ossola nei pressi dello svincolo di Pieve. I finanzieri hanno intimato l'alt alla vettura condotta da D.A. che però ha forzato il blocco e allo stesso tempo gettato dal finestrino dapprima un sacchetto ■ cellophane e subito dopo un involucro di dimensioni maggiori. La «gazzella» della Finanza ■ ■ gettata all'inseguimento. L'auto dell'uomo è stata bloccata a ■ ■ mentre nell'involucro ■ cui si era liberato (recuperato dai finanzieri) sono stati rinvenuti 16 grammi di cocaina.

A conclusione delle perquisizioni ■ Pieve ■ della abitazione a Chivasso ■ stati rinvenuti complessivamente altri 6 grammi di hashish ■ una dose ■ cocaina. Alla magistratura i finanzieri hanno fornito ulteriori elementi di indagine. (s. r.)



Le Fiamme Gialle avevano istituito il posto di blocco a Pieve e il torinese era stato notato da tempo. Ora è in ■ ■ disposizione del magistrato: nella fuga in auto ha anche tentato di disfarsi ■ droga

La modifica è stata approvata a Palazzo Flaim con ventitré i pareri favorevoli

In Consiglio un posto agli stranieri

Verbania, cambia lo statuto e oggi voto al bilancio

VERBANIA

L'assemblea di palazzo Flaim avrà presto un consigliere aggiunto in rappresentanza della comunità straniera cittadina. E' una delle principali innovazioni introdotte dalle modifiche allo statuto approvate mercoledì in via definitiva dal Consiglio comunale. Per la nuova normativa statutaria il 9 febbraio ■ era stata raggiunta la maggioranza qualificata di due terzi necessaria in prima battuta. E' stata pertanto indispensabile una duplice votazione favorevole a maggioran-

za assoluta: per varare il documento occorreavano 21 voti e i consiglieri favorevoli sono stati 23. Le modifiche introdotte sono frutto di un accurato lavoro di revisione ■ contengono importanti principi innovativi. Il più discusso è stato proprio l'introduzione del consigliere comunale aggiunto, ■ voto contrario del Polo. La seduta di mercoledì sera è stata occupata anche dagli interventi sul bilancio. Stasera la replica dell'assessore alle Finanze Franco Bozzuto. La discussione sugli emendamenti presentati ■ gruppi e il voto conclusivo. (s. r.)

Piemonte In Tavola

«Golosità» comprese che ogni giorno cambiano, si rinnovano, per scoprirle nella nostra Officina l'universo dei Sapori!

Officina dei Sapori

Gallo Nero

in Oleggio Castello - Via V. Veneto 53 - tel. 0322-538174

Daihatsu Terios

Bella di natura.

- > 1300 CC, 4 CILINDRI, 16 VALVOLE
- > 86 CV, DOHC, DWT
- > 4WD: 6,8 LT/100 KM (CONSUMO EXTR.)
- > 2WD: 6,3 LT/100 ■ (CONSUMO EXTR.)

DAIHATSU FIN 3 ANNI GARANZIA 2000

DAIHATSU
www.daihatsu.it

CONCESSIONARIA PER NOVARA E VERBANIA

CLASS CAR

RIVENDITORE AUTORIZZATO

verbano off road S. A. S.

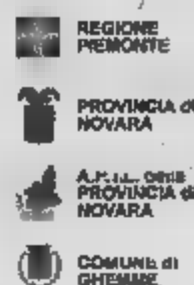
Vendita: CAMERI - S.S. 32 del Sempione Km 6 - Tel. 0321.621323 - 621373 Fax 0321.621061
Assistenza Tecnica: NOVARA - Via Gibellini, 40 - Tel. 0321.622043 Fax 0321.621781

Via 42 Martiri, 13/A FERILOLO - BAVENO (VB) Tel. 0323.28327 - Fax 0323.28555



Carnevale a Ghemme

Anche per l'edizione 2001 è in scena Altan



L'Associazione CarnevalSpettacolo

Tra i tanti carnevali che si festeggiano nel nostro Paese, quello di Ghemme si distingue per svariati motivi, da cui emergono grandi risorse artistiche e culturali, del tutto sconosciute all'associazionismo ed al volontariato delle feste tradizionali. Tocca spiegare che per merito di un ghemmese, Pietro Perotti, qui si lavora la gommapiuma ed il lattice nella creazione di costumi, maschere, composizioni d'arredo e quant'altro.

Con il legno-multistrato si fanno grandi sagome riproducenti personaggi e situazioni. Il tutto realizzato dai soci del CarnevalSpettacolo di Ghemme (nato nel 1997) insieme a volontari, agli insegnanti ed ai ragazzi delle scuole elementari, medie e dei licei artistici. A monte di tutto c'è germogliata e vivifica l'idea felice, importante, chiarificatrice, di festeggiare due anni di carnevale dedicandoli ad un grande artista del disegno, dell'illustrazione, della grafica e della satira. Ecco perché quest'anno si parlerà per la seconda volta di Altan (dopo aver trattato Kveta Pakovska e Benito Jacovitti).

Dell'autore conclamato, noto in tutto il mondo per il suo impegno sociale, ma altresì padre di personaggi del fumetto e del teatro per ragazzi ormai entrati nel vivere collettivo; e intendiamo parlare della Pimpa, di Kamillo Kromo, di Babar e del mondo fantasioso che ne consegue.

Le stilate delle maschere di Ghemme sono certamente un evento artistico, per la fantasia, per l'abilità, per l'estro e la vivacità dei colori. Per conoscere meglio l'Artista festeggiato, l'Associazione ne propone una lettura particolareggiata anche attraverso una mostra, dal titolo: "ALTAN 2001".

Al pubblico ospite il compito di saper cogliere questo ludico spirito innovatore, lasciandosi coinvolgere.

Alessandro Molinari Pradelli

Fortuna che c'è Checco, che ci insegna ad essere liberi

Tanto s'è già scritto - giustamente - dell'arte di Francesco Tullio Altan; definendola ironica, paradossale, amara, feroce, rassegnata, cinica; io vorrei aggiungere: realista, sincera, libera. Ecco, credo che la grande dote di Checco sia la libertà, un concetto universale, nel rispetto proprio degli altri. In questo senso è più antropologo che sociologo.

Questa stemperata fiducia nell'uomo, nella giusta intenzione di vivere a contatto con il prossimo, soprattutto con i più piccini si realizza nella sapiente creazione dei personaggi, nella poesia che trasuda dall'arte sua, fatta di contorni e tutto tondo, di colori vivaci, limpidi il suo essere, vorrebbe che fosse il prossimo, il mondo che ci circonda.

Dove le domande sono semplici perché già non facili da capire; per quel contorto e diffuso bisogno di mentire, di nascondere, di mediare tipico dell'ipocrisia che respiriamo. Hanno scritto che Altan se ne esistesse, andrebbe inventato. Checco forza nulla, al punto da rifiutare di essere indicato come filosofo, politico, psicologo, sociologo. Le sue idee gli nascono dalla semplicità, dalla pulizia, dalla verità, alle quali tutti siamo abituati; perché la vita, la società fuori per corrompere e noi, vittime, a lasciar fare, ad adeguarci. Esattamente il contrario di Altan.

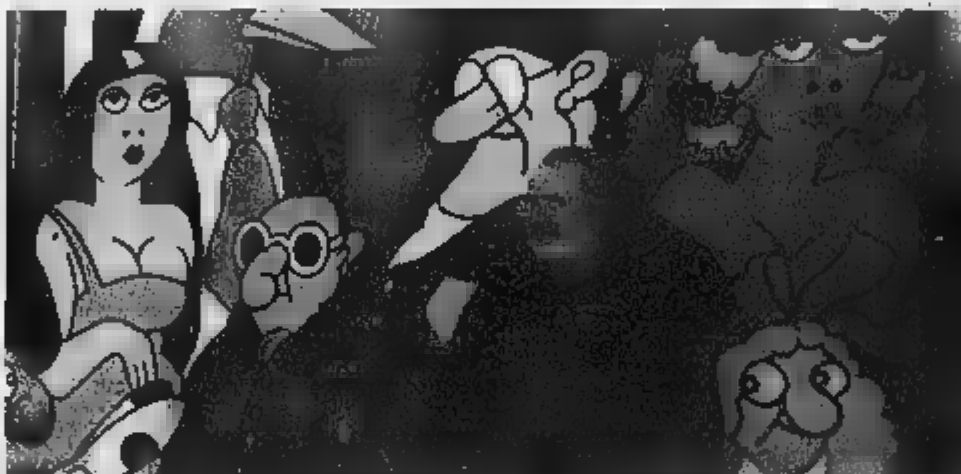
Così, ci ricorda che la sua analisi, scaturita quotidianamente dal mondo dell'informazione, non appartiene alla moda alla battuta fine a se stessa. Il silenzio e l'intimo rispetto con cui guarda il prossimo, con cui ci guarda, s'interrompe casualmente per doverose riflessioni: la matita testimonia - attraverso il disegno - quanto siamo piccoli, quanta incuria consumiamo nella quotidianità.

Il genio è tanto alto da sorprenderci sempre; noi, affannati, ad urlare, lui, tranquillo, a farci riflettere.

Anche la mostra a lui dedicata è importante, perché le tavole esposte seguono una loro storia, la nostra storia.

Fortuna che c'è Checco, che ci insegna a essere liberi, senza sotterfugi, a dissacrare i luoghi comuni (almeno, provandoci), a dire cose che prima non ci azzardavamo neppure a pensare.

Alessandro Molinari Pradelli



Alessandro Molinari Pradelli

Alessandro Molinari Pradelli, giornalista e scrittore bolognese, da più di trent'anni si occupa di storia e civiltà contadina, enologia, gastronomia, artigianato e tradizioni. Ha pubblicato decine di volumi: tra gli ultimi "La cucina Piemontese" (1998), "La cucina dell'Emilia-Romagna" (1998), "La cucina del Friuli-Venezia-Giulia" (1999) e "Il Grande Libro della Cucina Italiana", 1600 pagine per oltre 5000 ricette e una serie di "dizionari" dei salumi e degli insaccati regionali, dei formaggi e dei vini. Alessandro Molinari Pradelli ha, da subito, appoggiato i progetti dell'Associazione CarnevalSpettacolo dando un fondamentale apporto di professionalità, di conoscenze e di esperienza (oltre che preziosissima e solida amicizia). Ghemme non può che ricambiare con l'affetto e la stima sincera che si concede ai "cittadini onorari" (che a differenza dei "naturali", si scelgono!).

Associazione CarnevalSpettacolo

Sabato 24 febbraio

ore 16) Altan incontra gli alunni delle scuole ghemmesi, presso la Scuola Elementare (in Via al Castello).
ore 20) Cena in Costume al "Gufo Nero", Ghemme.

Domenica 25 febbraio, Piazza Castello

Ore 15) Spettacolo allestito dalla Scuola Media, con la partecipazione della Scuola Elementare, ispirato al "Colombo" di Altan; discorso di Rê Bérin; il "Gruppo Rancieri" distribuisce la Fagiolata; la Banda e spettacoli di strada.
ore 16,30) Nelle sale Mostra "Altan 2001" (sala Antonelli e del Camino), presentazione delle bottiglie speciali e numerate del vino Ghemme docg con etichetta "il Ghemme e Altan", collaborazione con i Produttori e la A.T. Pro Loco di Ghemme.

Martedì 27 febbraio

ore 16) L'Oratorio Beata Pascea organizza il "Carnevale dei Bambini".
ore 21) In Piazza Castello si conclude l'Edizione 2001 del Carnevale di Ghemme con spettacoli vari, la Nuova Filarmonica di Ghemme e il Rogo del Grande Pupazzo che rappresenta Rê Bérin. Al termine, il "Gruppo Rancieri" Ghemme offre al pubblico vin brulé e cioccolata calda.

Su internet: www.pro-fly.it/carnevalspettacolo



LANIFICIO LUIGI COLOMBO s.p.a.

I più grandi centri vendita di abbigliamento in cashmere d'Europa

CENTRI VENDITA

ROMAGNANO SESIA (NO)

Via Novara, 263 - Tel. 0163.832373
Abbigliamento in cashmere
1.500 mq di esposizione
Orario continuato - aperto la domenica
APERTO AGOSTO

GHEMME (NO)

Regione Pralini, 5 - Tel. 0163.842017
Tessuti in cashmere e fibre nobili
servizio su misura sartoriale per l'uomo
maglieria e capi spalla di fine serie
1000 mq di esposizione
Orario continuato - aperto la domenica
APERTO AGOSTO

REZZATO (BS)

Strada Statale, 11 - angolo Via Ungaretti, 3
Tel. 030.2594695
Abbigliamento e tessuti in cashmere
servizio su misura sartoriale per l'uomo
1.500 mq di esposizione
Orario continuato - APERTO AGOSTO

NEGOZI

NOVARA - Via Omar, 1 - Tel. 0321.623179
BERGAMO - Via Sant'Orsola, 16 - Tel. 035.217874
BRESCIA - Corso Magenta, 32/a - Tel. 030.292228

IL TEMPO DEL WEEKEND

Colonnina di mercurio in calo nubi e spruzzate ad alta quota

Prosegue ancora oggi, l'influsso delle correnti da Nord Ovest che hanno già provocato ieri gagliardi venti di caduta specie nel Nord della Regione e in Val d'Aosta, con un'eccezionale risalita delle temperature massime, che hanno raggiunto sulle pianure, e superato, i 20°. I venti, non sventati nel Cuneese e nel Basso Piemonte, continueranno sempre nelle parti settentrionali della Regione, accompagnati al mattino da addensamenti nuvolosi e qualche spruzzata a quota. Domani, la colonnina di mercurio inizierà a calare, specie nelle zone meridionali del Piemonte e sull'Appennino ligure, grazie alla caduta dei venti, più freschi, da Nord Est. Le massime

si manterranno, comunque, in pianura attorno agli 11-13°, mentre caleranno notevolmente in montagna, con lo zero termico attorno ai 1200 metri. Il raffreddamento, iniziato nel pomeriggio-sera di domani, proseguirà domenica con annuvolamenti accompagnati da fiocchi sulle cime tra la Val di Susa e l'Ossola, mentre sul resto della Regione prevarrà la nuvolosità variabile, con addensamenti sull'arco alpino e scarse possibilità di deboli precipitazioni. Le temperature saranno attorno o poco sopra gli zero gradi nelle pianure nella notte, e, nelle ore più calde, sugli 8-10°. Zero attestato sui 1000 metri di quota. (f.r.)

IL CIELO, DAL BALCONE DI CASA

La Luna sorge oggi alle 7.30 del mattino e tramonta poco prima delle 18.30. ■ non la potremo osservare perché si trova in prossimità (prospettica) ■ Sole. E' la "Luna nuova", momento di inizio di un ciclo del nostro satellite che si trova in questi giorni alla massima distanza dalla Terra. Settimana adatta alle nostre osservazioni ad occhio nudo della volta stellata. Rivolgiamoci ■ Nord, attorno alle 20-21, con un cielo buio e trasparente. Potremmo così individuare il Gran Carro (o Orsa Maggiore) ■ il "timone" rivolto ■ il basso. La penultima stella del timone è una stella doppia: se avete buona vista dovrete separare i due astri che la compongono: Mizar e Alcor. Se poi prolunghiamo il lato alto, orizzontale, del Carro, verso sinistra, di cinque volte la sua lunghezza potremo scoprire la Stella Polare: è il primo evidente punto luminoso che incontreremo.

IL SOLE

	Domenica 25/2
Genova	7.08 18.06
Savona	7.10 18.08
Alessandria	7.10 18.06
Imperia	7.12 18.10
Novara	7.12 18.05
Vercelli	7.12 18.06
Asti	7.13 18.08
Torino	7.13 18.08
	7.14 18.07
Verbania	7.14 18.05
Cuneo	7.15 18.10
Aosta	7.18 18.09

Ecco il momento dei «magnin» Antichi riti per contrastare la Quaresima

Falvio ■ Passa non Carlevè, ■ la Luna "d' ferve". ■ Carnevale è al termine. La Luna, ■ proprio oggi, cambia ■ un momento climatico particolare. Non segnalando solo, come recita il detto, un codificato calendario del passaggio tra Carnevale e Quaresima, ■ anche segnalando a chi crede all'influenza meteorologica del nostro satellite e delle ■ fasi, che col scambio della Luna cambierà anche il tempo. Dopo il giovedì grasso, ancora il martedì e poi sarà Quaresima, a Mercoledì scuro, il mercoledì delle Ceneri. Penitenza, dunque, per impetrare il perdono per gli ■ dei di della trasgressione, ma anche lotta degli ultimi irriducibili alle cupezze penitenziarie. Sulle montagne cunee e un po' ■ tutto il Piemonte, è il momento dei magnin, dei giovani che ■ di esorcizzare i tempi di magra,

ormai incombenza, tingendosi la faccia di caligine ■ con i tappi di sughero bruciati, e facendo altrettanto con tutti coloro che incontrano. A Boves, alle falde della Bisalta, montagna a vela che separa ■ Cuneese dal mare, da alcuni anni si è ripresa la tradizione. Costumi studiati e preparati ■ cura immaginativa, cortei ridancianti e passeggiate sulle colline. Lotta in piazza con i quaresimanti che, in ogni caso, dovranno prevalere. Quindi verrà acceso il falo al Carnevale e, tutti insieme, i protagonisti ■ festa si riuniranno nella fossa ■ Bedale per una tavolata di addio all' ■ e al richiamo naturale della fecondità. Intanto, i caldi da aprile avanzano degli ultimi giorni, alimentati qui da noi isottevento alle incursioni perturbate nordiche dai venti ■ caduta ■ per cedere il passo ■ la colonnina di mercurio più tradizionale per la stagione. Che, parallelamente,

da alcuni anni ormai ci presenta questo anticipo di primavera a febbraio. Le medie ■ temperature registrate in Piemonte negli ultimi ■ parlano chiaro. Abbiamo avuto inverni (che, per ■ calendario meteo, comprende i mesi di dicembre, gennaio e febbraio) ■ temperature ■ due valori superiori alle medie storiche. Dal '97 almeno, febbraio ci presenta incursioni di foehn o anticiclone mediterranei che fanno sbocciare ■ anticipo i nostri fruttiferi. Chi di noi ha piantato ■ giardino alberi più vicini alla Riviera che alla Padania, li ha visti fiorire negli anni passati già ■ metà febbraio, o poco dopo. Siamo ■ di veder imbiancare, ■ dalla neve, ma ■ primi fiori, la nostra Mirabelle de Nancy. Le gemme sono turgide e rosicce. Se continuano i tepori, ■ regaleranno le prime macchie bianche (e le prime api) sul marrone imperante nella nostra collina.

IL CICLO DELLA TERRA E DELLE FESTE

Dovremmo citare ■ le feste di fine Carnevale? Giammai, ■ troppe, ■ non tutte autentiche. Raccomandiamo, invece, una sola festa per tutte, verace ■ feste riscoperte e quindi fatte rivivere. A Chianale in alta Val Varaita si ripropone sabato la terza riedizione della festa del Lupo. A pranzo (che si ■ presso "La Polenteria" tel. 0175 950213) viene scelto chi farà il Lupo. Verrà ■ dei suoi panni "selvaggi" (compresa la maschera antica per imitare il muso). Quindi scortato e legato, dilleggiato per il paese, ancora bianco di neve, dai "Lupetti". Serata di riconciliazione con danze occitane, autentiche, la sera-notte, ■ che non siano umani. Sarà freddo nel fine settimana. ■ datevi da fare lo stesso. Scavate le buche per le nuove piantagioni. Chi non desidera mettere un nuovo virgulto nel proprio frutteto?

SABATO



DOMENICA



Vuoi un trattamento speciale
per patrimoni davvero speciali?

Ci attiviamo noi.

Con il servizio esclusivo Private Banking, Comit riserva per patrimoni veramente importanti un proprio consulente specializzato.



BANCA COMMERCIALE ITALIANA
Attiva, per te.

Unità Private Banking - Novara: Corso Cavour, 16 - Tel. 0321 331 036/0321 331 044

HONDA Come ride with us

A NOVARA

**... VA ORA
IN HONDA**

IN VIALE GIULIO CESARE, 67-69
LA NUOVA CONCESSIONARIA HONDA PER NOVARA E VERCELLI

Officina Assistenza: Novara - Via Arbogna, 6 (Bicocca) - Tel. 0321 407124



Domani sera al Palasport l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai esegue de Falla e Lalo oltre Mozart

I suoni della Spagna a Verbania

Sul podio Inbal, violinista Silvia Marcovici

Leonardo Osetta

VERBANIA
Rientrata dai successi del festival Canarie, che l'ha tenuta lontana dall'Italia per oltre una settimana, l'Orchestra Sinfonica Nazionale Rai ha ripreso gli impegni di cartellone al Lingotto di Torino. Ma nella sua attività rientrano anche gli appuntamenti del circuito Piemonte in Musica che la conducono in varie località della regione per eseguire bellissimi programmi. E domani alle 21,15, la direzione dello stesso Eliahu Inbal che l'ha guidata in tournée, la Sinfonica Rai torna al Palasport di Verbania, dove è ormai di casa.

Le Canarie, si sa, si trovano nell'Oceano Atlantico, largo delle coste africane, ma territorio spagnolo. Così il «rientro» torinese e verbanese in parte si rifà alla musica iberica vera o per così dire «di ritorno». In altre parole: uno dei brani è costituito, in conclusione di serata, dalle Suites n. 1 e 2 che Manuel de Falla trasse direttamente dal proprio balletto «Il cappello a tre punte», in cui la Spagna è a denominazione d'origine controllata, torrida e appassionata, sanguigna e languida. Qui il Maestro di Cadice, la sua sensibilità al servizio del folclore più profondo e significativo.



Eliahu Inbal ha appena guidato con vivo successo l'Orchestra Sinfonica della Rai in tournée al Festival delle Canarie. A destra la violinista romena Silvia Marcovici, chiamata a una prova di alto virtuosismo

Invece la «Symphonie espagnole» di Edouard Lalo, che ad onta del titolo è un concerto per violino e orchestra, rientra nel novero dell'iberismo alla francese, che ha avuto illustri esempi anche in Ravel, Debussy, Bizet, Chabrier, Lalo. E' dedicato al grande virtuoso Pablo de Sarasate, che dalla natia

Pamplona portò in tutto il mondo la sua squisita interpretativa e una tecnica mirabolante. Chiaro dunque che la «Symphonie» richiede al solista requisiti assolutamente eccezionali: requisiti che appartengono in pieno alla violinista romena Silvia Marcovici, che già a 10 anni debuttò a Bucarest e poi si

diplomò con Stefan Georgiu; a 16 venne diretta in Olanda da Bruno Maderna e quindi vinse importanti concorsi (Long Thibaud, Principe di Monaco, George Enescu) e ha suonato le più prestigiose bacchette (Abbado, Mehta, Muti, Ormandy, Previn). E' anche molto attiva in duo con il figlio pianista

Aimo Pagin. Lalo era divenuta musicista lasciando la casa natale di Lille, visto che il padre aveva scelto per lui la carriera militare, secondo le tradizioni di famiglia. La «Symphonie» è suddivisa in 5 parti: all'«Allegro non troppo» iniziale segue un secondo movimento dal ritmo simile alla jota. Un

«Intermezzo» a mo' di habanera conduce alla cantabilità dell'«Andante» e poi allo scintillante «Rondo» finale che comprende il richiamo ad una nota canzone popolare. Completa il programma, a inizio di serata, la «Sinfonia in sol minore K.183» di Mozart, da tutti considerata un capolavoro.

A San Maurizio

Zoomato la satira di Patrucco

MAURIZIO D'OPAGLIO. Prosegue questa sera alle 21,30, al teatro comunale di via Marconi, la rassegna di prosa e cabaret organizzata dal Comune e dall'associazione dei Volontari del Soccorso Cusio Sud-Ovest.

In palcoscenico si esibisce questa sera uno dei cabarettisti più noti, Alberto Patrucco, ospite di Zelig e della trasmissione di Italia 1 «Facciamo cabaret». Lo spettacolo si intitola «Zoomato»: l'autore riprende, travestimenti e forzature, vicende ed episodi della cronaca che racchiudono spunti comici, li isola, li inquadra e ne sottolinea alcuni dettagli, portandoli velocemente in primo piano, con «zoomate» inconsuete.

Patrucco è di origine brianzola e si è specializzato nel monologo: quasi sempre coglie al volo il «fatto del giorno» che suscita sensazione e fa titolo sui giornali, purché, naturalmente, «presti ad una rilettura».

Il cabarettista di Cerate Brianza ha conquistato la simpatia del pubblico anche per il distaccato humour con cui racconta situazioni e descrive personaggi attuali che storici come Cristoforo Colombo. Le sue frequenti battute terminano con una conclusione folgorante, inaspettata, risultano sia spiazzanti che divertenti. Il biglietto d'ingresso allo spettacolo è in vendita a venti mila lire; l'abbonamento ai dieci spettacoli della rassegna costa 120 mila lire.

La stagione di San Maurizio d'Opaglio prosegue a sabato tre marzo con uno spettacolo ispirato alle canzoni ed al personaggio di Francesco Guccini, «Viva Paolo Fabbri 43», con Toni Mazzara e Stefano Dell'Acqua.

Venerdì 16 marzo sarà la volta di «Quasi tutto mio», interpretato dal cabarettista Francesco Rossi; sabato 31 marzo Viviana Porto proporrà «Aspetta», uno spettacolo che la stessa attrice ha scritto.

Ancora cabaret venerdì 6 aprile: Brunella Andreoli è l'autrice e l'interprete di «Cattivi pensieri». Uno degli appuntamenti più interessanti della rassegna è previsto per sabato 21 aprile, quando la «Compagnia Stracci e Sonagli» allestirà «Chisciotte», una rilettura di Cervantes alla maniera della più genuina commedia dell'arte. (m. g.)

Guida alla nottata da trascorrere nelle discoteche e pub di Novara, Vco e fuori porta

Musica e moda, palco a Casalbeltrame

Al «Byblos» è gran festa di Carnevale con la Suca Band

Questa sera appuntamento con la moda all'Ares di Casalbeltrame. L'occasione è offerta dalla sfilata del negozio «Le Centre», e si abbinano ad una cartellata di personaggi che vengono introdotti da Francesco. Il cantante novarese, che solitamente esibisce la band «Fermata a richiesta», questa sera sarà al microfono per presentare modelli e modelle, cantanti ed artisti, come il massicciano Edu, Paolo Mancino.

CASTELLATO. Festa di Carnevale, per maschere e non, con l'anima della scatenata «Suca Band» stasera al Byblos di Castellato Ticino, sulla statale 5. Sempione.

ARONA. Style and Fashion: è l'evento che fa tendenza alla diocesi La Rocca. Dalle 23.

ARONA. Soul e r.n.b. al «Café de la Sera» come ogni venerdì con i pezzi proposti da Music L.C.

ALL'A. modo mio rock dal vivo con i Quinto elemento. Dalle 22.

SOZZANO. I «suoni a rendere» al music pub «Lido».



CURGGIO. Rock italiano ed internazionale allo Show time. Sul palcoscenico esibirà la band The Streets.

L'AMERICAN BAR. Ba ospita la prima selezione del festival di musica dal vivo con

l'esibizione della band Prisma. Adesioni allo 0323.837173.

ARONA. Jam Night alla discoteca Oliva. Alla consolle i dj Marco e Matte. Special guest Steve Mantovani.

Francesco (in piedi) cantante della band «Fermata a richiesta» questa sera sale sul palco dell'Ares per presentare una cartellata di artisti

RENTO D'ASOGNA. Party di carnevale dal tema «Omocarnevale» al Phenomenon. Dalle 18 rock live con la band Proxima.

SESTO CALENDE. Il duo composto dai musicisti Emilio e Valentina proporrà una performance live al Millennium café di via Matteotti.

BORGIO TICINO. Serata dedicata alla musica dal vivo al Bros Café con i Dirty Business.

ALLA SOLIVA. Prende il via il week-end dedicato alle sonorità live con il gruppo One Off.

LA VOCE SOLISTA DI JESSICA. della band Free Jam sarà la protagonista della serata al 50 per 100. Dalle 22.

LESA. I Canistracci Qil proporranno il loro variegato show musicale al Waco's. Dalle 22.

CAVALLONTO. Claudio Pavanetto e la band daranno vita alla performance Isla del sol. Dalle 22,30 rock a latino americano al Saloon Samjé.

MUSICA D'ATMOSFERA. al bar Pigalle con la cantante Lia Invernizzi. Dalle 21.

A cura di MARCO PIATTI e ROBERTO LEONARDI

I musicisti novaresi miscelano rock e jazz

L'«Easy Funk Trio» presenta il compo



NOVARA. Ama la chitarra e dopo mesi di accordi, prove, esperimenti, il «Easy Funk Trio» dà vita all'«Easy Funk Trio», un sodalizio che miscela jazz, rock e funk. Nell'incisione, che porta lo stesso nome del gruppo, promettono «improvvisazione, colore e suono».

Con il bassista Antonio Lupi e il batterista Nicola Stranieri, Treccate (nella foto il gruppo) dà vita all'«Easy Funk Trio», un sodalizio che miscela jazz, rock e funk. Nell'incisione, che porta lo stesso nome del gruppo, promettono «improvvisazione, colore e suono».

stasera

AL CINEMA

NOVARA. Tel. 0321-625.588

What women want. con Mel Gibson. Or. 19,50; 22,30. Fer. fest. e prefest. L. 13.000, rid. 9000 (12/17 anni, L. 11.000, escluso sabato dopo le 21). Mercoledì sera, sabato pom. fer. 9000. Prenotazioni e prevendite in orario di apertura cassa cinema.

ANALFO. Tel. 0321-474.826

L'ultimo bacio. con Stefano Accorsi. Or. 20,10; 22,30. Fer. fest. e prefest. L. 12.000, 8000 lun. fer. 9.000

FABRIGIANA. Tel. 0321-627.676

CHIUSO PER LAVORO

ELBORO. Tel. 0321-624.158

Il bacio. con A. Hopkins. Or. 20,22,30. Fer. fest. e prefest. L. 11.000, rid. 9000. Mart. fer. L. 9.000

SACRIFIZIO. Tel. 0321-46.54.84

Billy Elliot. Or. 20,22,30

Fer. fest. e prefest. L. 12.000, rid. 10.000

SANT'ANDREA. Informazioni ■ tel. 0321-62.71.81

Il mio riposo. cinema: intero L. 10.000

SAN CARLO. Informazioni su seg. tel. 0322-240.566 L. 10.000; rid. 6000

Preferisco il rumore del mare. (Rassegna pomeriggi al cinema) or. 15 a what women want, con Mel Gibson or. 21

VERBANIA. oggi riposo

OROSERIO. Tel. 0322-82.151

Manhattan. con A. Hopkins. Or. 19,50; 22,15

Lun. 11.000; 8000; no. fer. 9000

NOVARA S.A. Tel. 0322-81.741

Vertical limit. Or. 20,22,15

Ingresso: L. 11.000; rid. 8000 (un. fer. L. 9000)

NOVARA S.A. Tel. 0322-81.741

Billy Elliot. Or. 22,15. Ingresso L. 11.000; rid. 8000 (un. fer. L. 9000)

NOVARA S.A. Tel. 0322-81.741

What women want. con Mel Gibson. Or. 20,22,15. Bigli. cinema L. 11.000; rid. 8000 (un. fer. L. 9000)

BALLARINI. Tel. 0321-51.95.23

La profesia. or. 21

Prezzo tessera L. 11.000, ingresso singolo proiezione L. 6000

OROSERIO. Tel. 0322-82.151

Manhattan. con A. Hopkins. Or. 19,50; 22,15

Vertical limit. Or. 20,22,15

Ingresso: L. 11.000; rid. 8000 (un. fer. L. 9000)

NOVARA S.A. Tel. 0322-81.741

Vertical limit. Or. 20,22,15

Ingresso: L. 11.000; rid. 8000 (un. fer. L. 9000)

NOVARA S.A. Tel. 0322-81.741

Vertical limit. Or. 20,22,15

Ingresso: L. 11.000; rid. 8000 (un. fer. L. 9000)

NOVARA S.A. Tel. 0322-81.741

Vertical limit. Or. 20,22,15

Ingresso: L. 11.000; rid. 8000 (un. fer. L. 9000)

NOVARA S.A. Tel. 0322-81.741

Vertical limit. Or. 20,22,15

Ingresso: L. 11.000; rid. 8000 (un. fer. L. 9000)

NOVARA S.A. Tel. 0322-81.741

Vertical limit. Or. 20,22,15

Ingresso: L. 11.000; rid. 8000 (un. fer. L. 9000)

NOVARA S.A. Tel. 0322-81.741

Vertical limit. Or. 20,22,15

Ingresso: L. 11.000; rid. 8000 (un. fer. L. 9000)

NOVARA S.A. Tel. 0322-81.741

Vertical limit. Or. 20,22,15

Ingresso: L. 11.000; rid. 8000 (un. fer. L. 9000)

CORSO. 2. Info. su seg. tel. 0324-240.553

Manhattan. con A. Hopkins. Or. 19,50; 22,30

Informaz. det. or. e cine su seg. tel.

NOVARA S.A. Tel. 0322-81.741

What women want. con Mel Gibson. Or. 20,22,15. Bigli. cinema L. 11.000; rid. 8000 (un. fer. L. 9000)

BALLARINI. Tel. 0321-51.95.23

La profesia. or. 21

Prezzo tessera L. 11.000, ingresso singolo proiezione L. 6000

OROSERIO. Tel. 0322-82.151

Manhattan. con A. Hopkins. Or. 19,50; 22,15

Vertical limit. Or. 20,22,15

Ingresso: L. 11.000; rid. 8000 (un. fer. L. 9000)

NOVARA S.A. Tel. 0322-81.741

Vertical limit. Or. 20,22,15

Ingresso: L. 11.000; rid. 8000 (un. fer. L. 9000)

NOVARA S.A. Tel. 0322-81.741

Vertical limit. Or. 20,22,15

Ingresso: L. 11.000; rid. 8000 (un. fer. L. 9000)

NOVARA S.A. Tel. 0322-81.741

Vertical limit. Or. 20,22,15

Ingresso: L. 11.000; rid. 8000 (un. fer. L. 9000)

NOVARA S.A. Tel. 0322-81.741

Vertical limit. Or. 20,22,15

Ingresso: L. 11.000; rid. 8000 (un. fer. L. 9000)

NOVARA S.A. Tel. 0322-81.741

Vertical limit. Or. 20,22,15

Ingresso: L. 11.000; rid. 8000 (un. fer. L. 9000)

NOVARA S.A. Tel. 0322-81.741

Vertical limit. Or. 20,22,15

Ingresso: L. 11.000; rid. 8000 (un. fer. L. 9000)

NOVARA S.A. Tel. 0322-81.741

Vertical limit. Or. 20,22,15

Ingresso: L. 11.000; rid. 8000 (un. fer. L. 9000)

nell'area di TORINO

ACCORREMI. piazza S. Giulio 2 bis, tel. 011.86.78.07

La ville est tranquille. Viet. min. 18. Or. 21,30

ACTOR'S STUDIO. via Chiesa della Salute 77/b, tel. 216.6184

What women want. Quello che le donne vogliono. Or. 15,17,30; 20,22,30

ADDA. corso Cesare 67, tel. 856.521

Vertical limit. Or. 15,17,30; 20,22,30

ADDA. corso Cesare 67, tel. 856.521

Vertical limit. Or. 15,17,30; 20,22,30

AMOROSO MULTISALA. corso Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.507

Sala 1: What women want. Or. 15,17,30; 20,22,30

Sala 2: L'ultimo bacio. Or. 15,17,30; 20,22,30

Billy Elliot. Or. 15,17,30; 20,22,30

Vertical limit. Or. 15,17,30; 20,22,30

AMOROSO MULTISALA. corso Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.507

Sala 1: What women want. Or. 15,17,30; 20,22,30

Sala 2: L'ultimo bacio. Or. 15,17,30; 20,22,30

Billy Elliot. Or. 15,17,30; 20,22,30

Vertical limit. Or. 15,17,30; 20,22,30

AMOROSO MULTISALA. corso Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.507

Sala 1: What women want. Or. 15,17,30; 20,22,30

Sala 2: L'ultimo bacio. Or. 15,17,30; 20,22,30

Billy Elliot. Or. 15,17,30; 20,22,30

Vertical limit. Or. 15,17,30; 20,22,30

AMOROSO MULTISALA. corso Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.507

Sala 1: What women want. Or. 15,17,30; 20,22,30

Sala 2: L'ultimo bacio. Or. 15,17,30; 20,22,30

Billy Elliot. Or. 15,17,30; 20,22,30

Vertical limit. Or. 15,17,30; 20,22,30

AMOROSO MULTISALA. corso Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.507

Sala 1: What women want. Or. 15,17,30; 20,22,30

Sala 2: L'ultimo bacio. Or. 15,17,30; 20,22,30

Billy Elliot. Or. 15,17,30; 20,22,30

Vertical limit. Or. 15,17,30; 20,22,30

AMOROSO MULTISALA. corso Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.507

Sala 1: What women want. Or. 15,17,30; 20,22,30

Sala 2: L'ultimo bacio. Or. 15,17,30; 20,22,30

Billy Elliot. Or. 15,17,30; 20,22,30

Vertical limit.</

Viva gli sposi!

**All'Emporio Vaccarino
la vostra Lista Nozze vale di più!**

Depositando la vostra Lista Nozze presso il nostro Emporio, oltre a disporre di una vasta scelta di articoli, a prezzi imbattibili, direttamente dal grossista al consumatore, potreste essere i fortunati vincitori di un favoloso scooter PIAGGIO ZIP Catalized.

Nessuno può darti di più!



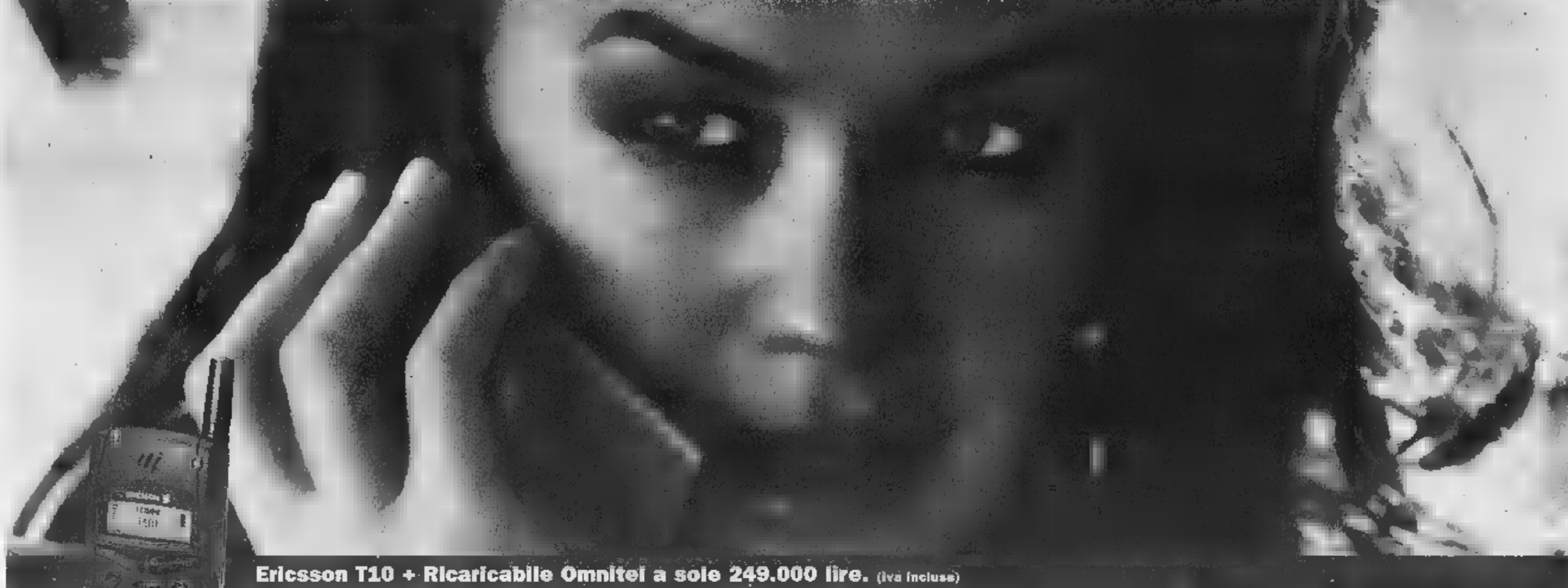
Ricordati di richiedere la tua "Vaccarino Card" che ti consentirà di usufruire di innumerevoli vantaggi.



Emporio Vaccarino
NOVARA

S.S. No - Vc bivio per Lumellogno - Via Pier Lombardo, 199 - Tel. 0321/469218 - Fax 0321/469473

CON FACILE ERICSSON T10 LA RICARICABILE È GRATIS.



Ericsson T10 + Ricaricabile Omnitel a sole 249.000 lire. (Iva inclusa)

Soddisfa i tuoi desideri. Fino al 28 febbraio 2001, se acquisti una confezione Facile con il cellulare Ericsson T10 avrai la Carta Ricaricabile Omnitel a costo zero, sempre con 50.000 lire (Iva compresa) di traffico incluso. Offerta promozionale valida presso i Rivenditori Autorizzati Omnitel sotto indicati, sino ad esaurimento scorte.

omnitel®
vodafone

MASTER
Novara, 184
Borgomanero (No)

SEMPIONE
Semplone, 156
Castelletto Ticino (No)

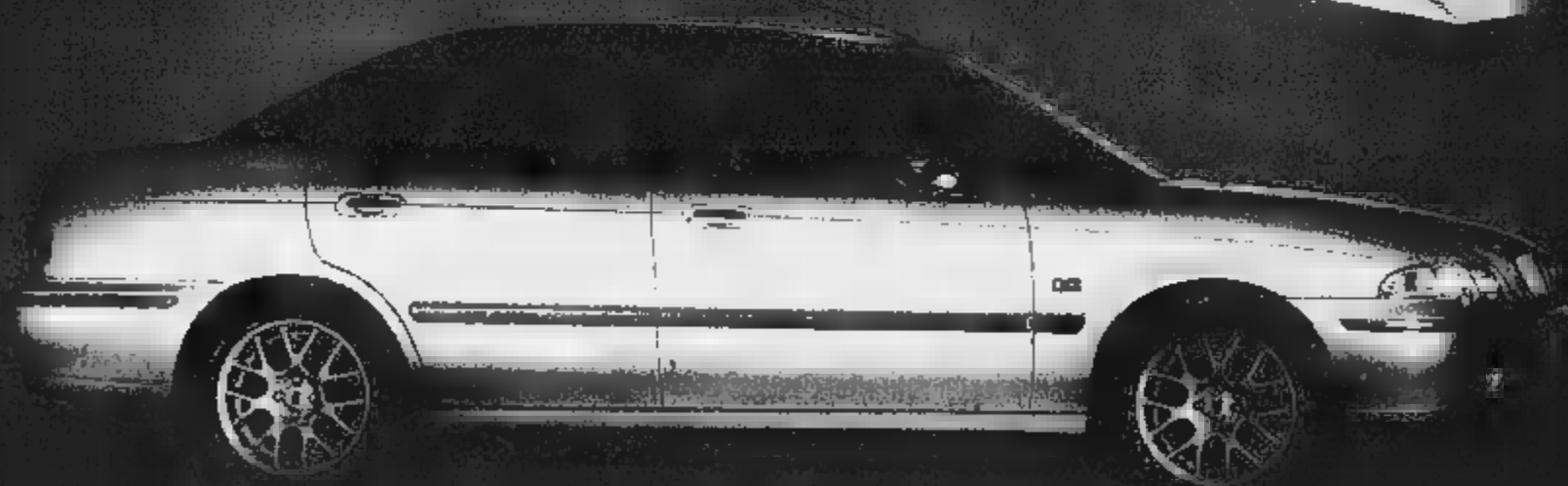
ELECTRONIC
Mattacotti,
Arona (No)

CAVOUR
Cavour, 9
Novara *

TEM
C.so Cavour, 46
Arona (No)

VIPIANA
Griffetti, 111
Novara

Rover 45. Viaggiare Top Class, pagando Economy.



con la serie 4 e 5 motorizzati da 1.8 a 2.0 litri. Provatela la vi stupirà.

Venite a provarla **SABATO** e **DOMENICA 25 FEBBRAIO**
presso le Concessionarie Esclusive:

Autonova
Azienda certificata ISO 9001 N°473

NOVARA
S.S. 32 del Sempione
Km. 5,800 (per Arona)
Tel. 0321.622211

www.autonova.it

Prestige cars

BORGOMANERO
Via Novara, 318
Tel. 0322.846588



A CLASS OF ITS OWN

Max Blardone e Guidina Dal Sasso saranno i padrini della manifestazione Sci disabili, regionali al Luserino Il tricolore Rabogliatti e Brignone tra i favoriti

DOMODOSSOLA
Al via questa mattina, dalle 9,30, sulle nevi di Luserino, i Campionati regionali di sci per disabili. Parteciperanno atleti provenienti da tutto il Piemonte. Annunciate all'ultimo momento le gare di fondo sull'anello Santa Maria Maggiore: il forte vento caldo ha compromesso l'assetto della pista. L'assegnazione dei regionali alla stazione ossolana è un riconoscimento dell'attività svolta dal Gsb (Gruppo sportivo handicappati) Sempione 82 di Pallanzeno guidato da Angelo Petrucci. L'avvenimento si inserisce nell'ambito di «Un valore da comunicare» il progetto che i disabili hanno avviato già da tempo nelle scuole. L'obiettivo - ha detto Petrucci - è quello di comunicare le difficoltà ma anche i valori che scaturiscono dalla condizione di disabile. Inoltre puntiamo a sviluppare presso i giovani un atteggiamento aperto alle tematiche della disabilità motoria e della diversità in generale. All'iniziativa hanno dato il loro adesione: Regione Piemonte, Provincia del Vco, Comunità montane Valle Ossola e Vigezzo, i Comuni di Domo e Santa Maria Maggiore. Hanno inoltre collaborato in qualità di sponsor l'Assicurazione Spinella di Verbania, la società Autosprint di Domo e la distilleria Francoli Ghemme. A tenere a battesimo la manifestazione ci saranno Massimiliano Blardone, reduce dagli ottimi piazzamenti nello slalom gigante ai Campionati del Mondo di sci, e la popolare campionessa di fondo Guidina Dal Sasso. Il programma di questa mattina prevede, alle 10, la gara di super gigante che vede favoriti l'ossolano Rabogliatti e Renato Brignone. Entrambi, sempre massimi

livelli nazionali ed europei, in lizza per prime posizioni anche nello slalom gigante, che si svolgerà domattina, e nella prova di slalom speciale in calendario domenica. Rabogliatti arriva a questo appuntamento reduce dalla conquista dei titoli italiani nel gigante e nel super gigante. Due traguardi superati con una sfolgorante serie di vittorie che confermano un percorso sportivo sempre al vertice, in Italia ed in Europa, fin dal 1991. Domani alle 20,30, presso il Centro sociale di Pallanzeno, verrà organizzata una serata in onore degli atleti. (f.ru.)



L'ossolano Paolo Rabogliatti ha vinto due titoli tricolori in Gigante e Super-G al recente campionato italiano. Sestriere. Corre in casa ed è tra i favoriti del Luserino

Ad Arona

Di scena domenica gli assi della dama

ARONA. Torna ad Arona gli assi della dama: domenica 25 febbraio, nella sala Sorisio del municipio, si svolgerà la terza edizione della gara nazionale, la più importante del Piemonte, dedicata alla memoria di Luciano Rielo, campione novarese immaturamente scomparso. E' prevista anche quest'anno la partecipazione di una settantina di giocatori, tra i quali il vice Campione Italiano assoluto Mario Fero di Milano, che si aggiudicò la prima edizione, quindi gli assi torinesi Alessandro Marinelli e Lussorio Intilla (campione italiano in carica) e altri maestri provenienti da varie regioni del nord e del centro.

Tra i giocatori locali ci saranno i freschi campioni provinciali Franco Pasquetti e Franco Bacchetta di Arona, Roberto Prantoni di Stresa, Giampiero Piana di Arona. Le partite avranno inizio alle nove e termineranno intorno alle diciotto. Alla premiazione interverranno il sindaco di Arona, Mario Velati, e il presidente della Federazione Italiana Dama, Ciro Fierro di Savona.

Notizie sulla gara e sull'attività del Circolo Damistico Novarese, che cura l'organizzazione della manifestazione, si possono trovare anche su Internet, all'indirizzo <http://digilander.iol.it/damanovara>. (a. bott.)

Diecimila pronti a catturare la trota

La stagione prenderà il via all'alba: domenica riparte la pesca alla trota e per diecimila pescatori delle due province si tratta di un appuntamento irrinunciabile. «Quest'anno notiamo un certo movimento, un deciso interesse da parte dei pescatori», dice Pierfelice Ponti della Fipsas Novara - quest'anno la riapertura dovrebbe portare sulle acque delle due province circa diecimila persone nelle due province.

Il primo giorno, con la preparazione di tutta l'attrezzatura, il ritrovo al buio corsi d'acqua, la speranza di pescare, è un appuntamento irrinunciabile per i pescatori di ogni età. Se poi il bottino è buono, la soddisfazione è ancora maggiore. Ecco come le associazioni delle due province si preparano alla giornata di domenica.

Fipsas Novara. E' previsto un piano semina complessivo di 1865 chilogrammi. Di questi, 300 vanno al fishing tour, 200 a Ticino, sponda lombarda di Castelletto, 150 a Oleggio, sempre sponda lombarda. La Fipsas ha preparato un utile e maneggevole opuscolo, reperibile in tutti i negozi di pesca.

Contiene il piano semina per l'anno. Nelle ultime pagine una riflessione molto importante: cosa fare in caso di inquinamento. Fornisce i numeri telefonici dell'Arpa, la struttura dell'Agenzia. Le venti guardie sono impegnate, con alcuni pescatori, nelle operazioni di semina che iniziano oggi e si concludono sabato.

Fipsas Vco. Il consiglio della sezione ha provveduto a rendere più pescose le acque in concessione con l'immissione di circa 15 quintali di trote adulte. Sono state immesse nel Toce, da Premia a Gravelona, 10 quintali, nei torrenti Diveria, Ovesca, Melezzo Occidentale, Cannobino Basso, Pellino, Nigoglia e lago d'Orta. Ivan Bignami: «Per poter pescare in questi corsi d'acqua bisogna



Domenica all'alba la nuova stagione

munirsi di tessera associativa Fipsas e regolamento segnapesce. Sempre nelle stesse acque sono previste altre immersioni nei mesi estivi. La Fipsas ha provveduto inoltre a ripopolare per conto dell'amministrazione provinciale anche le acque libere dei torrenti Diveria, Bogna e Anza, molto disastrose in seguito all'alluvione.

Apd Novara. Il comunicato diffuso da Renato Pellò: «A causa dei bassi livelli di alcune acque e dell'asciutta di altre, in occasione dell'apertura non sarà possibile immettere i quantitativi previsti: quanto detratto sarà aggiunto alle semine successive a livelli normali». Per l'asciutta non verranno seminate regina Elena, Diramatori Alto Novarese e Vigevano, Mortara e Pavia, cavo Plezza, Magnaghi, Malaspina, Roggi a Biraga in provincia di Pavia. L'appello di Renato Pellò per la nuova stagione della trota: «Attenzione alle trote fuori misura, costituiscono il patrimonio per tutta la stagione». (c. m.)

Formazza, memorial «Gaspari» per i provinciali studenteschi di fondo

Scuola media Bacone campionessa Vco

Nelle superiori successo dell'itis Marconi di Domo

BACENO

Con la seconda prova di sci nordico si sono conclusi martedì a Formazza i campionati provinciali studenteschi riservati a scuole secondarie di I° e II° grado. Un'iniziativa davvero riuscita quella Provveditorato agli studi del Vco in collaborazione con l'Ipsia Galletti di Domodossola, per lo sci alpino, e l'Istituto Innocenzo IX di Baceno per quello nordico coordinati dai rispettivi insegnanti di educazione fisica: i professori Flavio Barelli e Monica Vignati.

Quattro giornate distinte di gara: a Domobianca e San Domenico per la discesa; Santa Maria Maggiore e Formazza per il fondo, hanno mosso un migliaio di ragazzi molti quali si sono avvicinati per la prima volta allo sci. Accanto agli studenti tesserati per i diversi sci club e che praticano già l'attività agonistica, ci sono state prove promozionali assai partecipate. L'ultima prova del fondo, detto sci a svolta martedì nella piana di San Michele con una

bella giornata di sole anche se più ventosa. Gli iscritti alle diverse gare sono stati ben 150. A conclusione delle prove sono state premiate le due prime scuole classificate. L'Istituto Innocenzo IX di Baceno per le scuole medie e l'itis Marconi di Domodossola per le superiori. A loro sono andate le targhe memorial Diego Gaspari. E' il giovane maestro di fondo, ex allievo della media di Baceno, deceduto lo scorso anno in un tragico incidente sul lavoro in Valle Antigorio. Questi i risultati. Nel 1° grado femminile tripletta della media Baceno Elena Catenazzi, Francesca Valci ed Arianna Matti, nell'ordine. In campo maschile ha vinto Gabriele Scilligo (Baceno) davanti a Maurizio Zaninoli (Ungaretti) e Stefano Micheletti (Vanzon). Il 2° grado vittoria di Letizia Valci (Agrocrudo) davanti a Teresa Merlanensari (Cobianchi) e Marianna Ramoni (Einaudi). Marco Valci del Marconi ha preceduto i compagni d'istituto Roberto Maria e Andrea Daffara. (r. amb.)

GLOBO
DANCING - DISCOTECA - BORGOVERCELLI - 0161 - 213578

Febbraio
Titti Bianchi
Alle migliori maschere sarà riconosciuto un omaggio

Venerdì 23 Febbraio
GENIO & PIERROT

Domenica 25 Febbraio
BRUNO D'ANDREA

Martedì 27 Febbraio
COMELLI

CMA
Serramenti in Alluminio e Legno/Alluminio

strutturali COVERGLASS Mobili
d'Ingresso - Avvolgibili e cassonetti - Vantaggi e zanzariere

ESECUZIONE E FINITURE DI QUALITÀ
PROFILI DOMAL DELLA HYDRO ALUMINIUM ESTER S.p.A.

Sostituzione dei vecchi serramenti senza intervento del muratore

C.M.A. Costruzioni Metalliche e Alluminio S.R.L.
Via Vercelli 10 - 13040 MERCURAGO DI ALESSANDRIA
Tel. 011/211111 - 011/211112

Super A&O TUTTO 2000!!
Il meglio sotto casa

Vinci i Caraibi

La vincitrice del Concorso VINCI I CARAIBI è la Sig.ra **GUERRIERI NADIA** di Perloz, Aosta

L'estrazione è avvenuta il 16 febbraio 2001 alla presenza del Delegato Ministeriale deputato al controllo della manifestazione.

36/24/14

Esperti di coccole.



L'acqua per chi ha bisogno di leggerezza.

È una delle acque minerali più preziose d'Italia. S. Bernardo
nasce in una delle zone più protette del nostro paese, in
Valle d'Aosta, dove la natura ha creato un luogo unico
e incontaminato. Per questo S. Bernardo è l'acqua ideale
per chi ha bisogno di leggerezza. Acqua S. Bernardo
è la scelta più saggia per chi ama la vita.

S. Bernardo

Costi leggeri, costi leggeri.



**Scoprite il piacere di guidare la tecnologia Honda
Honda finanzia l'intera gamma fino a 20 milioni in 30 mesi a tasso Zero
o supervaluta fino a 5 milioni il tuo usato se vale zero ***

* offerta Honda solo per le vetture presenti in concessionaria

**Dotazioni serie:
Interno**

Climatizzatore, bracciolo centrale,
volante in pelle, sedile guida regolabile
in altezza, divano reclinabile 60/40,
poggiatesta posteriori.

Esterno

Maniglie e specchi retrovisori
a controllo elettrico in tinta
■ la carrozzeria,
chiusura centralizzata con
telecomando.

Sicurezza

Servosterzo, ABS dotato di EBD,
doppio airbag, interruttore inerziale
antincendio, cinture anteriori con
pretensionatore, antifurto immobilizer
a codice variabile.



HONDA
First man, then machine.

Honda Civic 5 porte. Da Lire 25.500.000 (€ 13.169,65)*.

5p 1.4i 75cv 16V L 25.500.000 € 13.169,65	5p 1.4iS 90cv 16V L 28.500.000 € 14.719,02	■ 1.4iS 90cv 16V L 29.350.000 € 15.158,01	SW 2.0i TD 105cv L 39.150.000 € 20.219,29	Garanzia di 3 anni o km 100.000 ■ ■ ■ ■ ■ fino a 5 anni ■ ■ ■ 200.000.	(**) prezzo di listino chiavi in mano I.P.T. esclusa.	Offerta valida fino al 28.02.2001. Non cumulabile con altre iniziative in corso.	(*) Esempio ■ finanziamento: Civic 5p 1.4i. Prezzo L. 25.500.000 (€ 13.169,65)** Anticipo L. 5.500.000 (€ 2.840,51). Importo finanziato L. 20.000.000 (€ 10.329,14) pari ■ 30 rate mensili da L. 666.700 (€ 2.089,47). Spese istruttoria pratica L. 250.000 (€ 129,11). T.A.N. 0,00% T.A.E.G. 0,98%. Salvo approvazione Honda Finsystem.
--	---	--	--	--	---	--	--

Concessionarie Ufficiali

V. AUTO

VERCELLI - Via W. Manzone, 120 - Tel. 0161.56980
GAGLIANICO (BI) - Via Cavour, 61/B - Tel. 015.542951

MILLEMIGLIA

NOVARA - Via Giulio Cesare, 215 - Tel. 0321.451802 / 465274

RISTORANTE
7 Ueri
QUARONA SESIA
Tel. 0163.431190
Via Roma, 13
PIZZERIA
con **Tipici Egitiani**
Fra Dolcano
VARALLO
Piazzale della Stazione

VERCELLI E VALLESIA

REDAZIONE VIA DUCHESSA JOIANDA 20. TELEFONO 0161 269711. FAX 0161 257009. E-MAIL VERCELLI@LASTAMPA.IT
PUBBLICITÀ: SAJUDINI SRL, AGENTE PUBBLICITÀ S.P.A. VIA G. VERDI 40. TELEFONO 0161 250754. FAX 0161 220128

Splendid Park Hotel
BAR
Martedì 27 febbraio
LA SERATA RISO
Venerdì sera Piano Bar
VARALLO SESIA - Via T. Rossi, 17/1
Tel. 0163.53982/3 - Fax 0163.52801

Formigiana, solo ferite lievi per la nigeriana Lucciola accoltellata per il posto in strada

FORMIGIANA
Quell'albanese non è un cliente qualunque. La lucciola nigeriana, 24 anni, un domicilio a Torino, un posto fisso sulla statale 230, all'incrocio per Vettighe, se ne accorge subito. Non sa ancora, quando lo incontra la prima volta, che per convincerla a lasciare il «posto» libero, ricorrerà anche alle coltellate. L'arma spunta ieri pomeriggio, quando la lucciola, in piena strada, grida all'albanese di andarsene. E' tornato a minacciarla, spavaldo, a distanza di pochi giorni, e lei gli sventola sotto il naso il cellulare: «mette in moto» la lascia in pace, o lei chiama il «112». E

l'uomo, 23 anni, che risulta residente a Saluzzo, sguaina il coltello e colpisce: alla coscia, allo zigomo, al lobo di un orecchio. Poi scappa sulla Passat che le lucciola della statale ormai hanno imparato a conoscere.
Mentre la giovane africana viene portata in ospedale a Vercelli, medicata e giudicata guaribile in una decina di giorni, i carabinieri, la donna ha davvero chiamato, iniziano la caccia all'aggressore. Che poche ore più tardi viene identificato: la lucciola ha preso il numero di targa della Passat e ha riconosciuto l'albanese. Foto segnaletica recante. Peccato che l'uomo risulti irreperibile. [r.m.]

Dopo Boglietti altra defezione in giunta Vercelli, si è dimesso l'assessore Mantero

VERCELLI
L'assessore allo Sviluppo delle attività economiche Moritz Mantero si è dimesso. Lo ha annunciato ieri in Consiglio comunale, il sindaco Gabriele Bagnasco, sintetizzando una lettera che Mantero gli aveva inviato motivando la decisione: l'amministrazione della Tmi-Europe non sarebbe più in grado, anche per nuove importanti incombenze di lavoro, di svolgere anche l'attività di assessore.
Ed ora, dopo le dimissioni di un altro dei suoi fedelissimi, Giancarlo Boglietti, che reggeva l'Urbanistica, Bagnasco è chiamato ad un'altra importante



sostituzione nell'esecutivo che trova così privo di due uomini-chiave in due assessori di importanza considerevole. Nei prossimi giorni, Bagnasco annuncerà le decisioni in merito.

L'aggressione nel luglio scorso in una discoteca vicino a Novara Stupro, buttafuori condannato Violentò un giovane vercellese: 4 anni

NOVARA
Un'ora di camera di consiglio, poi la sentenza: 4 anni di carcere. I giudici di Novara hanno condannato ieri Claudio Vallesse, 35 anni, di Castelletto Cervo, «buttafuori» di una discoteca novarese arrestato con l'accusa di aver abusato il cliente. Difeso dagli avvocati Fogliano e Ferraris, l'imputato ha sempre negato ogni accusa, sostenendo la tesi della vendetta: «Ho sorpreso quel giovane della droga e volevo solo allontanarlo».
Lo sconcertante episodio è avvenuto nel luglio scorso in una discoteca del Novarese. A

L'imputato si è difeso così: volevo cacciarlo perché aveva della droga

Claudio Vallesse erano risaliti i carabinieri del Nor Vercelli, che avevano via alle indagini: il ragazzo che ha subito lo stupro abita infatti in provincia di Vercelli, a qui ha presentato la denuncia.
Il giovane vercellese (dell'età

di poco più di 20 anni) aveva raccontato ai carabinieri di essere entrato con un amico nella discoteca e di essere stato fermato all'ingresso da Vallesse. «Per favore, entra in questa stanza perché devo fare un controllo».
Il giovane aveva seguito il buttafuori che, una volta chiusa la porta, sempre secondo l'accusa, ha immobilizzato il ventenne di Vercelli e l'ha violentato.
I carabinieri del Nor di Vercelli avevano svolto le indagini e Vallesse era arrestato su ordine della procura della Repubblica di Novara mentre stava andando al lavoro. [r.s.]

Motivo: un'industria scarica in fogna i residui della lavorazione del precotto a temperatura troppo elevata

Puizza di riso marcio al rione Isola

Abitanti in rivolta, intervento dei vigili ecologici

Da
VERCELLI
Un odore nauseabondo di riso bollito e andato a male invade il rione Isola. Esasperati, alcuni abitanti del quartiere, si sono rivolti al nostro giornale. Siamo andati a vedere. Soprattutto, ad annusare: la puzza, acida e dolciastra, si sprigiona in quasi tutti i tombini del quartiere, dai quali si innalza vapore, come nelle metropoli americane dei vecchi film di gangsters. E questi effluvi scroscerebbero, secondo alcune testimonianze, anche gli intocci dei muri.

Ma soprattutto, è la appena dopo il sottopasso, quella che da via Transilvania va al colatore Cervetto, ad essere impastata. Dice l'edicolante Gianni Cussotti: «Certi giorni la situazione è insostenibile e questo stato di cose si protraggono ormai da anni e mezzo, cioè da quando ho rilevato l'edicola. Il Consiglio di circoscrizione ha già sollevato il problema ma finora non è successo niente».

Per la verità, stati gli stessi abitanti dell'Isola a indicarci nel riso precotto la puzza. Così, mercoledì mattina ci siamo messi in contatto con la direzione di Euricom, segnalando il problema e chiedendo di voler riportare la versione dell'industria. «Vi richiamo nel pomeriggio», ci era stato risposto. Invece non è fatto vivo nessuno.
Se molti all'Isola parlano di odore di riso bollito, altri invece ci hanno segnalato una puzza come di «caffè tostato e andato a male» (ad esempio, ci indica-



Dai tombini e dal colatore Cervetto escono vapori inquietanti

A sinistra gli scarichi di fogna che escono a cielo aperto nel colatore Cervetto, l'edicolante dell'Isola indica uno dei tombini da cui si sprigionano i vapori: sullo sfondo la



to così Betty Spada, estetista), il parroco del rione, don Piero Secco, parla di odore penetrante, «da bruciatura di plastica o di gomma». Una tesi condivisa anche dal giornalista Gianni Cussotti.
Forse dunque non circola solo lavorazione di riso bollito in fogna, c'è dell'altro. Sarà importante esaminare la situazione quando, in base alla diffida di Atena, Mundiriso scaricherà a 30 gradi. Resta il fatto che il rione Isola, già penalizzato in tutti i modi, non meritava di subire anche l'emergenza-puizza.

risalire a qualcosa d'altro. Per la verità, stati gli stessi abitanti dell'Isola a indicarci nel riso precotto la puzza. Così, mercoledì mattina ci siamo messi in contatto con la direzione di Euricom, segnalando il problema e chiedendo di voler riportare la versione dell'industria. «Vi richiamo nel pomeriggio», ci era stato risposto. Invece non è fatto vivo nessuno.
Se molti all'Isola parlano di odore di riso bollito, altri invece ci hanno segnalato una puzza come di «caffè tostato e andato a male» (ad esempio, ci indica-

Via i detriti della Sesia Sul fiume sono arrivate le ruspe

VERCELLI
Dopo la pubblicazione di alcune fotografie che evidenziavano grandi cataste di legno che il fiume aveva depositato in prossimità delle arcate del ponte della ferrovia, qualche cosa abbiamo smosso. Infatti, alcuni giorni dopo, ruspe e pale meccaniche sono state attivate e, in poco meno di ventiquattr'ore, la gigantesca diga di tronchi che in parte

impediva il deflusso delle acque del fiume verso valle è stata rimossa. Comunque le «magagne» della Sesia sono anche altre e certamente non meno inquietanti, almeno per coloro che ricordano i danni provocati dalla piena del '68.
Il fiume Sesia abbandonato a se stesso continua ad incutere timori nella popolazione, che lo vede potenziale nemico da sottovalutare: la dovrebbe dire lunga il gran

numero vercellesi che giorno e notte si affacciano sulle sue sponde quando è in piena. Vercellesi che chiedono che il fiume sia messo in sicurezza, almeno la manutenzione ordinaria delle sponde e dell'alveo.
Nessuno pretende di raddrizzare il fiume Sesia come si trattasse di tracciare una linea retta. Alagna fino al Po: prenderebbe una velocità enorme quanto distruttiva, ed è giusto quindi conservarne le anse. Non prendere però atto che in alcuni punti del percorso il letto del fiume è talvolta più alto degli argini, sarebbe negare un'evidenza clamorosa. Un esempio può essere il ponte nuovo (statale per Novara): i detriti fluviali stanno ormai occludendo «pericolosamente» la metà delle arcate, strozzatura fatale per la città e per molti paesi della sponda est del fiume. [g.ca.]

50 GIACOMINI
Novara 23, 24, 26 Febbraio
Stazione F.S.
TRENO VERDE 2001
Volete risparmiare sulla bolletta del riscaldamento?
Scoprite le Teste Termostatiche venendoci a trovare 16.00 19.00
Treno Verde a tutti i giorni presso:
federico debernardi srl
C.so Vercelli, 121-123-1301 Borgospina (VC)
Via Cavour, 70 - 13084 Gaglianico (BI)

Ristorante
Traliba
Serate a tema
del mese di febbraio
Sabato 24
Menù
grasso di Carnevale
con intrattenimento
Via Agnello 3/bis - Tel. 0163.22613

HOTEL RISTORANTE
PALADINI
CARISIO
200 mt dal casello dell'autostrada TO-MI
Daniela e Franco vi propongono
i seguenti menù per i vostri fine settimana
MENÙ DEL CANTINIERE
Salame e lardo con bruschette al pomodoro
Tomini freschi
Panissa alla Vercellese
Agnoli alla Cavour
Fritto misto alla Piemontese
Bonet - Caffè
Vino: Barbera del
MENÙ DEL PESCATORE
Insalata di mare
Pesce spada affumicato
Cocktail di gamberi
Tagliolini ai frutti
Orata Ligure
Panna
Vino: Muller Thurgau Atesino
E. 35.000 (vino compreso) 45.000 (vino compreso)
Prenotazioni al 0161.939782

Petizione dei genitori: è sbagliato anche il segnale di divieto



Dalla media Ferrari è partita la petizione al sindaco firmata da 25 famiglie di studenti della scuola. (FOTO GEM)

«Un vigile in via Cerrone»

L'appello dalla media Ferrari

Venticinque famiglie di ragazzi che frequentano la media «Ferrari» hanno inviato una petizione al sindaco Bagnasco e al dirigente scolastico Luigi Maranzana chiedendo la presenza di un vigile urbano all'uscita degli scolari in via Cerrone. Anche perché, come viene sottolineato nella petizione, il cartello che fa divieto alle auto di transitare nella via dove escono i ragazzi è sbagliato: indica il transito proibito dalle 12.40 alle 13, quando gli studenti escono alle 13.05.

La segnalazione del cartello sbagliato risale addirittura a 4 mesi fa, ma sinora non è stato cambiato. Scrivono, preoccupati e giustamente spazientiti i genitori: «Da quest'anno, l'uscita delle 13.05 coincide con quella dell'istituto superiore Ipsia. Ciò porta ad un incremento del traffico in via Cerrone proprio nell'ora e nel tratto in cui dovrebbe essere vietato».

I firmatari fanno rilevare che diverse auto, nonostante la fiamma di ragazzi uscita, cerca-

no sconsideratamente di passare tra uno studente e l'altro, mettendo a repentaglio la loro incolumità. Per questo invocano la correzione del cartello e soprattutto la presenza di un vigile. Il preside Maranzana ha subito fatto propria la petizione e ha scritto al sindaco e al Comando vigili. Del problema si è occupato anche il consigliere di minoranza Renzo Formaggio che ripropone a Bagnasco di utilizzare i nonnavigili, come avveniva una decina di anni fa. (d.b.)

Oggi all'Isola

Gli Scout ricordano don Mauro

Il gruppo «Scout 1» di Vercelli festeggia quest'anno il ventennale della propria attività. E tra i momenti che caratterizzeranno l'importante evento, quello di stasera nella chiesa del rione Isola è senz'altro uno dei più toccanti e significativi.

Alle 21 nella parrocchiale Sant'Antonio, infatti, verrà celebrata una messa in ricordo di don Ferdinando Bergamasco e don Mauro Stragiotti. «Sono due sacerdoti che hanno lasciato un segno indelebile nel nostro cammino - spiegano i responsabili del gruppo - Don Mauro e don Mauro, scomparso prematuramente nel gennaio scorso, nel loro ruolo assistenti hanno rappresentato un esempio di attenzione e di servizio verso il prossimo».

Valori, insomma, che hanno scandito la vita non solo scoutistica dei giovani Lupetti di allora diventati ormai Capi e che, nel loro compito educativo, faranno tesoro degli insegnamenti avuti da don Mauro e don Stragiotti. La funzione religiosa sarà officiata dal parroco dell'Isola don Piero Secco. (p.m.f.)

Convegno sabato 3 marzo alla Camera di commercio

Osteoporosi, il Lions club contro la «lady silenziosa»

L'hanno chiamata «la lady silenziosa». E' l'osteoporosi. Colpisce gli anziani, e soprattutto le donne. Dice il primario della divisione di Reumatologia del «San-Andrea», Mario Ferraris: «E' stato calcolato che in Italia una donna su quattro in post-menopausa (con maggior frequenza dopo i 70 anni) andrà ad una frattura osteoporotica, mentre per gli uomini la percentuale è solo di uno su dieci».

L'osteoporosi è infatti una malattia caratterizzata da una ridotta massa ossea, da un deterioramento della microstruttura del tessuto osseo e conseguente da un aumento del rischio di fratture. Sempre il dottor Ferraris spiega che, in Italia, le fratture di femore sono circa 180 mila all'anno e di esse ben 120 mila riguardano ultrasessantenni e si ritiene che siano imputabili all'osteoporosi. Ciò che più preoccupa le complicazioni che derivano da tali fratture: è stato calcolato che il rischio, per una donna in menopausa, di morire a seguito di complicanze dopo una frattura di osteoporosi è superiore al rischio di morire per un carcinoma mammario e per un tumore all'utero messi insieme.

Al di là di questi dati, emergono anche le dimensioni economiche e sociali del problema. Per questo motivo, il Lions club Vercelli, presieduto dal dottor Ezio Parenti, in collaborazione con la Società italiana di reumatologia e l'Asl 11 ha indetto per



Da sinistra il dottor Ezio Parenti, presidente del Lions club Vercelli, e il primario di Reumatologia del «San-Andrea», dottor Mario Ferraris.

sabato 3 marzo, alla Sala Pastore della Camera di commercio, un convegno sulla «lady silenziosa». Vale a dire come aggiornamento medico, ma è rivolto anche alla cittadi-

nanza. Incomincerà alle 9,15 e ne saranno relatori i professori Marco Broggin e Giovanni Minisola e i dottori Pier Giorgio Delvino, Mario Ferraris e Roberto Ferraris. (d.b.)

VISITE OCULISTICHE GRATIS

Domattina, una trentina di anziani della Casa di riposo di piazza Mazzini saranno visitati da due oculisti che si sono messi a disposizione del Rotary club Vercelli per una serie di visite e di controlli gratuiti. Coloro che, dopo queste visite, avranno bisogno di nuovi occhiali saranno riforniti, sempre gratuitamente, da un ottico che si è offerto di farlo, sempre nell'ambito del Rotary club. Spiega il presidente del club di servizio vercellese, il dottor Mauro Aguggia: «Abbiamo preso contatti con la presidenza della Casa di riposo che ci ha segnalato i casi da sottoporre a visita oculistica. In tal modo, il Rotary si mette davvero a disposizione della città». Nei prossimi giorni, Aguggia, un'altra serie di iniziative che sono state messe in cantiere dal club per rispondere alle esigenze di cittadini particolarmente bisognosi. Una, in particolare, riguarda il comune alluvionato di Trino. Dice Aguggia: «Vogliamo testimoniare all'opinione pubblica che il Rotary Vercelli è vicino alle esigenze della sua provincia».

Oggi manifestazione benefica all'Avogadro

Simultanea di scacchi con la regina bulgara

Chissà se all'invito lanciato dal Circolo Scacchistico aderiranno anche gli atleti di Pro Vercelli e Amatori, gli olimpionici Randazzo e Felibello oltre agli assessori comunali, provinciali e altri Vip vercellesi (chissà che non ci sia anche l'improvvisata di Bocciano e Bela Majin di ritorno dalla kermesse di vicolo Bagliolini)?

Indubbiamente l'iniziativa è di quelle che meritano: oggi pomeriggio all'aula magna della media Avogadro, dalle 17.30, la campionessa bulgara Pavlina Chilingirova terrà una partita in simultanea con 25 giocatori.

Lo scopo dell'iniziativa, oltre a stimolare la passione verso gli scacchi, è quello di raccogliere fondi da devolvere alle popolazioni alluvionate di Trino. Dunque oltre agli scacchisti, che vorranno cimentarsi con una campionessa a livello

internazionale, la manifestazione è aperta a tutti. E' chiaro - precisano i promotori - che chi intende partecipare da protagonista dovrà trovarsi all'Avogadro intorno alle 16, gli altri potranno arrivare dopo qualche minuto.

Pavlina Chilingirova, medaglia d'argento ai campionati del mondo a squadre nonché laureata in matematica, come i grandi maestri degli scacchi affronta contemporaneamente venticinque giocatori, soffermandosi soltanto pochi secondi di fronte alla scacchiera per rispondere alle mosse dell'avversario che, per contro, avrà più tempo per riflettere. Considerando che alcune partite potrebbero finire piuttosto rapidamente, sarà possibile cedere il posto a un altro concorrente per aumentare così il numero degli aspiranti campioni. (p.m.f.)

Anche i vip invitati a giocare contro Pavlina Chilingirova

Da lunedì a sabato Santa Maria delle Grazie

In mostra i frammenti dei codici pre-stampa

Uno speciale annullo postale, ghiotto boccone per i filatelici, concluderà sabato 3 marzo nell'Auditorium di Santa Maria delle Grazie la mostra documentaria composta da 27 frammenti di codici membranacei, organizzata dall'Archivio di Stato Vercelli. «Membra disiecta», frammenti separati: questo il titolo dell'iniziativa che sarà inaugurata lunedì prossimo e che resterà aperta tutti i giorni con orario 10-12 fino a sabato 3 marzo, quando è aperta anche nel pomeriggio dalle 15 alle 19 per consentire l'emissione dell'annullo postale sulle cartoline appositamente stampate.

L'iniziativa, che a livello nazionale rientra nella «Settimana della cultura» organizzata per la terza volta dal ministero per i beni culturali, è stata presentata ieri mattina dalla direttrice dell'Archivio di Stato Manzoni, Maria Teresa Frattini.

Lo studio dei frammenti in mostra è stato curato da Gian Mario Ferraris, che ne ha curato le relative schede. «L'invenzione della stampa a caratteri

mobili - ha spiegato la dottoressa Frattini - ha contribuito al declino e alla progressiva scomparsa dei vecchi «codici membranacei», che man mano andati dispersi. Venduti ai cartolai, questi ne hanno utilizzato i fogli come rinforzo per le legature dei nuovi libri, o per rafforzare i cartoni dei registri».

Così, ha ricordato Ferraris, i frammenti (disiecta, appunto) dei codici custoditi nelle rilegature: nei depositi di via Manzoni ne sono stati trovati finora 27, ma le ricerche sono ancora in corso. Sono parti di messali, graduali, breviari, antifonari, omelari, codici giuridici e cartulari notarili databili fra XII e XV secolo: la maggior parte proviene dagli archivi dell'ex Ospedale Maggiore e della famiglia Arborio Mella.

Tra quelli esposti, uno dei frammenti più singolari appartiene ad un manoscritto di argomento scientifico, medico o farmaceutico. Non tutte le «membra» recuperate dal dottor Ferraris sono finora identificate. (w.ca.)

Cercasi
CAMERIERA
tel. 0161.939762

SUPERMERCATO
ABC
ricercano
DIRETTORE DI SUPERMERCATO
Con pluriennale esperienza
Area di lavoro: Provincia di Vercelli e Biella
Inviare curriculum a:
PK Ag. Salodini - Viale Roma, 5/D - Biella

OFFRIAMO LAVORO!
"QUALIFICANTE"
Le Agenzie del Lloyd Adriatico delle Province Vercelli e Biella offrono l'opportunità di diventare professionisti nel settore:
ASSICURAZIONE e FINANZA
Le persone selezionate parteciperanno ad un corso di formazione gratuito. Al termine, i corsisti saranno inseriti nelle strutture aziendali.
Cerchiamo persone con:
voglia di imparare e crescere
cultura media/superiore
ambizione ad investire in se stessi
Inviare Curriculum a: PK Salodini - Via Verdi 40/B - 13100 Vercelli
Indirizzo E-mail: www.professionals8@hotmail.com

ASCOM associazione commercianti provincia Vercelli

FORMATER ASSOCIAZIONE PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE NEL TERZIARIO

Corsi di formazione DAL PC @ INTERNET

Modulo A
PRIMI PASSI NELL'INFORMATICA
Inizio corso: 1 marzo 2001
16 ore suddivise in 8 lezioni da 120 minuti ciascuno (al martedì e al giovedì dalle 20.30 alle 22.30)

Modulo B
IL PROCESSOR WORD (Word, Excel, ecc.)
Inizio corso: 8 marzo 2001
16 ore suddivise in 8 lezioni da 120 minuti ciascuno (al martedì e al giovedì dalle 20.30 alle 22.30)

Modulo C
NAVIGARE IN INTERNET
Inizio corso: 20 marzo 2001
12 ore suddivise in 6 lezioni da 120 minuti ciascuno (al martedì e al giovedì dalle 20.30 alle 22.30)

Per tutti coloro che intendono apprendere le principali caratteristiche di computer, vogliono principali applicazioni, sono incuriositi a Internet e desiderano imparare a navigare nella rete.

Per maggiori informazioni e iscrizioni gli interessati possono rivolgersi agli Uffici dell'Ascom (V. D. Jolanda 26, Vercelli) anche telefonicamente (0161/250045 int. 317).

Forza Pro e forza Di

Siamo un gruppo di tifosi della Pro e abbiamo letto su La Stampa la lettera di un altro sostenitore dei bianchi, molto critico nei confronti di Turotti per la difesa di Sarno.

Avremmo anche qualcosa da dire e, stavolta, a sostegno del nostro direttore generale. Che ha fatto benissimo a difendere pubblicamente il portiere, ricordando come abbia giocato in serie A e B e portato la Biellese alla soglia dei play off. Questo, immaginiamo, per sottolineare come Di Sarno non sia un «brocco», ma più semplicemente un giocatore che non sta rendendo come si aspettava. Perché a tutti capita la stagione non felice (peccato non gli sia l'anno scorso...).

Ma è giusto dargli fiducia, anche perché Di Sarno ha dimostrato di saper fare anche solo a Mea dove lo abbiamo visto parare da bravo portiere quasi.

Poi, a nostro parere, la Pro domenica ha fatto quello che ha potuto e qualcosa di più. Altro che prestazione grinta! Si può pretendere la luna se contemporaneamente vengono a mancare Bari, Fossariello,

Ferretti, Andorno e Turi, cioè cinque titolari della formazione che ha raggiunto la zona play off, e due altri (Zaninelli e Fogli) erano in condizioni disastrose.

Risultando queste cose, non riteniamo che i club di serie A che vantano orgogliosi i propri, figurarsi la Pro che, lo abbiamo capito tutti, dispone solo tre-quattro riserve all'altezza dei titolari.

Ecco perché concordiamo con quanti sostengono che i fischi non fossero indirizzati alla squadra, ma solamente a Di Sarno, autore anche di quel rinvio svigorato che lo ha proiettato sempre di più nell'occhio del ciclone.

Ma siamo anche dell'idea che questa squadra vada sostenuta e colpevolizzata se ha sbagliato partita in un campionato tiratissimo come l'attuale. Capitare a tutti di incontrare una giornata storta, in condizioni, ripetiamo, particolari. Non dimentichiamoci che stiamo vivendo una stagione come da anni non si verificava e che, questa Pro, gioca un calcio alla vercellese. Fatto di buoni schemi e tanta determinazione. Quindi Forza Pro e Forza Sarno.

Seguono cinque firme

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE
Vercelli: 0161 213.000 Croce Rossa
Info: tel. 0161 424.757;
Gastinara: tel. 0163 832.600;
Santità: tel. 0161 929.211;
Trino: tel. 0161 829.585;
Borghesella: tel. 0163 25.333;
Crescentino: tel. 0161 841.122;
Volontari Soccorso Grignasco: tel. 0163 418.617.

PRONTO SOCCORSO
Info: Dr. Andrea, telefono 0161 593.333;
Ambulanza telefono 0161 217.000;
Gastinara: telefono 0163 822.245;
Santità: telefono 0161 929.211;
Servizio emergenza sanitaria 118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11.

GUARDIA MEDICA
Vercelli: telefono 0161 255.050;
Arborio: telefono 0161 96.384;
Borghesella: telefono 0163 25.513;
Cigliano: telefono 0161 424.524;
Crescentino: telefono 0161 342.655;
Info: telefono 0163 835.411;
Santità: telefono 0161 929.200;
Trino: telefono 0161 829.585.

IGIENE e SANITA' PUBBLICA
Vercelli: telefono 0161 217.786;
Santità: telefono 0161 929.212-929.227;

Borghesella: telefono 0163 22.492;
Vercelli: telefono 0163 52.486-52.082;
Gastinara: telefono 0163 822.364-822.365.

FARMACIE DI TURNO
A Vercelli oggi è il turno di apertura obbligatoria (dalle 9 alle 12.30 e dalle 15 alle 20 a battenti aperti; dalle 12.30 alle 15 e dalle 20 alle 22.30) di:
chiusi e con chiamata per ricetta medica urgente: Farmacia Comunale N. 4, viale 90, tel. 0161 255.123.

Rovassenda: Dr.ssa Maria Maitisoglio, piazza Libertà 35, tel. 0161 971.077.

Carlaro: Dr. Tiziano Costa, via Gramsci 9, tel. 0161 971.077.

Serravalle Sesia: Dr. Pio Passerini, Matteotti 217, tel. 0163 456.701.

CONSULTORIO ATT
Vercelli: 0161 929.286; Santità: telefono 0161 929.286; Gastinara: telefono 0163 822.975.

SERVIZIO VETERINARIO
Vercelli: telefono 0161 257.140-41.212;
Santità: telefono 0161 929.286;
Borghesella: telefono 0163 52.486;
Gastinara: telefono 0163 822.344.

Varallo: tante proteste per l'esperimento del centro riaperto al traffico



VARALLO

Dopo tre domeniche senza isola pedonale, l'esperimento sta già evidenziando qualche aspetto negativo. La gente protesta, ormai era un'abitudine poter passeggiare liberamente, la domenica pomeriggio, lungo corso Umberto. Quattro chiacchiere davanti alle vetrine e un caffè: uno dei tanti bar. Questa è la tesi dell'amministrazione comunale, espressa dal vice sindaco Luigi Carrara. Che ha qualcosa da ridire anche sul sondaggio effettuato da alcuni commercianti: il centro, innanzitutto Carrara sottolinea un altro aspetto: «Abbiamo comunque voluto dar vita a questo esperimento per accontentare chi chiedeva un'interruzione all'isola pedonale, ma non va dimenticato che buona parte dei commercianti che hanno sottoscritto la richiesta di solito la domenica apriva al pubblico. Dunque,

«Isola pedonale, ci manchi»

Non piace la domenica con l'auto

quali danni poteva subire dal blocco delle auto?». E in effetti sono in tanti a Varallo a concordare con le parole dell'assessore. Carrara sottolinea poi che quel sondaggio, che ha dato esiti negativi per l'isola era formulato in maniera non chiara, e comunque teneva conto solo delle esigenze di alcuni, di tutta la popolazione.

In ogni caso anche le organizzazioni di categoria non si sono mai schierate apertamente con il gruppo di esercenti del centro che da mesi combatte

braccio di ferro con il Comune. E la protesta sull'isola secondo molti sarebbe a questo punto soltanto un pretesto. «Non esprimo giudizi su questo particolare - precisa il vice sindaco - ma non capisco come possa protestare chi non apre abitualmente la domenica. Già, perché l'isola pedonale è contestata soltanto nei periodi morti, mentre quando ci sono iniziative particolari nessuno la mette in discussione e, anzi, tutte le sara-nesche sono alzate. «Ma la chiusura al traffico a singhiozzo

Il vice sindaco
«Contrari solo quei commercianti che non aprono i negozi nei giorni festivi»

L'isola pedonale a Varallo sta scatenando una polemica tra il Comune e alcuni commercianti. L'esperimento di apertura del centro alle auto la domenica pomeriggio ha suscitato numerose proteste tra i cittadini. «A chiederlo - sostiene il vice sindaco - sono stati quegli esercenti che poi tengono chiusi i negozi nei giorni festivi»

Lui non solo è membro del direttivo Anci, ma è pure un diretto interessato, nel senso che se la direttiva non cambierà, l'anno prossimo potrà più candidarsi per la carica di primo cittadino. «Mi hanno chiesto di far parte della delegazione - precisa Buonanno - e ho aderito con piacere. Voglio proprio vedere cosa potranno dire i deputati di fronte alle nostre richieste».

Il ragionamento di Buonanno è dell'Ani in generale è semplice: se non ci sono limiti per i parlamentari, così pure per i consiglieri regionali e provinciali, perché mai si dovrebbe mettere questo assurdo freno ai sindaci. A Roma forse - conclude Buonanno - non sanno che da noi, in certi piccoli paesi, fare il sindaco è quasi una

Davanti alla Camera

Buonanno oggi al sì in con l'Ani

SERRAVALLE. L'Associazione nazionale dei Comuni d'Italia ha organizzato per oggi una manifestazione di protesta davanti e dentro la Camera proprio nel momento in cui i deputati discuteranno la proposta di legge per «allungare la vita» ai sindaci, cioè portare almeno a tre il numero di mandati consecutivi per i quali si può essere eletti. E chi ci poteva essere in prima fila non il sindaco di Serravalle Gianluca Buonanno?

Lui non solo è membro del direttivo Anci, ma è pure un diretto interessato, nel senso che se la direttiva non cambierà, l'anno prossimo potrà più candidarsi per la carica di primo cittadino. «Mi hanno chiesto di far parte della delegazione - precisa Buonanno - e ho aderito con piacere. Voglio proprio vedere cosa potranno dire i deputati di fronte alle nostre richieste».

Il ragionamento di Buonanno è dell'Ani in generale è semplice: se non ci sono limiti per i parlamentari, così pure per i consiglieri regionali e provinciali, perché mai si dovrebbe mettere questo assurdo freno ai sindaci. A Roma forse - conclude Buonanno - non sanno che da noi, in certi piccoli paesi, fare il sindaco è quasi una

Casalino: no alla «lombardizzazione»

«Sanità ai privati? E' un grave errore»

VERCELLI. «No alla "lombardizzazione" della sanità piemontese». Lo dice il presidente del Consiglio comunale di Vercelli, Franco Casalino, preoccupato per i tagli stabiliti dalla giunta regionale. Casalino è molto polemico sia con il presidente Ghigo, sia con l'assessore alla Sanità D'Ambrosio. Osserva: «Solo se si accorge che la produzione è superiore al fabbisogno, si propongono brutalmente tagli, se un disegno programmatico predefinito e senza assunzione di responsabilità da parte dell'assessorato: ci pensino i direttori generali, la Regione chiede solo tagli, non dà indicazioni chiare». E qui Casalino porta il primo affondo contro D'Ambrosio: «L'assessore, quando andava ad inaugurare nuove strutture a servizi, soprattutto in periodo elettorale, avallava le nuove attività. Non può ora "sgridare" i direttori generali perché sono stati creati doppioni, perché non sono state ricercate sinergie all'interno dell'Asl, o con altre Asl vicine. Di queste cose era complice, se mandante. A proposito del tentativo dell'assessorato alla Sanità di far ricadere le colpe sul manager, Casalino annota: «Costatato il danno, Ghigo e D'Ambrosio oggi tentano di scaricare la "colpa" sui direttori generali che tuttavia non solo non vengono puniti, nonostante i proclami altisonanti, ma vengono premiati con l'assegnazione delle incentivazioni, nonostante i risultati non siano stati ottenuti (Forse perché non protestano troppo, o ubbidiscono meglio? E poi c'è sempre la speranza di essere riconfermati, se stanno bravi).



Infine il discorso della «lombardizzazione» cioè della «privatizzazione» della sanità, tanto cara, secondo Casalino alla giunta di Formigoni. «Molti indizi - dice il presidente del Consiglio comunale di Vercelli - possono avvalorare questa ipotesi che è meno fantascientifica quanto possa apparire di primo acchito: il ventilato progetto di scorporo dei presidi ospedalieri delle Asl, manifestato dal Polo, la costituzione di un'Agenzia per la gestione del patrimonio delle Asl, a livello centrale. Tutte novità che, secondo Casalino porteranno alla privatizzazione di una grossa fetta di sanità piemontese. «Questo - dice - non ci troverà mai d'accordo».

Quattro mesi (pena sospesa) a un venticinquenne di Carisio

Con l'auto in retromarcia di notte investì uomo a terra: condannato

VERCELLI

E' una strada chiusa, e forse anche male illuminata. Davide Tonoli, 25 anni, di Carisio, non vede il corpo riverso sull'asfalto quando imbocca la via in retromarcia per rientrare a casa. E chi può immaginare che, in una strada di paese, la strada che percorre tutti i giorni e più volte al giorno, ci sia un uomo anziano, a terra, privo di sensi? Forse solo il destino. Le ruote della Ford Fiesta finiscono contro il povero corpo di pensionato di 73 anni, Domenico Olmo, che muore nell'istante.

Ieri, Davide Tonoli, assistito dagli avvocati Scheda e Rossi, è stato condannato dal giudice unico Campese a quattro mesi (con la sospensione condizionale) per omicidio colposo. In aula è stato ricostruito l'incidente che risale ad una sera di settembre del '96. L'ostacolo è imprevedibile, e il giovane di Carisio, che è andato a ritirare l'auto dopo cena, procede in retromarcia molto lentamente. Dal vetro posteriore, non sarebbe riuscito a scorgere nulla. Purtroppo

BANCONOTE FALSE, TRINESE PATTEGGIA

VIGEVANO. Facevano acquisti per importi modesti, pagavano con una banconota da 100 mila lire falsa e si intascavano la merce e il resto. Con questa tecnica in meno di due mesi hanno fatto tappa in nove negozi tra la Lomellina e le province di Vercelli (a Crescentino), Novara, Alessandria e Asti, finché il 18 febbraio 1998 i carabinieri di Biondare l'arrestarono. Marco Savino, 43 anni, residente a Trino in via San Francesco 14/3, e Gian Luca Savian, 31 anni, abitante a Camino (Alessandria) in via Giolitti 3, all'epoca trascorsero tre mesi e mezzo in carcere e altri due agli arresti domiciliari. Ieri mattina sono comparsi davanti al Tribunale di Vigevano e hanno patteggiato 18 mesi di reclusione e 600 mila lire di multa ciascuno (pena sospesa).

po però il corpo c'è, per il giudice e il pm Paganini la manovra viene fatta con scarsa attenzione, ed arriva la condanna.

Sempre ieri, il giudice Giovanni Campese ha condannato anche per reati fiscali l'ex vice questore Domenico Privitera (che in aula era rappresentato dagli avvocati Rossi e Scheda). Doveva rispondere di una vicenda sempre legata alla Cooperativa Italia: l'utilizzo

di fatture, emesse dalla società Se. Ad. per operazioni inesistenti, e riportate sulle dichiarazioni Iva alla Cooperativa Italia per ridurre gli importi versare. Per tre fatture il giudice ha riconosciuto l'intervento prescrizione, nell'ultimo caso invece ha emesso sentenza di condanna a quattro mesi (il pm Marina Eleonora Pugliese ne aveva chiesti 5) con la sospensione condizionale.

IN BREVE

ITALIA

Questa sera al Cai reportage sul Nepal

Questa sera alle 21, nella sala delle proiezioni della sede della sezione vercellese del Club alpino italiano, in via S. Maria, Marino Guglielmi, alpinista del Cai di Sesto Calende, presenterà un reportage sul Nepal. Per tema, un trekking nel Mustang, regione ai confini del Tibet.

VERCELLI

Oggi in sciopero i vigili del fuoco

Anche i vigili del fuoco di Vercelli aderiscono alla giornata nazionale di sciopero proclamata oggi per chiedere al ministero dell'Interno una riorganizzazione effettiva del Corpo, e della burocrazia, valorizzando le professionalità e trasformando i vigili in un punto di riferimento nel sistema di protezione civile.

BORGOSIESA

Un dibattito sulle carceri

E' un tema di grande attualità (il problema delle carceri in Italia) quello che verrà trattato questa sera al circolo «Via dei Lillie». L'appuntamento nella sede di via doctor Ferro è per le 21: a relazione sul tema «Il sistema carcerario italiano, in bilico tra sicurezza del cittadino e rieducazione dei detenuti» sarà il vercellese, Stefano Brunelli, un esperto in materia.

Presto toccherà al ponte

Da ieri in funzione la nuova rotonda di via Mombareone

BORGOSIESA. E' stata aperta la rotonda di via Mombareone. All'inizio della settimana è stato posato l'asfalto e ieri la circolazione ha potuto affrontare regolarmente lo svincolo realizzato per regolare il traffico proveniente dal nuovo ponte sul Sesia.

Restano da ultimare alcuni particolari, e comunque l'incrocio a questo punto è generalmente più agevole alla circolazione. Le rifiniture saranno portate a termine insieme a quelle del viadotto. Anche per quanto riguarda il ponte infatti, manca ormai solo l'ultima posa di catrame sulla carreggiata e alcuni lavori minori.

Settimana scorsa è stata conclusa pure la posa dei pali dell'illuminazione e delle torri faro che rischiareranno l'intera zona. Per quanto riguarda l'inaugurazione del collegamento tra il centro e la statale, la data prevista è sempre di metà primavera.

Festa per atleti e famiglie

Carnegie in bocca alla Bellaria

VERCELLI. «Carnegie in bocca» è stata la simpatica iniziativa dell'Associazione sportiva Rosabell per festeggiare in maniera diversa il Carnevale. Oltre alla società vercellese hanno preso parte alla manifestazione, tenutasi al Circolo sportivo Bellaria, club di Asti, Biella, Rivarolo e Vercelli. Insomma è festa che ha coinvolto atleti, tecnici, genitori e accompagnatori.

Dopo la gara di bocce, disputata in mattinata, gli sportivi sono stati presenti nel pomeriggio alla seconda sfilata dei carri: «Tutti i partecipanti sono stati particolarmente soddisfatti - confermano i dirigenti della Rosabell - tanto da chiederci già sin d'ora di riportare questa giornata anche in futuro. Da parte nostra possiamo assicurare che, con l'aiuto e la collaborazione dell'assessorato allo Sport e della Bellaria, questa tradizione».

Controlli della Questura

Due zingarelle bloccate in città con minori da strada

VERCELLI. Bloccata dalla polizia una nomade minorenni che, insieme con una coetanea, si aggirava nei pressi di un condominio del centro: era ricercata perché colpita da un ordine di cattura emesso dalla procura del tribunale per i minori di Palermo, siccome in seguito a condanna penale passata in giudizio deve scontare una pena detentiva per furto aggravato. Le due ragazze, delle quali non sono stati forniti i nomi, avevano in tasca alcuni arnesi atti allo scasso. Quando gli agenti le hanno fermate per un controllo, le due minorenni hanno fornito generalità false, ma gli specialisti della Scientifica sono riusciti a identificarle con esattezza utilizzando il sistema «Afis».

La ragazza ricercata, tuttavia, con ogni probabilità non finirà in carcere, almeno per il momento, perché è risultata in stato di gravidanza.

Ci sarà anche la Top Cream

Oggi dal prefetto per la Bertoni

SERRAVALLE. Convocata per questa mattina dal prefetto Leonardo Cerenzia è riunione dedicata alla vicenda Bertoni: vi parteciperanno rappresentanti della «Top cream» che affitta l'azienda, il commissario liquidatore Mauro Rollino, funzionari dell'Ufficio provinciale del lavoro, i segretari della Falcis Pier Giuseppe Orlandi e della Flai-Cgil Enrico Pagnoni, l'Unione industriale di Vercelli e della Valsesia e il sindaco di Serravalle Gianluca Buonanno. Era stato proprio Buonanno a chiedere al prefetto un «autorevole intervento» dopo che la riunione, da lui convocata in Municipio la settimana scorsa, era andata deserta.

stabilimento intanto è iniziata: di dispendio: 5 dei 23 dipendenti ne sono andati perché sono riusciti a trovare un altro lavoro. I due sindacalisti si dichiarano «profondamente preoccupati».

SUPERMERCATI A&O
ricercano GIOVANI
eventi età compresa tra i 20 ed i 28 anni, con diploma, al fine di avviarsi alla carriera di
RESPONSABILE PUNTO VENDITA
Inviare curriculum a: PK Ag. Salodini
Viale Roma, 5/D - Biella

Fondazione Salvatore Maugeri
Istituto Scientifico di Veruno (NO), IRCCS
RICERCA
INFERMIERI PROFESSIONALI
per incarico a tempo indeterminato
Condizioni economiche vantaggiose
Per informazioni tel. 0322.884711

COMITATO CARNEVALE BORGOSIESA - AMMINISTRAZIONE COMUNALE BORGOSIESA

CASIRAGHI
BORGOSESIA - Viale D'Adda, 8
Tel. 0183 421611 - Fax 0183 27555
VARALLO SESIA - Corso Roma, 24
Tel. e Fax 0183 51433

CANELLA AUTO
BIELLA
Concessionaria MERCEDES
Via Cervino, 2 - 55 Biella Vercelli
CAGLIANICO (BI) Tel. 015 2496016

CAFFE' VERRI
dal 1951
BORGOSESIA - Tel. 0183 21480
VIA BORTOLINO, 121 - VIA VITTORIO VENETO, 74

LUNEDÌ 26 FEBBRAIO
CENTRO PRO LOGO
ORE 22

DREAM MEN
MIGLIORI MASCHERE
PREMIO SPECIALE
AL MIGLIOR GRUPPO
DI ALMENO 10 PERSONE

EPIS 2
Borse - Scarpe - Valigie
BORGOSESIA - Via Vittorio Veneto, 17 - Tel. 0183 58597

OTICA
LENTI A CONTATTO
OPTOMETRIA
Tel. 0183 22888
BORGOSESIA - Via Cervino, 10

Mamein
ABBONAMENTO UOMO - DONNA
per intenditori
BORGOSESIA
VIA VITTORIO VENETO, 13

Per la pubblicità su LA STAMPA

SALODINI Agente Pubblikompass spa
13100 VERCELLI
Via Duchessa Jolanda, 20
Tel. 0161.250.754 - Fax 0161.220128
13900 BIELLA
Viale Roma, 5
Tel. 015.849.12.12 - Telefax 015.849.33.25

publikompass



Carnevale a Ghemme

Anche per l'edizione 2001 è in scena Altan

REGIONE
PROVINCIA DI NOVARA
A.T.C. della PROVINCIA di NOVARA
COMUNE di GHEMME

Il Castello di Ghemme e la suggestione di un tempo lontano

Teatro del Carnevale è l'antico castello di Ghemme; si tratta di un vasto complesso di forma rettangolare (153 X m.), un tempo circondato da un muraglione con merlatura a coda di rondine, ancora oggi visibile in alcuni tratti, e da un fossato. Una torre porta, posta a Nord-Est, sporgente dalle mura, dove oggi è il peso comunale, difendeva l'ingresso, ed era dotata di ponte levatoio.

Sul lato verso la Roggia Mora vi erano due torri cilindriche di cui se ne conserva una, di ciottoli in basso e laterizi al di sopra. Le mura, che hanno un'altezza di circa tre metri, presentano una scarpa verso l'esterno e sono realizzate con ciottoli disposti a spina di pesce (raggiungono anche un metro di spessore). Una via interna lo attraversa tutto nel senso della lunghezza, da questa si dipartono numerosi vicoli che creano isolati non regolari. Molti cortili, di varie dimensioni, ne animano l'interno creando suggestivi scorci e scenari. Le costruzioni oggi visibili hanno la classica struttura delle case "murate et cupate", con locale inferiore, stanza superiore dotata di cammino e "solarium".

La sera nel silenzio assorto dei vicoli, passeggiando sull'acciottolato, alla luce dei lampioni dal sapore antico, pare che il tempo si sia fermato: ci si aspetta di veder apparire magicamente un cavaliere ed una dama d'altri tempi o sembra di sentire, dal fondo scuro dei vicoli, il risuonare di ordini impartiti alle guardie.

Sergio Monferrini

Su internet: www.pro-fly.it/carnevalspettacolo

I "ragazzi" di CarnevalSpettacolo un contributo di Silvia Jacovitti

E pensare che sono piemontesi... non si direbbe a conoscerli... caratteri sanguigni, focosi, creativi, giocosi, talvolta fanciulleschi e dispettosi; insomma non hanno niente dello stereotipo nordico freddo e distaccato, ma al contrario una grande vitalità buffonesca e ridanciana, forse come i personaggi della Commedia dell'Arte alla quale tutti noi italiani comunque apparteniamo. Sono Colette, Pietro, Carlo e gli altri "ragazzi" dell'Associazione CarnevalSpettacolo di Ghemme. Un gruppo di persone senza età e tanta voglia di divertirsi e di creare belle e colorate. Ho avuto il piacere di conoscerli in un momento triste della mia vita. Pochi mesi dopo che mio padre e mia madre erano andati via per sempre. Ma mio padre aveva fatto loro una promessa: realizzare il Carnevale di Ghemme e i personaggi tratti dai suoi disegni. E così la promessa è stata mantenuta.

E nel febbraio 1998 a Ghemme si è visto un Carnevale magnifico, dove tutto il mondo fantastico e surreale di Jacovitti si era riversato per le strade e per le piazze della città. Come un'enorme panoramica vivente.

Così è iniziato il nostro rapporto di collaborazione. Perché anche io avevo una promessa da mantenere, una promessa che feci a mio padre alcuni anni fa. Realizzare una nostra antologica di lui. E così nel novembre 1998, grazie anche all'aiuto del mio compagno Fiorenzo ed alla bravura di Dino Alois, curatore della Mostra insieme a me, siamo riusciti a realizzare, presso il Museo dell'Automobile di Torino, una grande mostra antologica su Jacovitti. E naturalmente nella mostra, insieme a trecento originali di Jac, c'erano le magnifiche sagome in legno di CarnevalSpettacolo. Una per tutti: la ricostruzione del Saloon, con pezzi anche alti tre metri. E poi salumi, ossa, piedoni e tette, tutto in gommapiuma, costruiti dalle abili mani di Pietro, che è riuscito ad interpretare con vera bravura, lo spirito comico e la profondità plastica data dalla tridimensionalità della grafica di Jacovitti. Insomma, ho iniziato un viaggio, anzi, è partito un treno pieno di idee ed iniziative sulla grande eredità che mio padre mi ha lasciato: i suoi disegni. Insieme a me, sul treno, ci sono parecchie persone, tutte care e tutte brave, che hanno tanta voglia di lavorare e lavorare bene. Fra di loro anche Colette, Pietro, Carlo e tutti i "ragazzi di Ghemme".

Sapete mio padre era stato paragonato ad un grande e grosso Peter Pan. Bene... anche se adesso Jac è volato via con la sua Wendy, in chissà quale assurda avventura, comunque sono rimasti Campanellino e la sua banda a fare danni. E vi assicuro che nella banda ci sono anche i "ragazzi di Ghemme" e vedrete delle belle.

Silvia Jacovitti

Sabato 24 febbraio

16) Altan incontra gli alunni delle scuole ghemmesi, presso Scuola Elementare (in Via al Castello).
20) Cena in Costume al "Gufo Nero", Ghemme.

Domenica 25 febbraio, Piazza Castello

Ore 15) Spettacolo allestito dalla Scuola Media, con partecipazione della Scuola Elementare, ispirato al "Colombo" di Altan; discorso di Rè Bèrlan; il "Gruppo Rancieri" distribuisce la Fagiolata; la Banda e spettacoli di strada.

Ore 16,30) Nelle sale della Mostra "Altan 2001" (sala Antonelli e del Camino), presentazione delle bottiglie speciali e numerate del vino Ghemme docg con etichetta "il Ghemme e Altan", in collaborazione con i Produttori e la A.T. Pro Loco di Ghemme.

Maredì 27 febbraio

Ore 16) L'Oratorio Beata Panacea organizza il "Carnevale dei Bambini".
Ore 21) In Piazza Castello si conclude l'Edizione 2001 del Carnevale: spettacoli vari, la Nuova Filarmonica di Ghemme e il Rogo del Grande Pupazzo che rappresenta Rè Bèrlan. Al termine, il "Gruppo Rancieri" Ghemme offre al pubblico vin brulé e cioccolata calda.



Francesco Tullio Altan fotografato a Ghemme lo scorso anno: sarà ospite nella giornata di Carnevale domenica 25 febbraio.

SPITALI

Artunno Commerciale s.r.l.
materiali per l'edilizia

LANIFICIO LUIGI COLOMBO

LUIGI FRANCOLI
GRAPPE
DISTILLATE A VAPORE

PORTA

Produttori
Ghemme DOCG

LUIGI FRANCOLI
GRAPPE
DISTILLATE A VAPORE

STAI PENSANDO DI COSTRUIRE CASA O RISTRUTTURARLA?

Artunno Commerciale s.r.l.
materiali per l'edilizia

Rivenditore Autorizzato:

ballan Styropor F Styrodur

MAPEI

VIA PER CARPIGNANO SESIA 8 GHEMME - NO - Tel. 0163.84.02.02 Fax 0163.84.15.28

DA NOI TROVERAI...

ISOLANTI TERMOACUSTICI
COPERTURE
LATERIZIO
CONTROTELAI A
PER CORTILI IN BEOLE

ABBIGLIAMENTO, CALZATURE
ANTINFORTUNISTICA CANTIERE
MALTE SPECIFICHE DI RIPRISTINO, ANTUMIDO E IMPERMEABILIZZANTI
BASCULANTI, PORTE CANTINA E ANTINCENDIO PORTONI SEZIONALI

VETRO ARREDO
PORFIDI, LUSERNA, AUTOBLOCCANTI
FINESTRE PER

Il direttore generale Giovanni Zenga ha inviato alla Regione il documento programmatico 2001 Sanità, 20 miliardi in meno nel bilancio L'As assicura: «Manterremo la qualità dell'assistenza»

Daniela Sandigliano

BIELLA
Il direttore generale dell'As Giovanni Zenga ha inviato alla Regione la bozza del nuovo bilancio della Sanità biellese rivisto e corretto dopo i tagli imposti.

Un comunicato stampa dell'Azienda sanitaria conferma che conterrà «bisogno finanziario entro la quota assegnata di 281 miliardi, il che corrisponde al taglio iniziale di 20 miliardi sul bilancio di previsione 2001 o di 20 sul consuntivo 2000. Ma ribadisce che il pieno di attività 2001 ha come secondo obiettivo prioritario il mantenimento dei livelli qualitativi assistenza erogati nel 2000, con conferma di servizi aggiuntivi considerati non procrastinabili quali l'attivazione della convenzione con l'Hospice Orsa Maggiore (per malati tumorali allo stadio finale), l'attivazione dell'unità operativa autonoma di chirurgia vascolare e l'apertura del nuovo reparto di recupero e riabilitazione funzionale».

Il comunicato stampa, che dovrebbe tranquillizzare in realtà lascia aperti molti di quegli interrogativi che sono al centro, in questi giorni, delle polemiche tra centro-sinistra e centro-destra, sfociate nel documento dei sindaci che chiedono ascolti dalla Regione. Confermato infatti il blocco delle assunzioni tramite un più efficiente utilizzo del perso-



L'ospedale di Biella al centro della polemica per i tagli imposti dalla Regione

nale infermieristico».

Sarà riorganizzata l'area chirurgica con il trasferimento di alcune procedure interventistiche al «day-surgery» e la riduzione della degenza media preoperatoria, che consentirà una riduzione di posti letto ordinari (leggi di degenza) con attivazione di una sezione destinata al «surgery multispecialistico» e la previsione per il corrente anno di accorpamenti in chirurgia generale. Allora gli esami

pre-operatori saranno eseguiti da «esterni», il che significa un forte incremento dei tempi di attesa per le visite specialistiche su cui si piange con particolare intensità da un paio di anni. Qualche esempio con i dati dell'8 novembre: ecocolor doppler 115 giorni, oculistica 140, fisioterapia 65, cardiologia 15, ecografie ai «Dedgli infermi», due mesi.

E poi gli accorpamenti chirurgici: confermato che resta «Chi-

Il documento non cancella però i timori di ripercussioni negative sugli utenti

rurgia vascolare C» nata pochi mesi or sono riducendo la chirurgia «A», significano che ci sarà un «reparto» meno o che uno cambia nome, assumendo quello di «Unità operativa autonoma»?

Per l'area medica si procederà all'accorpamento della degenza di «Medicina generale» con quello di Pneumologia ed Oncologia con «contestuale riduzione dei posti letto delle «Medicine». Il documento dell'As parla anche genericamente di «riduzione di posti letto dei reparti con tassi di occupazione al 100% di «Medicine» fissati dal Piano sanitario regionale». Ci si chiede se il provvedimento confermerà l'accorpamento di Urologia donne e uomini, essendo il reparto stesso retto dall'aiuto anziano da quando il primario è stato «declassato». Il sotto utilizzo dei letti di degenza potrebbe essere legato a tale evasione?

Nel comunicato si prende atto anche della sospensione

dell'attività di emodinamica in cardiologia (non attivata).

Per il «livello» dei livelli di spesa, l'As ribadisce che saranno mantenuti i posti letto convenzionati nelle case di riposo del 2000 ma con una revisione delle tariffe sanitarie giornaliere in modo da contenere la relativa spesa sui livelli del '99. Un aumento drastico delle rette a carico dell'utenza (e per integrazione ai Comuni) di circa 150 mila lire mensili per paziente e l'azzeramento dei nuovi posti «convenzionati» promessi. Risultato: il sindaco di Vigliano Vittorio Majorano ha già annunciato che in questo caso non avrebbe neppure aperto la costruenda casa di riposo.

Alla voce «riduzione delle convenzioni con strutture residenziali esterne» pur restando confermato il pieno utilizzo dell'ospedale di Trivero (ma non si cita il 118) punta sullo sviluppo dell'assistenza domiciliare integrata: un servizio «enorme» che non sembra in grado di assumere da subito un ruolo così rilevante. Lo conferma l'obiettivo che si è dato l'As: «progressivo sviluppo dell'assistenza domiciliare» con una «riorientazione di produzione territoriale con l'attivazione del Dipartimento Territoriale».

Infine non è certo rassicurante leggere che la riduzione della spesa si otterrà anche attraverso il contenimento delle manutenzioni ordinarie ai casi strettamente legati alla sicurezza.

L'opposizione: no al mega progetto Pralungo litiga sulla palestra

PRALUNGO

Si accende lo scontro tra l'amministrazione Ganni e la lista di opposizione capeggiata da Grazia Prina Cerai dopo l'approvazione del bilancio. Pietra dello scandalo il progetto del centro polivalente: uno sforzo considerevole per l'amministrazione comunale, che ha stanziato 1 miliardo e 200 milioni.

Spiega Prina Cerai: «Ribadisco che sarebbe opportuno prima di investire questa importante cifra, sentire l'opinione dei cittadini, delle associazioni e di ascoltare il parere della minoranza che è stata di fatto esclusa totalmente». In una interrogazione, l'opposizione chiede quanto sia costata la progettazione dell'opera in quanto risulta che siano già stati tre i disegni commissionati dalla giunta. Sotto accusa anche l'incertezza e i repentini cambi d'idea del sindaco Ganni, titubanze che avrebbero provocato un inutile esborso di denaro pubblico. Nel documento si chiedono inoltre delucidazioni sulle modifiche apportate al progetto, in quanto il salone «presentato nel bilancio» con un costo di 10 milioni ed ora un anno di distanza la spesa è quasi raddoppiata.

Conclude Grazia Prina Cerai: «Ribadisco di non essere contrari alla realizzazione di una palestra in un'area sportiva, ma senza rovinare una intera piazza con una costruzione prefabbricata di grosse dimensioni. Chiediamo inoltre al sindaco informazioni sull'uso futuro del salone e sulla gestione».

La copertura finanziaria dell'opera deriva da mutui agevolati con il credito sportivo e dalla somma ricavata dalla vendita dei locali dello stabile della Cooperativa. Proprio per il vincolo morale e giuridico legato alla destinazione di tale

l'opposizione chiede di promuovere tra la popolazione una chiara informazione circa il profilo economico, urbanistico, e tempistico dell'opera. E' proposto quindi un referendum e di relazione puntuale in Consiglio Comunale ogni fase dell'avanzamento lavori.

Scontro anche sulle cifre del bilancio che pareggia l'esercizio di previsione per il 2001 a 4 miliardi e 329 milioni. Secondo l'opposizione si registrano un aumento di imposte che gravano sui cittadini. L'addizionale Irpef è passata da 0,4% allo 0,5%, spiega Grazia Prina Cerai - la tassa rifiuti ha subito un incremento dell'8%. Il servizio migliorato solo in parte, non c'è più immondizia per le strade, mancano i punti di raccolta e i controlli sull'effettiva differenziazione dei rifiuti. Il bilancio, a detta della minoranza, compiono solo voci per investimenti in opere pubbliche: «Briciole» nulla è stato destinato alle frazioni in servizi, ambiente, scuola, volontariato, anziani e sociale in genere». (r. mo.)

Tra gli accusati l'amministratore-ombra e il presidente-imbianchino

Candelo, per la «coop» fallita in quattro imputati di truffa

CANDELO

Da imbianchino lavoro a presidente di una cooperativa che partecipava a molte gare d'appalto per la realizzazione di asili, case di riposo e strutture pubbliche, anche in Germania.

A Diego Tolisano, 27 anni, Vigliano, sembrava una buona occasione, anche se non aveva sentito parlare né di consigli di amministrazione né di responsabilità di firma. Ma le prospettive di lavoro sono ben presto naufragate: della Kooped ha finito di occuparsi la procura dopo una serie di accertamenti della direzione provinciale del lavoro e dell'Inps. Così la cooperativa, è finita nel mirino dei reali che dalla truffa ai danni dello Stato, all'evasione contributiva e alla sfruttamento di persone.

L'amministratore fatto era Antonio Deluca, 42 anni, Candelo: ieri in tribunale il suo difensore, l'avvocato Carlo Boggio Marzet, ha chiesto di patteggiare una condanna a 10 mesi di reclusione con i benefici. Il



Per il fallimento della Kooped il pm contesta il reato di truffa ai danni dello Stato

giudice si è riservato all'esito del dibattimento.

Deluca e Tolisano si trovano imputati in un processo con di ingiunzioni di pagamento diventate ormai molto. Infatti dal gennaio al giugno del '96 vengono contestati mancati versamenti di contributi e premi previsti dalle norme sul-

le leggi di previdenza e assistenza per oltre 1 miliardo. Dello stesso procedimento giudiziario fanno parte anche Walter Poeta, 33 anni, di Messerano, difeso d'ufficio dall'avvocato Marco Romanello e Donato Nuzzo, 40 anni, di Cavaglià. La nuova udienza è stata fissata per il prossimo giugno. (d. p.)

Agiranno in Valle Cervo; un nuovo ponte radio toglierà dall'isolamento la Bursch

La Protezione civile debutta a Tollegno Progetto pilota con una cellula di venti volontari

TOLLEGNO

Debutta ufficialmente questa sera, grazie all'approvazione del regolamento parte del Consiglio, il gruppo comunale di volontariato di Protezione civile. Una buona notizia finalmente dopo le polemiche di questi giorni i sei «Com» e la Provincia che vorrebbe una propria sala operativa coordinamento generale, un doppiopio e uno spreco denaro pubblico secondo l'assessore del Comune di Biella Doriane Raisa.

La nascita di questa operativa, la prima del genere in Valle Cervo, è un progetto pilota intrapreso dall'amministrazione tollegnese e destinato a raccogliere consensi e proseliti anche comuni vicini. «La squadra» spiega il sindaco Angelo Sacco - è composta da una ventina di persone, molte delle quali già impegnate nel volontariato, sia nelle due realtà dell'antincendio che nel gruppo alpini di Tollegno. La sede verrà allestita nei locali della ex comunità montana».



Inoltre, un ponte radio toglierà di fatto dall'isolamento l'alta Valle Cervo rendendo così raggiungibile dalla sala operativa tutta la zona.

Entro breve partiranno i corsi di formazione in collaborazione con i gruppi comunali di Vigliano e Candelo. Le lezioni il compito di fornire

un'adeguata preparazione volontari, dal punto di vista teorico che operativo. La giunta Sacco ha stanziato prima tranches di finanziamenti, circa 8 milioni, per acquistare parte delle attrezzature e per la copertura assicurativa. Il raggio di azione della cellula operativa sarà limitato alla competenza

territoriale comunale ma non escludono possibili interventi in trasferta, in occasione calamità eccezionali.

«Come primo impegno - conclude Sacco - e fra le priorità pensiamo di avviare un monitoraggio idrogeologico del territorio e una pulizia del patrimonio boschivo». (r. mo.)

La prima squadra dei volontari della Protezione civile avrà sede nei locali di Tollegno che una volta erano occupati dalla Comunità montana. La cellula prende servizio ufficialmente questa sera.

LA «PRIMA» DI WWW.COSSATOSHOP.IT



Presentato ieri il nuovo portale

COSSATO. E' stato presentato ieri sera il portale «Cossatoshop.it» il web che ospiterà negozi in versione virtuale nei quali sarà possibile fare acquisti on line. All'iniziativa, illustrata al Living Garden a proposte dal Comune, hanno già aderito una cinquantina di commercianti. Erano presenti, oltre al sindaco e agli amministratori cossatesi, pure gli esperti di Biverbanca e Banca Sella. (c. gl.)

cesi
Importante gruppo industriale operante a livello internazionale nel settore freddo, in fase di forte espansione, ricerca:
DIRETTORE PROGETTAZIONE E SVILUPPO PRODOTTI
Si richiede esperienza nella progettazione di prodotti componenti termici e termofonici; Costituisce titolo preferenziale la conoscenza della termodinamica applicata ai prodotti di refrigerazione.
ref. 610 TECNICO TERMOTECNICHE
Si richiede significativa esperienza maturata nel settore del freddo.
La sede di lavoro è situata in provincia di Alessandria.
L'inquadramento economico e normativo saranno commisurati alla professionalità del candidato.
Si prega inviare dettagliato curriculum vitae, autorizzazione all'utilizzo dei dati ai sensi della L. 675/96, indirizzando a:
CESI s.r.l. - Lagnano 33 - 15100
chitando sulla busta il riferimento d'interesse

PK Per pubblicità su: **LA STAMPA**
publikompass
SALODIN srl
Agenzia Publikompass spa
VERCELLI - Via Duchessa Joande, 20 - Tel. 0161.250.754 - 0161.625.92
BIELLA - Viale Roma, 8 - Tel. 015.849.12.12 - Telex 015.849.33.25

AMERICA
NIGHT CLUB
QUESTA SERA
SPETTACOLO EROTICO
CON LA GRAZIOSA MELISSA
E LA PARTECIPAZIONE
della pornstar GIANET
Su prenotazione si organizzano
feste al
- chiuso il martedì -
MASSAZZA - Via Martina, 1 (SS Biella-Vercelli) - Info 0161.878011



Nelle immagini ■ Renato Greppi il carro del rione Canadà e un momento della sfilata del Carnevale vercellese che si concluderanno domenica pomeriggio

Oggi alle 16, nel nome di Francesco Leale, la tappa in centro storico Cagliostro in vicolo Baggiolini Vercelli, rivive un insolito Carnevale d'antan

VERCELLI

Nel nome di Francesco Leale (e non dimentichiamoci che la locazione assumerà - presto o tardi - il suo nome...) apparirà oggi, in vicolo Baggiolini, il nobil Cagliostro, per narrare una strana storia legata ad un Carnevale d'antan, estremamente lontano dal terzo Millennio.

L'appuntamento è alle 16, come da copione del venerdì grasso, da tanti anni a questa parte sulle tracce organizzate dal Comitato Manifestazioni Vercellesi. Senza contare che il giro delle maschere vercellesi, con Bicciole e Bèla Majin in testa, inizierà prestissimo, stamane.

Alle 9 l'allegro gruppo alle elementari ■ via Casolino e alle 9,45 alla materna Alciati. Alle 10,30 visita al mercato, mentre alle 11,45 le maschere saranno ricevute in Provincia. Alle 15,15 visita alla materna di Santa Giovanna Antida e poi... voilà il vicolo Baggiolini della leggenda, dove il previsto l'happening confezionato dal Disgenà con la regia di Paolo Anemone. Protagonisti della scena, per un'animazione teatrale on the road, Cristiano Puccio nella parte di Cagliostro, Daniela Deagostini in quella di Nescael e Sabrina Crosio in quella di Baba Yaga. Un

COMITATO MANIFESTAZIONI VERCELLESI VENERDI' 23 FEBBRAIO 2001 COMUNE DI VERCELLI

IL CARRO ALLEGORICO PIU' BELLO DEL CARNEVALE 2001 ■ VERCELLI E':

(TITOLO, SOGGETTO O RIONE)

I tagliandi vanno consegnati alla redazione di Vercelli ■ "La Stampa" entro venerdì ■ Non sono valide le fotocopie

magico incontro giocato ■ una trama tra surrealismi e simbologie. Poi il fantomatico comitato del vicolo offrirà, come al solito, «strani ed incredibili doni alle maschere».

Il giro riprenderà alle 16,30 in corso Libertà con una bevuta di vin brulé all'Antica Caffetteria ■ e con la visita alla Casa della Lana, da Shop in via Cavour e al Caffè Verdi di via Verdi dove c'è

una mostra carnevalesca di pittura. Il pirotecnico corteo delle maschere sarà accompagnato da un concerto itinerante che vedrà protagonisti Alceo e Beppe dei Celti, Gianni Dosio ai ■ e Piero Ambrosini alla fisarmonica. Alle 21,30 alle Acacie, grande veglia in maschera.

Si riprende domani, tra visite e fagiolate, attendendo le ore di fuoco di domenica, ■ la sfilata ■ 14,30, sempre in ■ Italia, con partenza da piazza Cagnolio. Ecco allora qualche indicazione sulla sfilata, ricordando che ■ a disposizione i tagliandi per votare i vostri carri preferiti.

Ospite questa volta sarà l'attore comico Sergio Vastano.

Ci sarà la superbanda ■ il numeroso gruppo di Parnate. E questi i carri in concorso, ■ ordine ■ sfilata. Prima la categoria B: Asigliano, Caresanablot, rione Concordia ■ Comitato Nuova Vercelli. Poi la categoria A: con i carri del rione Canadà, del rione Porta Torino, del rione Cappuccini, del ■ Porta Milano, del Brut Fond, del rione Cervetto e del rione Billiemme. Al termine della gran parata, alle 17,30, sul palco di piazza Cagnolio, ci sarà la proclamazione dei vincitori in base alla classifica ufficiale stilata da «magnifiche cinque» Bèla Majin degli anni passati.

ARMERIA FERRAGATTA



ARCERIA
OGNI TIPO ■ ARMA
TUTTO PER L'OUT-DOOR

CAVAGLIA' (BI) - VIA VERCELLONE, ■

Tel. 0161.96008

MEDITERRANEO

Via Massaua, 110

VERCELLI

Tel. 0161.214449

Panini - Primi ■ Secondi Panna
Long Drink ■ Cocktails

NetSystem.com

PRESENTA

D+
LIBERTÀ DIGITALE

TELE+
PARTITE

JOVENTUS

+ CALCIO

PALCO
LA PAY PER VIEW

COMED
materiale edile

di CUREXO Pierangelo & C. s.n.c.

Via Col del Rosso, 20 - VERCELLI

Telefono 0161.391344 - Fax 0161.391055

EDILKAMIN

SCRINO
Nuovi spazi per nuove libertà

VELUX
LA ■ PER TETTI

DIADORA
UTILE

MAPEI



FOTO DI RITRATTI DI IVAN MEZZUCCHI

Usare
il prodotto giusto

Trasforma

il lavoro
in un

Divertimento
(quasi...)

Prodotti Tradizionali ■ Innovativi per l'Edilizia.

25 DOMENICA SERA
Febbraio

CARNEVALE

SPECIAL EDITION

GIÀ
COMO
RA
MA

Aperto:
sabato sera
domenica pomeriggio
domenica sera

DUE

Distributore Due: autostar TO-MI
Cigliano (VC) - Info 0161.424891
giand@libero.it

COMUNE DI VERCELLI

COMITATO MANIFESTAZIONI VERCELLESI

Carvè a Varsej 2001

CARVÈ a Varsej

ULTIMA SFILATA

• Domenica 25 Febbraio

Percorso:

Piazza Cagnolio (Porta Milano) - Corso Italia
Piazza Sant'Eusebio ■ ritorno

In collaborazione con:
ASCOM - BIVERBANCA

IL TEMPO DEL WEEKEND

Colonnina di mercurio in calo nubi e spruzzate ad alta quota

Prosegue oggi, l'influsso delle correnti da Nord Ovest che hanno già provocato ieri gagliardi venti di caduta specie nel della Regione e in Val d'Aosta, con un'eccezionale risalita delle temperature massime, che raggiungeranno sulle pianure, e superano, i 20°. I venti, non avvertiti nel Cuneese e nel Basso Piemonte, continueranno sempre nelle parti settentrionali della Regione, accompagnati al mattino da addensamenti nuvolosi e qualche spruzzata in quota. Domani, la colonnina di mercurio inizierà a calare, specie nelle zone meridionali del Piemonte, e sull'Appennino ligure, grazie alla rotazione ventale, più freschi, da Nord Est. Le massime si manterranno, comunque, in pianura, agli 11-13°, mentre caleranno notevolmente in montagna, con lo zero termico attorno ai 1200 metri.

Il raffreddamento, iniziato nel pomeriggio-sera di domani, proseguirà domenica, annuvolamenti accompagnati da fiocchi sulle cime tra la Val di Susa e l'Ossola, mentre sul resto della Regione prevarrà la nuvolosità variabile, addensamenti sull'arco alpino e possibilità di deboli precipitazioni. Le temperature saranno attorno a poco sopra gli zero gradi nelle pianure, nella notte, e, nelle ore più calde, sugli 8-10°. Zero termico attestato sui 1000 metri di quota. (f.r.)

IL CIELO, DAL BALCONE DI CASA

La Luna sorge oggi alle 7.30 del mattino e tramonta poco prima delle 18.30, ma la potremo osservare perché si trova in prossimità (prospettica) del Sole. E' la "Luna", momento di inizio di un nuovo ciclo del nostro satellite che si trova in questi giorni alla massima distanza dalla Terra. Settimana adatta alle nostre osservazioni ad occhio nudo della volta stellata. Rivolgiamoci verso Nord, attorno alle 20-21, con un cielo buio e trasparente. Potremmo così individuare il Carro (o Orsa Maggiore) il timone è stella doppia: se avete buona vista dovrete separare i due astri che la compongono: Mizar e Alcor. poi prolunghiamo il lato alto, orizzontale, Carro, sinistra, di cinque volte la sua lunghezza potremo scoprire la Stella Polare: è il primo evidente punto luminoso che incontreremo.

IL CIELO

	sorge	tramonta
Genova	7.08	18.06
Alessandria	7.12	18.08
Imperia	7.12	18.10
Novara	7.12	18.05
Vercelli	7.12	18.06
Asti	7.13	18.08
Torino	7.13	18.08
Biella	7.14	18.07
Verbania	7.14	18.05
Cuneo	7.15	18.10
Aosta	7.18	18.09

Ecco il momento dei «magnini» Antichi riti per contrastare la Quaresima

Fulvio

«Passa non Carlevè, senza la Luna d'è fèrvè». Il Carnevale è al termine. La Luna, proprio oggi, cambia in un momento climatico particolare. Non segnalandolo solo, come recita il detto, un codificato calendario del passaggio tra Carnevale e Quaresima, ma segnalando chi crede all'influenza meteorologica del nostro satellite e delle sue fasi, che col cambio della Luna cambierà anche il tempo.

Dopo il giovedì grasso, ancora il martedì e poi Quaresima. «Merco scurto», il mercoledì Ceneri. Penitenza, dunque, per impetrare il perdono gli eccessi del diavolo trasgressione, anche lotta degli ultimi irriducibili cupezze penitenziarie. Sulle montagne cuneesi «un po' in tutto il Piemonte, è il momento del emaguna, dei giovani che di esorcizzare i tempi di magro,

ai incumbenti, tingendosi la faccia di caligine e con i tappi di sughero bruciati, o facendosi altrettanto con tutti coloro che incontrano.

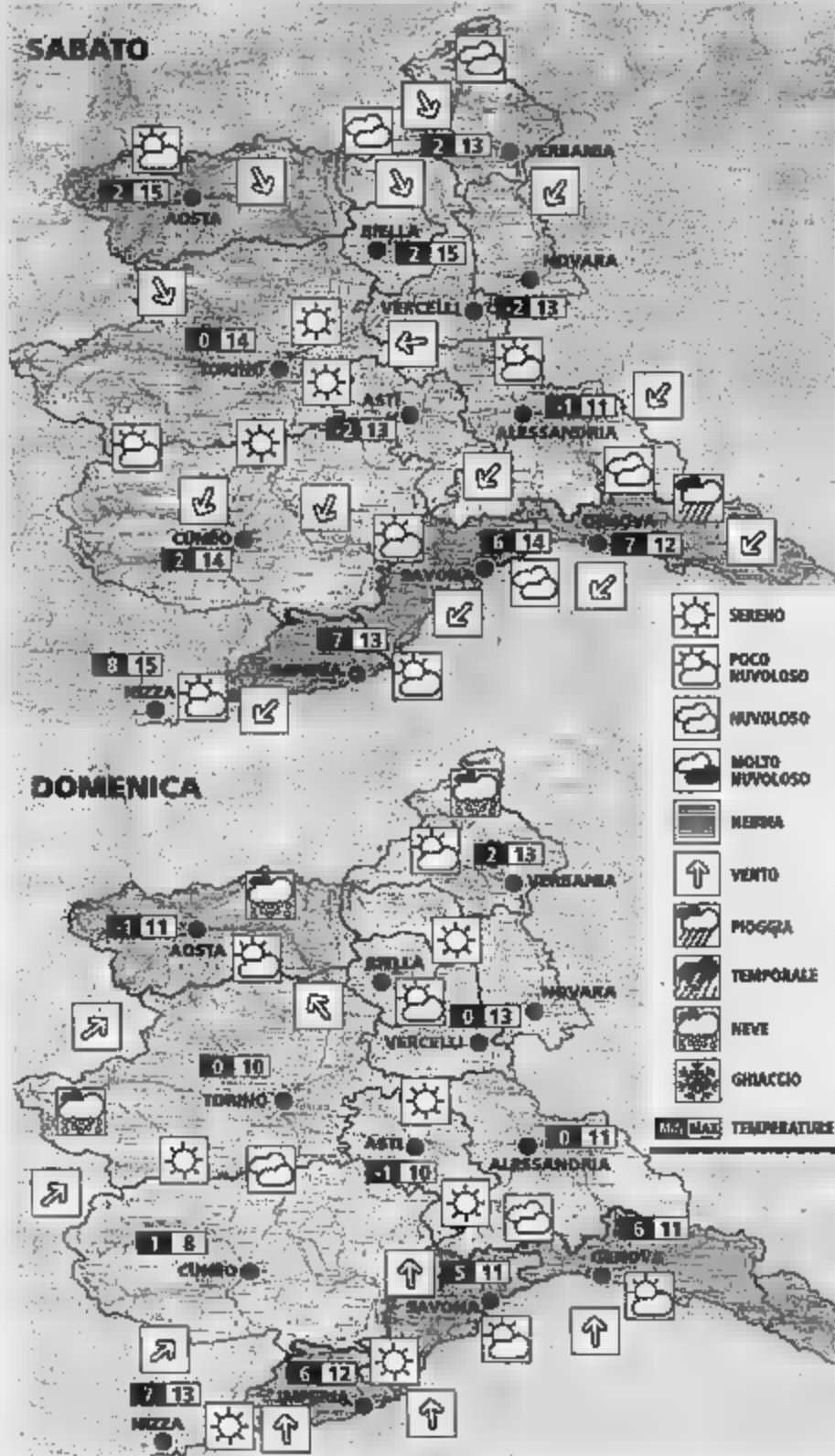
A Boves, alle falde della Bialta, montagna a vela che separa il Cuneese dal mare, da alcuni anni si ripropone la tradizione. Costumi studiati e preparati cura immaginativa, cortei ridanciani e passeggiate sulle colline. Lotta in piazza con i quaresimanti che, in ogni caso, dovranno prevalere. Quindi verrà acceso il falò al Carnevale e, tutti insieme, i protagonisti della festa si riuniranno nella fossa del Bedale per una tavolata di addio all'eccezione e al richiamo naturale della fecondità.

Intanto, i caldi da aprile avanzato degli ultimi giorni, alimentati qui da noi (sottovoce alle incursioni perturbate nordiche) dai venti di caduta, stanno per cedere il passo a colonnina di mercurio più tradizionale per la stagione. Che, peraltro,

da alcuni anni ormai ci presenta questo anticipo di primavera a febbraio. Le medie delle temperature registrate in Piemonte negli ultimi anni parlano chiaro. Abbiamo avuto inverni (che, per il calendario meteorologico, comprendono i mesi di dicembre, gennaio e febbraio) con temperature superiori alle medie storiche. Dal '97 almeno, febbraio ci presenta incursioni di foehn o anticiclone mediterraneo che fanno sbocciare in anticipo i nostri fruttiferi. Chi di ha piantato nel giardino alberi più vicini alla Riviera che alla Padania, li ha visti fiorire negli anni passati e metà febbraio, poco dopo. Siamo in di veder imbiancare, non dalla neve, i primi fiori, la nostra Mirabelle de Nancy. Le gemme sono turgide e rosicce. Se continuano i tepori, ci regaleranno le prime macchie bianche (e le prime api) sul marrone imperante nella nostra collina.

IL CICLO DELLA FESTA E DELLE FESTE

Dovremmo citare tutte le feste di fine Carnevale? Giama! troppe, non tutte autentiche. Raccomandiamo, invece, una sola festa per tutte, vere le feste riscoperte e quindi fatte rivivere. A Chianale in alta Val Varaita si ripropone sabato la terza riedizione della festa Lupo. A pranzo (che si tiene presso "La Polenteria" tel. 0175 950213) viene scelto chi farà il Lupo. Verrà rivestito dei suoi panni "selvaggi" (compresa la maschera antigas per imitare il muso). Quindi scortato e legato, dilleggiato per il paese, ancora bianco di neve, dai "Lupetti". Sera di riconciliazione con danze occitane, autentiche, la sera notte, sono che non siano umani. Sarà freddo nel fine settimana. Ma da fare lo stesso. le buche per le nuove piantagioni. Chi non desidera mettere un nuovo virgulto nel proprio frutteto?



Con Wind chiamate urbane in tutta Italia

Fino al 10 marzo sottoscrivendo un abbonamento di telefonia fissa con l'opzione Filo Diretto potrete avere a sole L. 1.000 il telefono di casa T88-100!

Un'offerta che non potete rifiutare.

Con Filo Diretto la convenienza Wind arriva su tutte le telefonate senza digitare il 1088.

Se entro il 31 marzo, l'opzione Superlight è gratis fino a luglio per chiamare tutta Italia al costo di una urbana e i telefonini Wind alla tariffa più bassa di sempre.

Venite da

il TELEFONO
telefonia fissa e mobile

Via Italia, 23 • Biella • Tel. 015222486

WIND
TuttoWind

L'opzione Superlight costa 10.000 lire al mese quando non in promozione. L'opzione Filo Diretto è attivabile. L'intestatario del contratto Wind è anche intestatario della Telecom Italia. Per maggiori informazioni chiamate gratuitamente il 159 dai telefoni Telecom e Wind.

Lo spettacolo, offerto dal Comune, racconta i fermenti della Berlino Anni 20

A Vercelli si conta il «Kabarett»

Tre serate nell'inusuale cornice di Cecco

Roberto Marini

VERCELLI

Ci credeva, Roberto Sbaratto, al suo «Kabarett». Da cantare a chi voleva (e vuole) conoscere la Berlino Anni Venti, anche alle scuole, che conoscono poco un'epoca di grandi fermenti. Ci credeva, e ha convinto il Comune: lo spettacolo, che a Milano ha accumulato repliche su repliche, arriva anche a Vercelli passando attraverso la «produzione» degli amici-musicisti di Smak. Andrà in scena lontano dal Teatro Civico. Sbaratto aveva pensato al Ridotto, la scelta è poi caduta sulla saletta di «Cecco», in corso Rigola. Per problemi burocratici, certo, «Cecco» è comunque sede azzeccata: tra tavolini, luci soffuse e «minimo» raccolto, barbuti padroni di casa, si respira l'atmosfera di un bistrot.

Dei tre spettacoli in cartellone uno sarà dedicato alle scuole: sarà recita in matinee (alle 11) del 1° marzo, che si aggiunge ai due appuntamenti serali, il 28 febbraio e il 1° marzo, aperti a tutti. Il «Kabarett» apre alle 21, e l'ingresso, proprio grazie alla partecipazione del Comune, è libero. Un'unica avvertenza: la saletta non può ospitare più di cento



Il cast
■ «Kabarett»
con Roberto
Sbaratto
nelle vesti
di regista.
L'attore
vercellese,
che si è
ritagliato
uno spazio
anche
alle percussioni,
a lavorare
nella sua città

persone, quindi guai a tardare. Ma gli artisti del «Kabarett» di ieri e di oggi avrebbero rifiutato un palcoscenico vero: serve il contatto con il pubblico, i canzoni di Weill e Brecht si devono sentire a pelle. E Sergio Cucco e Gianni Mengozzi, alle Politiche giovanili e culturali del Comune, sono d'accordo.

Le tradotte da Giuseppe Di Leva, docente alla Scuola «Paolo Grassi» di Milano. C'è l'ironia, che la di Hitler

avrebbe spezzato poco dopo, ma anche la tensione: il «Kabarett» è i suoi artisti (c'era anche un'ancora sconosciuta Mariene Dietrich) colsero per primi i segnali del movimento avanzato. E molti brani sono totalmente nuovi: Brecht e Weill, certo, ma anche Eisler, Stolz, Hollaender, che poi avrebbe scritto le canzoni dell'«Angelo azzurro».

A Vercelli, il cast di «Kabarett» schiera le attrici Elena Sardi, Cristina Alia e Laura Catra-

ni, accompagnate da Natalija Gashi al pianoforte, Siv Gronlie al violino e da Roberto Sbaratto che ritaglia per sé uno spazio a chitarra e percussioni. E' un mix di esperienze e civiltà, «musicisti di Norvegia ed ex Jugoslavia, così accadeva nella Berlino di settant'anni fa, capitale europea della cultura. Il quasi nasconde un monito, un invito all'attenzione: siamo certi che, nella storia, gli anni di Hitler non possano ripetersi?

Ponderano, e domani il live continua con un Kiss-tribute

Gli «Stilts» a tempo di ska per uno show mozzafiato

PONDERANO

Nel maggio del '99 è uscito il loro primo cd, intitolato «Vivo», con 11 brani, prodotto dalla «Uaz records» e distribuito dalla «White & Black». Così gli «Stilts» si sono lanciati nella promozione della loro fatica discografica ed (per l'occasione fecero tappa anche nel Biellese), e dopo una raffica di concerti un po' ovunque (dai centri sociali alle «ic-balls» più gettonate dello Stivale), sono ritornati in sala di registrazione, in questi giorni, per preparare il loro secondo exploit.

Intanto questa volta il gruppo di musicisti, in tutto in arrivo da Canavese, torna a calcare la pedana del Babyloonia, per regalare al pubblico Ponderano un concerto al ritmo mozzafiato delle veloci note dello ska. La band è in pista dal '93: in line-up (recentemente rinnovata) una voce (Paolo), una chitarra (Gepi), basso (Raga), una tastiera (Bietto), batteria (Bebo), ed una sezione di fiati formata da tromba (Swarzy), un trombone (Enriquez), ed un tenore (Bauce). Al mixer Dario.

Non ci è voluto molto, alla compagine piemontese, per far-



Gli Stilts, band canavese che conta 9 elementi, si esibisce stasera al Babyloonia

si conoscere in tutta Italia. Il gruppo è stato spalla Persiana Jones, dei Toasters di Papa Winnie e propone un sound ben miscelato ad altri generi musicali (dal punk rock al rocksteady fino al Disco Anni 70 e 80) con brani propri e cover italiane rigorosamente rivedute secondo il loro stile.

E sabato il live continua ancora se il genere musicale cambia rotta. In programma seconda festa di carnevale, ma questa volta cover band che ha consacrato il repertorio ai mitici Kiss, i «Destroyers». Ovviamente la formazione si presenterà vestita e truccata come da copione. (p.g.)

La grande prosa prima a Vercelli poi lunedì a Biella

«Fenicie», il Teatro Civico

Voci reinterpreta Euripide

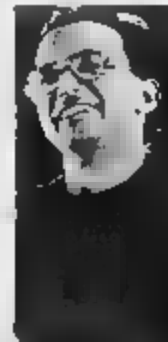
VERCELLI

Al Teatro Civico riprende la rassegna «Repertorio» di prosa comunale.

In cartellone oggi, ed in replica domani (ore 21), «Fenicie» della tragedia di Euripide, produzione del Laboratorio Teatro Settimo con la Stabile di Torino per la regia di Gabriele Vacis. Lo stesso spettacolo sarà poi riproposto a Biella, nella sala dell'Odeon, lunedì sera alle 21.

Come in altre passate occasioni di teatro create da Vacis - ad esempio per le «Metamorfosi» di Ovidio - ad «Fenicie» è al centro dell'attenzione, da fulcro della vicenda, è ancora il coro che recita sullo stile ripreso da metriche antiche, aggiungendo, il valore delle parole, le «sonorità» delle suggestioni.

La trama del dramma ha da fondere Tobe e da protagonisti Eteocle, Polinice, Antigone e Ismene, figli di Edipo. Vittime di colpe che hanno commesso. Il sangue versato nelle guerre fratricide, il dolore e l'angoscia di donne e madri: «Fenicie» è in questi anni di conflitti etnici



Il regista Gabriele Vacis propone al Teatro Civico la tragedia di Euripide

sembrano straordinariamente attuali, come si appunta nelle note di regia.

Sullo stage di via Monte di Pietà ci sono Tommaso Banfi, Simona Barbero, Barbara Bonriposi, Matteo Cantini, Cristian Ceresoli, Laura Curino, Michele Di Mauro, Lucilla Giagnoni, Giovanni Lundeno, Eleonora Moro, Fabrizio Pagella, Francesca Rota, Riccardo Tordini e Sara Tufo.

Informazioni per la disponibilità di posti nelle due serate, all'assessorato Cultura del Comune, telefono 0161.252.622. (p.g.)

Stasera alle 21 pagine di Milhaud, Beethoven e Mozart

Mosso, musica da camera per l'«Ermellino Allorto»

MOSSO

La Suite di Darius Milhaud, il Gassenhauer-Trio op.11 in Si bemolle maggiore di Beethoven ed infine di Mozart un altro Trio, il K498 in mi bemolle maggiore intitolato «Kagelstätt».

E' questo il programma che questa sera alle 21 verrà proposto per il secondo appuntamento dell'anno concertistico organizzato dall'Istituto Ermellino Allorto (ingresso 10 mila lire). La rassegna farà tappa nella casa parrocchiale di Mosso e vedrà protagonista un quartetto: alla viola e al violino Elio Orio, al clarinetto Fulvio Schiavonetti, al violoncello Valentino Ponzoni e al pianoforte Corrado Barbero.

Quest'ultimo ha concentrato le attività nel campo della musica da camera, in duo, trio e nella cameristica per voce e pianoforte, ottenendo grandi riconoscimenti di critica. E' molto attivo anche nel campo didattico. Valentina Ponzoni, già docente agli studi ha iniziato l'atti-

vità concertistica dedicandosi alla musica lirico-sinfonica. Ha ottenuto importanti riconoscimenti in concorsi nazionali ed internazionali e collabora con l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai a Torino, con l'Orchestra Musicale di Milano, con l'Orchestra «Coccia» di Novara e con la «Toscanini» in Emilia Romagna. Attualmente fa parte del «Concortus antiquae musicae» e del «Concerto delle dame», gruppi specializzati nell'esecuzione della musica barocca con strumenti originali.

Orio, invece, dopo aver collaborato con prestigiose orchestre italiane ha dato vita al «Quartetto Athenaeum» e fa parte di altre formazioni cameristiche. E' docente di ruolo di Musica da Camera al Conservatorio «Buzzaola» di Adria. Infine Schiavonetti docente di ruolo presso i Conservatori di Stato ed attualmente al «Cantelli» di Novara, ha pure collaborato con l'Orchestra Rai di Torino ed altre prestigiose formazioni e gruppi strumentali. (p.g.)

RITARDI


BARI	72	33	37
	115	91	63
CAGLIARI	45	89	86
	109	73	54
FIRENZE	5	37	84
	66	52	48
GENOVA	48	28	42
	75	63	61
MILANO	25	67	9
	89	77	73
NAPOLI	32	90	44
	102	83	71
ROMA	75	10	13
	94	62	59
TORINO	24	52	14
	56	54	51
VERCELLI	79	41	9
	72	64	60
VERCELLI	16	4	13
	100	75	69

Ambo centrati: Ambo centrati sul 19 sulla ruota di Firenze. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi.

19-1	19-9	19-10	19-11	19-20
19-24	19-27	19-28	19-31	19-37
19-39	19-41	19-47	19-48	19-51
19-56	19-63	19-68	19-69	19-75
19-77	19-81	19-80	19-82	19-84
19-86	19-88	19-89	19-90	19-4

Ambo natura: Sono ambo in scadenza d'uscita, infatti trasparesenti in diagonale la presunta scadenza: jagattimane.

13-21	2-4	70-66
26-42	1-48	35-12
14-42	37-39	63-71
89	89	89

Giocate su  basi

al fissi prese 1 a 1 = 47-38-80-31
= 17-34-88-68-49-56-35-8

Giocate 100 mila lire

basilisse prese 1 a 1 = 47-38-80-31

varianti = 17-24-88-68-49-56-35-31

Per questa settimana il computer di consiglio i 40 ambo in frequenza sulla ruota di Bari:

31-7	31-48	31-84	48-19	48-47
31-3	31-51	31-88	48-21	48-51
31-17	31-56	31-89	48-27	48-56
31-19	31-63	31-90	48-29	48-61
31-21	31-68	48-1	48-31	48-68
31-26	31-78	48-3	48-33	48-71
31-33	31-72	48-7	48-39	48-78
31-39	31-81	48-11	48-41	48-81

Per cadenze la Jumbetta, più in ritardo sulla ruota di Bari, si è tenuto a Genova:

7-17-27	27-77-87	57-67-77
7-37-47	27-77-17	57-87-7
7-57-67	37-47-57	57-17-27
7-77-87	37-67-77	57-37-47
17-27-37	37-87-7	67-77-87
17-47-57	37-17-27	67-7-17
17-67-77	47-57-67	67-27-37
17-87-7	47-77-87	67-47-57
27-37-47	47-7-17	77-87-7
27-57-67	47-27-37	77-17-27

Vincita: ambata Palermo 11

Statistiche a cura della Ricerchia R. 490 di Davide e Liliana Mola, via Viana 27, Candelio

AL CINEMA

MAFFIA Int. Tel. 015-22.736-31.312
La Tigra e il Drago, di Ang Lee con C. Yun-Fai, M. Yeoh, Z. Z. Z. Line 12.000.10.000

SALA 1 Int. Tel. 015-22.736-31.312
Walters J. Bell, J. Draven Line 12.000.10.000

SALA 2 Int. Tel. 015-22.736-31.312
Walters J. Bell, J. Draven Line 12.000.10.000

SALA 3 Int. Tel. 015-22.736-31.312
Walters J. Bell, J. Draven Line 12.000.10.000

SALA 4 Int. Tel. 015-22.736-31.312
Walters J. Bell, J. Draven Line 12.000.10.000

SALA 5 Int. Tel. 015-22.736-31.312
Walters J. Bell, J. Draven Line 12.000.10.000

SALA 6 Int. Tel. 015-22.736-31.312
Walters J. Bell, J. Draven Line 12.000.10.000

SALA 7 Int. Tel. 015-22.736-31.312
Walters J. Bell, J. Draven Line 12.000.10.000

SALA 8 Int. Tel. 015-22.736-31.312
Walters J. Bell, J. Draven Line 12.000.10.000

SALA 9 Int. Tel. 015-22.736-31.312
Walters J. Bell, J. Draven Line 12.000.10.000

SALA 10 Int. Tel. 015-22.736-31.312
Walters J. Bell, J. Draven Line 12.000.10.000

SALA 11 Int. Tel. 015-22.736-31.312
Walters J. Bell, J. Draven Line 12.000.10.000

SALA 12 Int. Tel. 015-22.736-31.312
Walters J. Bell, J. Draven Line 12.000.10.000

SALA 13 Int. Tel. 015-22.736-31.312
Walters J. Bell, J. Draven Line 12.000.10.000

SALA 14 Int. Tel. 015-22.736-31.312
Walters J. Bell, J. Draven Line 12.000.10.000

SALA 15 Int. Tel. 015-22.736-31.312
Walters J. Bell, J. Draven Line 12.000.10.000

SALA 16 Int. Tel. 015-22.736-31.312
Walters J. Bell, J. Draven Line 12.000.10.000

SALA 17 Int. Tel. 015-22.736-31.312
Walters J. Bell, J. Draven Line 12.000.10.000

SALA 18 Int. Tel. 015-22.736-31.312
Walters J. Bell, J. Draven Line 12.000.10.000

SALA 19 Int. Tel. 015-22.736-31.312
Walters J. Bell, J. Draven Line 12.000.10.000

SALA 20 Int. Tel. 015-22.736-31.312
Walters J. Bell, J. Draven Line 12.000.10.000

SALA 21 Int. Tel. 015-22.736-31.312
Walters J. Bell, J. Draven Line 12.000.10.000

SALA 22 Int. Tel. 015-22.736-31.312
Walters J. Bell, J. Draven Line 12.000.10.000

SALA 23 Int. Tel. 015-22.736-31.312
Walters J. Bell, J. Draven Line 12.000.10.000

SALA 24 Int. Tel. 015-22.736-31.312
Walters J. Bell, J. Draven Line 12.000.10.000

SALA 25 Int. Tel. 015-22.736-31.312
Walters J. Bell, J. Draven Line 12.000.10.000

SALA 26 Int. Tel. 015-22.736-31.312
Walters J. Bell, J. Draven Line 12.000.10.000

SALA 27 Int. Tel. 015-22.736-31.312
Walters J. Bell, J. Draven Line 12.000.10.000

SALA 28 Int. Tel. 015-22.736-31.312
Walters J. Bell, J. Draven Line 12.000.10.000

SALA 29 Int. Tel. 015-22.736-31.312
Walters J. Bell, J. Draven Line 12.000.10.000

SALA 30 Int. Tel. 015-22.736-31.312
Walters J. Bell, J. Draven Line 12.000.10.000

SALA 31 Int. Tel. 015-22.736-31.312
Walters J. Bell, J. Draven Line 12.000.10.000

SALA 32 Int. Tel. 015-22.736-31.312
Walters J. Bell, J. Draven Line 12.000.10.000

SALA 33 Int. Tel. 015-22.736-31.312
Walters J. Bell, J. Draven Line 12.000.10.000

SALA 34 Int. Tel. 015-22.736-31.312
Walters J. Bell, J. Draven Line 12.000.10.000

SALA 35 Int. Tel. 015-22.736-31.312
Walters J. Bell, J. Draven Line 12.000.10.000

SALA 36 Int. Tel. 015-22.736-31.312
Walters J. Bell, J. Draven Line 12.000.10.000

SALA 37 Int. Tel. 015-22.736-31.312
Walters J. Bell, J. Draven Line 12.000.10.000

SALA 38 Int. Tel. 015-22.736-31.312
Walters J. Bell, J. Draven Line 12.000.10.000

SALA 39 Int. Tel. 015-22.736-31.312
Walters J. Bell, J. Draven Line 12.000.10.000

SALA 40 Int. Tel. 015-22.736-31.312
Walters J. Bell, J. Draven Line 12.000.10.000

SALA 41 Int. Tel. 015-22.736-31.312
Walters J. Bell, J. Draven Line 12.000.10.000

SALA 42 Int. Tel. 015-22.736-31.312
Walters J. Bell, J. Draven Line 12.000.10.000

SALA 43 Int. Tel. 015-22.736-31.312
Walters J. Bell, J. Draven Line 12.000.10.000

SALA 44 Int. Tel. 015-22.736-31.312
Walters J. Bell, J. Draven Line 12.000.10.000

SALA 45 Int. Tel. 015-22.736-31.312
Walters J. Bell, J. Draven Line 12.000.10.000

SALA 46 Int. Tel. 015-22.736-31.312
Walters J. Bell, J. Draven Line 12.000.10.000

SALA 47 Int. Tel. 015-22.736-31.312
Walters J. Bell, J. Draven Line 12.000.10.000

SALA 48 Int. Tel. 015-22.736-31.312
Walters J. Bell, J. Draven Line 12.000.10.000

SALA 49 Int. Tel. 015-22.736-31.312
Walters J. Bell, J. Draven Line 12.000.10.000

SALA 50 Int. Tel. 015-22.736-31.312
Walters J. Bell, J. Draven Line 12.000.10.000

SALA 51 Int. Tel. 015-22.736-31.312
Walters J. Bell, J. Draven Line 12.000.10.000

SALA 52 Int. Tel. 015-22.736-31.312
Walters J. Bell, J. Draven Line 12.000.10.000

SALA 53 Int. Tel. 015-22.736-31.312
Walters J. Bell, J. Draven Line 12.000.10.000

SALA 54 Int. Tel. 015-22.736-31.312
Walters J. Bell, J. Draven Line 12.000.10.000

SALA 55 Int. Tel. 015-22.736-31.312
Walters J. Bell, J. Draven Line 12.000.10.000

SALA 56 Int. Tel. 015-22.736-31.312
Walters J. Bell, J. Draven Line 12.000.10.000

SALA 57 Int. Tel. 015-22.736-31.312
Walters J. Bell, J. Draven Line 12.000.10.000

SALA 58 Int. Tel. 015-22.736-31.312
Walters J. Bell, J. Draven Line 12.000.10.000

SALA 59 Int. Tel. 015-22.736-31.312
Walters J. Bell, J. Draven Line 12.000.10.000

SALA 60 Int. Tel. 015-22.736-31.312
Walters J. Bell, J. Draven Line 12.000.10.000

SALA 61 Int. Tel. 015-22.736-31.312
Walters J. Bell, J. Draven Line 12.000.10.000

SALA 62 Int. Tel. 015-22.736-31.312
Walters J. Bell, J. Draven Line 12.000.10.000

SALA 63 Int. Tel. 015-22.736-31.312
Walters J. Bell, J. Draven Line 12.000.10.000

SALA 64 Int. Tel. 015-22.736-31.312
Walters J. Bell, J. Draven Line 12.000.10.000

SALA 65 Int. Tel. 015-22.736-31.312
Walters J. Bell, J. Draven Line 12.000.10.000

SALA 66 Int. Tel. 015-22.736-31.312
Walters J. Bell, J. Draven Line 12.000.10.000

SALA 67 Int. Tel. 015-22.736-31.312
Walters J. Bell, J. Draven Line 12.000.10.000

SALA 68 Int. Tel. 015-22.736-31.312
Walters J. Bell, J. Draven Line 12.000.10.000

SALA 69 Int. Tel. 015-22.736-31.312
Walters J. Bell, J. Draven Line 12.000.10.000

SALA 70 Int. Tel. 015-22.736-31.312
Walters J. Bell, J. Draven Line 12.000.10.000

SALA 71 Int. Tel. 015-22.736-31.312
Walters J. Bell, J. Draven Line 12.000.10.000

SALA 72 Int. Tel. 015-22.736-31.312
Walters J. Bell, J. Draven Line 12.000.10.000

SALA 73 Int. Tel. 015-22.736-31.312
Walters J. Bell, J. Draven Line 12.000.10.000

SALA 74 Int. Tel. 015-22.736-31.312
Walters J. Bell, J. Draven Line 12.000.10.000

SALA 75 Int. Tel. 015-22.736-31.312
Walters J. Bell, J. Draven Line 12.000.10.000

SALA 76 Int. Tel. 015-22.736-31.312
Walters J. Bell, J. Draven Line 12.000.10.000

SALA 77 Int. Tel. 015-22.736-31.312
Walters J. Bell, J. Draven Line 12.000.10.000

SALA 78 Int. Tel. 015-22.736-31.312
Walters J. Bell, J. Draven Line 12.000.10.000

SALA 79 Int. Tel. 015-22.736-31.312
Walters J. Bell, J. Draven Line 12.000.10.000

SALA 80 Int. Tel. 015-22.736-31.312
Walters J. Bell, J. Draven Line 12.000.10.000

SALA 81 Int. Tel. 015-22.736-31.312
Walters J. Bell, J. Draven Line 12.000.10.000

SALA 82 Int. Tel. 015-22.736-31.312
Walters J. Bell, J. Draven Line 12.000.10.000

SALA 83 Int. Tel. 015-22.736-31.312
Walters J. Bell, J. Draven Line 12.000.10.000

SALA 84 Int. Tel. 015-22.736-31.312
Walters J. Bell, J. Draven Line 12.000.10.000

SALA 85 Int. Tel. 015-22.736-31.312
Walters J. Bell, J. Draven Line 12.000.10.000

SALA 86 Int. Tel. 015-22.736-31.312
Walters J. Bell, J. Draven Line 12.000.10.000

SALA 87 Int. Tel. 015-22.736-31.312
Walters J. Bell, J. Draven Line 12.000.10.000

SALA 88 Int. Tel. 015-22.736-31.312
Walters J. Bell, J. Draven Line 12.000.10.000

SALA 89 Int. Tel. 015-22.736-31.312
Walters J. Bell, J. Draven Line 12.000.10.000

SALA 90 Int. Tel. 015-22.736-31.312
Walters J. Bell, J. Draven Line 12.000.10.000

SALA 91 Int. Tel. 015-22.736-31.312
Walters J. Bell,



*Compra poco,
ma se compri
non sbagliare*

*VIZIATI
da
SABATO 24 FEBBRAIO
a
DOMENICA 11 MARZO
la più grande
ed esclusiva
importazione
di
TAPPETI D'AUTORE*



Villa Katiuseia

13836 COSSATO (Biella)
Strada Panoramica Zegna - Regione La Volpe - Tel. 015.981526

*Apertura tutti i giorni, festivi compresi
Accettiamo tutte le maggiori carte di credito*

Con Wind chiamate urbane in tutta Italia



Fino al 10 marzo
sottoscrivendo un
abbonamento di
telefonia fissa con l'opzione
Filo Diretto potrete avere
a sole L. 1.000
il telefono di casa T88-100!

Un'offerta che non potete rifiutare.

Con Filo Diretto la convenienza Wind arriva
su tutte le telefonate senza digitare il 1088.

Se attivate Filo Diretto entro il 31 marzo, l'opzione Superlight è gratis fino a luglio per chiamare
tutta Italia al costo di una urbana e i telefonini Wind alla tariffa più bassa di sempre.

Venite da



Via Martiri della Libertà, 34 • Quaregna (BI) • Tel. 0159841649

Via Vittorio Veneto, 6 • Borgosesia (VC) • Tel. 0163209065

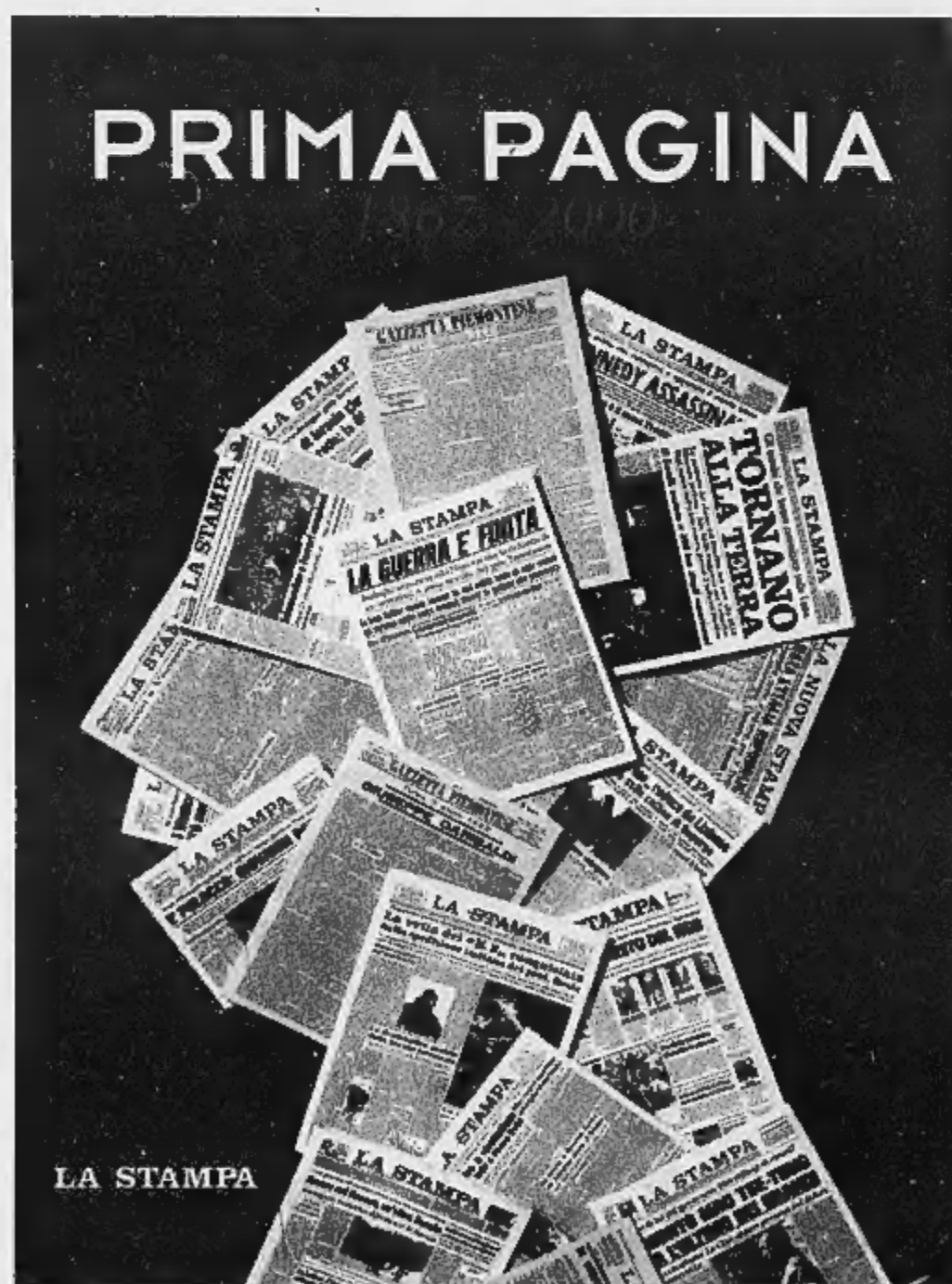
Regione Gibellino, 2/B • Quarona (VC) • Tel. 0163430982



www.lnwind.it

L'opzione Superlight costa 10.000 lire al mese quando è in promozione. L'opzione Filo Diretto è attivabile solo se l'interessato del contratto Wind è anche intestatario della linea Telecom Italia. Per maggiori informazioni chiamate gratuitamente il 159 dai telefoni Telecom Italia e Wind.

PRIMA PAGINA



Storia quotidiana.

Dal primo numero della "Gazzetta Piemontese"
a "La Stampa" del 2000.

I grandi eventi rivissuti attraverso
le prime pagine d'epoca.

Una storia ininterrotta, da Garibaldi
alla vittoria della Ferrari.

I VOLUMI DE "LA STAMPA" DISTRIBUITI DA RCS LIBRI SONO IN VENDITA
NELLE MIGLIORI LIBRERIE Per informazioni: 011/8568493, oppure edizioni@libreria@lestampa.it



Cadono le speranze di averlo per il big-match. Assenti pure Bari e Stefano Motta

Ferretti salta anche il Mantova

L'infermeria della Pro continua a essere piena

VERCELLI

Sarà ancora una Pro **in**sieme con l'attaccatutto quella che a Mantova chiuderà, se Dio vuole, la prima lunga serie di partitissimi. In casa dei bianchi la situazione è molto, molto fluida, anche se alcune certezze ci sono, con quelle negative purtroppo superiori a quelle positive.

E allora partiamo dai dati negativi, ovvero le assenze sicure. Che sono tre: gli squalificati Bari e Stefano Motta e l'infortunato Ferretti. «Ivan il terribile», fulcro e leader del centrocampo, pur continuando ad allenarsi a parte **non** rientrerà con il gruppo solitamente il 5 marzo, ovvero il lunedì che segue la sosta.

Le note liete riguardano invece Caracciolo e Turi: il primo ha ormai smaltito i postumi della bronchite che lo ha afflitto all'inizio della **settimana**, mentre il secondo ha ripreso ad allenarsi con continuità, tanto che dovrebbe far parte della formazione che affronterà i virgiliani nella loro tana.

Un punto interrogativo riguarda invece Andorno, la cui convocazione verrà stabilita a seconda di **andranno** le sedute **oggi** a domani. Questo non sarà che il primo passo: infatti la decisione se mandarlo in campo verrà presa soltanto domenica mattina. Così come nelle ultime ore e dopo l'ennesimo provino si



Ivan Ferretti

soprà se Passariello e Fogli scenderanno subito in campo oppure siederanno in panchina, come con l'Alto Adige, per entrare a match iniziato. Questo anche se i due in settimana si sono allenati con più continuità.

Inoltre c'è l'incognita Zaninelli. L'ex Lumezzane continua ancora a lamentare dei forti dolori alla schiena, conseguenze dell'incidente di due settimane fa sulla Trossi, e anche sulla sua presenza al Martelli è impossibile fare previsioni.

Infine c'è una notizia che riguarda il vivaio: Alessandro Pella, classe '83, centrocampista è stato convocato nella rappresentativa Under 21 del girone A che a Cava dei Tirreni disputerà il quadrangolare di C2. [r. eyn.]

BIELLESE SPINA SALVEZZA

BIELLA

La Biellese Amalgamo si gioca domenica **match ball** nella corsa salvezza. I bianconeri, appena usciti dalla zona play-out grazie al pareggio di Sesto, possono sferrare domenica un colpo da **ko**. Al La Marmora sarà infatti di scena **Fiorenzuola** che con 26 punti (uno in meno del lanieri) occupa la scomodissima quinta ultima piazza.

Una vittoria consentirebbe alla Biellese di raggiungere una **zona** più tranquilla in classifica. Il Fiorenzuola, oltre a rimanere staccato di quattro punti, sarebbe anche in svantaggio negli scontri diretti (determinante nel caso di arrivo a pari punti alla fine del campionato).

«E' una sfida che vale molto, direi ben più dei tre punti che mette in palio - afferma il direttore sportivo Angelo Granai - Il Fiorenzuola, come noi, sta lottando per mantenere la categoria. Bisognerà scendere in campo con la massima determinazione per riuscire a fare bottino pieno». Anche perché dopo la sosta i piemontesi dovranno affrontare quattro formazioni in lotta per i play-off e per la promozione: Triestina, Padova, Alto Adige e Pro Vercelli. [g. co.]



Il difensore Enrico Paggio

La Biellese, salvo imprevisti dell'ultimo momento, si presenterà al completo (unico assente Milano, fuori per infortunio da dicembre). Rispetto all'uscita di Sesto mister Sala avrà a disposizione anche il difensore Paggio che rientra dalla squalifica. «La concorrenza per conquistare le maglie da titolare è senz'altro positiva - conclude Granai - La squadra è in salute e ultimamente ha fornito dell'e buone prestazioni». Nella cre scita del rendimento della Biellese hanno contribuito principalmente due fattori: il recupero di pedine importanti come Severi, Biava, Col e Vagnati e l'acquisto di uomini di qualità e d'esperienza quali Tutone, Tubaldo e per ultimo Abate e Ratti. [g. co.]

Cossatesi in lotta per i play off. C2 uomini: c'è Biella-Chivasso

La Conad va a Viareggio per prendersi la rivincita

COSSATO

Il basket di **serie B** femminile e di C2 maschile vivrà nel week-end alcuni scontri interessanti. Per la Conad non vi **nemmeno** il tempo di gustare la vittoria interna con il Mirafiori (65-58) che è nuovamente tempo di concentrarsi e prepararsi ad affrontare un avversario ancora più difficile, il Viareggio.

«Contro le torinesi abbiamo ottenuto un successo importante per il morale ma non decisivo per la classifica - dice coach Tony Brasolin - Abbiamo dimostrato che la pesante sconfitta dell'andata (29 punti di scarto) è da ritenersi un fatto episodico. Malgrado la vittoria e il terzo posto in classifica, abbiamo solo 2 punti in più rispetto alle squadre ai confini della retrocessione. Il campionato è estremamente incerto e non sono ammessi cali di concentrazione e intensità».

Domenica pomeriggio Gavigli e compagne saranno ospiti del Viareggio, l'unica formazione che in questa stagione ha violato il parquet delle cossatesi. «Le toscane rappresentano un avversario molto ostico e purtroppo non le andremo ad affrontare nelle migliori condizioni - conclude Brasolin - Alfonso e Torrisi non si sono allenati ed il loro impiego a Viareggio è ancora in dubbio».

C'è poco da dire invece sul



Le cossatesi di coach Tony Brasolin attese da una difficile trasferta a Viareggio

match esterno per la Pfv Zucca, virtualmente retrocessa, impegnata domani sera a Rivoli.

La C2 maschile invece proporrà tradizionale anticipo per il Biella. I lanieri, stasera alle 20,45 alla palestra dei Salesiani riceveranno il Chivasso. L'incontro non dovrebbe presentare troppi ostacoli per il team di Grigatti: mentre il Biella è in piena zona play off, i torinesi sono ultimi con soli 4 punti.

Assieme ai torinesi c'è il Cigliano, chiamato domani sera a una trasferta ugualmente delicata.

Alle 21 i giallorossi saranno impegnati sul parquet del Borgomanero, quarta forza del torneo. Nell'ultima uscita, comunque, i vercellesi di Cravero avevano messo alla frusta il leader Valenza, cedendo solo nel finale.

Alla finestra, invece, la Cars Celoria che osserva il suo turno di riposo: «Una sosta utile - conferma coach Ansermino - per recuperare tutti gli infortunati e prepararsi al rush finale. Anche se in ritardo abbiamo ancora l'opportunità di centrare il traguardo play off». [r. s.]

IN PRIMA

Alle 21 al Comunale

Il Santhià stasera gioca con la Fulvius

SANTHIA'. Anticipo di lusso per il Santhià. I granata, leader del girone B di Prima categoria, saranno impegnati **stasera** al Comunale (fischio d'inizio alle 21) contro la Fulvius. «Per evitare la concomitanza con le manifestazioni carnevalesche - sottolinea il coach granata Enrico Razzano - abbiamo deciso di giocare in notturna».

Fari puntati, dunque, sulla capitolata che intende mantenere le tre lunghezze di vantaggio sul Vespolate, di scena domenica sul terreno dello Junior. «Non sarà un incontro facile - spiega Razzano - la Fulvius arriva dal largo successo 4-0 contro la Fontanette - e proverà a migliorare la propria classifica. Inoltre, ma questo è normale, contro i leader si è sempre portati a dare il massimo».

Due le assenze nel Santhià: per squalifica saranno out Nani e Santomauro: «A questi si devono aggiungere i forfait di Nunziata e Manzoni, fermi da tempo conclude Razzano».

Sempre nel girone B di Prima nel recupero in cartellone l'altra **serie** la Ronzone ha sconfitto 3-2 il Recetto. La Ronzone sale a 18 punti scavalca la Fontanette, ferma a 15. Ancora un rinvio, invece, nel girone C per Aymaville-St Pierre.

Un flash sulla Coppa Piemontese: la finale Santhià-Gassino si disputerà con match di andata e ritorno: si aprirà giovedì 1° marzo in terra torinese. Ritorno a Santhià il 15. [p. m. f.]

SCHERMA

Nella spada «allieve»

Jessica Lagna batte tutti ai Regionali

BIELLA. Nuovo alloro nella scherma per la società sportiva Pietro Micca: Jessica Lagna ha conquistato a Verbania il titolo regionale nella spada, categoria allieve (schermatrici nate nel biennio '86/'87).

La giovane biellese (compirà 15 anni a novembre), dopo aver terminato il girone di qualificazione con 5 vittorie in altrettanti incontri, ha eliminato nei quarti la compagna Elisa Ayres, in semifinale, la vercellese Callicari per 15-13. Nella sfida per il titolo ha battuto Nausica Caputo con l'analogo punteggio di 15-13.

Male invece Elena Rainero, impegnata in Germania (a Tauber) per la Coppa del Mondo «under 20». La Rainero dopo aver passato in scioltezza il girone (cinque successi) e una sola battuta d'arresto è uscita di **serie** nel primo scontro ad eliminazione diretta. L'atleta diciannovenne tesserata per la Pietro Micca tornerà in pedana sabato a Salerno, per la seconda prova dell'Open Pellegrino. [g. co.]



Jessica Lagna

SPORT FLASH

SCI

Dalana Vaira vince il titolo regionale

Titolo regionale giovani nella discesa libera per Dalana Vaira, in forza allo Sci club Mera. L'atleta seguita dalla squadra agonistica della Fisi provinciale ha partecipato in settimana a due discese nazionali a Bardonecchia la prima delle quali valida anche per l'assegnazione del campionato piemontese: e proprio in quell'occasione la diciassettenne alagnese è riuscita a mettere in fila tutte le avversarie. Nei giorni precedenti invece, Vaira si **era** ben distinta in due gare del circuito Fisi.

CICLOCROSS

E' di Orlando Borini il Trofeo Piemonte

Orlando Borini, trentenne di Bornate, è il miglior ciclocrossista della regione. Tesserato per la Selle Italia Guercioti di Milano, l'atleta nella stagione che si sta ormai concludendo ha ottenuto importanti successi a livello nazionale e ha letteralmente dominato il «Trofeo Piemonte», uno challenge in più prove. L'ultima gara valida per la classifica combinata si è disputata a Rivoli e nell'occasione Borini ha battuto tra gli altri l'azzurro Valeriano Vandelli.

ALPINISMO

Alla Pietro Micca corso di escursionismo

La sezione Escursionismo della Pietro Micca organizza un corso di marcia alpina. Lo scopo delle due lezioni gratuite è quello far conoscere questa particolare disciplina a un maggior numero di persone possibili. Prima lezione teorica domenica 4 marzo (ore 10 nella sede di via Monte Mucrone 10), seconda pratica l'11 alla Burcina.

Super
A&O
Il meglio sotto casa

Combi
I VANTAGGI DI STARE IN FAMIGLIA

A TUTTO 2000!!

Vinci i Caraibi



La vincitrice del Concorso VINCI I CARAIBI
è la Sig.ra **GUERRIERI NADIA**
di Perloz, Aosta

L'estrazione è avvenuta il 16 febbraio 2001 alla presenza
del Delegato Ministeriale deputato al controllo della manifestazione.

SANTHIA' - Piazza Allende, 1
VERCELLI - Via Dante, 75 • C.so Salarzano, 23/A • L.go Brigata Cagliari, 11

PK Per la pubblicità su: **LA STAMPA** **SALODINI srl**
p ublikompass Agente Pubblicità spa
VERCELLI - Via Duquesne Jolanda, 20 - Tel. 0161.250.754 - 0161.625.92
BIELLA - Viale Roma, 5 - Tel. 015.849.12.12 - Telefax 015.849.33.25

Risparmi fino a un terzo
e leggi un mese in più.

Tariffe abbonamenti 2001 - Annuale

	Metropoli* (1.250 lire a copia)	Postale (1.000 lire a copia)	Edicola (1.150 lire a copia)
7 gg. sett.	449.000	359.000	413.000**
6 gg. sett.	385.000	308.000	354.000
5 gg. sett.	321.000	257.000	296.000

*Solo Torino città, Pinerolo e Veriana.

**Esclusa la domenica in Torino città.

LA STAMPA
L'abbonamento. Il bello di ogni giorno.

Esperti di coccole.



L'acqua per chi ha bisogno di leggerezza.

Esperti di coccole si nasce. Come l'acqua S. Bernardo che nasce buona e leggera proprio per poterti coccolare. Grazie al basso contenuto di sali minerali, l'acqua S. Bernardo è una tra le acque più leggere al mondo. Acqua S. Bernardo: unica per la sua leggerezza, unica per la sua bontà.

S. Bernardo

Così leggera, così leggeri.